LA STAMPA

ANNO 130. N. 272. GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1996 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4746181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/29100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568.334/335; 011/536834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 600; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible]. FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, E VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Polo: faremo le barricate. Tornano nel mirino le pensioni baby. Super lira: 992 sul marco

Casa, la tassa sarà abbassata

Kohl avverte: nessun rinvio sulla moneta unica

ROMA. Retromarcia sulla tassa-casa. Per la Finanziaria, che inizia oggi il suo cammino in Parlamento, è scoccata l'ora dei pentimenti. Esclusa la stangata sulle abitazioni, si ventila l'inversione di rotta sulle pensioni-baby che al termine dell'esame delle Camere potrebbero risultare colpite. Il Polo annuncia «barricate». Intanto, all'indomani del duello Prodi-Chirac, è intervenuto Kohl. Da Dublino il cancelliere tedesco ribadisce la linea della fermezza: non ci saranno sconti. Ma Kohl ha poi spiegato che «se con Maastricht II non saranno risolti tutti i problemi, ci sarà una Maastricht III», riconoscendo per la prima volta che l'attuale Conferenza potrebbe concludersi con riforme insufficienti, dal punto di vista tedesco. Sul fronte dei cambi, giornata storica per la lira che è tornata ai livelli del '94: 992 sul marco. E volano anche i Btp, oltre le 123 lire.

Amabile, Benedetto, Cazzullo Di Robilant, Giannini, Martini, Meli Novazio, Sillipo e Zani ALLE PAG. 2, 3, 4 e 15

VALLETTI RIOTTOSI D'EUROPA

SOLO una nazione molto cattolica, e per nulla avvezza a introspezioni protestanti, può reagire alle critiche espresse dal francese Chirac o dallo spagnolo Aznar nei modi scelti dalle *élite* italiane. Tutte le ultime azioni del governo, tutte le sue austere misure economiche, vengono intraprese con l'unico scopo dichiarato di far parte della *Chiesa Visibile* che s'incarna nell'Europa di Maastricht, e nelle sue ortodossie normative. Tutte le dichiarazioni degli ultimi giorni, dopo che Chirac ha lasciato intendere che Roma non sarà forse in grado di entrare nella Moneta Unica, sono rilasciate come se esistesse fuori dall'Italia una qualche precostituita ed esclusiva gerarchia, da cui ci si aspettano approvazioni oppure biasimi, indulgenze oppure insofferenze, condoni oppure castighi. Da soli non si è in grado di giudicare se stessi, le proprie riforme. Non si è in grado di immaginare un Tribunale interiore - parallelo all'istanza giudicante esterna - e in questo l'Italia è nazione ipercattolica, allergica agli autoesami protestanti.

Rispetto alle gerarchie esterne ci si mostra riottosi o al contrario zelanti, e ogni cosa è compiuta per fare impressione fuori casa, molto più che sugli italiani messi a dura prova dalla Finanziaria. Si invocano esami dalle gerarchie, per poi protestare rumorosamente non appena i verdetti vengono pronunciati. Ci si concentra sulle parole di troppo di Chirac, oppure si denunciano quelle troppo rare del Cancelliere Kohl, che è il vero sacerdote. Si dipende spasmodicamente da queste parole o da questi silenzi delle gerarchie internazionali,

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

A PALAZZO CHIGI

La sindrome Berlusconi



ROMA. Fibrillazione a Palazzo Chigi, Romano Prodi (foto) soffre della «sindrome Berlusconi», comincia a parlare di elezioni anticipate e dice no a un governo delle grandi intese. E cresce la tensione tra Veltroni e D'Alema per il «caso Rifondazione». **Mazzolini** A PAG. 2

L'ITALIA DEI SENZA NOME

PUO' sembrare esagerato affermare che la Legge finanziaria proposta dal governo rischia di contribuire non poco ad accrescere gli squilibri e le tensioni presenti nella società italiana. Ma per convincersi che le cose stanno effettivamente così bastano poche riflessioni che non paiono aver trovato alcun posto nei lavori preparatori della Finanziaria. Cominciamo col notare che il numero degli occupati formalmente registrati in Italia è di poco superiore ai 21 milioni. Questa sola cifra dovrebbe essere di per sé sospetta, ove la si prenda come un indicatore del volume reale dell'economia italiana. Basti pensare che al censimento del 1951 le persone in condizioni professionali - cioè ufficialmente registrate come occupate - erano già quasi 20 milioni, su una popolazione di 47 milioni e mezzo - 10 milioni meno di oggi.

Scontiamo pure i forti aumenti di produttività verificatisi in alcuni settori dell'economia, come l'industria manufatturiera e la grande distribuzione: ma è difficile credere che una popolazione lavorativa cresciuta in 45 anni di un solo milione, la quale per di più lavora 400 ore l'anno in meno - cioè 1600 ore in luogo di duemila - basti ad assicurare un livello di vita incomparabilmente più elevato a una popolazione cresciuta nel frattempo di 10 milioni di unità.

C'è di più. Le famiglie italiane sono circa 20 milioni e mezzo, con

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Clinton non convince Netanyahu e Arafat

Medio Oriente Vertice fallito



WASHINGTON. Il vertice alla Casa Bianca che avrebbe dovuto rilanciare il processo di pace in Medio Oriente è fallito. Bill Clinton non ha convinto Benyamin Netanyahu e neppure Yasser Arafat (nella foto) e non ha potuto nascondere che le due parti, israeliani e palestinesi, non hanno fatto alcun passo avanti su nessuno dei contenziosi che li dividono. **Passarini** A PAG. 5

Genova, un operaio avrebbe azionato il dispositivo per errore, quando il fuoco era già spento

Fiamme sulla petroliera: 6 morti

Tragedia in mare: soffocati dai gas anti-incendio

GENOVA. L'incendio è scoppiato all'alba nella sala macchine della turbocisterna «Snam Portovenere». Sei tecnici sono morti, altri tre sono rimasti gravemente intossicati. Sotto accusa, anche se l'inchiesta è ancora coperta da riserbo, il sofisticato sistema antincendio: un'apparecchiatura guidata da sensori elettronici che libera anidride carbonica per soffocare le fiamme, con la chiusura automatica di porte tagliafuoco. Si teme che tre dei tecnici, forse di guardia nella sala macchine, siano rimasti intrappolati in una «gabbia» di gas tossico, così come gli altri tre che si erano precipitati in loro soccorso. L'incendio, forse causato da una lieve perdita di metano, non era di vaste dimensioni. La «Snam Portovenere», varata ufficialmente il 20 luglio, era ancora in fase di collaudo. Al momento dell'incidente navigava a 13 miglia a Sud-Ovest del porto di Genova.

Lingua e Sapegno A PAG. 7

Liberal, duello sulle riforme

Costituente, sono favorevoli Cossiga, Amato e Martinazzoli. No di D'Alema

SERVIZIO A PAGINA 2

Poste, 20 mila tagli in arrivo

Dopo il rinvio della privatizzazione E Treu dice stop ai prepensionamenti

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 15

Tangente sulla malata di cancro

Roma, arrestato primario: concussione Avrebbe chiesto soldi per non dimetterla

di Daniela Daniele A PAGINA 12

I MISTERI DI KABUL

Così i Taleban hanno vinto



KABUL. La popolazione di Kabul è in fuga dai Taleban. La loro arma è l'uso spregiudicato del Corano. E i leader dell'ex Urss si riuniscono per fronteggiare l'allarme.

Chiesa, Bobin, Philip A PAG. 11

IL FIANCO SCOPERTO

WASHINGTON

NO progress, nessun progresso, nessun concreto punto d'incontro, fumata nera al vertice convocato da Bill Clinton alla Casa Bianca per tentare di imporre un accordo a Yasser Arafat e Benyamin Netanyahu. Solo un generico impegno a riaprire i negoziati a partire da domenica prossima e uno scontato appello perché la violenza finisca.

Per Clinton si apre, a poche settimane dal voto, una crisi rischiosa perché sarà proprio sulla politica americana in Medio Oriente che Bob Dole gli darà battaglia. Come sfidante Dole è messo molto male: non è mai stato così lontano nei sondaggi. Ma è anche un gatto dalle sette vite, come si è visto la scorsa settimana quando lo svantaggio si dimezzò grazie a una maggiore aggressività dello sfidante.

Clinton ha convocato il summit come una necessità, non poteva fare diversamente. Ha anche dovuto rinunciare alla finale dell'American League di baseball a Baltimora, cui teneva moltissimo. Aveva sperato di raccogliere un risultato concreto, tangibile, ma è andata male. Un successo gli avrebbe garantito la vittoria elettorale con sicurezza assoluta.

E che le cose si fossero messe male lo aveva visto fin da martedì, quando fu servito il couscous con pollo a Yasser Arafat, Benyamin Netanyahu e a re Hussein di Giordania. Clinton si era sentito sconfitto dalla disperazione: i suoi commensali fingevano di essere profondamente interessati al couscous, di non aver altro per la mente e tuttavia

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

IL PACIFISTA YEHOSHUA

«Bibi, ecco i tuoi errori»

A PAGINA 5

Il preside di Ca' Foscari: non sanno scrivere. E li rimanda a scuola

Universitari, imparate l'italiano

AIUTO: gli universitari non sanno scrivere. Ad accorgersene, questa volta, è il preside dell'autorevole Università veneziana di «Ca' Foscari», Paolo Costa, che ha deciso di fondare con il linguista Francesco Bruni il Sis (servizio italiano scritto).

E' un grido d'allarme che di tanto in tanto, inutilmente, ritorna. L'aveva lanciato Umberto Eco, ai tempi del suo manuale su come fare una tesi di laurea. L'ha più volte ripetuto Tullio De Mauro. Insomma l'Sos non è nuovo. Ma è nuovo il Sis, che sarà fatto di corsi specializzati nei diversi generi della scrittura. Speriamo serva. Ma il problema ha inizio prima. Si scrive nelle elementari, si scrive alle medie e più si va avanti e si scrive sempre meno. L'Università, 4 anni, si può attraversarla senza toccar penna e foglio. E quando è l'ora di mettere in cantiere una tesi di cento pagine e rotti, lo studente non sa più da che parte cominciare.

Non aiuta certo a scrivere lo sbilanciamento che i nostri tempi han portato sull'immagine, non aiuta a scrivere l'uso smodato che si fa della tivù e del suo parlato.

Non aiuta certo a scrivere l'uso dei nuovi e veloci «macchinari» che abbiamo a disposizione: computer e fax, macchinari che invitano alla velocità e alla stringatezza. Non ci aiuta neanche la nuova letteratura, fatta di frasi brevi, senza subordinate.

Parliamo a strappi, mimiamo verbalmente il traffico e la fretta: con una parola vorremmo dire una frase. Siamo diventati afasici e speriamo sempre che il nostro prossimo sia telepatico. Alle parole sostituiamo gesti, occhiate, borborigmi. Le tante scuole di scrittura, nate in questi anni, quando sono serie puntano a insegnare a scrivere. A scrivere prima una lettera, un telegramma, un annuncio mortuario, una partecipazione di nozze. Prima che un racconto o un romanzo.

Scuole che sentono, appunto, la mancanza della Scuola, quella che attraverso i suoi insegnanti dovrebbe insegnare a scrivere. E che scarsamente lo fa. Chi ha dimestichezza con le dispense universitarie conosce la scrittura «accademica», una scrittura che sovente non va da nessuna parte.

Nico Orengo

OGGI

di Guido Ceronetti

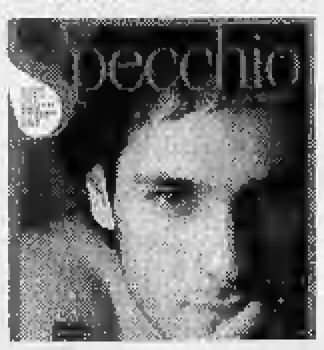
... i popoli rompono con Dio senza angoscia, quasi a loro insaputa. Impossibile avvertirli di questo: che al termine di tale esperienza c'è l'odio universale.

Georges Bernanos
Les grands cimetières sous la lune

9 771122 176003 61003>

SABATO CON LA STAMPA

Specchio: Bova l'ultimo Valentino



Sabato, con «La Stampa» i lettori troveranno il nuovo numero di «Specchio». In copertina, l'attore Raoul Bova, 25 anni, il nuovo Valentino. Secondo alcuni sondaggi, è il fidanzato ideale, fa sognare mamme e ragazzine. Il suo ultimo film «La Lupa» è tratto dall'omonimo racconto di Verga. «Specchio» accompagna i lettori alla scoperta di quella Sicilia in cui visse l'autore dei «Malavoglia» e di «Mastro Don Gesualdo».

Intervista al pm Greco: «Sapevamo che la corruzione non era sconfitta»

«Altri giudici nella lobby di Pacini»

Gli 007 della Finanza parlano di «romani» e «lombardi»

ROMA. Il Gruppo investigativo criminalità organizzata (Gico) della Guardia di Finanza di Firenze avverte: ci sono altri magistrati, oltre a quelli già inquisiti, che hanno avuto a che fare con la *lobby* di Pierfrancesco Pacini Battaglia. Giudici sui quali sono in corso accertamenti, o che devono ancora essere individuati. Giudici non solo romani, ma anche «lombardi». Anche se le responsabilità in via di accertamento sono a diverso livello. Tuttavia, le «coperture hanno consentito al sodalizio di conseguire e mantenere l'impunità dei gravi reati commessi durante un lunghissimo arco di tempo».

Intanto i magistrati di La Spezia non hanno concesso a Lorenzo Necci gli arresti domiciliari. E il pm Francesco Greco, intervistato a Madrid, spiega: «Sapevamo delle cose emerse alla Spezia».

Biancordi, Orighi e Tessandori ALLE PAG. 8 E 9

D'Alema frena: il Parlamento vuole la Bicamerale, non si può cambiare strada

«Liberal» lancia la Costituente

Tre «sì» da Cossiga, Amato e Martinazzoli

ROMA. Immolare la Bicamerale sull'altare della Costituente? Cossiga non esiterebbe un istante, Martinazzoli prenderebbe in qualche considerazione l'ipotesi, Amato non la sposa ma dubita che la commissione per le riforme riesca nel suo compito. In tre, dunque, si schierano per la Costituente. E D'Alema ribadisce: «Non si può escludere una strada che c'è per imboccarne una che non c'è. La Bicamerale è stata votata dal Parlamento: e allora non perdiamo questa occasione».

Ospiti di *Liberal*, l'ex Capo dello Stato, il presidente dell'Antitrust ed il sindaco di Brescia hanno discusso di riforme, in un dibattito moderato da Adornato. Nel corso del confronto, Amato non ha risparmiato «precisazioni, cattive ma necessarie, sul federalismo», sferrando un affondo ai progetti di riforma federale: «L'Italia - ha sostenuto - non può essere un Paese federale. Non ha senso intraprendere la strada che si sta imboccando in Belgio e che le repubbliche Ceca e di Slovacchia hanno già seguito». Amato ha criticato quanti «continuano a confondere ambiguamente un accentuato regionalismo con il federalismo» ed ha ricordato la tradizione «municipalista» del pds, invitando la Quercia a «non chiamare federalismo il decentramento» perché «le parole sono pietre». E D'Alema replica subito: «Vorrei non rispondere ora su questo». Il presidente dell'Antitrust si è quindi augurato che la Bicamerale «sia sufficientemente distaccata dalle tensioni d'aula tra maggioranza ed opposizione. Altrimenti si potrà dire che errare è umano, perseverare diabolico. Io ho l'impressione che siamo arrivati al perseverare, ma si ha sempre diritto ad esprimere un ultimo desiderio. Forse, però, non siamo ancora giunti a questo punto».

A ruota, Cossiga ha ribadito le sue critiche alla Bicamerale, dopo aver ironizzato sul «conservatorismo» dei «miei amici popolari che coltivano la mistica della Costituzione» e scambiano «la costituzione organica di De Maistre con quella del 1948». Cossiga ha affermato che «le costituzioni si reggono se sono accettate dal popolo, non se sono approvate da una maggioranza. Con la Bicamerale si fanno discutere settanta persone, poi si fanno votare meno di mille parlamentari e alla fine, non contenti, si sottopone la riforma a referendum: così, se per caso quel giorno ti arrestano l'amministratore dei Monopoli di Stato, l'85% dei cittadini ti vota contro per protesta». No alla Bicamerale, quindi, «inadeguata» ed «incomprensibile»: sì, invece, ad una Costituente dove si realizzino anche quei trasversalismi che consentano, che so, a D'Alema, a Buttiglione e al sottoscritto di dire che non siamo d'accordo sugli attacchi dei "sorci verdi", e che invece lo siamo sul regionalismo spinto».

Per ultimo, Martinazzoli. Che vede il rischio di «un approdo riformatore variegato, con parlamentarismo all'italiana, federalismo alla tedesca e presidenzialismo alla francese» e parla di «gracilità della congettura della Bicamerale che si va rivelando nelle temperie di queste ore. C'è chi dice, come Fini, che non vuol entrare al buio nella Bicamerale. Ma se il problema è che non ci si entra perché non si sa come va a finire, allora lo spirito costituente viene dissipato. Ma affermare: "Prima vediamo come va la Bicamerale e, se non va, a quel punto esploriamo la Costituente" mortifica quell'ipotesi più grande, più solenne».

Intanto, a Palazzo Chigi, Prodi manda a dire: qui sto e qui resto. Il premier da tre giorni vede svilupparsi un confuso lavorio che mirerebbe a mandarlo a casa. E allora ripete che non è tempo di governo di «unità nazionale». «Abbiamo appena avuto le elezioni che hanno dato un chiaro responso - ha detto al giornale radio Rai -: i cittadini hanno scelto tra due poli e un governo di larghe intese non corrisponderebbe alla volontà degli elettori». D'accordo con lui, all'unisono, D'Alema e Berlusconi.

[r. int.]

PERSONE

Europa diventa una brutta parola?



LA grande guerra con Francia e Spagna è durata appena poche ore, trascurando un interrogativo: se (con buoni motivi) neppure noi abbiamo fiducia nell'Italia, perché dovrebbero averla loro? Ma non sono i conflitti internazionali ad allarmare tanta gente: è la Finanziaria. Di fronte ai progetti di tasse nuove, rincari fiscali sulle case, addizionali per l'Europa, può succedere come quando si riceve un brutto colpo o una notizia insopportabile e per qualche attimo si proseguono le attività usuali, si continua a fare quanto si stava facendo, si finge di nulla: quasi per proteggersi, per aver modo di prepararsi.

Per esempio, ci si può abbandonare a scherzi autodifensivi. La parola Europa, che già ispirava la massima diffidenza (da anni ogni aumento, stangata o salasso viene attribuito alla necessità di omologare l'Italia all'Europa), adesso è quasi una parolaccia; ci si chiede sardonicamente perché non andare invece in Asia o in Oceania, se il prezzo è questo; diventa di colpo antipatico quel prefisso «euro» applicato in passato per conferire un'aura cosmopolita e avvenirista a imprese d'ogni genere, da Eurochimica (impresa di pulizia) a Euroclero (forniture ecclesiastiche), a Eurolingue, Eurogarden, Eurolegno, Euromedica, Europiscine, Euroformaggi, Euromaglia, Eurostars, Eurostaff. Si può ridere ricordando le iniziali promesse di Prodi: non aumenterò le tasse di una lira. Si può allontanare la prospettiva, rinviando il momento di pensarci: in fondo c'è ancora tempo, chi vivrà vedrà. Si può ricorrere alle citazioni classiche: «Il buon pastore deve tosare le pecore, non scorticarle», insegnava Svetonio.

Si può polemizzare con il capovolgimento politico che a parole trasforma il centrosinistra al governo in aguzzino fiscale e il centrodestra all'opposizione in tribuno del popolo, con la bizzarria sociostorica che può far risorgere il proletariato attraverso la proletarizzazione o almeno l'impoverimento del ceto medio. Si può occuparsi d'altro, di qualcuna delle molte provvidenziali scemenze offerte alla chiacchiera collettiva, a scopo di diversione oppure senza alcuno scopo: il non sposato che sui documenti d'identità deve venir definito «libero» (e lo sposato? prigioniero, impegnato, detenuto, occupato?); i genitori che devono pagare i danni d'una monelleria del figlio bambino essendo rei d'averlo educato poco e male; l'impiegata colpevole di molestare il collega extracomunitario; il cognome a scelta (del padre, della madre, di tutt'e due) e ulteriori simili amenità. Si possono trasferire l'ansia e il rancore sulle altre subdole brutte sorprese d'ogni giorno: gli aumenti di costo del telefono mascherati da riduzioni del prezzo, il volo delle spese scolastiche e universitarie, la moltiplicazione degli aumenti di tariffe d'altri servizi pubblici, e quei decretucci governativi che d'improvviso, senza informazione, senza discussione, arrivano sulla «Gazzetta Ufficiale» ad accrescere gli esborsi dei cittadini o a privarli di diritti acquisiti.

Si possono usare tanti metodi, per tentare di esorcizzare l'idea di un futuro squattrinato ispirato al motto «pagate di più, avrete di meno». Una realtà resta innegabile: chiunque sia al governo, le cose da fare risultano sempre le stesse, le solite; cambia soltanto chi le fa; se può esser stata una furbata pensare che il centrosinistra fosse l'ideale per gestire disastro e sacrificio, adesso sappiamo con certezza che non sarà il centrosinistra a difenderci.

Lietta Tornabuoni

RETROSCENA

FIBRILLAZIONE A PALAZZO CHIGI





Nervi a fior di pelle anche dentro il pds
Tra Veltroni e D'Alema cresce la tensione sul «caso Rifondazione»



Francesco Cossiga
Sopra il convegno di Liberal
A destra Prodi

Ma il premier adesso teme la «sindrome del Cavaliere»

ROMA

CHE il personaggio Romano Prodi sia in questi giorni nervoso e terribilmente sospettoso ormai lo sanno anche i sordi a Palazzo Chigi. Legge riga per riga le dichiarazioni di Massimo D'Alema, si inalbera quando si parla di Assemblea costituente, si fa raccontare anche le minuzie di quello che avviene tra i popolari. E' lo stato d'animo di chi ha paura che da un momento all'altro gli cada il mondo addosso e, quindi, mette subito le mani avanti. Così il premier si cimenta al giornale radio in argomenti come l'Assemblea costituente («Mi pare fonte di confusione e causa di allungamento dei tempi») e su un ipotetico governo delle larghe intese («Hanno scelto tra due poli e un governo del genere non corrisponderebbe alla volontà degli elettori»). Silvio Berlusconi due anni fa entrò più o meno così nel tunnel che portò alla crisi del suo governo. In privato poi, a quanto raccontano, la rassomiglianza tra il Professore e il Cavaliere sul viale del tramonto è ancor più spiccata. Prodi, infatti, comincia già ad immaginare scenari che prevedono lo scioglimento delle Camere: «Se ci saranno elezioni anticipate - ha spiegato ai suoi collaboratori - andremo con la lista Prodi, così i popolari e Dini se non vorranno correre rischi con il quorum dovranno venire con noi». Questa personalizzazione sembra la polizza d'assicurazione - con largo anticipo - per il gran ritorno a Palazzo Chigi, ma anche le prime note dell' andante berlusconiano «Al voto al voto». Quello che colpisce non sono tanto i dati politici, visto che anche i più acerrimi nemici di Prodi in Parlamento concedono al suo governo non meno di 6-8 mesi di vita, ma le condizioni psicologiche di Prodi. Uno stato d'animo condiviso anche da Walter Veltroni. L'altra sera all'assemblea dei deputati del pds il «vice» premier, dopo aver assistito al «j'accuse» di D'Alema contro il governo («Abbiamo sbagliato a non drammatizzare subito la questione europea... non si può spingere il pds ad aprire una trattativa con Rifondazione su una posizione rigida eppoi non appoggiarlo... non è più tollerabile che continui così il rapporto con Bertinotti»), è sbottato. Ne è venuto fuori un vero comizio: «Il governo si è comportato bene in tutto... i mercati stanno rispondendo... E poi era meglio andare in Parlamento con una Finanziaria e una maggioranza o senza? Senza contare che il governo rischiava di cadere davvero». Uno sfogo a cui il segretario del pds ha risposto con il solito sarcasmo. A fine riunione D'Alema si è avvicinato a Veltroni e con l'inconfondibile tono della presa in giro gli ha detto: «Insomma tutto bene, eh... il governo si è comportato bene, eh... solo che abbiamo perso la faccia e Rifondazione cresce nei consensi, proprio quella Rifondazione che dovevamo ricondurre alla ragione, come no...». E a quelle parole il vice premier ha ripreso a polemizzare: «Guarda che il partito unico con Rifondazione volevi farlo tu».

Insomma, a Palazzo Chigi i nervi sono a fior di pelle, i padroni di casa si sentono su una graticola a fuoco lento e probabilmente qualche ragione ce l'hanno visto che quell'atmosfera che su di loro ha questi brutti effetti incombe su tutto il Palazzo. Bastava ieri fare capolino al convegno organizzato da *Liberal* sulle riforme per rendersi conto che non sono pochi quelli che si aspettano da qui a sei mesi-un anno la caduta di Prodi. In quella platea «trasversale» con Francesco Cossiga, Mino Martinazzoli e Giuliano Amato sul palco, Rocco Buttiglione e D'Alema seduti uno di fianco all'altro e Mario Segni poco più distante, questa previsione aleggiava nell'aria. C'era chi come Mino Martinazzoli per carità di patria preferiva non parlare delle ultime uscite del premier: «Lasciamo perdere». E chi, invece, come Cossiga dava pieno sfogo all'ironia: «Noi non abbiamo una politica estera, non abbiamo alleati, siamo andati lì in Europa all'italiana, strizzando l'occhio... Kohl è molto alto e la sproporzione di statura con i nostri governanti lo porta a dare delle pacche sulle spalle che viene scambiata per condiscendenza... Prodi è una persona di valore che difende l'indifendibile». In platea il «leitmotiv» era lo stesso. «Quel Prodi - si lamentava Pietro Larizza - ce l'ha pregiudizialmente con me. Dimentica che l'ho salvato tante volte». I popolari presenti, invece, si raccontavano le arrabbiature del ministro Andreatta sulla Finanziaria mentre Giuseppe Gargani apriva le braccia sconsolato, guardava il cielo e si lamentava: «Siamo al ridicolo. Non vi dico quello che si dice nel ppi su Prodi, ma anche il partito... non sa che fare, non riesce a rialzarsi, verrebbe la voglia di andarsene». E ancora, c'era Mario Segni entusiasta di Cossiga, c'erano i sorrisetti di complicità tra Diego Masi che pure è un capogruppo della maggioranza e quelli del centrodestra e c'era anche D'Alema che concedeva un timido applauso al discorso di Cossiga zeppo di battute sul governo.

Arriviamo a D'Alema. Alla fine dalle parti di *Liberal* l'unico che si è preso il disturbo di difendere il premier è stato proprio lui. Ha difeso la commissione bicamerale in quel covo di filo-costituenti e ha dato una motivazione alle uscite di Prodi: «Governo di larghe intese? Lo ha proposto Taradash. Prodi si è precipitato subito a dire di no come se ci credesse? Ma no, ne ha parlato solo perché un giornalista glielo ha chiesto».

Già, il paziente D'Alema: fino a quando il segretario del pds riuscirà a trattenersi? A New York il segretario pidiessino tratteggiava una sorta di «pax dalemiana». «Noi - spiegava - abbiamo interesse che questo governo continui, perché dobbiamo insediarci, dobbiamo far crescere il nostro partito, rappresentare nuovi interessi, aprire un rapporto con nuovi blocchi sociali». Questa Finanziaria «scritta da Bertinotti», per usare il linguaggio di Pietro Polena, ha dato un colpo a questo progetto. Se poi anche sulle riforme si combinerà poco, il pds rischia di sopportare il peso della governabilità senza prenderne i frutti.

Per il momento il segretario del pds professa fedeltà al governo. Di sicuro anche un domani non si assumerà la responsabilità di una crisi, ma la croce rischia di diventare troppo pesante. Da una parte c'è una Finanziaria che taglia i fondi per la Croce Rossa, per le onoranze funebri dei poliziotti e c'è una tassa per l'Europa di cui non si conoscono ancora i contenuti. Dall'altra c'è un Quirinale che racconta ai quattro venti che vuol partecipare al rigore, ma poi si scopre che non si tratta di una riduzione delle spese ma che quest'anno il bilancio sarà aumentato solo, si fa per dire, di 21 miliardi, invece dei 27 previsti. O, ancora, c'è Romano Prodi che racconta ai giornali di non aver mai preso una lira come garante dell'alta velocità di Lorenzo Necci, ma poi viene fuori la delibera con cui il cda delle Ferrovie istituiva il suo ruolo e un altro comitato: ebbene, prevede uno stanziamento di 9 miliardi per tutti e due.

Insomma, si apre una stagione brutta. Ci saranno le tasse ma anche cose fatte apposta per far imbestialire la gente. Ecco perché il nervosismo di Prodi e quella brutta atmosfera sul governo non devono meravigliare. Ne hanno preso coscienza anche quelli del Polo nel loro letargo. E ieri mentre discutevano della manifestazione di fine ottobre, Gianfranco Fini e gli altri si sono sentiti fare questo discorso da Silvio Berlusconi: «Questo governo potrebbe cadere a primavera quando ci sarà la parte più pesante della manovra e la commissione bicamerale entrerà nel vivo». Alla fine se ne è accorto pure lui.

Augusto Minzolini

«Fausto? E' sotto controllo»

Burlando: va tutto meglio del previsto

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

«Va meglio del previsto. Con Bertinotti sta solo accadendo quello che ci potevamo immaginare quando abbiamo stretto gli accordi di desistenza». Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando si dice «tranquillo» per il futuro del governo, nonostante le ricorrenti polemiche della maggioranza con il leader di Rifondazione. C'era anche lui, nel giugno del '95, il quel ristorante di Chianciano con Cossutta e Bertinotti, quando la «desistenza» vide la luce. «E non mi pento affatto di quell'accordo - dice ora, nel benedire l'apertura della Conferenza del Traffico e della circolazione -. Anzi, ripeto, le cose vanno meglio del previsto».

Come fa a dirlo se c'è una polemica al giorno?

«Guardiamo ai fatti: mettere insieme in Italia cattolici, sinistra moderata e comunisti è stata un'operazione politica molto importante».

Già, ma l'alleanza ha mostrato le corde subito, o sbaglio?

«Bertinotti ha accettato molte cose della Finanziaria, benché ottantamila miliardi effettivi rappresentino una manovra tutt'altro che leggera. Ed è d'accordo con la nostra politica di entrare subito in Europa...»

Però si comporta come se fosse il solo a difendere gli interessi dei cittadini, no?

«Anche noi lo vogliamo, solo pensiamo che questo risultato si ottenga meglio con una politica di serietà e risanamento della nazione, anche se è la strada più difficile, perché sfida l'impopolarità immediata, per avere successo nel lungo periodo».

E nel suo campo, i Trasporti, questo cosa significa?

«Significa intanto far prevalere la mentalità del servizio al pubblico su quella dell'appalto. E poi significa vincere la sfida della concorrenza: finora abbiamo agito in monopolio, non sarà più così. Infine significa regionalizzazione, e investimenti, ma mirati. Il che implica saper dire anche dei no. Finora i governi in Italia hanno detto sempre sì a tutti e tutto, perché sapevano che non sarebbero durati. Noi abbiamo l'ambizione, e la responsabilità, di agire diversamente. Senza trascurare l'efficienza: pensi a come abbiamo trovato in fretta il successore di Necci alle Ferrovie».

Già, chi è Giancarlo Cimoli?

«Personalmente non lo conosco, ma corrisponde all'identikit ideale per quel posto: un vero manager, estraneo all'azienda ferroviaria».

C'è già chi polemizza perché viene da Montedison...

«Senta, Cimoli è un manager in grado di guidare la profonda ristrutturazione che dovranno affrontare le Ferrovie dello Stato in futuro. Questa è la sola cosa che conta».

Ministro, lei che cos'ha in mente per il futuro delle Ferrovie?

«Vorrei dividerne l'enorme patrimonio (sono il più grande proprietario italiano) tra i Comuni. Le Ferrovie devono limitarsi al *core business*, il resto va dismesso: facendo entrare in gioco i Comuni, si otterrà il risultato economico senza i rischi della privatizzazione».

Raffaella Silipo

Lettera da Hammamet

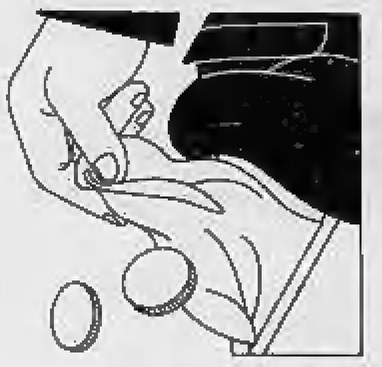
Craxi: «Amato non raccoglierà l'eredità del psi»

ROMA. «Non credo che queste agitazioni amatiste possano risolvere il problema, che certamente esiste, della ricostruzione di una vera forza socialista e laica». E' quanto afferma Bettino Craxi in una dichiarazione fatta pervenire alle agenzie via fax. «Perchè mai chi ha corso a mettersi al riparo personale, con la velocità di un furetto - domanda l'ex leader - dovrebbe essere riconosciuto oggi come la guida della ricostruzione socialista? E da chi mai?». Non solo. Per l'ex segretario del Garofano, infatti, la ricostruzione non può avvenire in ogni caso e in primo luogo «all'ombra di un altro partito che per quanto in via di trasformazione porta, come non si può non sapere, responsabilità di primo grado nella organizzazione della canea demagogica e della ubriacatura pseudo rivoluzionaria contro di noi e contro altri».

[Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3075 del 14/12/1996
La tiratura di Mercoledì 2 Ottobre 1996 è stata di 481.234 copie



Tutti d'accordo sulla revisione, ma bisognerà trovare 900 miliardi. Spunta un intervento sulle baby-pensioni

Dietrofront sulle tasse per la casa

Oggi arriva il contropiano del Polo

ROMA. Finanziaria, è scoccata l'ora dei pentimenti e delle marce indietro. Si fa retromarcia innanzitutto sulla tassa sulla casa, ma si ventila anche un'altra inversione di rotta sulle pensioni-baby che al termine dell'esame dei due rami del Parlamento potrebbero risultare colpite. Perché in caso di vittoria del partito dell'abolizione dell'aumento degli estimi, spunterebbero circa 900 miliardi da reperire altrove. Probabilmente proprio attraverso le pensioni-baby. E, comunque, se ancora non dovesse bastare, sarà necessario «un nuovo intervento», ha affermato il ministro della Difesa ed ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta.

«Attenzione, qui scoppia una rivoluzione» ha avvertito ieri il segretario dei Ccd, Pier Ferdinando Casini, che con le altre forze di opposizione sta cavalcando l'onda delle polemiche sollevatasi all'annuncio dell'aumento degli estimi. Casini ha intimato al governo di intervenire entro oggi abolendo il provvedimento, ma all'interno del governo il partito dei favorevoli all'eliminazione non sembra aver bisogno di incoraggiamenti.

«Non c'è dubbio che uno dei punti sui quali io penso bisognerà intervenire è cercare di alleggerire il peso dell'Ici», ha annunciato il segretario del pds Massimo D'Alema. «Francamente - ha proseguito - noi non avremmo voluto, si è dovuta prevedere la rivalutazione degli estimi catastali proprio perché non prevedendo il contributo di solidarietà sui pensionati al di sotto dell'età pensionabile, si è dovuto intervenire in questo modo. Ho trovato curioso che l'onorevole Bertinotti, che è all'origine di questa situazione, ora protesti. Le vie della demagogia sono infinite...». La ricostruzione di D'Alema è stata confermata anche dal sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi, che ha ricordato come sia «noto che c'è stata un'opposizione da parte di Rifondazione perché una parte del sindacato non era completamente d'accordo».

Ma Bertinotti ha immediatamente respinto ogni responsabilità. «Noi abbiamo dovuto salvaguardare non le pensioni baby - ha risposto - che abbiamo lasciato alla discrezione del governo, ma le pensioni di anzianità, di chi andava in pensione dopo 35 anni di lavoro e di chi ha pagato le ristrutturazioni aziendali. Abbiamo dovuto e voluto difendere pensioni e sanità. Ci sono tanti capitoli di spesa su cui intervenire e vorrei ricordare che in una Finanziaria di così grande portata non è possibile che si dica che sia indispensabile l'intervento sulla prima casa. Credo che insieme e senza polemiche possiamo assumere nella Finanziaria questo semplice impegno: esonerare dalla prima casa qualsiasi pressione fiscale».

Battaglia assicurata, dunque. «La questione della tassa sulla casa sarà oggetto di emendamento», ha annunciato ieri ufficialmente il presidente della sinistra democratica al Senato, Cesare Salvi, al termine della riunione del gruppo. E lo scontro al Senato e alla Camera fra maggioranza e opposizione si annuncia cruento. All'interno del pds, per difendere il rincaro degli estimi, si è levata solo la voce del ministro degli Interni Giorgio Napolitano: «Non si può ignorare né il fatto che si tratta di una revisione largamente inferiore alla svalutazione intervenuta dal 1993 ad oggi, né il fatto ancor più rilevante che la norma è stata concepita per accrescere la possibilità di entrate proprie dei Comuni a fronte di maggiori oneri e di minori trasferimenti erariali previsti per il 1997». E Napolitano avverte anche del rischio che, rivedendo le tasse sulla casa, si sconvolgano «gli equilibri finanziari che il governo ha inteso garantire agli enti locali».

Dopo le polemiche e le dissociazioni sorte all'interno della sua formazione, anche Lamberto Dini ha convocato un vertice e ribadito, al termine, che Rinnovamento Italiano condivide gli obiettivi generali della Finanziaria «che ci porta in Europa o comunque molto vicini», e che quindi la voterà con la maggioranza, ma ha aggiunto che su singoli aspetti è possibile migliorarla.

Le precisazioni di Dini miravano a pacificare gli animi della sua formazione, ma non pare abbiano sortito l'effetto desiderato. Sia i pattisti che i socialisti hanno replicato polemicamente nei confronti del leader di Rinnovamento. Contrario alla tassa sulla casa anche il sindacato: «Il governo si deve mettere d'accordo al suo interno sulla politica della casa - ha avvertito il leader Cisl Sergio D'Antoni -. Non può pensare di aumentare il peso fiscale sulle case, che poi si ricaricherebbe sugli affitti».

Sul fronte dell'opposizione, oggi il Polo illustrerà la sua «controfinanziaria» da 63 mila miliardi, che prevede soprattutto interventi sulle pensioni. E Silvio Berlusconi, escludendo qualsiasi governo di larghe intese, ha annunciato: «Daremo battaglia sulla Finanziaria, che è recessiva e non risolutiva per raggiungere i parametri che ci consentono di entrare in Europa. E' l'inizio di una lunga via crucis del Paese che sarà continuamente tartassato. Noi invece, presenteremo proposte costruttive e le illustreremo al Paese».

Flavia Amabile

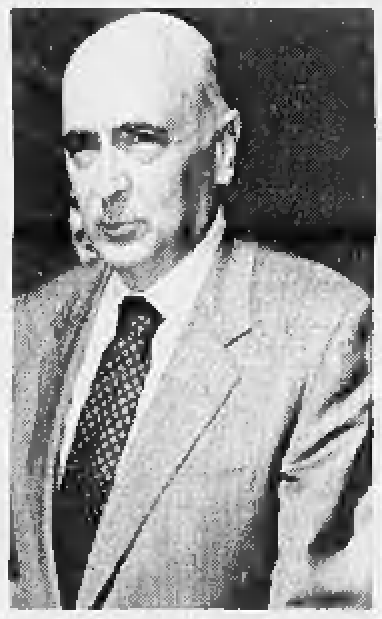
QUANTO RENDE IL MATTONE AL FISCO
(gettito immobiliare tra il 1980 e 1996)

	1980	1985	1990	1995	1996
TRIBUTI SUI REDDITI IMMOBILIARI	1256	3820	6536	10.640	—
TRIBUTI SU TRASFERIMENTI E SERVIZI	3885	7151	17.005	20.704	—
TRIBUTI SUI PATRIMONI	—	—	—	18.574	—
TOTALE	5141	10.971	23.541	49.918	~52.000
				+ 871% SU 1980	+ 920% SU 1980

Fonte: CONFEDILIZIA. Somme calcolate a prezzi correnti



Fausto Bertinotti con il premier Romano Prodi. A destra il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano



RETROSCENA

TENSIONE A BOTTEGHE OSCURE

Il segretario del pds contro Rifondazione «Un atteggiamento cialtronesco»

«Basta regali a Bertinotti»

E D'Alema se la prende anche con Prodi

ROMA

L'ALTRO ieri, notte fonda: la riunione del gruppo della sinistra democratica sulla finanziaria è appena terminata, lo stanzone della Quercia, al terzo piano di Montecitorio, è ancora affollato di parlamentari e malumori. Massimo D'Alema si avvicina lentamente al tavolo della presidenza, guarda in faccia Walter Veltroni, indossa un sorrisetto sardonico e dice: «Allora, secondo te, va tutto bene? Tutto a posto... tranne il fatto che il maggior partito italiano ha perso la faccia e che il governo sta facendo crescere Rifondazione comunista...».

Il vicepremier, però, replica pronto: «Veramente - gli risponde - eri tu che volevi fare un partito insieme a Bertinotti». Silenzio, per una frazione di secondo, e poi il segretario del pds spiega: «Io dico soltanto che non possiamo regalare a Rifondazione un successo d'immagine fisso ogni tre mesi». Ma l'ultima parola spetta a Veltroni: «Non potevamo fare altrimenti - osserva - o forse preferivi che cadesse il governo?». Questa volta D'Alema tace.

E' l'epilogo di una riunione in cui le frizioni tra il segretario della Quercia e questo governo sono emerse tutte. D'Alema è arrabbiato sul serio. Con Prodi, innanzitutto, da cui si è sentito preso in giro, come spiega lui stesso, ripercorrendo le tappe della vicenda, in versione più purgata per l'assemblea, e con maggiore franchezza con i fedelissimi. «Il presidente del Consiglio - dice - pensava di ritoccare le pensioni. Mi ha chiesto di trattare su questo con Bertinotti. Io l'ho fatto, mi sono esposto pubblicamente, lui al telefono mi ha confermato più volte che era su questa linea, e poi ha cambiato idea all'ultimo». Insomma, D'Alema non perdona al leader dell'Ulivo di avergli fatto fare una magra figura. A Veltroni imputa invece di non aver voluto seguire la linea del partito, ma anzi di aver contribuito all'inversione di rotta di Prodi.

E nel suo intervento in assemblea il leader della Quercia snocciola critiche e accuse. La maggioranza? «E' ristretta e divisa». E quindi la sua tenuta «non è affatto scontata». Bertinotti? «Il suo è un atteggiamento cialtronesco». Il governo? «Non può chiedere al pds di lavorare per qualche intervento sulle pensioni e poi cedere a Rifondazione». Ma Veltroni si difende: «Io - spiega - pensavo e penso che una presa di distanze sul lato sinistro sarebbe stata dannosissima. Se non avessimo scelto ciò che abbiamo scelto avremmo mandato ai mercati un segnale a doppia lettura: c'è una finanziaria, però non c'è una maggioranza certa che la vota. Quindi la strada non era che quella...». Inutile dire che i deputati della Quercia, a cui questa finanziaria non piace, stanno dalla parte del segretario. Quasi tutti fanno sapere che loro l'aumento dell'Ici non lo voteranno mai. Tanto che Vincenzo Visco, anche lui, come il vicepresidente del Consiglio, nei panni del San Sebastiano, alla fine, per difendere il governo scarica la colpa di quella misura su un collega di partito. «L'ha voluta - dice tra l'altro nel suo intervento il titolare delle Finanze - anche il ministro dell'Interno». Ossia Giorgio Napolitano.

L'ennesimo «match» tra D'Alema e Veltroni finisce in quello stanzone al terzo piano della Camera dei deputati. Il giorno dopo, il vicepresidente del Consiglio parte alla volta dell'Inghilterra, mentre il segretario, nel suo ufficio di Botteghe Oscure, corregge il documento congressuale che presenterà oggi alla stampa. E lì, tra il leader della Quercia e i suoi collaboratori, vola qualche battuta sul numero due di Prodi: «Il governo ha fatto il suo primo taglio: ha diminuito il prezzo dei biglietti nei cinema». Però non c'è solo il vicepresidente del Consiglio a impensierire il segretario, il quale continua a sospettare che lui e Prodi vogliano neutralizzare il pds per dare vita al partito dell'Ulivo. Anche all'interno della Quercia, dove pure la leadership di D'Alema non è assolutamente in discussione, si avverte qualche scricchiolio. Claudio Petruccioli e un folto gruppo di pidiessini hanno presentato un documento in cui teorizzano apertamente ciò che Prodi e Veltroni pensano e si guardano bene dall'esplicitare. E cioè la nascita dell'Ulivo come «soggetto politico».

Ma questo è un «match» che è rinviato al congresso. Quello infinito con Bertinotti prosegue nella mattinata di ieri. Con D'Alema cupo in volto, e il leader di Rifondazione sorridente. Già, questa situazione diverte il capo del prc. Il tormentone sul segretario del pds è diventato un suo numero fisso e infatti, prima di affrontare un'intervista televisiva, Bertinotti si consulta con i suoi e chiede ridendo: «Secondo voi se dico che al posto dell'Ici si possono toccare le baby pensioni D'Alema mi taglia la gola?».

Maria Teresa Meli

IL CASO

WALTER IL LABORISTA

BLACKPOOL
DAL NOSTRO INVIATO

La signora Diana Jeuda annuncia con una certa solennità al congresso laburista: «Welcome to Walter Veltroni!». I congressisti applaudono, puntano gli occhi sulla tendina delle star, ma di mister Veltroni neanche l'ombra. Ancora un po' di applausi di incoraggiamento, ma Veltroni non si vede. Imbarazzo in sala, qualcuno ride, qualcun altro ironizza sugli italiani «soliti ritardatari».

La signora Jeuda, sindacalista dal sangue freddo, recupera, annuncia che l'aereo del vicepremier italiano è arrivato in ritardo e con un bel riflesso indice una votazione di routine. Poi, portato quasi per mano da Tony Blair, finalmente Veltroni sbuca dalla tendina: parla (in inglese) per quattordici minuti e alla fine i congressisti lo salutano in piedi.

A suo modo un «Veltroni-day» al congresso laborista, se non altro perché il vicepremier italiano è «l'unico uomo politico straniero a parlare qui», come dirà più tardi con una punta di autocompiacimento lui stesso.



Il leader laborista Tony Blair (a sinistra) con Walter Veltroni

Veltroni: cambiare si può

«Ma questa Finanziaria non va stravolta»

Discorso in inglese davanti a Blair «Prendi esempio da Clinton e Romano»

Giacca blu, camicia button down con bottoncini slacciati, il Veltroni inglese non ha alcuna intenzione di sporcarsi le mani con i sapori forti della «cucina» italiana e scherza così col cronista dell'Unità che invece lo sta stuzzicando: «Dai, non fare il cosmopolito...». Ma alla fine, prima di ripartire per l'Italia, Veltroni qualcosa la dice. E non è poco. La Finanziaria potrà essere modificata? «Il Parlamento - dice Veltroni - può modificarla, mantenendo però invariate le grandezze e a patto di non stravolgere impostazione e scelte di fondo». Ma i sindacati, parte della sinistra, chiedono la modifica delle tasse sulla casa, qualcuno vorrebbe ridiscutere delle pensioni-baby. Possibile? «Non mi sembra proprio...».

E allora, eccolo il messaggio da Blackpool del vicepresidente del Consiglio a chi vorrebbe prendersi la rivincita nelle aule parlamentari: la Finanziaria può essere sì modificata - e fin qui siamo al rispetto della democrazia parlamentare - ma non può essere intaccato l'asse dell'accordo con Rifondazione comunista. E infatti ecco come Veltroni descrive il partito di Bertinotti: «Rifondazione ha scelto di sostenere una Finanziaria da 60 mila miliardi e di entrare in Europa, un passo avanti importante», tanto più che la manovra consentirà in futuro «di alleggerire la pressione fiscale». Così parla Veltroni di un partito che, secondo D'Alema, «non può più servirsi alla carta». E anche se i due parlano un linguaggio diverso, Veltroni nega, fortissimamente nega: «L'altra sera all'assemblea dei deputati, io e D'Alema ci siamo visti, abbiamo parlato e poi abbiamo fatto due interventi sostanzialmente collimanti. Tra l'altro un'assemblea civile, a differenza di quanto scritto in alcuni giornali».

Certo, i duellanti del pds sono abilissimi nel punzecchiarsi senza parere, eppure, neanche da Blackpool Veltroni rinuncia alla puntura d'ago: «Con Tony Blair io parlo da tempo insospettabile». Constatazione pacifica? Macché, Veltroni allude alla folgorazione che qualche giorno fa ha colto D'Alema, che ha improvvisamente citato il leader laborista come uno dei suoi punti di riferimento. Ma visto che al partito ormai comanda D'Alema, Veltroni sta cercando di ritagliarsi un profilo di uomo di governo, che parla a tu per tu con i leader meno tradizionalisti del socialismo internazionale.

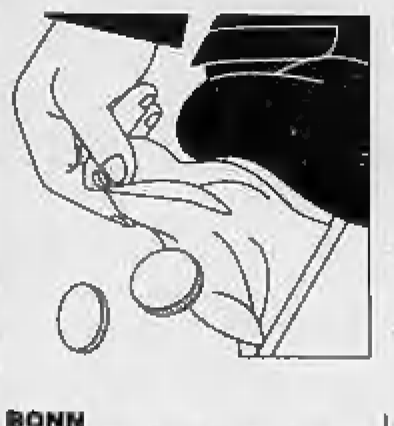
Ma l'arrivo a Blackpool, questa fredda Rimini del Nord, non è stato semplice. L'aereo del vicepremier non ha potuto atterrare per colpa della nebbia, ha deviato su Manchester, ma qui non c'era l'auto blu dell'ambasciata. Allo staff di Veltroni è toccato cercare un'auto a noleggio e soltanto un recupero in zona Cesarini dell'auto diplomatica ha evitato al vicepresidente del Consiglio italiano di sbarcare al congresso laborista a bordo di una Hertz. E a fine mattinata finalmente Veltroni ha parlato al congresso. Dalla sua borsa di pelle marrone ha tirato fuori un discorso scritto in inglese e letto con buona pronuncia. Un discorso da congresso, pieno di aggettivi impegnativi: «A voi spetta un compito immenso», «siamo noi che dobbiamo portare nel nuovo millennio i valori iscritti nel Dna della sinistra», «nella vostra discussione al congresso di Brighton c'era una bellissima sofferenza». La platea ascolta a mani conserte ed è Tony Blair a chiamare platealmente il primo applauso, quando Veltroni dice di portare «un computer in ogni classe», per evitare che nasca un «nuovo proletariato informatico, tagliato fuori dal circuito del sapere». Veltroni dice che sulle bandiere della sinistra del Duemila deve essere scritto «pari opportunità per tutti», che la sinistra deve essere «attenta al dolore di chi ha meno e alle aspirazioni di chi ha talento e capacità». E al «caro Tony», Veltroni indica come buon augurio due precedenti: il presidente degli Stati Uniti Clinton e il professor Prodi.

Fabio Martini

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

CARA CASA

O casa, per piccina che tu sia
in tasse tu mi costi una follia.
Del bel catasto
dolente è il tasto.
La casa è cara cosa, e così sia.



Il Cancelliere tedesco ipotizza una nuova conferenza per dare più poteri all'esecutivo dell'Unione

Kohl avverte: nessuno sconto per l'Europa

«I veri esami soltanto nel 1998»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tempi e le modalità d'ingresso nell'Unione economica e monetaria saranno rispettati: la scadenza del primo gennaio 1999 e i «criteri di Maastricht» - fra i quali il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo, e quello fra debito e pil - non sono in discussione. Da Dublino - dove da ieri è in visita ufficiale in previsione del vertice europeo straordinario di dopodomani - il cancelliere Helmut Kohl ribadisce la fermezza tedesca a proposito dell'Ume e degli «esami di ammissione» alla moneta unica europea. La stessa fermezza, del resto, sulla quale poche settimane fa Kohl e il presidente francese Jacques Chirac avevano insistito durante il loro incontro sul Reno. In quell'occasione, un messaggio molto chiaro era stato inviato alle capitali degli altri Paesi europei. Non ci saranno sconti, avevano sottolineato: il primo gennaio del 1999 entrerà in Europa soltanto chi soddisferà ai criteri di Maastricht, nessuna trattativa in tale senso è possibile.

All'indomani dell'attacco di Chirac all'Italia, tuttavia, il Cancelliere tedesco risponde con una lezione di «bon ton» politico: a quanti ieri sera gli chiedevano, nella capitale irlandese, se anche a Bonn si è scettici sulla puntualità italiana, Kohl ha ricordato che «l'esame» - all'Italia come agli altri quattordici Paesi - si farà soltanto nella primavera del 1998 sulla base dei dati del 1997, come previsto dagli accordi. «Aspettiamo e vediamo, dunque», ha insistito il Cancelliere. Anche al termine del vertice franco-tedesco di Bonn, il mese scorso, Kohl aveva invitato a non «precorrere i tempi»: «In Italia, come in Germania, c'è molto da fare: ma dei compiti a casa si parla dopo averli fatti», aveva detto.

A Dublino, Kohl ha accennato anche alla possibilità di avviare un nuovo ciclo di negoziati - «una sorta di Maastricht III» - se la Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht non consentirà di fare avanzare «in modo sufficiente» l'Unione europea. «Se con Maastricht II non saranno risolti tutti i problemi, ci sarà una Maastricht III», ha detto Kohl, riconoscendo per la prima volta che l'attuale Conferenza potrebbe concludersi con riforme insufficienti, dal punto di vista tedesco. Il Cancelliere è infatti ostile al prolungamento dell'attuale Conferenza, avviata nel marzo scorso con il vertice di Torino: meglio risolvere altrove i problemi eventualmente rimasti in sospeso.

Tutto questo non significa, si fa capire a Bonn, rinegoziare i criteri di ammissione all'Unione monetaria europea, che del resto proprio ieri Kohl ha difeso con fermezza: significa rivedere la cornice politica dell'Ume. Non è un mistero che Bonn - e Parigi - premono per arrivare a un esecutivo europeo forte, in grado di funzionare bene: uno dei punti sui quali tedeschi e francesi sono più impegnati, in questo senso, è il passaggio dal voto all'unanimità al voto a maggioranza.

All'indomani delle polemiche innescate dalle dichiarazioni di Chirac e del premier spagnolo Aznar, piuttosto, è significativa l'insistenza con la quale Kohl ha messo a fuoco - ancora una volta - la posizione tedesca sui criteri di Maastricht. Replicando implicitamente a quanti - in Italia, ma non solo - hanno creduto di intravedere uno spiraglio per negoziare un rinvio della partenza dell'Unione monetaria, o almeno dell'esame di ammissione all'Ume. Kohl ha legato all'Unione la propria immagine politica, e vuole essere il Cancelliere che porterà la Germania in Europa, che fornirà al suo Paese l'opportunità storica di chiudere per sempre i conti col secondo dopoguerra e con un passato difficile: soltanto l'Europa, si pensa a Bonn, potrà sciogliere davvero la Germania dai nodi del passato, soltanto l'Europa potrà legittimare appieno la nuova Germania unita. Se questa Europa partirà insieme con l'Italia, tanto meglio: ma Bonn non si fermerà ad aspettarci.

Emanuele Novazio

INFLAZIONE UE

Minimo storico ad agosto

BRUXELLES. Nello scorso agosto l'inflazione media nei 15 Paesi europei ha registrato un minimo storico, scendendo al 2,3% su base annuale. Lo ha reso noto ieri l'ufficio di statistica comunitario, rilevando che in nove Stati membri l'inflazione nel mese di agosto era inferiore al 2% annuo, mentre in dieci Stati membri era inferiore alla media europea. In particolare il tasso di inflazione più basso si è registrato in Svezia (0,3%), seguito dalla Finlandia con lo 0,4% annuo. In Lussemburgo, Germania, Irlanda, Francia, Austria, Belgio e Olanda l'inflazione è compresa tra l'1,4 e l'1,9%, nel Regno Unito è stata pari al 2,1%, in Danimarca al 2,4%, in Italia al 3,3%. Il tasso più alto di inflazione si registra ancora in Grecia con l'8,5% su base annuale. Tenendo conto dell'indice armonizzato, l'Italia registrava in agosto un tasso di inflazione del 3,5% annuo.

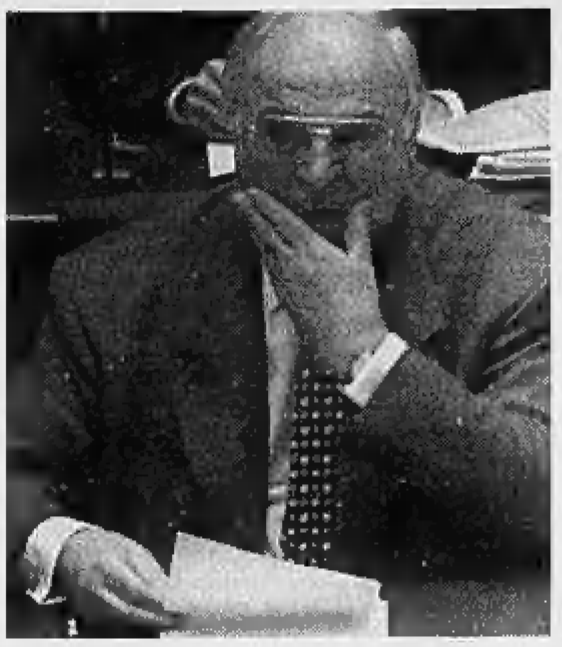
IL MENU' DEL VERTICE ITALO-FRANCESE

UME. Toccherà a Prodi spiegare a Chirac come e perché l'Italia adesso corre per entrare con il gruppo di testa nell'Euro.

SME. In attesa di arrivare alla moneta unica, c'è la questione del rientro della lira nello Sme, previsto per questo autunno. La Francia vorrebbe che la lira si rafforzasse ancora un po' rispetto al franco prima di essere riammessa.

CIG. La Conferenza inter-governativa che deve disegnare l'unione politica europea langue. A Napoli Italia e Francia puntano ad affinare le rispettive posizioni alla vigilia del vertice europeo straordinario di Dublino.

SCHENGEN. L'Italia, firmataria degli Accordi di Schengen per la libera circolazione delle persone nella Ue, è in grave ritardo sulla tabella di marcia. Cercherà di convincere la Francia che sarà pronta a partecipare dalla prossima primavera.



Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl è intervenuto ieri a Dublino sulle scadenze per l'Unione monetaria

«La lira deve apprezzarsi»

L'Eliseo minimizza le polemiche ma insiste su una nuova parità

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il cielo è blu», per dirla con l'Eliseo. Ma le divergenze restano. Francia e Italia affronteranno oggi il vertice bilaterale di Napoli su posizioni monetarie contrastanti. Certo, dopo le intempestive dichiarazioni di Jacques Chirac su lira e ingresso italiano nell'Unione monetaria europea - rettificate martedì pomeriggio con il suggello di una «cordiale» telefonata serale fra l'Eliseo e Prodi - pace è fatta. E anche se non più tardi di 24 ore fa, interrogato da una radio sulle richieste del vicepremier italiano - «l'Eliseo deve rettificare il tiro» -, Jacques Chirac rispondeva a sorpresa «non conosco questo monsieur Veltroni», la distensione è palpabile.

Ma non c'è bisogno di leggere tra le righe per individuare un serio contenzioso. La portavoce della Presidenza francese, Catherine Colonna, nel ribadire ieri mattina che le nubi sono alle spalle e gli obiettivi di Parigi e Roma coincidono largamente, rilevava nondimeno come «esista ancora un margine di apprezzamento, sfruttando il quale la lira dovrebbe rafforzarsi ulteriormente», e che il ritorno della divisa italiana in seno allo Sme ha da farsi a un livello «adeguato».

«La Francia auspica che la lira possa reintegrare rapidamente lo Sme. Alcuni evocano la possibilità che ciò avvenga fin dai prossimi mesi, ovvero a fine anno: ci sembrerebbe buona cosa» annuncia paciosa Madame Colonna. Ma ha in serbo la stoccata finale: «In ogni caso, occorre che il livello sia determinato in maniera confacente. C'è senz'altro ancora un po' di ritardo da recuperare». E quell'imperativo «bisogna» - «il faut» - pur stemperato dall'embrassons nous e da un barometro sul bello stabile, dà appieno la misura della determinazione francese. Parigi esige che il reingresso della liretta nello Sme non si faccia su valori che penalizzino l'economia transalpina. Accoglie il principio del ritorno all'ovile, ma resta intransigente sulle modalità e minaccia una sorta di veto qualora Prodi intenda prescinderne.

Il fuoco, dunque, cova ancora sotto la cenere. E l'armistizio dell'altro ieri sembra lasciare zone d'ombra dagli sviluppi imprevedibili. Altre riserve, i francesi le esprimono sul trittico giustizia-polizia-politica estera. A loro avviso, per procedere a una progressiva europeizzazione in materia, è auspicabile il consenso dei Paesi membri, mentre gli italiani sembrano privilegiare sull'unanimità un criterio di semplice maggioranza.

In ogni caso, il summit napoletano dovrà mascherare eventuali dissensi dietro una riconciliazione non solo formale. Troppo alta la posta in gioco. Con la prima riunione in programma all'ombra del Vesuvio annullata unilateralmente da Parigi nell'estate '95 per protestare contro la mancata solidarietà italiana su Mururoa, e le polemiche d'inizio settimana, un esito negativo del vertice avrebbe conseguenze particolarmente sgradevoli per entrambi i Paesi. Conscio della posta in gioco, Jacques Chirac si farà accompagnare da ben sei ministri chiave: Esteri, Interni, Economia e Finanze, Cultura, Industria, Impiego. E la moglie Bernadette farà parte della delegazione.

Sarà, per il successore di François Mitterrand che incontra periodicamente Helmut Kohl ma con maggior parsimonia gli altri leader europei, il primo tête-à-tête italiano. Se con Lamberto Dini prevaleva una naturale quanto reciproca antipatia (perlomeno a giudicare dai numerosi «incidenti»), con Romano Prodi la relazione personale sembrerebbe più che buona. Sempre che la lira non si ritrovi nei panni del guastafeste.

Enrico Benedetto

IL CASO

OGGI VERTICE A NAPOLI



Il presidente francese Jacques Chirac

La pace sotto il Vesuvio

Dini: ho risolto io la crisi

Prodi: altri Paesi hanno fatto alcuni trucchetti

ROMA

INCOMINCIA oggi a Napoli il vertice della riconciliazione tra Italia e Francia. Dopo il rinvio dell'anno scorso provocato dalle polemiche sui test nucleari francesi a Mururoa e dopo il quasi-rinvio dell'altro ieri dovuto alle affermazioni di Chirac sulla lira, la riunione annuale tra i due Paesi torna finalmente in carreggiata. Sia Palazzo Chigi che la Farnesina ostentavano ieri grande ottimismo. «Con la Francia - ha promesso Lamberto Dini - ci sarà un ottimo vertice». Il ministro degli Esteri ha anche voluto sottolineare il ruolo da lui svolto nella soluzione alla crisi scoppiata martedì: «A Lussemburgo ho sbloccato la situazione concordando con il mio collega francese de Charette la dichiarazione che poi abbiamo ottenuto da Chirac». Roberto Nigido, consigliere diplomatico di Romano Prodi ha confermato: «L'incidente che si stava per creare martedì è ormai chiuso».

Certo, rimane il dubbio sulla questione che ha poi scatenato tutta la bufera: e cioè se Chirac abbia detto - come le agenzie di stampa hanno riportato - che, a suo avviso, l'Italia non ce la farà ad essere nel primo gruppo che parteciperà all'unione monetaria. Ma su questo punto il governo ha deciso di sorvolare. «Secondo la trascrizione che ci è arrivata dalla Francia - ha spiegato il portavoce di Palazzo Chigi, Francesco Luna - Chirac non ha fatto alcun riferimento all'Italia».

E lo stesso Prodi, in un'intervista che comparirà oggi sul quotidiano francese Le Figaro, sostiene che «le dichiarazioni di Chirac si riferivano al passato» e che «negli ultimi tempi il marco è sotto le mille lire e noi dobbiamo ora affrontare il mugugno dei nostri esportatori». «Jacques Chirac - afferma ancora il presidente del Consiglio - è un uomo politico abbastanza fine per capire l'importanza per la Francia e per l'Italia di collaborare su basi solide».

Anche Lamberto Dini e il vice premier Walter Veltroni hanno gettato altra acqua sul fuoco spiegando ai giornalisti che le considerazioni di Chirac sulla sotto-valutazione della lira andavano intese «nel loro giusto contesto storico».

Nella baia di Napoli, dunque, tutto è pronto per ricevere al meglio il Presidente francese. Sarà Romano Prodi ad accoglierlo a Capodichino verso le sei di sera. Chirac alloggerà con la sua nutrita delegazione (i ministri degli Esteri, della Difesa, degli Interni, del Tesoro, dell'Industria) all'Hotel Vesuvio.

Alle nove il presidente Scalfaro offrirà un pranzo in onore del Presidente francese a Capodimonte. Gli incontri di lavoro inizieranno venerdì mattina a Palazzo Reale, dopo una breve visita di cortesia del sindaco Antonio Bassolino a Chirac.

Il piatto forte dei colloqui sarà naturalmente la moneta unica. E qui toccherà a Prodi spiegare a Chirac come il governo conta di portare l'Italia all'Euro con il gruppo di testa.

Il presidente del Consiglio aveva già anticipato questa intenzione a Chirac in una lettera inviatagli a inizio settembre, ma alla luce delle considerazioni fatte (e poi smentite) dal presidente Chirac in questi giorni, la lettera non deve essere stata molto convincente.

Ora però Prodi può gettare sulla bilancia tutto il peso della Finanziaria appena varata dal governo. Che avrà pure le sue debolezze, ma che secondo il presidente del Consiglio non sono paragonabili alle «soluzioni di facciata» adottate dai francesi. «E se i francesi la fanno franca - ha detto in un'intervista apparsa ieri sul Financial Times - allora anche noi faremo ricorso a un paio di trucchetti».

Altro tema scottante: il rientro della lira nello Sme. La Francia lo vuole al più presto, ma ancora ieri l'Eliseo sosteneva che la lira deve fare «ancora un po' di recupero» nei confronti del franco francese. Non è detto che il governo italiano sia d'accordo: anzi, alcuni ministri, tra cui Augusto Fantozzi (Commercio estero), pensano che la lira si stia rafforzando troppo in queste ore.

Chirac e Prodi cercheranno anche di dare un nuovo impulso ai lavori della Conferenza inter-governativa (Cig) che deve gettare le basi dell'unione politica tra i Quindici e che, a detta di tutti, langue da mesi.

Si parlerà anche di sicurezza europea e di Nato. E non è da escludere che Chirac, impegnato in un braccio di ferro con Washington per ottenere il comando Sud dell'Alleanza, che si trova per l'appunto a Napoli, non chieda una mano al suo «nuovo amico» Romano Prodi.

Andrea di Robilant

INTERVISTA

TRA POLITICA E ECONOMIA

«Parigi vi aprirà le porte»

Fitoussy: ma sui cambi ci sarà guerra

PARIGI

CHIRAC ce l'ha con l'Italia? Ma no. E' una tattica. Il nostro Presidente attacca Prodi non perché ne disapprovi la politica, ma per indurlo a proseguire sulla strada della lira forte. La Francia non accetterà che l'Italia entri nell'unione monetaria con una lira ancora debole, vorrebbe che recuperasse sul franco e sull'euro. Lo chiedono gli industriali francesi, che ancora risentono della maggior competitività degli italiani». Jean-Paul Fitoussy, presidente dell'Osservatorio francese delle congiunture economiche e docente all'Istituto di Studi politici di Parigi, è l'economista che ha messo a soqquadro l'establishment europeo con il suo libro su Maastricht «Le débat interdit. Monnaie, Europe, pauvreté».

Professor Fitoussy, il ministro Visco parla di una «conventio ad excludendum» contro l'Italia. Chirac dice che non ce la faremo. Parigi vuole Roma fuori dall'Europa?

«No. La Francia anzi ha interesse che l'Italia entri nell'unione monetaria subito. Senza italiani e britannici la nuova Europa coinciderebbe con l'area del marco. E, nel tête-à-tête franco-tedesco sulle questioni aperte, come la definizione della Banca centrale europea, Parigi finirebbe per soccombere. No, Chirac vuole l'Italia in Europa e la lira nella moneta unica. Non una lira così debole, però. Vede, tra i francesi è ancora diffuso il rincrescimento nei confronti di quella che, forse a torto, considerano una svalutazione competitiva».

Il governo italiano replica che la lira si è deprezzata contro la sua volontà. E fa notare che nell'ultimo anno la nostra moneta ha recuperato il 17% sul franco.

«E ha ragione. Nel '92 Roma ha imboccato la via del rigore economico e della stretta monetaria. E ha bruciato, secondo me a torto, grandi risorse per sfuggire a una svalutazione inevitabile per via del rifiuto della Banque de France e della Bundesbank di abbassare i tassi. Poi le tempeste valutarie del '92 e del '93 hanno tolto alla lira oltre il 35% sul franco. Il nuovo cedimento all'inizio del '95 ha esasperato i francesi».

L'Italia teme che il prezzo da pagare per riportare la lira a 950 sul marco e 270 sul franco sia troppo alto. E' l'inizio di una grande trattativa?

«Comincia una partita decisiva. Il problema non è tanto il rapporto franco-lira, che personalmente ritengo abbastanza equilibrato, quanto le parità con cui le divise europee entreranno nell'unione monetaria. Parità irrevocabili, ipoteche sulla competitività delle imprese e sulla politica economica dei vari Paesi europei. Nessuno di loro può permettersi che un altro entri nell'unione monetaria con una divisa troppo debole. Accusarsi l'un l'altro fa parte del gioco. Chirac e gli industriali francesi ritengono che la lira debba apprezzarsi rispetto all'euro. Che è come dire che il franco deve scendere».

E di quanto deve salire la lira?

«Dopo il recupero del '96, la vostra moneta è ancora sotto del 20% rispetto ai livelli del '92. Credo che, in termini nominali, sia destinata a restare stabile. Il che significa che, in termini reali, senza tener conto dei prezzi, risalirà ancora».

A dicembre Juppé ha criticato il modello italiano, «basato su moneta debole e spesa fuori controllo». Ora che Prodi vara una finanziaria durissima, ci si poteva aspettare un segnale positivo. Invece. Chirac non ci ha perdonato il no ai test nucleari? O vorrebbe imporci altri sacrifici?

«Juppé sbaglia a criticarvi, perché il modello economico che l'Italia ha scelto in questo decennio è lo stesso che la Francia si è data qualche anno prima: il modello di Bonn, rigore più bassa inflazione. Chirac è rimasto deluso da come l'Italia lo ha accolto: si attendeva solidarietà in funzione anti-tedesca, ha avuto una dura polemica su Mururoa. Ora vi punzecchia ma non attacca la finanziaria, anzi, la apprezza. Prima di accogliervi nel "primo gruppo" europeo, però, vuol sapere se il rigore italiano è finalizzato a risanare la finanza pubblica (e a rafforzare la lira) o soltanto a superare l'esame di Maastricht».

Aldo Cazzullo

DALLA PRIMA PAGINA

IL FIANCO SCOPERTO

portavano alla bocca rari bocconi di malavoglia, gli occhi nel piatto.

A tavola un disastro. E un disastro nello studio ovale, un disastro in giardino sotto i teleocchi della mondovisione, dove li abbiamo visti tutti: Arafat e Netanyahu sembravano due astiosi malati costretti a passeggiare nel parco di una clinica insieme a un importante parente venuto per loro. I fotografi erano disperati, anche se Bob Dole accusa Clinton di aver organizzato non un vertice di politica estera ma un servizio fotografico. Non c'era atmosfera, non esistevano sguardi, sorrisi credibili, sembrava tutto finto. Arafat e Netanyahu sono stati sempre vicini, hanno respirato la stessa aria e calpestato la stessa ghiaia, ma non si sono mai guardati in faccia. Così è stato il vertice di questi primi due giorni di ottobre.

Clinton si trova dunque con un fianco scoperto e su quel fianco Bob Dole ha preso la grave e inconsueta decisione di attaccare il presidente nel corso di una crisi. La regola vuole che lo sfidante non indebolisca per motivi elettorali l'autorità del presidente quando è in gioco il prestigio americano all'estero. O quando soldati americani sono impegnati in operazioni militari. In questo momento il prestigio americano è nel pieno di una crisi (tutta la costruzione della pace fra palestinesi e israeliani rischia di crollare come un castello di carte) e migliaia di soldati americani sono dislocati intorno alle frontiere di Saddam.

Dunque Dole cerca di recuperare almeno una parte del suo svantaggio con il gioco duro ed ha lasciato trapelare che la questione mediorientale sarà il suo cavallo di battaglia durante la disfida televisiva di domenica sera, quando tutta l'America assisterà al duello finale fra i due contendenti e deciderà sulla base delle emozioni e delle convinzioni chi sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti d'America.

Fu nella grande sfida televisiva del 1994 che George Bush perse il match con Bill Clinton e si giocò la presidenza. Teoricamente è sempre possibile che il candidato svantaggiato riesca a vincere la sfida e la Casa Bianca, anche se in questo caso è molto improbabile. Però Dole ha due assi dalla sua per combattere bene la battaglia della politica estera e del Medio Oriente. Il primo è la strettissima amicizia personale fra Netanyahu e Jack Kemp, il suo candidato vicepresidente. E' probabile, o almeno è possibile che il premier israeliano ripaghi la posizione nettamente a suo favore di Dole, passandogli sottobanco qualche utile istruzione. Il secondo è la martellante signora Kirkpatrick, ex ambasciatrice all'Onu ai tempi di Reagan, la quale ripete ovunque come Catone che la Cartagine di Saddam è più forte di prima e che la politica estera americana è un disastro totale da cui può venire soltanto insicurezza, terrorismo e perdita di prestigio.

Il cittadino elettore è sensibile alla questione del terrorismo e associa la crisi in Medio Oriente a un aereo che esplode in una palla di fuoco. E' sensibile anche alla perdita di prestigio, perché in questo momento è palpabile sia l'isolazionismo che una ipersensibilità all'idea dell'orgoglio ferito. Una settimana fa insomma la partita fra Clinton e Dole sembrava di nuovo aperta e poi di nuovo chiusa. Nei prossimi cinque giorni, fino ai sondaggi successivi la grande sfida in tv, sapremo se c'è ancora gioco e qualche speranza per Dole.

Paolo Guzzanti

Unico segno positivo, una calorosa stretta di mano. Il negoziato riprende domenica in Israele

Clinton, miracolo mancato in Medio Oriente

Arafat e Netanyahu lasciano Washington senza accordo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Unico segno positivo: la calorosa stretta di mano di commiato, davanti alla Casa Bianca. Per il resto è andata male, forse peggio di quanto anche i più pessimisti prevedessero. Nell'annunciare, con l'aria scura e circondato dai silenziosi protagonisti dei colloqui, che il vertice per rilanciare il processo di pace in Medio Oriente ha registrato «alcuni progressi», Bill Clinton non ha potuto nascondere ieri che le due parti, israeliani e palestinesi, non hanno fatto alcun passo avanti su nessuno dei contenziosi che li dividono. Clinton ha indicato i progressi in tre punti: «Le parti hanno finalmente ripreso a parlare, il livello di violenza in Israele è già calato, i negoziati riprenderanno subito nella regione». Ma le parti si sono parlate solo per avere la conferma di una totale incomunicabilità; il livello di violenza è calato, ma ieri i soldati israeliani hanno ucciso un altro palestinese a Hebron e altri disordini potrebbero seguire come conseguenza del fallimento di Washington; domenica, con l'arrivo a Eretz dell'inviato americano Dennis Ross, i negoziati riprenderanno, ma non si capisce a quale livello e con quale agenda. Dettagli a parte, il senso della riunione è stato espresso pienamente dalla scena verificatasi ieri nella sala Est della Casa Bianca: solo Clinton ha parlato e anche quando i giornalisti hanno fatto notare che il totale, tetro silenzio di Arafat, Benyamin Netanyahu e re Hussein convogliava al mondo il senso di una crisi grave del processo di pace, gli interessati hanno declinato di dire una sola parola benché invitati a farlo dallo stesso presidente degli Stati Uniti.

Si era capito già in prima mattinata che le cose stavano andando male. Per tutta la notte Ross aveva tenuto negoziati con le parti nel tentativo di definire un comunicato finale con qualche sostanza. Alle 5 del mattino ha gettato la spugna. L'agenda di ieri prevedeva un'altra riunione plenaria tra i quattro e poi, nel primo pomeriggio, un ultimo faccia a faccia tra Netanyahu e Arafat. Ma si è saputo subito che questo incontro a due non ci sarebbe stato: è stato Arafat a respingere l'idea, avendo ottenuto solo rifiuti da Netanyahu. Si è saputo anche che la stessa riunione plenaria era stata rinviata e che il Segretario di Stato Warren Christopher stava tenendo riunioni «tecniche» con le delegazioni per tentare di sbloccare la situazione. In tarda mattinata anche il paziente Christopher ha rinunciato.

I portavoce delle due parti, da Washington o dal Medio Oriente, hanno cominciato a gettare luce su quanto era effettivamente successo. Netanyahu ha respinto nettamente la richiesta palestinese di chiudere il tunnel della discordia e, anzi, ha bocciato anche la proposta di Hussein di costituire una commissione internazionale per decidere il futuro del tunnel. Inoltre il primo ministro israeliano ha respinto anche la richiesta di fissare una data per il ritiro delle truppe israeliane da Hebron, che avrebbe dovuto verificarsi lo scorso maggio, dicendo che non vi sono ancora le condizioni di sicurezza necessaria per i 450 israeliani che vi vivono.

Alle richieste palestinesi Netanyahu ha rilanciato con le proprie, chiedendo a Arafat di processare i componenti della polizia palestinese che hanno sparato sui soldati israeliani e di ridurre le stesse dimensioni del corpo di polizia. Arafat ha rifiutato. «E' finita, non c'è accordo su una sola cosa», ha detto Nabil Shaath, portavoce di Arafat.

«Presidente, c'è una questione su cui le parti si sono riavvicinate?». Clinton ha preso fiato e poi, imbarazzato, ha risposto: «No, le differenze ci sono ancora tutte». Non c'è dubbio che si è trattato di un disastro diplomatico, ma resta da vedere se Clinton ne pagherà il prezzo oppure no: in fondo, potrà dire, almeno ho tentato. Ma il quesito più angoscioso riguarda il futuro del processo di pace in Medio Oriente. Ieri la Casa Bianca era preoccupata, oltre che per la possibile ripresa di disordini in Israele, per strani movimenti di truppe siriane. Clinton, che all'inizio della conferenza stampa aveva cercato di usare toni positivi, ha concluso con un disperato appello ai palestinesi: «Per favore dateci qualche giorno in più».

Paolo Passarini



La colazione alla Casa Bianca. Da sinistra Clinton, Arafat, re Hussein e Netanyahu

«E la cravatta?»

Il Presidente lo apostrofa Sharansky lo rimbecca

GERUSALEMME. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha chiesto al ministro dell'Industria e Commercio israeliano Nathan (Anatoly) Sharansky come mai si era presentato alla Casa Bianca senza cravatta. Secondo il quotidiano israeliano «Maariv», a Clinton, che ha fatto questa domanda in tono sorpreso nel corso di una seduta martedì con la partecipazione del premier e del ministro degli Esteri israeliani, Sharansky ha risposto scherzosamente e senza mostrare imbarazzo: «In Israele c'è una legge che esonera dall'obbligo di portare la cravatta chiunque sia stato più di otto anni in una prigione russa». Clinton ha risposto con un sorriso che la spiegazione gli appariva logica e ragionevole. Sharansky è il più celebre degli ex-dissidenti ebrei che furono lungamente perseguitati dal passato regime sovietico.

Sharansky, 47 anni, è un matematico specialista in informatica. Nel 1973 aveva chiesto di poter emigrare dall'Urss in Israele, ma le autorità sovietiche respinsero la richiesta con la motivazione che lui era «a conoscenza di segreti di Stato». Nel febbraio 1977 organizza una sit-in di protesta nei pressi del Soviet Supremo. Due settimane dopo viene arrestato, processato e condannato per alto tradimento e spionaggio. Chiuso in prigione, vi trascorrerà complessivamente più di otto anni. Liberato in seguito ad una campagna di opinione internazionale, arriva in Israele il 12 febbraio 1986. [Ansa]

INTERVENTO

LO SCRITTORE PACIFISTA





A destra, lo scrittore Abraham Yehoshua. Sopra un soldato israeliano prega a Betlemme

GERUSALEMME

Non ricordo nella mia lunga vita (sono prossimo ai sessant'anni) dei giorni così tristi e deprimenti come questi ultimi. Sono nato nel 1936, l'anno in cui scoppiò la rivolta palestinese contro gli inglesi e gli ebrei. Ero un bambino durante i duri mesi d'assedio a Gerusalemme, al tempo della guerra d'Indipendenza del 1948. Ho vissuto molte e diverse guerre tra cui quella tremenda dello Yom Kippur. Il terrorismo ha accompagnato tutta la mia vita e gli anni dell'«Intifada» sono stati per me anni di dolore. In tutti quei momenti ho provato paura, rabbia e angoscia, talvolta nei confronti degli arabi e talvolta nei confronti degli ebrei. Ma mai ho provato una tale disperazione come negli ultimi giorni.

Nel giro di soli tre mesi il capo del governo israeliano, Netanyahu, uomo istintivo, inesperto dal punto di vista pratico ed amministrativo e che deve la sua fama essenzialmente a discorsi estremistici tenuti davanti a platee di ricchi ebrei americani, è riuscito a distruggere, con il suo modo di parlare incontrollato e con le sue maniere grossolane, il delicato intreccio di cooperazione e fiducia che si era venuto a creare tra palestinesi e israeliani durante gli ultimi tre anni. Pur non avendo fatto ancora niente di male (perfino nell'apertura della galleria sotterranea non c'è niente di male), il suo comportamento arrogante, i suoi discorsi insolenti a proposito di una completa sovranità di Israele su Gerusalemme (che secondo gli accordi di Oslo dovrebbe costituire l'ultimo argomento dei negoziati verso un accordo definitivo), la sua risoluta opposizione ad uno Stato palestinese, il suo annuncio di una continuazione degli insediamenti, e soprattutto il suo reiterato rifiuto a mettere in pratica l'accordo di smobilitazione da Hebron e da altri territori secondo gli accordi di Oslo 2 firmati dal precedente governo, tutto ciò ha prodotto una tale e profonda amarezza tra i palestinesi che non c'è voluto molto per accendere la miccia. E ciò che si nota di strano oggi fra la gente di Israele è una sorta di identificazione che una parte della popolazione sente nei confronti della protesta palestinese, nonostante che questa fosse accompagnata da atti gravi e pericolosi come gli spari dei poliziotti palestinesi contro i loro colleghi israeliani.

Se qualcuno mi chiedesse di dare un titolo all'attuale scontro tra Israele e i palestinesi lo definirei: scontro di sepolcri. Gran parte dell'odierno conflitto si incentra su sepolcri e manifestazioni di forza. Sepolcri antichi più di tremila anni, reputati le tombe dei patriarchi del popolo ebraico (anche se è più probabile che alcune di loro siano tombe non identificate di antichi canaanensi o di musulmani divenute col tempo sepolcri sacri): la tomba di Giuseppe a Nablus, la grotta della Makhpelà a Hebron, il sepolcro di Rachele a Betlemme e anche lo stesso Muro del Pianto, che non è altro che un residuo del muro esterno del tempio distrutto duemila anni fa. Attorno a questi luoghi situati nei territori occupati, una parte della corrente religioso-nazionalista ha alimentato un culto religioso così da evitare che possano passare sotto il controllo dei palestinesi nell'ambito di una generale smobilitazione dei territori occupati. Nonostante che la religione ebraica consideri sepolcri e cimiteri luoghi impuri (e per questo motivo era proibito agli antichi sacerdoti ebraici - cohanim - frequentarli) si è improvvisamente trovato il modo non solo di consacrarli ma anche di annettere agli stessi dei locali di studio e preghiera così che la loro grande «santità» possa costituire una minaccia per chiunque intenda consegnarli alle autorità palestinesi nell'ambito di un accordo che stabilisca: territori in cambio di pace.

Quando penso alle sette povere famiglie che due giorni fa hanno perso i loro cari figli soldati che proteggevano quello stesso sepolcro di Giuseppe nei pressi del campo profughi nel cuore della città di Nablus mi chiedo dove si possa trovare oggigiorno sulla Terra un'altra nazione che manda i propri figli a difendere delle tombe vecchie di tremila anni, poste nel cuore di città di un popolo straniero. Cosa succede agli ebrei? Per più di duemila anni hanno vagato per il mondo, spostandosi di Paese in Paese e, nonostante che nel loro cuore pensassero forse alla terra di Israele, non hanno fatto nessuno sforzo per ritornarvi e stabilirvisi. Hanno trasformato l'esilio in ideologia sostenendo sempre di poter mantenere un'identità ebraica solo grazie al proprio spirito e ai comandamenti religiosi. Adesso la situazione si è capovolta e quegli stessi ebrei a cui bastava un libro di preghiere per mantenere la propria identità devono ora, come pagani primitivi, aggrapparsi giorno e notte a qualche antica e pesante stele per sapere chi sono.

La storia della città di Hebron, che è in pratica la vera causa della sommossa palestinese, può ben rappresentare il nuovo dramma che se non presentasse degli aspetti tragici, potrebbe essere considerato pura follia. L'accordo riguardante un completo ritiro da Hebron fu concluso fra i palestinesi e il precedente governo ma Peres rinviò la sua attuazione a dopo le elezioni poiché voleva prima che il suo mandato gli fosse rinnovato dal popolo. A Hebron, dove vivono più di 140.000 palestinesi, vivono anche quaranta famiglie ebree intorno ad una antica grotta sepolcrale vecchia di 3500 anni, chiamata grotta di Makhpelà, la quale, per complicare ulteriormente la situazione, è considerata sacra anche dai musulmani. Ed ecco che lo stesso Stato di Israele, che ha sempre sostenuto nei riguardi di Gerusalemme l'impossibilità di dividere una città anche se abitata da due popoli diversi e la necessità di mantenerne l'unità con la sovranità della popolazione che ne rappresenta la maggioranza, si dichiara pronto a dividere la città di Hebron a causa di quaranta famiglie di ebrei. Ma il nuovo capo del governo continua a rimandare anche questa divisione dicendo di aver bisogno di altro tempo per poter studiare ancora l'argomento su cui esiste già un accordo raggiunto dopo centinaia di ore di discussione. E' questo cinico ed astuto ritardo della messa in opera dell'accordo che ha creato in molti la sensazione che il nuovo governo voglia fermare e disgregare il processo di pace.

Da quando Netanyahu è salito al potere tutti i rappresentanti della corrente pacifista lo hanno messo in guardia che questa volta non potrà semplicemente tornare alla «trincea» scavata dal suo ostinato maestro, l'ex capo del governo israeliano Shamir, che era un esperto in ritardi ed impedimenti. Ma allora non era ancora cominciato il processo di pace ed era ancora possibile rimandarlo con varie scuse. Ora Netanyahu non si trova a dover fronteggiare uno stato di malattia ma un'operazione chirurgica. Ha ricevuto lo Stato d'Israele nel mezzo di un processo di separazione pericoloso e delicato tra due popoli che l'amaro destino ha coinvolto l'uno con l'altro. Non è possibile interrompere un'operazione a metà senza mettere in pericolo l'esistenza del paziente. Questo non l'ha capito e nel momento in cui ha cominciato a procrastinare, a «pensare» ed a «studiare», il sangue è schizzato dalle vene e dalle arterie aperte e tagliate e ha macchiato noi tutti.

Cosa succederà? Non è possibile cambiare l'attuale capo del governo scelto con elezione diretta e uninominale per un periodo di quattro anni. Ma è possibile esercitare su di lui una pressione forte e massiccia perché continui sulla strada della pace e arrivi alla separazione fra i due popoli.

I palestinesi chiedono soltanto ciò di cui già godono in modo naturale cinque miliardi di persone nel mondo, il diritto di essere cittadini nella loro patria, cioè uno Stato. E' vero, ci sarà bisogno di porre dei limiti di sicurezza a questo Stato, così come vi sono ancora oggi dei limiti militari al Giappone o all'Austria. Si dovrà porre come condizione al diritto d'immigrazione della diaspora palestinese il completo e definitivo risanamento di tutti i campi profughi. Questo sarà uno Stato dove sarà ancora opportuno mantenere delle basi militari israeliane per garantire la sicurezza dello Stato ebraico da un possibile tentativo di attraversamento del Giordano da parte di un esercito arabo, così come ci sono basi militari straniere in diversi punti del globo. Però questo dovrà essere uno Stato e nessuno, nemmeno Netanyahu, alla fine potrà impedirlo.

Avraham B. Yehoshua

A Hebron il governo blocca gli accordi per tutelare quaranta famiglie ebree e una tomba di 3500 anni fa

Il capo del governo è arrogante, i suoi discorsi, soprattutto quelli sul destino di Gerusalemme sono insolenti

Complimenti Bibi: che disastro

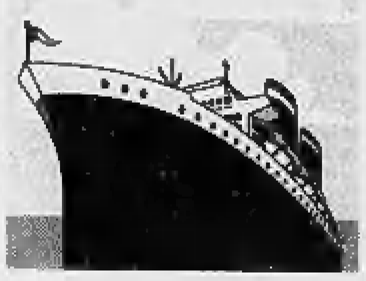
Così un premier inesperto ha distrutto la pace

A TEL AVIV 30 MILA IN NOME DI RABIN



Intellettuali ebrei ed arabi insieme contro la guerra

TEL AVIV. Più di 30 mila persone hanno manifestato l'altro ieri sera a Tel Aviv in favore della pace. «E' un giorno cruciale per la pace e noi ci siamo mobilitati per questo» gridava Alon Arnon, uno dei membri del movimento pacifista Pace Adesso che ha organizzato la manifestazione sulla piazza dello Stato, che si trova al centro di Tel Aviv. «Siamo scesi in piazza per far capire a Netanyahu che non può silurare il processo di pace» ha detto Yossi Sarid, capo del partito di sinistra Meretz. La politica del premier Netanyahu è stata duramente criticata ieri anche da una trentina di scrittori ebrei e arabi fra cui gli israeliani Avraham B. Yehoshua, Sami Michael, David Grossman e Amos Oz e i palestinesi Salam Jubran e Samih al-Qassem. «Critichiamo la politica del governo israeliano - scrivono in un comunicato - che sgretola gli accordi di Oslo in quanto sospende a tempo indefinito la realizzazione dei loro elementi centrali». [Ansa]



Asfissiati dopo un incendio. Un operaio: «Qualcuno ha attivato per sbaglio la leva dell'anidride carbonica»

Trappola assassina nella «supernave»

Genova, morti sei tecnici

GENOVA. Per un incendio, scoppiato all'alba in sala macchine sulla turbocisterna «Snam Portovenere», in navigazione di prova tra il capoluogo ligure e Savona, sono morti asfissiati sei tecnici, esperti di collaudi marittimi. Altri tre, gravemente intossicati ma non in pericolo di vita, sono ricoverati all'ospedale. Le cause della tragedia sono inspiegabili: soltanto l'autopsia delle vittime forse potrà fare chiarezza, così come la complessa perizia sui macchinari e sulle strutture della nave «gasiera» che sarà ordinata dal magistrato.

In serata, pur nell'assoluto riserbo del magistrato Francesco Pinto e dei vertici della Finmare e della Snam, dopo che s'era ritenuto che le morti fossero state provocate dal monossido di carbonio sviluppato dall'incendio, s'è fatta luce una seconda ipotesi che, se verificata, potrebbe far apparire assurda la tragedia. I sei tecnici potrebbero infatti essere morti a causa del troppo rapido funzionamento d'uno dei numerosi, avveniristici e sofisticati sistemi di spegnimento di possibili incendi. Un sistema, mosso da sensori elettronici, libera anidride carbonica per provocare, con l'eliminazione dell'ossigeno, lo spegnimento automatico delle fiamme. Questo avverrebbe con la chiusura automatica di porte tagliafuoco: ma occorre comunque che i vani colpiti dall'incendio siano liberati dalle persone. Per questo, si teme che tre dei tecnici, forse di guardia nella sala macchine siano rimasti intrappolati in una «gabbia» di gas tossico, così come gli altri tre precipitatisi in loro soccorso. Ma ci sarebbe anche un'altra ipotesi, quella dell'errore umano. A sostenerla, uno degli operai della Fincantieri, trattenuto fino a tarda sera a bordo della nave dai magistrati: secondo il suo racconto l'incendio sarebbe improvvisamente scoppiato in sala macchine e spento con tempestività dal personale di guardia. «Poi - ha aggiunto l'operaio - qualcuno non ancora individuato ha tirato manualmente la leva dell' anidride carbonica, un sistema antincendio che non scatta automaticamente, causando la morte e l' intossicazione di quanti si trovavano in sala macchine».

In effetti l'incendio, forse causato alle 6 di ieri mattina in sala macchine per una lieve perdita di metano, non doveva essere di vaste dimensioni. Alle 6,45, quando vigili del fuoco, sommozzatori, uomini delle capitanerie di Genova e di Savona erano già attorno alla «Snam Portovenere» con pilotine, motovedette ed elicotteri, il fuoco era già domato. Il dottor Paolo Cremonesi, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Voltri, ha trovato la nave, anche all'intorno, in una condizione ordinata, salvo l'eccessivo calore della sala macchine e l'aria irrespirabile.

I tecnici potrebbero anche, secondo il dottor Cremonesi, essere svenuti per il calore e quindi morti per non aver fatto in tempo a mettersi in salvo. Resta comunque il fatto che il personale a bordo, in mezz'ora circa, ha domato le fiamme e ha messo in salvo i tre intossicati. Le vittime sono cinque dipendenti della Fincantieri: Giovanni De Rosario, 49 anni, di Carbonia, residente ad Arenzano; Pietro De Luca, 47 anni, di Genova; Alessandro Palazzo, 46 anni, di Genova; Giorgio Forno, 49 anni, di Ovada, residente a Ceranesi (Genova); Arturo Mazza, 55 anni, di Genova; Mario Puppo, 59 anni, di Rapallo, dipendente dell'ABS (American Bureau of Shipping).

La «Snam Portovenere», 43 mila tonnellate di stazza lorda, con un potenziale di trasporto di 65 mila metri cubi di gas, è la più grande nave battente bandiera italiana del suo settore. Era stata varata il 20 luglio scorso e non era ancora entrata in linea (Italia-Algeria). Martedì scorso aveva lasciato il molo della Fincantieri di Sestri Ponente per un completo collaudo in mare, ovviamente senza carico, navigando, con 188 persone tra equipaggio e tecnici e periti a bordo, tra Portofino e Savona. Il collaudo sembrava perfetto e per domani era previsto il rientro.

Alla notizia del sinistro i sindacati confederali marittimi hanno indetto per la giornata di ieri due ore di sciopero di tutti i dipendenti della Finmare annunciando l'apertura d'una vertenza sull'applicazione della legge 626 del 1994 sulla sicurezza sul posto di lavoro. In questo senso s'è espressa anche l'on. Marida Bolognesi, presidente della commissione Affari sociali della Camera. Il ministro dei Trasporti, il genovese Claudio Burlando, ha raggiunto la città in serata per visitare i feriti. Il ministro Luigi Berlinguer, in visita a Genova per l'apertura dell'anno scolastico, ha visitato il cantiere e promesso un intervento in Consiglio dei ministri oggi. L'arcivescovo mons. Luigi Tettamanzi ha avuto parole di conforto alle famiglie delle vittime e ha inviato una speciale benedizione alla «città che lavora».

Paolo Lingua

Era stata definita «la più sicura gasiera al mondo» A giorni sarebbe entrata in attività



A destra, l'arrivo di uno dei feriti all'ospedale San Martino di Genova. Sotto, i parenti in attesa sulla banchina davanti alla Portovenere

RETROSCENA

ALLA BANCHINA DEL DRAMMA

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

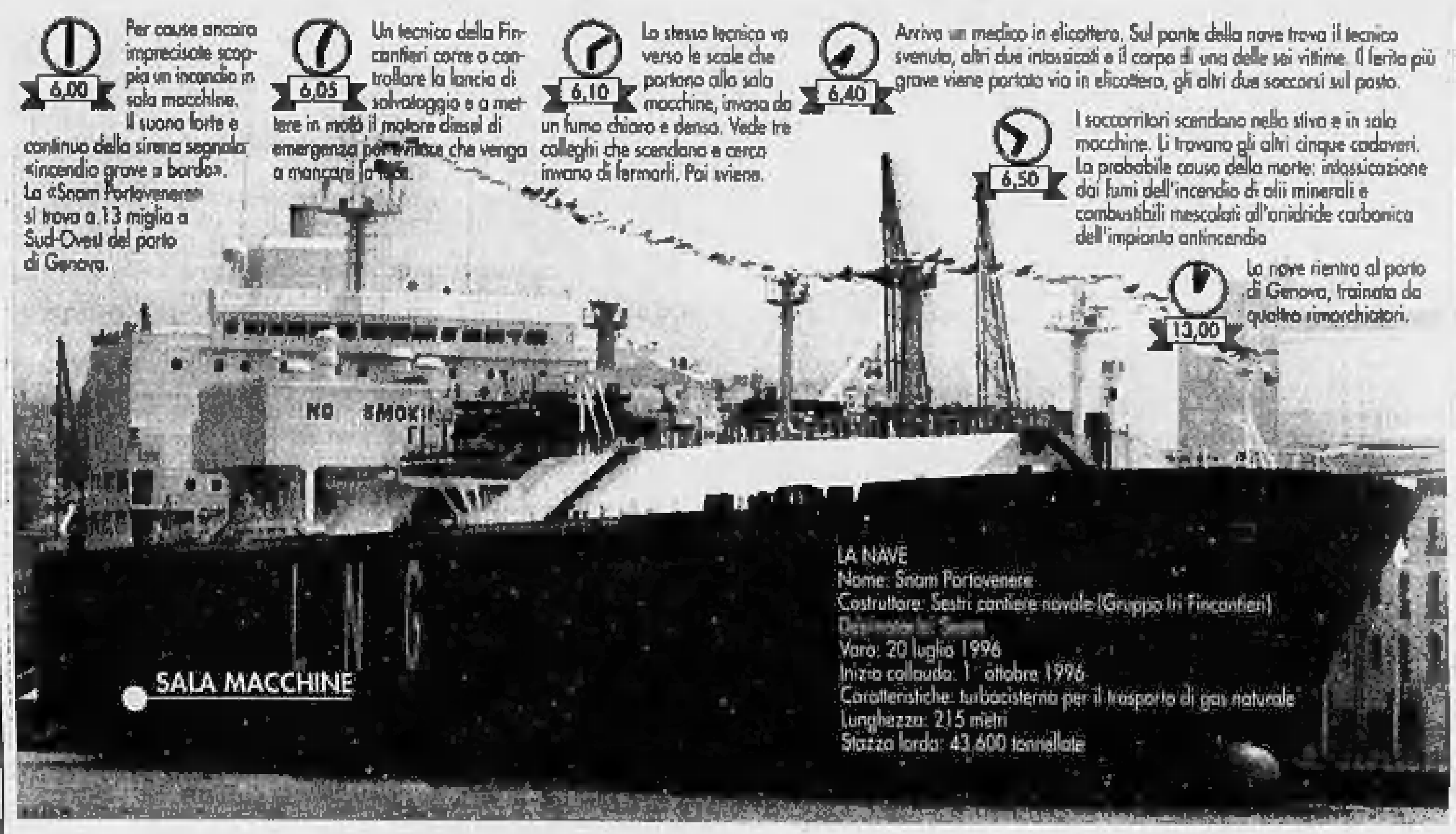
Il guardiano saluta tutti, anche quelli che non conosce, e dice solo di stare lontani dal bordo perché adesso attracca la gasiera, lì dove l'aspetta una gru gigantesca e dove Giuseppe Balbo ricorda quelli che conosceva e quelli che si sono salvati, e dice Mario, Piero, Alessandro, quando parla di loro. E' così grande questa nave che ci fa ancora più piccoli, sotto alla poppa dove hanno scritto il suo nome: Snam Portovenere. Bianca e blu, bisogna alzare gli occhi al cielo per riuscire a guardarla. Ogni tanto il guardiano dice a qualcuno buongiorno ingegnere e si volta a parlare, e a tutti quelli che saluta dice «ha visto che roba?» Uno si ferma e gli risponde sì, ha sentito: «Morire su una nave è nel nostro destino. Ma così no, sembra da stupidi». Morire sul lavoro non è mai da stupidi. Sono morti in sei, tre nella sala macchine e tre fuori, dopo un piccolo incendio, se incendio era davvero. La nave, una petroliera della Snam, era nuova ed era andata in mare per le prove. Li avrebbe uccisi l'antincendio, in questo terribile scherzo del destino, perché tutti e sei sono rimasti soffocati dall'anidride carbonica. Il altri tre dell'equipaggio sono stati intossicati e sono finiti all'ospedale. «Chi è sceso a soccorrere gli altri ha rischiato la pelle», ripete Balbo. Ma se è questo quello che è successo, la tragedia di Genova ha qualcosa di ancora più amaro e crudele da raccontare. Come nella storia di Mario Liotta, che ora sta steso sul letto dell'ospedale di Sampierdarena, con la flebo e la mascherina, e con la moglie che gli tiene la mano. «Ho visto i colleghi che correvano in mezzo al fumo e scendevano le scale per andare verso la sala macchine. Io adesso non ricordo bene chi c'era, forse se mi dicono dei nomi mi vengono in mente. So solo che ho pensato che era troppo pericoloso e gli ho gridato di fermarsi, di aspettare che il fumo si diradasse. Ma è stato tutto inutile, perché non mi sentivano più, o perché era troppo tardi, e il fumo veniva su, continuava a salire, prendeva anche noi che non eravamo scesi».

Tutto questo per dire che forse tre dei morti, quelli trovati fuori dalla sala macchine, erano i tre più coraggiosi che erano scesi a salvare gli altri. Anche per questo non è da stupidi morire così. Ora Liotta dice che non sa, che forse può essere. Ma lei ha sentito uno scoppio?, gli chiede un giornalista. «No, nessuno scoppio. Abbiamo sentito l'allarme», dice Liotta. E poi, quando sono già le due e mezzo, e scendono i primi uomini dell'equipaggio, pure loro raccontano che stavano in cabina a riposare e che non hanno sentito niente, solo l'allarme, e allora si sono subito radunati tutti sul ponte. Come Liotta: «Mi ha svegliato il suono della sirena, che è forte e continuo. Voleva dire che c'era un incendio grave a bordo. Nessuno scoppio, nessuna esplosione. Saranno state le sei di questa mattina, ma io me lo ricordo perché me l'ha detto mia moglie che l'ha sentito alla radio. Io so che dormivo e mi sono svegliato e sono corso fuori». C'era il fumo da sotto, dalle stive, e c'era un gran trambusto. Non era un grande incendio, però. Anche adesso, a guardarla dalla banchina, mentre arriva scortata come per un funerale, quattro rimorchiatori che le vanno attorno e un elicottero che le volteggia sopra, la «Portovenere» sembra solo una nave nuova, una grande petroliera con i suoi colori intatti, il blu che tocca il mare e il bianco in cima dove sono affacciati gli uomini dell'equipaggio, e non si vede niente, non si vedono i segni della tragedia. E pure Paolo Cremonesi, il primo medico che è sceso sulla nave, dice di non aver notato niente di strano: «Io sono andato giù meno di un'ora dopo, intorno alle sette. C'era solo un caldo terribile, soffocante». Tutto sembrava come nuovo. Sul ponte della nave c'erano 4 persone per terra, e tre erano vive. Poi hanno visto un altro morto da un'altra parte, e un terzo in un altro punto ancora. «Nella stiva c'erano gli ultimi tre. Siamo subito risaliti perché l'ambiente era ancora saturo di gas».

In fretta, hanno portato in ospedale i sopravvissuti. Adesso, Liotta ricorda e racconta. Era subito corso a controllare la lancia di salvataggio. «E dopo ho messo in moto il motore diesel di emergenza per evitare che mancasse la luce elettrica a bordo della nave. E' in quel momento che ho cercato di far tornare indietro i colleghi che correvano sotto, è lì che gli ho urlato di aspettare. Poi, ricordo poco o nulla. Ricordo il fumo: non molto scuro, ma quasi come una nebbia fitta. Ha avvolto anche me. Avevo vicino un vigile del fuoco e ricordo che ci tenevamo per mano per cercare di allontanarci. E' l'ultima cosa che ricordo». Ha perso i sensi, e quando si è risvegliato era già all'aria aperta, sulla coperta della nave ed era uno dei tre sopravvissuti soccorsi dal dottor Cremonesi. «Mi stavano massaggiando il torace per aiutarmi a respirare. E' arrivato l'elicottero e sono stato portato a terra».

Era ancora mattina presto, a Genova doveva cominciare a piovere. Alle 13, quando la Portovenere attracca, il brutto tempo se n'è andato via. Ad aspettarla ci sono tecnici e operai, tutti i colleghi di lavoro dei 188 che s'erano imbarcati. Un cantiere vede il mare dalle gru, sulle banchine sporche, con gli scheletri d'acciaio che spezzano il cielo e il suono un po' lugubre delle sirene che ogni tanto incombe sul molo. Su una nave, Mario Puppo era come se ci fosse nato. Tutto questo è un mondo di lavoro, questo cantiere, il mare che si allontana, le navi che vengono. Mario Puppo doveva andare in pensione. E' uno dei sei morti. «Tutte morti annunciate», bestemmia qualche operaio. Qualcuno parla di «caldaia riciclata, di lavori fatti male». Uno dice: «C'è aria di tangentopoli qui dentro». Sono le accuse della rabbia. Uno, con i baffoni e la barba lunga: «L'hanno inaugurata il 20 luglio al magazzino sale. Questa era la seconda uscita di prova che faceva. Ma già alla prima era andata male. Aveva dovuto rientrare per un guasto all'asse dell'elica. L'avevano portata in bacino e messa a secco per sostituire l'asse, e quella volta l'elica cadde e per fortuna che si fermò contro il timone perché c'era un mucchio di gente sotto e sarebbe stata un'altra tragedia. Si vede che era nata sfigata, questa nave». Però, adesso Liotta dice che non è vero, che «tutte le misure di sicurezza possibili erano state adottate», e che la nave aveva preso il mare martedì e che tutto era filato bene, anzi, «nel migliore dei modi» dice. A volte, le navi sono come il mare, dice: cattive. A volte sono così. Basta guardare adesso, quando una gru solleva le salme e le sbarca sulla banchina. Dalla plancia applaudono e qualcuno accenna un saluto. «Ciao Alessandro», gridano. «Ciao Piero». Mancano pochi minuti alle 5, e il cielo è diventato bello. Il mare è fermo. Genova è là dietro a questi scheletri d'acciaio. E stasera c'è il derby.

Pierangelo Sapegno



«Una tragedia annunciata»

Gli operai: già un guasto subito dopo il varo

«In tre sono deceduti per salvare gli amici imprigionati là sotto»



«Ho urlato ai colleghi di tornare indietro Poi sono svenuto»

Il pm: corruzione non imbattibile, bisogna prevenirla

«Tangentopoli non è finita»

Greco: l'inchiesta spezzina ce l'aspettavamo



Il pm Francesco Greco

MADRID. «La nostra posizione, rispetto alle accuse dell'avvocato Pecorella, è quella di denunciarlo». E' un Francesco Greco sicuro, deciso, il pm che incontriamo a Madrid al convegno a porte chiuse «Nuove forme del delitto economico» promosso dalla «Fiscalia General del Estado» (Fge), la nostra Procura generale della Repubblica. Per 78 minuti, davanti ad una cinquantina di magistrati che lo ascoltano con la bocca aperta come fosse un marziano (nel Regno, il terremoto della Tangentopoli socialista - 15 processi ancora da concludere - non conosce la carcerazione preventiva), Greco ha spiegato storia e metodi di indagine usati da Mani pulite. Dal numero degli inquisiti, 3200, ai sofisticati sistemi per scoprire i tangentisti nei paradisi fiscali. Dall'uso dell'informatica alle consulenze tecniche esterne che si giovano di banche dati inglesi.

La 2ª Repubblica è appena nata e proprio quando si parlava di una soluzione politica per superare Tangentopoli, spunta il caso Necci. La corruzione è quindi imbattibile?

«Ci tengo a dire che noi abbiamo sempre detto che i problemi emersi non erano risolti. Ci hanno accusato che lo dicevamo per mantenere il potere acquisito. Ma noi eravamo perfettamente consapevoli della realtà emersa dalle indagini di La Spezia. La cosa ci dispiace. Dovrebbe dispiacere anche ai cittadini della Repubblica. La corruzione non è imbattibile, bisogna mettere in campo un sistema di prevenzione della corruzione su 4 presupposti: trasparenza della contabilità delle società, dei flussi finanziari, del sistema bancario e la riforma profonda della Pubblica amministrazione. Sono cose che si dicono da sempre, ma che non si fanno mai».

Comunque, la soluzione può essere giudiziaria o politica?

«Né l'una né l'altra. Le nostre indagini, quelle di La Spezia, mostrano la degenerazione di un sistema politico-amministrativo-economico. E' necessario cambiare sia le leggi per prevenirla sia, soprattutto, la cultura. Le leggi non bastano se non si cambia, se non si afferma il rispetto dello Stato e delle Istituzioni. L'etica degli affari può essere favorita dalla trasparenza del mercato».

Gli avvisi di garanzia sbattono gli indagati in prima pagina. Va rivisto il loro uso e sono a volte utilizzati male?

«Sono fondamentali la responsabilità e la professionalità dei magistrati. Anche qui non bastano modifiche legislative. Occorrono anche cambiamenti culturali nostri, di noi magistrati. C'è qualcosa da modificare. Però si deve capire che il pm è una specie di archeologo. Scava, scopre fatti, attribuisce responsabilità. E in Italia non si è mai premiata la politica preventiva. Mani pulite ha mostrato che esistono problemi decisivi per lo sviluppo dell'Italia. Dopo quattro anni, sembra che i responsabili dei reati scoperti non siano quelli che li hanno commessi, ma chi li ha scoperti. Non sono a conoscenza di leggi che abbiamo reso maggiormente trasparente il rapporto privati-Pubblica amministrazione o le transazioni finanziarie o la gestione dei gruppi imprenditoriali. E, intanto, c'è un grande agitarsi sulle problematiche della giustizia finalizzate a condizionare i poteri dei pm. Con questo non dico che non siano problemi importanti, dico solo che questo ordine di priorità mi pare alquanto singolare».

E la polemica sulle intercettazioni di persone che non c'entrano con le indagini ma che finiscono sui giornali?

«Sono casi già previsti e, normalmente, si rispetta la privacy. E' un problema deontologico dei magistrati e dei giornali. Le intercettazioni sono molto importanti, spesso decisive. E le intercettazioni private sono utilissime per dimostrare le accuse».

Conclude, con un sorriso ironico: «Sarebbe opportuno, prima di criticarci e modificare il sistema giudiziario italiano, dare un'occhiata a ciò che avviene all'estero».

Gian Antonio Orighi

DI PIETRO CONCUSSO

Il processo resta a Brescia

BRESCIA. Il processo a Antonio Di Pietro concusso resta di competenza del Tribunale di Brescia. Lo hanno deciso i giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Brescia dopo essersi riuniti ieri in camera di consiglio in merito alle eccezioni preliminari sollevate dagli avvocati difensori degli ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase, di Cesare Previti e di Paolo Berlusconi. I legali avevano chiesto il trasferimento del processo al tribunale dei ministri di Brescia o Roma, o al tribunale ordinario di Bergamo e l'annullamento del rinvio a giudizio degli imputati.

Il pm Silvio Bonfigli, replicando sulle eccezioni preliminari sollevate dai difensori dei quattro imputati, ha sostenuto che la competenza a giudicare è del Tribunale di Brescia in quanto il «momento consumativo» del reato, ovvero le dimissioni dalla magistratura di Antonio Di Pietro, è avvenuto a Milano il 6 dicembre del '94 con la lettera inviata da Di Pietro al procuratore Borrelli. [r. i]

IL CASO

CONCLUSA L'INDAGINE

Martini e Inzerilli prosciolti per i reati più gravi: sono prescritti

Gladio finisce in archivio

Nel mirino solo la distruzione di documenti



Il generale Paolo Inzerilli

ROMA

UNA quasi assoluzione per Gladio. Dopo sei anni di indagini, la Procura chiede l'archiviazione delle accuse di cospirazione politica, banda armata e importazione clandestina di armi per l'ammiraglio Fulvio Martini e il generale Paolo Inzerilli. A carico dei due resta una richiesta di rinvio a giudizio per distruzione di documenti concernenti la sicurezza dello Stato.

Un'accusa grave: nel 1990, immediatamente dopo che Andreotti ebbe concesso al giudice Casson l'accesso agli archivi del Sismi, vennero distrutti 500 documenti più alcuni quaderni che erano conservati nelle casseforti della VII divisione e nella base di Capo Marrargiu. Volevano così, secondo i pm, «impedire l'esercizio del controllo da parte dell'autorità politica».

Resta il fatto che, dopo l'enorme scandalo del 1990, oggi arriva una sostanziale assoluzione. I magistrati romani distinguono l'attività di Gladio fino al 1972 da quella successiva. Prima del 1972, scrivono, «la struttura è stata finalizzata al contrasto di una minaccia interna, oltre che di quella esterna». E cioè, fuor di metafora, Gladio era armata fino ai denti ed era impegnata in attività anticomuniste. Ma siccome quel periodo è andato in prescrizione, inutile soffermarsi. Dopo il 1972, invece, in coincidenza con la strage di Peteano, e la contestuale scoperta del deposito nascosto di Aurisina, «iniziò una radicale trasformazione della rete, che portò al suo sostanziale disarmo». Di qui la richiesta di archiviazione «per non sussistenza del fatto».

Tutto a posto, insomma? Mica tanto. «Anche se non sono emerse condotte dirette dei 622 appartenenti in attività terroristiche o di eversione - secondo i pm Giovanni Salvi, Franco Ionta e Pietro Saviotti - il disarmo venne a seguito delle preoccupazioni di un coinvolgimento di singoli aderenti in fatti di eversione». In più «sono stati trovati casi di predisposizione di uomini e mezzi per la penetrazione in partiti politici, per la raccolta di informazioni e per il contrasto del terrorismo altoatesino». Gladio si era infiltrata nel pci e nel sindacato. Infine c'è la «serie di condotte omissive e infedeli» che ha portato alle richieste di rinvio a giudizio. I pm, infatti, scavando tra anonime bollette elettriche, sono arrivati a un certo colonnello Aichner che non era mai stato citato, ma ha avuto un ruolo importante nelle operazioni antiguerriglia in Alto Adige. Era in contatto con Gladio. Quando l'hanno interrogato, è rimasto di stucco: «Ma come avete fatto a trovarmi? Mi avevano assicurato che era stato distrutto ogni collegamento con il mio nome».

Naturalmente queste misteriose distruzioni di documenti, secondo Saviotti, hanno «reso più difficoltoso il lavoro di ricostruzione». Ma di questa accusa, l'ammiraglio Martini, ben contento della richiesta di archiviazione per i reati maggiori, dice: «E' un argomento che sarà discusso davanti al gip e io ritengo che avrò una soluzione favorevole in quanto non corrisponde alla realtà».

Anche Inzerilli, l'altro responsabile della struttura, insiste: «Essendo indagato, capirete, non posso parlarne più di tanto. Ma mi sembra un assurdo. Se mi si dice che non ci sono deviazioni, che conta la distruzione di carte? Se è solo una cosa burocratica, mi viene da ridere». [fra. gri.]

INDAGINE DELL'UTRI

Il pm vuole sentire Berlusconi

TORINO. Berlusconi sarà accompagnato dai carabinieri in aula per testimoniare al processo contro Marcello Dell'Utri (che ieri, fra l'altro, è stato rinviato un'altra volta a giudizio dai giudici di Milano)? E' solo un'ipotesi, e il pm Luigi Marini lo deciderà oggi. Berlusconi doveva presentarsi ieri: ma il suo legale ha scritto al pm che non poteva essere presente per impegni politici. E che comunque, essendo indagato di reato connesso a Milano, si avvaleva della facoltà di non rispondere. Ora il pm ha convocato ancora Berlusconi per sentirlo anche in aula come teste. E il pm ha ora due strade: rinunciare a sentirlo, oppure chiedere al presidente Malchiodi di iniziare la procedura per chiedere al Parlamento di concedere l'autorizzazione per l'accompagnamento coattivo. [r. c.]

DALLA PRIMA PAGINA

VALLETTI RIOTTOSI

in onore delle quali le nuove Finanziarie vengono ufficialmente adottate. Solo le genti italiane sono assenti, in queste sacre conversazioni, e sono tanto più infantilizzate. Non per queste genti, non per il futuro dei loro figli si dice di voler riaggiustare l'economia nazionale ma per la Chiesa Visibile di Maastricht. Non si pensa a se stessi nel momento in cui s'adottano le riforme economiche ma alla *figura* che si può fare all'estero, e ai rituali Concili che suffragheranno o invalideranno la credibilità italiana. Concili fra Prodi e Chirac, domani a Napoli, o successivi Concili dell'Unione Europea. Non a caso il linguaggio usato dai politici resta così liturgico, astratto, e inefficace. Non a caso mancano le parole semplici - sull'Italia diseguale, sullo Stato assistenziale che protegge non più i veri bisognosi ma i garantiti - e ci si rifugia in frasi difficili da capire, da interiorizzare, come quelle invocanti il «rientro nei parametri fondamentali di Maastricht».

Questa maniera di comportarsi non è solo molto cattolica, perché rifiuta i Tribunali della coscienza interiore. E' al tempo stesso una condotta di valletti, di domestici tanto più riottosi con i propri padroni quanto più sono da essi dipendenti. Le nazioni domestiche non conoscono la libertà grave degli uomini liberi: fanno il broncio, con femminile astiosità, scaricano sistematicamente sugli altri responsabilità che appartengono a loro soltanto, e anche quando difendono la patria lo fanno con vanità, più che con orgoglio. La reazione di Dini ai sospetti di Chirac è stata quella di un uomo libero: il ministro ha ricordato che anche Chirac fatica a entrare nella Moneta Unica, ed ha aggiunto però che le critiche vanno considerate «come uno stimolo, non come un attacco». Molto meno libero il replicare con minacciosa riottosità, come ha fatto Palazzo Chigi, e annunciare che gli alleati vedranno chissà quali temibili «sorci verdi», inviati dagli offesi italiani.

La pochezza di simili dispute non sarebbe grave, se fosse semplice sintomo di un nostro provincialismo unito a arroganze francesi istintive, ataviche. E' grave invece, e pericolosa, perché indica la quantità di livori e di odi inconfessati che esistono fra europei, nel preciso momento in cui essi si promettono ipocritamente grandi armonie economiche: livori e diffidenze degli inglesi verso tedeschi, dei francesi verso tedeschi e italiani, degli spagnoli verso italiani, dei tedeschi verso svariate capitali - malamente occultati dalle retoriche sulla Moneta Unica. L'Europa che tra 27 mesi vorrebbe creare l'Unione monetaria sta male. E' debilitata da innumeri fallimenti politici, dalla volontà d'impotenza mostrata nei Balcani, dall'incapacità di intraprendere collettivamente quel che ha intrapreso Kohl dopo la caduta del Muro, quando la Repubblica federale decise di incorporare l'ex Germania comunista. Se l'Europa avesse fatto un'analoga scommessa sull'Europa orientale - incorporando prestamente i mercati e i popoli dell'Est in Occidente - avrebbe contribuito grandemente a un rilancio delle proprie economie stagnanti, e avrebbe accompagnato un'operazione nazionale tedesca troppo solitaria per dare, a Bonn, sicurezze europee durevoli. La famosa rigidità tedesca sui criteri di Maastricht nasce anche da questa insicurezza, che gli europei potevano attenuare. Ma avrebbero dovuto decidere di fare qualcosa di importante insieme - non solo la Moneta, che da strumento non può trasformarsi in Fine - e proprio questo è mancato, sostenando adesso rancori e livori.

Ma soprattutto, le dispute con Parigi e Madrid sono pericolose per l'Italia: perché consolideranno l'immagine di un'Europa punitiva, castigatrice, vissuta solo come disciplinatrice malvagia. Di per sé non è una disgrazia, che anche in Italia si facciano sentire nuove voci euroscettiche: almeno si discute un po' più animatamente, per la prima volta. Non è male, per quest'Europa senza bussola né ambizioni. Veramente deleterie sono altre cose: è la tendenza delle classi dirigenti a presentare i piani di rigore economico come pedaggio per entrare in Europa, e non come volontà di maturare e guarire comunque, perché l'economia ormai si mondializza. E' la fissazione servile sulla buona reputazione o le figuracce, che si fanno all'estero. E' la simulata sincerità con cui ci si rivolge a Chirac, e la totale insincerità con cui i governanti parlano invece ai governati.

Se tale dialogo fosse sincero, perfino le Finanziarie sarebbero forse migliori, adatte non solo ai «fondamentali parametri di Maastricht» ma ai bisogni del Paese, e delle generazioni future cui saranno lasciati in eredità i nostri debiti odierni. Sarebbe più difficile restare «prigionieri di vecchie parole», come ha scritto Luigi La Spina in un bell'articolo su questo giornale il 25 settembre - e continuare a fare Finanziarie che aumentano le tasse pur di proteggere le babypensioni dei garantiti, e che lasciano ai margini i «senza voce» della società: i giovani in attesa di un primo impiego e gli anziani «che nessuna corporazione, nessun sindacato, nessuna tv e nessun giornale difendono». Questa conversazione dell'Italia con se stessa non è cominciata, e più si litiga con i sacerdoti contabili d'Europa più la si rinvia. E' un metodo anche questo, che ha le sue cattolicissime astuzie politiche. Ma è un metodo che ferisce sia gli italiani, sia quel poco che resta di idea d'Europa.

Barbara Spinelli

Il 27 settembre 1996 è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Lancia vedova Boglione

Ne danno doloroso annuncio le figlie: **Elisabetta** con **Tullio, Margherita** e **Giovanna**; la sorella **Mimma** con **Duccio**, il fratello **Gianni** con **Jaqueline**; i nipoti **Jo, Eleonora** con **Paolo, Greta, Giovanni** e **Jole, Barbara** con **Massimo** ed **Elisabetta, Vincenzo** con **Manù, Mariela** con **Andrea, Lorenzo, Marco** con **Anna**; il cognato **Lorenzo** con **Anna, Francesco, Enrico** e **Marco**. Il funerale avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 14 nella parrocchia S. Maria di Testona Torinese.
— **Testona,** 3 ottobre 1996.

Lo **Studio Lancia** con i **Dipendenti** partecipa al dolore della famiglia.

La **Progetto Ricambi S.r.l.** con i **Dipendenti** partecipa al dolore della famiglia Nejrotti.

Marida Recchi con i figli piange la scomparsa della carissima amica

Nori Boglione Lancia

ed è vicina con profondo affetto alla famiglia Lancia.
— **Torino,** 2 ottobre 1996.

Sergio e **Giorgia** con **Lorenza, Emanuele, Andrea** e **Cristina** sono vicini con tanto affetto a Eleonora, a tutta la sua famiglia e a Paolo nella loro angoscia per la scomparsa dell'amatissima **NORI.**

Gianna Carli è affettuosamente vicina a Eleonora e famiglia.

Lorenza ed **Emanuele** sono molto vicini a Eleonora, Paolo e tutta la famiglia ricordando con affetto nonna **NORI.**

Filippo e **Giovanna Jacobacci** con **Roberto** e **Luisa Volo, Guglielmo** e **Valeria Sigila** partecipano commossi al dolore dei familiari.

Mario, Fausta, Luca, Andrea Nejrotti con la zia **Rita** partecipano affranti al dolore di Elisabetta, di Tullio e della famiglia tutta.

Vittorio e **Mirtis** ricordano con affetto la cara amica **ELEONORA.**

I **Dipendenti** della **Progetto Ricambi S.r.l.** sono vicini alla famiglia Nejrotti.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Progetto S.p.A.** e **tutti i Collaboratori** partecipano con cordoglio al dolore per la scomparsa della signora

Eleonora Lancia

— **Torino,** 2 ottobre 1996.

Geny, Manfredi, Bianca e famiglie ricordano con affetto **NORI.**

Marco Galletti con la sua famiglia è vicino con tutto il cuore a Margherita per la morte della mamma

Nori Boglione Lancia

— **Torino,** 2 ottobre 1996.

L'avv. **Gianfranco Putaturo** e i **Collaboratori** dello **Studio** si associano al dolore della famiglia.

Gian e **Cilli Putaturo** partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile **NORI.**

Vanni e **Marilena Molinari** con **Paolo** e **Micaela, Chicca** e **Gustavo** partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto **NORI.**

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATORE

Ferruccio Mantellero

ex allievo salesiano

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rosetta**, i figli **Giovanni** con **Renata, Andrea** e **Giulio, Angelo** con **Gabriel**, la sorella **Liliana** con **Flavio**, la zia **Benedetta Recanzone**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Renato Valenta ed al personale medico e paramedico del Reparto neurologico dell'Amedeo di Savoia.
— **Torino,** 3 ottobre 1996.

Ciao **FERRUCCIO** con tanto affetto. **Liliana** e **Flavio.**

Ricordano con affetto **FERRUCCIO** i consuoceri **Adriana** e **Mario Benedetto.**

Le **Maestranze** della **Ditta Recanzone** ricordano con affetto e gratitudine il comm. **MANTELLERO** per oltre 40 anni titolare dell'impresa.
— **Torino,** 3 ottobre 1996.

Gli **Amministratori** della **Annibale Vilerie S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Luigi Colombotto Rosso

— **Torino,** 3 ottobre 1996.

Giancarlo Roffinella e la **Siri 2000 Srl** partecipano al dolore della famiglia Colombotto Rosso.

Luciana e **Stefano, Carla** ed **Enrico, M. Grazia** e **Saco** sono vicini con grande affetto a Luca, Paola e famiglia.

La **Trafitecno S.p.A.**, partecipa al dolore di Luca e famiglia per la perdita dell'

INGEGNERE

Luigi Colombotto Rosso

— **Torino,** 2 ottobre 1996.

Il giorno 30 settembre 1996 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

avv. Ortensia Federici Biggio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del Cimitero Armea in Sanremo.
— **Sanremo,** 3 ottobre 1996.

Il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** la **Direzione** e il **Personale tutto** della **Seter S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia dell'ing. Achille Perrero per la scomparsa della mamma, signora

Maria Perrero

— **Torino,** 2 ottobre 1996.

E' mancata

Piera Nicoletta ved. Marzocchi

Lo annunciano la figlia **Milena** con **Dani** e **Paola**, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese,** 3 ottobre 1996.

Marisa e **Pierluigi** sono vicini a Milena con affetto.

Cara **PIERA** ti avrò sempre vicina al mio cuore. **Luciana.**

Luciana, Baldo, Rita, Fiorenza, Giuseppe, Olga, Antonietta nel ricordo dell'affettuosa amicizia commossi partecipano.

E' mancato

Mario Bono

Lo annunciano la figlia **Franca**, il genero **Mauro Maffione**, i nipoti **Chiara** e **Francesco**, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Gorzano di San Damiano d'Asti. Non fiori, eventuali offerte parrocchia Risurrezione. Per orario funerali telefonare al numero: 011-82.54.804.
— **Torino,** 2 ottobre 1996.

Giancarlo, Rosy Bertoletto partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto il suo Giuseppe

Lucia Scarsella ved. Dompè

Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore.
— **Torino,** 3 ottobre 1996.

E' mancato

Dino Maranzana

Lo piangono moglie, figli, nuore, cognati, nipoti. Un ringraziamento al Reparto Dialisi Mauriziano. Santo Rosario giovedì 3 c.m. ore 18,30 chiesa S. Giovanni, corso Vittorio Emanuele 13. Per orario funerali tel. il Caro 225.96.96. Eventuali offerte Aned c/c postale 23895204.
— **Torino,** 3 ottobre 1996.

Renato, Giovanna e **Ugo** uniti nel dolore.

Teresa e **Renato** angosciati piangono l'amico **DINO.**

Corrado, Domenico, Pierluigi, Felice, Cesare, Ezio, Fabrizio, Francesco, Giorgio, Fabio, e **tutti gli Amici del Giovedì** partecipano al dolore di Mimi per la scomparsa del **PAPÀ'.**

Commossi per la scomparsa di

Dino Maranzana

partecipano al dolore della famiglia gli Amici e Colleghi **Distributori Film di Torino**

Bruno Berberis
Mario Cecchetti
Giancarlo Alessio
Ida Carrino
Marcella Galdo
Marinella Nastasi
Patrizia Ragusa
Luciano Perrotti
Enzo Lotito
Luigi Dapperno
Luigi Marrucci
Antonio Pusone
Amerigo Cadeddu
Giuseppe Aronne
Marisa Solero
Massimiliano Cadeddu
Claudio Masuocco.
— **Torino,** 1 ottobre 1996.

Bruno, Valentina, Lucia, Enrico, e **Mario** si stringono a Bruna con tutto il loro affetto.
— **Asti,** 2 ottobre 1996.

E' mancata

Claudia Musi

Addolorati lo annunciano: **Salvatore Crocitti, Stefania, Silvia,** papà, mamma e parenti. La cerimonia funebre sarà celebrata oggi ore 10 nella parrocchia S. Francesco d'Assisi, via Giotto 32 in Grugliasco, indi al cimitero di Traversetolo (PR). Non fiori ma offerte al Centro Ricerca Tumori.
— **Grugliasco,** 3 ottobre 1996.

E' mancata

Angiolina Calligaris ved. Neirotti

anni 66

Addolorati lo annunciano i figli **Sergio** con **Luisella, Franco** con **Anna Maria,** sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Redentore.
— **Torino,** 2 ottobre 1996.

Famiglie **Neirotti** e **Gherardi** piangono la cara **ANGIOLETTA.**

Ester e **Umberto Bosa** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Rolla** partecipa commossa.

Walter, Rina, Paolo, Elena con **Luca** ricordano con tanto affetto zia **ANGIOLETTA.**

Loredana e **Beppe Mistrini** partecipano al dolore.

Carla Ruella partecipa commossa.

Partecipano commossi **Flavia Neirotti, Claudio** e **Silvana, Marco, Marina** ed **Enrica.**

E' cristianamente spirata

PROFESSORESSA

Virgilia Bassignano

Lo annunciano: i fratelli **Alberto** con **Anny** e figli, **Giuseppe** con **Ida** e figli, nipoti **Rauà,** zia, cugini, parenti. Funerali in Saluzzo Cattedrale venerdì 4 ottobre alle ore 10,30.
— **Saluzzo,** 2 ottobre 1996.

E' mancata

Francesca Bazzanella in Tarditi

Ne danno triste, doloroso annuncio il marito, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ottobre ore 11,30 Cappella interna ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 ottobre 1996.

E' mancata

Maria Di Nanni ved. Rossetti

Lo annunciano: la figlia **Marile** con il marito **Armando Rizzone** e figli: **Fabrizio** e **Manuela** con il marito **Guido.** Funerali venerdì 4 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Lazzaro. Si ringraziano le signore Concetta e Doreen per le amorevoli cure prestate.
— **Pinerolo,** 3 ottobre 1996.

Improvvisamente è mancata

Marta Genestroni ved. Varetto

Straziati l'annunciano **Piercarlo, Mirella,** l'adorato **Paolo.** Funerali venerdì 4 ore 10 nella parrocchia S. Giorgio via Banfi.
— **Torino,** 29 settembre 1996.

La famiglia **Rebaudo** partecipa al dolore.

Oreste, Teresa e **Lucia** sono fraternamente vicini a Piercarlo, Mirella e Paolo in questo triste momento.

Ornella e **Francesco** sentitamente partecipano.

Lo **Studio notarile Garis-Figliola** si associa al lutto.

Massimo Massano partecipa sentitamente al grande dolore dell'ing. Piercarlo Varetto.

Mariano e **Irene Girardello** partecipano commossi.

Ad esequie avvenute i parenti danno il triste annuncio della scomparsa di

Odoscha Pasetti ved. Conticelli

— **Querceta,** 3 ottobre 1996.

E' mancato

Peppino Brusotto

Lo annunciano la moglie **Marisa** con **Gianni, Tita, Valerio, Giulia,** parenti tutti e famiglia **De Paoli.** Funerali venerdì ore 9,15 ospedale Giovanni Bosco e ore 10,45 parrocchia Bassignana (AL).
— **Torino,** 3 ottobre 1996.

Mariuccia Mercalli, Silvia Vanni affettuosamente partecipano.

E' mancata

Camilla Basadonna ved. Pastore

Nipoti e cugini ne danno il triste annuncio. Funerali venerdì 4 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. Tumulazione Cimitero di Rivoli.
— **Torino,** 1 ottobre 1996.

Ciao **MILLY,** bacio bacio.

Gli **Amici** della **XX Settembre** desolati si uniscono al dolore della mamma dello scomparso

Carlo Falzone

— **Torino,** 2 ottobre 1996.

Gli **Amici del IV** e del **Gruppo Francese** partecipano fraternamente al dolore della mamma di **CARLO.**

E' mancata

Annita Armosino ved. Nebbia

Lo annunciano **Rosanna, Dario** la nipote **Marisa,** parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 ottobre 1996.

(Continua a pag. 11)

Tangentopoli 2, alcuni magistrati devono ancora essere individuati dalle registrazioni

«Ci sono altri giudici nella lobby di Pacini»

La Finanza: coperture non solo romane, ma anche lombarde

ROMA. Gli investigatori della Guardia di Finanza avvertono: ci sono altri magistrati, oltre a quelli già inquisiti, che hanno avuto a che fare con la *lobby* di Pierfrancesco Pacini Battaglia. Giudici sui quali sono in corso accertamenti, o che devono ancora essere individuati. Giudici non solo romani, stando a quanto scrive il Gico (Gruppo investigativo criminalità organizzata) di Firenze nel rapporto inviato a fine luglio alla Procura di La Spezia: «Si ritiene che una prima differenziazione possa essere fatta in ordine a fatti e circostanze che riguardano magistrati appartenenti al Distretto Giudiziario romano con quelli che attengono a magistrati "lombardi"».

«Lombardi» può voler dire di Milano, ma anche di Brescia o di altre città. In più, il Gico annuncia che altri capitoli devono essere aperti, sul fronte della polizia giudiziaria: «Appare opportuno precisare che sebbene si sia preliminarmente fatto sommario riferimento all'esercizio di attività favoreggiatrice, o comunque illecita, svolta anche da parte di appartenenti alla Guardia di Finanza ed ai Carabinieri, fonti ed elementi specifici di prova non sono stati, se non accidentalmente, esposti nella presente relazione, attesa la vastità del materiale raccolto che deve essere ancora analizzato e valutato, e in considerazione dell'urgenza di riferire quanto prima possibile, in previsione della prossima scadenza dei termini delle indagini preliminari, tutto ciò che potesse essere prioritario».

Come dire che non c'è stato ancora il tempo di approfondire, ma che altre rivelazioni verranno. Si intitola «Coperture» il capitolo del rapporto dove si parla dei magistrati, sul quale hanno lavorato i pm di La Spezia che hanno arrestato i giudici Savia e Napolitano, inquisendone altri.

«Coperture - spiegano gli investigatori - che hanno consentito al sodalizio di conseguire e mantenere l'impunità dei gravi reati commessi durante, peraltro, un lunghissimo arco di tempo con la conseguenza di rafforzare nei partecipi l'intento di continuare a porre in essere gravissimi comportamenti antigiuridici».

I magistrati finiti nell'inchiesta, continuano i finanzieri, vanno distinti fra quelli «che possono essere considerati organici al sodalizio», quelli che «si possono considerare corrotti o concussori» e quelli, infine, «nei cui confronti vengono riferite, da parte di alcuni attori, voci circa la loro infedeltà ai doveri inerenti la funzione esercitata».

Fino all'estate, le indagini del Gico si sono concentrate sui magistrati «organici al sodalizio», ma il rapporto avverte: «Non tutti sono stati compiutamente identificati, perché altre conversazioni (intercettate nello studio di Pacini Battaglia, *ndr*) che li riguardano non hanno trovato, per ragioni di tempo, spazio nella presente relazione. Facendo riserva di riferire gli elementi indiziari a carico nel più breve tempo possibile, si può però rappresentare sin da ora che, secondo quanto ostentato dal Pacini Battaglia, tali magistrati appartengono anche alla Suprema Corte di Cassazione».

Gli investigatori, insomma, giunti al primo traguardo di un lavoro che non considerano affatto concluso, si dicono certi delle protezioni giudiziarie di cui ha goduto il «sodalizio criminoso». E insistono su un punto che riguarda il «grande padrino»: «In merito alle vicissitudini processuali del Pacini Battaglia, c'è da osservare comunque che egli non ha subito mai condanne definitive, né ha mai trascorso un solo giorno in carcere, sebbene impegnato da molti anni in rilevanti attività criminose».

Il rapporto si concentra sui magistrati arrestati. E si riparla del pm romano Castellucci, indagato e perquisito, ex titolare dell'inchiesta sull'Alta velocità che tanto stava a cuore a Pacini Battaglia, per il possibile coinvolgimento di Lorenzo Necci. In un colloquio con Emo Danesi, Pacini dice: «Qui in tutta 'sta baracca c'è uno che vuol (batte ripetutamente sul tavolo come a voler dire che vuole i soldi) che si chiama avvocato Brolino... massoneria...».

Danesi: «Ah... Il segretario di Tolona...».

Pacini Battaglia: «Questo avvocato Brolino è quello che gli ha fatto riaprire il processo... e va da Necci, va da Incalza, va da quello e dice: ahh... Castellucci lo conosco io, sono amico io, Castellucci ha paura di questo qui... e non pò di "guarda che io ho già mangiato i soldi" con quello delle ferrovie, perciò fa finta di non conoscere quel...».

D: «Certo è un ambiente... mamma mia...».

P.B.: «Per quello ti dico e gli ho detto... ragazzi... no... (...) voi chiamate Castellucci... e gli dite: hai preso i soldi... sì! L'hai distribuiti con quegli altri... sì! Ora hai rotto i coglioni... ora te questa pratica la chiudi te... perché se non la chiude... noi ti mandiamo sul giornale e ti diciamo anche come hai preso i soldi... perché noi ne abbiamo le palle piene».

Nelle richieste del pm spezzino c'è pure un'intercettazione dove compare un altro sostituto procuratore di Roma, Giuseppe Pititto, che non risulta indagato, e sul quale il gip ha detto che vengono espresse solo ipotesi e auspici. Pacini dice al suo amico Vincenzo Greco: «Dobbiamo trovà chi dà i soldi a Pititto... perché so che 'sto Pititto piglia soldi... perciò ora mi sto dedicando... (...) Io credo di trovà la strada di... quando noi s'è dato i soldi a Pititto, lui Pititto da cosa mi risulterebbe ne ha archiviati due o tre... che proprio non poteva archiviare... (...) se noi si dà i soldi come gli hanno dato due o tre, che a me non mi son fatto dire ma che... (...) Io sono convinto che Pititto ci archivia anche noi se non quasi tutta la baracca...».

Giovanni Bianconi

Maccanico: invenzioni

D'Alema: fermate le fughe delle intercettazioni

ROMA. «Come stai Romano?». «E tu, Tonino?». E' la fine della mattinata di ieri, e nel suo ufficio di Largo Brazzà, dependance del ministero delle Poste nel centro storico, Maccanico, dopo essersi consultato via cavo anche co. guardasigilli Flick, legge a Prodi il testo con il quale smentisce e s'indigna che il faccendiere Francesco Pacini Battaglia avesse una qualche ragione di fare il suo nome al telefono con il piduista Emo Danesi. Una ulteriore «sbobinata» delle intercettazioni telefoniche in margine al caso Necci ha messo infatti in piazza il ministro delle Poste, il ministro degli Esteri Dini, il deputato di An, ed ex ministro dei Trasporti Publio Fiori, e il segretario dello stesso partito, Gianfranco Fini.

Prima Maccanico, alle due meno dieci del pomeriggio, poi Publio Fiori, e infine in tarda serata Gianfranco Fini smentivano il loro coinvolgimento, contestando la liceità delle intercettazioni. Dopo però che, alle dieci e un quarto del mattino, il sostituto procuratore di La Spezia Silvio Franz aveva precisato che «la procura non intende convocare nessuno dei politici i cui nomi figurano nelle intercettazioni pubblicate dai giornali». Una dichiarazione che ha fatto saltare sulla sedia Publio Fiori, «accusato» dalle intercettazioni di aver intascato 50 milioni. «Le cose sono due: o si tratta di cose che la magistratura ritiene vere, e allora avrebbe dovuto informare anzitutto me. O sono false, e allora non devono finire sui giornali». Un punto, questo, su cui si registra un insolito asse Fiori-D'Alema-Fini-Bertinotti: «E' incivile - ha detto il segretario del pds - che materiale che dovrebbe essere protetto da segreto istruttorio venga invece pubblicato a puntate sui quotidiani». Gianfranco Fini: «La penso esattamente come Fiori. Siamo all'incomprensibile». E Fausto Bertinotti: «La magistratura deve trovare dentro di sé quegli organismi di controllo che evitino la violazione dei diritti dei cittadini».

Publio Fiori ha preso carta e penna e ha scritto al presidente della Camera Luciano Violante, e per conoscenza al Presidente della Repubblica, una sdegnata lettera, che ha poi reso pubblica: «Non è giusto essere definito corrotto sulla base di una nebulosa intercettazione ambientale fra terze persone che hanno già reso interrogatori sul cui esito io continuo a non ricevere alcuna comunicazione». Ancora più netta la presa di posizione di Antonio Maccanico: «Il contenuto riportato dalla stampa delle intercettazioni relative a presunti colloqui con Pacini Battaglia durante l'incarico conferitomi di formare il governo è inventato di sana pianta». Il ministro fa sapere di non aver mai pensato a Lorenzo Necci, come sostenuto nelle telefonate di Pacini Battaglia e da Danesi, per un incarico nel governo che stava cercando di formare. E si dice amareggiato per la leggerezza con la quale si è gettata un'ombra sul suo nome: «E' lecito chiedersi quale difesa offra l'ordinamento per impedire che si possa, attraverso la pubblicazione di intercettazioni di qualsivoglia natura, gettare discredito sull'onorabilità di un cittadino». Con questo comunicato, però, Maccanico chiude una serie di indiscrezioni circolate proprio sul suo nome. Perché il ministro delle Poste è un vecchio amico di Lorenzo Necci, e perché effettivamente l'ex amministratore delle Ferrovie dello Stato era stato uno dei pochi a varcare il portone di casa Maccanico, nei giorni in cui era presidente del Consiglio incaricato.

Antonella Rampino

IL CASO

FERROVIE E MAZZETTE

Necci resta in carcere

La Spezia, dal gip un secondo «no»

La Procura: nessun politico è indagato
Si tratta di voci prive di ogni fondamento

Vertice tra i giudici e gli uomini del Gico per passare al setaccio dozzine di bobine





Nella foto grande Lorenzo Necci. Nella foto piccola a sinistra il gip Diana Brusacà

LA SPEZIA

Il sostituto procuratore Silvio Franz è uno che non si lascia travolgere dalle voci o dall'imbarazzo. Avete inviato avvisi di garanzia a Di Pietro e a Prodi? gli chiedono con scarso tatto. Perché c'è pure un'interpellanza di Domenico Gramazio di An... Lui socchiude gli occhi e risponde, sottovoce come sempre: «Chiedetelo a Gramazio, io non dico niente. O meglio, smentisco che siano indagati i politici, non è assolutamente vero».

Altra domanda: questa indagine s'intreccia con quella sullo smaltimento dei rifiuti tossici che ha creato tanto allarme? «No». Volta le spalle ed entra nel suo ufficio. Per riapparire subito perché, forse, laggiù sullo sfondo, qualche legame si può anche indovinare. «Intendiamoci, allo stato, dico no. Fra qualche mese non lo so». E così, l'orizzonte dell'inchiesta «Tangentopoli 2», filone armi e affini, potrebbe essere diverso da quello che s'intuisce oggi.

Perché, in questo momento, il pilastro sembrano quelle dozzine di bobine che recano incise le voci di Pier Francesco Pacini Battaglia, detto «Chicchi»; di Emo Danesi, quello dei telefoni che fece una strada strepitosa non appena si ficcò in tasca la tessera di socio dell'onorata Loggia Propaganda 2, o P2; di altri preziosi ragazzi del coro. Gli uomini del Gico, il raggruppamento della Guardia di Finanza che indaga sulla criminalità organizzata, hanno portato quei chilometri di nastro su al quinto piano del Palazzo di Giustizia, nella stanza del sostituto procuratore Alberto Cardino, e tutti hanno passato ore ad ascoltare e riascoltare per togliersi dubbi, mai ce ne fossero stati. Hanno riesaminato la posizione di coloro per i quali avevano proposto le manette: Pacini Battaglia, Danesi, Daniel Buaron, Ercole Incalza, Paolo Mineni, Necci, Paolo Perotti, Silvio Rizzotti, Giorgio Rocco, Felice Emilio Santonastaso, Stefano Spinelli; e poi quella di Enrico Mineni, per il quale la proposta erano gli arresti domiciliari. Si è voluto, soprattutto, aver chiari i motivi per i quali il gip aveva risposto picche in alcuni casi.

E mentre i pm cercavano dal registratore nuovi spunti e qualche lume, Diana Brusacà, giudice per le indagini preliminari, spezzava gli ultimi interrogativi e alle 13,10 depositava in cancelleria l'ordinanza sulla richiesta di scarcerazione per Lorenzo Necci, il monarca dei treni costretto all'abdicazione. Aveva risposto «no», ma ai cronisti che la attorniavano famelici ha detto soltanto: «Ho deciso e depositato, ma nessun commento sulla decisione». In cancelleria, un minuto più tardi, sono entrati i difensori, Paola Balducci e Paolo Masseglia. Inutile sottolineare come il documento non li abbia soddisfatti: «Una pagina dattiloscritta e due righe», ha commentato Masseglia, quasi a far capire che il gip aveva soltanto sfiorato il merito della questione. Più aggressivo l'avvocato Balducci, che parla a raffica, per due minuti filati, e non nasconde tutto il malumore della difesa. «Il magistrato ha ritenuto che per la complessità dell'indagine, per una serie di attività istruttorie che devono essere svolte al più presto, persistono quelle esigenze cautelari che impediscono la remissione in libertà». Certo, ha aggiunto, la difesa apprezza il lavoro dei giudici, ma la necessità di tenere dentro Necci proprio non la vede.

E poi, quell'esigenza, «nell'ordinanza è ritenuta molto in astratto». Del resto, il rischio che l'«avvocato» torni a fornicare con tangentari e maneggioni sarebbe sfumato, ormai, essendosi «dimesso dalla propria carica sociale». Né sarebbe in grado di inquinare le prove. E poi, la procura poteva ben andare più a fondo, magari chiedendo lumi direttamente a quelli che hanno la voce incisa sul nastro o il nome dei quali è in qualche modo venuto in luce.

Nel pomeriggio è toccato alla moglie, Paola Marconi, informare Necci. Per l'occasione, la signora ha indossato un tailleur nero. «Me l'aspettavo», le ha sussurrato l'«avvocato» non appena l'ha vista. E a lei non è rimasto che consegnargli «... E venne chiamata due cuori», di Marlo Morgan: la storia di una dottoressa che per una ricerca va in una tribù di aborigeni australiani. Dovrebbe stare con loro due, massimo tre giorni e ci rimane sei mesi. Entrato in carcere con la speranza di rimanerci poco, Necci rischia di trascorrere in cella almeno tre mesi, perché il gip non ha indicato limiti temporali alla carcerazione.

La difesa di Necci promette «nuove battaglie» e l'avvocato Balducci ricorda come il 9 ottobre tocchi al Tribunale della libertà decidere. Ma anche i giudici del riesame saranno assillati da dubbi. Oggi l'«avvocato» sarà interrogato alle 14,30 da David Monti, sostituto procuratore di Aosta, che conduce l'inchiesta su «Phoney money». Monti è atteso a metà mattinata e con i pm di La Spezia dovrebbe, come si dice, compiere un «giro d'orizzonte». Poi, nel pomeriggio, visita a Villa Andreino, il carcere. Nell'interrogatorio Necci sarà assistito dall'avv. Masseglia, perchè il difensore naturale, Massimo Dinoia dello studio Stella, ha rinunciato all'incarico: «Da lunedì, checchè ne dica Giuliano Ferrara».

Vincenzo Tessandori

L'ombra di un Corvo sulla città

Un fascicolo di amore e veleni mette in allarme il Tribunale

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E Pasquino colpì. Naturalmente, un Pasquino adeguato ai tempi: al posto di carta penna e calamaio, il telefono, il registratore, i nastri, le trascrizioni. Insomma, tutto ciò che è in gran voga in questo periodo nel mondo giudiziario di La Spezia e dintorni. La storia è disarmante. Una lei, giovane psicologa di Viareggio, telefona a un lui, figlio di un imprenditore di La Spezia sull'orlo di una crisi di nervi e oltre l'orlo della crisi aziendale. Gli telefona, la fanciulla, i risultati di un lavorio ai fianchi di un magistrato del tribunale civile, uno chiamato Giulio, uno che si è invaghito di lei. Lo stesso che ha fra le mani l'incartamento sull'azienda agonizzante. Lei parla e l'altro registra. Poi diffonde. Così, la città è stata invasa da un fascicoletto di 23 pagine in fotocopia e nastri incisi. Una ghiottoneria, a giudicare dalla frase d'esordio: «Lui mi sta raccontando segreti di Stato perché sono l'unica persona della quale si può fidare». E la toga loquace si sarebbe fidata tanto da aver speso in un mese 800 mila lire di telefono non solo per ascoltare la «sua» voce ma per raccontarle i fatti suoi e soprattutto quelli degli altri. Almeno così si legge sulla trascrizione. Saltano infatti fuori nomi apparsi in una vecchia inchiesta sulla Cassa di Risparmio. La Mata Hari della costa flirta con il suo interlocutore e riferisce le avances della toga dando il via a un sottile gioco di gelosie.

Pettegolezzi, d'accordo, forse anche abbastanza precisi. Ma che non hanno legami con l'inchiesta sulla corruzione partita a metà settembre qui a La Spezia. Soltanto che l'effetto sul palazzo rosa e i suoi inquilini togati potrebbe rivelarsi devastante perché, si sa, ne ha uccisi più la lingua della spada.

E proprio nel tentativo di porre fine alle indiscrezioni di quella gola profondissima, Antonio Conte, procuratore della Repubblica, si è risolto a diffondere una lettera più o meno aperta inviata ad alcuni giornali nella quale dichiara di considerare «doveroso precisare che si tratta di fatti già sottoposti, da tempo, al vaglio del tribunale di Milano (competente ai sensi dell'articolo 11 del c.p.p.) anche ad impulso dello stesso magistrato al quale si fa riferimento nei suddetti articoli. In ogni caso, la vicenda non ha nulla a che fare con l'attuale inchiesta in corso». Appunto.

Ma i Pasquini non sembrano una razza in estinzione, non in questa parte del Paese, per lo meno. E alle registrazioni si sommano numerose lettere anonime: quelle giunte fino a ieri, per esempio, parlano anche dei pm che conducono le indagini su «Tangentopoli 2». E quelle di domani?

[v. tess.]

Tv contro

Guerra tra Minoli e «Striscia»

ROMA. Il direttore di Rai Tre, Giovanni Minoli, minaccia azioni legali contro gli autori di «Striscia la notizia». Il programma di Canale 5 è tornato sull'intervista a Necci fatta da Minoli a «Mixer» il 31 gennaio con la trascrizione di un colloquio che sarebbe intercorso tra Pacini Battaglia e Emo Danesi. Nella sintesi di quello che si chiama lo «spottone alle Fs», particolare rilievo è stato dato alla domanda di Minoli sull'ipotesi che a Necci venisse offerto un ministero per le infrastrutture. Necci replicava che voleva prima portare a termine i progetti per il Giubileo, concludendo «lo vedremo». Nella trascrizione del colloquio, datato 1 febbraio 1996, letta dai conduttori e passata in video, Pacini s'informa su come è andata l'intervista. Danesi osserva che all'ultimo la domanda sul ministero sembrava concordata. Pacini replica: «Sì, è concordato tutto».

Minoli annuncia che oggi farà valutare dai suoi avvocati se vi sono gli estremi per procedere legalmente. «Trovo una cosa veramente vergognosa estrapolare tutta l'intervista dal contesto. L'ipotesi di affidare a Necci un ministero per le infrastrutture era ampiamente riportata dai giornali in quel periodo, coincidente con l'incarico conferito a Maccanico. «Ho intervistato Necci - spiega Minoli - sui temi dell'attualità, su quello di cui tutti i giornali parlavano in quei giorni nell'ambito del tentativo Maccanico».

Veltroni al congresso laborista: parliamo lo stesso linguaggio

Dai Tory una mano a Blair

Nuovo scandalo nel partito di Major

BLACKPOOL
DAL NOSTRO INVIATO

Da Walter Veltroni, unico e applaudito ospite straniero al congresso, Tony Blair riceve il viatico di una nuova solidarietà fra forze di sinistra analogamente rifondate; ma da Lady Castle, 85 anni eppur sempre la bellicosa Barbara Castle del governo Wilson, ha anche avuto in un infiammato dibattito sulle pensioni il monito che esiste ancora una «vecchia guardia» del partito, dove i «compagni» sono ancora «compagni» e dove anche a costo di spaccature nello show d'unità del New Labour la linea autocratica del leader non è necessariamente perfetta né invincibile. Per la prima volta, da quando il congresso di Blackpool si è avviato lunedì, Blair ha subito un gol. Le risate che hanno punteggiato il frizzante intervento della «lady in rosso», e il caloroso applauso finale che le hanno riservato i 1250 delegati, hanno costretto anche Blair ad applaudire. Ma sarebbe stata una giornata tutta in negativo se non per le buone notizie venute da Londra.

A dargli una mano sono stati i conservatori, con l'ultimo capitolo della «Tangentopoli sul Tamigi». E' vero, fra i 24 nomi di deputati accusati dal «Guardian» di avere ricevuto «donazioni segrete» ci sono anche due laboristi e un liberale. Ma il grosso, come già in passato, è di marca Tory: 21 nomi, fra i quali un pezzo da novanta, l'attuale ministro della Difesa Michael Portillo, portabandiera dell'estrema destra euroscettica del partito. Tutti accusati di avere incassato somme di denaro, a titolo vario, da Ian Greer, un faccendiere - o lobbista, la demarcazione è tenue - legato al controverso miliardario egiziano Mohammed Al-Fayed (il proprietario, fra l'altro, dei grandi magazzini Harrod's).



Il leader laborista Tony Blair al congresso di Blackpool

Non ci sono, per ora, accuse d'illecito, di favori parlamentari in cambio di denaro o regali. Ma il nuovo scandalo, a proposito del quale Blair ha chiesto un'inchiesta indipendente auspicando anche una maggiore «trasparenza», viene due giorni dopo la clamorosa conclusione di un'altra vicenda apertasi nell'ottobre 1994, quando il deputato conservatore Neil Hamilton fu costretto a dimettersi da sottosegretario al Commercio dopo l'accusa - sempre da parte del «Guardian» - di avere ricevuto denaro in cambio d'interpellanze parlamentari e ospitalità alberghiera da Al-Fayed. Hamilton aveva querelato il «Guardian»; ma lunedì, alla vigilia del processo per diffamazione, aveva rinunciato alla causa. «Bugiardo e truffatore», avrebbe titolato l'indomani il giornale londinese su tutta la prima pagina. E ieri ha rincarato la dose; perché fra i 21 della nuova accusa - così gradita a Blair - c'è anche Hamilton, che ha ammesso di avere ricevuto 10 mila sterline (quasi 24 milioni di lire), ma per una lecitissima mediazione con un'azienda americana.

A parte gli interventi della Castle e del responsabile per la pubblica istruzione e per il lavoro David Blunkett, che ha annunciato un programma volto a creare una forza di 100 mila «volontari del millennio» per avviare un vasto piano di iniziative sociali, l'oratore più atteso è stato Veltroni: accolto da una sala in piedi, come esponente di un «partito fratello» reduce da una «storica vittoria elettorale», che ha dato all'Italia un governo stabile auspicato da anni, come noi facciamo qui. «Siamo noi - ha detto Veltroni in uno show d'unità - che dobbiamo portare nel nuovo millennio le ragioni e i valori inscritti nel Dna della sinistra. (...) Parliamo lo stesso linguaggio perché facciamo lo stesso viaggio». Oggi, ha aggiunto, «è il tempo di una nuova sinistra, capace di coniugare l'ispirazione socialista del Novecento con altre culture, da quella liberale a quella ambientalista».

E poi Lady Castle, indomita come sempre. Chiedeva che le pensioni fossero aumentate sostanzialmente, nei programmi laboristi, e riagganciate ai salari anziché al costo della vita. Invano, per portare questo congresso in porto senza scossoni, Blair aveva sperato in un compromesso. Invece no: la «lady in rosso» lo ha costretto al voto. Blair ha vinto, con un buon margine. Ma ora sa che la «vecchia guardia» esiste ancora.

Fabio Galvano

BOEING SI SCHIANTA NEL PACIFICO



Tra Lima e Santiago, due italiani tra le 70 vittime

LIMA. Un Boeing 757 dell'«AeroPerù» è precipitato ieri a 50 chilometri al largo della costa peruviana. Tra le 70 presunte vittime anche due italiani: Renato Cisotto, vicepresidente della Camera di commercio italo-cilena, residente a Santiago, e Tiziana Tammaro, 20 anni, residente in Svizzera. Il velivolo, proveniente da Miami, era decollato da Lima per Santiago del Cile alle 0,42. Il pilota, cinque minuti dopo il decollo, aveva trasmesso di essere costretto a tornare indietro per un'emergenza, aveva poi perso l'orientamento, accecato - oltre che dalla nebbia - dalla rottura della strumentazione di bordo. Le sue ultime parole sono state: «Che succede? A che quota mi trovo? Perché sta suonando l'allarme di rischio di urto con il suolo? Sto volando sulla terra o sul mare?» Malgrado la nebbia, i soccorritori (nella foto un elicottero della polizia) hanno localizzato, in mezzo a una grande macchia d'olio, pezzi di fusoliera ed altro materiale, ma non sono ancora state trovate vittime. [AdnKronos]

POLONIA

Lo vuole la moglie

Divorzia il primogenito di Walesa

VARSAVIA. La moglie del figlio maggiore dell'ex presidente polacco Lech Walesa si è recata al tribunale di Danzica per chiedere il divorzio dal marito. Agneska, secondo quanto riferiscono i giornali, da qualche mese non viveva più con il consorte Bogdan Walesa, 26 anni, impiegato dei servizi segreti polacchi, nella casa ricevuta in dono di nozze dal suocero, né si faceva vedere ai ricevimenti dell'ex presidente a Danzica. La donna, aggiungono i giornali, è andata a vivere dai nonni insieme alla figlia Weronika. L'episodio rappresenta l'ennesimo problema familiare per Lech Walesa. [Ansa]

SVEZIA

Spagnolo a Stoccolma

Prega per il morto e eredita i suoi miliardi

STOCCOLMA. Un devoto spagnolo, che si era trattenuto in una chiesa di Stoccolma a pregare per uno sconosciuto, è diventato miliardario. Eduardo Sierra, scrive il quotidiano «Bild», era a Stoccolma per affari. In una chiesa vuota ha visto una bara. Commosso, si è inginocchiato, ha pregato e ha segnato il suo nome nel registro delle condoglianze. Non sapeva di essere diventato l'erede universale di Jens Svenson, un agente immobiliare di 73 anni, morto ricchissimo ma senza parenti. Nel testamento Svenson aveva scritto: «Tutti i miei beni vadano a chi pregherà per la mia anima». [Agi]

NEW YORK

Bacio a una compagna

«E' un molestatore» Sospeso un altro scolaro di 7 anni

NEW YORK. Un bambino di sette anni di New York, accusato di aver rubato un bacio e strappato un bottone al vestitino ad una compagna di classe, è stato sospeso dal preside che lo ha accusato di molestie sessuali. E' successo a Queens, in una elementare pubblica della «Big Apple». La scorsa settimana aveva fatto il giro del mondo la vicenda di un altro bambino, di sei anni, di Lexington in North Carolina, sospeso anche lui per un bacetto sulla guancia alla compagna preferita. L'etichetta di «molestatore» è destinata a rimanere sulla «fedina scolastica» dei due bambini per ben dieci anni. [Ansa]



Domani ad Alma Ata: all'ordine del giorno, aiuti militari ai capi guerriglieri ostili agli «studenti»

L'orda dei Taleban riunifica l'ex Urss

«Fermiamoli»: sull'Afghanistan vertice di cinque leader

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'avanzata dei «taleban», gli «studenti islamici» armati fino ai denti dal Pakistan, [illegible] territorio afghano, la loro fulminea conquista di Kabul, l'offensiva che li ha portati fin dentro il Panjshir all'inseguimen[illegible] dell'ex «leone» Massud, il fatto che ormai controllano l'80% del territorio, ha scosso Mosca e [illegible] bel pezzo dell'ex Unione Sovietica. Al punto che prima Eltsin, dal suo letto d'ospedale, poi Lebed, hanno proposto [illegible] vertice asiatico per f[illegible] fronte alla nuova minac[illegible]

Venerdì e sabato prossimi, salvo evoluzioni dell'ultima ora, si incontreranno [illegible] Alma Ata, capitale kazakha, i presidenti di Kazakhstan (Nazarbaev), Uzbekistan (Karimov), Tagikistan (Rakhmonov), Kirghizia (Akaev), e il premier [illegible] Cernomyrdin. Per vedere quello che si può fare, sempre che siano ancora [illegible] tempo per arrestare l'onda islamica che minaccia [illegible] debordare dal confine afghano direttamente in territorio ex sovietico.

[illegible] più preoccupato è [illegible] il presidente tagiko, Emomali Rakhmonov, il cui Paese confina per 1500 km con il nuovo Afghanistan [illegible] dominato dai taleban, e che [illegible] finora riuscito a difendersi soltanto grazie ai 30.000 soldati russi che presidiano la frontiera Sud. Ma [illegible] brivido di terrore corre lungo tutta l'antica Via della Seta, perché chiunque capisce che l'appetito vien mangiando e che la guerra santa contro gli infedeli occidentali, che hanno portato in Afghanistan la modernità (poca invero), [illegible] contro gli infedeli atei del Nord, i russi, che hanno portato la guerra, può rapidamente trasformarsi in [illegible] *jihad* contro i «falsi fedeli» che comandano nelle Repubbliche asiatiche dell'Asia Centrale, [illegible] all'Islam all'ultimo momento per garantirsi il potere lasciato cadere dai comunisti.

Del resto i taleban non fanno mistero anche delle loro rivendicazioni territoriali uzbeke [illegible] tagiche. Vogliono Samarcanda e Bukhara, terre sacre, [illegible] interi pezzi di Tagikistan. Poi, come dice il generale Lebed, «ci sarà davanti a loro solo una [illegible] pianura indifesa». Che fare? Lebed si è già pronunciato: aiutare subito Massud, Hekmatyar, Rabbani [illegible] difendersi e a contrattaccare. Significa dare loro armi e retrovie. Paradosso inquietante: la Russia si troverebbe ad aiutare coloro che hanno sconfitto l'esercito sovietico. [illegible] li ama, ma non ha altra scelta.

[illegible] ministro degli esteri Primakov - [illegible] tv ieri [illegible] - [illegible] è mostrato più prudente. «Non affrettiamoci a intervenire. In fondo solo [illegible] Pakistan ha riconosciuto [illegible] nuovo governo di Kabul». Ma Washington di fatto sembra aver già deciso che [illegible] meglio [illegible] governo forte [illegible] unito in senso anti-iraniano (un giornale di Teheran ha scritto ieri che i taleban [illegible] dei reazionari, il che la dice lunga sulla qualità [illegible] loro islamismo) piuttosto che un pasticcio [illegible] capi guerrieri che continuano a combattersi tra [illegible] loro minacciando di far saltare in aria definitivamente un'entità statale ormai gravemente scossa.

Certo significherebbe sostenere il fondamentalismo islamico nella nuova veste afghana, e creare problemi ai russi e ai loro alleati asiatici. Ma l'America pensa ai suoi interessi immediati [illegible] per il resto si vedrà. Ecco un bell'esempio di situazione in cui gli interessi americani non coincidono [illegible] quelli russi.

Intanto i taleban sono penetrati nella valle del Panjshir. Tre o quattro chilometri, per ora, all'inseguimento di Massud, il quale li aspetta nella tana da cui sconfisse i russi. La partita è aperta e [illegible] decideranno le retrovie. Ormai è chiaro che Islamabad sta con i nuovi arrivati. Quanto potrà reggere Massud lo sanno soltanto lui e chi gli potrebbe dare le armi. Sull'altro fronte, i taleban si [illegible] fermati all'imbocco [illegible] tunnel di Sallang, dove sono appostate le truppe del generale uzbeko Abdul Rashid Dostum.

Questi, armato dal presidente Karimov, controlla le province a Nord della catena dell'Hindu Kush, con capitale Mazar-i-Sharif. Si stanno studiando e forse trattano. Ma il nuovo capo di Kabul, il mullah Mohamed Omar invita tutti a cedere le armi al suo governo. La tregua sarà breve.

Giulietto Chiesa

Hanno rivendicazioni territoriali su Uzbekistan e Tagikistan
Lebed: davanti a loro c'è soltanto una sterminata pianura indifesa

Ieri sono entrati nella valle del Panjshir, dove fronteggiano il vecchio «leone» Massud, che sconfisse l'invasore sovietico





Il nuovo ordine dei Taleban regna a Kabul. Le donne sono costrette a indossare un velo che copre anche il volto [illegible] solo una finestrella per vedere e respirare e non possono lavorare [illegible] andare [illegible] scuola

RETROSCENA

LA TATTICA [illegible] PAZZI DI [illegible]

Misteri all'ombra del Corano

Così hanno vinto quasi senza sparare

KABUL

ALL'uscita meridionale di Kabul, i carri e le batterie antiaeree che fiancheggiano la strada metà asfalto e metà pietre contrastano bruscamente con l'oasi di quiete che regnava nella capitale in questa estate '95. Siamo sulla linea del fronte, all'al[illegible] di Mohammad Agha, dove i Taleban si preparano all'assalto finale. Passato l'ultimo check-point dei governativi, presidiato da ragazzini, siamo nella terra di nessuno, avvolti nella polvere ocra.

Poi [illegible] il primo posto di blocco dei Taleban: anche qui, adolescenti, dal volto percorso da una peluria acerba, [illegible] nulla [illegible] distinguono dai monelli arruolati nel campo avverso, tranne che per il turbante più curato. Armati dei loro AK-47, all'ombra di un carro, filtrano lo scarso traffico, costituito soprattutto da camion carichi di legna in previsione dell'inverno crudo che si annuncia. Un po' gradassi, agitano la loro chincaglieria sotto l'occhio della macchina fotografica.

Chiediamo di incontrare il loro capo. Il mullah Abdul Salam, responsabile degli «affari militari» della provincia del Logar, ci rice[illegible] al margine della strada in una capanna che fa da quartier generale di campagna. Turbante blu in testa, barba liscia, [illegible] rifocilla in compagnia [illegible] suo stato maggiore: una galletta di grano in un piatto di purée di fagioli, alla luce della lampada [illegible] petrolio, con i kalashnikov appoggiati al muro. La voce di Abdul Salam è dolce, il suo proposito, luminoso. [illegible] vogliamo instaurare in Afghani[illegible] i precetti di Dio [illegible] del Corano». Insistiamo con altre domande. Ma lui non ha nient'altro da dire. Il [illegible] progetto [illegible] racchiuso in tre idee: il Corano, tutto il Corano, null'altro che il Corano.

Abdul Salam oggi sarà senz'altro a Kabul, l'empia città caduta nella notte tra giovedì 26 e venerdì 27 settembre. Chiuso a tenaglia da Sud [illegible] da [illegible] dalle forze nemiche, il regime del presidente deposto Burhannudin Rabbani, che [illegible] finora resistito a tutti gli assedi, [illegible] crollato come un castello di carte. Dopo due giorni di combattimenti alla periferia, la capitale è piombata [illegible] silen[illegible] pesante. I ribelli [illegible] infilati nottetempo in città, senza incontrare resistenza. A Microrayon, sinistra banlieue costellata da palazzoni di stile sovietico, sono stati accolti da manifestazioni di gioia. Gli abitanti sono riconoscenti perché il loro quartiere non è stato bombardato.

Il giorno dopo, [illegible] portavoce del Comitato internazionale della Croce Rossa ha avuto una frase terribile, che resterà negli annali: «La città è tranquilla, stamattina. Era già tranquilla, ieri sera. I Taleban [illegible] entrati in città tranquillamente, [illegible] i khmer rossi a Phnom Penh». I khmer rossi avevano impiegato qualche ora a vuotare Phnom Penh degli abitanti. I Taleban, loro hanno impiegato qualche ora per imporre «tranquillamente» [illegible] proprio ordine: impiccagione di un ex leader comunista, divieto alle donne di lavorare, lapidazione per le coppie adultere. L'Afghanistan - o più precisamente due terzi delle sue province - vive ormai sotto l'inflessibile «sharia» dei Taleban.

Chi sono, dunque, i nuovi «pazzi [illegible] Allah» di Kabul? Gli esperti restano perplessi davanti [illegible] un fenomeno ancora ammantato [illegible] mistero. Si [illegible] che la maggior parte appartiene all'etnia «pashtun» ed è legata alla tribù dei Dourrani, da cui proviene l'ex famiglia reale afghana. [illegible] nocciolo duro delle loro truppe è costituito da studenti di teologia - i Taleban veri e propri - educati nelle madrassa (scuole coraniche) dei campi profughi nelle province pachistane del Beluchistan e della frontiera nord-occidentale. Sostenute dal partito sunnita pachistano Jamiat-Ulema-e-Islami (Jui), vicino al primo ministro Benazir Bhutto, queste scuole professano un Islam che [illegible] richiama alla versione più ortodossa del sufismo. L'insegnamento [illegible] incentrato sulla recita del Corano in forma di litanie e sull'apprendimento dell'arabo, e lascia poco spazio alle materie scientifiche o all'inglese, contrariamente ai programmi introdotti dalle fazioni dei mujahidin, che si rifanno a un Islam rivoluzionario. I Taleban, quindi, [illegible] profondamente reazionari.

L'ingresso in [illegible] di questi «monaci soldati» non ci sarebbe stato senza l'impulso decisivo del Pakistan, o più precisamente di alcuni suoi circoli dirigenti. Fin dal suo ritorno al potere nel '93, la Bhutto cerca, in effetti, di sottrarre il dossier afghano ai servizi segreti (Isi), vicini ai suoi avversari politici e le cui manovre in seno al movimento dei mujahidin si sono rivelate calamitose.

Il loro uomo a Kabul, Gulbuddin Hekmatyar, capo del partito integralista Hezbe-Islami, unisce inefficacia e pessime frequentazioni. Non soltanto non [illegible] e impadronirsi di Kabul - caduta dopo il crollo comunista del [illegible] nelle mani dei tagiki del comandante Massud, detestato a Islamabad -, ma provoca le ire di Washington con il suo sostegno al terrorismo islamico internazionale. L'Arabia Saudita, dal canto suo, non dimentica che Hekmatyar si è schierato sotto le insegne di Saddam Hussein duran[illegible] la guerra del Golfo. Il personaggio diventa imbarazzante.

Benazir Bhutto decide dunque di abbandonarlo. Confida al [illegible] ministro dell'Interno, Nasirullah Babar, sottile conoscitore delle tribù pashtun della zona di frontiera, l'incarico di trovare un'altra soluzione. L'obiettivo del regime pachistano è duplice: restituire [illegible] chiavi di Kabul [illegible] pashtun - sui quali Islamabad ritie[illegible] di avere una certa presa - e aprire [illegible] via commerciale verso i mercati emergenti dell'Asia centrale, che [illegible] miriade di comandanti mujahidin predoni rendono inaccessibili.

I Taleban saranno lo strumento di questa strategia, che va [illegible] pari passo a una grande pulizia. Nell'autunno del '94, li [illegible] vede lasciare d'improvviso le loro madrassa nei campi profughi [illegible] passare la frontiera, pesantemente armati. [illegible] danno lustro volando in soccorso [illegible] un convoglio intercettato nel Sud dell'Afghanistan da caporioni locali, che apparte[illegible] alla «National Logistics Cell», un'impresa che [illegible] capo all'esercito pachistano e ha compiuto «missioni speciali» - trasporto [illegible] armi [illegible] droga - durante la guerra contro l'Armata Rossa.

Le trame [illegible] Islamabad, però, [illegible] spiegano tutto. Tra la sorpresa generale, i nuovi arrivati [illegible] accolti quasi come liberato[illegible] da una popolazione esasperata dall'anarchia causata dai gruppi dei mujahidin. I villaggi non tollerano più questi signori della guerra sanguinari e corrotti, stupratori di donne e predatori di convogli. Vogliono ordine e sicurezza. Proprio quel che offrono i Taleban.

La tattica è semplice: gli «studenti» arrivano con il Corano aperto in mano [illegible] urlano: «Non sparate, fratelli, vogliamo la pace, [illegible] la guerra». Chi sparerà [illegible] un devoto armato del Corano e acclamato dal popolo? I mujahidin si inchinano e i giovani seminaristi, kalashnikov [illegible] tracolla, stipati [illegible] una 4x4 su [illegible] sventola una bandiera bianca, proclamando che «Allah [illegible] grande» e che «Maometto è il [illegible] profeta», cominciano la conquista. Quasi senza sparare, prendono l'antica capitale reale Kandahar (novembre '94), la città vicino al confine iraniano Herat (settembre '95), poi la città orientale di Jellabad (settembre '96). Durante l'avanzata, le loro schiere [illegible] gonfiano di transfughi: comandanti mujahidin, ex ufficiali dell'esercito reale [illegible] anche ex capi comunisti in rotta. Il movimento finisce per darsi un vero e proprio esercito, forte di 25 mila uomini, carri e aerei.

Nelle città conquistate, il pregiudizio favorevole non tarda a tradursi nel disincanto. L'ordine dei Taleban, un misto di arcaismo e intolleranza, è implacabile. Dopo le 21 vige il coprifuoco. Simbolo di una modernità detestata, i televisori [illegible] fracassati e sigillati con un cartello: «Sanduq-e-cheytân», scatola del [illegible]avolo. Tutto quel che ignora il Corano - cinema, teatro, gioco d'azzardo, aquiloni - è proibito. (...) Figli del Corano, i Taleban hanno già dimostrato nei loro bastioni di non [illegible] in grado di gestire [illegible] Stato moderno. Riceveranno i rinforzi di alcuni esuli, come i monarchici rifugiati negli Stati Uniti, che hanno celebrato la loro vittoria. [illegible] qualche ritorno peserà poco, di fronte all'esodo massiccio [illegible] Kabul, che è già cominciato: un quarto della popolazione. Come a Phnom Penh?

Frédéric Bobin
Bruno Philip
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un agente russo omonimo dell'eroe di Fleming a Londra nel '41

Bond, il Fracchia degli 007

I suoi superiori a Mosca erano disperati: non sapeva neppure fare fotografie
Lo ha rivelato un documento segreto reso noto dal governo britannico

BLACKPOOL
DAL NOSTRO INVIATO

Esisteva davvero un agente segreto chiamato Bond. Ma era russo - Vladimir [illegible] - e soprattutto, a differenza di 007, un inetto. A più riprese il Kgb dovette richiamarlo, fargli ripetere semplici perlustrazioni perché il risultato del primo tentativo era stato insufficiente se non disastroso. Bond, insomma, era una frana. Un documento segreto reso noto dal governo britannico - una delle 2200 intercettazioni delle comunicazioni sovietiche che per [illegible] prima [illegible] dopo cinquant'anni vedono la luce del sole - rivela che nel 1941 Mosca si lamentava, con il «rezident» [illegible] Londra, di quello sciocco incompetente. Non era neppure in grado, [illegible] qua[illegible] pare, di mettere a fuoco l'obiettivo [illegible] macchina fotografica, altro che maneggiare una Walther PPK o preparare un Martini [illegible] il suo quasi-omonimo.



Sean Connery [illegible] il più celebre interprete cinematografico della spia di Fleming. L'omonimo russo [illegible] «007» si chiamava Vladimir Bond

«Con l'ultimo plico - riferisce il documento - abbiamo ricevuto il materiale di Bond, una pellicola sulle stazioni d'ascolto radio e un memorandum [illegible] codice sulle comunicazioni. Il manuale sulle stazioni non [illegible] completamente fotografato. Il codice era sfocato. Incaricate Bond di fornire un nuovo completo film di entrambi». Sembra improbabile che Ian Fleming, sebbene a quei tempi nei servizi segreti della Marina, abbia visto il documento. In ogni caso il [illegible] Bond è troppo diverso.

A parte questa curiosità, molte altre «chicche» sono emerse dagli archivi segreti del «Gchq», il centro d'ascolto dei servizi inglesi, che nel quadro dell'«operazione Venona» [illegible] con gli americani a decifrare i codici sovietici. Ecco riemergere «Charles», nome in codice di Klaus Fuchs, lo scienziato tedesco esule dei nazisti che partecipò al progetto nucleare americano Manhattan e che nel [illegible] 1950 fu condannato a 14 anni per spionaggio (ma nel 1959, scarcerato, riparò [illegible] Germania Est). Ci sono «Stanley» (Kim Philby), «Hicks» (Guy Burgess) e «Homer» (Donald Maclean), le tre spie che con Anthony Blunt facevano parte del celebre «gruppo di Cambridge».

Ed ecco, dopo le rivelazioni americane del dicembre scorso, la conferma che un'altra spia - «Mlad» - era in realtà Theodore Hall, [illegible] scienziato americano che sotto la guida di Oppenheimer lavorò [illegible] progetto Manhattan e che tuttora vive a Cambridge. Hall, che oggi ha 70 anni ed [illegible] in fin di vita (cancro terminale e morbo di Parkinson), non fu [illegible] incriminato perché un processo avrebbe rivelato in che modo i servizi britannici captavano [illegible] decifravano i messaggi di Mosca. Quando le [illegible] colpe vennero alla luce, gli [illegible] lo spedirono [illegible] Londra. E in Inghilterra «Mlad» avrebbe vissuto un'esistenza normalissima: scienziato brillante, è stato uno dei pionieri della microanalisi radiologica biologica. Con Fuchs, rivelano i documenti, fu per l'Urss più importante che i coniugi Rosenberg finiti invece sulla sedia elettrica.

[f. gal.]

(Segue [illegible] pagina 8)

ANNIVERSARI

1993 1996
Luigi Amedeo
Ricordandoti

[illegible] [illegible]
Gioachino Carbone
Sei quotidianamente [illegible] [illegible] pensieri. Tua moglie e le tue figlie.

1978 [illegible]
Ermanno [illegible]
Sempre nei [illegible] [illegible] cari.

Avrebbe chiesto mezzo milione per non dimetterla. Ma lui: «Falso, è soltanto un malinteso»

«Il pizzo sulla malata di cancro»

Roma, primario in cella per concussione

ROMA. La paziente è in fase terminale. Un cancro la [illegible] mando velocemente e ogni possibile terapia è stata prestata. Non resta che attendere la fine. Certo, ma non in ospedale, perché il letto va liberato per i casi urgenti. Che può fare la famiglia? Prega, scongiura il primario di tenere l'anziana morente in corsia - ha 70 anni -, di non farle mancare l'assistenza [illegible] personale qualificato, perché in [illegible] l'angoscia per una morte imminente [illegible] si può reggere [illegible] che il primario? Sospira, riflette, poi sussurra che sai, forse, se [illegible] fate un regalino», la sistemazione si può trovare.

E per dimostrare la sua buona volontà trasferisce subito la paziente in [illegible] camera singola. Ma il figlio della donna decide di fargli pagare il «sopruso» e lunedì [illegible] va in commissariato a raccontare tutta la storia.

E' accaduto all'ospedale «Cartoni» di Rocca Priora, piccolo comune dei Castelli romani, che da ieri ha il suo direttore sanitario, il dottor Domenico De Gori, rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, accusato di concussione.

La trappola viene preparata negli uffici del commissariato di Frascati. Quando il figlio della degente racconta la [illegible] esperienza, gli agenti gli consigliano di preparare il «regalino», non prima di aver fotocopiato le banconote che intende lasciare nella busta per il primario: 500 mila lire.

Sarà proprio [illegible] quella busta tra le [illegible] che gli ispettori Mauro Fioranelli e Giovanni Rago troveranno il medico, nel suo studio all'ospedale Cartoni.

Al momento dell'arresto De Gori si mostra sbigottito, cerca di convincere tutti che «si è trattato di un malinteso». Ma poi riprende il controllo di sé e dichiara di essere sereno: «Mi difenderà [illegible] fratello, [illegible] tranquillo». Sta parlando di Giuseppe De Gori, avvocato romano noto per [illegible] stato il legale della dc durante i processi Moro e attuale difensore di Francesco Pazienza.

Come ha appreso la notizia dell'arresto del fratello? «Sono sicuro che [illegible] è un concussore, non può aver fatto una [illegible] simile, lo conosco bene».

Avvocato De Gori, [illegible] parlato [illegible] lui?

«Sì, certo. Si tratta di un grosso equivoco. I parenti della [illegible] paziente volevano pagare perché la donna potesse rimanere in ospedale. Ma questo [illegible] era possibile, perché il nosocomio funziona per i casi di emergenza, non per le lungodegenze».

Però il dottor De Gori, a quanto pare, sarebbe stato pronto a chiudere [illegible] anzi tutti e due, se [illegible] ricevuto un piccolo contributo.

«Chi parla così e [illegible] non lo conosce. Mio fratello non ha mai chiesto soldi a nessuno. Tutto quello che avrebbe accettato [illegible] regalo è una bottiglia di cognac. Mimmo è un bravo medico, e non è certo avido: lei sa di qualche altro primario che [illegible] anni viva con moglie e tre figli in [illegible] casa in affitto, in una casa non di sua proprietà?».

Questa [illegible] sembra [illegible] decisiva [illegible] d'innocenza. Al momento dell'arresto, il dottor De Gori ha parlato di «malinteso». A lei ha spiegato che cosa intendesse dire?

«Ma certo! Quel tale gli ha rifilato la busta [illegible] n'è andato. Lui l'ha aperta e ha visto i soldi: voleva rincorrerlo, ma ha sentito bussare alla porta del suo studio. [illegible] la polizia che l'ha preso con i soldi in [illegible]. In flagranza di reato... ma quale reato? Non aveva chiesto lui quel denaro».

Sarà questa la sua linea di difesa?

«Questa è semplicemente la verità. Tutta Rocca Priora sta dalla [illegible] parte, il [illegible]. E io [illegible] affranto: il mio unico fratello è rinchiuso a Regina Coeli».

Daniela Daniele



A destra Mandy Allwood che ieri ha perso gli ultimi dei suoi [illegible] bambini in un aborto spontaneo



Fallito il parto record

La mamma inglese ha perso tutti gli otto gemelli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita. Mandy Allwood, la donna balzata all'onore delle cronache nel luglio scorso per gli otto gemelli che portava in grembo, poi per il suo rifiuto [illegible] sottoporsi a un aborto terapeutico parziale, infine per la squallida «vendita» della sua avventura a un tabloid inglese, ha perso [illegible] gli ultimi quattro bambini, [illegible] un aborto spontaneo che già le aveva portato via nei giorni scorsi i primi quattro. La Allwood, 32 anni, è ricoverata al King's College Hospital di Londra. Le [illegible] condizioni sono definite «soddisfacenti». Ma la plurimaternità sfuma; e con quella la possibilità, forse, di altre gravidanze. La gravidanza [illegible] durata quasi 19 settimane, una meno di quello che - [illegible] condizioni normali - viene considerato il termine minimo per la sopravvivenza [illegible] feto. [illegible] non erano condizioni normali: i medici avevano detto che i gemelli avrebbero dovuto raggiungere [illegible] settimane per avere qualche speranza. Mandy Allwood, che aveva insistito per procedere con la gravidanza nonostante il parere dei medici, [illegible] suscitato critiche in [illegible] l'Inghilterra: accuse di cinismo, di voler trarre guadagni dalla sua vicenda. La situazione [illegible] cominciato a precipitare lunedì scorso. In serata la Allwood era stata ricoverata d'urgenza per il primo degli otto aborti. Era un maschio. Durante la notte [illegible] aveva [illegible] due; anche loro maschi. I medici l'avevano ripetutamente invitata a concludere la gravidanza, spiegandole che la sopravvivenza persino [illegible] solo due gemelli «sarebbe stata un miracolo». Invece no: lei ha insistito per salvare i cinque rimasti. Invano. Ieri, durante un piccolo intervento per esaminare le condizioni dei feti, [illegible] perso il quarto: [illegible] femmina. Ma i rimanenti quattro erano parsi in condizioni accettabili. Ieri sera la situazione è precipitata. Accanto alla Allwood non c'era neppure Paul Hudson, 37 anni, il padre degli otto gemelli ormai separato dalla donna e - si dice - ignaro fino all'estate scorsa delle speciali cure di fertilità cui la sua compagna [illegible] era sottoposta.

Primo ad arrivare al King's College Hospital, invece, è stato Max Clifford, l'«anima nera» - secondo alcuni - della pubblicità legata agli [illegible] gemelli, l'uomo che aveva concluso il contratto [illegible] il «News of the World», il tabloid domenicale più venduto in Inghilterra (si parla di mezzo miliardo di lire). «E' una tragedia», ha detto: «Eravamo tutti coscienti [illegible] pericoli. Ma [illegible] il dolore ci colpisce con violenza. Mandy doveva fare una scelta, e a mio avviso ne aveva fatta una coraggiosa. "Mi si chiede di uccidere alcuni [illegible] miei figli per salvarne gli altri", mi aveva detto: "Ma come posso prendere [illegible] decisione del genere?" Per questo aveva deciso di tentare, di portare a compimento quella gravidanza impossibile. E questo molto prima del contratto [illegible] il giornale».

[f. gal.]



Sopra Paul Hudson marito separato della Allwood e padre dei suoi figli

IL CASO

[illegible] ALLA USL

«Battipaglia? E' Africa»

Medico offende paziente meridionale

MILANO

Il dottore: «Signorina, dov'è nata?». La paziente: «A Battipaglia». Dottore: «Provincia [illegible]?». Paziente: «Salerno». Dottore: «Ah! [illegible] che Salerno è Salerno! Africa, dice Africa! Non lo sa che dal Po in giù sono tutti africani?».

Lunedì 1° ottobre, ambulatorio Usl 14, [illegible] Oglio, zona Corvetto, dove Milano confina con l'autostrada del Sole. Roberta, 19 anni, la paziente, forse [illegible] ha capito bene. «Dottore, sta scherzando o la sua è una discriminazione?». Il dottor P., dalla risposta che segue, non sta scherzando: «Ma quale discriminazione, allora [illegible] è anche ignorante. Africa, dal Po in giù Africa e africani». Roberta era andata alla Usl per un semplice certificato di sana e robusta costituzione, per una banale visita, nome e cognome, data e luogo di nascita e via. E invece eccola davanti al dottor P. [illegible] non ha ancora finito [illegible] sua lezione.

«Lui si è messo a compilare il certificato - racconta Roberta - e continuava a ripetere che sotto il Po sono tutti africani. Io non sapevo cosa fare e mi sono messa a piangere...». Preso il certificato [illegible] uscita, sotto choc ha preso la [illegible] tropolitana. Da una cabina telefonica ha chiamato il 113. Ha dettato [illegible] pagine di verbale scritto a mano, le sue accuse. «Che faccio, adesso?». Gli agenti hanno chiesto consiglio alla centrale. C'è poco [illegible] fare, tranne un esposto-querela. «Vengo domani in questura...».

[illegible] ieri Roberta non si è vista. Né in questura né in un commissariato di zona. E [illegible] esposto c'è poco da fare. Nell'ambulatorio della Usl 14 neppure il dottor P. si è fatto vedere. Turno di riposo, sembra. Però, detto che sul dottor P. nessuno solleva obiezioni professionali, ecco che i colleghi si mostrano stupiti. E mentre la questura si rifiuta di render pubblico il nome [illegible] dottore, sono i colleghi a rivelarlo. Rodolfo P. «Ah! Il dottor P. ne ha combinata un'altra delle sue?». Perfino Guido Garumi, il direttore sanitario [illegible] si stupisce: «Sappiamo che ha questa abitudine, se i fatti sono veri prenderemo provvedimenti».

In via Oglio nessuno sapeva della visita di Roberta nata a Battipaglia, Africa. L'hanno saputo dai cronisti. «Ah, il dottor P.!». Famoso, raccontano, per le sue battute grevi. Una dottoressa conferma: «[illegible] sono pugliese e ogni giorno mi fa una testa così. Come scherzo, se è uno scherzo, è un po' pesante. Ma lo mando a quel paese e tutto finisce».

Il dottor P. sembra l'unico a stupirsi. «Chi vi ha dato il mio nome, la polizia?». E poi comincia a giocare in difesa. Scadente, spiega che la ragazza deve aver capito male. «E' vero, lo dico a tutti che quelli nati sotto il Po sono africani». Ma è quasi un complimento, sembra voler dire il dottor P.: «Perché tutto il meglio della cultura viene dall'Africa e dalla Magna Grecia. Solo un ignorante non lo sa». Povera Roberta che ha sbagliato medico. Voleva un certificato, si ritrova africana e ignorante.

[r. m.]

ROMA

«Assente per dialisi, sospeso»

ROMA. Costretto ad assentarsi dal lavoro tre volte la settimana perché sottoposto a emodialisi, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio per assenze frequenti e ingiustificate. E' quanto successo, secondo una denuncia [illegible] tribunale per i diritti del malato, [illegible] direttore dell'ufficio traduzioni del ministero [illegible] Grazia e Giustizia Giorgio Giacobbo, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio per truffa. Al Ministero precisano che l'uomo fu sospeso nel settembre '95 dal ministro Mancuso perché si segnava presente anche nei giorni di assenza per malattia; la sospensione è stata poi confermata nell'agosto [illegible] dal ministro Flick. [Ansa]

IL CASO

LA VIRILITA' [illegible]

Pace-maker vince l'impotenza

Un microchip aiuterà a far bene l'amore

ROMA

NIENTE più insuccessi fra le lenzuola, niente più brutte figure che possono ridicolizzare il maschio agli occhi della partner. L'andrologia ha un'arma in più per sconfiggere l'impotenza e ridonare nuovi slanci ai giochi d'amore: il pacemaker del sesso.

Si [illegible] di un involucro ovoidale di due centimetri per tre, da impiantare nello scroto attraverso una piccola incisione chirurgica e da collegare a sensori innestati alla base del pene e nei suoi corpi cavernosi. Gli andrologi lo definiscono «neurostimolatore elettrico del pene» e non nascondono che questo dispositivo potrà riaccendere il desiderio.

Secondo una recentissima indagine della Società Italiana di Andrologia su 3.000 uomini dai [illegible] anni in poi e di tutte le regioni risulta che l'11 per cento dei maschi italiani adulti ha problemi di erezione. Dopo i 70 anni si sfiora il 70%. All'estero, la percentuale degli impotenti sale al 14% in Francia, al 15% negli Stati Uniti e al 22% in Svezia. L'indagine ha pure evidenziato che anche in Italia i casi d'impotenza sono in aumento e che in queste «défaillances» d'alcova [illegible] e stress hanno peso inferiore a quello accreditato fino a ieri.

«La mancanza di erezione è principalmente dovuta a problemi organici determinati da fattori vascolari e dismetabolici, come il colesterolo alto, il diabete, gli abusi di farmaci e i soliti [illegible] nell'alcol e nel fumo - ricorda il prof. Fabrizio Menchini Fabris, presidente della Società Italiana di Andrologia - Oggi lo specialista può intervenire con terapie farmacologiche o con la microchirurgia, oltre all'analisi psico-sessuologica».

A queste si aggiunge adesso il «segnapassi del sesso», illustrato ieri a Roma dal suo ideatore, il prof. Giuseppe Tritto, direttore del Centro di Andrologia di Parigi. Il progetto è partito quando si è scoperto che l'organo sessuale maschile è dotato di un sistema nervoso autonomo in grado di determinare l'erezione stimolando con messaggi elettrici [illegible] contrazione dei muscoli che regolano l'afflusso del sangue nei corpi cavernosi. «All'insorgere di un'anomalia, come l'ansia o una causa organica - spiega il prof. Tritto - la regolarità di questi ritmi [illegible] altera: i messaggi elettrici diventano troppo rapidi e la contrazione muscolare troppo forte. Di conseguenza i tessuti non si dilatano come dovrebbero e il sangue non riesce ad affluire nei corpi cavernosi. Quindi l'erezione non avviene».

Perché allora non affidare ad un pacemaker come quello cardiaco il compito di ritmare gli impulsi elettrici destinati ai muscoli del pene, accelerandoli o rallentandoli in modo da regolare l'attività dei tessuti erettili? Da questa intuizione [illegible] Tritto ha preso vita il progetto SMAS (Smooth Muscle Automatic Stimulation, e cioè Stimolazione automatica della muscolatura liscia), dal [illegible] to che l'impiego del dispositivo è previsto anche per evitare l'atrofia muscolare ai paraplegici, sponsorizzato dall'Unione Europea e sviluppato dall'équipe di Tritto in collaborazione con l'Istituto francese di Andrologia e con l'Istituto di Bioingegneria dell'Università di Bristol.

Il costo dell'intervento (pacemaker più innesto) si aggirerà sui 10 milioni di lire. La sperimentazione sull'uomo inizierà l'anno prossimo a Parigi, su una quindicina di volontari, tutti giovani e colpiti da impotenza dovuta a diabete o a lesioni neurologiche. Bisognerà poi verificare la biocompatibilità dell'involucro con i tessuti che lo circondano. [illegible] questo richiederà almeno altri cinque anni.

[illegible]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA [illegible] SENZA NOME

un numero medio di componenti pari a 2,8. Se coloro che lavorano fossero davvero solamente 21 milioni, [illegible] risulterebbe che in media, nelle famiglie italiane, c'è un solo membro occupato, [illegible] altri [illegible] sono bimbi anziani senza occupazione o casalinghe che non mettono mai il [illegible] fuori dal tinello.

La conclusione che si può trarre da queste cifre è una sola, che ha la caratteristica di [illegible] arcinota, ampiamente studiata, ma di norma ignorata in qualsivoglia intervento di politica economica: in Italia esistono alcuni milioni di persone che lavorano senza essere registrate da [illegible] parte, mentre alcuni milioni di quelli ufficialmente registrati lavorano molto di più [illegible] quanto non appaia dalle statistiche ufficiali. La si chiami economia sommersa, informale, parallela o sotterranea: si tratta [illegible] una cospicua fetta di attività [illegible] che va a comporre un Pil effettivo molto più alto [illegible] quello formalmente censito. Ma per completare il quadro occorre ancora una cifra: le pensioni erogate dai diversi enti previdenziali sono circa 22 milioni. Teniamo conto qui che tale [illegible] ro corrisponde a un [illegible] di individui pensionati alquanto più basso, per via [illegible] pensioni di reversibilità pagate a superstiti che già godono di pensione; ma [illegible] il fatto che il numero dei pensionati è ormai pari a quello dei lavoratori ufficialmente registrati.

Il quadro che ne esce è allora questo. Le forze politiche, guardando a Maastricht, drammatizzano - [illegible] i sindacati sembrano aver voglia di contrastare questo tipo di drammaturgia - il deficit del bilancio statale perché confrontano entrate reali con un Pil fittizio; un Pil probabilmente più basso di quello effettivo [illegible] qualche centomila miliardi. Dopo di che chiedono di sopportare il peso di tale drammatico sbilancio a coloro che essendo regolarmente registrati, censiti, targati, schedati da molteplici occhi statali [illegible] possono in alcun modo sottrarsi al prelievo forzoso di una quota di reddito al limite del tollerabile - prelievo su cui incide non poco l'onere di dover contribuire a pagare una pensione a testa, con la previsione che tra pochi anni [illegible] ranno una e mezza o due. Se si è tanto malaccorti da operare onestamente entro l'economia formale, si è dunque [illegible] tempo stesso tartassati e sbeffeggiati.

Si dirà che un governo deve prendere i soldi dove questi ci [illegible] no, ossia in quelle [illegible] sociali in cui chi produce un reddito ha un nome e cognome. [illegible] il circolo [illegible] zioso a cui la Finanziaria in progetto sta dando un altro vigoroso impulso rischia di generare tensioni sociali incontrollabili. Perché è vero che in nome di una buona causa individui e gruppi [illegible] capaci di sopportare sacrifici molto grandi. Ma quando si rendono conto che i sacrifici cadono selettivamente sempre sulle medesime teste, quando cominciano a capire che [illegible] i governi non cambiano strada, cominciando a ragionare sui processi economici reali e non soltanto sulle note spese [illegible] contabili dello Stato, la loro posizione continuerà indefinitamente a peggiorare, sono anche capaci di reagire in modi imprevedibili quanto spiacevoli. Anticipare e fronteggiare questi rischi è il succo della politica. A meno che si [illegible] dica che questa si esaurisce in [illegible] Legge finanziaria.

Luciano Gallino

LE SOLUZIONI [illegible]

REBUS (1, 5, 10): Ibi M - B isba - razi N, I = [illegible]

[illegible]
Ancora un bel finale del candidato maestro barese [illegible] Cantatore, tratto [illegible] «Damasport» Il Bianco vince giocando 1) 18-14, 22-19; 2) 3-6! e il Nero è obbligato a prendere due pezzi perdendo poi entrambe le dame.

[illegible]
La combinazione [illegible] corretta è: A R B B.

SCACCHI
La posizione si è verificata nell'open [illegible] Liechtenstein, vinto da Rosentalis. Da segnalare nel torneo il ritorno alle gare [illegible] Toth, dodicesimo ex aequo. Il bianco [illegible] grazie alla brillante 1. T:g7! e il Nero ha [illegible] poiché il matto è imparabile (1... R:g7; 2. Dd7 [illegible]).

NUOVO [illegible]
Schema a destra 10 lettere: alloggiare, noleggiare; 9 lettere: aleggiare, sloggiare; [illegible] lettere: allegare, allergia, allogare, [illegible], elogiare, loggione, noleggio; 7 lettere: allegra, allegre, allegro, alloggi, argento, asiento, conlare, contesa, noleggi, ragione, slegare; 6 lettere: allora, argine, contea, elogio, geloni, gigaro, grotta, grotte, intesa, legare, leggio, loggia, negare, onesto, raggio, roggia, salone, saloni, segare, seggio, stella, stelle, stenia, talent, tenore; 5 lettere: [illegible] aggio, [illegible], agoni, alone, aloni, argon, conte, gesto, giara, gogo, legni, legno, lento, leone, [illegible], lesto, raggi, ragni, [illegible], ronco, seggi, segni, segno, sella, selle, stelo, stelo. Totale 75 parole. Schema a sinistra 6 e più lettere: allagata, arrabata, ambrata, arcana, arcata, bacata, ballata, barbata, barcata, gabbata, gambata, garbata, labbrata, lanata, sgambata, sgarbata, [illegible]. Totale 17 parole.

[illegible] ACUTO
Il Venusiano era di Gascar e l'Actarino di Mada. Se il Venusiano fosse di Mada, sarebbe sincero; quindi, per la sua affermazione, l'Actarino risulterebbe di Gascar. Ma anche un Actarino di Gascar è sincero e quindi non potrebbe affermare che entrambi sono di Gascar. Dunque questa situazione è incompatibile con le ipotesi iniziali. Se il Venusiano fosse di Gascar, sarebbe mentitore; di conseguenza l'Actarino risulterebbe di Mada e menzognero pure lui: infatti la sua affermazione che entrambi [illegible] non risulta vera.

DOPPIO [illegible]
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Primavera (9 punti); Ammonitare (8 punti); Preghiera (9 punti); Pignorata (9 punti); Sogliola (8 punti); Briciola (8 punti); Fioriera (8 punti); Cassette (8 punti); Religiosa (9 punti). In verticale [illegible] prima [illegible] nona colonna: Maschera (8 punti); Sfogliare (9 punti); Migliora (8 punti); Creditori (9 punti); Priorità (8 punti); Barriera (8 punti); Stampato (8 punti); Tovaglia (8 punti); Ragnatela (9 punti). Totale 152.

COPPE C [illegible] DERBALE M MAI
SA ALBAN U LEAMASSARI O
IRAN ENEL [illegible] AAKON CRINI
CAB D A APERTUR[illegible] OSSIDO
FORESTAVERGINE [illegible] TIPARE
FRANCOFORTINI GOLGOTA
SERGIOCORAZZ[illegible] NI [illegible] ALSO
U INTRISO I SMAN[illegible] E
METATESI PROVATE [illegible] VO
AMATI M J ANANAS [illegible] ER
TM ESTONE MELANINA INC
REAL I OASI LIZA REMOTI
ARLECCHINO POSA DIARIO

I dati forniti dal sottosegretario alla Difesa Brutti. Nel mirino soprattutto gli ufficiali

Tangenti, un esercito di indagati

Milleseicento procedimenti contro militari



Il generale Bonifazio Incisa di Camerana e Massimo Brutti

ROMA. Militaropoli, [illegible] tutti i numeri degli scandali a catena che percorrono da tempo le Forze Armate. Dal 1° gennaio [illegible] a [illegible] sono stati rinviati a giudizio per corruzione 105 ufficiali o sottufficiali, per concussione 47 ufficiali e sottufficiali, per truffa [illegible] ufficiali e sottufficiali [illegible] per peculato [illegible]. A fornire queste cifre è stato ieri il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti rispondendo in Commissione parlamentare [illegible] un'interrogazione presentata dal senatore [illegible] ppi Alberto Roboi.

Il rappresentante del governo ha poi reso noto che nello stesso periodo - 20 mesi - sono stati arrestati per corruzione 34 ufficiali e sottufficiali, per concussione 39, per truffa [illegible] e per peculato 22. Sono stati poi condannati per corruzione otto ufficiali e sottufficiali, per concussione cinque, per truffa [illegible] e per peculato [illegible]. I procedimenti attualmente pendenti per il reato di corruzione sono 101, per concussione 57, per truffa 1192 [illegible] per peculato 265, mentre i provvedimenti cautelari risultano per corruzione 53, p[illegible] concussione 46, per truffa [illegible] e per peculato 45.

Riferendosi all'attività ispettiva, svolta dagli organi dell'amministrazione, Brutti ha infine segnalato che dal 1° gennaio 1994 al 31 luglio 1996 sono stati compiuti ben 1267 controlli tra le Forze Armate [illegible] che [illegible] state inoltrate 38 denunce all'autorità giudiziaria ordinaria, militare e contabile.

Commentando questi dati, [illegible] senatore verde Stefano Semenzato, segretario della Commissione Difesa, ha sostenuto che è necessario attivare urgentemente una Commissione parlamentare d'inchiesta. I dati - ha aggiunto - «sono impressionanti per un'istituzione dello Stato che spesso richiede privilegi in nome di una particolare missione morale. Sono dati che traggono origine da un sistema di gestione sottratto [illegible] regole di controllo e trasparenza e che richiede al più presto un intervento normativo specifico. Un intervento - ha aggiunto - che non può che preced[illegible] la discussione e il varo di una nuova normativa sui vertici militari».

Semenzato ha anche contestato il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, a proposito dell'esposto inviato al sostituto procuratore militare di Padova Roberti, definendo questa iniziativa [illegible] «vero e proprio depistaggio per l'opinione pubblica. Tanto più [illegible]ave è il fatto che [illegible] ministro Andreatta si presti [illegible] queste [illegible]pagne di depistaggio dal [illegible]mento che lo stesso ministero fornisce dati di tale gravità». Pochi giorni fa, Roberti aveva parlato con toni allarmati di Militaropoli, definendolo un sistema [illegible] corruzione ampio [illegible] ramificato [illegible] suscitando la reazione indignata dei vertici delle Forze Armate, che avevano annunciato querele. [r. cri.]

Il verde Semenzato: è impressionante
Il Parlamento promuova un'inchiesta



INTERVISTA

IL GENERALE INCISA DI CAMERANA

«Alpini addio, il futuro è un'armata del Sud»

L'ESERCITO del Duemila parlerà i dialetti dell'Italia meridionale. Bonifazio [illegible] di Camerana, Capo [illegible] Stato Maggiore dell'Esercito, non ha dubbi: «Attualmente la stragrande maggioranza dei nostri 12 mila volontari arriva dal Centro-Sud: [illegible] il [illegible] esercito la richiesta di [illegible] professionisti [illegible]terà, ma il Meridione continuerà a essere la base di reclutamento».

Riuscirete allora [illegible] mettere insieme 60 mila volontari?

«Non sarà facile, bisognerà tro[illegible] altre forme di reclutamento, credo [illegible] l'unica strada che pos[illegible] dare qualche risultato sia la regionalizzazione del nostro esercito: non ha più [illegible] spostare ragazzi da Palermo a Bolzano [illegible] viceversa».

I volontari rischiano di mandare [illegible] crisi gli alpini visto che al Nord la vocazione militare si sta spegnendo.

«E' vero: le truppe alpine potrebbero essere pesantemente ridimensionate dal nuovo esercito fatto di volontari e soldati di leva: [illegible] però i primi non [illegible] trovano, è impensabile mettere insieme reparti con quel poco di coscritti rimasti. Del resto oggi ci troviamo già con reggimenti di penne nere pieni di alpini abruzzesi, siciliani, pugliesi».

Il Corpo d'armata alpino quindi potrebbe essere cancellato a tempi brevi?

«E' prematuro dirlo, anche se [illegible] i prossimi "tagli" dovrebbe essere sacrificata la brigata alpina Cadore: resterebbero [illegible] Taurinense, la Tridentina e la Julia».

Facile immaginare la reazione degli alpini in servizio, [illegible] soprattutto della potentissima «Associazione nazionale alpini».

«Il presidente dell'Ana, Caprioli, continua a ripetermi che lui comanda un esercito di 400 mila penne nere, mentre a me restano poco [illegible] [illegible] 150 mila uomini. Posso capire le loro preoccupazione, ma l'Italia è cambiata, così come gli scenari di politica militare internazionale, [illegible] nulla togliere alle straordinarie capacità dimostrate dagli alpini nelle missioni Onu. Ma se il Nord non risponde, [illegible] [illegible] proprio immaginare dove trovare le penne ne[illegible] del 2000».

L'arrivo delle donne potrebbe riequilibrare i rapporti fra Nord e Sud in grigioverde?

«Ben vengano le donne nel [illegible]stro esercito; [illegible] da cinque anni, da quando cioè [illegible] è cominciato a parlare di questo benedetto nuovo modello [illegible] difesa, che le stiamo aspettando: potranno risol[illegible] parecchi problemi così com'è successo per altri eserciti stranieri. Certo dovremmo affrontare le questioni legate alla loro sistemazione nelle caserme e agli impieghi operativi; l'esperienza della polizia [illegible] Stato mi pare abbia dato ottimi risultati».

Il reclutamento delle donne volontarie appare più facile di quello dei loro colleghi maschi?

«Non lo escludo, anche se il sistema di esercito misto si porta dietro una conseguenza immediata: [illegible] quali criteri avvieremo il reclutamento del quasi 40 per cen[illegible] di soldati di leva che resteranno nei nostri reparti?».

Non era meglio allora pensare subito [illegible] un esercito tutto di volontari?

«Forse sì, anche [illegible] dobbiamo fare i conti [illegible] i costi di questi professionisti e [illegible] una Finanziaria che continua a tagliare miliardi ai nostri bilanci. Non dimentichiamo poi che molti volontari, esaurito il periodo di ferma, rischiano di trovarsi [illegible] un'occupazione: e questo spiega lo scarso interesse del Nord rispetto al nuovo esercito che si sta delineando».

Per Bonifazio Incisa [illegible] Came[illegible] [illegible] cominciato il conto alla rovescia prima della fine del suo mandato che scadrà il prossimo febbraio quando il Capo di Stato Maggiore andrà in pensione: «Mi auguro [illegible] un modello di difesa finalmente approvato che, tra l'altro, farà la gi[illegible] di tante mamme, visto che potremo contare sulle brigate di volontari per le missioni fuori Italia. E l'impiego in Bosnia è un'ulteriore [illegible] ferma di quali risultati possiamo raggiungere».

Guido [illegible]

> «Con i prossimi tagli probabilmente sarà sacrificata la Brigata Cadore»

> «Ben vengano le donne. Con loro risolveremo molti problemi»

MARINE USA IN SARDEGNA

Soldatessa partorisce in spiaggia, bimbo muore

OLBIA. Una donna-marine statunitense ha partorito da sola, di notte, su una spiaggia deserta, poi [illegible] [illegible] in ospedale con il bimbo che non respirava più. «Non so cosa sia accaduto», ha detto. [illegible] magistratura sospetta che [illegible] [illegible] sia trattato di una disgrazia, [illegible] indaga per stabilire se il piccolo è stato ucciso. [illegible] così ordinato l'arresto del sergente maggiore Wendy Nelson, 26 anni, originaria della Virginia, in servizio su una nave appoggio per sommergibili nucleari ormeggiata nella rada di Santo Stefano nell'arcipelago di La Maddalena. Imbarcata sulla «Simon Lake», con altre [illegible] donne (su un totale [illegible] 1200 componenti l'equipaggio), la ragazza ha tenuto segreta per nove [illegible] la sua gravidanza. E' un mistero come sia riuscita a farlo, in un ambiente come quello militare che concede ben poco alla riservatezza. Pare abbia tenuto costantemente un busto. Sabato scorso la donna ha lasciato la nave appoggio con altri compagni ed ha raggiunto Palau. Alle 7 [illegible] domenica mattina si è presentata all'hotel Serra e ha chiesto una stanza al portiere. «Se di delitto si è trattato - ha fatto notare il comando della base Usa - [illegible] stato [illegible] contro [illegible] cittadino americano. L'inchiesta dov'essere quindi condotta dalla magistratura statunitense». [c. g.]

IN [illegible]

Scoperta «prigione» per bimbi albanesi

ROMA. Tre bambini albanesi, tra gli [illegible] e i 16 anni, [illegible] [illegible] trovati dai vigili urbani in [illegible] casolare vicino ad Acilia, a pochi chilometri da Roma, tra escrementi [illegible] topi, denutriti [illegible] con segni di percosse. I piccoli [illegible] tenuti segregati e venivano picchiati, se a fine giornata non portavano somme consistenti di denaro. [Ansa]

[illegible] Pecorelli: Mino non temeva Andreotti

PERUGIA. «Il giorno che fu ucciso, Mino era tranquillo perché pensava che la situazione economica del suo giornale si stesse risolvendo grazie [illegible] un contratto di pubblicità con una concessionaria milanese. Io gli chiesi: "Chi ti ha fatto queste promesse?". E lui: "Il gruppo di Andreotti, tramite Evangelisti"». Rosita Pecorelli, sorella del giornalista assassinato, in corte d'assise a Perugia, ha detto che «Mino era sereno, perché in un paio d'anni avrebbe sistemato le cose». La teste ha esclu[illegible] di aver mai sentito il fratello riferirle di «paure» riconducibili a minacce da parte [illegible] Andreotti o Evangelisti. [Ansa]

[illegible] respinto dalla moglie

SIENA. Cappello in testa, giubbotto chiaro, jeans [illegible] due rose gialle: era vestito così Pietro Pacciani ieri, quando si [illegible] presentato alla casa di riposo a Radda in Chianti (Siena), dov'è ospite la moglie, Angiolina Manni, per tentare [illegible] riconciliazione. Ma la consorte gli ha fatto sapere che non lo vuole più. [Ansa]

Aggredisce l'etiope che gli dà la benzina

ROMA. Un etiope di [illegible] anni [illegible] stato ferito alla schiena con un colpo di cacciavite da un italiano che non voleva permettergli di rifornire di carburante la propria auto. E' accaduto sabato notte in un distributore ad Albano Laziale. [Ansa]

Per vendetta morde il pene del marito

MODENA. Una nigeriana spo[illegible] con un modenese ha litigato con il marito e per vendetta gli ha morso il pene costringendolo a ricorrere alle cure dei medici. Il coniuge ha denunciato la moglie. [Ansa]

Venezia, via libera al risanamento

ROMA. Via libera al risanamento della laguna di Venezia. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha firmato un'ordinanza che darà il via a una serie di interventi entro [illegible] giorni. Tra questi, il risanamento dei canali industriali, la bonifica delle discariche, la conterminazione dei canali, la revisione degli scarichi. [Ansa]

Palermo: ma il padre dell'aspirante 007 accusa: «Mio figlio eliminato dai servizi»

«La mafia uccise l'agente del Sisde»

Sei anni dopo il delitto, un pentito confessa

PALERMO. Il suo sogno era quello [illegible] diventare [illegible] 007. Per questo Emanuele Piazza, [illegible] anni, fisico da atleta, servizio militare nella polizia, una passione sfrenata per le spy-story, era riuscito a contattare [illegible] Sisde di Palermo e ad ottenere un incari[illegible] di collaboratore. Con la [illegible] tessera da detective in «prova», l'agente «Topo» - questo il suo nome in codice - aveva cominciato le prime indagini infiltrandosi nelle borgate di Tommaso Natale, Pallavicino [illegible] Partanna Mondello a caccia di latitanti [illegible] Cosa nostra. Fino alla mattina del 15 [illegible] 1990. Quel giorno l'ex poliziotto Emanuele Piazza scompare nel nulla senza lasciare traccia. E per sei anni investigatori e magistrati di Palermo brancolano nel buio. L'inchiesta giudiziaria sulla «lupara bianca» del collaboratore del Sisde, due volte aperta e due volte archiviata, non ha mai chiarito il mistero. Ieri, improvvisa, la svolta: il pentito Giovanbattista Ferrante, durante una deposizione al processo contro la cosiddetta «mafia di Pagliarelli», si è autoaccusato del delitto. «Ho sequestrato e strangolato un uomo», ha detto Ferrante, «che apparteneva ai servizi segreti. Ho appreso che si trattava di Emanuele Piazza solo molto tempo dopo, attraverso i giornali». Ferrante ha dichiarato [illegible] aver agito con un complice, un certo Scalici, presunto [illegible] d'onore già in carcere per altri reati, per conto di Cosa nostra. Nei prossimi giorni le dichiarazioni del pentito saranno vagliate dal sostituto procuratore Antonino Ingroia, incaricato di riesaminare per la terza volta il caso.

Ma [illegible] tutti i dubbi sono chiariti. E non tutte le polemiche sembrano destinate [illegible] rientrare. C'è qualcuno, infatti, che alla pista mafiosa non ci ha mai creduto e continua a non crederci più [illegible] tanto. E' l'avvocato Giustino Piazza, padre di Emanuele, che da anni si batte per conoscere le modalità [illegible] reclutamento [illegible] figlio nei servizi segreti e per scoprire i retroscena dell'incredibile sparizione. Ecco la sua verità.

Avvocato, che ne pensa delle dichiarazioni d[illegible] pentito Ferrante?

«Non ho mai creduto che mio figlio sia stato assassinato da Cosa Nostra. Dato che i pentiti, fino ad oggi, hanno sempre sostenuto di [illegible] [illegible] nulla della scomparsa di Emanuele, la mia conclusione è sempre stata quella che bisognava scavare da un'altra parte».

Da quale parte?

«Dalla parte del Sisde».

Lei ha pensato che il Sisde fosse responsabile [illegible] scomparsa di suo figlio?

«Sì».

E adesso che Ferrante si autoaccusa del delitto, è più propenso a credere alla pista mafiosa?

«No. Per me il quadro non cambia. Perché alle dichiarazioni del sign[illegible] Ferrante manca la [illegible] più importante: i nomi dei [illegible]danti di questo delitto. Se non conosciam[illegible] i mandanti non pos[illegible]o dire [illegible] [illegible] risolto [illegible] mi[illegible] che si nasconde dietro la fine di Emanuele. E, francamente, non credo che in questo momento si possa escludere nulla».

Ma perché il Sisde avrebbe dovuto eliminare un proprio agente, magari utilizzando sicari mafiosi?

«I motivi potrebbero [illegible] tan[illegible]. Tante volte capita che, rimestando, si vada a toccare qualche cosa che non si deve toccare. Diciamo che Emanuele, svolgendo le sue indagini, potrebbe aver scoperto qualcosa di delicato, qualcosa [illegible]he forse infastidiva i suoi diretti superiori».



Emanuele Piazza scomparso a Palermo [illegible] collaborava con il Sisde

Le risulta concretamente qualche elemento del genere?

«No. Se avessi le prove, non sarei certo rimasto in silenzio. Le mie [illegible] le sensazioni [illegible] un padre che da sei anni chiede di conoscere la verità».

Lei era al [illegible] delle nuove rivelazioni del pentito Ferrante?

«Nessuno mi ha detto nulla. So[illegible] [illegible] avvertito dai giornalisti. E anche adesso so molto poco. [illegible] hanno [illegible] [illegible] Emanuele [illegible] ha sofferto, che i sicari non lo hanno torturato, forse per rispetto del suo ruolo: sembra che Ferrante abbia dichiarato che mio figlio non era considerato un traditore, ma un agente che faceva [illegible] [illegible] dovere, anche [illegible] per un apparato nemico. Io spero solo, a questo punto, che mi facciano sapere dov'è sepolto il corpo di Emanuele, per poter ricomporre i suoi resti [illegible] dare loro una dignitosa sepoltura».

Perché è morto suo figlio?

«Non lo so. Ma [illegible] rivelazione [illegible] questo Ferrante mi ha molto turbato. Immagino che, essendo un pentito, godrà al più presto dei benefici riservati alla sua categoria. Quello che spero [illegible] di non doverlo incontrare libero, a passeggio per strada, di qui a qualche giorno».

Sandra [illegible]

Il suo legale nega, [illegible] il gip conferma

Su Contrada indagato balletto di smentite

CALTANISSETTA. E' davvero possibile che Bruno Contrada sapesse dei preparativi della strage [illegible] via D'Amelio? E' [illegible] degli interrogativi dopo l'iscrizione nel registro degli indagati [illegible] Caltanissetta del nome del questore, ex numero tre del Sisde, condannato il 5 aprile scorso a dieci [illegible] di reclusione [illegible] associazione mafiosa. [illegible] Palazzo di Giustizia di Caltanissetta, [illegible] Roma e Palermo, tra martedì e ieri c'è stato un balletto di smentite, conferme e prese di distanze circa [illegible] veridicità della nuova inchiesta. [illegible] [illegible] persino pensato a [illegible] giallo. L'avvocato Pietro Milio, difensore di Contrada [illegible] unico sena[illegible] [illegible] lista Pannella-Sgarbi, ieri aveva smentito che fosse [illegible] aggiungendo di aver appreso dal procuratore della Repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra che il nome di Contrada non era iscritto nel registro degli indagati. «A questo punto chiedo di sapere chi è il regista e quale è l'obiettivo», aveva aggiunto il penalista. A Caltanissetta l'indagine c'è davvero e il giudice per le indagini preliminari Emanuele Secci a quanto pare ha già autorizzato la procura a riaprire l'inchiesta. Infatti Contrada, tempo fa, [illegible] già [illegible] inquisito per la strage. Poi, però, i sospetti erano risultati insufficienti e il [illegible] era stato archiviato.

E' confermato che è il pentito Gaspare Mutolo il grande accusa[illegible] di Contrada, dopo esserlo stato con altri collaboranti nel pro[illegible] [illegible] tribunale a Palermo. Il 1° luglio 1992, 18 giorni prima [illegible] [illegible]sere ucciso [illegible] via D'Amelio con cinque poliziotti della scorta, Pao[illegible] Borsellino avrebbe detto [illegible] Mutolo (che stava interrogando a Roma) di essere rimasto male perché, invitato al Viminale a incontrare il neo-ministro dell'Interno Nicola Mancino (ora presidente del Senato), vi aveva invece incontrato il capo [illegible] polizia Vincenzo Parisi (ora morto) e Contrada. Mutolo ha riferito che Borsellino gli confidò che Parisi [illegible] domandato a Borsellino notizie su che cosa [illegible] pentito, cioè lui stesso, gli stesse dichiarando su Contrada [illegible] la mafia. Circostanza questa smentita [illegible] suo tempo sia da Parisi sia da Contrada. E d'altra parte il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, che ora sarà interrogato, stretto collaboratore di Borsellino quando questi [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Marsala, [illegible] dichiarato che il 17 luglio per telefono il magistrato gli aveva raccontato di [illegible] incontrato il capo della polizia [illegible] [illegible] essere rimasto sorpreso per [illegible] presenza di Contrada. [a. r.]

Dolce & Gabbana stupiscono con giacche-body. Salopette luminescenti per Krizia

La moda sveste le donne

In passerella trionfa lo stile «vedo nudo»

I due stilisti tornano al passato con le vestaglie lucide e rese sexy da sottovesti a fiori e slip maculati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Praticamente nude. Mutande ascellari di leopardo e stecche di balena; trampoli di mogano e vestagliette cinesi; tuniche velate e calzini arrotolati; fiori nei capelli e merletti. Sono questi i diktat più esasperati per la prossima estate.

Le donne secondo gli stilisti usciranno di casa al massimo coperte da aderentissime giacche-body, come quelle mutuate da Dolce e Gabbana; quando non sceglieranno di proteggersi con gli abiti-calza proposti da Krizia che sperimenta tecniche d'avaguardia per seduttrici del Duemila.

Da Dolce e Gabbana sfilano le prostitute della Vucciria. Alle «signorine» palermitane, ante legge Merlin, s'ispirano i due creatori per riesumare le vestaglie lucide, tempestate di ikebane e pagode, che diventano cappottini elegantissimi, portati su sottovesti a fiori e slip maculati. Ma il filone batton-chic è soltanto uno dei tanti aspetti della ricerca made in Dolce e Gabbana per dar vita alla loro donna, romanticamente peccaminosa, grazie a un gioco di sapienti contrasti. Gessato e leopardato ■■■ a braccetto; sobri tailleur pantalone si accostano a scarpe gioiello ricamate di perle; tessuti leggeri e colli di pesante visone si accostano; mentre ■■■ i grembiulini «vedo nudo» compare il sandalo-trumeau con zeppa in mogano. Gli estremi si toccano per fondersi in maniera attuale. Così anche lo stravisto stampato animalier diventa, sulla loro passerella, un classico che piace. Lo sfoggia a meraviglia Elsa, la rivelazione messicana simile alla Magnani, scoperta da Steven Meisel. Estate, inverno, ieri e oggi. E' questa in ■■■ la novità filtrata da ricordi siculi dei creatori. Non mancano, poi, le scene animate dietro le quinte. Il bisticcio per le modelle fra Dolce e Gabbana e Anna Molinari è dramma a forti tinte. Piange la Molinari nel backstage dando degli arroganti ai due colleghi: «Hanno minacciato alcune top se avessero sfilato per me causando ritardi». No comment, rispondono D&G: sull'argomento i due annunciano una conferenza stampa, stamattina. Fra i singhiozzi va in ■■■ la collezione della Molinari con un tripudio di rose stampate sui veli, le lunghe canotte sovrapposte in seta a fiori, fermate da camelie al fondo.

Intanto, Krizia freme. La città è paralizzata i ritardi si accavallano e il suo show ha un'ora e mezzo di ritardo. Mariuccia Mandelli ha messo a punto tecniche complicatissime per bluse pompeiane in seta plissettata; twin-set con la consistenza e la trasparenza dei collant; ■■■ anche lunghissimi impermeabili croccanti come carta laccata. Il bestiario riaffiora nelle salopette pitonate e tigrate su tessuti luminescenti. La sua è ■■■ visione del futuro raffinatissima, scandita da braghette in nappa e sottili maglie di tulle ricamatissimo. Applausi per Krizia che presto lancia in Usa una linea economica «Ready to Leave». Anche Chiara Boni firmerà una collezione nuova, maschile, prodotta a gennaio dal Gruppo Gft. La stilista fiorentina crede nel ritorno di una donna romantica che si concede con ritrosia. E lo comunica con un linguaggio estetico punteggiato da cappellini di paglia, veletta, gonfie gonne di crinolina, ■■■lazzanti ruches. Sul podio c'è anche un «watussi», il giocatore di pallacanestro Manute Bol (2 metri e 35), accanto a Geraldina Trovato che canta «Siamo noi gli Dei». Ma tocca a Eleonoire Casalegno interpretare la femmina dalle curve morbide su cui scivolano gli chemisier simili a prati fioriti.

Fra tante stranezze - che si spingono fino agli spolverini in daino dagli improbabili spacchi a filo natica, priva di slip (vista da Gabrielli) - la Boni spicca per la portabilità dei suoi capi che anche le donne comuni potranno permettersi.

Genny ipotizza un'estate dove il bianco fa la parte del leone. La stilista di Ancona rende omaggio al candore totale con tantissimi prendisole e tailleur di lino alla caviglia. Dal luminoso effetto candeggina si passa poi alle fantasie allegre degli vestiti leggeri, da sfoggiare ■■■ zoccoli pescura in satin. Seguono abiti cremino: color cioccolata solcati da inserti a onda tinta latte. Conclude una carrellata di toilette stile debuttante, in faille pastello impreziosite da scolli e nodini, perline e spacchi.

Antonella Amapane



A sinistra un modello Dolce & Gabbana
Sotto Krizia in pedana a fine ■■■





Sopra, un modello di Nazareno Gabrielli

I twin-set di Mariuccia Mandelli hanno la trasparenza dei collant Da Gabrielli spolverini in daino con spacchi a filo natica

Appello

«Basta con le top scheletriche»

MILANO. La moda si mobilita contro la magrezza a tutti i costi, anche ■■■ le indossatrici scheletriche ■■■ne riviste e Milano Collezioni. All'entrata della sfilata di Genny era stato piazzato un cartellone: «Il cibo ti fa bella» e la foto di una ■■■ della che si tuffa in un piatto di pasta. Armani, Biagiotti, Moschino e un'infinita serie di stilisti hanno concepito questo «manifesto» contro la mag■■■ che, però, non ha dato i ■■■ frutti. Mannequin pelle ed ossa come Jodie Kidd e Emy Wesson ■■■ arrivate a simboleggiare la collezione di Nazareno Gabrielli. «La nostra donna - ha detto un responsabile della maison - è eterea, quasi senza corpo. L'immagine di moda che vogliamo dare riguarda soprattutto le giovani e non più solo le signore sopra i ■■ anni. ■ servivano indossatrici così».

Carol Alt, nei corridoi della Fiera, ha espresso il ■■■ disappunto: «Spero ■■■ che le ragazze non prendano ad esempio certe modelle perché sarebbe stupido». Magro non è bello quindi, e l'agenzia di top-model Elite organizza questa sera una festa ai Magazzini Generali per sensibilizzare il pubblico su un problema che affligge parecchie adolescenti. Simona Ventura ■■■ ha avuto problemi a esprimere il ■■■ dissenso: «Chi crede che per essere interessanti bisogna assomigliare a manici di scopa non ha capito nulla. Agli uomini piacciono le forme e basta dare un'occhiata alle copertine dei giornali per rendersene conto».

[l. d.]

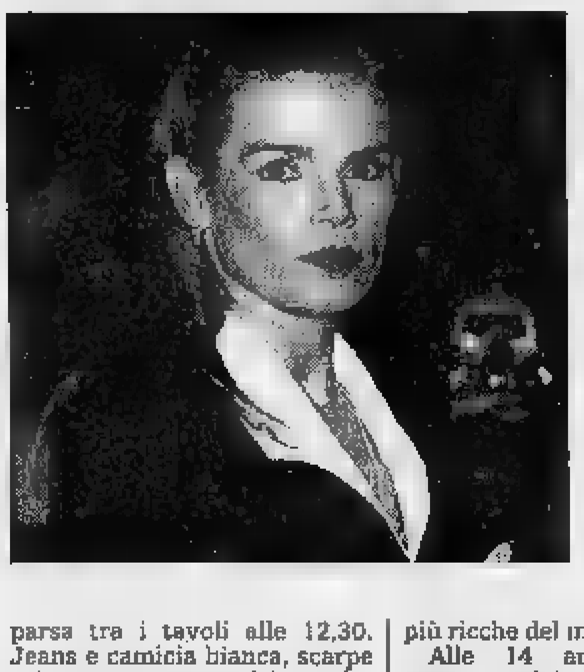
IL CASO

AMORI E AFFARI A MONTECARLO

Ha inaugurato il locale che gestisce col marito: tra loro solo parole di circostanza

Al ristorante, serviti da Stéphanie

La principessa diventa cameriera per un giorno



Stéphanie ha inaugurato ieri il suo nuovo locale Nell'altra foto «Eva Tremila»

MONACO

SUA Altezza Stéphanie di Monaco mi porta il conto: «Bistecca, birra e caffè uguale ■■ franchi». Instancabile, gira tra i tavoli, va dietro al bancone, corre alla cassa. Succede al «Replay Café». Basta un'insalata e una bruschetta all'italiana e uno può stare gomito a gomito con uno dei personaggi del momento del jet-set.

Stéphanie a fianco del marito - ormai quasi ex - si è lanciata nell'imprenditoria e da ieri è titolare al 50 per cento del «Replay Café» in società con Claudio Buziol, giovane talento veneto, proprietario di un vero e proprio impero nel mondo fatto di negozi di abbigliamento e di café-restaurant, un business che vale 300 miliardi di fatturato l'anno.

Ieri l'inaugurazione. In sordina. Il locale ha aperto alle 7 del mattino senza nastri inaugurali né brindisi. Non è il momento: a giorni il tribunale sancirà il divorzio fra la principessa e l'ex guardia del corpo. Stéphanie ha fatto la sua comparsa tra i tavoli alle 12,30. Jeans e camicia bianca, scarpe Dr Marteens, autentiche inglesi, Rolex Daytona da uomo al polso, sorridente, piena di voglia di fare. Proprietaria del locale, ma nello stesso tempo cameriera fra i camerieri. Ha controllato i tavoli, ha consegnato l'«addition» a più di un cliente. Ha verificato le carte di credito. Si è anche occupata dei posacenere, insufficienti per tutti i tavoli. Attivissima. Ad un certo punto è passata fra i tavoli con una grossa pianta ornamentale tra le mani: ■■■ andava bene dov'era e l'ha spostata. ■■ sola, lei, figlia del principe Ranieri, una delle teste coronate fra le più ricche del mondo.

Alle 14 arriva Ducruet. Jeans, camicia rossa, giubbotto di pelle nera, barba di tre giorni. Sorride, stringe le mani. Va in cucina, saluta i cuochi. Stéphanie ■■■ lo degna di uno sguardo. E' troppo indaffarata ■■■ il ristorante. Finalmente i due si incontrano con lo sguardo. Lei, fredda, gli dice qualcosa. Lui ■■■. Poi si siede ad un tavolo e si fa portare un'entrecôte. Un'ora dopo esce. Sale sulla sua «Mercedes 200» nera targata «Monaco 770» e se ne ■■ sgommando accompagnato dalla guardia del corpo. Stéphanie resta. Alle 15 lascia birre e fornelli e si trasferisce nel «Replay Store», il negozio di abbigliamento che, come in altre parti del mondo, si integra ■■■ il «Replay Café» e qui la potrete trovare mentre vende jeans, magliette per bambini, pantaloni per uomo, capi d'abbigliamento eleganti per signore di ■■■ le età. Lei sta alla cassa ma all'occorrenza serve i clienti, piega le camicie, suggerisce.

Stéphanie triste, Stéphanie in gramaglie per il tradimento di Ducruet con la bella spogliarellista belga? Niente di tutto questo, almeno stando alle apparenze. Ma perché si è lanciata in questa avventura imprenditoriale, lei che grazie al tesoro di casa Ranieri potrebbe tra■■■ le ■■■ giornate ai Caraibi? Lei fa rispondere di rivolgersi al suo avvocato Thierry Lacoste a Parigi. Troppo distante, meglio chiedere a uno dei giovani camerieri: «Vuole ■■■ ■■■ ragazza normale, la principessa; vuole fare qualcosa di suo, con i suoi soldi e le sue capacità».

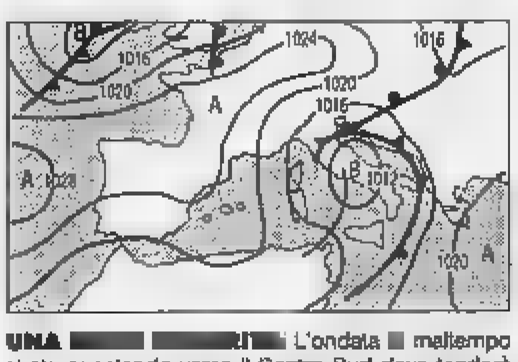
La principessa in passato è stata stilista, indossatrice, cantante, si è occupata di costumi da bagno. Per due ■■■ ha fatto la commessa in un negozio di maglieria a Beverly Hills. Prima di Ducruet, Stéphanie la ribelle si poteva incontrare al «Jimmy'z», da «Tiffany», qualche volta al «Mahona». Oppure bisognava attendere gli appuntamenti istituzionali: Gala della Croce Rossa, Grand Prix, Rally di Montecarlo. A volte, ma era rarissimo, la si poteva intravedere sul ■■■ yacht d'epoca. Oggi basta raggiungere la famosa curva di Santa Devota, svoltare in rue Grimaldi, raggiungere il numero 57 ■■ ■■■ Stéphanie. In jeans, ■■■ trucco, semplice ma bellissima. E' solo un business. Per alcuni è l'ennesimo tentativo di rilanciare Montecarlo, in difetto d'ossigeno da quando è morto durante un mondiale di off-shore il marito di Carolina, Stefano Casiraghi. Lui aveva rilan■■■ il Principato. Dopo di lui, invece, il buio. Intanto, lo scandalo Ducruet non accenna a placarsi. «L'adulterio in edizione integrale», strilla dalla prima pagina «Eva Tremila», che questa settimana dedica un nu■■■ speciale al tradimento di Daniel, pubblicando l'intero servizio fotografico (200 immagini) che ha costretto Stéphanie, sconvolta, a chiedere il divorzio.



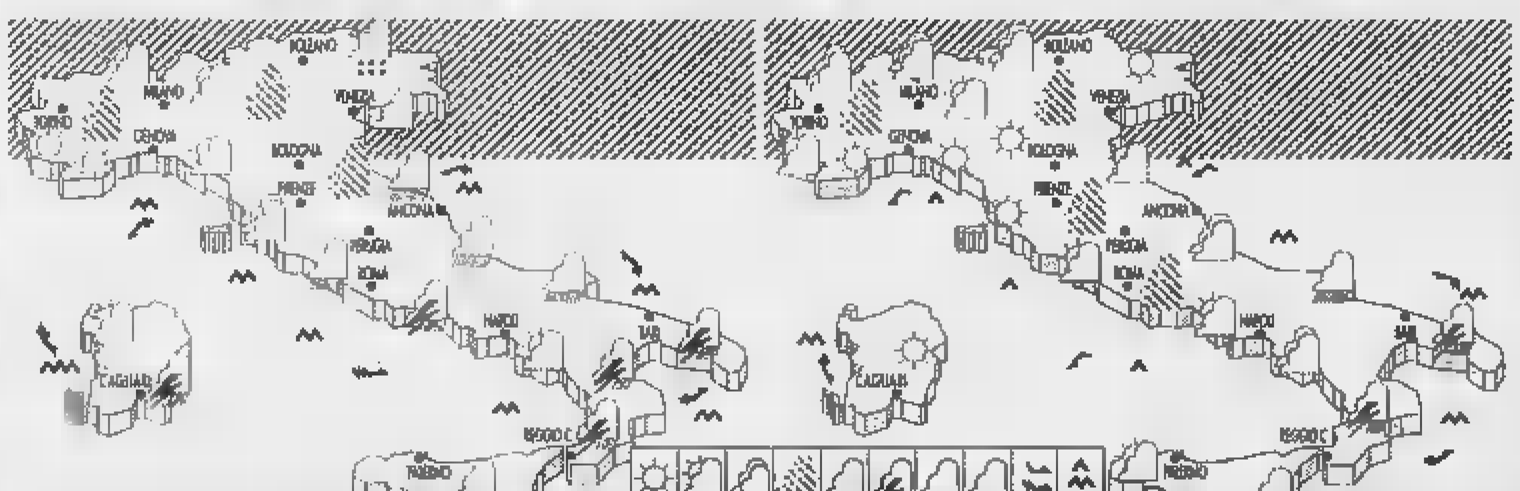
Giampiero Moretti

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



UNA ■■■ ■■■. L'ondata di maltempo si sta spostando verso il Centro Sud dove tenderà ad esaurirsi nella seconda parte della giornata di domani. Al suo seguito subentreranno schiarite più o ■■■ ampie ma ■■■ a lasciare il passo ad un nuovo e pesante peggioramento che dal Nord si propagherà su tutta la Penisola nel corso delle gior■■■ di sabato e domenica. Nel migliore dei casi si salveranno a malapena le regioni meridionali. ■■■ ■■■ **dopodomani.** Nel corso della mattinata ■■■ intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali con possibili piogge sul Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale.



OGGI. Sul Piemonte, Val d'Aosta e Liguria prevalenza di schiarite. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna annuvolamenti e piogge con tendenza a parziali schiarite sulle tirreniche. Al Sud e sulle adriatiche tempo perturbato con piogge e temporali. Temperature in diminuzione.

DOMANI. Ampie schiarite al Nord, su Sardegna e regioni tirreniche. Al Sud e sulle centrali adriatiche annuvolamenti e piogge residue ma con tendenza a parziali schiarite in serata. ■■■ mattutine sulla pianura padano-veneta e nelle valli del Centro. Nel pomeriggio annuvolamenti sulle nord occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	20	Bologna	14	20	Bari	12	25
Bolzano	11	15	Firenze	16	21	Napoli	13	22
Verona	12	18	Pisa	16	20	Potenza	9	18
Trieste	17	19	Ancona	12	23	S.M. Leuca	18	21
Venezia	14	18	Perugia	12	19	R. Calabria	16	25
Milano	16	20	Pescara	9	24	Palermo	20	28
Torino	12	21	L'Aquila	9	19	Catania	14	28
Cuneo	11	18	Roma Urbe	14	21	Messina	18	23
Genova	16	22	Roma Ciamp.	15	21	Alghero	18	21
Imperia	15	21	Campobasso	11	19	Cagliari	16	22

CITTA' ESTERE

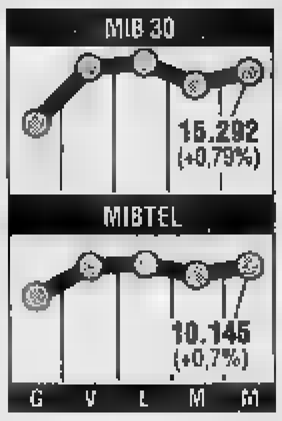
	min	max			min	max	
Amsterdam	7	15	variabile	Lisbona	14	23	sereno
Atene	15	25	variabile	Londra	9	17	sereno
Bangkok	25	30	pioggia	Los Angeles	17	23	sereno
Berlino	9	13	pioggia	Madrid	12	23	variabile
Bruxelles	6	11	sereno	Mo[illegible]	13	22	variabile
Bucarest	13	20	sereno	Mosca	6	9	sereno
Budapest	10	20	variabile	New York	16	22	nuvoloso
Buenos Aires	16	18	pioggia	Parigi	13	17	variabile
Copenaghen	6	11	[illegible]	Pechino	8	21	sereno
Dublino	7	16	nuvoloso	Praga	9	21	nuvoloso
Francoforte	8	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	25	variabile
Gerusalemme	17	30	sereno	Sofia	5	19	variabile
Ginevra	11	13	variabile	Sydney	10	—	np
Helsinki	9	12	nuvoloso	Tokyo	17	25	sereno
Johannesburg	[illegible]	30	sereno	[illegible]	11	22	variabile
Il Cairo	20	30	sereno	Vienna	11	15	nuvoloso

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Gior.	Prezzo	Tasso
31-10-96	27	[illegible]	[illegible]
[illegible]-96	58	98,587	7,000
30-12-96	87	98,330	7,000
31-01-97	118	97,851	6,780
28-02-97	147	97,420	[illegible]
28-03-97	175	96,[illegible]	6,[illegible]
30-04-97	208	96,470	6,530
31-05-97	238	96,[illegible]	6,440
28-06-97	267	95,211	6,520
31-07-97	300	94,840	6,620
28-08-97	328	[illegible]	6,560
[illegible]	361	93,905	6,560

Cambi Iveco in Cina

L'Iveco e le società cinesi «Yuejin Motor Group» e «Hangzhou Advanced Gearbox Corporation» hanno firmato [illegible] accordo per la costituzione di «Haveco», una joint venture in cui ogni partner deterrà [illegible] 33%. La «Haveco» dovrà sviluppare, produrre e commercializzare cambi [illegible] velocità [illegible] licenza Iveco e destinati ai veicoli della gamma Daily prodotti in Cina dalla «Naveco» (joint venture paritetica fra Iveco e Yuejin). L'Iveco, cui è stata attribuita la direzione industriale, apporterà la sua quota in mezzi finanziari, le altre due aziende contribuiranno con impianti di produzione.





Seat, oggi le offerte

Conto alla rovescia per [illegible] cessione della Seat, la divisione editoria e pubblicità del gruppo Stet che l'Iri intende privatizzare entro gennaio. Oggi scadono i termini per presentare [illegible] manifestazioni di interesse alla banca d'affari incaricata, la Lehman Brothers. Sul piatto c'è una società che nascerà con un patrimonio netto di 560,4 miliardi e che avrà un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di nove persone e sarà guidata da un presidente, [illegible] vice e [illegible] amministratore delegato. Alla Seat sarebbero interessati la General Electric, la Itt e la Kkr (Kohlberg Kravis Roberts).

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	132.000 - 150.000
Sterlina (n.c.)	133.000 - 150.000
Sterlina (post.'74)	[illegible] - 150.000
Marengo [illegible]	121.000 - 136.000
Marengo [illegible]	108.000 - 125.000
Marengo [illegible]	105.000 - 115.000
Marengo [illegible]	105.000 - 115.000
Marengo [illegible]	100.000 - 115.000
20 Marchi	132.000 - 145.000
10 $ liberty	[illegible] - 320.000
4 ducati Austria	295.000 - 370.000
100 corone Austria	500.000 - 605.000
100 pesos Cile	335.000 - 400.000
Krugerrand	565.000 - 630.000
50 pesos Messico	700.000 - 750.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 3 Ottobre 1996 15

Btp: un mercoledì da leoni. La moneta ai livelli di due anni fa. Il Tesoro: «Così si va nello Sme»

Lira a 992, futures alle stelle

I mercati «tifano» per l'Italia in Europa



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi attende [illegible] calo [illegible]

MILANO. Alle nove di sera, quando a Wall Street la lira tocca per qualche minuto [illegible] 992 lire per un marco, le polemiche, le spiegazioni, i chiarimenti tra Romano Prodi e Jacques Chirac, tra Italia e Francia, sfumano nella sentenza dei mercati. Vince la lira, per ora, e se, sull'aereo che lo riporta in Italia, il ministro del Tesoro Ciampi può finalmente concedersi un po' di riposo dopo lo stress di una riunione del Fondo monetario tutta giocata attorno a un sì o a un no dell'Italia in Europa, in Italia c'è chi, tra gli operatori finanziari, chiude in bellezza la giornata con un sonoro: «Vive la France».



Già, la Francia. Sarà anche stata una polemica tutta giocata sul fronte interno, quella del presidente Chirac, ma vuoi le correzioni successive («L'Italia ha fatto un buon lavoro»), vuoi certe voci che arrivano dalla Germania e che danno il cancelliere Kohl tutto [illegible] più favorevole che contrario all'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria, hanno fatto un gran bene alla lira. Nemmeno un attimo di esitazione sui mercati. Per loro c'è spazio per un ulteriore rafforzamento, hanno fatto sapere fin dalle prime ore di ieri gli analisti, e così è [illegible] Alle dieci di mattina sono già 995, [illegible] lire per un marco, nemmeno un accenno [illegible] crollo sotto le mille come qualcuno temeva dopo le contrapposizioni verbali tra Francia, Italia, Spagna.

Chissà perché, [illegible] Borsa tira aria più cauta. Forse chi doveva comprare l'ha già fatto nei giorni scorsi o, più probabilmente, [illegible] po' tutti aspettavano di vedere il seguito della controversia, fatto [illegible] che non si è ripetuto il boom di una settimana fa di fronte alle impennate della lira e dei future sui titoli [illegible] Stato. Pi[illegible] Affari festeggia [illegible] un semplice ritocco in alto [illegible] 0,7% e 650 miliardi di scambi, niente di eccezionale [illegible] il mercoledì più bello degli ultimi [illegible] di lira e Btp.

Roba da archivio. I futures sui Btp che vanno a ruba a Milano come a Londra, miliardi e miliardi di scambi, record dopo record nei prezzi che salgono [illegible] lira e 35 centesimi fino a quota 123,30 con un massimo a 123,40. Impensabile solo un mese fa. Impensabile una differenza tra i rendimenti dei Btp italiani e i Bund tedeschi ridotta, ieri, al minimo dei minimi: uno «spread», nel linguaggio degli gnomi della finanza, di soli 235 punti base. Quanto basta per far esultare, discretamente sia chiaro, gli uomini del Tesoro e della Banca d'Italia: la credibilità [illegible] un Paese sui mercati internazionali si misura anche attraverso il costo reale del debito pubblico e se [illegible] riduce anziché crescere il differenziale [illegible] rendimenti tra i nostri Btp e i Bund, termometro sensibilissimo della serietà e forza del sistema tedesco, beh, qualcosa vorrà pur dire. Vuol dire, lasciano filtrare dal Tesoro, che la manovra finanziaria va nella giusta direzione e che la credibilità del nostro Paese è in aumento.

Certo, sulla lira ognuno ha le proprie idee. Ai francesi, per esempio, piace [illegible] lira più verso le 900 che [illegible] le mille lire per un marco. Ci sono ancora margini di apprezzamento, ha fatto sapere ieri il portavoce dell'Eliseo, Catherine Colonna, che si è augurata un rientro della lira nello Sme al più presto: «Al[illegible] pensano che possa avvenire nei prossimi mesi, entro la fine dell'anno, e questo ci pare una buona cosa: in ogni caso, bisogna che il rientro avvenga a un livello adeguato, c'è [illegible] da effettuare un po' di recupero». Stessa speranza, stesso concetto da parte [illegible] governatore della banca centrale del Belgio Alfonse Verplaete. Tifano lira forte, all'estero, e se lira forte significherà meno esportazioni italiane in [illegible] loro, tanto meglio. In Italia, [illegible] contrario, una lira troppo forte, troppo sopravvalutata, comincia a preoccupare. Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria, ricorda: «La lira oggi [illegible] un livello non deprezzato». E il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi ritiene ragionevole e giusto un rapporto lira-marco a 1000-1050: «E' un'opinione del tutto personale - dice - perché i cambi sono decisi tra banche centrali e ministri del Tesoro». E gli analisti?

Gli analisti scommettono [illegible] un ulteriore rafforzamento immediato della lira [illegible] su [illegible] successivo aggiustamento al ribasso. Qualcuno - è il caso dell'autorevole Deutsche Morgan Grenfell - ritiene ragionevole una prospettiva di cambio lira-marco attorno a quota mille. E così, tra euforia del mercato e prudenti analisi di prospettiva, si consuma l'ennesima giornata record che si conclude a Wall Street a 992. Per ora.

Armando Zeni

RISTRUTTURAZIONI E CRISI

La Finanziaria fa slittare la privatizzazione dell'ente al 31 dicembre '98. Proclamato lo stato di agitazione

Allarme alle Poste, ventimila sono a rischio

Mentre il ministro del Lavoro dice stop ai prepensionamenti

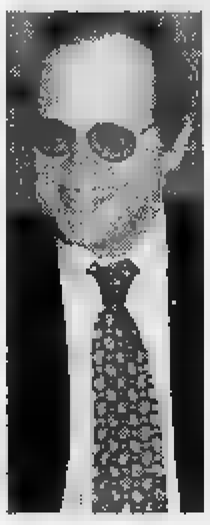
ROMA. Il ministro [illegible] Lavoro Tiziano Treu ha dato ieri un secco [illegible] ai prepensionamenti, che indubbiamente hanno contribuito non poco ad allargare la voragine dei conti della previdenza pubblica. «E' [illegible] strumento esaurito - ha dichiarato [illegible] corso di una audizione alla Commissione lavoro della Camera - [illegible] il governo non ha in[illegible] di utilizzarlo più. Gli episodi aperti saranno chiusi, poi basta». Ma, proprio in coincidenza con il drastico altolà di Treu, è esploso un altro caso clamoroso, che sarà assai difficile controllare e risolvere senza il ricorso a [illegible] prepensionamenti: ben 20 mila lavoratori postelegrafonici [illegible] di perdere il posto di lavoro in seguito [illegible] slittamento al 31 dicembre '98 (previsto dalla finanziaria '97) della trasformazione dell'Ente Poste in S.p.A., cioè della [illegible] privatizzazione. Il go[illegible] potrà insistere sulla chiusura della fase [illegible] prepensionamenti di fronte ad [illegible] «grana» di tali proporzioni?

I sindacati dei postelegrafonici di Cgil-Cisl-Uil sono subito scesi in campo, proclamando lo stato di agitazione contro il rinvio della privatizzazione, sollecitando immediati incontri con i gruppi parlamentari e chiamando in causa la responsabilità delle forze politiche rispetto al futuro di [illegible] azienda strategica per l'economia e la democrazia [illegible] Paese». Secondo i sindacati, la decisione di slittamento appare «assolutamente immoti[illegible] rispetto ai risultati sin qui conseguiti. «Non si comprende - precisano - la ragione del differimento, a quale logica essa risponde e quali oscuri interessi intende tutelare a scapito di quelli più generali». Tanto più, aggiungono, che per agevolare il percorso della ristrutturazione aziendale i lavoratori postelegrafonici hanno accettato i sacrifici conseguenti, anche [illegible] fine di concorrere al risanamento dell'azienda che presentava un deficit annuale di circa [illegible] mila 600 miliardi. «Ma [illegible] - concludono i sindacati - quale ulteriore ristrutturazione deve subire una categoria già interessata a processi di riorganizzazione tuttora in corso per raggiungere gli standard europei? Forse nuovi e più pesanti contrazioni dei livelli occupazionali?».

Forse [illegible] basta il taglio già attuato [illegible] mila posti di lavoro, [illegible] è considerato sufficiente paradossalmente un aumento di produttività individuale superiore al 20%. «Dietro questa manovra - precisa Nino Sorgi del sindacato postelegrafonici della Cisl - si nasconde un altro taglio di [illegible] mila unità. A questo assurdo disegno ci opporremo con tutte le nostre forze. Sembra inevitabile [illegible] autunno caldo nelle poste». Il ripensamento del governo, incalza il segretario generale della Uil-poste Paolo Tullo, è ancora più preoccupante perché accompagnato da provvedimenti che compromettono il rientro [illegible] deficit aziendale che si stava perseguendo anche attraverso pesanti riduzioni di organico. E' una preoccupazione [illegible] spiega il sindacalista, rafforzata dalla proposta di introdurre dal gennaio '97 la cassa integrazione nel settore: una «minaccia lampante ai livelli occupazionali».

Gian Carlo Fossi

Per Treu è uno strumento superato «Gli episodi aperti saranno chiusi poi basta Si volta pagina»



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

LE POSTE IN [illegible]
(DATI 1995)

[illegible]
DIPENDENTI

[illegible]
PORTALETTERE

[illegible]
SPORTELLI

9
MILIARDI DI LETTERE E PACCHI L'ANNO

11.000
MILIARDI RICAVI '95

16.000
MILIARDI PATRIMONIO [illegible]

Pensioni [illegible]

E' scontro sul cumulo I medici in rivolta

ROMA. Il decreto-legge varato a sorpresa dal governo sul divieto di [illegible], dal 1° ottobre, [illegible] pensione di anzianità con il reddito da lavoro autonomo ha suscitato [illegible] valanga di proteste. Le confederazioni degli artigiani minacciano fulmini e saette, e la Cimo preannuncia una decisa opposizione a nome della vasta categoria [illegible] medici ospedalieri. «E' un intervento controproducente - [illegible] rappresentanze degli artigiani - che, oltre a penalizzare la categoria, fa perdere alle casse dello Stato gettito tributario e contributivo, e porta ad un calo dell'occupazione». Per il presidente della Cimo Carlo Sizia il divieto di cumulo tra pensione e libera professione avrà un effetto dirompente, anche perché stimolerà ulteriormente la fuga dei medici più qualificati, in particolare chirurghi, [illegible] strutture pubbliche.

Il decreto-legge, peraltro, prevede alcune eccezioni. Varranno, infatti, le vecchie disposizioni per chi ha [illegible] almeno [illegible] anni di contributi, per i già pensionati alla data del 1° ottobre '96 e per coloro che, sempre dal 1° ottobre, possano contare su 36 anni di contribuzione o su 35 anni di versamenti e un'età minima compiuta di 52 anni (56 per i lavoratori autonomi), cioè gli stessi requisiti per ottenere il pensionamento anticipato in base alla riforma previdenziale varata l'anno scorso dal governo Dini. Un'altra eccezione riguarda i lavoratori autonomi: artigiani e commercianti che assumeranno, anche a part-time [illegible] inferiore alla metà dell'orario normale di lavoro, un giovane iscritto nelle liste di colloca[illegible] potranno cumulare il [illegible] della pensione di anzianità [illegible] il reddito prodotto dall'attività svolta. Questo sarà consentito per tutto il periodo compreso tra la decorrenza della rendita e il compimento dell'età pensionabile (65 anni per gli uomini e 60 per le donne).

(g. c. f.)

NOMI E COGNOMI

Tassa sulla casa figlia di nessuno



NEL «bestiario» fiscale è il capitolo più cervellotico: la casa, che in questi ultimi anni è arrivata a subire l'«aggressione» di ben 14 tributi diversi. Una follia. Non servivano quindi spiccate capacità divinatorie per capire che l'aumento del 5% degli estimi catastali e l'aggravio dell'Ici previsti dalla Finanziaria da 62 mila miliardi avrebbero scatenato [illegible] putiferio. Ma c'è [illegible] che di paradossale nella rapidità [illegible] la quale i governanti dell'Ulivo, che pure hanno varato quella misura solo venerdì scorso, [illegible] stanno prendendo, a turno, le distanze.

Romano Prodi è stato il primo, dodici ore dopo il via alla manovra: «Nella mia Finanziaria ideale non avrei [illegible] inserito la stangata sulla casa», ha detto sabato scorso il premier. E allora chi l'ha voluta? Il leader della Cisl Sergio D'Antoni, ha lasciato intendere il premier, perché ha rifiutato la misura alternativa, e cioè il taglio alle pensioni-baby del pubblico impiego. Ma D'Antoni, manco a dirlo, è caduto dal pero: «Io? Ma quando mai, sono sempre stato contrario a colpire la casa!».

A quel punto, i contribuenti devono aver tratto un'ovvia conclusione: responsabile sarà stato per forza il ministro delle Finanze. Ma neanche per sogno. Perché anche Vincenzo Visco - due giorni dopo il [illegible] del «salasso» sulla [illegible] che costerà agli italiani 1400 miliardi - s'è affrettato a disconoscerlo: «Non lo volevo», ha detto in conferenza stampa, non prima di aver disorientato i cronisti con la sua teoria del «complotto» ordito dalla Santa Alleanza conservatrice ispano-franco-tedesca ai danni del governo progressista italiano. E allora chi l'ha voluto? [illegible] stata un'iniziativa degli uffici», [illegible] risposto l'ermetico ministro, come sempre già pronto alla smentita [illegible] giorno dopo. Quali uffici? Quelli tributari o del Tesoro? Gli uffici postali, gli uffici marittimi, gli uffici vaticani? Va a sapere.

E allora, la colpa sarà tutta [illegible] Dini, hanno pensato a quel punto gli italiani. Sbagliando ancora una volta il bersaglio: perché ieri Lamberto ha precisato anche lui che quella stangata sul mattone non gli è mai piaciuta, e che l'aveva già detto nel Consiglio dei ministri. A questo punto, i contribuenti brancolano nel buio della notte hegeliana, dove tutte le vacche sono nere. Magari qualcosa di più chiaro la dirà il superministro dell'Economia Ciampi, chiamato da oggi a difendere la Finanziaria in Parlamento. Difesa per niente facile, a questo punto. E non solo per l'ovvia e scomposta opposizione del Polo.

Perché il paradosso ulteriore è che adesso, oltre ai ministri (ad eccezione dell'onesto Napolitano), si dissociano anche i leader [illegible] maggioranza. Gli stessi che nel vertice pomeridiano di sette giorni fa a Palazzo Chigi la [illegible] l'avevano compulsata e (a malincuore, per carità) anche accettata. Si lamenta Bertinotti, il «Ghino di Tacco» [illegible] Seconda Repubblica. Si lamentano i rinnovatori diniani, scaricandosi le co[illegible] con il loro fiero «l'avevamo detto». Si lamentano i popolari di Bianco, nel cui patrimonio genetico c'è pur sempre un Donat-Cattin che, mentre i governi targati dc a fine Anni 80 varavano i ticket sulla sanità, armava intanto i «pennes» scudocrociati per il consueto cecchinaggio parlamentare. Si lamentano i Verdi, sempre così fantasiosi. E si lamenta persino il leader del pds D'Alema, azionista [illegible] maggioranza del g[illegible]. Che forse ha capito tardi quanto la stangata avrebbe colpito la [illegible] base elettorale attuale e potenziale, cioè la *middle-class*. Ma che oggi [illegible] può cavarsela, anche lui, scaricando ogni colpa sulle spalle dell'«apposito» Bertinotti, che inclina sicuramente alla demagogia, ma che [illegible] è diventato un parafulmine di maggioranza, per le riforme mancate, per i tagli di spesa non fatti. Non c'era anche D'Alema al vertice in cui Prodi ha spiegato la manovra?

Chissà. Forse un giorno gli italiani sapranno chi ringraziare davvero, per questa ennesima picconata fiscale sul mattone. Intanto, resta il problema: dopo tanti «disconoscimenti di paternità», quale sarà la tenuta della Finanziaria in Parlamento? E' chiaro, tutti [illegible] più felici [illegible] stangata sulla casa rientrasse nell'ignoto cassetto [illegible] quale è misteriosamente sortita. [illegible] l'esecutivo non può consentire, come facevano i governi [illegible] «Caf», che le [illegible] «spiumata» nell'iter parlamentare. Quindi, se si troverà il modo di rinunciare all'aumento degli estimi o esentare la prima casa, tanto meglio: ma a patto che le [illegible] alternative diano gettiti certi ed equivalenti. In caso contrario - se cioè inizierà il solito, «ro[illegible] assalto alla diligenza» - Prodi si giocherà il premio che i mercati stanno tributando alla Finanziaria. Se [illegible] per la sua qualità, sicuramente per la [illegible] quantità. Il che, comunque, non è poco.

Massimo Giannini

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-6[illegible]; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 581192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 813839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373, **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo [illegible], t. [illegible]; **NOVARA,** via Cavour 13, t. [illegible]; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. [illegible]; [illegible] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-[illegible]-4871497; **SAN**[illegible] via Gioberti [illegible], t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** [illegible] Duchessa Jo[illegible] 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [illegible] di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	[illegible]
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	[illegible]
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	[illegible]
11	Matrimoniali	[illegible]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, [illegible] fisso, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [illegible] o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [illegible] maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 6500. [illegible] annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per [illegible] oltre [illegible] di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le [illegible] e di incasellare [illegible] quelle strettamente [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto [illegible] l'ISTITUTO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la [illegible] C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4395 **"PRESTIT"** 581.7621 (4 linee). Corso Einaudi 3, To.

A. A [illegible] finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. [illegible] 423.994 - 424.186. (CCIAA TV 215390).

[illegible] **FINCOTEX** [illegible] Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili [illegible] dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia [illegible] tel. 434 [illegible] - 434.4826.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 [illegible] 985.3510 Registro Commercio Principato Liechten-Stein H950/31.

[illegible] rapidissimi fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna [illegible]. CCIAA [illegible]. Telefonare 02 29.51.80.14.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [illegible] industriali artigianali, [illegible], turistiche, alberghiere, [illegible] agricole. Paghiamo in contanti. [illegible] Services Srl. Telefonare 02 29.51.80.14.

[illegible] DI [illegible]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
(mediazione d'aziende)
selezione e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C. corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

[illegible] E AZIENDE VENDITA

[illegible] 642.758 cede abbigliamento intimo a Pinerolo zona commerciale 27 mq anticipo L. 50 milioni. Rif. 6326.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento intimo/calze/costumi cintura Sud Torino 45 mq anticipo L. 40 milioni. Rif. 6322.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento per bimbo zona S. Rita ottima posizione 35 mq anticipo L. 90 milioni. Rif. 6312
ACTIVA 642.758 cede bar paninoteca super zona Lingotto 64 mq L. 700 mila al di anticipo L. [illegible]. Rif. 6301.
ACTIVA 642.758 cede gioielleria [illegible] orologeria tabelle XI XIV Crocetta anticipo L. 50 milioni. Rif. 6332.
ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria bar A più B super zona Alpignano 370 mq anticipo L. 160 milioni. Rif. 6306
[illegible] cede tintoria lavasecco corso Orbassano 50 mq trentennale anticipo L. 32 milioni, [illegible].
[illegible]**REDAMENTO** tessuti e carta centrale mq 135 avviamento venticinquennale. Elevato incasso Cede Frana 562.3895.
BAR caffetteria centrale angolare ottima posizione incasso notevole prezzo interessante agevolazioni. Tel. 385.4610.
BAR in Grugliasco arredo nuovo ottimo prezzo buon incasso poco anticipo [illegible]sibilità cessione muri. Tel. 385.5298.
BAR trattoria alto Canavese adatto nucleo familiare elevato incasso alloggio cedesi L. 120 milioni. Frana 562.3895.
BAR zona Lucento orario corto incasso L. 500 mila. Affitto modico. Cedesi L. 120 milioni. Dilazioni. Frana 562.[illegible].
INGROSSO articoli termoidraulici L. 450 milioni fatturato 2 addetti cedesi L. 80 milioni. Frana 562.3250.
LOANO a 2 km mare privato cede avviatissimo ristorante pizzeria 90 coperti più dehors 100 coperti, con piscina più pub paninoteca adiacente. Tel. 0182 989.229 sera - 0182 970.251 casa.
RIVOLI centro ottima posizione cedesi Centro Gioco Educativo. Per informazioni telefonare allo 011 953.4876 negozio.

[illegible] 447.6280 cartoleria zona [illegible] Vittorio arredamento nuovo con tabelle IX X XIV minimo contanti dilazioni.
STELLA 447.6280 edicola con alti [illegible] menti settimanali arredamento nuovo add[illegible] [illegible] persone contanti dilazioni.
SUPER bar paninoteca tavola calda ottima posizione incasso L. [illegible]. [illegible] esaminano permute. LA.TO. 011 319.0083.
TABACCHI [illegible] Val Susa giornali 2 vetrine moderno utile netto L. 70 milioni cede L. 260 milioni. Frana 562.3895.
TABACCHI lotto zona Orbassano [illegible] netto L. 130 milioni moderno anticipo L. 300 milioni, [illegible]na 562.3895.
TABACCHI S. [illegible] levata L. 26 milioni ampio forti utili 3 addetti anticipo L. [illegible]. Frana 562.3250.
TABACCHI [illegible] Chivasso levata L. 26 milioni ampio alloggio alto utile anticipo L. [illegible] milioni cede. Frana 562.3250.
[illegible] zona motorizzazione mq [illegible] mutual [illegible] L. [illegible] milioni. Frana 562.[illegible].
VIA Roma ampia superficie [illegible] IX X [illegible] contratto affitto lunga scadenza ce[illegible]. Baldini 596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

GESTIONE bar [illegible] ottima posizione e arredo [illegible] incasso. Cerca esperti referenziati. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]

[illegible] tubisti oleodinamici per [illegible]zione solo se [illegible] esperti. Tel. [illegible].
[illegible] fresatore e tornitore e stampista [illegible] pomeridiane. Telefonare [illegible] 768.848 entro sino alle ore 18.
CONCESSIONARIA auto ricerca [illegible]co [illegible] con esperienza. [illegible]: Publikompass 2130 - 10100 Torino

[illegible]

[illegible] alla poltrona, segretaria odontoiatrica, altamente qualificata cercasi. Tel. 011 [illegible].
[illegible] cerca Torino impiegato/a amministrativo/a commerciale e segretaria anche primo impiego. Tel. 0337 875.574.
CONSORZIO Advanced Design cerca diplomati scientifico o istituti tecnici per corso CAD finanziato regione. Stage in azienda o possibile inserimento. Tel. 011 248.5567.

PAGHE E CONTRIBUTI CONTABILITA' IVA
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.934.

[illegible] 40enne cultura universitaria, conoscenza inglese, esperienza contatti alto livello cercasi per collaborazione con gruppo leader nell'informazione internazionale. Attività di incontri protessati con maggiori esponenti economia del [illegible]. Retribuzione provvigionale. Inviare curriculum a: Publi.A/ [illegible] Fratelli Carle 45 - 10129 Torino. Fax 591.755.
SOCIETA' per ampliamento proprio organico ricerca giovani dinamici/che diplomati ragioneria o geometri automuniti per lavoro commerciale. Bimar 43.591.

[illegible]

[illegible] in Torino [illegible] disegnatore provetto per lavoro su piastrice [illegible]. Tel. [illegible].4857.
MEDIA azienda stampaggio materie plastiche [illegible] ingegnere meccanico o perito meccanico per inserimento nel proprio organico. Inviare curriculum Casella Postale 70 - 10070 Robassomero.

LAVORI [illegible] PART TIME

[illegible] spettacolo produzioni pubblicitarie cinetelevisive selezione [illegible] attori/attrici modelli/i bambini. Per appuntamento telefonare allo 011 397.0941. Anche inesperti. Non facciamo corsi.

[illegible]

ALGIDA GELATI concessionaria cerca giovani, con patente C, da introdurre nel proprio organico, per lavoro di tentata vendita, clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 995.1638 in giornata.

[illegible] leader settore climatizzazione seleziona 2 [illegible] per le [illegible] di [illegible] o [illegible]. Si garantisce: corso di formazione/affiancamento in zona. Fisso mensile di L. 1 milione più provvigioni. [illegible]ntamento tel. 0173 3[illegible]408.
STUDIO [illegible]mpidoglio seleziona ambosessi [illegible] de[illegible] [illegible] proprio organico. Telefonare 011 757.285.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere [illegible] B [illegible] Torino Piemonte libero [illegible] offresi. Tel. 873.059.
ELETTRICISTA con esperienza di 16 anni di lavoro offresi a [illegible]. Telefonare 619.7534.
ESPERTO magazziniere 31enne diplomato con patente C pratico nel campo tessile e uso PC, cerca lavoro. Tel. 617.6911.
FUOCHISTA patente 1° grado 28enne esperto manutentore offresi anche per conduzione di 2° grado. Tel. 897.0879.
GIOVANE tornitore con grande voglia di lavorare, 33 anni, 6 anni d'esperienza sul tornio parallelo, offresi a ditta seria, [illegible].
[illegible] IV livello, esperienza taglio, piego, lavorazione lamiera, conoscenza disegno offresi Torino Sud. Tel. 343.949.
OPERATORE PC qualificato serio esamina serie proposte di lavoro come operaio magazziniere fattorino o impiegato. Tel. 011 411.7930.
PRE pensionato 52enne bella presenza ex autista fattorino di grande società offresi come lavoro di fiducia a fattorino pratico per commissioni, visti consolari dis[illegible] viaggiare. [illegible] 846.249.
REFERENZIATISSIMO 32enne autista fattorino, magazziniere, factotum massima disponibilità. Telefonare 885.4468.
SARTA modellista cerca lavoro presso boutique lavorazione in serie o su misura. Tel. 857.951.
27ENNE dinamico patente C dipendente da 7 anni azienda privata offresi: fattorino, commesso autista. Tel. 958.1174.
34ENNE con esperienza decennale offresi come autista magazziniere, patente C. Telefonare 613.657.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABILE cuoco cerca lavoro presso ristorante o pizzeria. Telefonare 011 265.178.
COMMESSA abbigliamento esperienza decennale [illegible] REC [illegible]. Telefonare 819.2088 pasti.
CUOCO 45enne qualificato e referenziato. Esperienza [illegible] espressa e banchetti offresi. Telefonare 011 663.[illegible].
CUOCO [illegible] qualificato e referenziato. Esperienza cucina espressa e [illegible] offresi. Telefonare 011 683.5782.
[illegible] 22enne [illegible] esperta [illegible] offresi negozio o [illegible] massima serietà, libera subito, Tel. [illegible].

IMPIEGATI

[illegible] **DIPLOMATO** 29enne ottimi inglese, francese, spagnolo pluriennale esperienza: amministrativa, commerciale, interprete, buon PC, IBM AS/400 offresi anche part-time. Tel. 011 205.4880.
A.CONTABILITA' esperta CO.GE. riordini [illegible] banche autonoma, bilanci [illegible] seria ditta. Tel. 216.0548.
ANALISTA contabile 25enne 60/60 in ma[illegible] esperienza pluriennale in studio di ragionieri commercialisti cerca impiego. Telefonare 415.3426.
ANALISTA contabile 26enne, esperienza pluriennale, uso videoscrittura e PC, offresi segretaria o contabile. Tel. [illegible].
CAPO officina attrezzature meccaniche di precisione esperienza decennale lavorazioni tradizionale e CN Eidenhain valuta proposte. Scrivere: Publikompass 7814 - 10100 Torino
CONTABILE 27enne 7 anni d'esperienza presso studio commercialisti autonoma esamina serie proposte. Tel. 784.591.
CORRISPONDENTE in lingua, [illegible] inglese, esperienza lavori ufficio, offresi seria ditta. Tel. 0330 512.685.
DIPLOMATA, conoscenza PC, cerca lavoro settore impiegatizio, anche part-time. Tel. 316.4351.
DIPLOMATA, esperienza paghe contributi, [illegible], iscritta 2 anni collocamento, offresi ditta o studio serio. Tel. 309.3842.
DIPLOMATA esperienza segretaria in studio professionale, inglese [illegible], spagnolo offresi presso ditta. Tel. 624.959.
DIPLOMATA in [illegible] esperienza gestione clienti fornitori banche bilanci su PC offresi part-time. Tel. [illegible].
ESPERIENZA ventennale paghe e contributi [illegible] prevalenza settore [illegible] part-time. Tel. 318.5271.
EX funzionario di banca [illegible] a [illegible] per [illegible] di [illegible]. Tel. 649.7518 ore pasti.
IMPIEGATA esperienza pluriennale [illegible]bilità generale e uso computer esamina proposte anche part-time. Tel. 771.1454.
IMPIEGATA gestione contabilità ordinaria su PC, iva, clienti/fornitori, prima nota offresi. Tel. 447.2772.
IMPIEGATA 25enne in mobilità, libera subito, referenziata, autonoma nella gestione della contabilità [illegible] PC e tenuta magazzino, cerca occupazione. Tel. 840.0598.
[illegible] 38enne esperta [illegible] ordinaria praticissima PC, inglese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 771.3518.
[illegible] amministrativo [illegible], pluriennale esperienza, uso PC, ottimo inglese offresi libero subito. Tel. 619.2678.
LAUREATA in lingue tedesco francese e spagnolo cerca impiego. No perditempo. Telefonare 011 821.0163.
LAUREATO in [illegible] esperto programmazione della produzione recupero crediti contenzioso conoscenza inglese francese. Tel. 011 889.0626.
PERITO elettronico con specializzazione programmatore EDP cerca impiego. Disponibilità viaggiare. Tel. 959.6345.
RAGAZZO 21enne militesente in possesso della maturità linguistica conoscenze inglese e francese 1 impiego offresi lavori ufficio o altro simile purché serio. Tel. 739.2616.
RAGIONIERA esperienza decennale contabilità offresi, passaggio diretto. Tel. 962.1569.
RAGIONIERA 21enne specializzazione [illegible] PC, primo [illegible] cerca lavoro anche part-time. Tel. 359.530.
RAGIONIERA 25enne cerca lavoro anche come primo impiego, Telefonare 011 326.857.
[illegible] 26enne pratica CO.GE, [illegible], primanota, banca/cassa, gestione clienti/fornitori. Tel. 663.3232.
RAGIONIERA 26enne 5 anni esperienza contabilità ordinaria semplificata, corso paghe, offresi. Tel. 011 885.7631.
RAGIONIERA 30enne in [illegible] esperienza commerciale contabile uso EDP offresi seria ditta. Telefonare 317.3867.
RAGIONIERA 33enne, decennale esperienza contabile con specializzazione contabilità clienti e recupero crediti, referenziata, disponibile subito, cerca lavoro possibilmente part-time. Tel. 864.7753.
[illegible] 30enne esperienza decennale [illegible] fatture PC offresi. Tel. 385.3046.
RAGIONIERE responsabile ufficio [illegible]merciale amministrazione vendite gestione e recupero crediti pratiche legali, esamina proposte anche per incarichi di fiducia. Tel. 011 998.8288.
RAGIONIERE 50enne contabilità, prima nota, IVA, bilanci. Torino nord e cintura nord, anche tempi brevi. Tel. 920.9580.
RESPONSABILE amministrazione personale esperienza 20ennale presso consulenti, azienda offresi. Tel. 251.881.
RESPONSABILE segreteria signora 42enne dinamica, affidabile, vasta esperienza ufficio, PC, autonomia. Tel. 962.1307.
SIGNORA 38enne, dinamica, cultura [illegible]dia, referenziata, cerca lavoro, Esperienza provata, max serietà. Tel. 262.5469.
23ENNE referenziata perito aziendale inglese/tedesco esperienza c/o ufficio commerciale. Tel. 707.1983 dopo le ore 13,30.
[illegible] con esperienza in lavori d'ufficio cerca lavoro serio. Telefonare 011 627.0983 ore pasti.
25ENNE diplomata esperienze acquisite in lavori d'ufficio e da operaia offresi presso seria ditta o negozi anche come commessa. Telefonare 011 228.1422.
27ENNE praticissima computer 740 730 ICI operatrice turistica 2° anno economia e commercio libera subito cerca impiego. Telefonare 700.420 serali.
27ENNE segretaria amministrativa con esperienza libera subito offresi anche part-time. Telefonare 011 358.983.
31ENNE esperienza pluriennale [illegible] commerciale conoscenza PC, WSA, Word, Excel esatto cerca lavoro. Telefonare 011 817.0538.
4 anni esperienza su PC prima nota, bolle, fatture, impiegata offresi. Tel. 357.511,

TECNICI

[illegible] chimico industriale con esperienza nel controllo di [illegible] e della produzione [illegible] valuta proposte di lavoro. Tel. 011 [illegible].

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFE[illegible] bambinaia esperta offresi dalle 8 alle 20 da lunedì al venerdì, volendo il sabato mattina. [illegible]. 438.0158.
SIGNORA [illegible] offresi [illegible] collaboratrice domestica dalle 5/6 ore giornaliere. Telefonare 858.9160.
50ENNE [illegible] lavoro domestico fisso. Scrivere [illegible] Mercenasco (TO) carta identità AA5872228.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] 30enni referenziati esperienza cercano portineria [illegible] part-time Torino città. Telefonare 311.4288.
EX maestra offresi [illegible] istitutrice o dama compagnia, serietà, referenze. Telefonare ore pasti 011 517.2490.
OPERATRICE geriatrica 40enne seria e referenziata offresi full-time e part-time. Tel. [illegible].

AGENTI E [illegible]

UFFICIO di rappresentanza [illegible] nuovi mandati da produttori e importatori per prodotti paramedicali e cosmetico per il Piemonte. Tel. 011 805.5741.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]

[illegible] indipendente box cortile privato. Dilazioni/permuta. Tel. [illegible].
A.CORSO Appio Claudio privato vende alloggio signorile con portineria tra giardino e verde: mq 185, salone 3 camere cucina, 2 ingressi e servizi, 2 posti auto, tavernetta e mansarda. Tel. 723.533 pasti.
A. DIMENSIONE EUROPA adiacente via Filadelfia ottimo 7 piano ampio 2 [illegible] cucinino servizi, Tel. 561.3038.
[illegible] **EUROPA** [illegible] Maggiore via Ventimiglia [illegible]orile 7 piano giardino condominiale mq 170. Tel. 561.3038.
A. GEDIM 562.7566 adiacente via Servais residenza parco nuova costruzione ultimi appartamenti mq 72/100 box.
A. GEDIM 562.7566 corso Matteotti [illegible] salone 2 camere cucina servizi adatto anche uso ufficio.
[illegible] **GEDIM** 562.7566 [illegible] Orbassano stessa casa piano alto ingresso 1/2 camera tinello cucinino bagno abbinabili.
A. GEDIM 562.7566 [illegible] Sebastopoli libero piano alto ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni.
A. GEDIM 562.7566 Crocetta via Cabot o signorile libero luminoso ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi.
A. GEDIM 562.7566 in [illegible]. Rita [illegible]cusa libero piano alto ingresso camera tinello cucinino altare L. 112 milioni.
[illegible] 562.7566 via della Rocca casa epoca libero ristrutturato duplex salone 2 camere cucina 3 bagni posto auto.
A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani ingresso camera tinello angolo cottura bagno termoascensore L. 120 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero via Arduino (Mercati Generali) [illegible] bella casa, camera cucina bagno L. 100 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero via Principessa Clotilde in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno sdoppiato L. 180 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero via Rosario di S. Fe' piano alto 2 arie, 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.
A. SERIM 562.9801 [illegible] Lombroso 10, nuovi pronta consegna signorili alloggi di mq 50/80/110/125. Posti auto.
A. S. RITA ampio salone divisibile 2 camere cucina 2 bagni posto auto rifinitissimo come nuovo. Edilmarket 434.1316.
ADIACENTE corso Vercelli libero subito vendesi 2 camere cucina servizi. Tel. [illegible] - [illegible].
[illegible] Parco [illegible] privato vende libero 2 camere cucina bagno mq 74. Tel. 705.841 ore ufficio.
ADIACENTE piazza Bernini [illegible] recente palazzina su 2 piani mq 130. Volendo collegabili mq 7[illegible]rdati. Germani 812.5145.
[illegible] piazza Statuto vendiamo: 2 camere soggiorno living angolo cottura, bagno a bilocale mansardato [illegible] molto particolare. Panoramico. Med Ca[illegible].
AFFARE adiacente piazza Crispi piano [illegible]lo 3 camere tinello cucinino servizi posto [illegible] coperto. Edilmarket 434.1316.
[illegible] Tortona angolo Lungo [illegible] Ar[illegible] libero panoramico camera cucina bagno. Sabatelli Immobili 655.359.
ALLOGGIO in palazzina con giardino condominiale zona Borgata Rosa posto auto cantina prezzo interessante. Tel. 681.1827 ore ufficio.
ALLOGGIO libero ottimo stato 4 piano con mansarda per totali 180 mq. Posto auto. Zona Sarca strada S. Mauro. Edicasa 561.3535.
ALTAMENTE signorile mq 114 nuova costruzione impresa Rosazza via Principi d'Acaja. Tel. 561.3710.
APPARTAMENTI centrali nuovi signorili salone [illegible] servizi box stabile del [illegible]. Tel. 669.2962.
A [illegible] L. [illegible] milioni libero [illegible] palazzina 2 ampio [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] arie. Altaire 561.3040.
A S. RITA bella casa indipendente con alloggio magazzino cortile privato basso fabbricato ideale attività. Tel. 837.7062.

[illegible] METRI DA PIAZZA CASTELLO
via Modena 29 angolo via Foggia (corso Palermo)
appartamenti di pregio
consegna marzo 1997
ufficio vendita in cantiere
al sabato 10/12; 15/18
altri giorni su appuntamento
MAIORA 434.1261

BIM[illegible] adiacenze via Don Bosco libero ingresso soggiorno angolo cottura [illegible]mera L. 100 milioni. Tel. 43.591.
[illegible] camera tinello cu[illegible] bagno [illegible] piano ascensore L. 125 milioni. Tel. 43.591.
BIMAR pressi corso Belgio rifatto ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 43.591.

BORGO [illegible]
Impresa vende alloggi signorili di varie metrature consegna fine '96. Tel. 385.1623 (10/12,30; 15/18,30).

CASA uni-bifamiliare zona Sempione libera indipendente con cortile giardino posti auto cantina. Altaire 561.3040.
CAVORETTO comodo a corso Moncalieri appartamento su unico piano palazzina 3 alloggi, nuova, saloncino, 2 camere, studiolo, cucina, 2 bagni, porticato 30 mq, giardino di proprietà, L. 650 [illegible]. Tel. 503.313 - 602.432.
CENTRALE rifatto stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina biservizi mansarda posto auto mq 140. Tel. 581.8168.
CENTRALE stabile d'epoca ingresso 4 camere cucina biservizi. Ultimo piano portineria. Posto auto. Sig 581.7014.
CENTRALE vendesi romantico appartamento angolare ultimo piano con mansardina Tel. 500.179 - 695.852.
CENTRALISSIMO epoca piano alto ingresso sala 2 camere cucina biservizi posto auto portineria. Selima 517.2817.
CENTRO CASA 562.3888 Vanchiglia spaziosi liberi 2/3/4 camere cucina bagno da L. 120 milioni stessa casa.
CENTRO CASA 562.3888 via Principi d'Acaja in bella casa alloggio mq 100 circa da ristrutturare e box auto.
[illegible] via Ventimiglia vista collina signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto.
CENTRO via Pietro Micca isola Pedonale 1 piano mq 95 stabile signorile portineria L. 275 milioni. Germani 812.5145.

CIT TURIN
via Collegno libero luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.888.

CIT TURIN (via Le Chiuse) [illegible] 2 piste ingresso sala [illegible] camere cucina servizi 145 mq L. [illegible] milioni. Selima 517.2817.
[illegible] 837.149 - 839.[illegible] centro [illegible] Bogino elegante alloggio mq 120 [illegible] 2 livelli piano alto panoramico terrazzo travoni a vista.

(continua)

HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
LA PORTA
CAMBI AL NUME[illegible]
Via Cernaia, 18 - [illegible]



Appoggio dei confederali. Pronte a scendere in campo tutte le categorie

Tute blu all'attacco Forse altri scioperi

ROMA. Si inasprisce la vertenza per il rinnovo del contratto metalmeccanici [illegible] i sindacati di categoria premono il piede sull'acceleratore. Dopo la lettera [illegible] Pro[illegible] dell'altro giorno («adesso è l'ora del governo») Fim, Fiom, Uilm si preparano ad un [illegible] sciopero, con una manifestazione nazionale a Roma nella prima metà [illegible] novembre. Quest'ipotesi sarà valutata oggi dalla segreteria unitaria della categoria e, [illegible] Federmeccanica confer[illegible] le attuali posizioni, quasi sicuramente verrà formalizzata dagli esecutivi unitari di Fiom, Fim e Uilm in programma per il 10 ottobre. Ieri intanto i leader di Fiom, Fim, Uil (Sabattini, Gianni Italia, Angeletti) hanno avuto il pieno sostegno dai [illegible] gretari generali delle confederazioni.

Non solo. Nulla esclude un'iniziativa di lotta con [illegible] coinvolgimento delle altre categorie. Su questa scelta inciderà [illegible] poco l'esito dell'incontro, richiesto dai vertici delle «tute blu», con il capo del governo. «Abbiamo scambiato [illegible] i segretari generali - ha dichiarato Gianni Italia al termine dell'incontro - opinioni sulla gravità della situazione, confermata dalle dichiarazioni di Romiti in base alle quali sarebbe in discussione non tanto [illegible] contratto dei meccanici quanto un problema più generale».

«Tanto è vero - ha proseguito il sindacalista - che Romiti si appella al governo, a Prodi [illegible] al ministro del Tesoro per chiedere se le nostre richieste sono compatibili con lo stato del Paese. Mi pare un'esagerazione che fa assumere alla vertenza un signifi[illegible] molto più ampio». Italia si è quindi soffermato sulle mosse che il sindacato intende fare. «Intanto - ha ricordato - c'è [illegible] cora l'iniziativa [illegible] Milano (uno sciopero di 4 ore della categoria oggi, n.d.r.), poi prosegue il blocco degli straordinari che dovrà essere perfezionato per renderlo più incisivo e, infine, il 10 dovremo decidere un'altra iniziativa [illegible] generale. Dobbiamo dare continuità allo sciopero del 27».

E al presidente della Fiat fa riferimento anche Cremaschi, segretario generale [illegible] Fiom piemontese (richiamando numeri [illegible] tabelle che si prestano [illegible] differenti interpretazioni), come il leader Cisl, D'Antoni, secondo [illegible] quale le dichiarazioni [illegible] Romiti passano attraverso «un linguaggio inappropriato e sbagliato, tanto che si pensa - aggiunge - che dietro ci sia l'opposizione al rinnovo [illegible] contratto dei metalmeccanici».

Francesco [illegible]

Botta e risposta Parisi-Fieg

ROMA. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'editoria, Arturo Parisi, ha accolto [illegible] proposta avanzata in commissione cultura alla Camera di [illegible] una conferenza sull'editoria per [illegible] revisione della legge 416. Durante [illegible] sua replica in commissione, Parisi ha confermato i tagli previsti all'editoria nella Finanziaria. Si tratta del taglio di 6 miliardi alle convenzioni per [illegible] agenzie di stampa, di altri cinque miliardi in meno per le imprese editrici di quotidiani, periodici, cooperative, organi di partito, stampa italiana all'estero e società senza scopo di lucro, e di riduzioni alle agevolazioni postali per la stampa per 28,9 miliardi. La Fieg considera «positiva l'iniziativa di una conferenza sull'editoria», ma afferma che «la conferenza è ancora da indire mentre i tagli alla Finanziaria [illegible] già operanti e la situazione della stampa è sempre più grave. La potatura delle tariffe postali e dei fondi alle agenzie metterà da subito a rischio alcune aziende e alcuni posti [illegible] lavoro». In [illegible] Parisi [illegible] definito «allarmistico» il tono del comunicato Fieg.



Metalmeccanici in corteo Per il contratto si profilano nuovi scioperi

Tnt parlerà olandese

Distribuzione, nasce un gigante Il gruppo Traco passa alla Kpn

TORINO. Grandi manovre nel settore della distribuzione espresso: la Kpn, primaria società mista per le poste e telecomunicazioni olandese ha raggiunto [illegible] accordo per rilevare la totalità delle azioni della Tnt, gruppo mondiale australiano per il trasporto e [illegible] logistica. La società olandese è già proprietaria del 27% di Gdew, la joint venture fra «Tnt Limited [illegible] Gd Net» per il trasporto espresso internazionale.

In una nota della Tnt Traco vengono quindi illustrati i vantaggi strategici dell'operazione consistenti nella creazione di una rete mondiale integrata in virtù dell'unione delle strutture di Ptt Post sussidiaria logistica e postale di Kpn) e di Tnt nel campo della distribuzione logistica con l'utilizzazione della rete di «GD Express Worldwide» e nel d[illegible] un servizio alla clientela struttando l'importante immagine del marchio Tnt e Tnt Express Worldwide in tutto il mondo. Dall'intesa nascerà [illegible] numero uno nella distribuzione espressa [illegible] Europa; [illegible] oltre 200 Paesi con strutture proprie in 47 [illegible] essi; conseguire nei campi del trasporto e della logistica un fatturato di oltre 6 miliardi di dollari australiani (8 miliardi di fiorini); effettuare due milioni di consegne alla settimana per un totale di 76 milioni di chilogrammi.

Oggi Colaninno incontra gli analisti

Olivetti, dalle banche qualche mese di tregua

Gli esperti preoccupati per i debiti Bianchi: «Ma non è [illegible] caso Ferfin»

MILANO. L'uomo giusto per trattare con le banche, era stato detto di Roberto Colaninno appena nominato amministratore delegato di Olivetti: chi meglio [illegible] lui, consigliere di vecchia data della Banca agricola mantovana, poteva tentare [illegible] accordo [illegible] gli istituti creditori? Puntuale, Colaninno, [illegible] è [illegible]. E alla vigilia dell'incontro con gli analisti (che si terrà oggi a Milano), ecco arrivare le prime conferme: nei giorni scorsi il neoamministratore di Olivetti ha discretamente contattato i vertici delle maggiori banche creditrici. Ha molto probabilmente anticipato i piani che potrebbero portare fuori dalla crisi il gruppo a cominciare dalla soluzione del settore informatica destinato [illegible] a un'alleanza con un partner forte o, cura più drastica, alla cessione. Ma per portare avanti questo progetto serve tempo, forse tre, forse altri quattro mesi e in questo arco di tempo all'Olivetti è indispensabile poter contare sulle banche perché non chiudano [illegible] rubinetto, [illegible] pretendano un rientro impossibile [illegible] non soffochino l'azienda con tassi troppo elevati. Questo, in sintesi, il ragionamento di Colaninno. Concluso con una richiesta esplicita alle banche: è possibile per l'Olivetti avere qualche mese di respiro?

La risposta dei maggiori creditori, almeno per ora, sembra positiva: quanto [illegible]o, hanno fat[illegible] sapere, garantiranno il normale turn over [illegible] debito. Un buon risultato, non c'è dubbio, per Colaninno, soprattutto dopo la diffusione dei dati sull'indebitamento a fine agosto, cresciuto in due mesi (sia pure per motivi stagionali) di [illegible]lle e 100 miliardi. Insomma, [illegible] situazione [illegible] debiti Olivetti è seria («E va tenuta sotto costante osservazione», come spiega il direttore generale del Montepaschi Divo Gronchi) ma sembra lontana dall'allarmare le banche come un nuovo [illegible] Ferruzzi. Spiega sempre Gronchi: «La situazione [illegible] completamente diversa, nel caso Ferfin non c'era più capitale, nel gruppo Olivetti [illegible] sono alcuni giocattoli buoni». Morale, le banche continueranno per ora a garantire alla società la necessaria copertura: «Del resto, sfilarsi in questo momento sarebbe controproducente», ammette Carlo Salvatori, direttore generale Cariplo. Stesso concetto («Non [illegible] il momento di disimpegnarsi») per Antonio Nottola della Banca di Roma. Più prudente Giuseppe Egidio Bruno, amministratore del Credit: «Le banche non sono un pozzo senza fondo, si sono già fatte carico di tanti guasti del mondo finanziario e industriale». Riassume [illegible] sollievo il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi: «La situazione dell'Olivetti non mette a rischio l'intero sistema ma solo poche banche». (a. z.)

Biglietti aerei

All'Alitalia arriva il «fai da te»

ROMA. Un nuovo servizio dell'Alitalia negli aeroporti di Roma Fiumicino [illegible] Milano Linate. Arriva infatti il «self-ticketing» [illegible] il «self-check-in», destinato ai passeggeri in partenza dai due scali con il solo bagaglio a mano e che viaggiano [illegible] destinazioni nazionali. In pratica, attraverso terminali tecnologicamente sofisticati, i clienti della compagnia di bandiera muniti di carta Bancomat, o di una tra le più diffuse carte di credito, possono provvedere personalmente all'acquisto del biglietto e al ritiro della carta di imbarco: [illegible] sia stata effettuata in precedenza la prenotazione, troveranno automaticamente posto sul primo volo disponibile.

Attualmente [illegible] Fiumicino sono a disposizione cinque terminali (funzionano tutti con il sistema «touch screen», cioè basta toccare il video per scegliere l'opzione desiderata) che guidano il passeggero attraverso una serie di facili istruzioni: tre nella sala par[illegible] nazionali, presso la biglietteria Alitalia, [illegible] due all'interno del molo nazionale in prossimità delle uscite per Milano. Chi parte da Linate, invece, può usufruire [illegible] due distributori, uno posizionato nella zona partenze nazionali presso la biglietteria, l'altro vicino al controllo di polizia.

Arabi in Mediaset

Ben Ammar consigliere per Al Waleed

MILANO. Tarak Ben Ammar, braccio destro [illegible] Al Waleed, azionista [illegible] spicco di Mediaset, [illegible] entrato nel consiglio di amministrazione della holding tv del gruppo Fininvest in rappresentanza del principe saudita. Nel vertice è stato rinominato Alfredo Messina, uscito solo quattro mesi fa, mentre ha lasciato la carica Aldo Bonomo, neopresidente della Fininvest.

E' quanto emerge dal fascicolo contenente la relazione sull'andamento del primo semestre '96. Oltre ai dati del gruppo, già noti, il documento illustra anche il consuntivo della capogruppo che al [illegible] giugno ha realizzato un utile ante imposte di [illegible] miliardi (497,4 miliardi il consolidato), più che raddoppiato rispetto al primo semestre '95.

Dalla relazione emerge che [illegible] delle spese sostenute per l'ammissione alla quotazione in Borsa ammonta a 87 miliardi, di cui una consistente fetta è andata alle banche d'affari che hanno coordinato l'operazione.

Le proiezioni sulla gestione dell'intero esercizio del 1996 parlano di una «possibile crescita del 6 per cento, anche [illegible] fine settembre, della raccolta pubblicitaria di Publitalia per le reti Mediaset», [illegible] ritmo [illegible] mantenere fino «a fine [illegible] (r. e. s.)

Pronta la bozza del disegno di legge che cambierà il mercato

Di Pietro riforma l'affitto

«Pigione detratta dal 740»

ROMA. Di Pietro lancia l'affitto «bonus-malus», un contratto nazionale che favorisce la detra[illegible] fiscale della pigione pagata dall'inquilino [illegible] una penalità per il proprietario che tiene l'alloggio vuoto.

Per ora è una bozza di proposta di legge, un dossier in 17 capitoli che il ministro dei Lavori Pubblici e il suo vice, il sottosegretario Gianni Mattioli hanno consegnato in via del tutto ufficiosa alle associazioni di categoria. Ma il consenso degli inquilini, per mezzo del Sicet, non tarda ad arrivare: «Proposta di legge equilibrata, un ottimo criterio per salvaguardare la liberalità e tutelare gli inquilini ed uscire dall'illegalità» dice il segretario Giovanni Libero.

Per il mercato degli affitti, la proposta Di Pietro è un «inedito» in assoluto. Si basa [illegible] un contratto di durata almeno triennale, definito da un accordo a livello nazionale che stabilirà criteri generali per i canoni, che potrà [illegible] stipulato [illegible] rinnovato «in applicazione di accordo in sede provinciale» tra associazioni di inquilini [illegible] proprietari. L'accordo godrà di un consistente bo[illegible] fiscale: l'aumento (dal 15 al 30%) della riduzione ai fini Irpef, Irpeg e della tassa di registro, del valore imponibile.

L'inquilino potrà dedurre dal 740 anche tutto l'importo della pigione. Di Pietro [illegible] Mattioli hanno stabilito i requisiti: potrà dedurre il 100% chi ha un reddito sotto i 30 milioni ed una famiglia di una persona, oppure un reddito inferiore ai 42 milioni (due persone), oppure inferiore ai 50 milioni (tre persone).

Per le famiglie numerose, vale una regola: ogni componente in più fa scattare un aumento di reddito compatibile con [illegible] bonus: ad esempio, [illegible] milioni per 4 persone; [illegible] milioni per 5. Anche il capofamiglia che superi questi limiti di reddito, però, potrà godere [illegible] deduzione, limitata al 50%.

La proposta non [illegible] limita comunque agli affitto. Prevede facilitazioni sull'Iva: ridotta dal 19% al 4% per la compravendita [illegible] recupero di immobili destinati all'affitto. Chi tiene gli alloggi vuoti correrà invece il rischio di pagare di più, perché i Comuni potranno applicare [illegible] «super Ici» superiore al 7 per mille sulle case non utilizzate da oltre tre anni.

Grosse novità anche in tema di sfratti. La bozza del ministero indica che le esecuzioni saranno sospese nei 150 giorni [illegible] all'entrata in vigore della legge, mentre proprietario ed inquilino dovranno avviare le trattaive per la stipula di un nuovo contratto. [illegible]d occuparsi dell'esecutività degli sfratti non [illegible] più [illegible] commissioni prefettizie, ma i pretori, i quali potranno fissare i giorni per l'esecuzione. [b. g.]

AUTOSTRADE

Prima gara per la variante

ROMA. La società Autostrade ha [illegible] in gara [illegible] primo lotto da oltre 117 miliardi di lire, dei lavori per l'adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Pian del Voglio-Barberino del Mugello, tra Bologna e Firenze. Sui maggiori quotidiani italiani è apparso ieri l'avviso di prequalifica per l'appalto dei lavori necessari per realizzare i cunicoli pilota della galleria di base, comprensivi di opere accessorie, viabilità di servizio, campi e cantieri. Autostrade ha dato «immediata attuazione - afferma il presidente Giancarlo Elia Valori - alle intenzioni del ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro, a seguito dell'approvazione dell'intervento sulla Bologna-Firenze da parte del Consiglio dei ministri, [illegible] 26 luglio scorso, per un rapido avvio dei lavori».



Il ministro Antonio Di Pietro

FISCO

Artigiani, piccole imprese e commercianti preoccupati dal nuovo meccanismo

Allarme per l'imposta regionale

Ma l'auto resta il maggior contribuente dell'erario

ROMA. Artigiani, piccoli imprenditori [illegible] commercianti sono stati messi in preallarme dall'annuncio che il ministro Vincenzo Visco sta per varare una nuova imposta regionale (Irep). Sulla carta l'operazione si presenta «a invarianza di gettito», cioè a costo zero. Dovrebbe sostituire i tributi sanitari (compresa l'odiata tassa sulla salute), l'Ilor, l'Iciap, la patrimoniale sulle imprese e la [illegible] sulla partita Iva.

Il nuovo balzello dovrebbe fruttare quasi 60 mila miliardi. L'Irep vale infatti 13 mila miliardi [illegible] punto [illegible] l'aliquota applicata dovrebbe aggirarsi intorno al 4,5%. I piccoli imprenditori, però, [illegible] preoccupati almeno per d[illegible] motivi: primo perché non tutte le categorie pagano i tributi che l'imposta andrà a sostituire. E' il caso degli artigiani [illegible] meno di tre dipendenti che non sono soggetti all'Ilor. Secondo perché nel calcolo della base imponibile del [illegible] tributo andranno a ricadere gli interessi passivi sui debiti contratti.

Dice il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani: «Per [illegible] sarà una sciagura. L'esenzione dall'Ilor per le imprese artigiane con meno di tre dipendenti [illegible] una grossa conquista che ottenemmo in passato. Vanificarla sarebbe esiziale. Far rientrare gli interessi passivi nella base imponibile poi vorrebbe dire creare una vera e propria tassa sul debito».

Quest'ultimo aspetto preoccupa anche le banche perché renderebbe [illegible]meno conveniente alle imprese il ricorso ai prestiti.

I commercianti per ora restano alla finestra ma alla Lega delle cooperative, dove i [illegible] li hanno già fatti, dicono che pagheranno almeno il 15% in più.

Il più importante contribuente per il fisco italiano rimane l'automobile. Con la tassazione delle vetture [illegible] delle attività connesse, l'erario incassa il 21,9% dell'intero gettito tributario, cioè 113.750 miliardi sui 620.484 di entrate totali previste per il 1996.

Da uno studio dell'Anfia, l'associazione dei costruttori, emer[illegible] come l'auto, in quattro anni, abbia aumentato il suo peso rispetto al complesso delle entrate tributarie. Se [illegible] esclude il valore dell'Irpef pagato dai lavoratori del settore, l'industria automobilistica ha fatto salire dal 17,6% del '93 al 18,9% del '96 il suo apporto sul totale delle entrate. Considerando anche l'Irpef pagata dai dipendenti, la quota è [illegible] aumentata [illegible] 20 al 21,9 per cento.

LA TABELLA, ELABORATA DALL'ANFIA, CONTIENE IL CONTRIBUTO FISCALE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA ALL'ERARIO ITALIANO (IN MILIARDI DI LIRE)

	1995	1996	[illegible]
IMPOSTE SU CARBURANTI	49.700	52.500	+5,63%
IMPOSTE LUBRIFICANTI	1400	[illegible]	+7,14%
IVA SU ACQUISTO VETTURE E RIPARAZIONI	18.000	20.500	+13,89%
IVA RICAMBI E PNEUMATICI	[illegible]	2700	+12,5%
TRIBUTI E CANONI AUTORADIO E TELEFONO	800	900	+12,5
IMPOSTE SU PARCHEGGI	1100	[illegible]	+9,09%
TRIBUTI PEDAGGI AUTOSTRADE	1100	[illegible]	+9,09%
IMPOSTA ERARIALE TRASCRIZIONE	2100	2200	+4,76%
BOLLO AUTO E SOVRATTASSE	7400	7600	+2,7%
BOLLO PATENTE E DIRITTI MOTORIZZAZIONE	[illegible]	[illegible]	+33,3%
DIRITTI REGISTRAZIONE AUTO	800	950	+18,75%
IMPOSTE SU ASSICURAZIONE	2700	2900	+7,41%
A) [illegible]	90.500	98.150	+8,45%
IMPOSTE SU SALARI	14.370	15.600	+8,56%
B) TOTALE	[illegible]	113.750	+8,47%



(continua)

IL [illegible] MERCATO

Alinor 350; Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Cassa Risparmio di Pisa 12200-12600; Eurosviluppo Spa 14-15; Ferrometalli 1150; Ifi Italia 1150; Norditalia Assicurazioni 450; Obbligazioni Popolare di Cremona 7% 101.

WARRANT: Gemina 16,50-20; Sai risparmio 168-190; Sifir 94-99 110; Eurosviluppo 3,50; Alinor [illegible] 36.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 581,91 (+0,86%); Bruxelles (Bel-20) 1790,52 (+0,63%); Francoforte (Dax) 2678,50 (+0,78%); Hong Kong (Hang Seng) 11951,88 (+0,25%); Londra (Ft-se100) 4015,10 (+0,57%); Madrid (Generale) 371,83 (+0,46%); Parigi (Cac 40) 2141,84 (+0,87%); Sydney (Generale) 2314,60 (+1,27%); Tokyo (Nikkei) 21498,60 (+0,16%); Zurigo (Swiss Market) 3760,20 (+0,60%); New York (Dow Jones) 5933,97 (+0,49%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Adriatrade Meng.	5100	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	0,28
Banca Pop. Crema	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Cremona	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	108500	0,00
Banca Pop. Intra	11000	-0,90
Banca Pop. Lodi	11050	0,45
Banca Pop. Luino e Varese	7950	0,00
Banca Pop. Sirracusa	—	—
Banca Pop. Novara	[illegible]	0,16
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	3000	-0,33
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	[illegible]	[illegible]
Italiana Ass.	15000	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acque	—	—
Cond/vest	—	—
Finanza ord.	7800	0,00
Fellio	—	—
Zerowatt	—	—
Chiamera	31,50	1,61
Ferrovie Nord Milano	—	—
Sia priv.	631	-9,86
Broggi Izar	1890	0,30
N Edilizia	—	—
N Edilic. risp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzo vendita in $ per oncia [illegible] - gr 31,1035

Mercati	[illegible]	01-10-1996
Londra	380,30	378,05
Zurigo	380,30	378,05
Parigi	380,30	378,05
[illegible]	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18580,00	18510,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-10-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità definitive della seduta precedente.

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimi 1996	Massimi 1996	Quantità trattate
[illegible]					

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

Le finestrature in policarbonato, utili soluzioni per i capannoni

Più calore, meno combustibile

Possibili risparmi sino al 60-70 per cento

Sprecare energia [illegible] facile, ma risparmiare [illegible] può. I materiali comunemente impiegati per le finestrature dei capannoni possono [illegible] infatti disperdere [illegible] grossa fetta [illegible] calore che, opportunamente trattenuto, contribuirebbe [illegible] ridurre sostanzialmente i consumi di combustibile. Concretando risparmi [illegible] al 65-70%.

Sotto accusa è soprattutto il vetro, materiale [illegible] capace [illegible] trattenere calore, anche se diffusamente impiegato in quasi [illegible] le costruzioni. Il ricorso al vetro era, in passato, quasi obbligato per l'assoluta mancanza di materiali in grado di garantire sufficiente coibentazione e buona trasparenza alla luce. [illegible] adesso, dopo anni di studi, finalmente c'è un'alternativa: si chiama policarbonato ed assicura notevoli economie, ottima trasparenza alla luce, lunga [illegible] alle intemperie. Questo prodotto, la cui produzione è iniziata [illegible] scala industriale nel '60, ha assunto negli ultimi anni un rilievo [illegible] più ampio, dimostrandosi in grado di assicurare, semplicemente ed [illegible]mente, prestazioni spesso migliori di quelle offerte da sistemi basati sull'interazione ed integrazione [illegible] più elementi costruttivi. Le lastre alveolari sono [illegible] caratterizzate da [illegible] struttura composta da due o tre paretine di ridotto spessore, collegate fra loro [illegible] nervature trasversali parallele a formazione [illegible] camere d'aria. Il processo [illegible] estrusione in continuo permette [illegible] realizzazione di lastre [illegible] di lunghezza a piacere, sino al limite del trasportabile. La larghezza obbedisce invece a standard produttivi determinati dalle dimensioni delle teste di estrusione.

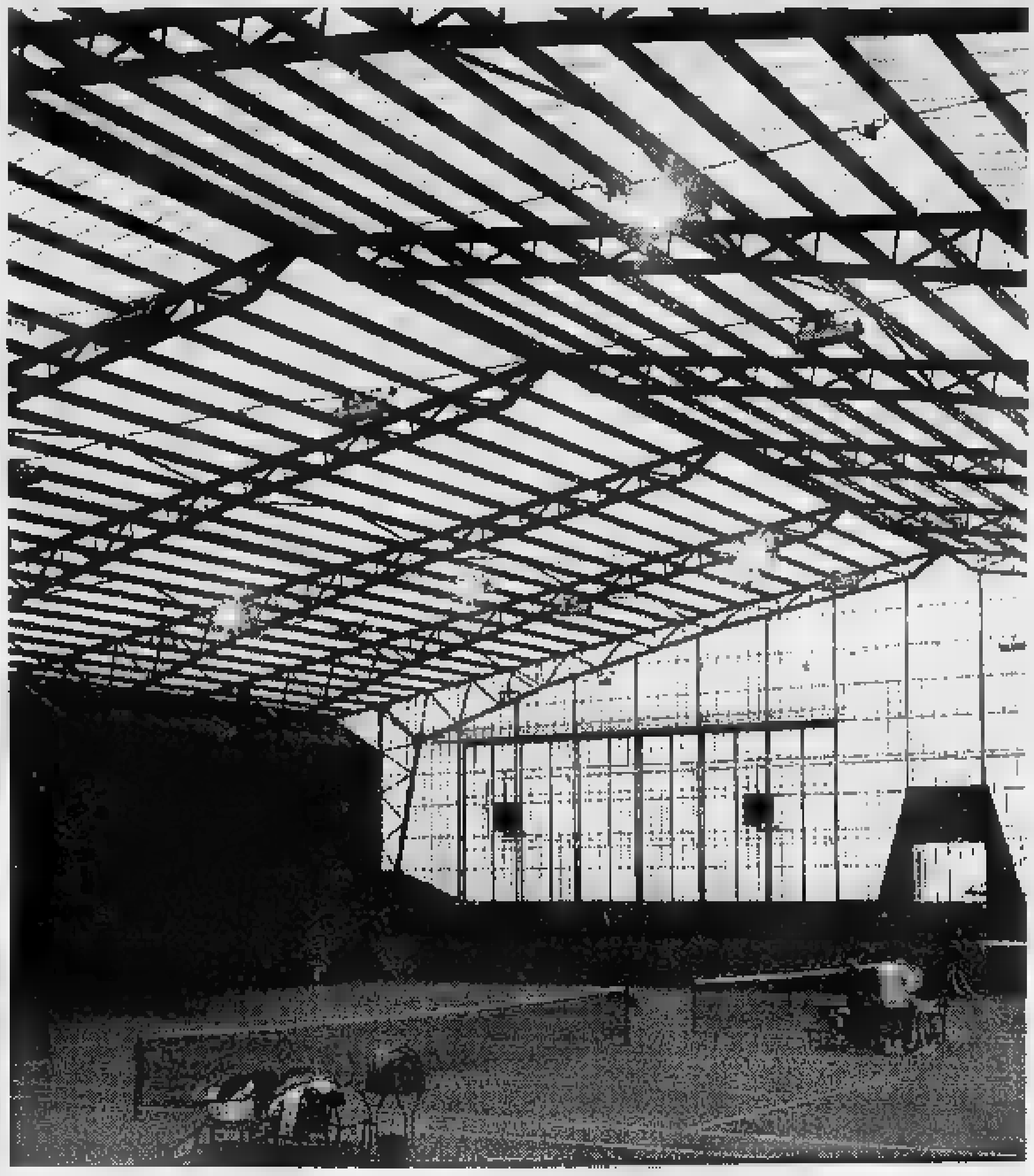


Azienda leader nella produzione [illegible] dei policarbonati modulari [illegible] la Dott. Gallina di La Loggia, da 25 anni specializzata nella realizzazione di nuove soluzioni per l'edilizia industriale con particolare riferimento [illegible] finestrature e coperture trasparenti. Le caratteristiche e le prospettive della [illegible] proposta possono essere «testate» ancor prima di qualsiasi contatto commerciale; alla Dott. Gallina è infatti possibile chiedere [illegible] calcolo dell'ipotetico risparmio energetico annuo [illegible] chilogrammi [illegible] carburante. E' sufficiente compilare [illegible] coupon sul quale il richiedente deve indicare la superficie e la tipologia delle finestrature o coperture esistenti, l'ubicazione dell'edificio [illegible] il tipo di combustibile impiegato. E spedirlo via fax.

I tecnici della Dott. Gallina calcolano quale può [illegible] il risparmio, così da valutare l'economicità dell'intervento. Con costi tutt'altro che proibitivi, in grado di essere ammortizzati - secondo calcoli compiuti dalla Dott. Gallina - nell'arco di appena 2 anni.

La serietà [illegible] questa iniziativa è garantita anche dalla Certificazione dei sistemi di qualità dell'azienda, dichiarata conforme alle [illegible] Uni En Iso [illegible].

La svolta nella qualità ed affidabilità delle lastre e dei pannelli modulari per le coperture si è ottenuta [illegible] l'adozione della coestrusione, un particolare



processo di lavorazione industriale che permette di applicare, sulla superficie esterna dei pannelli, uno strato assorbitore di raggi ultravioletti che ha il compito [illegible] proteggere il polimero, garantendone la conservazione e impedendone il degrado.

Quali [illegible] i vantaggi dei polimeri modulari? Innanzitutto, abbiamo visto una drastica riduzione della dispersione (che può scendere dal valore-coefficiente di trasmittenza termica 6 del vetro, sino ad un valore 1,7), poi una efficace insonorizzazione degli interni ed infine una più facile rispondenza alle norme [illegible] sicurezza. La legge 626 del '94 non permette più l'utilizzo indiscriminato [illegible] vetrate pesanti sovrastanti i posti di lavoro, a meno che non siano garantite da complesse strutture di fissaggio.

Ora, considerato che un vetro retinato di 7 millimetri pesa 16 chilogrammi al metro quadrato ed [illegible] policarbonato da [illegible] millimetri appena 3, va da sé che i problemi (ed i costi) di fissaggio risultino di gran lunga inferiori. Vantaggio esaltato anche dalla modularità, cioè la possibilità di agganciare fra loro i pannelli, che consente l'utilizzo di intelaiature particolarmente leggere ed economiche, nonchè l'eliminazione dei profilati necessari a fissare le singole vetrate.



[illegible]

Les Enfants Terribles, musicato da Glass, questa sera al Teatro Biondo di Palermo per il Festival «Novecento». Lo spettacolo di Dance-Opera, basato su Cocteau, è diretto e coreografato da Susan Marshall.



KEITH RICHARDS «NON SI DROGO»

Crolla una leggenda del rock: Keith Richards, il 53enne chitarrista dei Rolling Stones, ha smentito (sul notiziario Internet *On the Rock*) ogni rapporto con la droga: «Ho smesso con l'eroina nel '77».

ANNO 130 NUMERO 272 21 — LA STAMPA — GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1996

Il celebre umorista newyorkese narra gli incontri e le astuzie dei suoi inizi

ART BUCHWALD una volpe americana a Parigi



Qui sotto un disegno di Saul Steinberg



A sinistra Art Buchwald, sotto Wallis Simpson

NEW YORK

PRIMA arrivarono Ernest Hemingway e Scott Fitzgerald, poi Art Buchwald. E Parigi non fu più la stessa per gli [illegible] che non l'avevano mai vista attraverso gli occhi di un ebreo newyorkese un po' chaplinesco. Buchwald è il notissimo umorista la cui rubrica è distribuita in centinaia di giornali. Ma la sua carriera è cominciata circa cinquant'anni fa proprio a Parigi, dove arrivò da quella super provincia che è Queens per diventare uno scrittore, dove incontrò sua moglie Ann, e dove rimase 14 anni, il più popolare editorialista dell'*Herald Tribune*. Su quel periodo ha scritto ora un libro di memorie, *I'll Always Have Paris* («Per me [illegible] sempre Parigi», come nel saluto di Rick a Elsa in *Casablanca*, edito da Putnam), di cui pubblichiamo un brano qui a fianco. Buchwald ritrae non una città romantica da cartolina, o un salotto letterario, ma la metropoli che rimane sempre un po' sconosciuta per un americano nonostante la famigliarità di luoghi e persone.

Outsider naturale, perché ebreo nell'Europa del dopoguerra, nato povero, e cresciuto in un orfanotrofio dopo l'esplosione della malattia mentale della madre, Buchwald è una figura comica che nella capitale francese e in altri centri del jet set internazionale trovò materiale in abbondanza per le sue avventure. Al matrimonio del principe Ranieri e Grace Kelly, per esempio, sentendosi un po' schiacciato dalla presenza dei big del giornalismo [illegible] - tra cui il bramino anglosassone Ben Bradlee che allora era bureau chef di *Newsweek* e sarebbe diventato più tardi il direttore del *Washington Post* -, decise di scrivere un editoriale umoristico. Nel suo pezzo per l'*Herald Tribune* ammonì i lettori di non aspettarsi una descrizione della cerimonia, perché lui non sarebbe mai stato invitato. Il motivo? I Grimaldi e i Buchwald non si parlavano da cinquecento anni, da quando un suo antenato, anche lui giornalista, aveva scritto che era impossibile fare notare a Grimaldi quando commetteva un fallo durante le partite di tennis: chiunque l'avesse fatto sarebbe stato decapitato e la sua testa appesa nel bar del circolo tennis di Montecarlo. L'articolo apparve sul giornale alla vigilia della cerimonia, e lo stesso pomeriggio Buchwald ricevette un invito, unico giornalista a presenziare all'evento.

Buchwald era partito dal porto di New York nel [illegible] per Parigi un po' come Totò in viaggio per Milano alla ricerca della Malafemmina. Il padre lo aveva rifornito di patate, salami e sottaceti, i pilastri della dieta ebraica più popolare, convinto che non ci fosse nulla da mangiare fuori di Queens. [illegible] anno, il giovane Art era diventato critico culinario dell'*Herald Tribune* grazie alla sua furba intelligenza. Aveva fatto domanda di lavoro a Eric Hawkins, un ex pugile inglese che era diventato amministratore dell'*Herald Tribune*, il giornale in lingua inglese più prestigioso in Europa. E Hawkins l'aveva buttato fuori senza troppe cerimonie. Buchwald allora attese che Hawkins partisse per le vacanze e ritornò alla carica, questa volta presentandosi al direttore del giornale con la notizia che l'amministratore gli aveva promesso l'assunzione.

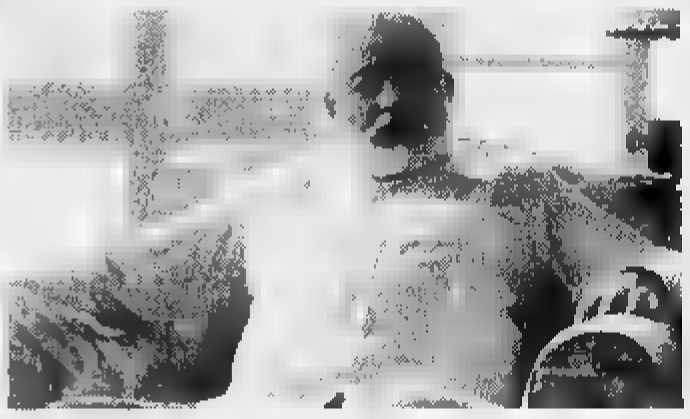
Da editorialista del *Tribune*, Buchwald ebbe l'opportunità di entrare nel mondo dei ricchi e famosi. E di questi divenne il cronista, umorismo e intelligenza, ma senza rancore. A commento di una serata passata in un bar di St. Moritz con Gianni Agnelli, Fritz Opel, Theo Rossi e Stavros Niarchos, notando che tutti quanti gli altri clienti erano accompagnati da donne tranne loro, disse: «Non ci posso credere. Siamo qui, circa 4 mila miliardi di dollari tra noi, e nessuno a questa tavola, questa sera, andrà a letto con una donna». Buchwald non conosceva pressoché nulla dell'arte del vino, ma frequentando l'alta società dovette imparare rapidamente almeno i rudimenti. Con l'amico Alexis Lichine, partì un giorno per un tour delle grandi cantine di Bordeaux. Lichine lo aveva debitamente istruito: «Non bere tutto quello che ti viene servito, assaggia e sputa». L'ultima fermata del tour fu Château Mouton-Rothschild, di proprietà di Philippe de Rothschild. Un cameriere gli servì una coppa di champagne e Buchwald, seguendo le istruzioni, lo assaggiò e poi lo sputò su un meraviglioso tappeto del XVIII secolo prima che Lichine potesse fermarlo. Quando la storia di quell'incidente uscì sui giornali, Rothschild ne fu così divertito che gli inviò una cassa di Mouton Rothschild 1959.

Nel brano che pubblichiamo in questa pagina Buchwald racconta il suo incontro con Hemingway, uno dei più curiosi, fin dalle prime battute, tipicamente hemingwayane. E memorabile fu l'altrettanto tipica battuta dell'amica Lauren Bacall alla sua fidanzata e amante Ann, ragazza cattolica di buona famiglia, stanca di [illegible] nel peccato, decisa a lasciarlo e tornare a casa. «Non partire, inchiodalo», il consiglio della Bacall. Posto davanti a un ultimatum, Buchwald si decise a portare Ann all'altare, in una cerimonia officiata da un prete inglese che non ebbe alcuna obiezione alla notizia che lo sposo era ebreo: «Non fa niente, basta che non sia protestante».

Anna Di Lellio



> *«Il duca di Windsor? Gli inglesi dovrebbero fare un monumento a Wallis Simpson: li ha salvati dall'averlo come re»*



Ernest Hemingway nella sua [illegible] a Parigi: ancora negli Anni 50 lo scrittore era un punto di riferimento per i giovani americani che si [illegible] stabilici in Europa

Hemingway e l'orso

«Così il mio dio tornò semplice mortale»

SCEGLIERE un caffè era come scegliere una casa. Sapevate che sareste tornati lì tutte le volte, finché foste rimasti a Parigi. La vostra vita sociale ruotava attorno al caffè da voi scelto. Lasciavate messaggi al barista, iniziavate e troncavate le vostre avventure d'amore bevendo un bicchiere. Le ore passavano a valutare poeti e scrittori e a parlare con sprezzo dei nuovi scrittori che avevano raggiunto il successo.

La persona da noi più chiacchierata era Ernest Hemingway. Per gli aspiranti scrittori che si trovavano a Parigi, il suo nome continuava a saltar fuori, in rapporto a qualcosa che lui aveva scritto o magari in relazione a una corrida cui qualcuno aveva assistito con lui. Era lui lo scrittore che tutti noi volevamo emulare: l'uomo che aveva simboleggiato gli Anni Trenta e che aveva continuato a vivere a Parigi negli Anni Quaranta e Cinquanta. A renderlo vivo ai miei occhi era che Hemingway somigliava a Hemingway. Nessun altro scrittore di quel periodo rispondeva all'immagine che si aveva di lui, con la sola eccezione, forse, di Gertrud Stein.

Conoscevo Hemingway, eppure Hemingway non lo conoscevo. Lo incontrai grazie a John Ringling North, un proprietario di circo che aveva l'abitudine di frequentare il Ritz. La prima volta che incontrai Dio, lui se ne stava chino sul suo drink. Quando ci presentarono, mi sentii cedere le ginocchia e tremare le mani. Come ci si comporta, alla presenza del Grande? Era qualcosa di troppo grande, per me, perché potessi comprenderlo. Cercai di richiamare alla memoria tutti i suoi libri e di prepararmi a discuterne.

E allora lui disse qualcosa che mi sconvolse. Disse, e dovete credermi sulla parola: «Ragazzo, hai mai fatto la lotta con un orso?».

Rimasi senza parole. Era una tipica domanda alla Hemingway, una domanda che ancor oggi racconto ai miei nipotini.

Risposi: «Che diavolo...?». Ma non aveva alcuna importanza. Con una sola domanda sulla lotta con gli orsi, un altro dei miei idoli s'era trasformato in un semplice mortale.

Qualche tempo dopo, uscì *Di là dal fiume e tra gli alberi*, un volume che pareva una parodia di Hemingway. Scrissi un articolo prendendolo in giro. Alcuni anni più tardi, un amico mi mostrò una lettera che aveva ricevuto da Hemingway, nella quale il Grande mi definiva «un figlio di puttana sveglio di c...».

Ne fui felicissimo, perché quel giudizio voleva dire che leggeva i miei pezzi sullo *Herald Tribune*.

(...)

Tra le mie coppie favorite del bel mondo internazionale c'erano i duchi di Windsor. La duchessa era molto brillante e tosta e, a parer mio, molto attraente. Mi piaceva, perché diceva sempre quello che pensava. Mi invitò persino a pranzo.

Il duca, per canto suo, era un sempliciotto che deva l'impressione di non saper nulla di quanto stava accadendo e che non diceva mai una sola parola che suonasse memorabile. Ricordo che dopo pranzo, quando ci spostavamo in salotto per il caffè e il cognac, si metteva a cantare canzoni tedesche. Io me ne stavo seduto a sorridere, ma il pensiero che mi solcava la mente era: «Quella testa di c... ama ancora la Germania».

Il secondo pensiero era che gli inglesi avrebbero dovuto erigere una statua a Wallis Simpson in Trafalgar Square per aver salvato il Commonwealth dal rischio di [illegible] il duca come sovrano.

Mi piaceva davvero passare il tempo con i superricchi. Ad alimentare la sensazione che la mia vita fosse lievemente incredibile era il fatto che quasi tutte le celebrità in visita a Parigi davano spesso l'impressione di trovarsi a disagio in ambienti tanto poco familiari; mentre io ero uno dei pochi [illegible] i quali potessero sentirsi almeno in parte in sintonia. Ero un americano, parlavo la loro lingua e non correvo dietro ai pettegolezzi e agli scandali.

Se qualcuno veniva a Parigi - diciamo, Lucille Ball - poi mi mandava Milton Berle, che mi mandava Mike Todd e Joan Blondell e così via. I visitatori non erano soltanto personalità dello show-business, ma esponenti delle maggiori corporazioni americane, senatori e membri del Congresso, governatori, romanzieri, giocatori di tennis professionisti. E tra noi si [illegible] una forte complicità: io buttavo lì i loro nomi e loro buttavano lì il mio.

Art Buchwald

(Trad. Ruggero Bianchi)

A Bruxelles la Apple lancia una sfida internazionale: l'educazione «in rete»

A scuola col computer nello zainetto

E intanto è boom per il catechismo telematico

BRUXELLES

DAL NOSTRO INVIATO

«Il bambino arriva fra i caldei e si accorge che ha dimenticato le tavole della legge. Allora comincia a cliccare e ritorna nel tempio di Gerusalemme, per recuperarle». Detto così sembra un'avventura di Indiana Jones, invece è il cd rom sulla dottrina cristiana che il teologo Franco Calzona sta progettando per spiegare ai bambini la storia sacra. Non un semplice ipertesto, ma un vero videogioco, che trasforma in una sfida [illegible] anche il peccato originale e i Vangeli di Gesù.

Non è l'unica sorpresa telematica che la Chiesa riserva alla convention mondiale della Apple, quattrocento partecipanti da [illegible] Paesi: se è vero che in una parrocchia spopolata del Galles il sacerdote è stato sostituito da un computer in grado di distribuire sermoni e penitenze ai pochi fedeli, esiste anche il progetto di un «Istituto di teologia a distanza» che non dispiace all'Opus Dei. Si tratta di corsi in filosofia, diritto [illegible] e teologia organizzati «in rete» dal Pontificio ateneo romano della Santa Croce, università cattolica in grado di formare centinaia di professori di religione in tutto il mondo, dall'Italia all'India, dal Canada ai Paesi musulmani. Ognuno di loro potrà insegnare religione nelle scuole ma soprattutto (e saranno la maggior parte, assicurano i responsabili dell'iniziativa) persone qualsiasi come ingegneri, medici e avvocati «potranno soddisfare il desiderio di dare motivazioni razionali alla propria fede». Il computer sugli altari, dunque, non solo negli uffici o sul pullman iper-tecnologico dei Chicago Bulls, che studiano scrupolosamente ogni traiettoria dei rimbalzi avversari.



Mentre la Cei organizza una rete telematica di tutte le parrocchie, spiega don Calzona, e la Mondadori sta per presentare a Francoforte un cd rom sul Santo Padre, a Roma si sta per avviare la prima università di giornalismo ecclesiastico: presto [illegible] un ufficio stampa in ogni Diocesi, non solo in quelle più grandi come quella del cardinal Martini a Milano. Tutte collegate tra loro in tempo reale.

Ma il terreno su cui [illegible] lanciata la sfida più grande è tra i banchi: la Apple, che per prima aveva creato un computer economico e alla portata di tutti, ritorna a un grande amore, la scuola. La sua parola d'ordine per rilanciarsi in Europa è educazione; ovvero, come dice Al Gore e ha promesso Veltroni, un computer in ogni classe. Un computer per ogni alunno, rilancia l'italiano Marco Landi, vicepresidente del colosso informatico: «E' tempo di dare la precedenza agli investimenti per la scuola e all'educazione: lo fanno tutti i Paesi con il tasso di sviluppo più alto». Il suo non è solo mecenatismo, naturalmente: il nostro continente garantisce un mercato di 70 milioni di persone, sfruttato finora solo al 5 per cento.

La Apple ha investito, quest'anno, mezzo milione di dollari per equipaggiare varie scuole in Belgio, Scozia e anche Italia (in provincia di Siena) con tecnologie sofisticatissime: computer, fotocamere digitali, stampanti a colori. In America, dove il progetto «Acot» (Apple Classrooms of Tomorrows, ovvero le classi Apple di domani) va avanti da dieci anni, i professori che insegnano anche nelle aree più emarginate assistono increduli al calo repentino di chi abbandona lo studio. I ragazzi si stancano molto meno a lavorare al computer e, caso più unico che raro, chiedono di fare altri compiti.

La Apple annuncia anche l'arrivo di un computer-cartella molto potente e a colori, che costerà solo 700 dollari: il sogno di un computer nello zainetto, al posto dei libri, si sta avverando. Il problema, però, ora è convincere il mondo della scuola e soprattutto chi lo finanzia a dare il via alla rivoluzione informatica: cosa non troppo facile, visti i tagli all'ordine del giorno in Italia (dove migliaia di precari aspettano di entrare in ruolo), Francia e persino Germania. E', spiega Landi, una «missione»: «Siamo all'avanguardia - dice -; fra qualche anno tutti ci seguiranno». E si appresta a stanziare, per l'anno prossimo, un milione di dollari, solo per le scuole europee. L'era del computer-professore è già arrivata, anche se non sempre in cattedra sale l'educatore giusto: basta pensare ai giochi iper-violenti che [illegible] troppi clamori stanno dilagando sul mercato.

Carlo Grande

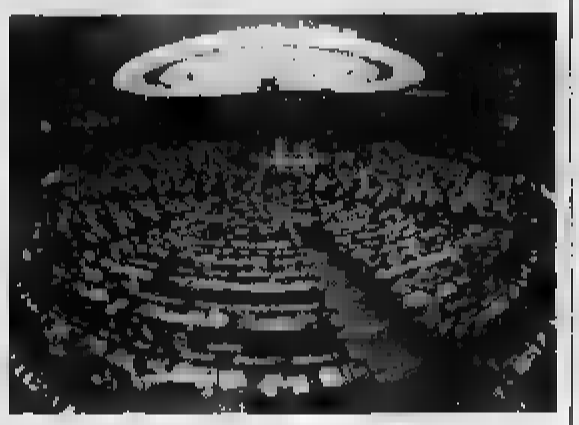



GUCCI

DISCUSSIONE. Ripicche e interessi «nazionali» mettono in evidenza i difetti del progetto

Europa, una casa senza europei?

La vera scommessa: divenire un solo popolo



La sede del Parlamento europeo a Strasburgo

C'ERA la speranza che l'Unione europea avrebbe dissolto se non proprio gli Stati-nazione tradizionali quanto meno la loro pretesa di dire l'ultima parola. La cronaca di questi giorni, il suo gioco di interessi e ripicche vetero-nazionali, e la smentita. E' solo colpo di coda di un sistema alla vigilia della propria dissoluzione? Forse. Credo tuttavia che la cronaca abbia messo in luce alcuni difetti di costruzione europea quali è opportuno riflettere.

Per cominciare, la cittadinanza europea, che è scritta sui nostri passaporti, certifica e non crea alcun «popolo» europeo, inteso nel forte di soggetto fondativo e attivo di politica - quale è celebrato nelle Costituzioni nazionali. L'Europa nazione, non è un popolo. E l'Unione pea non è uno Stato nel significato della dottrina costituzionale tradizionale. Che cosa è allora?

L'Europa non riesce a definirsi termini politici forti e autonomi: è condizionata dall'impianto concettuale e semantico della statualità tradizionale. La Corte Costituzionale tedesca, che gode di un grandissimo prestigio non solo in Germania ma presso gli organi omologhi europei, ha sentenziato: «Con il trattato di Maastricht non viene fondato uno Stato che ha le sue radici nel popolo europeo, ma un'associazione di Stati attraver cui diventa più stretta l'unione dei popoli europei statualmente organizzati». E' una definizione ingegnosa che nasconde tuttavia il dato di fatto che all'Unione europea manca il requisito che tradizionalmente fonda la statualità: l'esistenza di popolo unitario.

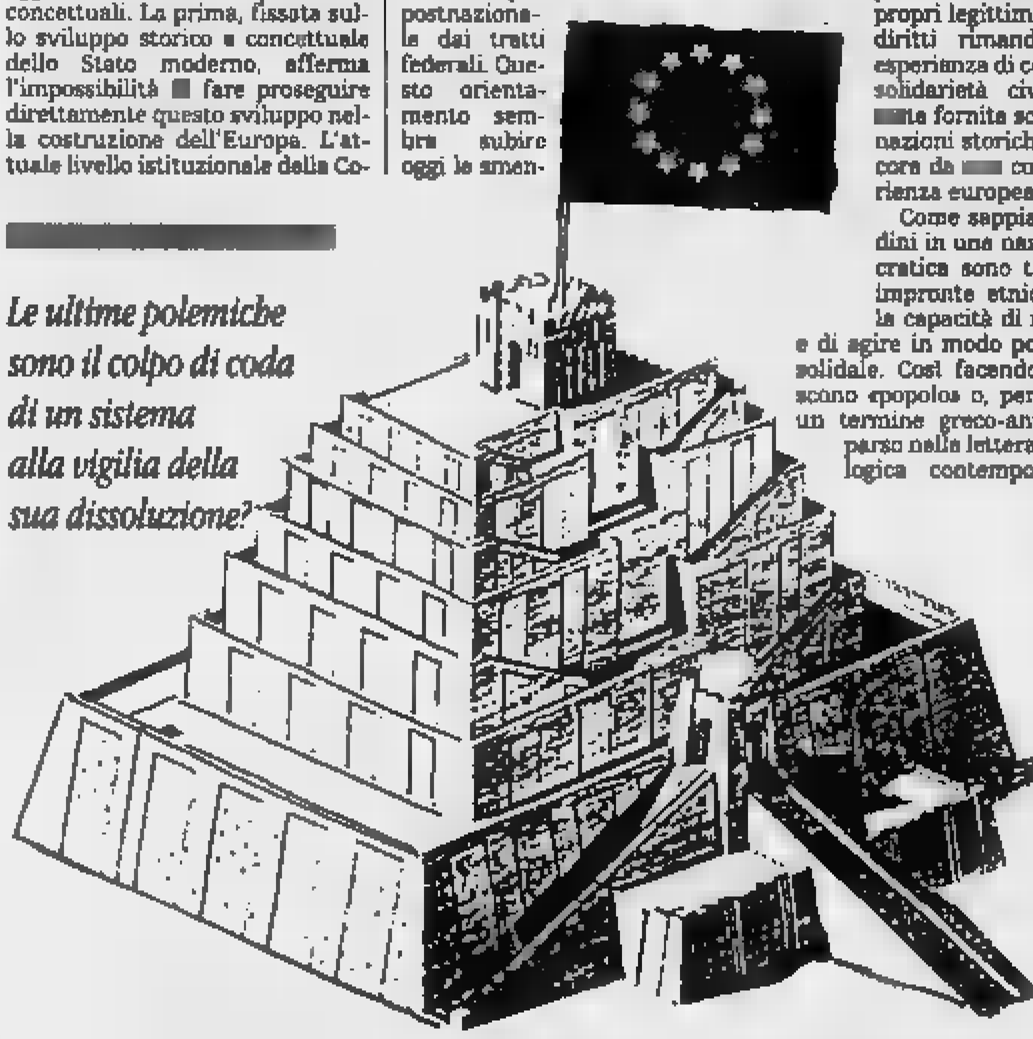
Una delle conseguenze è il paradosso della cittadinanza europea per cui si è cittadini dell'Unione europea essere cittadini dei Paesi che la compongono, cioè siamo cittadini italiani ed europei nello stesso tempo, non per questo siamo cittadini tedeschi o francesi che pure sono contemporaneamente cittadini europei, come noi.

Sono sicuro che i giuristi giustificheranno questo paradosso. Ma io ci vedo trappola che è solo nominalistica. E forse spiega perché i cittadini euro-francesi assistono sconcertati e magari divertiti alle baruffe dei loro governi, ma non come comportarsi. Sta di fatto che la loro comu rappresentanza europea (a Strasburgo) è sistematicamente tagliata fuori dalle questioni che toccano davvero da vicino.

Il problema della istituzionaliz politica europea (competenza del Parlamento, forma di governo europeo) affrontato oggi con due diverse impostazioni concettuali. La prima, fissata sullo sviluppo storico e concettuale dello Stato moderno, afferma l'impossibilità di fare proseguire direttamente questo sviluppo nella costruzione dell'Europa. L'attuale livello istituzionale della Comunità/Unione europea sarebbe il massimo accettabile, se non l'ottimale. Di questa impostazione, contenta o rassegnata dello *status quo* istituzionale, ci sono alcune varianti. Ci sono i cosidetti euroscettici o europessimisti, tratti più o meno marcati di neo-nazionalismo; e i possibilisti che non escludono in linea di principio un'evoluzione originale dell'Europa di cui per altro oggi non vedono ancora i tratti.

L'altro orientamento invece, che ha come punto di riferimento la cosiddetta «società civile», vista già emancipata dallo nale, sogna una nuova costruzione europea postnazionale dai tratti federali. Questo orientamento sembra subire oggi le amentite più amare.

In realtà siamo davanti ad lungo processo di apprendimento, che coglie in contropiede molti europeisti. La strettoia del passaggio dalla cittadinanza nazionale a quella europea (che non meramente burocratico-formale) tocca la *sostanza* della cittadinanza come diritti d'accesso a determinati beni e implica di conseguenza la disponibilità a condividere i costi di tali beni (questo il senso delle varie «Finanziarie» nazionali). Questa disponibilità conta su elementi (fiducia, lealtà) riducibili semplice calcolo d'opportunità. L'attesa reciproco soddisfacimento dei propri legittimi interessi e diritti rimanda ad una esperienza di convivenza e solidarietà civile, che fornita soltanto dalle nazioni storiche e ancora da comune esperienza europea.



Le ultime polemiche sono il colpo di coda di un sistema alla vigilia della sua dissoluzione?



Come sappiamo, i cittadini in una nazione democratica sono tali non per impronte etniche ma per la capacità di riconoscersi e di agire in modo politicamente solidale. Così facendo si riconoscono «popolo» o, per riprendere un termine greco-antico ricomparso nella letteratura politologica contemporanea (ma presente nell'etimo di democrazia), si riconoscono *demos*. Succedaneo del concetto tradizionale di popolo, *demos* designa il soggetto politico collettivo che fonda e pratica la democrazia: è il titolare della cittadinanza democratica attiva.

E' di individuare o di estendere questo concetto di *demos* alla Unione europea? La cittadinanza europea che segnata sui nostri passaporti implica l'esistenza di un *demos* europeo? creare un positivo sentimento di appartenenza transnazionale con i suoi vincoli di reciprocità e solidarietà, che entri in collisione con quelli nazionali stenti?

A questi interrogativi gli euroscettici rispondono con un no: «Gli europei non costituiscono un *demos*». E dal momento che non c'è democrazia senza *demos*, l'Europa politica minaccia di assai poco democratica. badi: gli euroscettici sottraggono all'obiezione di coltivare un'idea di «popolo» determinata caratteri etno-culturali anziché orientata sugli elementi politico-partecipatori democrazia. No, la loro sfida sta proprio nel negare il carattere *democratico* ad ipotetica costruzione politica europea che vada oltre lo *status quo*. E' su questo punto che devono replicare gli europeisti. Qui mi limito ad una considerazione. Non è vero che non esiste assoluto un *demos* europeo: esso ha semplicemente la forma ridotta un elettorato. Il popolo europeo è sostanzialmente un popolo-di-elettori, ma attivo con modalità molto ristrette e inadeguate a creare un autentico gano rappresentativo. Questo è il punto critico. Al di là di questa dimensione istituzionale, la creazione o, se vogliamo, il perfezionamento di autentico *demos* europeo, soggetto attivo e partecipe di democrazia, richiede una più comunicazione pubblica. Oggi gli elettori europei rimangono chiusi nei loro circuiti nazionali. Anche si riuscisse a far progredire la parlamentarizzazione di Strasburgo, facendo del Parlamento europeo organo forti competenze legislative e potere reale, rimarrebbe sempre aperto il problema di far corrispondere alla rappresentanza formale plurinazionale la comunicazione effettiva tra i cittadini dell'Unione distribuiti nelle diverse nazioni. A livello europeo posti di fronte a quanto l'esperienza storica ha dimostrato a livello nazionale: a fondamento di uno Stato democratico vitale non c'è una etno-nazione fintamente omogenea, ma una società civile che si fa nazione comunicando e discutendo al proprio interno. Il *demos* europeo è dato dalla presenza di cittadini che comunicano e discutono direttamente oltre i confini nazionali, entro i confini dell'Europa geografica. Questa è l'autentica sfida politico-culturale dell'Europa che fa fatica a nascere.

Gian Enrico

FATTI

Trovato Amsterdam l'originale

AMSTERDAM. E' stato ritrovato il manoscritto originale di *Fontamara*, il romanzo di Ignazio Silone famoso in tutto il mondo, uscito per la prima volta in lingua tedesca nel 1933. E' conservato all'istituto internazionale studi socialisti, al quale lo aveva donato lo stesso scrittore abruzzese insieme a molte carte inedite del centro esteri del partito socialista italiano, da lui fondato in Svizzera nel 1941. La scoperta è del giornalista Paolo Cucchiarelli. Del manoscritto (di cui restano i primi due capitoli) lo stesso Silone aveva scritto che era andato perduto. Tra le altre carte, sono riemerse anche lettere inedite e un'introduzione sconosciuta.

La del Sud al premio Anacapri

Nella tredicesima edizione del premio San Michele-Anacapri, che sarà assegnato venerdì, ad Anacapri, si quest'anno una importante novità. Il riconoscimento ad un giornalista che abbia raccontato la realtà del Mezzogiorno mettendone in luce potenzialità ed economiche. Il premio, intitolato a Italo De Feo, scrittore, giornalista e filosofo, che fu allievo di Benedetto Croce, sarà assegnato domani a Antonino Pane, redattore capo di *Il Mattino*.

rupestri

«Immagini, simboli e società» è il tema del 14° Simposium internazionale di Valcamonica che si apre a Capo di Ponte, presso il Centro camuno di studi preistorici. Fino a martedì prossimo paleontologi, etnologi e studiosi di rupestre provenienti più di venti si confronteranno in un fitto programma di relazioni e tavole rotonde. Per informazioni 0364-42091.

Morto compositore Joonas Kokkonen

HELSINKI. E' morto ieri il compositore e cattedratico Joonas Kokkonen, delle figure più rappresentative della cultura finlandese. Aveva 75 anni. La sua opera più nota è *Le ultime tentazioni*. Una delle sue quattro sinfonie aveva ricevuto nel 1968 il «Premio del Consiglio Nordico».

AL GIORNALE

Costa caro lo stipendio in Ecu; il tunnel della discordia

Cinque persone una sola lavora

Tra poco lo Stato a battar cassa da me, offrendomi in cambio la prospettiva di ricevere più presto lo stipendio in Ecu. Temo che il conto sarà salato, perché sono percettore di reddito medio-alto, in quella scala di redditi i cui gradini più bassi sono talvolta occupati da poveri gioiellieri e miseri pellicciai.

Con il mio reddito medio-alto mantengo da solo una famiglia di cinque persone; nel nostro Paese si tratta di una colpa punita severamente e di un buon affare per il ministero delle Finanze.

Infatti famiglia numerosa richiede una casa più grande (più Irpef e Ici), più consumi (tasse su forniture di elettricità, telefono, gas, acqua, Iva, anche sulle tasse; smaltimento rifiuti), più spese sanitarie (ticket su visite ambulatoriali e analisi), due milioni all'anno di spese in libri scolastici per tre figli (Irpeg e Iva). A fronte di ciò, in sede di dichiarazione Irpef, l'accidente di avere tanta gente che grava sulle mie spalle viene liquidato con una detrazione ammissibile di poche migliaia di lire al mese.

Il fatto è che il mio reddito medio-alto si ridistribuisce praticamente in modo eguale tra tutti i conviventi e, a conti fatti, a ciascuno tocca ben poca cosa. Così, ormai, niente risparmi, il cinema insieme è raro, il pranzo con la famiglia al ristorante è quasi un ricordo, la mia auto è una occasione più che decennale acquistata a prezzo inferiore al costo di voltura. Ecco allora una proposta provocatoria, semplice e radicale: il reddito, ai fini del calcolo delle aliquote Irpef, delle facilitazioni sociali, della misura delle addizionali per l'Europa, sia valutato accorpando i redditi percepiti nella famiglia e dividendo la somma ottenuta per il numero dei famigliari conviventi. Si tratta, ho detto, di una provocazione, nata dalla esasperazione per una quotidianità sempre più difficile, buttata sul tappeto dall'alto di una assoluta incompetenza in cose fiscali. Ma se qualcuno più bravo di me rilanciasse?

Alessandro Stefano
Politecnico di Torino

La demagogia

Sono lavoratrice dipendente statale (insegnante) che a quasi cinquant'anni vede allontanarsi sempre di più l'ora della pensione e addensarsi su di e sulla buonuscita un numero vieppiù maggiore di interrogativi. Poiché mi piace stare con i ragazzi, non mi pesa continuare a lavorare, anzi l'idea della pensione non mi ha mai sfiorata...

Mi impensieriscono però le voci che fioriscono attorno alla finanziaria e mi rendono furibonda i discorsi del sig. Bertinotti e dei signori sindacalisti.

Ma si rendono conto costoro di mettere sullo stesso piano, in modo demagogico e scioccamente pietistico, pensionati anziani, spesso veramente bisognosi di cure e costosa assistenza, con 30-40 anni di lavoro e relativi versamenti alle spalle, e pimpanti quarantenni o cinquantenni che hanno lavorato e versato contributi per 15 e che ora si dedicano impunemente ad altra attività o alla tranquilla vita domestica?

E' solidarietà aum i ticket sanitari, inserire in fascia C quasi tutti i farmaci per le cure degli anziani e garantire d'altra parte l'intangibilità di un assurdo privilegio quale le baby-pensioni?

Sarebbe poi così insopportabile per costoro che, se si sono ritirati, lo hanno per lo più fatto perché mogli bisognose di la o persone con un'altra attività, vedersi la pensione lievemente decurtata fino al compimento di un'età giustamente pensionabile?

Ribadisco che sono contenta di continuare il mio lavoro, ma mi disturba contribuire con esso a mantenere a tanti colleghi o ex colleghe più giovani di me, e soprattutto la loro intoccabile pensione...

Ho fatto «il tifo» per l'Ulivo, ma questa demagogia che si vuole spacciare per solidarietà mi disgusta!

Maria Vittoria Mulazzano
Cuneo

LA

Egr. Sig. Del Buono, da un po' di tempo ho questo foglio scritto senza data, ma non avevo il coraggio di mandarglielo, anche se mi sarebbe gradito un suo parere. Sugli occhi la mascherina lunghi voli, negli orecchi due bei tapponi, eppure non mi sento ancora abba isolato, forse le scemenzarie fatte e dette in questi ultimi tempi dalle nostre autorità politiche, civili e anche clericali mi hanno sconvolto. Lo strabordare di tanta grulleria mi è entrato in circolo e ora mi avvelena la vita...

Michele Margaria, Piasco



L'impiego non è roba di famiglia

GENTILE Signor Margaria, siamo tutti preoccupati perché il momento non è felice, ma lei mi pare andar più oltre. «Certo che, se mettiamo in cantiere tutte le cretinate propo dai responsabili sicuri di avere in la formula miracolosa per guarire tutti i nostri mali, saremmo fritti». Lei scrive «la formula miracolosa potrebbe forse servire da pappetta da mettere sul culo di un somaro, ma, se avesse effetto, mi farebbe davvero meraviglia. Il Ministero della Giustizia dà voce e stipendi a pentiti e familiari, più sono stati feroci e sanguinari. Magari con centinaia di morti sulla possono andare in crociera e fare voli in prima classe, mettendo a repentaglio la vita di onesti cittadini. Il Ministero della Pubblica Istruzione permette che i libri di testo aumentino come pure le iscrizioni alle scuole superiori, mentre gli stipendi dei genitori, se crescono di qualche lira vengono subito fagocitati dai predetti aumenti. E pensare che da tutte le parti si predica che la natalità è sotto zero, perché famiglia operaia con tre figli non ce la fa di sicuro, ecco il motivo del regresso delle nascite. A ogni voltar d'angolo uno s'imbatte in qualche questuante, chi dice per la Casa dello Studente, chi per la Bosnia, chi per il Ruanda, chi per il Terzo Mondo ed altre fantastiche associazioni. Scommetto che manco il 20% viene veramente destinato ad opere di bene, perché sono troppe le ciazioni che raccolgono per le proprie tasche. Ci sono famiglie in cui uno solo lavora, e sono in quattro o cinque intorno a un solo stipendio, perché chi è giovane e cerca lavoro magari trova il posto occupato da un extracomunitario che si è arrivato facendo la dovuta trafila per regolarizzare la sua situazione. Forse a qualcuno verrà in mente che il mio sia un parlare razzista. Sono razzista? Può anche darsi, ma io penso che, se tu hai un posto di lavoro da dare, prima di darlo ad sconosciuto lo dai a tuo cugino che ha la famiglia da crescere, oppure sbaglio?...». Non posso permettermi di giudicare. Le consiglio di buttar via mascherina e tapponi e l'incoraggio a tener duro. Il brutto deve ancora venire. E se fosse il bello? Chissà...

Oreste del Buono

Quanti morti per quel diaframma

In una situazione esplosiva quella israeliana, è a dir poco irresponsabile, o forse frutto di malcelato pregiudizio antiebraico (termine più preciso che «antisemita»), dire che un tunnel esistente da 2400 anni è riaperto da dodici per chiunque voglia visitarlo (decine di migliaia di turisti l'anno), escavato nel cuore della religiosità islamica». Tale tunnel è, nel punto più vicino, oltre metri moschee costruite sulla montagna del Tempio di Salomone.

Da alcuni giorni è cambiato soltanto questo: in seguito all'abbattimento di un diaframma di 40 centimetri al lato Nord del tunnel stesso, ne è stata aperta anche un'uscita, permettendo il flusso più rapido di visitatori, che non si vedono così costretti a ripercorrere i propri passi in un tunnel strettissimo che permette il passaggio in due sensi.

Tutto è stato fatto in accordo con Wakf, l'autorità islamica responsabile dei luoghi santi per quella religione, in cambio del permesso di estendere permanentemente la zona di preghiera al lato della moschea di Al Aqsa posandovi nuova piastrellatura.

E' perlomeno deprecabile che turismo e archeologia siano pretesto per Arafat di concretizzare il suo richiamo alla guerra santa islamica (Jihad) per Gerusalemme, provocando un bagno di sangue.

Forse, però, il vero problema è che si dovrebbe dimostrare sul terreno che Gerusalemme non fu mai capitale di altro popolo se quello ebraico da oltre 3500 anni. Infatti non divenne mai nemmeno capitale distrettuale sotto arabi o turchi, il cui religioso è la Mecca (verso la quale si dirigono in preghiera, dando spesso le spalle a Gerusalemme!). Che mi risulti, poi, neppure all'epoca delle crociate Gerusalemme divenne il centro del mondo cristiano, ma esso restò a Roma, almeno fino alla riforma luterana.

In contrasto, gli ebrei da oltre 3 anni si volgono a Gerusalemme in preghiera tre volte al giorno e ne invocano il ripristino dello splendore e del culto del tempio.

prof. Sergio Tezza
Roma

Napoletano stretto e

Recentemente ho assistito alla proiezione del film *Pianese Nunzio, 14 anni a maggio*. Non voglio entrare nel merito della trama del film. Mi preme sottolineare che più di metà film è stato per me incomprensibile dialoghi in stretta parlata napoletana. Non è possibile adottare, per il Nord Italia, la traduzione scritta in sovrimpressione, così come si fa per i film proiettati in lingua originale?

Non immaginare cosa succederebbe, se in una sala del Sud Italia proiettato un film in piemontese!

Albino Avetta
Cossano Canavese (To)

Certi punteggi sospetti

Vorrei cortesemente porre una domanda al soprintendente regionale alla scuola pubblica. Premetto che non sono leghista ma non riesco a capire come mai, se al Sud c'è molta disoccupazione tra gli insegnanti, questi quando fanno domande di supplenze al Nord hanno punteggio altissimo. Hanno lavorato effettivamente oppure presentano punteggi fasulli?

A. F., Biella

Pago le imposte e dico la mia

Poiché da 44 anni lavoro e pago le imposte ritengo di poter esprimere il mio pensiero e il mio modesto consiglio ai seguenti signori.

A Cirino Pomicino per il suicidio del sen. Mensorio. La distinzione fra gli uomini e, a maggior ragione, fra quelli che ricoprono cariche politiche di rappresentanza, non è fra deboli e forti, ma fra persone di normale sensibilità e le facce di bronzo.

A Ciriaco De Mita. In Piemonte non apprezziamo un politico per quanto fa per noi in particolare, ma per quanto fa per migliorare il benessere della nazione.

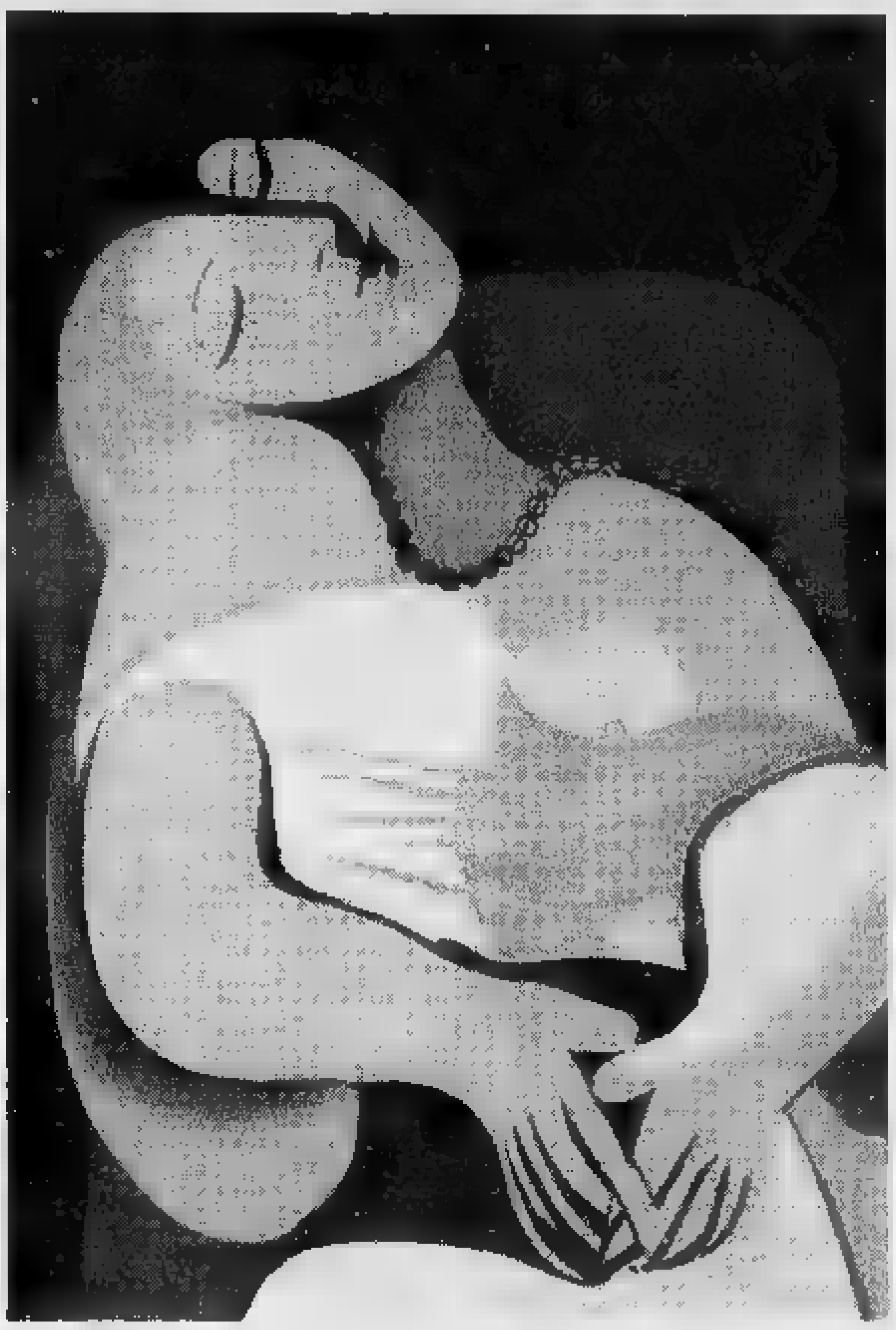
A Umberto Bossi. Sono contrario alla divisione dell'Italia, ma sono anzi favorevole all'unificazione: unificazione nell'applicazione delle leggi, dei regolamenti, dei controlli da parte delle autorità preposte alla pubblica sicurezza, perché in effetti la divisione dell'Italia già esiste!

Cristiano Secco
Torino

Parigi, il Grand Palais lo celebra con una retrospettiva di ritratti: viaggio nell'immaginario sentimentale

Un itinerario lungo 75 anni [illegible] 143 opere: da Stravinsky alla figlia Paloma

Amici, mogli e amanti Picasso rivela il suo harem



Qui accanto «The Dream», un ritratto di Marie Thérèse [illegible] 1932

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Profumo [illegible] donna. Anzi, di donne. Il Picasso ritrattista cui le Galeries nationales du Grand Palais dedicano dal 18 ottobre una grande retrospettiva, aveva un debole - e non solo in pittura - per l'universo femminile. Figure maschili, ne ritrae. Ma [illegible] in genere, amici celebri. [illegible] Apollinaire a Stravinsky passando per Max Jacob ed Erik Satie. Uomini pubblici, dunque. E femmine private. Madri, mogli, amiche, amanti. Talora la figlia Palo[illegible] Non garbandogli il ricorso a modelle professioniste, immortalava i suoi avventurosi amori.

La mostra - che chiuderà i battenti il 20 gennaio - è dunque un affascinante, interminabile (75 anni intercorrono fra la prima [illegible] l'ultima delle 143 opere esposte, con il 1972 per tappa finale) promenade tra i fantasmi e le [illegible] muliebri.

Potrà sembrare strano, ma sino all'expò newyorkese inaugurata la primavera [illegible] al «Moma» - e di cui Parigi eredita l'ampia selezione, [illegible] purtroppo con qualche grave lacuna - nessuna mostra aveva isolato la ritrattistica dalla restante produzione picassiana. Inestimabile, dunque, il privilegio di inoltrarsi sala dopo sala e seguendo un ordine rigorosamente cronologico nell'immaginario sentimentale dell'artista. Che salvo eccezioni non lavorava per la committenza ma per se stesso.

Tra Dora, Olga, Marie-Thérèse, Françoise, Jacqueline e le altre fanciulle in fiore dell'harem figura[illegible] nondimeno parecchi autoritratti. In linea di massima impietosi. Come quello che conclude l'esposizione, un [illegible] scimmiesco e irsuto, [illegible] quale l'improbabile capigliatura rosso vivo infonde bagliori sinistri.

Può anche accadere di veder appaiate [illegible] [illegible] muse. Evento rarissimo, [illegible] folgorante. Nel gennaio '39, per esempio, Picasso [illegible] in scena [illegible] la collerica Dora [illegible] l'apatica Marie-Thérèse nella medesima posizione - testa sulla mano - sulla falsariga d'Ingres. Ma se la posa risulta quasi identica, le raffigurazioni non potrebbero essere più contrastanti: Marie-Thérèse spande in[illegible] a [illegible] [illegible] luminosa serenità laddove Dora [illegible] ombrosa [illegible] corrucciata, [illegible] se presagisse [illegible] gravi crisi nervose che la prostreranno nel dopoguerra.

Con gli anni Gilot - dal nome della studentessa in Belle Arti che per un decennio sarà la [illegible] compagna - Picasso si lascia alle spalle il [illegible]tivo periodo bellico senza peraltro ritrovare [illegible] vena alternativa. Ai grandi silenci subentra qualche incertezza, [illegible] piccolo trotto smorza le galoppate pittoriche d'antan. Rivaleggia, come sempre, con Matisse. Ma aggiungendovi una punta di frustrazione. Gli presenterà, un giorno, Françoise Gilot - che l'ado[illegible] - vedendo il collega [illegible]. «Se do[illegible] ritrarla io, Pablo, [illegible] farei i capelli verde oliva perché apparte[illegible] al Regno Vegetale». Persuaso - o forse solo geloso - di ritorno nella villa di Cannes, Picasso le disegna il viso in forma di fiore, con tre foglie per capigliatura. Risultato modestino, dicono i critici.

Bisognerà attendere i primi Anni [illegible] perché riemergano - con qualche nostalgia passatista - elementi forti, [illegible] partire dai nudi provocatori. Ma si tratta ormai, in larga misura, [illegible] disegni e incisioni. Novantenne, Picasso continuerà ancora implacabile a immergerci nella sua galassia femminile. Finché c'è donna, c'è speranza.

Enrico [illegible]





A sinistra, Picasso fotografato nel 1932; qui accanto, un nudo [illegible] donna in mostra a Milano

NUDI SEGRETI

A Milano una collezione fra dubbi e voci maliziose

MILANO

E' inevitabile: quando provengono così dal nulla, improvvisamente, dai recessi segreti di collezionisti che preferiscono rimanere a metà nell'ombra, è giocoforza che si scatenino [illegible] dietrologia, i dubbi e le [illegible] maliziose. E' questo [illegible] cortEo un poco misterioso che accompagna la comparsa di questi sorprendenti quasi-inediti disegni degli ultimi anni di vita di Picasso, che sotto il titolo adescante di *La collezione nascosta* inaugurano [illegible] il [illegible] spazio Trussardi, il [illegible] alla Scala Art Center. «Quasi inediti», manda a dire la Galérie Krugier [illegible] Gi[illegible]: che già nell'89, pescando nel Fondo Bresnu, aveva mostrato alcuni fogli, presentati dal critico e biografo di tutto rispetto Pierre Daix. Recentemente, il *Sunday Telegraph* [illegible] avanzato il dubbio che i disegni fossero usciti un po' mogi e sottovoce dalla galleria svizzera, e per di più privati della firma che all'inizio sembrava certificarli. Da noi contattata, la galleria Krugier ricorda che altri sono i disegni in mostra a Milano, e che effettivamente allora ci fu l'opposizione di un membro [illegible] della famiglia che non volle riconoscere l'autenticità, inviando lettere a collezionisti [illegible] musei, che [illegible] [illegible] trattative d'acquisto. [illegible] trattava [illegible] figlio Claude, che [illegible] pare [illegible] ricreduto; ma è [illegible] [illegible] l'intera operazione milanese sia avallata dalla figlia Maya, sinora rimasta più in ombra della stessa Marina Picasso. Ma perché tutti questi misteri?

Perché la collezione proviene dal lascito mai studiato di Bresnu, il sollecito e anche astuto factotum-maggiordomo di casa Picasso, detto Nounour, che [illegible] accantonato nel silenzio una quantità considerevole di tele, ceramiche e disegni «grazie [illegible] grande generosità del maestro e della seconda moglie Jacqueline, riconoscenti per i suoi "servigi" protrattisi anche dopo la morte del maestro». Alla conferenza stampa [illegible] allude a «possibili tresche» tra Nounour [illegible] Jacqueline, anche per giustificare quelle firme chiaramente postume, ed in contrasto [illegible] la grafica dei disegni: ma il vero problema è un altro. E' possibile che di fronte a un numero così considerevole di sorprese (altro che [illegible] chicca», come [illegible] [illegible] curatore Beniamino Levi), di fogli che [illegible] indubbi problemi di curiosità se non d'autenticità, pure per un imprevedibile qual [illegible] Picasso, ma è possibile che il catalogo Allemandi, così autorevole nel risultato grafico, non senta il bisogno di maggiori apparati filologici? Magari affidandosi ad un vero studio[illegible] [illegible] Picasso, invece [illegible] accontentarsi dei preamboli di Richardson, che discetta sulle cartoline inviate [illegible] domestici, che [illegible] spiega che cosa sono gli stati progressivi delle incisioni o che «Picasso quando disegnava usava tanti fogli quanti gli occorrevano per il procedere [illegible] suo lavoro», [illegible] alle genericità di Pateri, che dice: «Questi disegni fanno l'effetto di uno squillo di tromba»?

[illegible]

In cd 10 anni di concerti dal vivo della Premiata Forneria Marconi

PFM, ritorno al futuro

Più che realizzare canzoni, il gruppo suonava musica, anzi rock progressivo



Qui accanto Franz Di Cioccio, della PFM. Sotto il gruppo, che riappare oggi [illegible] mercato dei dischi, con un cofanetto di boodegs ufficiali: [illegible] occhio a Bob Dylan, [illegible] altro a Frank Zappa

Di Cioccio ricorda: «Nei lontani Settanta non c'erano dj né palchi né tecnici. Non vogliamo perdere il patrimonio del nostro passato»



MILANO. Più che far canzoni, quelli della PFM suonavano musica. I loro concerti [illegible] spazi dilatati di libertà espressiva, con citazioni colte, anche etno, e dialoghi fra strumenti, e ricerca sul campo. Altri tempi. Era, infatti, l'inquieta stagione del rock progressivo, in quei lontani Settanta che adesso tutti vestono e citano; il decennio successivo [illegible] mangiò [illegible] ogni cosa, e anche la Premiata Forneria Marconi scomparve, travolta come tutto dal Brutto che Avanzava. Riappare oggi sul mercato [illegible] dischi, [illegible] un cofanetto di bootlegs ufficiali in vendita a 99 mila lire: un occhio a Bob Dylan che per primo ha avuto l'idea, un altro a Frank Zappa re delle performances dal vivo, ed ecco i quattro cd «Premiata Forneria Marconi. 10 anni live 1971-1981», [illegible] quali Franz Di Cioccio, batterista e cantante della band sullodata, ha riversato quella che è una personale mania di registrazione. Sono cinquanta brani tratti [illegible] concerti vari, [illegible] Imola, Boston, Firenze a Reading e Madison Square Garden, che Franz aveva l'abitudine di archiviare [illegible] nastro e che ora fanno rivivere [illegible] storia del rock progressivo made in Italy, anche grazie ad un libriccino che segue ed accompagna la vicende della breve avventura dei [illegible] [illegible]: un'avventura che sta anche per riprendere, visto che [illegible] Cioccio, con Franco Mussida, Patrick Djivas (anche ex Area) e Flavio Premoli, si chiudono talvolta in uno studio di misteriosa frequentazione, dove sta nascendo [illegible] album PFM che Rti pensa di pubblicare il prossimo anno. Manca solo Mauro Pagani: abbandonò [illegible] formazione già nel '76, e da allora ha lasciato la propria solitudine soltanto per dar bellissimo colore a due album [illegible] De Andre. E' a Franz Di Cioccio, dunque, che va chiesto co[illegible] [illegible] nata questa voglia di un ritorno al futuro, questo viaggio sospeso tra memoria e orgoglio.

«Ogni [illegible] incontro ragazzi che mi dicono: "Peccato che non [illegible] abbiamo mai sentiti", oppure "Come suonavate bene". Io sono un po' l'hard disc della band, ho [illegible] sempre tutto da parte, con cura, con amore, forse anche con nostalgia; e siccome in giro ho sentito soltanto pessimi bootleg, allora ho tirato fuori i nastri che avevo tenuti via, archiviati come buone bottiglie di vi[illegible]: partono dal 1971, quando facevamo le [illegible] di King Krimson o Jethro Tull ed eravamo i supporter nei primi concerti che arrivavano in Italia, i Deep Purple, per esempio, o i Procol Harum. Il nostro debutto, av[illegible] [illegible] spalla degli Yes».

Com'era la musica dal vivo, in Italia, a quel tempo?

«Non c'erano le radio dei dj né la stampa specializzata di oggi. Ma [illegible] c'erano neanche i palchi, [illegible] i manager e neppure i tecnici: allora chiamavamo i tecnici inglesi, e [illegible] [illegible] capitati quelli di Emerson Lake & Palmer, e dei Led Zeppelin, tutta gente bravissima, in gamba, che [illegible] mixaggi volanti [illegible] faceva intuire sonorità buone per i dischi. E io [illegible]gistravo».

Che tipi eravate?

«Siamo sempre stati degl'inguaribili sognatori e suonatori, incapaci di fare lo stesso pezzo due volte uguale. Ogni concerto era diverso: perciò ho deciso di non perdere tutto que[illegible] patrimonio, di far vedere che la musica [illegible] arriva da lontano. C'era [illegible] etnica prima che se [illegible] parlasse, e influenze poi riversate su altri. Spesso, i nostri esperimenti musicali venivano capiti [illegible] dopo: siamo stati i primi a usare qui il moog, i primi ad aprire al rock e [illegible] jazz, nonché alla collaborazione con De André».

Che [illegible] successe, con De André?

«Nel '76, dopo un concerto in Sardegna, andammo a trovarlo nella [illegible] bellissima casa. [illegible] nostra esperienza [illegible] ci ispirò l'idea di proporgli una collaborazione: gli facemmo sentire [illegible] avremmo suonato "Il Pescatore". Si convinse, e lavorammo in un clima bellissimo: all'epoca, non aveva mai suonato dal vivo se non con i New Trolls, voleva sempre cancellare i concerti. Nacque un bellissimo disco dal vivo; ma all'inizio sul palco era insicuro, voleva sentire soltanto la propria voce».

La PFM ebbe un'esperienza americana, ebbe anche la for[illegible] di comparire nelle classifiche di "Billboard".

«Finimmo anche secondi in Inghilterra, nel '74, su "Melody Maker", e abbiamo preso [illegible] disco d'oro in Giappone. Successe che Franco Mamone portò una cassetta a Greg Lake, quello degli Emerson Lake [illegible] Palmer, e gli piacque tanto che [illegible] [illegible] a vederci a Roma. Così finimmo negli Usa, [illegible] [illegible] Madison Square Garden e allo Spectrum di Los Angeles. Vivevamo in un perenne jet leg culturale, anche perché dall'inizio avevamo deciso di [illegible]nere italiani: e loro, gli americani, son proprio fatti così, che se ti vedo[illegible] per terra ti scavalcano ma non ti aiutano».

Che [illegible] fatto in tutti questi anni?

«Mussida ha una scuola di musica a Milano, Patrik ed io stiamo producendo [illegible] colonne sonore di 7 film [illegible] Mediaset, in uno studio nostro. E Flavio Premoli ha una [illegible] [illegible] produzione [illegible] jingles [illegible] ha anche appena prodotto l'album di Concato. Insomma viviamo, facciamo cose, vediamo gente».

Marinella Venegoni

«Io e la mamma» [illegible] gennaio [illegible] Canale 5

Delia, madre ironica d'uno Scotti mangione

Ha compiuto 67 anni e resta in gran forma «Torno in tv perché ho voglia di lavorare»



Della Scala

MILANO. Fa a pugni con le novità della tecnologia, «microfoni sul petto, pile sul fondoschiena e cavi dappertutto, di certo, [illegible] contribuiscono a creare l'atmosfera giusta». Ma, per il suo rientro sul piccolo schermo, Delia [illegible] promette di [illegible] in forma come sempre: «Sono la stessa di tredici anni fa, [illegible] cento rughe in più, forse, perché [illegible] ho fatto il lifting». E, sotto le lenti scure, gli occhi sono ancora quelli della sedicenne che Luigi Zampa scritturò per «Anni difficili». La vedremo su Canale 5, protagonista [illegible] Jerry Scotti di «Io e [illegible] mamma», una sitcom di venti episodi, a partire dal 12 gennaio per «Buona domenica».

«Torno perché in [illegible] mia non mi sopportano più - scherza Delia Scala, nel [illegible] suggerito da Italo Calvino per la scena, il ricordo del teatro dove Odetto Bedogni è nata [illegible] ballerina - in verità, torno perché ho voglia di lavorare». L'attrice, star della commedia musicale italiana e protagonista di molti film [illegible] [illegible] per il cinema e la tv, da «Napoli milionaria», di Eduardo De Filippo, a «Gran varietà», con Vittorio [illegible] Sica e Lea Padovani, fino all'ultimo «Casa Cecilia», entra nei panni [illegible] una madre ironica e scanzonata alle prese [illegible] un figlio quarantenne che non vuole [illegible] da solo.

«Una madre che mi somiglia poco, anche se [illegible] piacerebbe portare un po' della follia che ho in tv anche in famiglia». Nato da un'idea di Riccardo Barberi e Belinda Bellotti e scritto con Barbara Cappi e Giorgio Vignali, [illegible] e la mamma» sostituisce la serie dei Mondaini-Vianello. E, al posto del tormentone di chiusura [illegible] quella coppia (in camera da letto, «che noi che barba, che barba che noia»), ne [illegible] uno nuovo, questa volta in cucina, con [illegible]a Delia che rimprovera Jerry-Gigi di mangiare troppo. Intorno a loro si muovono [illegible] secon[illegible] figlia, Gea Lionello, che a [illegible] volta ha [illegible] bimbo, il piccolo Iaco[illegible] Sarno, e Barozzi-Enzo Garinei, innamorato [illegible] protagonista. C'è anche Mariangela Fremura, al [illegible] debutto.

Per lei è [illegible] rientro faticoso?

«Volevo mettermi alla prova, per questo ho accettato. Dopo tanti anni di [illegible] ho trovato un [illegible]vo modo [illegible] lavorare. Forse è un po' meccanico e ripetitivo. Colpa, ritengo, delle macchine che condizionano le riprese. Sta di fatto che, a 67 anni, mi trovo a lavorare co[illegible] una pazza, dalle 8 del mattino fino a sera tarda. [illegible] mi diverto».

Dopo «Io e la mamma» la vedremo in palcoscenico o in tv?

«Per ora non ho altri programmi. Questo telefilm è impegnativo. E le riprese potrebbero andare oltre le venti puntate. Poi, continuerò a guardare la tv». [o. p.]

«Miniprediche» in tv, in preparazione al Giubileo

Biffi al Tg1: un minuto di riflessione al sabato

ROMA. Poco più di un minuto, il sabato, dentro il Tg1 delle 13,30, per riflettere sulla fede e preparare i telespettatori credenti ad affrontare meglio il Giubileo del Duemila: dopo il cardinale Ersilio Tonini e dopo monsignor Dionigi Tettamanzi tocca all'arcivescovo di Bologna, cardinale Biffi, proporre al pubblico della tv un nuovo ciclo di miniprediche formato video. «Nella prima puntata - spiega il giornalista del Tg1 Fabio Zavattaro - Biffi parlerà di fede e salvezza; nella seconda di fede e intervento divino. L'idea di partenza è stata quella di far commentare ai religiosi alcune parole chiave del cammino verso il Giubileo». Il progetto [illegible] si [illegible] con Biffi: dopo gli [illegible] appuntamenti con l'arcivesco[illegible] [illegible] Bologna, arriverà, davanti alle telecamere del tg1 più seguito, un altro prelato. Sono stati contattati i cardinali Ruini, Martini e numerosi vescovi. L'obiettivo è anche far conoscere al grande pubblico i volti dei pastori della Chiesa italiana e, [illegible] sarà possibile, di quella straniera. «Ci piacerebbe - aggiunge Zavattaro - [illegible] a coinvolgere Madre Teresa di Calcutta». E magari, grazie all'Auditel, alla fine verrà fuori la classifica dei religiosi più amati dagli italiani.

A proposito di telestar e di sfide a colpi di audience, c'è da rilevare la prima sconfitta di Paolo Bonolis: il suo «Tira [illegible] molla» in onda su Canale 5 [illegible] stato battuto l'altra sera dal collaudatissimo «Luna Park» di Raiuno. Il primo è stato seguito da un media di 2 milioni 762 mila spettatori con share del 17,86%; il secondo è stato visto da [illegible] milioni 219 mila persone con share del 20,59%. Sicuramente l'appuntamento [illegible] Bonolis è stato penalizzato dal fatto di essere una novità e di non poter quindi contare su una fetta già assicurata di pubblico abituato a seguirlo. Per giudicare se l'ingaggio miliardario di Bonolis è stato per Mediaset un affarone o no, bisogna aspettare. [f. c.]

Oltre che recitare, dirigono e producono
Per una volta, non si parla del loro silicone:
«Non facciamo politica, ci schieriamo»



Qui sopra Cher: «Da anni volevo dirigere, ma non avevo mai trovato il soggetto adatto»

Scelta difficile alla vigilia delle elezioni





Sotto Sissy Spacek. A destra Demi Moore con il marito Bruce Willis e una delle loro figlie. Willis è schierato con i repubblicani, che sono antiabortisti

Demi & Cher, due dure in un film per l'aborto

LOS ANGELES. Una casa, tre diverse inquiline che si avvicendano in epoche diverse: 1952, 1974 e 1996. E' un filo, oltre che lo stesso tetto, che unisce le tre donne, alle prese con la difficile, spesso dolorosa decisione da prendere di fronte a una gravidanza imprevista. Abortire o no? Un soggetto non proprio commerciale. E, a pochi giorni dalle elezioni presidenziali, estremamente polarizzanti: mentre Bill Clinton è pro-scelta, il suo avversario, Bob Dole, ha accettato una piattaforma secondo la quale l'aborto dovrebbe tornare a essere illegale. Ma quando la produttrice esecutiva si chiama Demi Moore, quando la regista di uno dei tre episodi si chiama Cher e quando oltre a loro due c'è un'attrice come Sissy Spacek, a Hollywood i progetti vanno avanti, anche quelli più controversi. E così, assieme, questo gruppo di donne ha saputo vincere dubbi e resistenze e ha prodotto, scritto e interpretato «If these walls could talk», un film che vincerà l'Oscar ma sicuramente destinato a far discutere.

Cher e Demi Moore schierate, dunque, a favore della libertà di scelta. È già questo è una sorpresa. Sono due attrici ci si sarebbe semmai attese contesa tra chi ha sottoposto più parti del proprio corpo alle attenzioni del chirurgo estetico. E poi, mentre Cher è nota soprattutto per la stravaganza delle sue acconciature e per le spaccature dei suoi vestiti, Demi Moore ha alle spalle film come «Proposta indecente» e come «Striptease» che non ne hanno fatto esattamente un'eroina del movimento femminista. E' sposata, oltretutto, a Bruce Willis, una delle poche stelle di Hollywood schierate apertamente con i repubblicani di Dole. Ma di fronte all'aborto, il loro passato e le loro affiliazioni politiche sono cadute. Eccole dunque, Cher in tailleur-pantalone bianco, la Moore in tailleur-pantalone nero e con la testa rasata.

Il vostro film esce un paio di settimane prima delle elezioni. Coincidenza?

Cher: «Sì, sono cinque anni che lavoriamo a questo progetto. Il nostro non è un film politico, ma un film che intende creare più comprensione. Siamo pro-scelta, ma mostriamo compassione e rispetto per le opinioni degli altri. E sarà un successo non se la gente si dichiara d'accordo, ma se dopo averlo visto dibatterà e discuterà questo tema».

Cher: «Potessi influenzare le elezioni mi sentirei molto lusingata, ma non è così. Io ho vissuto di tutto: ho avuto due figli, ho avuto aborti per scelta e aborti spontanei. E se sei una donna, questa è una questione che è sempre d'attualità che è sempre nella tua mente».

Cher, come cinquantenne l'esperienza dell'aborto per lei è stata diversa da quella della Moore.

Cher: «Grazie per aver puntualizzato la mia età! In effetti, quando io ero teen-ager attorno all'aborto c'era un grande stigma. La gente non ne voleva parlare. Poi è diventato legale, ma resta un soggetto che non si può affrontare in bianco e nero. La questione dell'aborto presenta mille sfaccettature, ma alla fine la donna è sempre sola con la sua scelta. Una scelta che non possiamo permettere si lasciare nelle mani di qualcuno a Washington che decide per noi».

Moore: «Per la mia generazione l'aborto è sempre stato legale e non vorrei vedere le donne tornare alle esperienze degradanti e a volte anche letali di trent'anni fa. Diventato legale, l'aborto è entrato nell'arena politica, ma andrebbe ricondotto a una questione personale».

Avete entrambe il «nemico» in famiglia. Lei, signora Moore, è sposata con Bruce Willis, sostenitore dei repubblicani, che vorrebbero rendere l'aborto illegale. Crea fratture?

Moore: «Bruce appoggia i repubblicani ma ci sono alcune questioni su cui non è d'accordo e l'aborto è una di queste. Pensa che dovrebbe essere una scelta dell'individuo, non dei politici».

Cher regista, Demi Moore produttrice esecutiva. Che cosa vi ha spinto ad assumere questa responsabilità?

Cher: «Sono anni che desidero dirigere, ma non avevo mai trovato il soggetto adatto. Quando mi si è presentata questa occasione mi ci sono tuffata».

Moore: «In qualunque progetto mi immergo, cerco di capire se mi consente di crescere come essere umano e di metterci tutta la passione possibile. E questo film ha risposto ha entrambi i criteri».

Adesso ci sarà un filone di film con temi femminili?

Moore: «Non so se siamo di fronte a una nuova tendenza. Hollywood è un'industria dominata dalla paura e quando il pubblico risponde bene a un certo soggetto gli studios si sentono più rilassati nel dare il via a progetti simili. Ma questo non riguarda solo i soggetti femminili, tutto gira a cicli».

Cher: «Tutto gira secondo i soldi e se gli studios scoprono che le questioni che stanno a cuore alle donne producono soldi allora tratteranno quelle questioni. Ma non penso avremo un'ondata di film sull'aborto. Il pubblico è abituato a vedere le scene più violente ma non so quanti reggeranno le immagini di una donna costretta a infilarsi i ferri nella vagina perché qualcuno ha deciso per lei che l'aborto è illegale».

Lorenzo Soria

COMMEDIA NERA

«Mi ha voluto Allen»

LOS ANGELES. Woody Allen ha scritturato Demi Moore per «Deconstructing Harry», la sua ultima impresa cinematografica. Del cast faranno parte anche Robin Williams, Judy Davis, Elizabeth Shue e Amy Irving. Come di consueto Allen sta mantenendo il segreto più assoluto sulla trama. Finora si sa soltanto che si tratta di una «dark comedy», una commedia nera. Ma il regista sta per debuttare con «Everyone Says I Love You», che invece è un musical; nel cast anche Julia Roberts e Goldie Hawn. [s. n.]

Biennale Musica

«Carillon» dai suoni ipnotici

VENEZIA. L'incendio della Fenice ha scombussolato la programmazione del Festival di Musica Contemporanea 1995-'96 organizzato dalla Biennale: tuttavia il suo direttore, Mario Messinis, non si è dato per vinto ed è riuscito a presentare in questi giorni «quattro ritratti» di compositori viventi, dislocandoli in diversi luoghi della città. Nella Sala degli Arazzi della Fondazione Cini sull'Isola di San Giorgio, il Nouvel Ensemble Vocale e l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretti da Henri Farge hanno presentato «Carillon» di Aldo Clementi, l'opera su un testo su alcune frasi dell'«Uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal che La Scala ha commissionato alcuni anni fa ma che non è ancora stata rappresentata nel teatro milanese. Quella di Venezia era dunque la prima esecuzione assoluta. Il testo di Hofmannsthal viene smembrato da Clementi e ricomposto in poco più di due pagine di affermazioni irrelate che la musica dilata per circa un'ora e venti minuti: logico quindi che venga percepito in quanto tale, ma solo come materia fonica sciolta in un pezzo di musica eminentemente «pura» che ruota sull'idea del «Carillon»: meccanismo iterativo che produce una vicenda circolare. La ripetizione c'è, infatti, in questo lungo brano, e si sente moltissimo. I 12 coristi si fondono in una gelatina sonora che si allarga lentamente e si restringe sullo scampanellio ossessivo del pianoforte, mentre interventi sfrangiati del violoncello riempiono i momenti di silenzio. Tutto procede in un moto ondulatorio di flussi e riflussi e le riprese sono continue, al limite dell'ipnosi: il discorso si rigenera in una circolarità costante che rivela la netta influenza del minimalismo americano. Forse anche per «Carillon» si può parlare di neomadrigalismo: i sei personaggi sono incarnati dalla collettività polifonica dei dodici cantori che, ad un certo punto, sovrapporgono le loro voci parlando, ridendo, esclamando, gemendo in di un ostinato strumentale di netta matrice stravinskiana. Il folto pubblico della Biennale è rimasto affascinato e, per nulla provato dalla ripetitività ipnotica del discorso, ha accolto il compositore e gli esecutori con applausi intensi e prolungati.

Roma: «Sogno di lavorare con la Deneuve»

Pasqual: leggerezza di un attore down

ROMA. Pasqual Duquenne è l'attore che ha vinto a Cannes in coppia con Daniel Auteuil la Palma d'oro come migliore interprete per il film «L'ottavo giorno» di Jaco van Dormael. Ha ventisei anni, recita in teatro con un paio di compagnie, segue corsi di danza, musica, espressione corporea, è stato in tournée in tutta Europa e il suo spettacolo è recentissimamente anche a Parma. Pasqual Duquenne, però, è un ragazzo Down, uno di quei ragazzi che a causa di un cromosoma in più, uno solo presentano un ritardo nello sviluppo mentale, ma hanno anche i tratti del viso vagamente orientali e perciò vengono comunemente detti mongoloidi. In Italia ogni giorno nascono due bambini Down e siccome la loro vita, grazie alla medicina, negli ultimi tempi s'è molto allungata, si calcola che nel nostro Paese ci siano almeno 40 mila persone Down: alcuni conducono vita indipendente, sono inseriti nella scuola, hanno amici, riescono a stabilire rapporti affettivi, e qualcuno ha perfino un lavoro. Nonostante ciò, intorno a Pasqual Duquenne, attore Down premiato a Cannes, c'è molto pietismo e qualche dissenso, si avverte ancora una curiosità morbosa, una attenzione eccessiva, come se fosse un miracolo o una mostruosità averlo scelto per interpretare un ragazzo Down in un film di enorme successo popolare. Pasqual, però, delude tutti perché è assolutamente uguale a noi, solo un po' più istintivo, un po' più spontaneo, un po' meno parolaio. Per esempio si leva le scarpe e poggia i piedi sul tavolo, chiude gli occhi come fosse addormentato quando parlano gli altri, arrossisce se deve ricordare le emozioni provate recitando, mangia golosamente un paio di dolcetti senza aspettare il break della colazione. E risponde a frasi molto brevi. Per il resto è un attore come tanti, fiero del suo lavoro, orgoglioso del premio, contento di esser diventato amico di Auteuil al cui è stato anche ospite a casa, lieto di aver lavorato con van Dormael, uno dei giovani talenti europei più amati dal pubblico, che avendo girato svariati documentari sui Down, ha pensato di utilizzarlo tanto nel suo primo film «Toto le héros» quanto in questo suo secondo lungometraggio. In più Pasqual ha una cosa che gli attori giovani non hanno: ignora la nevrosi, non conosce l'ansia del successo, ama la vita così come è. Una caratteristica, questa propensione alla felicità, che pare venirgli proprio dal suo essere diverso. Perché le piace recitare? «Non so. A me lavorare piace, anche se mi stanco molto. Certo il cinema è una cosa, il teatro un'altra. Suono l'organo e la batteria. Ballo pure. Il palcoscenico è la mia vita e vado sempre a vedere gli spettacoli musicali. Il teatro dei professori, invece, mi annoia». Dopo Cannes le hanno proposto altri film? «Cannes mi ha commosso e mi ha inorgoglito ma non mi hanno dato ruoli per ora. Lavorerei volentieri con la Deneuve o con Depardieu, ma non me l'hanno chiesto». Cosa pensa dei giornalisti? «Le giornaliste mi piacciono di più: sono contento di girare il mondo e poter guardare le loro facce». [sl. ro.]



Pasqual Duquenne

Tutte le sere a rischio

Scala: «Outis» non andrà più in scena?

MILANO. «Outis», azione musicale di Luciano Berio su libretto di Dario Del Corno, rischia di non andare più in scena alla Scala di Milano. Saltata la prima mondiale per lo sciopero proclamato l'altro ieri, sono in forse anche le altre cinque rappresentazioni previste per domani e sabato, e quelle del 7, 9 e 10 ottobre. Tutto è legato alla ratifica da parte del ministero del Tesoro del contratto integrativo aziendale, firmato tra le parti nel dicembre dello scorso anno: se l'ok non arriverà, salteranno tutte le repliche, una dopo l'altra.

Ieri pomeriggio si è svolto alla Scala un incontro, definito interlocutorio, tra i rappresentanti sindacali e il sovrintendente Carlo Fontana. Si era tentato di salvare anche la prima in una riunione di 4 ore che aveva partecipato il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, il quale aveva chiesto alcune ore di tempo per dare una risposta alle richieste dei lavoratori.

Oggi sono emerse alcune differenze di posizione nello schieramento sindacale che era apparso compatto sullo sciopero. In un comunicato il segretario della Camera del Lavoro di Milano, Antonio Panzeri, ha da un lato definito «contraddittorio e errato» l'atteggiamento del governo, dall'altro ha sostenuto che «non si giustifica il fatto che la prima mondiale "Outis" sia saltata. Non è in discussione la mobilitazione dei lavoratori e nemmeno i contenuti della vertenza. C'è un accordo siglato, rispetto al quale il governo è inadempiente. Noi però avremmo preferito aspettare una risposta da parte del governo e decidere poi lo sciopero. La nostra ipotesi è stata rifiutata dai lavoratori: anche questo è un loro diritto». Secondo Panzeri, la prima doveva essere salvata «per senso di responsabilità».

TIVU' & TIVU'

Nella fiera del doppio senso dall'oratorio all'avanspettacolo

PERCHE' suda tanto Paolo Bonolis? Una risposta l'ha data ieri mattina Gianluca Nicoletti su Radiodue: perché è come un monello che dice i doppi sensi all'oratorio, tra il peccato e la colpa. Magari [illegible] soltanto molto caldo negli studi, che da martedì [illegible] quelli di Canale 5, dove Bonolis ha cominciato il programma preserale «Tira e molla». Di lui si era parlato molto mesi fa, quando scelse di cambiare bandiera, si diceva per 7, 8 miliardi: il fatto è che a Mediaset il personaggio tv che pubblicizza un prodotto tratta direttamente con l'azienda, alla [illegible] no. Ma il presentatore se n'è andato con intelligenza, in pace, senza così precludersi la minima possibilità di ritorno. Infatti alla fine della prima puntata ha salutato caramente gli antagonisti, che tutti lavorino al meglio per il bene degli spettatori. Così sia. Ancora l'altra sera era alla tv di Stato, adesso eccolo sfidare il Luna Park della zingara e dei suoi cinque colleghi a corrente alternata. Del gioco parleremo meglio un'altra volta, quando le procedure saranno avviate e si conosceranno gli ascolti: intanto si è già capito che, sulla scia della concorrenza, anche questo preserale è sontuoso, [illegible] il ballettino e l'orchestrina, e due coppie (rigorosamente [illegible] e [illegible]glie) che si sfidano con pulsanti e domande «tira e molla». Molto belle le signore [illegible] debutto, bella anche Manuela, la marcantonia straniera («sono metà tedesca metà austriaca»), simil-Brigitte Nielsen, che gli fa da vallettona («accanto a lei mi sento tanto Magalli»).

Dopo un'estate passata alla radio insieme con Gianfabio Bo[illegible] (che sarebbe il Gian di Ric e Gian), Lino Banfi è tornato in televisione, nientemeno che su Raiuno, nel varietà del martedì. Per «Gran Casinò» un ascolto di 4 milioni 315 mila, in [illegible] serata di forte concorrenza: su Canale 5 c'era «Cascina Vianello» (4 milioni 867 mila), su Italia 1 «Il corvo» (5 milioni e mezzo), su Raidue «Arma letale [illegible]» (6 milioni [illegible] mila); il solito pubblico affezionato (quasi 4 milioni) si è ritrovato di fronte alla Milella in «Chi l'ha visto?». Campione della giornata la «Striscia» di Ricci, 6 milioni 893 mila spettatori. Questi dati sono anche aridi, ma ci dicono che quella di martedì è stata una serata positiva, per il pubblico, che ha potuto scegliere tra programmi e pellicole non fotocopia l'uno dell'altro. La Rai ha offerto un film d'avventura, un programma di servizio e un varietà all'antica maniera, realizzato [illegible] dispiego di mezzi e gente del mestiere; un varietà [illegible] doppi sensi da fare molta ma molta invidia a Bonolis: [illegible] avanspettacolo dichiarato tale e sviluppato di conseguenza, [illegible] un avanspettacolo truccato da un'altra cosa. Sgradevolissime le risate finte: se a «Striscia» fanno l'«effetto straniamento», qui servono solo a disturbare. Anche di questo programma parleremo ancora. Tutta fiction per Mediaset, sia pure rivolta a «target» (pardon) diversi. Signora mia, quante volte glielo d[illegible] dire che in tv c'è spazio per tutto [illegible] che non tutto va bene a tutte le ore, e che non tutti pos[illegible] essere accontentati contemporaneamente? Prima che i satelliti o i cavi ci permettano di scegliere tra centinaia di possibilità, siamo già moderatamente lieti di poter scegliere fra due, o tre, o quattro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il boss vuole Michelle

UNA VEDOVA ALLEGRA MA NON TROPPO
1988, [illegible] 22,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Demme [illegible] Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Alec Baldwin. Il boss Russo ha una moglie gelosa e un'amante. De Marco, che fa il killer per lui, ha una moglie, Angela, e un'amante: la [illegible] del boss. Per questa ragione, Angela diventa vedova: e il boss comincia a interessarsi a lei...

[illegible] POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI
1991, alle 20,40 su Canale 5; dur. 110'

Di Reitman, con Arnold Schwarzenegger. John Kimble è un poliziotto incaricato di rintracciare moglie e figlioletto di un pericoloso trafficante di droga. Dopo il divorzio la donna si è rifugiata in un paesino. Kimble si finge maestro nella locale scuola elementare per rintracciare il bambino.

PICCOLO [illegible] AMORE
1993, [illegible] 20,30 su Italia 1; dur. 115'

Di Carlo Vanzina, con Barbara Snellenburg, Raoul Bova, Nel Lichtenhaus, Staterello sull'orlo della bancarotta, si decide di far sposare la ribelle principessa Sofia [illegible] l'erede al trono di [illegible] altrettanto improbabile regno confinante. Ma la ragazza fugge via, in vacanza in Sardegna, dove si innamora di un istruttore di surf.

[illegible] CIELO [illegible]
1993, alle 21,05 su Raidue; dur. 140'

Di Oliver Stone, [illegible] Tommy Lee Jones, Hiep Thi Le. Le Ly, vietnamita, viene torturata dai vietcong dopo che il suo villaggio è stato raso al suolo. A Saigon un ricco vietnamita la mette incinta, a Da Nang finisce in un bordello. Poi un sergente americano la sposa. Ma nemmeno la California è [illegible] paradiso, e [illegible] marito non è certo [illegible] angelo.

[illegible]
1986, [illegible] 22,30 su Italia 1; dur. [illegible]'

Di Ritchie, [illegible] Eddie Murphy, Charlotte Lewis. Un bambino magico, portatore di pace e armonia, che secondo una setta orientale vede la luce ogni mille generazioni, viene rapito dalle forze del Male. In base a un antico oracolo solo Chandler Jarrell, californiano, esperto di bambini scomparsi, può ritrovarlo: fino in Tibet.

LE BALENE D'AGOSTO
1987, alle 15,35 su Retequattro; dur. 95'

Di L. Anderson, con Lilian Gish, Bette Davis. Lilly e Sarah, due anziane sorelle, trascorrono gli ultimi anni della loro vita nella loro casa su un'isola. Sarah fa da infermiera a Libby, che è cieca e scontrosa. Un giorno fa loro visita un agente immobiliare che mira alla casa.

ANTENNA

OGGI



Una bambina abbandonata in un circo dalla matrigna è la protagonista di *Kassandra*, nuova telenovela venezuelana (Rete 4, ore 9), tra gli ospiti di Giletti, Patrizia, miss «Over Anta», che si esibisce in un «vestirello» (*I fatti vostri*, Raidue, [illegible] 11,30), Sergio Castellitto e Iaia Forte tra gli ospiti del *Tappeto volante* (Tmc, [illegible] 15), Davide Mengacci e Barbara D'Urso «avvocati» di *Forum di sera* (Rete 4, ore 20,40), Torino by night al *Maurizio Costanzo show* (Canale 5, ore 23,15).

ORBIT

Stranezza dei giornali italiani che messi di fronte al [illegible] di una dipendente della Orbit licenziata credono subito alla versione dell'azienda (quella molestava un collega). La Orbit è una stazione televisiva araba, piazzata alla periferia di Roma (quartiere Tor Sapienza) che compra programmi americani e inglesi e li ritrasmette via satellite in Medio Oriente. Tecnologia avanzatissima, ventotto canali a disposizione, lavoro 24 ore su 24, anche di notte, perché le trasmissioni vengono rimandate in onda quasi subito e prima di farle vedere ai 170 milioni di musulmani sparsi in 23 Paesi bisogna adattarli a quel gusto, a quella mentalità. Ci sono film, telefilm e talk-show e può essere negativa per quei Paesi anche un'immagine apparentemente [illegible], una donna che fuma o che beve whisky. Le regole dell'azienda per i dipendenti [illegible] ferree: niente blue-jeans, divieto di parlare con estranei, lingue ammesse all'interno solo l'arabo o l'inglese, turni di lavoro strani, per esempio dodici ore al giorno per [illegible] giorni consecutivi. Però anche stipendi da favola e linee di condotta manageriali da noi impensabili: qualcuno è stato assunto in cinque minuti, dopo avere semplicemente presentato il curriculum o averlo spiegato per telefono. Il principe saudita Fahd Ben Kalbid ha investito nell'affare 350 milioni di dollari. Marina Minganti avrebbe «molestato» il suo collega Lotfi Berkeim l'anno scorso, in dicembre, quando era incinta di quattro mesi. E come mai c'è voluto un anno per mandarla via, in un posto di tanta rigidità? Guarda caso, la denuncia è partita solo quattro mesi fa, quando lei è diventata rappresentante sindacale della Cgil. E non è magari triste, ma ovvio, visto che di mezzo c'è il posto di lavoro, che nessuno sia andato a testimoniare in favore della donna e che le colleghe si siano schierate, davanti al pretore, [illegible] l'azienda? Gualtiero Peirce di «Repubblica», uno dei pochi che [illegible] riuscito a entrar dentro e a parlare (in inglese) col direttore Alexander Zilo, ricorda l'aria soddisfatta che avevano tutti quanti e la frase di Zilo: «Noi non siamo un'impresa italiana, siamo degli ospiti».

GRAUSO

Nicola Grauso ha detto che per Video-on-line la Telecom ha pagato una somma compresa tra i quattro e cinque miliardi. Al momento della vendita il valore del marchio sarebbe stato di una quarantina di miliardi.

Giorgio Dell'Arti

Foto: D'Urso

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9484241); 7 (2777); 7,30 (5864); 8 (6593); 8,30 (8796); 9 (9425); 9,30 (4196608); 11,30 (5547222); 12,30 (25338); 13,30 (31864); [illegible] (85796); [illegible] (28); 22,35 (9081593); [illegible] (4783-9704); 3,20 (21362988)
- 6,45 Uno mattina, attualità (8500845)
- 9,45 [illegible] degli antipodi, film musicale di Mervyn Le Roy (Usa, '50), [illegible] Esther Williams, Victor Mature, Walter Pidgeon (8566715)
- 11,35 Corsie in allegria, telefilm (8367628)
- 12,25 Che tempo fa (2410845)
- 12,35 La signora in giallo, [illegible] con Angela Lansbury. La ruota della morte [illegible]
- 13,55 Tg1 - Economia (2548154)
- 14,05 La lunga linea rosa: Il magnifico Bobo, film commedia di Robert Parrish (Usa, '67), con Peter Sellers, Britt Ekland, Rossana Brazzi, Adolfo Celi, Don Lurio (1977880)
- 15,45 Solletico, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio. Regia di Lella Artesi (5741883)
- [illegible] [illegible] - L'uomo [illegible] cartoni (7517135)
- 16,15 Le avventure di Tin Tin, cartoni. Tin Tin nel Tibet (371357)
- 16,30 Orson e [illegible], cartoni. I conquistatori del Polo (86574)
- 16,55 Biker Mice da Marte, cartoni. Proprio come nella vita (140135)
- 17,35 Le simpatiche canaglie, telefilm (82241)
- [illegible] Italia sera, attualità (909715)
- [illegible] Luna park, varietà (4779886)
- [illegible] Che tempo fa (989845)
- 20,30 Tg1 - Sport (86872)
- 20,35 Le torri [illegible] zingara, varietà (8066154)
- 20,50 Pazza famiglia 2, telefilm (347951)
- 22,40 Passerella di luna, varietà (5811512)
- 23,30 Hotel Babylon, varietà (7406)
- 0,50 Documenti. «1[illegible] tre[illegible] anni di Giambattista Tiepolo» (3348839)
- 1 — Sottovoce, [illegible] (6303452)
- 1,15 Anno [illegible] biografico di Ro[illegible] Rossellini (Italia, '74). [illegible] Luigi Vannucchi, Dominique Darel, [illegible] Calderoni (42041297)
- 4,30 Il bastomatto, varietà (1725926)
- 4,45 Mi ritorni in mente - Replay, musicale (4772013)
- 5 — ESP, sceneggiato (3097722)
- 6 — Euronews, attualità (39017075)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (3508777); 13 (4951); 13,30 (4338); 16,15 (5720380); 17,15 (821222); 18,25 (42425); 20,30 (16318); 24 (47830487); 2 (60384807)
- 7 — [illegible] storie! - Il fa[illegible] mondo di [illegible] Scarry, cartoni (5748)
- 7,30 Pingu pupazzi animati (9474884)
- 7,55 [illegible] dai capelli rossi cartoni animati (7084593)
- 8,20 Popeye cartoni animati (7329390)
- [illegible] Colpo di [illegible] a Creta, [illegible] guerra di Michael Powell, Emeric Pressburger (G.B., '57), con Dirk Bogarde (7366425)
- 10,20 [illegible] di qua del paradiso, telefilm (8982884)
- 11 — Medicina [illegible] (35425)
- 11,25 [illegible] vostri, varietà (33299390)
- 14 — Il commissario Kress, telefilm. Una madre possessiva (13864)
- 15 — Quando si a[illegible], soap opera (4715)
- 15,30 Santa Barbara, soap (61796)
- 16,20 ... E l'Italia racconta, varietà (2719087)
- 17,50 In viaggio con [illegible] variabile, attualità, [illegible] Osvaldo Bevilacqua (186241)
- 18,05 Tg2 - Sportsera (1358880)
- 18,55 [illegible] Moldavia-Italia da Khisinew, Campionati europei under 21 (5281880)
- [illegible] Tg2 Venti e trenta (8065881)
- 21,05 Tra cielo e terra, film drammatico [illegible] Hiep Thi Le, Tommy Lee-Jones, Joan Chen (8181861)
- 23,30 Appuntamento al cinema (50[illegible])
- 0,15 Meteo 2 (8033926)
- [illegible] Tgs, [illegible] sport (2420433)
- 0,40 Tenera è la notte, varietà. Festa del [illegible] (9105742)
- 1,35 Soko 5113 - Squadra Speciale, telefilm Morte di un barbone (1682297)
- 2,15 Ma la [illegible]... Percorsi [illegible] memoria - [illegible] Music Club, musicale (20302384)
- 2,50 Diplomi [illegible] a distanza documenti (12706926)
- 6,45 Videocomic, varietà (39036287)

RAITRE

Telegiornale: 6 (49390); [illegible] (67488); 14 (6017357); 19 (3336); 22,30 (45970)
- 8,30 Schegge (3864)
- 9 — [illegible] olimpiadi dei mariti, film commedia di Giorgio Bianchi (Italia '60), con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello (758048)
- 10,30 Videosapere, attualità. [illegible]stra in casa - Hic sunt leones - Viaggio in Italia - Donne nel mondo - Filosofia - Viaggio in Italia - MediaMente (753593)
- 12,15 In famiglia e con gli amici, telefilm. L'occasione di Melissa (6357241)
- 13,05 Comunque chic, varietà (4233593)
- 13,15 L'ordito di Leonardo, documenti (4238777)
- 13,25 [illegible] e attualità, documenti (4578512)
- 14,50 Tgr Leonardo, documenti (8982715)
- 15 — Tgr Bellitalia, documenti (84154)
- 15,10 I mostri vent'anni dopo, telefilm (306883)
- 15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (18951)
- 15,50 Motocross, assoluti d'Italia (1418832)
- 16,00 Sanremo, pallavolo femminile (80113)
- 16,25 Ravenna, sci nautico (382609)
- 16,40 [illegible]o, motonautica
- 17 — Geo & Geo, documenti (8678777)
- 20 — Blob, varietà (96)
- [illegible] Il figlio di Spartacus, film avventura, con Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale, Claudio Gora, Ivo Garrani, Ombretta Colli, Enzo Fiermonte (95854)
- 22,55 Format - Turisti per caso, attualità con Syusy Blady e Patrizio Roversi (9614715)
- 0,05 Viaggiatori delle tenebre, telefilm (5834891)
- 1,10 Fuori orario (3989839)
- 2,10 Percorsi [illegible] (3708346)
- 3,20 La [illegible] invisibile, film poliziesco di [illegible] Nigh (usa '38) (9799510)
- 4,25 Séparé: Mina, Enzo Jannacci (10987891)

CANALE 5

Tg5: 13 (21999); 20 (34203); 22,55 (9942241); 24 (34365)
- 8 — Tg 5 - Prima pagina (32115716)
- 8,45 Maurizio Costanzo Show, attualità [illegible] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (r) (47224951)
- 11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura [illegible] (404715)
- 13,25 Sgarbi quotidiani, attualità, con Vittorio Sgarbi (5687512)
- 13,40 Beautiful, soap opera [illegible] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John Mc Cook, Susan Flannery, Hunter Tylo (260375)
- 14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (2885593)
- 15,30 Sisters, tf. Affittasi mamma. Con [illegible] Ward, Swoosie Kurtz. 2ª e ultima parte (9390)
- 16 — Magica, magica Emi, [illegible]. Ci credi agli Ufo? (87593)
- 16,25 Le [illegible] di «Bim [illegible] Bam», varietà, con Marco Bellavia (4441203)
- 16,30 C'era una [illegible] Pollon, cartoni. La profezia di Cassandra (3425)
- 17 — Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare, cartoni. La promessa del fiocco (82896)
- 17,25 Investigatori invisibili, tf., con Carlo Sacchetti (4997241)
- 17,30 Tasmania [illegible] animato (7241)
- 18 — Verissimo, attualità [illegible] Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (30845)
- 18,45 Tira e [illegible]a, varietà [illegible] Paolo Bonolis, Manuela [illegible]. Regia di Stefano Vicario (5922406)
- 20,25 [illegible] la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (3603703)
- 20,40 [illegible] poliziotto alle elementari, film commedia con Arnold Schwarzenegger (4499357)
- 23,15 Maurizio Costanzo [illegible] Paolo Pietrangeli (482048)
- 1,20 Sgarbi quotidiani (6340029)
- 1,40 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (8821471)
- 2 — Tg5 - [illegible] (6751907)
- 2,20 Un papà in prima pagina tf. (6769926)
- 3 — Tg5 - Edicola (6760655)
- 3,30 La strana coppia, telefilm (5763742)
- 4 — Tg5 - Edicola (6764471)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2138574); 18,30 (90970)
- 6,10 [illegible] Ed, il cavallo parl[illegible], telefilm
- — — Jumy paperina [illegible] tutto, cartoni
- — — Evelyn e la magia di un sogno d'amore, varietà
- — — [illegible]e con «Ciao Ciao mattina», varietà
- — — Un po' di magia [illegible] Terry e [illegible], cartoni
- — — Jem, cartoni
- — — La posta di «Ciao Ciao mattina», varietà (68921067)
- 8,15 La famiglia Hogan, telefilm (1568545)
- 9,45 Gli amici di papà, telefilm (75661319)
- 10,20 A-Team, telefilm (1680884)
- 11,30 [illegible] Gyver, telefilm (8957796)
- 12,20 Secondo noi, attualità (3861777)
- 12,50 [illegible] sport (454446)
- 13 — Denni, cartoni (11512)
- 13,20 Ciao [illegible] parade, varietà (2476208)
- 13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni. La piramide (7796)
- 14 — Masked Rider: Il cavaliere mascherato, cartoni. La rivolta delle macchine (70241)
- 14,25 Niente panico, [illegible] (3968580)
- 14,30 Colpo di fulmine, varietà (3116)
- 15 — Primi [illegible], telefilm (4645)
- 15,30 Sweet Valley High (7932)
- [illegible] — Planet, attualità (81319)
- 16,15 Bayside School, telefilm (4890628)
- 16,45 Beverly Hills, 90210, telefilm (6013203)
- 17,55 Helen e i suoi amici, telefilm (299135)
- 18,55 [illegible] sport (3941135)
- 19 — Baywatch, telefilm. Pirata [illegible] strada (6628)
- 20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (2203)
- 20,30 Piccolo grande amore, [illegible] commedia, con Raoul Bova, Barbara Snellenburg (69406)
- 22,30 Il bambino d'oro, film commedia, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charlotte Lewis (Usa '86) (16663)
- 23,30 [illegible] e misfatti, attualità (7602338)
- 0,40 Italia 1 sport - Studio sport (3802636)
- 1,45 [illegible]net, attualità (46190587)
- 1,50 O'Hara. Ragazze da marciapiede [illegible] (2257742)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (2109947); 13,30 (9406); 18,55 (89932)
- 6 — [illegible] eterno, telenovela (8647135)
- [illegible] La casa [illegible] prateria, telefilm (3171574)
- 7,30 Quando una donna, film drammatico, (Usa, '84). Con Farrah Fawcett (8082154)
- 9 — Cassandra, telenovela (40932)
- 10 — Zingara, telenovela (6951)
- 10,30 [illegible]a de café, telenovela (52777)
- 11,45 Cuore selvaggio, telenovela (1821863)
- 12,25 La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Claudia Grego (9515226)
- 14 — Casa dolce casa, telefilm (1785)
- 14,30 Sentieri, [illegible] opera (6452988)
- 15,35 Le balene d'agosto, film commedia di Lindsay Anderson, (Usa, '87) [illegible] Bette Davis (1419338)
- 17,45 Ok, il [illegible] è giusto, [illegible] (2012628)
- 19,25 Game Boat, varietà (799864)
- 19,35 Calimero e il papero Piero, cartoni (574222)
- 19,50 Sailor Moon e il mistero [illegible] sogni, cartoni (361561)
- 20,20 [illegible], cartoni (3848818)
- [illegible] Forum di sera, attualità. Regia di Laura Basile (594086)
- 22,30 Una [illegible] allegra [illegible] non troppo, film commedia di Johathan Demme. (Usa, '[illegible]). Con [illegible] Pfeiffer, Matthew Modine (7001574)
- 1 — Rassegna stampa (6397891)
- 1,20 L'ultima tempesta, film drammatico di Peter Greenaway. (G.B., '91) (9186617)
- 2,10 Mannix, telefilm (2816100)
- 3 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. Il ritorno [illegible] donna bionica. 2ª parte (9671297)
- 3,50 Mai [illegible], telefilm (3014100)
- 4,50 [illegible] notte, [illegible] (62902)
- 5,10 Kojak, telefilm, [illegible] Telly Savalas (63917891)

RADIO

[illegible]: 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24
9,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno musica; 11,35 Zapping; 12,10 Dentro l'Europa; 13,30 La nostra Repubblica; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,10 Personaggi e interpreti; 16,35 L'Italia in diretta; 17,10 ... affari; 17,20 L'arte [illegible] 18,35 Diversi da chi?; 20,40 Radiouno musica; 22,45 ... Parlamento; 23,10 Le indimenticabili.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8,50 «Selvascura», di F. Ottoni. Con U. Pagliai, A. Cancian; 9,10 Golem di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio, con Antonello D[illegible] e Marco Presta; 10,35 Click di S. Bertola; 11,50 Mezzogiorno con Mina. Testi di Lele Cerri. A cura di E. Caggiani; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 Radioduetime. Con A. Zecchino, F. [illegible] Vercillo e P. L. Olaco; 15,05 Hit Parade - I più venduti in Europa; 20 Masters. Il grande torneo della musica. A cura di Marina Mancin; 21 Planet Rock; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 13,25 Il mulattiere dell'apocalisse, di V. Pardini; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite, 20,30 Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 23,50 Storie alla radio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (547636); 19,30 (13796); 22,30 (35280)
- 6 — Euronews, attualità (62680)
- 7 — Buongiorno Zap Zap (6423448)
- 8,35 Euronews (2111241)
- 9,45 [illegible] mangiate le margherite, film commedia. Con David Niven, Doris Day (9164680)
- 11,45 La voce del Signore, telenovela (4942970)
- 12,15 [illegible]nte personale, varietà. Con Marco Ba[illegible] (7765809)
- 14 — Acapulco Bay, telenovela (86046)
- 15 — Tappeto volante, varietà, con Luciano Rispoli (85680)
- 17 — Se lo fossi... [illegible] Holmes, varietà. Con Jocelyn (39715)
- 17,50 Zap Zap, varietà
- — Cartoni animati (4493113)
- 18,55 Sei forte (2246999)
- 20,30 Le [illegible] comiche, [illegible] comico. Pozzetto-Villaggio. (76932)
- 22,45 Blob - Il fluido che uccide, Kevin Dillon (1727851)
- [illegible] Tmc domani (4253891)

TELE +1

- 12,40 Viaggio in Inghilterra, film (5666574)
- 14,55 Scappo dalla città 2, film (10212203)
- 18 — Melissa, film (491661)
- 21 — The mask, film (29097945)

TELE +3

- 22,05 J. Brahms: [illegible] da «Il pipistrello» (4285625)
- 23 — Concerto (48379357)

TELE +2

- 13,30 Il grande tennis
- 14,30 Coast to coast (237390)
- 15 — Baseball [illegible] (96437154)
- 15,30 Supervolley (505864)
- [illegible] — Il grande [illegible] (635883)
- 19,30 Tutto calcio (834154)
- 20 — Telesport (631087)
- 20,30 Basket. Eurolega. Kinder Bologna-Bivigli[illegible] (483375)
- 22,15 Basket. Eurolega. [illegible] cabi Tel Aviv-[illegible] Milano (8227319)
- 23,45 Telesport (52078851)

VIDEOMUSIC

- 10 — I [illegible] di Paola
- 12 — A casa [illegible] Radio Italia (809408)
- 14 — Fiorellino Village (350116)
- 16 — Help [illegible] (61737715)

[illegible]

- 21 — Oltre i limiti, telefilm
- 22 — Poltergeist (11970)
- 23 — Tmc 2 Sport/News (4830[illegible])
- 0,15 Playboy's [illegible] Night (23904346)

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura di Copyright

I CANALI DI [illegible]

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

VENARIA

con 7% fisso vendesi vari tipi di appartamenti pronti consegna vera occasione. Tel. 452.5361.

VENARIA

vendesi alloggi L. milioni 1 camera soggiorno cottura servizi e L. 170 milioni 2 camere soggiorno cucinino e servizi immersi nel verde dei parchi pubblici. Pagamenti dilazionati permuto mutuo prima casa. Tel. 452.5361.

VILLA in costruzione posizione panoramica Druento vendesi. Telefonare allo 203.105 ore serali.

VILLARDORA villa in costruzione camera cucina 2 bagni mansarda box taverna giardino affare. Tel. 650.2132.

VILLETTA precollina Trofarello panoramica soggiorno cucina 3 camere doppi servizi tavernetta box e giardino. Tel. 641.836.

VILLETTA S. Gillio cucina 3 camere mansarda abitabile 3 servizi taverna box doppio giardino. Unimeste 561.

VILLETTE a schiera Verolengo scelta personalizzata doppio tavernetta lavanderia cucina servizi 3 camere mansarda e giardino privato. Da L. 259 milioni. Mutuo agevolato. Tel. 011 903.8080 - 903.8222 ore ufficio.

VINOVO appartamento su 2 livelli 170 mq recente mansarda lavanderia auto L. 390 milioni. Bimar 43.591.

VOLPIANO alloggi in palazzina signorile mq 110 possibilità box singolo o doppio L. 233 milioni. Tel. 988.4112.

villa nella della Vauda 1 km dal paese con 1600 mq terreno L. 360 milioni. Tel. 988.4112.

110.000.000 collinare casa libera 3 vani portico 1.500 mq terreno zona vassese. Il Punto 597.497 - 595.209.

PIEMONTE

(Frinco) vende tipico cascinale finemente ristrutturato soleggiatissimo ampio salone con tetto a vista e camino 5 vani 2 bagni cantina porticati ampio cortile riscaldamento L. milioni. Tel. 0141 595.117 - 0141 958 539.

CASA ristrutturata 4 camere cucina doppi servizi porticato terreno indipendente affaro, Ferrere (At). Tel. 01

CASETTA a 35 km da Torino ristrutturata 4 camere tavernetta servizi giardino. Tel. 384.491 - 0330 .333.

libero ingresso camera cucinotto box L. 70 milioni, Sabatelli Immobili 011

Cocconato d'Asti ville singole signorili con ampi porticati e giardini privati consegna fine '98 Internau 011 812.4208 - 0337 213.811.

MONFERRATO libera presso Casale agricolo fabbricato e villa padronale Liberty arredata. Telefonare ore ufficio allo 0142 74.260.

MONTEMARE DUE vende appartamenti varie tipologie pronta o in costruzione a Limone Piemonte da L. 80 milioni. Tel. 0184 260.743 - fax 262.380.

VALLE D'AOSTA

TORGNON Val Tournanche panoramico soggiorno camera servizio L. 114 milioni. IN.VIMM. vende. Tel. 011 562.8283.

LIGURIA

A. ALBENGA impresa Icomar vende direttamente bilocali da L. 139 milioni. Tel. 0182 595.507 - 011 738.0032.

A Ceriale vendiamo bilocale ingresso cucina bagno camera letto terrazza cantina grande L. 145 milioni. Edil Casa 0144 356.156 - 0182 932.342.

AFFARE Ceriale L. 130 milioni tinello cottura camera servizi balconi vista mare termoautonomo posto auto. Tel. 0182 972.697 - 992.161.

ALASSIO 100 mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo parking L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALASSIO 30 mt mare vista mare ampio trilocale 2 balconi L. 395 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336 258 223.

ALBENGA monolocale ultimo piano centro storico L. 45 milioni. Tel. 0182 555.288 - 0348 260.1727.

ALBENGA (Sv) zona turistica a mare vendonsi piccoli appartamenti nuovi, giardino, posto auto pagamenti dilazionati. Numero verde 1670 15.793.

ALBENGA vicino mare bilocali veramente ben costruiti ampi terrazzi soleggiati termoautonomi da L. 185 milioni. Case di Liguria 0182 555.627 - 0337 261 876.

ALBENGA 4 km mare bilocale ampio terrazzo termoautonomo arredato nuovo L. 150 milioni. Gambera 0182 544.412.

ANDORA vicino mare nuove villette vista mare giardino terrazzi parking L. 440 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORGHETTO S.S. centro storico nuovo indipendente su 2 piani 2 bagni 6 locali terrazza. Tel. 019 674.574 - 617.570.

DIANO MARINA Icomar vende direttamente mono-bilocali da L. 164 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507.

FINALE LIGURE comodo servizi ingresso cucinotta 2 camere bagno balcone L. 240 milioni. Fondocasa 019 680.710.

IN Liguria Bardineto 750 mt slm a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 019 675.745.

termoautonomo bilocale con bagno balcone L. 250 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336 258.225

LAIGUEGLIA 50 mt mare nuovi termoautonomi appartamenti varie metrature posto auto box. Studiotre 019 612.843.

PIETRA LIGURE centro ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi L. 230 milioni. Fondocasa 019 615.851.

PIETRA LIGURE condizioni perfette vista imprendibile box affarone. Gi 019 615 115.

PIETRA LIGURE 150 mt. mare bilocale termo autonomo 2 balconi ultimo piano ben arredato. Giribaldo 019 615.655.

PIETRA 300 m mare bilocale ultimo piano balconi L. 210 milioni. Giribaldo 019 615.655

LIGURE 4 mare rustico indipendente con terreno vista mare L. 190 . Fondocasa 019 626.

Porto Sole vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 150 milioni. Tel. 0338 615.3060 - 0182 52 499.

SPOTORNO ingresso cucina soggiorno camera bagno balcone affare. Fondocasa 019 823.833.

S.Remo casetta indipendente accesso sul mare 75 mq terrazzone L. 450 milioni arredata. 779.2028 - 0184 505.920.

(Ra) al mare pronta consegna L. 85 milioni. Pagamenti dilazionati. Telefonate allo 0544 448.177 - 448.188. Agenzia Ritmo.

COSTA AZZURRA

ADIACENTE Cannes residenziale terreno con progetto approvato mq. ISIT 011 817.7687.

ANTIBES pressi 200 mt mare residence splendida posizione soleggiata mono/bilocali L. 80/150 milioni ISIT 817.7687.

ATTICO Nizza soggiorno cucina camere 2 bagni ampi terrazzi occasione L. 21 . Tel. 011 356.355.

di Villefranche, a due passi Montecarlo, direttamente sul mare, prestigiosissimi appartamenti in villa d'epoca che vanno dal monolocale con all'appartamento di alta rappresentanza. Soggiorno, cucine abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, ampio giardino di proprietà, finiture lussuose. Tutti vista . A partire da L. 000.000. Per informazioni. Daffonchio tel. 0383 02.333.

complesso in costruzione appartamento vista mare L. 205 Italgest 0184 449.072

AZZURRA Juan Les Pins centro città comodi negozi 250 metri monolocale terrazzo, climatizzatore, cantina L. 72 milioni. Tel. 035 320.713.

a 200 mono/bilocali costruendi da L.100/150 . 011 817.8377 - (0033) 09 530.274.

MENTONE complesso in costruzione villette vista mare da L. milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE lungomare in mi appartamenti vista mare terrazzi garage da L. 158 milioni. Italgest 0184 .072.

NIZZA centro reddito garantito 8% vendita in blocco 40 alloggi. ISIT 011 817.7687.

NIZZA eccezionale fronte costruendi mono/bilocali (L.90/170). Tel. 817.8377 - (0033) 09 530.274.

NIZZA mare ottimo appartamento ristrutturato termoautonomo affare L. 189 . Italgest 0184 44

NIZZA occasionissima, 300 mt mare bella casa Liberty ampio bilocale ristrutturato L. 178 milioni. ISIT 011 817.7687.

la Rousse appartamento mare. Arredato abitabile subito. auto. L. milioni affare. Tel. 035 320.713.

SPAGNA Tarragona Costa Dorada Miami Playa vendo a L. 130.000.000 su 2 piani 2 camere soggiorno cucina giardino piscina. Baldini 1670 13.492.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

libero Peschiera negozio con soppalco e magazzino sottostante. Telefonare di .1575.

BASSO fabbricato di 115 mq interno cortile uso magazzino zona S. Donato L. 120.000.000. Tel.

capannone industriale mq 14 mila più palazzina uffici. Prezzo interessante. Ipi 561.7091.

BEINASCO vendesi piccolo capannone con uffici e cortile coperto Tel. 019.2628.

CAPANNONE c.a. mq 2.000/5.000/8.000 e Torino/nord libero subito. Intermediari vendo. 011 541.326.

in Orbassano comodi tangenziale mq consegna '97. La Ginevra 447

costruzione Pescarito mq 600/700 cortile segna '98. La Ginevra 44

CORSO Bramante locali artigianali mq 230/300/350 con ufficio impianti . La Ginevra 4

CORSO Montevecchio società splendidamente ristrutturato mq 600. Tel. 600 179 - 595.852.

Peschiera corso Trapani direttamente magazzini locali commerciali uffici da mq 150 a mq 2600. Tel. 591. ore ufficio.

IMMOBILI precollina Casale basso fabbricato da ristrutturare 540 mq adatto vari usi. Tel. 517.0021.

G.E.A. vende zona Sarnorà Milano capannone artigianale da 150 a 300 mq h interna 4 mt ottimo stato. Tel.

Rivoli adiacente uffici signorile libero salone 3 vani 2 servizi 115 mq. Agevolazioni. Edicasa 58

RIVOLI centro storico via Piol pressi splendido negozio 4 vetrine ottima posizione più 4 posti auto. Finci 505.691.

UFFICI E MAGAZZINI
vende affitta zona Borgo Rámos Torino da mq 150 a mq 3000. Tel. 506.244.

strutture capannoni mq 1050/1500 L. 370 mila 28 km Torino 35. To Saluzzo. Tel. 0175 249.220.

VIA BOLOGNA
(adiacenze) impresa vende 2 magazzini mq 85 e mq 100 abbinabili. Tel. 385.1623.

Mercadante angolo via Sempione negozi liberi 100 cadauno blocco o separata. Tel. 273.5361.

ZONA Vanchiglia via Artisti laboratorio con ufficio servizi e magazzino mq 325 ingresso carraio. Tel. 273.5361.

TERRENI

SOCIETA' accomandita immobiliare Palermo terreno edificabile mq 2340 SLP. Tel. 011 650.5968.

strada Cascinette progetto approvato capannone oltre palazzina uffici mq 300. Gabetti 57.57.

edificabile con progetto personalizzato per villa singola o bifamiliare. Tel. 988.4112.

CERCHIAMO appartamenti signorili salone 2/3 camere o villa. Definizioni . Bimar 43.581.

CERCHIAMO per clienti 1/2 camera casa bella comoda scuola rapido pagamento contanti. Centro Casa 962.3888.

CERCO pagando contanti alloggio in vendita 2/6 vani max 3 piano senza ascensore - Torino. Lorenzini 817.8000.

PER impiegata comunale ricercasi alloggio 60/80 mq Torino Ovest max L. 180 milioni. Personalcase 771.8507.

per insegnante elementare max L. 135 milioni vendita . Personalcase 216.4115.

TORINO

A. in acquisto casa di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino cintura. Edimarket 434.1316.

A. ville giardino 30 minuti Torino. Edimarket 434.1316 - 434.1425.

CAPANNONE cerchiamo 2000/10.000 Torino prima cintura acquisto/affitto per nostra clientela. La Ginevra 447.5651.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO alloggi interessanti da proporvi bene arredati vuoti metrature varie stesso casa patti deroga. Interacta 568.3629.

appartamenti arredati per studenti diverse e prezzi stessa casa. Dora 745.010.

ACCOGLIENTI con angolo cottura monquettati e ben arredati in stabile signorile Di Salvatore

e studenti casa L. 250 monolocale L. mensili. Barberis 962.4950.

ADIACENTE Lecce in villa '800 cucinino 2 camere ristrutturato L. 850 mila - soggiorno cucina cameretta cortile privato L. 500 mila. Tel. 696.5800.

zona piazza Castello in signorile prestigiosi monolocali arredati esigonsi referenze. Fiduin 533.593.

ARREDATI casa Centro bi/trilocali di pregio con box e monolocali con angolo cottura. Centralcasa 696.

COLLINA in villa prestigiosa comoda ai servizi alloggio con giardino privato e box auto. Tel. 537.445 - 668.7195.

CORSO Monte Cucco doppi living salone 3 vani cucina doppi servizi. Mongiovi 433.6751 - 0336 658.558.

CORSO Vittorio 70 patti in deroga 3 cucina. Mongiovi 433.6751 -

E.CASE Crocetta bilocali stesso stabile vuoti o metrature. Tel. 319.9958

E. CASE piazza Carducci arredato ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 319.9958.

E. CASE S. Rita ingresso salone camera tinello cucina bagno patti in deroga. Tel. 319.9958.

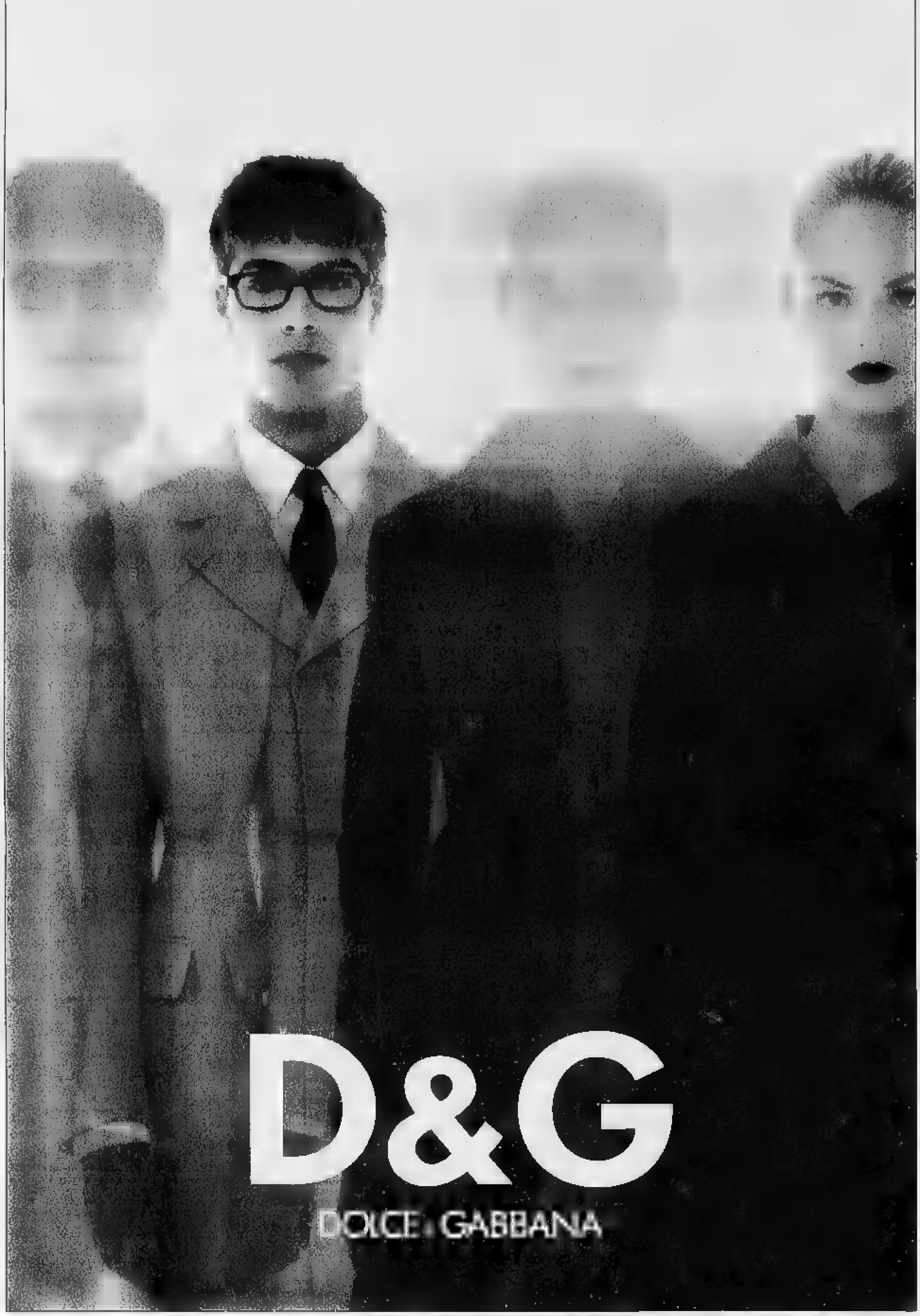
importante palazzo su piazza con portici, posizione centrale, società immobiliare elegante alloggio circa 200 possibilità parcheggio in zona. 011 546.746

Po Antonelli affittasi salone camera letto tinello cucinino bagno mobili epoca. 650 3262.

ANTONELLI bella casa 2 camere soggiorno cucinino bagno ottimo stato L. 750 mila. Tel. 696.5900.

PRIVATO affitta signorile 110 cantina giardino condominiale zona S. Rita. Tel. 909.2053.

VIA Bligny affittasi prestigioso appartamento mq 350 in stabile d'epoca. Telefonare 577.4214. No festivi.



TORINO PROVINCIA

A. MONCALIERI vuoto mq 85 saloncino camera tinello cucinino bagno L. 650 mila patti deroga. Casagest 689.8580.

ALMESE collina affittasi casetta indipendente, riscaldamento autonomo GPL, box auto, piccolo deposito. Tel. 935.1320.

LIGURIA

BORGHETTO affitto mesi invernali alloggetti riscaldati da L. 450 mila mensili. Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

ammobiliato mare loggiato centrale posti letto. Telefonare allo 0184 mattino.

LOCALI UFFICI

negozio ampie vetrine 280 circa su due piani in corso Francia zona Nuovo Tribunale. Tel. 011 599.945.

AFFITTASI ufficio centrale (Borsa Merci) uso transitorio salone cameretta servizi L. 1 milione. Sabatelli Immobili 655.359.

AFFITTASI ufficio piazza Solferino uso transitorio elegante arredato e attrezzato 3 vani e servizi. Di Palma 753.

Casale su strada industriale o artigianale 4700 mq 2800 mq coperto luminoso. Tel. 649.0775.

Grugliasco corso Allamano mq 300 più piazzale adatto dep L. 3.500.000 mese. 561.3783.

CAPANNONE Rivalta mq 750/1500 nuova costruzione con cortile e uffici. Ginevra 447.5651.

CAPANNONE mq più palazzina uffici con cortile fronte strada. La Ginevra 447.5651.

CORSO Re Umberto passo carraio mq possibilità soppalco volendo divisibile . Internau 812.4208.

ufficio/studio/laboratorio in moderno stabile affittasi locale mq a mq 750 su 2 livelli. Tel. 347.2287.

NONE affittasi capannoni complesso varie dimensioni mq 200/350/700/1400 a L. 3.500 al mq. MB 349.9699.

PIAZZA SOLFERINO
(via Giannone 1) uso ufficio/studio mq 466, doppi ingressi eventualmente frazionabile. Edicasa 561.3535.

TROFARELLO capannoni mq ciascuno possibilità di sopraelevare pari metrature totali mq 4400. Flovio 318.5278.

UFFICIO corso Francia signorile saloncino 4 camere bisevizi doppi ingressi divisibile privato affitta 521.4453.

Statuto stabile signorile saloncino grande ingresso servizio 2º piano privato affitta. Tel. 521.4453.

Principi d'Acaja 45 in signorile palazzo fronte piazza muri negozio di 295 mq oltre deposito sottostante di 132 . Tel. 561.3535.

ZONA Barca affitto negozi e magazzini stesso stabile. Tel. 273.5361.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. ABBIAMO selezionata per vostri alloggi e ville vuoti o arredati. Unicasa 332.407.

DUE universitari referenziati cercano in affitto appartamento arredato contratto genitori. Dora 745.010.

E. CASE ricerca clientela monolocali alloggi di varie metrature vuoti o arredati. Tel. 319.9794.

PER referenziatissima clientela cerchiamo appartamenti/ville signorili vuoti o arredati. Bimar 43.591.

francese cerca alloggio o villa nel verde della collina. Comunicare offerte C.A. 588.2872 - 0335 228.495.

ora affittiamo i vostri alloggi senza vuoti o arredati Torino e prima cintura. Centraledile 484.500.

UFFICI CAPANNONI

AZIENDA leader nuovi punti e 10 negozi in purché in affitamento commerciali. Tratta. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA ogni tipo massima valutazione D'Elia - corso Orbassano 241. Tel. 011 361.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, . Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura diata autovetture fuoristrada e furgoni. Corso Umbria 35. Tel. 011 .295.

AUTOTORTONA acquista di ogni tipo valutazione . Corso Tortona 8. Tel. 011 817.1643 - 889.084.

PUNTO 75 ELX 5 porte febbraio '95 metallizzata e Flavia coupé 1,8 anno '64 privato vende. Tel. 770.9976.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Albergo Stella Maris conduzione familiare cucina casalinga tv e telefono tranquillo 200 mt mare e . Prezzi . Tel. 0182 640.470.

ALASSIO Hotel Mignon ** 0182 640.776, 30 mt mare servizi telefono menù settembre L. 50 mila, ottobre L. 46 mila.

DI RIPOSO Torino centro ospita ambiente confortevole assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

LAIGUEGLIA (Sv) Panorama minipensione familiare settimane L. 300 mila, sconto bimbi. Tel. 0182 690.009.

Albergo Solemare famigliare scelta menù ottobre/novembre L. 45 mila, sconto bimbi. Tel. 019 669.577.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE Elisabetta de Carli Maruskova Alta professionalità. Torino 011 437.4472.

AGENZIA Matrimoniale Sinfonia vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. con serietà discrezione professionalità. Solferino 9 Torino. Tel. 011 537.914 r.a..

CENTRO AGENZIE . La certezza giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.

IL PUNTO D'INCONTRO l'agenzia matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0188 351.6341.

VARIE

GIOELLERIA M.C. .632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro, argento, , francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 637.548 (pasti tel. 247.6389).

mobili '900 quadri tappeti argenti oggetti vecchie sgombero alloggi. Perna 011 964.4830.

RICOMPENSA a chi trova cagnolina a pelo nero e raso collare verde smarrita a Nichelino il 20/9. Tel. 0123 920.470.

Guidi leader in Puglia



LECCE. Battuto nella volata di Alberobello, Fabrizio Guidi si è preso ieri la rivincita. Ha vinto la seconda tappa ■ ■ Giro ■ Puglia, a Lecce, precedendo in volata Baldato, Lombardi, Strazzer, Frigo, Roscioli ■ tutto il gruppo. Guidi ha strappato la maglia bianca di leader a Museeuw. Per il venticinquenne toscano, il più giovane degli azzurri convocati per il Mondiale ■ ■ Martini (foto), si tratta del 15° successo stagionale. «All'ultimo chilometro ■ indietro, ■ poco prima dell'arrivo - ha precisato -, su ■ cavalcavia Apolloni mi ■ trascinato dietro il treno della Brescialat. Dopo la curva sono uscito bene e a ■ metri dall'arrivo ho azzeccato ■ grande finale».

Sciopero anti-calcio

MADRID. Le donne spagnole dell'«Unione vittime del pallone», nata poche settimane fa, hanno indetto il primo sciopero, dalle modalità ■ poco chiare, per contestare i mariti che sei sere su sette sono ipnotizzati dal calcio in tv. Le donne sono appoggiate dai gestori ■ bar, ristoranti e cinema, che hanno visto crollare gli incassi. L'«unione» ha scelto, ■ inno ufficiale, una canzone ■ Rita Pavone del 1962: «La partita di pallone». «Mi hanno anche chiesto di essere portabandiera dell'associazione - ha rivelato la cantante, che ■ trova a Palma di Maiorca - e sono felice: la versione spagnola "dance" incisa recentemente ha infatti ottenuto successo».

OGGI IN TV

10,00	**Baseball.** Campionato ■ Baltimora-Cleveland (r)	Tele+2
12,00	**Golf.** Smurfit european open (r)	Tele+2
12,45	Tmc sport	Tmc
12,50	Studio sport	Italia1
14,30	Coast to coast	Tele+2
15,00	**Beach volley.** Torneo S. Cruz (r)	Tele+2
15,45	**Baseball.** Mlb, St. Louis-S. Diego	Tele+2
16,50	**Motocross.** Campionati italiani	Raitre
■	**Volley.** Da Sanremo camp. femm.	Raitre
18,25	**Sci** ■ Camp. it. assoluti	■
16,40	**Motonautica.** Circuito '96	Raitre
18,05	Sportsera	Raidue
18,30	Supervolley	Tele+2
18,55	Studio sport	Italia1
19,00	**Calcio.** Moldavia-Italia Under 21	Raidue
19,00	La grande boxe	Tele+2
19,30	Tmc sport	Tmc
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport	Tele+2
■	■ sport	Raiuno
20,30	**Basket.** Kinder-Sivigfia	Tele+2
22,15	**Basket.** Maccabi-Stefanel (diff)	Tele+2
23,45	Telesport	Tele+2
■		■
0,40	Studio sport	Italia1
1,40	**Golf.** Da Roma, camp. int. femm.	Raitre

LA STAMPA

SPORT

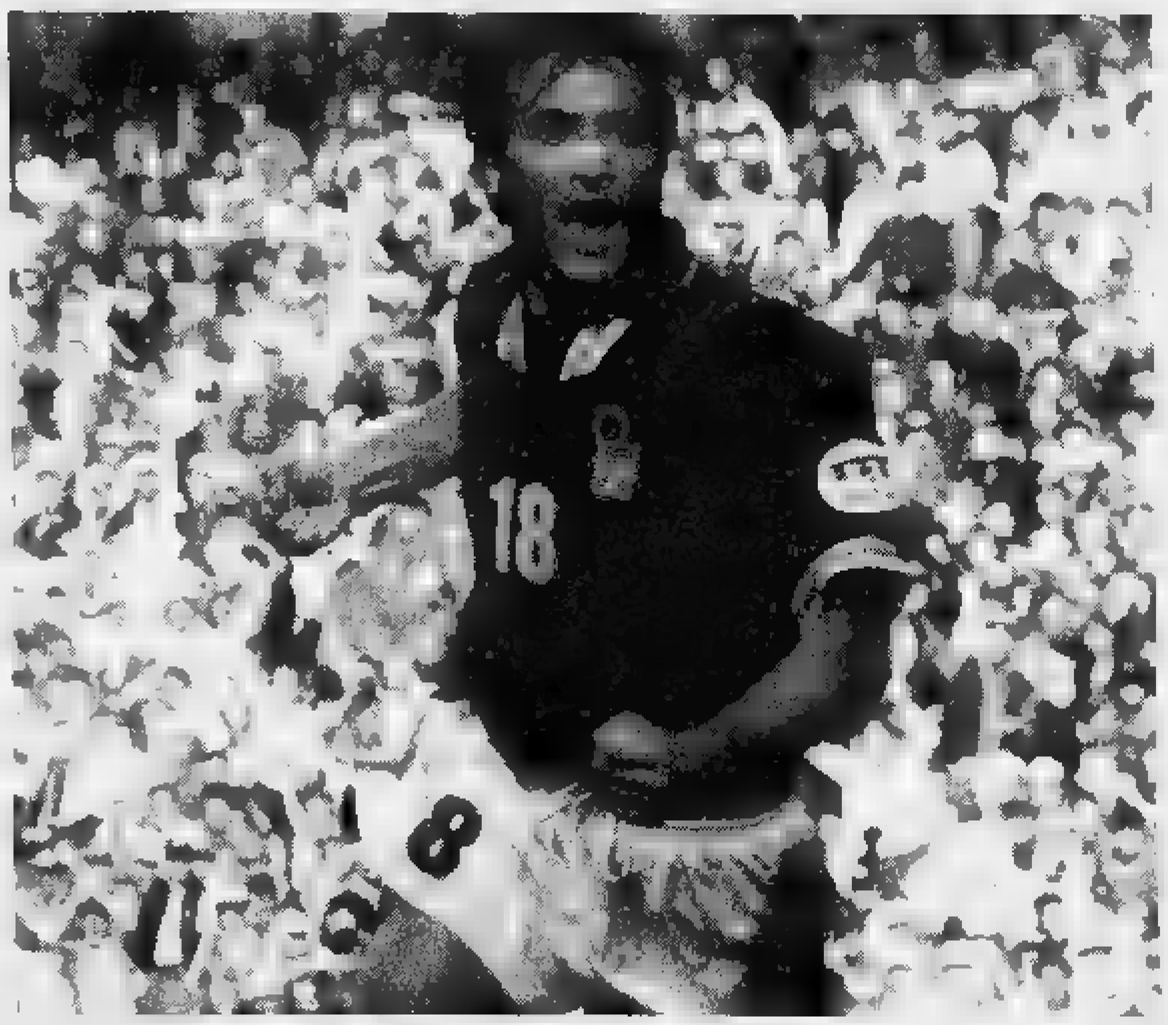
Giovedì 3 Ottobre 1996 29

Oggi gli azzurri in Moldavia: dopo il fallimento dell'Europeo, sabato comincia il cammino per Francia '98



ITALIA

Sacchi audace ha voglia di tridente



Un'idea del ct: far fare a Chiesa il Del Piero al servizio delle due torri Casiraghi e Ravanelli

A sinistra Casiraghi; sotto Oshadogan, in basso Cesare Maldini: l'Inghilterra guida il girone della Under di cui fanno parte anche Moldavia, Georgia, Polonia



Arrigo Sacchi (sopra) forse lancia Tommasi (sotto) che ieri nella partitella contro l'Aglianese però non ■ giocato molto bene

FI■
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro gol di Casiraghi. Mezza squadra con le gomme bucate e le fiancate rigate. Il ritorno al tridente. Per adesso, accontentiamoci di queste esili tracce. Il re■ verrà: magari già in Moldavia, sabato. La prima nazional-partitella del dopo Disastro coincide con un placido 6-0 ai dilettanti dell'Aglianese, un palo (di Rubinacci) ■ nient'altro. Arrigo Sacchi, senza e con cappellino, ■ seconda delle esigenze sceniche, ■ dice soddisfatto. Parte ■ il 4-4-2, chiude con il 4-3-3: come con la Germania, il 19 giugno scorso, quando, perso per perso, al 68' aggiunse Chiesa ■ Zola ■ Casiraghi. Questa volta, lo aggiunge a Casiraghi e Ravanelli. Là, per far fronte a ■ drammatica emergenza. Qui, per allargare ■ campo delle conoscenze.

Casiraghi è il filo ■ ferro che lega il passato al presente: il migliore in Inghilterra, con Albertini, il migliore ■ Coverciano. Sorride: sono troppo ■ forma. Va in gol ■ assist di Maldini, Chiesa e Ravanelli (due). L'idea iniziale della doppia torre, il Casa più ■ Rava, nasce dalle relazioni sulla Moldavia, il ■ punto debole, già smascherato dagli inglesi, è stato individuato nel gioco aereo. Se mai, ■ ■ volevano tutti quegli acciacchetti, Zola, nemmeno impiegato, Di Livio (il più grave: problemi al polpaccio destro), Conte, così duttile, così cagionevole, Maldini, Nesta. Il professor Ferretti è ottimista, e di solito ci ■.

L'Arrigo applaude l'impegno, ma nasconde la formazione. Di sicuro, giocherà Nesta, elegante ed eclettico: centrale come nel primo tempo, ■ «vincerà» la prudenza (4-4-2); esterno destro co■ nel secondo, se, viceversa, verrà privilegiata la spavalderia (4-3-3). Il nodo è Chiesa. Entrato nella ripresa, si ■ alternato ■ Casiraghi ■ Ravanelli sulla fascia destra. Non che abbia coperto e difeso come al ct piace, ma ■tituisce un'alternativa stuzzicante. Potrebbe trasformarsi in una sorta ■ Del Piero, non a sinistra, il settore abitualmente battuto da Alex, ma a destra.

Molto bene Ferrara, il comandante della difesa, «professionista di ■ serietà», ■ Pessotto. Così così Tommasi, Di Matteo («imbalsamato all'inizio, poi, via via, sempre più sciolto»), Dino Baggio e Panucci, abbastanza vispi Maldini, Di Livio ■ Carboni, agile e intraprendente Ravanelli: un altro, rispetto agli Europei (ma ci voleva poco). Sacchi sta lavorando intorno a questo concetto ■ fondo: in difesa e a centrocampo sono quasi alla canna del gas; in attacco, invece, ho più opzioni, e allora perché non lavorarci sopra, perché non gettare le basi per l'innesto di Chiesa, an■ se proprio al massimo non è, in modo da rendere ancora più flessibile l'assetto, 4-4-2 o 4-3-3 in base alle necessità di una sfida il peso della quale graverà, ■munque, sulle nostre spalle?

La scelta del modulo tiene in sospeso il destino ■ Costacurta, espressamente invitato dall'Arrigo ad «applicarsi di più». Se passa la politica conservatrice (4-4-2), centrali giocheranno Nesta ■ Ferrara, con tanti saluti ■ Billy innamorato. In caso contrario, come detto, Nesta si sistemerà a destra ■ il milanista si riapproprierà in via eccezionale d■ sua garitta. Certo, sulla consistenza dell'inedito reparto arretrato rimangono non trascurabili perplessità, visto come l'infinita modestia dell'Aglianese ha in pratica evitato di sollecitarlo e oliarne i meccanismi più sofisticati. ■ Toldo e Bucci ■ ricordiamo ■ intervento. E quanto al famigerato fuorigioco, la Nazionale vi ha fatto ricorso soltanto ■ volta, nel secondo tempo, sbagliandolo in pieno (colpa di una chiamata tardiva di Costacurta). Una piccola svolta? Calma, ragazzi: «Per applicarlo, per provarlo, bisogna che la palla ce l'abbiano gli avversari, ma ■ ■ che l'avevamo sempre noi...»: Sacchi ci scherza su. Non ha tutti i torti.

L'ultimo dubbio riguarda il disegno del centrocampo. Di Livio, Conte, Di Matteo, Carboni (in regime di 4-4-2), oppure Conte, Di Matteo e Di Livio ■ Carboni (in odore ■ 4-3-3). Oggi, intanto, si vola a Chisinau. Con un commissario, Raffaele Pagnozzi, ■ posto di Antonio Matarrese, ■ il nuovo presidente ■ pectore, Nizzola, fra il dottor Jekyll-Abete ■ mister Hyde-Giulivi. E' la vita.

■ ■tini

6-0 ALL'AGLIANESE

Casiraghi segna quattro volte

Italia primo tempo (4-4-2): Toldo; Pessotto, Nesta, Ferrara, Maldini; Tommasi, Conte, Di Matteo, Di Livio; Casiraghi, Ravanelli.
Italia secondo tempo (4-3-3): Bucci; Nesta (30' Pessotto), Ferrara, Costacurta, Panucci; D. Baggio, Di Matteo, Carboni; Chiesa, Casiraghi, Ravanelli.
Aglianese (5-3-2): Mogliorini (1' ■ Bastogi); Gneri (1' st Cecchetti), Scarpato, Spagnolo (1' ■ Marchisio), Lugheri (1' ■ Casamenti), Zana; Virdo (1' ■ Vigna), Bosco, Lorenzini (1' st Spadaro); Rubinacci (1' st Favilli), Salvini (1' st Pasquetti).
Arbitro: Serena.
Reti: pt 16' Ravanelli rigore, 27' Casiraghi, 39' Tommasi; ■ 11', 14' ■ 34' Casiraghi.
Infortunati. Di Livio: indurimento polpaccio destro; Conte e Maldini: indolenzimento muscoli gamba destra; Nesta: piccolo trauma all'anca destra: Zola non è stato impiegato, ■ riposato per precauzione (dolori ■ gluteo). Programma odierno: in mattinata, allenamento a Coverciano; alle 16, partenza da Pisa per Chisinau.

Costacurta, traballa il posto

«Pago ancora l'errore con la Samp»

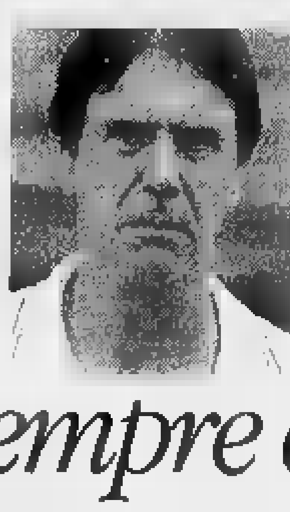
FIRENZE. In Inghilterra fu l'uomo più in forma, il trascinatore, il giocatore maggiormente risparmiato dal fuoco incrociato ■lle critiche ■ dei processi. A distanza ■ oltre tre mesi, Gigi Casiraghi conferma ■ non aver spezzato il suo incantesimo: u■ buona prova e quattro gol ieri nel ■ contro l'Aglianese, segnali beneauguranti in prossimità del varo dell'avventura mondiale: «Bisogna sempre sfruttare ogni occasione per segnare e mettersi ■ luce, anche le amichevoli». Lui ci sta riuscendo, frutto ■ un equilibrio e di una serenità finalmente raggiunti nella professione, dopo anni vissuti dietro le quinte ■ terzo incomodo ■ da ■ di qualcuno. ■ preso coscienza dei suoi limiti e al tempo stesso dei suoi punti di forza, e finalmente oggi Casiraghi ha ■ posto tutto ■ «Non sarò un grande campione ■ Weah o Batistuta ma quando c'è da lottare ■ mi tiro indietro. Sono un buon giocatore che ■ ■ sempre se■ sotto ■ ■ sotto pressione ■ non è ■ finito schiacciato».

«Nella Juve - prosegue il bomber - avevo davanti Vialli e Ravanelli, nella Lazio Boksic. Ora ■ è più così, ■ tutto ■ cambiato. In meglio. La cosa vale anche per Alen, la Juventus l'ha aiutato ■ crescere». Con Zeman il campo si è fatto finalmente libero e Casiraghi ha potuto sfruttare e far fruttare per intero tutte le ■ doti. Insomma, il segreto sta nella continuità, fino a ieri prerogativa ■ altri ma non sua: «Sì, oggi l'ho ritrovata, e con ■ il carattere, ■ tranquillità. Finalmente gioco sempre, ■ mi ■ ■ in bilico, ■ parto più da dietro».

Per un giocatore in forma, capace di debellare la concorrenza, ce n'è uno, veterano azzurro, che sente scricchiolare il suo posto di titolare: Costacurta. Nel test di ieri Sacchi l'ha tenuto inizialmente fuori, preferendogli Ferrara e ■ giovane Nesta. Il rossonero, ha fatto capire il ct, paga forse il momento-no in campionato: «Non sono in formissima, lo ammetto, ma neppure in ■ - replica lui - e quando lo ■ dire mi arrabbio. Rispetto a dieci giorni fa ■ in ripresa, me l'hanno fatto notare molte persone ■ cui mi fido, ■ cominciare da mio fratello Ludovico che ■ un vero esperto. Certo, ho pagato caro l'errore com■ ■ la Samp, quando Mancini, che pure non ■ uno qualunque ma neppure particolarmente abile di testa, mi ■. E' un momentaccio, che vi devo dire, ma in passato ■ ho vissuti di peggio e alle critiche sono ormai abituato. Per fortuna, non sono permaloso». Quindi, ■ problema ■ contro la Moldavia Sacchi dovesse escluderla? «No, primo perché Ferrara sta benissimo e finora non ha sbagliato una partita; secondo perché anche Nesta è in formissima e dà buone garanzie; terzo perché per fortuna ho altre cose, fuori dal calcio, ■ cui tirarmi su».

Brunella Ciullini





UNDER

Maldini amaro: sempre costretto a vincere

CHISINAU
DAL NOSTRO INVIATO

La prima ■ che colpisce, arrivando di notte all'aeroporto di Chisinau, è il buio. D'accordo che di notte ■ buio è ■ condizione normale ■ qualunque angolo ■ mondo, ma qui ti ingloba ■ quando si attraversa una foresta di montagna e non si distinguono le ombre né le curve ■ strade.

La Moldavia (o Moldova, com'è la dizione corretta ■ quando si ■ staccata dall'ex impero sovietico) è un Paese che vive nel coprifuoco, senza che ci sia una guerra ■ uno stato ■ tensione a giustificarlo: semplicemente ■ c'è abbastanza energia elettrica, e allora, ■ notte, persino l'aeroporto ■ accese le luminarie indispensabili e niente più. Così succede nelle case, nei ristoranti, nelle vie rischia■ dai pochi lampioni ■ dai fari ■ automobili solitarie; negli alberghi ■ ■ l'energia ■ non c'è acqua calda e ■ notte ■ gela perché si potranno accendere i termosifoni solo dalla prossima settimana ed è già uno strappo alla regola perché, di solito, fino a novembre si resta tutti ■ freddo.

Insomma è un posto non sgradevole se ci si sa adattare ma, tranne che vi vogliate melissimo, non ci si viene a passare ■ ■ze e forse neppure a giocare una partita di pallone, peggio due, come farà l'Italia tra oggi e sabato.

Comincia l'Under 21 di Maldini e finisce Sacchi in una staffetta programmata al centesimo di secondo, tanto che i giocatori della Nazionale maggiore prenderanno le stanze ■ loro colleghi più giovani nell'unico hotel esentato dai black-out energetici e dal freddo. Cesarone e l'Arrigo manco si vedranno ma immaginiamo che, prima del fallimento di Atlanta, Mal■ abbia accarezzato a lungo ■ progetto di ■ lui a Chisinau al posto di quell'altro: dicono che la grande occasione gli sia sfilata via di poco. Non lo crediamo. Nella confusione federale ■ contratto blindato di Sacchi avrebbe retto persino all'urto ■ una medaglia olimpica, dopo quello dei tre titoli europei vinti da Cesarone. Il quale, sempre uguale a se stesso, comincia nel buio della repubblica Moldova il sesto ciclo con l'Under 21, ■ tra i più difficili della sua carriera di ct. Non ha fuoriclasse, non ha leader naturali e gli tocca la prima generazione di giovani schiacciati dall'effetto Bosman e dall'invasione degli stranieri: ragazzi senza posto nel proprio club, persino il capitano, che è Tacchinardi, annaspa nel ritagliarsi un ruolo che non sia di terza fila nella Juve. «Per la prima volta dopo tanto tempo posso giocare due partite ■ seguito e lo devo alla Nazionale. Nel mio club finora ■ ho avuto molte speranze», dice il centrocampista bianconero.

Racconta che Lippi gli ■ promesso un po' di spazio in più: «Speriamo ■ possibile». Se ■ ■ fosse chiederebbe di andarsene. Quello di Tacchinardi è un caso emblematico. Due anni fa si diceva che sarebbe diventato il nuovo Baresi e dopo qualche partita ■ serie A era già titolare con Sacchi. «Non ero pronto a sostenere quel peso», confessa ora e suona quasi come un monito ■ non bruciare in fretta altri ragazzi acerbi per la maglia azzurra, ■ Tommasi. L'Under 21 diventa la vetrina dove esporsi in attesa che succeda qualcosa nei club: forse è questa l'unica leva che Maldini può manovrare per giungere al quarto titolo europeo ■. «Ho ■ squadra giovane e che conosco poco - sostiene Cesarone, ravviando i capelli tinti ■ mogano - Rispetto al passato questo è un gruppo ■ moltissimi innesti e poche confer■: paradossalmente potrà venire buono per il titolo europeo tra quattro anni più che per il prossimo. ■ io devo pensare al futuro immediato perché ■ mie squadre hanno sempre ispirato simpatia agli italiani, però sono qui soltanto perché ho vinto. Non ■ ■ ■ un secondo posto...». Bè, all'Arrigo bastò, dopo il Mondiale. Tuttavia Cesarone non ha mai goduto nel Palazzo della stessa benevolenza di Sacchi, anche se fa l'elogio postumo di Matarrese: «Forse poteva chiudere meglio, con me è stato comunque un b■ datore di lavoro, pronto a venirmi incontro». Siamo d'accordo con lui. Lo hanno salvato le vittorie e lo salveranno ■ sulla strada che comincia da un luogo scomodo e un po' triste, in uno stadiolo ■ socialismo reale, contro avversari di poco ■me e molta corsa. Gli mancherà Binotto, cioè l'unico tornante che aveva, e farà giocare ■ mezzo alla difesa Oshadogan, padre nigeriano e (per la statistica) primo italiano di colore in Nazionale.

Marco Ansaldo

RAIDUE ORE 19

	■	Italia	
	[5-3-2]	[3-5-2]	
1	KIRILOV	BUFFON	1
7	BELAN	SARTOR	2
2	GILCA	RIVALTA	6
3	CERES	OSHADOGAN	5
4	PLATON	GORETTI	7
6	LUPASCO	TACCHINARDI	4
9	SOIMU	FIORE	■
5	RUSNAC	■	8
8	BORSUK	COCO	3
10	BARASEV	CAMMARATA	11
11	BARBAROS	LUCARELLI	■
	DUBROVIN	All.	MALDINI

■: Z■ (Olanda)

A ■ ■ 12 De Sanctis; ■ Mezzano; 14 Longo; 15 Locatelli; ■ ■ ■ 12 Jigalov; ■ Macovici; ■ Sosnovschi; 15 Borat; 16 Schupschi.

A Chisinau ■ ■ ■

Coppa Italia: doriani eliminati dai cugini di B, il Perugia da una squadra di C

Passa il Genoa, bufera sulla Samp

Mantovani: ridò i soldi ai tifosi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Genoa sugli scudi. Trascinato da Goossens, ha battuto 2-0 la Sampdoria [illegible] i gol [illegible] Morello e Rutzittu, entrambi nel 2° tempo, [illegible] si qualifica al 3° turno di Coppa Italia. [illegible] il [illegible] ottobre affronterà il Vicenza [illegible] Marassi. Se per la Samp si tratta di uno smacco, meritatissima è [illegible] vittoria dei rossoblù che hanno giocato con [illegible] cuore.

Alla fine il presidente blucerchiato, Enrico Mantovani ha detto: «Spettacolo ignobile, restituirò i [illegible] dei biglietti [illegible] tifosi [illegible] può anche darsi che io molli tutto [illegible] metta in discussione [illegible] staff tecnico (quindi anche Eriksson, ndr)».

Tra i doriani, ha deluso Montella, irriconoscibile rispetto al 1° derby. Neppure Mancini è stato all'altezza delle aspettive.

Più spettacolare la coreografia del gioco. In curva Nord, i genoani inscenavano una Genova di cartapesta, con i principali monumenti, compresa la Lanterna, cantando «Se ghe pensu». Con tanta nostalgia della A. Caldo anche [illegible] tifo doriano. Fra i presenti, anche Lippi.

Un minuto di silenzio per le vittime della turbocisterna Portove[illegible]. Poi il via. Corte [illegible] guardinghe le squadre, dopo la doppietta di 14 giorni fa, il «traditore» Montella, fischiato quando toccava palla, non era più affidato a Ruotolo, ma alla coppia Giampietro-Pereira. E lo stesso valeva [illegible] Nappi, altro goleador, chiuso nella morsa Dieng-Sacchetti. L'agonismo era tenuto sotto controllo da Pairetto.

Spazi stretti, tensione [illegible] paura penalizzavano la superiore tecnica della Samp. Poiché lo 0-0 [illegible] qualificava, preferiva non sbilanciarsi. Balleri agiva più da difensore. Per 30' si assisteva a una sorta di ping-pong con un paio di spunti [illegible] soblù. Dalla gabbia usciva Nappi, con un buon servizio per Goossens [illegible] mandava a [illegible] (10'). Il belga restituiva il favore a Nappi, anticipato però da Dieng (24').

L'unico [illegible] impegnare Ferron (tiro [illegible] lontano) [illegible] Centofanti. L'ex interista [illegible] avventurava raramente [illegible] avanti, sulla corsia sinistra ben presidiata da Karembeu. [illegible] la grande occasione, propiziata da Goossens, capitava al 37' sul destro di Nappi: a colpo sicuro, colpiva il palo [illegible] Ferron fuori causa. Poi [illegible] portiere sventava una punizione di Bortolazzi.

La Samp faticava a far gioco con Mancini, Veron e Salsano, [illegible]tissimi come Montella. L'ex bomber genoano era meno brillante del solito, [illegible] alla distanza veniva fuori l'esperienza doriana. Una combinazione Montella-Mancini non aveva fortuna. Veron, su calcio franco basso e angolato, costringeva Berti [illegible] compiere una parata difficile. Ancora Berti deviava in [illegible] una bomba dell'argentino. E al 46', in recupero, Pairetto annullava [illegible] gol [illegible] Karembeu in chiara posizione di fuorigioco.

Nella ripresa, Pairetto, su segnalazione [illegible] guardalinee, pareggiava subito i conti annullando [illegible] gol anche a Nappi per off-side. Regolare [illegible] quello di Morello (5') che, dopo [illegible] batti e ribatti, [illegible]gliava [illegible] proiettile sul quale Ferron riusciva solo a toccare. Eriksson toglieva Invernizzi e Salsano e inseriva Franceschetti e Iacopino (12'). Ed era quest'ultimo, con deviazione [illegible] testa [illegible] un piazzato di Veron, a procurare [illegible] brivido al Genoa. L'aggressione doriana veniva interrotta al 37' da [illegible] folgore di Centofanti che Ferron alzava oltre la [illegible]. Al 47', su assist di Goossens, Rutzittu raddoppiava.

Bruno Bernardi

Sampdoria-Genoa 0-2
Sampdoria (4-4-2): Ferron; Balleri, Dieng, Sacchetti, Evani; Karembeu, Invernizzi (12' [illegible] Franceschetti), Salsano (12' st Iacopino), Veron (32' [illegible] Zanini); Montella, Mancini. Allenatore Eriksson.
Genoa (5-3-2): Berti; Ruotolo, Morello (42' st Rutzittu), Giampietro, Pereira, Centofanti; Cavallo, Bortolazzi, Masolini; Nappi (32' st Scazzola), Goossens. Allenatore Perotti.
Arbitro: Pairetto.
Reti: st 5' Morello, 47' Rutzittu.
Ammoniti: Salsano, Dieng, Masolino, Franceschetti.
Spettatori: paganti 32.957 per [illegible] incasso di 1.053.360.000 lire.

ARBITRI

Cesari «graziato» dall'Uefa

L'Uefa designa Cesari per Widzew-Steaua (C.Campioni [illegible] 30) così Casarin, che l'aveva «sospeso» un mese, per farlo allenare lo grazia: [illegible] 13 sarà [illegible] Castel di Sangro. Arbitri domenica: Brescia-Cesena Dagnello; Chievo-C.Sangro Gronda; Genoa-Bari Bolognino; Lecce-Empoli Sirotti; Padova-Palermo De Santis; Pescara-Foggia Pellegrino; Ravenna-Lucchese Rossi; Reggina-Venezia Nicchi; Salernitana-Cremonese Pirotti; Toro-Cosenza Rodomonti. Domenica 13, [illegible] A: Bologna-Samp Ceccarini; Cagliari-Parma Collina; Fiorentina-Lazio Messina; Inter-Piacenza Tombolini; Napoli-Udinese De Santis; Perugia-Atalanta Bazzoli; Reggiana-Verona Bonfrisco; Roma-Milan Pairetto; Vicenza-Juve Boggi. In B: Bari-Chievo Racalbuto; C.Sangro-Ravenna Cesari; Cesena-Pescara Preschern; Cosenza-Brescia Treossi; Cremonese-Padova Farina; Foggia-Venezia Ercolino; Genoa-Lecce Trentalange; Lucchese-Reggina Nucini; Palermo-Empoli Beschin; Toro-Salern. Borriello.

I [illegible] DI COPPA ITALIA

OTTAVI DI FINALE 23/10	QUARTI 13/11 27/11	SEMIFINALI 29/01/97 26/02/97	FINALE 04/06/97 11/06/97	SEMIFINALI 29/01/97 26/02/97	QUARTI 13/11 27/11	OTTAVI DI FINALE 23/10
MILAN – REGGIANA						LAZIO – VERONA
GENOA – VICENZA						[illegible] – [illegible]
CREMONESE – CESENA						[illegible] – INTER
BOLOGNA – FIORENTINA						NOCERINA – JUVENTUS

Gli ottavi [illegible] finale [illegible] giocano [illegible] [illegible] partita [illegible] nel campo della squadra peggio classificata nella scorsa stagione. Eventuale ritorno a campi invertiti il mercoledì 6/11. [illegible] quarti di finale si tornerà alla formula con partite [illegible] andata e ritorno.



Attilio Perotti, tecnico del Genoa

La Nocerina vince 2-1

E adesso Galeone rischia di [illegible] il licenziamento

PERUGIA. Clamoroso al Curi. La Nocerina, formazione neppure tra le migliori di serie C (domenica [illegible] ha vinto la p[illegible] partita in campionato, battendo [illegible] Sora), elimina il Perugia e affronterà nel prossimo turno la Juventus. Il [illegible] dei campani è apparso meritatissimo [illegible] né l'assenza di alcuni titolari (Rapaic, Castellini [illegible] Goretti) né l'espulsione di Traver[illegible] al 37' del primo tempo per un fallo da tergo su Fabris, rappresentano validi attenuanti per [illegible] Perugia, che ha giocato male. Galeone ha schierato una formazione senza né capo né coda, ricorrendo [illegible] titolari soltanto a risultato compromesso.

Gli umbri [illegible] alla quarta sconfitta consecutiva. Per loro la partita è stata subito in salita, Di Cara infilava la propria porta dopo che Lapini si era liberato del portiere Spagnulo.

Al 36' [illegible] Perugia perveniva, con [illegible] merito, al pareggio grazie ad una deviazione [illegible] De Simone su tiro di Manicone. Galeone provava a riequilibrare tatticamente la squadra [illegible] gli ingressi di Allegri prima [illegible] Giunti poi, ma [illegible] situazione era ormai compromessa e così al 17' della ripresa il [illegible] Battaglia infilava Spagnulo. A nulla serviva il forcing finale del Grifone, la Nocerina non correva rischi e vinceva. Rischia, invece, e molto Galeone: dopo questo rovescio la sua panchina traballa [illegible] [illegible] Negli spogliatoi un inviperito Gaucci ha avuto parole pesanti per il tecnico [illegible] ha ordinato: «La squadra va subito in ritiro punitivo» [m. m.]

Toro, caso chiuso

Vieri para le accuse a Casazza

[illegible] Il Delle Alpi torna di moda, anche per i granata. Vi hanno ottenuto l'unica vittoria, sul Cesena, [illegible] [illegible] buonissimo pareggio col Bari (potevano essere altri tre punti, [illegible] il palo di Ferrante...). Adesso, alla vigilia di due partite interne (Cosenza [illegible] Salernitana) [illegible] dopo [illegible] misfatto empolese, il prato di casa («Il fondo è diventato bellissimo, non [illegible] credevo possibile», elogio di capitan Cristallini) diventa un amico da coccolare, sul quale contare.

Anche per il portiere Casazza, tradito ad Empoli da quell'erba [illegible] tagliata che ha fatto da cuscinetto abbassando il rimbalzo del pallone, passatogli sotto le braccia protese. La spiegazione tecnica del fattaccio (che Casazza definisce con realismo «comunque un errore») è arrivata da Lido Vieri.

«Se si analizza, atleticamente parlando, il movimento di Casazza su quella punizione [illegible] Cappellini, posso dire [illegible] portie[illegible] e [illegible] da allenatore d[illegible] ragazzo, che lui è stato perfetto. Semmai gli direi che [illegible] andato persin [illegible] troppo tempismo dove doveva arrivare la palla, al rimbalzo. [illegible] fosse arrivato in ritardo, commettendo quindi un errore, paradossalmente avrebbe potuto toccarla. Il calcio è così. [illegible] non dite che Ca[illegible] ha giudicato fuori il tiro, questa è una ingiustizia».

Casazza ringrazia, ma sapeva. «Purtroppo l'esame tecnico del mio errore non cambia la situazione. Venezia, Empoli, due gol costati cari. Diciamo tre punti. E adesso mi sento nel mirino di tutti, so che non potrò più sbagliare. Per [illegible] rischiare di andare in campo con gli occhi sbarrati, nell'interesse mio e della squadra, ragiono su quanto mi succede. Sto lavorando molto, sono [illegible]ereno in campo e in famiglia, mi sento in ottima forma e lo assicuro anche [illegible] chi può sorridere viste le mie gaffes. Non ho paura, insomma, sono solo addolorato per compagni e tifosi».

I compagni, ecco. Ha [illegible] qualche occhiata storta nei suoi confronti? «Questo no, il più distrutto [illegible] Empoli ero io, [illegible] giustamente». Un giudizio del portiere sulla squadra vista nell'ultima domenica: «Forse, dopo il mio errore, serviva una [illegible] immediata, diversa. Ma non posso accusare nessuno essendo stato io il colpevole dello choc». [b. p.]

LA CAPOLISTA

Il regista sta alle consegne, ma rimpiange il ruolo che ricopriva in Francia

Zidane: vorrei fare il Del Piero

Lippi presto firmerà per la Juve fino al '99

TORINO. Lippi [illegible] la Juve si incontreranno la prossima settimana per allungare fino al '99 un rapporto di lavoro che ha dato grossi frutti. Il contratto di Lippi scade [illegible] giugno del '97, ma la dirigenza bianconera, soddisfatta dei risultati da lui ottenuti [illegible] convinta delle [illegible] qualità tecniche [illegible] caratteriali, si muove in anticipo. L'allenatore, felice di mettere subito nero su bianco, avrà ovviamente un adeguato ritocco sugli emolumenti.

Stando invece al presente, in casa Juve c'è [illegible] personaggio discusso da tifosi e critici. Zidane continua a chiedere tempo per confermare le virtù che lo hanno [illegible]crato in Francia. «Zidane nel cuore della Juventus», [illegible] France Football spiegando [illegible] sia cambiato il ruolo del giocatore dal Bordeaux alla Juve. Uno studio dettagliato, «l'analisi di [illegible] fenomeno». Era [illegible] fantasista alla Del Piero, è diventato centrocampista centrale, distributore di palloni. Meno svolazzi, più concretezza. Anche per questo Zizou fatica e chiede tempo per ambientarsi. «Altre [illegible] partite», ha ripetuto ieri.

Alla ripresa del campionato, il 13 ottobre [illegible] Vicenza, tornerà in squadra dopo aver scontato il turno di squalifica. Nel frattempo la Juve è balzata al comando del campionato, ma [illegible] perché contro la Fiorentina è stata rafforzata dall'assenza di Zidane [illegible] sostiene chi non crede in lui. «Non mi stupisce ritrovare la squadra in testa alla classifica. La Juve [illegible] semplicemente [illegible] linea con i propri obiettivi». Il francese non è altrettanto sicuro quando si parla del suo ruolo. La premessa è quella solita: «Gioco dove mi chiede Lippi». Con [illegible] postilla: «Può darsi che [illegible] futuro mi proponga [illegible] posizione più avanzata, ma ora sono contento di fare ciò che vuole il tecnico». E' chiaro però che l'assenza forzata di [illegible] Piero gli apre nuove, temporanee prospettive.

Presentato [illegible] la controfigura [illegible] Talentino, Zidane [illegible] Vicenza potrebbe entrare nel tridente con i compiti abituali di [illegible] Piero, bloccato da un infortunio al ginocchio. Infatti è possibile che Lippi lo utilizzi in quella posizione, anche [illegible] si tratta di una soluzione a termine, accanto [illegible] due attaccanti, Padovano e Amoruso (o Vieri). Zidane attende disposizioni, ma i suoi [illegible]chi ridono già di felicità: «Per [illegible] sarebbe bellissimo fare il Del Pie[illegible]. In pratica tornerei nella posizione che [illegible] nel Bordeaux e che ho in Nazionale. Certamente [illegible] deluderei Lippi, perché è [illegible] ruolo che conosco meglio. Ma la Juve ha tanti elementi bravi [illegible] quindi sono tante le scelte che l'allenatore può fare».

Tre cose l'hanno colpito del calcio italiano: la durezza della preparazione fisica, [illegible] severità degli arbitri, le critiche della stampa: «Non ero abituato a faticare tanto, anche per questo non sono ancora al massimo. A Perugia [illegible] stato espulso durante la mia partita [illegible]gliore. [illegible] mi hanno risparmiato critiche, ma [illegible] nel gioco delle parti. Il problema è se continue[illegible] a bersagliarmi. Spero che mi diano tempo per dimostrare che il miglior Zidane non l'avete visto».

Mercato. Il primo obiettivo è [illegible] [illegible] di Lombardo. La Juve [illegible] ha gradito [illegible] rifiuto allo Sheffield. Salas e Ortega bianconeri? Voci [illegible] fondamento.

Fabio Vergnano



Zidane: «Non ero abituato alle critiche [illegible] a faticare così tanto: perciò chiedo [illegible] tempo per dimostrare [illegible] che valgo [illegible]

RIVOLUZIONE

Il battesimo in Turchia

Champions League oggi sarà [illegible] la [illegible] formula

ANTALYA. Oggi nasce la [illegible] formula di Champions League edizione 1997-98: nella 1ª fase si affronteranno (con eliminazione diretta) solo i 32 campioni [illegible] Paesi [illegible] piazzati nella classifica Uefa. La 2ª fase riunirà le 16 vincenti e 8 club campioni dei Paesi piazzati dall'8° al 15° posto nella classifi[illegible] Uefa, più le seconde degli 8 Paesi d'élite. In 32 [illegible] giocheranno 16 posti che permetteranno di entrare nella vera manifestazione insieme, finalmente, [illegible] le [illegible] teste di serie. Le 16 perdenti verranno in[illegible] dirottate [illegible] Coppa Uefa.

LA STORIA

IL PUGILATO SI AGGRAPPA A UN CAMPIONE

Il 12 ottobre la sua città lo seguirà ad Assago per il match mondiale con Rey

Voghera va sul ring con Parisi

«E poi aspetto qui Chavez»

VOGHERA
DAL NOSTRO INVIATO

Stanno per tappezzare i muri della città di manifesti. Ma, questa volta, non si tratta di elezioni. Sui cartelloni campeggerà la scritta: «Vincerò per voi». E' il messaggio che Giovanni Parisi lancia [illegible] suoi concittadini. Nativo di Vibo Valentia, ma residente nel centro lombardo sin da bambino, il campione del mondo dei pesi superleggeri vuole così catturare l'affetto dell'intera popolazione.

Dopo aver tentato l'avventura americana, ed esserne uscito scottato, il 28enne pugile che vinse le Olimpiadi di Seul, gioca la carta nazionale. E approfitta di [illegible] evento storico: una riunione che si terrà [illegible] ottobre al Forum di Assago dove per la prima volta [illegible] pugili italiani metteranno in palio contemporaneamente la loro corona m[illegible]diale, in una difesa volontaria. Nella stessa serata, infatti, Vincenzo Nardiello si giocherà il suo titolo dei supermedi [illegible] l'inglese Reid.

Sappiamo quali enormi difficoltà da molti anni incontra il pugilato da noi. Vocazione ridotta per la «noble art», pochi soldi, disinteresse dei grandi sponsor e dei media, in particolare della Tv importante. I match trasmessi sono quasi tutti d'importazione, dagli Usa, poi dall'Inghilterra, dal Sudafrica, dall'Oriente. Una crisi vera, alimentata [illegible] una Federa[illegible] troppo casereccia.

Tuta rigorosamente nera, cappellino di [illegible] bianca alla Qualcuno Volò Sul [illegible] Del Cuculo, figura apparentemente esile, alto 1,65 per 63 chilogrammi, Giovannino Parisi sembra tutto meno che un pugile. Eppure il dott. Mario Sturla, presidente della commissione europea dei medici pugilistici, responsabile dell'equipe che segue il campione dice: «Il ragazzo ha un fisico eccezionale. Date le proporzioni, nessuno può essere paragonato a lui».

«Non ci sono problemi - replica Parisi - da questo lato. Il difficile semmai è trovare le motivazioni. Quest'anno ho già affrontato due impegni durissimi. Prima ho conquistato il titolo Wbo dei superleggeri (Giovanni era già stato mondiale dei leggeri nel 1992, ndr) con il portoricano Fuentes. Poi ho respinto l'assalto di Carlos "Bolillo" Gonzales, in un match drammatico ed estenuante. Stavolta ho scelto lo spagnolo Rey. Un avversario che ha all'attivo una ventina di vittorie e una sola sconfitta. Sulla carta non dovrebbe essere un incontro troppo difficile. [illegible] credo che potrà diventare molto spettacolare: quando sali sul ring, non si sa mai».

Voghera ha risposto all'appello del suo «pupillo» con un impegno [illegible] precedenti. La giunta comunale, guidata dal sindaco Carlo Scotti, ha stanziato un cifra modesta [illegible] significativa (4 milioni) per comperare un centinaio di biglietti che saranno distribuiti gratuitamente ad atleti di altri sport. Il promoter della riunione, invece, ha coinvolto industriali e imprenditori della [illegible]. Saranno più [illegible] mille i vogheresi (con 10 pullman gratuiti per [illegible] viaggio) che potranno andare ad Assago. «Posso assicurare - dice l'organizzatore Andrea Locatelli - che i settemila posti del Forum saranno tutti occupati. E avremo collegamenti tivù con tanto mondo».

Parisi conta già molti tifosi e sostenitori. Ma desidera allargare la propria popolarità, diventare un beniamino per tutti. Lo fa per se stesso, visto che vive [illegible] pugilato (la sua borsa per Rey dovrebbe essere di circa 200 milioni) ma anche e soprattutto per uno sport che ama. E sotto sotto, [illegible] desiderio grande, per cancellare un incubo che lo tor[illegible]. «Sì - ammette Giovannino - lo scopo finale sarebbe quello [illegible] far venire in Italia quel bel tipo di Julio Cesar Chavez. Mi aveva sconfitto ai punti a Las Vegas, vo[illegible]i rendergli il favore». Chavez [illegible] una delle star del pugilato, attualmente in difficoltà per problemi con la giustizia. Ma [illegible] il grande pugile che aveva infranto il sogno [illegible] Parisi. E qualcuno a Voghera lo aspetta al varco.

Cristiano Chiavegato



Il pugile Parisi, dopo l'amara avventura americana, torna a combattere in Italia

Sul campionato, gli infortuni e le cattive condizioni dei reduci dai Giochi

Sindrome Olimpiade sotto rete

E la fatica estiva peserà nella lotta-scudetto

L'Olimpiade [illegible] finita due mesi fa [illegible] la sindrome di Atlanta colpisce ancora il volley italiano. Metabolizzata [illegible] delusione dell'oro mancato, restano su molti gioca[illegible] ferite evidenti che nello scor[illegible] weekend hanno impoverito il debutto del campionato. L'elenco dei big infortunati [illegible] fuori forma comprende un terzo dei 28 reduci dai Giochi; Bernardi (malleolo destro rotto in Georgia e successiva tallonite) non sa quando potrà tornare in campo; Fomin gioca con un menisco a rischio; Papi e Grbic si trascinano vecchi [illegible]chi; Goriuchev e Brdjovic hanno esordito immolando caviglie in disordine alle superiori esigenze delle loro nuove società; Meoni, Bovolenta e Bracci sono sani ma in evidente ritardo di condizione.

Nel conto della prima giornata, occorre poi aggiungere i ko di Lucchetta e Brogioni, fortuiti [illegible] pur sempre «eccellenti». Insomma, solo gli olandesi (Zwerver, Van der Meulen, [illegible] due Van de Goor modenesi e Gortzen) sembrano immuni da questa epidemia. L'oro vinto ad Atlanta, evidentemente, è medicina capace di cancellare malanni e stanchezze. Proprio come capitò agli azzurri nel '94: a sette giorni dal trionfo iridato di Atene furono subito i mattatori in campionato.

Il mese di vacanza goduto dopo l'Olimpiade (una chimera nelle precedenti stagioni) è dunque servito a poco. Anche perché, appena rientrati nei club, i nazionali si sono trovati a dover fare i conti con un [illegible]vio di stagione mai così intenso. Seguendo la scia di calcio e basket, che hanno un calendario subito gremito di impegni ad alto livello, il volley ha assegnato il suo primo trofeo già il 22 settembre (Supercoppa italiana vinta da Cuneo su Treviso), anticipa i big-match del campionato (Modena-Cuneo [illegible] giornata, martedì prossimo; Modena-Treviso alla 5ª) e nel week-end del [illegible] e 13 ottobre manderà in scena la prima Supercoppa europea a 4 squadre (Cuneo e Modena contro Dachau [illegible] Olympiakos Atene).

Sollecitati da traguardi immediati e da non fallire, gli allenatori accelerano i tempi della preparazione e a pagare le maggiori pressioni e i carichi di lavoro aumen[illegible] sono soprattutto i giocatori più attesi. Avrebbero bisogno di tirare il fiato per curare acciacchi trascurati ed evitare guai peggiori, ma non possono fermarsi perché senza di loro si rischia di perdere. «Tutto [illegible] - conferma Enzo Prandi, ds dell'Alpitour Cuneo -. Le estati in Nazionale restituiscono ai club atleti in evidente [illegible] psicofisico, ma noi non possiamo permetterci di risparmiarli per rispetto del pubblico che paga, degli sponsor e dei nostri obiettivi».

Non è dunque un caso che, co[illegible] avviene puntualmente anche nel calcio, nei campionati successivi alle grandi manifestazioni (Olimpiadi e Mondiali per il volley) a vincere lo scudetto non sia mai la squadra che presta più giocatori alle varie Nazionali di punta: Nel '91 dominò Ravenna (solo due i reduci [illegible] Rio), [illegible] Treviso (6) uscì in semifinale; nel '93 Parma (quattro in campo a Barcellona) beffò Ravenna, Milano e Treviso (cinque ciascuna); nel '95 Modena (quattro iridati ad Atene) ebbe la meglio su Treviso e Parma (cinque a testa). «Sicuro che non è un caso - garantisce Bruno Da Re, ds della Sisley -. Ve lo dice uno che per tre volte ha subito questa maledizione vedendo le sue stelle impossibilitate a staccare [illegible] spina, patire cali improvvisi e misteriosi. Ora siamo di nuovo in un anno post olimpico [illegible] tocchiamo ferro. Abbiamo cominciato malissimo con i guai a Fomin [illegible] a Bernardi, che fa addirittura fatica [illegible] camminare. Ma questo campionato più lungo e meno concitato del solito dovrebbe darci la possibilità di recuperare uomini ed energie [illegible] tempo per le battaglie decisive. Intanto, però, [illegible] tocca soffrire».

Roberto Condio

I [illegible] ILLUSTRI

BERNARDI (Treviso)*	tallonite, bloccato almeno fino a metà ottobre
[illegible] (Roma)*	in campo nonostante una distorsione a una caviglia
BROGIONI (Bologna)	distorsione caviglia sinistra, rientra domenica
FOMIN (Treviso)*	continua a giocare nonostante un menisco da operare
GORIUCHEV (Ravenna)*	in campo nonostante una caviglia in disordine
GRBIC (Cuneo)*	distrazione muscolare agli addominali, [illegible] ritardo di forma
LUCCHETTA (Cuneo)	stiramento al polpaccio sinistro, fermo 15 giorni
PAPI (Cuneo)*	da più di un anno si trascina guai a un ginocchio

* Giocatori presenti alle Olimpiadi.

SPORT [illegible]

■ **COPPE EUROPEE.** Arbitri delle italiane: Uefa, Karlsruhe-Roma: arb. Monteiro Coroado (Por), rit. Meier (Svi); Inter-Casino Graz: Jol (Ola) e Veissiere (Fra); Lazio-Tenerife: Puhl (Ung) e Kobo (Fin); Coppa Coppe, Fiorentina-Sparta Praga: Muhmenthaler (Svi) e Elleray (Ing). Campioni: Rapid-Juve: Nielsen (Dan); Juve-Rapid, Dallas (Sco); Goeteborg-Milan, Wojcic (Pol), Milan-Goeteborg, Batta (Fra). Quattro gli italiani impegnati: Galatasary-Paris St-Germain, Collina; Feyenoord-Espanyol, Ceccarini; S. Lisbona-Metz, Pairetto; Widzew-Steaua, Cesari.

■ **AVVERSARIE DI COPPA.** Bene [illegible] Rapid (rivale della Juve in Champions League, male [illegible] Casino Graz (Inter, Uefa) che è stato travolto, appunto, dai viennesi 4-0. [illegible] Karlsruhe (Roma, Uefa) [illegible] eliminato dalla Coppa di germania l'Hansa Rostock 2-1

■ **LITE [illegible].** L'attaccante rossonero, fermo da luglio (menisco), potrebbe andare [illegible] panchina per Roma-Milan, ma il ct francese l'ha convocato per Francia-Turchia. Il Milan non vuole cederlo per timore di ricadute.

■ **[illegible] A BRESCIA.** Lunedì arriverà Ivan Javorcic, mezzala 17enne, nuovo straniero del Brescia.

■ **SERIE B, GIUDICE.** Un turno di squalifica a Casale e Macellari (Lecce), Ferrante (Torino), Ficini (Empoli), Manighetti (Bari), Marrocco (Ravenna), Pellizzaro (Padova).

■ **TENNIS, POZZI E [illegible].** Torneo di Lione: Woodruff-Muster 6-3, 6-3; 2° turno. Enqvist-Pozzi 6-3, 6-3.

■ **LISTA CONTRO GALGANI.** No alla rielezione [illegible] Galgani alla presidenza Fit per la 8ª volta, sì al rinnovamen[illegible] dei vertici federali per rifondare il settore: sono le proposte [illegible] nuova lista elettorale di cui si fa promotore il presidente del Comitato lombardo Trezzi.

■ **ATLETICA, [illegible]** Sabato [illegible] a Montecarlo la Iaaf deciderà se squalificare o [illegible] per doping Antonella Bevilacqua, ammessa sub judice ad Atlanta.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Oggi 3° turno: Kinder Bo-Siviglia (h. 20,30, diretta criptata Tele+2), Estudiantes Madrid-Teamsystem (h. 20), Maccabi Tel Aviv-Stefanel.

■ **IPPICA, LA TRIS.** Galoppo a S. Siro: terno 14-6-10, quota L. 3.182.800 (2417 vinc.), coppia (con il n. 2, rit.) L. 171.400. A Brighton, Frankie Dettori ha ottenuto un altro primato: la 101ª vittoria nel 1996.

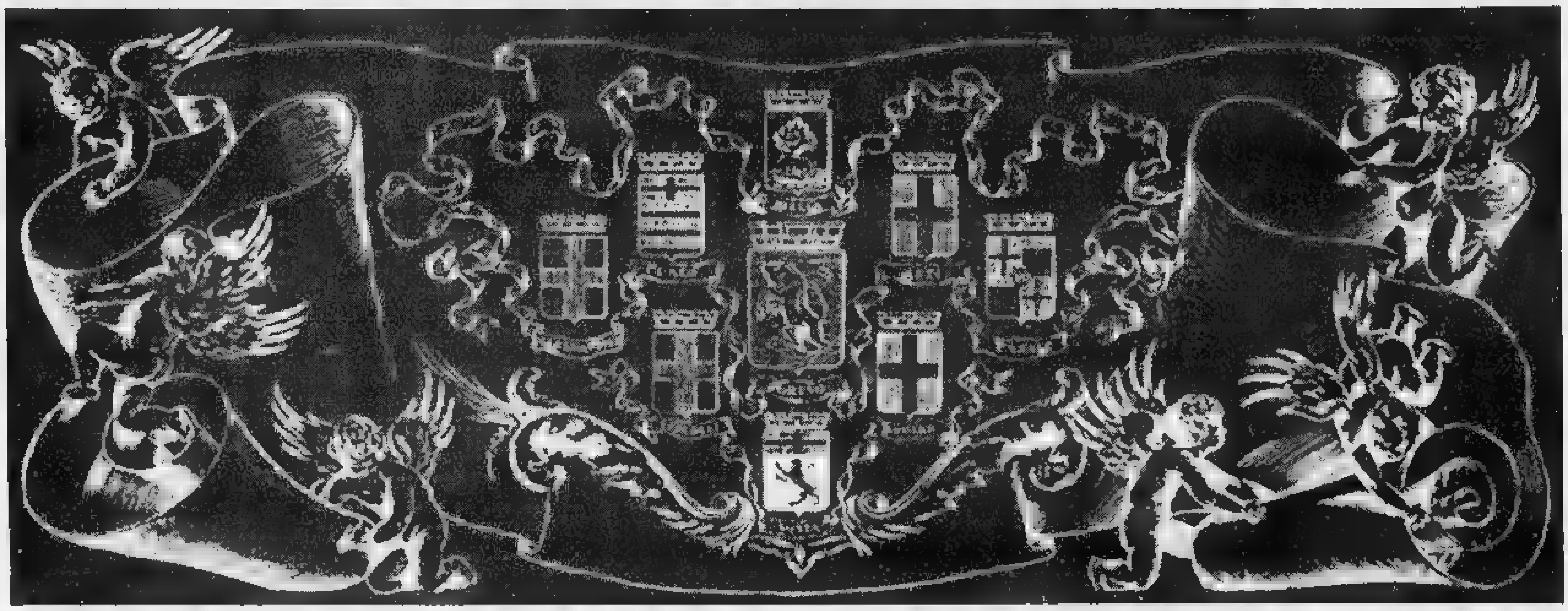
TORO ASSICURAZIONI

Con il Patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.

conoscere *il* PIEMONTE



Ciclo di 24 conferenze a cura del **Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica ■ Soprintendenza Beni Artistici ■ Storici del Piemonte** per illustrare attraverso immagini le opere d'arte, significative o meno note, del Piemonte.

TERZO CICLO

1 - I PALAZZI SETTECENTESCHI DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 17 ottobre, ore 21,15

2 - UN BANCHIERE, UN PITTORE, UN ARCHITETTO A METÀ '700 TRA CARIGNANO E CIRIÈ
Claudio Bertolotto
Giovedì 24 ottobre, ore 21,15

3 - IL CASTELLO DI MASINO
Lucetta Levi Momigliano
Giovedì 31 ottobre, ore 21,15

4 - LA NUOVA ABBAZIA DEL CARDINALE DELLE LANZE DI FRUTTUARIA A SAN BENIGNO
Michela di Macco
Giovedì 7 novembre, ore 21,15

5 - IL TEATRO DI CASALE
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 14 novembre, ore 21,15

6 - L'ARCHITETTURA DI DUE PONTI PIEMONTESI: IL PONTE SUL TICINO E IL PONTE DI RONDISSONE
Luciano Re
Giovedì 21 novembre, ore 21,15

7 - LA NUOVA IMMAGINE DELLE CATTEDRALI TRA OTTO E NOVECENTO: BIELLA NOVARA ALESSANDRIA
Maria Grazia Vinardi
Giovedì 28 novembre, ore 21,15

8 - L'ATELIER DI GIUSEPPE PELLIZZA A VOLPEDO
Aurora Scotti
Giovedì 5 dicembre, ore 21,15

Conferenze realizzate con il contributo della Regione Piemonte, della Toro Assicurazioni e della Banca di Roma e con la collaborazione dei Servizi Giornalistici RAI-TV Piemonte.

I possessori della tessera del 2° ciclo potranno far valere una prelazione per questo 3° ciclo nei giorni 3 e 4 ottobre.

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso:
- **Toro Assicurazioni**
  - Direzione Generale: via Arcivescovado, 18
  - Area di Torino - via Lascaris, 8
- **Banca di Roma** ■ Filiale di Torino - via Alfieri, 9/11
- **Centro Congressi Unione Industriale Torino** - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino Via Fanti, 17

TRADING

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì 3 Ottobre 1996 33 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dal primo di ottobre è partita una piccola rivoluzione nelle tariffe. Ecco tutte le novità

Telefono, scatti più «leggeri»

Ma niente interurbana solo in 19 centri

Canone più salato, ma scatti meno rapidi a partire dal tardo pomeriggio. Ecco, in sintesi, le novità racchiuse nella rivoluzione delle tariffe telefoniche scattata il 1° ottobre scorso. Ma gli effetti del decreto messo a punto dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni non si esauriscono certo qui. Fra i più curiosi c'è quello che riguarda 165 mila abbonati della Provincia residenti in diciannove (fortunati) Comuni. Per questi utenti, ma soltanto per loro - non s'illudano tutti gli altri per il solo fatto di abitare fuori Torino - alcune chiamate interurbane potranno costare quanto una telefonata all'interno della stessa città. Ad un patto, però, frutto di una procedura piuttosto complicata: che lo squillo in questione colleghi Comuni appartenenti allo stesso «settore» i cui confini sono stati disegnati dalla Telecom e sono riportati nella cartina qui a lato. Quella chiamata, grazie a un particolare sconto, risulterà urbana anziché, appunto, intercomunale. E come tale, questa [illegible] fra città riunite nello stesso settore, potrà usufruire della normale tariffa di 127 lire a scatto che però sarà meno veloce.

E veniamo agli esempi pratici. Cominciamo dal dipartimento di Carmagnola che da qualche giorno riunisce anche Pancalieri e Polonghera. Sino al 30 settembre scorso un abbonato di Carmagnola che volesse fare una telefonata a Polonghera veniva tassato - nell'ora di punta (dalle 8,30 alle 13) - con uno scatto ogni minuto e 24 secondi. D'ora in poi questo scatto incalzerà meno rapido: ogni due minuti e [illegible] secondi. Lo stesso conto addolcirà le bollette Telecom dei residenti a Oulx che vogliono chiamare - per esempio - un amico a Claviere, oppure i cittadini di Cavour che spesso telefonano - altro esempio - a una zia di Pinerolo. I Comuni che beneficeranno della tariffa agevolata sono i seguenti: Carmagnola, Pancalieri, Polonghera, Chieri, Pralormo, Chivasso, Cavagnolo, None, Villafranca Piemonte, Orbassano, Cumiana, Pinerolo, Cavour, Perosa Argentina, Fenestrelle, Rivarolo Canavese, Forno Canavese, Oulx, Claviere. Tutti gli altri Comuni della provincia continueranno a pagare la stessa cifra di prima, avvantaggiandosi soltanto dei nuovi orari della tariffa serale e notturna. Secondo il decreto recentemente approvato, infatti, gli orari generali della Tut sono diventati più convenienti per tutti. La tariffa notturna, per esempio, durante la settimana è stata anticipata alle 18,30 (prima bisognava aspettare le 22), mentre al sabato il prezzo degli scatti scenderà al minimo già dalle 13. La [illegible] tariffa notturna è stata estesa anche alle giornate festive: come dire, la domenica, [illegible] telefonate sottocosto. Non bisogna dimenticare, però, che mentre le conversazioni fra provincia e provincia si fanno [illegible] costose, il canone per le abitazioni private aumenta di [illegible] lire il mese, mentre rimane invariato a 17.200 lire mensili il canone «abitazioni» per gli abbonamenti successivi al primo (seconde linee, seconde case). Più salato l'aumento per la categoria «affari»: pari a 5500 lire il mese. Non cambia il canone a condizioni agevolate (8300 lire il mese per il singolo, 4450 per il duplex). Aumenta il numero degli scatti mensili agevolati (a [illegible] lire) che passa da 40 a [illegible]. Cresce pure il numero degli scatti a 346 lire (60 anziché 50). E oltrepassata la soglia del 110° scatto la tariffa torna a 127 lire. [s. min.]



PROVINCIA

Lo spot

«Non gettare il bebè»

Un milione di card, ventimila locandine, seimila cartelli su tram e autobus, due mesi di spot martellanti e di messaggi radiofonici. Tutto per invitare le madri a non abbandonare i bambini «indesiderati». L'iniziativa è della Provincia.

M. T. Martinengo A PAG. 34

PATENTI

Marche false

Migliaia di inquisiti

E' ormai diventata una mega inchiesta quella del pm Elena Daloiso sulle false marche per patenti. Partita in sordina da pochi casi isolati, l'indagine si è presto allargata. I [illegible] segnalati alla procura, fra automobilisti e tabaccai, sarebbero migliaia.

G. Favro A PAG. 34

IL CASO

AMBIENTE E SPORT

La corsa campestre prevista per la fine di marzo '97: timore di danni all'area verde sul Po

Rischia di saltare il Mondiale di cross

«Riserve» del Comune sul Valentino

IL Mondiale di corsa campestre, programmato per fine marzo '97 al Valentino, rischia di saltare. Sembrava già tutto deciso, invece lunedì il sindaco Valentino Castellani, dopo un incontro con alcuni esponenti del comitato organizzatore, ha manifestato il timore che gli atleti - con parenti, simpatizzanti e fans - possano danneggiare l'area verde sul Po e che la gara richieda interventi strutturali troppo drastici ed estesi (sistemazione di tribune, imponente riporto di terra sul percorso, spostamento delle aiuole di fronte alla facoltà di Architettura, e così via).

«Ho appreso con stupore e sgomento dai giornali di queste difficoltà - ha tuonato ieri Antonello Angeleri, assessore regionale al Turismo -. Ma come? Sei mesi fa Gianni Vernetti, assessore comunale all'Ambiente, e Mercedes Bresso, presidente della Provincia, mi avevano dato il loro okay [illegible] che mi ero impegnato con la Federatletica internazionale. E invece adesso sorgono queste riserve. Che cosa temono? Che arrivino i barbari? O le vere motivazioni dipendono dalle prossime elezioni?».

Ribatte Vernetti: «Avevo dato il mio [illegible] per il Mondiale di cross, non per il Valentino. Le sedi da noi indicate erano La Mandria e la Pellerina, per le quali sono tuttora favorevole. Sul Valentino ero e rimango contrario». Diverse le posizioni dei Verdi. «Una campestre non inquina - dice Silvio Viale, capogruppo in Consiglio comunale - e i podisti rispettano l'ambiente. Il Valentino è la [illegible] ideale. La Mandria invece non avrebbe significato per la città».

L'ipotesi La Mandria fa arrabbiare Angeleri: «Lo scenario del Valentino avrebbe un grande significato turistico e promozionale. La televisione manderebbe le immagini della nostra città in più di cento Paesi stranieri: una grande pubblicità per Torino e uno stimolo per gli sponsor, che coprirebbero parte delle spese altrimenti a carico degli Enti locali».

«Sull'amministrazione della città non prendo lezioni da nessuno - conclude con decisione il sindaco Castellani -. Il Comune non ha mai dato il suo assenso al cross Mondiale semplicemente perché non è ancora stato presentato un progetto dettagliato sugli interventi da fare al Valentino. Non sono contrario a priori, ma ho il dovere di tutelare il parco. Mercoledì gli organizzatori ci presenteranno un progetto, poi decideremo».

Giorgio Viberti

COME SARA' LA GARA

Ma potrebbe emigrare in Marocco

Il Campionato mondiale di [illegible] corsa campestre è in programma per la fine di marzo '97 e vedrà impegnati i migliori specialisti internazionali (seniores e juniores, maschili e femminili), per un totale di oltre quattrocento atleti. Il tracciato nel Parco del Valentino si sarebbe dovuto sviluppare lungo un anello di circa 2600 metri, da percorrere più volte secondo le diverse categorie. Per la realizzazione del percorso il comitato organizzatore aveva previsto la copertura [illegible] manto erboso di alcuni tratti di viale attualmente in asfalto, oltre alla costruzione di tribunette per gli spettatori nelle zone di partenza e arrivo della gara. La candidatura della nostra città per il Mondiale di corsa campestre era stata caldeggiata anche dal presidente della Iaaf (Federazione internazionale di atletica leggera), il torinese Primo Nebiolo. La matassa potrebbe sbrogliarsi mercoledì, quando ci sarà un incontro fra le parti. Torino rischia comunque di perdere un'altra grande occasione, anche perché nel frattempo si è rifatta avanti la Federazione atletica del Marocco, che aveva chiesto insistentemente di poter ospitare il cross iridato e che, tra l'altro, offriva ottime garanzie economiche e copertura delle ingenti spese (circa 2 miliardi) per la manifestazione.



Antonello Angeleri, assessore regionale al Turismo

L'assessore regionale
«Eravamo tutti d'accordo»

Allarme del farmacista

«Scambiato acido borico per magnesia»

E' uscita ieri pomeriggio verso le 16,30 dalla farmacia comunale di via Vibò 19 con una confezione di 30 grammi di acido borico anziché di solfato di magnesio e, se ne farà uso per l'esame previsto, rischia una grave intossicazione. L'allarme è stato dato dal farmacista all'emergenza del 5747. «Una donna di mezza età, diabetica, altezza tra un metro e 65 e un metro e 70 circa, in compagnia di un'amica», si era presentata per sostituire una bustina di X-prep, un lassativo che contiene troppi zuccheri per chi soffre di diabete. «Forse - dice il medico del 5747 - la donna deve fare un'ecografia addominale». Dal centralino dell'emergenza sono stati allertati i pronto soccorso degli ospedali di Torino, ma si spera che la donna scopra di aver portato a casa il prodotto sbagliato. Potrebbe insospettirsi notando che l'acido borico non è solubile in acqua fredda: resta a galla. Ingerito in quella dose causerebbe eritema alle mucose e persino gravi problemi cardiaci.

POLEMICA

Alberghiero

Contestati i cartellini

Gli studenti dell'istituto alberghiero Colombatto contestano i cartellini di riconoscimento. Ieri circa un terzo ha scioperato. Il provvedimento è stato adottato dopo i danni registrati lo scorso anno da occupazioni cui parteciparono estranei all'Alberghiero.

M. Valabrega A PAG. 36

DOMANI

TorinoSette

Il Salone della Musica

Su TorinoSette in edicola domani con «La Stampa»: il programma completo del primo Salone della Musica al Lingotto, un servizio sulla festa degli alpini a Cuorgnè e in omaggio il poster a colori degli Articolo 31 in concerto sabato sera al Palastampa.

Stasera in tv, i due volti della città di notte dividono la platea

Torino-show da Costanzo

La puntata di questa sera (replica domattina) del Maurizio Costanzo Show sulle città di notte è dedicata per il settanta per cento a Torino, il resto a Roma. Sono due ore e passa di radiografia anche spietata, con forti contrasti fra i partecipanti. E cioè i torinesi, di nascita o comunque di residenza, Raffaello Palagi titolare di una stazione di servizio, Maria Chirico proprietaria di un ristorante, Carlo Verra presidente di un comitato per il centro storico, Rita Fiorentino truccatrice, Giuseppe Russo barbone, Mario Rumbolo taxista, il sottoscritto giornalista, più per Roma un altro giornalista, Michele Plastino, Silvano Agosti regista cinematografico e Linda travestito brasiliano.



Maurizio Costanzo, il conduttore della fortunata trasmissione serale su Canale 5

Discussioni forti sulla vivibilità o meno della città di notte, sulle prostitute (e sui loro clienti), sugli spacciatori (idem), sulla pericolosità. Con il rischio, [illegible] punto, della criminalizzazione di Torino e di una certa parte dei suoi abitanti: parlando anche e soprattutto di San Salvario e dei suoi problemi, di extracomunitari... Addirittura con un Maurizio Costanzo schierato (non vi diciamo da che parte) decisamente, e con la platea divisa, rumoreggiante.

Al di là dei pareri espressi e anche urlati, una serata di valida forte spettacolarità, e senza nulla di artificiale. Due Torino si sono sbattute contro, [illegible] dagli interventi: quella dei locali alternativi, della musica, della collina, delle belle vie percorribili anche di notte, e quella della droga, della prostituzione, della violenza. Ogni tanto un po' di Roma, con le sue realtà altrettanto dure, a dire che tutto il mondo è paese, anzi che tutte le metropoli sono ormai eguali. Con anche soluzioni prospettate e minacciate, [illegible] elogio della realtà dei piccoli centri, dove solitudine ed emarginazione sono parole meno importanti, meno «reali».

Forse mai Torino è stata così smembrata, così indagata nella storia e nella cronaca, almeno per un dibattito così altamente pubblico, una platea di milioni. Due partiti, senza [illegible] possibilità di governo comune. E comunque una Torino da ribalta, da discussione, da compassione, da [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

Campagna pubblicitaria per diffondere il numero verde che informa le donne in difficoltà



Alcuni fotogrammi dello spot diffuso sulle televisioni. Sotto il manifesto che sarà distribuito ovunque

«Non buttare il [illegible] bimbo»

E ora lo dice uno spot in tv

UN milione di card formato [illegible] telefonica, 20 mila locandine, 6000 cartelli su tram e autobus, [illegible] milioni di confezioni di latte, due mesi di spot martellanti [illegible] di messaggi radiofonici diffonderanno il [illegible] verde 167-231310: per salvare le piccole vite destinate troppo spesso al cassonetto. Un [illegible] per dire alle donne in difficoltà: «Non avere paura, [illegible] legge ti protegge. [illegible] aspetti un figlio che [illegible] vuoi, non avere paura. Hai il diritto [illegible] partorire in ospedale. Nessuno lo saprà. Hai il diritto di [illegible] riconoscere il bambino, che sarà adottato. Hai diritto all'assistenza prima, durante, dopo il parto».

Il progetto «S. o. s. Donna», realizzato dalla Provincia di Torino (primo ente locale a tentare un'iniziativa del genere), è stato presentato ieri a Palazzo Cisterna dal presidente Mercedes Bresso, dagli assessori Maria Pia Brunato (Solidarietà Sociale) [illegible] Aldo Miletto (Sanità), da Chiara Solustri, vicedirettore creativo della Armando Testa. L'agenzia ha curato [illegible] campagna che prevede, dal 7 ottobre al 7 dicembre, 3024 spot su 9 tv locali e 2016 comunicati [illegible] radio.

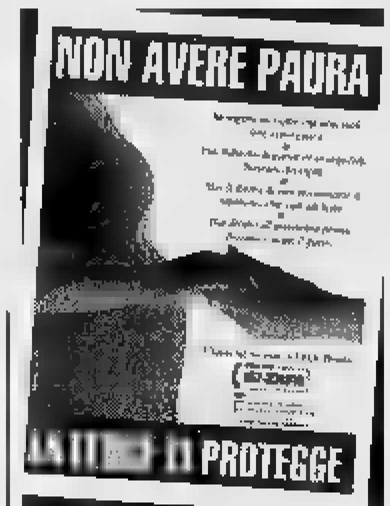
Lo spot. Una ragazza incinta, forse minore, ha [illegible] volto rigato di lacrime. La macchina da presa inquadra il bagno di una casa borghese. Sulla musica di Eros Ramazzotti, una voce: «Questa non è una sala parto». Lacrime. Due cassonetti colmi di rifiuti: «Questa non è una culla». Poi, una donna fa luce nella stanza, va verso la ragazza con un sorriso. Le mani si incontrano: «Non avere paura...».

«E' stato un lavoro lungo, paziente - ha spiegato Chiara Solustri -, abbiamo voluto capire bene com'è la persona che può abbandonare, o peggio, uccidere un figlio: una donna che non si sente mamma, che in quel momento non ragiona, che sente solo paura e vergogna. Così, abbiamo stabilito di non parlare del bambino, di far passare un messaggio "morbido", tranquillizzante, ma deciso».

«Il nostro progetto - dice Mercedes Bresso - cerca [illegible] abbattere il muro della [illegible] di diritti stabiliti dalla legge». Diritti che la Provincia tutela da anni: nella [illegible] comunità per minori quest'anno sono stati accolti 45 bimbi, 13 dei quali non riconosciuti alla nascita. Nella comunità per gestanti e madri: 23 bambini, [illegible] gestanti minorenni, [illegible] maggiorenni, 20 madri maggiorenni.

«Il servizio di sostegno per gestanti e madri in situazioni difficili è composto - spiega l'assessore Brunato - da tecnici specializzati. Queste professionalità esistevano già. Purtroppo, la rete tradizionale dei servizi [illegible] può informare tutte [illegible] persone che [illegible] saranno raggiunte attraverso spot e manifesti. [illegible] numero verde sarà gestito da operatori [illegible] Servizio Assistenza Maternità e Infanzia della Provincia e da volontarie del Centro Italiano Femminile.

«S. o. s. Donna», che all'origine ha avuto la sensibilità e la determinazione della Commissione Pari Opportunità della Provincia, [illegible] stata resa possibile oltre che dall'impegno dell'ente locale (competente per la tutela materno-infantile), dalla sensibilità di singoli [illegible] società: Testa e Arte Film, Eros Ramazzotti (che ha consentito l'utilizzo di «Cantico»), Abit (che si è resa disponibile per altre iniziative sociali), Atm (che terrà le locandine oltre i 2 mesi previsti), altre aziende [illegible] trasporto extraurbano, Lavazza. Alla campagna collaborano [illegible] farmacie, 2200 medici, 315 Comuni, 200 punti di servizio [illegible] Comune di Torino, 10 Usl, 220 scuole superiori, 100 sedi di [illegible] ciazioni, segreterie universitarie, ospedali, 450 uffici postali. L'obiettivo è di far nascere [illegible] sicuro bimbi come la neonata abbandonata in corso Matteotti dieci giorni fa, che tra [illegible] un mese avrà una famiglia.



Maria Teresa Martinengo

Sono una ventina i tabaccai denunciati

Migliaia di automobilisti col bollo patente fasullo

Anche un poliziotto fra i truffatori
E ieri si è svolto il primo processo

E' ormai diventata una mega inchiesta, quella [illegible] pm Elena Daloiso sulle false marche per patenti. Partita in sordina da pochi casi isolati, l'indagine si [illegible] presto allargata, mano a [illegible] che sono saltati fuori nuovi episodi. Adesso, sono così tanti che [illegible] si contano più. I nomi segnalati alla procura, ormai, sarebbero migliaia: [illegible] pioggia di fascicoli su automobilisti che sfoggiano sulla patente una marca contraffatta. Spesso sono in piena buona fede, perché quasi tutti hanno regolarmente acquistato il bollo in tabaccheria. I negozianti indagati sono ormai più di venti, in città e in provincia. E mentre ieri sono arrivati davanti [illegible] giudice i primi due imputati coinvolti nella mega-inchiesta, si è scoperto che la marche false, in realtà, [illegible] hanno inondato soltanto Torino: il fenomeno riguarda l'intero Nord Italia. Per ora, intanto, sono finiti davanti al gip, accusati di «spendita di valori contraffatti» nell'udienza preliminare, un tabaccaio e un poliziotto. Avrebbero venduto una sessantina di bolli.

> I «falsi» sono stati smerciati in tutto il Nord Italia dalla stessa organizzazione

Il caso delle patenti con il trucco è scoppiato la primavera scorsa, quando Polizia stradale e Guardia di Finanza cominciarono a scoprire i primi falsi. Erano i giorni in cui scadeva il termine per rinnovare il bollino, [illegible] fu in quel periodo che il mercato fu invaso dalle marche fasulle. Poliziotti e finanzieri hanno presto imparato a riconoscerne le falsificazioni alla prima occhiata: la consistenza della carta è leggermente diversa, [illegible] così le sfumature [illegible] colore. Ma, per [illegible] non-esperto, l'imitazione appare perfetta. I bolli fasulli provengono, probabilmente, da un'unica stamperia, nascosta chissà dove. In primavera, in giro [illegible] n'erano così tanti che invasero persino il mercato [illegible] Porta Palazzo, dove qualche automobilista ha ammesso di averli comprati [illegible] 40-50 mila lire l'uno anziché 70. Lo stesso prezzo che i «grossisti» avrebbero praticato alle tabaccherie, che rivendevano poi i bolli contraffatti agli automobilisti a prezzo pieno.

Oggi i [illegible] sospetti sono così tanti che [illegible] vengono più tutti quanti inviati al solo pm Daloiso, il cui ufficio trabocca di questi fascicoli: la procura li «smista» a diversi magistrati, che poi si scambiano informazioni e documenti. Il pm Daloiso ha chiesto una perizia al Poligrafico dello Stato per appurare il tipo di contraffazione, ed [illegible] attraverso questa via che si è scoperto che analoghe perizie [illegible] state domandate ai periti [illegible] dalle procure di mezzo Nord Italia, e che tutti i bolli falsi del Nord sono stati contraffatti con lo stesso sistema (al Sud ce ne sono altri, [illegible] di tipo diverso).

Ieri sono comparsi davanti [illegible] gip Mauro Amisano, per l'udienza preliminare, due [illegible] i primi indagati dal pm Daloiso. Sono un tabaccaio e il suo «grossista»: [illegible] un poliziotto di Mirafiori, che gli spacciò i falsi bolli dicendogli che provenivano da un sequestro operato [illegible] commissariato. Ieri il negoziante ha patteggiato la pena di un anno e sette mesi, mentre il poliziotto (che ha chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato) tornerà davanti al gip il 24 ottobre. I loro nomi sono ancora segreti: si vuole evitare che gli altri indagati d'ora in poi dicano - anche quando non è vero - di essersi procurati i falsi bolli da queste due persone già arrivate a chiudere i conti con la giustizia.

[illegible] Favro



Il caso

MAGISTRATO [illegible]

La requisitoria del pm al processo contro l'ex-presidente del Tribunale di sorveglianza

«Condannate Fornace a 2 anni»

Per calunnia, ma ci sono nuove accuse



Pietro Fornace

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo processo contro Pietro Fornace, sino a pochi mesi or sono presidente [illegible] Tribunale di sorveglianza di Torino, volge al termine con la richiesta di condannarlo a [illegible] anni di carcere avanzata ieri dal pm Giovanna Ichino, dopo quasi tre [illegible] di requisitoria. I difensori si preparano a replicare. Ma i guai non sono finiti per il magistrato [illegible] pensione: sta per cominciare un nuovo processo a suo carico e per fatti più rilevanti (è accusato di aver abusato delle proprie funzioni per favorire alcuni detenuti), e una terza inchiesta [illegible] rivede indagato in compagnia di un notissimo pregiudicato, Pancrazio Chiruzzi, quello che assaltava i furgoni blindati con il bazooka. Le nuove accuse? Si [illegible] soltanto che provengono da alcuni pentiti. E fra questi Nicola Albergo, detto «Tre pance», uno dei killer del gruppo di fuoco di Sasà Belfiore. Stesso clan di Chiruzzi.

> I difensori «In tutta questa vicenda la vittima è lui»

Ieri il pm ha concluso: «Gli era andata bene, il gip aveva archiviato le accuse contro di lui come millantato credito della direttrice di un liceo privato. Ma il dottor Fornace ha presentato una querela nei confronti di [illegible] collaboratore di giustizia. L'ha fatto con spirito di vendetta: l'altro aveva [illegible] accusarlo. Che venisse processato e condannato per calunnia. E invece è stato prosciolto. Ora io chiedo la condanna di Fornace per lo stesso reato: il magistrato aveva denunciato falsi documentali, e indicato tutti i provvedimenti decisi [illegible] lui per respingere le richieste di benefici [illegible] detenuto Luciano Todesco. Meno uno: quello [illegible] 7 dicembre 1987 con cui al rapinatore venne accordato un differimento pena per farsi operare alla prostata. Todesco non andò in ospedale, non [illegible] pensò neppure. Stava così male che un mese dopo prese parte [illegible] una rapina, qui [illegible] Milano, [illegible] Belfiore [illegible] altri uomini di quelle cosche calabresi che hanno beneficiato dello strano e improvviso lassismo di Fornace. Proprio lui che [illegible] era fatto la fama di magistrato inflessibile».

La storia è questa: una figlia di Fornace, quell'anno, arranca sui libri di scuola di un liceo privato, a Torino. La titolare dell'istituto, Francesca Dalmasso, sarebbe stata avvicinata dai parenti di Todesco per chiedere al magistrato, che era stato [illegible]pre rigoroso con il rapinatore, di favorirne le richieste [illegible] differimento pena. In cambio di tanta buona attenzione per la studentessa scarsamente modello. E' anche una storia di usura per come la racconta Antonio Olivieri, ex cancelliere in affari con la criminalità, ora collaboratore di giustizia. Nel [illegible] che tutto sarebbe ruotato attorno ai prestiti da strozzinaggio accordati alla Dal[illegible].

Gli avvocati Pierangelo Accati[illegible] e Mauro Ronco anticipano [illegible] loro arringhe: «Il provvedimento fu legittimo, accolse la richiesta della Procura generale e le osser[illegible] dei periti. Punto secondo, Olivieri ha parlato di un'istanza di semilibertà, respinta, che risale a [illegible] anno dopo. Le testimonianze importanti concordano, il cancelliere voleva calunniare».

[illegible] Gaino

VIA ARTOM

Condannati per le barricate

[illegible] 8 hanno patteggiato sei [illegible] di reclusione con la condizionale, gli altri 16 hanno avuto pene tra gli 8 e i 12 mesi. Sono gli abitanti di un gruppo di case di via Artom che nell'autunno di due [illegible] fa protestarono nelle strade di Mirafiori Sud contro la decisione dello Iacp di sfrattare alcuni [illegible] essi che avevano occupato abusivamente gli alloggi. Otto giorni di barricate: con gli incroci presidiati dagli inquilini, i mezzi pubblici deviati e tante polemiche feroci. Qualcuno aveva visto due extracomunitari nella zona e questo aveva surriscaldato gli animi: «Ma come, cacciano noi per dare la [illegible] agli stranieri?». Tutti speravano in un intervento [illegible] politici che non arrivò. Arrivò invece l'accusa di blocco stradale per cui [illegible] stati processati ieri in terza sezione (pm Teresa Benvenuto). Erano difesi dagli avvocati Albanese, D'Antino e Lucio Franzese.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 3 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni [illegible] spiccata variabilità con alternanza di schiarite e isolate precipitazioni. Temperatura: in diminuzione. Visibilità: riduzioni per foschie nelle [illegible] ore del mattino e durante le precipitazioni. Venti: moderati da Sud-[illegible]

IERI

[illegible]	
MASSIMA	20,7
MINIMA	11,8
UMIDITA' (ore 14)	40%

PRECIPITAZIONI

FINO [illegible] 19	2,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	3,7 mm
MEDIA (1913-1994)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	20,7	MINIMA	11,7
[illegible] (ore 20)			1011 hPa

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,8	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	18,9	MINIMA	9,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 19 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 40 minuti; cala domani alle ore 14 e 39 minuti.

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna nuova 12 ottobre ore 16
- Primo quarto [illegible] ottobre ore 20
- Luna piena [illegible] ottobre ore 16

[illegible] [illegible] dalla costellazione del Leone in quella dei Gemelli.

VENERE: sorge in direzione Nord-Est 3 ore e 30 minuti prima del Sole

MARTE: riconoscibile [illegible] «stella» rossastra a destra di Venere

GIOVE: visibile come la stella più brillante della sera

[illegible] a 1272 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

IL FENOMENO: dopo la mezzanotte [illegible] passa a soli 0,2° a Sud di Regolo. La luce del pianeta appare più intensa di quella della stella

---

Specchio dei tempi

«Ultimo giorno per il bollo, l'Aci a Chieri non cambia orario» - «Un vuoto che rattrista tutti» - «Semplice ricetta contro il lavoro in nero» «Sosta selvaggia e impunita in via Bava» - «L'aiuto degli immigrati»

Un lettore [illegible] scrive:

«Rientrato da un viaggio all'estero, dovevo pagare il bollo auto entro settembre e potevo farlo solo all'Aci, essendo ancora sprovvisto del libretto fiscale. Lunedì 30 era l'ultimo giorno utile, [illegible] sono precipitato nella sede dell'Automobile Club di Chieri. Che fortuna: l'ufficio era deserto, solo tre impiegati dietro il bancone, due dei quali intenti [illegible] leggere [illegible] giornale. "Vorrei pagare il bollo". Sorriso al di sopra del giornale: "Non può, al pomeriggio niente bollo". E perché? "Sono le disposizioni, già dall'anno scorso".

«Inutile insistere: computer e stampante [illegible] lì, inoperosi, basterebbe pigiare [illegible] tasto con [illegible] dito. Ma ci [illegible] le "disposizioni". Intanto il telefono squilla, altri utenti che vorrebbero versare la tassa [illegible] vengono respinti. Pagheranno domani, con interessi e sanzioni di mora.

«L'ultimo giorno [illegible] mese, [illegible] di incassare, all'Aci non si viene incontro agli automobilisti: l'ha stabilito un ente privato a cui lo Stato affida un pubblico servizio.

«Ma quale Europa, quale Maastricht! Con più umiltà, valutiamoci per quel che siamo: un Paese del Terzo Mondo».

Roberto Bragotti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo personale [illegible] malati dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede. Desideriamo parlare di don Mario Veronesi, Cappellano della Usl 1 di Torino. Ci ha lasciati all'improvviso e all'Ospedale San Giovanni Antica sede tutti noi ci accorgiamo della sua assenza. I malati chiedo[illegible] di lui: lui che è stato loro vicino [illegible] semplicità, ricchezza e [illegible] al compiersi del destino della vita, lui che ha dispensato loro parole [illegible] forza e di dolcezza, lui che con la sua capacità di cancellare l'angoscia per far regnare la pace interiore ha sollevato [illegible]ti dell'animo di grande profondità e intensità.

«Tutti noi desideriamo testimoniare il suo impegno e trasmettere a chi [illegible] ascolta il profondo messaggio di Don Mario che apre le vie della solidarietà e dell'amore [illegible] insegna [illegible] riconoscere e rispettare la dignità di un essere umano che vive l'esperienza della malattia».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Perché colpire sempre i soliti supertassati [illegible] non andare a fondo veramente sul lavoro nero? Basterebbe permettere ai contribuenti di togliere dal 740, con ricevuta regolare, i lavori artigiani effettuati sulla [illegible] (idraulico, elettricista, vetraio ecc.), sulla colf, l'infermiera privata che fa la not[illegible] negli ospedali, e tanti altri casi.

«Ecco allora che la gente chiederebbe la ricevuta fiscale e che sarebbe facile colpire gli avasori e tutti quelli che fanno il doppio lavoro. E' immorale che [illegible] pagare siano sempre i medesimi, cioè i più deboli [illegible] specialmente coloro che di certi servizi non possono far[illegible] a [illegible]».

Millo Riccala

Una lettrice [illegible] scrive:

«Perché in via Vanchiglia e [illegible] Bava molti si sentono autorizzati a posteggiare sempre in doppia fila? Sono anni che questo avviene [illegible] non ho mai visto rimuovere una [illegible] queste auto o almeno fare multe. Non credo che i vigili ignorino questa situazione [illegible] allora perché non agiscono?

«Vorrei raccontare un fatto dell'altro ieri. Per rincasare ho dovuto percorrere via Bava, [illegible] doppio [illegible] circolazione, seguendo un percorso a gimcana. Ad un certo punto, per gentilezza, mi sono fermata per far pas[illegible] un'auto che procedeva nel senso di marcia opposto al mio, dato che un maleducato aveva abbandonato il suo [illegible] in seconda fila sul lato sinistro della strada. L'auto stava procedendo quando, probabilmente per timore di venirmi contro, [illegible] andata a strisciare la sua fiancata contro quella del furgoncino e di altre auto. Finalmente è uscito da un negozio il proprietario [illegible] un amico. Il traffico intanto si [illegible] bloccato. L'amico è salito sull'auto della donna per sbrogliare i due veicoli, l'altro [illegible] l'è filata con il suo furgoncino».

Raffaella De Franceso

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* [illegible] dichiarazione del nostro sindaco: "La città ha costruito [illegible] sua fortuna sull'immigrazione", concetto che non condivido. Torino esiste da alcuni secoli durante i quali [illegible] certo dormito in attesa della manna [illegible] cielo! Come non credo che [illegible] gli immigrati avessero trovato a casa loro tutte le opportunità offerte da Torino, sarebbero venuti qui per vedere il Po.

«Credo che [illegible] Torino deve loro molto altrettanto devono loro [illegible] noi.

«Si dovrebbe considerare anche il punto di vista di noi indigeni stanchi di essere poco considerati per quanto anche noi abbiamo dato al nostro Paese».

Adriana Testa

La pagella del presidente durante una cena con i capigruppo di centro-destra

Ghigo dà i voti [illegible] suoi [illegible]

Otto promossi e 4 insufficienti in Regione

Gaetano Majorino, vicepresidente della giunta regionale? Insufficiente. Antonio Masaracchio, assessore ai Trasporti, Industria, Lavoro? Insufficiente. Giuseppe Goglio, responsabile dell'Assistenza? Sufficiente meno [illegible]. Giovanni Bodo, [illegible]sore all'Agricoltura? Sufficiente meno. Antonello Angeleri, assessore [illegible] Turismo? «Lavora molto ma bisognerà controllare l'applicazione della nuova legge». E [illegible] Franco Maria Botta, assessore all'Urbanistica, sufficiente più. Voto pieno, invece, per Ugo Cavallera (Ambiente) - «Anche se fa troppa politica» -, per Giampiero Leo (Cultura) [illegible] per Antonio D'Ambrosio (Sanità).

Promossi d'ufficio Pierluigi Gallarini (Personale) e Roberto Vaglio (Montagna). Le pagelle le ha compilate Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale di centro-destra. Voti [illegible] lusinghieri assegnati [illegible] uomini che lo stesso Ghigo ha scelto personalmente per guidare la Regione. [illegible] di classe» si è svolto martedì sera in una saletta del ristorante [illegible] Due Lampioni». Alla cena hanno partecipato tutti i capigruppo di maggioranza, cioè Agostino Ghiglia (An), Sergio Deorsola (Ccd), Renato Montabone (Cdu), Gallarini (Forza Italia) [illegible] Vaglio (Federalisti). Assente, invece, Rubatto (pensionati) perché indisposto.

Una [illegible] in cui [illegible] è parlato [illegible] tutto, dal candidato del Polo [illegible]a di sindaco [illegible] Torino alla legge sul personale. Poi, improv[illegible] la domanda: «Sei soddisfatto dei tuoi assessori?». Ma la risposta, in parte negativa, non prelude però, ad un prossimo rimpasto e [illegible] ad una riassegnazione delle deleghe tra gli assessori. Troppi i rischi [illegible] scossoni interni anche se la maggioranza, dopo gli ultimi [illegible]quisti, può contare su ben 35 consiglieri [illegible] qualcuno parla [illegible] «operazione allargamento ancora in corso».

In [illegible] queste pagelle provocheranno l'aumento delle tensioni nella maggioranza. Ghigo, comunque, cerca [illegible] minimizzare: «E' normale che [illegible] una riu[illegible] di maggioranza si facciano considerazioni per migliorare una situazione che, dal mio punto di vista, è già positiva e i risultati [illegible] vertice con Di Pietro lo dimostrano». E le fibrillazioni, comunque, non mancano. Un esempio? Il saluto del presidente prima dell'ingresso dei piatti [illegible] i calici pieni di Ferrari Brut. A Ghigo che sorridendo invita [illegible] «brindare a questa maggioranza» replica Renato Montabone: «Brindiamo alla maggioranza», quasi a voler prefigurare scenari futuri in cui alcune forze del Polo (An) potrebbero restare escluse dal governo. Così Agostino Ghiglia, capogruppo [illegible] Alleanza Nazionale, chiede subito una [illegible] cena-vertice. Un incontro cui dovrebbero partecipare i segretari regionali, i capigruppo e, oltre a Ghigo, anche il presidente del Consiglio, Rolando Picchioni. Già, proprio Picchioni [illegible] i suoi consiglieri - che da [illegible] paio di settimane vanno in giro con [illegible] spilletta raffigurante [illegible] picchio all'occhiello della giacca - sono nel mirino di An che li accusa di perseguire «un'operazione [illegible] dal Polo. [illegible] qui la necessità di un chiarimento con il segretario regionale Cdu, Pier Carlo Fabbio, di stretta osservanza buttiglioniana, che non controlla però il gruppo regionale, in maggioranza schierato contro la linea del segretario nazionale.

La polemica tra An [illegible] Cdu si è aggravata dopo la formalizzazione del patto di Consultazione tra gli uomini di Fini e i consiglieri federalisti Vaglio [illegible] Giaco[illegible] Rossi. Un patto che ha porta[illegible] Montabone a scrivere una lettera riservata a Ghigo in cui si parla [illegible] «possibili intenzioni destabilizzanti e/o condizionanti che possono anche [illegible] letti in questi accordi» e si invita il presidente della giunta [illegible] valutare la «necessità di un'ipotesi di vinco[illegible] politico ed operativo comune, tale [illegible] rendere "visibile" la convergenza delle forze di centro» anche [illegible] vista dell'appuntamento delle prossime elezioni amministrative.

Maurizio Tropeano



Enzo GHIGO

PROCESSO

[illegible] IMPREVEDIBILE

Aggredì [illegible] un apparente motivo la donna in casa: condannato a due anni

«Quel [illegible] fu [illegible] dal diabete»

Un vedovo accoltellò l'assistente che lo curava

SETTANTADUE anni, vedovo [illegible] solo, accoltellò senza motivo la donna che gli prestava assistenza domiciliare, Elisabetta Bartolo, con una furia terribile: la donna fu salvata dai vicini di casa [illegible] lui che la tirarono via mezza morta, colpita da una decina di coltellate. Ieri l'uomo, Antonio Tamagnone, è comparso davanti al gip Francesca Christillin. E si è scoperta la [illegible] quel tentato omicidio. Tamagnone non è pazzo, ma è stato giudicato seminfermo di mente nel momento [illegible] cui aggredì Elisabetta Bartolo. [illegible] a scatenare il raptus fu probabilmente uno scompenso del diabete, mal curato, di cui soffriva.

Ieri Tamagnone, assistito dall'avvocato Vittorio Pesavento, [illegible] stato condannato con il rito abbreviato a due anni e due mesi di carcere: per ora, comunque, proseguirà la misura della custodia cautelare e resterà ospite della [illegible] di cura in cui è ricoverato. L'indagine del pm Elena Daloiso ha ricostruito ogni dettaglio dell'aggressione, avvenuta la primavera scorsa. Elisabetta Bartolo, 58 anni, che si è costituita parte civile all'udienza di ieri, si recava [illegible] casa sua in via Mongrando 32, su incarico dei servizi sociali [illegible] Comune, [illegible] volte la settimana. Gli faceva la spesa, le pulizie. La [illegible] del 5 aprile [illegible] la aggredì sul ballatoio del suo appartamento, che si affaccia sul cortile. [illegible] inquilini del palazzo accorsero [illegible] urla della donna, che si rifugiò [illegible] casa del vicino di pianerottolo. Tamagnone restò a sua volta ferito [illegible] tentò poco dopo [illegible] uccidersi, in preda a una grande confusione mentale.

Oggi il pensionato, che ha tratto giovamento dal ricovero in [illegible] di cura, ricorda [illegible] bene quel che [illegible] successo: «E se [illegible] dispiace molto - dice il suo avvocato -. Quella signora [illegible] una brava donna, [illegible] quale non [illegible] alcun motivo [illegible] astio. Anche Tamagnone è una brava persona: forse, se avesse avuto una famiglia, se avesse potuto essere curato [illegible] assistito, non sarebbe [illegible] nulla».

Il gip Christillin ha compreso il dramma del pensionato. Ha tenuto conto della situazione e della perizia del professor Anselmo Zanalda (che ha concluso: «Tamagnone [illegible] è socialmente pericoloso, se viene costantemente seguito»), e, nella quantificazione della pena, ha concesso tutte le attenuanti.

[illegible] DA GIORNI

Blocca il bus per arrestare un ricercato

Gli davano la caccia da mesi. Lo hanno arrestato in un bar di periferia. E per catturarlo gli agenti hanno anche bloccato [illegible] pullman di linea. Era da maggio che la polizia cercava Michele Callipari, 42 anni. I magistrati avevano firmato nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare. Storia di droga, traffico [illegible] spaccio. Per quell'inchiesta sono già finite in carcere 28 persone. Stava andando dalla convivente e la figlia di 7 anni. «Forse un ultimo saluto, prima [illegible] fuggire all'estero», dice [illegible] commissario Vittoria Rissone. Per catturarlo gli agenti si sono travestiti, pedinandolo per alcuni giorni. Pregiudicato, [illegible] stato arresta[illegible] per armi, detenzione [illegible] spaccio di eroina, Callipari [illegible] scomparso dal Sud ai primi [illegible] maggio. L'altra sera si è saputo che Callipari sarebbe andato a trovare la figlia. Gli agenti si sono appostati sotto casa. Uno [illegible] loro, l'ispettore Angelo Marino, è salito [illegible] un bus della linea urbana, fermo [illegible] capolinea di corso Lombardia. Il sottufficiale ha avvisato solo il conducente, poi si è seduto tra i passeggeri, fingendo di leggere il giornale. Callipari è arrivato, assieme ad [illegible] amico. L'ispettore Marino è piombato dal mezzo pubblico: «Scusate, ho sbagliato bus». Ed è corso [illegible] il bar, bloccando [illegible] arrestando [illegible] ricercato.


Elisabetta Bartolo, l'accoltellata

Si pensa [illegible] un museo di arti figurative nel grande Castello di Venaria

Il filosofo suggerisce i campi da esplorare. Picchioni: pronto un questionario

Le radici dell'identità piemontese

Vattimo presenta la ricerca per gli Stati Generali




[illegible] Gianni Vattimo (a fianco) e il presidente Rolando Picchioni

«Per cercare la definizione dell'identità culturale piemontese [illegible] necessario mettere in evidenza le "autorappresentazioni" degli stessi piemontesi. Non un'inchiesta che interroghi l'uomo della strada, ma [illegible] inventario di espressioni socio-culturali strutturate». Gianni Vattimo ha illustrato così il programma dell'area «identità» degli Stati Generali del Piemonte. L'occasione una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rolando Picchioni, presidente del Consiglio Regionale, Domenico Carpanini, vicepresidente del Consiglio degli Stati Generali, Giampiero Leo, assessore regionale alla Cultura e i componenti del comitato culturale Arnaldo Bagnasco, Andreina Griseri [illegible] Mario Bosero.

Vattimo ha anche suggerito una «griglia» di campi da esplorare: l'associazionismo, i dialetti, la conservazione e la fruizione dei beni artistici, le storie locali, l'arte contemporanea, le istituzioni culturali, la cultura popolare, le cultu[illegible] "altre", la marginalità, le scienze e le tecnologie, [illegible] immagini del Piemonte nella letteratura del Novecento, [illegible] cultura politica piemontese, la storia orale, le individualità caratteristiche, le realtà cittadine esemplari, le realtà religiose. Spiega il filosofo: «Su questi campi accorpabili si lavorerà secondo il metodo generale della raccolta dei dati, sia sul terreno sia attraverso ricerche già disponibili». Aggiunge Picchioni: «Per l'attività di censimento ci si avvarrà di un questionario tipo, esportabile, con i necessari accorgimenti anche per le altre tre aree di lavoro degli Stati Generali: Ambiente, Impresa ed Istituzioni».

Il presidente del Consiglio ipotizza anche applicazioni future: «Non si tratterà di studi astratti, ma la ricerca in ogni settore produrrà idee, progetti, mostre e quant'altro».

L'assessore Leo ha sottolineato come «il progetto identità possa costituire la base per rafforzare il programma della giunta regionale [illegible] valorizzare al massimo la storia, la cultura [illegible] le tradizioni del Piemonte e di sfruttarle come risorse per lo sviluppo futuro della territorio subalpino». In ogni caso Picchioni e Carpanini stanno pensando alla possibilità di «esportare» [illegible] progetto Stati Generali [illegible] Bruxelles. Un progetto di riscoperta delle radici culturali che potrebbe «favorire la costruzione dell'Europa dei popoli». La prima ad essere interessata - anche grazie ai contatti avviati dal presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo - potrebbe essere la Catalogna. Carpanini, poi, ha sottolineato anche la necessità di «legare la [illegible] alle nuove esigenze sociali e politiche, cioè il federalismo [illegible] la necessità di ampliare il potere delle autonomie locali».

Ma non sono mancate le polemiche. Pino Chiezzi, capogruppo di Rifondazione Comunista a Palazzo Lascaris, ha criticato «l'assenza all'interno [illegible] progetto di un'area specificatamente dedicata all'eredità, fondante e viva, dell'antifasci[illegible] polemizzando poi con Carpanini (pds) che [illegible] è rifiutato [illegible] inserirla come [illegible] di ricerca autonoma: «Si tratta di [illegible] sprovvedutezza politica che non tiene conto degli attacchi che [illegible] revisionismo storico [illegible] conducendo ai valori [illegible] identità antifasciste».

Intanto gli Stati generali si trasferiscono in provincia. A fine novembre, [illegible] partenza da Cuneo, si svolgeranno le Conferenze Generaliste Provinciali per «formalizzare il concorso fondamentale degli enti locali».

[m. tr.]



Riuniti [illegible] convegno [illegible] rappresentanti degli anziani

«Seniores d'Europa»

Domani alla Galleria d'Arte Moderna sui problemi legati alla Terza Età



Cesare Palenzona

Un dibattito [illegible] respiro europeo, domani alle 15 presso la sala-conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, su invito della sottocommissione consiliare «Anziani» [illegible] Comune, presieduta da Achille Galvagno.

La riunione, inserita nel calendario di «Ottobre Anziani», ha come tema «Le [illegible] realtà dei Consigli dei Seniores in Europa». E raccoglierà una carrellata di informazioni sulle Consulte di seniores di Francia, Germania, Inghilterra e e Norvegia. Al danese Rolf Dressler il compito [illegible] coordinare il confronto, cui parteciperanno Tony Carter (presidente della «Greater London» che raccoglie i forum dei pensionati di tutte le circoscrizioni londinesi) e Ingebord Seidte (giornalista ed editore di riviste per seniores [illegible] Berlino).

Al loro fianco: la francese Maximilienne Levet, professoressa universitaria di Psicologia dell'invecchiamento che rappresenterà il «Conseil des Sages» della Piccardia e Anna Hoel, impegnata nel Consiglio degli Anziani di Oslo. Al dottor Cesare Palenzona, responsabile della commissione-relazioni estere dell'Ugaf e consigliere della Federazione europea [illegible] «Eurag» - il ruolo di portavoce del «mondo d'argento» locale.

Anticipa Aldo Eustache, presidente Ugaf: «Con le associazioni che come noi rientrano nel Comitato regionale "Anziani e Società", abbiamo voluto approfondire [illegible] te[illegible] degli "Anziani per la città" che guida il programma d'ottobre, presentando i Consigli di Seniores. Impegnati all'estero [illegible] formule e potenzialità che, a [illegible] parere, meritano di essere conosciute e magari adottate anche in Italia».

Alla tavola-rotonda [illegible] domani (fornito di traduzione simultanea) il compito [illegible] illustrare le modalità con cui i Consigli operano nelle rispettive comunità. Questa [illegible] di informazioni sarà poi discussa dalle associazioni torinesi di volontariato e che si occupano di «anziani» nella mattinata del 21 ottobre, presso il Centro-incontri Crt di corso Stati Uniti 23. Gran finale il 30 ottobre, con [illegible] gemellaggio [illegible] i torinesi e i 40 membri del Consiglio seniores di Ulm, presieduto da Thilde Battran.

Spiega Cesare Palenzona: «Le Consulte lavorano con modalità diverse. Alcune operano [illegible] scala comunale, altre a raggio provinciale o regionale. E mentre alcuni Consigli [illegible] occupano solo dei problemi della terza età, altri si impegnano a tutto campo a supporto della realtà locale».

In Norvegia i consigli di seniores - obbligatori in ogni Comune e contea - risultano regolamentati per legge. Altrove il governo [illegible] limita invece ad appoggiare la diffusione, delegando la decisione agli Enti locali: in Francia i sindaci, in Germania i Laender. Ma [illegible] sono alcuni requisiti tanto generalizzati quanto irrinunciabili. Dappertutto i Consigli seniores lavorano rigorosamente gratis, [illegible] un eventuale supporto limitato alle spese di segreteria. [illegible] ovunque esercitano una funzione consultiva, basata sull'esperienza.

Può servire a Torino una Consulta Anziani di stampo europeo? E [illegible] tal caso, come strutturarla? Dice Aldo Eustache: «Come Ugaf, troveremmo logico inserirvi le associazioni torinesi che si occupano [illegible] anziani. E ci piacerebbe che ogni associazione, grande [illegible] piccola, potesse contare sullo [illegible] numero di rappresentanti. I proble[illegible] contano più di chi li affronta».

[l. r.]

«NON ANDATE IN [illegible]

«Non andate in pensione e se ci andate fate un secondo lavoro». Con questa provocazione-ricetta il professor Francesco Antonini, direttore dell'istituto di Gerontologia dell'Università di Firenze ha dettato una delle regole per una buona vecchiaia durante i lavori dell'associazione nazionale artigiani pensionati aderente alla Confartigianato.

Una conferenza per far capire che la terza età è un'età come un'altra, non è una malattia. Ha parlato dei radicali liberi, i temibili ossidanti che attaccano le cellule e il Dna e provocano l'invecchiamento e che sono favoriti da piccoli errori, quali, ad esempio, l'eccessiva esposizione al sole. E ha parlato della necessità di mantenersi magri, in forma fisicamente.

Come è ormai noto [illegible] tempo il fumo è un «potente invecchiatore». Ha aggiunto: «Legato al fumo non c'è solo [illegible] drammatico problema del cancro, ma una serie di altri fattori negativi [illegible] soprattutto dovete ricordare che la sigaretta invecchia pelle e polmoni». La raccomandazione iniziale di continuare a lavorare in realtà significa il continuare a darsi un ruolo e un compito. Ha detto: «Fin da giovani dovete prepararvi un hobby e un'occupazione per l'età della pensione. Può essere qualsiasi cosa: fiori, nipoti da accudire, un cane da amare, una persona malata [illegible] curare».

Nel corso dei lavori sono state avanzate due proposte. La costituzione di botteghe-scuola da parte di anziani per giovani disoccupati. La seconda proposta tende a favorire la permanenza [illegible] famiglia dell'anziano [illegible] autosufficiente utilizzando day-hospital, telesoccorso, telecontrollo. Su questi temi sono state presentate due proposte di legge alla Regione. L'Anap ha [illegible] iscritti; 10.000 in Piemonte.

[m. cas.]

Al Lingotto con imprenditori ed esperti

Immobiliari straniere «Torino [illegible] interessa»

Oggi e domani un centinaio di esperti discuteranno al centro congressi Lingotto del «Nuovo Rinascimento Urbano». Cercheranno di dare risposte alla domanda «come rivitalizzare i centri storici» attraverso un rapporto [illegible] collaborazione tra soggetti pubblici e imprenditori privati.

Si tratta della quinta conferenza annuale organizzata dalla Urban Land Institute. Per questa edizione è stata scelta Torino «perché è un evidente esempio del successo conseguito dalla cooperazione tra entità pubbliche e private impegnate nella creazione di una struttura economica vibrante e unica», dice il vicepresidente dell'Uli, Richard Rosan.

Ora c'è interesse per [illegible] occasioni che consentirà il nuovo piano regolatore: «La vostra città è considerata competitiva a livello europeo concentrando da un lato nuovi business e generando dall'altro nuovi progetti [illegible] sviluppo alle soglie del XXI secolo», ha commentato Rosan facendo l'esempio dell'intervento compiuto sul Lingotto.

E proprio al Lingotto sono stati collocati plastici e disegni della spina, sul centro storico, sul centro agroalimentare, luoghi dove Torino intende maggiormente modernizzarsi, per di più l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Piero Gastaldo, ha previsto tour ricognitivi (in pullman) per gli esperti. Si vogliono mettere «in vetrina» le opportunità di investimento, le parti [illegible] città «in vendita».

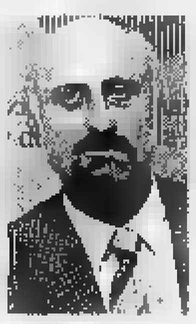
La «Urban Land Institute», organizzazione di ricerca finalizzata [illegible] procurare delle leadership responsabili nell'utiliz[illegible] [illegible] territorio, ha tredicimila soci, di cui trecento in Europa.

La conferenza comprende anche una tavola rotonda sui flussi di denaro [illegible] movimento tra i vari Paesi del mondo «per capire da dove arrivano - è stato detto - e dove andranno. Ad esempio il Giappone ha fatto grandi investimenti negli Stati Uniti, poi in Cina. Si tenta di comprendere».

[l. bor.]

[illegible] un libro ripercorre la storia dell'artigianato

Cna, i primi cinquant'anni [illegible] [illegible] programma di feste



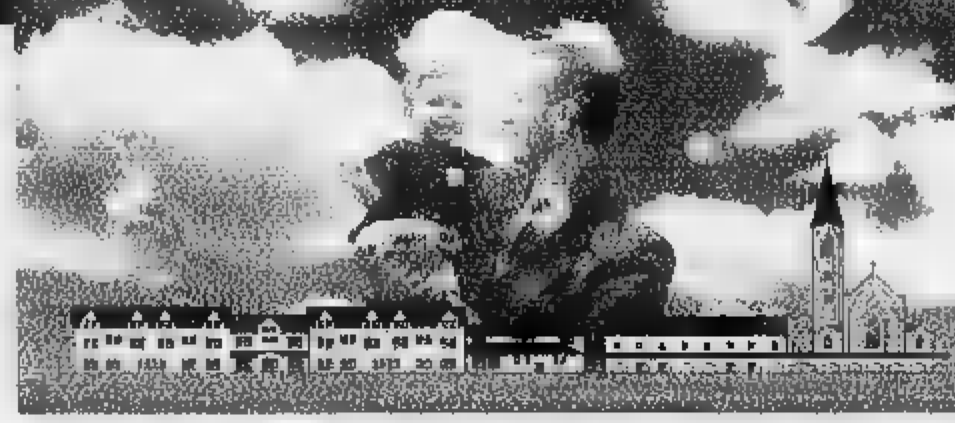
Il presidente del Cna di Torino Daniele Vaccarino

La Cna compie mezzo secolo [illegible] festeggia coinvolgendo la città in iniziative culturali, ricreative e di dibattito sulla situazione economico-produttiva. Sarà anche stampato [illegible] libro - [illegible] 100 mila copie - che ripercorre la storia dell'associazione e dell'artigianato torinese.

Il primo appuntamento [illegible] per sabato con un concerto nella piazzetta di fronte al Municipio della Filarmonica Ortsmusik di Munderfing in Austria dove parleranno il sindaco Castellani, l'assessore Prele e [illegible] presidente della Cna Daniele Vaccarino. Sarà preceduto da una sfilata nei costumi tradizionali. Per l'anniversario la Cna (512 mila iscritti in Italia, 13.600 a Tori[illegible] e provincia) ha organizzato un calendario che durerà fino a dicembre.

Mostre, sfilate e una serie di presenze mirate nei vari saloni che si susseguiranno (Show Mont '96, Salone del gusto, Restructura). Per il 25 novembre è prevista, tra il resto, un confronto-dibattito dal titolo «Il mercato della bellezza alle soglie del Duemila».

E' prevista inoltre una mostra fotografica «50 anni di artigianato a Torino». La serata conclusiva del 7 dicembre sarà dedicata, al Piccolo Regio, alla premiazione degli artigiani anziani e dei dipendenti della Cna.



CARTELLONE
[illegible]

La nuova stagione del Centro congressi dell'Unione Industriale

Cultura e attualità per tutti

Via Fanti, incontri a ingresso libero

QUATTRO rassegne per un'iniziativa di [illegible] [illegible] Torna la stagione culturale dell'Unione Industriale, al Centro Congressi di via Fanti 17. [illegible] tornano gli incontri, le serate con i più bei nomi del mondo politico, culturale, artistico ed imprenditoriale. In cartellone, come sempre, temi d'attualità e di ampio coinvolgimento.

E' il quinto anno che il centro congressi presieduto da Piero Peradotto produce un cartellone culturale. I dati dell'affluenza del pubblico [illegible] ottimi: «In media partecipano ad ogni incontro 7-800 persone, ovvero quante ne possono contenere i saloni» spiegano i curatori. Aggiunge l'amministratore delegato, Dagoberto Brion: «Negli ultimi dodici mesi, circa 150 mila persone hanno frequentato la nostra struttura».

La formula resta immutata: ingresso libero, con i «pass» che si possono ritirare in sede [illegible] ad esaurimento dei posti. E immutati i titoli delle varie rassegne: «I Martedì sera», realizzati in collaborazione [illegible] La Stampa, partono l'8 ottobre con «Una [illegible] competizione permanente per Torino, l'Italia [illegible] l'Europa», tema che [illegible] trattato da Umberto Agnelli e Carlo Rossella; i «Caffè letterari» prevedono incontri [illegible] scrittori italiani [illegible] intellettuali, da Enzo Bettiza a Sergio Zavoli, dal cardinale Saldarini a Biagi, da Augias a Pansa; «Conoscere il Piemonte» è un ciclo di [illegible] conferenze curate dal ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica e Soprintendenza Beni Artistici e Storici del Piemonte; dedicati agli [illegible] d'azienda, invece, «Gli appuntamenti», con incontri il mercoledì alle 10 su temi di attualità e cultura.

La stagione del Centro Congressi [illegible] realizzata in collaborazione con numerosi sponsor: Banca Mediocredito, Istituto San Paolo di Torino, Gruppo Crt, Lavazza, Ferrero, Toro Assicurazioni e Banca di Roma. [s. fr.]

CAFFE' LETTERARI

[illegible], [illegible] 15

14 ottobre:	**Esilio.** *Una grande saga familiare in un mondo scomparso.* Vincitore Premio Campiello [illegible]. Incontro [illegible] Enzo Bettiza.
21 ottobre:	**Rimetti a [illegible] i nostri debiti.** *La testimonianza [illegible] un grande giornalista [illegible] nella difficile realtà d'oggi va incontro alle ragioni dello sconcerto e della speranza.* Incontro [illegible] Sergio Zavoli.
[illegible]	**Quando [illegible]: [illegible] a tremore [illegible] Elia e Geremia.** Riflessioni del cardinale Giovanni Saldarini.
4 novembre:	**Confronti.** *Gli italiani e tutti gli [illegible].* Incontro con Beppe Severgnini.
11 novembre:	**I tre cavalieri del Graal.** *Un affresco medievale tra realtà e invenzione.* Incontro con Laura Mancinelli.
18 novembre:	**La bella vita.** Marcello Mastroianni racconta. Incontro con Enzo Biagi.
25 [illegible]:	**I segreti [illegible] Parigi.** *La riscoperta [illegible] città più amata dagli italiani.* Incontro con Corrado Augias.
[illegible]:	**I [illegible] giorni proibiti.** Incontro [illegible] Giampaolo Pansa.

I MARTEDI' SERA

martedì, ore 21

8 ottobre:	**[illegible] competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa.** *Incontro* [illegible] Umberto Agnelli - Vice Presidente [illegible] Amministratore Delegato dell'Ifi. Modera Carlo Rossella - Direttore di «La Stampa».
15 ottobre:	**Le donne nel Duemila.** *Incontro con:* Livia Turco - Ministro per la Solidarietà Sociale, Emma Marcegaglia - Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, Silvana Giacobini - Direttore del settimanale «Chi»
22 [illegible]:	**L'uovo del [illegible]** Cronache di scoperte, anche scherzose, prevedibili [illegible] terzo millennio. *Intervengono:* Piero Bianucci - Scrittore e responsabile [illegible] «TuttoScienze», Gina Lagorio - Scrittrice, Piergiorgio Odifreddi - Università di Torino
29 ottobre:	**Idee per il lavoro.** Progetti per una nuova occupazione a Torino. *Intervengono:* E[illegible] Ghigo - Presidente della Regione Piemonte, Valentino Castellani - Sindaco di Torino, Renato Brunetta - Università di Roma. Verrà distribuita un'analisi dell'Ufficio [illegible] Economici dell'Unione Industriale sulle [illegible] opportunità di lavoro.

GLI [illegible]

[illegible] ore 10

9 ottobre:	**Viaggio nelle terre [illegible] Piemonte.** Alla scoperta dell'Astigiano e dei suoi d'Aleramo. Con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte.
[illegible] ottobre:	**Curarsi [illegible] piante.** Dalle tisane, tinture madri e oli essenziali [illegible] fiori di Bach. Mario Giaccone.
23 [illegible]	**Le fortezze [illegible] occidentali.** A passeggio fra trincee, forti e altre opere. Dario Gariglio, guida. Mauro Minola, scrittore.
[illegible] ottobre:	**Vivere (e sopravvivere) [illegible]** Viaggi nella realtà anche virtuale per saper rispondere [illegible] esigenze di domani. Angelo Raffaele Meo, Politecnico di Torino.
6 novembre:	**[illegible] meravigliosi Anni [illegible]** I sogni, le speranze, la realtà e i problemi. Marta Boneschi, scrittrice e giornalista.
13 [illegible]:	**Omaggio a [illegible]ati.** In collaborazione [illegible] Centro Pannunzio. *Intervengono:* Graziella Corsinovi, Giuseppe Valperga, Carlo Enrici, [illegible] Franco Quaglieni. Proiezioni di filmati della [illegible] - Rai. [illegible]
27 novembre:	**Concerto di Natale.** Teatro Alfieri.
4 dicembre:	**Incontro con l'attore Sergio [illegible]** Direttore del T. Stabile, Guido Davico Bonino.

CONOSCERE IL PI[illegible]

giovedì, ore 21

17 ottobre:	**I palazzi settecenteschi di Casale.** Carla Enrica Spantigati.
24 ottobre:	**Un banchiero, un pittore, un architetto a metà '700 [illegible] Carignano a [illegible]** Claudio Bertolotto.
[illegible] ottobre:	**Il [illegible] di Masino.** Lucetta Levi Momigliano.
7 novembre:	**La [illegible] Abbazia del [illegible] Lanze di Fruttuaria a San Benigno.** Michela Di Macco.
14 novembre:	**Il Teatro di Casale.** Carla Enrica Spantigati.
21 novembre:	**L'architettura di due ponti piemontesi: il ponte sul Ticino e il ponte di Romagnano.** Luciano Re.
28 novembre:	**La nuova immagine dell[illegible] tra [illegible] e Novecento. Biella, Novara, Alessandria.** Maria Grazia Vinardi.
5 [illegible]:	**[illegible] di Giuseppe Pellizza a Volpedo.** Aurora Scotti.

SPORT FLASH

■ [illegible] Nella Coppa Italia per i [illegible] (ritorno, 2° turno), il Moncalieri si è [illegible] a Tortona sul campo del Derthona (2-1) ed [illegible] eliminato.

■ [illegible] Nuovo allenatore per la squadra del La Chivasso; al posto di Dino Finati subentra il suo vice, Rocco [illegible].

■ **BENE I GIOVANI [illegible].** Tre tornei vittoriosi per le giovanili del Toro: gli Esordienti [illegible] di Goffo a Lainate (Mi) si sono sbarazzati dell'Inter e [illegible] Milan. I Giovanissimi di Carelli si sono imposti a Torino sul Lascaris (5-1) e gli Esordienti 86 di Toni[illegible] hanno battuto a Settimo la Gabetto (4-1 ai rigori). A Poirino i Pulcini 87 di Molinelli si sono arresi alla Juve (5-4 ai rigori).

■ [illegible] Lino Bonino (esordienti): Alpignano-Mad. Cam[illegible] 2-1. «Settembre rostese» (esordienti): Juve-Orbassano 2-0; (allievi): Nizza Millefonti-D.Bosco Nichelino 2-0. «Renzo Valla» (miniesordienti): Toro-S.C.Gabetto 3-2. «Piccole Speranze» (giovanissimi): Lascaris-Juve 5-4. Ha preso [illegible] via [illegible] 13° «Vavassori» dell'A.C. Rivoli per esordienti [illegible]: finali domenica, campo via Rosta [illegible] (ore 17).

■ **BASKET, JACOMUZZI FERMO.** La Kappa (B1) esordirà sabato in casa con l'Ing Biella senza Jacomuzzi, infortunatosi (stop per 15 giorni).

■ **IPSA 1ª [illegible].** All'Ipsa Collegno [illegible] 12° Torneo Città [illegible] Cossato femminile battendo la Conad Cossato 59-51. Terza l'Unicorno To.

■ **SERIE D, ULTIMI TORNEI.** Tornei precampionato di D: Trofeo Kairos a Chivasso: Aosta-Eporlux Ivrea 70-69, terzo posto Druentina-Kairos Chivasso 80-68. Torneo [illegible] Borgaro: Leumann-Tecnocar Kolbe 80-72, terzo posto l'AGS-Lombardi 90-60.

■ **HOCKEY PRATO RAGAZZI.** Nella poule scudetto ragazzi a Bologna, [illegible] Pagine Gialle hanno vinto 2-1 sui pugliesi del [illegible]. Susanna e perso 6-3 dal Suelli Cagliari e 3-0 dai veneti del Foscarini, poi campioni.

■ **ATLETICA, BENE BOLZONI.** Nelle selezioni regionali cadetti per il Criterium Nazionale, spicca il 36"8 sui [illegible] di Damiano Bolzoni (Murialdo Rivoli). Bene Gallon (Balangero), doppietta [illegible] e 1000, Astrua (Sisport) 2,90 nell'asta e la Sandrone (Rivarolo) 1'42"5 nei 600, e l'Arrigo (Cbr Borgaretto) 7'09"8 nei 2000.

■ **TENNIS, DOLCE OK.** Nella finale del torneo alla Sisport, Stefano Dolce-Daniele Centoni 6-2, 4-6, 6-4.

[illegible] DEI LETTORI

Per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuti agli anziani soli; in memoria di Giuseppe Bosone, i colleghi della figlia [illegible]; cognate e nipoti in memoria di Giuseppe Bosone 300.000; i condomini di via cecchi 43 in [illegible] ria [illegible] Teresa Garino Grosso 270.000; [illegible] di Enrico Maccario, Grazia, Gino, Gabriella [illegible] Roberto 200.000; in memoria dello zio Sergio, Andrea e Laura 200.000; Silvana e Gianni in memoria di padrino 200.000; Gabriella [illegible]. 150.000; Anna in memoria della mamma [illegible] Martin 100.000; in memoria [illegible] Rina Petrungaro 100.000; condomini [illegible] inquilini [illegible] Amerigo Vespucci 5 in memoria di Carlo Mombelli 80.000; [illegible] Marcelli Oitero 50.000; [illegible] alluvionati della Versilia Garfagnana in ricordo [illegible] vittime dell'alluvione in Piemonte 50.000; Lucia ricordando Michelino 20.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: lo Studio Scarrone in ricordo [illegible] Giuseppe Carello 444.000; F.T. 100.000.

Per il Gruppo [illegible]: le famiglie Ferrari, Nonnato, Boscolo e nipoti in ricordo [illegible] Oliviero Ferrari 210.000; famiglia Bono in [illegible] Oliviero

Per la lotta alla distrofia muscolare: gli amici di Mariuccia Raverdino in memoria della mamma 110.000; [illegible] cognata in memoria di Maria Teresa Porello 100.000; [illegible] di Anna De Leo ved. Pancrazio 50.000. Ferrari 100.000.

[illegible] LA RICERCA SUL CANCRO
23 settembre: [illegible] Roberto Brossa e compagni di lavoro in memoria di Gabriele Brossa 895.000; gli agenti della Polizia Municipale della Circoscrizione [illegible] San Salvario ricordando il collega Pietro Piovano 318.000; zii e cugini in [illegible] Lino Varetto 310.000; amici e parenti in [illegible] di Rosa Panelli 300.000. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
L'1 OTTOBRE [illegible]

Anastasi Sara; **Barone** Marta; **Busani** Federica; **Calosso** Francesca; **Cantino** Gianluca; **Castiglione** Martina; **Catricalà** Stefano; **Cino** Carlo; **Cirino** Jessica; [illegible] **Santis** Sara; **Di Be**[illegible] Manuel; **Drago** Mattia; **Fantinuoli** Eleonora; **Fedele** Giulia; **Ferreira Da Silva** Gabrielle; **Fichera** Valentina; **Fiore** Federica; **Foe** Michael; **Fregolent** Anna; **Genovese** Francesco; **Guida** Sharon; **Leporale** Elena; **Liperoti** Marcella, **Michelini** Cecilia; **Noto** Sara; **Novello** Lorenzo; **Oberto** Maria; **Pascale** Anita; **Patruno** Antonio; **Pergola** Giuseppe; **Polello** Alessandro; [illegible] Eleonora; **Procaccio** Christian; [illegible] Umberto; [illegible]ria; [illegible] Giulia; **Speciale** Fabio; **Tirone** Alberto; **Tripaldi** Jayson; [illegible] Elisa; **Zacchigna** Alessio.

Nati 41

Polemica: è una schedatura. Il preside: richiesta dei genitori

«Niente cartellini a scuola»

Alberghiero, protestano gli studenti

«Scuola = Questura», «Non vogliamo la schedatura». Così, con due tabelloni sulla cancellata della sede, gli studenti dell'istituto alberghiero Colombatto hanno riassunto la contestazione contro i cartellini di riconoscimento. Ieri circa un terzo ha scioperato. Sono 2 mila gli iscritti tra sede e due succursali attigue che si affacciano sullo spiazzo di via Gorizia, quartiere Santa Rita. Più 250 insegnanti e un centinaio fra impiegati, tecnici, bidelli. Una piccola città che sente l'esigenza di riconoscere chi entra e chi esce. Per evitare sgradite sorprese.

Il provvedimento è stato adottato dopo i danni registrati lo scorso anno da occupazioni e proteste cui parteciparono tanti estranei all'Alberghiero. Sono stati devastati armadi, sporcate aule. Tanto che il consiglio di istituto, per pagare le riparazioni, ha deciso di aumentare di 10 mila lire a testa (142.500 lire in totale) il contributo annuale interno.

Il preside Angelo Mura è amareggiato dalla reazione dei ragazzi: «E' stata una decisione del consiglio d'istituto, su istanza dei genitori. Penso che non si debba reprimere, ma educare soprattutto. Sarò il primo ad appuntarmi quel cartellino sul petto. Poi sarà il turno dei docenti. E quando saranno pronti, toccherà agli studenti». Fotografia, dati anagrafici, classe. Plastificati: costo 1200 lire a carico della scuola.

Racconta, il preside, che nel suo istituto si fanno lezioni per 40 ore settimanali, si entra e si esce anche per andare nelle succursali vicine. «Nei giorni scorsi tre loschi individui sono entrati nella succursale piccola. Hanno minacciato la bidella. Sono fuggiti perché qualcuno ho telefonato al 113». E' l'ultimo episodio di una serie.

Roberto Mosso, rappresentante dei genitori nel consiglio di istituto: «Esiste un regolamento della scuola che va rispettato. Non di schedatura si tratta, ma di vivere civile. I genitori desiderano che la scuola sia sicura. In Consiglio si è votato per il cartellino, gli studenti non si sono presentati».

La delibera è del 23 settembre: due giorni dopo parte una circolare del preside che invita a compilare un modulo con dati anagrafici e restituirlo con la fotografia. Gli studenti reagiscono formando un «comitato contro la schedatura». E con lo sciopero. In un volantino dicono che non vogliono essere «marchiati». Il preside Mura spera che prima o poi tutti capiranno le buone intenzioni.

«Non voglio un clima di caserma, ma di collaborazione. Tanto più che l'organizzazione dell'istituto, grazie all'informatica, sarà più moderna ed efficace. Fra le prime iniziative, la riapertura del self-service per coloro che rientrano e hanno lezione il pomeriggio».

Maria Valabrega

ALLO STEINER

«Un'ora di 50 minuti»

E' ancora occupato dagli studenti l'istituto Steiner per grafici pubblicitari di Lungodora Napoli. I ragazzi chiedono l'ora di 50 minuti, senza recupero. E adesso anche provvedimenti per evitare il disagio dei lavori di ristrutturazione nella succursale di via Monginevro. Il provveditore ha loro spiegato che concede fino a Natale il taglio dell'ora, dopo, i 10 minuti dovranno essere recuperati. Così vuole la norma. Oggi ci sarà un'assemblea, forse domani i giovani andranno in provveditorato e in Comune. Ma non tutti aderiscono alla protesta. Il preside Camillo Di Menna: «Una dozzina di classi su 35 mi hanno scritto di volere le lezioni».

Prima settimana di prove: 378 sulle Panda in centro

Sono i giovani a usare di più l'auto elettrica

Bilancio della prima settimana di «Elettra Park»: secondo le cifre del debutto, le Panda che non inquinano sono state accolte con entusiasmo dai torinesi. Dal giorno dell'inaugurazione a oggi, infatti, sono 378 i cittadini che hanno deciso di fare shopping a bordo di un'utilitaria elettrica. In tutto sono stati percorsi 5246 chilometri pulliti, con una media di 24 viaggi a vettura. «La maggior parte degli utenti è composta da giovani - spiega soddisfatto l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - che arrivano in piazza Vittorio utilizzando i mezzi pubblici oppure con la propria auto che lasciano volentieri nel parcheggio d'interscambio». E mentre la prima settimana di «Elettra Park» fa registrare un buon successo, i capigruppo di Alleanza per Torino e pds hanno presentato proprio ieri un'interrogazione sull'acquisto da parte del Comune di veicoli a basso o nullo impatto ambientale in cui si domanda al sindaco se nell'operazione si è tenuto conto «di uno studio di un gruppo di ricercatori del "Massachusetts Institute of Technology" sui costi e benefici globali derivanti dalla produzione e dall'uso dei veicoli elettrici».



Sono venti le «Panda» disponibili in piazza Vittorio Veneto per viaggi nel centro. Vengono ricaricate nella stessa piazza

---

Atm: adesioni al 72%

Lo sciopero bus non ha creato grossi disagi

Lo sciopero degli autoferrotranvieri proclamato ieri dalle 9 alle 12, per il contratto, non ha causato disagi alla viabilità. L'adesione al blocco di tram e autobus è stata - secondo l'Atm - del 72%. Oltre ai dipendenti della municipalizzata si sono fermati i lavoratori Satti, Vigo, Canuto, Sadem, Sapav, Soffietti, Fano, Novarese, Bogetto, Cavourese, Sdav, Sav, Giachino, Marchi, Martoglio, Bellando, Stuav, Munaro, Vimu, Bouchard, Chiesa, Guerra.

L'escursionista è caduto in un burrone. La madre: nessuno mi ha avvertito

Imprigionato 24 ore tra gli scogli

Un chierese a Lampedusa, ferito leggermente

E' precipitato in un dirupo nell'isola di Lampedusa, durante un'escursione a piedi in località Sangue Dolce. Fabio Pivato, 36 anni, impiegato di banca, residente a Chieri in via d'Azeglio, è rimasto per 24 ore in fondo ad un burrone profondo circa 6 metri, imprigionato tra gli scogli. Ha trascorso la notte al freddo, al riparo di un'insenatura. Solo ieri, il titolare di un chioschetto ambulante di gelati, Giovanni Cucina, ha udito le invocazioni dell'uomo e ha dato l'allarme. Pivato, ferito lievemente ai polsi e alle caviglie, è stato tratto in salvo da una motovedetta della guardia costiera.

Il luogo dell'incidente, scosceso e isolato, è raggiungibile solo via mare. L'impiegato, di cui nessuno aveva segnalato la scomparsa nella notte precedente, è ricoverato al poliambulatorio dell'isola per ulteriori accertamenti. «Non ha ancora telefonato: non so se sta bene, se ha bisogno di aiuto, niente. Non so neanche dove alloggia» dice spaventata la madre Cosma, in attesa che il telefono squilli. E aggiunge: «E' partito da Caselle mercoledì, da solo, e doveva rientrare sabato. Ha chiamato un paio di volte per dire che stava bene e poi non si è fatto più sentire».

Pivato lavora come cassiere alla filiale del San Paolo di piazza Cavour, nel centro di Chieri. «E' un uomo riservato, solitario, con la passione per la vela» dicono i colleghi. «Ha sempre voluto viaggiare da solo - ripete la madre -. Lui è fatto così, non ama avere compagnia. Ma questa volta gliel'avevo detto di andare con qualcuno a Lampedusa». (m. peg.)

In difficoltà l'istituto di formazione professionale

Dimezzati gli stipendi ai dipendenti Ial-Cisl

Duecentosessanta dipendenti piemontesi dello Ial, l'istituto di formazione professionale della Cisl (il sindacato di area cattolica), da settembre hanno subito una forte riduzione di stipendio (il 50 per cento: 800 mila lire, anziché un milione e 600 mila). I dipendenti, che si occupano di formazione professionale per disoccupati, lavoratori in mobilità e giovani in cerca di prima occupazione, protestano e chiedono al comitato di controllo della Cisl una spiegazione.

Federico Manfredda, amministratore delegato dell'istituto, risponde: «Il sistema di formazione professionale è in una fase di forte ristrutturazione a livello nazionale: gli stessi problemi ci sono anche in altre regioni italiane perché gli istituti stanno passando da un sistema di mercato protetto a una gestione di libero mercato. Occorrono perciò strutture più snelle. Non appena arriveranno i fondi previsti daremo ai dipendenti la quota mancante con gli interessi dovuti. I tempi? Fine novembre».

Alle porte di Venaria: il giovane stava tornando a casa [illegible] Robassomero

Si ribalta l'auto, muore a 22 anni

Il corpo scoperto 6 ore dopo

Solo l'autopsia potrà chiarire le cause che hanno provocato la morte di Ramon Turletto, un cameriere di 22 anni di Robassomero, via Giuseppe Di Vittorio 4, uscito di strada l'altra notte mentre era alla guida della sua [illegible]. L'incidente è avvenuto alle porte [illegible] Venaria sulla «dirittissima» della Mandria, [illegible] alle 2 del mattino, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Venaria.

L'incidente infatti [illegible] avvenuto senza testimoni e il corpo [illegible] ragazzo è stato ritrovato solo circa sei ore più tardi. Ugualmente difficile, viste le circostanze, ricostruirne la dinamica. Questa la più probabile: Ramon Turletto, al volante [illegible] Renault Clio, stava viaggiando in direzione di Robassomero; dopo aver superato [illegible] pompa [illegible] benzina, forse [illegible] un colpo di sonno. Pochi secondi che per lui saranno fatali, perde il controllo della macchina che esce di strada e si ribalta su [illegible] stessa alcune volte terminando la [illegible] nel tratto che fiancheggia la striscia di asfalto. Un [illegible] violentissimo avvenuto in [illegible] momento [illegible] cui la strada è deserta.

La zona non è sufficientemente illuminata e oltretutto quella sera è avvolta da una nebbiolina fitta; i fari dell'auto, [illegible] più alimentati dalla batteria staccatasi dal blocco motore, sono spenti. Nessuno si accorge dell'auto ribaltata e del giovane. Forse Ramon Turletti prova invano a chiedere aiuto. Il suo corpo, infatti, [illegible] ritrovato adagiato sull'erba ad alcuni metri dalla Clio: il ragazzo potrebbe essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo durante i capottamenti ma potrebbe anche [illegible] uscito da solo tentando poi di raggiungere il ciglio della strada per chiamare soccorsi. Ma di lui [illegible] accorgono alcuni automobilisti solo [illegible] 7,30, dopo che per tutta [illegible] notte i familiari preoccupati avevano cercato di rintracciarlo.

Ramon Turletti, che lavorava come cameriere all'Hotel Roma di Ciriè, aveva finito il turno lavorativo a mezzanotte e mezzo e, dopo aver posato guanti e livrea, aveva telefo[illegible] alla mamma: «Io vado a bere [illegible] birra con gli amici, tornerò un po' più tardi».

TO-SAVONA. In un altro incidente, accaduto alle 10,30 [illegible] sul viadotto Madonna di Galizia dell'autostrada Torino-Savona, poco prima del casello di uscita di Fossano, due operai che stavano asfaltando la strada in quel tratto sarebbero stati investiti da un'Audi 80, condotta da Damiano Calosso di Moncalieri; [illegible] quest'ultimo sostiene che l'investimento è stato causato da un altro veicolo che è poi fuggito. Egidio Bruno, [illegible] anni, di Pianfei [illegible] deceduto sul colpo, mentre il collega Fausto Magnino, 32 anni, Roccaforte Mondovì, ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.



Ramon Turletto, 22 anni

MONCALIERI

Si tratta alla Kavo

Trattative in [illegible] per i 46 operai della Kavo di via Juglaris 16 [illegible] Moncalieri, in mobilità dall'11 settembre. La multinazionale tedesca, che produce materiale [illegible] apparecchiature odontoiatriche, ha deciso [illegible] chiudere [illegible] filiale piemontese: «I Paesi dell'Oriente - spiega Mario Tarantino, responsabile delle relazioni industriali [illegible] gruppo Kavo -, dove [illegible] manodopera ha costi bassissimi, hanno messo in crisi la nostra produzione che è calata del 35%. Stiamo considerando la possibilità di trasferire [illegible] Genova (dove c'è l'altro stabilimento) parte del personale in mobilità». [illegible] momento molto delicato. «Troppo presto per fare dichiarazioni - dice Marcello Perrotta della Fiom -: l'unica certezza è di aver perso il lavoro qui».

No da Grugliasco

«Al Gerbido nessuna discarica»

«La frazione Gerbido ha già grossi problemi [illegible] carattere ecologico. Non possiamo assolutamente accettare che sul [illegible] territorio venga costruito il nuovo inceneritore per rifiuti ospedalieri». Il [illegible] rifiuto alla proposta dell'Amiat e del Comune di Torino [illegible] del sindaco [illegible] Grugliasco Mariano Turigliatto, portavoce anche [illegible] Comuni [illegible] Rivalta, Orbassano e Beinasco. Il nuovo impianto, dal costo complessivo che sfiorerà i 10 miliardi, servirà tutte le aziende ospedaliere della regione. Ma l'opposizione delle città della [illegible] impone un [illegible] confronto per la scelta dell'area. Attualmente [illegible] prevista quella parte del Gerbido che appartiene a Torino, [illegible] che confina con quella del Comune di Grugliasco. «Su questa [illegible] - incalza Turigliatto - gravano già due industrie [illegible] rischio d'inquinamento. Inoltre Gerbido è una delle poche aree ad [illegible] attraversata dalle linee ad alta tensione».

Avigliana

Un concerto per far pace con il Regio

Un concerto di riappacificazione potrebbe [illegible] la soluzione per chiudere la spaccatura che [illegible] è creata lo scorso venerdì [illegible] la Società Filarmonica Santa Cecilia di Avigliana e l'orchestra sinfonica del Teatro Regio [illegible] Torino, i cui componenti, come si ricorderà, si erano rifiutati [illegible] [illegible] nella serata inaugurale dei festeggiamenti per i 140 anni della banda musicale di Avigliana. Alcuni avevano sostenuto che «faceva troppo freddo e gli strumenti [illegible] avrebbero reso come previsto», altri invece si erano lamentati dei servizi igienici poco confortevoli. Fatto sta che gli orchestrali del Regio erano tornati a Torino senza far uscire dagli strumenti neanche una nota.



[illegible] Tessore

Un episodio sgradevole che ha irritato la sovrintendente del Regio, Elda Tessore, che appena è venuta [illegible] conoscenza del fatto ha contattato il sindaco di Avigliana [illegible] il presidente della banda per scusarsi personalmente dell'accaduto. La responsabile del Regio ha assicurato al sindaco Chiaberge che «aprirà un'inchiesta» per stabilire se esistono delle responsabilità ed ha anticipato l'arrivo di [illegible] lettera ufficiale con la quale intende proporre un concerto [illegible] riappacificazione. In questi giorni, in città non si parla d'altro [illegible] [illegible] presidente della banda Montemurro sta [illegible]ra valutando con il consiglio di amministrazione [illegible] passare a vie legali [illegible] trovare l'accordo con un concerto di riconciliazione. [g. mar.]

IN BREVE

- **RAPINA.** E' di 15 milioni il bottino della rapina al Sanpaolo di corso Roma 47 a Moncalieri. Un uomo [illegible] volto mascherato [illegible] [illegible]to i cassieri [illegible] un taglierino e si è fatto consegnare i contanti.
- **MUSEO EGIZIO.** I Rotary piemontesi del Distretto 2030 [illegible] del Soroptimist finanziano con 30 milioni gli [illegible] che il Museo Egizio sta conducendo a Gebelein, in Alto Egitto.
- **[illegible] I [illegible].** Le sezioni della Fiat Mirafiori e Rivalta di pds e Rifondazione hanno inviato una lettera al presidente Prodi affinché «il governo dica con chiarezza alla Federmeccanica e Confindustria che il contratto dei metalmeccanici è in perfetta sintonia con gli accordi sottoscritti il 23 luglio».
- **ALLA LUCCHINI.** Cassa integrazione (durerà circa due mesi) per i 150 operai del reparto fonderia delle acciaierie Lucchini di Settimo. Interessato da un incendio [illegible] nella notte di lunedì nella centralina idraulica che [illegible] la colata continua.
- **FALSO [illegible]** Ieri verso le 14 davanti all'ingresso delle aule giudiziarie del carcere delle Vallette per la presenza di un'auto sospetta - una Panda bianca - abbandonata ad una cinquantina di metri dalla cancellata. Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri e gli artificieri che, con le precauzioni del caso, hanno aperto [illegible] vettura: il proprietario l'aveva parcheggiata dopo essere rimasto senza benzina.
- **[illegible]** Il preside Gianfranco Ferraudo dell'istituto Sraffa di Orbassano respinge le critiche dei consiglieri provinciali (pds e rifondazione) contro la circolare [illegible] [illegible] quale invitava gli studenti a non partecipare allo sciopero dei metalmeccanici. Dice di aver rispetta[illegible] gli orientamenti [illegible] progetto [illegible]ucativo e di non dover rispondere del [illegible] operato ai partiti.
- **[illegible] [illegible]** L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha escluso dal circuito delle carni bovine certificate le macellerie coinvolte nell'inchiesta «mucca bugiarda» condotta dal giudice Raffaele Guariniello.

IL CASO

LA STORIA IN CANTINA

Interrogazione di un gruppo di esponenti di Rifondazione a Veltroni

Addio alle bandiere del lavoro?

«Rischiano di finire nei sotterranei [illegible] Roma»

SE ne andranno da Torino per tornare nei sotterranei dell'Archivio di Stato a Roma [illegible] bandiere [illegible] movimento sindacale e politico italiano esposte dall'81 a Palazzo Carignano nel Museo del Risorgimento? E' quanto adombra una interrogazione dei deputati di Rifondazione Michelangeli, Rizzo, Ortolano e Nesi al ministro dei Beni culturali. Dicono: «Oltre al danno culturale rimuovere la collezione [illegible]rebbe come un'offesa al movimento sindacale e politico italiano, soprattutto in un momento in cui tale simbolo è sentito in maniera forte contro ogni attacco secessionista e autoritario». Citano, alla base della loro preoccupazione, l'allarme lanciato dalla direttrice dell'Istituto storico della Resistenza, Ersilia Perona, con [illegible] lettera, privata, a presidenti e consiglieri dell'Istituto. Dice Ersilia Perona: «La mia preoccupazione [illegible] questa: se, in previsione del 150° anniversario dello Statuto Albertino, a Palazzo Carignano [illegible] faranno [illegible] lavori, le bandiere saranno rimosse e potrebbero ritornare a Roma». Aggiunge: «Per ora, è stato assicurato, non ci [illegible] fo[illegible] per i lavori».

I 170 drappi arrivarono a Torino nell'81 per la mostra «Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori» inaugurata dal presidente Pertini. Le bandiere furono i «trofei [illegible] guerra» delle squadre fasciste che le rubarono dopo le devastazioni delle sedi del movimento operaio.

Gli interrogativi sul futuro delle bandiere sono l'occasione che Perona coglie per invitare a un dibattito sulla necessità di aprire a Torino un [illegible] sul Novecento. [illegible]: «Le bandiere sono l'unico elemento di storia del XX secolo che sia a Torino dove [illegible] esiste né museo [illegible] Resistenza né della deportazione, ma dove non [illegible] nemmeno documentata [illegible] trasformazione [illegible]nomico-sociale e produttiva dell'ultimo secolo. Perderle sarebbe gravissimo. Mentre sarebbe opportuno ragionare sulla necessità di un museo [illegible] secolo morente». [m. cas.]

Dal 18 ritorna «Identità e Differenza»: dibattiti, musica, teatro, cinema e danze



Il 19 si fa festa in piazza Carignano Confronto fra le culture del mondo

[illegible] spettacoli teatrali e musicali [illegible] i pezzi forti della rassegna
A sinistra, una scena di «Luna nera» rappresentato dall'AlmaTeatro
Sotto, un momento di «Celeste Pantano» tratto dai racconti di Isaac Singer



In nome della diversità

Una kermesse per cominciare

La città ridisegna i suoi tratti [illegible] inediti lineamenti interrazziali. Ma [illegible] nuove strutture, assetti ed organismi possono favorire l'integrazione, certo la cultura è collante essenziale. [illegible] proprio sulla «diversità culturale» e sul suo «potenziale di forza e di arricchimento» si fonda [illegible] manifestazione **Identità e Differenza**, promossa dall'Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione del Comune, in programma dal 18 al 31 ottobre in varie sedi. Cartellone fitto per questa terza edizione intitolata «Torino crocevia» e dedicata alla «trasformazione della città e del suo pluralismo culturale, frutti di una storia [illegible] emigrazione ed immigrazione».

Rispetto al passato il programma della rassegna si [illegible] più organico, con coinvolgimento fattivo di un centinaio di associazioni e comunità. E con ricognizione ad ampio raggio: da teatro e musica al cinema, da dibattiti a mostre e laboratori, fino alla gastronomia.

FESTA DI BENVENUTO. Grande kermesse, sabato 19 ottobre in piazza Carignano (dalle 10 alle 18) parteciperanno un centinaio di artisti di strada, una ventina di gruppi musicali e folk, immersi nella colorata cornice degli stands artigianali e gastronomici.

MUSICA. TEATRO. DANZA. [illegible] programma di spettacoli, coordinati dal Gruppo della Rocca, prevede commistioni fra generi artistici, oltre che fra idiomi, ispirazioni ed etnie. Si comincia il 19 alle 21 al Sermig con il Balletto Nazionale del Marahouet della Côte d'Ivoire in «La passion», storia di cuori malati e risanati dalla forza d'amore. [illegible] 20 alle 16,30 [illegible] alle 21 al Sermig, tocca al gioco-spettacolo Dekal Simb, mentre [illegible] Conservatorio alle 21, concerto «Jazzmigrazione» con l'Orchestra Amj Piemonte e il duo Anatoly Vapirov-Yurj Kuznestov. [illegible] 21 alle 21 (sempre al Sermig) il Gruppo della Rocca in «Suk» di Oliviero Corbetta, anche interprete con Michele Di Mauro, Rufin Doh e Paola Ro[illegible] e il Giorgio Li Calzi Afro European Ensemble: «concerto per voci, poesia e musica intriso di esotici profumi [illegible] sogni multirazziali». Molte [illegible] proposte successi[illegible]: dagli Umami [illegible] «Voci e suoni dell'altra America» dedicato a melodie andine (21 ottobre, Piccolo Regio) allo spettacolo «Luna nera», presentato da Almateatro e allestito da donne [illegible] 12 Paesi diversi, da «Celeste Pantano» (dai racconti di Isaac Singer) alla prima europea di «El Salvador» del Teatro Libero di Palermo. Non mancano appuntamenti nel quartiere di San Salvario, dedicati a musica sacra ed etnica: dai canti ebraici di Miriam Meghnagi (24 ottobre alla Comunità Ebraica) [illegible] ritmi [illegible] danze degli tzigani d'Oriente, al Coro Valdese di Angrogna.

CINEMA-VIDEO. Fra le rassegne in programma, un ciclo di film cinesi al «Romano» e uno sui film d'autore di America Latina, Europa ed Africa, al «Massimo».

MOSTRE. Oltre a una mostra dedicata alle stampe cinesi antiche, allestita alla Biblioteca Nazionale dal 19 ottobre, molte le proposte espositive: dalle fotografie di «Torino, città d'immigrazione» [illegible] «La forza delle donne», da «Torino in bianco e nero» (al Centro Interculturale di [illegible] Frattini) a «Italiani emigrati in America, Australia [illegible] Nord Europa».

CONFERENZE. Fra gli argomenti: le politiche economiche per [illegible] redistribuzione delle risorse, la [illegible] [illegible] dello sterminio ebraico, il fondamentalismo islamico. [si. fr.]

Centenario

Due giorni nel ricordo di Montale

E' il primo convegno nazionale per celebrare [illegible] centenario della nascita di **Eugenio Montale** quello che si tiene domani e [illegible]bato nella sala congressi [illegible] Gruppo Dirigenti Fiat, in via Correggio 15 (ingresso libero).

La prima giornata sarà aperta, alle 9,30, con l'intervento di Laura Boniscontі, vicepresidente del Gruppo Dirigenti Fiat, ente ospitante e promotore dell'iniziativa, e da [illegible] rappresentante del Gruppo di poesia Delos, l'associazione culturale organizzatrice. A introdurre la figura di Montale sarà Giorgio Barberi Squarotti, che [illegible] analizzerà i tratti più significativi non solo [illegible] uno dei più grandi interpreti del Novecento e Premio Nobel, nel '75, ma anche quale interprete del «mal di vivere» del nostro tempo. Bruno Rombi parlerà invece degli [illegible] della formazione e soprattutto della prima raccolta [illegible] «Ossi di seppia», mentre Giusi Baldissone illustrerà gli [illegible]ni fiorentini» e la seconda raccolta «Le occasioni». Il dibattito riprenderà poi alle 15,30 con una serie di relazioni: Giovanna Joli ricorderà il Montale giornalista; Giancarlo Borri si occuperà dell'evoluzione del linguaggio poetico negli Anni Sessanta fino al momento della morte, il 12 settembre 1981 a Milano; Graziella Corsinovi guarderà al meno noto Montale prosatore [illegible] Loris Marchetti [illegible] critico musicale. Sabato, giornata conclusiva. [t. p.]

DOVE *andiamo*

[illegible] L'oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ospita stasera alle 21 il concerto dell'organista Paolo Bourgeat. Musiche [illegible] Sweelinck, Kerll, Mozart, Bach, Dupuis.

E' in programma stasera alla chiesa parrocchiale Sant'Eusebio [illegible] Montalto Dora un [illegible] dell'Ensemble del Barocco. Appuntamento alle ore 21.

[illegible] Secondo giorno al Massimo, via Montebello 8, per la rasse[illegible] «Playbill» comprendente otto film inediti per il mercato italiano. Il primo titolo in cartellone è «Lo schermo velato» degli statunitensi Rob Epstein e Jeffrey Friedman, carrellata [illegible] immagini e interviste [illegible] i divi di Hollywood sul tema dell'omosessualità. Spettacoli ogni due [illegible] a partire dalle 18,30, biglietti a 8 mila lire.

L'i[illegible] riguarda anche locali fuori città: «Lo schermo velato» viene proposto [illegible] alle 21 [illegible] Ritz [illegible] Pinerolo.

CABARET. Prende il via [illegible] al Teatro Erba, corso Moncalieri 241, la quinta edizione del «Festival Nazionale di Cabaret». Si esibiscono, [illegible] partire dalle 21,30, Gli Alternati, Rosi Cannas, Rossana Carretto, Fanalini di Coda, Fabrizio Fontana, Rodolfo Galati, Leonardo Manera, Claudia Penoni. Ospiti della serata, Paola Broiati e i Soggetti Smarriti. Presenta Beppe Braida. I biglietti costano 20 mila lire.

Serata [illegible] cabaret anche al cine teatro Ambra di Valperga con Roberto Stoppa protagonista di «C'era una volta in Italia... e c'è ancora». S'inizia alle 21,30, prezzo [illegible] biglietti a 10 mila [illegible].

Il Cafè Procope dedica un fitto cartellone al ballo argentino

Permette un tango?

Stasera omaggio a Gardel



Stagione dedicata al tango, in sintonia con il grande rilancio del ballo nato nei vicoli di Buenos Aires. La «tanguidad» dilaga: dai teatri alle pagine dei giornali, agli spot tv. Anche [illegible] Torino non manca una «milonga» che ha sede, da qualche anno, nelle sale del Cafè Procope di via Juvarra 15 (tel. 011/562.37.05), dove si tangheggia con passione [illegible] perizia, complice l'associazione El Barrio Tanguero, che organizza serate danzanti con lezioni per neofiti. Da quest'anno non manca un vero e proprio cartellone di concerti e mostre (sino a febbraio). Appuntamento clou, questa [illegible] alle 22 con **Gardeliana**: omaggio a Carlos Gardel, con tre interpreti quali Miguel Acosta, Oscar Casares e Antonio Oggianu. L'esecuzione musical-canora sarà accompagnata dai ballerini Donatella Danesin e Beppe Scozzari. Gardel, indimenticato eroe del tango, verrà evocato attraverso una suggestiva carrellata: da «Ausencia», pezzo musicato da Francisco Bianco a «Cuando tu no estás» («Quando tu non ci sei»), dove Gardel [illegible]n Marcel Lattès sono autori delle musiche. Un filo ros[illegible] di passione e nostalgia, che ta[illegible] si fa «maniera», mentre altrove accoglie spunti esistenziali o sociali, attraversa il repertorio. In concomitanza con il concerto, l'associazione ha curato pure la pubblicazione del volumetto «Gardeliana», con prefazione di Ceronetti e biografia [illegible] Gardel firmata dall'esperta Meri Lao. Sempre al «Procope», in mostra fino [illegible] 5 ottobre «Spartiti originali di tango argentino degli Anni 20, 30 e 40». Il 7 novembre, «Esquina»: concerto [illegible] Cesar Scroscio, Pino Enriquez e Hubert Thissier. Lo stesso giorno, inaugurazione del[illegible] personale del pittore Abel Zolтman, con tele di ispirazione tanguera. Dedicati al tango anche incontri del ciclo «A chi...», con conferenze, proiezioni e dibattiti. [s. f.]

Questa sera concerto dell'artista israeliana al Teatro di Torino

Noa, un canto per le donne

Campagna in difesa dei diritti umani



Nella foto, [illegible] cantante Noa, di origine yemenita. Il concerto servirà [illegible] raccogliere [illegible] per difendere i diritti umani. La campagna è comi[illegible] un anno fa

Noa per Amnesty International. La cantante ebrea, d'origine yemenita, assurta a simbolo [illegible] una difficile ma ineluttabile convivenza fra i popoli del Medio Oriente, [illegible] protagonista stasera di un concerto, c[illegible] si tiene al Teatro di Torino in piazza Massaua (inizio alle 21) e che ha lo scopo di raccogliere fondi, e soprattutto di richiamare l'attenzione sulla campagna che l'associazione internazionale per la difesa dei diritti umani sta conducendo a sostegno delle donne. Una campagna che, avviata [illegible] scorso anno in occa[illegible] della conferenza Onu di Pechino, appare di drammatica attualità in questi giorni, mentre dall'Afghanistan arrivano notizie sconvolgenti. A triste conferma che, oggi come sempre, è l'altra metà del cielo [illegible] pagare il prezzo più amaro allorquando (ad opera dei maschi...) si scatena il peggiore estremismo politico [illegible] religioso.

Noa è sì un simbolo, ma anche - e specialmente - una straordinaria interprete: la sua musica - raffinato incontro fra tradizioni etniche e pop contemporaneo - ha, nella voce di questa eclettica cantante, espressione perfetta.

Molti torinesi hanno avuto modo [illegible] ascoltare Noa lo scorso luglio, in occasione del concerto che tenne al parco le Serre di Grugliasco; [illegible] chi si fosse perduto quell'occasione, così come chi ne fosse rimasto giustamente conquistato, potrà stasera ritrovare [illegible] delle più dotate e vitali protagoniste della scena musicale contemporanea.

I biglietti costano 20 mila lire e [illegible] in prevendita alla [illegible] del Teatro di Torino (piazza Massaua) [illegible] presso la sede di Amnesty International [illegible] corso San Maurizio 12 bis. Per informazioni ed eventuali prenotazioni, occorre telefonare al numero 011/779.58.03. [g. fer.]

MUSICA *dove*

RIDILLO. Fra i gruppi emergenti della [illegible] nazionale pop figurano i Ridillo, stasera in concerto al «Mivida» (corso Casale 127). Da tre anni in attività (nel 1994 hanno addirittura vinto il primo trofeo «Roxy Bar» di Videomusic), s[illegible] comparsi più volte quest'estate [illegible] televisione a cantare il loro hit «Caroline», cover di un brano interpretato anni or sono da Mina. Appuntamento alle 22, biglietti a 10 mila lire.



IN [illegible] Gli [illegible] festeggia[illegible] [illegible] al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore [illegible] le cento date [illegible] tour di «Canzonissime».

Rock revival al[illegible] «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore [illegible] con i 60/70, il gruppo vocale Sexto Senso [illegible] esibisce al «Downtown» (via Bellezia 15, ore 22), il merengue degli Oro Solido [illegible] «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22), il blues [illegible] Jam [illegible] Zodiac Zoo a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), il rock blues degli Ub Major [illegible] «Mary Giò» (via Montanaro 66, ore 22). Al «Caffè Rossini» (corso Regina Margherita 80/e, ore 22) cover di rock di Maurizio e Paolo. Musica dal vivo anche al «Mirò» (strada Settimo 154): suonano i Mondo 60 e Sharad.

All'«Azimut» (via Modena 55, [illegible] 22) concerto del gruppo Soul Beat '62 guidato da Diego Borotti. La serata prevede inoltre [illegible] performance del gruppo di danza Eskenà e l'«Animated dancing» con il dj. Frenzy.

FUORI [illegible] Il gruppo La Rox, originario [illegible] Padova, propone il repertorio hard rock [illegible] «La [illegible] Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, [illegible] 22), il rock [illegible] Cuore [illegible] Scimmie [illegible] di scena [illegible] «Roger Rabbit» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22). Il latin sound suonato [illegible] Luis Cash alla «Taverna dei Pirati» di Borgaro (via Lanzo 107, ore 22), [illegible] show [illegible] Fratelli Bombardone sul palcoscenico di «Tutti [illegible] Fresco» al Castello [illegible] San Giorio (ore 22).

NEI [illegible] «Free Zone» è il [illegible] [illegible] serale al «Cafè Blue» (via Valprato 68, ore 22), «Amor latino» al «Chico Cafè» (corso Unione Sovietica 411, [illegible] 22), «Ma certamOnte» [illegible] «Main Street» (via Valperga Caluso, ore 22,30), «Sunlight» all'«Alcatraz» (Murazzi 37-41, ore 22,30), «Allegria Latina» al «Ganas [illegible] Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22), «Hot night» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori, ore 22).

[illegible] balla all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 22) con «Planet Music».

[illegible] 31. Cristina Pauletto, Nico Berardo, Luigi Guzzon, Erika Pozzato [illegible] Chiara Candela hanno vinto il gioco «Al concerto [illegible] noi» di TorinoSette e incontreranno [illegible]bato sera gli Articolo 31 prima dell'esibizione al Palastampa.

[illegible] Alessia Marcuzzi, protagonista tutti i giorni [illegible] «Colpo di fulmine» su Italia Uno, sarà ospite del sabato [illegible] alla discoteca «Pierre» [illegible] Poirino.

Nella foto: Oskar degli Statuto

Dal 7 corsi di tennis al Circolo della Stampa

Lo Sporting apre le porte a studenti con racchetta

La Scuola Tennis del **Circolo della Stampa-Sporting** riapre i suoi corsi [illegible] 7 ottobre, dopo l'esito positivo (per adesioni e intensità della partecipazione) riscontrato nelle ultime stagioni. I corsi si chiuderanno il 30 maggio '97, e si svolgeranno interamente in strutture coperte permanenti, per garantire lo svolgimento delle lezioni nel periodo invernale e comunque con qualsiasi tempo.

La Scuola è diretta dai maestri federali Paolo e Stefano Bonaiti, [illegible] i quali collaborano preparatori atletici diplomati all'Isef. Le attenzioni del Circolo della Stampa-Sporting si diversificano fra il Corso propedeuti[illegible] (età 5-6 anni) nel quale l'approccio al tennis avviene attraverso attività motorie e di coordinazione, e il Corso [illegible] addestramento (7-14 anni).

L'addestramento comprende, settimanalmente, due ore di tennis e una di preparazione fisica. Il prezzo dei corsi si aggira sul milione. Cifra indicativa [illegible] quanto esistono differenziazioni per età o per eventuali gruppi. Informazioni in merito dal lunedì al venerdì (ore 14-17) presso la Segreteria Tennis del Circolo, tel. 011/390.673-4. Per chi desidera assumere informazioni direttamente, e soprattutto rendersi conto delle strutture sportive dello Sporting, la sede è in corso Agnelli 45.

Il Circolo della Stampa indice, parallelamente, corsi di tennis gratuiti aperti alle scuole che iscrivano almeno dieci studenti fra i 7 ed i 12 anni, ragazzi che abbiano l'intenzione di apprendere le prime [illegible] del tennis. L'iniziativa è stata apprezzata dal provveditore agli Studi, Marina Bertiglia. E' un modo per offrire ai giovani [illegible] prima conoscenza dello sport della racchetta, che proprio in questi anni sta acquistando in popolarità. [r. s.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] DI [illegible]
Alle 20,30 nella Sala Valdese, [illegible] corso Vittorio Emanuele II 23, incontro sull'opera, passata [illegible] futura, dei «Beati i costruttori [illegible] pace». Intervengono don Giulio Battistella, il pastore Eugenio Rivoir [illegible] don Luigi Ciotti.

DUE POETI
Alle 21 alla Libreria Village, in via Barbaroux [illegible], prosegue la rassegna «Un villaggio di poeti», [illegible] cura di Giorgio Luzzi. Stasera ospiti Mario Baudino e Luciana Rogozinski.

[illegible]
Alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, questa sera alle [illegible] l'Associazione Culturale Sahaja Yoga propone il primo di tre incontri (i prossimi il 7 [illegible] 10 ottobre) sulle tecniche [illegible] meditazione «sahaja yoga». Seguirà [illegible] [illegible] approfondimento gratuito. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]
[illegible] [illegible] all'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, inaugurazione della mostra del pittore Tere[illegible] Polastro, intitolata «I segni e la materia». E' aperta [illegible] [illegible] ve[illegible] 12,30-14,30 e 16,30-19,30, sabato 15-16,30. Fino al 15 ottobre.

SCIENTOLOGY
Domattina alle 11 al Circolo della Stampa, [illegible] corso Stati Uniti 27, incontro dedicato all'approfondimento [illegible] una serie di studi sulla religione di Scientology. Ulteriori informazioni allo 011/281.586.

UN [illegible]
Questa [illegible] alle [illegible] alla Bottega Indiana, in via della Misericordia 3a, [illegible] presentato il romanzo «Il terzo mese dell'inondazione» [illegible] Alfredo Luvino, edito da Ananke. Interviene l'autore.

[illegible]
Alle [illegible] alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, primo appuntamento [illegible] ciclo «Il tempo dell'arte», realizzato dal regista e produttore di video artistici Willy Darko. Sarà lui, con Paolo Levi [illegible] presentare l'opera [illegible] pittore Alfredo Billetto.

VIVATION
Alle 20,30 all'Associazione Anemos, in corso Rosselli 105/7, [illegible] base di vivation sul tema «Come trasformare [illegible] vita ed [illegible] felici». [illegible] condotto da Vanna Capella e Glen Gherardo Russo Frattasi. Informazioni allo 011/319.42.74.

[illegible]
Sono aperte le iscrizioni, fino al 19 ottobre, per i corsi [illegible] formazione e specializzazione in arti, tecnoscien[illegible] e media proposti dall'Accademia Internazionale Arti e Media di Torino. [illegible] rivolgono [illegible] diplomati [illegible] laureati con specifico interesse [illegible] l'attività tecnico-creativa [illegible] campo delle nuove tecnologie. La sede dell'Accademia è in via Maria Vittoria 28, informazioni allo 011/561.72.35.

[illegible]
Stasera, [illegible] 21 all'Istituto Don Bosco, in via Piazzi 27, si parlerà di «Ipnosi creativa». Organizza il Professional Training Center. Altre informazioni allo 011/660.22.28.

CON [illegible]
Domani, alle ore 18, nella sede del Centro Pannunzio [illegible] [illegible] Vitto[illegible] 35h, Filiberto Ferro terrà [illegible] prima lezione [illegible] corso «Guida alla lettura de 'L'uomo senza qualità' di Musil». Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/61.23.023.

[illegible]
[illegible] 14 nell'Aula A dell'Istituto di Anatomia patologica, in via Santena 7, conferenza di [illegible] [illegible] sul tema «Miglioramento dell'assistenza sanitaria: l'esperienza del Québec». Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/670.65.25.

DANZA [illegible]
Alla Palestra Nubrel, in via Isonzo 16, vengono proposti corsi [illegible] danza classica [illegible] modern-jazz, oltre che di propedeutica per i bambini dai [illegible] anni, [illegible] una lezione [illegible] prova gratuita. Sono condotti [illegible] Grazia Nebro. Informazioni allo 011/337.612.

A STUPINIGI
La mostra «Il tesoro della città. Opere d'arte e oggetti preziosi da Palazzo Madama», allestita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, si concluderà domenica 6 ottobre, dopo un suc[illegible] [illegible] pubblico che ha superato [illegible] 50 mila presenze. L'orario [illegible] da martedì a venerdì 10-19; sabato e domenica 10-20. Ingresso 10 mila, ridotto 5 mila lire. Ulteriori informazioni allo 011/358.39.18.

[illegible]
Arimo, l'associazione [illegible] si occupa di formazione, arte, ritmo [illegible] movimento, organizza [illegible] corso di energy-dance, ovvero esercizi e tecniche legate all'insegnamento [illegible] all'opera del polacco Grotowski. Lo stage si terrà [illegible] giovedì [illegible] 20 alle 21; iscrizioni in via Artisti [illegible] [illegible] telefonando allo 011/885.104.

[illegible] PSICOLOGIA
Questa sera, alle [illegible] 21, primo incontro della [illegible] stagione de «I Giovedì di Carlotta Savelli» con [illegible] conferenza [illegible] Giovanna Temavasio sul tema «Che [illegible]'è la psicologia». La sede [illegible] circolo culturale «Carlotta Savelli» è in via Salassa 1 (telefono 011/20.32.52).

Aumenta il numero dei lettori che vota con più schede

E' la voglia di un viaggio

Si potrà scegliere sino a novembre

Oggi pubblichiamo un romanti- [illegible] di Istanbul, una delle più affascinanti città d'Europa [illegible] d'Asia, visto che una parte della metropoli turca [illegible] già in quel continente. Bene, Istanbul è [illegible] delle mete che possono vincere i lettori inviando la scheda con le preferenze per i giovani scrittori [illegible] poeti. E la «sirena» del viaggio [illegible] una città d'Europa funziona: molti sono i lettori che giudicano attraverso più schede. Infatti non c'è un limite all'invio ed [illegible] logi[illegible] che più coupon si spediscono [illegible] più aumenta la possibilità [illegible] guadagnarsi [illegible] viaggio.

Così, Racconta [illegible] tua città, indetto da La Stampa [illegible] dal Premio Grinzane Cavour, si [illegible] affermando come un concorso riuscito, ossia accattivante. Scrittori e poeti gareggiano per un traguardo di gloria, e i lettori, trasformandosi in giudici, collaborano attivamente a decretorne il successo. Città d'Europa, in prevalenza capitali. Eccovi l'elenco completo di quelle che ha scelto Cisalpina Tours per organizzare [illegible] vostro eventuale viaggio sorteggiato: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. Oltre, ovviamente la già [illegible] Istanbul. Come premio ai lettori sorteggiati [illegible] sarà pure [illegible] libro «Torino, ricordi [illegible] suggestioni». Si tratta di 250 copie distribuite ad altrettanti lettori che hanno partecipato al [illegible] e che non hanno vinto però il desiderato viag[illegible] all'estero. La scheda, o le schede, votate devono pervenire alla redazione de La Stampa [illegible] il 13/11/96. Maggiori dettagli sono comunque pubblicati [illegible] regolamento che trovate in questa pagina sotto il coupon.

QUEL [illegible]

Un giorno, un viaggiatore stanco - anche lui come tanti altri - [illegible] arrivato [illegible] Torino. Non so [illegible] dove venisse; era arrivato a piedi. Con [illegible] [illegible] parlò; [illegible] so neanche se mi vide. E a quel che mi risulta non parlò [illegible] nessun altro, mentre era [illegible] città. Viaggiare non vuol dire per forza essere in cerca di qualcosa, e [illegible] camminava tranquillo, [illegible] senza fretta, guardandosi attorno come stupito. Aveva nella testa [illegible] disegno di vie, che si era fatto guardando Torino dall'alto delle colline; [illegible] qui [illegible] facile alzare [illegible] sguardo su un palazzo [illegible] una torre, farlo scorrere sulla via [illegible] mercanti, abbassarlo sull'acqua che racchiude il castello, e poi, naturalmente, perdersi.

E' quel che, vedendolo, capii: solo perdendo le strade più grandi si possono trovare certi angoli insospettati, e scommetto che pensò: si [illegible] dire città se si pensa a un corpo, con membra diverse e insostituibili. Combinazione [illegible] [illegible] giornata di vento, di quelle che rendono le persone inquiete, ma che anche puliscono l'aria e le strade, e lucidano i colori, e fanno vedere bene, fino alle montagne.

Ci [illegible] sente più libero in giornate così, [illegible] delle tante persone che videro il viaggiatore, meravigliate forse dal suo sguardo incantato, ci fu chi, ne [illegible] sicuro, avrebbe voluto non averlo incontrato. E chi invece avrebbe voluto prenderlo con sé, [illegible] svelare i luoghi dove credeva fosse posto il cuore della [illegible] città.

Sì, perché quello sguardo ci rendeva fieri. Ma non è necessario lo sguardo di [illegible] viaggiatore, o [illegible] giornata di vento, per sentirsi fieri di ciò che si ha. Basta molto meno, nella propria città. Un po' di tempo, forse; l'immaginazione. Fortuna [illegible] [illegible] briciolo di [illegible]

Lo notò un pittore che, in bilico su una scala a libro, stava decorando la faccia [illegible] [illegible] casa, in [illegible] piazzetta [illegible] [illegible].

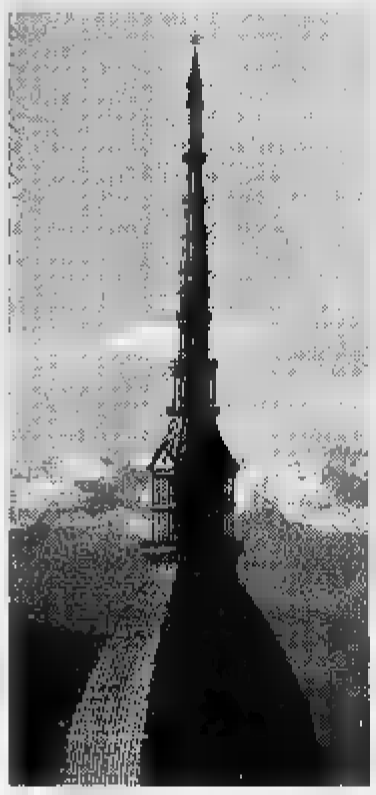
Nel disegno c'era una strada, e degli alberi, [illegible] anche [illegible] po' di quel vento, ma così com'era mancava qualcosa.

Allora il pittore dipinse quell'uomo, così come lo vide, [illegible] camminava [illegible] [illegible] mani in tasca per quella piazzetta.

Ecco, è lì che per me Torino ha il [illegible] cuore più [illegible] e segreto. Lì [illegible] siedo sul marciapiede [illegible] [illegible] sento [illegible] [illegible]

C'è ancora, quel dipinto; io l'ho trovato per caso, passeggiando, in una giornata di vento.

Cesare Brosio (Torino)



[illegible] LA [illegible] STORIA

Null'altro che amarezze [illegible] suggestioni
vivo solo per la [illegible] storia
lento ed inesorabile divenire
che porta verso il mare.
Si capisce tutto in stazione
ruvido porto dove si attracca
ma la strada è sbarrata
in quelle notti nelle piazze.
Il cuore è sf[illegible] [illegible] caotico
tutto snob e smog-mondano ed è subito-periferia
zone di frontiera-trincea-armata-.
Fabbriche e lucente collina
grandi viali desolati
piccole [illegible] serpeggianti nel verde
capitalismo [illegible] fame.
Troppi eccessi che fanno male
troppi compromessi dagli spigoli vivi
troppe razze che non si guardano negli occhi
odio e denaro Boom!
Per conoscere una città
bisogna vederne l'alba e la luna
le sue ultime anime dannate nei postumi
quel brivido forte del mistero maledetto.
Torino è luce ed ombra
- tu ne sei l'intensità -.

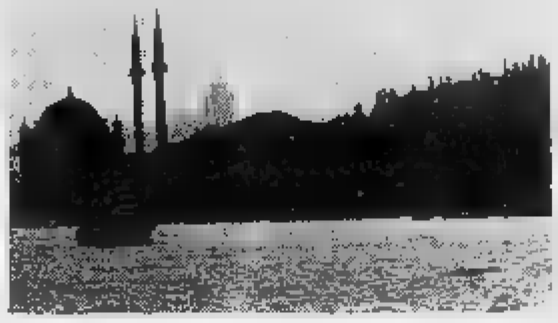
Davide Miniotti (Moncalieri)

TORINO 1996

Da un ponte all'altro
scorre il Po eterno
La Mole con la sua stella
spicca in alto e si distingue
La Gran Madre misteriosa
avvolge la città in un velo di magia
Il verde Valentino
dà respiro ad ogni cosa
Il confine è segnato dalla fresca collina
Il sole si confonde
con il giallo di piazza Vittorio
Rumore di passi irrequieti sotto i portici
Flash di luci [illegible] stridio di freni
volti tristi, volti allegri, volti neri.

Giulietta Casolati (Pino Torinese)





Istanbul in controluce

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore

Nome e Cognome di chi vota

Indirizzo | Città

Cap | Tel. / | Età

Titolo di studio | Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda

Aut. Min. N° [illegible]

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - [illegible] dal [illegible] al [illegible] ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda [illegible] compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 13/11/96 a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro.** Entro il 30.11.96, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori [illegible] viaggi per due persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più, 250 libri "Torino, ricordi e suggestioni". I viaggi potranno essere effettuati entro il [illegible]. [illegible] sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi. [illegible]

premio grinzane cavour — LA STAMPA

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BALLET CLUB Seminario sulla [illegible], la musica e il ritmo [illegible] origine africana tenuto da Anna Valpreda, nei giorni 5 e 6 [illegible]. [illegible]. 779.1082.
BALLET CLUB via De Sanctis 15 apre le [illegible] ai corsi di danza classica, contemp., jazz, afro, liscio e latino americana. Tel. 779.1082.
PTC Ipnosi creativa (teatro, danza, musica) corsi. Tel. 011 [illegible].
TANGRAM TEATRO Scuola di recitazione. Tel. 581.91.57.
TEATRANZA ARTEDRAMA Scuola [illegible] teatro laboratori stages. Tel. 645.47.40.
TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/562.3800.
TEATRO NUOVO Scuola di danza classica, contemp. Liceo artistico [illegible]. Tutti i giorni lezioni di preparazione all'audizione per i Corsi professionali del 18 ottobre alle ore 13 con Giulio Cantello e Maria Eugenia Reyes. Tel. 669.06.68.
TEATRO [illegible] Scuola di [illegible], audizioni [illegible] i giorni per l'anno Accademico '96/97 Tel. [illegible].68.

RITROVI

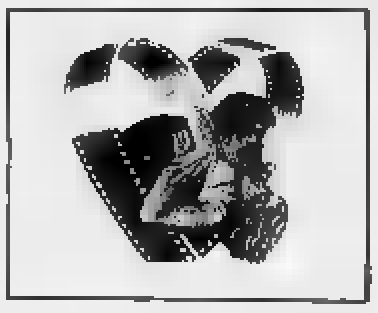
AL BAGATELLE: ore 21 serata per adulti.
AMERICA MUSIC tel. 447.71.71. Sta[illegible] che festa! con Ok Band.
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danze. Ore 21 «2 orchestra 2» Edo Puma & F. Orsini.
BEVERLY HILLS Salotto del liscio ca[illegible] autostrada Santhià. [illegible] balla giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera.
CLUB 84: ore 15,30 F. Orsini; 21 [illegible] doc by Mike e i Simpatici.
DU PARC: 521.52 75 ore 21 Rocky.
GARDEN DANZE Tel. 660.34.43. 15.30-21 ballate con noi.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, t. 200.097. 21 Odissea.
LE ROI: ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO + INVIDIA 661.48.41. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE Sera [illegible] 21 eleganza inerente.
RISTORANTE S. [illegible] (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Canta Albertina. Tel. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 16 c. Siccardi 15, tel. 537.797. Paulucci, Tabusso, Politi. Orario 10/12,30 - 15/19,30.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE [illegible] Roma 264, Mostra di Tullio Tulliach. Fino al 3 ottobre 1996. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 / 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ARTEINCORNICE: Arte in galleria.
BERMAN: Viaggio dell'arte nel tempo.
BIASUTTI: Maestri [illegible].
CARLINA: Armodio personale 617.3344.
DAVICO: Riccardo Taliano.
LA BUSSOLA: Artisti per il Gruppo Abele.
PIRRA: Grandi Maestri dell'Accademia di Mosca Sunkov.



NAZIONALE



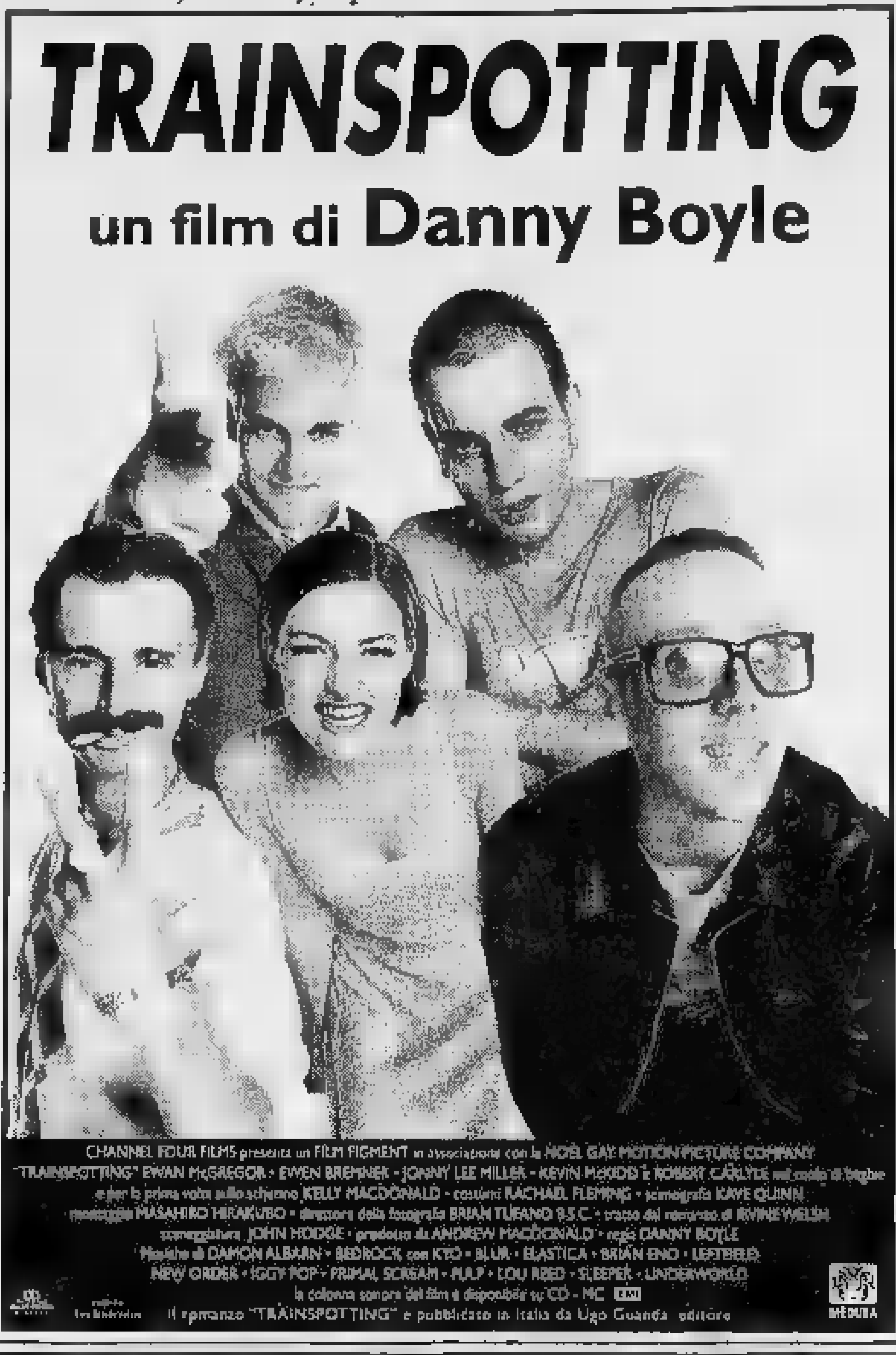
CHARLIE CHAPLIN 2



Al MASSIMO 2
è iniziata la stagione **PLAYBILL**
Ogni settimana un inedito [illegible] d'autore.
Questa settimana:
«LO SCHERMO VELATO»
[illegible] Festival di Venezia
regia di Rob Epstein e Jeffrey Friedman

OGGI AMBROSIO e lilliput

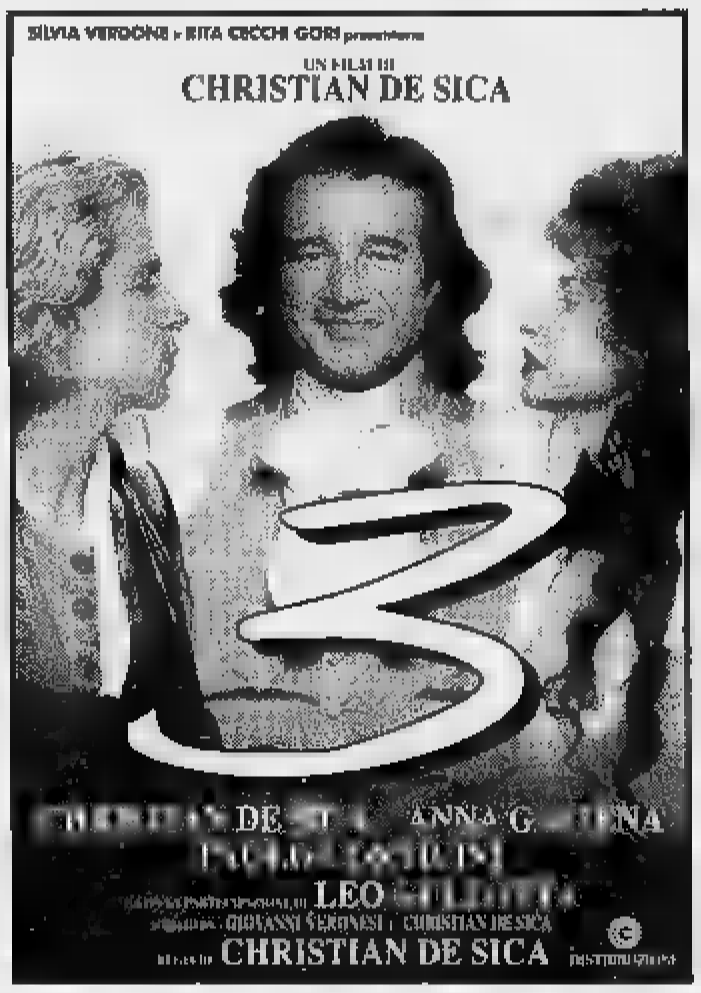
«Irriverente, caustico, sorprendente l'arancia meccanica del 2000»



Da domani
ROMANO - CHARLIE CHAPLIN 1



Da domani
eliseo - NAZIONALE



PRIMA DEI FILM POTRETE VEDERE IN ESCLUSIVA IL VIDEO
DI VASCO ROSSI **GLI ANGELI** REGIA DI ROMAN POLANSKI
TRATTO DAL CD «NESSUN PERICOLO... PER TE» EMI

[illegible] DOMANI [illegible] tutti gli schermi d'Italia
e a Torino al Cinema CENTRALE 1

IL FILM CHE HA SCONFITTO LA DIVERSITA'

«L'applauso più lungo e commosso del 49° Festival di Cannes... la più bella storia d'amore e d'amicizia...». (Corriere della Sera)



Domani al CRISTALLO

Innamorati, scatenati, divertentissimi e amici... è la classe più pazza del mondo!!!



STUDIO RITZ in esclusiva



VOLA AL CINEMA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	[illegible]
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

[illegible]
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

[illegible]MIERI

Asldo 54.04.69; **Aslr** 858.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesoro** 63.01.56; **Asldo** 33.13.01; **Aidai** 50.23.96 - 56.83.255; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cosad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole [illegible]** 660.32.63; **Sisdo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili**, 52.11.281; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **[illegible]. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 617.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo [illegible]** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; [illegible] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.54.748; [illegible] **insieme** [illegible]; **S.O.S. Vita** 1678-[illegible]; **Tel. Ro[illegible]** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven pom. o mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** (anziani) 1678-68.116. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati a [illegible]	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono [illegible]	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.27.13
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.48

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
[illegible]	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

Ca[illegible]	58.76.361
Termi[illegible]	433.25.25
Milano	[illegible]

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, [illegible] Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. normale farmacie: dalle 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **c. De Gasperi 5; c. Francia 57; v. Rieti 55; v. Isernia 15; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; c. G. Cesare 48; v. [illegible]; v. C. Capelli 67; v. O. Vi[illegible] 150; c. G. Agnelli 117; v. P. Braccini 101; v. San Tommaso 2; c. Casale 204.**

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.06

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] ROMA. Commedia. Un infanticidio sconvolge una piccola cittadina dove sta per arrivare in visita Mussolini. Il [illegible] del Segretario del Fascio è scegliere tra due strade: mettere tutto a tacere fino all'importante visita, o trovare al più presto il colpevole? [Studio Ritz]

[illegible] Melodrammatico. Valeriona Marini, per Luna, è una ragazza troppo bella che cerca l'amore e trova invece [illegible] voglie sessuali e [illegible] violenze di uomini brutali. [Ambrosio 3, Arlecchino, Cristallo]

[illegible] Commedia. L'emancipazione [illegible] quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il sesso. Ironia e risate, nella storia liberamente tratta dal best-seller di Carmen Covito. [Empire]

LA CANZONE DI CARLA. Drammatico [illegible] Loach. Glasgow 1987: [illegible] autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, e la accompagna in Nicaragua. [Eliseo Blu, Massimo 1]

LA FELICITA' E' DIETRO [illegible] Commedia. Serrault è un imprenditore [illegible] vita, che ne trova un'altra. A una specie di «Chi l'ha visto?» in tv cer[illegible] uomo scomparso 26 anni prima, che gli somiglia molto. Così... [Centrale]

FESTIVAL. Drammatico. Avati affida a Bol[illegible] il ruolo di un comico in disarmo che ritrova il brivido del successo interpretando [illegible] personaggio «serio» da protagonista nel film di [illegible] esordiente. La pellicola fini[illegible] addirittura [illegible] Mostra [illegible] Venezia, e l'attore spera, con trepidazione, in un possibile premio. [Doria]

I FRATELLI MCMULLEN. Commedia. Tre fratelli [illegible] New York ma d'origine irlandese e cattolici, alle prese con [illegible] donne: quelle «per sempre» con cui mettere su famiglia. Il film ha vinto il Premio Giuria [illegible] Sundance Festival. [Kong]

FUGA DALLA SCUOLA MEDIA. Commedia. Le vivaci vicende di un'undicenne, seconda figlia di una famiglia ebrea, che va a scuola in una cittadina [illegible] New Jersey. Per [illegible] - bruttina, con occhiali e vestiti orrendi - la pubertà non sembra facile. Vincitore del Sundance Festival '96. [Adua 200]

GIOVANI STREGHE. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nel[illegible] vita, [illegible] danno [illegible] magia per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato e per vendicarsi [illegible] torti subiti. Ma presto si accorgono che questa non paga. Anzi. [Erba 1, [illegible] 2]

HOTEL PAURA. Drammatico. Esordio [illegible] regia di Renato De [illegible]. [illegible] di un direttore amministrativo di un'azienda milanese che improvvisamente si trova [illegible]za casa, famiglia e lavoro. Il protagonis[illegible] Sergio Castellitto. [Olimpia 2]

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Il 4 luglio [illegible] extraterrestri invadono la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, [illegible] distruzione del genere umano. Ma c'è chi decide di resistere: un esperto di computer (Goldblum) con la moglie, e pure il presidente degli Stati Uniti (Pullman). [Etoile, Faro, Lux]

LA LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta dal marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile nella Sicilia [illegible] fine '800. Quando in paese arriva un bel ragazzo (Bova), [illegible] perdutamente, ma lui vuole [illegible] figlia. [illegible] nasceranno tragedie. [Capitol]

[illegible] GENERAZIONE. Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano [illegible] furgone blindato, [illegible] un terrorista e di un carabiniere che tenta [illegible] convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Silvio Orlando e Claudio Amendola. [Chaplin 2]

[illegible] IMPOSSIBILE. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt. Il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi e avventura a gogò. [illegible] De Palma. [Fiamma, Reposi]

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. La storia dello scandaloso «amour fou» tra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. [illegible]

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Redford sono giornalisti tv che vivono una storia d'amore. Lei è una giovane in carriera, lui [illegible] professionista «arrivato». [Chaplin 1, Vittoria]

THE [illegible] Azione. Un agente Fbi esperto in armi chimiche, e l'unico prigioniero [illegible] scito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco [illegible] missili di gas letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. [Adua 400, Ambrosio 2, Eliseo Grande]

IL [illegible] Comico. Ritorna il [illegible] divo comico [illegible] Carrey, nell'occasione tecnico e installatore di canali televi[illegible] via cavo. [Nazionale 1]

SPIA E LASCIA SPIARE. Comico. Una parodia di 007 e vari altri film. Sex Defer è l'agente segreto 0014 che viene [illegible] a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor. [Eliseo Rosso]

STRIPTEASE. Commedia. Demi Moore è una donna [illegible] pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere [illegible] figlia in custodia [illegible] tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista. [Ideal, Olimpia 1]

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: [illegible] droga. I giorni a caccia [illegible] una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, sfrontataggine giovanile, ironia e alcune scene impressionanti. [Ambrosio 1, Lilliput]

[illegible] VA [illegible] Drammatico. Vesna, ventenne ceca, [illegible] fortuna [illegible] Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca [illegible] aiutarla. Non [illegible] riuscirà. Di Mazzacurati. [Romano]

L'organista Nosetti ha aperto il Festival internazionale in Santa Rita

«Cantus Firmus», i suoni del '900

Successo di «Recessional» dell'inglese Mathias



L'organista Massimo Nosetti, protagonista e direttore artistico del festival internazionale

Anche quest'anno ha preso l'avvio nel Santuario di Santa Rita il Festival organistico internazionale che l'Associazione «Cantus Firmus» ha condotto ormai alla sua tredicesi[illegible] edizione. Importante il duplice aspetto. All'interno di una rassegna musicale dalle ottime referenze l'Associazione «Arcobaleno» utilizzerà i fondi raccolti ad ogni concerto per terminare la ristrutturazione in Torino di una Casa [illegible] reinserimento per ex tossicodipendenti provenienti dal carcere «Le Vallette».

I portali di Santa Rita si sono dunque aperti per accogliere un pubblico [illegible] affezionato ma anche tante nuove presenze richiamate dal concerto di apertura di Massimo Nosetti che è anche direttore artistico della manifestazione e organista titolare del santuario.

Il curato fascicolo illustrativo degli appuntamenti [illegible] le note critiche di Attilio Piovano ha permesso agli intervenuti di seguire un programma piacevolmente inconsueto perché proiettato interamente nel Novecento piuttosto che nel più frequentato repertorio barocco e romantico. In un'ora [illegible] serrata che ha tenuto viva la concentrazione prolungandosi con acclamati fuori-programma in [illegible] si è dipanata una corpulenta «improvvisazione», Nosetti ha esordito con l'incedere solenne del «Recessional op. 96 n. 4» del britannico William Mathias a dieci anni dalla sua composizione ed è passato [illegible] tre movimenti della «Sonata seconda Cromatica» del piemontese Pietro Alessandro Yon con il suo «Adagio» trasognato e gli scarti d'umore dell'«Andante rustico». Al centro del programma, prima della piacevole scoperta dell'estroverso «Scherzo» dai suggestivi affetti timbrici dell'ungherese Desso Antalffy-Zsiross, una composizione [illegible] Nosetti. All'organista Mayumi Tozawa invitata al Festival nel 1991 sono dedicate le sue recenti «Variazioni [illegible] melodia popolare giapponese» che rimane fissata nella memoria dell'ascoltatore con la sua candida dolcezza.

Con la «Suite op. 5» un omaggio a Maurice Duruflé a dieci anni dalla sua scomparsa in [illegible] ambito torinese sempre più attento che provvede in questo periodo alla ristrutturazione di preziosi organi nella città.

Aurora Bierdone

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[illegible] 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media**, di T. Solondz con H. Matarazzo, B. Santon Jr. Usa '96, 1h 38'. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 [illegible] 11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. [illegible] '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11.000.

[illegible] MULTISALA 1 * [illegible] Emanuele 52, tel. 547.007. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner, J. Lee Miller. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 * corso [illegible] Emanuele 52, tel. 547.007. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 2h 10'. [illegible] M. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] MULTISALA 3 * c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. **Bambola**, [illegible] Bigas Luna con V. Marini, V. M. 18. Ita-Spa '96, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Bambola**, regia Bigas [illegible] con V. Marini, S. Dionisi, M. [illegible] Ita/Spa '96, [illegible] 35'. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **La lupa**, regia G. Lavia con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G.C. [illegible] '96, 1h 44'. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30. Ingr. pom. 10.000 [illegible]

CENTRALE * via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo**, di E. Chatiliez con M. Serrault, E. Michell. Francia '96, [illegible] 40'. [illegible] 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Agisc [illegible]

[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet, con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **La mia generazione**, reg. W. Labate con S. Orlando, C. Amendola, F. Neri. [illegible] 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

CRISTALLO v. Gotto 5. Tel. 650.7100. **Bambola** di Bigas Luna, con Valeria Marini, Stefano Dionisi, Jorge Perugorria. Ita/Spa '96, 1h 35'. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Festival**, reg. P. Avati con M. Boldi. Ita '96, 1h [illegible]'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] * p.za [illegible] Tel. 447.5241. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. [illegible] 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **La canzone di Carla** di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas. Ing/Ger/Nic/Spa '96, 2h 5'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. [illegible] pom. 10.000 sera 11.000



Debora Caprioglio (Albergo Roma)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817 [illegible] **La bruttina stagionata**, di Anna [illegible] Francesca con E. Angelillo, R. [illegible] Ita '96, 1h 30'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Agisc 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri [illegible]. Tel. 661.5447. **Giovani streghe**, di A. Fleming con R. Tunney, N. Campbell. Usa '96, 1h 40'. Viet. Min. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000.

ERBA 2 * c. [illegible] 241. [illegible] 661.5447. Vedi teatri.

[illegible] Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Independence day**, [illegible] R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **Independence day**, reg. R. Emmerich [illegible] McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or. 19,45; 22,30 [illegible] 11.000

FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] 385.2057. **[illegible] impossibile**, di B. De Palma con T. Cruise, J. Voight, E. Beart, V. Redgrave. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Striptease**, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Non viet. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

KING via Po 21. [illegible] 812.5996. **Poeti dall'inferno**, di Agnieszka Holland, con L. Di Caprio, D. Thewlis. Ingh. '95, 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Agisc 8000

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **I fratelli McMullen**, di Edward Burns. Gran premio giuria al Sundance Festival. [illegible] '95, 1h 38'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Agisc [illegible]

LILLIPUT via XX [illegible] 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle [illegible] E. McGregor, E. Bremner, J. Lee Miller, K. McKidd. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Independence day**, reg. R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. [illegible]: 19,20; 22,20. [illegible] pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.46. **La canzone di Carla** di K. Loach, con R. Carlyle. [illegible] Ing/Ger/Nic/Spa '96, [illegible] 5'. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 7000

[illegible] 1 * v. [illegible] 7. Tel. 812.4173. **Il rompiscatole**, reg. Ben Stiler con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] 2 * via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **Giovani streghe**, di A. Fleming con R. Tunney, N. Campbell. V. min. 14. Usa [illegible] 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Striptease**, di A. Bergman [illegible] D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11 [illegible]

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Hotel Paura**, di Renato De Maria con Sergio Castellitto, Lisa Forte, Isabella Ferrari. Ita '96, 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] via XX [illegible] 15. Tel. 531.400. **[illegible] impossibile**, di B. De Palma con T. Cruise, J. Voight, E. Beart. Usa '96, 1h 51'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Vesna va veloce** di C. Mazzacurati con T. Zajickova, A. Albanese. Ita '96, [illegible] 32'. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Albergo Roma**, [illegible] U. Chiti con A. Benvenuti, D. Caprioglio, C. Bisio. [illegible] 1h40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa [illegible] 2h 04'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible]

ARGELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Underground** di E. Kusturica durata 3 ore. Sab./dom. ore 20,30. Ingr. L. [illegible] rid. 5000 rid. Agisc 5000. Due film L. 12.000

CHARLIE via Nizza 56, tel. 668.78.68. Riposo. Domenica: [illegible]

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. E' aperta la campagna abb. a 12 film L. 45.000 più 15.000. Film in lingua orig. inglese, tedesco, spagnolo ed i migliori film in italiano. Ingr. 8000

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Sabato e domenica: **Toy Story - Il mondo dei giocattoli** di Walt Disney. Orario 15; 16,30; 18,15; 19,50; 21,20

[illegible] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Domenica 6 ottobre ore 21 **Braveheart - Cuore impavido**. Con M. Gibson, S. Marceau, P. [illegible] Goohan. Ingresso 7000, rid. 5000, abb. [illegible] film a scelta L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Martedì 8 ottobre ore 21,15 [illegible] Rassegna. **[illegible] ragazze... tre ragazze**. Ingresso L. [illegible] Tessera 3 film L. 12.000

[illegible]

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313. Cinema. Ore 16,30: **La tête au bout d'Archimède**, C. Méhé (1985). Ore 18,30: **J'ai épousé une ombre**, R. Davis (1983).

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] Via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Due o tre cose che so di lei**. **Lezioni di piano**, ore 16,20. Ingr. L. 7000. **Playlist: Lo schermo velato**, ore 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. L. 8000

[illegible] Via [illegible] 8, telefono 817.10.48. [illegible] di S. Frears, (v.o.), ore 16,30. **Macchine spirituali**, ore 18,30. **Mary Reilly**, ore 20,30; 22,30

[illegible]

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Colpo di sesso** con Carrie e C. Linka. Orario apertura 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Jessica e le giovani amiche - Top Shocking N. 9** con Jessica Rizzo. Orario feriali ap. [illegible] ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **I piaceri di Jessica**, con J. Rizzo e Peter North. Fer. no stop dalle 10 ult. 24. Festivi ap. 14,30, ultimo [illegible]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. [illegible] con Erica Beyer, Susan Hart. Ap. 10,30; ultimo 22,30

MANIA l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Iniziazioni** con Sarah e Jane Hamilton. Orario apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Perverse [illegible] voci**, [illegible] Nadine Roussial e Nicole Segaud. Ap. 10; ult. 22,30

REGINA c.so Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Le calde intercettazioni** con Selena. Apertura ore 15; ultimo spettacolo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Operazione sesso duo**. Ap. 15 [illegible] 22,30

SPLENDOR via Nizza 170. Telefono 696.3617. **[illegible] tora in un granaio**, [illegible] Darbois e Laurie Cotereau. Apertura ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 64. Telefono 749.2907. **[illegible] giorno scatenato di notte**, con Pamela Mann e Eric Edward. Apertura ore [illegible] ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Independence day

[illegible] VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Independence day
[illegible]: La [illegible] dell'amore

CHIVASSO
CINECITTA': La lupa
MODERNO: Independence day
POLITEAMA: Independence day

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Independence day
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: Independence day
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

[illegible]
MARGHERITA: Qualcosa di personale
[illegible]A: Independence day

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Tea

IVREA
ABCINEMA: La [illegible] di Carla
BOARO: riposo
POLITEAMA: Il rompiscatole

LENI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
K. K. CASTELLO: Independence day

NONE
EDEN: chiusura estiva

[illegible]
[illegible]: Independence day

PINEROLO
HOLLYWOOD: Bambola
RITZ: Lo schermo velato
ITALIA 2 CENTO: Hotel paura
ITALIA 5 CENTO: Independence day

RIVOLI
GIOIELLO: Independence day

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: riposo

[illegible]
TRENTO: Vesna va veloce

VALPERGA
AMBRA: Cabaret: Roberto Boggo

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[illegible] 14, 15, 16 [illegible] Convegno L'Acustica come bene culturale - la progettazione acustica del teatro d'opera: conservazione e innovazione. Organ. Teatro Regio, Città di Torino, Politecnico di Torino, Giorni di Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. Inf. 8815.377

[illegible] «G. PUCCINI». Stagione d'opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ordinari a 8-9 spettacoli [illegible] vendita dall'1 al 20 ottobre. Gli abbonamenti ai turni speciali a 9 spettacoli dal 22 al [illegible]. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Per informazioni biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242

[illegible] C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Stagione [illegible] Avion Travel-Fabrizio Bentivoglio, Giorgio Barberio Corsetti, Il Gruppo della Rocca, Antonio Catania-Gigio Alberti, Enzo Moscato, Adriana Asti-Cochi Ponzoni. 6 spett. in abb. [illegible]2.000/8.000. Vendita in abb. da lun. a sab. ore 13/20 al teatro Adua e in altri punti vendita. [illegible] inf. tel. 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domani sera ore 21,15 la comp. Alfa Folies presenta l'Operetta **Al Cavallino bianco**. Regia P. Palese. Per [illegible] di festa. Teatro Ragazzi, domenica 6 otto[illegible] ore 16 festa d'inaugurazione con «Burattini di Marco Grilli». Per inf. e pren. tel. 819.3529

[illegible] Piazza Solferino [illegible] 562 [illegible] **Il fiore all'occhiello '96/97** [illegible], **Rosso, Blu**, [illegible]: Brili-Marzantra, Tieri-Lojodice, Paganini, Beruschi, Marini, Gassman-Tognazzi, Proclemer-Albertazzi, Paglai-Gassman, Calindri, Aviecchio, Marchesini-Solenghi, Zuzzurro & [illegible]spare. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19

AMBRA TEATRO. Via Chiesa [illegible] 77/b, tel. 210.965. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Per la prima volta strip maschile con Daniel Christian [illegible]. Precede film. Ingresso vietato [illegible] 18 anni. [illegible] film 16-21. [illegible] spett. 17,30-22,30

[illegible] Via Chiomonte 3. Stagione 1996-97 **Dall'Alpi alle Piramidi**. Per inf. tel. 489.676

[illegible] **Giovanni Agnelli (Lingotto)** Via Nizza [illegible]

AUDITORIUM [illegible] Piazza Rossaro

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. È in corso la vendita degli abbonamenti interi, [illegible], associazioni, insegnanti, pensionati e giovani. C/o biglietteria T.S.T., via Roma [illegible] 10 alle 18, domenica riposo, tel. 517.6246

[illegible] Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abb. stagione 1996-97. Abb. Arcobaleno 7, 8 spettacoli posto fisso. Abb. Mito cabaret 6 spett. posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **[illegible] Grazie tante per gradire**. [illegible] e prev. Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ore 21,30 **Festival Nazionale del Cabaret**. Stagione 1996-97 abb. a 9 spett. La Grande [illegible] (Albertazzi, Pitagora, Masiero, Buy, Tedeschi, Pambieri, Bobbio, Innocenti, Malosti). Scena Aperta (Chili, Marcido, Scalt, Santanelli, Marcelli, Wade, Severi [illegible], Malosti, Malosti, Alasiani). Inf. e pren. tutti i giorni ore 9 [illegible]

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax [illegible]. Sono a disposizione delle scuole diversi spettacoli con le marionette Lupi per la stagione 1996/97. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 per informazioni e prenotazioni

[illegible] «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Continua la vendita dei nuovi abbonamenti ai 12 concerti della [illegible] stagione [illegible]. Orario 9-12, 15-18 dal lunedì al venerdì. Informazioni tel. 561.7853 - 530.963, via Ettore De Sonnaz 17

JUVARRA. Via Juvarra [illegible], tel. 532.087. E' in vendita la Juvarra Card abbonamento a 6 spett. [illegible] gione 96/97. Inf. e pren. dalle 15 alle 19, tel. 532.087. Café Procope: ap. ore 20,30. Ore 22 **Gardeliana**. Miguel Acosta canta Gardel con Antonio Oggianu e i ballerini Donatella Danesen e Beppe Scozzari. Ingr. 15.000, rid. 10.000

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Stagione teatrale 1996-97. E' aperta la camp. [illegible] 7 spett. a scelta L. [illegible]000. Stasera ore 21 la comp. Artisti Ielci torinesi in **La religiosità dei grandi autori dell'opera lirica**. Dall'8 al 13 ottobre grande prosa con la compagnia Glauco Mauri in **Broadway cabaret**

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0658. Dall'11 al 20 ottobre **Volti e [illegible] contemporanea** con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.0658

[illegible] ARGELLI. Via [illegible] Sarpi 111. Sabato 12 [illegible] 21,15 per la stagione del Teatro Araldo unica eccezionale rappresentazione di [illegible], diretto da Marco Baliani e interpretato [illegible] attori di [illegible] Paesi del Mediterraneo. Ingr. L. 15.000/10.000. Per inf. e pren. tel. 489.676

[illegible] Via Santa Teresa 10, telefono 561.3694. Chiusura estiva. Per la stagione 1996-97 (prosa, cabaret, danza, concerti) informazioni tel. 561.3694

[illegible] Via Palestro [illegible] (Moncalieri), tel. 645.740. Sarabanda pres. **Metropolitana**, stag. teatr. 1996-97 [illegible]. «Per [illegible] [illegible] e millennio che fugge» [illegible]. Piccoli teatri, minimi spazi e [illegible] per inf. tel. 011/645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Campagna abbonamenti Stagione teatrale 1996/97. Inf. tel. 779.5803 dalle 15 alle 20

TEATRO MASSAIA. [illegible] Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 5 ottobre ore 21 serata di gala per [illegible] gurazione della nuova stagione 1996-97 [illegible] selezione dell'Opera **I Pagliacci** [illegible] R. Leoncavallo. Prevendita da mercoledì 2/10 (17-19 [illegible] teatro). Per inf. tel. 0368.313.3994

[illegible] - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora [illegible] Torino. Fino al 6 ottobre Ass. Risorse Cult. [illegible] comun. Città di Torino / Ass. Cultura Reg. Piemonte pres. [illegible] **città**. Regia B. Vacis. Ore 21,15 ingr. L. 20.000, rid. 15.000. Inform. [illegible] 800.0720, prevendita da lunedì al sabato ore 16-18,30, Vetrina per Torino, p. San Carlo 159, tel. 011-442.4740 - n. verde 167.015475

[illegible] Via S. Martino [illegible] (Moncalieri). Rass. intern. di teatro di figura [illegible] edizione 3-6 ottobre. [illegible] Controluce teatro d'ombre - Mari Vandervorst, Teatro Gioco Vita - Theater Ohne Grenzen, Teatro del Carretto. [illegible] informazioni 645.274 - 812.6454

GRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria [illegible] telefono 650.90.04

ZONA CASTALIA. Centro [illegible] Non pervenuto

STALKER TEATRO. Via Cesta 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17 Bill Cosby show; 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg 4; 20 [illegible] musica italiana; 20,30 Mezzo dollaro d'argento, film; 22,30 Tg 4

[illegible] PIEMONTE: [illegible] Starzinger, cartoni animato; 19,26 Sam il ragazzo del West, cartone; 20 Tg9; 20,30 [illegible] stolgoranti, tv movie; 22,20 I forti di Forte Coraggio; 23 Amichevolmente con...; 23,45 Electric blue

[illegible] 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale; 12,30 Film e programmi locali; 18,30 Dimensione speciale; 19,30 Film e programmi locali

[illegible] PIEMONTE: 17,20 I Walton, telefilm; 18,20 Essenziale, varietà; 18,35 Vacanze istruzioni per l'uso; 19,32 He man, cartone animato; 20 Ken il guerriero, cartone animato; 20,30 Complotto al Cremlino, tv movie; 22,30 Seven show; 23,33 New [illegible] television; 0,20 Rouge

[illegible] 18,30 Appuntamento con Osiris; 19,30 Tg sera; 20,10 [illegible] auto della settimana; [illegible] Rubrica; 22,30 Tg diario del giorno; 22,45 Appuntamento con Petrone; 23,45 Redazionale commerciale; 0,15 Tg [illegible] giorno; 0,30 Macedonia musicale

VIDEOGRUPPO: 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto [illegible] settimana; [illegible] Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news; 1 Notte Vg.

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4; 19,30 Canta Italia; 20,30 Hollywood cop, tv movie; 22,30 Le più belle di vizi privati; 23 Super zap; 24 Donne e motori; 1,30 [illegible] music

[illegible] 14,15 Auto d'oggi; 15 Tg Time; 16,20 Parco giochi; 18,30 Out, telefilm; 19,20 Tg Time; 20,45 Le avventure di Tom Soyer, film; 22,30 Tg [illegible]

QUINTA RETE: 14,15 Cartoon compilation; 14,45 Pomeriggio con Quinta Rete; [illegible] L'uomo che vide il futuro, film; 22,30 Eros Graffiti; 23 Auto [illegible]; 23,45 Vizi privati

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 17,25 Tg rosa story; 17,55 [illegible] e dintorni; 18,55 F.M. [illegible] musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; [illegible] Tg rosa story; 20,30 Minicomics; 20,35 Fantastica '96, varietà; 22,30 Informazioni regionali

G.R.P.: 19,30 G.R.P. Monitor; 20 Vivere Torino; 21 My music; 22,10 Redazionali di vendita; 23,30 Le [illegible] settimana; 0,30 G.R.P. Monitor

[illegible] 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 20 Piazza grande; 21,30 Le [illegible] della settimana; 22,30 La sera del ballo, film; 24 Velò; 0,15 La lampada di Aladino

RETE 7: 19,55 Informasette; 20,10 Il [illegible] dell'occulto; 20,40 Tutti in forma; 22,40 Informasette; [illegible] Bill Cosby show; 23,40 Informasette; 0,30 Il cavallo giusto

TELESUBALPINA e TAI 9: 16,30 Il diavolo non [illegible] mai, film; 18,30 Cartoni animati; [illegible] Grandangolo, rubrica; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,40 Una volta nella vita, film; 22,30 Documentario.

[illegible] NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Il condominio; 21,30 [illegible] auto [illegible] settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TF 9 GRANDA: 14,30 Cronaca, costume, attualità; 15,00 Reporter; 17 Cronaca, costume, attualità; 18,10 Reporter; 18,30 Tg9; 19,10 Telegiornale flash; 20,30 Telegiornale [illegible]; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 Telegiornale [illegible]

TELE VOX: 13,15 La vetrina di Televox; 17,30 I diritti dell'uomo; 20,10 Videogiornale; 20,40 Viva il [illegible] 22,30 Spazio redazionale; 0,30 Videogiornale; 1,30 Podismo e sport; 2,30 I diritti dell'uomo.

TELE VALLE [illegible]: 13 Circuito Junior Tv; 18 La grande [illegible] 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; [illegible] Diagnosi: tutti in forma; [illegible] show; [illegible] Bill Cosby Show; 0,30 Programmi non stop

RETE A: 15 Informazione; 19 60 minuti d'informazione; 19,30 TgA - Oggi; 23 Programmi redazionali

[illegible] 14 La signora in rosa, telenovela; 14,40 Po[illegible] con Telestudio; 19,15 Palapuntele, cartone animato; 19,45 Magic Dan Super Cam, cartone animato; 20,30 [illegible] nel buio, film; 22,30 Eveline; 0,30 Vizi privati

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 [illegible] 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14, domenica 22 ore 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): [illegible] alle tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario [illegible] lun., mar., gio. 9-13 - 15-18, Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 540.856). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto [illegible] giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli [illegible]. Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-18. Sab. dal tramonto alle 22 visita in notturno «Lumière».

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: Dalle collezioni Luigi Natale Farano: «Cuneo e dintorni nel 1872».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Campo sei - Il villaggio a spirale». Fino al 3/11.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.00). L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) [illegible] e mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45. Rivoli) [illegible] 956.16.92.

MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra «Lancia. L'armonia e l'invenzione». Fino al 13/10. Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-[illegible] Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or. [illegible] dom. ore 9-15. Chiuso lun. Dom. visite guidate dalle 15,30.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 [illegible] Cappuccini, 66.04.104). Mostre: «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», dal 20/9 all'1/12; «La montagna dell'esodo - Racconti fotografici di Clemens Kalischer» dal 20/9 all'1/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. [illegible] 8,30-19,15.

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5 [illegible] 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066) [illegible] 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole e gruppi su pren.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220) orario: mar.-ven. ore 10-19; sab.-dom. [illegible] 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino al 6/10.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Orario: 10-19, lun. 14-19. Pren. visite guidate 011/562.96.04.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra Sociale: 154a esposizione arti figurative. Fino al 13/10. Or. da mar. a sab. 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Fest. 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimento '96: dalla [illegible]». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 15-20; Sabato-Domenica 10-20; Lunedì chiuso.


GUCCI
milano • capri • montecatini • padova • pesaro • porto cervo • venezia • verona

I dati forniti dal sottosegretario alla Difesa Brutti. Nel mirino soprattutto gli ufficiali

Tangenti, un esercito di indagati

Milleseicento procedimenti contro militari

ROMA. Militaropoli, ecco tutti i numeri degli scandali a catena che percorrono da tempo le Forze Armate. Dal 1° gennaio 1995 a oggi sono stati rinviati a giudizio per corruzione 105 ufficiali e sottufficiali, per concussione 47 ufficiali e sottufficiali, per truffa [illegible] ufficiali e sottufficiali e per peculato 200. A fornire queste cifre è stato ieri il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti rispondendo in Commissione parlamentare a un'interrogazione presentata dal senatore del ppi Alberto Robol.

Il rappresentante del governo ha poi reso noto che nello stesso periodo - [illegible] mesi - sono stati arrestati per corruzione 34 ufficiali e sottufficiali, per concussione 39, per truffe 33 e per peculato 22. Sono stati poi condannati per corruzione otto ufficiali e sottufficiali, per concussione cinque, per truffa 283 e per peculato 32. I procedimenti attualmente pendenti per il reato di corruzione sono 101, per concussione 57, per truffa 1192 e per peculato 265, mentre i provvedimenti cautelari risultano per corruzione 53, per concussione 46, per truffa 18 e per peculato 45.

Riferendosi all'attività ispettiva, svolta dagli organi dell'amministrazione, Brutti ha infine segnalato che dal 1° gennaio 1994 al 31 luglio 1996 sono stati compiuti ben 1267 controlli tra le Forze Armate e che sono state inoltrate 38 denunce all'autorità giudiziaria ordinaria, militare e contabile.

Commentando questi dati, il senatore verde Stefano Semenzato, segretario della Commissione Difesa, ha sostenuto che è necessario attivare urgentemente una Commissione parlamentare d'inchiesta. I dati - ha aggiunto - «sono impressionanti per un'istituzione dello Stato che spesso richiede privilegi in nome di una particolare missione morale. Sono dati che traggono origine da un sistema di gestione sottratto a regole di controllo e trasparenza e che richiede al più presto un intervento normativo specifico. Un intervento - ha aggiunto - che [illegible] può che precedere la discussione e il varo di una [illegible] normativa sui vertici militari».

Semenzato ha anche contestato il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, a proposito dell'esposto inviato al sostituto procuratore militare di Padova Roberti, definendo questa iniziativa un «vero e proprio depistaggio per l'opinione pubblica. Tanto più grave è il fatto che il ministro Andreatta si presti a queste campagne di depistaggio dal momento che lo stesso ministero fornisce dati di tale gravità». Pochi giorni fa, Roberti aveva parlato con toni allarmati di Militaropoli, definendolo un sistema di corruzione ampio e ramificato e suscitando la reazione indignata dei vertici delle Forze Armate, che avevano annunciato querele. **[r. cri.]**



Il generale Bonifazio Incisa di Camerana e Massimo Brutti



Il verde Semenzato: è impressionante
Il Parlamento promuova un'inchiesta

INTERVISTA
IL GENERALE INCISA DI CAMERANA

«Alpini addio, il futuro è un'armata del Sud»

TORINO

L'ESERCITO del Duemila parlerà i dialetti dell'Italia meridionale. Bonifazio Incisa di Camerana, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, non ha dubbi: «Attualmente la stragrande maggioranza dei nostri 12 mila volontari arriva dal Centro-Sud: [illegible] il nuovo esercito a richiesta di soldati professionisti aumenterà, ma il Meridione continuerà a essere la base di reclutamento».

Riuscirete allora a mettere insieme 60 mila volontari?

«Non sarà facile, bisognerà trovare altre forme di reclutamento, credo che l'unica strada che possa dare qualche risultato sia la regionalizzazione del nostro esercito: non ha più [illegible] spostare ragazzi da Palermo a Bolzano e viceversa».

I volontari rischiano di mandare in crisi gli alpini visto che al Nord la vocazione militare si sta spegnendo.

«E' vero: le truppe alpine potrebbero [illegible] pesantemente ridimensionate dal nuovo esercito fatto di volontari e soldati di leva: se però i primi non si trovano, è impensabile mettere insieme reparti con quel poco di coscritti rimasti. Del resto oggi ci troviamo già con reggimenti di penne nere pieni di alpini abruzzesi, siciliani, pugliesi».

Il Corpo d'armata alpino quindi potrebbe essere cancellato a tempi brevi?

«E' prematuro dirlo, anche se con i prossimi "tagli" dovrebbe essere sacrificata la brigata alpina Cadore: resterebbero la Taurinense, la Tridentina e la Julia».

Facile immaginare la reazione degli alpini al servizio, ma soprattutto della potentissima «Associazione nazionale alpini».

«Il presidente dell'Ana, Caprioli, continua a ripetermi che lui comanda un esercito di [illegible] mila penne nere, mentre a me restano poco meno di [illegible] mila uomini. Posso capire la loro preoccupazione, ma l'Italia è cambiata, così come gli scenari di politica militare internazionale, senza nulla togliere alle straordinarie capacità dimostrate dagli alpini nelle missioni Onu. Ma al Nord non rispondo, [illegible] so proprio immaginare dove trovare le penne nere del 2000».

L'arrivo delle donne potrebbe riequilibrare i rapporti fra Nord e Sud in grigioverde?

«Ben vengano le donne nel nostro esercito; è da cinque anni, da quando cioè si è cominciato a parlare di questo benedetto nuovo modello di difesa, che le stiamo aspettando: potranno risolvere parecchi problemi così com'è successo per altri eserciti stranieri. Certo dovremmo affrontare le questioni legate alla loro sistemazione nelle caserme e agli impieghi operativi; l'esperienza della polizia di Stato mi pare abbia dato ottimi risultati».

Il reclutamento delle donne volontarie appare più facile di quello dei loro colleghi maschi?

«Non lo escludo, anche se il sistema di esercito misto si porta dietro una conseguenza immediata: con quali criteri avvieremo il reclutamento del quasi 40 per cento di soldati di leva che resteranno nei nostri reparti?».

Non era meglio allora pensare subito a un esercito tutto di volontari?

«Forse sì, anche se dobbiamo fare i conti con i costi di questi professionisti e con una Finanziaria che continua a tagliare miliardi ai nostri bilanci. Non dimentichiamo poi che molti volontari, esaurito il periodo di ferma, rischiano di trovarsi senza un'occupazione: e questo spiega lo scarso interesse del Nord rispetto al nuovo esercito che si sta delineando».

Per Bonifazio Incisa di Camerana è cominciato il conto alla rovescia prima della fine del mandato che scadrà il prossimo febbraio quando il Capo di Stato Maggiore andrà in pensione: «Mi auguro con un modello di difesa finalmente approvato che, tra l'altro, farà la gioia di tante mamme, visto che potremo contare sulle brigate di volontari per le missioni fuori Italia. E l'impiego in Bosnia è un'ulteriore conferma di quali risultati possiamo raggiungere».

«Con i prossimi tagli probabilmente sarà sacrificata la Brigata Cadore»

«Ben vengano le donne. Con loro risolveremo molti problemi»

Guido Novaria

MARINE USA IN SARDEGNA

Soldatessa partorisce in spiaggia, bimbo muore

OLBIA. Una donna-marine statunitense ha partorito da sola, di notte, su una spiaggia deserta, poi è andata in ospedale con il bimbo che non respirava più. «Non so cosa sia accaduto», ha detto. La magistratura sospetta che non si sia trattato di una disgrazia, e indaga per stabilire se il piccolo è stato ucciso. Ha così ordinato l'arresto del sergente maggiore Wendy Nelson, 26 anni, originaria della Virginia, in servizio su una nave appoggio per sommergibili nucleari ormeggiata nella rada di Santo Stefano nell'arcipelago di La Maddalena. Imbarcata sulla «Simon Lake», altre [illegible] donne (su un totale di 1200 componenti l'equipaggio), la ragazza ha tenuto segreto per nove mesi la sua gravidanza. E' un mistero come sia riuscita a farlo, in un ambiente come quello militare che concede ben poco alla riservatezza. Pare abbia tenuto costantemente un busto. Sabato [illegible] la donna ha lasciato la nave appoggio con altri compagni ed ha raggiunto Palau. All'1 di domenica mattina si è presentata all'hotel Serra e ha chiesto [illegible] stanza al portiere. «Se di delitto si è trattato - ha fatto notare il comando della base Usa - è stato commesso contro un cittadino americano. L'inchiesta dev'essere quindi condotta dalla magistratura statunitense». **[c. g.]**

BREVI

[illegible] Pecorelli: [illegible] non temeva Andreotti

PERUGIA. «Il giorno che fu ucciso, Mino era tranquillo perché pensava che la difficile situazione economica del giornale si stesse risolvendo grazie a un buon contratto di pubblicità con una concessionaria milanese e alla stampa di 'Op', a prezzi ridotti, in una tipografia di Cassino. Io gli chiesi: 'Chi ti ha fatto queste promesse?'. E lui: 'Il gruppo del senatore Andreotti, tramite Evangelisti'». Rosita Pecorelli, sorella del giornalista assassinato, nella sua deposizione ieri in corte d'assise a Perugia, ha detto anche che «Mino [illegible] no, perché in un paio d'anni avrebbe sistemato la [illegible]». La teste ha escluso di aver mai sentito il fratello riferirle di «paure» riconducibili a minacce da parte di Andreotti o Evangelisti. Prima di entrare in aula il senatore a vita ha commentato le voci su Tommaso Buscetta agente Cia: «L'ho letto sui giornali, non so altro». **[Ansa]**

Pacciani respinto dalla moglie

SIENA. Cappello in testa, giubbotto chiaro, jeans e due rose gialle: era vestito così Pietro Pacciani ieri pomeriggio quando si è presentato alla casa di riposo a Radda in Chianti (Siena), dove è ospite la moglie, Angiolina Manni, per tentare una riconciliazione. Ma la consorte gli ha fatto sapere, attraverso la direttrice dell'istituto prima e attraverso i carabinieri poi, che non lo vuole più. **[Ansa]**

Aggredisce l'etiope che gli dà la [illegible]

ROMA. Un etiope di [illegible] è stato ferito alla schiena con un colpo di cacciavite da un italiano che [illegible] voleva permettergli di rifornire di carburante la propria auto. E' accaduto sabato notte in un distributore ad Albano Laziale. Il ferito è stato medicato all'ospedale di Albano, mentre l'aggressore, A. F., 29 anni, di Ariccia, è stato denunciato. **[Ansa]**

Coppie gay, Roma propone un registro

ROMA. Un registro comunale dei «patti di convivenza» dove possano iscriversi, per essere tutelate, le coppie di conviventi, anche gay. E' la proposta che sarà discussa in consiglio comunale a Roma. Il registro è aperto a italiani e stranieri, dei quali uno almeno residente nel comune. **[Ansa]**

Trapiantata l'aorta a una [illegible] di [illegible] anni

ASTI. Un trapianto di aorta è stato eseguito all'ospedale civile di Asti nella notte di martedì. Alla paziente, una donna di [illegible] anni, [illegible] già stata impiantata [illegible] protesi, che però i chirurghi hanno dovuto sostituire con un'arteria umana. **[r. cri.]**

Palermo: ma il padre dell'aspirante 007 accusa: «Mio figlio eliminato dai servizi»

«La mafia uccise l'agente del Sisde»

Sei anni dopo il delitto, un pentito confessa

PALERMO. Il [illegible] sogno era quello di diventare uno 007. Per questo Emanuele Piazza, [illegible] anni, fisico da atleta, servizio militare nella polizia, [illegible] passione sfrenata per le spy-story, era riuscito a contattare il Sisde di Palermo e [illegible] un incarico di collaboratore. Con la sua [illegible] da detective in «prova», l'agente «Topo» - questo il [illegible] nome in codice - aveva cominciato le prime indagini infiltrandosi nelle borgate di Tommaso Natale, Pallavicino e Partanna Mondello a caccia di latitanti di Cosa nostra. Fino alla mattina del 15 marzo 1990. Quel giorno l'ex poliziotto Emanuele Piazza scompare nel nulla senza lasciare traccia. E per sei [illegible] investigatori e magistrati di Palermo brancolano nel buio. L'inchiesta giudiziaria sulla «lupara bianca» del collaboratore del Sisde, due volte aperta e due volte archiviata, [illegible] ha mai chiarito il mistero. Ieri, improvvisa, la svolta: il pentito Giovanbattista Ferrante, durante una deposizione al processo contro la cosiddetta «mafia di Pagliarelli», si è autoaccusato del delitto. «Ho sequestrato e strangolato un uomo», ha detto Ferrante, «che apparteneva ai servizi segreti. [illegible] appreso che si trattava di Emanuele Piazza solo molto tempo dopo, attraverso i giornali». Ferrante ha dichiarato di aver agito [illegible] un complice, un certo Scalici, presunto uomo d'onore già in [illegible] per altri reati, per conto di Cosa nostra. Nei prossimi giorni le dichiarazioni del pentito [illegible] vagliate dal sostituto procuratore Antonino Ingroia, incaricato di riesaminare per la terza volta il caso.

[illegible] non tutti i [illegible] chiariti. E non tutte le polemiche sembrano destinate a rientrare. C'è qualcuno, infatti, che alla pista mafiosa non ci ha mai creduto e continua a non crederci più di [illegible]. E' l'avvocato Giustino Piazza, padre di Emanuele, che da anni si batte per conoscere le modalità del reclutamento del figlio nei servizi segreti e per scoprire i retroscena dell'incredibile sparizione. Ecco la sua verità.

Avvocato, che ne pensa delle dichiarazioni del pentito Ferrante?

«Non ho mai creduto che mio figlio sia stato assassinato da Cosa Nostra. Dato che i pentiti, fino ad oggi, hanno sempre sostenuto di non sapere nulla della scomparsa di Emanuele, la mia conclusione è sempre stata quella che bisognava [illegible] un'altra parte».

Da quale parte?

«Dalla parte del Sisde».

Lei ha pensato che il Sisde fosse responsabile della scomparsa di suo figlio?

«Sì».

E adesso che Ferrante si autoaccusa del delitto, è più propenso a credere [illegible] pista mafiosa?

«No. Per [illegible] il quadro non cambia. Perché alle dichiarazioni del signor Ferrante manca la cosa più importante: i nomi dei mandanti di questo delitto. Se non conosciamo i mandanti non possiamo dire di aver risolto il mistero che si nasconde dietro la fine di Emanuele. E, francamente, non credo che in questo momento si possa escludere nulla».



Emanuele Piazza scomparso a Palermo mentre collaborava con il Sisde

Le risulta concretamente qualche elemento del genere?

«No. Se avessi le prove, non sarei certo [illegible] in silenzio. Le mie [illegible] le sensazioni di un padre che da sei anni chiede di conoscere la verità».

[illegible] perché il [illegible] avrebbe dovuto eliminare un proprio agente, magari utilizzando sicari mafiosi?

«I motivi potrebbero essere tanti. Tante volte capita che, rimestando, si vada a toccare qualche [illegible] che non si deve toccare. Diciamo che Emanuele, svolgendo le sue indagini, potrebbe aver scoperto qualcosa di delicato, qualcosa che forse infastidiva i suoi diretti superiori».

Lei era al corrente delle nuove rivelazioni del pentito Ferrante?

«[illegible] mi ha detto nulla. Sono [illegible] avvertito dai giornalisti. E anche adesso so molto poco. Mi hanno raccontato che Emanuele non ha sofferto, che i sicari non lo hanno torturato, forse per rispetto del suo ruolo: sembra che Ferrante abbia dichiarato che mio figlio non era considerato un traditore, ma un agente che faceva il suo dovere, anche se per un apparato nemico. Io spero solo, a questo punto, che mi facciano sapere dov'è sepolto il corpo di Emanuele, per poter ricomporre i suoi resti e dare loro una dignitosa sepoltura».

Perché è morto suo figlio?

«Non lo so. Ma la rivelazione di questo Ferrante mi ha molto turbato. Immagino che, essendo un pentito, godrà di più presto dei benefici riservati alla sua categoria. Quello che spero è di non doverlo incontrare libero, a passeggio per strada, di qui a qualche giorno».

Sandra Rizza

Il suo legale nega, ma il gip conferma

Su Contrada indagato balletto di smentite

CALTANISSETTA. E' davvero possibile che Bruno Contrada sapesse dei preparativi della strage di via D'Amelio? E' uno degli interrogativi dopo l'iscrizione nel registro degli indagati a Caltanissetta del nome del questore, ex numero tre del Sisde, condannato il 5 aprile scorso a dieci anni di reclusione per associazione mafiosa. Nel Palazzo di Giustizia di Caltanissetta, a Roma e Palermo, tra martedì e ieri c'è stato un balletto di smentite, conferme e prese di distanze circa la veridicità della nuova inchiesta. Si è persino pensato a un giallo. L'avvocato Pietro Milio, difensore di Contrada e unico membro della lista Pannella-Sgarbi, ieri aveva smentito che fosse [illegible] aggiungendo di [illegible] appreso dal procuratore della Repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra che il nome di Contrada non era iscritto nel registro degli indagati. «A questo punto chiedo di sapere chi è il regista e quale è l'obiettivo», aveva aggiunto il penalista. A Caltanissetta l'indagine c'è davvero e il giudice per le indagini preliminari Emanuele Secci a quanto pare ha già autorizzato la procura a riaprire l'inchiesta. Infatti Contrada, tempo fa, era già stato inquisito per la strage. Poi, però, i sospetti erano risultati insufficienti e il caso era stato archiviato.

E' confermato che è il pentito Gaspare Mutolo il grande accusatore di Contrada, dopo esserlo stato con altri collaboratori nel processo in tribunale a Palermo. Il 1° luglio 1992, 18 giorni prima di essere ucciso in via D'Amelio con cinque poliziotti della scorta, Paolo Borsellino avrebbe detto a Mutolo (che stava interrogando a Roma) di essere rimasto male perché, invitato al Viminale a incontrare il neo-ministro dell'Interno Nicola Mancino (ora presidente del Senato), vi [illegible] invece incontrato il capo della polizia Vincenzo Parisi (ora morto) e Contrada. Mutolo ha riferito che Borsellino gli confidò che Parisi aveva domandato a Borsellino notizie su che cosa il pentito, cioè lui stesso, gli stesse dichiarando su Contrada e la mafia. Circostanza questa smentita a suo tempo sia da Parisi sia da Contrada. Dall'altra parte il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, che ora sarà interrogato, stretto collaboratore di Borsellino quando questi era procuratore della Repubblica a Marsala, aveva dichiarato che il 17 luglio per telefono il magistrato gli aveva raccontato di aver incontrato il capo della polizia e di essere rimasto sorpreso per la presenza di Contrada. **[a. r.]**

Parigi, il Grand Palais lo celebra con una retrospettiva di ritratti: viaggio nell'immaginario sentimentale

Amici, mogli e amanti Picasso rivela il suo harem

Un itinerario lungo 75 anni con 143 opere: da Stravinsky alla figlia Paloma

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Profumo di donna. Anzi, di donne. Il Picasso ritrattista cui le Galeries nationales du Grand Palais dedica[illegible] dal 18 ottobre una grande retrospettiva, [illegible] un debole - [illegible] non solo in pittura - per l'universo femminile. Figure maschili, [illegible] ritrae. Ma sono, in genere, amici celebri. Da Apollinaire a Stravinsky passando per Max Jacob ed Erik Satie. Uomini pubblici, dunque. E fem[illegible] private. Madri, mogli, amiche, amanti. Talora la figlia Palo[illegible]. Non garbandogli il ricorso a modelle professioniste, immortalava i suoi avventurosi amori.

La mostra - che chiuderà i battenti il 20 gennaio - è dunque [illegible] affascinante, interminabile (75 anni intercorrono fra la prima [illegible] l'ultima delle 143 opere esposte, con il 1972 per tappa finale) promenade tra i fantasmi e [illegible] ossessioni muliebri.

Potrà sembrare strano, ma [illegible] all'expò newyorkese inaugurata la primavera scorsa [illegible] «Moma» - e [illegible] cui Parigi eredita l'ampia selezione, ma purtroppo [illegible] qualche grave lacuna - nessuna mostra [illegible]va isolato la ritrattistica dalla restante produzione picassiana. Inestimabile, dunque, il privilegio [illegible] inoltrarsi sala dopo sala [illegible] seguendo un ordi[illegible] rigorosamente cronologico nell'immaginario sentimentale dell'artista. Che salvo eccezioni non lavorava per la committenza ma per se stesso.

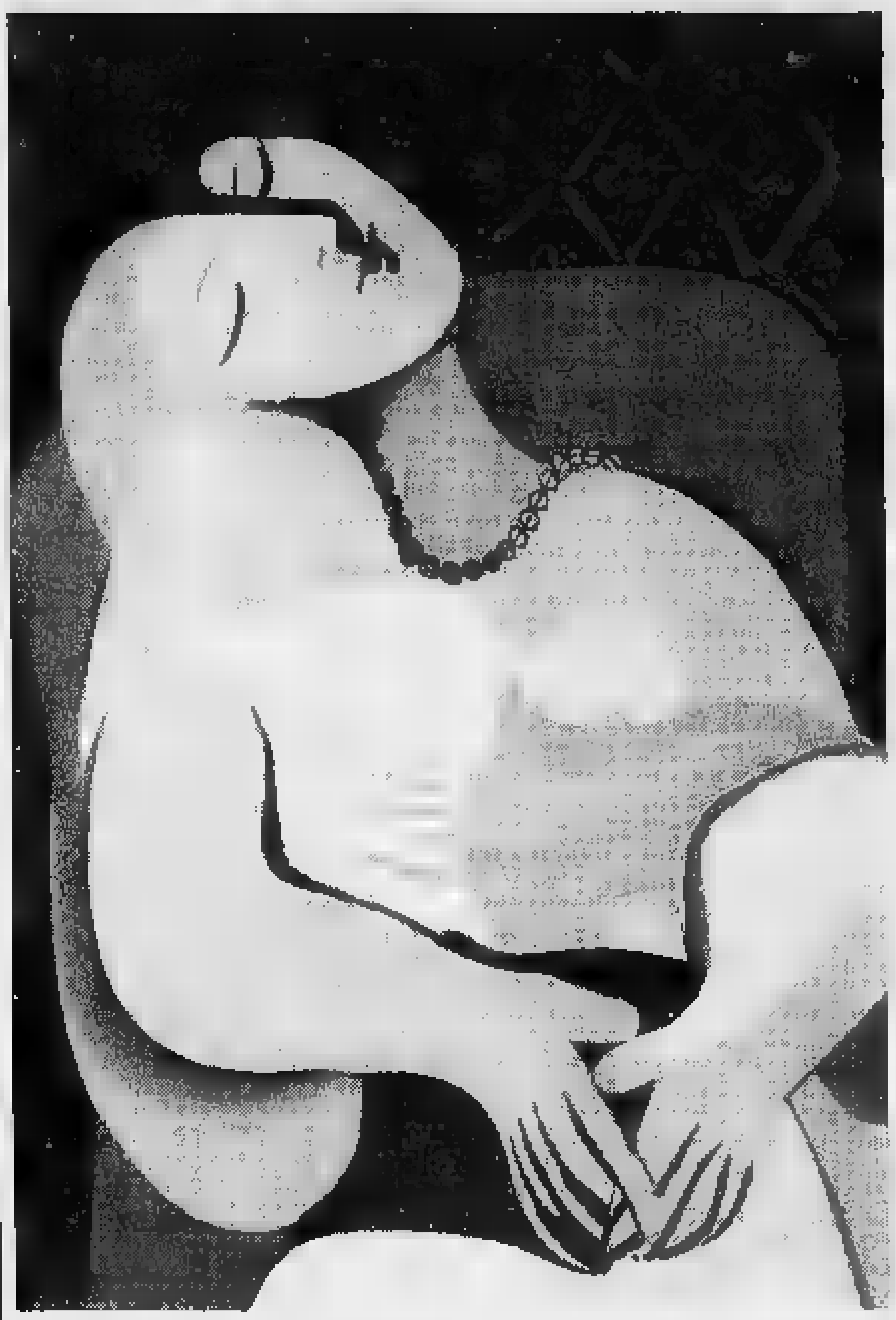
Tra Dora, Olga, Marie-Thérèse, Françoise, Jacqueline [illegible] le altre fanciulle in fiore dell'harem figurano nondimeno parecchi autoritratti. In linea [illegible] massima impietosi. Come quello che conclude l'esposizione, [illegible] viso scimmiesco e irsuto, al quale l'improbabile capigliatura [illegible] vivo infonde bagliori sinistri.

Può anche accadere di veder appaiate le [illegible] muse. Evento rarissimo, ma folgorante. Nel gennaio '39, per esempio, Picasso mette in scena la collerica Dora e l'apatica Marie-Thérèse nella medesima posi[illegible] - [illegible] sulla mano - sulla falsariga d'Ingres. Ma se la posa risulta quasi identica, le raffigurazioni non potrebbero [illegible] più contrastanti: Marie-Thérèse spande intorno a sé una luminosa serenità laddove Dora resta ombrosa e corrucciata, come se presagisse le gravi crisi nervose che la prostreranno nel dopoguerra.

Con gli anni Gilot - dal [illegible] della studentessa in Belle Arti che per [illegible] decennio sarà la sua compagna - Picasso si lascia alle spalle [illegible] creativo periodo bellico [illegible] paraltro ritrovare una [illegible] alternativa. Ai grandi slanci subentra qualche incertezza, il piccolo trotto smorza le galoppate pittoriche d'antan. Rivaleggia, come sempre, [illegible] Matisse. Ma aggiungendovi una punta di frustrazione. Gli presenterà, un giorno, Françoise Gilot - che l'adora - vedendo il collega entusiasmarsi. «Se dovessi ritrarla io, Pablo, le farei i capelli verde oliva perché appartiene al Regno Vegetale». Persuaso - o forse solo geloso - di ritorno nella [illegible] Cannes, Picasso le disegna il viso in forma di fiore, [illegible] tre foglie per capigliatura. Risultato modestino, dicono i critici.

Bisognerà attendere i primi Anni [illegible] perché riemergano - con qualche nostalgia passatista - elementi forti, [illegible] partire [illegible] nudi provocatori. Ma si tratta ormai, in larga misura, [illegible] disegni e incisioni. Novantenne, Picasso continuerà ancora implacabile a immergerci nella sua galassia femminile. Finché c'è donna, c'è speranza.

Enrico Benedetto



Qui accanto «The Dream», [illegible] ritratto [illegible] Marie Thérèse del 1932





A sinistra, Picasso fotografato nel 1932; qui accanto, un nudo di donna in mostra a Milano

NUDI SEGRETI

A Milano una collezione fra dubbi e voci maliziose

MILANO

E' inevitabile: quando provengono così dal nulla, improvvisamente, dai recessi segreti di collezionisti che preferiscono rimanere [illegible] metà nell'ombra, è giocoforza che si scatenino la dietrologia, i dubbi e le mezze-voci maliziose. E' questo il corteo un poco misterioso che accompagna la comparsa di questi sorprendenti quasi-inediti disegni degli ultimi anni di vita di Picasso, che sotto il titolo adescante di *La collezione nascosta* inaugurano oggi il [illegible] spazio Trussardi, il Marino alla Scala Art Center. «Quasi inediti», manda a dire la Galérie Krugier di Ginevra: che già nell'89, pescando nel Fondo Bresnu, aveva mostrato alcuni fogli, presentati dal critico e biografo di tutto rispetto Pierre Daix. Recentemente, il *Sunday Telegraph* [illegible] avanzato il dubbio che i disegni fossero usciti [illegible] po' mogi e sottovoce dalla galleria svizzera, e per di più privati della firma che all'inizio sembrava certificarli. Da noi contattata, la galleria Krugier ricorda che altri sono i disegni in mostra a Milano, e che effettivamente allora ci fu l'opposizione [illegible] membro stretto della famiglia che non volle riconoscere l'autenticità, inviando lettere a collezionisti e musei, che erano in trattativa d'acquisto. [illegible] trattava del figlio Claude, che oggi [illegible] ricreduto; ma è curioso che l'intera operazione milanese sia avallata dalla figlia Maya, sinora rimasta più in ombra della stessa Marina Picasso. Ma perché tutti questi misteri?

Perché la collezione proviene dal lascito mai [illegible] Bresnu, il sollecito [illegible] anche astuto factotum-maggiordomo di casa Picasso, detto Nounour, che aveva accantonato nel silenzio [illegible] quantità considerevole di tele, ceramiche e disegni «grazie alla grande generosità del maestro e della seconda moglie Jacqueline, riconoscenti per i suoi "servigi" protrattisi anche dopo la morte del maestro». Alla conferenza stampa si allude [illegible] «possibili tresche» tra Nounour [illegible] Jacqueline, anche per giustificare quelle firme chiaramente postume, ed in contrasto con la grafica dei disegni: ma il vero problema è un altro. E' possibile che [illegible] fronte a un nume[illegible] considerevole di sorprese (altro che [illegible] chicche, come dice il curatore Beniamino Levi), di fogli che aprono indubbi problemi di curiosità se [illegible] d'autenticità, pure per un imprevedibile qual era Picasso, ma è possibile che il catalogo Allemandi, così autorevole nel risultato grafico, [illegible] senta [illegible] bisogno di maggiori apparati filologici? Magari affidandosi ad un vero studio[illegible] di Picasso, invece di accontentarsi dei preamboli di Richardson, che discetta sulle cartoline inviate ai domestici, che ci spiega che cosa sono gli stati progressivi [illegible] che «Picasso quando disegnava [illegible] fogli quanti gli occorrevano per il procedere del suo lavoro», o alle genericità di Patani, che dice: «Que[illegible] disegni fanno l'effetto di uno squillo di trombe»?

Marco [illegible]



Tutte le informazioni su Fiat Marea e Marea Weekend su Internet: WWW.FIAT.COM

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

LA [illegible]. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm³ (1.550 dm³ con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

Per prove e informazioni [illegible] 167-410410

LA [illegible] SICUREZZA. Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antisubmarining", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

LA TUA [illegible]. Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V, oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14.7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO [illegible]. Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che sia tuo.

Compilate e spedite in busta chiusa a: SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta informativa su Fiat Marea e Marea Weekend.

Cognome ____
Nome ____ Tel. ____
Età ____ Professione ____
Via ____ N° ____
Località ____
Provincia ____ CAP ____

LA [illegible] CI GUIDA. [illegible]

Alle porte di Venaria: il giovane stava tornando ■ casa a Robassomero

Si ribalta l'auto, muore a 22 anni

Il corpo scoperto 6 ore dopo

Solo l'autopsia potrà chiarire le cause che hanno provocato la morte ■ Ramon Turletto, un cameriere di ■ anni di Robassomero, via Giuseppe Di Vittorio 4, uscito di strada l'altra notte mentre era alla guida della sua auto. L'incidente è avvenuto ■ alle porte ■ Venaria sulla «direttissima» della Mandria, intorno alle 2 del mattino, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Venaria.

L'incidente infatti è avvenuto senza testimoni e il corpo ■ ragazzo è stato ritrovato solo circa sei ore più tardi. Ugualmente difficile, viste le circostanze, ricostruirne la di■. Questa la più probabile: Ramon Turletto, al volante di una Renault Clio, stava viaggiando in direzione di Robassomero; dopo aver superato ■ pompa ■ benzina, forse accusa ■ colpo di sonno. Pochi secondi che per lui saranno fatali, perde il controllo della macchina che esce di strada e si ribalta ■ se stessa alcune volte terminando la corsa nel tratto che fiancheggia la striscia di asfalto. Un urto violentissimo avvenuto ■ un momento in cui la strada è deserta.

La ■ non è sufficientemente illuminata e oltretutto quella sera è avvolta da una nebbiolina fitta; i fari dell'auto, ■ più alimentati dalla batteria staccatasi dal blocco motore, sono spenti. Nessuno si accorge dell'auto ribaltata e del giovane. Forse Ramon Turletti prova invano a chiedere aiuto. Il suo corpo, infatti, è stato ritrovato adagiato sull'erba ad alcuni metri dalla Clio: il ragazzo potrebbe essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo durante i capottamenti ma potrebbe anche esserne uscito da solo tentando poi di raggiungere il ciglio della strada per ■ soccorsi. ■ di lui si accorgono alcuni automobilisti solo verso le 7,30, dopo che per tutta la notte i familiari preoccupati avevano cercato di rintracciarlo.

Ramon Turletti, che lavorava come cameriere all'Hotel Roma di Ciriè, ■ finito ■ turno lavorativo ■ mezzanotte ■ mezzo e, dopo ■ posato guanti e livrea, ■ telefonato ■ mamma: «Io vado ■ bere una birra con gli amici, tornerò ■ po' più tardi».

■ In ■ altro incidente, accaduto alle 10,30 circa sul viadotto Madonna di Galizia dell'autostrada Torino-Savona, poco prima del casello di uscita di Fossano, due operai che stavano asfaltando la strada in quel tratto sarebbero ■ investiti ■ un'Audi 80, condotta da Damiano Calosso di Moncalieri; ■ quest'ultimo sostiene che l'investimento è stato ■to da un altro veicolo che è poi fuggito. Egidio Bruno, 23 anni, di Pianfei è deceduto sul colpo, mentre ■ collega Fausto Magnino, ■ anni, Roccaforte Mondovì, ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.



Ramon Turletto, 22 ■

MONCALIERI

Si tratta alla Kavo

Trattative in corso per i 46 operai della Kavo di via Juglaris 16 ■ Moncalieri, in mobilità dall'11 settembre. La multinazionale tedesca, che produce materiale e apparecchiature odontoiatriche, ha deciso ■ chiudere la filiale piemontese; «I Paesi dell'Oriente - spiega Mario Tarantino, responsabile delle relazioni industriali ■ gruppo Kavo -, dove la manodopera ha costi bassissimi, hanno messo in crisi la nostra produzione che è calata del ■. Stiamo considerando la possibilità di trasferire a Genova (dove c'è l'altro stabilimento) parte del personale ■ mobilità». Un momento molto delicato. «Troppo presto per fare dichiarazioni - dice Marcello Ferrotta della Fiom -; l'unica certezza è di aver perso il lavoro qui».

Val Chisone, l'uomo di 72 anni, è riuscito a tornare ■ valle da solo

Salvo l'escursionista disperso

Dopo due giorni sul monte Robinet

L'esperienza e ■ sangue freddo hanno permesso a Ser■ Gullino, l'escursionista settantaduenne torinese disperso sul versante della Val Chisone del monte Robinet di tirarsi fuori dai pasticci. ■ solo, dopo aver girato per due giorni ■ una stretta valle sulla sinistra orografica della Val Chisone, è riuscito ■ tornare a Roure e da una cabina pubblica alle 2 di notte ha chiamato prima i familiari, ■ via Cialdini 13 ■ Torino, e subito dopo i carabinieri di Fenestrelle. «Sapevo che ■ stavano cercando, la ■ è pericolosa e ■ vole■ che rischiassero la ■. Sono queste le prime parole dell'escursionista protagonista ■ una disavventura iniziata a quota 2300. «Sono partito all'alba di lunedì, ho lasciato l'auto a Prato del Col, a Villaretto e ho cominciato la salita. Al ritorno la visibilità è scesa a pochi metri. A questo punto Gullino ha deciso ■ cer■ un riparo per ■ notte: «Ho trovato un grosso ■ sotto ■ quale c'era una piccola caverna». Al mattino ha ripreso la discesa. Verso mezzanotte ha visto in lontananza le auto dei carabinieri e del soccorso alpino, ma non ■ ■ pila per segnalare ■ sua presenza. «Mi sono rincuorato - conclude Gullino - ho capito che ero poco lontano ■ una strada e sono riuscito così a ritornare a valle». [a. gia.]

No da Grugliasco

«Al Gerbido nessuna discarica»

«La frazione Gerbido ha già grossi problemi di carattere ecologico. Non possiamo assolutamente accettare che sul suo territorio venga costruito ■ nuovo inceneritore per rifiuti ospedalieri». ■ secco rifiuto alla proposta dell'Amiat e del Comune di Torino è del sindaco ■ di Grugliasco Mariano Turigliatto, portavoce anche dei Comuni di Rivalta, Orbassano e Beinasco.

■ nuovo impianto, dal costo complessivo che sfiorerà i 10 miliardi, servirà tutte le aziende ospedaliere della regione. Ma l'opposizione delle città della cintura impone un nuovo confronto per la scelta dell'area. Attualmente è prevista quella parte del Gerbido che appartiene ■ Torino, ma che confina con quella del Comune di Grugliasco.

«Su questa zona - incalza Turigliatto - gravano già due industrie ad alto rischio d'inquinamento. Inoltre Gerbido è una delle poche aree ad e■ attraversata dalle linee ad alta tensione. Non credo proprio, quindi, che i seimila residenti della nostra parte di Gerbido sarebbero ■ contenti di convivere con una struttura potenzialmente fastidiosa come l'inceneritore. Tanto più che non è ancora stata stabilita la "sistemazione" delle ceneri prodotte».

A convincere gli altri sindaci della cintura ha, poi, contribuito anche la vicinanza del nuovo impianto al centro agroalimentare.

«Il Comune di Torino deve scegliere un'altra area - insiste il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero -, ma non possia■ tollerare che la periferia venga penalizzata dalla vicinanza ad un impianto utile, ma pericoloso». [g. lon.]

Avigliana

Un concerto per far pace con il Regio

Un concerto di riappacificazione potrebbe essere la soluzione per chiudere la spaccatura che si è creata lo ■ venerdì tra la Società Filarmonica Santa Cecilia di Avigliana e l'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, i cui componenti, ■me si ricorderà, si erano rifiutati di suonare nella serata inaugurale dei festeggiamenti per i 140 anni della banda musicale di Avigliana. Alcuni avevano sostenuto che «faceva troppo freddo e gli strumenti ■ avrebbero reso co■ previsto», altri invece si erano lamentati dei servizi igienici poco confortevoli. Fatto sta che gli orchestrali del Regio erano tornati a Torino senza far uscire dagli strumenti neanche una nota.



Elda Tessore

Un episodio sgradevole che ha irritato la sovrintendente del Regio, Elda Tessore, che appena è venuta a conoscenza del fatto ha contattato il sindaco ■ Avigliana e ■ presidente della banda per scusarsi personalmente dell'accaduto. La responsabile del Regio ha assicurato al sindaco Chiaberge che «aprirà un'inchiesta» per stabilire ■ esistono delle responsabilità ed ha anticipato l'arrivo di una lettera ufficiale con la quale intende proporre un concerto di riappacificazione. In questi giorni, ■ città non si parla d'altro e il presidente del■ banda Montemurro sta anco■ valutando ■ il consiglio di amministrazione ■ passare a vie legali ■ trovare l'accordo con un concerto di riconciliazione. [g. mar.]

PROVINCIA FLASH

Rubato al «Baraccone» Tir carico di salotti

Ancora il furto di un Tir in località «Baraccone» di San Didero, il piazzale situato sulla statale 25 del Moncenisio. Questa volta ■ è toccato ■ Claudio Gaediman, 40 anni, di Lentate sul Seveso, vedersi sparire il Tir carico di salotti in pelle per ■ valore di circa 180 milioni.

Assalto ■ un negozio di alimentari: 270 mila

Due banditi a viso coperto, uno armato ■ pistola e l'altro di coltello, ieri in via Torino ■ a Brandizzo hanno assaltato il negozio di alimentari di Enrico Traverso, 42 anni, residente a Chivasso, via Statale 26 n. 78/A. Misero il bottino: 270 mila.

LEINI'

Negano l'acqua agli operai imprenditori alla sbarra

Sono sette gli imprenditori di Leinì che questa mattina compaiono di fronte al pretore di Ciriè Gianni Macchioni. Renato Valdembri della Laret, Marco Brean della Rema, Giuseppa Risiglione della Rsg, Oreste ■utrullà ■ Centro ricambi industriali, Ferdinando Amendola della Concordo, Giuseppe Chieregato della Sitim ed Eliana Baldi della De Min che devono rispondere del reato di non aver fornito acqua potabile da bere e per lavarsi ■li operai.

Le ditte sotto accusa sono ubicate in borgata Reisina, una zona di Leinì dove ai tempi dei controlli effettuati dall'Usl non esisteva l'acquedotto comunale.

Santone di Ceva processo rinviato

Rinviato all'11 dicembre il processo a carico di Loris Rondanin, il santone ■ guaritore di Ceva accusato di estorsione, circonvenzione d'incapace, violenza privata e sessuale.

Valprato, domenica notte aveva sparato contro due guardie della Forestale

Bracconiere per disperazione

«Volevo fermare i cinghiali»

Lui voleva solo cacciare i cinghiali che gli devastavano i terreni dietro casa. Ma domenica notte ha sparato - forse senza volerlo - in direzione di due guardie forestali che stavano perlustrando la zona. E così, un ex guardia caccia della Provincia è finito [illegible] guai, denunciato a piede libero per una sfilza [illegible] reati. Il protagonista di questa vicenda si chiama Cornelio Foglietta, ha 47 anni, e vive a Valprato, [illegible] Valle Soana. Domenica, verso mezzanotte [illegible] era appostato dietro casa, in borgata Baratono, [illegible] un fucile prestato [illegible] [illegible] vicina. Ha sparato due colpi, quando i cinghiali si sono avvicinati [illegible] hanno iniziato a scavare nel terreno alla ricerca di cibo. I colpi, però, hanno attirato l'attenzione di una pattuglia della Forestale, arrivata in zona in un attimo. Cornelio Foglietta, forse, [illegible] se ne è neanche accorto della loro presenza quando ha esploso l'ultimo colpo che aveva in canna. La rosa di pallini ha sfiorato gli agenti che gli hanno intimato di fermarsi. Lui, abbandonata l'arma, è scappato. Sperava, forse, di riuscire a farla franca, invece, l'altro pomeriggio il maggiore della Forestale, Paola Tommasone, [illegible] è presentata a casa [illegible] con la [illegible] di fargli qualche domanda. E' bastato poco per confermare i sospetti dell'ufficiale del Corpo Forestale dello Stato e del maresciallo [illegible] nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea, Paolo Guadalupi.

E alla fine è scattata la denuncia. Nei guai non è finito so[illegible] lui ma anche la donna che gli [illegible] dato l'arma: una pensionata di 85 anni. Cornelio Foglietta, assistito dall'avvocato Alberto Stratta, ha cercato [illegible] giustificarsi: «In valle la gente è esasperata, ci [illegible] troppi cinghiali. Domenica sera io volevo solo spaventarli e farli andare [illegible]. Quelle bestie causano danni per milioni [illegible] tutta [illegible] [illegible]. Non bastano le battute di caccia normali per riuscire ad arginare il fenomeno». Una spiega[illegible] che, in valle, trova d'accordo molte persone. «In certe località - dicono i cacciatori - quattro capi a testa sono dav[illegible] pochi. Bisognerebbe poter agire [illegible] più libertà, specie dove la massiccia presenza [illegible] questi animali è davvero dannosa». Spiegazioni che, però, non trovano tutti d'accordo e [illegible] giustificano di certo fenomeni di bracconaggio. «Ciò che vogliamo - dicono alla Forestale - è arginare subito il fenome[illegible] della caccia di frodo. Purtroppo, infatti, nella zona di parco e preparco, questo genere di attività è ancora molto diffusa. Nonostante i continui controlli».



Paola Tommasone, il maggiore [illegible] Forestale che l'altro pomeriggio si è recata [illegible] casa del sospettato ed ha smascherato Cornelio Foglietta

Lodovico Poletto

DOVE & QUANDO

[illegible]. La chiesa di Sant'Eusebio a Montalto Dora ospita, alle 21, il trio composto da Luca Berrino all'oboe e da Silva[illegible] Dolce [illegible] Giulio Tosin ai violini. Verranno eseguiti brani di Bach, Corelli, Haendel.

CABARET. Per la rassegna «Ridere teatrando» [illegible] esibisce, alle 21,30 al cinema teatro Ambra di Valberta, Roberto Stoppa con il suo: «C'era una volta in Italia... E c'è ancora!». Il biglietto costa 10 mila lire.

CORSI DI ARM[illegible]. Da ottobre a giugno l'associazione Musica Creativa propone a Quincinetto i «Corsi armonia» che, tra l'altro, prevedono specifiche sessioni per la terza età. In programma lezioni di chitarra, voce e tecnica vocale, sax, tromba, fisarmonica, pianoforte, batteria, basso elettrico e contrabbasso. Per informazioni Artemusica di Quincinetto, telefono 0125/75.73.93.

CANTI PERDUTI. Una proposta del Fondo per l'Ambiente Italiano per sabato 5 ottobre: alle 18, al Castello di Masino, il Coro Bajolese è protagonista della manifestazione «I canti perduti della nostra terra», un'antologia di antichi suoni e rumori. L'ingresso costa 20 mila lire. Per prenotarsi telefonare allo 0125/77.81.00.

PRANZO DEL BORGO. C'è tempo fino a sabato 5 per prenotare, all'Hotel Europa di Rivarolo (0124/25.671), il pranzo sociale che il borgo San Francesco organizza per [illegible] giorno successivo alle 12,30.

Cuorgnè, migliora

Maestra investita alla fermata del pullman

Migliorano le condizioni della giovane maestra investita l'altro giorno a Leinì, nei pressi della fermata del bus.

Angela Rossana Rovetti, 37 anni, residente [illegible] Cuorgnè in via San Rocco 9, docente alla scuola elementare «Anna Frank» di Leinì, al termine delle lezioni [illegible] è diretta verso la fermata del pullman di viale Europa. Mentre attraversava la strada è sopraggiunta una Ford Fiesta condotta da Battista Esposito, 66 anni, residente a Torino [illegible] via Ravenna 5 che l'ha investita. I volontari della Croce Rossa leinicese hanno trasportato la maestra al Giovanni Bosco.

Scuola ■ Pavone

«In geografia la Padania [illegible] esiste»

Un Paese [illegible] 20 regioni e [illegible] province, dove il Po è soltanto un f[illegible] e l'unica cosa «padana» è una pianura. Questa è l'Italia; e una trentina di cartine che la raffigurano vengono ora appese nelle scuole elementari del circolo di Pavone. Non solo nelle aule, per scopi didattici: ma anche nei saloni, atri e mense, alla pari dei crocefissi e della foto del Presidente della Repubblica. L'idea è del direttore didattico Reginaldo Palermo, che l'ha estesa ai Comuni del circolo: Pavone, Banchette, Lessolo, Fiorano e Samone. «E' un'iniziativa - spiega - che s'inserisce pienamente nel nostro progetto di scuola: educare gli alunni alla convivenza democratica e al rispetto reciproco, senza distinzione di etnia, lingua, religione o origini».

Impossibile, però, ignorare che questa sorta di «campagna pubblicitaria» dell'Italia capita in un periodo in cui è in discussione l'unità della [illegible]. E' un'ope[illegible] anti-Lega? «Per niente - dice Palermo -, la politica non c'entra. Ma è innegabile che oggi l'Italia è così, come insegna la Costituzione. Se un domani fosse diversa, [illegible] riparleremo». E aggiunge: «In classe si leggono e si commentano i giornali, quindi il dibattito sulla secessione è cosa no[illegible]. [illegible] il principio non cambia».

Entro l'anno arriveranno anche le cartine dell'Europa. Analogo progetto potrebbe essere applicato nelle scuole di Ivrea, dove Palermo è assessore all'istruzione. E dal Carroccio la vicenda [illegible] liquidata prima [illegible] una battuta, «c'era bisogno della Lega per far comprare le cartine», poi [illegible] una approvazione intrisa di ironia: «Almeno - dice Maria Laura Pescatori, responsabile eporediese - quando ci saranno le confederazioni, ognuno saprà dove si trova la propria e potrà esserne orgoglioso». (m. rov.)

San Benigno

Tutti assolti [illegible] Corte dei conti

La Corte dei conti ha archiviato l'istruttoria relativa ad una [illegible]stione fuori bilancio di 800 milioni del Comune di San Benigno Canavese. Archiviazione che mette [illegible] parola fine su una questione durata un decennio. Lo ha [illegible]nunciato il sindaco Giancarlo Quarello durante l'ultimo Consiglio comunale, in cui ha letto [illegible] comunicazione del procuratore regionale della Corte dei conti Mario Pischedda.

Nella vicenda rimasero coinvolti numerosi consiglieri comunali, circa una quarantina, in carica tra [illegible] 1970 e il 1980, tra cui l'ex assessore, ora indipendente dell'attuale amministrazione, Domenico Bracco. La Corte [illegible] conti aveva chiesto già all'amministrazione precedente di chiarire la questione [illegible] la messa in mora degli amministratori [illegible]volti, senza però ottenere alcun riscontro. La stessa richiesta è stata formulata nel febbraio scorso alla giunta Quarello. Una richiesta giunta in un momento inopportuno, in cui tra le forze di maggioranza c'era aria di crisi. E questa [illegible] proprio stata la classica goccia che ha fatto traboccare il [illegible] portando alla spaccatura.

La messa [illegible] mora, peraltro mai effettuata dal sindaco, dei consiglieri del passato è stata considerata pretestuosa e priva di fondamento al punto da condurre Bracco [illegible] inoltrare una denuncia per diffamazione nei confronti del primo cittadino. A nulla sono val[illegible] i due tentativi di riconciliazione ed ora nonostante la questione Corte dei conti sia definitivamente chiusa, rimane invece ancora in ballo la querela di Bracco. «Ciò che è importante - sottolinea Quarello - è che si sappia che fin dall'inizio abbiamo agito con fer[illegible], [illegible] anche con quella prudenza a volte necessaria nell'affrontare il freddo apparato della burocrazia dello Stato. (n. ber.)

IN BREVE

CUORGNE'

Tentano di rapinarlo reagisce e li fa fuggire

Tre rapinatori hanno aggredito ieri mattina Francesco Randazzo, 22 anni, residente a Cuorgnè in strada Valperga 19. Il giovane è stato fermato in vi[illegible]colo Boggio; lì i malviventi, minacciandolo con un coltello, gli hanno intimato di consegnare il portafoglio. Randazzo, però, ha reagito (riportando nella colluttazione un trauma al torace, guaribile [illegible] 7 giorni) e i rapinatori hanno preferito fuggire.

[illegible] VITTONE

Direttivo Fim Cisl si dimette il segretario

Il direttivo della Fim Cisl del Canavese [illegible] riunisce domani mattina, a Settimo Vittone. All'ordine del giorno [illegible] sono le dimissioni del segretario Giancarlo Zanoletti (ora segretario della Fim del Piemonte), la nomina del suo successore e della nuova segreteria territoriale. Si discuterà anche delle questioni sindacali attuali e della crisi del Gruppo Olivetti.

[illegible]

«Amici della scuola» mercoledì si riprende

Riprende l'attività dell'associazione «Amici della scuola». Coloro che fossero interessati possono partecipare all'assemblea che si terrà mercoledì prossimo, [illegible] ottobre, presso la sede delle Spille d'Oro Olivetti al «Convento».

[illegible]

Doveva ancora scontare tre anni: arrestato

Doveva scontare tre anni e due mesi per una vecchia storia di droga e l'altra mattina i carabinieri lo hanno arrestato mentre era a spasso. In manette è finito Mario Adducci, [illegible] anni, domiciliato in paese ma residente in Puglia. La scorsa settimana, la Procura di Torino aveva emesso un'ordinanza [illegible] custodia [illegible]telare in carcere.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.



Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

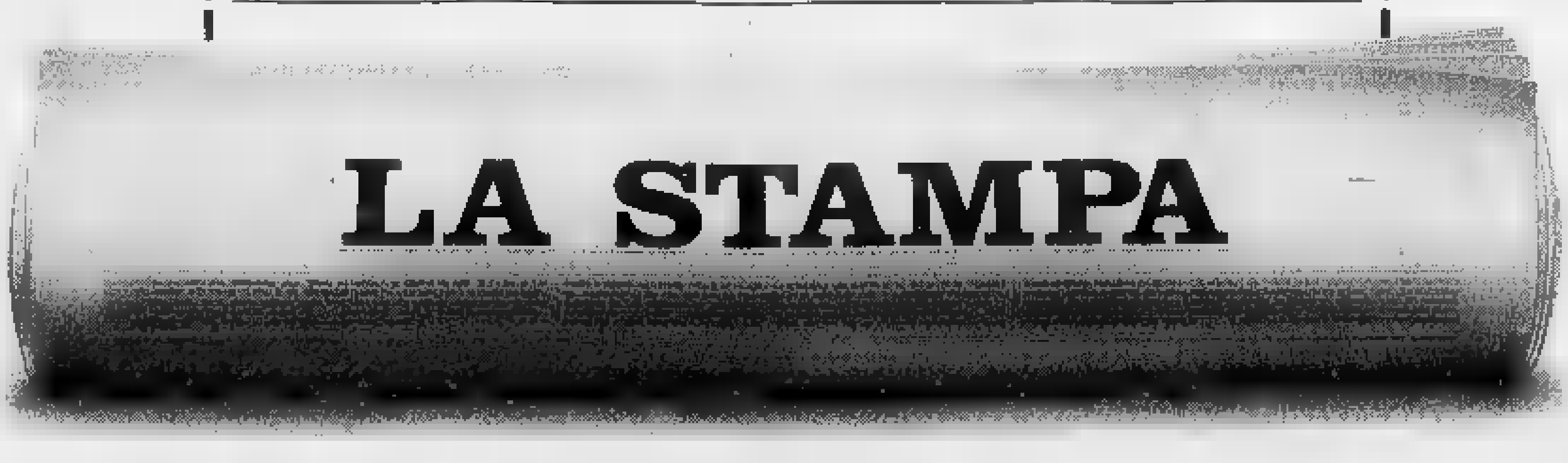
Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO



Per informazioni:
La Stampa in Classe
1678-02065

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 3 Ottobre 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Consorzio, interviene Gallitto

Commissario per i rifiuti

ALESSANDRIA. «E' [illegible] errore [illegible] un impiegato» dicono [illegible] Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti per spiegare il «giallo» della delibera approvata con un testo dal consiglio comunale ma riportata in modo diverso nel [illegible] statuto dell'ente. Ma avendo poi i consiglieri comunali alessandrini deciso di [illegible] approvare entro il [illegible] settembre lo statuto stesso, il prefetto Gallitto guarda ai fatti e poichè [illegible] quella approvazione il Consorzio [illegible] può essere trasformato, come previsto dalla legge 142/90, in azienda speciale, ha deciso [illegible] commissariare l'ente. Il presidente Drigo gli ha presentato una dettagliata relazione, dopo averla esaminata il prefetto deciderà il nome del commissario.

In realtà lo statuto [illegible] l'hanno approvato, e neppure [illegible] scusso, anche altri sei Comuni dei 32 aderenti al Consorzio: Bassignana, Pecetto, Camagna, San Salvatore, Bosco Marengo e Rivarone. [illegible] se l'avesse approvato Alessandria, considerato il peso in percentuale, sarebbe [illegible] sufficiente.

«Se l'errore - dice Drigo, che è anche consigliere comunale leghista, sia pure in polemica [illegible] la Lega - fosse stato denunciato in commissione ci sarebbe [illegible] il tempo per rimediare. Invece si è atteso l'ultima sera, in consiglio comunale. Non è [illegible] caso, l'opposizione ha voluto colpirmi perchè non firmo la sfiducia al sindaco Calvo».

Caso Morettini. Una relazione inviata dal presidente del consiglio comunale Caramello, dopo le accuse [illegible] in aula all'ex assessore Antonio Morettini, è sul tavolo del procuratore della Repubblica il quale, esaminati i fatti, dovrà stabilire quale potrebbe essere il reato ipotizzabile. I fatti sono noti, Morettini «sospeso» per malattia dalle [illegible] funzioni di assessore, continuò a percepire per sei mesi l'indennità - [illegible] trentina [illegible] milioni -, poi nelle scorse settimane ha presentato le dimissioni.

«Quei soldi non poteva e doveva percepirli», sostennero i consiglieri comunali di opposizione in consiglio comunale ma, per non accettare il dibattito, i consiglieri leghisti abbandonarono l'aula facendo mancare il numero legale. Ed il presidente Caramello, di fronte ad una ipotesi di reato, ha dovuto informare il magistrato.

Franco Marchiaro

Sfiducia

L'intergruppo «Siamo pronti»

ALESSANDRIA. «E' l'ora [illegible] voltare pagina». Con questo titolo i consiglieri comunali dell'intergruppo democratico (pds, verdi, Rc, Ad, Regioni unite d'Italia, Azione civica e Nuova città) hanno presentato l'altra sera, nel salone della Camera del lavoro, la loro volontà di sfiducia [illegible] la giunta Calvo. Salone gremito - c'erano politici [illegible] ex-amministratori comunali, [illegible] anche semplici cittadini - e tutti gli interventi, meno quello di [illegible] leghista, sono stati un ripetersi di [illegible]hi alla giunta.

Lorenza Massa, coordinatrice dell'intergruppo, ha aperto [illegible] una dettagliata relazione su tutte le pecche e le inadempienze della giunta Calvo, quindi Rovito [illegible] An ha portato l'adesione sua e del consigliere del cdu Fabbio, a Roma per impegni politici. Poi dopo Secco, [illegible] Nuova città, è intervenuto il capogruppo pidiessino Bellotti.

«La mozione di sfiducia è già scritta - ha detto - e, considerati i contatti avuti, ci sono le condizioni politiche per sfiduciare il sindaco, tutte le forze politiche presenti in consiglio [illegible] decise a muoversi in tal senso. C'è il problema dei consiglieri che non rappresentano partiti, rispetto il travaglio [illegible] quanti in queste ore pensano cosa fare. La partita è aperta, questa sera posso dire [illegible] [illegible] ottimista».

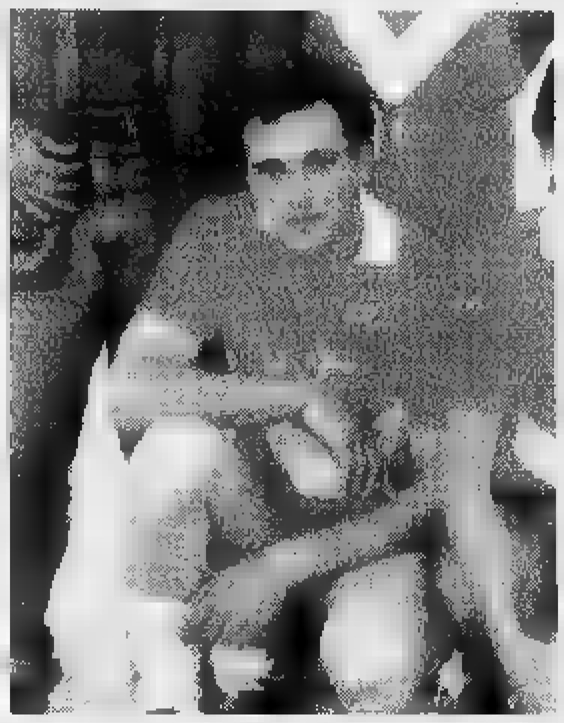
Hanno già deciso di votare la mozione i 13 consiglieri dell'intergruppo, i due [illegible] An e cdu, [illegible] ex-leghisti e Taverna del [illegible] aspetta la decisione del direttivo «ma dopo la "passeggiata sul Po" so già quale sarà». Diciannove [illegible] allora: ne occorrono 21. Restano un ex-leghista e [illegible] indipendenti, saranno le loro scelte a condizionare la mozione.

L'assemblea è stata importante perché ha rappresentato un modo diverso di fare politica, parlandone fuori dalle sedi dei partiti, tra la gente e con la gente, in vista di futuri schieramenti; sfiducia a parte tra un anno si dovrà comunque tornare a votare e anche i rapporti con la Lega dovranno a quel punto [illegible] chiariti. [fra. mar.]

Prestava servizio al comando provinciale. L'hanno soccorso i suoi colleghi

Ferito a morte mentre è a caccia

Giovane vigile del fuoco di Alice Bel Colle



Roberto Dura [illegible] 35 anni. Qui è ritratto con la squadra di [illegible]cio dei vigili [illegible] fuoco di cui [illegible] fatto parte. «Un ragazzo eccezionale fin da piccolo voleva fare il pompiere». [illegible] Alice [illegible] ricordano tutti per la generosità [illegible] disgrazia a Castelrocchero

ACQUI TERME. Un vigile del fuoco acquese è stato f[illegible] a morte durante [illegible] battuta di caccia [illegible] cinghiale. La disgrazia è avvenuta verso le 9,30 di ieri, in località Cascinone, nel territorio di Castelrocchero. Vittima Roberto Dura, 35 anni, che abitava con la famiglia ad Alice Bel Colle: lascia la moglie e una figlia di dodici anni.

[illegible] giovane, in servizio al comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ieri mattina, in compagnia del padre, del fratello e di un'amico, si è avventurato nei boschi al confine tra Alice e Castelrocchero, per una battuta di caccia al cinghiale.

Ad un tratto, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Acqui, un colpo partito dal fucile di Aldo Assandri, 52 anni, di Montechiaro (ma domiciliato nella città termale) ha raggiunto ad una gamba il giovane vigile del fuoco che è stramazzato a terra.

Uno dei compagni di battuta è [illegible] a dare l'allarme. Sul posto sono giunte alcune ambulanze e i vigili del fuoco di Acqui.

«Io e miei colleghi, appena arrivati, [illegible] scesi nel bosco lungo un sentiero molto ripido, reso viscido dal fango - racconta [illegible] il capo squadra dei vigili del fuoco Tiziano Meroni - Ad un certo punto, tra la vegetazione, abbiamo visto Roberto disteso a terra con [illegible] suo padre o suo fratello. Aveva già perso molto sangue, ed abbiamo iniziato a tamponargli la ferita».

«Ho chiesto via radio che mi mandassero una barella "toboga", in modo che potessimo tirarlo fuori con il nostro elicottero che avevano già allertato - aggiunge - Purtroppo quello che [illegible] chiesto non è arrivato, ed allora lo abbiamo fatto risalire con l'aiuto delle corde mentre sprofondavamo ad ogni passo nel fango». Il giovane è morto dissanguato.

Roberto Dura, sposato e con una figlia, era molto apprezzato dai suoi colleghi. Il suo sogno, sin da ragazzo, [illegible] sempre stato quello [illegible] diventare un vigile del fuoco, desiderio che si era avverato nel 1983, quando si [illegible] arruolato. Dura aveva prestato servizio per molti anni anche al distaccamento della città termale ed aveva fatto parte della squadra di calcio dei Vigili del Fuoco.

Ad Alice Bel Colle tutti lo descrivono come un ragazzo pieno di vita e sempre pronto a sacrificarsi per gli altri: «Morire così, a trentacinque anni. E' incredibile. La sua [illegible] lascia un grande vuoto». La data dei funerali, non è ancora stata fissata, in attesa del nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria che ha aperto un'inchiesta.

Gianluca Ferrise

Organizzati per «ripulire» negozi, bar e case. Recuperati 50 milioni di refurtiva

Sgominata la «banda dei furti»

In cella un alessandrino, denunciati tre albanesi



Nell'ordine: Loris Anedda 20 anni, arrestato, e due dei denunciati, gli albanesi Orges Gjergji, di 20, e Buljan Haxhia, di 22

ALESSANDRIA. Pensava di avere nel sangue il «mestiere» del ladro e [illegible] per mesi è [illegible] una minaccia per negozi e appartamenti, con una particolarità: rubava capi d'abbigliamento [illegible] quasi sempre della sua taglia. Per la seconda volta Loris Anedda, 20 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, [illegible] furti e rapine. Per la verità questa volta ha osato un po' troppo: voleva fare il «boss». Aveva organizzato una [illegible] e propria banda per mettere a segno i colpi: insieme a due albanesi «ripuliva» negozi, bar e centri sportivi.

Quasi sempre tornava sul «luogo del delitto»: [illegible] sfida per le forze dell'ordine e [illegible] dimostrazione [illegible] «superiorità».

Proprio questa sua abitudine, le modalità dei furti, e forse anche la taglia dei capi d'abbigliamento trafugati, hanno condotto gli agenti a sorvegliare Loris Anedda in pratica subito dopo la scarcerazione.

Sono finiti nei guai, denunciati a piede libero per furto aggravato: Orges Gjergji, 20 anni, albanese che abita in via Volturno 2, Buljan Haxhia, [illegible] 22, via Milano 104 e Agron Haxhi, di 28, quest'ultimo responsabile di ricettazione.

Per Anedda [illegible] [illegible] le manette quando le indagini hanno confermato l'esistenza dell'«organizzazione». Gli agenti hanno recuperato oltre cinquanta milioni [illegible] refurtiva: capi d'abigliamento sportivo rubati al «Discobolo» di via San Giacomo della Vittoria, l'impianto per il karaoke che proveniva dal bar del Nuoto club (all'inizio di settembre aveva denunciato un furto di materiale per 35 milioni circa).

Quasi tutta la refurtiva recuperata è [illegible] riconsegnata ai proprietari. Mancano all'appello i padroni di due montain bike e [illegible] un'autoradio. Assieme alla [illegible] sequestrata c'era anche un borsone «pronto uso», con attrezzi per lo scasso e due coltelli con lama a scatto.

Anedda era finito in cella [illegible] gli stessi capi d'imputazione il 13 febbraio, all'epoca l'arresto si riferiva all'operazione «Black night». Poi era stato scarcerato, il 5 marzo. Da allora si [illegible] accumulate le denunce di furti: da questa «coincidenza» sono partite le indagini sul giovane mancato «Lupin» cittadino.

Antonella [illegible]

Ieri in centro città

Scuola media invasa dal fumo

ALESSANDRIA. Invasa dal fumo [illegible] mattina un'ala della scuola media Manzoni, in via Pontida. Un po' [illegible] trambusto, poi l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno risolto il problema.

Che [illegible] era successo? «Abbiamo avviato l'impianto [illegible] riscaldamento per la prima volta dopo l'estate - spiega la preside - e il tecnico della ditta che ha in appalto la manutenzione si è dimenticato di chiudere una valvola. Poichè non riuscivamo a raggiungere il locale caldaie abbiamo dovuto ricorrere ai pompieri. Niente di grave». Qualche classe è stata trasferita temporaneamente lontano dalla zona dove c'era fumo.

La scuola è l'unica media rimasta in centro città: fra un paio d'anni, conclusi i lavori di restauro alla sede della De Amicis, potrà trasferirsi, lasciando l'attuale [illegible] convento che dovrebbe subire radicali restauri. Intanto comunque pare destinata ad ospitare il liceo classico, in trasferta per lavori. [r. c.]

I comitati si mobilitano per picchetti e telex. Palenzona: «Ho fatto il mio dovere»

Bosco, è un sì «condizionato»

La Provincia: prima del via tutti i controlli

ALESSANDRIA. Il dado è tratto. La giunta provinciale ha detto sì al progetto d'impianto per il trattamento di rifiuti speciali alle ex Fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo.

«Abbiamo preso atto - dice presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona - delle dichiarazioni tecniche, del piano regionale, della necessità di una verifica da parte dell'Anpa, l'agenzia nazionale per la protezione ambientale, che avverrà. Abbiamo fatto il nostro dovere e tratto le conclusioni: c'è conformità alla legge, ci sono garanzie per la collettività. Non si tratta, voglio ricordarlo, di smaltire rifiuti tossico-nocivi, ma di riciclare rifiuti industriali, come carta, legno, vetro, fanghi, per la produzione di materie cosidette seconde, con un minimo collocamento in discarica o incenerimento dei resti. L'inceneritore, poi, non è previsto lì, comunque si farà da un'altra parte, stabilito».

Dell'impianto Palenzona dice: «E' un sistema moderno sicuro, che dà le garanzie possibili. Ci sono strutture ben più pericolose: vorrei che tutte le industrie chimiche dessero le stesse garanzie».

La decisione, puntualizza, a rintuzzare le voci di pareri dissonanti, «è stata unanime. Prima le giunte erano formate dai partiti, oggi le sceglie il presidente, quindi tranne ovvie e legittime discussioni, alla fine o si è d'accordo o si va a casa. E io, in campagna elettorale avevo detto che se fossei stato eletto avrei affrontato questi problemi, fosse pur capitato a casa mia: l'ho fatto. Se la gente non è soddisfatta non mi rieleggerà».

Per quanto riguarda l'uranio stoccato alle FN, il presidente puntualizza: «Qui il rischio è alto, è un altro discorso, che stiamo comunque affrontando. Inviteremo responsabile nazionale per la bonifica delle zone dove sono presenti residui delle lavorazione di combustibile nucleare, il dottor Rolandi, originario di Pozzolo, che spiegherà nel dettaglio i programmi dell'Enea per portare via questi materiali. Nello stesso tempo i parlamentari alessandrini si mobiliteranno affinché nella Finanziaria ci sia indirizzo perché venga prioritariamente bonificato sito delle Fn».

E' la sconfitta per i Comitati del no sorti numerosi nella Fraschetta? «La decisione ci sprona ad andare avanti e a moltiplicare le forze» replica Ubaldo Cerboncini, del Comitato Bosco. «E' stato dato - aggiunge - un sì vincolato all'ottenimento di una serie di garanzie: questo risultato corona i nostri sforzi ed è tanto più apprezzabile si considera che solo 15 giorni fa, assessori e presidente della provincia erano per un via libera incondizionato».

«Prima avere l'ok, tra l'altro, il progetto del cosiddetto centro ecologico polifunzionale - spiega - dovrà passare al glio dell'Anpa, che valuterà la compatibilità fra i due impianti, quello che le Fn intendono costruire, e la linea per la produzione di combustibile nucleare inattiva da quattro anni, per cui l'azienda ha chiesto la denuclearizzazione».

I componenti del Comitato ribadiscono che non abbasseranno la guardia. «Se tenteranno di iniziare i lavori - annuncia Cerboncini - lo impediremo un picchettaggio oltranza. Stia poi studiando altre iniziative, come l'invio di 2000-3000 telegrammi al governo».

«Speravo meglio - commenta il sindaco di Bosco, Carlo Demicheli - è positivo che la Provincia abbia vincolato il parere all'accoglimento di parecchie prescrizioni».

Il sindaco fa poi sapere che il giorno prima della decisione della giunta aveva inviato una lettera a Palenzona, diffidando l'ente a rilasciare l'autorizza e proponendo all'amministrazione provinciale di costituire commissione di esperti, di cui almeno un ponente fosse nominato dal Comune di Bosco, per valutare la compatibilità dell'impianto.

Massimo Putzu
Reschia



L'impianto delle Fabbricazioni Nucleari, a Bosco Marengo: nell'area sorgerà centro di trattamento rifiuti



I Comitati in contro l'impianto la Fraschetta si è mobilitata

«Abbiamo le carte in regola»

BOSCO MARENGO. «La nostra azienda era tranquilla - dice Carmine Cascarino, responsabile delle relazioni esterne della FN -. In tutto questo tempo abbiamo sempre dimostrato di avere un grande senso responsabilità senza reagire alle immotivate provocazioni ed alle assurde intimidazioni provenienti più parti, attendendo con fiducia le decisioni della conferenza dei servizi che doveva fornire alla giunta provinciale gli elementi tecnici per decidere sull'impianto. Così con soddisfazione abbiamo accolto la notizia dell'approvazione del progetto per la realizzazione del Centro polifunzionale ecologico». L'iter sarà ancora lungo, ma alla «FN - nuove tecnologie e servizi avanzati» ritengono di avere tutte carte in regola per dimostrare «la qualità, la sicurezza e l'importanza del centro», pronti a realizzarlo nella salvaguardia dell'ambiente e della popolazione. «A questo proposito la società - conclude Cascarino - ribadisce la piena disponibilità ad accettare idonei organismi di controllo costituiti ad hoc in cui rappresentati sia le istituzioni sia gli abitanti delle zone interessate». [f. m.]

Ma Dedè e «Svisa» continueranno ad organizzare concerti

Addio a Radio West: chiude l'emittente a stelle e strisce

ALESSANDRIA. Ha chiuso Radio West, la più «americana» delle emittenti cittadine. Da ieri, sulle sue frequenze, vanno in onda i programmi di «Latte e Miele», un network di Bologna specializzato in musica italiana, con lo spazio al parlato ridotto all'osso.

«Le trattative cessione degli apparati di trasmissione erano in corso da luglio - spiega Dedè Vinci, che con Bruno Annaratone divideva il ruolo di responsabile della radio -. Avevamo avuto alcune offerte, abbiamo scelto la migliore. D'altronde il futuro è dei network: l'attuale legislazione non favorisce certo l'emittenza locale».

Radio West aveva inaugurato le trasmissioni il 13 luglio '82: Dedè Vinci e «Svisa» Annaratone tornavano città dopo due anni trascorsi a Los Angeles. Il loro sogno era quello di realizzare un'emittente sul modello di quelle americane: niente dediche (e, all'epoca, sembrava un'eresia), solo musica dagli States.

La prima correzione di rotta dopo un anno mezzo: «Organizzammo in città un concerto di Vasco Rossi - ricorda Dedè -: solo da allora cominciò ad affacciarsi nei nostri programmi anche la buona musica italiana. Ma quel concerto restò un episodio storico: oltre 6 mila spettatori nel teatro tenda allestito in piazza Divina Provvidenza».

C'è un'altra iniziativa che Dedè Vinci ricorda con orgoglio: «Una rassegna di pellicole di seconda o terza visione al Comunale. Con Gianluca Veronesi, all'epoca assessore alla Cultura, c'era in ballo una scommessa sul pubblico che avremmo coinvolto. E solo per "No nukes" arrivarono 1200 persone». Dedè e «Svisa» hanno costituito anche una società, la Metromedia Italia, specializzata nell'attività di promoter di spettacoli.

«Abbiamo deciso di cedere la radio anche perché stufi di burocrazia. Così potremo dedicarci più intensamente al ruolo organizzativo che più ci soddisfa: in programma breve abbiamo Paolo Conte per gennaio, Vinicio Capossela il 6 febbraio, Francesco De Gregori a fine '97». Un messaggio agli ascoltatori? «Tanti ringraziamenti. E non è detto che la mia e altre voci amiche non continuino a tener loro compagnia su altre frequenze». [b. v.]



Dedè Vinci, contitolare della Radio

Il primo giorno dell'anno accademico, con relazione su «Computer e cervello»

In sala Ferrero s'inaugura l'Unitré

Oggi l'intervento di Ernesto Hofmann. E domani s'iniziano i corsi con una lezione di Pietrasanta
Dodici le materie, con 2 novità: Archeologia e storia artistica greca, Arte orafa e grandi collezioni

ALESSANDRIA. Con una relazione di Ernesto Hofmann sul tema «Computer e cervello: analogie e differenze sogno impossibile» s'inaugura oggi alle 15,30, in sala Ferrero, l'anno accademico dell'Unitré di Alessandria, presieduta da Francesco Allocco.

Il programma dei corsi, al via domani con una lezione di Agostino Pietrasanta su «25 aprile e un'identità nazionale imperfetta» è molto nutrito. Sono 12 le materie, con due interessanti novità: «Archeologia e storia dell'arte greca», corso cordinato da Anna Ferrari dell'Università di Torino, e «Arte orafa e grandi collezioni», con Luciano Orsini dell'istituto Cellini di Valenza qualità di docente.

«Dopo le lezioni dedicate agli Etruschi - spiegano all'Unitré -, abbiamo pensato di approfondire la conoscenza di un altro grande popolo dell'antichità. Per chi è interessato, organizzeremo a fine un viaggio a Venezia per visitare la mostra sui Greci. L'arte orafa è un altro argomento affascinante: sarà affrontato da un grande esperto, che si sta occupando anche della catalogazione dei tesori vaticani».

Altre materie di corso: antropologia culturale, cultura religiosa, filosofia (con lezioni sull'idealismo), geografia, narrativa, cinema, medicina, musica, storia e storia dell'arte.

Cinema narrativa avranno un denominatore comune: i docenti Callegari, Lodato e Castelli tratteranno dei rapporti tra pellicole e opere letterarie autori russi.

Il corso di musica, quest'anno coordinato da Irene Rossi del conservatorio Vivaldi, verterà su vita e opere di Mozart.

Sarà differente rispetto agli scorsi anni l'approccio alla medicina: non più l'alternarsi in cattedra di specialisti, ma obiettivo puntato su sanità territorio, con lezioni su medico di famiglia, servizi sociali ed economia sanitaria.

Anche tra i laboratori, suddivisi in lingue estere, attività artistiche, attività varie e attività varie e permanenti, molte le novità. Anna Capra darà nozioni teoriche dimostrazioni di pittura su ceramica; in collaborazione con l'associazione enotecnici è previsto un ciclo su vite, vino ed enogastronomia.

Le lezioni sono in sala Ferrero ogni lunedì, giovedì e venerdì alle 15,30; il cinema è anticipato alle 15. Le iscrizioni, nella sede di via Castellani 3 (orario: 10-12 15,30-18) resteranno aperte sino a fine mese: l'obiettivo di superare «quota 650».

Brunello Vescovi



Oggi alle 15,30, in sala Ferrero, s'inizia l'anno accademico dell'Unitré

IL ... DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Progetti vecchi promesse vane»

In questi giorni ho notato, affisso alla bacheca della circoscrizione, lettera. Leggendo non ho potuto trattenere una fragorosa risata. Era una delle tante risposte fornite ai cittadini per tacitare mugugni e proteste ciò che non mai funzionato. Si faceva riferimento alla sistemazione di via Vecchia dei Bagliani e alla piazza del Castello di Casalbagliano. Assessore, premetto che nel mio curriculum di lavoro stati periodi di anni come segretario comunale ed in periodi più recenti ho ricoperto l'incarico di Presidente di quartiere. Via Vecchia dei Bagliani e la piazza del Castello stati gli argomenti di propaganda ad ogni elezione. Le promesse di realizzazione puzzano di stantio. Avete mai pensato di fa un esame di coscienza?

Tutto ciò che promettete ed questo caso la programmata progettazione della piazza nei piani di investimento 98-99-2000 già stata prevista da altre Amministrazioni. Lei già non lo sa, pappagallando qualcosa di vecchio che non potrà realizzare in quanto per quel periodo che lei ha indicato, il suo nome forse, anzi quasi certamente non figurerà più fra quelli della prossima Amministrazione. Sono decenni che sollecitiamo la costruzione della piazza la pulizia del Castello, monumento che forse lo, è nato nel 1200 e che la mano dell'uomo ha permesso che si riducesse in questo miserabile sta. Forse non vi siete mai resi conto di quante lettere sottoscritto ha inviato a codesto Comune, lettere che hanno avuto riscontro e solo qualche volta risposte che non dicevano nulla. In quanto via Vecchia dei Bagliani, vorrei tanto che lei assessore transitasse su quella che purtroppo chiamiamo impropriamente strada: un campo arato. Sarebbe stato più opportuno rimandare i lavori di qualche del centro e volgere lo sguardo alla periferia, perché così rimaniamo cittadini di serie C. Al termine di uno scritto sono previsti i convenevoli ma i cittadini questo quartiere non hanno alcun obbligo di riconoscenza vostri riguardi.

Giancarlo Guazzotti
Casalbagliano

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252 255.
Acqui T.: Croce Rossa 322 300; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bassluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 928.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
L.: Croce Rossa 67.300.
: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp
Castelnuovo S.: Croce Rossa
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 63.
L.: Croce 20.20.
Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370 370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S.: Croce Rossa.
S. C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, via Milano (222.645). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e sigeno prescrizione medica urgente, con diritto chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio reperibilità, dietro la presentazione ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, Italia 70 (322.630).
Casale M.to: Cavasonza, via Duomo 18 (452.181).
Ligure: Comunale, via Verdi (78.255).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

206.537 e infantile; **Acqui:** 777.211; 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 62.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; S.: 638.128; **Tortona:** 51; V.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Andrea Bizzarro, Lorenzo Rapetti, Selene Barbone, Margherita Delponte, Danilo manfredi, Alessia Sartori, Luca Amistà, chiara Deganutti, Pietro Zerbo.
Amelia Borghini, Clelia Pulciani, Margherita Nasi, Giuseppe Bonatè, Giovanna Testa, Giovanni Garbelli, Gianfranco Iucchiaro, Teresa Morando, Rocco Beltrame, Giovanni Taverna, Giacoma Randazzo, Mario Zarri, Agata Bottino, Bruna Paluello, Luigi Ramella, Secondo Cestaro, Bruno Stanisci, Domenica Grillo, Carlo Manassero, nonna Borgogno, Pietro Peredda, Maria Rosetto, Alba Turroni. [b. v.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La Commissione bilancio del Comune di è composta, per la maggioranza, Generoso Natale (Verdi), Monia Barrasso (pds), Eraldo Benvenuti (Rifondazione); per la minoranza, Gianni Raselli (per Valenza) Riccardo Maggiora (Forza Italia) [r. c.]

Per oneri assistenziali, previdenziale e assic rativi obbligatori relativi al personale dell'ufficio tecnico, il Consiglio comunale di **Valenza** ha stanziato 27 milioni in più del previsto, portando il capitolo di totale milioni. [r. c.]

APPUNTAMENTI

Direttivo Fidapa questa

Si riunisce, alle 21, il nuovo direttivo della Fidapa (Federazione donne nelle arti, professioni e affari), presieduto da Carla Saio Rolandi, nella sede sociale Delle Industrie, in zona D3. [b. v.]

Con gli «Amici Biblioteca»

Gli «Amici della Biblioteca» alle si incontrano nella biblioteca civica di via Corte d'Appello a Casale: la riunione è aperta tutti, si discuterà delle iniziative future, tra cui corsi di comunicazione, scrittura ed economia. [b. v.]

Diventare volontari del Com

Si accettano fino al 10 ottobre in municipio a Fredosa, le domande di iscrizione per partecipare al corso per la formazione volontari di protezione civile, organizzato dal Com con sede a Fredosa. Inizio lezioni il 14 ottobre, alle 10, nella palestra comunale di via Cavour. [m. pu.]

Presentazione: autunno in cascina

Alle 20, sarà presentata la seconda edizione di «Autunno in all'agriturismo Cascina Smeralda di Pontestura: l'iniziativa, ideata da Mauro Martinotti, punta a valorizzare la cucina tipica dell'autunno monferrino. [b. v.]

Iscrizioni al «Cirkolo»

Sono aperte sino a sabato le iscrizioni al corso di introdu al bridge in 12 serate organizzato dall'associazione Cirkolo» via Rattazzi 47. Si ricevono in sede, dalle 18,30 alle 19,30: inf. tel.0131-444.111 o 251.798. [b. v.]

DIBATTITO

Si torna parlare di «Al 2000»

Alle 19 in via San Giovanni Bosco 28, seconda serata di tito sul progetto «Alessandria 2000» organizzata dagli Amici Ad. Partecipano Angelo Mana e Carlo Rinaldi dello studio Marconi. [b. v.]

Dopo l'ennesimo incidente. Su organici e Seco oggi nuovo confronto

Ilva, ora «tremano» gli autisti

Uno di loro sfiorato da un cilindro d'acciaio

Scuola per ditte dolciarie

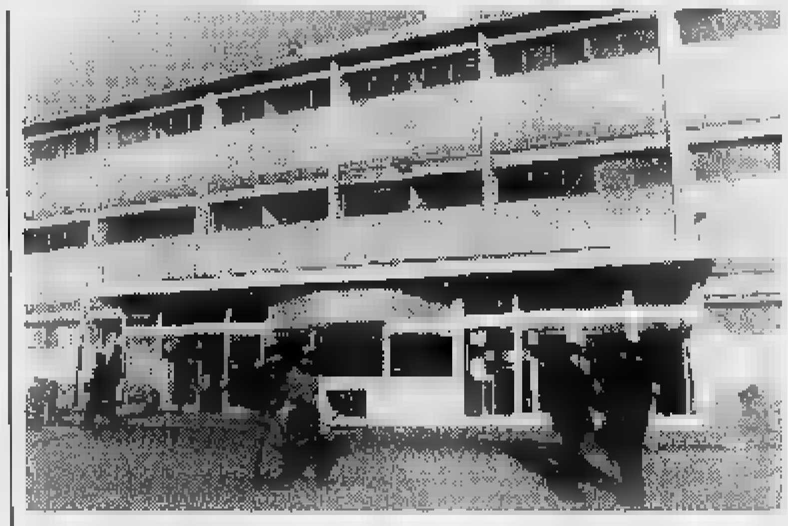
Itis vara un corso per operatori nel settore del neo «polo» novese

NOVI LIGURE. L'Itis «Ciampini» strizza l'occhio al «polo dolciario», e vara l'indirizzo biologico per preparare gli studenti al lavoro nelle aziende [illegible]el settore. La domanda per l'istituzione di classi di tecnologie alimentare era stata avanzata al ministero della Pubblica Istruzione nel '91, [illegible] solo quest'anno [illegible] arrivato il parere favorevole da Roma. Si sono aperte le iscrizioni, e ora 50 giovani frequentano il nuovo corso, avviato in via sperimentale. «Chimi[illegible] organica, analitica e strumentale, biochimica, biologia molecolare e organizzazione aziendale sono le materie principali - spiega il preside, Carlo Arzani -. C'è uno stretto collegamento [illegible] il tessuto industriale novese, in particolare con le ditte dolciarie e vinicole. L'Itis dispone [illegible] un attrezzato laboratorio, in cui vengono già eseguite analisi per conto terzi. Anche i macchinari [illegible] all'avanguardia: l'obiettivo è quello [illegible] preparare figure professionali "ad hoc" per Pernigotti, Roquette, Novi e altre aziende locali». Si ipotizza poi [illegible] creazione di corsi di formazione non legati al periodo [illegible] studi quinquennale. «Il progetto è in fase embrionale, ma l'intenzione è di allestire "stage" di uno o più mesi, per l'utilizzo delle varie attrezzature - aggiunge il preside -. Il programma potrebbe essere deciso a tavolino dai docenti della scuola e dai responsabili delle ditte dolciarie». Con il corso biologico, l'Itis [illegible] Novi completa il quadro degli indirizzi scolastici che possano garantire ai neo-diplomati sbocchi immediati nelle ditte [illegible] territorio. «Negli Anni Ottanta, la scuola aveva preparato centinaia di periti meccanici, che lavorano tuttora all'Ilva - conclude Arzani -. Poi, si era passati all'indirizzo elettronico, che aveva dato risultati altrettanto confortanti. Ma ora crediamo che il futuro per i giovani della città sia nel settore alimentare». [m. d.]

NOVI LIGURE. All'Ilva, riprende oggi il dialogo tra azienda e sindacalisti, ma è già teso [illegible] clima: sono molti i problemi da risolvere [illegible] l'ennesimo incidente ad un [illegible] ponte rischia di incrinare anche i rapporti con gli autotrasportatori [illegible]he operano per contro dell'azienda.

«Il primo aspetto da affronta[illegible] riguarda l'organico nello stabilimento novese - sottolinea Diego Accili della Fim Cisl -. L'accordo di luglio parlava chiaro: a ogni pensionamento sarebbe dovuto corrispondere il reintegro in fabbrica di [illegible] cassintegrato. Invece in queste ultime settimane la dirigenza ha congedato 3 lavoratori, ma [illegible] li ha rimpiazzati. Chiederemo di provvedere al più presto».

Un altro tema fondamentale è quello dei 20 addetti della ditta appaltatrice Seco, che [illegible] hanno ancora trovato un'adeguata collocazione in uno dei poli del gruppo Riva. «Per loro, la situazione è ormai diventata drammatica - dicono i delegati di Fim, Fiom e Uilm -. Da mesi sono senza salario e non riesco[illegible] [illegible] mantenere moglie e figli. L'Ilva dovrà garantire un futuro a questo gruppo di operai: noi suggeriamo che vengano integrati nei reparti delle acciaierie di Novi in cui c'è maggiore carenza di personale. [illegible] è infatti constatato che lo straordina[illegible] [illegible] è diminuito in modo sensibile e che alcuni dipendenti sono costretti [illegible] turni massacranti».



L'ingresso dello stabilimento Ilva. Oggi di nuovo di fronte direzione e sindacati

Infine torna a preoccupare l'aspetto sicurezza. L'altro giorno si è registrato l'ennesi[illegible]o incidente su un carroponte: un rotolo d'acciaio si [illegible] sganciato dalla pinza di sostegno ed è precipitato [illegible] terra, a pochi metri da un [illegible] «Ora basta - dice uno dei camionisti - Si rischia la vita tutte le volte che si entra in questo stabilimento». Colpa [illegible] gruista di turno, o difetti cronici dei macchinari? «Non abbiamo elementi sufficienti per dare una risposta precisa - dicono al Cdf -. Il fatto è stato prontamente segnalato dagli autotrasportatori e vor[illegible] che qualcuno di loro si mettesse in contatto con i rappresentanti sindacali per chia[illegible] [illegible] questione». «Non ci stupisce però la paura [illegible] lavoratori e addetti "esterni" - aggiunge Accili -. Ho rilevato personalmente le condizioni fatiscenti di alcuni mezzi di trasporto che vengono utilizzati in fabbrica per spostare i cilindri d'acciaio. Non solo, corre [illegible] che Riva faccia guidare tali mezzi a giovani che non hanno la patente».

Massimo Delfino

Serravalle: commercianti in Comune

Il sindaco media sull'ipermercato

SERRAVALLE. L'amministrazione comunale tenterà di mediare tra le esigenze dei commercianti del Novese e della società «Praga» srl, costituita ad hoc per la realizzazione del progetto Spazio '92.

Lo ha detto l'altra sera il sindaco di Serravalle Antonio Molinari, all'incontro organizzato dalle associazioni di categoria. I negozianti hanno ribadito [illegible] loro «no» all'ipermercato, una delle strutture che dovrebbero sorgere all'interno dell'area prevista per «Spazio '92».

Molinari ha ribadito anche l'impegno di andare in Regione (è stato chiesto un appuntamento al presidente Enzo Ghigo), per discutere delle perplessità che suscita [illegible] market. «Preoccupazioni per [illegible] simile insediamento per i riflessi negativi che potrebbe avere sul tessuto commerciale - ha aggiunto [illegible] sindaco - che abbiamo ribadito anche nella delibera di giunta in cui formulavamo parere favorevole su Spazio '92». «Nell'89, quando venne proposto - ha ribadito il sindaco - la Fidass era stata chiusa [illegible] l'attuale Europa Metalli [illegible] era ridimensionata, per una perdita in paese di 900 posti di lavoro: sfido chiunque amministratore [illegible] dire no a chi è disposto ad investire decine di miliardi in zona, in vari settori, dal turistico ricettivo, all'artigianale, al commerciale. Si vide un'occasione di sviluppo e di rilancio per tutto il paese». [m. pu.]

IN [illegible]

CASTELLAR GUIDOBONO

Quattro giovani nei guai per droga: denunciati

Quattro giovani milanesi sono stati denunciati a piede libero per detenzione di stupefacenti: uno di loro anche per guida in stato di ubriachezza. La Polstrada, sabato notte, li ha fermati per un controllo di fronte al «Mayerling». [m. t. m.]

[illegible]

Condannato per assegni rubati: [illegible] anno e 8 mesi

Il pretore ha condannato il tortonese Alessandro Barbierato, 31 anni, di San Sebastiano, via Palazzo 4 a 1 anno [illegible] [illegible] mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa con la sospensione condizionale della pena. Era accusato di ricettazione di due moduli di assegni, tratti sul conto corrente di Giorgio Mogni. [m. t. m.]

[illegible]

Patteggia per ponte radio senza autorizzazione

Michele Barresi, [illegible] anni, via Opizzoni 10, ha patteggiato 40 giorni di arresto [illegible] la condizionale. L'accusa: aver installato una ricetrasmittente come ponte radio senza concessione. [m. t. m.]

Udienza lampo al processo per il crack da 30 miliardi. I due in carcere dal giugno '95

I Bausone rifiutano l'interrogatorio

A gennaio lanciarono un appello: il pm ci ascolti

Il «bancario» patteggi[illegible]

ALESSANDRIA. Si è conclusa con un patteggiamento a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale [illegible] vertenza che ha avuto come protagonista Massimo Cereda, [illegible] anni, abitante [illegible] San Giuliano Vecchio in via Piacenza, già esattore della «Ca.R.AL. Tributi» che, prima in spalto Gamondio e poi in corso Borsalino, svolge il servizio di riscossione di tributi non versati da commercianti, artigiani o imprenditori. Era accusato di peculato.

L'udienza si è tenuta ieri in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero Nicoletta Bolelli, difensore Massimo Grattarola che ha chiesto [illegible] ottenuto di patteggiare la pena).

Secondo l'accusa, Massimo Cereda fra il 1° gennaio '90 [illegible] il maggio '93 si era appropriato di circa dieci milioni e mezzo versati da vari contribuenti; [illegible] aveva sottratti dieci dalla cassa sostituendoli con un assegno privo di copertura; aveva incassato altri 29 milioni, parte in contanti, parte [illegible] assegni, pagati dall'artigiano Dino Mestre, proprietario di un capannone a Castelceriolo, che doveva versare un residuo Iva relativo al '90. Le somme erano state riscosse agli sportelli di Alessandria e Novi Ligure. La Ca.R.AL., risarcita con sei milioni, ha ritirato la costituzione di parte civile.

Massimo Cereda fu licenziato nell'estate '93 dopo che furono scoperti gli ammanchi. Un contribuente si era presentato alla Ca.R.AL. per verificare la sua posizione: risultava che doveva versare parecchi contributi [illegible] la circostanza lo aveva stupito in quanto aveva già provveduto a saldare ogni pendenza. Aveva pagato a Cereda. Vennero svolti accertamenti e si stabilì che la responsabilità era da attribuirsi all'esattore il quale fu poi denunciato all'autorità giudiziaria. Cereda impugnò il licenziamento e ha poi risolto la sua posizione cessando l'attività dopo [illegible] stato liquidato. Si è difeso asserendo che nella gestione dell'ufficio «c'era molta confusione». [em. cam.]

ALESSANDRIA. «I coniugi Bau[illegible] [illegible] intendono sottoporsi all'esame»: poche parole pronunciate dal difensore Antonio Rossomando [illegible] l'udienza in tribunale che si preannunciava lunga e, forse, interessante, si è rapidamente conclusa. Il presidente Paolo Gallizia ha preso atto della decisione (un imputato è libero [illegible] comportarsi come crede) e con le parti ha concordato il calendario delle prossime udienze: si torna in aula lunedì 7 e giovedì 10 e se non si arriva a sentenza, si proseguirà nei giorni successivi.

Walter Bausone e Rosangela Scarsi non hanno voluto né rendere spontanee dichiarazioni, né essere interrogati. Perché? Non è stato detto ma la difesa ha poi spiegato che gli imputati, detenuti dal giugno '95, non h[illegible] potuto esaminare gli [illegible] al contrario del pm molto documentato su tutto. A gennaio, però, un mese prima del rinvio a giudizio da parte del gip, i coniugi avevano lanciato un appello [illegible] cui chiedevano di essere interrogati dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco che ha condotto l'inchiesta [illegible] loro carico per bancarotta fraudolenta e altri reati. «Siamo stati sentiti una sola volta, [illegible] per soli dieci minuti, l'11 giugno '95, pochi giorni dopo l'arresto». La figlia Manuela ave[illegible] detto che i genitori erano disposti [illegible] qualsiasi confronto e che non tutte le persone insinuatesi nel fallimento [illegible] loro clienti. «Se me lo chiedono direttamente li interrogo» aveva fatto sapere il pm che non ha mai ricevuto una richiesta del genere.



Walter Bausone

A sintetizzare le cifre del crack è stato il dottor Dario Lenti, curatore fallimentare, ultimo teste del processo. «Al fallimento si sono insinuati [illegible] creditori per circa 28 miliardi. Altri, dopo avermi telefonato, hanno desistito consci di [illegible] rientrare in possesso delle somme affidate alla Finanziaria e perse». La cifra globale del dissesto è, però, di 33 miliardi. L'attivo è di [illegible] milioni, compreso un notevole contributo per l'alluvione. «I Bausone hanno messo a disposizione l'immobile della Finanziaria, vale oltre il miliardo, ma non [illegible] loro proprietà personale» ha detto Lenti riferendo che l'attività ufficiale della Con.Fin.Service riguardava la consulenza e le somme erogate dai clienti venivano dirottate sul conto personale dei coniugi.

Emma Camagna

Regione detta le norme

Al parco Capanne sono vietati i giochi di guerra

BOSIO. La regione Piemonte con la legge 65 del 4 settembre '96, ha emanato le norme per l'«utilizzo e [illegible] fruizione» [illegible] parco naturale Capanne di Marcarolo. In 24 articoli definisce, modalità, comportamenti e limiti a cui obbedire nell'area. [illegible] afferma il diritto di libero accesso al parco senza limiti di orario. Una parte del regolamento è dedicata alla circolazione dei veicoli motorizzati, ai quali, ad esempio, non è consentito il transito fuori dalle strade e dai percorsi individuati dall'ente parco. Ovviamente una restrizione che [illegible] riguarda mezzi di soccorso, quelli autorizzati dall'ente Parco o utilizzati per l'agricoltura. Sono vietati i giochi di guerra, l'[illegible]cizio della caccia, il lavaggio dei veicoli nei corsi d'acqua [illegible] lo scarico [illegible] liquami inquinanti.

Per altri divieti si segue la normativa prevista sull'intero territorio piemontese. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Annunciata dalla Lega

Guardia pad[illegible] in provincia «Si [illegible] stasera»

ALESSANDRIA. «Sono costituite le compagnie provinciali di Alessandria, Imperia, Mode[illegible] Monza, Trento e Treviso. Le compagnie della guarda nazionale sono sotto la responsabilità organizzativa ed amministrativa del governo provvisorio della Padania». Così [illegible] comunicato della Lega Nord dell'altro ieri. Ma della compagnia provinciale la Lega cittadina non se ne sa nulla. «[illegible] discuteremo questa sera - spiegava ieri l'assessore Dario Pavanello -. Ma non sarà nulla di quello che si fa intendere: per [illegible] esiste un servizio d'ordine per i comizi e le feste».

La notizia delle Compagnie di guardie nazionale proveniva da un comunicato del Governo provvisorio. «Si costituiranno [illegible] strutture operative proprie e organizzazione logistica separata rispetto alla Lega Nord. Le compagnie aderiscono allo sta[illegible] della federazione». [a. m.]

Morano Po, lo scontro frontale di sera sulla statale. Ferito un torinese

Artigiano si schianta in auto

Abitava a Cerrina, lascia due figliolette

IN BREVE

FUBINE

Furto in capannone agricolo è sventato dai carabinieri

I ladri, che l'altra notte hanno tentato di rubare in [illegible] capannone agricolo di Fubine, [illegible] fuggiti a bordo [illegible] [illegible] «Punto» di colore scuro perchè disturbati dai carabinieri. [s. m.]

ACQUI [illegible]

S'inizia oggi ad Alba processo al geometra Piana

S'inizia oggi ad Alba il processo all'ex sindaco di Feisoglio a due ex assessori [illegible] al geometra Franco Piana, di Acqui. Tutti [illegible] accusati di concorso in falso e truffa sui finanziamenti chiesti alla Regione per i lavori [illegible] strade comunali. [g. f.]

CASALE

Convegno su «Stress emozioni e [illegible]

«Curarsi [illegible] le immagini» è il tema dei due incontri promossi dal gruppo «I ricostruttori» col patrocinio del Comune. Il dottor Giordano, di Torino, questa sera alle 21, nell'auditorium Santa Chiara, parlerà [illegible] «Stress, emozioni, [illegible]: una ipotesi psicosomatica». [s. m.]

MORANO. Un artigiano [illegible] 35 anni si è schiantato in auto, l'altra sera, sulla statale 31 bis Casale-Torino, nel tratto che passa dal comune di Morano Po, [illegible] pochi chilometri da Casale. [illegible] vittima si chiamava Andrea Salmin [illegible] abitava [illegible] Cerrina, in via Roma 86, con la madre Cleofe Zorzan, e con i fratelli Massimo, Paolo, Giancarlo [illegible] Emma. Lascia anche due figliolette, Jessica e Desi, che vivono a Vercelli.

Salmin, poco dopo le 21,30, aveva lasciato la casa di Cerrina e, salito a bordo della propria «Renault 5», si era diretto verso Casale, per raggiungere la frazione di Popolo, dove abita la fidanzata.

Giunto sul rettilineo della statale che costeggia il centro abitato di Morano Po, davanti al ristorante «Edera», Salmin avrebbe compiuto [illegible] manovra di sorpasso, proprio mentre, dal lato opposto, stava sopraggiungendo la «Fiat Tempra» guidata da Roberto Crosa, 36 anni, di Rondissone (Torino), piazza Cesare Battisti.

L'urto frontale è stato violentissimo. Salmin ha avuto la peggio. Crosa, rimasto imprigionato sull'auto, è stato liberato dai vigili del fuoco di Casale. Ricoverato all'ospedale Santo Spirito, ne avrà per un mese.

Inutili, invece, gli aiuti prestati all'artigiano di Cerrina che, purtroppo, è giunto cadavere al pronto soccorso.



Andrea Salmin, [illegible] 35 anni

Ai familiari è giunta la notizia un'ora dopo l'incidente. «Ci hanno telefonato dell'ospedale, dicendoci soltanto che Andrea era stato coinvolto in un incidente - racconta il fratello Massimo -. Quando siamo arrivati, l'abbiamo trovato morto».

La famiglia Salmin [illegible] conosciuta nella zona: «Braccianti agricoli, grandi lavoratori» spiegano in Municipio. Salmin era da alcuni [illegible] impegnato nel settore dell'edilizia e lavorava soprattutto nella zona di Robbio (Pavia), dove aveva vissuto per qualche tempo. [s. m.]

«La variante? [illegible] farà»

Così Di Pietro risponde a Muzio sulla circonvallazione moranese

MORANO PO. «Da qualche anno il traffico, soprattutto pesante, sul tratto [illegible] strada [illegible]ale 31 bis per Torino che attraversa [illegible] comune di Morano, [illegible] costantemente in aumento ed è causa [illegible] numerosi incidenti. Perchè [illegible] si costruisce la circonvallazione, per la quale c'è [illegible] progetto che giace [illegible] tempo all'Anas?».

Il parlamentare casalese, Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, aveva rivolto questa interrogazione - la prima appena si era insediato, a maggio - al ministro dei Lavori pubblici. «Da tempo - aveva ricordato Muzio - il progetto che giace all'Anas di Torino attende di essere finanziato. Chiedo che si proceda al più presto, affinchè possano essere appaltati i lavori».

Qualche giorno fa Di Pietro gli ha risposto, dopo aver interpellato l'Anas: «Già nel '91 l'Anas [illegible] approntato un progetto [illegible] [illegible] che prevedeva la costruzione di una variante della statale, ma non è stato recepito nel piano triennale 91/93. Ora invece risulta inserito nel programma [illegible] opere individuate dalla Regione per la formazione del piano triennale 1997/99. La Giunta regionale è impegnata a garantire a questa variante della statale che passa da Morano un ordine prioritario».

In merito alla richiesta di dissuasori [illegible] velocità in corrispondenza [illegible] centro abitato, sollecitata da Muzio, Di Pietro dice che [illegible] collocati «appena conclusi i lavori per [illegible] rifacimento del piano viabile, di cui sono in corso le procedure d'appalto».

La strada statale 31 bis che collega Casale con Torino, è piuttosto stretta [illegible] le [illegible] sorgono praticamente a ridosso. Il punto più pericoloso è in corrispondenza [illegible] una doppia [illegible] che [illegible] trova proprio vicino al centro di Morano.

Tra l'altro [illegible] statale «divide in [illegible] il paese. [s. m.]

Arzilla ottantenne

Restituisce portafoglio trovato

CASALE. Ha ottant'anni, qualche problema al cuore e alla circolazione, ma ha la vista buona Zita De Lorenzi, che da parecchio tempo vive [illegible] pensionato dell'Istituto San Domenico in via Pinelli.

L'altro giorno, [illegible] passeggiava nella vicina piazza Statuto, ha notato [illegible] portafoglio, l'ha raccolto [illegible] ha visto che conteneva del denaro. «Molto, molto denaro», dice. Erano alcuni milioni. L'ha consegnato al commissariato e [illegible] poliziotti hanno rintracciato la proprietaria (una commerciante di Vignale, titolare [illegible] una macelleria) e l'hanno restituito.

E' la protagonista [illegible] raccontare l'episodio. «Ero uscita dal pensionato per fare una passeggiata. Vicino a una panchina ho visto il portafoglio. Mi [illegible] abbassata con calma [illegible] l'ho raccolto. Sono subito rincasata [illegible] l'ho aperto. Quando ho visto che [illegible] così tanti soldi ho avuto persino paura».

[illegible] p[illegible] [illegible] consegnare il portafoglio al bar lì davanti, ma poi ha ritenuto che fosse meglio andare il commissariato. «Da sola non me la sentivo [illegible] affrontare i poliziotti. Così ho aspettato la mia amica, Andreina Muti Rossi, che mi ha accompagnato».

Andreina Muti Rossi, che ha [illegible] anni, [illegible] abita [illegible] [illegible] Gonzaga, [illegible] conosciuta per la sua grande disponibilità con [illegible] prossimo; è stata anche insignita con il «Premio della Bontà». [s. m.]

Per 5 miliardi

Venduta la colonia di Sestri

CASALE. C'è l'accordo definitivo per la vendita della Colonia Tagliaferro a Sestri Levante. Il Comune ligure acquista l'edificio pagando [illegible] somma di cinque miliardi e [illegible] milioni, che saranno divisi tra i comuni di Casale [illegible] [illegible] Biella, proprietari dell'edificio. La cifra è stata stabilita [illegible] [illegible] collegio di tecnici, presieduto dal presidente nazionale del Collegio ingegneri. La cifra di [illegible] miliardi [illegible] 400 milioni sarà divisa non in parti uguali; a Casale spetterà qual[illegible] in più, per gli investimenti in lavori di manutenzione. «Non litigheremo per la cifra» commenta l'assessore Ottone artefice dell'operazione che rientra in un programma complessivo di alienazione di beni per scopi sociali e con il cui ricavato si possono fare investimenti. Per completare [illegible] [illegible]sione manca più solo il rogito notarile. Quanto tempo per pagare? Nè Casale nè Biella hanno premura, Sestri sta già pagando un affitto annuale, indicizzato, che funge da acconto sul valore stabilito. L'edificio, sede della storica «Colonia Tagliaferro» che ha ospitato generazioni di bimbi casalesi e biellesi: sarà a trasformato in un centro congressi. Tra l'altro, per Casale [illegible] Biella l'operazione [illegible] tanto più favorevole, non avrebbero più potuto utilizzare la Colonia se non investendo cifre cospicue per ristrutturarla: il [illegible] ligure aveva posto dei vincoli sull'utilizzo. [s. m.]

Sono fuggiti su una «Uno» bianca, poi abbandonata sotto il ponte dell'autostrada

Rapina [illegible] poste di Castelferro

Due banditi ieri nell'ufficio: bottino, 20 milioni

CASTELFERRO. Rapina, ieri, all'ufficio postale di Castelferro, dove i malviventi si sarebbero impossessati di una ventina di milioni di lire. In due [illegible] giunti in paese [illegible] un'auto, pare rubata [illegible] Ovada, e mentre uno è rimasto a bordo, l'altro, armato di pistola, è entrato nell'ufficio e si è impossessato del denaro. L'ufficio postale di Castelferro, la piccola borgata del Comune di Predosa, divenuta famosa per le [illegible] vicende sportive con il tamburello, ha recentemente cambiato sede ma [illegible] sempre dislocato nella via principale. Quando è stato portato a termine il colpo - erano [illegible] [illegible] 13 - [illegible] strada era praticamente deserta.

Qualcuno, comunque, avrebbe visto una «Uno» bianca fer[illegible] nei pressi dell'ufficio postale per poi allontanarsi velocemente, dopo breve tempo. Il tempo necessario [illegible] uno dei due per entrare nell'ufficio e portare a termine la rapina.

Biondo, con una barba a pizzo, a viso scoperto, armato di pistola, il rapinatore, dopo aver pronunciato la solita frase intimidatoria, ha chiuso il titolare dell'ufficio nell'attiguo locale dei servizi. Precipitosamente ha poi arraffato tutto il contante che ha trovato, sembra una ventina di milioni.



I carabinieri hanno inseguito i banditi

Tornato in strada è salito sull'auto [illegible] fianco del complice, pure lui giovane [illegible] con barba, ma più scura del compagno. La «Uno» velocemente si è allontanata attraversando l'abitato, ed è stata abbandonata sotto il ponte dell'autostrada Voltri-Sempione. Non è da escludere che i due, scavalcando la rete [illegible] protezione, abbiano raggiunto una carreggiata della A 26 dove, [illegible] altro complice potrebbe essere stato attenderli per fuggire indisturbati. Naturalmente è scattato l'allarme e sono state immediatamente mobilitate le forze dell'ordine per dare la [illegible] ai rapinatori, ma pare senza alcun risultato.

L'ufficio di Castelferro era già stato preso di mira nel giugno '93. Allora ad agire era sta[illegible] un bandito solitario che era riuscito ad impossessarsi di circa [illegible] milioni. Una parte del bottino era stata ricuperata, l'aveva smarrita per strada per raggiungere l'auto.

Renzo Bottero

Tentato furto [illegible] in due

CASALE. Due albanesi, Berzani Klement, 23 anni, e Afrim Kabashi, di 21, che abitano in città, in via Bertana 32, sono stati arrestati dalla polizia perchè sorpresi in atteggiamento sospetto vicino a un'auto parcheggiata in via Trino. Gli agenti hanno notato i due che si aggiravano nella [illegible] [illegible] Porta Milano [illegible] hanno deciso di fare un controllo. Vicino a loro c'erano un coltello, [illegible] pinza e un tronchesino. Inoltre il deflettore del finestrino posteriore dell'auto [illegible] la guarnizione tagliata. I due sono stati arrestati con l'accusa di tentato furto. Ieri mattina sono stati rimessi in libertà. Al processo per direttissima i due si sono dichiarati estranei al fatto. Il difensore ha chiesto [illegible] proroga fino all'udienza di lunedì. [s. m.]

Cuneo, convegno di marketing

Così si diventa azienda leader

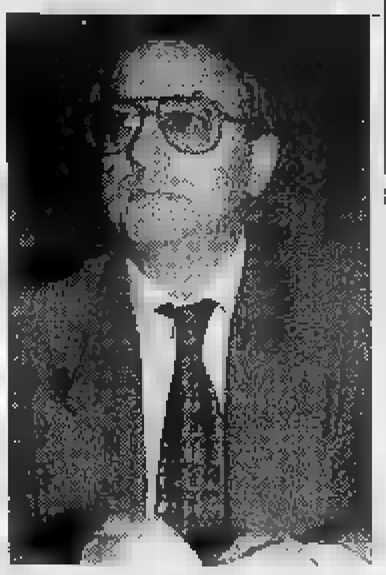
CUNEO. Il Club dirigenti vendita marketing, con il supporto di Unione Industriale, Camera commercio Banca regionale europea organizza, da domani a domenica, il primo convegno internazionale sul tema «Creatività, passione: dall'azienda famigliare al marchio internazionale. storia e il successo di tre aziende alimentari cuneesi».

«L'incontro - spiega presidente, Franca Ghiazza - con l'intento di affrontare un argomento appassionante che mette in luce realtà locali di cui andiamo orgogliosi».

tre aziende cui verrà illustrata la storia sono la «Baratti & Milano», con sede a Bra, che opera nel settore della lavorazione del cioccolato dal 1858; la «Ferrero» di Alba, leader nella produzione dolciaria e la «Barbero Spa» Canale d'Alba, produttrice di vini e liquori.

All'incontro saranno presenti operatori di Torino, Biella, Milano, Genova, Brescia, del Dipartimento delle Alpi Marittime, Regione Paca Rhone Alpes per la Francia; Losanna, Ginevra e Lugano per Svizzera e Dusseldorf per la Germania.

Dopo l'arrivo (domani) dei partecipanti, l'incontro entrerà sabato nel vivo una visita al mattino alla «Baratti & Milano»; gli ospiti verranno ricevuti dal direttore di stabilimento, Piergiorgio Previotto. Alle 14,30, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41 a Cuneo, s'inizieranno le relazioni, introdotte da una panoramica sull'economia piemontese Giovanni Bocchino, responsabile dell'ufficio Job Placement della Facoltà di Economia e vice presidente del Club dirigenti



Gian Luigi Montresor

vendite & marketing Torino.

Illustrerà la storia e le politiche commerciali della «Ferrero», Secondo Della Noce, direttore centrale vendite; per la «Barbero 1891», parleranno l'amministratore delegato Domenico Colla e il direttore marketing Vito Chiarion Casoni.

La conferenza verrà presieduta da Gian Luigi Montresor, responsabile marketing «La Stampa» e presidente del Club dirigenti vendite & marketing Torino. Al termine si terrà un galà al castello Envie.

Domenica i convegnisti visiteranno Alba, assistendo al Palio degli asini. La partecipazione al meeting è libera.

Per prenotazioni telefonare allo Studio Arrò (0171-699959) che ha collaborato all'organizzazione.

Vanna Pescatori

Ad Asti convegno con il ministro dell'Ambiente

«Chiudete l'Acna»

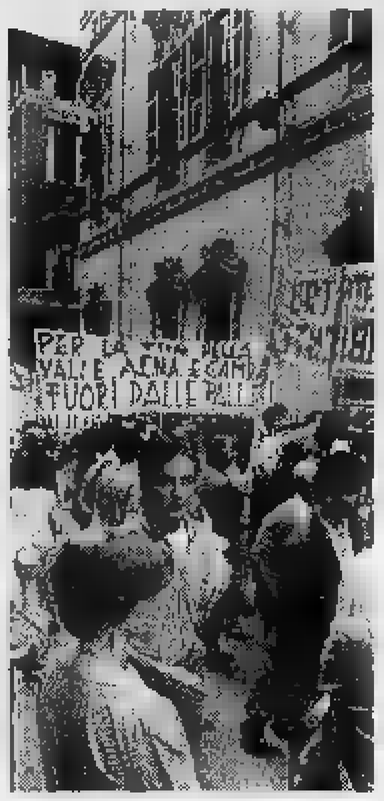
Sabato prossimo si vuole rilanciare la proposta di legge per bloccare l'azienda chimica e il depuratore «re-sol»

ASTI. Un convegno per rilanciare la proposta di legge di chiusura dell'Acna: si terrà sabato, al palazzo della Provincia (ente organizzatore), l'annunciata presenza ministro Edo Ronchi. Proprio il titolare del dicastero dell'Ambiente nei giorni scorsi ha presentato una proposta per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dello stabilimento di Cengio: è uno dei «nodi» più delicati del caso-Acna, anche per i risvolti riguardanti l'eventuale utilizzo dell'impianto «re-sol».

Il titolo del convegno dà già una chiara indicazione della via che intende seguire l'Amministrazione provinciale di Asti: «Acna, chiuderla con una legge». «Con questa iniziativa - spiega l'assessore Pensabene - intendiamo rilanciare la proposta di legge del Consiglio regionale al Parlamento, del luglio '92, sulla chiusura dell'Acna, quella dell'impianto "re-sol", e conseguentemente, la bonifica della Valle Bormida, la contemporanea tutela dei lavoratori impiegati all'Acna».

Il convegno s'inizierà alle 9, sarà seguito, nel pomeriggio, da una tavola rotonda. E' prevista la partecipazione, fra gli altri, dei presidenti delle Province di Asti, Cuneo, Alessandria. In scaletta contributi parte di Rolando Picchioni (presidente Consiglio regionale), Gianluigi Biestro (presidente Asprovit), Francesco Ferrante (direttore di Legambiente), Luigi Mara, (Medicina democratica), Ugo Cavallera, (assessore regionale), Bruno Bruna (Associazione Rinascita), Giorgio Cortellessa (Ailav), Giancarlo Veglio, (sindaco di Cortemilia) e parlamentari piemontesi. [f. la.]





Dal dell'Ambiente è già stato presentato un progetto per lo smaltimento dei 300 mila di rifiuti tossico-nocivi

Un «blitz» degli ecologisti

Contestati lavori vicino alla recinzione

ACQUI TERME. Nuovo «blitz» degli ambientalisti piemontesi all'Acna di Cengio. Stavolta il motivo del sopralluogo state le opere di scavo sbancamento, nonché prosciugamento di pozza percolato fatte eseguire dall'azienda prossimità del muro di cinta dello stabilimento.

«I lavori modificano luoghi al centro del processo alla pretura di Savona» sostengono gli logisti chiedendone l'immedia- sospensione.

I risultati dei controlli sono stati presentati ieri mattina palazzo Robellini, durante conferenza stampa indetta dall'Amministrazione comunale di Acqui. tutto è stato documentato da una perizia tecnica del geologo Giovanni Ghione, consulente incaricato dal Comune di Alessandria nell'incidente probatorio davanti al gip di Savona. «Nei giorni abbiamo inviato al gip e al pubblico ministero della Pretura circondariale di Savona la relazione del dottor Ghione e una videocassetta che documenta una rie di lavori messi in atto dell'Acna vicino al di cinta dello stabilimento» spiegano Eliana Barabino, presidente del Comitato permanente di crisi Acna Valle Bormida Paola Cimmino, all'Ambiente Acqui.

E aggiungono: «L'istanza, presentata dall'avvocato Valerio Ferrari di Acqui e dal procuratore legale Luca Gastini di Alessandria, per conto dei Comuni Acqui, Cortemilia, Sezzadio, Castelspino e Melazzo, chiede in pratica alla Pretura Savona l'immediata sospensione dei lavori all'Acna di Cengio, nelle vicinanze dello scarico, visto che quell'area è oggetto dell'incidente attualmente in Si pensa che «possano cancellate prove dell'inquinamento».

Sul problema sollevato dagli ambientalisti piemontesi si dovrà pronunciare breve la Pretura di Savona. [g. l. f.]

Lampada votiva

S. Francesco avrà l'olio piemontese

TORINO. E' stato affidato al Piemonte, per la terza volta dal '39, l'incarico offrire l'olio e riaccendere la «Lampada Votiva dei Comuni» vicino alla tomba di San Francesco, patrono d'Italia. Le annuali celebrazioni di S. Francesco, nelle basiliche di Assisi, s'inizieranno stamattina con la partecipazione di numerose autorità religiose e politiche del Piemonte alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, del cardinale legato pontificio Carlo Furno un rappresentante del Governo.

Angelo Maria Manzini, del Movimento Francescano Piemontese, racconta: «Alle celebrazioni, che proseguiranno anche domenica, attendiamo l'arcivescovo di Torino e tutti i vescovi piemontesi, il presidente della Giunta e del Consiglio regionale, tutti i presidenti delle Province, sindaco di Torino e delle principali città della regione oltre ministri superiori degli Ordini francescani».

Messaggi di adesione all'iniziativa sono arrivati da numerosi esponenti del mondo politico e amministrativo che oggi saranno ad Assisi. Fra i tanti quello di Enzo Ghigo, presidente della Regione: «Il monito di Francesco e Chiara a non dolersi delle difficoltà del presente è quanto mai valido». del Presidente della Provincia di Torino, signora Bresso: «Diciamo grazie Francesco per averci insegnato che le persone, come i fiumi, i mari e gli animali, non sono ceduti alla proprietà, affidati alla nostra responsabilità».

Un messaggio è stato elaborato anche dai vescovi del Piemonte: «La figura di Francesco, così evangelica, ci obbliga a riflettere sul nostro modo sere cristiani». [g. mar.]

Presentato [illegible] cartellone del Municipale casalese

Un teatro «aperto»

Dieci titoli per 27 sere [illegible] un appello ad avvicinarsi e partecipare «Ci rivolgiamo soprattutto agli insegnanti, diano loro l'esempio»

CASALE. Al Teatro Municipale c'è posto per tutti. Non [illegible] vero che le poltrone [illegible] tutte occupate, non è [illegible] che [illegible] un «santuario» per pochi eletti, non [illegible] vero che bisogna avere l'abito da sera ed [illegible] appena usciti dal parrucchiere per sedersi davanti al palco e cogliere la magia racchiusa in quella scatola decorata di stucchi dorati.

Suona così, accorto [illegible] pieno di pathos, l'appello lanciato ai casalesi dall'assessore alla Cultura Elio Carmi e dal direttore artistico del Municipale, Franco Gervasio, alla presentazione ufficiale [illegible] cartellone della settima stagione casalese.

«Il Municipale è di tutti - dice Gervasio - e l'edificio, anche [illegible] meraviglioso, per potersi considerare vivo necessita di un pubblico composto da persone diverse per età e per gusti, che non facciano mancare la loro critica, positiva o negativa che sia: vogliamo un teatro vivo per una città viva».

Non [illegible] un piagnisteo, ma la presa di [illegible] un fenomeno di crisi che è, sì nazionale, [illegible] che [illegible] può essere risolto restando con le mani in mano [illegible] ad aspettare nuovi eventi [illegible] nuove mode.

Il Municipale si presenta all'appuntamento con una programmazione di dieci spettacoli interpretati da personaggi di spicco del teatro italiano. Per rispondere alle esigenze del pubblico, il cartellone si interrompe [illegible] dicembre, già troppo ricco [illegible] iniziative in città; gli spettacoli (10 titoli, distribuiti in 27 serate) si articolano tra ottobre e novembre, per proseguire tra gennaio e aprile.

Si può acquistare il [illegible] per 10 spettacoli a 330 mila lire, l'abbonamento completo per 310 mila, l'abbonamento a 7 spettacoli in terza serata per 210 mila. Per i giovani, i 10 spettacoli costano 170 mila, le sette sere 120 mila. Uno speciale abbonamento per i docenti costa 250 mila lire.

Proprio la categoria degli insegnanti [illegible] una di quelle che, «stranamente» commentano Carmi e Gervasio, risponde meno all'appello. «E' impensabile che gli insegnanti non sentano la voglia di andare a teatro e non incitino i loro alunni, soprattutto nelle superiori, a conoscere l'emozione che si sprigiona dalla [illegible].

I biglietti si possono acquistare anche singolarmente al botteghino del teatro, appena prima dello spettacolo; posti ce ne sono, e anche in ottima posizione. «Desideriamo vedere gli sguardi della gente emozionati [illegible] felici - commenta Gervasio - come di solito accade all'uscita da una serata a teatro». [s. m.]

[illegible]

Martedì 22, mercoledì 23, giovedì [illegible] ottobre «**IVANOV**» con Gabriele Lavia
Martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31 ottobre «**DAL MATRIMONIO AL DIVORZIO**» con Sergio Fantoni
Lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 novembre «**UN MARITO IDEALE**» con Aroldo Tieri [illegible] Giuliana Lojodice
Lunedì 18 [illegible] martedì 19 novembre «**CANDIDA**» [illegible] Marina Malfatti
[illegible] 7, mercoledì 8 [illegible] giovedì [illegible] gennaio «**IL [illegible] DELLE VEDOVE**» con Valeria Valeri
Martedì 21, mercoledì [illegible] giovedì 23 gennaio «**N[illegible] TI CONOSCO PIU'**» con Lauretta Masiero
Martedì 11, mercoledì 12 e giovedì 13 febbraio «**HARVEY**» con Ugo Pagliai e Paola Gassman
Lunedì 24 [illegible] martedì 25 febbraio «**MARIA CALLAS MASTER CLASS**» con Rossella Falk
Martedì 18 e mercoledì 19 [illegible] «**UOMO E G[illegible]TUOMO**» con Luca De Filippo
Martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 aprile «**R[illegible]**» con Flavio Bucci

Stasera Cilumbriello e Camerini

Due cantautori tra sogni e miti

[illegible] Stasera c'è l'imbarazzo della scelta per gli appassionati della [illegible] d'autore: al caffè Ribaldo [illegible] via Vescovado si esibisce Luigi Cilumbriello, cantautore lucano cresciuto [illegible] residente ad Asti, mentre al Time Out di via Santorre di Santarosa canta Alber[illegible] Camerini, l'«Arlecchino rock» degli Anni '70.



Luigi Cilumbriello stasera è al Ribaldo

Cilumbriello è personalità complessa, che [illegible] canzoni dove abbondano sogni, viaggi e riflessioni. Potrebbe essere ingeneroso dire che prosegue la via tracciata da Paolo Conte: l'originalità delle sue composizioni è stata d'altronde riconosciuta in due rassegne della canzone intelligente, come il Club Tenco e il premio Recanati. Nel festival marchigiano, solo 33 canzoni su oltre 700 inviate sono state selezionate dall'associazione Musicultura, e il brano di Cilumbriello dal curioso titolo «Noi qui prendiamo il sole nudi con i guanti» è entrato tra gli otto premiati da un comitato composto da gente come Battiato, Dalla e De André.

Cilumbriello ama il teatro, ha recitato e scritto testi, ma per vivere ha fatto anche il rigattiere: e delle sue mille esperienze c'è traccia nei versi che scrive con grande sentimento.

Altra musica, invece, è quella di Alberto Camerini, che molti ricordano per il look stravagante con cui si esibiva nei circoli milanesi. Il suo successo è legato in particolare a un brano del '77, «Gelato metropolitano», ma la [illegible] discografia è più vasta, comprendendo tra l'altro, «La ballata dell'invasione degli extraterrestri», «Rudy e Rita» e «Rockmanticos».

Camerini è [illegible] in Brasile, ma vive in Italia da quando aveva 4 anni: la passione per la musica sudamericana riemerge comunque qua [illegible] là nei brani [illegible] sua composizione. Stasera, al Time out, proporrà un concerto acustico, in cui passerà in rassegna le [illegible] canzoni di un tempo. Per dieci anni, dall'86 - quando uscì «Angeli [illegible] blue jeans» - al '95 si [illegible] eclissato dalla scena: poi si è rifatto vivo [illegible] «Dove arriva l'arcobaleno», prodotto dalla piccola etichetta Hi-lite. [b. v.]

[illegible]

[illegible] [illegible]

I successi di ogni tempo

Al Saxo pub di Novi successi Anni '60, '70, '80 [illegible] Pino e Rosanna. Il Master [illegible] Bosco Marengo apre con i Dobrilla i giovedì dedicati a liscioteca, musica latino-americana [illegible] musica dal vivo. [b. v.]

[illegible]

Oggi [illegible] proiezioni alla Ferrero

Al via la stagione del gruppo ci[illegible] Alessandria «Enrico Foà»: [illegible] sala Ferrero alle 18,30 [illegible] presentata la stagione [illegible] proiettato [illegible] video del film «Close up» di Abbas Kiarostami. Alle 21,30, è in programma «Il palloncino bianco» di Panahi, seguito [illegible] «Il giorno della prima [illegible] "Close up"» di Nanni Moretti. Sarà possibile tesserarsi dalle 18 alle [illegible]. [b. v.]

IN MOSTRA

Un artista torinese [illegible] Cgil

Il pittore torinese Giorgio Giorgi [illegible] oggi alle 17 all'inaugurazione della [illegible] personale nella sala della Cgil, in [illegible] Cavour 27 ad Alessandria. Socio della Promotrice delle Belle arti e del Piemonte artistico culturale, illustratore della rivista «Ufo», Giorgi ha ottenuto lusinghieri giudizi dalla critica. [f. m.]

MUSICA PER ORGANO

Un concerto nella cattedrale

Alle 21 si terrà nella cattedrale di Tortona un concerto di Christian Robert, organista del duomo di Bordeaux: L'appuntamento è nell'ambito della stagione concertistica nelle chiese della provincia, curata [illegible] Letizia Romiti. [b. v.]

GASTRONOMIA

Un giovedì da vegetariani

Riprendono [illegible] ristorante-piano bar Club House di via Pavia, ad Alessandria, i «giovedì vegetariani». [b. v.]

CIRCO

Il Triberlis è a Casale

Alle 21,15, in piazza d'Armi, [illegible] Casale, spettacolo inaugurale del circo Triberlis, che propone una storia dell'arte circense dall'antica Roma a oggi. Fino a lunedì, due spettacoli quotidiani: 16,30 [illegible] 21,15. [b. v.]

ALLA RIBALTA

Musicista per il teatro Luca presenta il suo cd

UN musicista affascinato dal movimento scenico: così si può definire Luca Olivieri, 28 anni, nato a Milano ma da tempo residente a Bistagno, nell'Acquese.

Olivieri è diplomato in pianoforte al conservatorio Paganini di Genova, ha frequentato corsi di composizione e informatica musicale e si dedica in particolare a musiche originali [illegible] sonorizzazioni per spettacoli teatrali e multimediali.

Da pochi giorni è uscito un [illegible] «cd», a prezzo promozionale (solo 18 mila lire), con la colonna sonora composta per lo spettacolo «Trigentagramma» del Teatro del Rimbombo di Novi. «Trigentagramma» è stato rappresentato in diverse città [illegible] Piemonte e, recentemente, durante la festa medievale di Cassino, in una versione [illegible] particolarmente suggestiva sul sagrato della chiesa romanica.

«E' stata per me un'esperienza davvero interessante - commenta Olivieri -: si può dire che lo spettacolo del regista Enzo Buarné e la mia [illegible] siano nate in parallelo. Assistendo alle prove della compagnia, quando la stesura del copione non [illegible] ancora quella definitiva, ho tratto progressivamente l'ispirazione per comporre le musiche».

Si tratta di composizioni che mantengono la propria identità [illegible]he al di fuori del contesto teatrale per [illegible] sono state create: con Olivieri, che ha suonato pianoforte [illegible] sintetizzatori, hanno collaborato alle registrazioni in studio diversi musicisti. Il «cd» si può acquistare anche per corrispondenza, oltre che nei negozi di musica, prenotandolo allo 0368-34.67.872.



Il compositore Luca Olivieri

Olivieri ha lavorato come arrangiatore [illegible] strumentista ai dischi del gruppo rock Yo Yo Mundi e ha composto musiche per videocassette d'arte e una videomostra.

Un'altra esperienza molto particolare è stata la stesura di un commento sonoro originale per [illegible] film muto di Eizenstein, «Sciopero»: Oliveri l'ha anche eseguito dal vivo a Palazzo Esposizioni [illegible] Roma e nei teatri Comunale di Faenza [illegible] Palazzo di Bari. [b. v.]

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible]ssandrino Tel. (0131) 252.544 18,30/22,30. L. 10.000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,20 L. 8000/6000	**La lupa** *di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96)* — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**
Comuna[illegible] SALA GRANDE Tel. 234.240 Ore 20/22,30 L. 10.000 posto unico	**Striptease** *di A. Bergman, con D. [illegible], B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce [illegible] guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Comunale SALA [illegible] Tel. [illegible] Or.: 21,30 L. 6000 ris. soci Gruppo Cinema	**Il palloncino bianco e Il giorno [illegible] prima di [illegible] Up**
Corso Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 L. 10.000 (posto unico)	**Mission: impossible** *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista [illegible] agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake [illegible] celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 7000 (posto unico)	**[illegible] vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**[illegible]**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,10/22,25 L. 10.000 (posto unico)	**The [illegible] (Il mito)**
ACQUI TERM[illegible] **Ariston** [illegible]. (0144) 322.885	CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 332.400 Or.: 18,30/22 L. 8000/6000	OGGI CHIUSO
ARQUATA S[illegible] **R[illegible]** Tel. (0143) 667.516	[illegible] CHIUSO
CASALE [illegible] **Vittoria** Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,25 L. 10.000/8000	**[illegible]a** *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma [illegible] delusioni [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**
Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 18,30/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **F[illegible]**
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000	**Qualcosa [illegible] personale** *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**
NIZZA MON[illegible] **Aurora** Tel. (0141) 701.459 Or.: 20/22,30 L. [illegible]	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20/22,30 L. 8000/6000	**Independence day** *di [illegible]. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda [illegible] extraterrestri [illegible] la terra [illegible] impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [illegible] gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]
[illegible] Tel. 701.498 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	**[illegible]bola** *di B. Luna, con V. Marini, [illegible] Dionisi, J. Perugorria (Italia-Spagna '96)* — Una [illegible] di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**
Verdi [illegible]. 701.459 Or.: 20,30/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Film [illegible] ai minori di 18 anni**
NOVI [illegible] **Moderno** Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 L. 10.000/6000	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — [illegible] ragazza, che fa [illegible] spogliarellista per [illegible] l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando [illegible] mafioso [illegible] mette gli occhi ad[illegible]. N. V. 1h 55' **Drammatico**
OVADA [illegible] **[illegible]nale Dolby** Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,30 L. [illegible]	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere [illegible] abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
SERRAVAL[illegible] **Lux** Tel. (0143) 62.885 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000/6000	[illegible]
TORTONA [illegible] **[illegible]** Tel. 861.326	[illegible] PER RESTAURI
[illegible] **Arlecchino** Tel. (0383) 648.124 Ore 21,15 L. 8000/5000	NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible], tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media.** Or.: 18,30; [illegible].
ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible], tel. 856.521. **The rock.** Or.: 17,30; 20; 22,30 V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1 **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18[illegible]; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Bambola.** Or.: 14.30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi [illegible], telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. [illegible] 2 via [illegible] telefono 436.0723. **La mia generazione.** [illegible]: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bambola.** V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za [illegible]; tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e [illegible] spiare.** Orario: 16; 17.40; [illegible] 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **La bruttina stagionata.** Orario: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Giovani streghe.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Poeti dall'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **I fratelli Mc Mullen.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible]sion: impossible.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** [illegible]: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible]EATRO REGIO. 14, 15, 16 ottobre: Convegno L'Acustica come bene culturale - [illegible] progettaz. acustica del teatro d'opera: conservazione o in[illegible]. Organizz. Teatro Regio, Città di To[illegible], Politecnico di Torino, Cianni di Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. [illegible]. 8815.377.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible]. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire.** Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19 — **Starzinger,** cartoni animato
19,25 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg9**
20,30 **[illegible]: luci sfolgoranti,** tv movie
22,20 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole
17 — **Bill Cosby show**
[illegible] **Wilma e... contorni**
[illegible] **[illegible] out,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento,** film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **[illegible] speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
17,20 **I Walton,** telefilm
19,20 **[illegible]le,** varietà
19,35 **[illegible]onze istruzioni per l'uso**
19,32 **[illegible] man,** cartone animato
20 — **[illegible]n il guerriero,** [illegible]
20,30 **Complotto al Cremlino,** [illegible]
22,30 **Seven sh[illegible]**
23,33 **[illegible] television**
0,20 **Rouge**

Primantenna
18,30 **Appuntamento con [illegible]**
19,30 **Tg [illegible]**
20,10 **[illegible] auto [illegible] settimana**
21 — **[illegible]**
22,30 **Tg diario [illegible] giorno**
22,45 **Appuntamento con Petrone**

23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **[illegible]... all [illegible]**
23 — **[illegible] auto della [illegible]**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... [illegible]**
1 — **Notte Vg**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Hollywood cop,** tv movie
22,30 **[illegible] più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match music**

[illegible]
14,15 **[illegible]ta d'oggi**
15 — **Tg Time**
[illegible] **Parco giochi**
18,30 **Out,** telefilm
19,20 **Tg Time**
20,45 **Le avventure di Tom Soyer,** film
22,30 **Tg Time**

[illegible]
14,15 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio con Quinta [illegible]**
20,30 **L'uomo che vide il futuro,** film
22,30 **Eros Graffiti**
23 — **[illegible] d'oggi**
23,[illegible] **[illegible] privati,** varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
17,25 **Tg rosa story**
17,55 **Wilma e... [illegible]**
18,55 **F.M. tv solo musica [illegible]**
19,25 **[illegible] motori**
19,30 **[illegible] regionali**

20 — **Tg rosa story**
20,30 **Minicomica**
20,35 **[illegible] '96,** varietà
22,30 **Informazioni regionali**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Monitor**
20 — **Vivere Torino**
21 — **My music**
22,10 **Redazionali di vendita**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord [illegible]**
20 — **Piazza grande**
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **La sera del ballo,** film
24 — **Valò**
0,15 **La lampada di Aladino**

[illegible] 7
[illegible] **Auto della settimana**
19,55 **Informassette**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Tutti in forma**
22,40 **Informassette**
23 — **Bill Cosby show**
23,40 **Informassette**
0,30 **Il cavallo giusto**

Telesubalpina e Tai 9
16,30 **Il diavolo non paga mai,** film
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Grandangolo,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Una volta nella vita,** film
22,30 **Documentario**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.



L'Alessandria ottiene al Moccagatta la qualificazione per il terzo turno di Coppa Italia

Grigi «a passeggio» col Novara: 3-0

Intanto è stato ingaggiato il centrocampista Tedesco

ALESSANDRIA. Poco o nulla ha potuto il Novara per ribaltare la situazione di Coppa, già precaria dopo la sconfitta dell'andata. Gli azzurri (ieri in rosso) soltanto nel primo quarto d'ora impensieriscono i grigi. All'8' un [illegible] di Turato mette i brividi alla difesa, con Speranza e Carletti che non si comprendono e la palla finisce in angolo. Al 16', su angolo di Cau, Gheller di testa spedisce a lato.

L'Alessandria, a poco a poco, incomincia a macinare gioco, favorita dalla preziosa regia di un ritrovato Notaristefano.

Per gli ospiti tutto si complica, nonostante l'attivismo di Simonelli e Gheller. Anche perchè al 10' Danova deve sostituire Casabianca (problema muscolare) con Danesi. Tra i grigi, Memmo per due volte ha l'opportunità di realizzare, ma spreca un'ottima posizione. Nella ripresa, l'Alessandria è subito in avanti. Al 10' Notaristefano sfiora il gol con un bolide a fil di palo. Poi, l'Alessandria passa in vantaggio. E' il 16': angolo di Bertoni, [illegible] palla che urta il braccio di Gheller. Fra le proteste dei novaresi, l'arbitro accorda il rigore, trasformato da Notaristefano.

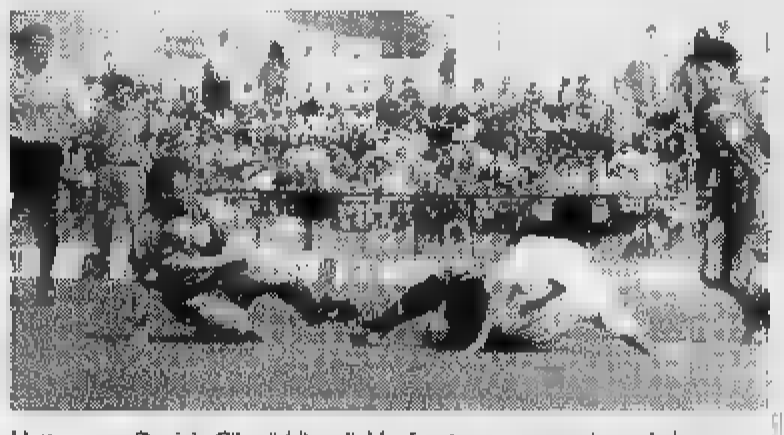
Tre minuti dopo, Memmo serve Giraldi che tutto solo pasticcia al momento di concludere. Al 20' De Martini viene atterrato vistosamente in area da Scotti. Rigore ineccepibile. Ma Ghizzardi si supera, ribattendo l'esecuzione di Notaristefano.

Al 23' seconda rete dei grigi. Ghizzardi blocca con le mani un retropassaggio dubbio di un compagno. La punizione in area [illegible] sfruttata da Bertoni che con un bolide insacca.

Il Novara dei giovani replica a sprazzi con diversi traversoni che non approdano a nulla. Al 38' su azione in velocità Fresta-Memmo, Ghizzardi commette in uscita un fallo da ultimo uomo sul numero undici dell'Alessandria, rimediando il cartellino rosso. Al suo posto va Danesi, che al 45' capitola. Memmo serve Moscardo, messo giù dallo [illegible] sul limite dell'area. Punizione affidata a Fresta che indovina l'angolino basso alla sinistra del portiere, fissando il risultato sul 3-0.

Ammoniti: Turato, Scotti, Notaristefano e Bertoni per gioco scorretto; Biagianti per proteste.

[illegible]



L'attaccante Daniele Gilardi (di spalle) ha fornito una prestazione altalenante

SPORT FLASH

CALCIO

Derthona: multa di un milione ed è squalificato Della Donna

I fulmini del giudice sportivo si abbattono sul Derthona, nel campionato di serie D. La società bianconera è multata: dovrà pagare un milione. Squalificato il trainer dei leoncelli, Franco Della Donna. [e. pir.]

VOLLEY

Coppa di Lega, la Plastipol s'arrende a Lavagna: 3 a 1

Secondo ko per la Plastipol (serie C1) in Coppa di Lega. Il sestetto ovadese ha perso l'altra sera a Lavagna 3-1. [m. d.]

NUOTO

Il corso per istruttori di primo e secondo livello

Il Comitato provinciale nuoto organizza un corso per istruttori di primo e secondo livello. Possono partecipare giovani che abbiano compiuto i 18 anni. Per informazioni, contattare il Comitato, in via Piave 2, ad Alessandria: lunedì e mercoledì, dalle 15 alle 18; martedì, dalle 9 alle 12. [r. c.]

GOLF

Ecco i protagonisti al Margara di Fubine

Nel «Martini classic '96» al Margara di Fubine, vittoria di Barberis-Tirone (Prima categoria), Gatto-Cavallero (Seconda), Carzino-Accatino (Terza), Probo-Fino (Seniores) e Paroso-Cattaneo (Ladies). [b. v.]

E vince anche il Derthona

Va in svantaggio, poi pareggia infine Bonafè sigla il 2 a 1

TORTONA. Il Derthona battendo 2 a 1 il Moncalieri, al termine di una gara tiratissima e piena di colpi di scena, si è qualificato per il terzo turno di Coppa Italia dopo l'1 a 1 dell'andata.

I leoncelli, largamente incompleti, hanno disputato una gara discontinua. Dopo un inizio brillante (clamorosa traversa di Giulietti al 5') lasciavano l'iniziativa agli avversari, che andavano in gol al 19' con il centravanti Barison, che approfittava di un'incertezza collettiva della difesa bianconera.

Il gol caricava i torinesi e la reazione del Derthona stentava a concretizzarsi, almeno fino al 43' quando Bonafè, ben lanciato da Roveda, entrava in area e con perfetto cross serviva Gilietti che faceva secco Miglino.

Il Derthona nella ripresa prendeva d'assalto la porta del Moncalieri ed al 59' era ancora Bonafè (terzo gol decisivo in tre gare finora disputate) a scaraventare in rete un pallone calciato dall'angolo da Rubini.

L'espulsione di Civeriati al 60' complicava non poco le cose ma ormai la squadra era caricata e decisa conduceva in porto l'importante affermazione.

Alla fine soddisfazione nel clan bianconero. Mister Della Donna: «Bene per la vittoria, ma anche per i giovani che hanno risposto alle attese. Sono particolarmente soddisfatto di Dallegaren che pur non essendo [illegible] in condizione ottimale, ha svolto un importante lavoro a centrocampo e sarà prezioso in futuro». [e. pir.]

PUGILATO

Voghera, ieri la presentazione del match che assegnerà il titolo iridato dei superleggeri Wbo

Parisi-Rey: è super-sfida per il Mondiale

Carovana di pullman, il 12 ottobre, sino al Forum di Milano



Il pugile Giovanni Parisi

VOGHERA. «Vincerò per voi», è questo l'appello lanciato ieri mattina dal campione del mondo di pugilato Giovanni Parisi a tutti i vogheresi, durante una conferenza stampa indetta per presentare la sfida mondiale superleggeri versione Wbo, programmata per sabato 12 ottobre contro lo spagnolo Rey.

L'incontro si terrà al Forum di Milano assieme al match Nardiello-Red, altro mondiale per i supermedi Wbc.

Ieri mattina, nella sala giunta del Municipio, Parisi ha incontrato la stampa e il sindaco, Carlo Scotti. «Il mondiale sarà un avvenimento importante per Voghera e per i vogheresi - ha sottolineato il sindaco -. Parisi è un esempio per i più giovani, perchè mostra valori di professionalità e serietà».

In occasione del match al Forum, a ogni famiglia vogherese Parisi invierà una lettera aperta, con l'invito a presenziare all'incontro. E gli organizzatori hanno predisposto una carovana di 10 pullman che verrà messa a disposizione gratuita per gli sportivi della zona.

«Una parte dei miei successi la devo a Voghera, ambiente ideale che mi ha trasmesso la tranquillità necessaria per prepararmi a ogni sfida col massimo impegno e concentrazione», spiega Parisi nella lettera.

«Spero che l'appello venga accolto da tanti sportivi - ha aggiunto ieri il pugile -. Sono preparato bene e mi sento psicologicamente a posto. Dopo gli incontri con Gonzales e Fuentes ho acquisito maggiore esperienza diventando più maturo».

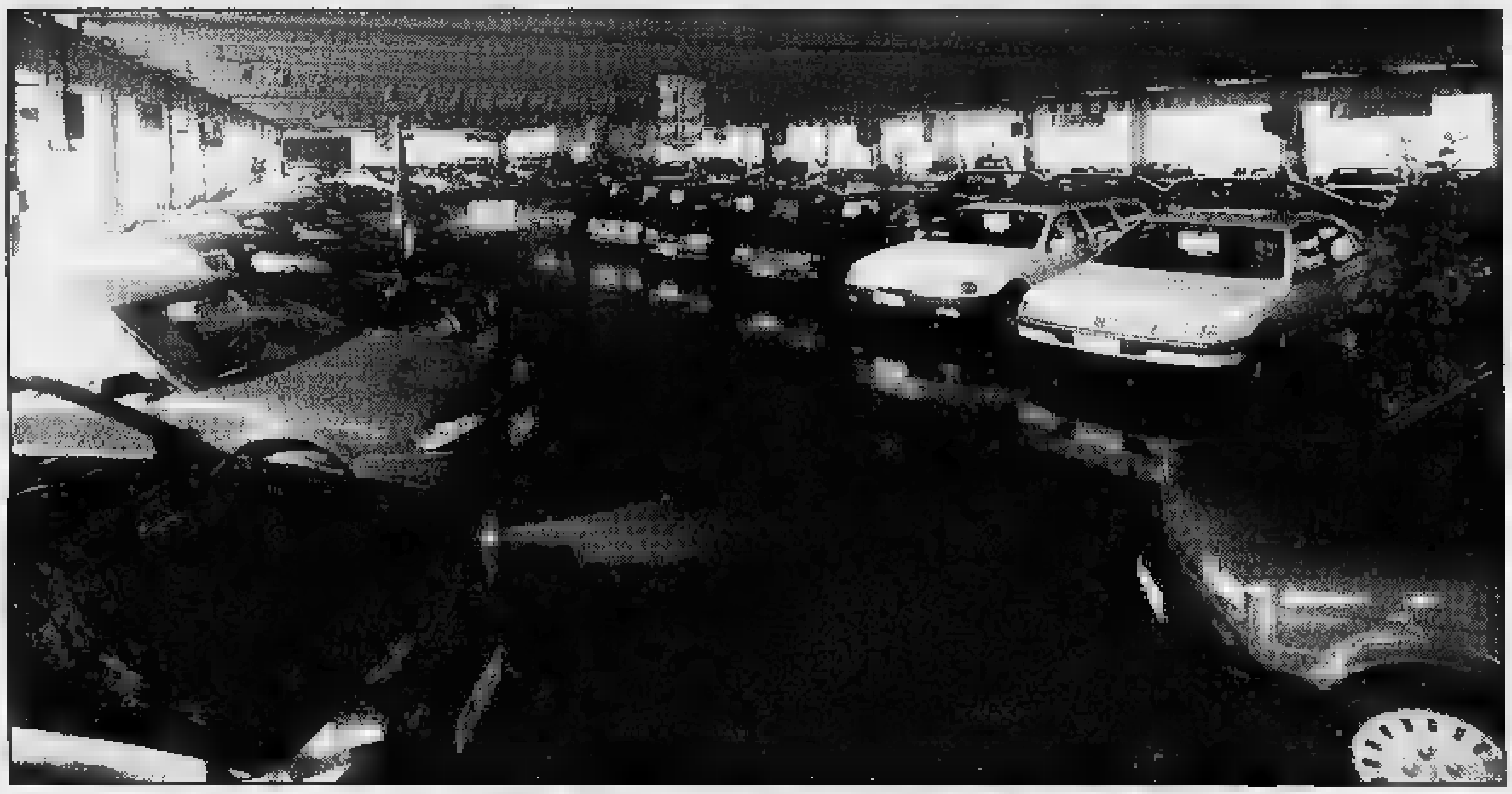
In attesa dell'appuntamento con il mondiale, a metà ottobre, Parisi continua intanto la sua preparazione nella palestra creata all'interno dell'ex caserma di cavalleria di Voghera.

Ieri pomeriggio, inoltre, un'équipe medica dell'università di Pavia lo ha sottoposto a una serie di test clinici.

Daniele Salerno


GUCCI
milano • roma • bologna • bari • capri • montecatini • padova • pesaro • porto cervo • venezia • verona

Apre ad Ivrea il più vasto Ipermercato veicoli d'occasione.



Alcuni degli oltre 70 usati sicuri sempre in pronta consegna alla Novauto

Oltre 2000 metri quadri di esposizione coperta dove potrai scegliere la tua auto usata

e trovarla con:

≈ Garanzia Usato Sicuro

≈ Finanziamento a tasso "Zero" (del 50% del valore del veicolo acquistato)

≈ Un simpatico omaggio in occasione dell'inaugurazione

Solo da Novauto.

Da oggi, con Novauto, aquistare anche un usato non è più un problema.

Novauto Concessionaria FIAT

10015 IVREA Corso Vercelli 121

Tel. 0125/251520-251521 - Fax [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

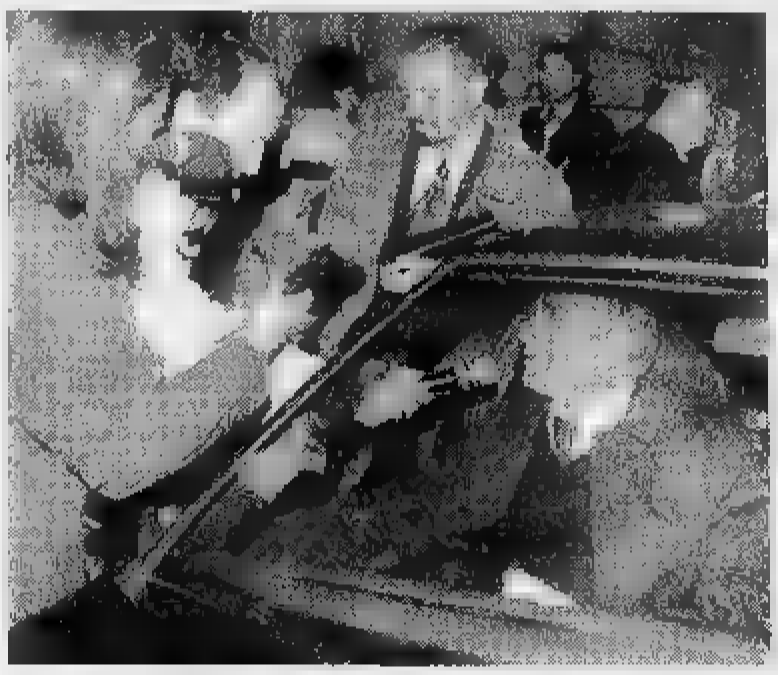
Giovedì [illegible] Ottobre 1996

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il parlamentare di An è finito sott'inchiesta per «false dichiarazioni» al pm

Tatarella interrogato in procura

L'onorevole e il suo legale sono arrivati al palazzo di Giustizia con un'ora e mezzo di ritardo
Argomento del colloquio sarebbe stato un episodio avvenuto all'epoca del «governo Dini»



L'onorevole Giuseppe Tatarella all'uscita dal palazzo di Giustizia di Aosta

AOSTA. Arriva con un'ora [illegible] mezzo di ritardo l'«Alfa 164» che porta [illegible] palazzo di Giustizia l'onorevole Giuseppe Tatarella: è stato convocato come «indagato» per «false dichiarazioni al pubblico ministero» nell'inchiesta del sostituto procurato[illegible] David Monti sull'ipotesi di [illegible] nuova P2. Il parlamentare di An era già stato interrogato dal magistrato [illegible] giugno. Gli inquirenti, però, [illegible] giudicato «reticenti» le [illegible] dichiara[illegible] Per questo, [illegible] pm Monti ha deciso di iscrivere il nome del parlamentare nel «registro degli indagati» assieme [illegible] quello dell'ex amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci (anche lui per «reticenza»).

«Nulla in comune tra le due vicende» precisa l'avvocato Andrea Galasso. In [illegible] ai giornalisti, l'onorevole di An ripete la dichiarazione concordata [illegible] il suo difensore: «E' stato [illegible] incontro di verità, ho dato tutti gli elementi possibili. E con riscontri, sempre di verità. Adesso la decisione è del magistrato».



Il magistrato David Monti

A giugno, l'onorevole Tatarella aveva parlato al magistrato dei [illegible] rapporti con Enzo De Chiara, italoamericano ami[illegible] di Bill Clinton [illegible] consulente di molte aziende (pubbliche e private) italiane. «Non [illegible] quello il problema - spiega al telefono l'avvocato Galasso -. Ma è una questione di poco conto. Abbiamo già fatto l'istanza di archiviazione. Non posso dire quale circostanza abbiamo chiarito, c'è [illegible] segreto istruttorio e ci siamo impegnati a rispettarlo. Posso dire soltanto che è una questione marginale nell'inchiesta».

Il mistero è racchiuso nella paginetta e mezza di verbale firmato ieri pomeriggio dal parlamentare dopo i 90 minuti di colloquio [illegible] il magistrato. Il racconto dell'onorevole riguarderebbe un episodio avvenuto all'epoca del governo Dini e i rapporti tra Tatarella [illegible] alcuni personaggi. «Non c'entrano Necci [illegible] De Chiara» taglia corto l'avvocato Galasso. [a. l.]

Il ghiaccio cede per le sacche d'acqua

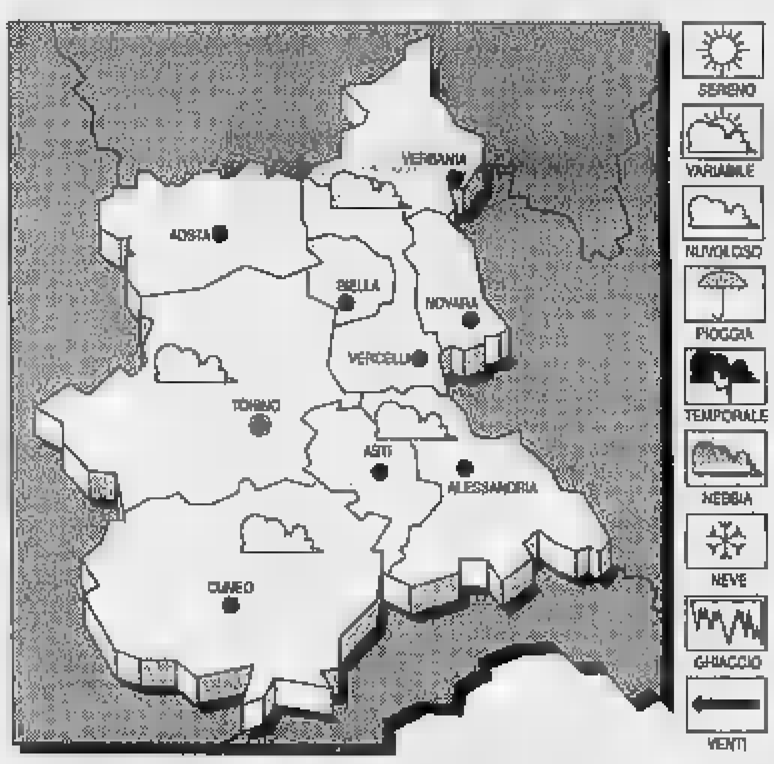
Un altro crollo nel lago Miage

COURMAYEUR. Questa volta non c'erano decine di spericola[illegible] turisti armati di telecamere. Ma il crollo di [illegible] pezzo di ghiacciaio nel lago del Miage è stato molto simile a quello di luglio. E non è escluso che altri lastroni del genere si staccheranno in futuro. E' successo tra domenica e lunedì. Testimone indiretta del fenomeno è stata la glaciologa Vittoria Cerutti. Domenica aveva fatto un sopralluogo al lago con il professor Luis Sanguin, docente della facoltà di Geografia dell'Università di Angers, in Britannia. Lunedì è tornata sul posto e ha visto che il fronte del Miage, il giorno prima «grigio», era bian[illegible] e che il lago era pieno di ghiaccio.

«E' crollata una parete grande quanto quella di luglio - spiega la professoressa Cerutti -. E non escludo che quest'ultima caduta sia stata preceduta da un'altra simile. La causa sono le sacche d'acqua formatesi nel ghiacciaio dopo la forte pioggia di inizio estate che pro[illegible] l'alluvione. Quel giorno l'isoterma era a circa 3700 metri di quota, così piovve anche nelle parti più alte dei ghiacciai. In questi casi l'acqua [illegible] insinua nel ghiaccio fino alla roccia. E qui la temperatura è sopra lo zero, perciò l'acqua non gela e continua a spingere».

Il fenomeno viene osservato in questi giorni da una parte dei [illegible] studenti dell'Università di Angers (accompagnati dai professori Sanguin, Daniel Clary, Aziz Ballouche, Line Beaumard, Palibova Kueta e da Vittoria Cerutti), a Courmayeur per una [illegible] di studi «sul campo». I giovani, divisi in squadre, stanno rilevando le variazioni temporali dei ghiacciai del Miage, di Pré de Bar e di Lex Blanche e approfondendo l'antropizzazione della montagna dai colli Ferret e Veny fino ad Entrèves. «Sono corsi universitari quinquennali - dice la professoressa Cerutti - che in Italia non esistono». [gio. mac.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati con rinforzi.

[illegible] TEMPO. Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.

[illegible] TEMPERATURE IERI [illegible] AOSTA
Max: 20; min: [illegible] media: 14

[illegible] FA
Max: 19; min: 5; media: 12

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 21,4; Alessandria 16; Asti [illegible]; Cuneo 21; Novara 18; Verceli 19.

«QUESTIONE» CASINO'

A rischio 180 posti



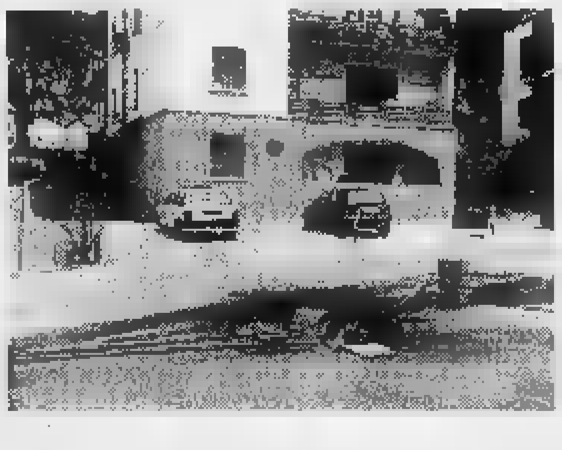
I 180 dipendenti del Grand Hôtel Billia rischiano il posto. La [illegible], per la Sitav, è il mancato accordo con la Gestione straordinaria [illegible] Casinò. SERVIZIO A PAGINA 37

Aperto il processo per l'attentato del 22 maggio 1995 all'auto di Mercedes Nori

Châtillon, esplosione «annunciata»

L'imputato, secondo quanto dichiarato da una testimone, avrebbe parlato dell'episodio una settimana prima che accadesse. Ancora sconosciuto il movente. La perizia per stabilire l'esplosivo utilizzato

AOSTA. Un imputato «sparito», testimoni che [illegible] ricordano, [illegible] vicenda che si fa sempre più contorta. Si è aperto ieri mattina in tribunale il processo contro Roberto Cappa, accusato dell'attentato avvenuto il 22 maggio '95 a Châtillon. Quella notte era saltata in aria la Peugot [illegible] di Merce[illegible] Nori, operaia alla «Rossignol». L'auto era parcheggiata sotto casa. Lui, Roberto Cappa ie[illegible] mattina non c'era. I carabinieri lo hanno cercato dalla madre. «E' [illegible] Udine - ha risposto la donna - ma [illegible] l'indirizzo». E così la corte (presidente Maria Grazia Demonte) e il pubblico ministero David Monti hanno cominciato [illegible] ascoltare i testimoni. [illegible] primo ad entrare in aula è stato il capitano Giovanni Bellogu, responsabile della sezione esplosivi del centro investigazioni scientifiche dei carabinieri di Roma. «L'esplosivo - ha detto l'ufficiale - appartiene alla famiglia della dinamite. Sull'auto c'erano anche tracce di nitrato d'ammonio, che potrebbe [illegible] residuo di materiale pirotecnico. L'ordigno [illegible] stato messo all'interno dell'auto, fra i due sedili, all'altezza del freno a mano». [illegible] pm Monti lo ha incalzato: «Quella rudimentale bomba poteva uccidere?». L'ufficiale: «Fino [illegible] due metri dall'auto sì». Un attentato all'apparenza senza movente. Neppure Mercedes Nori, proprietaria dell'auto, [illegible] riuscita [illegible] darsi [illegible] spiegazione: «L'unico con il quale ho avuto dei problemi è un mio collega di lavoro e l'ho segnalato ai carabinieri». Roberto Cappa lo conosceva appe[illegible]: «Un giorno in un bar ha voluto [illegible] offrirmi [illegible] caffè. Ho capito che sapeva chi fossi, ma io [illegible] l'avevo mai visto. Ha chiesto se potevamo rivederci, ho risposto di no».



Il luogo dove nel maggio '95 è saltata in aria l'auto di Mercedes Nori residente a Châtillon

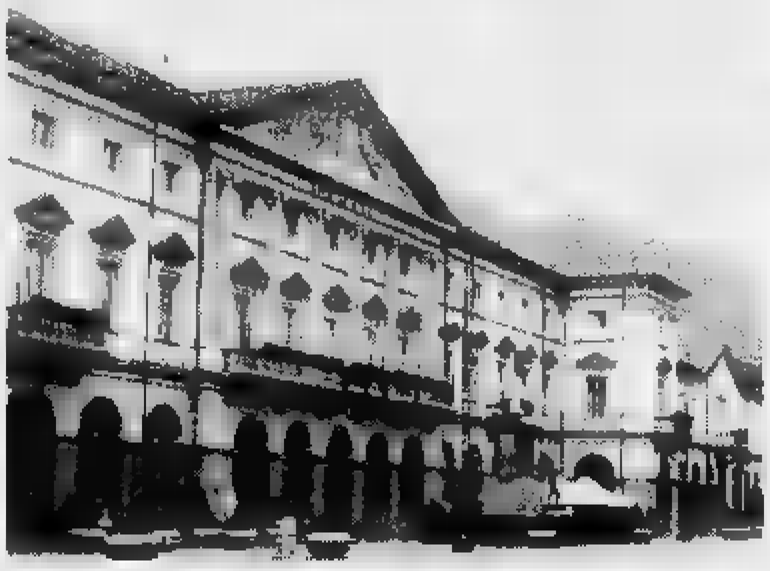
Nel frattempo ai carabinieri arrivavano altre segnalazioni. Due fratelli, Claudio e Bruno Brunetti, il 10 luglio 1995 andarono dai militari di Aosta [illegible] fecero presente i loro sospetti su Cappa. A raccogliere le testimonianze era stato il maresciallo Luigi Di Bella. Racconti precisi, resi un po' discordanti dalle deposizioni farcite di numerosi [illegible] ricordo» rilasciate ieri alla corte. Bruno Brunetti aveva convissuto, proprio nel periodo dell'attentato, con Roberto Cappa, in una casa a Chambave, [illegible] località Champague. I due fratelli hanno raccontato di aver visto Cappa confezionare, in una scatola da scarpe, alcuni giorni prima dell'attentato, un ordigno con la polvere di alcuni petardi. Alla domanda: «A cosa ti serve?», Cappa aveva risposto: «Lo saprete presto». Era stato più preciso con Sabina Aguettaz, un'amica che viveva con lui: «Una settimana prima dell'attentato, Roberto aveva preannunciato che di lì a sette giorni sarebbe saltato [illegible] aria un'auto a Nus o a Châtillon».

Antonella Torra

La giunta comunale «a caccia» di imposte non pagate

Computer e banca dati contro l'evasione fiscale

AOSTA. Un «cervellone» elettronico che andrà a caccia di evasori fiscali. Come? Analizzando superfici catastali, dichiarazioni anagrafiche, tasse sui rifiuti e quanto altro esiste negli archivi informatici del Comune, rapportandoli alle entrate tributarie denunciate o evase.



Il municipio di Aosta. Una banca dati comunale coordinerà la gestione dei tributi

L'iniziativa è della giunta comunale di Aosta, che ha approvato nei giorni scorsi la delibera relativa alla gara d'appalto per creare una banca dati per la gestione e la programmazione dei tributi locali. Linguaggio burocratico, che nasconde l'«occhio elettronico» dal quale sarà difficile sfuggire. Sarà contento chi paga le imposte fino all'ultima lira, un po' meno chi ha un tenore [illegible] vita molto elevato [illegible] una dichiarazione dei redditi da cassaintegrato.

Il nuovo strumento informatico servirà al Comune [illegible] Aosta per controllare le entrate tributarie. Ma ha [illegible] altro vantaggio: non costerà nulla. L'appalto prevede infatti una sorta di «autofinanziamento» del progetto. La ditta che vincerà la gara avrà infatti diritto a trattenere una percentuale sui tributi non pagati dai contribuenti e recuperati dall'amministrazione comunale.

Fra circa 3 mesi [illegible] completata la procedura burocratica per l'appalto. A quel punto l'azienda aggiudicatrice avrà [illegible] per applicare i propri software, rilevare i tributi [illegible] preparare le relative cartelle esattoriali. Oltre che per la «caccia» all'evasore, la banca dati sarà impiegata anche per razionalizzare la gestione delle tasse di competenza comunale, come Ici, Iciap, Tosap e tassa [illegible] rifiuti solidi urbani. Completerà i dati mancanti, verificherà che tutte le dichiarazioni spontanee degli utenti siano vere. Esempio: tassa sui rifiuti. Si paga in base alla superficie della casa, ma qualcuno potrebbe dichiarare cifre inferiori alla realtà. La banca dati farà da «collettore» tra gli archivi informatici comunali, evidenziando gli utenti bugiardi.

L'assessore comunale alle Finanze Giorgio Lorenzini spiega: «E' [illegible] progetto già attuato in molte città italiane. L'autofinanziamento servirà poi a dare maggior trasparenza a tutta la procedura. Abbiamo inserito "griglie" molto rigide nella gara d'appalto. Le ditte dovranno avere un'altissima professionalità. Questa iniziativa permetterà di avvisare i cittadini di eventuali errori nei loro pagamenti di imposte, siano in buona fede [illegible] meno».

Stefano Sergi

Ricerche archeologiche ad Aosta, finanziate dalla giunta regionale





Due zone di Aosta dove saranno realizzati scavi archeologici. Da sinistra: l'ex cinema Splendor in via Festaz e il vecchio albergo Alpino in avenue Conseil des Commis

Scavi per mezzo miliardo

Gli interventi, curati dalla sovrintendenza, interesseranno l'area dell'ex cinema Splendor quella dell'ex albergo Alpino in [illegible] Conseil des Commis, rue Verger e il Teatro romano

AOSTA. Quasi mezzo miliardo verrà speso nel capoluogo regionale per dare [illegible] ad [illegible] di scavi archeologici che saranno seguiti dalla Sovrintendenza ai beni culturali. Lo ha deciso la giunta regionale nella riunione di sabato scorso.

Gli interventi interesseranno l'area attualmente occupata dall'ex cinema Splendor in via Festaz, quella dell'ex albergo Alpino in [illegible] Conseil des Commis, la zona di rue Verger, attualmente interessata da lavori [illegible] ristrutturazione di edifici e [illegible] Teatro romano. «L'intenzione - ha detto l'assessore regionale del Turismo, Gino Agnesod - [illegible] quella di valorizzare eventuali beni di interesse storico ed archeologico appartenenti all'epoca romana».

La parte più cospicua dello stanziamento, 154 milioni, verrà destinata agli scavi nell'area dell'ex [illegible] Splendor, nella quale, dicono dall'assessorato del Turismo [illegible] stati fatti interessanti ritrovamenti». Il finanziamento consentirà di effettuare una nuova indagine preliminare [illegible] lavori che l'amministrazione regionale dovrà realizzare per la ristrutturazione dell'immobile, che sarà poi destinato [illegible] centro culturale».

«In rue de Verger, dove [illegible] no avviati lavori di ristrutturazione [illegible] alcuni edifici - dicono ancora all'assessorato - sono emerse importanti rovine, in parte già rilevate nel [illegible] degli scavi dell'ex ristorante Cavallo Bianco». Il ritrovamento «evidenzia [illegible] porzione del probabile impianto termale pubblico [illegible] epoca romana corrispondente all'Insula 34». Con i 76 milioni stanziati sarà possibile «salvaguardare e rendere visibili i resti della struttura».

[illegible] zona dell'ex albergo Alpino, con un costo di 74 milioni, verrà completata l'analisi conoscitiva in corso «che aiuterà a comprendere la funzione del nucleo abitativo commerciale [illegible] epoca romana» che era stato individuato nell'area.

Infine l'intervento nell'area [illegible] Teatro romano. «Lo scavo costerà 148 milioni - dice Agnesod - e servirà per mettere in luce il fianco occidentale del complesso». «I lavori - spiega l'assessore - garantiranno la completa esposizione del sito, creando così nuovi percorsi di visita e riservando una specifica zona attrezzata per manifestazioni estive». [a. c.]

La risposta di Roberto Vicquéry alle critiche sul Piano socio-sanitario regionale

«Il confronto nelle sedi opportune»

L'assessore replica con toni duri: «Le forze politiche dell'attuale maggioranza si esprimono sotto il paravento dell'Ulivo, invece di avanzare proposte concrete». «Inutile continuare [illegible] fare polemiche»

AOSTA. Sul Piano sanitario regionale, attualmente in fase [illegible] elaborazione finale prima del dibattito consiliare, l'assessore Roberto Vicquéry non [illegible] disposto ad accettare le critiche senza ribattere. E replica con toni che lasciano poco spazio alla diplomazia.



L'assessore Roberto Vicquéry

> «L'auspicio è che si evitino atteggiamenti "ex cathedra" che rischiano di trasformare la politica [illegible] ridicolo circo»

Vicquéry aveva già risposto puntigliosamente alle contestazioni del «Comitato per un nuovo ospedale». Questa volta ha preso carta e penna, è salito personalmente nella sala stampa del Consiglio regionale durante i lavori della seduta di ieri, ed ha consegnato ai giornalisti la replica. Destinatario della missiva: il coordinamento regionale dell'Ulivo, che sul Piano aveva espresso «valutazioni critiche».

Nello specifico l'Ulivo [illegible] sottolineato punti critici «nella carenza di posti letto, nella preponderanza degli aspetti sanitari su quelli sociali, nel rapporto sbilanciato tra servizi di base e di alta specialità a vantaggio di questi ultimi, nella genericità dei progetti [illegible] prevenzione, nell'assenza [illegible] strumenti al servizio dell'utente».

Il bersaglio su cui punta il dito l'assessore [illegible] «le forze politiche dell'attuale maggioranza», cui Vicquéry imputa «di esprimersi sotto il paravento dell'Ulivo (che non ha suoi rappresentanti) piuttosto che avanzare proposte concrete nelle sedi competenti».

L'assessore Vicquéry afferma di [illegible] ben conscio dei risvolti principalmente politici connessi ad un documento di programmazione sanitaria fondamentale qual'è il Piano socio sanitario regionale atteso da anni». [illegible] si rammarica del fatto che «gli assessori regionali alla Sanità, rappresentanti prima del ppi (Valerio Beneforti) poi del pds (Ezio Cout) [illegible] abbiano saputo o voluto presentare analogo documento durante [illegible] rispettive fasi di gestione del settore».

Per Roberto Vicquéry «è inutile continuare [illegible] fare polemiche fuori dalle sedi competenti». Il Piano aggiunge l'assessore «è all'esame della commissione servizi sociali presieduta da Dina Squarzino (consigliere dei verdi alternativi, movimento che è nell'Ulivo assieme a comitato Prodi, pds, ppi). La commissione faccia proposte sulla quali ci si possa confrontare».

«Il Piano - dice Vicquéry - [illegible] un documento aperto, ogni contributo è bene accetto». «Ma - ripete l'assessore - nelle sedi opportune». «L'auspicio - conclude l'assessore regionale alla Sanità - è che il confronto e la dialettica politica si svolgano [illegible] atteggiamenti "ex cattedra", in termini tali da evitare di trasformare la già tanto vituperata politica in ridicolo circo». [a. c.]

In piazza Roncas

[illegible] conti Ad [illegible] la procura

AOSTA. Si è insediata da ieri, ad Aosta la procura regionale della Corte dei Conti, prevista da una legge del [illegible] gennaio 1994. La [illegible] di quello che per la Valle è un nuovo organismo giudiziario [illegible] al numero 7 di piazza Roncas.

«Per [illegible] momento - dice Cataldo Potenzi, dirigente [illegible] segretariato generale della Corte dei Conti, incaricato di avviare il nuovo ufficio - stiamo lavorando all'allestimento della procura che sarà operativa dal prossimo mese».

Nei locali al 1° piano [illegible] posto la procura (entro il mese sarà nominato il procuratore che si avvarrà della collaborazione [illegible] un vicario part-time). Al 2° piano sarà, invece, allestita la sezione giurisdizionale, presieduta da Savino Fabiano, il cui Collegio (formato da tre giudici) sarà nominato entro ottobre. Alla sezione il compito di giudicare sui contenziosi [illegible] persone o enti pubblici a [illegible] dello Stato e quelli derivanti da responsabilità di amministratori e funzionari pubblici.

Carlo Fellicò nuovo questore di Aosta

Una carriera sempre «in prima linea»

AOSTA. Appena insediato, il nuovo questore di Aosta Carlo Fellicò preferisce lasciare da parte le interviste. «Vuole prima conoscere la realtà valdostana» dicono i suoi collaboratori. [illegible] funzionario l'esperienza valdostana mancava, in un curriculum lungo e prestigioso.



Il questore Carlo Fellicò

Carlo Fellicò, originario della provincia di Cosenza, è entrato in polizia nel marzo del 1968, all'inizio di uno [illegible] periodi più difficili [illegible] forze dell'ordine italiane. Fino al 1972 [illegible] rimasto [illegible] Milano, impiegato in compiti d'istituto. In quell'anno, il primo «salto» di carriera. E' stato trasferito al Centro Nazionale Criminalpol, divisione Polizia Scientifica, dove ha ricoperto l'incarico [illegible] direttore della sezione Indagini tecniche e documentazione. Dal 1975 al 1982 è stato alla Divisione Stupefacenti della Criminalpol, partecipando a molte inchieste nazionali e internazionali. E poi, per 3 anni, è stato al Quirinale, dove ha organizzato e diretto i servizi di scorta al presidente della Repubblica.

Dal 1985 al 1989 Carlo Fellicò ha organizzato seminari e corsi dirigenziali per funzionari di polizia, poi è stato alla Direzione Centrale della polizia criminale e, nel 1995, vice questore a Rieti.

Da gennaio è dirigente superiore con funzioni di consigliere ministeriale aggiunto. [s. ser.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible]

Evitare la chiusura [illegible] tutte [illegible] piscine

A proposito di piscina, voglio dire la mia in qualità di utente. Sono una frequentatrice abituale della piscina regionale [illegible] Aosta e quest'estate ho apprezzato nuotare, praticamente da sola, [illegible] quanto l'afflusso di pubblico era minimo. Ora mi chiedo, come penso tanti altri appassionati, perché quest'anno la chiusura (per ferie e/o eventuali interventi o riparazioni) non sia avvenuta come al solito [illegible] i di luglio-agosto [illegible] concomitanza con l'apertura della vasca scoperta. A settembre l'impianto è stato chiuso tutto il [illegible] me non è restato che sognare di nuotare nella vasca da bagno (anche perché non ce l'ho). L'impianto più vicino è chiuso per tutto il mese di ottobre, quello di Pré-Saint-Didier spesso e volentieri è chiuso senza motivi ufficiali, [illegible] perlomeno visibili, e ora è stato chiuso anche quello di Verrès. Siccome i suddetti impianti [illegible] tutti di proprietà pubblica (quindi per un'infinitesima parte anche mia) e dati in gestione tramite appalti, è possibile che l'amministrazione regionale non possa effettuare [illegible] sorveglianza, sia pure discreta, sulle decisioni dei gestori? Devo ancora aggiungere che [illegible] fronte [illegible] raddoppio del costo del biglietto d'ingresso, che a quanto pare sarà presto ulteriormente ritoccato, non fa riscontro un miglioramento dei servizi, anzi. Piccolo esempio: se una doccia non funziona [illegible] si ripara, ci si limita a sigillarla [illegible] un bullone et-voilà, non gocciola più.

Maria Chiarello
Saint-Christophe

Finita la [illegible] estate» speriamo [illegible] neve

Il tempo, quello meteorologico, è bizzarro. Chissà forse quest'estate si è solo divertito a farci arrabbiare [illegible] i suoi dispetti che hanno causato la «non stagione» facendo scappare tutti i turisti anticipatamente. E se adesso, in un atto di pentimento, ci regalasse [illegible] bella [illegible] per rimediare alle sue provocazioni? Speriamo. Sarebbe proprio [illegible] bella cosa.

Lettera firmata, La Thuile

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili del fuoco: 1[illegible]
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo [illegible] Bernardo: 780.904
[illegible] (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in via le Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica [illegible]
Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** [illegible] (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Donnas:** IP
La Salle: IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 807064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

Caserma Aosta: 235.826

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Simone Collé; Isabelle Pasquettaz; Carola Picchiottino; Antonio Perrone.

[illegible] Marco Agostinacchio con Monique Chatrian; Moreno Ros[illegible] con Rosina Minissale; Andrea Cheli con Samantha [illegible]

[illegible] Vittoria Martinet, 68 anni, pensionata, Aosta; Rino Glassier, [illegible] anni, pensionato, Saint-Christophe; Natale Ravet, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] attività in materia urbanistica, [illegible] giunta regionale ha approvato la variante [illegible] piano urbanistico generale [illegible] Comune di [illegible] in relativo all'ampliamento della strada di Petit-Pollein.

[illegible] La giunta regionale ha [illegible] per 4 miliardi 750 milioni per la costruzione [illegible] rete fognaria che servirà i Comuni [illegible] Fontainemore, [illegible] e Gaby.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato [illegible] milioni al consorzio «Ao[illegible]», [illegible] 10 Comuni e all'Usl. I finanziamenti serviranno a realizzare interventi di manutenzione straordinaria [illegible] negli impianti di depurazione.

[illegible] La giunta regionale acquisterà [illegible] monumento dedicato [illegible] vittime degli incidenti sul lavoro. Sorgerà in viale della Pace.

APPUNTAMENTI

MORGEX

Conferenze di Roberto Nicco

La commissione di gestione della biblioteca ha organizzato un ciclo di conferenze sulla storia della Valle d'Aosta [illegible] relatore Roberto Nicco. Si comincia domani sul tema: «Le radici dell'autonomia», l'11 ottobre si parlerà del «Settecento», il 18 ottobre dell'«Ottocento» e il [illegible] ottobre «Dalla Resistenza allo Statuto». Le conferenze cominceranno alle 21,15 nella sala del poliambulatorio.

AOSTA

Guarigioni naturali e alchimia

Nella saletta del palazzo regionale, oggi alle 21, ci sarà una conferenza dell'associazione Sobu-kai Italia sul tema delle guarigioni naturali e dell'alchimia. Si parlerà dell'utilizzo del Prana, di colori, cristalli e suoni nella cura delle malattie e si parlerà anche dei «medici dell'anima», gli sciamani. [illegible] poi l'alchimia, antica conoscenza [illegible] trasmutazione dei metalli, dalle origini a oggi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Il disegno naturalistico

E' aperta fino a domenica, nella Maison Fleur, la 4ª «Rassegna internazionale del disegno naturalistico», con autori mitteleuropei e italiani. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18,30.

[illegible]

I maestri [illegible] scultura

Nel [illegible] archeologico di piazza Roncas [illegible] allestita la mostra intitolata: «La Valle nella scultura, da Rodin a Calder, i maestri del nostro secolo». Ci sono opere dei più grandi maestri, tra cui César, Giacometti, Mirò, Picasso. Aperta fino al 20 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

AOSTA

I doni ai Pontefici

Nel Centro Saint-Benin [illegible] aperta fino a domenica la mostra intitolata: «Splendida dona», che raccoglie per la prima volta una parte di oggetti della ricca raccolta di omaggi offerti ai Papi, [illegible] Pio IX a Giovanni Paolo II. Orario continuato 9-20. [s. ser.]

La Sitav avvierà la procedura di mobilità per tutto il personale dell'albergo

Hôtel Billia, a rischio 180 posti

La società spiega che «la causa è l'impossibilità di raggiungere l'accordo con la Gestione straordinaria del Casinò. In mancanza di soluzioni saremo costretti [illegible] licenziare i dipendenti»



Domenico Vigilante, amministratore delegato della Eurosecurities e il Grand Hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent



AOSTA. Nuvole nere sul futuro dei 180 dipendenti del Grand Hôtel Billia. [illegible]po l'infruttuoso incontro all'Ufficio del lavoro aostano, ieri a Saint-Vincent il Consiglio di amministrazione della Sitav, società che controlla al 100 per cento [illegible] Saav proprietaria del Grand Hôtel Billia «vista l'impossibilità [illegible] raggiungere un accordo con la Gestione straordinaria [illegible] Casinò [illegible] visto che già a giugno [illegible] stato fissato nel [illegible] settembre il termine ultimo per tale accordo» ha deciso «di avviare [illegible] procedura di mobilità per tutto [illegible] personale [illegible] Grand Hôtel Billia».

La Sitav (come Finoper [illegible] interessata alla gestione della casa da gioco, [illegible] estromessa dall'azzeramento delle procedure [illegible] fa capo alla Eurosecurities, di cui [illegible] amministratore delegato Domenico Vigilante), ha precisato i motivi che hanno portato la società alla decisione. «I parcheggi di proprietà Sitav erano affittati alla Gestione straordinaria fino al 30 settembre '95. La Gestione straordinaria ha invocato un fantomatico prolungamento del contratto [illegible] 31 agosto '96, [illegible] ha restituito i parcheggi alla Sitav, e dal 30 settembre dello scorso anno non ha versato una lira per l'utilizzo dei beni».

Per quanto riguarda il Billia «l'albergo [illegible] [illegible] di fatto costretto a svolgere la propria attività con precari contratti di utilizzo semestrali e con impegni della Gestione straordinaria decrescenti semestre per [illegible]estre». La Sitav ha chiesto il ripristino del contratto stipulato all'insediamento della Gestione straordinaria (utilizzo di 112 mila camere annue) [illegible] una durata novennale del contratto «per programmare il futuro». «A queste richieste - dice ancora Sitav - Ernesto Ramojno (commissario straordinario della Gestione) ha risposto con [illegible] lettera consegnata nell'ultimo giorno utile [illegible] dopo due mesi [illegible] trattative [illegible] si è detto [illegible] abilitato a trattare oltre il termine del proprio mandato».

Per quanto [illegible] riferisce all'utilizzo [illegible] pagamento» [illegible] parcheggi e degli altri beni Si[illegible] «lo stesso Ramojno crede - dice la Sitav - di evitare il problema semplicemente non restituendoli e continuando ad utilizzarli a propria discrezione e sempre [illegible] pagare nulla». «Davanti a tale replica provocatoria per la Sitav, per i suoi dipendenti e per la comunità valdostana - dice la società - il Consiglio di amministrazione della Saav [illegible] ha potuto che avviare [illegible] procedura di mobilità, primo passo che, [illegible] [illegible] di altre soluzioni, porterebbe al licenziamento [illegible] tutto il personale».

Il Consiglio [illegible] amministrazione di Sitav esprime «vivissi[illegible] preoccupazione per il metodo [illegible] cui [illegible] materia [illegible] tale delicatezza viene affrontata [illegible] continua a sperare che nei tem[illegible] tecnici della procedura di mobilità ci [illegible] renda conto degli errori commessi [illegible] si riconosca allo stori[illegible] albergo l'insostituibile ruolo di punto di riferimento del Casinò, ruolo [illegible] [illegible] la società [illegible] è disponibile a rinunciare».

Alessandro Camera

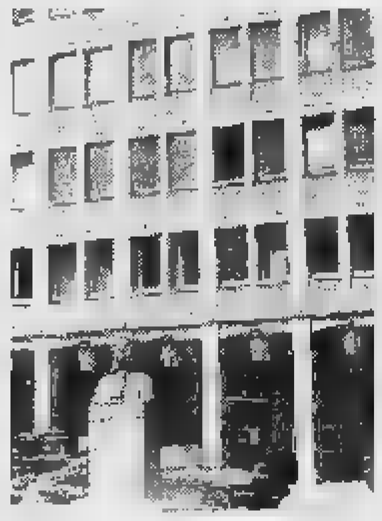
In due occasioni ieri in Consiglio

Regione, divisa la maggioranza

AOSTA. Il Consiglio regionale ha [illegible] alle battute finali, sia mattutine sia serali, gli unici momenti [illegible] vivacità della seduta di [illegible]. A ravvivare la discussione qualche «scricchiolio» all'interno della maggioranza. Un altro capitolo della tensione tra uv e verdi ed anche tra uv e pds.

I motivi? Nel primo caso una questione non certo fondamentale, semplicemente la sostituzione di un rappresentante della Regione (Emilio Noussan, scomparso di recente) nel Consiglio di amministrazione della società Traforo del Monte Bian[illegible] Alla proposta dell'unionista Ego Perron [illegible] votare Dario Montrosset [illegible] verde Vanni Florio ha opposto la candidatura [illegible] Manlio Berno. E' passata la nomina [illegible] Montrosset con 18 voti, una manciata in [illegible] rispetto a quelli a disposizione della maggioranza. Sei preferenze sono andate a Berno.

Altro momento di contrasto a fine seduta, in serata, quando la sala consiliare era al buio per un black out energetico. Su una risoluzione proposta da consiglieri di maggioranza (pds, verdi, riformisti, adp) e di mino[illegible] (ppv, mvp, rifondazione) che invitava «il Parlamento a licenziare in tempi brevi una proposta di modifica dell'attuale struttura dello Stato [illegible] [illegible] struttura di tipo federale» ed il Consiglio regionale [illegible] «pronunciarsi contro la secessione», la coalizione, dopo un lungo dibattito sul federalismo, si è spaccata. [illegible] il «peso» politico dell'uv ha fatto respingere il documento [illegible] 14 no, 11 sì e 2 astensioni.



Il palazzo della Regione

Ieri la giunta regionale nella risposta all'interpellanza del ppv sull'école des neiges di La Thuile, ha riconfermato la volontà di realizzare la struttura. I lavori, iniziati 5 anni fa, [illegible] fermi da tempo e per ora [illegible] costati 6,5 miliardi. A conferma dell'intenzione di fare un istituto superiore per gli studenti atleti, l'assessore Louvin ha indicato «l'inizio, da quest'anno, di un corso sperimentale, con orari particolari, [illegible] Liceo linguistico di Courmayeur». [a. c.]

Don Cirillo Perron trascorse cinquant'anni a Courmayeur

E' morto il [illegible] alpinista

Aveva 84 anni. Oltre alla vocazione sacerdotale, aveva una grande passione per la montagna. Scalò 21 volte il Dente del Gigante. Domani i funerali

COURMAYEUR. Era soprannominato «il parroco alpinista», perché subito dopo la vocazione sacerdotale veniva la [illegible] passione per la montagna. [illegible] Cirillo Perron è morto ieri mattina nell'ospedale di Aosta, dov'era stato ricoverato [illegible] giorno prima per la frattura di un femore conseguente a un malore. Aveva [illegible] anni.

Nacque [illegible] Valtournenche e dopo essere stato ordinato sacerdote nel 1937 fu nominato vice parroco di Arnad. L'anno dopo [illegible] trasferito [illegible] Courmayeur, dove avrebbe trascorso più di mezzo secolo. Era [illegible] '39 quando diventò parroco e durante la guerra gli abitanti del paese ai piedi del Bianco conobbero la [illegible] generosità e [illegible] [illegible] coraggio. Tra l'altro, don Cirillo [illegible] [illegible] procurare [illegible] vagoni contenenti riso, farina [illegible] meliga da distribuire alla popolazione; si offrì come ostaggio al podestà per far liberare 10 prigionieri; riuscì a evitare l'incendio di Dolonne deciso dai soldati tedeschi per rappresaglia contro i partigiani.

Dopo la guerra, per [illegible] il voto dei residenti, fece costruire [illegible] statua della Madonna sul Monte Chétif. E tante furono le opere realizzate in seguito: l'oratorio e il cinema «Edelweiss», dove i giovani [illegible] Courmayeur hanno trascorso innumerevoli domeniche pomeriggio; l'abbellimento della chiesa parrocchiale; [illegible] costruzione della chiesa [illegible] Entrèves e la ristrutturazione [illegible] santuario di Notre Dame de la Guérison.

Tanti impegni, accanto ai vari incarichi ecclesiastici che ebbe, [illegible] diminuirono la [illegible] passione per [illegible] montagna. Tra le sue ascensioni il Monte Bianco, le Grandes Jorasses, [illegible] Cervino, il Dente del Gigante (scalato 21 volte, l'ultima nell'87 per il suo 75° compleanno). Fece anche parte della spedizione alpinisti[illegible] sull'Annapurna III, in Himalaya, nel '77; 10 anni dopo fu nominato guida onoraria. Nel 1986 il commovente incontro sullo Chétif con Giovanni Paolo II. Il «p[illegible] alpinista» si ritirò con l'inseparabile sorella Ottilia a St-Pierre nel 1989. [illegible] tornava spesso [illegible] Courmayeur; l'ultima volta sabato [illegible] per un matrimonio.

Oggi alle 17,30 sarà celebrata una [illegible] funebre al priorato [illegible] Saint-Pierre. I funerali [illegible] don Cirillo Perron si svolgeranno domani alle 15 [illegible] Courmayeur.

Giorgio [illegible]



Don Cirillo Perron mentre celebra una messa in vetta [illegible] Mont Dolent
L'ex parroco di Courmayeur [illegible] stato nominato anche guida alpina onoraria

Nuovo modo di insegnare proposto dall'Irrsae

Corsi di «Didattica breve» per [illegible] [illegible] superiori

AOSTA. «Didattica breve». E' questo [illegible] tema sul quale si [illegible] già confrontati più [illegible] 200 insegnanti delle 17 scuole superiori della Valle. E' una iniziativa organizzata dall'Irrsae, l'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione [illegible] aggiornamento educativo, riproposta in [illegible] incontri di lavoro (ieri [illegible] oggi) all'atten[illegible] [illegible] docenti.

La denominazione dell'inizia[illegible] non deve trarre [illegible] inganno. Non si tratta [illegible] impoverire [illegible] ridurre i contenuti delle varie materie. «Non [illegible] un progetto di "bignamizzazione"» dicono i responsabili dell'Irrsae. Il ter[illegible] [illegible] riallaccia ai libricini della casa editrice «Bignami», famosa nel mondo della scuola per la pubblicazione [illegible] manuali con sintesi [illegible] [illegible] tutti gli argomenti. I «bignami» [illegible] [illegible] stati molto usati da studenti [illegible] poco tempo [illegible] poca voglia di studiare. Con il progetto «Didattica breve» l'Istituto di ricerca didattica vuole invece cercar di ridurre i tempi utilizzati [illegible] docenti nella trattazione della materia. Questo nel rispetto rigoroso dei contenuti disciplinari.

I responsabili del progetto hanno aggiunto che «non [illegible] tratta di organizzare [illegible] [illegible] didatica frettolosa [illegible] solo divulgativa, [illegible] della ricerca di una "pulizia logica" dei ragionameti per arrivare alla loro essenziali[illegible]. «L'iniziativa ha suscitato molto interesse - dicono all'Ir[illegible] -. La massicia adesione agli incontri evidenzia l'esigenza degli insegnanti delle superiori [illegible] un'evoluzione qualitativa nel loro lavoro». L'obiettivo di «Didattica breve» è di arrivare alla riduzione anche del 60 per cento nei tempi di apprendimento. Per seguire nelle fasi successive gli insegnanti che applicheranno in classe i metodi di «Didattica breve» verrà costituito [illegible] gruppo di «tutors». [b. bas.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Enzo Bettiza presenta [illegible] suo libro «Esilio»

Il vincitore [illegible] Premio Campiello 1996, Enzo Bettiza, sarà oggi alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale per presentare «Esilio», [illegible] suo ultimo libro. E' un'iniziativa della presidenza del Consiglio regionale. Bettiza, nato a Spalato, è una delle più prestigiose firme del giornalismo italiano. E' editorialista de La Stampa, [illegible] stato senatore [illegible] deputato europeo. Il libro «Esilio», con contenuti autobiografici, analizza la crisi della [illegible] Jugoslavia.

[illegible]

Incontri sindacali per l'Heineken

Oggi [illegible] Milano c'è [illegible] coordina[illegible] sindacale nazionale sulla crisi del gruppo Heineken. Domani i sindacalisti incontreranno il presidente della giunta Dino Viérin e, alle 16 discute[illegible] la richiesta di cassa integrazione per 133 dipendenti della sede di Pollein.

SAINT-PIERRE

Una conferenza per l'Anno Pastorale

In occasione dell'inizio dell'An[illegible] Pastorale di Saint-Pierre, og[illegible] Monsignor Alceste Catella, preside dell'istituto di liturgia San Giustina di Padova, terrà una conferenza sull'anno liturgico.

SAINT-VINCENT

Tre giorni di convegno per gli urologi

[illegible] oggi [illegible] sabato il centro congressi ospita il 45° convegno della Suni (Società Urologi del Nord-Italia), patrocinato dall'assessorato regionale della Sanità e presieduto dagli specialisti di Urologia dell'ospedale di Aosta.

[illegible]

Chiusa due mesi la strada regionale

Chiuso fino al [illegible] novembre il tratto tra Plan de la Pesse e Pont della Regionale 23, per la ricostruzione della carreggiata.

[illegible]

Cdu, [illegible] [illegible] nominata la commissione politica

Nuova commissione politica nel Cdu (cristiani democratici uniti) della Valle: Silvestro Mancuso (presidente), Callisto Savioz (portavoce), Giuseppe Ghisoni (attività politico-sociali), Mario Zillio (organizzazione), Giovanni Bonin (anziani [illegible] pensionati), Giulia Pasi (condizione femminile-giovanile).

Valprato, domenica notte aveva sparato contro due guardie della Forestale

Bracconiere per disperazione

«Volevo fermare i cinghiali»



Paola Tommasone, il maggiore della Forestale che l'altro pomeriggio si è recata a casa [illegible] sospettato ed ha smascherato Cornelio Foglietta

Lui voleva solo cacciare i cinghiali che gli devastavano i terreni dietro casa. Ma domenica notte ha sparato - forse [illegible] volerlo - in direzione di due guardie forestali che [illegible] perlustrando la zona. E così, [illegible] ex guardia caccia della Provincia è finito nei guai, denunciato a piede libero per una sfilza di reati. Il protagonista di questa vicenda si chiama Cornelio Foglietta, ha 47 anni, e vive a Valprato, in Valle Soana. Domenica, verso mezzanotte si era appostato dietro casa, in borgata Baratono, con un fucile prestato da [illegible] vicina. Ha sparato due colpi, quando i cinghiali si sono avvicinati ed hanno iniziato a scavare nel terreno alla ricerca [illegible] cibo. I colpi, però, hanno attirato l'attenzione di una pattuglia della Forestale, arrivata in [illegible] in un attimo. Cornelio Foglietta, forse, non [illegible] ne è neanche accorto della loro presenza quando ha esploso l'ultimo colpo che aveva in canna. La rosa di pallini ha sfiorato gli agenti che gli hanno intimato di fermarsi. Lui, abbandonata l'arma, è scappato. Sperava, forse, di riuscire a farla franca. Invece, l'altro pomeriggio il maggiore della Forestale, Paola Tommasone, si è presentata a casa sua con la scusa di fargli qualche domanda. E' bastato poco per confermare i sospetti dell'ufficiale del Corpo Forestale dello Stato e del maresciallo del nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea, Paolo Guadalupi.

E alla fine è scattata la denuncia. Nei guai non è finito solo lui ma anche la donna che gli aveva dato l'arma: una pensionata di 65 anni. Cornelio Foglietta, assistito dall'avvocato Alberto Stratta, ha cercato di giustificarsi: «In valle la gente è esasperata, ci [illegible] troppi cinghiali. Domenica sera io volevo solo spaventarli e farli andare via. Quelle bestie causano danni per milioni a tutta la zona. Non bastano le battute di caccia normali per riuscire ad arginare il fenomeno». Una spiegazione che, in valle, trova d'accordo molte persone. «In certe località - dicono i cacciatori - quattro capi a testa sono [illegible] pochi. Bisognerebbe poter agire con più libertà, specie dove la massiccia presenza di questi animali è davvero dannosa». Spiegazioni che, però, non trovano tutti d'accordo e non giustificano [illegible] certo fenomeni di bracconaggio. «Ciò che vogliamo - dicono alla Forestale - è arginare subito il fenomeno della caccia di frodo. Purtroppo, infatti, nella zona di parco e preparco, questo genere di attività è ancora molto diffusa. Nonostante i continui controlli».

Lodovico Poletto

DOVE & QUANDO

MUSICA [illegible] La chiesa di Sant'Eusebio a Montalto Dora ospita, alle 21, il trio composto da Luca Berrino all'oboe e da Silvana Dolce e Giulio Tosin ai violini. Verranno eseguiti brani di Bach, Corelli, Haendel.

[illegible] Per [illegible] rassegna «Ridere teatrando» si esibisce, alle 21,30 al cinema teatro Ambra [illegible] Valberta, Roberto Stoppa con il suo: «C'era una volta in Italia... E c'è ancora!». Il biglietto costa 10 mila lire.

[illegible] DI [illegible] Da ottobre a giugno l'associazione Musica Creativa propone a Quincinetto i «Corsi armonia» che, tra l'altro, prevedono specifiche s[illegible] per la terza età. In programma lezioni di chitarra, voce e tecnica vocale, sax, tromba, fisarmonica, pianoforte, batteria, basso elettrico e contrabbasso. Per informazioni Artemusica di Quincinetto, telefono 0125/75.73.93.

CANTI PERDUTI. Una proposta del Fondo per l'Ambiente Italiano per sabato 5 ottobre: alle 18, al Castello di Masino, il Coro Bajolese è protagonista della manifestazione «I canti perduti della nostra terra», un'antologia di antichi suoni e rumori. L'ingresso [illegible] 20 mila lire. Per prenotarsi telefonare allo 0125/77.81.00.

[illegible] DEL [illegible]. C'è tempo fino a sabato 5 per prenotare, all'Hotel Europa di Rivarolo (0124/25.871), il pranzo sociale che il borgo San Francesco organizza per il giorno successivo alle 12,30.

Cuorgnè, migliora

Maestra investita alla fermata del pullman

Migliorano le condizioni della giovane maestra investita l'altro giorno a Leinì, nei pressi della fermata del bus.

Angela Rossana Rovetti, 37 anni, residente a Cuorgnè in via San Rocco 9, docente alla scuola elementare «Anna Frank» di Leinì, al termine delle lezioni si è diretta verso la fermata del pullman di viale Europa. Mentre attraversava [illegible] strada è sopraggiunta una Ford Fiesta condotta [illegible] Battista Esposito, 66 anni, residente a Torino in via Ravenna 5 che l'ha investita. I volontari della Croce Rossa leinicese hanno trasportato [illegible] maestra al Giovanni Bosco.

Scuola a Pavone

«In geografia la Padania [illegible] esiste»

Un Paese con [illegible] regioni e 103 province, dove il Po è soltanto un fiume e l'unica cosa «padana» è una pianura. Questa è l'Italia; e una trentina di cartine che la raffigurano vengono ora appese nelle scuole elementari del circolo di Pavone. Non solo nelle aule, per scopi didattici: ma anche nei saloni, atri e mense, alla pari dei crocefissi e della foto del Presidente della Repubblica. L'idea è del direttore didattico Reginaldo Palermo, che l'ha estesa ai Comuni del circolo: Pavone, Banchette, Lessolo, Fiorano e Samone. «E' un'iniziativa - spiega - che s'inserisce pienamente nel nostro progetto di scuola: educare gli alunni alla convivenza democratica e al rispetto reciproco, [illegible] distinzione di etnia, lingua, religione o origini».

Impossibile, però, ignorare che questa sorta di «campagna pubblicitaria» dell'Italia capita in un periodo in cui è in discussione l'unità della nazione. E' un'operazione anti-Lega? «Per niente - dice Palermo -, la politica [illegible] c'entra. Ma è innegabile che oggi l'Italia è così, come insegna la Costituzione. Se [illegible] domani fosse di[illegible], ne riparleremo». E aggiunge: «In classe si leggono e si commentano i giornali, quindi il dibattito sulla secessione è cosa nota. Ma il principio non cambia».

Entro l'anno arriveranno anche le cartine dell'Europa. Analogo progetto potrebbe essere applicato nelle scuole di Ivrea, dove Palermo è [illegible] all'istruzio[illegible]. E [illegible] Carroccio la vicenda viene liquidata prima con [illegible] battuta, «c'era bisogno della Lega per far comprare le cartine», poi [illegible] una approvazione intrisa di ironia: «Almeno - dice Maria Laura Pescatori, responsabile eporediese - quando ci saranno le confederazioni, ognuno saprà dove si trova la propria e potrà esserne orgoglioso».

[m. rev.]

San Benigno

Tutti [illegible] [illegible] Corte [illegible] [illegible]

La Corte dei conti ha archiviato l'istruttoria relativa ad una gestione fuori bilancio di 800 milioni del Comune di San Benigno Ca[illegible]. Archiviazione che mette la parola fine su una questione durata un decennio. Lo [illegible] annunciato il sindaco Giancarlo Quarello durante l'ultimo Consiglio comunale, in cui ha letto la comunicazione del procuratore regionale della Corte dei conti [illegible]rio Pischedda.

Nella vicenda rimasero coinvolti numerosi consiglieri comunali, circa [illegible] quarantina, in carica tra [illegible] 1970 e [illegible] 1980, [illegible] cui l'ex assessore, ora indipendente dell'attuale amministrazione, Domenico Bracco. La Corte dei conti [illegible] chiesto già all'amministrazione precedente di chiari[illegible] la questione con la messa in [illegible] degli amministratori coinvolti, senza però ottenere alcun riscontro. La stessa richiesta [illegible] stata formulata nel febbraio scorso alla giunta Quarello. Una richiesta giunta in un momento inopportuno, in cui tra le forze di maggioranza c'era aria di crisi. E questo è proprio stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso portando alla spaccatura.

La messa in mora, peraltro [illegible] effettuata dal sindaco, dei consiglieri del passato è stata considerata pretestuosa e priva di fondamento al punto da condurre Brac[illegible] ad inoltrare una denuncia per diffamazione nei confronti del primo cittadino. A nulla [illegible] valsi i due tentativi di riconciliazione ed ora nonostante la questione Corte dei conti sia definitivamente chiusa, rimane [illegible] [illegible] in ballo [illegible] querela [illegible] Bracco. «Ciò che è importante - sottolinea Quarello - è che si sappia che fin dall'inizio abbiamo agito con fermezza, ma anche [illegible] quella prudenza a volte necessaria nell'affrontare il freddo apparato della burocrazia dello Stato.

[n. ber.]

[illegible]

[illegible]

Tentano di rapinarlo reagisce e li fa fuggire

Tre rapinatori hanno aggredito ieri mattina Francesco Randazzo, 22 anni, residente a Cuorgnè in strada Valperga 19. Il giovane è stato fermato in vicolo Boggio; lì i malviventi, minacciandolo con un coltello, gli hanno intimato di consegnare il portafoglio. Randazzo, però, ha reagito (riportando nella colluttazione un trauma al torace, guaribile in 7 giorni) e i rapinatori hanno preferito fuggire.

[illegible]

Direttivo Fim Cisl si dimette il segretario

Il direttivo della Fim Cisl del Canavese si riunisce domani mattina, a Settimo Vittone. All'ordine del giorno ci sono le di[illegible] del segretario Giancarlo Zanoletti ([illegible] segretario della Fim del Piemonte), la no[illegible] del suo successore e della [illegible] segreteria territoriale. Si discuterà anche delle questioni sindacali attuali e della crisi del Gruppo Olivetti.

[illegible]

«Amici [illegible] scuola» mercoledì si riprende

Riprende l'attività dell'associazione «Amici della scuola». Coloro che fossero interessati possono partecipare all'assemblea che si terrà mercoledì prossimo, 9 ottobre, presso la sede delle Spille d'Oro Olivetti al «Convento».

[illegible]

Doveva ancora scontare tre [illegible] arrestato

Doveva scontare tre anni e due mesi per una vecchia storia di droga e l'altra mattina i carabinieri lo hanno arrestato mentre era a spasso. In manette è finito Mario Adducci, 50 anni, domiciliato in paese ma residente in Puglia. La scorsa settimana, la Procura di Torino aveva emesso un'ordinanza [illegible] custodia cautelare in carcere.

Cuneo, convegno di marketing

Così si diventa azienda leader

CUNEO. Il Club dirigenti vendita & marketing, con il supporto di Unione Industriale, Camera di commercio e Banca regionale europea organizza, da domani a domenica, [illegible] primo convegno internazionale sul tema «Creatività, passione: dall'azienda famigliare al marchio internazionale. La storia e il successo di tre aziende alimentari cuneesi».

«L'incontro - spiega la presidente, Franca Ghiazza - nasce [illegible] l'intento [illegible] affrontare un argomento appassionante che mette in luce realtà locali [illegible] cui andiamo orgogliosi».

La tre aziende di cui verrà illustrata la storia [illegible] la «Baratti & Milano», con sede a Bra, che opera nel settore della lavo[illegible] del cioccolato dal 1858; la «Ferrero» di Alba, leader nella produzione dolciaria e la «Barbero 1891 Spa» di Canale d'Alba, produttrice di vini e liquori.

All'incontro saranno presenti operatori di Torino, Biella, Milano, Genova, Brescia, del Dipartimento delle Alpi Marittime, Regione Paca e Rhone Alpes per la Francia; Losanna, Ginevra e Lugano per la Svizzera [illegible] Dusseldorf per la Germania.

Dopo l'arrivo (domani) dei partecipanti, l'incontro entrerà sabato nel vivo con una visita al mattino alla «Baratti & Milano»; gli ospiti verranno ricevuti dal direttore di stabilimento, Piergiorgio Previotto. Alle 14,30, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41 a Cuneo, s'inizieranno le relazioni, introdotte da una panoramica sull'economia piemontese di Giovanni Bocchino, responsabile dell'ufficio Job Placement della Facoltà [illegible] Economia e vice presidente del Club dirigenti vendite & marketing di Torino.

Illustrerà la storia e le politiche commerciali della «Ferrero», Secondo Della Noce, direttore centrale vendite; per [illegible] «Barbero 1891», parleranno l'amministratore delegato Domenico Colla e il direttore marketing Vito Chiarion Casoni.

La conferenza verrà presieduta da Gian Luigi Montresor, responsabile marketing «La Stampa» e presidente del Club dirigenti vendite & marketing di Torino. Al termine si terrà un galà al castello di Envie.

Domenica i convegnisti visiteranno Alba, assistendo al Palio degli asini. La partecipazione al meeting è libera.

Per prenotazioni telefonare allo Studio Arrò (0171-699959) che ha collaborato all'organizzazione.



Gian Luigi Montresor

Vanna Pescatori

Ad Asti convegno con il ministro dell'Ambiente

«Chiudete l'Acna»

Sabato prossimo si vuole rilanciare la proposta di legge per bloccare l'azienda chimica e il depuratore «re-sol»

ASTI. Un convegno per rilanciare la proposta di legge di chiusura dell'Acna: [illegible] terrà sabato, al palazzo della Provincia (ente organizzatore), con l'annunciata p[illegible] del ministro Edo Ronchi. Proprio il titolare del dicastero dell'Ambiente nei giorni [illegible] ha presentato una proposta per lo smaltimento dei [illegible] mila metri cubi [illegible] rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dello stabilimento di Cengio: [illegible] uno dei «nodi» più delicati del caso-Acna, anche per i risvolti riguardanti l'eventuale utilizzo dell'impianto «re-sol».

[illegible] titolo del convegno dà già [illegible] chiara indicazione della via che intende seguire l'Amministrazione provinciale di Asti: «Acna, chiuderla [illegible] una legge». «Con questa iniziativa - spiega l'assessore Pensabene - intendiamo rilanciare la proposta di legge del Consiglio regionale al Parlamento, [illegible] luglio '92, sulla chiusura dell'Acna, quella dell'impianto "re-sol", e conseguentemente, la bonifica della Valle Bormida, [illegible] la contemporanea tutela dei lavoratori impiegati all'Acna».

Il convegno s'inizierà alle 9, e sarà seguito, nel pomeriggio, da una tavola rotonda. E' prevista la partecipazione, fra gli altri, dei presidenti delle Province [illegible] Asti, Cuneo, Alessandria. In scaletta contributi da parte [illegible] Rolando Picchioni (presidente Consiglio regionale), Gianluigi Biestro (presidente Asprovit), Francesco Ferrante (direttore di Legambiente), Luigi Mara, (Medicina democratica), Ugo Cavallera, (assessore regionale), Bruno Bruna (Associazione Rinascita), Giorgio Cortellessa (Ailav), Giancarlo Veglio, (sindaco di Cortemilia) e parlamentari piemontesi. [f. la.]





Dal [illegible] dell'Ambiente è [illegible] stato presentato un progetto per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi di rifiuti [illegible]

Un «blitz» degli ecologisti

Contestati lavori vicino alla recinzione

ACQUI TERME. Nuovo «blitz» degli ambientalisti piemontesi all'Acna di Cengio. Stavolta il motivo del sopralluogo sono state le opere di scavo e sbancamento, nonché il prosciugamento di una pozza di percolato fatte eseguire dall'azienda [illegible] prossimità del muro [illegible] cinta dello stabilimento.

«I lavori modificano luoghi al centro del processo alla pretura di Savona» sostengono gli ecologisti chiedendone l'immediata sospensione.

I risultati dei controlli sono stati presentati ieri mattina a palazzo Robellini, durante una conferenza stampa indetta dall'Amministrazione comunale di Acqui. Il tutto è stato documentato da una perizia tecnica del geologo Giovanni Ghione, consulente incaricato dal Comune di Alessandria nell'incidente probatorio davanti al gip di Savona. «Nei giorni scorsi abbiamo inviato al gip e al pubblico ministero della Pretura circondariale di Savona la relazione [illegible] dottor Ghione e una videocassetta che documenta una se[illegible] di lavori messi [illegible] atto dall'Acna vicino al muro di cinta dello stabilimento» spiegano Eliana Barabino, presidente del Comitato permanente [illegible] crisi Acna Valle Bormida [illegible] Paola Cimmino, assessore all'Ambiente di Acqui.

E aggiungono: «L'istanza, presentata dall'avvocato Valerio Ferrari di Acqui e dal procuratore legale Luca Gastini di Alessandria, per conto dei Comuni di Acqui, Cortemilia, Sezzadio, Castelspina e Melazzo, chiede in pratica alla Pretura di Savona l'immediata sospensione dei lavori all'Acna di Cengio, nelle vicinanze dello scarico, visto che quell'area è oggetto dell'incidente attualmente in corso». Si pensa che «possano essere cancellate prove dell'inquinamento».

Sul problema sollevato dagli ambientalisti piemontesi [illegible] dovrà pronunciare a breve la Pretura di Savona. [g. l. f.]

Lampada votiva

S. Francesco avrà l'olio piemontese

TORINO. E' stato affidato al Piemonte, per la terza volta dal '39, l'incarico di offrire l'olio [illegible] riaccendere la «Lampada Votiva dei Comuni» vicino alla tom[illegible] di San Francesco, patrono d'Italia. Le annuali celebrazioni in onore di S. Francesco, nelle basiliche di Assisi, s'inizieranno stamattina [illegible] la partecipazione di numerose autorità religiose e politiche del Piemonte alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, del cardinale legato pontificio Carlo Furno e un rappresentante del Governo.

Angelo Maria Manzini, del Movimento Francescano Piemontese, racconta: «Alle celebrazioni, che proseguiranno anche domenica, attendiamo l'arcivescovo di Torino [illegible] tutti i vescovi piemontesi, il presidente della Giunta e del Consiglio regionale, tutti i presidenti delle Province, il sindaco di Torino e delle principali città della regione oltre ai ministri e superiori degli Ordini francescani».

Messaggi di adesione all'iniziativa sono arrivati da numerosi esponenti del mondo politico e amministrativo che oggi saranno ad Assisi. Fra i tanti quello di Enzo Ghigo, presidente della Regione: «Il monito di Francesco e Chiara a non dolersi delle difficoltà del presente è quanto mai valido». E del Presidente della Provincia di Torino, signora Bresso: «Diciamo grazie a Fr[illegible] per averci insegnato che le persone, come i fiumi, i mari e gli animali, no[illegible] sono ceduti alla nostra proprietà, ma affidati alla nostra responsabilità».

Un messaggio è stato elaborato anche dai vescovi del Pie[illegible]: «La figura di Francesco, così evangelica, ci obbliga a riflettere sul nostro modo [illegible] essere cristiani». (g. mar.)

Questa sera in concerto le «Steel Drama» di Genova



Le Steel Drama in [illegible] concerto [illegible] qualche mese fa [illegible] Duit di Aosta [illegible] gruppo rock [illegible] esibirà di nuovo [illegible] [illegible] locale di piazza Vuillermin

Rock femminile al Duit

La band, formata da cinque donne, propone i brani riarrangiati di celebri interpreti del passato, dai Rolling Stones a Jimy Hendrix

AOSTA. L'unica «rock band» femminile della Liguria ritorna questa [illegible] al «Duit» di piazza Vuillermin. Si chiamano «Steel Drama» e arrivano da Genova: cinque ragazze scatenate nel nome [illegible] rock «storico», quello della fine degli Anni Sessanta e dell'inizio dei Settanta, quel rock che ha lasciato pezzi di Storia della musica moderna. Loro, le «Steel Drama», ripropongono quei brani leggendari, rivisitandoli e riarrangiandoli [illegible] chiave personalissima.

Questa sera, sul palcoscenico del «Duit» (inizio alle 22,30) ci saranno Paola Zamponi e Manuela Cretella (chitarre), Silvana Riggi (batteria), Michela Gatti (basso) e Marina Esposito (voce). Le loro [illegible] sono state raccolte [illegible] [illegible] cd prodotto dall'etichetta indipendente genovese Studio 11. Le riproporranno questa [illegible]. Tra i loro «pezzi» migliori: «Venus», «California Dreamin», «Fever» «Honky Tonk Woman».

La formazione genovese è sulle scene dal 1989. Le cinque «rock girls» erano soltanto grandi appassionate di musica, [illegible] dovevano dividere i loro impegni artistici con il lavoro [illegible] lo studio. Oggi non è più così, il rock è diventato l'impegno principale per le «Steel Drama». Hanno scelto di preparare un primo Cd di «covers» per farsi conoscere dal pubblico, [illegible] arriverà presto un album [illegible] brani autoprodotti.

Per ora le cinque amanti del rock hanno ottenuto una presenza al «Roxy bar» di [illegible] Ronnie, passaggi televisivi su Video Music e attenzioni costanti delle riviste specializzate, oltre ad un gran numero di concerti in Italia e all'estero. Il loro repertorio ricalca quello di gruppi che hanno posato le basi del rock, dagli Yardbirds [illegible] Queen, dai Mountain di Leslie West all'indimenticabile Jimy Hendrix, dai Deep Purple agli Ac/Dc.

Le «Steel Drama», prima di cominciare a buon ritmo la loro carriera artistica, hanno dovuto scontrarsi [illegible] i soliti luoghi comuni di chi non vedeva [illegible] buon occhio un gruppo rock tutto femminile. Paola Zamboni, chitarrista e fondatrice delle «Steel Drama», dice: «Se proprio bisogna parlare di diritti di donne o [illegible] uomini, preferisco parlare di diritti umani in generale. Quando ascolto [illegible] [illegible] brano non sto [illegible] pensare se lo ha fatto un uomo [illegible] una donna. E' musica [illegible] basta».

Ascoltandole in concerto, le cinque scatenatissime genovesi applicano alla lettera il loro pensiero. Questa sera, al «Duit» di piazza Vuillermin, le «Steel Drama» daranno un'altra dimostrazione delle loro capacità artistiche. Sul palco «griffato» dei musicisti, oggi sarà protagonista soltanto il rock. [s. ser.]



Michela Gatti, bassista

Giorno e notte

AOSTA

A lezione di ballo

Oggi appuntamento con i corsi di ballo del Ccs-Cogne. Sono ogni lunedì [illegible] giovedì nel salone A dell'ex Crel, dalle 20 alle 21 per bambini [illegible] dalle 21 alle 24 per adulti. Nelle [illegible] [illegible] è possibile iscriversi.

AOSTA

Corso [illegible] [illegible] [illegible] basso

Comincia oggi il corso di chitarra e basso acustico del Progetto Giovani. Fino [illegible] 19 dicembre. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 0165/551900 [illegible] 238735.

AOSTA

Pianobar al «Nazionale»

Domani sera appuntamento al «Caffè Nazionale» [illegible] piazza Chanoux con il pianobar.

[illegible]

Si balla all'Help

Nella discoteca «Help» domani discomusic [illegible] il dj Lorenzo Plebs e Anni Sessanta con l'orchestra «La troupe».

[s. ser.]

Stasera «cena spettacolo» al Casinò

Diego Parassole [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. E' Diego Parassole, [illegible] anni, alessandrino, il protagonista dell'appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] la «cena spettacolo» alla Brasserie del casinò. L'iniziativa, [illegible] metà fra la gastronomia [illegible] la risata, prevede per le 20,30 una cena preparata dagli chef della casa da gioco e, dalle 22, l'esibizione del cabarettista salito alla ribalta televisiva grazie [illegible] Maurizio Costanzo Show. Parassole è uno [illegible] quegli artisti «doc»: quasi laureato in veterinaria, diplomato alla scuola milanese di arte drammatica «Paolo Grassi», dai piccoli club di Torino e Milano è passato velocemente al successo televisivo.

Diego Parassole proporrà lo spettacolo, scritto l'anno scorso [illegible] quattro mani con Carlo Turati [illegible] intitolato: «Il peggio di [illegible]. Un'opera che, [illegible] [illegible] Diego Palmieri (questo il vero nome dell'artista), «non è autobiografica». E', invece, la storia di un giovane che si affaccia al mondo [illegible] lavoro e, per «resi[illegible]» all'ambiente, cambia e si adegua. Un obbligo, non una scelta. Parassole definisce il suo personaggio «una specie di casalingo di Voghera», un sempliciotto provinciale e ingenuo che, trovandosi di fronte a nuove regole, fatica [illegible] capire. Per spiegare la «metamorfosi» del casalingo, Parassole nel suo spettacolo usa tre linguaggi. Il primo è quello un po' naïf, semplice, dell'uomo appena arrivato dalla campagna. Nella fase intermedia il linguaggio cresce, diventa più complesso. Alla fine [illegible] personaggio interpretato da Parassole parla come un docente. Il cabarettista alessandrino trae spunto, per i suoi spettacoli, soprattutto [illegible] fatti [illegible] cronaca. «La realtà [illegible] [illegible] volte più incredibile della fantasia» dice. E cita un esempio: «Un [illegible] che lavora al Comune di Alessandria ha raccontato che una volta, per favorire due raccomandati al concorso per la nettezza urbana, hanno chiesto, come condizioni, il diploma di geometra e la tessera della Federazione italiana nuoto». Per lo spettacolo di oggi, prenotazioni allo 0166/522381. [s. ser.]



Il cabarettista Diego Parassole

Cinema e reportage nei programmi delle televisioni francofone

Film all'adrenalina [illegible] France 2

In onda «Point Break», capolavoro degli Anni 90

Un film alle 9,10 [illegible] Tsr. E' «L'hôpital» (Usa, 1971, 98'), diretto da Arthur Hiller e interpretato da George C. Scott, Diana Rigg e Barnard Hughes. [illegible] è protagonista il dottor Herbert Bock, primario [illegible] un ospedale newyorkese che conduce un'e[illegible] familiare depressiva, alle prese con [illegible] moglie che lo ha lasciato e un figlio che lo contesta. Anche la sua vita professionale [illegible] a rotoli, quando nell'ospedale si verifica una serie di incidenti mortali.

Alle 20,05, Tsr trasmette *«Temps présent»*. In sommario due filmati. *«OTS: l'enquête de l'enquête»* di Eric Bergkraut si occupa degli sviluppi dell'inchiesta sull'Ordine del Tempio Solare, che due anni fa culminò nei massacri di Cheiry e Salvan. *«En attendant la vague»* di Guy Girard racconta invece le giornate di un gruppo di surfisti a Hossegor, una [illegible] balneare delle Lande francesi.



L'attore Patrick Swayze

Alle 20,55 France 2 propone *«Envoyé spécial»*. Il settimanale di informazione propone un solo reportage, *«Matricule n°186140»* di Didier Epelbaum e Jean-François Hoffman. Il [illegible]mato ha per protagonista [illegible] anziano reduce dai campi di concentramento nazisti, che porta ancora tatuato sul braccio il [illegible] numero [illegible] matricola. Per uno straordinario intreccio di circostanze, Pierre, grazie anche alla forza di volontà, [illegible] riuscito a sopravvivere e per molti anni ha mantenuto il silenzio sulla sua esperienza. Ora ha deciso di parlare [illegible] con figli e nipoti ripercorre a Auswitz i tempi e i modi che portarono all'Olocausto. Con la semplicità delle sue parole. Perché nulla venga dimenticato.

Alle 23,10 infine France 2 manda in onda *«Point Break»* (Usa, 1991, 122'), un film [illegible] Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze [illegible] Keanu Reeves. E' la storia di un giovane agente Fbi, infiltrato in una banda di surfisti, che [illegible] autofinanziano con spettacolari rapine, ad alto tasso di adrenalina. Uno [illegible] capolavori degli Anni [illegible]. [l. b.]

Stasera al cinema

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova [illegible] delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' [illegible]

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Lire [illegible]
Or.: 21,30

CHIUSO

CERVINIA — [illegible]
Tel. (0166) 949.473
Or.: 17/20/22
Lire [illegible]

[illegible]

COGNE — Gran Paradiso
Tel. (0125) 641.480
Or.: [illegible]
Lire 10.000/7000

CHIUSO

Cinema nel Canavese

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22,30
Lire 10.000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h [illegible]' [illegible]

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/7000/5000

Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un [illegible] nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' [illegible]

ABCinema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 8000

La canzone di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Prime visioni a Torino

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media**. Or.: 18,30; 20,30. [illegible]
ADUA [illegible] [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock**. Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible] Riposo.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio [illegible] 52, t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **The rock**. Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Bambola**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. [illegible] 22, tel. 581.7190. **Bambola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Qualcosa di personale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via [illegible] 32/e, telefono [illegible]. [illegible] [illegible] **generazione**. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Golfo 5, tel. 650.7100. **Bambola**. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible] [illegible]. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO [illegible] p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare**. [illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. [illegible]. [illegible] 817.[illegible]. **La [illegible] stagionata** [illegible]: [illegible]; [illegible]. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Giovani streghe**. Or.: 20,30 [illegible].
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day**. Or.: 16; 19,30; 22,30.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Striptease**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible] [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534.614. **I fratelli Mc Mullen**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible],40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. [illegible]. **Independence day**. Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. Settembre Musica: **La canzone di Carla**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe**. V. M. [illegible] [illegible]. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Mission: impossible**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Teatri a Torino

TEATRO REGIO. 14, 15, 16 ottobre: Convegno L'Acustica come bene culturale - la progettaz. acustica del teatro d'opera: conservazione e innova[illegible]. Organizz. Teatro Regio, Città di Torino, Politecnico di Torino, Ciarm di Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. Inf. 8815.377.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8934. Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

Radio e televisioni

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr [illegible] Valle d'Aosta**
19,55 **Annecy 1943** a cura di S. Viaggio

Radiouno
7,20 **La voix de la [illegible]**

Radiodue
12,10 **[illegible] [illegible] de la Vallée**
14,14 **Graffiti** a cura di K. Pallet

France 2
13,50 **Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
16,15 **La chance aux chansons**
17,10 **[illegible] chiffres et [illegible] lettres**, jeu
18,10 **Code «Lisa»**, [illegible]
19,59 **Journal**
20,55 **Envoyé spécial**
23,10 **Point Break**, film

Tele Alpi
11 — **Donne e dintorni**
12,40; 18; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
15; 19,20 **Dottori con le ali**
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
17,50 **[illegible] top**
20,30 **Velò**, programma sportivo
22,30 **Tad**, programma musicale

Television [illegible] [illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,30 **[illegible] vengeance aux deux visages**
14,20 **L'as de la crime**
15,05 **Bergerac**
16 — **La croisière s'amuse**
16,40 **Bus et compagnie**
17,45 **Pacific Beach**
18,15 **Top Models**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21,30 **Inspecteur Derrick**, série
[illegible] [illegible]
23,25 **[illegible] dessous de Palm Beach**

R. [illegible] [illegible] Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

101 [illegible] Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **[illegible]iziario della Valle d'Aosta**
15,30 **[illegible] box**, dischi a richiesta
18,30 **[illegible]ut valdôtain**, folk
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] [illegible]
7,50; 9,50; 11,50; 13,50; 17,50; **Cnr News: i titoli**
11,10 **Contatto radio**
15,10 **Top 40**
18,30 **[illegible] regionale**
19,15 **[illegible] in allegria**

Radio [illegible]
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica, melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **384580**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco [illegible] club [illegible]**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **[illegible]**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **[illegible] e confronti**
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Top Italia [illegible]
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; [illegible]; 17 **News and in[illegible]**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[illegible] Monte [illegible]
7 — **Monte Bianco classic**
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Maria**
14 — **Hit Monte Bianco**
18 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

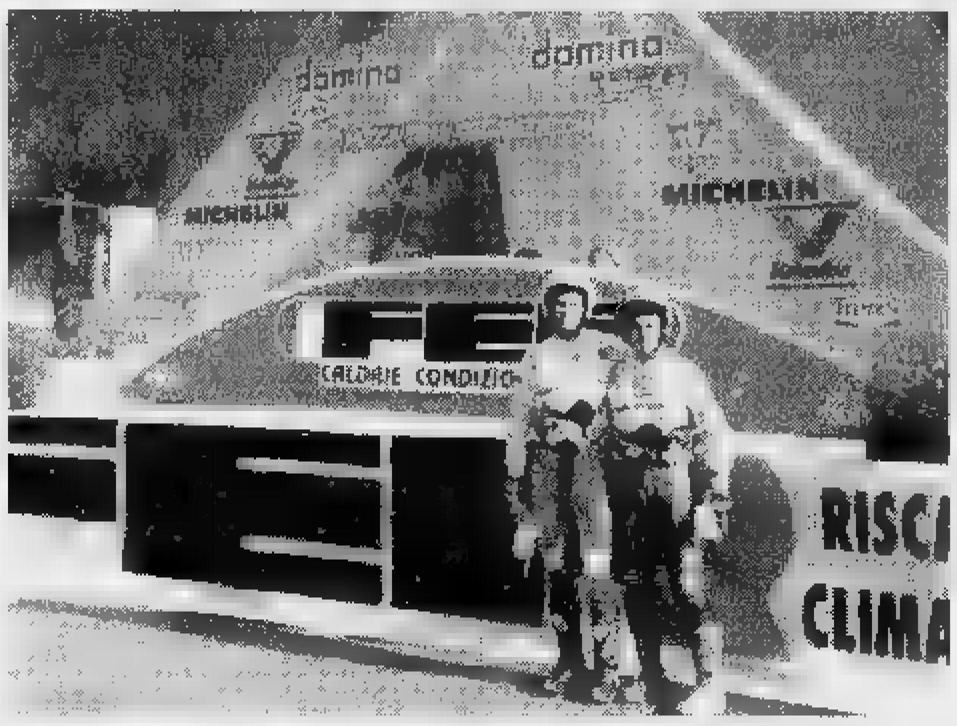
[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità c[illegible]**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **[illegible] & [illegible] [illegible]**
21 — **Night Rhythm**

Eventuali errori o variazioni sui programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] da [illegible]te delle emittenti

Il trialista valdostano ha dominato il campionato italiano juniores

Tricolore anche per Chentre

Con la vittoria del rappresentante della Polisportiva Pollein, salgono a 3 i titoli nazionali ottenuti quest'anno dai piloti della regione, dopo quelli di Guido Bracchi e Fabrizio Diotri



Elwis Chentre con il compagno di squadra Fabrizio Diotri all'arrivo dell'ultima gara di trial disputata a Carone di Val Brembana in provincia di Bergamo

AOSTA. Il trial valdostano ha centrato un altro bersaglio tricolore. Elwis Chentre, tesserato per la Polisportiva Pollein, ha infatti vinto il titolo italiano nella categoria juniores oltre 125 centrimetri cubi. Con questo successo la Valle d'Aosta nell'albo d'oro del trial terzo casco tricolore della stagione, dopo quello di Guido Bracchi nei cadetti 125 e Fabrizio Diotri tra gli juniores con moto da 125 centimetri cubi.

Il trialista valdostano in testa alla classifica già prima dell'ultima gara, quella di Carone in Val Brembana in provincia di Bergamo, incalzato da Stefano Cassano da Alberto Calderoni.

Per assicurarsi il successo tricolore, Chentre avrebbe dovuto tenere a bada i due rivali a classificarsi comunque nelle prime posizioni. Ed Elwis Chentre è fatto pregare. Nell'ultima gara della stagione ha ottenuto un più che sufficiente secondo posto, battuto solo da Manuel Farina, che non aveva niente da dire nella corsa al titolo.

Ma Chentre ha lasciato a debita distanza sia Cassano, finito quarto, sia Calderoli, classificato quinto. Ed arrivato titolo che il trialista valdostano era meritato lungo tutto l'arco della stagione agonistica. Il portacolori della polisportiva Pollein, nelle otto gare in calendario, ha vinto due volte (a Trento ed a Novara), piazzato tre volte secondo posto, una volta al terzo in due sole occasioni è salito sul podio, piazzandosi comunque al quarto posto.

Chentre allunga quindi la fila dei trialisti valdostani campioni italiani. A parte le due vittorie tricolori di Bracchi Diotri, il trial regionale può annoverare i titoli tricolori dello stesso Chentre nel tra i cadetti 125 centimetri cubi, imitato da Matteo Polo nella categoria cadetti oltre 125.

Nel 1992 e nel 1993 Marco Duclos ottenuto secondo posto nel mini trial e nei cadetti, per poi vincere il titolo italiano l'anno tra i cadetti con moto da 125 centimetri cubi. Due secondi posti anche per Davide Lombardi, il primo 1995 tra i cadetti in sella alle piccole cilindrate da 50 ed il secondo quest'anno, sempre tra i cadetti, con moto da 125 centimetri cubi. [a. c.]

Doppia vittoria femminile, Csi Olimpia maschili battute 3-0 dal Safa

Bene in Coppa solo le donne

Il coach del Cogne: «La difesa deve migliorare»

AOSTA. Luci e ombre per le squadre valdostane nella prima giornata della Coppa Piemonte di pallavolo. Le note positive sono giunte soprattutto a livello femminile, con doppie vittorie per le squadra del Cogne Acciai Speciali e per quella Csi Telealpi Châtillon, mentre Nus/Fénis ha perso entrambi gli incontri.

In campo maschile il Csi Châtillon si è imposto per 2-1 nel derby l'Olimpia, poi entrambe le squadre regionali sono sconfitte per 3-0 dal Safa. Non ha raccolto alcun set il Valdigne nella doppia sfida contro le squadre del Parella dal Chivasso.

Il Cogne Acciai Speciali ha incominciato con il piede giusto la stagione che dovrebbe averlo tra i protagonisti nel campionato di C2 femminile. Le aostane hanno esordito in Coppa due convincenti prestazioni: 3-0 all'Ivrea (15-3, 16-14 e 15-7 i parziali) e 2-1 al Rivarolo (12-15, 15-7 e 15-8).

«Sono giunte note positive soprattutto per quel che concerne il muro e l'attacco - dice l'allenatore Giorgio Moro -, mentre in difesa dobbiamo ancora registrare alcuni particolari. Abbiamo provato la ricezione tre quattro, buone indicazioni con entrambi gli schieramenti».

ancora: «Ho dato spazio a tutte le nove giocatrici avevo a disposizione. Erano assenti Francesca Luciani Carola [illegible], che spero di poter utilizzare sabato prossimo nell'incontro previsto per la seconda giornata di Coppa».

«Abbiamo parecchio lavoro da svolgere per giungere alla condizione ottimale - aggiunge Moro -, però la squadra ha già fatto intravedere di possedere delle notevoli potenzialità. I prossimi turni della Coppa Pi ci per mettere a punto gli schemi e per poter fare anche ulteriori passi in avanti dal punto di vista atletico». [s. b.]



Un muro squadra del Cogne

Bocce, le ambizioni dei rossoneri

Quattro rinforzi per l'Aostana

AOSTA. Una squadra rinforzata per puntare ai play off del campionato di serie B per società di bocce. L'Aostana Danubio Assicurazioni si presenterà ai nastri di partenza del prossimo torneo cadetto con ambizioni di qualificarsi per gli spareggi finali che sanciranno salto di categoria.

Sono quattro i volti nuovi in casa biancoazzurra: Sergio Monetta, proveniente dalla Nitri Auto, Battista Arvat, Pietro Ferrari Germano Rigollet, tutti e tre arrivati dal Carreau banca credito cooperativo di Gressan.

«Dopo due stagioni sofferte, che ci hanno sempre visti costretti a disputare i play out - dice il presidente Leo Bianquin -, abbiamo potenziato l'organico per puntare a chiudere la fase iniziale nelle prime due posizioni. Siamo competitivi in tutte le specialità, ma se ci capi l'occasione buona incrementeremo ulteriormente la rosa. Oltre alla conferma della Danubio Assicurazioni, siamo alla ricerca di altro sponsor. Il campionato a squadre ha raggiunto una notevole importan ed è un peccato che lo Zerbion non abbia superato le fasi di qualificazione, perchè due squadre valdostane in serie sarebbero state l'ideale per tutto movimento boccistico regionale».



Il presidente dell'Aostana Danubio Assicurazioni Leo Bianquin

L'unica novità nelle varie specialità sarà rappresentata dalla prova della staffetta, che durerà 5' anzichè 8', con quattro bocciate consecutive per giocatore prima del cambio. Confermate tutte le altre prove: individuale, coppia, terna, punto tiro obbligato e tiro tecnico.

Oltre nuovi acquisti, l'Aostana Danubio Assicurazioni ha in organico i giocatori Giovanni Ardito, Leo Bianquin, Emilio Cerise, Mario Favre, Luigi Gregorio, Luca Lucianaz, Agostino Menzio, Giuseppe Micheletta, Mauro Mongiovetto e Renato Moro.

A livello regionale si è giocata la «Coppa Bruno Pernigotto» a coppie per la categoria C, il successo è andato a Carletto Desandré e a Lino Pilon. I portacolori del Carreau banca di credito cooperativo di Gressan hanno sconfitto in finale Marco Hugonin e Roberto Perron dello Zerbion per 11-5. Terzi Roberto Floran Gianni Tircoli (Nitri Auto) e quarti Giuseppe Uroni e Valentino Valentin (Sovauto).

Sigirido Beneyton

SPORT FLASH

Il nuovo direttivo dell'Augusta Praetoria

Eletto il nuovo direttivo della società ginnastica Augusta Praetoria. Presidente Pier Paolo Pedraza, consiglieri Agostino Menzio, Barbara Aliberti, Vincenzo Mancuso, Antonia Nato Mirella Mammoliti. Revisori dei conti Lauro Bosonin e Maria Paola Dupont.

HOCKEY

La presentazione Lions alla vigilia del campionato

La squadra hockey dei Lions CourmAosta verrà presentata alla stampa alle 17 nell'hotel Etoile du Nord Sarre. Domani alle 20,30 nel Palaghiaccio di Aosta la squadra del coach Massimo Da Rin esordirà nel campionato di serie A2. I gialloneri ospiteranno il Garde.

FIOLET

Sarre, i vincitori del Memorial Betral

Settanta giocatori hanno partecipato a Sarre al Memorial Tio Betral sulle 5 battute. A vincere è stato Luigi Plati con 43 punti, in serie B Siro Comé con 41, in Erik Chatel con 33, D Ezio Donzel con 32, tra i simpatizzanti Casimiro Pallais.

CALCIO

Fiducicrio degli arbitri sarò Marco Conchatre

Marco Conchatre il nuovo fiduciario regionale dell'Associazione italiana arbitri. Succede a Massimo Gosatti. Con lui lavoreranno il vicepresidente Vuillermoz, Fanizzi, Piccolo, Pellù e D'Affuso.

GOLF

Club Arsanières

I vincitori della «Grolla d'Argento»

GIGNOD. Golf club Arsanières di Gignod ha ospitato «Trofeo Grolla d'Argento - secondo Memorial Cerutti», gara 36 buche Medal. Tra i giocatori di prima categoria, Paolo Jamarron, 121 colpi, ha vinto la prova di «netto» davanti a Mario Dal Santo ed a Graziano Dominidiato. Nel «lordo» ha vinto Attilio Segor.

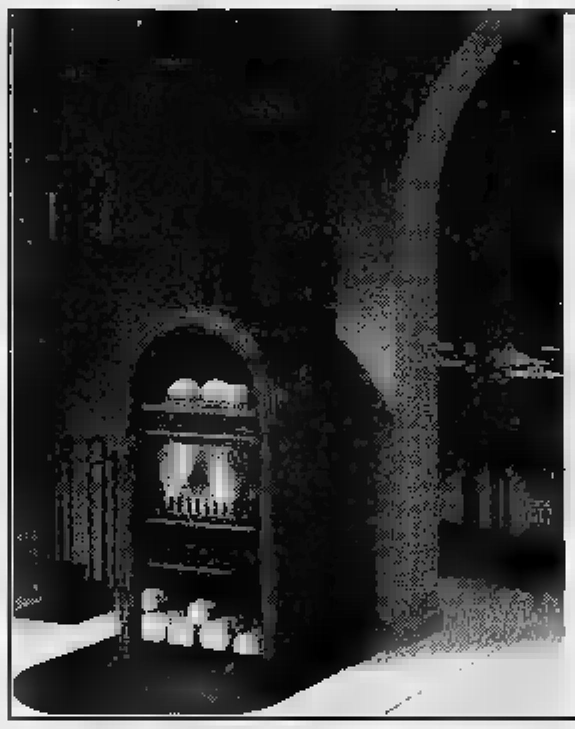
Nei seconda categoria si registrato il successo di Dario Siletto, che con colpi ha preceduto Alessandro Nogara Claudio Noussan. Tra i terza categoria primo posto per Rita Favetto Bon, con 116 colpi, davanti a Paola Antonutti e Renato Borre.

Tra le ladies ha prevalso Alida Fava, mentre nella seniores ha vinto Dino Rollet in quella juniores Alessandro Napoli.

Sabato prossimo sul campo dell'Arsonières di Gignod verrà giocato il Trofeo «Audi - Alpi-Car - Suni», una gara 18 buche Stableford, ridotta riservata a 9 buche per i soci della società urologi del Nord Italia.

Domenica prossima invece in programma «L'Arsanières Golf Cup '96», una gara contropar di 18 buche.

Il 5 ed 6 ottobre una rappresentativa valdostana sarà impegnata sul di Crans Sur Sierre nel «Trofeo Cotrao». A questa manifestazione livello internazionale parteciperanno anche le rappresentative del Piemonte, della Liguria, della Savoia, del Rhônes-Alpes e del Vallese. [a. c.]




GUCCI
bologna • bari • capri • montecatini
porto cervo
venezia • verona

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì ■ Ottobre 1996 AT 35 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ex sindaci e assessori, oltre a tecnici indagati per i lavori. Accusa: abuso e interesse privato

Teatro Alfieri: chiesti 8 rinvii a giudizio

Alcuni reati però sono ormai caduti in prescrizione

IL RUOLO DEGLI INDAGATI





Da sinistra in alto Gianpiero Vigna, Renato Ruscalla, Aldo Pia, Giorgio Galvagno, Gabriele Vercelli, Francesco Mogliotti, Ugo Vogliotti, Gianfranco Zolla

Nell'elenco degli indagati per i lavori del teatro Alfieri, compaiono i nomi di alcuni amministratori che in epoche diverse hanno avu■ responsabilità amministrative.

Gianpiero Vigna: già esponente del psdi, è chiamato in causa come sindaco, ■ che aveva ricoperto già dal '75: ■ periodo ■siderato sono i bienni '80-'82 e '83-'85. E' presidente della Cassa di risparmio di Asti.

Giorgio Galvagno: sindaco psi fino ■ '93: la vicenda ■ coinvolge ■ primo cittadino ('85-'91) ■ nelle funzioni di ■ ai Lavori pubblici nella la giunta ■ da Vigna.

Francesco Mogliotti: psdi prima, psi poi, è stato assessore ■ Lavori pubblici nell'82-'83.

Gabriele Vercelli: ha ricoperto la carica di assessore (dc) ai Lavori pubblici tra l'85 ed il '90, negli anni del primo pentapartito Galvagno.

Aldo Pia: tra il '90 e '91 responsabile dei Lavori pubblici, come assessore dc.

Gianfranco Zolla: ex ingegnere capo del Comune, è stato direttore dei lavori.

Ugo Vogliotti: geometra, al tempo responsabile ufficio ripartizione dei Lavori pubblici, ora all'ufficio edilizia pubblica.

Renato Ruscalla: imprenditore edile, a capo dell'omonima ditta, si era aggiudicato gli appalti per i lavori.

ASTI. Ex sindaci, ex assessori ai Lavori pubblici, un imprenditore e due tecnici comunali. Sarebbero i responsabili, secondo la magistratura, della lunga odissea del cantiere del teatro Alfieri: chiuso nel '79 per lavori di restauro, l'edificio ■ è stato ancora riaperto. Un «buco nero» di 17 anni che ha portato ad otto richieste di rinvio a giudizio firmate dal procuratore capo ■ebastiano Sorbello: i provvedimenti sono stati depositati nella cancelleria del gip Alberto Lari che a giorni fisserà la data dell'udienza preliminare.

Concorso in abuso ed interes■ privato in atti d'ufficio i reati ipotizzati: alcuni degli episodi contestati (l'inchiesta abbraccia il decennio compreso fra l'81 ed il '91) sono caduti però in prescrizione.

«Ho deciso di chiedere il rinvio a giudizio anche per reati prescritti perchè è stato necessario comprendere un arco di tempo esteso - si è limitato ■ commentare ■ procuratore Sorbello - per far capire come si è snodata l'intera vicenda». Secondo il teorema accusatorio gli amministratori inquisiti, avrebbero messo in atto escamotage per favorire l'impresa di Renato Ruscalla, anch'egli tra gli indagati.

Per il giudice, nei piani di ristrutturazione, ■ progettazione non sarebbe stata redatta nella sua globalità, ■ frazionata appositamente: inizialmente gli interventi dovevano infatti ■sere limitati ■ consolidamento della struttura.

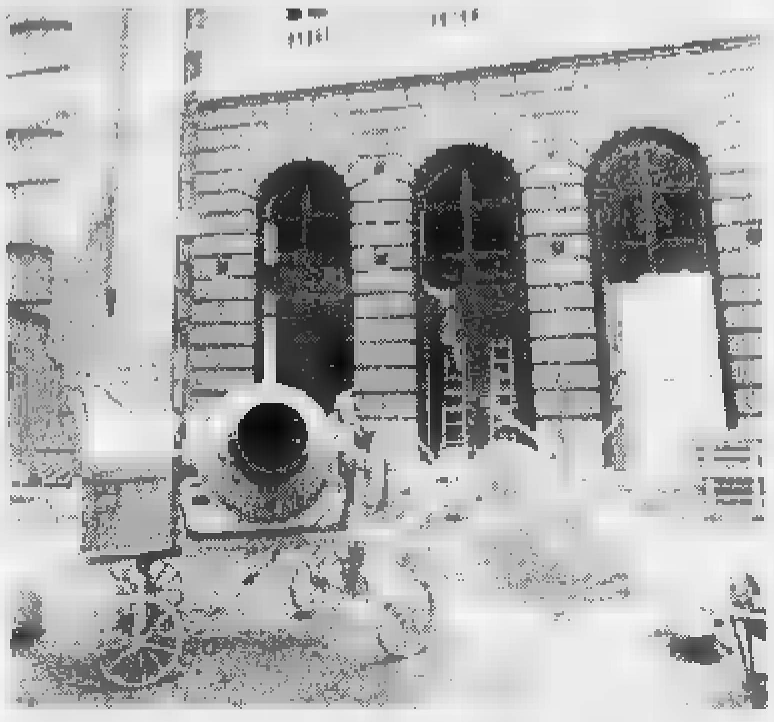
Per l'assegnazione dei lavori era ■ scelto l'appalto concorso: una procedura ■ cui ■ ricorre in caso di particolari esigenze tecniche, ma che ad avvi■ dei giudici, in questo ■ non era necessaria. Tuttavia in questo modo, sempre secondo l'accusa, si sarebbe scoraggiata la partecipazione delle imprese concorrenti ■ Ruscalla, a ■ della modesta entità dei lavori contro costi invece notevoli. Ma una volta installato il cantiere Ruscalla, all'imprenditore erano stati via via assegnati altri lavori con il sistema della trattativa privata. Anche i progetti esecutivi sarebbero stati insufficienti: tra le irregolarità, capitolati d'appalto non dettagliati.

Tra gli episodi presi in considerazione vi è anche il nuovo progetto del teatro aggiornato in base al «piano Anfossi» (riguarda la ■ ■ via Garibaldi e parte di piazza Alfieri). Il progetto era stato redatto dagli stessi professionisti che si erano occupati anche ■ piano Anfossi.

Nell'indagine è coinvolto pure l'avvocato Gianpiero Vigna, le cui accuse sono cadute in prescrizione, così come quelle contestate, per il medesimo periodo, ad altri imputati: l'attuale presidente della Cassa ■ risparmio, ■ indagato per una parte del ■ mandato ■ sindaco ('80 ■ 82 e dall'83 all'85).

Fu proprio l'ex esponente del psdi a firmare l'ordinanza di chiusura del Teatro. «E' una vicenda ■ cui ■ ■ dibattuto ■ molte sedi - spiega - ed ■ forse opportuno che ■ faccia chiarezza per sgombrare il campo da ogni dubbio». Pur premettendo di non aver ancora ricevuto il capo d'imputazione, Vigna sostiene di aver fatto ogni scelta secondo la legge. «Era necessario intervenire ■ un urgenza, tenendo conto delle condizioni politiche contingenti».

Roberto Gonella



La facciata del teatro Alfieri durante i lavori di restauro negli anni scorsi

Un labirinto di appalti

E nel '92 irrompe la magistratura

ASTI. Una telenovela durata oltre 15 anni che ha privato del teatro più di una generazione: la vicenda ha ispirato anche l'avvocato-cantautore Paolo Conte ■ una canzone su quel cantiere infinito.

Ecco le tappe più significative della storia recente del complesso. Si parte dal '77 quando prendono il via alcuni lavori di restauro: viene montata un'impalcatura metallica al boccascena in quanto si temono cedimenti dell'arco del palcosceni■. E' il prologo all'odissea con la chiusura definitiva del tea■: è il 12 dicembre '79. I restauri, secondo i calcoli, avrebbero dovuto durare tre anni. Viene predisposto un progetto ■ massima per il consolidamento e il restauro: spesa poco meno di ■ miliardo. L'anno dopo il progetto ■ massima è approvato dalla Sovrintenden■ ai Beni architettonici e dal Comitato regionale opere pubbliche. ■ nell'83 la prima tegola: i lavori devono essere adeguati alle nuove norme di sicurezza, varate ■ seguito alla tragedia ■ cinema Statuto di Torino: la spesa totale prevista è di 4,7 miliardi. In questi anni il Comune è guidato da Gianpiero Vigna (psdi) con breve parentesi dello scomparso Guglielmo Pasta: assessore ■ lavori pubblici è Francesco Mogliotti.

Si arriva alla metà degli Anni '80, con l'avvento del sindaco Galvagno, che in precedenza era stato anche assessore ai Lavori pubblici sotto la giunta Vigna. C'è un nuovo progetto, aggiornato in base al «piano Anfossi» (che toccherà la zona di via Garibaldi e parte di piazza Alfieri).

Nell'87, altra variante tecnica: vengono demolite parti in cemento armato costruite all'inizio dei restauri. Tre anni dopo si inaugura la sala ipogea intitolata al regista astigiano Giovanni Pastrone. E' costata circa 3,5 miliardi. Vengono rimessi in funzione anche gli uffici, il ridotto e il foyer del teatro usato in occasione del festival estivo. Il 31 gennaio '91 ■ la volta della delibera per affidare il completamento del progetto all'impresa astigiana Renato Ruscalla, già impegnata nei precedenti lotti, con la formula del «chiavi in mano, a data certa e prezzo chiuso».

Ma la vicenda si appresta a diventare terreno di indagine della magistratura. E' il '92 quando Rifondazione comunista presenta un libro bianco sui grandi appalti in città: fra questi il teatro Alfieri.

La Procura apre un'inchiesta, affidata all'allora sostituto procuratore Ercole Armato: arriva però TangentAsti, che coinvolge anche il magistrato. L'indagine riparte, prima con l'ex sostituto David Monti ■ poi ■ il procuratore Sorbello. Intanto l'Amministrazione Bianchino decide di non utilizzare più il progetto Ruscalla: ne appronta uno ■ che il Consiglio comunale ha approvato nelle scorse settimane.

Da ieri: 29 addetti

Al lavoro la nuova Morando

ASTI. Da ieri, la Morando è tornata a vivere: ovviamente con il nuovo marchio della Bongioanni, l'azienda di Fossano che insieme al partner francese Ceric ha rilevato il settore macchine della storica azienda astigiana.

Il passaggio di proprietà ■ stato ratificato dopo l'accordo sindacale dei giorni scorsi ■ cui veniva definito il nuovo organico. E a partire da ieri, ■ pur a ritmo ridotto, è ripresa la produzione. Al lavoro ci sono per il momento ■ dipendenti: 24 ■ stati scelti nel listone dei 74 (più un dirigente) che saranno assunti dall'azienda di Fossano entro ■ marzo '95. La loro scelta è legata all'esperienza maturata negli ultimi tempi nel settore acquistato dalla Bongioanni.

Altri cinque addetti entrati in servizio provengono, invece, dall'elenco di 35 nomi (scelti in base alle professionalità) che saranno assunti entro maggio '97.

L'accordo preve altre 40 assunzioni entro il gennaio '99, quando verrà realizzato il nuovo stabilimento: dovrebbe sorgere in città o in una zona limitrofa.

L'esubero di personale dovrebbe invece riguardare poco più di 40 dipendenti della vecchia Morando.

Al lavoro, per ultimare le pratiche amministrative, ■ trovano anche una decina ■ impiegati che al momento non figurano negli elenchi.

Cesserà invece l'attività l'altro settore Morando, quello legato all'impiantistica: nessun inquirente si è fatto avanti.

Ora l'attenzione per il caso Morando si sposta sulla vicenda giudiziaria: lunedì sarà la giornata decisiva. I giudici indicheranno ■ la società potrà accedere al concordato preventivo. Ma per la procedura mancherebbero i numeri previsti dalla legge: la normativa fissa che per i creditori chirografari almeno il saldo del 40 per cento del credito. F■ ad oggi ciascun creditore beneficerebbe soltanto del 22 per cento.

A preoccupare è anche ■ passivo: ammonta a circa 91 miliardi, ■ cui se aggiungono altri 47 per ■ intentate contro la Morando per i contratti non rispettati dopo l'avvio della crisi.

L'attivo è di 50 miliardi circa, in gran parte destinati a soddisfare i cosidetti «crediti privilegiati»: fra questi vi ■ i dipendenti. **[r. gon.]**

Stamane presentazione

■ Comune arriva il ■ assessore alle Finanze

ASTI. E venne il giorno del cambio di assessore: stamane, alle 11, ■ municipio, il sindaco Alberto Bianchino comunicherà ufficialmente il nominativo del nuovo responsabile delle Finanze. Sostituirà l'ingegner Alberto Grande che per impegni di lavoro ha dovuto dimettersi dalla carica ricoperta a partire dall'estate '94 quando ■ insediò l'amministrazione Bianchino.

Grande ■ l'ultimo Consiglio comunale, ha esaurito i compiti relativi all'assestamento ■ bilancio ■, ■ ave■ annunciato il sindaco, lascia pertanto la giunta. Caduta la candidatura di Roberto Vercelli, la scelta di Bianchino si ■ orientata su Mauro Trivelli, novarese ■ nascita, sindacalista della Cisl, vicino al partito popolare, quindi esponente ■ quell'area cattolica di cui faceva già parte Grande.

Quello di Grande è il quarto cambio di assessore nella giunta di Asti.

La tragedia ieri nelle campagne di Castelrocchero

Un vigile ■ fuoco vittima di un altro incidente di caccia

ACQUI. La caccia ha fatto un'altra vittima, ieri mattina, nell'Astigiano. Un vigile del fuoco acquese è stramazzato, colpito da una fucilata durante una battuta al cinghiale, in località Cascinone. E' Roberto Dura, 35 anni, abitante con la famiglia ad Alice ■ Colle. Faceva servizio al comando provinciale ■ Alessandria.

Ieri, in compagnia del padre, del fratello ■ di un'amico, ■ appena entrato in un bosco al confine tra Alice e Castelrocchero. Improvvisamente, per ■ ■ da accertare da parte ■ carabinieri della Compagnia di Acqui, un colpo partito dal fucile di Aldo Assandri, ■ anni, di Montechiaro D'Acqui, ma domiciliato nella città termale, ha raggiunto ad una gamba il pompiere.

Le sue condizioni sono appar■ subito gravi. Uno dei compagni di battuta è corso a dare l'allarme. Sono arrivate ambulanze e i vigili del fuoco di Acqui. «Io e miei colleghi siamo scesi nel bosco lungo un sentiero molto ripido e viscido di fango - racconta il capo squadra Tiziano Meroni - ad ■ certo punto, tra la vegetazione, abbiamo visto Roberto steso a terra con vicino ■ padre ■ suo fratello. Aveva già per■ molto sangue, ed abbiamo iniziato ■ tamponargli la ferita. Ho chiesto che mi mandassero ■ barella e lo abbiamo fatto risalire con l'aiuto delle corde mentre sprofondavamo».

Roberto Dura, sposato, una figlia, era molto apprezzato dai suoi colleghi per le sue doti professionali ■ umane. Aveva prestato ■ per molti anni anche ■ distaccamento della città termale, facendo parte anche della locale squadra di calcio dei Vigili del Fuoco.

E' il secondo tragico incidente nell'Astigiano: il 15 settembre, ■ Viarigi, in circostanze analoghe aveva perso ■ vita ■ cacciatore genovese, colpito ad una gamba da ■ colpo partito accidentalmente ■ fucile ■ un compagno di battuta. **[r. s.]**

UNA MATTINATA IN AUTO NEL CAOS DI CORSO SAVONA

Per abitanti e automobilisti un'odissea tra code e cantieri



Corso Savona: unico accesso alla città per chi proviene dal sud ■lla provincia. Due chilometri ■ rettilineo spesso percorsi a passo d'uomo tra cantieri, ingorghi, code, passaggi pedonali che ■ ■ sono, pedoni che rischiano ad ogni attraversamento. Uno dei grandi punti «caldi» della viabilità cittadina sempre più convulsa

SERVIZI ■ ■

Il colpo al «Tam» ieri sera all'ora di chiusura

Due banditi rapinano market in corso Venezia

ASTI. Due banditi (uno mascherato), armati ■ coltello, hanno rapinato ieri sera l'incasso del supermercato «Tam» in corso Venezia, vicino allo stabilimento «Saclà».

Il colpo all'ora di chiusura, verso le 19,30. I rapinatori, uno con il volto coperto da una cal■ ■ ■ forse un passamontagna, hanno fatto irruzione nei locali del market. In quel momento all'interno c'erano alcune cassiere e gli ultimi clienti. Uno dei banditi, con un balzo, si è avvicinato ad una cassa ed ha puntato ■ coltello ■ un'impiegata. «Tira fuori i soldi, fai in fretta» l'ha minacciata.

La ragazza, terrorizzata, ha aperto il ■ssetto e consegnato il contenuto. I banditi avrebbero arraffato anche altri soldi: l'inventario, ieri sera, non era però ancora stato completato e non è stato possibile stabilire l'entità del bottino.

I due banditi avrebbero agito in pochi secondi: poi la fuga, pare ■ una Golf bianca.

Sono subito scattate le ricerche. ■ primi ad arrivare sono stati i carabinieri del radiomobile. Pare che dal supermercato qualcuno fosse riuscito ad avvertire la centrale operativa del «112»: «Ci stanno rapinando, venite».

L'allarme ■ poi l'arrivo delle prime autoradio. Quindi l'intervento degli uomini del reparto operativo, ■ ■ capitano Carlo Del Sig■.

Alle indagini hanno collaborato anche gli uomini della Volanti della questura, con il commissario Nicola Gallo.

Sono stati disposti numerosi posti di controllo, ma la zona dove è avvenuto il colpo consente numerose vie di fuga.

Ora le indagini che ■ baseranno anche sul possibile identikit del rapinatore a volto scoperto. Potrebbe trattarsi di tossicodipendenti, ma non è escluso che gli autori del colpo siano magari «professionisti» venuti ■he da fuori provincia. **[f. b.]**

Mentre il Comune ha approvato il preliminare per i lavori alla scuola, riesplode il «nodo» delle aule ad alta densità

Così salveremo la D'Acquisto

L'elementare verrà bonificata dall'amianto. Poi la ristrutturazione
Spesa: oltre un miliardo e 300 milioni. L'edificio è chiuso da 8 anni

ASTI. Quattrocento milioni per [illegible] bonifica dal micidiale amianto [illegible] un miliardo [illegible] 300 milioni (iva compresa) per la ristrutturazione, la messa [illegible] norma, l'eliminazione delle barriere architettoniche [illegible] la realizzazione della mensa: è quanto [illegible] spenderà per restituire alla zona Nord di Asti la scuola elementare «Salvo D'Acquisto», chiusa [illegible] anni fa per motivi di sicurezza (appunto la presenza di amianto nelle controsoffittature). L'edificio si trova in via Brovardi, angolo via Bezzi, in una zona ricca [illegible] verde e al centro [illegible] un quartiere densamente popolato.

Il progetto preliminare è stato [illegible] approvato [illegible] maggioranza, martedì sera, in Consiglio comunale. Ora [illegible] potrà procedere alla [illegible] di quello definitivo, in modo da arrivare alla gara di appalto nei primi mesi del '97 (questo è l'auspicio dell'Amministrazione comunale).

Redatto dagli ingegneri Bruno Vigazzola e Marco Stobbione di Asti, il progetto contempla la realizzazione di 10 classi. L'organizzazione del plesso, una volta completata la struttura, prevede moduli per classi parallele, rientri pomeridiani, servizio di refezione scolastica; proprio la realizzazione della mensa («piccola, ma [illegible] dimensione di legge» come ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici Augusta Mazzarolli) ha comportato un aumento di costi (per la costruzione e le relative spese tecniche) di mezzo miliardo rispetto alle previsioni iniziali.

L'affollamento massimo ipotizzato dai progettisti è pari [illegible] 240 persone: 23 persone per aula e dieci nelle aree di servizio. Proprio l'importo [illegible] spesa ha sollecitato l'intervento del rappresentante di Forza Italia, Ferrante Marengo il quale si è chiesto «se, vista la cifra, non fosse il caso di costruire una scuola nuova». Marengo ha anche definito «sostanzialmente inutile la mensa». Bestente (Rifondazione) che oltre ad [illegible] consigliere è anche presidente della commissione Lavori pubblici, ha sottolineato l'importanza [illegible] una bonifica [illegible] così vasta portata, ricordando che «dopo [illegible] anni di chiusura era assolutamente necessario decidere».

Infine un accenno dell'assessore all'Istruzione, Maria Debenedetti all'attuale sistemazione degli alunni al Don Bosco: «Una sede che non è assolutamente idonea» - ha detto. Per «mantenere» gli alunni nel grande edificio dei salesiani, il Comune ha speso nel 1995/96, 63 milioni per l'affitto oltre ad una trentina per il riscaldamento.

Franco Cavagnino

NOTIZIE IN [illegible]

[illegible]

«Portavalori rapinato»: ma era un falso allarme

Momenti [illegible] tensione, ieri mattina, sull'A21, tra i caselli Asti Est e Ovest. L'autista di un furgone portavalori ha dato l'allarme: «Mi hanno tamponato, tentando di rapinarmi». Sono subito scattate le ricerche dei «banditi»: posti di blocco, controlli, ma dopo qualche ora [illegible] chiarito tutto. Si [illegible] trattato infatti di un banale incidente, ma l'autista del blindato - ha poi spiegato alla polizia - aveva temuto un presunto assalto dei banditi.

A [illegible]

Tamponamento sulla [illegible]le: due feriti

Incidente sulla statale per Alessandria, a Valterza. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada la Brava di Giuseppe Mensa, 39 anni, di Moncestino (Alessandria) avrebbe tamponato la Opel [illegible] Paolo Fava, 51 anni, Valterza 116 [illegible] la Panda di Lorenza Mischiatti, 46, Castello d'Annone, [illegible] bordo la figlia, Cristina Abrigo, 13 anni. Fava [illegible] la ragazza sono rimasti leggermente feriti.

IN DUOMO

Stamane i funerali del farmacista Olivero

Si svolgeranno stamane alle 10, in Duomo, i funerali di Camillo Olivero, 46 anni, il farmacista titolare della «Centrale» di corso Alfieri stroncato da una grave malattia. Lascia la moglie Paola e il figlioletto Francesco di 8 anni. La salma verrà tumulata nel cimitero [illegible] Asti.

[illegible]

Chiusa per due giorni strada Valmorone

Oggi [illegible] domani, in frazione Viatosto, rimarrà chiusa al traffico strada Valmorone: l'impresa astigiana «Fare» è impegnata nel rifacimento dell'asfaltatura. In alternativa si potranno percorrere via Conte Verde [illegible] strada Viatosto. [l. n.]

[illegible]

Riaperte le domande per un concorso medico

La Regione ha riaperto i termini per la presentazione delle domande dei medici interessati all'accesso alla graduatoria [illegible] «medicina generale valvole» per il '97. Il termine [illegible] fissato al 30 novembre. Saranno considerati validi, ai fini del punteggio, i titoli acquisiti [illegible] 31 maggio '96. Potranno accedere alla graduatoria, oltre ai possessori degli attestati di formazione, i medici abilitati alla professione entro il 31 dicembre '94. [l. n.]

LOTTA ALLA [illegible]

Raccolti sei milioni con la vendita dei gadget

La responsabile astigiana dell'Ail (Associazione italiana per la lotta contro la leucemia) Giovanna Lentini ha reso noto quanto è stato raccolto con la vendita [illegible] gadget. «Sono [illegible]i milioni - spiega Lentini - una risultato eccellente, anche rispetto a città più grandi». E' di circa undici milioni invece il risultato ottenuto con i versamenti effettuati in Posta. [m. t.]

UNIONE [illegible]

Assemblea dei soci anziani (Fenacom)

Stamane si riunirà l'assemblea dei [illegible] Fenacom (anziani del commercio). I lavori, che s'inizieranno alle [illegible] nella sede dell'Unione commercianti, riguardano l'approvazione [illegible] bilancio consuntivo '95 e di quello preventivo '96. [l. n.]

[illegible]

Oggi si presenta ad Asti il Cobac di Mario Segni

Oggi, alle 18,30, nell'ex sala consiliare del municipio di Asti, verrà presentato il Cobac astigiano (Comitato di base per la costituente). Presidente [illegible] Norberto Colella (Patto Segni). All'iniziativa che si ispira al progetto promosso a livello nazionale da Mario Segni, hanno aderito esponenti di Patto Segni, Cdu, Forza Italia, Ccd e An. Il Cobac [illegible] per un'assemblea costituente eletta col sistema proporzionale [illegible] per uno stato federalista e semipresidenzialista.

PROTESTA

Il Polo in piazza contro la Finanziaria

Il 12 ottobre, alle 16, in piazza San Secondo, il Polo promuove [illegible] manifestazione di protesta contro la Finanziaria varata dal governo Prodi. Saranno illustrate le proposte del Polo per una Finanziaria alternativa. Lo slogan della giornata è: «Ulivolì, Ulivolà, il governo Prodi solo tasse ci dà».

Si allarga la protesta per le aule [illegible]

ASTI. Si estende la protesta di studenti e insegnanti contro quello che viene definito il «sovraffollamento» delle classi.

Dopo la contestazione [illegible] in atto martedì da una trentina di studenti della classe quarta dell'Agrario che [illegible] andati a scuola, il Collegio docenti del Sella (commercio e turismo) segnala in una lettera che la realtà «è diffusa in tutte le superiori astigiane: classi con trenta studenti [illegible] cui vi sono portatori di handicap e spesso situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento».

I docenti considerano la situazione tale «da rendere particolarmente difficile l'attività didattica [illegible] ciò risulta ancor più pesante negli istituti professionali». Si annuncia un'assemblea pubblica per discutere del problema, mentre per stamane alle 10,30 in provveditorato è fissato l'incontro tra il provveditore Paolo Iennaco, il preside dell'Agrario, Alfio Pellegrini (l'istituto è accorpato al Sella) [illegible] i ragazzi della quarta che si rifiutano di fare lezione in un'aula giudicata troppo piccola («In trenta - è inoltre la tesi esposta dai ragazzi - [illegible] riusciamo nemmeno [illegible] seguire le attività di laboratorio»).

All'inizio dell'anno scolastico la protesta era partita dall'istituto d'Arte dove la richiesta era di istituire quattro classi prime al posto delle tre previste (una con 38 alunni, di cui [illegible] portatore di handicap). La situazione è stata poi risolta con la classe in più. Il disagio invece permane all'Agrario [illegible] al Sella, ma non solo: «Quando saranno pubblicati gli scrutini - è l'indicazione del Collegio docenti dell'istituto per il commercio - sarebbe importante corredare i dati delle bocciature a quelli del numero [illegible] studenti con cui hanno lavorato i docenti nelle varie classi dei diversi istituti».

La lettera prosegue: «Come riuscire in classi così numerose - si legge - a rendere produttiva l'attività di recupero se gli interessati spesso sono al di sopra della ventina per ogni aula?».

Il provveditore Iennaco ricorda che la costituzione delle classi si deve al parametro fissato per ogni provincia dal ministero della Pubblica Istruzione. «Nelle elementari - spiega - dove si applica il modulo, questo criterio di razionalizzazione produce effetti positivi sulla didattica. In altre realtà, invece le conseguenze si fanno sentire negativamente. Dove [illegible] stato possibile siamo già intervenuti». Cresce intanto anche la protesta degli studenti astigiani contro l'ora di lezione di 60 minuti che crea problemi specialmente ai pendolari.

Manuela Tallano

MENSE [illegible]

Altri scioperi del panino

Ancora proteste sulle mense scolastiche. Dopo l'agitazione, lunedì, alla scuola elementare «Ferraris» e i malumori espressi alla «Cagni» e «Buonarroti», ieri i bambini della «Anna Frank» hanno rifiutato il pasto, consumando in alternativa panini. «Una decisione che ha coinvolto la quasi totalità degli alunni» ha riferito Giovanna Lentini, rappresentante dei genitori nel consiglio del 6° Circolo. La «Frank» (zona San Pietro) è ospitata da qualche an[illegible] alla Baussano (San [illegible]: anche in quest'ultimo plesso ieri ci sarebbero stati bambini che avrebbero mangiato panini. Un gruppo di genitori delle due scuole ha preannunciato di voler chiedere un incontro urgente [illegible] l'assessore ai Servizi sociali, Maria Debenedetti. Le famiglie lamentano la scarsità delle porzioni [illegible] definiscono «scadente» [illegible] qualità del cibo preparato e servito dalla ditta «Madel-Scup» di Trino Vercellese. [l. n.]

Le reazioni all'incontro di martedì [illegible] Torino degli amministratori col ministro

«Di Pietro, [illegible] vuoi fare sui fiumi?»

Il sindaco Bianchino: «Sono preoccupato per i tempi: mi aspettavo un intervento sul MagisPo»
Soddisfazione invece per gli impegni sulla Asti-Cuneo. Sollecitata l'apertura della tangenziale Est

ASTI. Soddisfatti [illegible] metà: Di Pietro, nella sua trasferta torinese, [illegible] ha portato tutte le risposte che gli amministratori subalpini, e astigiani in particolare, si aspettavano. Nell'incontro di martedì pomeriggio, il ministro ha preso nota delle indicazioni che gli venivano fatte, è apparso informato su alcuni casi specifici, e su altri ha rimandato gli interessati ad approfondimenti con Regione [illegible] Anas. Due i temi: viabilità e difesa [illegible] suolo con particolare riferimento alla ricostruzione del dopo-alluvione.

Viabilità. E' il settore che regala note positive all'Astigiano: il collegamento diretto con Cuneo si farà, anche se resta da stabilire [illegible]. Il presidente della Provincia Goria, intervenuto all'incontro torinese, definisce «soddisfacenti gli impegni assunti, in particolare per le prospettive di ammodernamento del sistema autostradale sulla direttrice Est-Ovest; ritengo positivo che Di Pietro valuti la Asti-Cuneo come il primo tratto dell'autostrada che



Il ministro [illegible] Pietro durante il suo incontro con gli amministratori piemontesi

dovrà unire il Piemonte alla Costa Azzurra». Di questo si discuterà a Roma l'11 ottobre. Goria ha anche ricordato al ministro «l'esigenza prioritaria di terminare le opere già progettate come la Asti-Castell'Alfero, il tunnel di Isola». Il sindaco Bianchino, soddisfatto per la Asti-Cuneo, ha sollecitato la apertura della tangenziale Est, completata dall'aprile del '95.

Dopo-alluvione. Le risposte del ministro non hanno soddisfatto il sindaco Bianchino, pure presente a Torino. «Di Pietro - ricorda il sindaco - ha dato mandato alla Regione [illegible] convocare entro fine novembre una riunione per l'esame delle osservazioni al Piano stralcio del MagisPo: mi auguro che questo [illegible] comporti ulteriori ritardi nella progettazione [illegible] nella realizzazione dei nuovi argini, indispensabioli per la messa in sicurezza della nostra città».

Di Pietro, durante il suo intervento, ha [illegible] una parte detto di fare suo il piano dell'Autorità di bacino, e successivamente di voler «ristudiare la situazione nel suo insieme». «Ma per [illegible] buona parte dei progetti, siamo già all'affidamento per l'esecutivo: dunque che cosa [illegible] vuole rivedere? - si chiede Bianchino - Mi aspettavo un impegno affinchè il MagisPo faccia gli esecutivi nei tempi previsti: [illegible] temo fortemente per i finanziamenti». [illegible] Pietro si [illegible] anche impegnato per una modifica della l[illegible] sull'Autorità di bacino. Impegno che trova d'accordo [illegible] presidente della Provincia Goria. E Bianchino commenta: «Va bene, ma questo non deve riguardare quanto già fatto per mettere in sicurezza i fiumi».

Fulvio [illegible]

Pronto soccorso

[illegible] di polizia rafforzato [illegible] ospedale

ASTI. E' stato rafforzato il posto di polizia, al pronto soccor[illegible] dell'ospedale. Nei giorni scorsi ha preso servizio il nuovo comandante, l'ispettore Marco Barrera, 37 anni, che affiancherà il sovrintendente Pietro Maccarrone, 41.

Erano state numerose, nei mesi scorsi, le richieste di potenziamento dell'ufficio: gli agenti hanno infatti incarichi di sorveglianza ma anche di raccolta informazioni su fatti e persone che si rivolgono ai medici per le cure. Un'esigenza subito raccolta dal nuovo questore, Giuseppe Agueci. Inoltre polizia e carabinieri negli ultimi mesi hanno intensificato i controlli, soprattutto durante le [illegible] notturne, considerate maggiormente [illegible] «rischio».

Per quanto riguarda i due sottufficiali del posto fisso, l'ispettore Barrera ha una lunga esperienza operativa (in particolare alle Volanti) mentre Maccarrone già da anni cono[illegible] realtà e problemi del pronto soccorso.

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Tutti i vantaggi del nuovo ponte

Desidero far giungere [illegible] commercianti monasteresi alcune mie riflessioni sulla questione del nuovo ponte.

Infatti qualora venisse accolta la petizione popolare di 800 persone o il documento unanime dei Sindaci della Valle Bormida, che chiedono all'Amministrazione provinciale di localizzare il nuovo ponte sul Bormida in posizione Ovest rispetto [illegible] Monastero, i commercianti non avrebbero ragione [illegible] temere alcun danno per i loro commerci.

Bisogna chiarire che non è in programma la chiusura di alcu[illegible] via di transito, [illegible] semplicemente la realizzazione di una nuova opera destinata prevalentemente al traffico pesante e veloce di coloro che devono solo transitare per i Monastero, [illegible] per questo dover lasciare le tracce indesiderate dell'inquinamento ambientale da loro prodotto oppure generare pericoli [illegible] disagi per la popolazione.

La storia recente e le esperienze maturate in situazioni simili (Ponti ad esempio) stanno invece a dimostrare che è proprio il traffico veicolare eccessivo ed ingombrante in spa[illegible] inadeguati [illegible] pericolosi il peggior nemico dei commerci e della cittadinanza tutta.

Chi non sogna, [illegible] partire proprio dai monasteresi, [illegible] poter partecipare al «mercato del giovedì» senza l'ossessione del passaggio di pesanti Tir carichi dei più svariati materiali?; chi non desidera, durante la manifestazione folcloristica del Polentone o nel corso di altri importanti avvenimenti, avere la possibilità di dirottare il transito veicolare fuori dal concentrico? (a Bubbio abbiamo già sperimentato i vantaggi di una tale possibilità).

Ma i possibili vantaggi dell'opera progettata ad Ovest [illegible] Monastero [illegible] si fermano qui: sono convinto che il potenziamento della strada di San Desiderio stimolerebbe nuovi [illegible] merci e favorirebbe insediamenti produttivi in quanto sono le vie di comunicazione rapide [illegible] sicure le infrastrutture più richieste dagli imprenditori per investire in iniziative e risorse.

Il commercio in Monastero è sempre prosperato, fino a primeggiare in Valle, in quanto i [illegible] commercianti sono sempre stati capaci di offrire un prodotto di elevata qualità a prezzi molto competitivi: un ponte con una via in più non incrinerà certo la loro leadership.

Giacomo Sizia, consigliere provinciale

Traffico, finora [illegible] vinto il [illegible]

Intendo contestare le scelte dell'amministrazione comunale in tema di traffico: le continue code che si sviluppano quotidianamente in città (al di là dei cantieri), sono la riprova del fallimento di tutte [illegible] scelte fatte finora. E maggior riprova sta nel silenzio di sindaco e asses[illegible] competente, che nonostante le proteste [illegible] lettere pubblicate dai giornali, conti[illegible] [illegible] dare risposta: evidentemente perché di risposte plausibili non [illegible] ne sono. Che servano modifiche alla viabilità è evidente: prima di tutto, si facciano dei parcheggi, perché sono insufficienti, [illegible] non ci vuole un ingegnere per capirlo.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
[illegible]
Nizza: 726.390
[illegible]: 955.333
[illegible]
Montemagno: [illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
[illegible]
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 366.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.816
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 946.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.803
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Vi[illegible]
Villanova: 948.555

[illegible] DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.383 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
[illegible] 721.623
San Damiano: 975.064
[illegible] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/861.288

[illegible]

ASTI. Programmare [illegible] un [illegible] anticipo le sedute, in modo da evitare sovrapposizioni nello svolgimento delle varie commissioni e rispettare il regolamento: [illegible] il sollecito al presidente [illegible] Provincia, Giuseppe Goria, contenuto nell'interpellanza di Luigi Porrato (Forza Italia). Il [illegible] sigliere chiede pure che le sedute vengano convocate in orario serale.

CANELLI. La giunta [illegible] al geometra canellese Claudio Umello la progettazione e la direzione lavori per la ristrutturazione [illegible] e la risistemazione del giardino della scuola materna «Specchio [illegible] Tempi» di via Solferino. La spesa [illegible] di [illegible] milioni. Per la scuola, danneggiata dall'alluvione, la Fondazione «La Stampa-Specchio [illegible] Tempi» ha investito in [illegible] 450 milioni. Per l'intervento su facciata [illegible] giardino saranno impiegati [illegible] milioni della Fondazione e altri 80 del Comune.

AZZANO. Tre giovani del paese in servizio di leva [illegible] impegnati in municipio [illegible] dieci mesi. Ieri ha ini[illegible] a lavorare Vittorio Massa (è stato distaccato all'ufficio tecnico). Oggi toccherà a Andrea Cussotto [illegible] domani [illegible] Flavio Chiusano. Entrambi saranno impegnati sulle strade e in mansioni legate alla [illegible] ambien[illegible].

NIZZA. La giunta [illegible] deciso una variante [illegible] lavori per [illegible] ristrutturazione dei locali dell'ex macello, danneggiati dall'alluvione. [illegible] è reso necessario un intervento supplementare al tetto (70 milioni [illegible] spesa). [illegible] progetto si occupa l'architetto Fiorenzo Lovisolo.

SAN DAMIANO. [illegible] Comune ha versato alla Provincia 32 milioni: [illegible] [illegible] relativa al [illegible] dell'Iciap 1995/'96.

CASTELNUOVO CALCEA. Una decina [illegible] ditte della zona [illegible] state invitate dal Comune a presentare un'offerta per l'aggiudicazione del servizio di mensa per le scuole elementari. La cifra base fissata per ogni pasto è di 7.800. Un altro appalto riguarderà in futuro la manutenzione dei locali delle scuole.

VALFENERA. Si [illegible] iniziati i lavori per la realizzazione del campo di calcio e spogliatoi in strada Isolabella. Il costo dell'opera si aggira su 300 milioni ed [illegible] finanziato [illegible] avan[illegible] di amministrazione. L'esecuzione è affidata alla [illegible] «Bello» [illegible] San Paolo Solbrito.

CASTELNUOVO [illegible] La biblioteca comunale «Filipello» sarà dotata in futuro di un dispositivo [illegible]tomatico per la distribuzione e il ritiro dei libri. Lo sportello funzionerà come quelli [illegible] negozi che noleggiano videocassette.

L'INCHIESTA

TRA I FORZATI DEL TRAFFICO CITTADINO



Due chilometri di rettilineo tra lavori in corso, code, semafori e imprecazioni

Nell'«inferno» di corso Savona

Chi arriva ad Asti finisce in un ingorgo

ASTI. Si ha un bel sognare l'alta velocità, con quel collegamento tra Asti e Cuneo che sembrano volere tutti, [illegible] che nessuno fa.

Poi, a cadenze cicliche, qualcuno si chiede se anche [illegible] bretella Ovest, con il secondo ponte sul Tanaro inglobato nel nuovo tratto che dovrebbe collegare la tangenziale per Isola con la zona di [illegible] Torino, sia destinata a vivere solo sulla carta: come sta succedendo, ormai da lunghi anni, [illegible] la «variante» di Isola.

Necessità che investono soprattutto [illegible] Sud Astigiano e il basso Piemonte, mentre [illegible] primo tratto della tangenziale Est, verso Casale, [illegible] resta lì, incompiuto, in mezzo alla campagna.

Grandi opere, progetti ambiziosi, attese e delusioni, mentre ogni giorno quel lungo rettilineo che [illegible] chiama corso Savona diventa imbuto, trappola, sfogo: unica via di accesso alla città per chi viene da Sud o scende dalle vicine colline di Mongardino, Azzano, Rocca.

Mercoledì 2 ottobre, [illegible] mattina vissuta da automobilista, col cronometro in mano. Quanto ci vorrà per percorrere quei due chilometri che copro[illegible] la distanza tra l'uscita della tangenziale e l'incrocio [illegible] corso Einaudi, davanti a piazza Campo del Palio? Risposte differenziate, a seconda dell'ora in cui avvengono le prove. Quasi sempre ci vuole una buona dose [illegible] nervi saldi: comunque, vietato avere fretta.

Ore 8. La coda dei mezzi che tentano la «crociata» verso il centro città inizia dall'uscita della tangenziale e finisce al semaforo di corso Savona-incrocio corso Venezia (è [illegible] dalle 7,45). Si procede lentamente (20 km/h), ma soprattutto si sta fermi. Tutti in fila: camion, furgoni, pullman dell'Asp e delle autolinee private, betoniere, autoarticolati, motorini, anche un'ambulanza a [illegible] spenta. E poi auto, auto e auto. C'è una macchina in panne sul ponte della tangenziale, ma nessuno si ferma a «soccorrerla», la si scansa e basta. Lungo il ciglio, cartelli indicanti il fondo stradale dissestato [illegible] i lavori in corso per rifare i marciapiedi. I mezzi che arrivano da strada Trincere non riescono a immettersi, così come quelli delle altre strade laterali.

I pedoni azzardano cauti tentativi di attraversare su strisce pressochè inesistenti. Anche corso Venezia [illegible] via Torchio sono «gonfie» di veicoli. Il [illegible]foro è regolato da un vigile. Arrivo [illegible] corso Einaudi alle 8,14. Lo [illegible] tratto, in [illegible] inverso, lo si percorre in 4 minuti.

Ore 9. Auto sempre in coda tra la tangenziale e l'incrocio con corso Venezia. Entra [illegible] funzione anche il semaforo mobile lungo il tratto (tra il passaggio [illegible] livello, zona Fava [illegible] Scarzella, e il numero civico 455) dove [illegible] rifanno i marciapiedi: la circolazione subisce ulteriori rallentamenti. In fila ci sono anche parecchie auto targate Cuneo. Qualcuno tenta sorpassi azzardati, ma viene fatto rientrare solo all'ultimo secondo. Arrivo in [illegible] Einaudi dopo [illegible] minuti.

Ore 10. Piove a dirotto, lungo il ciglio si formano grosse pozze d'acqua. [illegible] tratto abitato di corso Savona, dove [illegible] in [illegible] altro intervento per rifare i marciapiedi, i passanti camminano sulla strada. Gli automobilisti manovrano il clacson, c'è chi impreca contro i passanti. I pedoni non si sa.

La pressione [illegible] traffico, però, è meno incombente. Arrivo in corso Einaudi alle 10,11, giusto in tempo per imbottigliarsi. L'effetto mercato, in centro, si [illegible] sentire.

Ore 11. Si procede bene, trovando verde al semaforo mobi[illegible] e fermandosi a quello all'incrocio con corso Venezia si guadagna corso Einaudi in 7 minuti.

Ore 12. La strada è poco trafficata, la fortuna aiuta: i due semafori segnano entrambi verde. Dalla tangenziale a corso Einaudi sono appena [illegible] minuti. [illegible] bisogna illudersi: i «forzati» di corso Savona (quelli che anche nelle ore di punta serali rivivranno la stessa «passione») sanno che il caos arriverà tra poco. Alle 12,30 lo stesso tratto di strada si percorre in [illegible] minuti. Anche il percorso inverso è più movimentato: escono i bambini dalle scuole. I vigili si «sbracciano», [illegible] traffico torna a scalpitare a rumoreggiare. Come tutti i giorni, negli ultimi anni. Fino a quando?

Laura Nosenzo







In alto e qui sopra: il lungo «serpentone» [illegible] auto che ogni giorno si snoda in corso Savona, [illegible] dei «punti neri» del traffico cittadino (FOTO [illegible])

[illegible] prova del cronometro*

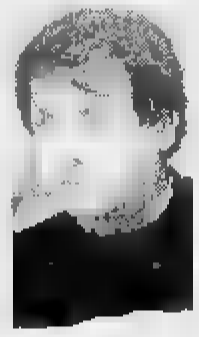
PERCORSO: DALL'USCITA DELLA TANGENZIALE EST ALL'INCROCIO CON CORSO EINAUDI
LUNGHEZZA: KM 2

TEMPO DI [illegible] IN [illegible]

ALLE	ORE	[illegible]:	MINUTI	IMPIEGATI	14
—	—	9:	—	—	18
—	—	10:	—	—	11
—	—	11:	—	—	7
—	—	12:	—	—	5
—	—	12,30:	—	—	16

* La prova [illegible] stata compiuta ieri mattina

LA GENTE: «LIBERATECI DAI CAMION»



Franco Ponchione edicolante «Spero che i lavori ai marciapiedi finiscano presto i disagi [illegible] sono»



Ugo Dezzani volto e voce [illegible] di [illegible] Savona dove abita dal 1941 e dove ha diretto «Radio Asti Doc»



Anna Voglino lavora al distributore Agip. «Cinque o sei anni [illegible] qui [illegible] era così»



Corrado Carazza lavora dietro al bancone del «bar Luigi» «Con i buchi sulle strade [illegible] auto fanno baccano»

ASTI. Voci di gente che [illegible] ha voluto lasciare corso Savona nemmeno dopo quella mareggiata di acqua e fango che è stata l'alluvione, ma che vorrebbe questa parte di città più curata e viva. Testimonianze di persone radicate nel borgo - giovani [illegible] anziani, non importa - o che [illegible] stabilite da poco. Tutti si trovano d'accordo su un punto: i problemi della viabilità stanno diventando insopportabili.

LA BENZINAIA. Anna Voglino lavora al distributore Agip a poca distanza dal ponte sul Tanaro. «Viviamo sul passaggio dei mezzi - dice - però una [illegible] devo ammetterlo: la circolazione è davvero peggiorata, 5/6 anni fa non era così, si stava ancora bene. Lo dice una che lavora qui da 18 anni».

La benzinaia è preoccupata soprattutto per l'incolumità dei pedoni. «Purtroppo è già successo varie volte - spiega - che le auto [illegible] si siano fermate sulle [illegible] pedonali o nei loro paraggi. A rischiare sono soprattutto le persone anziane, meno pronte a scansare i veicoli o a prevedere i loro movimenti».

L'EX SPEAKER. Ugo Dezzani è un volto [illegible] in zona: abita in [illegible] Savona dal 1941 [illegible] per molti anni (fino al settembre '94) ha diretto «Radio Asti Doc». «Il problema della viabilità continuerà a peggiorare - prevede - fino a quando non si realizzerà la bretella Ovest, quella che, attraverso un nuovo ponte sul Tanaro, dovrebbe collegare la tangenziale di Isola all'area di corso Torino».

Ricorda Dezzani: «Tra i progetti del dopo-alluvione [illegible] prevedono interventi anche al ponte di corso Savona: sembra però che del secondo viadotto sul Ta[illegible] importi nulla a nessuno».

L'«IRRIDUCIBILE». Nicoletta Sarasino, [illegible] anni, abitava in corso Savona, con i genitori e la sorella Giuliana, quando c'è stata l'alluvione. Ha ristrutturato la [illegible] e ora [illegible] abita col marito: ha avuto coraggio. Dice: «Io sono affezionata a questa zona. Il passaggio dei mezzi pesanti, però, è micidiale: tremano i vetri alle finestre. Perchè [illegible] Comu[illegible] permette che i camion entri[illegible] in città? Non sarebbe meglio obbligarli a percorrere la tangenziale fino in corso Alessandria?».

L'EDICOLANTE. «Lavoro qui [illegible] un [illegible] e mezzo - racconta Franco Ponchione, [illegible] civico 319 di corso Savona - [illegible] sapevo di trovare questo traffico; bisognerebbe, però, tracciare le strisce pedonali. [illegible] poi spero che i lavori ai marciapiedi finiscano presto: i disagi ci [illegible].

IL BARISTA. Corrado Carazza lavora dietro al bancone del «bar Luigi», insieme [illegible] moglie Roselda Vespa, da [illegible] anni. «Con l'alluvione abbiamo visto tutto quello che c'era da vedere in corso Savona», commenta. La casa dove abita la coppia è sopra, al primo piano. «Di [illegible] - dice la donna - le auto vanno forte è [illegible] pericolo trovarsi per strada». E Carazza: «Con i buchi che ci sono, fanno un baccano dell'altro mondo». [l. n.]

La manifestazione mentre un tecnico visionerà i terreni per la discarica

Con i trattori per dire no ai rifiuti

Villanova, oggi il «presidio» sul sito di Lapaudin

VILLANOVA. Manifestazione di protesta, oggi, sul sito di Lapaudin candidato a ospitare la futura discarica consortile (350 mila metri cubi).

La decisione del Coordinamento delle associazioni ambientaliste della piana villanovese [illegible] stata assunta per contestare l'occupazione d'urgenza dei terreni disposta dalla Regione: oggi il tecnico incaricato, geometra Franco Castiglione, registrerà lo stato di fatto dei fondi coinvolti dagli espropri (i proprietari interessati so[illegible] una cinquantina). Il professionista alessandrino sarà scortato dalla forza pubblica.

Il presidente consortile Silvano Roggero è [illegible] Napoli per lavoro: non è chiaro se ha delegato qualche altro membro del direttivo [illegible] rappresentarlo sul sito di Lapaudin.

La «sfilata ecologica» del Coordinamento partirà alle [illegible] dallo stabilimento «Fra» (rettilineo Villanova-Valfenera). Sono stati invitati gli amministratori locali (è certa la partecipazione [illegible] quelli dei comuni confinanti, che si oppongono da sempre alla discarica). Gli agricoltori, secondo quanto annunciato dal Coordinamento, parteciperanno con i trattori. Il presidio del sito di Lapaudin durerà fino al tramonto. [L. n.]

A [illegible]

Dimissioni per protesta?

A poche ore dalle dimissioni sottoscritte dal Consiglio comunale di Valfenera (il documento è ora nelle mani del sindaco Carlo Camisola a [illegible] [illegible] stato demandata la decisione se [illegible] quando accettarle), un analogo provvedimento è stato richiesto da diversi consiglieri di Dusino San Michele. Gli amministratori intendono protestare contro gli sviluppi presi dal progetto Lapaudin e dalla chiusura ordinata dalla Provincia della discarica di Pian della Guerra (a Valfenera, conferisce anche Dusino). «I colleghi - spiega il sindaco [illegible] Dusino, Agostino Berrino - mi hanno già contattato per fissare un incontro per discutere queste possibilità. Si potrebbe arrivare [illegible] una posizio[illegible] analoga [illegible] Valfenera». Nel vicino Comune di San Paolo che si oppone al Lapaudin per ora non sono annunciati provvedimenti, mentre a Cellarengo la minoranza «Cellarengo Duemila» ha presentato una lettera di adesione alla protesta. [m. t.]

Alla Curia di Acqui

Nizza, i salesiani hanno ceduto l'oratorio

NIZZA. I Salesiani hanno definitivamente passato la mano: alcuni giorni fa i dirigenti torinesi hanno concesso in comodato per [illegible] anno alla Curia di Acqui l'Oratorio [illegible] tutte le strutture sportive. Tra pochi giorni [illegible] direttore dell'istituto d[illegible] Tommaso Durante lascerà la città, seguendo l'esempio del collega don Quagliotto che all'inizio di [illegible] è stato trasferito al Don Bosco di Asti. In accordo [illegible] la Curia, un gruppo di ex allievi sta cercando [illegible] formare [illegible] comitato per la gestio[illegible] dell'impianto. L'ipotesi è di coinvolgere le associazioni sportive [illegible] culturali della città, in modo che diano il loro contributo a rivitalizzare la struttura. Compito non facile, perchè i costi, dal riscaldamento alle [illegible] generali, sono elevati. Se tra un anno i volontari non saranno riusciti nell'intento è possibile che i Salesiani cedano l'impianto. [e. ca.]

Delegazione provinciale oggi [illegible] Assisi: in omaggio barbera e «Asti»

Brindisi astigiano per S. Francesco

Alle basiliche donato il «Malvaxia» da messa



Il produttore Roberto Bava

ASTI. Oggi e domani un gruppo di astigiani sarà ad Assisi per la festa di San Francesco. Una manifestazione che quest'anno per i piemontesi racchiude un significato particolare: [illegible] infatti la Regione a donare l'olio per la lampada votiva del Santo e gli astigiani porteranno il loro contributo sotto forma di bottiglie di vino.

Una delegazione della Provincia, guidata dal presidente Giuseppe Goria, presenzierà alle celebrazioni in [illegible] [illegible] patrono d'Italia: «Insieme a noi - spiega Goria - ci saranno rappresentanti [illegible] molti Comuni dell'Astigiano. Interpretiamo questa partecipazione come il [illegible] del valore e dell'attualità dell'insegnamento di Francesco». Per la «due giorni» di Assisi la Provincia porterà con [illegible] 800 bottiglie di vino per le men[illegible] organizzate dai frati del Sa[illegible] Convento e dal Comune umbro: conviviali a cui siederanno il presidente della Repubblica Scalfaro e le autorità piemontesi.

Saranno serviti agli ospiti, Barbera ed Asti Spumante: «I produttori - aggiunge Goria - hanno messo a disposizione i loro vini tramite i due Consorzi che li rappresentano. Al [illegible] là del significato religioso della cerimonia - conclude il presidente della Provincia -, per i viticoltori è una prestigiosa occasione per presentare [illegible] risultato del loro lavoro».

Alle due basiliche di santa Maria degli Angeli e [illegible] San Francesco sarà invece portato il «Malvaxia Sincerum», un vino da messa, celebre in tutto il mondo, prodotto dalle cantine Bava di Cocconato.

Le cerimonie culminanti delle giornate francescane, in programma per la mattina di domani, saranno trasmesse su Raiuno, dalle 10 a mezzogiorno. [e. ca.]

Reviglìasco: la famiglia ospitata in un agriturismo

Quella casa abusiva sarà abbattuta a metà

REVIGLIASCO. Ha lasciato la sua casa poco dopo le 17: sull'auto ha stipato lo stretto necessario per tirare avanti qualche giorno. Il tempo necessario per consentire ad un'impresa edile di demolire parte della abitazione, quella realizzata abusivamente. I lavori dovrebbero prendere il via oggi.

E' l'epilogo della querelle edilizia dell'estate. Da una parte il sindaco Giovanni Massano, dall'altra l'artigiano Giuseppe Cipolla, proprietario di una villetta sperduta su un bricco [illegible] località Salairolo. Un braccio di ferro fatto di esposti e denunce: l'artigiano che cita l'amministratore per abuso d'ufficio e finisce poi sotto inchiesta con l'accusa (respinta) di aver minacciato il primo cittadino spedendogli un pacco con la testa di un capretto.

Ripicche, in una storia di burocrazia che si trascina dal '79, quando Cipolla aveva realizzato un capannone chiedendo successivamente una variazione della concessione per inserire alcune finestre nella parte alta dell'edificio: le basi per realizzare l'attuale alloggio.

La prima demolizione era stata disposta a maggio: partono i ricorsi a Tar e Consiglio di Stato. Ma le ruspe, fino a ieri, non sono mai arrivate.

Ieri l'ultima puntata, dopo [illegible] nuova ordinanza di demolizione. Sono arrivati i carabinieri, messo e architetto comunale, due assistenti sociali, l'impresario incaricato della demolizione ed il sindaco, che indossava la fascia tricolore.

La trattativa si è protratta per l'intera giornata fra battibecchi, minacce di denunce e citazione di leggi.

Il sindaco ha chiesto all'artigiano di consegnare le chiavi dell'abitazione: «No» ha risposto secco Cipolla, dopo essersi consultato con i [illegible] legali, Mangone e Quaglio.

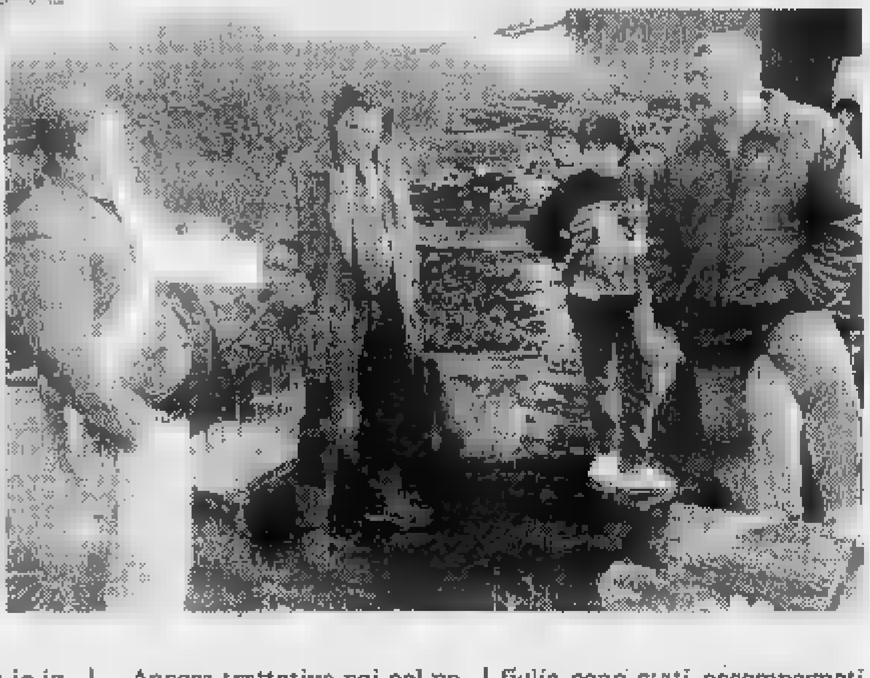
«Cipolla lancia segnali pericolosi - ha sostenuto l'amministratore - così i cittadini non rispetteranno più la legge: io invece devo farla rispettare».

«Non si può buttare una famiglia in mezzo alla strada - replica Cipolla - e poi ci sono ricorsi pendenti».

Ancora trattative poi nel pomeriggio è stato fatto arrivare [illegible] fabbro che ha montato [illegible] seconda serratura. Fatto l'inventario dei mobili e degli oggetti, Cipolla, la moglie e le due figlie sono stati accompagnati in un agriturismo nella [illegible] di Quarto: tutto a spese del Comune di Revigliasco. E da oggi la casa di Revigliasco si trasforma in un cantiere. [r. gon.]







A fianco, il sindaco Massano con la fascia, e Giovanni Cipolla. Sopra la villetta abusiva: Massano a colloquio [illegible] i carabinieri

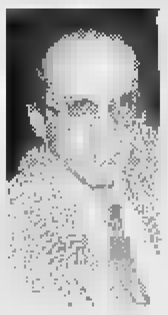
Polemica sulla presenza dei soldati di leva

Perché Calliano usa i militari?

CALLIANO. A due settimane dalla richiesta di dimissioni del sindaco Alberto Bonvicino fatta dai due capigruppo di minoranza, in conseguenza alla spaccatura di maggioranza, tornano ad inasprirsi i toni della polemica tra opposizione e gruppo maggioritario.

I consiglieri di minoranza Alfredo Poli, Rinaldo Iviglia e Luigi Belluardo della lista «Insieme» hanno sottoscritto un documento [illegible] cui «puntano il dito» contro un'iniziativa del Comune. [illegible] legge nella lettera: «Non sarà certo sfuggita ai callianesi l'assidua presenza di due militari in servizio di leva, utilizzati da qualche settimana alle dipendenze dell'amministrazione comunale».

I militari risultano «prestati» ai Comuni dai reparti di appartenenza come previsto dal decreto Berlusconi-Maroni (risale alla fine del 1994) con cui venivano fissati gli interventi urgenti a favore dei Comuni colpiti dall'alluvione [illegible] [illegible]mbre '94. Continua il documento: «Calliano all'epoca era stato incluso nell'elenco dei comuni danneggiati dalla pioggia, nonostante l'amministrazione di allora (era guidata da Poli, ndr) [illegible] indicato alla Prefettura, di non voler [illegible] inserita in quell'elenco, vista l'irrisorietà dei danni subiti». Il gruppo di minoranza sposta poi l'attenzione dal problema di ordine morale-generale a quelli più particolari. «L'amministrazione Bonvicino [illegible] avrebbe nulla da rimproverarsi, essendosi limitata a cogliere un'occasione del tutto legittima», si legge. Però, Poli mette in evidenza alcuni bizantinismi giuridici. Puntualizza: «A Calliano, paese a trecento metri d'altezza, non si è verificata alcuna alluvione. Poi, non si capisce perché l'intervento dei militari sia stato chiesto a due anni di distanza dagli eventi alluvionali».



Alfredo Poli, capogruppo di Insieme

Il documento si chiude con un attacco piuttosto duro: «Non ci dispiace affatto che due giovani callianesi possano svolgere il servizio militare nel loro paese. Però ci dispiace sapere di essere equiparati agli alluvionati, quelli veri, per ottenere agevolazioni che non appaiono giustificate. Noi [illegible] riusciamo a non vedere in questo fatto una atto politico, di [illegible] politica che non rinuncia a guadagnarsi il consenso ricorrendo anche all'arma [illegible] favore personale».

Brunella Mascarino

NOTIZIE IN BREVE

[illegible] LANZE

Lunedì ad Asti incontro sulla Benso

Direzione della «Benso-Sivas» di Castagnole Lanze e sindacato sono stati convocati ieri dall'Ufficio provinciale del lavoro: l'appuntamento è per le 9 di lunedì. Sarà approfondita la situazione finanziaria e occupazionale dello stabilimento (una trentina di addetti) dopo la consegna, in tribunale, di un promemoria da parte del collegio sindacale dell'azienda. La Cgil, intanto, ha chiesto l'interessamento, nella vicenda, della Provincia. [l. n.]

NIZZA

Col karaoke donano attrezzature alla [illegible] di riposo

Una nuova attrezzatura è stata donata da un gruppo di giovani nicesi alla Casa di riposo del Sacro Cuore. Si tratta di un apparato da stiro, acquistato con le offerte raccolte in estate durante la serata di festa con karaoke, curata da Lorella Pesce, alla piscina comunale. [e. ce.]

CANELLI

Le nuove tariffe per le mense scolastiche

Il Comune ha stabilito le nuove tariffe per la mensa scolastica. Gli alunni delle scuole materne pagheranno a testa 5 mila e 200 lire a pasto (merenda compresa); quelli delle scuole elementari 5 mila. Gli altri utenti della mensa (studenti, impiegati pubblici) pagheranno 7 mila e cento lire a pasto. [fi. l.]

[illegible]

Si è chiusa la «lite del cassonetto» tra Comune e Isa

Si è risolta con una transazione, la lite tra il Comune e la ditta astigiana Isa che fino a pochi mesi fa si era occupata del trasporto rifiuti urbani. Da un lato l'Isa sosteneva che l'ente non aveva pagato alcune fatture, dall'altra il Comune contestava danni a cassonetti. Con una decisione del Consiglio la vicenda si è conclusa con il pagamento delle fatture sospese (fino al febbraio '96) ammontanti a 40 milioni, a cui sono stati detratti sei milioni a titolo di risarcimento per le inadempienze. Il Consiglio ha poi affidato all'Asp, fino al 2002 i servizi di igiene ambientale. [e. ce.]

Consiglio comunale

«[illegible] i mezzi per terminare la ricostruzione»

CANELLI. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno relativo ai fondi destinati alle opere di [illegible] in sicurezza dei fiumi causa dell'alluvione di due anni fa. Al Governo che, per motivi legati alla presentazione dei progetti e all'affidamento dei lavori, aveva fatto slittare alla legge finanziaria '97 i miliardi stanziati per i lavori (non [illegible] progettati) da attuare per Belbo, Bormida e Tanaro in sostanza viene chiesto che «le procedure dei progetti delle opere [illegible] difesa vengano espletate con rapidità; che, come dichiarato dal sottosegretario al Tesoro Giarda, le [illegible] vengano mantenute nei prossimi esercizi finanziari; che i progetti vengano discussi con gli enti locali e che a questi vengano forniti gli strumenti necessari a terminare il recupero delle opere alluvionate». Copia del documento, che ha registrato il voto unanime di tutto il Consiglio comunale canellese, sarà inviata ai presidenti delle Camere, al Ministro dei Lavori pubblici Di Pietro. [fi. l.]

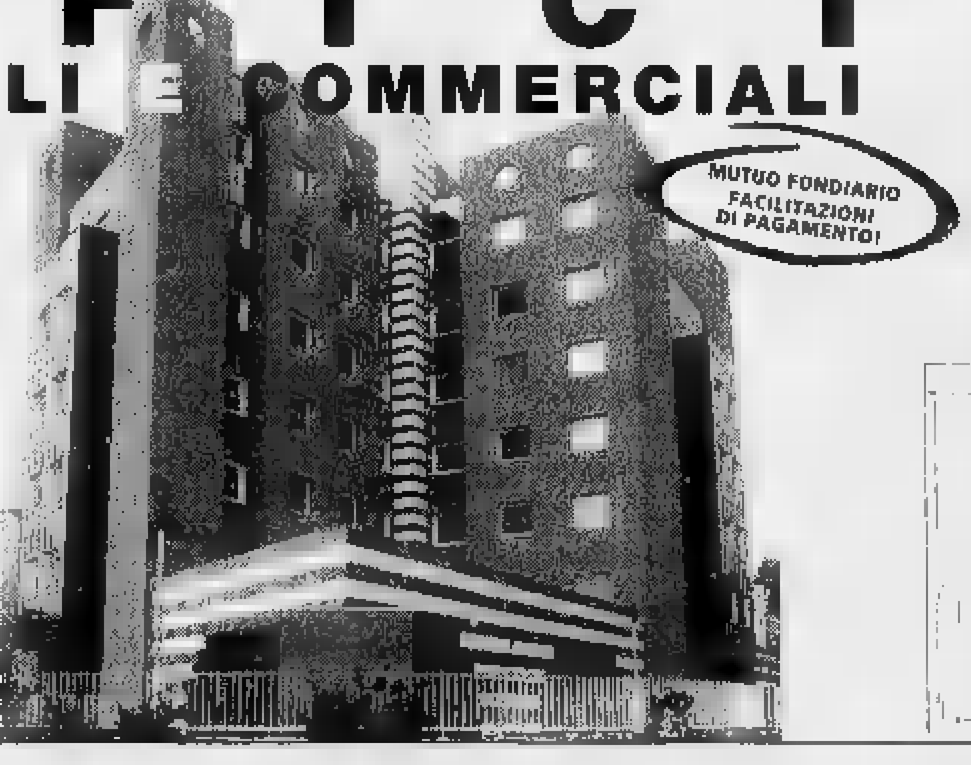
Lotteria: gli estratti

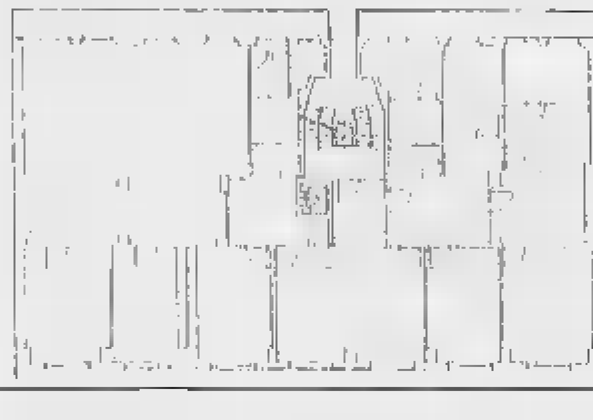
Premiate le migliori vetrine

VILLANOVA. Ultimi appuntamenti per la festa patronale di San Isidoro. Grande [illegible] ha riscosso l'edizione della Korrida con [illegible] quindicina di «dilettanti allo sbaraglio».

Nel corso della serata sono inoltre stati premiati i vincitori del concorso «Vetrine e balconi in fiore»: primo classificato per miglior decorazione è stato assegnato al negozio di elettrodomestici Panero; 2° immobiliare «La Casa»; 3° tabaccheria Bechis. Nella categoria «balconi»: 1° Elena Capodimonte, 2° Franco Bosco, 3° famiglia Cardullo.

I dilettanti [illegible] stati tutti premiati ex-aequo con molti applausi per ogni esibizione. Sono inoltre stati estratti i biglietti della lotteria organizzata a fa[illegible] del futuro centro anziani della Caritas: il viaggio in Tunisia va al possessore [illegible] biglietto 2466; gli altri tagliandi sono 7659; 3647; 3417; 1816; 3952; 677; 7045; 7493; 1833. Domenica si terrà il secondo concorso «Armonia e fantasia in fiore su scorci villanovesi». [m. t.]





Cuneo, convegno di marketing

Così si diventa azienda leader

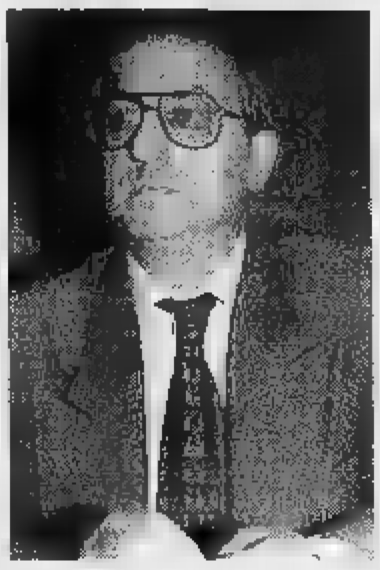
CUNEO. Il Club dirigenti vendita & marketing, con il supporto di Unione Industriale, Camera di commercio [illegible] Banca regionale europea organizza, da domani a domenica, [illegible] primo convegno internazionale sul tema «Creatività, passione: dall'azienda famigliare al marchio internazionale. La storia e [illegible] successo di tre aziende alimentari cuneesi».

«L'incontro - spiega la presidente, Franca Ghiazza - nasce con l'intento di affrontare un argomento appassionante che mette in luce realtà locali [illegible] cui andiamo orgogliosi».

Le tre aziende di cui [illegible] illustrata la storia sono la «Baratti & Milano», con sede [illegible] Bra, che opera nel settore della lavorazione del cioccolato dal 1858; la «Ferrero» di Alba, leader nella produzione dolciaria e la «Barbero 1891 Spa» di Canale d'Alba, produttrice di vini e liquori.

All'incontro saranno presenti operatori di Torino, Biella, Milano, Genova, Brescia, [illegible] Dipartimento delle Alpi Marittime, Regione Paca e Rhone Alpes per la Francia; Losanna, Ginevra e Lugano per la Svizzera [illegible] Dusseldorf per [illegible] Germania.

Dopo l'arrivo (domani) dei partecipanti, l'incontro entrerà sabato nel vivo con [illegible] visita al mattino alla «Baratti & Milano»: gli ospiti verranno ricevuti dal direttore [illegible] stabilimento, Piergiorgio Previotto. Alle 14,30, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41 a Cuneo, s'inizieranno le relazioni, introdotte da [illegible] panoramica sull'economia piemontese di Giovanni Bocchino, responsabile dell'ufficio Job Placement della Facoltà di Economia e vice presidente del Club dirigenti vendite & marketing di Torino.



Gian Luigi Montresor

Illustrerà la storia [illegible] le politiche commerciali della «Ferrero», Secondo Della Noce, direttore centrale vendite; per la «Barbero 1891», parleranno l'amministratore delegato Domenico Colla e il direttore marketing Vito Chiarion Casoni.

La conferenza verrà presieduta da Gian Luigi Montresor, responsabile marketing «La Stampa» e presidente del Club dirigenti vendite & marketing di Torino. Al termine si terrà un galà al castello [illegible] Envie.

Domenica i convegnisti visiteranno Alba, assistendo al Palio degli asini. La partecipazione al meeting [illegible] libera.

Per prenotazioni telefonare allo Studio Arrò (017)-699959) che ha collaborato all'organizzazione.

[illegible] Pescatori

Ad Asti convegno con il ministro dell'Ambiente

«Chiudete l'Acna»

Sabato prossimo si vuole rilanciare la proposta di legge per bloccare l'azienda chimica e il depuratore «re-sol»

ASTI. Un convegno per rilanciare la proposta di legge di chiusura dell'Acna: si terrà sabato, [illegible] palazzo della Provincia (ente organizzatore), [illegible] l'annunciata presenza del ministro Edo Ronchi. Proprio [illegible] titolare del dicastero dell'Ambiente nei giorni scorsi ha presentato una proposta p[illegible] lo smaltimento dei 300 mila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi stoccati [illegible] «lagoons» dello stabilimento di Cengio: è [illegible] dei «nodi» più delicati del caso-Acna, anche per i risvolti riguardanti l'eventuale utilizzo dell'impianto «re-sol».

Il titolo [illegible] convegno dà già [illegible] chiara indicazione della via che intende seguire l'Amministrazione provinciale [illegible] Asti: «Acna, chiuderla con una legge». «Con questa iniziativa - spiega l'assessore Pensabene - intendiamo rilanciare la proposta [illegible] legge del Consiglio regionale [illegible] Parlamento, del luglio '92, sulla chiusura dell'Acna, quella dell'impianto "re-sol", e conseguentemente, la bonifica della Valle Bormida, e la contemporanea tutela dei lavoratori impiegati all'Acna».

Il convegno s'inizierà alle 9, [illegible] sarà seguito, nel pomeriggio, da [illegible] tavola rotonda. E' prevista la partecipazione, fra gli altri, dei presidenti delle Province di Asti, Cuneo, Alessandria. In scaletta contributi da parte [illegible] Rolando Picchioni (presidente Consiglio regionale), Gianluigi Biestro (presidente Asprovit), Francesco Ferrante (direttore di Legambiente), Luigi Mara, (Medicina democratica), Ugo Cavallera, (assessore regionale), Bruno Bruna (Associazione Rinascita), Giorgio Cortellessa (Ailav), Giancarlo Veglio, [illegible]indaco di Cortemilia) e parlamentari piemontesi. [f. la.]





Dal ministero dell'Ambiente è già stato presentato un progetto per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi [illegible] rifiuti tossico-nocivi

Un «blitz» degli ecologisti

Contestati lavori vicino alla recinzione

ACQUI TERME. Nuovo «blitz» degli ambientalisti piemontesi all'Acna di Cengio. Stavolta il motivo del sopralluogo sono state le opere di scavo e sbancamento, nonché il prosciugamento di una pozza di percolato fatte eseguire dall'azienda in prossimità del muro di cinta dello stabilimento.

«I lavori modificano luoghi al centro del processo alla pretura di S[illegible] sostengono gli ecologisti chiedendone l'immediata sospensione.

I risultati dei controlli [illegible] stati presentati ieri mattina [illegible] palazzo Robellini, durante una conferenza stampa indetta dall'Amministrazione comunale di Acqui. Il tutto è stato documentato da una perizia tecnico del geologo Giovanni Ghione, [illegible] sulente incaricato dal Comune [illegible] Alessandria nell'incidente probatorio davanti al gip di Savona. «Nei giorni scorsi abbia[illegible] inviato al gip e al pubblico ministero della Pretura circondariale [illegible] Savona la relazione del dottor Ghione [illegible] una videocassetta che documenta una serie di lavori messi in atto dall'Acna vicino al muro di cinta dello stabilimento» spiegano Eliana Barabino, presidente del Comitato permanente di crisi Acna Valle Bormida e Paola Cimmino, assessore all'Ambiente di Acqui.

E aggiungono: «L'istanza, presentata dall'avvocato Valerio Ferrari di Acqui [illegible] dal procuratore legale Luca Gastini di Alessandria, per conto dei Comuni di Acqui, Cortemilia, Sezzadio, Castelspina [illegible] Melazzo, chiede in pratica alla Pretura di Savona l'immediata sospensione dei lavori all'Acna di Cengio, nelle vicinanze dello scarico, visto che quell'area [illegible] oggetto dell'incidente attualmente in corso». [illegible] pensa che «possano [illegible]ere cancellate prove dell'inquinamento».

Sul problema sollevato dagli ambientalisti piemontesi si dovrà pronunciare a breve [illegible] Pretura di Savona. [g. l. f.]

Lampada votiva

S. Francesco avrà l'olio piemontese

TORINO. E' stato affidato [illegible] Piemonte, per la terza volta dal '39, l'incarico di offrire l'olio [illegible] riaccendere la «Lampada Votiva dei Comuni» vicino alla tomba di San Francesco, patrono d'Italia. Le annuali celebrazioni in [illegible] di S. Francesco, nelle basiliche di Assisi, s'inizieranno stamattina [illegible] la partecipazione di numerose autorità religiose [illegible] politiche del Piemonte alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, del cardinale legato pontificio Carlo Furno [illegible] un rappresentante del Governo.

Angelo Maria Manzini, del Movimento Francescano Piemontese, racconta: «Alle celebrazioni, che proseguiranno anche domenica, attendiamo l'arcivescovo di Torino e tutti i vescovi piemontesi, il presidente della Giunta e del Consiglio regionale, tutti i presidenti delle Province, il sindaco di Torino e delle principali città della regione oltre [illegible] ministri [illegible] superiori degli Ordini francescani».

Messaggi di adesione all'iniziativa sono arrivati da numerosi esponenti del mondo politi[illegible] e amministrativo che oggi saranno ad Assisi. Fra i tanti quello di Enzo Ghigo, presidente della Regione: «Il monito di Francesco e Chiara a non dolersi delle difficoltà del presente è quanto mai valido». E del Presidente della Provincia di Torino, signora Bresso: «Diciamo grazie a Francesco per averci insegnato che l[illegible] persone, come i fiumi, i mari e gli animali, non sono ceduti alla nostra proprietà, ma affidati alla nostra responsabilità».

Un messaggio è stato elaborato anche dai vescovi del Piemonte: «La figura di Francesco, [illegible] evangelica, ci obbliga a riflettere sul nostro modo di essere cristiani». [g. mar.]

Le interpretazioni del «Quartetto di Asti» sono pubblicate in un Cd

I «moschettieri» della chitarra

Il compact raccoglie brani studiati espressamente per il gruppo di giovani musicisti
Ispirazioni jazz e rock, atmosfere da «new age», rimandi alle tradizioni popolari

ASTI. Anche loro sono approdati al dischetto argenteo, meta ambita da tutti i musicisti. Quasi non ci credono ancora, i quattro giovani chitarristi del «Quartetto [illegible] Asti», che pure hanno lavorato [illegible] lungo all'incisione del cd. Ma è una bella soddisfazione per il gruppo, che in cinque anni ha portato il nome di Asti a spasso per il mondo, partecipando [illegible] numerosi festival internazionali [illegible] raccogliendo consensi ovunque abbia suonato.

Il «Quartetto di Asti» è formato da Gianni Nuti, 31 anni, Maria Grazia Reggio, 29, Gianpaolo Bovio, 32 e Marco Silletti, 33. Si sono incontrati [illegible] anni fa, freschi di studi, e hanno deciso di dare vita a un gruppo da camera piuttosto inconsueto, il quartetto di chitarre. «Lo abbiamo scelto - dicono i musicisti - perchè [illegible] un campo assai poco esplorato e offre tuttora grandi possibilità espressive. Del resto l'interesse dei compositori per il quartetto di chitar[illegible] si è manifestato soprattuutto in questi ultimi dieci anni».

Dopo un [illegible] dedicato agli studi e all'affiatamento, il quartetto [illegible] è presentato al pubblico. Da allora hanno tenuto centinaia di concerti e hanno partecipato a festival internazionali anche in Germania [illegible] in Spagna. Hanno registrato per la Rai e la radio spagnola. Hanno anche partecipato all'incisione di alcuni cd antologici, e all'operina «Mosorrofa» di Nicola



[illegible] «Quartetto di Asti» [illegible] formato da Gianni Nuti 31 anni, Maria Grazia Reggio, [illegible] Gianpaolo Bovio 32 e Marco Silletti, 33 Il loro cd si intitola «Musiche originali per chitarra del secolo XX»

Campogrande (Edizioni DDT, Torino).

Il nuovo compact è il primo interamente interpretato dai chitarristi astigiani. S'intitola «Musiche originali per chitarra del secolo XX» ed [illegible] pubblicato dalla Bèrben [illegible] Ancona. Non [illegible] in vendita nei negozi di dischi però, ma in quelli di strumenti e spartiti musicali. E' difatti allegato al secondo volume della «Grammatica della chitarra» di Angelo Gilardino (opera destinata ai musicisti ma accessibile anche agli appassionati), il maestro e compositore con cui i quattro [illegible] sono diplomati al Conservatorio [illegible] Alessandria.

Caratteristica dell'album è quella di presentare musiche pensate dai compositori per il quartetto di chitarre. «Abbiamo chiesto ai compositori di ragio[illegible] sul nostro tipo di formazione - dicono i chitarristi astigiani - e alcuni hanno risposto. Ci hanno offerto brani costruiti 'ad hoc', contribuendo a creare un repertorio nuovo».

I pezzi contenuti nel cd [illegible] tutti inediti e [illegible] ascolto estremamente piacevole; unico esempio di composizione strutturalista (la cosiddetta «avanguardia») è [illegible] breve «Doppelganger» di Camillo Togni. Gradevolissimi esempi di moderni[illegible] legato alle tradizioni popolari [illegible] i brani dell'ungherese Ferenc Farkas e dell'italo-uruguayano Guido Santòrsola. I modi del jazz [illegible] del rock entrano del «Lyric quartet» [illegible] compositore slavo-americano Dusan Bogdanovic, mentre sonorità delicate, talvolta sospese tra impressionismo e «new age», si trovano [illegible] brani di Vittorio Fellegara e Federico Ermirio; discorso a parte per la divertente «Danza dei giullari» di Sergio Chiereghin, ricca di invenzioni di ogni genere. L'interpretazione del quartetto [illegible] la [illegible] dell'incisione completano il quadro di un cd che non ha precedenti [illegible] rappresenta una pagina importante della letteratura chitarristica. [c. f. c.]

GIORNO & NOTTE



Gigi Cilumbriello cantautore astigiano si esibisce stasera al Ribaldo di Alessandria

NIZZA

La tecnica raku alla Bottega

Stasera alle 21, alla Bottega del vino, per «I Salotti del giovedì» Alfredo Roggero Fossati parla di «Tecnica Raku, la terra l'aria ed il fuoco dall'Oriente all'Occidente».

[illegible]

Un «motoraid» in Libia

A cura di «Avventure nel mondo» stasera alle 21,15, [illegible] circolo Nosenzo in via Corridoni, saranno proiettate le immagini di [illegible] «motoraid» in Libia compiuto da Sandro Garavelli.

ALESSANDRIA

Concerto [illegible] Gigi Cilumbriello

Concerto stasera, [illegible] «Ribaldo» [illegible] Alessandria (via Vescovado), del cantautore astigiano Gigi Cilumbriello. [illegible] inizia alle 21. Cilumbriello, che sta preparando il concerto del 20 ottobre al «Grillo Parlante» di Milano, presenterà l'ultima produzione

MAGLIANO [illegible]

Battisti, Nomadi [illegible] un po' di rock

Al Circolo Alfieri, suona questa sera il gruppo torinese «Zauber»: cover pop [illegible] rock, [illegible] brani di Battisti e Nomadi.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** Tel. 594.147 Or.: 20/22,30 Lire [illegible]	**Il mito**
Politeama Tel. 530[illegible] Or.: non pervenuto Lire [illegible]	**[illegible] mista [illegible]**
Ritz Tel. 630.086 Or.: 17/19,40/22,30 Lire 10.000/8000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse [illegible] distruggere gli abitanti: ma gli umani re[illegible]. V. 2h 20' **Fantascienza**
Nuovo Splendor [illegible]. 696.040 Or.: 20/22,40 Lire [illegible]	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **[illegible]tascienza**
Don Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] Tel. 824.889 Or.: 20/22,30 Lire 8000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
[illegible] **Aurora** Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,30 Lire 10.000	[illegible] RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
[illegible]ale [illegible]. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000	**[illegible]** *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spa[illegible] '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire 9000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi [illegible]e sue risorse [illegible] distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Film a luci [illegible]**
Splendor Tel. 982.286 Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 L.7000/9000	[illegible] RIPOSO

FRESCHI DI STAMPA

[illegible]

Le liriche di Nonanta

Legge moltissimo, scrive poesie da quando aveva 7 anni. E' Maria Angela Nonanta, 36 anni, astigiana, insegnante alla scuola elementare «Cagni», autrice di numerose poesie, premiate in svariati concorsi, e ora riunite in tre pubblicazioni.

La raccolta più corposa s'intitola «Nuova domeusione» [illegible] è compresa nella collana «nuova poesia contemporanea» (Editrice letteraria internazionale, Ragusa, 1996, [illegible] pagine, 18 mila lire). Il volumetto è stato preceduto da due opuscoli: «Riflessioni di [illegible] sconosciuta» (Ed. Il grappolo, Salerno, 1995, 36 pagine, 6 mila lire) e «Magnificat» (Club letterario italiano, Latina, 1966, fuori commercio).

«La poesia è l'essenza stessa della vita - spiega Maria Angela Nonanta - in un mondo così materiale, è la possibilità di essere "azzurri dentro". E' un modo per trovare valori veri e per raggiungere l'indefinito».

La presenza della natura nelle liriche [illegible] costante, un personaggio in alcuni casi, un punto di riferimento in altri, sino ad



Maria Angela Nonanta 36 anni insegnante alla elementare «Cagni», autrice [illegible] poesie

arrivare spesso all'identificazione [illegible] l'autrice stessa. Ma nei testi di Maria Angela Nonanta c'è anche una buona dose di visioni, dalle «ampolle lunari» alla «luce astrale». Il tutto è esposto impiegando una ampia tavolozza [illegible] sensazioni e sentimenti, con pochi riferimenti colti. Lo scopo di questi versi, si sottintende, [illegible] di comunicare, cercando in tutti i modi di mettere a proprio agio il lettore, anche quando le visioni evocate non [illegible] piacevoli.

E' un'attenzione alle immagini dovuta anche all'altra passione di Maria Angela Nonanta, la pittura: lei stessa dipinge, in stile surrealista. «Con ciò non escludo le altre forme d'arte - dice - amo anche la danza, l'opera lirica e la musica sinfonica». In fatto di gusti letterari, i suoi autori sono Grazia Deledda, D'Annunzio e Hesse. E quando non si dedica all'arte? «Allora vado in bicicletta», risponde Maria Angela Nonanta.

STORIA

L'antico Monferrato

Ultimi giorni per prenotare la nuova edizione della «Storia del Monferrato» [illegible] Domenico Testa, la cui uscita in libreria [illegible] prevista in novembre. Il volume, pubblicato dalla casa editrice cuneese Gribaudo [illegible] dalla Sedico libraria di Lorenzo Fornaca, avrà 700 pagine, con oltre 500 illustrazioni originali, in bianco e [illegible] e a colori. Anche il testo [illegible] stato riveduto e [illegible]pliato da Domenico Testa, che [illegible] dato alle stampe la sua opera nel '77 e nell'82. Il lavoro sarà integrato dall'intervento [illegible] due docenti universitari. E' possibile prenotare il libro a 98 mila lire (anzichè 130 mila di copertina) e ottenere l'inserimento [illegible] proprio nome nella «tabula gratulatoria» al fondo del volume; rivolgersi [illegible] 354.033.

Il riconoscimento all'astigiano Ezio Zanetti

Quelle poesie premiate nel [illegible] di Pablo Neruda

ASTI. Il poeta astigiano Ezio Zanetti si è classificato secondo al 14° premio nazionale di poesia 1996 «Pablo Neruda». La manifestazione si [illegible] svolta a Pinerolo [illegible] organizzata dal Circolo culturale «Neruda».

Zanetti, 32 anni, studi musicali al Conservatorio [illegible] Alessandria e a Torino ha già pubblicato un libro «In grembo alla luna», (Blu di Prussia editrice, [illegible] pagine, 14 mila lire).

Da questo volume (in vendita nelle libreria Alphabeta, corso Dante [illegible] Bottega del libro, via Ospedale) [illegible] tratta la poesia premiata la stessa che dà il titolo al libro, «In grembo alla luna».

Il poeta astigiano ha già raccolto nella sua carriera (si dedi[illegible] completamente alla composizione di versi) segnalazioni e menzioni d'onore partecipando a diverse concorsi.

Nei suoi versi tocca gli aspetti psicologici ed etici, passando dal lirismo alla passione civile.



Ezio Zanetti, 32 [illegible]

Zanetti sta lavorando in queste settimane [illegible] altro libro di poesie. L'uscita non ha ancora una data precisa: si parla comunque del prossimo [illegible] (forse in primavera). [m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Fuga dalla [illegible] scuola media**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock** Or.: 17,30; 20; 22,30 V. [illegible] 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. [illegible] **rock**. Aria cond. Or.: 14[illegible] 17,10; 19,50; 22,30 Sala 3. **Bambola**. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]. Aria cond.
[illegible]**RO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **La lupa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. **Qualcosa [illegible] personale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN [illegible] [illegible] Garibaldi [illegible], telefono 436 0723. **La mia generazione**. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bambola**. V M 18. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La cantante di Caria**. Or.: 15,16; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare**. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817,1642. [illegible] **stagionata**. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Giovani streghe**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day**. Orario: 16; 19,30; 22,30.
[illegible] via Po 30, [illegible]. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Missione impossibile**. Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible] **dall'inferno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa [illegible], tel. 534.614. **I fratelli M[illegible]** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, [illegible]. **Trainspotting**. Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day**. Or.: 16; 19,20; 22,20.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La [illegible] [illegible] Barla**. [illegible]: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole**. [illegible]: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe**. V [illegible]. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **[illegible]ei paura**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] XX [illegible] 15, tel. [illegible] **Missione impossibile**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. [illegible], tel. 562.0145. **Vesna va veloce**. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [illegible]. 819.0150. **Albergo [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] 14, 15, 16 ottobre: Convegno L'Acustica come [illegible] culturale - [illegible] progettaz. acustica del teatro d'opera: conservazione e in[illegible]. Organizz. Teatro Regio, Città di Torino, Politecnico [illegible] Torino, Cism [illegible] Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. Inf. 8815.377.
[illegible] **RAI**. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, [illegible] 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento [illegible] cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire.** [illegible] form. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19 — **Starzinger**, cartoni animato
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Stark: luci sfolgoranti**, tv movie
22,20 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole
17 — **Bill Cosby show**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento**, film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
16,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
17,20 **I Walton**, telefilm
18,20 **Essenziale**, varietà
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19,32 **Ne [illegible]** cartone animato
20 — **Ken il [illegible]arriero**, cartone animato
20,30 **Complotto [illegible]**, tv [illegible]
22,30 **Seven show**
23,33 **New age television**
0,20 **Rouge**

Primantenna
18,30 **Appuntamento con Opirls**
19,30 **Tg [illegible]**
20,10 **[illegible] avio della settimana**
21 — **Rubrica**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Appuntamento con Petrone**

23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg [illegible] gio[illegible]**
0,30 **Macedonia musicale**

Videogruppo
16 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Vi[illegible]olizie[illegible], all news**
23 — **Le [illegible] della [illegible]**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte Vg**

Quarta [illegible] Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta [illegible]**
20,30 **Hollywood cop**, tv movie
[illegible] **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match music**

Teletime
14,15 **Auto d'oggi**
15 — **Tg Time**
16,20 **Parco giochi**
18,30 **Out**, telefilm
19,20 **Tg Time**
20,45 **Le avventure di Tom Sayer**, film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
14,15 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio [illegible] Rete**
[illegible] **L'uomo che [illegible] il futuro**, film
22,30 [illegible]
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**, [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv
17,25 **Tg [illegible]**
17,55 **Wilma e... contorni**
18,55 **F.M. tv [illegible] musica italiana**
[illegible] **Tg motori**
19,30 [illegible] **regionali**

20 — **Tg rosa story**
20,30 [illegible]
20,35 **Fantastica '96**, varietà
22,30 **Informazioni regionali**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Moniti[illegible]**
20 — **Vivere Torino**
21 — **My [illegible]**
22,10 **Redazionali di vendite**
23,30 **Le auto della [illegible]**
0,30 **G.R.P. [illegible]**

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Piazza grande**
21,30 **Le auto [illegible]a [illegible]**
22,30 **La [illegible] del bello**, film
24 — **Velò**
0,15 **[illegible] lampada di [illegible]**

Rete 7
19,03 **[illegible] della settimana**
19,55 **Informa[illegible]**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible],40 **Tutti in forma**
22,40 **Informasette**
23 — **[illegible] Cosby show**
23,40 [illegible]
0,30 **Il [illegible] g[illegible]o**

Telesubalpina e Tal [illegible]
16,30 **Il diavolo [illegible] mai**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grandangolo**, rubrica
[illegible]5 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Una [illegible] nella vita**, film
22,30 **Documentario**

[illegible] **Eventuali errori e [illegible] programmi [illegible] della [illegible] tempestiva [illegible]**

Volley Coppa di Lega: ■ torinesi superati per 3-0

Il Giovi concede il bis battuto anche il Valsusa

ASTI. Il Giovi Grande Volley batte per 3-0 (15-9; 15-11; 16-14) l'As Valsusa nel secondo turno della Coppa di Lega e guida con Lcl Busca il girone 2 del torneo.

Una classica partita di inizio stagione quella disputata martedì sera al Palasport ■ Asti con le squadre ancora alla ricerca di condizione ■ automatismi e gli allenatori intenti ■ sperimentare soluzioni. Per il Giovi le note liete della serata sono venute dalle prestazioni dei centrali. Una conferma alle aspettative quella di Becchio, ■ scoperta quella del giovane centrale torinese Aiello, classe 1977, schierato fin dall'inizio al posto ■ Costa in ritardo per motivi di lavoro. Polveri bagnate, nella fase iniziale, invece per gli attaccanti astigiani che ■ riusciti ■ chiudere il primo set con uno 0 in casella. I punti sono arrivati soprattutto da errori avversari. Difficoltà anche in ricezione.

Il Giovi ha comunque confermato di ■ ■ potenziale tecnico per disputare una stagione di vertice e di poter contare su una maggior varietà ■ schemi rispetto alla ■ stagione. Inizialmente Gulinelli ha schierato Casalone in regia, Giannitrapani opposto, Becchio e Aiello centrali, Rolando e Cavallo schiacciatori-ricevitori. Da metà del secondo set Simeon ha rilevato Casalone in palleggio e Glinac ha fatto il suo esordio al posto ■ Rolando all'ala mentre nel terzo Costa è subentrato ad Aiello.



Nella sfida di Coppa ■ il Valsusa ha fatto l'esordio stagionale Vedad Glinac. Buona anche la prova del giovanissimo «centrale» Aiello

Per una contrattura all'adduttore medio Rolando ha poi ceduto definitivamente il posto a Cavallo.

Il Giovi torna in campo sabato ■ prossimo alle 18, sul parquet del Palasport ■ Asti, per l'incontro ■ rivincita con il Carca■ di C1 già battuto in trasferta per 3-0.

Il tabellino. Giovi Grande Volley-As Valsusa 3-0 (15-9; 15-11; 16-14). Totale punti: 46-34. Durata: 18' 33' 26'. Totale: 1h 18'. Arbitri: Franco Franzè ■ Asti ■ Mario Pio Collica di Torino. Spettatori: 50.

Giovi Grande Volley: Cavallo (4 punti+3 cambi palla); Aiello (5+8); Becchio (6+10); Giannitrapani (4+5); Rolando (1+1); Maurizio Casalone (0+0); Simeon (3+3); Glinac (1+6); Costa (3+2); Conti e Pozzatello n.e.. All. Gulinelli.

Carlo Lisa

Calcio Promozione, i gialloblù hanno ingaggiato Mazzucco dal San Damiano

Il Don Bosco si è rafforzato

La compagine di Delledonne è finora imbattuta ■ prepara la sfida di domenica ■ S. Salvatore
L'altra squadra astigiana, reduce dal ko di Nichelino, cercherà invece il riscatto ■ Settimo

ASTI. Dopo l'acquisto di Careglio nello scorso fine settimana, il Don Bosco ha centrato un altro colpo: la società ha preso dal Sandamianferrere il laterale Fabio Mazzucco, classe 1975.

Cambia dunque ■ ma non categoria il giocatore che era stato richiesto anche da Canelli ■ Nuova Villanova.

«Sono ■ per lui - dice l'allenatore sandamianese Mario Sesta, che ■ lo ritroverà ■ da avversario -: io gli avevo parlato nei giorni scorsi, avvertendolo che da noi avrebbe avuto poco spazio. Sulla fascia infatti il ruolo era già coperto da Franco».

Soddisfatto anche ■ tecnico del Don Bosco Gian Franco Delledonne: «Avevamo proprio bisogno di un elemento delle caratteristiche di Mazzucco - spiega -, sulla fascia destra mi mancava in effetti un cursore. Adesso la squadra ■ veramente completa». Delledonne però ha un problema da risolvere con Reggio: il difensore, prelevato dal Moncalieri, per motivi di lavoro potrebbe ■ costretto ■ saltare gli allenamenti: «Stia■ cercando una soluzione. Si tratta di un calciatore importante nell'economia ■ gioco del Don Bosco», aggiunge il trainer.

I salesiani, matricola del girone, so■ imbattuti dopo le prime tre giornate: in classifica hanno cinque punti. Domenica il Don Bosco affronterà a San Salvatore il Monferrato.

IN ■■■■■■ ■■ ■■■■■■

Asti con il lutto al braccio

L'Asti ricorda Marco Carbone. Segretario della Torretta Santa Caterina, grande appassionato ■ tamburello ■ bocce, giornalista pubblicista, Carbone è morto la ■ settimana per un male incurabile. «A San Remo abbiamo chiesto un minuto di raccoglimento alla sua memoria. Potremmo ripetere l'iniziativa anche do■e in ■ con lo Chatillon, giocando con ■ lutto al braccio», dice il vicepresidente dell'Asti Remo Turello. Carbone era stato segretario della compagine biancorossa nei primi anni della ■duzione-Piacenza. Dice Turello: «Carbone si è sempre prodigato per tutto e per tutti in campo sportivo e non solo nel calcio. E' stato un g■ personaggio dello sport astigiano e meritava un ultimo saluto». La quadretta della Tubosider gli ha dedicato la vittoria ai campionati Italiani di bocce che si sono svolti sabato e domenica alla Torretta. [e. a.]

«Il nostro ■ un girone equilibrato: anche se non siamo attrezzati per vincerlo puntiamo ■ ■ protagonisti».

Delledonne è ritornato ad alle■ in Promozione dopo un anno ■ assenza: «Ho trovato un campionato non molto diverso da quello che avevo lasciato - dice -. Le squadre presenti sono tutte di temperamento ma il livello tecnico non è molto differente da quello della Prima categoria. Qui però le società ■ meglio organizzate».

Sul fronte San Damiano, la formazione rossoblu è reduce dalla sconfitta per 3-2 contro il Don Bosco Nichelino e nel prossimo turno sarà ospite del Pro Settimo. Il sodalizio presieduto da Walter Novelli si è rinforza■ la settimana passata con il difensore Vercelli (ex Albese) e l'attaccante Montone (ex Bra), che al ■ esordio ha subito segnato: «Per adesso sono ■ posto - commenta Sesta - ho inftti diciotto giocatori ■ disposizione. Ma con la dirigenza ci stiamo interessando ■ un marcatore. Nel mercato di riparazione a novembre valuteremo se è il caso di prenderlo o ■.

Classifica: San Carlo 7 punti; Settimo, Fulvius, Don Bosco Nichelino 6; Ovada, Don Bosco 5; Pro Settimo, Sarezzano, Cambiano, Viguzzolese 4; Castellazzo, Sandamianferrere ■; Monferrato, San Mauro, Nichelino 2; Crescentinese 0.

Enzo Armando

Castagnolese

Una squadra con la valigia

CASTAGNOLE LANZE. E' ■ squadra con la valigia: il Castagnole Lanze, compagine che milita nel girone ■ della Seconda categoria, è costretto a giocare sempre in trasferta.

A Castagnole non c'è infatti un campo regolamentare: l'unico terreno di gioco in paese ha le misure sufficienti per le forma■ Giovanissimi e Allievi. Così l'undici castagnolese disputa le partite casalinghe a Isola. La ■de è cambiata diverse volte nel corso degli ■ in precedenza era stato utilizzato il campo di ■ Fregoli ■ Asti e l'impianto di Costigliole fino all'anno ■.

«Abbiamo deciso di rivolgerci al Comune di Isola - spiega la presidentessa Gloriana Gualco - perché a Costigliole ci avevano chiesto una cifra spropositata per l'affitto. Ho pensato ■ un certo punto di ■ iscrivere più la squadra al campionato».

Il Castagnole Lanze è un sodalizio ■ conduzione familiare: l'allenatore è Graziano Gualco, marito della presidentessa. Qua■ tutti i giocatori sono residenti in paese e insieme, autotassandosi, hanno iscritto il sodalizio nel 1992 ■ campionato di Terza. Dopo due stagioni è arrivata la promozione ■ questo è il terzo torneo consecutivo in Seconda categoria.

«All'inizio tutti dicono di voler vincere ■ campionato. Noi ci accontentiamo di fare bella figura e di conquistare una buona posizione», dice la Gualco.

Con ■ trascorrere degli anni l'intelaiatura non ■ cambiata: i punti di forza sono sempre il libero Fiorio, i centrocampisti Reggio e Meinardi, che è ■ capitano, ■ la mezzala Strambio.

Quattro i rinforzi: gli ex galletti Bousola ■ Falcone, il portiere Ghiraldelli, proveniente dal Nuova Villanova ■ Mazzetti acquistato dalla Castelnovese.

Nelle prime due giornate il Castagnole ha collezionato altrettanti pareggi nel derby ■ il Calliano e contro la Poirinese: «I torinesi mi sono piaciuti molto. Li ritengo tra i favoriti per la vittoria finale», dice Gualco. Il tecnico, che da giocatore ricopriva il ruolo di portiere (è ■sciuto nelle giovanili della Juventus), è però stato squalificato per dieci giornate.

«Una punizione ingiusta e ec■ - prende le difese la signora Gualco -: mio marito era stato allontanato dal campo per proteste ■ settembre durante un triangolare con San Damiano ■ Canelli. Nessuno si aspettava una decisione così severa da parte della Federazione: ho già presentato ricorso».

Domenica ■ Castagnole è atteso ■ un altro derby in trasferta contro il Castelnuovo Calcea. [e. a.]

CICLISMO

Gara di mountain bike. Esordienti ok ■ Rosta

Bianchi stacca tutti sui sentieri di Monale

MONALE. L'astigiano Pietro Bianchi del Mountain bike club Sensa Fren ■ è imposto per distacco nel Trofeo «Ai confini dei gorghi», gara ■ mountain bike valida quale 6ª prova di campionato provinciale.

Percorrendo i 18 chilometri di un impegnativo tracciato in 1 ora e 29 minuti, alla media di 12,134 km/h, ha preceduto, nella classifica assoluta, il sandamianese Marco Rodolico (Turro Racing Team), l'albese Primo Riverditi (Tenuta Carretta) ■ i compagni di squadra Pier Paolo Bagnasco ■ Beppe Cotto.

Queste le classifiche delle di■ categorie. Debuttanti: 1° Andrea Romagnolo (Casale MTB). Cadetti: 1° Marco Rodolico (Turro Racing Team); 2° Beppe Cotto (Sensa Fren); 3° Massimiliano Mollo (Moncenisio). Junior: 1° Pietro Bianchi (Sensa Fren); 2° Primo Riverditi (Tenuta Carretta); 3° Pier Paolo Bagnasco (Sensa Fren); 4° Paolo Nardo (Velo Club Nizza); 5° Alberto Sevà (Dotta Cicli); 6° Nicola Streppone (Cicli Giorgio); 7° Marco Migliasso (Sensa Fren). Senior: 1° Enrico Lombardi (Peruffo Rudy Project); 2° Roberto Gallo (Sensa Fren); 3° Ernesto Valsania (Sensa Fren); 4° Livio Nicolino (Nike Racing); 5° Guido Roggia (Cicli Giorgio); 6° Maurizio Barberis (Sensa Fren); 7° Enzo Rivella (Sensa Fren); 8° Bruno Sandri (Cicli Giorgio); 9° Giovanni Bona (Sensa Fren). Veterani: 1° Guido Cognetto (Dream Team); 2° Roberto Caligaris (Sensa Fren); 3° Nicola Garramone (Repetti). Gentlemen: 1° Roberto Mallari■ (Bike Fun Valenza); 2° Augusto Guastavigna (I Bric).

Castagnolese ok. Conclusio■ di stagione positiva per gli esordienti della Polisportiva Castagnolese. Domenica sull'impegnativo circuito di Rosta, ■ campione regionale Francesco Calosso e il compagno di squadra Gianluca Massano si sono classificati rispettivamente al 5° e 6° posto assoluto, aggiudicandosi il Trofeo per società. Nella stessa gara primo posto, tra le ragazze, di Marina Chirio dell'Usc Chirio-Gewiss. [ca. l.]

BOCCE

Dopo due mesi di incertezza la formazione astigiana è stata ripescata in serie A2

Il Dlf si presenta con uno squadrone

I ferrovieri schierano il campionissimo Andreoli, Francioli, Saccu, Ressia, Ballatore, Selva e Reinaudo Nella ■ Piano, Merlo, Cannavaro e forse Andreoli jr. In ■ si punta sul Cdc. Olivetti tricolore Allievi



Beppe Andreoli guiderà il ■

ASTI. Finiti i festeggiamenti ■ il ■ entusiasmante dei boccisti della Tubosider nel campionato italiano a quadrette, ■ pensa già ora alla prossima stagione quando tre squadre astigiane giocheranno in campionato: la Tubosider in serie A1, il Dlf (non più Enerpetroli) ripescato dopo una lunga odissea in serie A2 e il Cdc Arcotrading in serie B.

La squadra di Ruscalla giocherà come il solito a S. Damiano, mentre i ferrovieri per meglio sfruttare l'effetto Andreoli saranno ospiti nel bocciodromo Nosenzo ■ via Corridoni e il Cdc dispone in via del Bosco 10 di 4 campi coperti ■ di tutta l'attrezzatura necessaria.

Il presidente del Dlf Giuseppe Penna è finalmente soddisfatto e dice: «Ci hanno fatto penare non poco, almeno due mesi, senza ■ sicuri del ripescaggio non potevano fare di più. Punteremo a salvarci con la speranza di migliorare la formazione il prossimo anno».

Soddisfatto è anche Valter Frizza, che ■ inoltrato ricorso contro l'ingiusta retro■ dell'Enerpetroli e, adesso, finalmente (anche se lui ha preso un'altra strada) i fatti gli h■ dato ragione.

Intanto il nuovo direttore tecnico della squadra, Uliano Squassino, sta dandosi da fare per completare i ranghi al meglio. Con il campionissimo Beppe Andreoli, ■ i giocatori di A Francioli, Saccu, Ressia, Ballatore, l'anziano Selva, il giovane Reinaudo, campione italiano a coppie, ed i categoria B Piano, Merlo, Cannavaro, forse anche Luca Andreoli, se ■ preferirà restare al Cdc, la compagine è completa. Manca soltanto un corridore: dopo il rifiuto di Panero, che preferisce terminare gli studi, potrebbe arrivare Martelli. Per ■ sono in vista due allenamenti con il Bpt Ferrero, mercoledì prossimo a Vigone ■ la settimana dopo ad Asti.

Cdc. All'Arcotranding chi pensa a tutto, insieme alla signora Dolores Argentero, è Bonadio, che ha fedelmente seguito Frizza nella sua ■ destinazione. Per ora sono sicuri 4 giocatori di A: oltre ■ Bonadio, Gianotto, Bianchi ■ ■ Nardo, poi ci ■ molti B (Lamberti, Zanusso, il campione della Under 23 Torchio e, ■ spera, restino in casa sia Olivetti, neo campione Allievi di tiro tecnico, che Luca Andreoli. Ci sono però ancora trattative con due giocato■ di A e due di B che dovrebbero completare la rosa: entro venerdì si decide. Il Cdc affronterà il campionato di B, il ■ sorteggio è previsto per lunedì 7 ottobre.

Olivetti tricolore. Una certa delusione ha subito Fabio Mandola, che ■ Conegliano avrebbe potuto ■ la ■ carriera di Allievo con altri due titoli nazionali ed invece ■ stato battuto nel progressivo dai friulani Di Fant e Ziraldo, il quale nei quarti di finale ha battuto il record mondiale assoluto della specialità con un fantastico 52 bocce colpite su 55 tirate, ■ nel tiro tecnico dopo spareggio dall'astigiano Stefano Olivetti del Cdc.

Giovanni Capponi

■■■■■■■

La compagine astigiana sarà impegnata il 19 e 20 ottobre nelle finali nazionali della categoria

Cocconato brinda alla promozione in B

E ora la formazione di Bosco e Politto punta al tricolore di categoria

Con una settimana di anticipo, il «Vini Dezzani» Cocconato ■ conquistato la promozione al campionato di serie B di tamburello.

La formazione astigiana si è, infatti, qualificata al primo po■ nel girone A delle semifinali italiane ■ serie C, in cui ■ anche iscritte Basaluzzo e Rondinella di Firenze.

«Domenica giocheremo l'ultima partita di qualificazione, anche ■ ormai, per ■i, è di■ superflua», dice Gianni Genovese, dirigente-giocatore. Nell'ultimo turno di ritorno il Cocconato ospiterà la compagine fiorentina, ancora ferma al palo.

«Abbiamo creduto nella promozione fin da inizio campio■ e l'abbiamo conquistata. Ora cercheremo di fare ancora meglio. C'è in palio il titolo italiano di serie C. Avremo di sicuro avversari agguerriti, ■ non per questo partiamo sconfitti», aggiunge.

Le finali scudetto si disputeranno ■ 19 e 20 ottobre prossimi su campo neutro. La federazione non ha ■ designato ufficialmente lo sferisterio. Per ora si ■ il ■ di una sola delle altre due finaliste, il Sacca di Mantova che, come gli astigiani, si è qualificato con ■ giornata di anticipo, nel girone C. La squadra ■gina» del girone B sarà o ■ Botti di Brescia oppure l'Aldeno di Trento.

Il «Vini Dezzani» Cocconato, ■ cui è presidente Luigi Dezzani, è ■ squadra che b■ le tappe.

Promossa alla fine del campionato '95 dalla serie D alla C, quest'anno ha ■ nuovo centrato l'obiettivo promozione. Della squadra, allenata ■ Egidio Roggero, fanno parte Massimo Bosco, Sergio Remondino, Alberto Politto, Gianni Genovese, Franco Casaleggio e Cele Bottino. [bru. m.]



Dirigenti e giocatori del Cocconato brindano alla promozione in serie B

■PORT FLASH

HOCKEY PRATO

La Moncalvese prepara ■ riscatto con il Bra

Sconfitta esterna per la Moncalvese di hockey ■ prato nella terza giornata di andata della Coppa Italia. L'undici aleramico, allenato da Andrei Mysliwiec, è stato battuto per 1 a ■ dalle «Pagine Gialle» di Torino, squadra che milita nel cmapionato di A1. La Moncalve■ di ■ ha giocato ■ buon livello. Il primo tempo è terminato a retui inviolate. Il portiere moncalvese, Pasquale Mercuri, ha parato un insidioso tiro su angolo corto, ■ la pallina, rimbalzata sulla ■ mano, ha preso la traversa ■ è finita comunque ■ rete. Domenica la Moncalvese inizierà il girone di ritorno, ospitando l'H.C. Bra. [bru. m.]

AT■■■■■

Russo ■ Oldano, prestazioni record

Matteo Russo della Vittorio Alfieri ha stabilito il nuovo primato provinciale dei 200 ostacoli Ragazzi, correndo in 32''1 in un meeting svoltosi ■ Bellinzago. Il primato precedente apparteneva al compagno ■ squadra Fabio Oldano con 32''5. Lo stesso Oldano ha centrato la miglior prestazione al limite dei 14 ■ sui ■ metri con il tempo ■ 38''9. [e. a.]

■■■■■■■■■

Al via i corsi della Blue ■

Alla palestra comunale di via De Amicis 10, sono iniziati i corsi di pattinaggio organizzati dalla società Blue Roller ■ Asti; le lezioni ■ tenute dai maestri Stefania Leone e Daniele Ghidella. I corsi sono aperti a tutti i ragazzi tra i cinque e gli undici anni. Gli ■gnanti sono a disposizione degli interessati ogni martedì e giovedì, ■ partire dalle 17. Si possono avere informazioni direttamente in palestra, oppure telefonando ai seguenti numeri: 591.219, 433.272, 411.044, ■ (dopo le 14). [bru. m.]

Se tu lo vuoi

Ti dedicherei
i miei pensieri,
i miei sguardi
e le mie parole,
riservandoti
le mie attenzioni.
Ma tu non vuoi.
Le ■ ■
ti donerebbero
le loro carezze,
i ■ battiti
il mio cuore,
e la mia Anima
i sentimenti
più profondi.
Ma tu non vuoi.
Desidererei soltanto
che i tuoi occhi
dipingessero il cielo
d' azzurro per me.
Sai, i sogni più belli,
credimi, si avverano
sempre quando
tu pensi ■ si
realizzeranno mai.
A te, io lo regalo,
unica, bella come sei,
il mio sogno,
se tu lo vuoi, Chiara.

Enrico


GUCCI
milano • roma • bologna • bari • capri • montecatini • padova • pesaro • porto cervo • venezia • verona

L'ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO

INVITA

ALLE MANIFESTAZIONI AUTUNNALI IN PROGRAMMA
AD ALBA, A BRA, NELLE LANGHE E NEL ROERO
ALLA GIOSTRA DELLE CENTO TORRI - PALIO DEGLI ASINI
ALLA 66ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
ALLA RASSEGNA AGROALIMENTARE " DAL RISO ALL'OLIO "
ATTRAVERSO LE COLLINE DEL TARTUFO E DEI GRANDI VINI

IL SALTO DI QUALITÀ NELL' ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI QUESTE INIZIATIVE E' DOVUTO ALLA SENSIBILITÀ E AL CONTRIBUTO ECONOMICO DI ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI E SEMPLICI CITTADINI

SI RINGRAZIANO I SOCI FONDATORI :

GLI ENTI PUBBLICI

I COMUNI DI :
ALBA - BALDISSERO - BARBARESCO - BERGOLO - BOSIA - BOSSOLASCO - BRA - CANALE - CASTAGNITO - CASTELLINALDO - CASTIGLIONE FALLETTO - CERESOLE D' ALBA - CERRETO LANGHE - CHERASCO - CORNELIANO D'ALBA - CORTEMILIA - COSSANO BELBO - DIANO D'ALBA - DOGLIANI - GOVONE - GRINZANE CAVOUR - GUARENE - LA MORRA - MAGLIANO ALFIERI - MONTA' - MONTALDO ROERO - MONTEU ROERO - MONTICELLO - NEIVE - NEVIGLIE - PEZZOLO VALLE UZZONE - PIOBESI D'ALBA - POCAPAGLIA - PRIOCCA - RODDI D'ALBA - S.STEFANO BELBO - S.VITTORIA D'ALBA - S.STEFANO ROERO - SINIO - SOMANO - SOMMARIVA BOSCO - SOMMARIVA PERNO - VEZZA D'ALBA.
L' AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA LANGHE E ROERO - ALBA E LA COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA - BOSSOLASCO.

I PRIVATI :
ARCIGOLA SLOW FOOD - BRA · ASCOM FIDI LANGHE E ROERO - ALBA · ASSOCIAZIONE IPPICA CIN CIN LAND - S.VITTORIA D'ALBA · ASSOCIAZIONE RISTORATORI E ALBERGATORI ALBESI - ALBA · ASSOCIAZIONE "INCONTRI SOTTO LE TORRI" - ALBA · ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI - ALBA · ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI - BRA · ASSOCIAZIONE INTERSCAMBI TERRANOSTRA - CUNEO · ASSOCIAZIONE TRIFOLAU DELL' ALBESE E DEL MONFERRATO - ALBA · AZ. AGRICOLA CORNAREA - CANALE · BANCA REGIONALE EUROPEA - CUNEO · BAR GELATERIA IL CHIOSCO - BRA · BAR PASTICCERIA CONVERSO - BRA · CANTINA TERRE DEL BAROLO - CASTIGLIONE FALLETTO · CANTINE ASCHERI - BRA · CASEIFICIO OCCELLI AGRINATURA - FARIGLIANO · CASSA DI RISPARMIO DI BRA · CE.G.A.T. CENTRO GUIDE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO · CENTRO PER L' ENOLOGIA - GRINZANE CAVOUR · CERECS CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO ECONOMICO E SOCIALE - ALBA · CONSORZIO TURISTICO LANGHE, MONFERRATO E ROERO - ALBA · CONSORZIO TUTELA BAROLO, BARBARESCO E VINI D'ALBA - ALBA · CREDIT AGRICOLE - ALBA · ENOTECA REGIONALE PIEMONTESE " CAVOUR " - GRINZANE CAVOUR · ENTE MANIFESTAZIONI E PRO LOCO - BRA · FAMIJA ALBEISA - ALBA · F.LLI GIACOSA - NEIVE · HOTEL CASTELLO DI S.VITTORIA D'ALBA · IDIEMME - ALBA · INFOTER - TORINO · ISSIMO VIAGGI - BRA · MANASSERO GIAN LUIGI - ALBA · MARIO BARBERIS IMPRESA COSTRUZIONI - ALBA · OLIO FERRARI S.A.S. - CHERASCO · ORDINE DEI CAVALIERI DI S.BOVO IN LANGA - ALBA · ORDINE DEI CAVALIERI DI S.MICHELE DEL ROERO - VEZZA D'ALBA · RADIO ALBA - ALBA · RADIO STEREO 101 - BRA · RISTORANTE BATTAGLINO - BRA · RISTORANTE FALSTAFF - VERDUNO · RISTORANTE LA FENICE - BRA · TARTUFI MORRA - ALBA · UNIART RIVISTA " IDEA " - ALBA · UNIONE PRODUTTORI VINI ALBESI - ALBA.

SEGRETERIA INFORMAZIONI
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO
ALBA TEL. 0173/362807 FAX 0173/362562
BRA TEL. 0172/438324 FAX 0172/44333

BAROLO	BOSSOLASCO	CHERASCO	CORTEMILIA	DOGLIANI	MANGO
Ufficio Turistico	Comunità Mont.Alta Langa	Ufficio Turistico	Ufficio Turistico	Ufficio Turistico	Soc. Consort. Langhe Monferrato e Roero
Tel. 0173/56277	Tel. 0173/793213	Tel. 0172/489101-489382	Tel. 0173/81027	Tel. 0173/70210	Tel. 0141/89672

Noi apriamo Voi chiedete

Da Sabato 5 ottobre *Computer Discount* è anche a Cuneo, in Corso IV Novembre, 23/a. Da Computer Discount trovi tutto ciò che ti serve. *Gamma*: oltre 2.500 articoli delle migliori marche. *Convenienza*: il miglior rapporto qualità/prezzo. *Assistenza*: laboratorio tecnico interno. Scegli Computer Discount, la grande catena dell'informatica con punti vendita in tutta Italia.

Sabato 5 ottobre inaugurazione.
Orario continuato 10-19.
Solo per questa giornata
offerte eccezionali.*

Cuneo

Corso IV Novembre, 23/a - Tel. 0171-692119

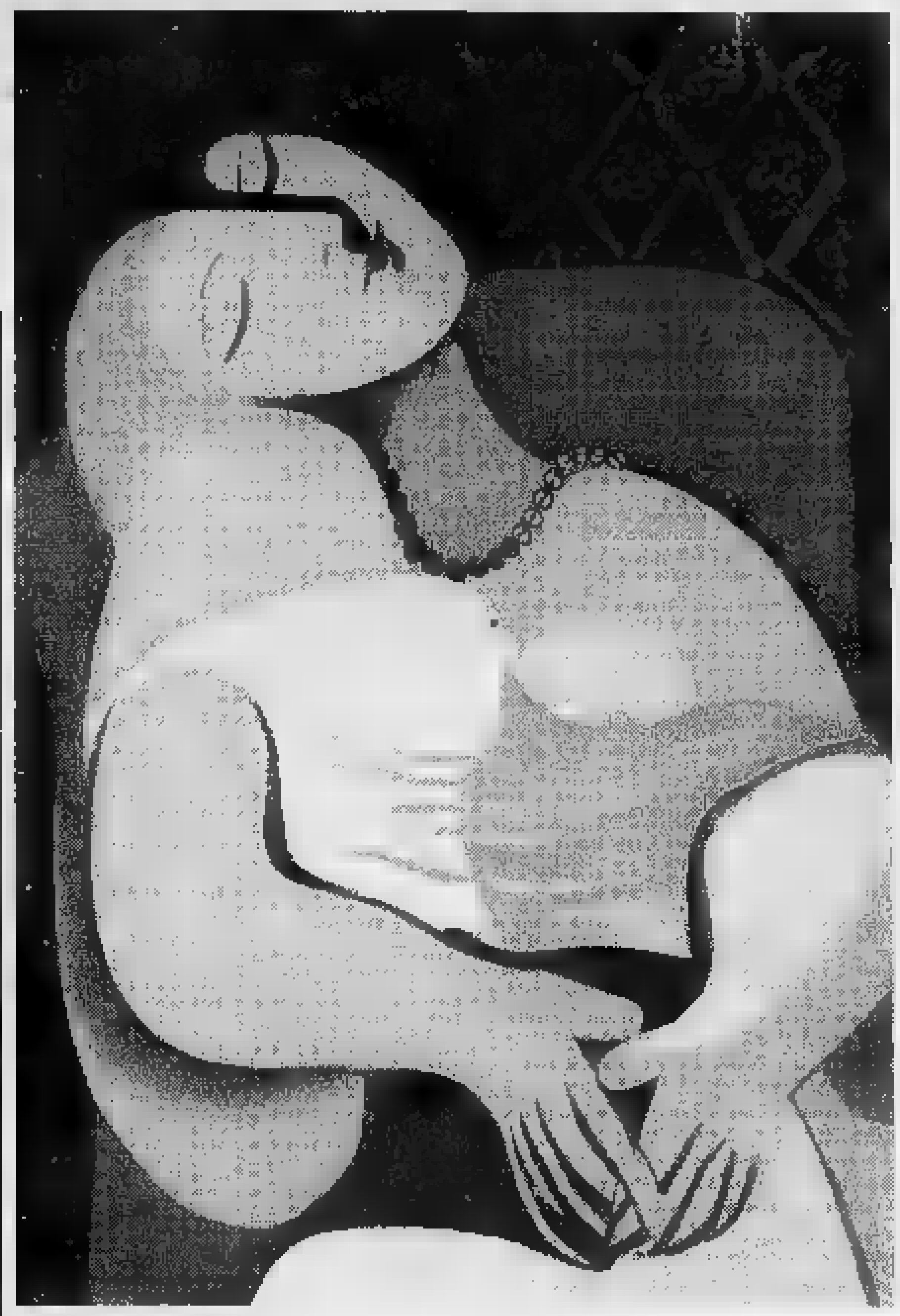
COMPUTER DISCOUNT

*Salvo esaurimento scorte.

Parigi, il Grand Palais lo celebra con una retrospettiva di ritratti: viaggio nell'immaginario sentimentale

Amici, mogli e amanti Picasso rivela il suo harem

Un itinerario lungo 75 anni con 143 opere: da Stravinsky alla figlia Paloma



Qui accanto «The Dream», un ritratto di Marie Thérèse del 1932

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Profumo di donna. Anzi, di donne. Il Picasso ritrattista cui le Galeries nationales du Grand Palais dedicano dal 18 ottobre una grande retrospettiva, aveva [illegible] debole - e non solo in pittura - per l'universo femminile. Figure maschili, ne ritrae. Ma sono, in genere, amici celebri. [illegible] Apollinaire a Stravinsky passando per Max Jacob ed Erik Satie. Uomini pubblici, dunque. E femmine private. Madri, mogli, amiche, amanti. Talora [illegible] figlia Paloma. Non garbandogli il [illegible] a modelle professioniste, immortala [illegible] i suoi avventurosi amori.

La mostra - che chiuderà i battenti il 20 gennaio - è dunque un affascinante, interminabile (75 anni intercorrono fra la prima [illegible] l'ultima delle 143 opere esposte, con il 1972 per tappa finale) promenade tra i fantasmi e le ossessioni muliebri.

Potrà sembrare strano, ma [illegible] all'expò newyorkese inaugurata [illegible] primavera scorsa al «Moma» - e di cui Parigi eredita l'ampia selezione, ma purtroppo [illegible] qualche grave lacuna - nessuna mostra aveva isolato la ritrattistica dalla restante produzione picassiana. Inestimabile, dunque, il privilegio di inoltrarsi sala dopo sala [illegible] seguendo un ordi[illegible] rigorosamente cronologico nell'immaginario sentimentale dell'artista. Che salvo eccezioni non lavorava per la committenza [illegible] per se stesso.

Tra Dora, Olga, Marie-Thérèse, Françoise, Jacqueline e le altre fanciulle in fiore dell'harem figurano nondimeno parecchi autoritratti. In linea di massima impietosi. Come quello che conclude l'esposizione, [illegible] viso scimmiesco e irsuto, al quale l'improbabile capigliatura rosso vivo infonde bagliori sinistri.

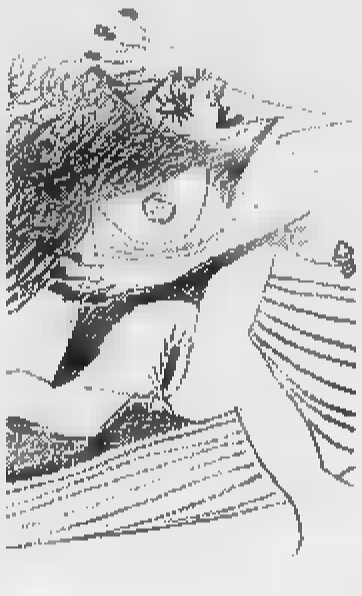
Può anche accadere di veder appaiate le sue muse. Evento rarissimo, [illegible] folgorante. [illegible] gennaio '39, per esempio, Picasso [illegible] in [illegible] na la collerica Dora [illegible] l'apatica Marie-Thérèse nella medesima posizione - testa sulla mano - sulla falsariga d'Ingres. Ma se la posa risulta quasi identica, le raffigurazioni [illegible] potrebbero [illegible] più contrastanti: Marie-Thérèse spande intorno a sé una luminosa serenità laddove Dora resta ombrosa [illegible] corrucciata, [illegible] se presagisse le gravi crisi [illegible] che [illegible] prostreranno nel dopoguerra.

Con gli anni Gilot - [illegible] [illegible] della studentessa in [illegible] Arti che per un decennio sarà la sua compagna - Picasso si lascia alle spalle il [illegible] tivo periodo bellico senza paraltro ritrovare una vena alternativa. [illegible] grandi slanci subentra qualche incertezza, il piccolo trotto smorza le galoppate pittoriche d'antan. Rivaleggia, come sempre, con Matisse. Ma aggiungendovi [illegible] punta di frustrazione. Gli presenterà, un giorno, Françoise Gilot - che l'adora - vedendo il collega entusiasmarsi. «Se dovessi ritrarla io, Pablo, le farei i capelli verde oliva perché appartie[illegible] al Regno Vegetale». Persuaso - [illegible] forse solo geloso - di ritorno nella villa di Cannes, Picas[illegible] le disegna [illegible] viso in forma di fiore, con tre foglie per capigliatura. Risultato modestino, dicono i critici.

Bisognerà attendere i primi Anni 60 perché riemergano - con qualche nostalgia passatista - elementi forti, a partire dai nudi provocatori. [illegible] si tratta ormai, in larga misura, di disegni [illegible] incisioni. Novantenne, Picasso continuerà ancora implacabile [illegible] immergersi nella sua galassia femminile. Finché c'è donna, c'è speranza.

[illegible] Benedetto





A sinistra, Picasso fotografato nel 1932; qui accanto, [illegible] nudo [illegible] donna in mostra a Milano

NUDI SEGRETI

A Milano una collezione fra dubbi e voci maliziose

MILANO

E' inevitabile: quando provengono [illegible] [illegible] nulla, improvvisamente, dai recessi segreti di collezionisti che preferiscono rimanere a metà nell'ombra, è giocoforza che si scatenino la dietrologia, i dubbi e le mezze-voci maliziose. E' questo il corteo [illegible] poco misterioso che accompagna [illegible] comparsa di questi sorprendenti quasi-inediti disegni degli ultimi anni di vita di Picasso, che sotto il titolo adescante di *La collezione nascosta* inaugurano oggi il nuovo spazio Trussardi, [illegible] Marino alla Scala Art Center. «Quasi inediti», manda a dire la Galérie Krugier di Ginevra: che già nell'89, pescando nel Fondo Bresnu, aveva mostrato alcuni fogli, presentati dal critico e biografo di tutto rispetto Pierre Daix. Recentemente, il *Sunday Telegraph* aveva avanzato il dubbio che i disegni fossero usciti un po' mogi e sottovoce dalla galleria svizzera, e per di più privati della firma che all'inizio sembrava certificarli. Da noi contattata, la galleria Krugier ricorda che altri sono i disegni in mostra a Milano, e che effettivamente allora ci [illegible] l'opposizione di [illegible] membro stretto della famiglia che non volle riconoscere l'autenticità, inviando lettere a collezionisti e musei, che erano [illegible] trattativa d'acquisto. Si trattava [illegible] figlio Claude, che [illegible] pare essersi ricreduto; ma è curioso che l'intera operazione milanese sia avallata dalla figlia Maya, sinora rimasta più [illegible] ombra della stessa Marina Picasso. [illegible] perché tutti questi misteri? Perché la collezione proviene dal lascito mai studiato di Bresnu, [illegible] sollecito e anche astuto factotum-maggiordomo di casa Picasso, detto Nounour, che aveva accantonato nel silenzio una quantità considerevole di tele, ceramiche e disegni «grazie alla grande generosità del maestro e della seconda moglie Jacqueline, riconoscenti per i suoi "servigi" protrattisi anche dopo la morte del maestro». Alla conferenza stampa [illegible] allude a «possibili tresche» tra Nounour [illegible] Jacqueline, anche per giustificare quelle firme chiaramente postume, ed in contrasto [illegible] la grafica dei disegni: ma il vero problema è un altro. E' possibile che di fronte a [illegible] numero così considerevole di sorprese (altro che «una chicca», come dice il curatore Beniamino Levi), di fogli che aprono indubbi problemi di curiosità se non d'autenticità, pure per un imprevedibile qual era Picasso, ma [illegible] possibile che il catalogo Allemandi, così autorevole nel risultato grafico, non [illegible] il bisogno di maggiori apparati filologici? Magari affidandosi ad un vero studio[illegible] di Picasso, invece di accontentarsi dei preamboli [illegible] Richardson, che disserta sulle cartoline inviate ai domestici, che ci spiega che cosa sono gli stati progressivi delle incisioni [illegible] che «Picasso quando disegnava usava tanti fogli quanti gli [illegible] per il procedere del [illegible] lavoro», [illegible] alle genericità di Patani, che dice: «Questi disegni fanno l'effetto di uno squillo di tromba»?

Marco Vallora

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Ottobre 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Incidente ieri mattina nel tratto [illegible] carreggiata unica tra Fossano e Carrù

Ucciso da auto pirata sulla To-Sv

Un ventenne di Pianfei travolto nel cantiere





Poco dopo il drammatico incidente sull'autostrada Torino-Savona e (sopra) [illegible] vittima Egidio Bruno. In alto a destra, [illegible] Pietro a Torino

FOSSANO. Ancora un incidente sul tratto dell'autostrada Torino-Savone [illegible] carreggiata unica, tra Fossano e Carrù. In questa occasione si tratta [illegible] «morte bianca». Ieri mattina, verso le sette e dieci, [illegible] ventenne Egidio Bruno, di Pianfei, è stato investi[illegible] da un'auto mentre predisponeva i paletti per la delimitazione della carreggiata da asfaltare. Su quel tratto della «To-Sv» la «Interstrade» di Roccaforte Mondovì sta ultimando i lavori di manutenzione. Gli operai stavano lavorando nella [illegible] centrale, bloccata al traffico, quando a [illegible] tamponamento, più auto sono finite sul cantiere.

L'operaio di Pianfei è stato investito in pieno ed è morto poco dopo. Un collega, Fausto Magnino, 32 anni, di Roccaforte, è stato urtato da un'auto, riportando ferite guaribili in 10 giorni. L'allarme è stato lanciato dagli operatori [illegible] «116», avvertiti da un automobilista. «Quando siamo giunti sul luogo dell'incidente il giovane era [illegible] vita, ma respirave con difficoltà - racconta [illegible] dei soccorritori -. In pochi minuti [illegible] arrivata l'ambulanza [illegible] medico a bordo, ma [illegible] c'è stato nulla da fare». Egidio Bruno è stato trasportato nella camera mortuaria [illegible] «Santissima Trinità».

La Polstrada ha proceduto [illegible] rilievi per stabilire la dinamica dell'incidente. Dai primi accertamenti pare che il tamponamento sia stato causato dall'improvviso rallentamento [illegible] un furgone «242», sopraggiunto da Fossano. L'«Audi» che lo [illegible]guiva, per evitare il mezzo, avrebbe tentato di sterzare invadendo parte della corsia centrale, dove lavoravano gli operai. Gli agenti stanno cercando di verificare quale mezzo abbia investito [illegible] giovane. Secondo i testimoni non [illegible] tratterebbe nè del furgone che ha rallentato, nè dell'«Audi» giunta subito dopo, [illegible] un ter[illegible] furgone, che [illegible] si sarebbe fermato.

«Qui le auto sfrecciano troppo veloci - commentavano al «116» -; quando c'è un cantiere aperto bisogna rallentare, c'è il limite dei 40 chilometri orari, [illegible] nessuno lo rispetta». Egidio Bruno lavorava da 15 giorni alle dipendenze della «Interstrade»; in precedenza [illegible] stato alle dipenden[illegible] della falegnameria «Orsi [illegible] Bessone» di Pianfei. Lascia [illegible] papà Natalino (operaio alla «Imeco»), la mamma Graziella Galfrè, casalinga, e la sorella Stefania, [illegible] anni.

Luigina Ambrogio

Sulla «Z» [illegible]

Fossano e Mondovì ancora divise dal raccordo [illegible] Massimini di Carrù

FOSSANO. Ora che, dopo [illegible] dichiarazioni del ministro Di Pietro, per la Cuneo-Asti si prospetta una strada se [illegible] in discesa almeno pianeggiante, sarà la guerra tra Mondovì e Fossano sull'annosa questione della «deviazione a Massimini» [illegible] rallentare la corsa verso il traguardo?

«Il problema della viabilità è troppo importante per la nostra provincia perché qualcuno possa ostacolarne la soluzione con questioni di campanile - dicono i sindaci dell'area fossanese che da sempre si battono contro la zeta -, tuttavia dobbiamo constatare che c'è chi imposta il discorso [illegible] questo modo».

[illegible] riferimento è al sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, che nei giorni scorsi aveva chiamato [illegible] raccolta i colleghi dei Comuni del monregalese per un'azione congiunta tesa [illegible] impedire che che la Regione modifichi il tracciato della Cuneo-Asti che per ora prevede la «deviazione» a Massimini.

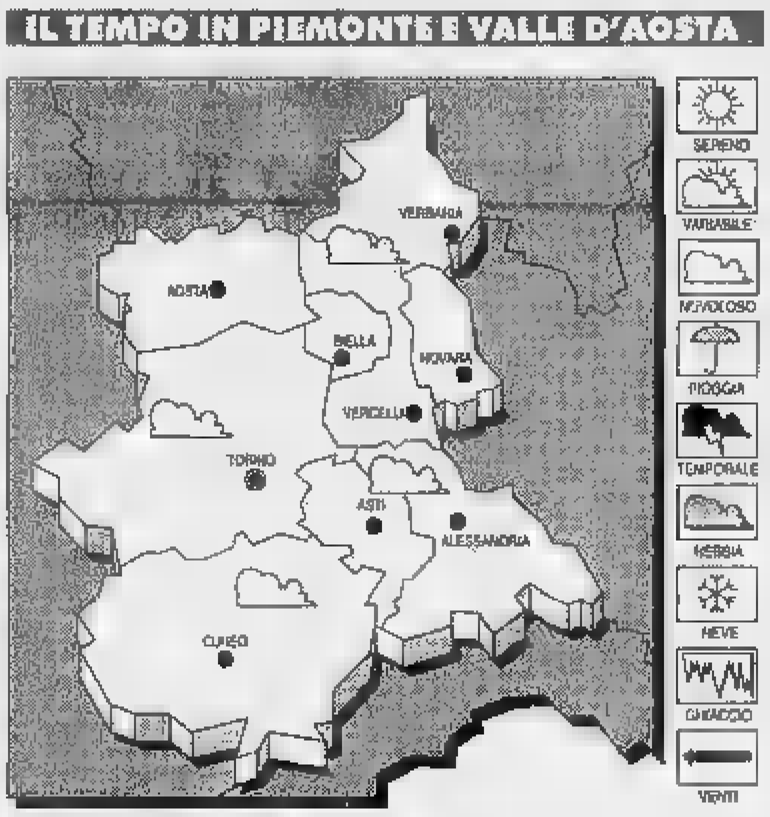
«Non si capisce quali vantaggi possa avere Mondovì dalla realizzazione [illegible] tronco autostradale Cuneo-Massimini - protestano in una lettera indirizzata agli organi di stampa i sindaci di Fossano, Montanera, Trinità, Sant'Albano Stura, Salmour [illegible] Bene Vagienna -; mai nessun monregalese [illegible] sognerebbe di imboccare quel tratto autostradale per recarsi a Cuneo, visto che per raggiungere il capoluogo esiste un collegamento più breve, esente da pedaggi».

Dimostrata l'inopportunità [illegible] battaglia monregalese, i sindaci della zona di Fossano passano poi ad elencare i moti[illegible] del loro [illegible] Massimini.

«Quella deviazione - scrivono - allunga il percorso di una ventina di chilometri, facendo procedere il tracciato a "zig-zag", con gravi danni all'ambiente e [illegible] maggior spesa di alcune centinaia [illegible] miliardi, ed un maggior costo per gli utenti».

I sindaci dell'hinterland fossanese ripropongono quindi che l'innesto della Cuneo-Asti con la To-Sv avvenga a Buretto e chiedono al presidente Ghigo di approntare al più presto un progetto di fattibilità del tracciato «che eviti l'inutile, costosa, deviazione ai Massimini». [l. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Stazionaria.

[illegible] Moderati con rinforzi.

[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.

IERI A [illegible] LEVALDIGI
Max: 21; min: 11; media: 16

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: [illegible]

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino 21,4; Alessandria [illegible]; [illegible] 19; Aosta 20; Novara 19; Vercelli 19.



L'11 ottobre vertice al ministero

Per la Cuneo-Asti già 230 miliardi

CUNEO. Il giorno dopo Di Pietro, la «Granda» è l'unica provincia piemontese che può cantare vittoria: a parte l'autostrada Torino-Pinerolo, il ministro dei Lavori pubblici ha parlato soltanto di progetti di viabilità che riguardano il Cuneese.

«Ho apprezzato la concretezza di Di Pietro - dice, soddisfatto, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia -: finalmente per la Cuneo-Asti abbiamo ragionato su elementi precisi e abbiamo una data di riferimento. Il prossimo 11 ottobre a Roma, al ministero, si troveranno Anas, Satap, Regione piemonte e Dicoter. Sarà analizzato il piano finanziario della Satap, le opere da fare, le richieste della società concessionaria allo Stato; sono convinto che si potrà trovare un accordo. Comunque entro fine novembre dovrà essere presa una decisione. Intanto c'è la disponibilità dei primi 200 miliardi da parte dell'Anas [illegible] 30 [illegible] parte della Regione. Non sono risolutivi, ma potrebbero essere sufficienti per iniziare».

Nell'ipotesi presentata dalla giunta regionale a Di Pietro, il collegamento veloce Cuneo-Asti sarebbe completamente autostradale. Sfumerebbe così per gli albesi la prospettiva di una superstrada gratuita, di fatto a servizio anche della viabilità locale. Continuerebbe però a essere a circolazione libera la tangenziale di Alba.

I cantieri per l'autostrada potrebbero cominciare dal versante [illegible] Asti [illegible] Alba (previsti 3 anni di lavori), poi si passerebbe alla tratto Alba-Marene (4 anni), e successivamente alla bretella da Cuneo alla Torino-Savona. Su questo punto ci sono due rilievi: quello del sindaco di Cuneo Elio Rostagno (rivolto al ministro: «So che non [illegible] può fare tutto [illegible] subito, ma se fosse possibile iniziare i lavori contemporaneamente da [illegible] e da Cuneo lo Stato darebbe finalmente un segnale di attenzione a una città capoluogo troppo a lungo dimenticata») e quello relativo al punto di incrocio [illegible] la A6 da Cuneo. Lo stesso Quaglia - che pure insiste su Massimini di Carrù, [illegible] non altro perché il progetto ha già ottenuto l'approvazione - [illegible] esclude la possibilità di variazioni in corso d'opera. A questo proposito c'è da registrare anche la posizione del consigliere regionale della Lega Claudio Dutto, favorevole al mantenimento dell'ipotesi Massimini, per favorire il traffico verso Mondovì e la Liguria.

Sul traforo Mercantour solo uno spiraglio, se pur significativo: 5 miliardi per pagare lo studio [illegible] francesi. Confusa la situazione del Tenda: «Dieci miliardi dall'Anas» ha detto Di Pietro, ma per ampliare il traforo esistente; secondo un [illegible] studio della Provincia l'intervento non sarebbe tecnicamente possibile.

Mario Bosonetto

Riprendono domani sera a San Rocco gli incontri religiosi con Padre Ghi

Il Palazzetto diventa chiesa

Il gesuita ex missionario (76 anni): «Nessuna esperienza straordinaria, solo preghiera» Attesi migliaia di fedeli anche da Lombardia e Liguria. Omelia di Padre Bartolomeo Sorge

CUNEO. Riprenderà domani sera (ore 20) al Palazzetto di San Rocco l'appuntamento con le «funzioni del primo venerdì del mese», guidati da Padre Pierino Ghi. All'appuntamento religioso sono attese migliaia di persone. Per l'organizzazione è già tutto pronto: 50 volontari per il servizio d'ordine e 30 sacerdoti come confessori. Interverrà anche Padre Sorge, fondatore del Centro «Arrupe» di Palermo che terrà l'omelia.

Il Palazzetto è pronto ad ospitare cinquemila persone, tante sono quelle che mediamente lo scorso anno sono intervenuti all'appuntamento mensile con padre Ghi. Pubblico, quindi, da grandi occasioni per un appuntamento religioso. Sono attesi pullman dalla Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Tutto è nato attorno all'anziano padre gesuita cuneese, alcuni anni fa. Migliaia di persone, soprattutto malati e sofferenti, oggi fanno riferimento a lui.

Padre Pierino Ghi, 76 anni, è nato a Canove, frazione di Govone. Entrato a vent'anni nella Compagnia di Gesù e laureato in Filosofia a Gallarate e Teologia a Chieri, fu ordinato sacerdote nel '51.

Per molti anni ha lavorato fra i giovani a Cuneo e Torino, per poi girare il mondo come predicatore e missionario, passando dal Kenya, Somalia, Senegal e Alto Volta, Hong Kong, Taiwan, Filippine, Giappone e India.

Alle soglie della pensione è tornato a Cuneo, nella comunità dei Gesuiti di via Statuto, dove oggi vive insieme a 18 confratelli e da dove è iniziata questa nuova esperienza pastorale, definita di «guarigione interiore».

«Era il '90, quando dopo tre mesi di preghiera a Gerusalemme - racconta padre Ghi - sentii forte la spinta a dedicare il mio ministero al mondo della sofferenza. Iniziai con l'organizzazione di una celebrazione per il primo venerdì. Eravamo "quattro gatti", 50 vecchiette: [illegible] sin dall'inizio ebbi la certezza che l'esperienza, che stavamo facendo, poteva essere condivisa [illegible] molte altre persone.»

I fatti hanno confermato le attese. Padre Ghi dopo pochi mesi si è trovato con la chiesa [illegible] Tomasini stracolma. Le celebrazioni hanno richiamato da ogni angolo della provincia centinaia di persone. Tra i partecipanti tanta gente comune: molti richiamati dal desiderio di fare una forte esperienza spirituale, alcuni spinti dalla speranza di trovare soluzione ai problemi fisici che affliggono la loro vita e, tra essi, decine di curiosi, alla ricerca del personaggio straordinario.

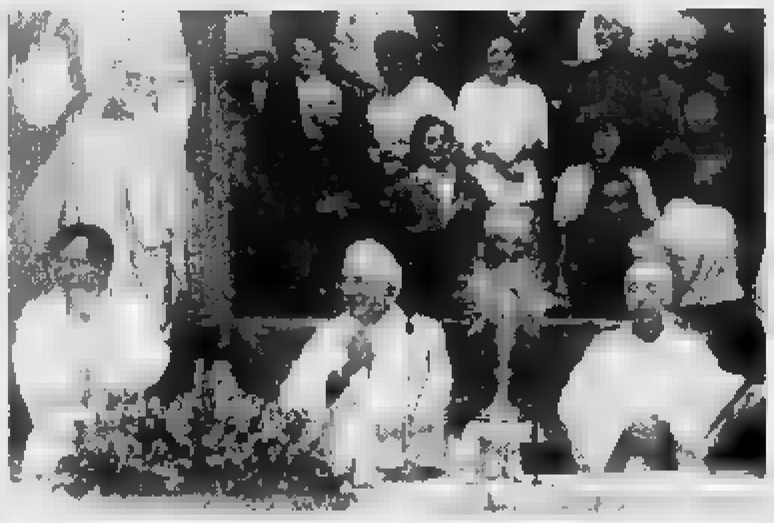
«Non si tratta di un'esperienza "straordinaria", nel senso che durante [illegible] nostre celebrazioni avvenga qualcosa di eccezionale - spiega con passione padre Ghi -, ma di un cammino di fede che nasce dal credere di in Gesù. Non sono uno prete particolare, ma un semplice sacerdote che serve Cristo, mettendo i suoi carisini a disposizione dei fedeli e della Chiesa».

Di mese in mese l'interesse per l'esperienza dell'anziano gesuita è andato crescendo fino al punto che, a partire dall'autunno '94, le celebrazioni del primo venerdì del [illegible] si trasferirono al Palazzetto: una struttura, abituata ad accogliere il pubblico per le partite dell'Alpitour, che si trasforma in grande chiesa. Cinque mila persone ad ogni appuntamento, un clima di preghiera intenso che non manca di stupire. La [illegible] chiesa locale è sorpresa e manifesta, anche, alcune perplessità.

«La nostra attività - sottolinea padre Ghi - [illegible] vuole essere un'esperienza di [illegible] movimento. Pur non rinnegando la mia radice nel Rinnovamento dello Spirito, ho sempre voluto che questa fosse innanzitutto un'esperienza ecclesiale. Alcune incomprensioni ci sono state, ma devo dire che oggi mi rendo conto che il lavoro che sto facendo è stato compreso nel suo spirito vero».

Motivi di soddisfazione Padre Ghi non li trova, dunque, tanto nel successo della sua esperienza e nei grandi numeri del Palazzetto di San Rocco, ma nel fatto che sia i Gesuiti a livello nazionale sia la Chiesa cuneese, nella persona del Vescovo [illegible] monsignor Carlo Aliprandi, hanno manifestato fiducia nella sua esperienza.

Aldo [illegible]



Padre Pierino Ghi (al centro) con due preti durante un incontro al Palazzetto

UN LIBRO

Raccolta di testimonianze

[illegible] Cammino di Padre Ghi» è il titolo di un libro pubblicato dalla LDC di Torino, dedicato all'«evoluzione storica e metodologica di un cammino di preghiera e destinato ai sofferenti nel corpo, nella psiche e nello spirito». Gli autori, dopo [illegible] introduzione teologica sul significato delle funzioni del primo venerdì, hanno raccolto le catechesi tenute [illegible] Palazzetto due anni fa e una serie di testimonianze sull'esperienza del processo di guarigione interiore. «Accogliere l'opera di Padre Pierino Ghi - scrive il Vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, nella prefazione - può voler dire soprattutto imparare ad accogliere e ascoltare i malati e i sofferenti [illegible] il cuore di Cristo stesso. Prego il Dio di Misericordia e della Consolazione che [illegible] compagni Padre Ghi e tutti quelli che si radunano il primo venerdì: perché la loro fede cresca, si purifichi, piena di speranza e carità». w[a. r.]

Dopo il «congelamento» del Comitato deciso dal sindaco

Boves, la Scuola di Pace ha un nuovo coordinatore

BOVES. La Scuola di Pace, dopo tre anni, ha [illegible] nuovo coordinatore. E' Ezio Bernardi, [illegible] anni, giornalista de «La Guida». La decisione è arrivata dopo il «congelamento» del Comitato deciso dal sindaco e polemiche sottoscritte (a fianco pubblichiamo la lettera con 63 firme) da fruitori della Scuola.

La decisione è stata ufficializzata con una delibera della giunta. «Con il provvedimento - spiega Luigi Pellegrino - ho semplicemente voluto ripristinare una figura che [illegible] a [illegible] anni fa era operativa nella figura del professor Roberto Martini. Mi pare che poteva essere il modo migliore per superare alcune difficoltà sorte all'interno del Comitato e, comunque, ogni mia iniziativa è stata presa dopo aver informato tutti e dopo aver avuto disponibilità a continuare la collaborazione».

«Il mio impegno - sostiene il coordinatore Ezio Bernardi - è definito nello spazio e nel tempo e intendo collaborare con tutti. Ho già avuto modo di verificare che la Scuola, che [illegible]mpie quest'anno dieci anni di vita, è un'istituzione amata sia dai bovesani sia da molta gente fuori città. Ho incontrato i componenti del comitato di coordinamento e con loro ci rivedremo venerdì, in vista dell'assemblea pubblica di lunedì 14 ottobre, per programmare le attività del prossimo anno e per riflettere sul futuro della scuola». [a. r.]



Il pubblico a palazzo Borelli durante una lezione alla Scuola di Pace

Il dissenso di 63 frequentatori «Vogliamo qualche spiegazione»

Da un gruppo di frequentatori della Scuola di Pace di Boves riceviamo e pubblichiamo una lettera, sottoscritta da oltre sessanta persone, che è stata inviata anche al sindaco, Luigi Pellegrino, il quale ha annunciato che convocherà tutti gli interessati

Con notevole rammarico abbiamo appreso che il signor sindaco di Boves, Luigi Pellegrino, ha ritenuto opportuno «d'imperio» congelare il Comitato e il suo coordinatore della Scuola di Pace fino alla fine del 1997. Il primo cittadino ha affidato il coordinamento della Scuola a un'unica persona.

Poiché la Scuola di Pace per noi iscritti [illegible] un momento d'incontro e di crescita culturale e umana, un'occasione di maturazione, [illegible] dialogo e di confronto estremamente valida e positiva, la notizia del congelamento del comitato ci è giunta molto sgradita e stonata.

Poiché il sindaco afferma che con noi la scuola è cresciuta, che è un punto di riferimento nazionale e oltre, il congelamento acquista il sapore di una violenza nei confronti di chi, [illegible] grandissima dedizione e capacità, di questa crescita è stato l'artefice.

Come iscritti siamo soprattutto avviliti anche perché noi frequentavamo, e frequente[illegible] un scuola «di pace».

Chiediamo al presidente di avere la cortesia di farci conoscere che cosa intenda realizzare e se non ritiene di doverci una qualche spiegazione.

Attendiamo [illegible] ansia di sapere se [illegible] Scuola di pace possa essere gestita da [illegible] «coordinatore» [illegible] la collaborazione [illegible] gruppo.

Augurando alla Scuola una ideale continuazione, saremo particolarmente attenti poiché quanto realizzato dal sindaco non ci pare [illegible] esempio [illegible] libertà, di democrazia e di pace.

Seguono 63 firme, Boves

GRANDE CUNEO

PRAZZO

I biglietti vincenti della lotteria di San Michele

Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria di San Michele [illegible] Prazzo. Il 1° premio (un buono per [illegible] vacanza Alpitour) è abbinato al numero 1290. Gli altri 19 premi: n. [illegible] (mountain bike), 24 (abbonamento pista da fondo), 633 (sci da fondo), 511 (scarpe da calcio), 74 (macchina fotografica), 980 (radio portatile), 227 (ferro da stiro), 653 (pentola a pressione), 1373 (orologio da parete), 215 (caffettiera), 1185 (tegami in rame), 791 (bilancia), 1413 e 658 (cena per due persone), 111, 1404, 1224, 549, 532 (cassetta di vini).

[illegible]

Annullata la gita al Pian delle Bosse

E' stato annullata la gita prevista per domenica al Pian delle Bosse con visita alle grotte di Toirano. L'iniziativa era organizzata dalla sottosezione Cai di Dronero. [c. g.]

MARMORA

Torta di porri e pasta provenzale

Oggi e domani, alle 20, alla «Gentil Locanda», in località Ponte, [illegible]ranno serviti menù a base di torta di porri, pasta provenzale e dolci. Per le prenotazioni 0171/99139. [c. g.]

PROVVEDITORATO

Le convocazioni per le supplenze nelle Medie

E' stato pubblicato al Provveditorato agli studi di Cuneo il primo calendario delle convocazioni per le supplenze annuali dei docenti delle Medie per educazione fisica, musica, italiano e storia, matematica, francese e inglese. Il secondo calendario per le supplenze annuali nelle superiori verrà pubblicato lunedì. [f. r.]

BORGO SAN [illegible]

Da oggi si spostano alcune bancarelle

Per consentire l'accesso a [illegible] Grandis e alle strade laterali, attraverso vicolo piazza d'Armi e via Roma, da oggi alcune bancarelle del mercato settimanale saranno spostate. [r. s.]

Alle Elementari di viale Angeli incarico di pulizia a ditta esterna

Comune e direttore in guerra per l'assenza di tutti i bidelli

CUNEO. La mancanza di bidelli e la sistemazione di dissuasori del traffico, davanti al cancello della scuola, ha scatenato una «guerra» fra Teresio Panero, assessore al Personale e Teresio Astre, direttore didattico delle Elementari di viale Angeli.

Alle polemiche dichiarazioni del responsabile della scuola, che lamentava il disservizio creato dall'assenza del personale addetto alle pulizie e la difficoltà [illegible] organizzare il preingresso degli alunni, risponde l'assessore Panero.

«Il Comune - dice - ha [illegible]gnato alla direzione il personale di bidelleria richiesto. Per questi giorni ha disposto l'intervento di un'impresa di pulizia per sopperire almeno in pa[illegible] all'assenza per malattia di alcuni dipendenti. Il direttore non riesce a comprendere le ragioni della mancata sostituzione del personale. Credo sia convinto che disponiamo di [illegible] squadra di pronto intervento, costituita da [illegible] numero di persone [illegible] inferiore alla squadra complessiva di bidelli (76)».

E aggiunge: «Astre [illegible] che nel regolamento di servizio del personale di bidelleria è stata prevista la mobilità temporanea dei dipendenti non solo nell'ambito del circolo ma anche tra scuole diverse. La disposizione [illegible] per porre rimedio a brevi [illegible] che per [illegible] si sono verificate, in contemporanea, prevalentemente al III circolo (una coincidenza?)».

Panero replica anche alla polemica per i dissuasori del traffico: «Il direttore è stato informato [illegible] comandante dei "civich". Astre, d'altronde, non aveva alcun titolo per interferire in una decisione che il Comune ha [illegible] in riferimento ad un esposto di trenta genitori». [r. s.]



Guerra alle elementari di viale Angeli per l'assenza dei bidelli

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Concorso [illegible] e sezione [illegible]

Nella cronaca del concorso biennale letterario «Kolbe» di Savigliano è stata omessa la notizia riguardante la sezione «dialettale».

Fornisco, quale componente della giuria, i dati relativi: 1° premio: Bodrero Antonio (Frassino) con la poesia «Mach el cil...»; 2° premio: Barbieri Sergio (Voghera) con la poesia «'Al prufum dla famija»; 3° premio: Bevilacqua Luigi (Udine) con la poesia «Prin Pròt». Menzione d'onore Scaluzzi Giusto Rita (Vado Ligure) con «Cristu, te ch'ho truvòu».

Antonio Tavella, Racconigi

«Strage [illegible] innocenti» [illegible] cuneesi

Vorremmo chiedere al signor Prefetto se la notte del 1° ottobre, dopo il funerale [illegible] tre giovani diciassettenni, ha potuto dormire un sonno tranquillo.

Vorremmo sapere se c'è un'autorità in questa [illegible] tranquilla provincia che si sente responsabile della strage degli innocenti sulle nostre strade (sono stati contati i morti della settimana scorsa?).

Chi deve far rispettare i limiti di velocità, specialmente di notte? Chi deve controllare che i nostri giovani non guidino ubriachi? Chi deve impedire che la droga circoli tranquillamente nelle discoteche e nelle scuole? Siamo solo [illegible] genitori i responsabili? Grazie se qualcuno potrà rispondere a tanti genitori in lutto e che da notti non possono dormire.

Margherita e Gino Isoardi, Dronero

M. Teresa e P. Paolo Liffredo, Bernezzo

Sentenza di divorzio e non matrimonio

Nell'elenco dei matrimoni trasmesso il 27 settembre è stata riportata erroneamente dal computer del Comune quella che [illegible] realtà è una sentenza [illegible] divorzio, tra Roberto Cocco e Federica Bezzone.

Ufficio Anagrafe, Comune di Ceva

**Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dro[illegible]:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **[illegible]sio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limo[illegible]:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Mon[illegible]cello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.688; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

Il Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 3, via Cavallo 7, tel. 49.26.92. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161

[illegible] *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309

Fossano: *Abrate*, via Roma [illegible] tel. 600.58

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425

Saluzzo: *S[illegible] Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269832 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible]5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) [illegible]

[illegible] FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[illegible]. Dalmasso Luigi, [illegible] anni (residente a Peveragno), pensionato; Fulcheri Lucia, 84 anni (residente a Peveragno), pensionata; G[illegible] Giovanni, 85 anni (residente a Peveragno), pensionato.

[illegible] Bruna Maurilio, [illegible] anni, portalettere (residente a Peveragno), con Kharlamova Elena, 35 anni, impiegata (residente a Minsk, Bielorussia); Giubergia Luigi, 31 anni, operaio (residente a Peveragno), [illegible] Faggia Paola, 27 anni, ausiliaria (residente a Cuneo).

NATI. Ventura Michael.

[illegible] Giordano Giovanni, 62 anni (residente a Beinette), pensionato.

[illegible] Curti Renato, 27 anni, commerciante (residente a [illegible]zole), con Bristore Patrizia, 24 anni, commessa (residente a Beinette); Fantini Pierangelo, 30 anni, operaio (residente a Beinette), con Giordano Elena, 29 anni, impiegata (residente a Boves).

MATRIMONI. Ghibaudo Massimiliano (residente a Roccavione), operaio, con Silvestro Graziella Stefanina (residente a Borgo San Dalmazzo), operaia; [illegible] Giovanni (residente a Cuneo), artigiano lavagista, con Lovera Germana (residente a Cuneo), operaia; Tallone Giovanni (residente a Cuneo), autista, con Rinaudo Simonetta Elena (residente a Cervasca), infermiera.

NATI. Fea Erika; Lifamdagi Zaid; Arese Lorenzo; Gallo Alessia.

MORTI. Bordignon Angelo, [illegible] anni (residente a Racconigi), pensionato; Ferro Giuseppe, 35 anni, insegnante (residente a Racconigi); Gorini Vorberino, 79 anni (Racconigi), pensionato; Cordero Francesca, 91 anni (residente a Racconigi), pensionata; [illegible] Lorenzo, 77 anni (Racconigi), pensionato.

MATRIMONI. Reviglio Lorenzo, operaio (residente a Racconigi), con Casinovi Fiorella, impiegata (residente a Racconigi); Cardetti Giuseppe Chiaffredo, elettricista (residente a Racconigi), con Strumia Silvia, operaia (residente a Racconigi); Inverso Enrico Mario, impiegato (residente a Racconigi), con Tacchini Rosella, Maria, impiegata (residente a Racconigi); Fossati Carlo Stefano, coltivatore diretto (residente a Racconigi), con Montanaro Michela, studentessa (residente a Bra); Oitana Roberto, operaio (residente a Racconigi), [illegible] Bertero Erica, infermiera professionale (Racconigi).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Convegno degli ex allievi

Domenica, dalle 9, all'oratorio salesiano di via Giovanni Bosco 21 a Cuneo, convegno annuale degli ex allievi e famigliari.

[illegible]

Conferenza sull'omeopatia

«L'omeopatia e i suoi principi». E' la conferenza che il naturopata Massimo Morena, terrà domani, alle 21, alla libreria «Biblos» di piazza Europa a Cuneo, su iniziativa del circolo sportivo culturale «Tai Ji Quan».

[illegible]

Processione con la banda

Domenica si celebra la festa della Madonna del Rosario. Alle 10,30, processione con la banda musicale di Bernezzo.

[illegible]

I vent'anni dell'Avis

Per i vent'anni dell'Avis, stasera alle 21, al teatro parrocchiale incontro con i gruppi di volontariato. [r. s.]

E' successo ieri mattina in una tabaccheria del rione Carassone a Mondovì

«Gratta» e vince un miliardo

Sul biglietto è apparso l'«Asso pigliatutto». L'acquirente sarebbe monregalese. Si attende il nullaosta dell'Amministrazione nazionale dei Monopoli e del Poligrafico dello Stato

MONDOVI'. Gioca all'«asso pigliatutto» e vince un miliardo.

E' accaduto ieri mattina a Mondovì, anche se per convalidare la vincita si attende il nulla osta dell'Amministrazione nazionale dei monopoli e del Poligrafico dello Stato.

Il fortunato biglietto è stato venduto nella tabaccheria Boetti, nel rione Carassone. Sembra che l'acquirente sia un monregalese che abita nella [illegible]sa zona, forse nella [illegible] via del negozio.

La titolare della tabaccheria è Donatella Boetti, che viene aiutata in negozio dalla mamma e dal papà Stefano. Raccontano: «Il presunto vincitore è un nostro cliente abituale. Lui o la moglie passano spesso ad acquistare un biglietto, sia "gratta e vinci" sia "asso pigliatutto"».

E' accaduto anche l'altra mattina. «Di solito l'uomo porta a caso il tagliando senza verificarlo - proseguono le due donne, titolari dell'esercizio -. Ieri invece lo ha grattato qui, sul nostro bancone, davanti a noi. Si è servito della monetina da cinque lire che gli abbiamo dato».

Sfregando la tinta argento che ricopre le caselle, il fortunato avrebbe trovato la carta dell'«asso pigliatutto». Una scoperta che comporta la vincita miliardaria.

«Gli abbiamo chiesto come si sentisse - concludono le due tabaccaie -. Ci ha risposto "come dopo aver fatto una doccia fredda"».

Inutile insistere con la famiglia Boetti per avere altre informazioni circa il vincitore. Non è possibile neanche vedere il biglietto baciato dalla fortuna, perché sottoposto ai controlli di rito in queste circostanze.

Al Monopolio di Mondovì spiegano: «Quando si presume si sia verificata una vincita, il biglietto viene controllato tramite banca, nella parte non cancellata, dov'è stampata una serie di numeri. Sembrerebbe che il biglietto in questione sia in regola».

Per ufficializzare le vincite, tuttavia, si deve attendere la verifica e l'autorizzazione dell'Amministrazione centrale dei Monopoli di Roma e del Poligrafico dello Stato.

Per queste ragioni, i Boetti vogliono aspettare prima di esporre davanti alla loro tabaccheria un cartello, per ricordare che la fortuna è passata proprio di lì.

Mentre a Mondovì si apre la «caccia» al fortunato concittadino, dovranno trascorrere ancora alcuni giorni (forse una quindicina), prima che arrivi la risposta ufficiale da Roma.

Non è la prima volta che nella tabaccheria di Carassone si vendono biglietti «d'oro». Poco tempo fa [illegible] stati vinti trenta milioni con il «gratta e vinci». In un'altra occasione, si era trattato di due vincite da dieci milioni ciascuna.

La settimana fortunata per la provincia di Cuneo [illegible] si è esaurita però a Mondovì. Domenica scorsa, con le giocate al Totocalcio, sono stati assegnati anche [illegible] milioni a un fortunato giocatore di Bra e trenta, invece, a Cherasco.

Paola Scola



Donatella Boetti nella sua tabaccheria di Carassone insieme con la mamma

La donna di Mondovì: «Non l'avevo mai visto prima»

Identificato l'aggressore dell'agente immobiliare

MONDOVI'. Una donna ferita due volte. Silvana Griseri porta sul viso i segni dello stiletto [illegible] cui un pazzo ha tentato di sfregiarla e dentro l'amarezza per i sospetti e le «voci» che hanno cercato di legare quella folle aggressione, a due passi dal municipio, alle vicende personali e di lavoro dell'agente immobiliare.

E' passata quasi una settimana, [illegible] la donna è ancora spaventata: «Ora ho paura a stare da sola sotto i portici. Per fortuna in ospedale, dai vigili urbani e dai carabinieri ho trovato disponibilità e comprensione, ma quell'uomo che mi ha aggredita alle spalle voleva strapparmi gli occhi non [illegible] lo toglierò più dalla testa». Nella mente di Silvana Griseri sono rimasti gli occhi spiritati del suo aggressore, quello stesso sguardo che ha ritrovato sulle foto segnaletiche che le hanno mostrato nella caserma della Compagnia carabinieri. L'agente immobiliare non ha avuto dubbi nell'identificarlo, si tratta di una persona psichicamente instabile che si è già reso protagonista di episodi di violenza che hanno avuto come vittime una [illegible] e un bambino. «E' [illegible] pericolo - dice con la voce tremante Silvana Griseri - non è possibile che certa gente possa circolare liberamente». Eppure le lesioni sono state giudicate guaribili in dieci giorni e il «malato» è perseguibile soltanto [illegible] querela di parte così i carabinieri e le altre forze dell'ordine [illegible] possono incredibilmente intervenire.

Ma oltre ad aver scoperto chi l'ha colpita e quasi sfregiata in un momento [illegible] difficile, Silvana Griseri ha anche dimostrato che l'episodio dell'altra sera non ha nulla a che fare con il fallimento della Nuova Bessone e Dho. La donna è compagna dell'imprenditore la cui azienda è stata dichiarata fallita dal tribunale, ma è completamente estranea ai fatti che hanno portato alla sentenza dei giudici: «Sono soltanto una donna aggredita. Io vendevo gli alloggi per la ditta fallita, ma gli appartamenti non mi venivano dati per i [illegible] affettivi con Fino Bessone, ma perché so fare il mio lavoro. E' stata strumentalizzata anche l'interruzione del mio rapporto di lavoro con la "Cisalpina", una vicenda che deriva da un litigio».

Delle «voci» sul «crack» e sui guai finanziari della Nuova Bessone e Dho, Silvana Griseri non riesce a parlare, ormai si esprime soltanto tra le lacrime: «Chiedo di essere lasciata in pace, il mio lavoro di agente immobiliare si basa tutto sui rapporti umani e tutte queste invenzioni mi hanno condizionata fin troppo». [l. f.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Auto contro un palo Donna di 73 anni è grave

Maria Panero, 73 anni, di Bene Vagienna, è ricoverata in gravi condizioni a Savigliano, in seguito a un incidente avvenuto sulla provinciale Mondovì-Cuneo. La «Punto» su cui viaggiava è uscita di strada, finendo contro un palo. [l. a.]

[illegible]

«La storia dell'idea liberale e l'Arma dei carabinieri»

Ieri, nella sala conferenze della Regione Carabinieri Piemonte e Val D'Aosta, si è svolta la conferenza «La storia della nascita dell'idea liberale con riferimento al ruolo dell'Arma dei carabinieri» promossa dal comandante generale Franco Romano. Relatore Marco Antonio Aimo, di Mondovì, docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Sassari. [p. s.]

MONDOVI'

Pensionato [illegible] in frazione Gratteria

Luigi Tomatis, 87 anni, è stato investito a Gratteria dalla «Mondeo» di Marco Vacchetti (22) di Carrù. Guarirà in un mese. [p. s.]

TARANTASCA

Parroco ferito in un incidente

Scontro tra due auto ieri in via Villafalletto. Nell'incidente è stato coinvolto don Angelo Testa della chiesa di Santa Cristina. Il sacerdote ha riportato un politrauma cranico. [c. g.]

Casteldelfino, sono accusati di ricettazione e falso

Traffico di auto rubate Arrestati tre marocchini

CASTELDELFINO. Tre marocchini [illegible] stati arrestati, l'altra mattina, in località Torrette, prima dell'inizio dei tornanti che conducono a Casteldelfino, per un traffico di auto rubate. Sono in corso le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo di Saluzzo, coordinate dalla procura della Repubblica.

I tre extracomunitari, a cui sono stati contestati i reati di ricettazione e falsificazione di documenti, sono tutti disoccupati. Si tratta di: El Mustafà El Azabi, 20 anni, residente a Torino; El Mustafà Arkam, 34, anni, di Varese; Noredine Zemmar, 19, di Roma.

I marocchini stavano trasportando in Spagna, via Francia, due auto che degli accertamenti delle forze dell'ordine sono risultate rubate rispettivamente a Torino, il 22 settembre, ed a Milano, il 27 dello stesso mese. Le vetture (due «Golf»), secondo gli inquirenti, sarebbero dovute [illegible] imbarcate per il Marocco. Ora sono state poste sotto sequestro dalle forze dell'ordine.

I carabinieri che, da tempo, stanno conducendo indagini sulla vicenda delle auto sottratte e rivendute all'estero, in questi ultime settimane hanno intensificato i controlli stradali. L'altro giorno si sono appostati e nelle prime ore di martedì mattina sono riusciti a bloccare il «convoglio». I tre marocchini, che erano diretti al Colle dell'Agnello, sono stati arrestati e trasferiti nel carcere saluzzese della Felicina, a disposizione dell'autorità giudiziaria, per gli interrogatori di rito. In un secondo momento, saranno rimessi a disposizione dei magistrati dei [illegible] luoghi di provenienza.

La scorsa settimana, altri cinque marocchini erano stati arrestati e uno denunciato a piede libero, per lo stesso reato, a Chianale, nei pressi del posto di dogana, sulla strada del valico dell'Agnello. Analoga operazione è stata condotta dai carabinieri saluzzesi, a luglio, sempre nella stessa località. [g. ne.]

Riu e Ferraris chiedono un Consiglio aperto

Ora per le multe sul latte c'è allarme in Provincia

CUNEO. I consiglieri Mario Riu e Giorgio Ferraris (pds) hanno chiesto al presidente Giovanni Quaglia la convocazione di un Consiglio provinciale aperto per dibattere il drammatico problema delle quote latte e delle multe europee che rischiano di far fallire molti allevatori. E nello stesso tempo un dibattito approfondito sulle difficoltà (crisi zootecnica, casearia, pesche) e le prospettive dell'agricoltura cuneese.

«Si aggiunga - scrivono i due consiglieri provinciali - il quadro desolante dell'agricoltura montana, i ritardi di una politica di ricerca, sperimentazione, qualità riscontrabili nel settore della trasformazione».

E' stato quindi chiesto l'intervento della Regione e del governo. Ieri sera a Cervignasco e Fossano si sono svolte animate assemblee sulle multe miliardarie per il latte. [g. d. m.]

Al via il concorso

Lequio Tanaro «catturata» dai fotografi

LEQUIO TANARO. Continuano ad arrivare a decine le adesioni per il 1° Concorso di fotografia «Città di Lequio Tanaro» che si terrà nel piccolo centro del Fossanese il 13 ottobre prossimo.

La giuria che selezionerà le opere è composta da Bartolomeo Gallo, sindaco di Lequio Tanaro; Claudia Ferraresi, pittrice e critica d'arte; Giorgio Barberis, docente e critico d'arte; Fiorenzo Panero, giornalista de «La Stampa»; Piero Senesi, gallerista e perito d'arte al tribunale di Saluzzo e infine da Gino Caccia, fotografo professionista.

Tema fisso per i concorrenti: «Obiettivo Lequio Tanaro». Ne parla il professor Giorgio Barberis, lo «Sgarbi del Piemonte»: «Si tratta di fissare angoli simbolo di questo piccolo, ma delizioso paese, ma anche la sua vita, la storia, la campagna e i sogni di tutto ciò che ruota attorno a questo ristretto, ma non meno significativo universo legato alla "Granda"».

Primo premio di 250 mila lire e targa ricordo della giornata, secondo premio [illegible] mila lire e targa, terzo premio una sterlina d'oro e targa.

Altri premi sono previsti per i concorrenti che si saranno classificati al quarto, quinto e sesto posto.

Le iscrizioni per partecipare al [illegible] si ricevono agli uffici del municipio di Lequio Tanaro entro domenica prossima. La quota di partecipazione è di 10 mila lire. [r. c.]



Davanti al pretore braidese la vicenda dell'operaio deceduto sul lavoro

A giudizio 3 dirigenti dell'Abet

Sono accusati di omicidio colposo: [illegible] 18 ottobre dell'anno scorso il capomacchina (41 anni) venne colpito dalla sbarra in ferro del nastro trasportatore. Il processo si terrà [illegible] febbraio

BRA. A poco meno di [illegible] anno dall'infortunio sul lavoro che, [illegible] 18 ottobre del '95, costò la vita [illegible] un operaio dell'Abet, tre dirigenti della grande azienda di laminati plastici sono stati rinviati a giudizio davanti [illegible] pretore. Giancarlo Sartori, direttore generale della produzione Abet, Raffaele Bogana, [illegible] capo dello stabilimento cosiddetto «Print 2» di strada Falchetto, e Francesco Carbone, responsabile degli impianti [illegible] [illegible]la manutenzione nella stessa unità produttiva, compariranno il [illegible] febbraio davanti al giudice, imputati di omicidio colposo.

L'accusa è di non aver fatto, al [illegible] livelli, tutto il possibile per evitare l'incidente di cui rimase vitti[illegible] un operaio dell'azienda. Il capomacchina Mario Coello, 41 anni, morto [illegible] 30 ottobre del '96 a Cuneo per le ferite riportate mentre, con un collega del turno di notte, lavorava nel reparto impregnatrici. L'uomo - nato sulle montagne del Canavese, ma da vent'anni abitante a Bra, sposato con Pierina Visconti e padre di due bambini, Alessandro di 10 anni e Federica di 6 - era stato colpito dalla sbarra di ferro di un nastro trasportatore mentre, probabilmente, cercava [illegible] sbrogliare la carta che, all'avvio della macchina, [illegible] era inceppata. Un rimedio della cui inutilità il Coello era certamente a conoscenza, [illegible] che deve aver tentato d'impulso, per evitare di fermare l'impregnatrice, [illegible]rarla del materiale «di scarto» da inviare [illegible] riciclaggio [illegible] ripetere l'operazione [illegible] sbobinatura. Ma, nel punto [illegible] cui si trovava l'operaio, la macchina - [illegible] tipo «tradizionale» - era priva di un sistema di blocco automatico: la sbarra dell'ingranaggio in movimento, larga [illegible] metro e mezzo, lo colpì tra il collo e il torace, causandogli lesioni irreversibili alla spina dorsale.

Già nei giorni successivi alla disgrazia, in una relazione trasmessa agli interessati (i dirigenti ora rinviati [illegible] giudizio [illegible] la rappresentanza sindacale aziendale), il servizio [illegible] Igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl ipotizzava la violazione delle norme antinfortunistiche, in particolare dell'art. 68 del Dpr 547/55. L'inchiesta penale, condotta dal procuratore capo Luigi Riccomagno, si è basata sui risultati delle ispezioni dell'autorità sanitaria [illegible] delle verifiche affidate [illegible] un consulente specializzato, concludendosi con l'imputazione per omicidio colposo. [g. n.]



L'operaio dell'azienda di laminati plastici Mario Coello lavorava nel reparto impregnatrici

IL [illegible]

«Troppo inquinamento»

«All'Abet Laminati non esiste [illegible] continuità di incidenti che faccia pensare [illegible] inadempienze "strutturali" per la normativa antinfortunistica. C'è un problema di igiene ambientale che ha ripercussioni anche all'esterno, specie per quanto riguarda il vecchio stabilimento, inserito in un quartiere densamente abitato». Nunzio Napoli, responsabile [illegible] chimici Cgil, si fa portavoce delle preoccupazioni più volte manifestate per la diffi[illegible] convivenza tra il nucleo originario dell'Abet - la maggior produttrice [illegible] laminati plastici d'Europa, la terza del mondo - e il quartiere sorto negli ultimi [illegible] anni a ridosso della fabbrica di viale Industria. «Ultimamente l'azienda ha investito molto nella sicurezza [illegible] nel disinquinamento, [illegible] non basta - osserva Napoli -. Ogni giorno, decine di camion carichi di residui [illegible] resine a[illegible] mezza la città, e in alcuni reparti l'incidenza delle malattie professionali è alta». [g. n.]

IN BREVE

[illegible]

Ventiquattrenne ferito [illegible] scontro moto-auto

Salvatore Pecorella, [illegible] anni, [illegible] Gotto, ha riportato la frattura del naso e altre ferite in [illegible] scontro tra la sua moto e un'auto. Guarirà in 20 giorni. A Mango è rimasto ferito Fabio Million, 15 anni, località Flori. [illegible] procurato la frattura del polso [illegible] contusioni multiple. Guarirà in 35 giorni. [g. f.]

ALBA

Attrice in semifinale al Festival del cabaret

L'attrice albese Bruna Vero parteciperà alle semifinali del 5º Festival nazionale del cabaret, che si terranno domani al Teatro Erba di Torino (ore 21,30). Presenterà [illegible] brano dell'autore albese Mario Viberti. [g. f.]

[illegible]

Rinviato il «sì» al progetto per il riordino di una piazza

E' stata rinviata l'approvazione del progetto di riordino della piazza davanti alla nuova sede del Comune. Il progetto, presentato [illegible] Consiglio, sarà modificato, trasformando una parte dell'area in giardino. [g. n.]

[illegible]

Nell'hotel Savona

Enzo Biagi [illegible] i suoi libri



Il giornalista e scrittore Enzo Biagi [illegible] il primo protagonista degli «Incontri [illegible] gli autori» in programma ad Alba

ALBA. Gli «Incontri con gli autori», organizzati per «Alba, città del libro», avranno come primo protagonista il giornalista e scrittore Enzo Biagi: domenica sarà nella sala «Morra» dell'hotel Savona, ore 18. Parlerà delle ultime opere «Quante donne» e «La bella vita», edite da Rizzoli. L'invito è stato rivolto dall'Unione produttori vini albesi, che unisce gli scrittori [illegible] un [illegible]: per Biagi l'abbinamento è col barolo «per l'autorevolezza dello scrivere, l'austerità dei modi e dello stile». L'iniziativa è nell'ambito delle manifestazioni sulla Fiera del tartufo. [g. f.]

FEISOGLIO

In tribunale

Oggi s'inizia il processo all'ex sindaco

FEISOGLIO. S'inizia oggi in tribunale, [illegible] Alba, il processo all'ex sindaco di Feisoglio, l'architetto Gino Protto, 37 anni; ai due ex assessori Giampaolo Beltrami (38) e Claudio Berchialla (48), nonché al geometra Franco Piana (58), di Acqui Terme. Tutti [illegible] accusati, pur nelle diverse posizioni, di concorso in falso e truffa relativamente ai finanziamenti chiesti alla Regione per la sistemazione [illegible] strade comunali. I fatti risalgono agli anni '90-'93.

Tra gli episodi contestati, l'aver chiesto fondi per la stessa strada denominandola in maniera diversa («Bricco Chiesa» [illegible] «Cesa» [illegible] piemontese). E ancora: di avere chiesto il finanziamento per una strada interpoderale denominata «Langa» danneggiata dalle piogge (gestita da privati) per la quale sarebbe risultato che lo stanziamento era già stato chiesto e ottenuto. A Protto si contesta anche di avere fornito, in qualità di sindaco, false indicazioni alla Regione sui requisiti richiesti per ottenere gli aiuti. [g. f.]

Interrogazione del consigliere Riu (pds)

Caccia, lite sui confini approda in Provincia

ALBA. Fa discutere l'esposto che il Servizio di vigilanza caccia della Provincia ha inviato alla procura della Repubblica per segnalare presunte irregolarità che sarebbero state riscontrate durante sopralluoghi eseguiti nell'Ambito territoriale di [illegible] n. 3 (dei Roeri).

Se ne parlerà [illegible] prossimo Consiglio provinciale (in programma il 7 ottobre) su interrogazione del consigliere Mario Riu (pds).

In contestazione i confini di alcune zone di rifugio faunistico nel Braidese, [illegible] cui sarebbero state modificate le indicazioni: sarebbe così stata permessa la caccia in aree [illegible] cui avrebbe dovuto essere vietata e preclusa in altre dove avrebbe dovuto essere libera.

L'esposto [illegible] stato inviato nei confronti [illegible] Eugenio Scaglia, 50 anni, geometra, di Bra, presidente dell'Atc dei Roeri, e chia[illegible] anche in causa alcune guardie venatorie volontarie.

Pare che l'Atc dei Roeri avesse chiesto le [illegible] alla Provincia, che non le avrebbe accolte.

La decisione di procedere [illegible] le modifiche sarebbe stata pre[illegible] all'unanimità dal [illegible]iglio di gestione del comitato territoriale Atc n. 3.

Nella sua interrogazione, Riu chiede al presidente della Provincia [illegible] all'assessore alla Caccia spiegazioni su quanto accaduto, sulla posizione della Provincia in merito alle modifiche richieste, se sia stata emessa [illegible] delibera di giunta al riguardo.

Inoltre, precisazioni sull'entrata in vigore del piano faunistico provinciale, sul trasferimento dei fondi dalla Regione alla Provincia, agli Atc, nonché sulle commissioni di [illegible] per l'abilitazione venatoria [illegible] sul ruolo delle guardie.

Altri interrogativi riguarda[illegible] le riunioni della Consulta provinciale e il [illegible] compito di coordinamento.

Infine, quale rapporto si intenda instaurare tra l'Amministrazione provinciale e gli organismi [illegible] emanazione sul territorio. [g. f.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Club [illegible]i Bacco nella casa di Cesare Pavese

S. Stefano Belbo. La casa di Cesare Pavese [illegible] occupata, in parte, dal Club di Bacco: Circolo Arci con Ristorante-Vineria. I commensali, oltre a degustare i piatti tipici della cucina piemontese e degustare i grandi vini albesi possono visitare il museo dedicato all'illustre scrittore [illegible] ammirare le Langhe: quelle colline che furono grande fonte di ispirazione del nostro letterato. Di qui è possibile percorrere gli itinerari pavesiani e, transitando nei luoghi pavesiani, rievocare il contenuto delle sue grandi opere.

Il Club di Bacco è un locale che rispetta lo stile rustico tipico di Langa. Dispone di 30 coperti, con un ampio [illegible] destinato ad esposizioni e congressi.

E' aperto ogni [illegible] durante la settimana ed anche a mezzogiorno al sab[illegible] e festivi su prenotazione. Al giovedì la serata è allietata, generalmente, da un gruppo musicale. La carta dei vini fa veramente onore alle nostre Langhe, Monferrato e Roero: i commensali dispongono così di ampia scelta tra le migliori firme enologiche.

E' sempre interessante mettere in calendario un week end nelle terre pavesiane: è garantita una importante giornata culturale: enogastronomica/letteraria, ecologica, agricola, salutare.

[illegible]. Stefano Belbo [illegible] raggiungibile con [illegible] Asti, da Alba, [illegible] Torino, da Milano (uscita autostrada ad Asti).

Il Club di Bacco è chiuso al lunedì. Occorre però, per frequentarlo, la tessera ARCI che [illegible] può ottenere nel circolo stesso, [illegible] tutti quei vantaggi usufruibili nei circoli ARCI.

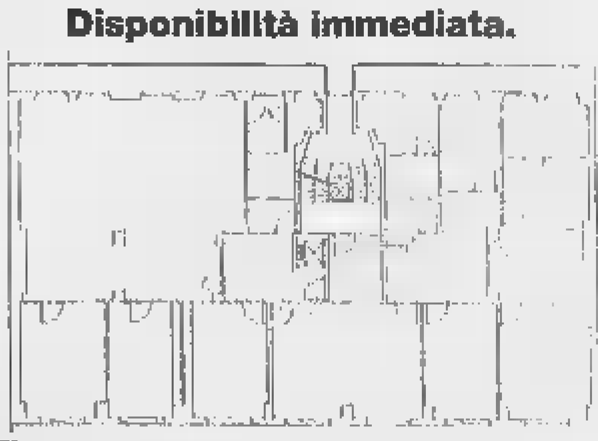
Perché non provare?

Club di Bacco - Circolo Arci Ristorante Vineria - via Cesare Pavese, 18 - S. Stefano Belbo - tel. 0141/843379 - 0338/819413.

Club di Bacco

ECONOMICI





Cuneo, convegno di marketing

Così si diventa azienda leader

CUNEO. Il Club dirigenti vendita & marketing, con [illegible] supporto di Unione Industriale, Camera di commercio e Banca regionale europea organizza, da domani a domenica, il primo convegno internazionale sul tema «Creatività, passione: dall'azienda famigliare al marchio internazionale. La storia [illegible] il successo di tre aziende alimentari cuneesi».

«L'incontro - spiega la presidente, Franca Ghiazza - nasce con l'intento di affrontare un argomento appassionante che mette [illegible] luce realtà locali di cui andiamo orgogliosi».



Gian Luigi Montresor

Le tre aziende [illegible] cui verrà illustrata la storia sono la «Baratti & Milano», con sede a Bra, che opera nel settore della lavorazione del cioccolato dal 1858; la «Ferrero» di Alba, leader nella produzione dolciaria e la «Barbero 1891 Spa» di Canale d'Alba, produttrice di vini e liquori.

All'incontro saranno presenti operatori di Torino, Biella, Milano, Genova, Brescia, [illegible] Dipartimento delle Alpi Marittime, Regione Paca e Rhone Alpes per la Francia, Losanna, Ginevra e Lugano per la Svizzera e Dusseldorf per la Germania.

Dopo l'arrivo (domani) dei partecipanti, l'incontro entrerà sabato nel vivo con una visita al mattino alla «Baratti & Milano»; gli ospiti verranno ricevuti dal direttore di stabilimento, Piergiorgio Previotto. Alle 14,30, nella sala Falco della Provincia, in [illegible] Dante 41 a Cuneo, s'inizieranno le relazioni, introdotte da una panoramica sull'economia piemontese di Giovanni Bocchino, responsabile dell'ufficio Job Placement della Facoltà di Economia e vice presidente del Club dirigenti vendite & marketing di Torino.

Illustrerà la storia e le politiche commerciali della «Ferrero», Secondo Della Noce, direttore centrale vendite; per la «Barbero 1891», parleranno l'amministratore delegato Domenico Colla e il direttore marketing Vito Chiarion Casoni.

La conferenza verrà presieduta da Gian Luigi Montresor, responsabile marketing «La Stampa» e presidente del Club dirigenti vendite & marketing di Torino. Al termine si terrà un galà [illegible] castello di Envie.

Domenica i convegnisti visiteranno Alba, assistendo al Palio degli asini. La partecipazione al meeting è libera.

Per prenotazioni telefonare allo Studio Arrò (0171-699959) che ha collaborato all'organizzazione.

Vanna Pescatori

Ad Asti convegno con il ministro dell'Ambiente

«Chiudete l'Acna»

Sabato prossimo si vuole rilanciare la proposta di legge per bloccare l'azienda chimica e il depuratore «re-sol»

ASTI. Un convegno per rilanciare la proposta di legge di chiusura dell'Acna: si terrà [illegible]bato, al palazzo della Provincia (ente organizzatore), con l'annunciata presenza del ministro Edo Ronchi. Proprio il titolare del dicastero dell'Ambiente nei giorni scorsi ha presentato [illegible] proposta per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dello stabilimento di Cengio: è uno dei «nodi» più delicati del caso-Acna, anche per i risvolti riguardanti l'eventuale utilizzo dell'impianto «re-sol».

Il titolo del convegno dà già una chiara indicazione della via che intende seguire l'Amministrazione provinciale di Asti: «Acna, chiuderla [illegible] una legge». «Con questa iniziativa - spiega l'assessore Pensabene - intendiamo rilanciare la proposta di legge del Consiglio regionale al Parlamento, del luglio '92, sulla chiusura dell'Acna, quella dell'impianto "re-sol", e conseguentemente, la bonifica della Valle Bormida, e la contemporanea tutela dei lavoratori impiegati all'Acna».

Il convegno s'inizierà alle 9, e sarà seguito, nel pomeriggio, da una tavola rotonda. E' prevista la partecipazione, fra gli altri, dei presidenti delle Province di Asti, Cuneo, Alessandria. In scaletta contributi da parte di Rolando Picchioni (presidente Consiglio regionale), Gianluigi Biestro (presidente Asprovit), Francesco Ferrante (direttore di Legambiente), Luigi Mara, (Medicina democratica), Ugo Cavallera, (assessore regionale), Bruno Bruna (Associazione Rinascita), Giorgio Cortellessa (Ailav), Giancarlo Veglio, (sindaco di Cortemilia) e parlamentari piemontesi. **[f. la.]**





Dal ministero dell'Ambiente è già [illegible] presentato un progetto per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi [illegible] rifiuti tossico-nocivi

Un «blitz» degli ecologisti

Contestati lavori vicino alla recinzione

ACQUI TERME. Nuovo «blitz» degli ambientalisti piemontesi all'Acna di Cengio. Stavolta il motivo del sopralluogo sono state le opere di scavo e sbancamento, nonché il prosciugamento di una pozza di percolato fatte eseguire dall'azienda in prossimità del muro di cinta dello stabilimento.

«I lavori modificano luoghi al centro del processo alla pretura di Savona» sostengono gli ecologisti chiedendone l'immedia[illegible] sospensione.

I risultati dei controlli sono stati presentati ieri mattina a palazzo Robellini, durante una conferenza stampa indetta dall'Amministrazione comunale di Acqui. Il tutto è stato documentato da una perizia tecnica del geologo Giovanni Ghione, consulente incaricato dal Comune di Alessandria nell'incidente probatorio davanti al gip di Savona. «Nei giorni [illegible] abbiamo inviato al gip e al pubblico ministero della Pretura circondariale di Savona la relazione del dottor Ghione e una videocassetta che documenta una serie di lavori messi [illegible] atto dall'Acna vicino al muro di cinta dello stabilimento» spiegano Eliana Barabino, presidente del Comitato permanente di crisi Acna Valle Bormida [illegible] Paola Cimmino, assessore all'Ambiente di Acqui.

E aggiungono: «L'istanza, presentata dall'avvocato Valerio Ferrari di Acqui e dal procuratore legale Luca Gostini di Alessandria, per conto dei Comuni di Acqui, Cortemilia, Sezzadio, Castelspina e Melazzo, chiede in pratica alla Pretura di Savona l'immediata sospensione dei lavori all'Acna di Cengio, nelle vicinanze dello scarico, visto che quell'area [illegible] oggetto dell'incidente attualmente in corso». Si pensa che «possano [illegible] cancellate prove dell'inquinamento».

Sul problema sollevato dagli ambientalisti piemontesi si dovrà pronunciare [illegible] breve la Pretura di Savona. **[g. l. f.]**

Lampada votiva

S. Francesco avrà l'olio piemontese

TORINO. E' stato affidato al Piemonte, per la terza volta dal '39, l'incarico [illegible] offrire l'olio e riaccendere [illegible] «Lampada Votiva dei Comuni» vicino alla tom[illegible] di San Francesco, patrono d'Italia. Le annuali celebrazioni in onore di S. Francesco, nelle basiliche [illegible]i Assisi, s'inizieranno stamattina con la partecipazione di numerose autorità religiose e politiche [illegible] Piemonte alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, del cardinale legato pontificio Carlo Furno e un rappresentante del Governo.

Angelo Maria Manzini, del Movimento Francescano Piemontese, racconta: «Alle celebrazioni, che proseguiranno anche domenica, attendiamo l'arcivescovo di Torino [illegible] tutti i vescovi piemontesi, il presidente della Giunta [illegible] del Consiglio regionale, tutti i presidenti delle Province, il sindaco di Torino [illegible] delle principali città della regione oltre ai ministri e superiori degli Ordini francescani».

Messaggi [illegible] adesione all'iniziativa sono arrivati da numerosi esponenti del mondo politico e amministrativo che oggi saranno ad Assisi. Fra i tanti quello di Enzo Ghigo, presidente della Regione: «Il monito di Francesco e Chiara a non dolersi delle difficoltà del presente [illegible] quanto mai valido». E del Presidente della Provincia di Torino, signora Bresso: «Diciamo gra[illegible] [illegible] Francesco per averci insegnato che le persone, come i fiumi, i mari e gli animali, non sono ceduti alla nostra proprietà, ma affidati alla nostra responsabilità».

Un messaggio [illegible] stato elaborato anche dai vescovi del Piemonte: «La figura di Francesco, così evangelica, ci obbliga a riflettere sul nostro modo di essere cristiani». **[g. mar.]**

Nel capoluogo del Roero da domani a domenica un Festival dedicato ai filmati di 30 minuti

Bra diventa la capitale del «corto»

Oltre 200 opere sono state visionate dalla giuria composta da studenti che ha ne selezionate venti per la finale
Alla migliore pellicola verrà assegnato il premio «La Zizzola». La più bella sceneggiatura riceverà l'«Arpino»

BRA. Che sia vero anche per le città, che il destino è nel nome? Cavallermaggiore o Rocca Santo Stefano di Tornimparte (L'Aquila) avrebbero mai potuto candidarsi ad ospitare un festival del cortometraggio? Invece, come osservano gli organizzatori della rassegna che si apre domani all'auditorium Arpino, «Bra è un nome piuttosto [illegible] per una città» e «forse per questo doveva accadere che prima o poi a Bra ci si occupasse di qualcosa che ha a che fare con la forma breve».

Ecco quindi, dopo l'assaggio dell'anno scorso (due serate di cortometraggi italiani, inserite nel ciclo «Al cinematografo»), prendere quota un festival «vero», con tanto di concorso, di giurie (quella «popolare» composta da studenti delle superiori) e di premi (uno, «La Zizzola», per il miglior film, l'altro, intitolato a Giovanni Arpino, per la miglior sceneggiatura).

«Corto in Bra», appunto, giunge ora al rush finale con la proiezione - domani alle 21, sabato dalle 16, domenica dalle 15, sempre con ingresso gratuito - di venti film della durata massima di mezz'ora, scelti sui 300 visionati dalla giuria.

«Duecento sono arrivati a seguito della diffusione del bando, ed è un successo strepitoso per una rassegna esordiente - dice Beppe Manassero dell'Ufficio turistico, coordinatore dell'iniziativa per conto del Comune -. Merito soprattutto del trio di giovani che ha curato l'organizzazione: Luca Busso, Luisa Grosso e Stefano Sardo».

La proiezione dei film sarà seguita da incontri con gli autori, «perché scopo non ultimo del festival è far conoscere al pubblico realtà produttive in farsi o già consolidate, esperienze individuali o collettive che siano». Fuori [illegible] il programma prevede la proiezione del film «Inviati a Grozny» di Milena Gabanelli, promotrice del giornalismo in video e conduttrice su Raidue di «Professione reporter»: «L'incontro [illegible] l'autrice vuole focalizzare l'attenzione sulle potenzialità espressive di un mezzo, la telecamera video 8, con cui tantissimi giovani si cimentano [illegible] loro primi film, e sulle possibilità di un suo uso professionale, tanto discusso nell'ambiente giornalistico italiano».

Per sapere chi si porterà a casa i premi «La Zizzola» (5 milioni) e «G. Arpino» (10 milioni, vincolati alla presentazione di un «progetto di fattibilità») l'appuntamento è per le 21 di domenica prossima: oltre a proclamare i vincitori, si proietterà il film di Renato De Maria «Hotel Paura». [v. p.]



Un'immagine da «Il pranzo onirico», una delle opere che saranno proiettate

GIORNO E NOTTE

SALUZZO
Funky e discomusic

Stasera, [illegible] 22, all'«Agorà» funky proposto dai dj Faber Moreira e Paolo Aliberti. Il cliente che si presenterà con il look più stravagante verrà premiato. Al «Bedford pub» disco music Anni 70 con i Silhouette.

CARAGLIO
Bello e Miss

Stasera a l'Arena «Il + bello d'Italia» e Miss Grand Prix.

BRA
Arriva Neffa

Stasera, ore 23, a Le Macabre è atteso «Neffa e i messaggeri della dopa», uno dei migliori gruppi rap del panorama italiano. Ingresso 18 mila lire.

[illegible]
Festa delle infermiere

Stasera all'«H2O» (vicino al Cubo) festa dedicata alle infermiere. Ogni giovedì il locale organizza serate a richiesta.

LIMONE
Balli latini

A «La lanterna» stasera danze latino-americane con ballerini brasiliani e dominicani.

SAVIGLIANO
Suona la band

Al «James Joyce» irish pub, stasera (ore 21,30) i «Nothing for sale» propongono [illegible] e brani originali rock e pop.

MAGLIANO ALFIERI
Ecco gli Zauber

A circolo Alfieri stasera (ore 22) gli Zauber propongono cover e brani originali pop e rock.

MONDOVI'
«Giovedì blob»

Stasera al Joy's «giovedì blob» con Enzo Persuader, dance Anni 70 e 80 e ritmi caraibici.

BRA
Cover di Hendrix

Al «Red house» stasera (ore 22), i «Gipsy eyes» eseguono cover di Jimi Hendrix.

DOGLIANI
Si parla di tv

Sabato, ore 21, alla biblioteca Einaudi, si parlerà di «Esiste ancora la tv?», [illegible] Fabio Fazio e Antonio Ricci. Interverranno Alessandra Comazzi e Aldo Grasso.

Film d'autunno

Borgo propone undici pellicole

BORGO SAN DALMAZZO. Con il film di Larry e Andy Wachowski «Bound: torbido inganno», stasera il «Moderno» inaugura la rassegna autunnale «... Metti una sera al cinema».

In cartellone undici pellicole, alcune delle quali presentate con successo all'ultimo Festival di Venezia; la rassegna, che si concluderà il 20 dicembre, è un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione [illegible] alcuni sponsor locali.

Due gli spettacoli in programma stasera, uno alle 20,15 e il secondo alle 22,15. Venerdì 11 ottobre verrà proiettato «Pianese Nunzio 14 anni a maggio», un lavoro di Antonio Capuano, presentato a Venezia (orari 20 e 22,15). La serata del 18 ottobre sarà riservata al cinema americano con «Gli intrighi del potere (Nixon)», un film firmato da Oliver Stone (spettacoli alle 19 e alle 22,15). Ancora un film reduce da Venezia il 25 ottobre: «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera (orari 20 e 22,15).

Novembre (l'8) si aprirà sulle immagini realizzate dall'inglese David Price di «Dr. Jekyll & Miss Hyde» (20,15 e 22); il 15 novembre [illegible] film [illegible] Ugo Chiti «Albergo Roma» con l'affascinante Debora Caprioglio, la pellicola è stata presentata all'ultimo festival veneziano nella sezione dedicata al panorama italiano.

«Cry, the beloved country» (Terra amata), [illegible] lavoro di Roodt, sarà sul grande schermo del «Moderno» il 22 novembre alle 20,15 e alle [illegible]. Novembre (il 29) si chiuderà con il film di Gabriele Lavia «La lupa», tratto dall'omonima novella di Giovanni Verga, protagonisti principali Monica Guerritore e Raoul Bova.

Le ultime tre pellicole verranno proiettate in dicembre con una serata, venerdì 6, tutta dedicata ai bambini, con il film «Balto» (unico spettacolo alle 20,30; l'ingresso è libero). Una dissacrante commedia di Spike Lee, «Girl Six», è in cartellone il 13 alle 20,15 e alle 22,15; protagonista principale è l'eclettica Madonna. La rassegna chiuderà i battenti con «Si gira a Manhattan», un lavoro nato negli Usa e firmato dal regista Tom Di Cillo.

La tessera, valida per 6 ingressi, è in vendita alla cassa del cinema «Moderno». [r. s.]

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

[illegible]
E' nato «Il Piroletto»

Ha un nome curioso e anche un po' misterioso, il nuovo circolo Arci di Bra: «Il Piroletto» ma, a giustificarlo c'è l'omonimo vicolo su cui si affaccia il locale. All'interno comodi divanetti dove chiacchierare ascoltando musica in sordina, tavoli per giocare [illegible] i classici passatempi di società o fermarsi per uno spuntino a base di piatti semplici - salame, formaggio, dolci casalinghi - sorseggiando vino, birra o riposanti tisane. La coreografia è offerta dai quadri [illegible] cui la Galleria Peira ha allestito, sulle pareti, [illegible] «mini-rassegna» che dà un tocco raffinato all'insieme. Anche «Il Piroletto» si è adeguato alla moda del momento che impone, ad ogni circolo che si rispetti, il suo spazio Internet: c'è dunque la saletta per i computer mentre un'altra, piccolina, è riservata ai non-fumatori.

[illegible]
Cambio al vertice

Trasferta in Costa Azzurra, domani per le socie del Soroptimist club di Cuneo che celebreranno a Eze Village il passaggio delle consegne tra la presidente in carica, Adriana Boidi Sassone e la nuove presidente Serena Rebaudengo. Durante la giornata, a cui sono [illegible] invitate anche le socie dei club di Imperia, Sanremo, Nice Doyen (gemellato con Cuneo) e Cannes, saranno visitati il laboratorio della profumeria Fragonard, il giardino esotico e il borgo medievale. La cerimonia si svolgerà al ristorante «Le Mas Provençal».

FESTA
Giovani industriali

E' stata una bella festa di fine-estate quella organizzata venerdì scorso dai Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale, al Golf Club Cuneo, alla Mellana di Boves. Una festa che ha portato una ventata di gioventù nelle sale del club presieduto da Gianpiero Balocco, secondo una filosofia che vuole «catturare» al golf e ai [illegible] piaceri tutte le fasce d'età. Il convivio ha unito l'utile al dilettevole: del primo fa parte il programma delle attività per i prossimi mesi illustrato dal presidente del Gruppo, Guido Maria Botto, nel quale spicca a dicembre, un convegno sull'attualità dello Statuto dei lavoratori a cui interverranno il presidente nazionale dei giovani imprenditori, Emma Marcegaglia, il ministro del Lavoro Treu, il vice presidente nazionale di Confindustria Callieri e un rappresentante dei sindacati. Botto ha altresì preannunciato la riedizione aggiornata della guida ai finanziamenti agevolati della Comunità europea, incontri [illegible] i docenti della Scuola di Amministrazione Aziendale e infine, in primavera, la visita agli stabilimenti della Ferrari a Maranello. Dal secondo aspetto fanno parte le dimostrazioni delle nuove vetture Lancia presentate dalla Lux Auto di Borgo San Dalmazzo, sponsor della serata insieme con la Trecentosessantagradi Turismo e Consulenze di Cuneo che ha offerto una crociera, sorteggiata tra gli iscritti al Gruppo. Per i convitati anche un omaggio Lancia: sciarpa e cravatte Missoni.

STASERA AL CINEMA

CUNEO — Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/19,50/22 L. [illegible] sab. e fest. [illegible]
The fan - Il mito

[illegible]a — Tel. 693.554 — Or. feriale e festivi: 17/19,30/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or. fer. e fest. 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Tre

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771 — Or.: fer. 20/22 — sab. e dom.: 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
CHIUSO

Don Bosco
CHIUSO PER FERIE

ALBA — Eden — Tel. 363.021 Fer. 19,30 — Fest.: 14,30/17/19,30/22 — Ingr. 10000/rid. 7000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

BARGE — Comunale — Tel. 348.901 — Ore 21,15 — martedì ore 20 e 21,30
Striptease — di A. Bergman, con D. [illegible], B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible] — Moderno — Tel. 262.211
Bound - Torbido inganno — di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 18 1h 48' **Thriller**

BRA — Impero — Tel. 412.317 — L. 10.000; sab.-fest. 12.000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] — Tel. 412.771 — Prezzi fer.: [illegible] sab. e fest. 12.000
Qualcosa di personale — di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teloreporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

BUSCA — Nuovo Lux — Tel. 944.231 — Or.: sab. 20/22; fest. 15/22 — L. 7000/5000
[illegible]

CANALE — N[illegible]
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini — Ore 20/22. [illegible] 15/22 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CENTALLO — Nuovo Lux — Tel. 211.726 — Ore fer. 20/22 fest. 20/22 — Ingresso L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri — [illegible]
CHIUSO PER FERIE

DRONERO — Iris — [illegible] 916.393 — Fer. ore 21; Sab.: 20-22 — Fest. ore 20-22
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

FOSSANO — [illegible] Politeama — Tel. 62.407. Or. fer. [illegible]/22 — fest. 14,30/17/19,30/22 — L. 10.000/8000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli [illegible] resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

GARESSIO — Excelsior — Fer. e fest.: 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' — Bertola — Tel. 47.898 — L. 10.000; rid. 8000
SALA UNO: **Independence day**
SALA DUE: **Casinò**

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Roby — Or.: 21 — sabato 20/22 — festivi 20/22. L. 8000
Qualcosa di personale — di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teloreporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04 **Romantico**

SALUZZO — Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,30/22 — festivo: 14,30/17/19,30/22 — L. 10.000
Independence Day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Italia — Tel. 42.606 — Lire 10.000/8000
Classe mista 3 B

SAN GIACOMO DI R. — Roburent — Or.: 18,30/20,30
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE — Edelweiss — Or.: 18,30/21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957
[illegible]na va veloce — di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla [illegible]: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 712.477 — Feriale L. 7000/9000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M.14. Sala 2. **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Bambole.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723 [illegible] **generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. [illegible] V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
DORIA v. [illegible]sci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. [illegible]. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **La bruttina stagionata.** Orario: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Giovani streghe.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2067. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4310. **Striptease.** Or.: 15,30, 17,50; 20.10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Poeti dall'inferno** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **I fratelli Mc Mullen.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. [illegible] Musica: **La [illegible] di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompi[illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. 14, 15, 16 ottobre. Convegno L'Acustica come bene culturale - la progettaz. acustica del teatro d'opera: conservazione e innovazione. Organizz. Teatro Regio, Città di Torino, Politecnico di Torino, Cierm di Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. Inf. 8815.377.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
[illegible] v. [illegible] Cristina 71, [illegible] 669.8034. Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire.** In[illegible] e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19 — **Starzinger,** cartoni animato
19,20 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Stardo: luci sfolgoranti,** tv movie
22,20 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole
17 — **Bill Cosby show**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento,** film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Di[illegible] special[illegible]**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
17,20 **I Walton,** telefilm
[illegible] **[illegible],** varietà
18,35 **Vacanze istruzioni per l'[illegible]**
19,32 **He man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Complotto al Cremlino,** tv movie
22,30 **Seven show**
23,33 **[illegible] age television**
0,20 **Rouge**

Primantenna
18,30 **Appuntament[illegible] Osiris**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Rubrica**
22,30 **[illegible] diario del giorno**
22,45 **Appuntamento con Petrow[illegible]**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogrup[illegible]**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte Vg**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Hollywood cop,** tv movie
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match music**

Teletime
14,15 **Auto d'[illegible]**
15 — **Tg Time**
16,20 **Parco giochi**
18,30 **Out,** telefilm
19,20 **Tg Time**
20,45 **L[illegible] di Tom Sawyer,** film
22,30 **Tg Time**

Quinta [illegible]
14,15 **Cartoon compilation**
14,45 **Pomeriggio con Quinta [illegible]**
[illegible] **L'uomo [illegible] il futuro,** film
22,30 **[illegible] Gr[illegible]**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati,** varietà

Quadrifoglio [illegible] Tv
17,25 **[illegible] rosa story**
17,55 **Wilma e... contorni**
18,55 **F.M. tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Fantastica '96,** varietà
22,30 **Informazioni regionali**

G.R.P.
19,30 **[illegible]P. [illegible]**
20 — **Vivere Torino**
21 — **My music**
22,10 **Redazionali di vendita**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Piazza grande**
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **La sera del ballo,** film
24 — **Velò**
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Tutti in forma**
22,40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby show**
23,40 **[illegible]**
0,30 **Il cavallo giusto**

Telesubalpina e Tel 9
16,30 **Il diavolo non paga mai,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grandangolo,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Una volta nella vita, [illegible]**
22[illegible] **[illegible]tario**

■ **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sabato a Macerata e martedì a Modena due sfide terribili per i cuneesi

Zorzi aspetta l'Alpitour Traco

L'opposto che lo scorso anno è stato decisivo nella finale scudetto ora gioca per la Lube
In casa cuneese certa l'assenza di Lucchetta, [illegible] dubbio anche per la Supercoppa europea





Dall'alto, Papi in [illegible] e l'angolo della tribuna riservato [illegible] famiglie degli atleti

CUNEO. Due trasferta a rischio per un'Alpitour Traco «on the road». La squadra cuneese partirà infatti domani mattina alla volta di Macerata e tornerà nella «Granda» soltanto all'alba di mercoledì, appena in tempo per ripartire, venerdì mattina, per la finale di Supercoppa a Monaco di Baviera.

Il primo viaggio, tutto in pullman, prevede le terribili trasferte [illegible] Macerata (sabato con sintesi differita su Rai3) e martedì a Modena. La Lube è [illegible] formazione molto interessante ancora [illegible] caccia di un'identità dopo la sconfitta a Montichiari, la Las è invece la favorita per lo scudetto. Entrambe le sfide saranno disputate senza capitan Andrea Lucchetta e costituiranno quindi un test fondamentale per Giacomo Giretto che potrebbe ritrovarsi titolare anche nella Supercoppa europea che farà esordire Cuneo proprio contro Modena alle 12 [illegible] sabato prossimo.

A studiare Macerata, la squadra di Andrea Zorzi, ci ha come sempre pensato Roberto Serniotti, il numero «2» della piramide [illegible] tecnici dell'Alpitour Traco. «La Lube l'avevo vista molto bene in pre campionato - dice "Sernio" - e mi aspettavo un inizio migliore. Hanno una buona ricezione, [illegible] buon palleggiatore e ottimi attaccanti. Devono ancora d[illegible] come impiegare Cherednik che è destinato a fare titolare. [illegible] tratta poi di una formazione che batte bene in salto e che con Kovac e Margutti [illegible] siamo [illegible] riusciti a mettere in difficoltà con i nostri servizi».

La diagnosi del dottor Serniotti non prevede quindi nulla [illegible] buono per Cuneo. Anche perché l'Andrea Zorzi di Macerata è ancora più determinato di quello che ha trascinato la Sisley al [illegible] nella sfida scudetto. «Lo scorso anno lo abbiamo sempre tenuto molto be[illegible] - conclude Roberto Serniotti - tranne che nelle finali quando è stato decisivo per la nostra sconfitta».

Tifosi. I «Blu brother» ce l'hanno fatta a raggiungere un numero di adesioni sufficiente per organizzare la trasferta a Monaco di Baviera in occasione della prima Supercoppa europea. I posti sul pullman saranno messi in vendita fino ad esaurimento al bar Oscar di via XX Settembre a Cuneo (0171-681905).

Minivolley. L'Alpitour Traco ha varato la grande stagione del minivolley con l'iniziativa «Sulle orme dei grandi campioni».

Il programma, seguito [illegible] istruttori della squadra di A1, prevede attività fisico motoria con le prime applicazioni dei fondamentali per [illegible] pallavolo. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'«Eagle Point» di piazzale della Libertà 4 (0171-697595).

Luca Ferrua



[illegible] DI AUTO STORICHE

Dalla Germania oggi sessanta Alfa Romeo

Le «vecchie glorie» in scena a Pianfei

PIANFEI. Arriveranno oggi per ripartire domenica, al termine della premiazione. Sono le sessanta «Alfa Romeo» d'epoca con piloti tedeschi che hanno partecipato al «Rally Italia '96», l'autoraduno del «Classic Car Club» - presieduto da Arno Teschinski, presente anche a Pianfei - attraverso le strade d'Europa. La rassegna prevede la premiazione, con la cena di gala, domenica all'hotel «La Ruota» di Pianfei, dove da oggi [illegible] alloggiati i protagonisti.

Le vetture (in maggioranza si tratta di «Alfa Romeo», ma ci sono anche altri prestigiosi modelli come «Rolls-Royce» e «Jaguar») compiranno due giri nel territorio cuneese, entrambi con partenza alle 10 da Pianfei: il primo domani verso la Valle Grana con arrivo a Castelmagno; il secondo sabato nelle Langhe verso Monforte, dove i concorrenti visiteranno alcune cantine sociali [illegible] speciali degustazioni. Durante la sosta a «La Ruota» le auto saranno parcheggiate nei garage dell'albergo. [r. s.]

[illegible]

GRANDA SPORT

VOLO IN MONGOLFIERA

Bonanno e Aimo sul podio nel Trofeo europeo

Con la vittoria assoluta dell'austriaco Rainer Roeshler si è concluso a Reggio Emilia il trofeo europeo «Liquigas», valido anche per il titolo tricolore. Ottimo il comportamento dei cuneesi. Secondo nella generale, primo fra gli italiani, Paolo Bonanno (già sul podio più alto nell'89, '[illegible], '93 e '95); quinto assoluto, secondo fra gli italiani, Giovanni Aimo. [r. s.]

BASKET

Rassegna giovanile ad Alba e Torino

Scatta oggi ad Alba e Torino il primo trofeo giovanile «Bruno Vidotto» per Ragazzi nati nel 1983. Partecipano i vicecampioni di Polonia dell'Usk Varsavia, i torinesi della Ginnastica, [illegible] Moncalieri e [illegible] Giornalino. Oggi alle 17 nel Palalanghe Giornalino-Ginnastica e alle 19 Usk-Moncalieri. Domani, alle 21,15, ad Alba si sfidano Giornalino e Usk e a Torino Ginnastica e Moncalieri. [a. s.]

PODISMO

La «12 km di Cuneo» [illegible] Durando e Varrone

Con 256 iscritti la «12 km di Cuneo» organizzata dal Michelin Sport Club ha confermato il suo prestigio. In campo maschile vittoria per Fabrizio Durando (Accornero, 35'46"), davanti a Sergio Currei (Assenini) e Matteo Avataneo (Sanfront). Fra le Donne prima Sabrina Varrone (Avis Bra, 41'31") su Annamaria Garelli (Fiat Sud Formia) e Antonella Giordanengo (Dragonero). [r. s.]

VITA DI CLUB

Pullman [illegible] tifosi per Toro-Cosenza

Per la sfida calcistica del campionato di B Torino-Cosenza di domenica (ore 16) il Granata club «Claudio Sala» [illegible] Cuneo ha organizzato un pullman [illegible] tifosi; il mezzo partirà alle 13,30 davanti alla «Taverna» di Boves con successive soste dal «Market Franco» di Borgo San Dalmazzo (ore 13,45) e davanti alla Cattedrale del capoluogo alle 14. [r. s.]

[illegible]

Dopo il lago di Pianfei

«Suprium Cup» ora si avvicina alla conclusione

PIANFEI. La «Suprium Cup», il Campionato italiano di dog-trekking, si avvicina all'epilogo. I prossimi appuntamenti (domenica [illegible] Cavour e il 13 ottobre a Chiusa Pesio) saranno decisivi per assegnare i titoli.

La quindicesima e terz'ultima prova è stata nella cornice del Lago [illegible] Pianfei; partecipazione selezionata e grande pubblico hanno firmato il successo della giornata tanto che il presidente della Pro loco Domenico Bertolino si è già prenotato al presidente della Federazione Giuseppe Anfossi per il '97.

A Pianfei si sono imposti Fabio Cavallo [illegible] Skila (nella categoria Ragazzi), Maria Teresa Occelli e Irca (Donne), Giuseppe Anfossi e [illegible] lupo italiano Duca (Veterani), Pino Giostra e Sheila (Juniores), Luciano Goitre e Garibaldi (Amatori), Gianfranco Giordano e Czar (Master) e Sergio Gastaldi [illegible] Lilla (Seniores). [r. s.]


GUCCI
milano • roma • bologna • bari • capri • montecatini • padova • pesaro • porto cervo • venezia • verona

Parigi, il Grand Palais lo celebra con una retrospettiva di ritratti: viaggio nell'immaginario sentimentale

Amici, mogli e amanti Picasso rivela il suo harem

Un itinerario lungo 75 anni con 143 opere: da Stravinsky alla figlia Paloma

PARIGI
CORRISPONDENTE

Profumo di donna. Anzi, di donne. Picasso ritrattista cui le Galeries nationales du Grand Palais dedica- dal 18 ottobre grande retrospettiva, aveva un debole - e non solo in pittura - per l'universo femminile. Figure maschili, ritrae. Ma sono, in genere, amici celebri. Da Apollinaire Stravinsky passando per Max Jacob ed Erik Satie. Uomini pubblici, dunque. E femmine private. Madri, mogli, amiche, amanti. Talora la figlia Paloma. Non garbandogli il ricorso a modelle professioniste, immortalava i suoi avventurosi amori.

La mostra - che chiuderà i battenti il 20 gennaio - è dunque affascinante, interminabile (75 anni intercorrono fra la prima e l'ultima delle 143 opere esposte, con il 1972 per tappa finale) promenade tra i fantasmi e le ossessioni muliebri.

Potrà sembrare strano, sino all'expò newyorkese inaugurata la primavera scorsa «Moma» - e di Parigi eredita l'ampia selezione, ma purtroppo qualche grave lacuna - nessuna mostra isolato la ritrattistica dalla restante produzione picassiana. Inestimabile, dunque, il privilegio di inoltrarsi sala dopo sala e seguendo un ordine rigorosamente cronologico nell'immaginario sentimentale dell'artista. Che salvo eccezioni non lavorava per la committenza ma per se stesso.

Tra Dora, Olga, Marie-Thérèse, Françoise, Jacqueline e le altre fanciulle in fiore dell'harem figurano nondimeno parecchi autoritratti. In linea di massima impietosi. Come quello che conclude l'esposizione, un viso scimmiesco e irsuto, al quale l'improbabile capigliatura vivo infonde bagliori sinistri.

Può anche accadere di veder appaiate le muse. Evento rarissimo, ma folgorante. Nel gennaio '39, per esempio, Picasso mette in scena la collerica Dora e l'apatica Marie-Thérèse nella medesima -zione - testa sulla mano - sulla falsariga d'Ingres. Ma se la posa risulta quasi identica, le raffigurazioni non potrebbero essere più contrastanti: Marie-Thérèse spande intorno a sé una luminosa serenità laddove Dora resta ombrosa e corrucciata, come se presagisse le gravi crisi che la prostreranno nel dopoguerra.

Con gli anni Gilot - dal nome della studentessa in Belle Arti che per decennio sarà le compagna - Picasso si lascia alle spalle il creativo periodo bellico peraltro ritrovare una vena alternativa. grandi slanci subentra qualche incertezza, il piccolo trotto smorza le galoppate pittoriche d'antan. Rivaleggia, come sempre, con Matisse. Ma aggiungendovi una punta di frustrazione. Gli presenterà, un giorno, Françoise Gilot - che l'adora - vedendo il collega entusiasmarsi. «Se dovessi ritrarla io, Pablo, le farei i capelli verde oliva perché appartie- al Regno Vegetale». Persuaso - o forse solo geloso - di ritorno nella villa di Cannes, Picasso le disegna il viso in forma di fiore, con tre foglie per capigliatura. Risultato modestino, dicono i critici.

Bisognerà attendere i primi Anni 60 perché riemergano - con qualche nostalgia passatista - elementi forti, a partire dai nudi provocatori. Ma si tratta ormai, in larga misura, di disegni e incisioni. Novantenne, Picasso continuerà ancora implacabile a immergerci nella sua galassia femminile. Finché c'è donna, c'è speranza.

Enrico Benedetto



Qui «The Dream», un ritratto Marie Thérèse del 1932





A sinistra, Picasso fotografato nel 1932; qui accanto, un nudo di donna in mostra a Milano

NUDI SEGRETI

A Milano una collezione fra dubbi e voci maliziose

MILANO

E' inevitabile: quando provengono così dal nulla, improvvisamente, dai recessi segreti di collezionisti che preferiscono rimanere a metà nell'ombra, è giocoforza che dietrologia, i dubbi e le mezze-voci maliziose. E' questo il corteo poco misterioso che accompagna la comparsa di questi sorprendenti quasi-inediti disegni degli ultimi anni di vita di Picasso, che sotto il titolo adescante di *La collezione nascosta* inaugurano oggi il nuovo Trussardi, il Marino alla Scala Art Center. «Quasi inediti», manda a dire la Galerie Krugier Ginevra, che già nell'89, pescando nel Fondo Bresnu, aveva mostrato alcuni fogli, presentati dal critico e biografo di tutto rispetto Pie Daix. Recentemente, il *Sunday Telegraph* aveva avanzato il dubbio che i disegni fossero usciti un po' mogi e sottovoce dalla galleria svizzera, per di più privati della firma che all'inizio sembrava certificarli. Da noi contattata, la galleria Krugier ricorda che altri i disegni in mostra a Milano, e che effettivamente allora ci fu l'opposizione di un membro stretto della famiglia che non volle -scere l'autenticità, inviando lettere collezionisti o musei, che erano in trattativa d'acquisto. Si trattava del figlio Claude, che oggi pare essersi ricreduto; ma è curioso che l'intera operazione milanese sia avallata dalla figlia Maya, rimasta più in ombra della stessa Marina Picasso. perché tutti questi misteri? Perché la collezione proviene dal loscito studiato di Bresnu, il sollecito e anche astuto factotum-maggiordomo di casa Picasso, detto Nounour, che aveva accantonato nel silenzio una quantità considerevole di tele, ceramiche e disegni «grazie alla grande generosità del maestro e della seconda moglie Jacqueline, riconoscenti per i suoi "servigi" protrattisi anche dopo la morte del maestro». Alla conferenza stampa si allude a «possibili tresche» tra Nounour e Jacqueline, anche per giustificare quelle firme chiaramente postume, ed in contrasto con la grafica dei disegni, ma il vero problema è un altro. E' possibile che di fronte a un numero così considerevole di sorprese (altro che «una chicca», come dice il curatore Beniamino Levi), di fogli che aprono indubbi problemi di curiosità se non d'autenticità, pure per un imprevedibile qual era Picasso, ma è possibile che il catalogo Allemandi, così interessante nel risultato grafico, non senta il bisogno di maggiori apparati filologici? Magari affidandosi ad vero studioso di Picasso, invece di accontentarsi dei preamboli di Richardson, che discetta sulle cartoline inviate ai domestici, che ci spiega che cosa sono gli progressivi delle incisioni o che «Picasso quando disegnava usava tanti fogli quanti gli occorrevano per il procedere del lavoro», o alle genericità di Patani, che dice: «Questi disegni fanno l'effetto di uno squillo di tromba»?

Marco Vallora

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 3 Ottobre 1996
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le vittime della Snam Portovenere sono un lutto per l'intera città. Il vescovo: «Un silenzio rispettoso»

La tragedia del mare colpisce Genova al cuore

I sei morti sulla nave provocano anche accuse e polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La morte di alcuni uomini impegnati nello svolgimento della quotidiana e non facile attività lavorativa colpisce tutti e a tutti chiede un silenzio rispettoso, capace di tradurre la sincera commozione, la partecipazione al dolore delle famiglie e dei compagni di lavoro, il desiderio di preghiera».

Così, a caldo, ha commentato l'ennesima tragedia del mare, l'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi, che ha proseguito: «Risulterebbe vano, in questo momento, spendere amare parole di polemica o di accusa, pur nella doverosa ricerca delle cause e delle responsabilità». Dopo aver espresso la propria solidarietà alle famiglie delle vittime e ai feriti, mons. Tettamanzi ha concluso: «Su tutti, e in particolare sui lavoratori della nostra città, invoco la benedizione provvidente di Dio».

La tragedia della «Snam Portovenere» ha scosso Genova, facendo riandare la memoria della gente - non solo quella di mare - a tanti tristi e amari precedenti. Il ministro dei Trasporti e della Marina mercantile Claudio Burlando, impegnato a Stresa alla conferenza del traffico e della circolazione, s'è tenuto per tutto il giorno da Roma in stretto contatto con le autorità genovesi per conoscere in dettaglio la dinamica dei fatti. Ha quindi inviato al prefetto di Genova un telegramma di cordoglio, chiedendo al dottor Antonio Di Giovine di fare presenti la sua partecipazione e il suo cordoglio al dolore dei famigliari delle vittime. In serata Burlando ha raggiunto Genova per visitare i feriti ricoverati negli ospedali cittadini.

Subito sono anche scattate polemiche sul tema spinoso della sicurezza e della prevenzione sui posti di lavoro. E' un accento che ha sottolineato il presidente della Provincia Marta Vincenzi che ha detto: «Il giusto impegno per andare in Europa richiede una elevata produttività e una efficienza maggiore ad enti pubblici, fabbriche e aziende». Questo però non deve far dimenticare il diritto alla salute e alla sicurezza che fanno parte «del nostro dettato costituzionale». Marta Vincenzi ha concluso: «Non possiamo limitarci alla solidarietà».

Sulla stessa linea s'è espressa da Roma l'on. Marida Bolognesi, ligure, eletta nelle file dell'Ulivo, presidente della commissione Affari sociali della Camera che ha inviato, sui problemi della sicurezza dei lavoratori, una lettera al ministro dei Trasporti e a quello della Sanità. La Bolognesi ha ricordato le difficoltà di applicazione d'una legge avanzata come la «626», anche perché, a suo avviso, vi sono troppi enti e competenze che si accavallano.

Messaggi di cordoglio sono giunti anche dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, dal Presidente del Consiglio Regionale, Fulvio Cerofolini, mentre il sindaco Adriano Sansa, a metà della mattinata, s'è recato ai cantieri di Sestri Ponente per portare la sua solidarietà ai lavoratori. Oggi in sede di giunta, ha precisato il sindaco, si parlerà del tragico fatto e delle decisioni da assumere, mentre per la seduta del Consiglio di lunedì prossimo, è previsto, sempre da parte del sindaco, una commemorazione ufficiale delle vittime.

Durissimo il commento che è venuto in serata dalla direzione genovese di Rifondazione Comunista. Si afferma che non esistono «parametri di Maastricht» [illegible] basati su [illegible] logica monetaristica». Invece «non esistono i parametri di civiltà, di rispetto della persona umana». Nella giornata di oggi sarà a Genova il segretario nazionale Fausto Bertinotti: si annunciano, a questo proposito, iniziative specifiche di «solidarietà e di lotta».

In effetti, nei mesi scorsi, si sono verificati numerosi incidenti sul lavoro a Genova, non solo nel settore dell'edilizia, ma soprattutto nel settore delle riparazioni navali e della cantieristica. Da tempo si polemizza sulle troppo esasperate esigenze di produttività in molti posti di lavoro, sul personale insufficiente e sui turni troppo gravosi. E' una protesta generalizzata che va certamente oltre la tragedia della «Snam Portovenere» e che coinvolge un delicato momento sociale d'una città in crisi come Genova.

Paolo Lingua

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE E A PAGINA 37



Sciopero immediato, ritardate le partenze

Attività bloccate per due ore nella Fincantieri
Ultimo commosso saluto alle salme dei colleghi

GENOVA. Al momento in cui s'è diffusa la notizia della tragedia della «Snam Portovenere», è stato proclamato dai sindacati confederali del settore marittimo per la giornata di ieri, a caldo, [illegible] sciopero, in seguito al quale tutte le navi che dovevano partire da Genova sono salpate con mezz'ora di ritardo rispetto all'orario previsto. Inoltre, Cgil, Cisl e Uil di Genova hanno chiesto a tutti i lavoratori di tutte le categorie una mezz'ora simbolica di solidarietà per le vittime.

Nei prossimi giorni, i sindacati hanno annunciato nuove forme di protesta, di denuncia e di lotta. La protesta è centrata sulle norme di sicurezza sul lavoro, troppo sovente disattese.

Alla vicenda genovese non sono mancate eco romane. In primo luogo ha [illegible] un duro giudizio il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni: «C'è sconcerto e preoccupazione per il modo in cui s'è verificato a Genova l'incidente». D'Antoni ha chiesto una inchiesta sollecita. Il responsabile per le politiche della salute della Cgil, Gloria Malaspina, ha dichiarato: «Il rispetto per le vittime esige rigore sulla ricerca delle responsabilità. E' dunque così che la legge n.626 del 1994 viene applicata da chi ne depreca gli oneri organizzativi e finanziari».

La questione della legge 626 è stata risollevata ieri anche dalle segreterie nazionali delle confederazioni dei marittimi Cgil, Cisl e Uil che hanno proclamato due ore di sciopero dei dipenti del gruppo Fincantieri di tutta Italia. Le segreterie nazionali dei marittimi hanno fatto sapere che ai funerali delle vittime sarà presente una vasta rappresentanza della dirigenza sindacale e che sul problema della sicurezza si aprirà al più presto una vertenza sindacale. La Rsu di Monfalcone (Trieste) il cantiere che costruisce navi da crociera della Fincantieri, ha chiesto che il coordinamento nazionale sindacale della navalmeccanica apra al più presto una «tavola» di confronto con la direzione della Fincantieri. Proprio a Monfalcone le maestranze sono in particolare agitazione: una settimana fa un lavoratore d'una ditta esterna è morto per un incidente di lavoro nel cantiere. L'uomo era precipitato da una impalcatura.

Nella giornata di ieri, i lavoratori di Sestri Ponente, l'azienda dalla quale nacque alla metà del secolo scorso, l'industria pesante italiana per iniziativa addirittura del conte di Cavour (ne derivarono poi la meccanica e la siderurgia), hanno manifestato a più riprese la loro inquietudine. S'è parlato di orari duri e di ritmi più pesanti. E' stato colto il paradosso della crescita dei rischi e degli incidenti, contestualmente alla razionalizzazione e alla informatizzazione del lavoro in generale. Un forte clima di solidarietà ha percorso il cantiere che è stato «circondato» per molte ore da passanti, da cittadini dei quartieri di Ponente che volevano capire, che volevano sapere e che, al tempo stesso, manifestavano - commossi - la loro piena solidarietà al mondo del lavoro.

Gli operai hanno voluto attendere che dalla «Snam Portovenere» scendessero le bare con le salme dei loro compagni per salutarli, con un commosso e cupo silenzio, ancora una volta.

Si prevede una grande partecipazione di folla ai funerali, quando il magistrato lo consentirà, dopo l'autopsia.

[p. l.]



Parenti dei marittimi in attesa sulle banchine del cantiere di Sestri Ponente

Il varo dagli scali di Sestri

In allestimento una «gemella» e tre car-carrier per Grimaldi

GENOVA. La Sestri Cantieri Navale, dove è stata costruita la «Snam Portovenere», è una società interamente controllata dal gruppo Fincantieri (Iri), con stabilimento a Sestri Ponente e poco più di 1.000 dipendenti. Il cantiere navale di Sestri è stato recentemente costituito in società autonoma come consolidamento di una strategia di specializzazione nella costruzione di mezzi offshore e affini (marine system) e di navi per il trasporto energetico (navi gasiere lng e lpg).

La società opera nell'ambito della divisione costruzioni mercantili della Fincantieri, che fornisce tutti i supporti centralizzati, in particolare per quanto riguarda la commercializzazione e la progettazione di base. Attualmente il carico di lavoro della Sestri Cantiere Navale comprende, accanto a una nave gemella della «Snam Portovere», una lpg da 16.400 metri cubi per carbofin e tre car carrier ro-ro per Grimaldi, che consentiranno un utilizzo della capacità fino al [illegible]. La Fincantieri è la società del gruppo Iri nella quale sono confluite le capacità e le strutture delle più antiche aziende nazionali del settore. L'azienda ha direzione generale e sede legale a Trieste, ha oltre 11.000 dipendenti e nel '95 il valore della produzione ha raggiunto 3.250 miliardi con un utile di 25. E' organizzata in tre divisioni: costruzioni mercantili, militari e motori diesel.

La Snam è la società del gruppo Eni che cura l'approvvigionamento, il trasporto e la grande distribuzione del gas naturale. Con [illegible] di quasi 27.000 km di metanodotti, estesi su gran parte del territorio nazionale la società fornisce il metano ad industrie, aziende di distribuzione urbana, centrali termoelettriche e stazioni di rifornimento per autotrazione. Nel 1995 gli approvvigionamenti di gas naturale della Snam sono stati pari a 53 miliardi di metri cubi.

[a. l.]

Tutti tecnici esperti, ecco i nomi delle sei vittime

Nessuno dei tre feriti, per fortuna, è in condizioni preoccupanti

GENOVA. Non sono ancora del tutto chiare le cause del sinistro avvenuto a bordo della «Snam Portovenere», considerata il «gioiello» della flotta delle gasiere italiane di bandiera. Né è ancora chiara la dinamica delle morti dei sei tecnici.

Non si sa quali di questi fossero in sala macchine al momento dello svilupparsi del piccolo incendio, né si sa chi sia stato asfissiato dalle esalazioni dell'anidride carbonica per correre in soccorso dei compagni. Anche il racconto dei tre tecnici che sono scampati alla terribile morte, non ha ancora fatto chiarezza. Tra l'altro tutte le vittime erano esperti, personale capace ad alta specializzazione, con un curriculum di tutto rispetto alle spalle, in cui [illegible] compresa [illegible] l'attività a terra, in fase di costruzione, sia di vita di bordo. Molti avevano già partecipato a precedenti collaudi. Non va dimenticato che la Fincantieri, per conto della Snam, ha già in progetto nuove unità «gemelle» della «Snam Portovenere».

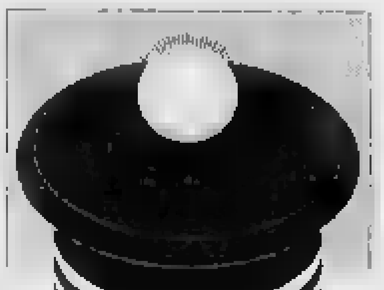


Da sinistra verso destra quattro delle sei vittime della tragedia della nave gasiera Snam Portovenere: Giorgio Forno, Piero De Luca, Alessandro De Rosario e Arturo Mazza

Le sei vittime sono, come s'è detto, tutti tecnici. Ci sono tre capi-operai, un termine forse impreciso che non rende giustizia alla loro preparazione: Piero De Luca, 47 anni, nato e residente a Genova; Giovanni De Rosario, 49 anni, nato a Carbonia (Sardegna), ma residente ad Arenzano; Mario Puppo, 59 anni, dipendente dei cantieri di Riva Trigoso (a differenza di tutti gli altri, dipendenti del cantiere di Sestri Ponente), residente ad Arenzano. Gli operai sono due: Arturo Mazza, [illegible] anni, nato e residente a Genova; Giorgio Forno, 49 anni, nativo di Ovada (Alessandria), ma residente a Ceranesi, piccolo comune dell'hinterland genovese. La sesta vittima è Mario Puppo, 59 anni, nato a Genova, residente a Rapallo, unico non dipendente della Fincantieri, ma tecnico specializzato della ABS (American Bureau of Shipping).

I tre feriti sono: Luigi Milanese, 54 anni, genovese; Romano Tiengo, 47 anni, tecnico, nato e residente a Genova (entrambi ricoverati al San Martino; Mario Liotta, 44 anni, nato al Cairo (Egitto), ma residente a Genova, ex direttore di macchina della Sidermar, ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con 15 giorni di prognosi.

[p. l.]



Delitto di Rapallo: condanna più pesante della corte d'assise d'appello [illegible] Genova

All'assassino cinque anni in più

Lorenzo Scorza, 23 anni, uccise la fidanzatina, Chiara Boero, di 18, il 2 maggio del 1994
Ora dovrà scontare 25 anni di carcere. I giudici hanno riconosciuto l'aggravante della crudeltà

GENOVA. E' stato condannato [illegible] 25 anni e 9 mesi [illegible] reclusione Lorenzo Scorza il ventitreenne di Rapallo che [illegible] la [illegible] fidanzatina Chiara Boero, [illegible] anni, che lo aveva lasciato. La sentenza [illegible] stata emessa ieri nel tardo pomeriggio dai giudici della corte d'assise d'appello dopo oltre due ore [illegible] camera di consigl[illegible] Il delitto era avvenuto a Coreglia Ligure, [illegible] pressi di Rapallo, il 2 maggio del '94. L'imputato era stato condannato in assise il 15 novembre dell'anno scorso a venti anni di reclusione, [illegible] lo «sconto» del rito abbreviato.

Questa volta, però, i giudici non hanno applicato il rito alternativo considerando l'aggravante della crudeltà come avevano richiesto sia il sostituto procuratore generale Severino Scala, sia i rappresentanti delle parti civili, gli avvocati Silvio Romanelli e Maurizio Mascia. Il rappresentante della pubblica accusa aveva svolto la [illegible] requisitoria in circa un'ora e mezza nella scorsa udienza [illegible] termine aveva chiesto l'ergastolo per Scorza. I giudici presieduti da Antonio Cellesi [illegible] sono giunti alla stessa conclusione perché hano considerato le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti. I difensori Pasquale Tonani ed Enzo Farolfi hanno sostenuto che l'omicidio della ragazza è stato un «delitto d'impeto» in seguito [illegible] una lite avvenuta tra i due fidanzati. «Lorenzo Scorza non era ben visto dalla famiglia [illegible] Chiara - ha detto l'avvocato Pasquale Tonani. Quando il giovane si è appartato con la giovane sulle alture di Rapallo lo ha fatto soltanto perché voleva [illegible] spiegazione da lei e non per scegliere il luogo dove avrebbe poi commesso l'omicidio».

I due difensori, quindi, hanno escluso che l'imputato abbia volontariamente condotto la Boero [illegible] quel luogo appartato per ucciderla. L'incensuratezza di Lorenzo Scorza e il fatto che abbia confessato spontaneamente quello che era avvenuto, hanno anche aggiunto i difensori, dovevano fare prevalere le attenuanti sulle aggravanti. Ma i giudici, come si è detto, sono stati di diverso avviso.

Il sostituto Scala aveva basato la [illegible] richiesta del carcere [illegible] vita sull'aggravante della crudeltà. Il giovane, ha puntualizzato il magistrato, dopo avere strangolato la ragazza, l'ha gettata [illegible] una discarica, il corpo [illegible] rotolato per 19 metri, [illegible] poi si è buttato ancora su di lei infierendo sulla ragazza che era già morta.

Contro questa impostazione dell'accusa, peraltro ora accolta, si era, però, già espresso, il presidente della corte d'assise Lino Monteverde che nella motivazione della sentenza di pri[illegible] grado aveva scritto: «La dinamica dell'aggressione e dell'omicidio porta a escludere questa aggravante che sussiste quanto vengono cagionate alla vittima sofferenze fisiche e morali più gravi di quelle necessarie a commettere il reato. Esiste invece, l'altra aggravante contestata e cioè quella di avere approfittato di quelle particolari circostanze di tempo e luogo tali da ostacolare la difesa della vittima».

Lorenzo aveva iniziato verso la fine del '93 la sua relazione con la ragazza di oltre due anni più giovane. Poi [illegible] avvenuta la rottura dopo che i famigliari di Chiara avevano manifestato [illegible] loro contrarietà. Nelle udienze del processo [illegible] primo grado era anche emerso dalle deposizioni dei parenti di Chiara che Lorenzo, prima del delitto, li [illegible] minacciati perché voleva che la ragazza tornasse [illegible] lui.

[illegible] Lugli



Lorenzo Scorza e nel riquadro Chiara Boero uccisa il 2 maggio del '94

Arriva Siclari

Ieri un vertice con le Procure

GENOVA. Supervertice ieri mattina [illegible] Palazzo di giustizia dei magistrati antimafia di [illegible] la regione. Alle 11 è anche giunto il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari accompagnato dal suo sostituto Corrado Lembo che ha lo specifico incarico di tenere i «collegamenti» con le procure distrettuali liguri. Alla riunione hanno quindi partecipato, oltre al procuratore capo di Genova Giovanni Virdis e ai sostituti Anna Canepa, Francesca Nanni [illegible] Pio Macchiavello del pool costituito contro la criminalità organizzata, anche i procuratori capo delle 5 procure liguri, Sanremo, Imperia, Chiavari, Savona, LA Spezia e il procuratore di Massa, che nonostante [illegible] rientri geograficamente in Liguria, fa però par[illegible] dello stesso distretto giudiziario per un antico retaggio storico. I magistrati hanno spiegato che la loro riunione [illegible] stata soltanto «operativa» per uno scambio [illegible] opinioni sul fenomeno mafioso in Liguria. [a. l.]

Ancora mistero

Giuliano Bonzo sceglie il silenzio

GENOVA. Si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato Giuliano Bonzo, [illegible] anni, il titolare del maneggio di Arenzano in carcere [illegible] l'accusa [illegible] omicidio premedidato [illegible] maestro di piano olandese Conrad Hendricus Schoofs, [illegible] anni, scomparso dalla metà dell'agosto del '95.

Ieri pomeriggio l'indagato è stato condotto nell'ufficio [illegible] sostituto procuratore Luigi Lenuzza che conduce le indagini per un nuovo interrogatorio. Bonzo, assistito dai suoi legali, gli avvocati Lugi Rubino e Carlo Biondi, non ha però risposto alle domande del magistrato. Già in precedenti occasioni Giuliano Bonzo aveva detto a Lenuzza di non potere dare alcuna spiegazione perché teme per [illegible] propria vita [illegible] per quella dei suoi famigliari. Il titolare del maneggio di Arenzano ha comunque sempre proclamato la propria innocenza. Un legame fra Bonzo [illegible] l'olandese [illegible] la passione per i cavalli. [a. l.]

NOTIZIE FLASH

LEVANTO

La protesta degli abitanti per salvare l'ospedale

Circa [illegible] cittadini di Levanto ieri hanno manifestato alla Spezia contro [illegible] progetto di ridimensionamento del loro ospedale. Con g[illegible] amministratori comunali in fascia tricolore, hanno sfilato [illegible] corteo sino alla prefettura dove hanno avuto [illegible] incontro con un funzionario. Quindi hanno proseguito verso [illegible] Usl e hanno occupato simbolicamente l'ufficio del direttore Gianluigi Saraceni. [g. vi.]

[illegible]

Il Wwf chiede alla Regione di rispettare l'ordinanza

Il Wwf della Liguria ha annunciato che notificherà alla Regio[illegible] l'ordinanza del Tar del 27 settembre scorso con la quale sono [illegible] sospese alcune disposizioni del calendario venatorio '96-'97. E' stato vietato di dare esecuzione a quanto previsto per caccia al passero, allo storno ed alla cornacchia grigia, di usufruire di tre giorni settimanali [illegible] caccia [illegible] scelta e di caccia alla selvaggina migratoria per due giornate settimanali aggiuntive. «Ci aspettiamo - sostengono esponenti del Wwf - che si vogliano rispettare le norme in vigore. Se ciò [illegible] sarà fatto procederemo [illegible] denuncia penale». [p. l.]

CHIAVARI

La minoranza chiede l'esame di molti problemi

I [illegible] consiglieri di minoranza hanno chiesto che venga convocata la commissione Affari Istituzionali, al fine di trattare una serie [illegible] argomenti legati alla regolamentazione del consiglio comunale, dell'economato e all'accesso agli atti amministrativi. Gli stessi chiedono una riunione urgente del Consiglio per la discussione delle numerose interpellanze e mozioni presentate negli ultimi mesi, e non ancora affrontate. [g. vi.]

CASARZA LIGURE

Caccia, la Provincia annulla alcuni divieti

La Provincia ha annullato il divieto di caccia che aveva [illegible] in alcune zone del territorio [illegible] Casarza: il provvedimento aveva provocato la reazione dei cacciatori locali che avevano bloccato la strada del Bocco di Bargone, impedendo [illegible] chiunque il passaggio. Il territorio di caccia [illegible] tornato quindi quello degli [illegible] precedenti. Con ogni probabilità sarà invece protetta l'ex riserva Rossi, nel Comune di Ne. [g. vi.]

GENOVA

Sci: perdita di 24,8 miliardi nel primo semestre del '96

Con una perdita di 24,8 miliardi si è chiuso il bilancio del primo semestre '96 della [illegible] dopo il piano di ristrutturazione patrimoniale e finanziario redatto dalla società Vitale e Borghesi. Il dato è emerso nel corso del consiglio [illegible] amministrazione, che ha approvato [illegible] relazione semestrale al 30 giugno. «Nonostante il risultato operativo consolidato sia ancora negativo per 10,8 miliardi - [illegible] scritto [illegible] una nota - [illegible] stesso segna tuttavia un notevole miglioramento ed una netta inversione di tendenza rispetto al consuntivo [illegible] dicembre '95». [p. l.]

Il ministero non paga l'affitto della caserma

Chiavari, il sindaco sfratta la polizia

CHIAVARI. Il Ministero degli Interni [illegible] paga il canone di affitto della nuova caserma che il Comune ha costruito per la polizia e [illegible] sindaco gli manda lo sfratto. Il consiglio [illegible] amministrazione dell'Istituto Assarotti non concede i locali per la men[illegible] dei bambini dell'asilo, [illegible] il sindaco destituisce consiglio e presidente.

Queste le decisioni [illegible] Vittorio Agostino rese note [illegible]. La caserma che ospita la polizia, in via Brizzolara, è stata costruita a spese del Comune ed è costata [illegible] miliardi e mezzo: «Non era nostro compito - dice il sindaco - [illegible] considerato che gli agenti operavano in una sede [illegible] dir poco angusta, abbiamo deciso di impegnarci con un mutuo [illegible] costruire questo edificio di circa 2000 metri. Da quando è stata inaugurata, un anno fa, il Ministero non [illegible] ha [illegible] mandato una lira di affitto. Sono 146 milioni annui che noi abbiamo [illegible] [illegible] bilancio [illegible] dei quali dobbiamo rendere conto alla città».

La decisione di affidare ad un legale la pratica di sfratto non è improvvisa: nel mese di giugno Agostino aveva scritto al ministro Napolitano informandolo che il canone di affitto era stato rideterminato dall'Ufficio tecnico erariale [illegible] che la Prefettura aveva inviato la pratica al [illegible]nistero. A questo punto [illegible] Comune aspettava i soldi del canone. [illegible] 9 settembre ancora una lettera di sollecito alla Prefettura e al Ministero: «Se entro il [illegible] settembre non verrà stipulato il nuovo contratto di locazione - scriveva il sindaco - mi vedrò costretto ad attivare le necessarie procedure per il rilascio dell'immobile, senza ulteriore avviso». E così è stato fatto.

Assarotti: ieri Agostino ha firmato [illegible] lettera di destituzione e l'ha inviata [illegible] Regione con i nomi dei nuovi cinque consiglieri. «Speriamo che in Regione non facciano come al solito che dormono sulle pratiche - ha detto Agostino - non lascerò passare molto tempo. Se ci fossero impedimenti regionali, li comunicherò alla città». [g. vi.]

La visita del ministro della Pubblica Istruzione turbata dalla tragedia della nave

Berlinguer: «La scuola deve crescere»

Incontro con gli studenti delle scuole superiori al Centro civico di Sampierdarena. Sul tema della storia ha detto: «Non è possibile ignorare il Novecento». Nuovi compiti saranno presto affidati agli enti locali

GENOVA. La tragedia della «Snam Portovenere» ha condizionato, imponendo modifiche al protocollo nonchè accelerazioni e contrazioni del programma, la visita a Genova del ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Infatti, subito dopo l'incontro [illegible] gli studenti delle scuole medie superiori del Ponente genovese, il ministro Berlinguer, accompagnato dalla presidente della Provincia Marta Vincenzi, s'è recato immediatamente presso la sede della Fincantieri a Sestri Ponente, intrattenendosi [illegible] il consiglio di fabbrica.

Giunto poi in Prefettura ver[illegible] le 12,30, dopo una breve [illegible]sta all'istituto professionale «Casaregis», Berlinguer ha detto: «Mi rendo conto del dolore delle famiglie e della città. Qui, [illegible] una volta, torna [illegible] problema della legge [illegible] sulla sicurezza suio posti di lavoro. La sua applicazione è lenta [illegible] difficile. Ne parlerò al mio rientro [illegible] Roma in sede di Consiglio dei Ministri, sollecitando l'intervento dei miei colleghi responsabili per materia e per settore».



Il ministro Luigi Berlinguer

Giunto alle 9, puntuale, in aereo, Luigi Berlinguer, con Marta Vincenzi s'è subito trasferito al Centro Civico di Sampierdarena dove lo attendava [illegible] folta platea di studenti delle scuole superiori, sia pubbliche, sia parificate. Alle domande che i ragazzi gli hanno posto, il ministro ha risposto, ripercorrendo i temi delle sue proposte, resi noti nelle [illegible] settimane. Sul te[illegible] [illegible] «Novecento» nell'ultimo [illegible] di scuola, ha detto: «La nostra storia [illegible]più ricca [illegible] certo quella antica [illegible] quella medievale, ma non è possibile ignorare il Novecento. C'è [illegible] precisa esigenza di contemporaneità».

Ha confermato la riforma della maturità [illegible] il 1998 e ha anche toccato [illegible] punto [illegible]licato dei rapporti tra scuola pubblica [illegible] scuola privata. «Io chiuderò - ha detto - i «diplomifici» (alludendo a certe scuole proivate dove [illegible] possibile ottenewr etitoli di studio con poca fatica) [illegible] ribadirò [illegible] ruolo della scuola pubblica: autonomia non vuole dire privatizzazione. Ovviamente cercheremo di capire anche i problemi della scuola privata». Berlinguer ha confermato il provvedimento di tenere i docenti almeno per tre anni di seguito sulla stessa cattedra, prima di attuare il trasferimento. Alcuni temi, in forma più tecnica, sono stati ribaditi dal ministro in Prefettura, dove s'è svolto l'incontro con i Provveditori agli Studi, gli Ispettori e [illegible] Sovrintendente Scolastico della Liguria. Berlinguer ha detto che [illegible] è possibile continuare [illegible] procrastinare le riforme, dopo che sono state approvate le leggi dello Stato. Ha parlato di «fantasia» e di «creatività», non solo da parte degli studenti [illegible] dei docenti, ma anche da parte delle strutture burocratiche.

«Faccio un esempio pratico - ha detto - se una scuola, nella sua autonomia, ha avanzi di utile nel fondo per le supplenze brevi, ebbene può impiegare quei mezzi per acquistare strutture didattiche». Ha detto agli enti locali che ancora non è chiaro chi (Provincia [illegible] Regione) assumerà una parte dei compiti decentrati che il ministero dismetterà e ha invitato tutti i responsabili al dialogo costruttivo con gli studenti. [p. l.]

[illegible]

Progetto del Comune

Pista ciclabile sulla sponda dell'Entella

COGORNO. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il progetto preliminare per la realizzazione di una pista ciclabile sulla sponda sinistra dell'Entella. L'iniziativa rientra nella più vasta sistemazione dell'ambito paesistico del lungo Entella, per cui sono state previste opere pubbliche per un totale di 340 milioni.

L'incarico per la redazione del progetto è stato affidato all'architetto Bruno Repetto di Rossiglione, e il Consiglio ha già approvato la realizzazione di [illegible]n primo lotto di 50 milioni, finanziati dalla provincia di Genova attraverso un protocollo di intesa siglato [illegible] [illegible] Comune lo scorso mese di febbraio. La fascia [illegible] verde lungo la sponda sinistra del fiume Entella, compresa nel Comune [illegible] Cogorno, rientra nell'oasi istituita dalla Provincia di Genova per tutelare i valori naturalistici degli spazi in riva al torrente. [g. vi.]

S. [illegible]

Posti per i residenti

Un questionario alle famiglie per i parcheggi

SANTA MARGHERITA. L'amministrazione comunale ha inviato [illegible] tutti i capifamiglia della città un questionario per aver[illegible] dati sulla situazione dei posteggi: [illegible] documento contiene [illegible] serie di domande le cui risposte serviranno a tracciare una mappa dettagliata del rapporto città-parcheggi-residenti.

«Per migliorare e completare le informazioni nell'ambito [illegible] piano [illegible] traffico - ha detto l'assessore Claudio Marsano - chiediamo la collaborazione dei cittadini che possiedono automobili». Nel questionario viene chiesto il numero delle auto di proprietà, se la famiglia ha facoltà di posteggiare in posti privati [illegible] in garage, quale è la disponibilità di parcheggio pubblico nell'arco dell'anno. Raccolti i dati il Comune intende elaborare [illegible] piano per l'introduzione di aree di sosta riservate ai residenti, mantenendo spazi liberi a rotazione. [g. vi.]

Si è costruito ben nove metri oltre il previsto in via Preli

Lavori sospetti, parte un esposto

Chiavari: intervento dei consiglieri di minoranza

CHIAVARI. Il nuovo muro di difesa dal mare lungo via Preli, tra la colonia Fara e la [illegible] colo[illegible] Piaggio, pare sia stato costruito ben nove metri oltre il punto dove [illegible] previsto dal progetto esecutivo redatto dagli uffici tecnici comunali [illegible] approvato dalla giunta.

Ad accorgersi della difformità dell'opera, rispetto a quanto progettato, sono stati cinque consiglieri [illegible] minoranza che hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica [illegible] [illegible] Demanio marittimo. Elisabetta Sannazzari, Sabrina Devoto, Arnaldo Monteverde, Giorgio Viarengo [illegible] Marco Bertonati chiedono [illegible] indagine al fine di verificare eventuali abusi [illegible] reati. In pratica la via Preli, che [illegible] [illegible] costruzione del muro sul lato a mare doveva [illegible] allargata a sei metri, adesso risulta [illegible] circa 15 metri.

Spostando il muro verso il mare naturalmente sparisce l'arenile che in quel punto [illegible] già stretto. Uno dei cinque consiglieri, per conoscere i motivi della variante, [illegible] andato all'ufficio tecnico dove hanno risposto che «la perizia di variante non esiste in quanto i lavori sono stati eseguiti [illegible] regime di somma urgenza», è scritto nell'esposto. A questo punto due dei cinque consiglieri chiedono formalmente al tecnico del Comune di prendere visione del verbale di somma urgenza: «L'ingegner Traverso - si legge nell'esposto - negava l'esistenza del verbale e dichiarava che la variante verrà fatta successivamente».

Dall'ufficio tecnico i due [illegible]siglieri, Sannazzari e Devoto, sono quindi usciti con l'unica documentazione esistente: il processo verbale di consegna alla ditta incaricata dei lavori, l'ordine di servizio e una richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio marittimo locale e relativa risposta. Ecco quindi l'esposto: i cinque firmatari chiedono «le motivazioni per cui con carattere di somma urgen[illegible] si sia resa necessaria la costruzione di un [illegible] di difesa dal mare, in sede diversa da quella deliberata». A questo proposito nell'esposto viene citata un capoverso della delibe[illegible] della giunta in cui viene chiaramente precisato: «Questa amministrazione ha ritenuto pertanto dover procedere alla costruzione del muro, nella stessa posizione di quello precedente in maniera da non ridurre la superficie dell'arenile». Nel ricorso vengono riportati altri punti che secondo i cinque consiglieri rappresentano irregolarità, [illegible] la scritta sul cartello nel cantiere dove «non è possibile dedurre gli estremi della concessione edilizia: [illegible] citata una delibera [illegible] Giunta, che non risulta agli atti del Comune». [g. vi.]

Elicotteri, motovedette e due navi passeggeri hanno costituito la task-force dei soccorsi

Ore 6,30: allarme rosso nel Mar Ligure

«Laggiù in sala macchine c'era un caldo infernale»

GENOVA. Ieri Genova ha vissuto [illegible] una volta [illegible] tragedia del [illegible]. Le strutture di soccorso [illegible] state messe, con esiti egregi, [illegible] dura prova. Ma il sistema ha funzionato in tutte le [illegible] diverse articolazioni. Ecco il diario della giornata.

Ore 6. Una densa colonna di fumo invade la sala macchine della «Snam Portovenere», mentre naviga a 13 miglia sud ovest dal porto di Genova, dal quale [illegible] salpata per una navigazione di prova. La turbocisterna, costruita dai cantieri di Sestri Ponente, stazza 43.600 tonnellate lorde e ha [illegible] potenziale di trasporto di 65.000 metri cubi di gas. Ma è scarica. A bordo [illegible] sono ben [illegible] persone, tra l'equipaggio e i tecnici della Fincantieri.

Ore 6,15. Scatta l'allarme a bordo. Equipaggio [illegible] personale indossano, con disciplina e con ordine, i giubbotti salvagente nel [illegible] [illegible] renda necessario abbandonare la nave. Le squadre antincendio cominciano l'opera d spegnimento. Vengono lanciati messaggi di soccorso a terra.

Ore 6,30. Guardia costiera, capitanerie di Genova [illegible] di Savona, vigili del fuoco, guardia medica sono allertate. Una motovedetta parte da Genova e una seconda da Savona per disposizione della Capitaneria: ci sono a bordo medici, infermieri e strutture d'emergenza. Due navi passeggeri, il traghetto «Nomentana» [illegible] la «Monterrey» che incrociano in quelle acque, modificano la rotta e si muovo[illegible] in direzione della nave in avaria.

Ore 6,50. Tre elicotteri - della Guardia costiera, della Mari[illegible] militare e [illegible] Vigili del fuoco - sorvolano già la «Snam Portovenere», con l'appoggio d'un piccolo velivolo della guardia costiera - e si avvicinano a pelo d'acqua. Dall'elicottero dei Vigili del fuoco viene calato sul ponte [illegible] dottor Paolo Cremonesi, vicepresidente dell'Ordine dei medici e primario del Pron[illegible] soccorso dell'ospedale di Voltri. Con lui ci sono infermieri che trasportano ossigeno, strumenti per praticare flebo disintossicanti. Nel frattempo [illegible] calano in mare dagli elicotteri [illegible] dalle vedette anche i sommozzatori della Marina e dei pompieri.

Ore 7,15. Racconta il dottor Cremonesi: «Nella sala macchine c'era [illegible] caldo infernale. Credo che qualcuno dei morti sia forse svenuto e per questo non ce l'ha fatta [illegible] salvarsi. Due morti li abbiamo trovati ai piedi d'una rampa di scale». Gli intossicati ancora in vita vengono soccorsi [illegible] flebo [illegible] muniti della maschera a ossigeno. Dice ancora Cremonesi: «Non [illegible] bene che cosa sia successo prima, ma, di fatto, il personale di bordo aveva già domato l'incendio.



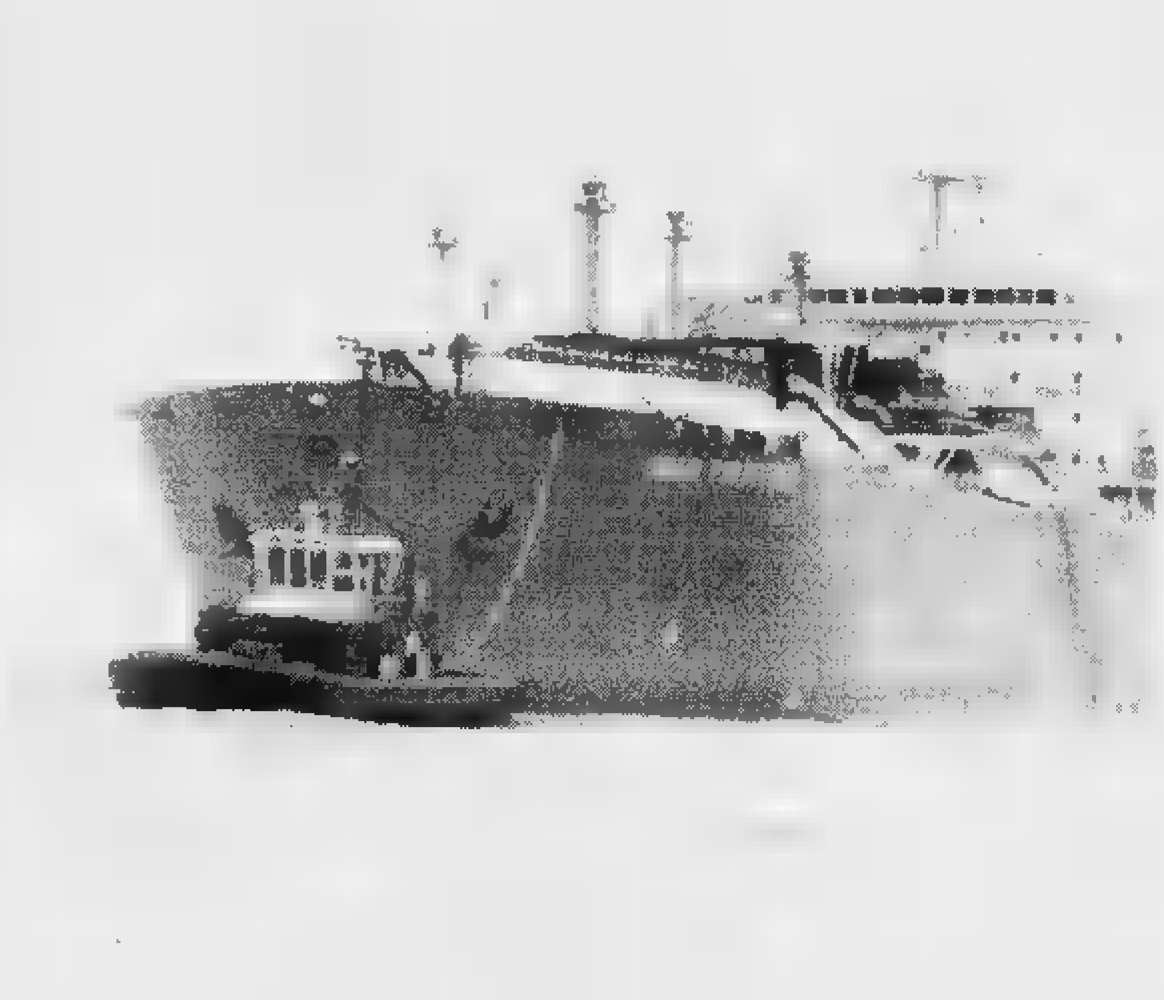
Il giudice Francesco Pinto

Salvo il calore e l'aria impregnata [illegible] un odore acre di monossido di carbonio, non si aveva neppure l'impressione d'un danno vistoso».

Ore 7,30. Salgono a bordo i soccorritori [illegible] i vigili del fuoco affiancano l'equipaggio nelle operazioni di spegnimento definitivo e di controllo dei focolai. I pompieri si calano nella [illegible] macchine muniti di autorespiratori. Comincia una ricognizione da parte dei soccorritori per capire, insieme [illegible] tecnici della Snam [illegible] [illegible]ei cantieri di Sestri, la [illegible] della tragedia. Nel frattempo i tre feriti, in elicottero, vengono ricoverati negli ospedali di Sampierdarena [illegible] [illegible] San Martino. In quest'ultimo ospedale vengono ricoverati nella camera iperbarica i due che versano in condizioni più gravi (nel corso della giornata le loro condizioni miglioreranno): il capo-officina Luigi Milanese, [illegible] anni, genovese, residente in via Picco nel quartiere [illegible] Multedo, e il tecnico Romano Tiengo, 47 anni, di Rosolino (Rovigo),, residente [illegible] Genova, in via Maritano, 90. A Sampierdarena viene invece portato il marittimo Mario Liotta, che [illegible] in discrete condizioni, nel reparto di pneumologia.

Ore 13. Dopo che tecnici [illegible] vigili del fuoco hanno riscontrato che ogni pericolo [illegible] cessato, la «Sam Portovenere», trainata da quattro rimorchiatori [illegible] scorta[illegible] da un elicottero, è tornata indietro [illegible] ha attraccato al molo del cantiere di Sestri Ponente, lo stesso da dove [illegible] stata varata il [illegible] luglio scorso. A terra una folla silenziosa e [illegible] [illegible] operai, tecnici [illegible] dirigenti dei Cantieri. Più tardi sono stati trasferiti a terra i corpi delle sei vittime.

Paolo Lingua



Un'immagine della «Snam Portovenere» mentre rientra nel cantiere navale di Sestri Ponente; [illegible] primo piano un rimorchiatore

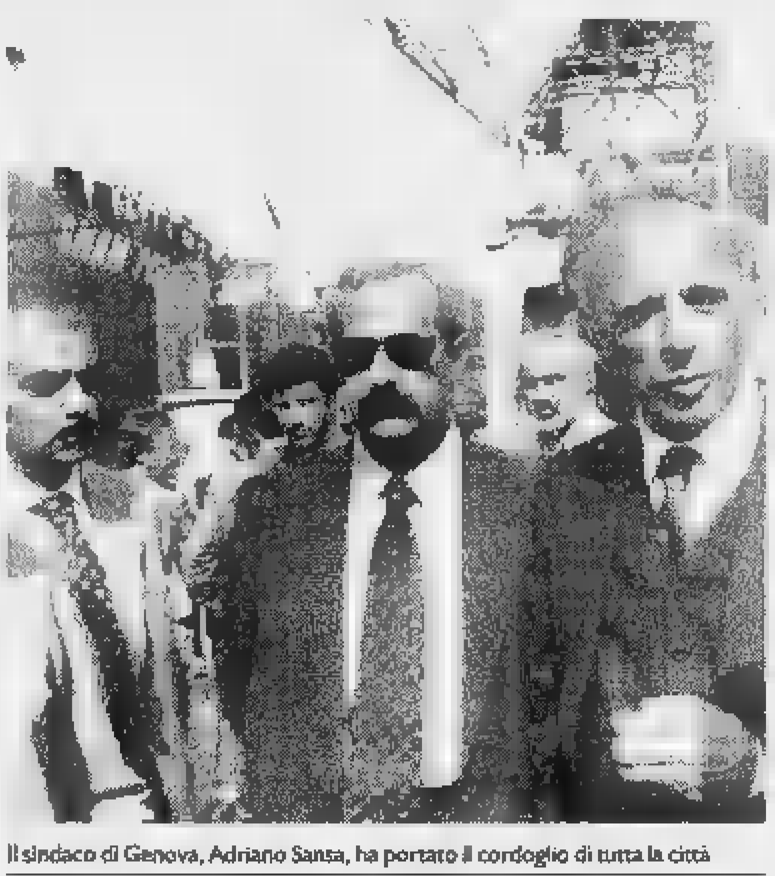
Ma perché è successo?

«A bordo tutto funzionava bene»

GENOVA. «Tutte le misure di sicurezza erano state adottate. In questi due giorni [illegible] prova era andato tutto bene. Nessun inconveniente. Tanto è vero che avevano deciso di rientrare a terra venerdì. Non riesco a capacitarmi come sia stato possibile. La [illegible] è un gioiello. Sulla carta [illegible] ultrasicura».

Dal suo letto nell'ospedale di Sampierdarena, Mario Liotta, ex direttore di macchina della Sidermar, non [illegible] dà pace e [illegible] riesce [illegible] spiegare la causa dell'incendio. Ma, in serata, non c'è stata alcuna interpretazione ufficiale delle cause del sinistro. Anche la morte dei sei tecnici appare non del tutto chiarita: forse tre - di guardia in sala macchine - sono stati sorpresi dall'incendio, [illegible] svenuti per il caldo e quindi sono morti, nel giro d'una decina di minuti per l'intossicazione da monossido di carbonio. Gli altri tre e i tre intossicati che sono scampati dalla morte sono quasi certamente intervenuti per salvare i compagni e cercare di domare le fiamme. E' indubbio che, [illegible] bordo, il sistema [illegible] emergenza antincendi, che [illegible] molto complesso e sofisticato, ha funzionato, anche perchè l'incedio [illegible] s'è presentato, a quel che sembra, su un fronte molto esteso.

Nel caso, dunque, della «Snam Portovenere» sembra essere molto lontani da [illegible]cidenti del passato che hanno vi[illegible] coinvolte altre navi, in particolare specializzate nel trasporto di idrocarburi. Quasi sempre s'è tratto di sinistri provocati da esplosioni delle ci[illegible]. Invece, in questo caso, la dinamica è contraddittoria. Infatti, secondo un testimone l'incendio potrebbe [illegible] stato provocato d auna perdita di nafta in sala macchine. Dice il te[illegible] che, forse, [illegible] scattato l'impianto antincendio ad anidride carbonica. Non è [illegible] escludere che le sei vittime possano essere state uccise dalle esalazioni di anidride carboni[illegible] [illegible] cui la sala macchine, isolata automaticamente dal sistema antincendi, si era rapidamente saturata. Tre marittimi [illegible] quelli [illegible] guardia [illegible] tre erano i soccorritori. Questo aspetto potrà essere forse chiarito nei prossimi giorni dalle analisi necroscopiche e soprattutto dalle perizie sulle strutture e sui sistemi antincendio delle [illegible] che saranno disposte dalla magistratura. Ma non sarà facile fare luce agevolmente sulle cause dell'incredibile e imprevedibile dramma. **[p. l.]**



Il sindaco di Genova, Adriano Sansa, ha portato il cordoglio di tutta la città

«Volevo fermarli, inutilmente»

Uno dei feriti: «Mi ha svegliato la sirena»

GENOVA. Mario Liotta, uno dei marittimi rimasto intossicato nell'incendio della gasiera, è disperato per la morte dei suoi colleghi, in gran parte tecnici della Fincantieri e quasi tutti ex compagni di classe dell'Istituto Nautico San Giorgio di Genova.

Dal letto dell'ospedale di Sampierdarena, dove è stato ricoverato, racconta visibilmente turbato: «Ho visto i miei colleghi che in mezzo al fumo stavano scendendo le scale tentando di dirigersi verso la sala macchine. A quel punto ho capito che sarebbe stato molto pericoloso ed ho gridato loro [illegible] fermarsi ed aspettare un po' di tempoche la situazione si chiarisse. E' stato inutile. Poi non li ho più visti».

Ad ucciderli dovrebbe essere stata la combustione prodotta dall'incendio tra oli minerali, sostanze combustili e l'anidride carbonica emessa dall'impianto automatico del sistema antincendio della nave.

Anche Liotta infatti presenterebbe sintomi di intossicazione provocata da questi elementi. «Il paziente non corre pericolo - ha detto il dottor Giampaolo Ivaldi - l'abbiamo ad ogni modo sottoposto a terapia disintossicante per eliminare i veleni inalati dai fumi dell'incendio, cioè combustione di olii minerali, combustibili e anidride carbonica». La prognosi ad ogni modo rimane riservata perchè i sanitari preferiscono prima di scioglierla definitivamente tenere il paziente in osservazione per 24 ore.



I compagni di lavoro del cantiere attendono notizie sulla banchina di Sestri Ponente

Oltre all'applicazione di flebo disintossicanti, al tecnico della Fincantieri è stata applicata una mascherina per la somministrazione di ossigeno. A fianco al suo letto, nel reparto di pneumonologia, è accor[illegible] subito la moglie Barbara Bellini. La coppia abita a Busalla, ha [illegible] figlio di quattro anni, ed è stato lo [illegible] tecni[illegible] [illegible] pregare i sanitari di telefonare subito a casa e rassicurare la moglie delle [illegible] condizioni.

Quando è scoppiato l'incendio, Liotta stava dormendo nella [illegible] cuccetta. «Mi ha svegliato il suono della sirena che - racconta il tecnico - con il suo suono forte e continuo segnalava incendio grave a bordo. Prima della sirena [illegible] ho udito alcuno scoppio. L'incendio in sala macchine non dovrebbe essere stato causato da un'esplosione. Il fumo, non molto scuro, mi sembrava quasi come una nebbia fitta, ha avvolto anche me». **[p. l.]**

La rabbia di Riva Trigoso

Una delle vittime era il capo officina

RIVA TRIGOSO. Ieri il cantiere navale della Fincantieri si è fermato per otto ore; «Le organizzazioni sindacali hanno proclamato due ore di sciopero - ha detto Tiziano Roncone responsabile sindacale della Fim - ci fermiamo tutto il giorno [illegible] segno di lutto. Anche noi di Riva abbiamo pagato il nostro prez[illegible] alla cantieristica». Alessandro Palazzo, una delle sei vittime, era uno [illegible] loro [illegible] anche se nel cantiere tutti non [illegible] conoscono, ieri la commozione [illegible] palpabile. Palazzo era un capo officina del reparto meccanica [illegible] seguiva ogni operazione di collaudo.

Appena giunta la notizia del tragico incidente, nelle prime ore della mattinata, tra i lavoratori [illegible] nata spontanea l'idea di partecipare in qualche modo [illegible] lutto di tante famiglie. E poi tante parti della petroliera sono nate nel cantiere rivano. «Oltre a tutte le macchine - dice ancora Roncone - abbiamo costruito anche due torri della 'Portovenere', quindi la sentiamo un po' nostra».

Sulla nave ieri mattina erano imbarcati una quindicina di operai del cantiere rivano e sei tecnici; personale di [illegible] reparto specializzato che segue le rifiniture. Nessun commento sulle possibili cause dell'incidente. «Non voglio parlare delle questioni tecniche che hanno causato il disastro - dice ancora il sindacalista. E' certo, che anche se non [illegible] colpa della Fincantieri, qualche studio [illegible] livello nazionale sulle politiche del risparmio che la cantieristica applica, andrebbe fatto».

Nel primo pomeriggio all'inizio del turno di lavoro, I rappresentanti sindacali hanno atteso i lavoratori all'ingresso del cantiere [illegible] non c'è stato bisogno di [illegible] spiegazioni: tutti hanno aderito silenziosamente alla sospensione del lavoro. «C'è tanta commozione [illegible] anche tanta rabbia - ha concluso il sindacalista - non si deve morire così sul lavoro». **[g. vi.]**



Il cantiere di Riva Trigoso

Sono scattate due inchieste

Ma le indagini si presentano difficili

GENOVA. Non sarà facile l'inchiesta sulle [illegible] della tragedia della turbogasiera «Snam Portovenere».

Perché si dovrà accertare se [illegible] provocare la morte [illegible] sei perso[illegible] è stato un [illegible] umano oppure l'automatismo di un siste[illegible] di protezione dagli incendi che avrebbe irrorato di anidride carbonica il locale dove erano i sei tecnici senza dar loro via di scampo.

A procedere in questa delicatissima fase delle indagini [illegible] sostituto procuratore France[illegible] Pinto che come suo primo provvedimento ha posto sotto sequestro la nave e ha nominato due consulenti tecnici: l'ingegnere navale Carrega [illegible] Registro italiano navale (RINA) e il perito chimico Staccione.

Inoltre un'altra inchiesta è stata aperta dalla Capitaneria di porto ed è stato nominato come coordinatore [illegible] capitano di vascello Rittore.

Dopo che la nave gasiera è giunta nei cantieri navali di Sestri [illegible] sostituto Pinto [illegible] salito a bordo per i primi interrogatori. Il magistrato è rimasto sulla «Snam Portovenere» per oltre un'ora e [illegible] e, poi, è ritorna[illegible] nel suo ufficio [illegible] palazzo di giustizia dove ha ripreso gli interrogatori dei testimoni. Per [illegible] momento, [illegible] quanto sembra, non è stato [illegible] alcun avviso di garanzia, anche se nelle fasi successive delle indagini potrà essere necessario farlo [illegible] l'ipotesi di reato di omicidio colposo plurimo.

Ieri sera, in un breve incontro [illegible] i giornalisti, Francesco Pinto ha detto che l'ipotesi più probabile della morte [illegible] [illegible] uomini possa essere quella del decesso per asfissia determinato dall'anidride carbonica.

A margine dell'inchiesta si deve registrare una presa di posizione del responsabile nazionale del lavoro del Pds Alfiero Grandi che, commentando la sciagura, ha affermato: «In attesa di conoscere le cause del gravissimo incidente occorre ridare un ruolo efficace agli ispettori del lavoro il cui organico [illegible] carente e di cui [illegible] curata un'adeguata qualificazione. Di fronte [illegible] ripetersi di episodi gravi [illegible] questo bisogna che il Governo intervenga con misure forti in materia di sicurezza sul lavoro.»

Sulla dinamica della sciagura nessuno si sbilancia, nè i soccorritori, nè il magistrato e neppure la capitaneria di porto. Solo alcuni testimoni hanno detto di avere visto nuvole [illegible] fumo provenire dalla sala macchine e di essere sicuri che almeno tre delle vittime [illegible] morte nel tentativo [illegible] portare aiuto ai compagni di lavoro.

«La cosa certa - ha affermato l'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante della capitaneria di Genova- è che la nave aveva già superato tutti i controlli sugli impianti antincendio. Era in mare [illegible] l'obbligo di navigare entro le 20 miglia dalla costa e sempre sintonizzata sul canale di emergenza». **[g. vi.]**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: c. B. Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno*, tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11.

[illegible]
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Machi: via [illegible] Repubblica 4, tel. 771 081.

[illegible] MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, [illegible] 287.077.

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50.298.

ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041.

[illegible]
Frezzato: via Roma 38 (Lavagna), tel. 392.816.

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41 100.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, [illegible] 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.38.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74 234.
Santa Margherita Ligure: telefono 287 019.
Rapallo: tel. 50 403, 60.700
Chiavari: tel. 322.422, 309.656.
Cogorno: tel. 384.820.
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41 764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: [illegible] 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. [illegible]; **Gaslini** (pediatr.): 56.361. **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283 611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91. **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60 333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303.410-32 91. **Borzonasca:** tel. 340 239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98 129. **Cicagna:** tel. 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: [illegible] 41 364 - 480.665 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. [illegible]; **Camogli:** tel. 771,137. **Recco:** tel. 76.134, **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** [illegible] 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358, **Chiavari:** tel. 300.000 / [illegible] / 392 151; **Sestri Levante:** tel. 41 620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42 386; **Cogoleto:** [illegible] 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705

[illegible]

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro p.zza [illegible] Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, [illegible], Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita Ligure; **Sabato.** Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661, **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771 143; **Portofino:** tel. 269.285, **Santa Margherita:** telefono 286.508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50 048, 53.868, 55 969, 50.317, 50.647. **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305 522; **Lavagna:** [illegible] 392.090, 393 16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396

CAPITANERIE [illegible]

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 565831 - [illegible] 586553; **Casarza Ligure:** tel. 467.141; **[illegible]nasca:** tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Or.: 15
Oggi riposo. 5-6 ottobre **Premio Paganini**. Prova semifinale pubblica. Ingresso gratuito ad inviti

Teatro Stabile
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
Prenotazioni per gli abbonamenti stagione 1996-97. Orario cassa: da lunedì a venerdì 10-20. Prenotazioni per **Les enfant terribles** da Jean Cocteau. L. 35/55.000.

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 831 18.91
Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì-sabato 10-13/15-20. Prenotazioni per **Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori** di Henrik Ibsen, L. 40.000 posto unico.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario [illegible]: lunedì 16-19. Da [illegible] 10-19. Domenica 15-18.

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. [illegible]
Chiuso. Prenotazione abbonamenti stagione '96-'97. Orario [illegible] feriali 11,30-13; 15,30-19. Domenica chiuso.

T. della Tosse
[illegible] Dino Campana
Or.: 22,30
L. 18.000/15.000
CHIUSO

T. [illegible]
Agorà
CHIUSO

Sheraton
Dizzy Night Sheraton Hotel Genova Aeroporto
Tel. 6549.061-65.419
Domani 4 ottobre **Cabajazzando** con Roby Carletta e Dado Moroni. Or. 20,30, spettacolo 21. L. 25/65.000.

CINEMA

Prezzi dei cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 1[illegible] (ridotto 8000)

[illegible]iston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15/17/18,50 0,50/22,50
Hotel Paura — *di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96)* — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Il rompiscatole — *di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 14,15/17/19,45/22,40
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
La canzone di Carla — *di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96)* — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30
La felicità è dietro l'angolo — *di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96)* — Un imprenditore stanco della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15/17/18,45 20,30/22,30
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma [illegible] delusioni e violenze di [illegible] brutali. V. M. 18 1h 35'

Lux — Tel. 581.881 — Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Odeon — Tel. 362.8298 — Or.: 14,15/17/19,45/22,30
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30.
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleroporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo [illegible] 2h 04' **Romantico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,10/18 20,50/22,40
Vesna va [illegible] — *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32'

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
La lupa — *di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96)* — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Drammatico**

[illegible] d'essai — Tel. 314.141 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Albergo Roma — *di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia '96)* — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita [illegible] Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 — Or.: 15/17,30/20/22,40
The rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 — Or.: 15/17,30/20/22,30
Missione: impossibile — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51'

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Festival — *di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96)* — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

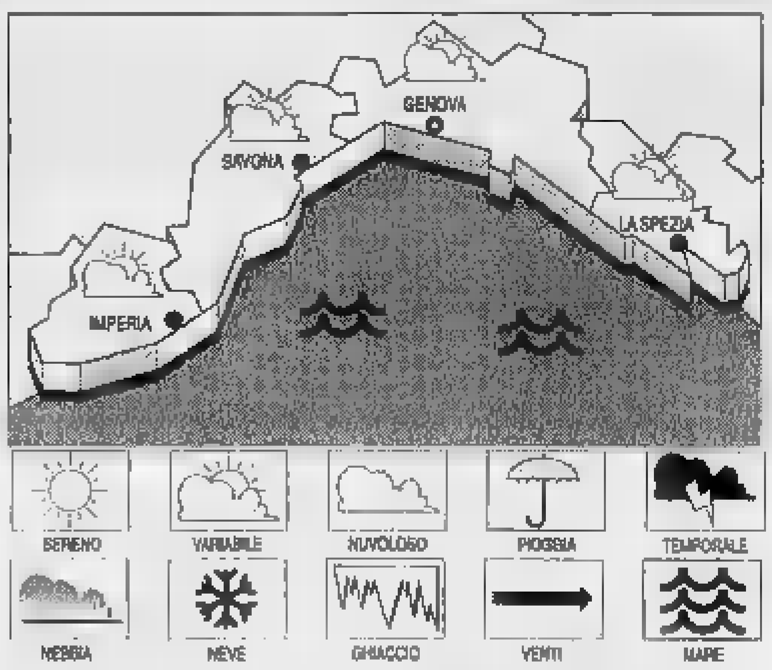
Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30.
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso [illegible] mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413,838; **Alcione** tel. 514.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 585.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CIRCOLI — Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
La strategia della lumaca — *di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93)* — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Carignano [illegible] — Tel. 570.23.48 — Or.: 21,15. — L. 7000
L'esercito [illegible] scimmie — *di T. Gilliam, con [illegible] Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate a saltuari passaggi [illegible] con possibilità [illegible] isolati piovaschi, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo miglioramento. Vento moderato, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 80%, vento Est Sud-Est 15-25 km/h, mare mosso sottocosta, molto mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1006 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 21	min 15
[illegible]a	max 23	min 15
Imperia	max 20	min 15

Un [illegible] FA [illegible]
Max: 20; min: 17; temp. mare 21° [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,27 e tramonta alle 19,05. La **Luna** cala alle 13,47 e si leva alle 23,42 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune [illegible] Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Fest.: 16/18/20,15/22,30 — [illegible] (prime vis. 8000)
Niente [illegible] personale — *di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95)* — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 26' **Dramm.**

Chaplin — Tel. 580.069
OGGI RIPOSO. Domani **Io ballo da sola**. Ore 21. Lire 6000/4000. Tessera soci.

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Or.: 21,15 — [illegible] 6000/5000
Le affinità elettive — *dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96)* — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano [illegible]-danze- sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cineforum — Tel. 687.841
CHIUSO

Fritz Lang — Tel. 219.768

PEGLI — Eden-Peglicinema — Or.: 20,30/22,10 — Lire 10.000/8000
Vesna va veloce — *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 967.71,30 — Ore 21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI — S. Siro — Tel. 32 02.564 — [illegible]: 20,20/22,30. Fest. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. L. 8000

VOLTRI — Ambrosiano — Tel. 613 61.38 — Or.: 20,45/22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033
Ore 17,30 **Amico tra i nemici, nemico tra gli amici**. In lingua originale sottotitolato.
Ore 21,30 **Schiava d'amore**.

RAPALLO — Augustus — [illegible] 61.951 — Or.: 14,45/17,15/19,50 — [illegible]. Lire [illegible]

CHIAVARI — Cantero — Or.: 14,30/17,05/19,45/22,30 — Lire 10.000
Independence Day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] e distruggere [illegible] abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16,15/17,45/19,15 22,30 Lire 10.000
In lingua originale

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 — Lire 10.000
Persuasione — *di R. [illegible], con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '95)* — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'amore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Mission: impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 18,45 19,30/22,15 — L. 10.000/7000/5000
The Rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Diana [illegible] — Tel. 825714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. [illegible]
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, [illegible] Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 14,45/17,15/19,50/22,30 — L. 10.000/7000/5000
OGGI RIPOSO

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Vesna va veloce — *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.283. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. [illegible] 20'

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, [illegible] Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51419 — Or.: 21. Fest. 16,30 18,30/21. L. 4500
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9/8/5000
Terremoto nel Bronx — *di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95)* — Il quartiere è il più caotico e pericoloso di New York. l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 38' **Azione**

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

BORGHETTO — Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000
CHIUSO

CAIRO MONTENOTTE — Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleroporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17,30 L. 10.000/8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

LAIGUEGLIA — Corallo — Ore 21 — L. 8000/5000

LOANO — Loanese — [illegible]. 669.961 — Or.: 15,30/17,30/20/22,30
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

MILLESIMO — Lux — Ore 21 — L. 7000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — [illegible] Sassello — Ore 21,30 — L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,10/22,40 — L. 10.000/7000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma [illegible] umani resistono N. V. 2h 20'

Verdi [illegible] — [illegible]. 97.249 — Or.: 20,40/22,40 — L. 10.000/7000
La lupa — *di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96)* — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44'

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/rid.6000
[illegible]ilona arriva con la pioggia — *di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega (Colombia/Ita. '96)* — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. [illegible] romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' **Commedia**

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/rid.7000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Imperia — [illegible].: 20,30/22,30 — Lire 10.000/rid.7000
The fan - Il mito

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: in. 15 / ult. 22,30 — Lire 7000
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 21 — Lire 7000/rid. 5000
Nixon — *di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '96)* — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luce nuova e anticonvenzionale. N. V. 3h 10' **Dramm.**

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,20/22,30 — Lire 9000/rid. 8000
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando [illegible] mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

SANREMO — Ariston — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 12.000/rid. 8000
Indipendence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20'

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000
Mission: Impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Ariston Roof Sala due — [illegible] (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000
Albergo Roma — *di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia '96)* — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40'



IL CERCALAVORO Ogni settimana la rassegna dei concorsi banditi dagli enti pubblici

Molte offerte nei Comuni e nella Sanità

Ecco tutte le possibilità per chi è senza occupazione

IL Servizio lavoro e occupazione (Ufficio orientamento professionale) della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi.

I bandi riguardano: quattro posti per personale di varie qualifiche per la Provincia di Pesaro e Urbino; quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) per il Comune di Borgonovo Val Tidone (pc); sei posti per personale di varie qualifiche (quarta e quinta) per il Comune di Bucine (ar); sedici posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Piacenza; tre posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Mozzo (bg); tre posti per geometra (sesta) per il Comune di Pioltello (mi); un posto per tecnico responsabile istruttore direttivo (settima) per il Comune di Sesta Godano (sp); quattro posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Consorzio parco fluviale regionale dello Stirone di Parma; un posto per dirigente medico primo livello fascia b dermosifilopatia per la Usl 4 Tigullio; nove posti per operatore professionale (infermiere-capo servizi ausiliari) per l' Istituto nazionale neurologico Carlo Besta di Milano; cinque posti per infermiere professionale per l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (sv); un posto per dirigente secondo livello ostetricia e ginecologia (quinta, sesta, settima e ottava) per il Comune di Vicenza; cinque posti per personale di varie qualifiche per l'ospedale Luigi Sacco di Milano; un posto per personale laureato a contratto per il Consiglio nazionale delle ricerche; [illegible] posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Pontedera.

Guide turistiche

Un'altra serie di bandi: quattro posti per personale vario (quarta) er il Comune di San Lazzaro di Savena (bo) e tre posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) sempre per il Comune di San Lazzaro di Savena (bo); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Saviano (na); due posti per funzionario (ottava) per il Comune di Sestri Levante (ge); un numero imprecisato di posti per dirigente primo livello fascia b anestesia e rianimazione per l' Azienda ospedaliera ospedale San Martino e clin. univ. conv.; un posto per dirigente primo livello fascia b pediatria Usl 4 Tigullio; un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione guida turistica per la Provincia di Savona e un altrettanto numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professionale interprete turistico ancora per la Provincia di Savona; quattro posti per funzionario - quadro direttivo (settimo) per la Provincia di Genova; sei posti per funzionario tecnico (settima) per la Provincia di Genova; cinque posti per assistente tecnico (sesta) per l' Università di Padova; quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per l' Università di Roma tre; otto posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per la Provincia di Ancona.

Triora e Orco Feglino

I bandi proseguono con la richiesta di cinque posti per assistente tecnico (sesta) per l'Università di Roma tre; sette posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima e ottava) per la Provincia di Ancona; un posto per funzionario coordinatore (settima) per il Comune di Arcola (sp); quattro posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Gorla Maggiore (va); un posto per collaboratore professionale (quinta) per il Comune di Molini di Triora (im); un posto per istruttore applicato amministrativo (sesta) er il Comune di Orco Feglino (sv); cinque posti per personale vario per il Comune di Pietrasanta (lu); [illegible] posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Rimini; quattro posti per istruttore direttivo (settima) per il Comune di San Giovanni in Marignano (rn); quattro posti per personale vario (settima) per il Comune di Sona (vr); tre posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Soresina (cr); 17 posti per personale di varie qualifiche

[illegible] tecnico [illegible] Imperia

Altri bandi: due posti per vigile urbano (quinta) per il Comune di Acqui Terme (al); due posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Cambiago (mi); cinque posti per personale vario (settima) per il Comune di Cerveteri (roma); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Città di Castello (pg); un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Cogoleto (ge); 12 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Conegliano (tv); 10 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Pomigliano d' Arco (na); tre posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per l' Università di Padova; tre posti per personale di varie qualifiche (quarta e sesta) per l' Università di Bari; tre posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima e ottava) per il Politecnico di Milano; un posto per funzionario area tecnica e tecnico-manutentiva per la Provincia di Imperia; cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per la Provincia di Varese; sette posti per il Comune di Alessandria; tre posti per geometra grafico informatico per il Comune di Alessandria; tre posti per personale vario (ottava) per il Comune di Arezzo.



Anche questa settimana il [illegible] della Sanità offre possibilità di lavoro. Il Santa Corona di Pietra cerca ad esempio cinque infermieri

LATTE DI TORINO

«La Stampa» in omaggio

Si è iniziata il primo ottobre, e si concluderà il 31 dicembre, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, una promozione della Centrale del latte di Torino in collaborazione con La Stampa, mirata a far conoscere il latte Uht, a lunga conservazione. In pratica, gli acquirenti di latte a lunga conservazione della Centrale di Torino dovranno ritagliare i bollini da un punto e da mezzo punto che troveranno sulle confezioni da un litro e da mezzo litro di latte «Uht intero Piemonte», di latte «Uht parzialmente scremato Torino» e di latte «Uht scremato Tapporosso» della Centrale di Torino. Questi bollini dovranno poi essere incollati su un'apposita tessera che i consumatori riceveranno direttamente dalla rivendita di latte. Quando avranno totalizzato sette punti, potranno consegnare questa tessera ad una qualsiasi rivendita di giornali e riceveranno [illegible] copia de La Stampa in omaggio.

Comune di Loano

I bandi proseguono con la richiesta di 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Beinasco (to); sette posti per personale di varie qualifiche (settima e ottava) per il Comune di Bollate (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Buccinasco (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (settima e ottava) per il Comune di Cormano (mi); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Cortina d' Ampezzo (bl); un posto per funzionario tecnico ottavo livello per il Comune di Loano (sv): un posto per istruttore direttivo tecnico settimo livello per il Comune di Loano (sv); tre posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Nichelino (to); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Osio Sotto (bg); tre posti per personale vario per il Comune di Reggio Emilia; tre posti per personale di varie qualifiche (terza, quarta e quinta) per il Comune di San Felice sul Panaro (mo); quattro posti personale vario (settima) per il Comune di Varese; nove posti per personale vario (sesta) per la Camera di commercio di Milano; cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per la Camera di commercio di Imperia.

Istruttori nei Comuni

Altri bandi: un posto per autista di scuolabus (quinta) per il Comune di Campomorone (ge); un posto per caposquadra elettricista (quinta) per il Comune di Campomorone; tre posti per personale di varie qualifiche per il Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna; due posti per personale vario (sesta) per la Provincia di Cuneo; un posto per formatore (settima), un posto per programmatore esperto (settima) e un operatore sala macchine (quinta) per la Provincia di Savona; cinque posti per personale vario per la Provincia di Alessandria; due posti per istruttore direttivo (settima), un posto per istruttore direttivo (settima), uno per istruttore di polizia municipale (sesta) e due per istruttore (settima) per il Comune di Arenzano; cinque posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Lecco; sette posti per personale di varie qualifiche (quarta e sesta) per il Comune di Pavullo (mo); sei posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Vignola (mo).

Un posto a Carcare

E ancora: cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Villasanta (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta e sesta) per il Comune di Sugliano (vi); due posti per autorizz. comunali esercizio noleggio con conducente autovet. per il Comune di Carcare (sv); un numero imprecisato di posti per giuristi linguisti di lingua inglese per la Corte di giustizia della Comunità europea; 35 posti per personale vario del complesso corale per il Teatro dell' opera di Roma; 26 posti per personale vario del complesso orchestrale per il Teatro dell' opera di Roma.

Università e ospedali

Un'altra serie di bandi: un posto per dirigente medico primo livello fascia b analisi chimico clinic. per l' Ente ospedaliero Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per 2a sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. per il ministero dell'Università e della ricerca scient. e tecnol.; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo (quinta) per l' Università di Genova; tre posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) per la Provincia di Pordenone; tre posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Aviano (pn); un posto per collaboratore professionale - impiantista idraulico - per il Comune di Busalla (ge); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Castelfranco Veneto (tv); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Boario Terme (bs); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Pegognaga (mn); un posto per agente di polizia municipale (sesta) per il Comune di Pieve Ligure (ge); tre posti per collaboratore professionale videoterminalista (quinta) per il Comune di Pontevigo (bs); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e ottava) per il Comune di Rho (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di San Dorligo; tre posti per medico primo livello dirigenziale fascia a per l' Azienda ospedaliera Pisana di Pisa; sei posti per dirigente primo livello fascia a di anestesia e rianimazione per l' Azienda ospedaliera S. Anna di Torino; 10 posti per personale vario per l' azienda ospedaliera Niguarda di Milano; cinque posti per dirigente primo livello fascia a varie discipline per la Provincia di Trento; 13 posti per tecnico servizi comunali geometra (sesta) per il Comune di Genova; un posto per dirigente medico secondo livello chirurgia generale per la Usl 1 imperiese; un numero imprecisato di posti per dirigente primo livello fascia b radiodiagnostica per l'ente opedaliero Galliera di Genova; due posti per personale di varie qualifiche (sesta e ottava) er il Comune di Cambiago (mi); un posto per collaboratore tecnico (c.f.l. 24 mesi) bando n. 50 per l' Istituto nazionale per la Fisica della materia.

Interprete turistico

I bandi proseguono con la richiesta di un numero imprecisato di posti per interprete turistico e guida turistica per la Provincia di La Spezia; un numero imprecisato di posti per audizioni internazionali coro maggio musicale per l' Ente autonomo teatro comunale di Firenze; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana anno scolastico 1997/98 per il ministero della Pubblica istruzione; tre posti per medico primo livello dir. fascia a u.O. endocrinolgia univ. per l' Azienda ospedaliera Pisana di pisa; sei posti per avvocato dello Stato per l' avvocatura generale dello Stato; quattro posti per personale di varie qualifiche per l'Azienda ospedaliera S. Maria di Terni; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione albi procuratori legali per il ministero di Grazia e giustizia e infine 12 posti nell' orchestra del maggio musicale fiorentino per l' Ente autonomo teatro comunale di Firenze. Questa rassegna dei concorsi pubblici in Liguria e in altre parti d'Italia, fornita come detto dalla Regione Liguria, viene pubblicata ogni settimana su La Stampa

Caso Albenga, interviene anche il movimento di Alternativa democratica

«Viveri ora si deve dimettere»

Il segretario regionale del pds Claudio Montaldo ha ribadito la posizione espressa dopo l'arresto
La Quercia critica il modo di amministrare la città: «Non ha saputo creare un dialogo costruttivo»

ALBENGA. Viveri? Un despota. Alternativa democratica? Un movimento che deve crescere e non appiattirsi sulla figura di un solo leader. E' la posizione ufficiale del pds che, ieri mattina, ha convocato una conferenza stampa sul «caso Albenga». A fare il punto il segretario regionale Claudio Montaldo, quello provinciale Roberto De Cia e quello cittadino Maria Grazia Immordino. Un modo per smontire dissensi interni nati dopo che Montaldo e De Cia avevano firmato un documento garantista, critico sulla carcerazione preventiva del sindaco Angelo Viveri. «Una cosa è criticare il sistema della carcerazione preventiva, al di là del "caso Viveri", un'altra una posizione politica sul "caso Albenga". E noi, dall'inizio, abbiamo chiesto che il sindaco si dimetta nel suo interesse e in quello di Albenga», spiega Montaldo.

Aggiunge il segretario regionale: «Lo stato di paralisi non fa bene né ad Albenga né alla sensibilità democratica». Montaldo ha sottolineato come il pds stia lavorando per il futuro di Albenga assieme all'Ulivo. E Alternativa democratica, che alle elezioni politiche ha appoggiato l'Ulivo, rientra nelle alleanze del pds? «Il movimento di Viveri deve rendersi conto che ha una grossa responsabilità con Albenga visto che ha avuto un'alta percentuale di preferenze.


Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Deve crescere e non appiattirsi sulla figura di un leader. Deve distinguere, in pratica, il suo interesse di movimento da quello della città», commenta ancora Montaldo. Una «discriminante» sul nome di Viveri? Nessuno lo dice apertamente ma sembrerebbe di sì. Grazia Immordino, ad esempio, è diventata segretaria cittadina con una mozione, ribadita ieri, molto critica sui metodi usati dal sindaco: «Sul Prg, ad esempio, non c'è stata discussione. Gli ultimi Consigli comunali erano uno show dove gli avversari politici venivano messi alla berlina. E' mancato, a Viveri, quel comportamento civile e di confronto che in una democrazia dovrebbe invece essere alla base dello scontro politico».

Contemporaneamente alla presa di posizione del pds Alternativa democratica interveniva sul «caso Albenga»: «Non c'è alcun dubbio che la politica, quella vera, sta conquistando la città. Il dibattito aspro che sta dividendo Forza Italia e attraversando il pds è un segnale evidente e chiaro di tutto ciò. Noi non possiamo dimenticare che sulle importanti questioni di governo, l'adozione del Prg, lo spostamento a monte della ferrovia, avevamo a fianco la sezione locale e la federazione provinciale del pds e con loro tutti i democratici non faziosi. Oggi non devono lasciarci indifferenti i pesanti e ingombranti sospetti di coinvolgimento nell'inchiesta del pds, sia a livello provinciale e sia a livello regionale, lanciati disordinatamente e infondatamente dalla minoranza consigliare. Noi ci auguriamo che il responsabile ruolo esercitato dal pds e da altri partiti democratici non sia influenzato da faziosità».

Pezzini

Scoperta discarica abusiva

E' stata sequestrata ad Albenga
Proprietario l'ex sindaco Anfossi

SAVONA. La polizia giudiziaria della procura presso la pretura di Savona, con il distaccamento della Guardia Forestale di Albenga, hanno apposto i sigilli di sequestro a una vasta area in località Abissinia, ad Albenga, di proprietà dell'ex sindaco Luigi Anfossi.

Si tratta della vecchia discarica, in parte utilizzata come deposito di rottami d'auto, oggi recintata e oggetto di un'operazione di livellamento. I reati contestati sono quelli di abuso edilizio, per la mancanza di una concessione edilizia che autorizzi la trasformazione del sito in piazzale, e di realizzazione di discarica abusiva.

In merito a quest'ultima ipotesi di reato, si parla di una superficie di discarica che raggiungerebbe una estensione di circa 1500 metri quadrati, equivalenti a circa 500 metri cubi di volume. Soprattutto materiali di risulta, scarti edilizi, in parte pressati dalle ruspe per la realizzazione del terrapieno.

Il terreno è di proprietà di Luigi Anfossi, capostipite di una famiglia molto conosciuta ad Albenga, già sindaco della città negli Anni Sessanta ed ex proprietario dell'acquedotto di Bestia (che ha ceduto alla «S. Lazzaro»). Anfossi avrebbe però preso le distanze dalla trasformazione dell'area in discarica, e così pare avrebbero fatto anche i responsabili della «Firex», impresa attiva nel settore dei materiali edilizi, che verrebbe chiamata in causa per la gestione del terreno. Spetterà ora alle indagini accertare e indentificare responsabili e responsabilità.

Delle aree in località Abissinia si è parlato a lungo, quale possibile sito dove ricavare la nuova stazione ferroviaria. Era uno dei progetti del sindaco di Albenga Angelo Viveri, l'ex «sole rosso» travolto dalla bufera giudiziaria che lo ha visto finire in carcere e che lo vede oggi agli arresti domiciliari. [f. p.]

Laigueglia, polemica per l'asilo

«Terremo a casa i nostri figli»

LAIGUEGLIA. «Sistemate ed ampliate la scuola materna o i nostri figli rimarranno a casa». Questo l'ultimatum lanciato all'amministrazione da un gruppo di mamme. Ieri mattina una rappresentanza di genitori, che portano i figli alla scuola materna di via dei Cha, ha incontrato il sindaco Silvano Montaldo per avere chiarimenti in merito ai lavori di razionalizzazione degli spazi a scuola e le migliorie promesse dal Comune prima dell'estate. «All'asilo ci sono 44 bambini e per loro gli spazi sono molto esigui, sia per il gioco che per la mensa. L'amministrazione ci aveva promesso di fare determinati lavori per ampliare l'ambiente esistente ma finora non abbiamo ottenuto ancora niente. Siccome ci sentiamo prese in giro, se la cosa non verrà sistemata al più presto ritireremo i nostri figli», si sono lamentate le mamme laiguegliesi.

«I problemi sono di tipo puramente logistico. Al momento sono già pronti due progetti. Basta un ultimo confronto, per decidere cosa si intende fare, con la direzione didattica ed i lavori potranno partire. La nostra idea è di mantenere, per praticità, la scuola materna al piano terreno. L'altra possibilità è quella di trasferirla al secondo piano dell'edificio scolastico», ha spiegato il sindaco Montaldo. Questa mattina è in programma un incontro risolutore. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Morto ieri al Santa Corona l'uomo che viveva nel garage

C. G., 34 anni, residente ad Andora, è morto ieri pomeriggio nel reparto infettivi dell'ospedale Santa Corona. L'uomo, lo scorso inverno, aveva denunciato pubblicamente di essere costretto dalla famiglia a vivere in un garages perché sieropositivo. [m. br.]

SPOTORNO

Oggi dai giudici di Savona il vigile urbano indagato

Sarà interrogato questa mattina il vigile urbano di Spotorno indagato con l'ipotesi di reato di aver intascato delle multe utilizzando un blocchetto di verbali non regolare. L'inchiesta della procura di Savona è affidata agli agenti della Digos e alla polizia municipale di Spotorno. [a. r.]

FINALE L.

Ha preso il via in biblioteca il servizio Informagiovani

Ha preso il via presso la biblioteca di Finalborgo il servizio «Informagiovani» che si occupa di lavoro, scuola e tempo libero. L'ufficio resta aperto dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30, il martedì e al sabato dalle 9,30 alle 12,30, e, anche, lunedì sera dalle ore 20,30 alle 22,30. [a. r.]

BORGHETTO S.S.

Per i lavori in centro chiusa anche via Mazzini

Sono chiusi al traffico alcuni tratti di via Mazzini e via Viglieri dove si sono iniziati i lavori per la sistemazione del centro. Il traffico sulla provinciale per Toirano e di fronte alla sede della Croce Bianca è deviato. [a. r.]

ALASSIO

Mappatura delle condotte disagi al traffico urbano

I disagi al traffico urbano nella via centrale proseguiranno ancora per alcuni giorni. Dopo via Guglielmo Marconi, bloccato nei giorni scorsi per la mappatura (senza scavi) della rete fognaria e dell'acquedotto da parte dei tecnici, ieri la circolazione è stata interrotta nel tratto di via Dante dalla fine del corso fino all'incrocio con via Torino. [m. br.]

ALBENGA

Computer Usl in funzione Riprende il servizio Cupa

E' tornato a funzionare il computer del servizio Cupa, nell'ospedale di Albenga. Nei giorni scorsi un guasto al cervellone aveva mandato in tilt l'attività dell'ufficio e bloccato le prenotazioni di esami clinici e visite specialistiche da parte dei mutuati. [m. br.]

Iniziativa ad Albenga

Monitoraggio dell'Itis alla Gallinara

ALBENGA. Un primo passo verso il parco naturale della Gallinara. E' fissato per oggi alle 14,30 il primo monitoraggio delle acque intorno all'isola. Ad avventurarsi a bordo dell'imbarcazione «Il Gabbiano» alla volta della Gallinara sono gli studenti dell'Itis «Galileo Galilei» di Campochiesa. «Per un anno la scuola prende sotto tutela il tratto di mare intorno alla Gallinara nella speranza che in seguito a questa lunga serie di controlli e di verifiche si arrivi finalmente alla creazione della tanto attesa oasi naturale», ha spiegato Franco Laureri, professore all'Itis che accompagnerà i giovani. Il primo intervento di monitoraggio durerà circa un'ora e sarà una vera e propria scuola all'aria aperta all'interno del progetto «Aula azzurra». Gli studenti dell'Itis non sono nuovi a questo tipo di iniziative ambientaliste. Lo scorso anno è stato condotto un accurato monitoraggio sugli sbocchi a mare di alcuni torrenti e rii dell'Albenganese e dell'Alassino. [m. br.]

Gli operatori adesso chiedono una rete viaria adeguata e, soprattutto, meno burocrazia per il turismo

«Stagione in bianco e nero, colpa del tempo»

Alassio, intervista al presidente degli albergatori Mantellassi

ALASSIO. Se la stagione turistica alassina fosse una fotografia sarebbe in bianco e nero. Il bianco sono i tanti elementi positivi emersi, il nero gli altrettanti aspetti negativi. A cominciare dal tempo. «Certamente il sole non ci ha dato una mano. Se ci fosse stato bel tempo si sarebbe potuto mandare in archivio un anno molto positivo. A Pasqua, quando si possono fare le prime previsioni, eravamo tutti ottimisti. Le richieste di informazioni e le prenotazioni andavano a gonfie vele. Poi la pioggia ha fatto saltare tutte le speranze», commenta Enrico Mantellassi, presidente dell'associazione albergatori di Alassio. E aggiunge: «Detto questo qualche nota positivo è venuta proprio dagli albergatori. Grazie alla professionalità della categoria, agli investimenti fatti nelle strutture in questi ultimi anni i danni, intesi come giornate di presenza perse, sono stati limitati».

Per il presidente degli albergatori alassini la promozione fatta in questi anni deve essere


L'albergatore Enrico Mantellassi

ulteriormente potenziata così come devono essere potenziate le occasioni di svago e divertimento in Riviera. «Pensare di avere turismo senza occasioni di divertimento è assurdo, come è assurdo il ritardo nella rete viaria. Solo adesso, con il finanziamento della galleria tra Alassio e gli impianti sportivi della Val Lerrone, possiamo pensare ad un certo sviluppo. Ma è anche vero che basta una galleria per risolvere i problemi viari. Gli albergatori alassini vogliono l'Albenga-Garessio-Ceva, un'asta di collegamento con il Piemonte che avrebbe un duplice scopo turistico. Il primo è quello di agevolare, in estate, l'arrivo e la partenza dei turisti piemontesi. In inverno potrebbe essere la chiave di volta per ampliare il turismo straniero. Dagli alberghi di Alassio, in meno di un'ora, si raggiungerebbero le piste sciistiche del Basso Piemonte», sogna ancora Mantellassi.

Poi i problemi burocratici. «Come associazione stiamo preparando oggi gli incartamenti per poter organizzare i veglioni di Capodanno. Veglioni che non sono aperti al pubblico ma servono solo per dare un servizio ai nostri clienti. Il turismo ha bisogno di regole e leggi chiare. Invece si continua a dire che in Italia ci sono 150 mila leggi vigenti, contro le 7 mila della Francia, ma non si fa nulla per trovare dei rimedi. Siamo all'assurdo che un albergo deve avere una scheda di valutazione di rumore. Se il titolare ne è sprovvisto rischia di pagare una multa da 15 milioni anche se la sua azienda, parliamo di un albergo, non di una officina, non produce rumori. Noi chiediamo che chi deve applicare le leggi usi prima il buon senso e poi verificare la situazione specifica. Gli alberghi, anche in situazioni difficili come quest'anno, non chiedono sovvenzioni ma che vengano lasciati nelle condizioni di poter lavorare», conclude Enrico Mantellassi. [a. p.]

SPOTORNO

Una spa per il turismo

L'amministrazione comunale di Spotorno intende dar vita ad una società per azioni, mista fra pubblico e privato, per gestire il settore turismo, l'ambiente e la cultura. L'idea è in avanzata fase di studio. Spiega il vice sindaco Silvano Ferrando: «Una spa avrà possibilità di muoversi in modo più agile al servizio del turismo. Si pensa in particolare alla gestione delle spiagge, alle manifestazioni estive, alle iniziative culturali e alle attività sportive. Stiamo verificando la possibilità di investire circa trecento milioni per dare il via a questo progetto». Anche da Spotorno arrivano segnali negativi dopo l'ennesima stagione di crisi. Nel paese ci sarebbero almeno tre alberghi che sarebbero in procinto di cessare l'attività e chiedere una eventuale trasformazione in abitazioni. Altri albergatori avrebbero manifestato, invece, l'intenzione di vendere la licenza. [a. r.]

Ridotta la pena inflitta in primo grado a Savona

Andora, la «maga Lucy» ha patteggiato sei anni

SAVONA. Davanti alla Corte d'appello di Genova ha patteggiato 6 anni e 6 mesi di pena Adriana Aghemo, conosciuta come «Maga Lucy». La donna, una torinese che operava ad Andora, era stata denunciata da una cliente per violenze. Nel processo di primo grado a Savona era stata condannata ad oltre 8 anni di carcere. La «Maga Lucy» era rimasta coinvolta in una storia ai limiti dell'incredibile: aveva prima circuito una giovane che aveva chiesto l'aiuto dei suoi poteri magici, poi si sarebbe fatta «regalare» soldi e denaro; alla fine aveva addirittura sottoposto la giovane a sevizie per scacciare - diceva - il malocchio.

Tra le sue vittime anche due uomini, che sono stati a loro volta «alleggeriti» di somme cospicue. La tecnica era sempre eguale: assegni e contanti per allontanare la sfortuna e la malasorte.

La «Maga Lucy» ha sempre respinto con forza tutte le accuse.


Adriana Aghemo, la «maga Lucy»

Ha detto, in sostanza, che le sue prestazioni prevedevano il consenso dei clienti che si presentavano volontariamente nei suoi studi di Andora e del Cuneese. [m. br.]

Sacerdote e archeologo

Finale Ligure oggi ricorda don Scarrone

FINALE L. Sarà presentato questa sera, alle 21,15, nella sala Sant'Antonio (ex oratorio) di Varigotti il libro «Perti, un territorio rurale nel Finale» dedicato a don Mario Scarrone, sacerdote e archeologo. Il volume, curato da Giovanni Murialdo, raccoglie i risultati di importanti scavi e di ricerche che hanno portato alla luce testimonianze di vita nel territorio finalese dalla preistoria all'età moderna.

Don Mario Scarrone, sacerdote di Varigotti e parroco di Perti dal 1947 al 1984, data della sua morte, «ha contribuito con studi pazienti ed intelligenti alla raccolta delle testimonianze sulla storia della sua parrocchia e di Finale Ligure». La figura del sacerdote sarà ricordata in particolare da don Eusebio Pamparino. La serata culturale è organizzata dalla parrocchia di San Lorenzo di Varigotti. [a. r.]

Scuola in fermento nel Ponente: ieri corteo per le vie di Sanremo, oggi replica a Ventimiglia

«La minigonna non è il vero problema»

Studenti di Ipc e «Colombo» hanno attraversato la città dei fiori: rigoroso servizio d'ordine, nessun incidente
«Quello dell'abbigliamento è solo un pretesto: protestiamo per mancanza di insegnanti e carenza di strutture»

SANREMO. «Sciopero: non per la minigonna». Questo lo slogan urlato ieri dagli studenti in corteo che hanno voluto ribadire come manifestazioni e assemblee straordinarie abbiano assunto una coscienza diversa. In gioco ci sono i valori e i servizi della scuola di oggi che, almeno per quanto riguarda l'Istituto professionale per il commercio e il «Colombo», [illegible] ben al di [illegible] di parametri apprezzabili.

Nelle due medie superiori della città dei fiori l'astensione dalle lezioni è stata totale. E ieri mattina più di 500 ragazzi hanno sfilato per le vie del centro esibendo striscioni e gridando la loro rabbia. Per la «pantera» sono arrivate testimonianze di solidarietà da parte del sindacato, mentre l'intercollettivo studentesco ha deciso di replicare il corteo anche oggi, a Ventimiglia, dove si trova la sezione staccata dell'Ipc.

Insomma, i giovani abbassano la [illegible]. Adesso dicono che il «no alla minigonna» del preside Filippo Copelli è stato soltanto un pretesto e che i problemi dell'istruzione superiori sono altri, come la mancata nomina degli insegnanti e la carenza delle strutture. Tutti ancora in piazza, quindi, senza la «mini» e rigorosamente in jeans.

Corteo. Cinquecento in piazza, a Sanremo, per ribadire l'importanza di una scuola efficiente, momento educativo, di crescita e di confronto. Questo il senso della manifestazione che ieri mattina ha paralizzato il traffico della città dei fiori. Striscioni, slogan diretti contro Provincia, presidi e Provveditorato, questa la coreografia di una mattinata che ha visto il «ruggito della pantera». Gli studenti hanno percorso per due volte l'anello tra piazza Colombo, via Matteotti e via Roma sotto l'occhio attento di un servizio d'ordine che [illegible] è stato costretto ad entrare in [illegible].

Qualcuno sarà magari rimasto deluso perchè le ragazze non hanno ostentato la minigonna [illegible] sugli intenti provocatori ha avuto la meglio la necessità di chiedere interventi immediati per migliorare la qualità della scuola. E' il caso dell'Ipc di Sanremo e Ventimiglia dove si criticano orari di entrata e uscita e durata dell'intervallo e di Ragioneria e Geometri dove invece la protesta è legata all'inagibilità di un laboratorio di informatica e alla mancata [illegible] di alcuni professori delle discipline fondamentali.

Sindacato. La Cgil interviene a favore degli studenti, un'iniziativa autonoma che ribadisce comunque [illegible] ruolo nuovo del sindacato. Sul caso-minigonna, viene criticato l'atteggiamento della presidenza dell'Ipc: «Da sempre siamo antiautoritari e soprattutto in campo educativo riteniamo che nessuna regola imposta dall'alto possa trovare applicazione ma sia il fertile terreno per sviluppare attriti e scontri diretti». Il «consiglio» della Cgil al preside Copelli è quello di pensare, magari la p[illegible] volta, non ad un decalogo di regole ma ad [illegible] coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Però, il sindacato, [illegible] si capisce bene in virtù di quale mandato, detta anche le «regole» alle quali la scuola de[illegible] essere soggetta [illegible] momento di crescita e aggregazione, di formazione dei ragazzi, di democrazia. Un controsenso? E' da registrare, comunque, che p[illegible] la prima volta la Cgil fa qualcosa per gli studenti visto che in passato, compreso il periodo delle occupazioni, è sempre stata latitante.

Sciopero. Anche per la giornata di oggi è proclamato lo stato di agitazione da parte degli studenti dell'Ipc e del «Colombo». Aspiranti segretarie d'azienda, ragionieri e geometri si sono dati appuntamento a Ventimiglia per dare vita ad un altro corteo di protesta. Il punto di ritrovo (la trasferta è prevista in treno o in motorino) è davanti al centro studi di via Roma. Tutti in strada, ordinatamente, fino a piazza del Comune, dove è prevista l'ultima assemblea.

Ma gli scioperi sono destinati a continuare? Gli studenti attendono una risposta da parte del Provveditorato e delle rispettive presidenze. Il clima, comunque, [illegible] è quello delle occupazioni degli anni scorsi. E negli istituti, tra i professori, c'è chi inizia a sostenere che la protesta, anche se rappresenta un momento di crescita individuale e un banco di prova per la coscienza critica, sta durando un po' troppo.

Giulio Gavino



Cinquecento ragazzi hanno manifestato ieri per le vie di Sanremo [illegible] di striscioni e megafoni

Montale: i ragazzi «assediano» il ministro

A Berlinguer un volantino per l'autonomia
«Ci ha promesso interessamento». Cgil contraria

BORDIGHERA. Il comitato per l'autonomia del «Montale» ieri mattina è riuscito a contattare il ministro Berlinguer: alcuni ragazzi, che avevano deciso di seguire il Provveditore agli Studi per avere la certezza che si prendesse a cuore la loro causa, sono riusciti a bloccare, di sfuggita, il ministro alla Pubblica istruzione mentre usciva da Palazzo Spinola. Giusto il tempo per consegnargli un volantino contro l'accorpamento della loro scuola con il «Fermi» di Ventimiglia.

«Sono già al corrente della vostra protesta», avrebbe detto Berlinguer che, inizialmente si è detto disponibile a ricevere i ragazzi. Poi, però, non ha fatto in tempo a mantenere la promessa, e ad occuparsi con maggiore attenzione dei ragazzi del «Montale» è stato poi il segretario particolare del ministro.

«Ci ha assicurato che prenderà in esame la nostra questione», riferisce Manuel Faroletti.

Ieri, gli studenti sono entrati a scuola, sospendendo la protesta, proprio per manifestare la buona volontà al Provveditore agli studi e aspettare l'esito degli ultimi tentativi per riottenere l'autonomia. «Aspettiamo fino a lunedì, al massimo, per avere una risposta dal ministro, dopodiché, se non avremo alcuna garanzia, riprenderemo con le manifestazioni di protesta», continua Faroletti, che non è completamente soddisfatto: «A questo punto aspettiamo dei fatti concreti, non ci accontenteremo delle promesse».

Intanto, dopo tante manifestazioni di solidarietà per i ragazzi che rivogliono l'indipendenza della loro scuola, c'è da registrare una voce divergente. E' quella della Cgil di Imperia che, attraverso il segretario generale Enrico Torelli e il segretario del settore scuole, Gianfranco Amoretti prende chiara posizione nei confronti della causa dell'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere di Bordighera.

A proposito della privazione dell'autonomia dell'istituto «Montale», i sindacalisti sottolineano come il provvedimento, volto a contenere la spesa «in realtà vede soltanto l'eliminazione di un preside e di una segretaria, personale che, d'ora in poi, sarà comune ai due istituti, senza ripercussioni negative per quanto attiene alla continuità didattica e alla qualità dello studio».

Daniela Borghi

CGIL

«Insegnanti non idonei»

A 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico molti istituti funzionano a orario ridotto. In molte scuole, inoltre, mancano insegnanti non ancora nominati dal Provveditorato agli studi, anche di materie molto importanti. La pesante accusa parte dalla Cgil scuola che mette in risalto anche altre preoccupanti situazioni. Dicono Enrico Torelli, segretario generale dell'organizzazione sindacale e Gianfranco Amoretti, segretario provinciale del settore scuola. «Per l'ennesimo anno nelle scuole elementari anziché sessanta insegnanti specializzati per seguire gli alunni portatori di handicap sono stati assunti altrettanti docenti ma privi di titolo. Pur riconoscendo a questi docenti tutta la loro disponibilità, la loro professionalità, chiediamo con forza che il Provveditorato agli studi e l'Amministrazione provinciale (in qualità di ente delegato alla formazione professionale) si attivino al più presto per garantire assieme all'Università l'organizzazione di corsi di specializzazione per insegnanti di ruolo dei vari ordini di scuola in maniera tale da formare le professionalità necessarie a garantire, a chi è in situazione di grave svantaggio, almeno quanto previsto dalle norme vigenti».

Per quanto riguarda l'anno che è partito male ancora una volta, i sindacalisti affermano: «A che serve spendere oltre un miliardo in provincia per i corsi di recupero se poi si perdono due settimane di lezione piena?». (a. b.)

Dopo tre anni di inchieste questa mattina a Sanremo comincia il dibattito sullo scandalo della strada

L'Aurelia bis tra le tombe, parte il processo

Ma c'è già un mistero: è sparita una pratica della Giunta



L'Aurelia che finisce tra le tombe: pasticcio all'italiana che ha dell'incredibile

SANREMO. Il caso Aurelia-bis approda in tribunale. Dopo tre anni di inchieste, decine di interrogatori e un'udienza preliminare fiume, politici, professionisti e tecnici che sono stati indagati dalla magistratura per la tangenziale finita tra le tombe del cimitero di Valle Armea sono convocati per questa mattina a Palazzo di Giustizia come imputati.

Le accuse nei loro confronti vanno dall'abuso d'ufficio alla truffa. Il processo si apre davanti alla corte presieduta da Aldo Bochicchio [illegible] i giudici a latere Oronzo e Borraccia. La pubblica accusa è rappresentata dal sostituto procuratore Marcello Basilico che ha seguito l'inchiesta fin dall'inizio.

Imputati. «Teste coronate», [illegible] politici e professionisti figurano nell'elenco dei dodici imputati: Alfredo Borchi, 58 anni, attuale direttore generale dell'Autostrada dei Fiori; Antonio Borga, 55 anni, imprenditore del marmo e presidente della Confartigianato; Agostino Carnevale, 59 anni, ex assessore al Patrimonio; Roberto Carnevale Castellano, 40 anni, geologo; Antonio Crespo, 68 anni, direttore generale dell'Anas; Luca Formis, 55 anni, progettista dell'Aurelia-bis; Luigi Gambardella, 62 anni, ingegnere capo ufficio Anas di Genova; Bruno Giri, 61 [illegible], ex [illegible] all'Urbanistica; Gianluigi Pancotti, 39 anni, ex [illegible] ai Lavori Pubblici; Leone Pippione, 54 anni, ex sindaco democristiano; Emidio Revelli, 65 anni, [illegible] consigliere comunale delegato alla grande viabilità e Antonino Tetamo, 50 anni, consulente alla progettazione della tangenziale.

Difesa. Per gli avvocati difensori, quella di oggi è la giornata delle eccezioni preliminari. La più importante riguarda la presunta incompetenza territoriale del tribunale di Sanremo. Il progetto dell'Aurelia-bis sarebbe stato modificato a Imperia, Genova o Roma. Ma il pubblico ministero sembra determinato a fare in modo che il procedimento si svolga nella città dei fiori.

Parte civile. Quelle annunciate per questa mattina sono tre costituzioni di parte civile: il Comune, [illegible] l'avvocato Antonio Borea, l'associazione ambientalista Italia Nostra con l'avvocato Luigi Patrone e le famiglie titolari delle tombe che erano state abbattute e [illegible] struite per lasciare spazio al viadotto assistite da Natale De Francisi

Giallo. Per il processo Aurelia-bis che si apre oggi non manca [illegible] giallo, un mistero: riguarda una pratica della Giunta che riguardava la tangenziale e che è scomparsa dagli archivi di Palazzo Bellevue. Ne ha parlato negli interrogatori un personaggio accreditato come Emidio Revelli, risulta nei registri del Comune ma la «fascetta rosa» è irreperibile. Si è perduta nei meandri della burocrazia del «transatlantico amministrativo» sanremese o è stata fatta sparire appositamente per depistare le indagini? E questo non è il solo interrogativo inquietante dell'inchiesta sull'Aurelia-bis. [g. ga.]

Decisamente contestata l'elezione a presidente della Federalberghi di Americo Pilati, esercente di Diano Marina

Tra gli albergatori del Ponente la frattura è completa

L'elenco dei consiglieri. Presto un confronto nel tentativo di ritrovare l'accordo

IMPERIA. Continua il braccio di ferro tra Confcommercio e l'Associazione albergatori della provincia, che ha contestato l'elezione di Americo Pilati come presidente della Federalberghi. Mentre infuria la polemica, innestata da operatori sanremesi e dianesi, sono state definite tutte le cariche del direttivo nella federazione, che sulla carta avrebbe dovuto raccogliere tutte le forze del Ponente e che [illegible] si è subito trovato tra i marosi delle contestazioni e delle fratture.

I vicepresidenti che affiancheranno Pilati, di Diano Marina, sono gli imperiesi Loris Scalambrin e Valerio Locascio, oltre a Giovanni Bassilana, di Sanremo, Nicola Traverso di Bordighera e la ventimigliese Milly Foscolo.

A loro si aggiungono otto consiglieri: la città dei fiori è rappresentata da Frances Letizia, Callisto Varnero, Augusto De Ponte e Franco Gaiani mentre per Imperia è stato scelto Giuseppe Rubaudo. Completano l'elenco Lorenzo Pasquinelli, di Pornassio, e Marco Greco, in rappresentanza della Socité des Bains de Mer a Montecarlo. Altri esponenti della «neonata» Federalberghi sono Domenico De Morpurgo, di Sanremo, per gli hotel a quattro stelle, Liana Lisa Bracco di Diano (tre stelle) e due sanremesi, Guido Gassarino (due stelle) e Duino De Paoli (una).

Secondo le osservazioni di Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione albergatori, l'elezione del direttivo sarebbe «irregolare». Un confronto chiarificatore potrebbe comunque già tenersi fra pochi giorni, in modo da ricomporre la separazione che rischia di indebolire la rappresentanza sindacale di un settore molto importante per lo sviluppo turistico della provincia di Imperia. [e. f.]

Giungla di sigle e interessi

Dario Valle: «Purtroppo a Imperia il nostro mercato è a due facce»

SANREMO. C'è un gruppo di albergatori della provincia che di unioni, fusioni e confluenze, non vuole sentir parlare. Sono i quindici aderenti alla Federalberghi Riviera dei Fiori (che con la nuova Federalberghi non c'entra nulla) presieduta da Dario Valle, titolare dell'Hotel Eden di Sanremo. Oltre ad albergatori sanremesi, confluiscono nella federazione esercenti di Arma di Taggia e di Rocchetta Nervina.

«Esistiamo da sempre con il nome Federalberghi - afferma Valle - che ci è stato poi copiato. In effetti, [illegible] tutte queste sigle, è un bel pasticcio».

Valle presenta così la [illegible] Federalberghi: «Il nostro è un gruppo di alberghi medio-grandi. Quasi tutti a quattro stelle. Non cerchiamo la luna. I servizi ce li dà l'Unione Industriali cui aderiamo. Ci riteniamo infatti più industria che commercio. Stiamo bene così».

Ma non sarebbe meglio [illegible] re tutti in una [illegible] associazione? «Sì. Ma se parlassimo tutti la stessa lingua. Invece, tra i nostri e gli altri alberghi, ci sono attività completamente diverse, seppure parallele. Ad esempio, per alcuni servizi nel caso nostro scontati, i piccoli alberghi hanno bisogno di associazioni».

Avrete pure dei punti in comune...

«La provincia d'Imperia è un mercato a due facce. Il turismo di Sanremo e quello di Diano Marina per alcuni versi sono simili e per altri no. Così [illegible] diversi gli interessi».

Gianni Venuto, direttore dell'Hotel Nazionale (pure aderente all'associazione di Valle), offre un giudizio sulla querelle che in questi giorni sta spaccando gli albergatori della provincia: «Un po' di buonsenso non guasterebbe. Occorre arrivare ad un accordo senza sceneggiate inopportune che creano panico e discredito verso le nostre città e gli ospiti che le frequentano». [m. c.]

Bordighera: devoluti 11 milioni al «Gaslini»

Festival dell'Umorismo Il bilancio diventa più ricco



Francesco Salvi, uno degli ospiti più apprezzati al Festival dell'Umorismo di Bordighera

BORDIGHERA. Undici milioni per l'ospedale infantile «Gaslini» di Genova. A tre settimane dalla conclusione del festival «Bordighera '96, città dell'Umorismo», resta la soddisfazione per il successo degli spettacoli che hanno animato la cittadina per tre fine settimana ma, soprattutto, per aver raggiunto un obiettivo sociale molto importante. Grazie alla solidarietà e alla sensibilità del pubblico che ha assistito alle manifestazioni del festival, tutte ad ingresso gratuito, il Lions Club Bordighera Capo Nero ha potuto mettere insieme una cifra considerevole che è già stata depositata.

Tra gli eventi che hanno entusiasmato di più durante il festival, il cui valore è stato sottolineato anche da consiglieri comunali di Ventimiglia, la partecipazione di Francesco Salvi e le serate del Teatro della Tosse, impreziosite dalle canzoni di Giampiero Alloisio. [g. ga.]

Con tanti bei nomi parte la prossima settimana la stagione teatrale genovese

Con Ronconi grande ouverture

«Peer Gynt», di Ibsen, in uno spazio particolare: gli attori nella platea del Duse completamente sgombra e gli spettatori - appena 147 a sera - sul palcoscenico. «Les enfants terribles», da Cocteau, alla Corte

GENOVA. Se non ti lodano, lodati, consiglia un vecchio adagio [illegible]. Ma non è assolutamente il caso del Teatro di Genova quando fa sapere che un'apertura [illegible] stagione così «internazionale», così ricca di spunti, così interessante lo Stabile non l'aveva mai offerta al pubblico.

In effetti, [illegible] cartellone è fitto di bei [illegible] e di buoni autori, con la speranza che proprio per questo il pubblico risponda [illegible] maniera adeguata.

Si comincerà martedì e mercoledì prossimi, al Teatro Duse e alla Corte, con due spettacoli («Da non perdere», raccomandano allo Stabile): «Peer Gynt», di Ibsen per la regia di Luca Ronconi e «Les enfants terribles», da Cocteau, scritto e interpretato da Philip Glass, per la regia di Susan Marshall. Lo spettacolo di Ronconi, sottolineano al Teatro di Genova, è stato definito una delle sue prove più alte e più tipiche e molto illuminante per una lettura attuale e moderna del grande poema ibseniano.



Il regista Luca Ronconi presenta il suo spettacolo a Genova e poi sarà a Parigi

Dopo [illegible] debutto e le repliche genovesi, lo spettacolo andrà a Parigi, al Théâtre des Bouffes-du-Nord, quale stella di prima grandezza nel programma del Festival d'Automne, uno dei più prestigiosi d'Europa. Il «Peer Gynt» di Ronconi, che è ambientato in uno spazio particolare, anche a Genova avrà una situazione scenografica inusuale: gli attori reciteranno nella platea del Duse completamente sgombra e gli spettatori - appena 147 a [illegible] - saranno ospitati in palcoscenico.

Lo spettacolo sarà interpretato da Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Massimo Popolizio e racconta la storia dell'iniziazione al mondo di un personaggio leggendario che Ibsen ha ripreso da un romanzo norvegese.

«Les enfants terribles» è [illegible] terzo segmento della trilogia che Philip Glass ha dedicato a Jean Cocteau, dopo l'«Orfeo» e «La bella e la bestia». Lo spettacolo è una danco-opera che vede in scena sette danzatori e quattro cantanti lirici.

Scritto da Cocteau durante il suo ricovero in una clinica per disintossicarsi dall'oppio, «Les enfants terribles» è la storia crudele e surreale di due fratelli, Elisabeth e Paul, che vivono in un mondo fantastico, dove i più semplici giochi, le avventure scolastiche e private, le letture, le favole assumono un'importanza esclusiva. Cresciuti in una atmosfera surreale, i due fratelli vengono portati dalla gelosia e dal male di vivere ver[illegible] un tragico epilogo.

La critica ha accolto molto bene questa opera di Glass che la prossima settimana, giovedì 10 ottobre, [illegible] incontrerà con il pubblico, alle 18, al Centro Galliera in [illegible] Garibaldi.

I due spettacoli d'apertura della stagione dello Stabile sono entrambi «fuori abbonamento», ma [illegible] prezzi differenti. Per lo spettacolo di Glass, di [illegible] sono previste solo tre repliche, i biglietti costano 35 [illegible] 55 mila lire, 38 mila e 24 mila [illegible] per gli abbonati al Teatro [illegible] Genova e sconto del 20 per cento per quelli del Carlo Felice, della Gog e per il pubblico [illegible] Premio Paganini. [m. b.]

MCKENZIE

Il castello allo Stato

Nuovo incontro, ieri in Regione, e importante passo avanti per definire la donazione allo Stato del Castello McKenzie che dovrà ospitare la collezione del mecenate americano Mitchell Wolfson, un patrimonio di circa seimila pezzi per un valore di otto miliardi di lire, attualmente custodito [illegible] in esposizione [illegible] via Asilo Garbarino. Al termine di una riunione convocata dall'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo, alla presenza dello stesso Wolfson e della rappresentante del Ministero dei Beni Culturali Sandra Pinto, delle Soprintendenti Giovanna Rotondi Terminiello e Lili[illegible] Pittarello, degli assessori alla Cultura della Provincia e del Comune di Genova Angelo Bobbio e Giovanni Meriana, sono emerse importanti novità. Intanto, il Ministero dei Beni Culturali si è dichiarato disposto [illegible] restaurare Castello McKenzie. Nel frattempo, Regione ed enti locali si impegnano a ricevere, dal prossimo anno, la donazione e decideranno a quale soggetto assegnarla formalmente. Di questo e di altri aspetti della vicenda si tornerà a parlare a novembre, quando verrà definito anche un accordo di programma con lo Sta[illegible]. La Collezione Wolfson [illegible] Castello McKenzie sarà inserita in [illegible] importante polo dedicato all'arte contemporanea che avvierà scambi culturali con diverse Università americane. [m. b.]

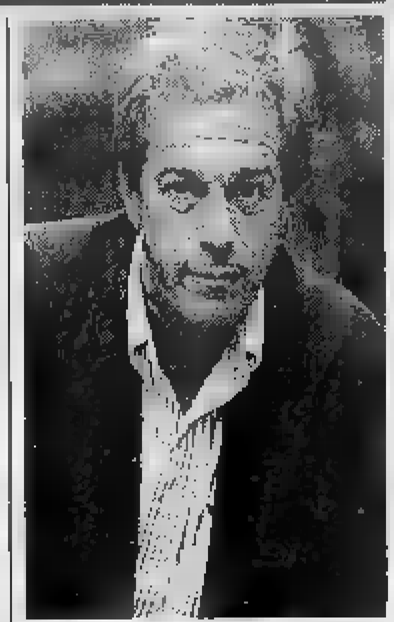
[illegible]

L'accordo tra Rai e Regioni contestato dalle private

VOGLIONO contare di più le televisioni private liguri, rivendicano un loro ruolo nell'informazione regionale [illegible] sparano a zero contro l'accordo siglato tra Rai e le Regioni che prevede, a partire dalla metà di ottobre, la realizzazione [illegible] serie di trasmissioni locali e nazionali sulla Terza Rete.

Si tratta [illegible] programmi curati direttamente dalle Regioni, con la partecipazione [illegible] enti locali e altre realtà liguri, [illegible] rispetto comunque, di tutte le [illegible] e delle tante realtà.

Un anticipo di «rete televisiva federale», insomma, che l'emittenza radiotelevisiva privata contesta fortemente, annunciando anche una prossima conferenza stampa [illegible] Roma mercoledì prossimo per richiamare l'attenzione del Governo [illegible] del Consiglio di amministrazione di viale Mazzini sul problema.



Il direttore Giovanni Minoli

Sull'argomento, oggetto anche di una interrogazione delle opposizioni in Consiglio Regionale, [illegible] sceso in campo [illegible] della FRT l'amministratore di Primocanale Tv che lunedì scorso è stato ricevuto [illegible] Comitato regionale Radiotelevisivo.

L'accordo con la Rai però finora esiste, gli spazi in palisesto sono già stati stabiliti. E' probabile che in Liguria, con il contributo del Co.Re.Rat, il discusso accordo Rai-Regioni venga attuato proprio con la partecipazione delle stesse emittenti commerciali alle quali verrebbe affidata la realizzazione dei servizi destinati alla Rai. Quest'ultima, però, [illegible] permetterà che i filmati possano però essere trasmessi anche da quest'ultime, sempre che a livello romano, dai vertici della TGR e dal direttore di Raitre Giovanni Minoli non giungano nuove disposizioni.

Il via alle trasmissioni televisive, secondo le ultime notizie fornite da Roma, sarà dato lunedì 14 ottobre, alle 20, sulla rete regionale della Rai. La durata del programma sarà di quindici minuti. [r. s.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

«Controsalotto» sul derby a Primocanale

Quinta trasmissione di «Controsalotto», questa sera alle 20,45, [illegible] Primocanale Tv, in diretta dagli studi allestiti alla Fiera Internazionale di Genova. Tema principale della trasmissione condotta da Beppe Nuti, sarà naturalmente il derby di ieri sera fra Genoa e Sampdoria.

ACQUARIO

Ecco i nuovi orari di visita

Da oggi l'orario di apertura dell'Acquario sarà il seguente: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30).

Ingresso lire 14 mila, previste diverse riduzioni per gruppi, famiglie e bambini. Chiuso al lunedì.

VASCHETTA

Musica e gastronomia a Staglieno

Prosegue l'intensa stagione musicale alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno, [illegible] numerose band e gruppi, oltre che le performance del patron Giorgio Usai (New Trolls). C'è in anche la possibilità di cenare.

[illegible]

Grande festa per la [illegible] stagione

Inaugurazione del Cotton Club, questa [illegible], alle 22,30, in via Cesare Cabella, con musica dal vivo con la Bruno Santoro Band, musica disco, e spettacolo di magia.

VECCHIA [illegible]

Come nasce un gioiello d'arte

Nuovo appuntamento con l'arte, questa sera alle 22, alla Vecchia Corte, in [illegible] Smirne, con una lezione su come [illegible] un gioiello d'arte, a cura di Ilario Cuoghi. Il locale di Corte Lambruschini ospita per tutto il mese una mostra della Giulia Caspani. [m. b.]

Confermato il concerto di Paolo Conte al Genovese e forse a novembre arriverà anche Fabio Concato

Arrivano i portabandiera dell'hip-hop italiano

Il gruppo degli Articolo 31 al Palasport della Fiera di Genova



Per Fabio Concato sono in corso i contatti per un concerto anche a Genova

GENOVA. Piange [illegible] «piatto» dei concerti nel capoluogo ligure, dopo la grande abbuffata estiva e settembrina con Ligabue, Eros Ramazzotti, Eugenio Finardi, Roberto Vecchioni, Massimo Di Cataldo e molti altri al palasport e al teatro-tenda della Festa dell'Unità [illegible] Claudio Baglioni all'Expo.

Al momento, nell'agenda dei promoter ci sono le conferme di Paolo Conte, atteso venerdì e sabato prossimi al Politeama Genovese e il concerto degli Articolo 31, a fine mese, al Palasport. Poi, a novembre, arriverà, forse, Fabio Concato.

Il gruppo degli Articolo 31 che approderà a Genova a fine ottobre - proprio giovedì 31 - nel palazzetto della Fiera, è [illegible] portabandiera dell'hip hop italiano, con centinaia di migliaia di dischi venduti tra i giovanissimi.

In pochi mesi, il duo milane[illegible] è diventato oggetto di culto fra i ragazzi, grazie [illegible] un linguaggio originale e diretto, pensato e realizzato nel rispetto delle origini che J.Ax e DJ Jad, al secolo Alessandro Aleotti e Luca Perrini, non hanno mai rinnegato. Dalla semplicità [illegible] «Nato per rappare», primo mix del duo, a «Strade di città», l'album di esordio e manifesto del nuovo genere musicale, a «Ohi Maria» della scorsa estate, fino al nuovissimo album «Cos'i com'è» al quale è abbinato il tour partito [illegible] giorni scorsi da Bergamo, gli Articolo 31 hanno dimostrato di saperci fare davvero.

J.Ax e D.J. Jad sono sinonimo di ritmi musicali molto taglienti, di un linguaggio ironico e di [illegible] team molto energico. Il concerto, in programma alle 21,30, è organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera. Per la prima volta, la band si esibirà dal vivo con uno show che godrà di un apparato scenico all'altezza dei grandi spettacoli hip hop americani. In controtendenza, insomma, con quanto sta accadendo fra i cantautori a big vari che hanno scelto invece supporti alquanto spartani per il nuovo tour, vedi, per esempio, Francesco De Gregori. Uno spettacolo che vedrà in scena [illegible] il duo, tre coriste (Paola Folli, Lola Feghaly e Lalla Francia), un secondo dj (Wladimiro), il rapper Space One, il chitarrista Fausto Cogliati e Prince Hobo alle percussioni.

L'ingresso al concerto costa 30 mila lire più i diritti delle prevendite aperte nei consueti punti. A Genova, i biglietti sono disponibili presso Liguria Libri [illegible] Dischi, [illegible] via XX Settembre, Music 2001 in piazza Vittorio Veneto, Golden Music in via Piombino e in via Brigata Liguria, Ricordi Box Office in [illegible] Fieschi, Music Box 1 in via Vezzani e Music Box 2 in via Sestri, As Music in via Poli, Orlandini Dischi in piazza Soziglia.

Nella Riviera di Levante le prevendite sono aperte [illegible] Rapallo (Tempio della Musica, in via Sant'Anna), Chiavari (Good Music, al porticciolo turistico), alla Spezia (One One, in via Fratelli Rosselli) e a Sarzana, al Killing Floor del Centroluna Ipercoop.

Mauro Boccaccio

Summit nei prossimi giorni tra il sindaco di Genova (e presidente del Teatro) e il vice Nicola Costa

Il Carlo Felice affidato a un commissario

Primi incontri dopo l'annuncio del trasferimento di Escobar a Roma

GENOVA. Il Carlo Felice si prepara ad un mese di ottobre rovente. Tengono banco, naturalmente, le dimissioni di Sergio Escobar. In questi giorni è previsto un incontro fra il sovrintendente, il sindaco (e presidente del teatro) Adriano Sansa e il vicepresidente Nicola Costa. Si discuterà, probabilmente, sulla data del trasferimento a Roma di Escobar, il quale aveva [illegible] un primo tempo annunciato di essere disposto a ri[illegible]re fino all'inaugurazione della stagione lirica (26 ottobre), ma che potrebbe invece partire a più breve scadenza.

Come già accadde per il dopo-Ernani anche in questo caso [illegible] Carlo Felice sarà quasi sicuramente affidato ad [illegible] commissario per consentire al sindaco e al Consiglio comunale di scegliere con più calma il successore. Non sarà una operazione facile e gli ultimi avvenimenti non mancheranno di innescare qualche polemica a livello politico.

In teatro, intanto, l'attività artistica prosegue a ritmo alquanto elevato. Mentre [illegible] svolgono le prove del «Premio Paganini» il [illegible] sta provando «L'immaginazione a se stessa» di Salvatore Sciarrino su versi di Montale la cui prima assoluta [illegible] è fissata per il 12 ottobre prossimo nella serata conclusiva dell'anno montaliano. Il programma sarà completato dalla esibizione del vincitore (sperando che [illegible] sarà un primo premio) del «Paganini».

Sul podio (per il lavoro contemporaneo: ad accompagnare il violinista sarà invece Paolo Peloso) salirà Gustav Kuhn che è a Genova ormai da s[illegible] per una serie fitta di impegni.

Ha infatti diretto la scorsa settimana «Oedipus Rex» di Stravinski e il Concerto per violoncello di Schumann (solista Mischa Maisky) e, dopo Sciarrino, sarà lui ad inaugurare la stagione lirica con «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss.

Sinfonica [illegible] lirica mescolate, dunque, e in anticipo rispetto agli anni passati. Il Carlo Felice è tornato all'antico, quando cioè il cartellone operistico presentava un troncone autunnale. [illegible] più il Teatro proporrà una serie [illegible] appuntamenti con il jazz. [r. i.]

PREMIO PAGANINI

Ecco i sei finalisti

Sono sei i violinisti che sabato pomeriggio e domenica pomeriggio al Carlo Felice (ore 15) daranno vita alle prove finali del 43° Concorso internazionale di violino «Premio Paganini». [illegible] tratta di: Andrew Haveron (21 anni, Inghilterra), Soovin Kim (19 anni, Stati Uniti), Serguei Levitin (23 anni, Russia), Yu-Young Baek (20 anni, Corea), Jasmine Lin (24 anni, Stati Uniti) e Florin Croitoru (27 anni, Romania). Le finali, con il concorso dell'orchestra del Carlo Felice, diretta da Paolo Peloso, impegneranno i giovani violinisti in due esecuzioni ciascuno: un concerto scelto fra quelli di Brahms, Glazunov [illegible] Sibelius, e il concerto n. 1 in [illegible] maggiore di Paganini. Come accade regolarmente, anche per quest'anno si prevede il tutto esaurito, sia sabato che domenica: i biglietti in distribuzione presso il Teatro [illegible] infatti stati interamente distribuiti già nei giorni scorsi. [r. i.]

Partenza autunnale al Carlo Felice con un complesso di grande prestigio

Una prima mondiale per il jazz

Si comincia il 14 ottobre con il trio di Petrucciani

GENOVA. Novità nel cartellone musicale genovese in questo scoppiettante inizio di stagione sui vari palcoscenici: sarà inaugurata da una «prima» mondiale la nuova stagione jazz al Teatro Carlo Felice di Genova, lunedì 14 ottobre, alle 21.

Nel tempio della lirica geno[illegible]se, in questi giorni alle prese con [illegible] rompicapo della sostituzione del Sovrintendente Sergio Escobar, in partenza, com'è noto, per l'Opera di Roma, si aprirà infatti il tour del Michel Petrucciani Supertrio, formato dallo stesso Michel Petrucciani al pianoforte, Miroslav Vitous al basso, Roy Haynes alla batteria. Un complesso famoso, quello di Petrucciani, oggetto di culto per tantissimi appassionati di musica afro-americana in tutto il mondo, che farà ac[illegible] moltissima gente al Carlo Felice. Una partenza autunnale nuovamente «sotto le stelle del jazz», dopo un'estate ricca [illegible] apprezzabili appuntamenti e rassegne un po' dappertutto, in riviera e nel capoluogo, [illegible] cominciare dalla bella rassegna del Golfo Paradiso promossa dalla Pro Loco di Sori con la Regione, la Provincia di Genova e i Comuni.

Il pianista francese, che si è esibito a luglio alla rassegna jazz estivo di Sanremo, è infatti fra i maggiori e più popolari protagonisti del jazz europeo.

Trentaquattro anni, originario di Orange, nel Sud della Francia, Petrucciani ha cominciato da giovanissimo [illegible] prestigiosa carriera. Fu l'incontro con il talent scout Angelo Romano a lanciarlo fra le stelle della musica internazionale, grazie a un importante ingaggio discografico che lo porterà negli Stati Uniti dove [illegible] con Lee Konitz e il gruppo di Freddie Hubbard. Trasferitosi a New York, a 21 anni, Petrucciani è il primo francese sotto contratto [illegible] la prestigiosa etichetta Blue Note. In pochi anni, l'artista si confronta con artisti del calibro di Roy Haynes, Al Foster, Charlie Haden, Eddie Gomez, Stanley Clarke, Jim Hall, John Abercrombie, John Scofield, Joe Henderson, Wayne Shorter, David Sanborn e Dizzy Gillespie. Dal 1993, con il suo inserimento nella scuderia dell'etichetta francese Dreyfus, Petrucciani si dedica ai suoni acustici e a perfezionare [illegible] suo personalissimo stile.

Per il Carlo Felice, il concerto del «Supertrio», organizzato con la Grandi Eventi di Vincenzo Spera [illegible] senza dubbio [illegible] appuntamento musical di grande spicco che conferma la disponibilità [illegible] Comunale dell'Opera ad aprirsi anche ad altri generi, oltre la lirica e la musica classica. Dopo il debutto genovese, il Michel Petrucciani Trio proseguirà il suo breve tour italiano. [m. b.]

I genovesi credevano di giocare alla sera: matuziani promossi a tavolino

Coppa Italia, «giallo» a Sanremo la Sestrese non si è presentata

SANREMO. La Sanremese avanza in Coppa Italia a spese della Sestrese. E lo fa, incredibile [illegible] vero, senza giocare: vince a tavolino (2-0), recuperando così il gol di svantaggio di una settimana fa a Borzoli, e si qualifica per il turno successivo. Colpa (o merito) della Sestrese che non si è presentata ieri pomeriggio allo stadio Comunale dove, alle 16, era fissato il calcio d'inizio del retour-match.

A quell'ora c'erano tutti gli altri: la Sanremese (pronta a scendere in campo con: Biffi; Sinagra, Bertino; Trasatti, Baldisserri, Notari; Riolfo, Sarcina, Lamberti, Zaniolo, De Vincentiis); c'era l'arbitro, il signor Giachero di Pinerolo; c'era il commissario di campo Acri, [illegible] arbitro di A; c'era perfino, in tribuna, tifoso d'eccezione, Gianni Borra, l'ex presidente biancazzurro tornato al campo dopo tanto tempo e chiamato a gran voce dai giocatori negli spogliatoi, dov'è stato accolto da una grande ovazione. Tutti insomma, tranne appunto la Sestrese.

Attimi di smarrimento, poi una telefonata a Genova, [illegible] campo di Borzoli dove una voce al telefono ha detto che, per quanto ne sapeva, l'appuntamento per i verdestellati genovesi era fissato alle 17, [illegible] partire alla volta di Sanremo per giocare la partita alle 20,30...

Per un attimo si è insinuato il dubbio. La Sestrese aveva ragione? Difficile, perché l'allucinazione (Sanremese, arbitro, commissario di campo) sarebbe stata collettiva. E infatti, il comunicato ufficiale della Lega, il numero 6, diligentemente mostrato dal segretario biancazzurro Pissavini, confermava l'orario delle 16. L'arbitro ha atteso, come da regolamento, per 45 minuti.

Poi, preso atto che la Sestrese non era proprio arrivata, ha mandato tutti a casa. L'altoparlante dello stadio ha confermato l'accaduto ai circa 300 coraggiosi spettatori che erano accorsi al Comunale nonostante la pioggia e i tuoni che imperversavano sullo stadio, invitandoli a presentarsi al botteghino per il rimborso. Automatico, per la Sanremese, il passaggio del turno. Assolutamente indolore.

L'errore della Sestrese appare incredibile. Possibile che tutti, dal primo all'ultimo dirigente, [illegible] caduti in questo equivoco? Qualcuno, malizioso, ieri a Sanremo ha ipotizzato che la [illegible] non fosse casuale. Ma da Genova hanno respinto l'ipotesi: «E' stato solo un disguido che ci ha fatto fare una brutta figura. Non era mai [illegible] nella storia della Sestrese. Ci spiace, alla Coppa Italia ci tenevamo parecchio. Invece adesso, oltre alla brutta figura, ed alla beffa dell'eliminazione a tavolino, sosterremo anche spese inutili [illegible] la multa che ci verrà certamente inflitta, e il costo del pullman che era qui pronto, ma inutilmente, per portarci a Sanremo», ha detto, con realismo molto genovese, Franco Guala, dirigente e cassiere della società verdestellata.

Molto irritato per l'accaduto, a quanto pare, anche Mauro Della Bianchina, allenatore dei genovesi. Pensava di utilizzare il match come prova generale per il [illegible] schema a zona. Si è dovuto accontentare di provarlo, ieri, in allenamento a Borzoli, non appena è saltata la trasferta di Sanremo. La stessa Sanremese si è allenata ieri non appena l'arbitro ha ordinato il «rompete le righe». C'erano anche i giovanissimi Sinagra e Bellanova, entrambi reduci dall'allenamento della selezione Nazionale Juniores dilettanti, svoltosi a Tortona martedì pomeriggio. I due ragazzi, andati in Piemonte accompagnati da Claudio Strinati, consulente e (si dice) futuro direttore generale della società biancazzurra, se la sono cavata molto bene. Bellanova [illegible] anche segnato [illegible] gol.

Bruno Monticone



Trasatti, libero di [illegible] Sanremese che ha superato il turno senza neppure giocare

Espulso Balducci, la Grassorutese passa

Coppa, solo quando il Rapallo rimane in dieci la squadra di Casaretto ha il sopravvento: 2-0

RAPALLO. La Grassorutese vince il derby di Coppa Italia, 2-0 al Rapallo con tutte le emozioni, e le reti, nel secondo tempo. A questo punto i prossimi accoppiamenti sono Rapallo-Sestri Levante il 16 al Macera, e Sestri Levante-Grassorutese il 30 al Sivori. Primo tempo con pochissime emozioni, e Rapallo sicuramente più pericoloso: tentativi di Balducci (12'), Bocchino (15') e ancora Balducci su punizione (34') senza esito. Sul fronte [illegible] Grassorutese, cross di Scelfo per Dagnino che conclude al volo, e sulla respinta cade in area chiedendo il rigore.

[illegible] 40' episodio importante del match, con i ruentini che rimangono in dieci per l'espulsione di Balducci. Con un uomo in più la Grassorutese prende gradualmente il comando delle operazioni, e al 44' un tiro [illegible] Dagnino trova Camisa pronto all'intervento. Ripresa [illegible] quarto d'ora di studio, qualche [illegible] sullo scacchiere (Casaretto mette dentro Castagna e De Marchi spostando Scelfo più avanti; Baretto aveva già dovuto toglier Cuomo per infortunio e Anselmi che aveva risposto in malo modo al tecnico) e il primo gol della «Grasso»: 61', cross dalla destra di Maschio e facile appoggio in rete di Marchesini.

Al 67' Guidi chiede la concessione di un rigore, ma l'arbitro non è dello stesso parere. Al 73' il 2-0: pregevole azione tutta di prima Dondero-Dagnino-Scelfo [illegible] conclusione di quest'ultimo tra due avversari che non lascia scampo a Camisa. Nel finale il Rapallo cerca generosamente il gol della bandiera, e Perosio per poco non sfrutta una indecisione fra Scrivano e Maschio. Ma il risultato non cambia, e la «Grasso» si conferma la bestia nera del Rapallo: finora fra amichevoli e Coppa gli uomini di Casaretto hanno sempre avuto la meglio su quelli di Baretto. In altre due gare inaugurali del secondo turno, successi per 1-0 del Ventimiglia e del Bragno, contro il Loanesi ed il Busalla. Nell'incontro spezzino, successo in trasferta della Migliarinese sul campo della Sarzanese (1-0).

Grassorutese-Rapallo 2-0. **Grassorutese:** Scrivano; Maschio, Vernengo; Ruvo (64' Manzoni), Dondero, Ambrosino (46' Castagna); Roveta (46' De Marchi), Dagnino, Marchesini, Scelfo, Grillo. **Rapallo:** Camisa; Cardinali, Lupo; Bonino (69' Rocca), Allia, Malmusi; Bocchino, Guidi, Anselmi (40' Perosio), Balducci, Cuomo (35' Martini). **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 61' Marchesini, 73' Scelfo. **Note:** al 40' espulso Balducci. [g. s.]



L'espulsione di Balducci, a destra nella foto, ha spianato la strada alla «Grasso»

Da domani a domenica le «final four» dell'Under 18 femminile

Tennis tricolore a Rapallo

Al circolo rivierasco per la seconda volta consecutiva le gare per il titolo
Di fronte le compagini di Ferrara, Prato, Firenze e Bolzano: il programma

RAPALLO. Se neppure l'alluvione dell'anno scorso, evento traumatico e quanto mai inaspettato per il Tigullio, ha sconsigliato il Golf & Tennis club Rapallo dal lanciarsi nell'organizzazione dei Campionati italiani Under 18 femminili a squadre, nulla lo può fermare.

Il sodalizio presieduto da Silvio Sanguinazzi, per il secondo anno consecutivo si è accollato l'onere ma anche il privilegio di organizzare le «final four» dell'Under 18, con le 4 squadre selezionate da un tabellone a 16 nazionale che si daranno battaglia da domani a domenica in un girone all'italiana.

Purtroppo nel quartetto a caccia del tricolore non c'è una squadra ligure: «Fortunatamente - ha detto in sede di presentazione Eugenio Gollo, presidente regionale Fit - si tratta di un'eccezione visto che la Liguria ha almeno una formazione in lizza nelle finali Under 14 e Under 16, mentre nell'Under 12 ha già messo a tacere la concorrenza vincendo il tricolore con il Tc Genova».

LE PROTAGONISTE

Giulia Casoni è la «star»

Nel dettaglio le 4 formazioni al Golf & Tennis club Rapallo propongono i migliori talenti italiani. Il Cus Ferrara che secondo la valutazione [illegible] maestro Alessandro Mozzi e del [illegible] collega Paolo Ferrando, direttori del torneo, è il favorito, ha come prima singolarista Giulia Casoni, classifica B1, compagna [illegible] doppio di Alice Canepa nella vittoriosa avventura [illegible] Roland Garros '96, e come seconda singolarista la C1 Elisabetta Baldazzi. Riserva Francesca Bergamini (C4). Il Prato ha Fracassi (B2) e Bindi (C1), il Firenze Scartoni (B2) e Curielli (B4), il Bolzano ha Moser (B2) e Bonomi (B3). Sarà un torneo equilibrato, decisivi probabilmente i doppi: ogni incontro è sui tre match, con due singolari (la più forte di [illegible] team contro la più forte dell'altro; le due «seconde» nell'altro singolare, più un doppio). «Quando c'è così tanto equilibrio - ricorda Mozzi - è spesso l'affiatamento [illegible] doppio a decidere i match». [d. s.]

Sulla terra dei 6 campi rapallesi si confronteranno Cus Ferrara, Tc Prato, Ct Firenze e Ct Bolzano. Oggi alle 18,30 il sorteggio degli accoppiamenti nelle [illegible] giornate [illegible] gara. Da domani alle 10 si comincia. Anche sabato e domenica si inizierà alle 10. In caso di pioggia (e visti i precedenti è legittimo fare gli scongiuri...) [illegible] a disposizione i campi coperti di Valletta Cambiaso a Genova e del Tc Queirolo a Sestri Levante. In caso di parità dopo i match della terza giornata, [illegible] due squadre meglio classificate giocheranno lo spareggio subito; in caso di arrivo a pari merito fra tre formazioni, spareggi lunedì. [d. s.]

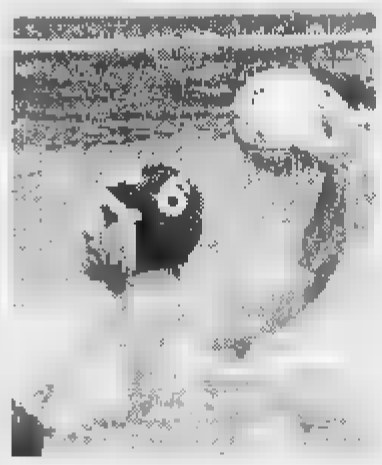
Da domani il «Badino» con Athena, Roma, Posillipo e Becej

Pallanuoto, per Recco e Nervi il debutto ufficiale a Savona

SAVONA. C'è grande attesa per la terza edizione del Memorial internazionale «Renzo Badino» organizzato dall'Athena Savona in memoria del padre del vicepresidente e sponsor dei biancorossi, Mario Marino Badino, che parte domani alle 17 nella piscina di corso Colombo, e si chiuderà domenica sera.

Le sei protagoniste aprono in pratica la stagione agonistica. Le società presenti a Savona saranno inoltre al gran completo. Il Posillipo punta a fare il tris: al «settebello di» De Crescenzo aprire gli impegni al «Badino» porta tra l'altro fortuna, visto che la vittoria nelle prime due edizioni è coincisa poi con la conquista dello scudetto da parte dei partenopei. I rossoverdi sono dunque a Savona per vincere nuovamente. Tra le loro novità, il neoacquisto Postiglione che ha preso in pratica la calottina di capitan Fiorillo.

Da scoprire soprattutto i giocatori dell'ex Jugoslavia, in forza al Becej, allenati dal «mitico» Orlic, vincitori del loro campionato nazionale e che parteciperanno alla Coppa dei Campioni assieme al Posillipo. La formazione slava la Rari se la ricorda ancora: i biancorossi furono battuti 12-7 nei quarti di finale di Coppa Len, anche se poi entrambe superarono il turno. Il Becej annovera tra gli altri gli ungheresi Laszlo Toth e Vincze, oltre al grande Vasovic.



Baldineti, qui giocatore, guida il Recco

Il Nervi del neo allenatore Francesco Pastore (proveniente dalle giovanili) si presenterà con il nuovo portiere Kuna, nazionale magiaro, il centroboa Pantelic e l'ex del Paguros, Magalotti. Un gran ritorno nella vasca di Savona sarà quello di Chicco Sciacero. L'Ina Roma, [illegible] al completo, scenderà in vasca col superasso ungherese Benedek e con l'ex beniamino biancorosso Max Ferretti. Anche il nuovo Recco di Baldineti sarà al gran completo, e l'ungherese Gyoengyoesi potrebbe far la differenza.

Chiusura sulla giovane Rari, all'esordio ufficiale con i «cavalli di ritorno» Vicevic e Santamaria, e l'innesto del nuovo portiere Minetti. Sarà un'Athena rinnovata ma di qualità, con Mistrangelo che sogna di centrare i playoff-scudetto. La prima giornata del memorial coinciderà col raduno degli arbitri di A1. In [illegible] Colombo i direttori di gara metteranno a fuoco le nuove normative, e tra queste la direzione di gara [illegible] le «mitiche» bandierine. [r. p.]


GUCCI
roma • bari • capri • montecatini • venezia • verona

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 3 Ottobre 1996 - Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'impegno dell'assessore Bertolani nell'incontro con i sindaci e l'Usl

«Nessun taglio agli ospedali»

Confermati i presidi di Sanremo, Imperia e Bordighera. Stanziati per la provincia 298 miliardi
Depliant distribuiti ai pazienti per sapere tutto dei reparti. Nascono i Punti informazione. I particolari

SANREMO. «L'Usl Imperiese continuerà ad [illegible] tre presidi ospedalieri». A dare la sua parola e a sedare una volta per tutte campanilismi [illegible] proteste, è stato l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani che, l'altra sera, ha incontrato a Sanremo [illegible] direttore generale [illegible] i rappresentanti della Confe[illegible] dei sindaci. La conferma, quindi, è ufficiale: nel quadro della riorganizzazione dell'assistenza sanitaria la Regione [illegible] ha intenzione di disporre nuovi accorpamenti o [illegible] tagliare «rami secchi». Il «risparmio», parola diventata ormai fondamentale per capire i meccanismi della nuova Usl, verrà fatto guardando ai piani nazionali [illegible] assistenza ospedaliera, al turnover dei pazienti nei reparti, ai posti letti occupati (la soglia è del 75 per cento), alle medie di ospedalizzazione.

[illegible] Bertolani, confermando la fiducia nel direttore generale, ha confermato senza mezzi termini che i soldi a disposizione dell'Usl Imperiese sono 298 miliardi, non una lira [illegible] più. Ma quest'anno, si riuscirà a chiudere il bilancio nei termini previsti? Nessuno si pronuncia ufficialmente. Intanto, per «educare» il cittadino all'assetto della nuova Usl [illegible] state disposte iniziative mirate: punti informazione all'interno degli ospedali e nei distretti sanitari e una serie di depliant che saranno dati ad ogni ricoverato, una sorta [illegible] «guida» all'ospedale con le infomazioni necessarie per il paziente «modello».

Assessore. «Dobbiamo riuscire a promuovere condizioni di migliore [illegible] all'Usl - spiega l'assessore regionale Franco Bertolani - e garantire alla gente le risposte [illegible] una struttura efficiente». E sul fronte degli acorpamenti? «I presidi ospedalieri nel Ponente rimangono tre - continua - [illegible] cercheremo [illegible] dare la migliore assistenza possibile pur prendendo atto dei limiti delle attuali risorse. La Regione, del resto, indica i parametri di riferimento legati ai finanziamenti, negli ambiti operano le Usl, i direttori generali e la Conferenza dei sindaci. Sono loro che devono rispondere alle esigenze dei cittadini». E le «cure per il risparmio?» «Sono sotto gli occhi di tutti - spiega l'assessore - ridurre i tempi di degenza e ottimizzare lo sfruttamento delle risorse». E questa è [illegible] «partita a scacchi» dove ogni mossa è [illegible] rischio e dove l'Usl [illegible] giocherà la propria affidabilità per i prossimi [illegible].

Guide. [illegible] intitolano «è utile sapere che...» e riguardano gli ospedali di Sanremo, Bordighera, Imperia e il polo sanitario di Costarainera. I depliants vengono già distribuiti da qualche giorno [illegible] tutti i pazienti che so[illegible] ricoverati [illegible] mettono a loro disposizione tutte le informazioni relative alla vita all'interno dell'ospedale e dei diversi reparti. [illegible] va dai consigli sull'abbigliamento da portarsi in ospedale per arrivare ai documenti necessari, dagli orari di colazione, pranzo e cena alle funzioni religiose. Non mancano nemmeno i numeri di telefo[illegible] per contattare gli uffici e le associazioni di volontariato. «L'obiettivo - spiega il direttore generale Luciano Grasso - [illegible] quello di far capire alla gente dove si trova, di dare informazioni sul servizio [illegible] sull'ospedale fin dal primo momento».

Punti Informazione. Sono la grande novità della stagione autunnale. Gli sportelli apriranno negli uffici Accettazione di Sanremo, Bordighera e Imperia e in quelli dell'Assistenza Sanitaria di Base che si trovano in via Basso 2 a Ventimiglia, in corso Garibaldi 25 a Sanremo e in [illegible] Matteotti [illegible] a Imperia. Le finalità sono diverse: assicurare all'utente un'informazione chiara per ogni esigenza, fornire in tempo reale orari indirizzi [illegible] procedure per ogni genere di servizio, da quelli ospedalieri a quelli territoriali (analisi e ambulatori) e ricevere osservazioni, segnalazioni e reclami. E l'Usl Imperiese ha anche deciso di promuovere un corso di aggiornamento obbligatorio per il personale a contatto con il pubblico e per gli addetti ai «punti informazione».

Pazienti psichiatrici. L'assessore Bertolani ha accolto la proposta dell'Associazione Ligure famiglie pazienti psichiatrici relativa alla creazione di strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e ambulatoriale e il ricovero all'Spdc. E' stato deciso inoltre di dibattere tutti i problemi del sodalizio, e dei pazienti, alla presenza di direttori generali e assessore regionale alla Sanità.

Giulio Gavino

AUTOBUS

I disagi per lo sciopero

Disagi anche nel Ponente per lo sciopero che nella giornata di ieri ha interessato i mezzi pubblici. L'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri ha penalizzato soprattutto i pendolari e gli studenti creando scompensi nei collegamenti con l'entroterra [illegible] con le frazioni. Qualche corriera, comunque, è partita ugualmente in virtù della programmazione delle adesioni all'agitazione. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati confederali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti per protestare contro la fase di stallo in cui versa la trattativa legata al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I disagi, comunque, hanno avuto una durata limitata in quanto l'agitazione si è articolata in quattro ore. Per il personale della Riviera Trasporti, soggetto al contratto nazionale, si è trattato [illegible] un momento di confronto importante per i problemi che gravano sul futuro della categoria. [m. c.]

Prime parziali ammissioni della Lega

Partite da Imperia le camicie verdi?

IMPERIA. Un centro [illegible] reclutamento della Guardia nazionale [illegible] Imperia. E' quanto lascia ipotizzare Giacomo Chiappori, [illegible] segretario ligure della lega Nord, senatore della Repubblica, originario di Cervo. «Mi rendo conto - spiega - che qualcosa occorra fare per evitare la catastrofe a questo paese che rimane in balia di ladri e incapaci. A ogni modo [illegible] della lega [illegible] pacifici (lo stesso Bossi parla [illegible] progetto gandhiano). La Guardia nazionale è composta da tutti i simpatizzanti [illegible] i rappresentanti della Lega Nord».

Nello specifico è entrato anche il senatore ligure Roberto Avogadro, eletto nel collegio Albenga-Imperia, sindaco leghista di Alassio che sottoli[illegible]: «La Guardia nazionale è di competenza esclusiva del comitato di liberazione della Padania. Devo [illegible] sincero: non mi risulta che in Liguria [illegible] in provincia d'Imperia ci siano già formazioni pronte».

Sulle costituenti compagnie provinciali della guardia [illegible]zionale padania la lega aveva sempre taciuto, anche [illegible] molti sostengono che le camicie ver[illegible] sarebbero già in numero consistente, pronte ad accorrere agli ordini dei responsabili del movimento. Niente costitu[illegible] di corpi armati, comunque: «Servono solo per le organizz[illegible] delle feste», spiegano i leghisti. Pare infatti che la fascia [illegible] braccio le parole «servizio d'ordine», come si usava una volta, non sia più sufficiente e forse [illegible] passato [illegible] moda anche la targhetta da appuntare sulla giacca.

Una guardia nazionale, pardon reale, c[illegible] l'ha da tempo il Principato di Seborga che addirittura ha ingaggiato i componenti [illegible] un'associazione paramilitare, la Legione Brenno, per addestrare gli uomini. Oltre alla camicia, però, i «vigilantes» di Giorgio I hanno anche [illegible] basco e i pantaloni in stile militare. [b. v.]

IL CASO

TRAGEDIA SFIORATA

Il dramma a Sanremo in un alloggio del Borgo, il quartiere popolare. Ferito al fianco carrozziere di 45 anni

Spara al figlio dopo una lite: in cella a 76 anni

L'anziano colto da raptus forse a causa dell'abuso di alcol





Giuseppe Nania, 76 anni, dopo l'arresto ad opera della polizia: è accusato di tentato omicidio. Sopra il figlio Agostino, colpito solo di striscio da un proiettile

SANREMO. Cinque colpi di pistola sparati dal padre contro [illegible] figlio [illegible] termine di una furibonda lite scoppiata tra [illegible] pareti domestiche. Ma fortunatamen[illegible] soltanto uno dei proiettili ha raggiunto il bersaglio, e di striscio. Il tentato omicidio si è consumato l'altra notte in un appartamento di via Borgo Ponente, [illegible] una zona popolare del quartiere Borgo, a Sanremo. Ed è stato l'assurdo epilogo, alimentato anche da qualche bicchiere di troppo, di una serie di tensioni familiari.

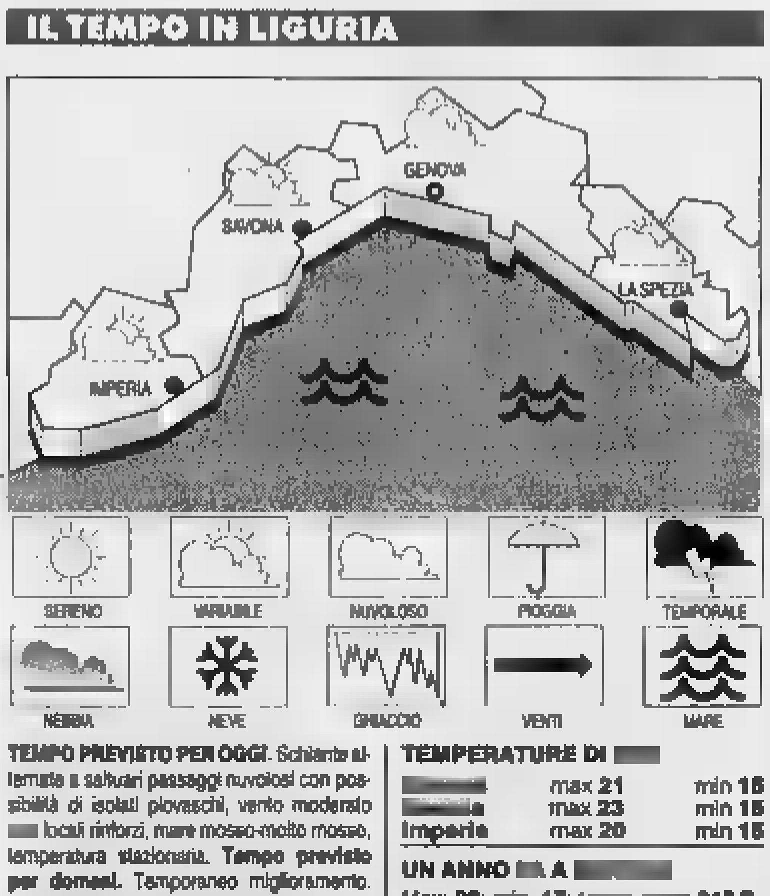
A sparare è stato Giuseppe Nania, 76 anni. Uno dei colpi della sua pistola calibro 6,35 ha raggiunto al fianco il figlio Agostino, 45 anni, di professione carrozziere in un'officina della zona. L'anziano, dopo il raptus omicida, si è dato alla fuga. A trovarlo, nella notte, sotto la pioggia, sono stati gli agenti del commissariato. La caccia all'uomo che si è scatenata dopo la sparatoria che ha svegliato tutto il quartiere si è quindi conclusa con l'arresto [illegible] Giuseppe Nania che è stato accusato di tentato omicidio, detenzione illegale e ricettazione di arma da fuoco. La pistola sequestrata, infatti, non era denunciata e aveva il numero di matricola abraso. E la polizia, [illegible] una volta, ha dato prova di professionalità riuscendo ad intercettare l'anziano, che era ancora armato, prima che potesse magari accadere qualcosa di più grave.

Questa, secondo la polizia, la prima ricostruzione dei fatti. E' passata [illegible] poco la mezzanotte quando Giuseppe Nania si presenta nell'abitazione di via Borgo Ponente 17 dove vivono i figli Agostino ed Ernesto. L'anziano ha abusato di sostanze alcoliche, appare stanco, scambia qualche parola con i due figli. Ad un tratto, per motivi ancora [illegible] accertare, nasce un alterco, una lite, alla quale prendono parte Giuseppe e Agostino. Ernesto, dipendente comunale, sordomuto, quasi non si [illegible]ge di quello che avviene nell'appartamento. La lite aumenta di tono fino [illegible] quando, dopo l'ennesimo insulto, l'anziano padre si avvicina alla porta di casa per uscire. Ed è [illegible] questo punto che, rimanendo impigliato nella maniglia e temendo probabilmente un tentativo di aggressione da parte del figlio, si volta all'improvviso e scarica i cinque colpi di rivoltella. Giovanni Nania spara all'impazzata, quattro colpi vanno a vuoto, finiscono contro le porte di ca[illegible], il quinto, invece, va a segno. Agostino Nania viene ferito al fianco destro. Il proiettile di piccolo calibro lo trapassa da parte a parte senza colpire fortunatamente organi vitali. E il figlio ferito, assistito dal fratello, chiama il 113 mentre il padre scompare nella notte.

Nel frattempo i colpi di rivoltella hanno svegliato tutto il palazzo. La gente ha paura, qualcuno è sceso in strada, altri rimangono barricati in casa. Pochi minuti [illegible] arriva l'ambulanza della Croce Rossa. Agostino Nania viene accompagnato d'urgenza in ospedale. I medici si accorgono che la ferita non è grave. Ieri mattina, dopo la notte trascorsa in osservazione, [illegible] stato dimesso con una prognosi di due settimane.

Giuseppe Nania, dopo [illegible] not[illegible] trascorsa in camera di sicurezza, è stato rinchiuso nel car[illegible] di Santa Tecla in attesa di comparire davanti al magistrato. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate a saltuari passaggi nuvolosi con possibilità di isolati piovaschi, vento moderato [illegible] locali rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo miglioramento. Vento moderato, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 60%, vento [illegible] Sud-Est 15-25 km/h, mare mosso sottocosta, molto mosso al largo, cielo irregolarmente [illegible]loso, press. barom. [illegible] mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

[illegible]	max 21	min 16
[illegible]	max 23	min 15
Imperia	max 20	min 15

UN ANNO [illegible] A [illegible]
Max: 20; [illegible] 17; [illegible] 21° C

[illegible] sorge alle 7,27 e tramonta alle 19,05. La **Luna** cala alle 13,47 e si leva alle 23,42 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Alla casa circondariale medici scioperano fino al 5: il governo ha tagliato i farmaci per l'Aids

Con don Benzi tra i «dimenticati» del carcere

Il fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII ieri a Imperia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Pino, di Sassari: «Ho tre figli in tenera età. Ho chiesto l'affidamento e in prova e la semilibertà. [illegible] l'hanno respinta. La bimba [illegible] due anni [illegible] male». Pi[illegible] [illegible] blocca: è commosso.
Nicola, di Genova: «Sono un [illegible] tossicodipendente, in [illegible] per reati commessi per colpa di questa mia "malattia". Non rie[illegible] a liberarmi dal marchio di drogato e so che non troverò lavoro. Poi arrivano inesorabili i conti in sospeso con la giustizia: come mi libererò da questa spirale negativa?». Francesco, a cui mancano ancora 8 mesi da scontare: «Lavoro con i miei che hanno un negozio e ho fatto domanda per uscire dalla cella di giorno, in modo da dar loro una mano. Ma siccome i giudici hanno detto che per me l'ambiente familiare [illegible] deleterio, mi hanno negato il permesso. E [illegible] lo trovo [illegible] un altro lavoro? La mia condanna è stare dentro anche se avrei il diritto per godere della semilibertà. Non è giusto».

Come chiamarli questi interventi? Sfoghi di detenuti. Sono rivendicazioni, amarezze che i reclusi del carcere [illegible] Imperia tengono per sè [illegible] fanno conoscere ai familiari [illegible] agli avvocati attraverso le lettere. Ieri hanno potuto riversare speranze [illegible] don Oreste Benzi, fondatore e presidente dell'Associazione papa Giovanni XXIII, che aiuta i diseredati e ha sedi in tutto il mondo, il sacerdote anticonfor[illegible] che nel '93 ha tenuto lezioni [illegible] Vangelo alla discoteca Bandiera gialla di Rimini prima delle serate disco. [illegible] religioso, in partenza per il Bangladesh è stato in visita ieri [illegible] casa circondariale d'Imperia. [illegible] incontro voluto dalla direzione [illegible] dal cappellano don Tonino per au[illegible] le occasioni d'incontro tra la popolazione carceraria e il mondo che sta fuori.

E' venuto fuori uno spaccato drammatico. Al di là delle storie dei singoli, c'è da registrare il grave problema dei reclusi tossicodipendenti e malati di Aids. Proprio quando questo tipo di problema [illegible] va diffondendo il Governo ha deciso tagli drastici alla sanità penitenziaria. Per questo i medici in servizio in carcere hanno deciso di scioperare fino al 5, assicurando la presenza solo in caso di urgenze. Dice il medico che [illegible] servizio in carcere, Khalid Rawash: «Sono stati razionati l'Azt per i malati di Aids e l'Interferone per quelli di epatite virale. Come se ciò non bastasse sono stati annunciati licenziamenti dei medici [illegible] guardia, in vista del ridimensionamento e la soppressione [illegible] servizio: questo è gravis[illegible]. Nelle condizioni attuali è praticamente impossibile assicurare il diritto alla salute dei detenuti».

La sanità non è l'unico malanno che affligge il settore penitenziario. La mancanza di spazi e di occasioni per lo svago, ad esempio. Don Benzi ha promesso [illegible] parlare di questi problemi col ministro [illegible] Servizi sociali in un incontro previsto il 13. Prima che parlasse, i detenuti che poi hanno assistito all'incontro, passeggiavano nervosi in un campetto in cemento di pochi metri quadrati. Appena sufficiente per ospitare due calci balilla. Avanti e indietro, avanti e indietro, [illegible] come si impiega l'ora d'aria. Solo da poco gli ospiti hanno potuto avere un campetto da pallavolo. Ma anche questo [illegible] deve all'iniziati[illegible] della direzione. Il campo è stato realizzato dalla squadra di operai-detenuti che ha partecipato ai corsi della scuola edile. E facendo leva sul loro entusiasmo il ministero ha pure risparmiato. Ingaggiare operai da fuori sarebbe costato molto di più. Tra le altre iniziative; [illegible] giornalino Oltre il Muro, un'occasione di dialogo. [illegible] sempre idee che partono dall'interno. [illegible] che arrivi collaborazione dall'esterno. E' il vero cruccio [illegible] detenuti.

Maurizio Vezzaro

[illegible]

PRESTASOLDI [illegible] DEL [illegible]

Sul tema convegno a S. Bartolomeo: chiesti fondi comuni

Usura, famiglia nei guai

Nell'inchiesta sui prestiti [illegible] strozzo oltre al bancario del S. Paolo sono indagate moglie e figlia. I controlli estesi a tutta Italia: depositi segreti?

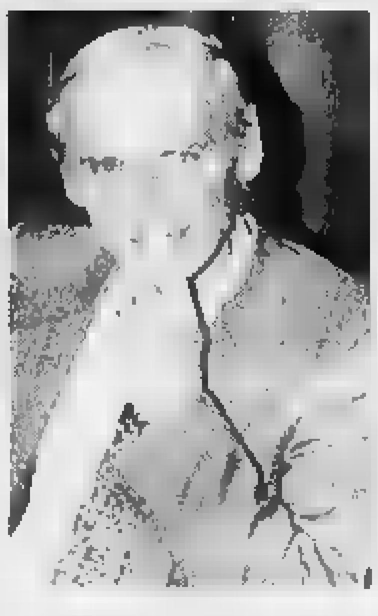
IMPERIA. Mentre le associazioni sindacali chiedono [illegible] prefetto [illegible] Comuni l'istituzione di un fondo provinciale antiusura, [illegible] estende in campo nazionale l'inchiesta della Finanza d'Imperia sul giro di presunti cravattari che faceva capo [illegible] un [illegible] responsabile dell'ufficio fidi del San Paolo di Torino. L'istituto di credito risulta totalmente estraneo [illegible] pare abbia già preso provvedimenti disciplinari nei confronti del funzionario sospettato di aver prestato denaro, a interessi capestro, a negozianti con l'acqua alla gola. Secondo le ipotesi accusatorie culminate nella sua incriminazione, le vittime venivano scelte pescando dalla lunga lista di clienti che avevano chiesto fondi e [illegible] erano visti respingere le domande dalla direzione dell'istituto. Il funzionario della filiale di Porto Maurizio del San Paolo si sarebbe mostrato loro amico, facendo trovare i soldi in altro modo. Poi cominciava lo stillicidio degli interessi, delle scadenze e delle riscossioni. Molti [illegible] [illegible] rovinati e una coppia di negozianti [illegible] è addirittura separata: i conti in rosso e le pressioni da parte degli usurai perchè venissero rispettate [illegible] scadenze, hanno fatto in questo caso da propulsori al divorzio.

Intanto, la Finanza, dopo l'autorizzazione della Procura della Repubblica, ha mandato una nota ufficiale con la richiesta di nuovi accertamenti a tutte [illegible] le banche italiane. Si tratterebbe di resoconti patrimoniali. Le Fiamme Gialle intendono scoprire se il bancario [illegible] depositi segreti, tesori accumulati [illegible] l'attività di finanziatore a strozzo. Il lavoro di raccolta dati compiuto dagli agenti della tributaria, già culminato in un maxi sequestro [illegible] centinaia di milioni, ha finito per coinvolgere il nucleo familiare del funzionario: insieme a lui sono stati sottoposti a controlli minuziosi (conti, investimenti, beni e attività), anche la moglie [illegible] la figlia. I loro nomi sono stati inseriti nell'elenco degli indagati. Nell'occhio del ciclone figurano inoltre un paio di commercianti locali, [illegible] cui ruolo pare fosse quello di fiancheggiatori più che di usurai veri e propri. Sarà il giudice Carli, adesso, a valutare il livello [illegible] responsabilità di ciascuno dei protagonisti e a prendere eventuali provvedimenti. Nelle prossime ore potrebbero esserci degli sviluppi.

L'operazione antiusura, che ha scosso gli ambienti bancari, è venuta a coincidere con un'importante riunione che si è tenuta l'altra sera a San Bartolomeo: [illegible] invito del sindaco Rosanna Brun, il prefetto Emilio D'Acunto ha illustrato a commercianti e artigiani intervenuti in gran numero, il decalogo contenente una serie di regole comportamentali, da tenere quando si contatta una banca per avere aiuto. Una proposta interessante è venuta da una cooperativa della Cna che fa da intermediaria tra socio e banca e garantisce per l'iscritto [illegible] caso di difficoltà, pagandogli [illegible] parte i debiti: l'intenzione è quella di costituire un fondo provinciale per aumentare le qu[illegible] riservate ai finanziamenti. I Comuni dovrebbero partecipare con contributi annuali: si è calcolato che basterebbero 3 milioni all'anno per aumentare le potenzialità delle cooperative di garanzia.

«L'idea è buona [illegible] fattibile - commenta Brun - Per essere attuata occorre che le cooperative, sia degli artigiani che dei commercianti o degli agricoltori, decidano di unire le forze e facciano tutte richiesta di stanziamenti ai Comuni. I fondi verrebbero elargiti in parti uguali. E' ovvio che le Amministrazioni dovrebbero aderire compatte. Allora mi sentirei di impegnarmi, pur sapendo di dover fare i conti [illegible] le gravi lacune in sede di bilancio».

Maurizio Vezzaro



Al prefetto D'Acunto, presente a un incontro a San Bartolomeo [illegible] chiesta l'istituzione di un fondo provinciale antiusura

[illegible]

Protezione a chi denuncia

Si fa più impenetrabile il muro di protezione per le vittime dell'usura che denunciano i propri profittatori. L'anonimato viene garantito dall'inizio alla chiusura delle indagini. Anonimato sia da parte delle forze di polizia sia da parte dell'autorità giudiziaria. Va ricordato che, nei confronti dei soggetti che finiscono nella morsa degli strozzini, non vengono presi provvedimenti di alcun genere. Spesso, e a torto, si riteneva che anche gli usurati fossero passibili di sanzioni o comunque passassero dalla parte del torto. Massime garanzie anche in questo caso. C'è da tenere presente che già esiste un fondo, messo a disposizione dallo Sta[illegible], per coloro che hanno perso g[illegible] parte del patrimonio [illegible] dei prestiti a tassi d'interesse illeciti. La Finanza da tempo chiede [illegible] collaborazione della gente: «Venendoci [illegible] parlare, a confidarsi, [illegible] semplicemente a sfogarsi, si possono risolvere molti problemi. Forse non tutti sono entrati in questa mentalità ma basta esaminare casi passati per rendersi conto che una semplice segnalazione significa la liberazione da un incubo». Il primato dei prestiti ad usura [illegible] detenuto [illegible] Pescara, seguita da Catania, Latina, Reggio, Roma [illegible] Napoli. Nelle posizioni di metà classifica c'è Imperia. Ma [illegible] una classifica che non tiene conto del fenomeno sommerso. [m. v.]

[illegible] CITTA'

POLIZIA

Coppia arrestata per ricettazione: aveva assegno rubato

Aveva alloggiato in febbraio nell'albergo Iolanda [illegible] Diano Calderina, ma non aveva pagato [illegible] aveva lasciato in pegno la sua [illegible]. Giuseppe Turano, 40 anni, di Torino, ha mandato [illegible] compagna Tiziana O., [illegible], sanremese, a ritirare le valigie [illegible] saldare [illegible] conto. La donna ha pagato con un assegno risultato rubato. La titolare della pensione ha rifiutato l'assegno e ha avvertito la polizia. Nel frattempo Turano [illegible] tornato alla carica a reclamare il bagaglio, portandosi dietro i vigili. Gli agenti della volante hanno rintracciato e bloccato lui e Tiziana O., arrestati per ricettazione. Avevano [illegible] blocchetto [illegible] assegni rubato. L'uomo ha alloggiato in questi giorni in un albergo alle quattro strade, [illegible] Diano, pagando con denaro [illegible] offrendo una segreteria telefonica. [b. v.]

DROGA

Un'iniziativa contro la legalizzazione dell'hashish

«Azione giovani» bandisce una campagna contro la proposta di legalizzare il consumo dell'hashish. Banchi per la distribuzione di materiale oggi [illegible] Porto, via XX Settembre, 10.30-12 e sabato ad Oneglia, via San Giovanni, 10.30-12 e 17-19. [b. v.]

SPORT

Arti marziali alla palestra [illegible] Eca: gli [illegible]

Ripresi i corsi di karate, kung-fu [illegible] tai-chi alla palestra Eca (dietro il Classico), in via Agnesi a Oneglia, organizzati dall'Accademia Ligure di Giampiero Bonifazio. Le lezioni si tengono [illegible] lunedì, martedì e giovedì sera. I corsi di kung-fu si avvalgono della direzione tecnica del maestro Shin Dae Woung, già campione del mondo. Per informazioni telefonare allo 0183/651318 (ore d'ufficio). [e. f.]

[illegible]

Brucia [illegible] palma in via S. Lucia, arrivano i pompieri

Intervento dei vigili del fuoco l'altra [illegible] in via Santa Lucia per spegnere un piccolo rogo, divampato però vicinissimo alle abitazioni. Qualcuno ha gettato un mozzicone di sigaretta nell'aiuola davanti al negozio di animali. L'erba e una palma hanno preso fuoco. Un passante ha avvisato i pompieri. [b. v.]

[illegible]

Il procuratore Carli incontra il capo dell'antimafia

Bruno Siclari, procuratore nazionale antimafia, è intervenuto ieri al Palazzo di giustizia a Genova, per incontrare i colleghi delle varie procure e in particolare il procuratore distrettuale per [illegible] Liguria Giovanni Virdis. Per Imperia [illegible] presente il dottor Luigi Carli, per Sanremo Mariano Galliano. La riunione di ieri ha concluso un ciclo di visite che il procuratore Virdis ha compiuto nei mesi corsi nelle varie procure liguri. [m. v.]

Verso le elezioni: clamoroso accordo tra forze politiche fino [illegible] ieri contrapposte

Diano, Rinnovamento [illegible] il Polo

L'intesa è trapelata ieri dopo una serie di sondaggi e riunioni. Le prospettive di Calcagno e Lanteri Ulivo spiazzato dalla svolta. Intanto sul fronte delle candidature a sinistra si propone Jacopo Damonte

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo colpo di scena a Diano nella [illegible] e più che mai ingarbugliata campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale. Il Polo delle Libertà ha raggiunto ieri un sorprendente accordo [illegible] «Rinnovamento italiano» (che comprende la Lista Dini, il Patto Segni [illegible] Si), con coloro, cioè, che assieme all'Ulivo avevano elaborato [illegible] programma elettorale della formazione di centro sinistra. Antonio Calcagno e Walter Lanteri, leader locali del Si e della lista Dini saranno, quindi, con ogni probabilità, nella lista di centro destra.

Quali le cause dell'improvvi[illegible] sconvolgente cambiamento [illegible] fronte? Non ci sono motivazioni ufficiali. Tutto si è consumato in segrete riunioni e la notizia è trapelata solo ieri mattina [illegible] fatto. Ma [illegible] da pensare che Calcagno non se la sia sentita di diventare avversario del cognato, Antonio Lapalomenta, che sarà invece in lista con il Polo, in particolare in occasione di un appuntamento elettorale amministrativo strettamente locale che potrebbe prescindere da collocazioni ideologiche drastiche. Lanteri, come componente dello stesso movimento «Rinnovamento italiano», deve essere andato al seguito.

I rappresentanti dell'Ulivo, invece, nella riunione dell'altra sera si sono limitati a elencare le persone che hanno dichiarato di essere disponibili a candidar[illegible] come sindaco. Ai nomi già ricorrenti [illegible] questi ultimi giorni si è aggiunto anche quello [illegible] Jacopo Damonte, 45 anni, perito industriale, responsabile del gruppo della protezione civile di Diano Marina, preside facente funzione all'Ipsia [illegible] Imperia, coniugato [illegible] due figli, [illegible] segretario politico del Psi dianese.

L'accordo Polo-Rinnovamento è stato intuito dall'Ulivo proprio in occasione della riunione dell'altra sera. Il commento non è stato affatto blando. Dice Santino Camonita, esponente del Partito repubblicano: «Questo è [illegible] tradimento bello e buono. Tra l'altro incomprensibile perchè non deriva da scontri [illegible] incomprensioni. A Diano siamo in un clima indecifrabile. Il distacco dei cosiddetti "cespugli" fa meditare. Ci si[illegible] resi conto che qualcosa non andava all'inizio della riunione quando abbiamo constatato che gli appartenenti a Rinnovamento italia[illegible] erano assenti. Tra l'altro queste persone non hanno ancora comunicato in via ufficiale all'Ulivo la loro nuova posizio[illegible]. E' [illegible] allucinante, perchè [illegible] quanto pare sono saltate anche le norme del codice della buona educazione [illegible] della correttezza».

Angelo Basso

COMMERCIO

Negozi aperti sino alle 22

Si dilatano gli orari dei negozi a Diano Marina. Il Commissario prefettizio Giuseppe Giuliano ha stabilito sino al 16 marzo, che il settore A (panifici, macellerie, frutta e verdura, formaggi) tenga aperto dalle 7 alle 22 [illegible] chiusura al mercoledì pomeriggio. Chi intendesse aprire la domenica mattina dovrà compensare [illegible] la chiusura il mercoledì mattino, chi volesse tenere aperto la domenica pomeriggio dovrà compensare con la chiusura il martedì pomeriggio. Il settore B (abbigliamento, calzature, ottici, orefici, articoli da regalo) osserverà l'orario 8-22 con chiusura il lunedì mattino. Per l'aperta domenica vanno le stesse regole del settore A). Per settore C (Ferramenta, motocicli, colorifici) l'apertura è prevista dalle 7 alle 22 [illegible] chiusura al sabato pomeriggio. Le pasticcerie terranno aperto dalle 8 alle 22 compresa la domenica. [illegible] giorno di riposo [illegible] previsto il lunedì [illegible] mercoledì. [a. b.]

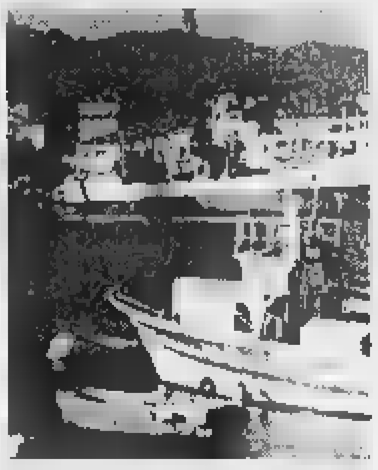
Ordinanza della Capitaneria per i limiti alla navigazione

Gli interventi di dragaggio negli scali di Porto e Oneglia

IMPERIA. Lavori in corso anche nei porti di Imperia, per le operazioni di dragaggio che serviranno a rendere più sicuro l'attracco, rimuovendo detriti: in tutto, gli scali dovranno «alleggerirsi» [illegible] 39 metri cubi di materiale, che rischia di ostacolare la navigazione. Accanto ai cantieri aperti nelle strade (ieri è stata ultimata l'asfaltatura di via Foce nel centro di Oneglia), l'autunno porta così anche nuove operazioni lungo le coste.

Gli interventi, dati in appalto dalla Regione, partiranno a giorni [illegible] sono destinati [illegible] proseguire fino al 29 novembre. Riguardano il canale di [illegible] al porto di Oneglia [illegible] lo specchio acqueo davanti alla banchina Anselmi, che ha da poco ospitato il prestigioso raduno di velieri d'epoca.

L'escavatore sarà in funzione tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] alle 18. Il materiale, sistemato [illegible] una piccola nave da trasporto, la «Giuliana C.», sarà quindi scaricato in alto mare, a [illegible] profondità di 360 metri.



Il porto di Oneglia

La Capitaneria [illegible] porto [illegible] emesso un'ordinanza in cui si stabiliscono una serie di limiti e disposizioni. Si legge nel documento sottoscritto dal comandante Giovanni Marinucci: «Le imbarcazioni di ogni genere dovranno rimanere a una distanza non inferiore ai 50 metri dai mezzi che compiono le operazioni e mantenere la velocità al minimo». La presenza della draga e della chiatta saranno comunque segnalate da due palloni con un rombo [illegible] al centro. Nelle ore notturne o in [illegible] nebbia, saranno invece visibili con l'accensione di due luci rosse alle estremità e una bianca al centro.

Ci [illegible]no anche regole da rispettare per l'impresa che si occupa dei lavori, la Comitardi di La Spezia: «Prima dell'inizio delle escavazioni nelle aree, dovrà eseguire prospezioni subacquee. Nel caso si riscontrino anomalie significative, dovrà provvedere all'esecuzione di sondaggi archeologici veri e propri, con personale riconosciuto idoneo dalla Soprintendenza ai Beni artistici della Liguria».

Un passo che appare necessario, in un'area dove si sono succeduti ritrovamenti di [illegible] onerarie dell'epoca romana [illegible] anfore [illegible] addirittura si parla di un antichissimo scalo utilizzato duemila [illegible] fa proprio sul litorale del Ponente. [e. f.]

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Elezioni a Diano un'interpretazione

La proposta dell'ex sindaco Guglieri svela finalmente i retroscena di quel che sta accadendo a Diano Marina. La sua idea di una giunta di rinnovamento che raggruppi tutte le forze politiche per contrastare la presunta alleanza tra Forza Italia e Lega Nord rappresenta l'ultimo atto di una campagna ben orchestrata, evidentemente mirata a creare i presupposti di una grande ammucchiata tra i federalisti di Guglieri, i popolari, il pds e cespugli vari.

Si è messa [illegible] giro la notizia, che reputo falsa, che Forza Italia e Lega avevano stretto un patto elettorale, nonostante le [illegible]ntite si è insistito, con complicità diffuse [illegible] vari livelli [illegible] regime, tambureggiando l'opinione pubblica per creare un clima favorevole alla proposta Guglieri, che infatti [illegible] puntualmente arrivata. Guglieri era nella Lega, ne è uscito quando Bossi ha fatto il ribaltone, criticando [illegible] suo ex capo carismatico per lo spostamento a sinistra e [illegible] ci propone la stessa [illegible] Diano Marina. Evidentemente, dopo il bagno delle ultime elezioni politiche (mentre il candidato della lega che ha pre[illegible] il suo posto è stato eletto) ha capito che Bossi aveva ragione e che la sua uscita da[illegible] Lega [illegible] stato un suicidio, per cui cerca adesso di tornare sui suoi passi.

Lettera firmata, **Diano Marina**

Genitori in contrasto un caso delicato

Vorrei spendere due parole su un caso che riguarda mia figlia e i rapporti con la mia [illegible] moglie. La bambina mi viene affidata [illegible] volta ogni quindici giorni, come ha stabilito il Tribunale. Ultimamente la mamma l'ha messa contro di me: ogni regalo che le faccio viene immancabilmente gettato nella spazzatura. Non credo che sia un comportamento corretto. Ne ho parlato con l'assistente sociale che ha detto che si sarebbe occupata [illegible] questo. Ma [illegible] tutt'oggi la situazione non [illegible] cambiata di una virgola. Che fa il Tribunale?

Lettera firmata, **Imperia**

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri [illegible] e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico soccorso). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecro[illegible]:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

F[illegible] che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 290.723.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, [illegible] Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.

Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 63, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Muratoro*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Merozi*, via Matteotti [illegible] 108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, [illegible]. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: Bosso, corso Imperatrice 9, tel. 578.174.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: Queglia, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

[illegible] **Imperia:** tel. 7941 [illegible] tel. 5361 **Bordighe[illegible]** tel. [illegible] **Costarainera:** [illegible]. 81.524.

[illegible] notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Guardia medica** [illegible] tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festi[illegible]** orario: 9-12, tel. (0183) [illegible]

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** [illegible]. [illegible]. **Sanremo:** [illegible]. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] A Imperia: Celeste Granero.

[illegible] A Imperia: Norma Bondesani (87 anni); Ortensia Federici (88).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Regione ha stabilito una serie di periodo in cui sono cacciabili varie specie di selvaggina. Fino all'8 dicembre prosegue la stagione per fagiano, starna, pernice rossa, lepre comune, coniglio selvatico. [illegible] caccia al fagiano [illegible] inoltre consentita fino al 30 dicembre sulla base di appositi piani di incentivazione predisposti dagli Am[illegible] territoriali di caccia e dai Comprensori alpini. Fino al 30 dicembre [illegible] può cacciare quaglia, tortora, merlo, passero, cornacchia nera, cornacchia grigia, ghiandaia, gazza e allodola. Fino al 30 gennaio '97, storno, cesena, [illegible] bottaccio, tordo sassello, ger[illegible] reale, gallinella d'acqua, pavoncella, colombaccio, beccaccia, beccaccino, volpe, alzavola, canapiglia, fischione, codone, marzaiola, mestolone, moriglione, moretta, folaga. Fino al 30 novembre, fagiano [illegible] monte (limitatamente [illegible] soggetti maschi). La caccia alla volpe [illegible] consenti[illegible] [illegible] ai singoli cacciatori fino [illegible] [illegible] gennaio [illegible] ogni giornata aperta alla cac[illegible]. Tra il 9 dicembre e il [illegible] gennaio può [illegible] [illegible] la caccia [illegible] squadre, [illegible] specifica autorizzazione.

[illegible]

[illegible] MARINA

Corsi di lingue straniere

Partono il 7 i corsi [illegible] lingue estere organizzati dal Comune [illegible] Diano e riservati prevalentemente agli operatori commerciali. [a. b.]

GENOVA

[illegible] effetti delle onde

[illegible] Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi organizza per martedì [illegible] una giornata di studio sugli effetti delle emissioni di ripetitori e telefonini. Appuntamento alle 9,30 nello Starhotel President. [a. b.]

SANREMO

Il surf d'onda al Tre Ponti

Il «Surf-west» promuove corsi gratuiti di surf alla spiaggia libera «Tre Ponti» di Sanremo. Informazioni alla cooperativa «Prima Realtà». [g. ga.]

SANREMO

Un nuovo nodo Internet

Sanremo ha un nuovo nodo Internet. Ad aprirlo [illegible] stata la «Toolnet sas» [illegible] corso Cavallotti 23. Informazioni su abbonamenti e servizi allo 0184/59.20.19. [g. ga.]

[illegible]

Minigolf in Costa Azzurra

Giochi e divertimenti con la possibilità di praticare golf, minigolf e tennis per una giornata nell'isola della Costa Azzurra. Informazioni allo 00.33.94.57.25.00. [d. bo.]

NIZZA

Visita al Parc Phoenix

Nella più grande [illegible] del mondo, al Parc floral Phoenix, l'equipe del museo di paleontologia di Terra-Amata, a Nizza, mostra le relazioni tra l'uomo [illegible] gli animali durante la Preistoria. Orario 9-19. [d. bo.]

[illegible]

Escursione a Gavenola

Promossa [illegible] «Liguria da [illegible]prire», [illegible] in programma domenica 13 un'escursione a Gavenola, lungo il sentiero delle milizie celesti. Ritrovo alle ore 9 dalla chiesa [illegible] paese. [a. b.]

Elicotteri, motovedette e due navi passeggeri hanno costituito la task-force dei soccorsi

Ore 6,30: allarme rosso nel Mar Ligure

«Laggiù in sala macchine c'era un caldo infernale»

GENOVA. Ieri Genova ha vissuto ■ una volta ■ tragedia del mare. Le strutture ■ soccorso sono state messe, con esiti egregi, a dura prova. Ma ■ sistema ha funzionato in tutte le sue diverse articolazioni. Ecco il diario della giornata.

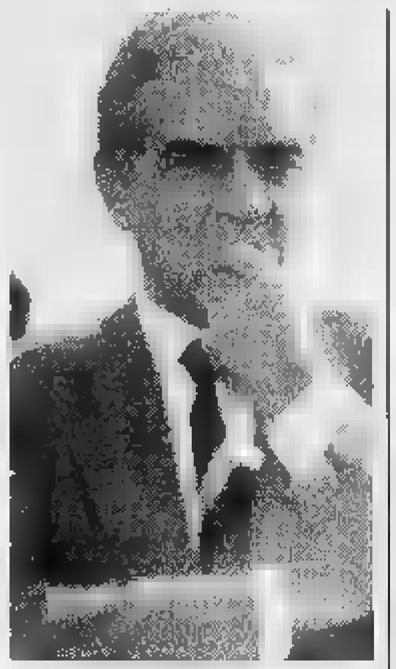
Ore 6. Una densa colonna di fumo invade la sala macchine della «Snam Portovenere», mentre naviga ■ 13 miglia sud ovest dal porto ■ Genova, dal quale è salpata per una navigazione di prova. La turbocisterna, costruita dai cantieri di Sestri Ponente, stazza 43.500 tonnellate lorde ■ ha ■ potenziale di trasporto di 65.000 metri cubi di gas. Ma è scarica. A bordo ci sono ben 188 persone, tra l'equipaggio e i tecnici della Fincantieri.

Ore 6,15. Scatta l'allarme ■ bordo. Equipaggio ■ personale indossano, ■ disciplina e con ordine, i giubbotti salvagente nel ■ ■ renda necessario abbandonare la ■. Le squadre antincendio cominciano l'opera d spegnimento. Vengono lanciati messaggi di ■ a terra.

Ore 6,30. Guardia costiera, capitanerie di Genova e ■ Savona, vigili del fuoco, guardia medica ■ allertate. Una motovedetta parte da Genova e una seconda da Savona per disposizione della Capitaneria: ci sono ■ bordo medici, infermieri e strutture d'emergenza. Due navi passeggeri, il traghetto «Nomentana» e la «Monterrey» che incrociano in quelle acque, modificano la rotta e si muovo■ in direzione della nave in avaria.

Ore 6,50. Tre elicotteri - della Guardia costiera, della Marina militare e dei Vigili del fuoco - sorvolano già la «Snam Portovenere», con l'appoggio d'un piccolo velivolo della guardia costiera - e si avvicinano ■ pelo d'acqua. Dall'elicottero dei Vigili d■ fuoco viene calato sul ponte il dottor Paolo Cremonesi, vicepresidente dell'Ordine dei medici ■ primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Voltri. Con lui ci sono infermieri che trasportano ossigeno, strumenti ■ praticare flebo disintossicanti. Nel frattempo si calano ■ mare dagli elicotteri e dalle vedette anche i ■mozzatori della Marina ■ dei pompieri.

Ore 7,15. Racconta il dottor Cremonesi: «Nella sala macchine c'era un caldo infernale. Credo che qualcuno dei morti sia forse svenuto ■ per questo non ce l'ha fatta ■ ■. Due morti li abbiamo trovati ■ piedi d'una rampa di scale». Gli intossicati ancora in vita vengono soccorsi con flebo e muniti della maschera a ossigeno. Dice ■ Cremonesi: «Non so bene che cosa sia successo prima, ma, di fatto, il personale di bor■ aveva già domato l'incendio.



Il giudice Francesco Pinto

Salvo il calore ■ l'aria impregnata di un odore acre di monossido di carbonio, non ■ ave■ neppure l'impressione d'un danno vistoso».

Ore 7,30. Salgono a bordo i soccorritori ■ i vigili del fuoco affiancano l'equipaggio nelle operazioni di spegnimento definitivo ■ di controllo dei focolai. I pompieri si calano nella sala macchine muniti di autorespiratori. Comincia una ricognizione da parte dei soccorritori per capire, insieme ai tecnici della Snam e dei cantieri di Sestri, la causa della tragedia. Nel frattempo i tre feriti, in elicottero, vengono ricoverati negli ospedali di Sampierdarena e di San Martino. In quest'ultimo ospedale vengono ricoverati nella camera iperbarica i due che versano in condizioni più gravi (nel corso della giornata le loro condizioni miglioreranno): il capo-officina Luigi Milanese, ■ anni, genovese, residente in via Picco nel quartiere ■ Multedo, e il tecnico Romano Tiengo, 47 anni, di Rosolino (Rovigo),, residente ■ Genova, in via Maritano, 90. A Sampierdarena viene invece portato il marittimo Mario Liotta, che è in discrete condizioni, nel reparto di pneumologia.

Ore 13. Dopo che tecnici e vigili del fuoco hanno riscontrato che ogni pericolo ■ cessato, la «Sam Portovenere», trainata da quattro rimorchiatori e scortata da un elicottero, è tornata indietro ■ ha attraccato al molo del cantiere di Sestri Ponente, lo stesso da dove è stata varata il ■ luglio ■. A terra una folla silenziosa e commossa di operai, tecnici e dirigenti dei Cantieri. Più tardi sono stati trasferiti a terra i corpi delle sei vittime.

Paolo Lingua



Un'immagine della «Snam Portovenere» mentre rientra nel cantiere navale di Sestri Ponente: ■ primo piano un rimorchiatore

Ma perché è successo?

«A bordo tutto funzionava bene»

GENOVA. «Tutte le misure di sicurezza ■ state adottate. In questi due giorni ■ prova era andato tutto bene. Nessun inconveniente. Tanto ■ vero che avevano deciso di rientrare a terra venerdì. Non riesco ■ capacitarmi come sia stato possibile. La nave è un gioiello. Sulla carta era ultrasicura».

Dal suo letto nell'ospedale di Sampierdarena, Mario Liotta, ex direttore di macchina della Sidermar, non si dà pace e non riesce ■ spiegare la causa dell'incendio. Ma, in serata, non c'è stata alcuna interpretazione ufficiale delle ■ del sinistro. Anche la morte dei sei tecnici appare non del tutto chiarita: forse tre - di guardia in sala macchine - sono stati sorpresi dall'incendio, sono svenuti per il caldo ■ quindi ■ morti, nel giro d'una decina di minuti per l'intossicazione da monossido di carbonio. Gli altri tre e i tre intossicati che sono scampati dalla morte sono quasi certamente intervenuti per salvare i compagni e cercare di domare le fiamme. E' indubbio che, a bordo, il sistema di emergenza antincendi, che è molto complesso e sofisticato, ha funzionato, anche parchè l'incedio non s'è presentato, a quel che sembra, ■ ■ fronte molto esteso.

Nel caso, dunque, della «Snam Portovenere» sembra essere molto lontani da incidenti del passato che hanno visto coinvolte altre navi, in particolare specializzate nel trasporto di idrocarburi. Quasi sempre s'è tratto di sinistri provocati da esplosioni delle cisterne. Invece, in questo caso, la dinamica ■ contraddittoria. Infatti, secondo un testimone l'incendio potrebbe essere stato provocato d aune perdita ■ ■fta ■ sala macchine. Dice il testimone che, forse, è scattato l'impianto antincendio ■ anidride carbonica. Non è da escludere che le sei vittime possano essere state uccise dalle esalazioni di anidride carbonica di cui la sala macchine, isolata automaticamente dal sistema antincendi, ■ era rapidamente saturata. Tre marittimi erano quelli di guardia e tre erano i soccorritori. Questo aspetto potrà essere forse chiarito nei prossimi giorni dalle analisi necroscopiche e soprattutto dalle perizie sulle strutture e sui sistemi antincendio della ■ che saranno disposte dalla magistratura. Ma non sarà facile fare luce agevolmente sulle cause dell'incredibile e imprevedibile dramma. **[p. l.]**



Il sindaco ■ Genova, Adriano Sansa, ha portato il cordoglio di ■ la città

«Volevo fermarli, inutilmente»

Uno dei feriti: «Mi ha svegliato la sirena»

GENOVA. Mario Liotta, uno dei marittimi rimasto intossicato nell'incendio della gasiera, è disperato per la morte dei suoi colleghi, ■ gran parte tecnici della Fincantieri e quasi tutti ■ compagni di classe dell'Istituto Nautico San Giorgio di Genova.

Dal letto dell'ospedale ■ Sampierdarena, dove ■ stato ricoverato, racconta visibilmente turbato: «Ho visto i miei colleghi che in mezzo al fumo stavano scendendo le scale tentando di dirigersi verso la sala macchine. A quel punto ho capito che sarebbe stato molto pericoloso ed ho gridato loro di fermarsi ed aspettare un po' di tempoche la situazione si chiarisse. E' stato inutile. Poi ■ li ho più visti».

Ad ucciderli dovrebbe essere stata la combustione prodotta dall'incendio tra oli minerali, sostanze combustili e l'anidride carbonica emessa dall'impianto automatico del sistema antincendio della nave.



I compagni di lavoro del cantiere attendono notizie sulla banchina di Sestri Ponente

Anche Liotta infatti presenterebbe sintomi di intossicazione provocata da questi elementi. «Il paziente non corre pericolo - ha detto il dottor Giampaolo Ivaldi - l'abbiamo ad ogni modo sottoposto a terapia disintossicante per eliminare i veleni inalati dai fumi dell'incendio, cioè combustione di olii minerali, combustibili ■ anidride carbonica». La prognosi ad ogni ■do rimane riservata perchè i sanitari preferiscono prima di sciogliela definitivamente tenere il paziente in osservazione per 24 ore.

Oltre all'applicazione di flebo disintossicanti, al tecnico della Fincantieri ■ stato applicata una mascherina per la somministrazione di ossigeno. A fianco al suo letto, nel reparto di pneumonologia, è accor■ subito la moglie Barbara Bellini. La coppia abita ■ Busalla, ha un figlio di quattro anni, ed è stato lo stesso tecnico a pregare i sanitari ■ telefonare subito a casa e rassicurare la moglie delle sue condizioni.

Quando è scoppiato l'incendio, Liotta stava dormendo nella sua cuccetta. «Mi ha svegliato il suono della sirena che - racconta il tecnico - con il suo suono forte e continuo segnalava incendio grave ■ bordo. Prima della sirena non ho udito alcuno scoppio. l'incendio in sala macchine non dovrebbe essere stato causato da un'esplosione. Il fumo, non molto scuro, mi sembrava quasi come una nebbia fitta, ha avvolto anche me». **[p. l.]**

La rabbia di Riva Trigoso

Una delle vittime era il capo officina

RIVA TRIGOSO. Ieri il cantiere navale della Fincantieri si ■ fermato per otto ore: «Le organizzazioni sindacali hanno proclamato due ore di sciopero - ha detto Tiziano Roncone responsabile sindacale della Fim - ■ fermiamo tutto il giorno in segno di lutto. Anche noi di Riva abbiamo pagato ■ nostro prez■ alla cantieristica». Alessandro Palazzo, una delle sei vittime, ■ uno di loro e anche se nel cantiere tutti non si conoscono, ieri la commozione era palpabile. Palazzo ■ un capo officina del reparto meccanica e seguiva ogni operazione ■ collaudo.

Appena giunta la notizia ■ tragico incidente, nelle prime ore della mattinata, tra i lavoratori è nata spontanea l'idea di partecipare in qualche modo al lutto ■ tante famiglie. E poi tante parti della petroliera sono nate nel cantiere rivano. «Oltre a tutte le macchine - dice anco■ Roncone - abbiamo costruito anche due torri della 'Portovenere', quindi la sentiamo un po' nostra».

Sulla nave ieri mattina erano imbarcati ■ quindicina ■ operai del cantiere rivano e sei tecnici; personale di un reparto specializzato che segue le rifiniture. Nessun commento sulle possibili cause dell'incidente. «Non voglio parlare delle questioni tecniche che hanno cau■ il disastro - dice ancora il sindacalista. E' certo, che anche se non è colpa della Fincantieri, qualche studio a livello nazionale sulle politiche del risparmio che la cantieristica applica, andrebbe fatto».

■ primo pomeriggio all'inizio del turno di lavoro, i rappresentanti sindacali hanno atteso i lavoratori all'ingresso del cantiere ■ ■ c'è stato bisogno di tante spiegazioni: tutti hanno aderito silenziosamente ■ ■spensione del lavoro. «C'è tanta commozione ■ anche tanta rabbia - ha concluso il sindacalista - non si deve morire così sul lavoro». **[g. vi.]**



Il cantiere di Riva Trigoso

Sono scattate due inchieste

Ma le indagini si presentano difficili

GENOVA. Non sarà facile l'inchiesta sulle cause della tragedia della turbogasiera «Snam Portovenere».

Perché si dovrà accertare ■ a provocare la morte di sei persone è stato un errore umano oppure l'automatismo ■ un sistema di protezione dagli incendi che avrebbe irrorato di anidride carbonica il locale dove erano i sei tecnici senza dar loro via di scampo.

A procedere in questa delicatissima fase delle indagini è il sostituto procuratore Francesco Pinto che come suo primo provvedimento ha posto sotto sequestro la nave e ha nominato due consulenti tecnici: l'ingegnere navale Carrega del Registro italiano navale (RINA) e il perito chimico Staccione.

Inoltre un'altra inchiesta ■ stata aperta dalla Capitaneria di porto ■ è stato nominato come coordinatore ■ capitano ■ vascello Rittore.

Dopo che la nave gasiera ■ giunta nei cantieri navali di Sestri il sostituto Pinto è salito a bordo per i primi interrogatori. Il magistrato ■ rimasto sulla «Snam Portovenere» per oltre un'ora e ■ e, poi, ■ ritornato nel suo ufficio a palazzo di giustizia dove ha ripreso gli interrogatori dei testimoni. Per il momento, a quanto sembra, non è stato emesso alcun avviso di garanzia, anche se nelle fasi successive delle indagini potrà essere necessario farlo con l'ipotesi di reato ■ omicidio colposo plurimo.

Ieri sera, in un breve incontro con i giornalisti, Francesco Pinto ha detto che l'ipotesi più probabile della morte ■ sei uomini possa essere quella del decesso per asfissia determinato dall'anidride carbonica.

A margine dell'inchiesta si deve registrare una presa di posizione del responsabile nazionale del lav■ del Pds Alfiero Grandi che, commentando la sciagura, ha affermato: «In attesa di ■ le ■ del gravissimo incidente occorre ridare un ruolo efficace agli ispettori ■ lavoro il cui organico è carente e di cui va curata un'adeguata qualificazione. Di fronte al ripetersi di episodi gravi come questo bisogna che il Governo intervenga con misure forti ■ materia di sicurezza sul lavoro.»

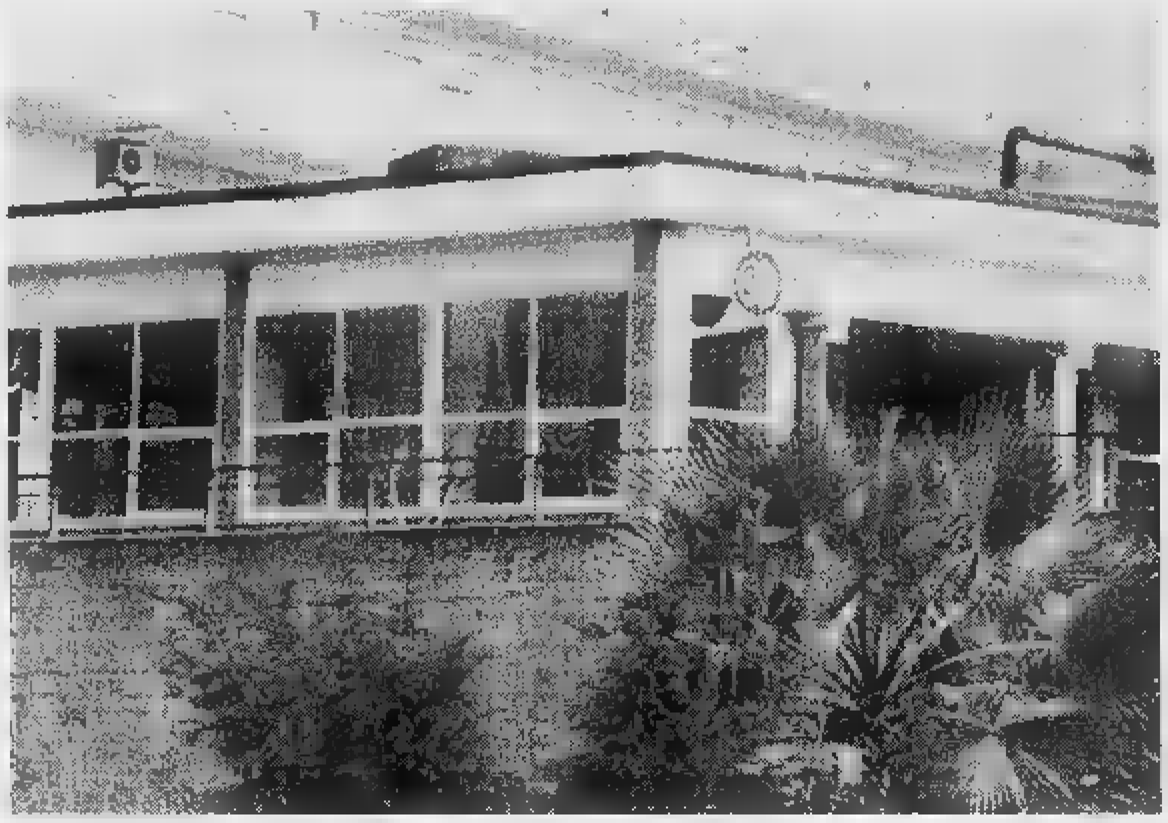
Sulla dinamica della sciagura nessuno si sbilancia, nè i soccorritori, nè ■ magistrato ■ neppure la capitaneria ■ porto. Solo alcuni testimoni hanno detto di avere visto nuvole ■ fumo provenire dalla sala macchine ■ di ■ sicuri che almeno tre delle vittime ■ morte nel tentativo di portare aiuto ai compagni di lavoro.

«La ■ certa - ha affermato l'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante della capitaneria di Genova - è che la nave aveva già superato tutti i controlli sugli impianti antincendio. Era in mare con l'obbligo di navigare ■ le ■ miglia dalla costa e sempre sintonizzata sul canale ■ emergenza». **[g. vi.]**

IL CERCALAVORO Ogni settimana la rassegna dei concorsi banditi dagli enti pubblici

Molte offerte nei Comuni e nella Sanità

Ecco tutte le possibilità per chi è senza occupazione



Anche questa [illegible] il settore della Sanità offre possibilità [illegible] lavoro. Il Santa Corona di Pietra cerca ad esempio cinque infermieri

IL Servizio lavoro e occupazione (Ufficio orientamento professionale) della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi.

I bandi riguardano: quattro posti per personale di varie qualifiche per la Provincia di Pesaro e Urbino; quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) per il Comune di Borgonovo Val Tidone (pc); sei posti per personale di varie qualifiche (quarta e quinta) per il Comune di Bucine (ar); sedici posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Piacenza; tre posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Mozzo (bg); tre posti per geometra (sesta) per il Comune di Pioltello (mi); [illegible] posto per tecnico responsabile istruttore direttivo (settima) per [illegible] Comune di Sesta Godano (sp); quattro posti per personale [illegible] varie qualifiche (sesta e settima) per il Consorzio parco fluviale regionale dello Stirone di Parma; un posto per dirigente medico primo livello fascia b dermosifilopatia per la Usl 4 Tigullio; nove posti per operatore professionale (infermiere-capo servizi ausiliari) per l' Istituto nazionale neurologico Carlo Besta di Milano; cinque posti per infermiere professionale per l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (sv); un posto per dirigente secondo livello ostetricia [illegible] ginecologia

Trio[illegible] e Orco Feglino

I bandi proseguono con la richiesta di cinque posti per assistente tecnico (sesta) per l'Università di Roma tre; sette posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima [illegible] ottava) per la Provincia di Ancona; un posto per funzionario coordinatore (settima) per il Comune di Arcola (sp); quattro posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Gorla Maggiore (va); un posto per collaboratore professionale (quinta) per il Comune di Molini di Triora (im); un posto per istruttore applicato amministrativo (sesta) er [illegible] Comune di Orco Feglino (sv); cinque posti per personale vario per il Comune di Pietrasanta (lu); sei posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Rimini; quattro posti per istruttore direttivo (settima) per il Comune di San Giovanni in Marignano (rn); quattro posti per personale vario (settima) per il Comune di Soua (vr); tre posti per personale [illegible] varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Soresina (cr); 17 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima e ottava) per il Comune di Vicenza; cinque posti per personale di varie qualifiche per l'ospedale Luigi Sacco di Milano; un posto per personale laureato a contratto per il Consiglio nazionale delle ricerche; 15 posti per personale [illegible] varie qualifiche (quinta [illegible] settima) per il Comune di Pontedera.

Guide [illegible]

Un'altra serie di bandi: quattro posti per personale vario (quarta) er il Comune di San Lazzaro di Savena (bo) e tre posti per personale di varie qualifiche (sesta [illegible] settima) sempre per il Comune di San Lazzaro di Savena (bo); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Saviano (na); due posti per funzionario (ottava) per il Comune di Sestri Levante (ge); un numero imprecisato di posti per dirigente primo livello fascia b anestesia e rianimazione per l' Azienda ospedaliera ospedale San Martino e clin. univ. conv.; un posto per dirigente primo livello fascia b pediatria Usl 4 Tigullio; un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione guida turistica per la Provincia di Savona [illegible] un altrettanto numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professionale interprete turistico [illegible] per la Provincia [illegible] Savona; quattro posti per funzionario - quadro direttivo (settima) per la Provincia di Genova; sei posti per funzionario tecnico (settima) per la Provincia di Genova; cinque posti per assistente tecnico (sesta) per l' Università di Padova; quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta [illegible] settima) per l' Università di Roma tre; otto posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per [illegible] Provincia di Ancona.

Un tecnico a Imperia

Altri bandi: due posti per vigile urbano (quinta) per [illegible] Comune di Acqui Terme (al); due posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune [illegible] Cambiago (mi); cinque posti per personale vario (settima) per il Comune di Cerveteri (roma); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Città di Castello (pg); un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Cogoleto (ge); 12 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Conegliano (tv); 10 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Pomigliano [illegible]' Arco (na); tre posti per personale di varie qualifiche (quinta [illegible] sesta) per l' Università di Padova; tre posti per personale di varie qualifiche (quarta [illegible] sesta) per l' Università [illegible] Bari; tre posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima [illegible] ottava) per il Politecnico di Milano; un posto per funzionario area tecnica [illegible] tecnico-manutentiva per la Provincia di Imperia; cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per la Provincia di Varese; sette posti per [illegible] Comune di Alessandria; tre posti per geometra grafico informatico per il Comune di Alessandria; tre posti per personale vario (ottava) per il Comune di Arezzo.

Comune [illegible] Loano

I bandi proseguono con la richiesta di 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta [illegible] sesta) per il Comune di Beinasco (to); sette posti per personale [illegible] varie qualifiche (settima e ottava) per il Comune di Bollate (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Buccinasco (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (settima [illegible] ottava) per il Comune di Cormano (mi); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, s[illegible] [illegible] settima) per il Comune di Cortina d' Ampezzo (bl); un posto per funzionario tecnico ottavo livello per il Comune di Loano (sv); un posto per istruttore direttivo tecnico settimo livello per il Comune di Loano (sv); tre posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Nichelino (to); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Osio Sotto (bg); tre posti per personale vario per [illegible] Comune di Reggio Emilia; tre posti per personale di varie qualifiche (terza, quarta e quinta) per il Comune [illegible] San Felice sul Panaro (mo); quattro posti personale vario (settima) per il Comune di Varese; nove posti per personale vario (sesta) per la Camera di [illegible] di Mialno; cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta [illegible] [illegible]sta) per la Camera di commer[illegible] di Imperia.

Istruttori [illegible]

Altri bandi: un posto per autista di scuolabus (quinta) per il Comune di Campomorone (ge); un posto per caposquadra elettricista (quinta) per il Comune di Campomorone; tre posti per personale [illegible] varie qualifiche per il Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna; due posti per personale vario (sesta) per la Provincia di Cuneo; un posto per formatore (settima), un posto per programmatore esperto (settima) e un operatore sala macchine (quinta) per la Provincia di Savona; cinque posti per personale vario per la Provincia di Alessandria; due posti per istruttore direttivo (settima), [illegible] posto per istruttore direttivo (settima), uno per istruttore di polizia municipale (sesta) e due per istruttore (settima) per il Comune di Arenzano; cinque posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Lecco; sette posti per personale di va[illegible] qualifiche (quarta e sesta) per il Comune di Pavullo (mo); sei posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta [illegible] settima) per il Comune di Vignola (mo).

Un posto a Carcare

E ancora: cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Villasanta (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta e sesta) per il Comune di Sugliano (vi); due posti per autorizz. comunali esercizio noleggio con conducente autovet. per il Comune [illegible] Carcare (sv); un numero imprecisato di posti per giuristi linguisti di lingua inglese per la Corte di giustizia della Comunità europea; 35 posti per personale vario del complesso corale per il Teatro dell' opera di Roma; 26 posti per personale vario del complesso orchestrale per [illegible] Teatro dell' opera di Roma.

Università [illegible] ospedali

Un'altra serie di bandi: un posto per dirigente medico primo livello fascia b analisi chimico clinic: per l' Ente ospedaliero Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per 2/a sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. per il ministero dell'Università e della ricerca scient. e tecnol.; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo (quinta) per l' Università di Genova; tre posti per personale varie qualifiche (sesta [illegible] settima) per la Provincia di Pordenone; tre posti per personale varie qualifiche (sesta [illegible] settima) per il Comune di Aviano (pn); [illegible] posto per collaboratore professionale - impiantista idraulico - per [illegible] Comune di Busalla (ge); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Castelfranco Veneto (tv); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Boario Terme (bs); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta [illegible] settima) per il Comune di Pegognaga (mn); [illegible] posto per agente di polizia municipale (sesta) per il Comune di Pieve Ligure (ge); tre posti per collaboratore professionale videoterminalista (quinta) per il Comune di Pontevigo (bs); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta [illegible] ottava) per il Comune di Rho (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta [illegible] settima) per il Comune di San Dorligo; tre posti per medico primo livello dirigenziale fascia a per l' Azienda ospedaliera Pisana di Pisa; sei posti per dirigente primo livello fascia [illegible] di anestesia [illegible] rianimazione per l' Aziende ospedaliera [illegible]. Anna [illegible] Torino; 10 posti per personale vario per l' azienda ospedaliera Niguarda di Milano; cinque posti per dirigente primo livello fascia a varie discipline per la Provincia di Trento; 13 posti per tecnico servizi comunali geometra (sesta) per il Comune di Genova; un posto per dirigente medico secondo livello chirurgia generale per la Usl 1 imperiese; un numero imprecisato di posti per dirigente primo livello fascia b radiodiagnostica per l'ente opedaliero Galliera di Genova; d[illegible] posti per personale [illegible] varie qualifiche (sesta e ottava) [illegible] il Comune [illegible] Cambiago (mi); un posto per collaboratore tecnico (c.f.l. 24 mesi) bando n. 50 per l' Istituto nazionale per la Fisica della materia.

Interprete turistico

I bandi proseguono con la richiesta di [illegible] numero imprecisato di posti per interprete turistico [illegible] guida turistica per la Provincia di La Spezia; [illegible] numero imprecisato di posti per audizioni internazionali coro maggio musicale per l' Ente autonomo teatro comunale [illegible] Firenze; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana anno scolastico 1997/98 per [illegible] ministero della Pubblica istruzione; tre p[illegible] per medico primo livello dir. fascia [illegible] u.O. endocrinolgia univ. per l' Azienda ospedaliera Pisana di pisa; sei posti per avvocato dello Stato per l' avvocatura generale dello Stato; quattro posti per personale di varie qualifiche per l'Azienda ospedaliera [illegible]. Maria di Terni; un numero imprecisato di posti per sessione esami iscrizione albi procuratori legali per il ministero di Grazia e giustizia e infine 12 posti nell' orchestra del maggio musicale fiorentino per l' Ente autonomo teatro comunale di Firenze. Questa rassegna dei concorsi pubblici in Liguria e in altre parti d'Italia, fornita come detto dalla Regione Liguria, viene pubblicata ogni settimana su La Stampa.

LATTE DI TORINO

«La Stampa» in omaggio

Si è iniziata il primo ottobre, e si concluderà il 31 dicembre, in Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, una promozione della Centrale del latte di Torino in collaborazione con La Stampa, mirata [illegible] far co[illegible] il latte Uht, a lunga conservazione. In pratica, gli acquirenti di latte a lunga conservazione della Centrale di Torino dovranno ritagliare i bollini da un punto e da mezzo punto che troveranno sulle confezioni [illegible] un litro e da mezzo litro [illegible] latte «Uht intero Piemonte», di latte «Uht parzialmente scremato Torino» e di latte «Uht scremato Tapporosso» della Centrale di Torino. Questi bollini dovranno poi essere incollati su un'apposita tessera che i consumatori riceveranno direttamente dalla rivendita di latte. Quando avranno totalizzato sette punti, potranno consegnare questa tessera ad una qualsiasi rivendita [illegible] giornali e riceveranno così una copia de La Stampa in omaggio.

Scuola in fermento nel Ponente: ieri corteo per le vie di Sanremo, oggi replica a Ventimiglia

«La minigonna non è il vero problema»

Studenti di Ipc e «Colombo» hanno attraversato la città dei fiori: rigoroso servizio d'ordine, nessun incidente
«Quello dell'abbigliamento è solo un pretesto: protestiamo per mancanza di insegnanti e carenza di strutture»

SANREMO. «Sciopero: non per [illegible] minigonna». Questo lo slogan urlato ieri dagli studenti in corteo che hanno voluto ribadire [illegible] manifestazioni e assemblee straordinarie abbiano assunto una coscienza diversa. In gioco ci sono i valori [illegible] i servizi della scuola di oggi che, almeno per quanto riguarda l'Istituto professionale per [illegible] e il «Colombo», sono ben al di sotto di parametri apprezzabili.

Nelle due medie superiori della città dei fiori l'astensione delle lezioni è stata totale. E ieri mattina più di [illegible] ragazzi hanno sfilato per le vie [illegible] centro esibendo striscioni [illegible] gridando la loro rabbia. Per la «pantera» sono arrivate testimonianze di solidarietà da parte del sindacato, mentre l'intercollettivo studentesco ha deciso di replicare il corteo anche oggi, a Ventimiglia, dove si trova la sezione staccata dell'Ipc.

Insomma, i giovani abbassano la mira. Adesso dicono che il «no alla minigonna» [illegible] preside Filippo Copelli [illegible] stato soltanto un pretesto e che i problemi dell'istruzione superiori sono altri, come la mancata nomina degli insegnanti e la carenza delle strutture. Tutti ancora in piazza, quindi, senza la «mini» e rigorosamente in jeans.

Corteo. Cinquecento in piazza, a Sanremo, per ribadire l'importanza di una scuola efficiente, momento educativo, di crescita [illegible] di confronto. Questo [illegible] senso della manifestazione che ieri mattina ha paralizzato [illegible] traffico della città dei fiori. Striscioni, slogan diretti contro Provincia, presidi e Provveditorato, questa la coreografia di [illegible] mattinata che ha visto il «ruggito della pantera». Gli studenti hanno percorso per due volte l'anello tra piazza Colombo, via Matteotti e via Roma sotto l'occhio attento di un servizio d'ordine che non è stato costretto ad entrare in azione. Qualcuno sarà magari rimasto deluso perchè le ragazze non hanno ostentato la minigonna [illegible] sugli intenti provocatori ha avuto la meglio [illegible] necessità di chiedere interventi immediati per migliorare la qualità della scuola. E' il caso dell'Ipc di Sanremo e Ventimiglia dove si criticano orari di entrata ed uscita [illegible] durata dell'intervallo e di Ragioneria [illegible] Geometri dove invece la protesta è legata all'inagibilità di [illegible] laboratorio di informatica e alla mancata nomina di alcuni professori delle discipline fondamentali.

Sindacato. La Cgil interviene a favore degli studenti, un'iniziativa autonoma che ribadisce comunque un ruolo nuovo del sindacato. Sul caso-minigonna, viene criticato l'atteggiamento della presidenza dell'Ipc: «Da sempre siamo antiautoritari e soprattutto in campo educativo riteniamo che nessuna regola imposta dall'alto possa trovare applicazione ma sia il fertile terreno per sviluppare attriti [illegible] scontri diretti». Il «consiglio» della Cgil al preside Copelli è quello di pensare, magari la prossima volta, non ad un decalogo di regole ma ad un coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Però, [illegible] sindacato, non si capisce bene [illegible] virtù di quale mandato, detta anche le «regole» alle quali la scuola deve essere soggetta come momento di crescita e aggregazione, di formazione dei ragazzi, [illegible] democrazia. Un controsenso? E' da registrare, comunque, che per la prima volta la Cgil [illegible] qualcosa per gli studenti visto che in passato, compreso il periodo delle occupazioni, è sempre stata latitante.


Cinquecento ragazzi hanno manifestato ieri per le vie di Sanremo muniti di striscioni [illegible] megafoni

Sciopero. Anche per la giornata di oggi è proclamato lo stato di agitazione da parte degli studenti dell'Ipc [illegible] del «Colombo». Aspiranti segretarie d'azienda, ragionieri [illegible] geometri [illegible] dati appuntamento a Ventimiglia per dare vita ad un altro corteo di protesta. Il punto di ritrovo (la trasferta [illegible] prevista in treno e in motorino) è davanti al centro studi di via Roma. Tutti in strada, ordinatamente, fino a piazza del Comune, dove è prevista l'ultima assemblea.

Ma gli scioperi sono destinati [illegible] continuare? Gli studenti attendono una risposta da parte del Provveditorato e delle rispettive presidenze. [illegible] clima, comunque, non è quello delle occupazioni degli anni scorsi. E negli istituti, tra i professori, c'è chi inizia a sostenere che la protesta, anche se rappresenta un momento di crescita individuale e un banco di prova per la coscienza critica, sta durando un po' troppo.

Giulio Gavino

Montale: i ragazzi «assediano» il ministro

A Berlinguer un volantino per l'autonomia
«Ci ha promesso interessamento». Cgil contraria

BORDIGHERA. Il comitato per l'autonomia del «Montale» ieri mattina è riuscito [illegible] contattare il ministro Berlinguer: alcuni ragazzi, che avevano deciso di seguire il Provveditore agli Studi per avere la certezza che si prendesse a cuore la loro causa, sono riusciti a bloccare, di sfuggita, il ministro alla Pubblica istruzione mentre usciva da Palazzo Spinola. Giusto il tempo per consegnargli un volantino contro l'accorpamento della loro [illegible] scuola con il «Fermi» di Ventimiglia.

«Sono già al corrente della vostra protesta», avrebbe detto Berlinguer che, inizialmente si è detto disponibile a ricevere i ragazzi. Poi, però, non ha fatto in tempo a mantenere la promessa, e ad occuparsi [illegible] maggiore attenzione dei ragazzi del «Montale» è stato poi il segretario particolare del ministro.

«Ci ha assicurato che prenderà in esame la nostra questione», riferisce Manuel Paroletti.

Ieri, gli studenti [illegible] entrati a scuola, sospendendo la protesta, proprio per manifestare la buona volontà al Provveditore agli studi e aspettare l'esito degli ultimi tentativi per riottenere l'autonomia. «Aspettiamo fino a lunedì, al massimo, per avere una risposta dal ministro, dopodiché, se non avremo alcuna garanzia, riprenderemo con le manifestazioni di protesta», continua Paroletti, che non è completamente soddisfatto: «A questo punto aspettiamo dei fatti concreti, non ci accontenteremo delle promesse».

Intanto, dopo tante manifestazioni di solidarietà per i ragazzi che rivogliono l'indipendenza della loro scuola, c'è da registrare una voce divergente. E' quella della Cgil di Imperia che, attraverso il segretario generale Enrico Torelli e il segretario del settore scuola, Gianfranco Amoretti prende chiara posizione nei confronti della causa dell'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere di Bordighera.

A proposito della privazione dell'autonomia dell'istituto «Montale», i sindacalisti sottolineano come il provvedimento, volto a contenere la spesa «in realtà veda soltanto l'eliminazione [illegible] un preside e di una segretaria, personale che, d'ora in poi, sarà comune ai due istituti, senza ripercussioni negative su quanto attiene alla continuità didattica e alla qualità dello studio».

Daniela Borghi

CGIL

«Insegnanti non idonei»

A 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico molti istituti funzionano a orario ridotto. In molte scuole, inoltre, mancano insegnanti non ancora nominati dal Provveditorato agli studi, anche di materie molto importanti. La pesante accusa parte dalla Cgil scuola che mette in risalto anche altre preoccupanti situazioni. Dicono Enrico Torelli, segretario generale dell'organizzazione sindacale e Gianfranco Amoretti, segretario provinciale del settore scuola. «Per l'ennesimo anno nelle scuole elementari anziché sessanta insegnanti specializzati per seguire gli alunni portatori di handicap sono stati assunti altrettanti docenti ma privi di titolo. Pur riconoscendo a questi docenti tutta la loro disponibilità, la loro professionalità, chiediamo con forza che il Provveditorato agli studi e l'Amministrazione provinciale (in qualità di ente delegato alla formazione professionale) [illegible] attivino al più presto per garantire assieme all'Università l'organizzazione di corsi di specializzazione per insegnanti di ruolo dei vari ordini di scuola in maniera tale da formare le professionalità necessarie a garantire, a chi è in situazione di grave svantaggio, almeno quanto previsto dalle norme vigenti».

Per quanto riguarda l'anno che è partito male ancora una volta, i sindacalisti affermano: «A che serve spendere oltre un miliardo in provincia per i corsi di recupero se poi si perdono due settimane di lezione piena?». [a. b.]

Dopo tre anni di inchieste questa mattina [illegible] Sanremo comincia il dibattito sullo scandalo della strada

L'Aurelia bis tra le tombe, parte il processo

Ma c'è già un mistero: è sparita una pratica della Giunta


L'Aurelia che finisce tra le tombe: pasticcio all'italiana che ha dell'incredibile

SANREMO. Il [illegible] Aurelia-bis approda in tribunale. Dopo tre anni [illegible] inchieste, decine di interrogatori e un'udienza preliminare fiume, politici, professionisti e tecnici che sono stati indagati dalla magistratura per la tangenziale finita tra le tombe del cimitero di Valle Armea sono convocati per questa mattina a Palazzo di Giustizia come imputati.

Le accuse nei loro confronti vanno dall'abuso d'ufficio alla truffa. Il processo [illegible] apre davanti alla corte presieduta da Aldo Bochicchio con i giudici a latere Oronzo e Borraccia. La pubblica accusa [illegible] rappresentata dal sostituto procuratore Marcello Basilico che ha seguito l'inchiesta fin dall'inizio.

Imputati. «Teste coronate», ex politici e professionisti figurano nell'elenco dei dodici imputati: Alfredo Borchi, [illegible] anni, attuale direttore generale dell'Autostrada dei Fiori; Antonio Borga, 55 anni, imprenditore del marmo [illegible] presidente della Confartigianato; Agostino Carnevale, 59 anni, ex assessore al Patrimonio; Roberto Carnevale Castellano, 40 anni, geologo; Antonio Crespo, 68 anni, direttore generale dell'Anas; Luca Formis, 55 anni, progettista dell'Aurelia-bis; Luigi Gambardella, 62 anni, ingegnere capo ufficio Anas di Genova; Bruno Giri, 61 anni, ex assessore all'Urbanistica; Gianluigi Pancotti, [illegible] anni, [illegible] assessore ai Lavori Pubblici; Leone Pippione, 54 anni, ex sindaco democristiano; Emidio Revelli, 66 anni, [illegible] consigliere comunale delegato alla grande viabilità e Antonino Tetamo, 50 anni, consulente alla progettazione della tangenziale.

Difesa. Per gli avvocati difensori, quella di oggi è la giornata delle eccezioni preliminari. La più importante riguarda la presunta incompetenza territoriale del tribunale di Sanremo. Il progetto dell'Aurelia-bis sarebbe stato modificato a Imperia, Genova o Roma. Ma [illegible] pubblico ministero sembra determinato a fare in modo che il procedimento si svolga nella città dei fiori.

Parte civile. Quelle annunciate per questa mattina sono tre costituzioni di parte civile: il Comune, con l'avvocato Antonio Borea, l'associazione ambientalista Italia Nostra con l'avvocato Luigi Patrone e le famiglie titolari delle tombe che erano state abbattute e ricostruite per lasciare spazio al viadotto assistite da Natale De Francisi.

Giallo. Per [illegible] processo Aurelia-bis che si apre oggi non manca un giallo, un mistero: riguarda una pratica della Giunta che riguardava [illegible] tangenziale e che è scomparsa dagli archivi di Palazzo Bellevue. Ne ha parlato negli interrogatori un personaggio accreditato come Emidio Revelli, risulta nei registri del Comune ma la «fascetta rosa» è irreperibile. Si è perduta nei meandri della burocrazia del «transatlantico amministrativo» sanremese [illegible] è stata fatta sparire appositamente per depistare le indagini? E questo non è il solo interrogativo inquietante dell'inchiesta sull'Aurelia-bis. [g. ga.]

Decisamente contestata l'elezione a presidente della Federalberghi di Americo Pilati, esercente di Diano Marina

Tra gli albergatori del Ponente la frattura è completa

L'elenco dei consiglieri. Presto un confronto nel tentativo di ritrovare l'accordo

IMPERIA. Continua il braccio di ferro tra Confcommercio e l'Associazione albergatori della provincia, che ha contestato l'elezione di Americo Pilati come presidente della Federalberghi. Mentre infuria la polemica, innestata da operatori sanremesi [illegible] dianesi, sono state definite tutte le cariche del direttivo nella federazione, [illegible] sulla carta avrebbe dovuto raccogliere tutte [illegible] forze del Ponente [illegible] che invece si [illegible] subito trovato tra i marosi delle contestazioni e delle fratture.

I vicepresidenti che affiancheranno Pilati, di Diano Marina, sono gli imperiesi Loris Scolambrin e Valerio Locascio, oltre [illegible] Giovanni Bassilana, di Sanremo, Nicola Traverso [illegible] Bordighera e la ventimigliese Milly Foscolo.

A loro si aggiungono otto consiglieri. la città [illegible] fiori è rappresentata da Frances Letizia, Callisto Varnero, Augusto De Ponte [illegible] Franco Gaiani [illegible] tre per Imperia è stato scelto Giuseppe Rubaudo. Completano l'elenco Lorenzo Pasquinelli, di Pornassio, e Marco Greco, in rappresentanza [illegible] Socité des Bains de Mer [illegible] Montecarlo. Altri esponenti della «neonata» Federalberghi sono Domenico De Morpurgo, [illegible] Sanremo, per gli hotel a quattro stelle, Liana Lisa Bracco di Diano (tre stelle) e due sanremesi, Guido Gassarino (due stelle) e Duino De Paoli (una).

Secondo le osservazioni [illegible] Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione albergatori, l'elezione del direttivo sarebbe «irregolare». Un confronto chiarificatore potrebbe comunque già tenersi fra pochi giorni, in modo da ricomporre la separazione che rischia di indebolire la rappresentanza sindacale di un settore molto importante per [illegible] sviluppo turistico della provincia di Imperia. [e. f.]

Giungla di sigle e interessi

Dario Valle: «Purtroppo a Imperia il nostro mercato è a due facce»

SANREMO. C'è un gruppo di albergatori della provincia che di unioni, fusioni o confluenze, non vuole sentir parlare. Sono i quindici aderenti alla Federalberghi Riviera dei Fiori (che con la nuova Federalberghi non c'entra nulla) presieduta da Dario Valle, titolare dell'Hotel Eden [illegible] Sanremo. Oltre ad albergatori sanremesi, confluiscono nella federazione esercenti [illegible] Arma di Taggia [illegible] di Rocchetta Nervina.

«Esistiamo [illegible] sempre [illegible] il nome Federalberghi - afferma Valle - che ci è stato poi copiato. In effetti, con tutte queste sigle, è un bel pasticcio».

Valle presenta così la [illegible] Federalberghi: «Il nostro è un gruppo di alberghi medio-grandi. Quasi tutti a quattro stelle. Non cerchiamo la luna. I servizi [illegible] li dà l'Unione Industriali cui aderiamo. Ci riteniamo infatti più industria che commercio. Stiamo bene così».

Ma non sarebbe meglio essere tutti in una [illegible] associazione? «Sì. Ma [illegible] parlassimo tutti la stessa lingua. Invece, tra i nostri e gli altri alberghi, ci sono attività completamente diverse, seppure parallele. Ad esempio, per alcuni servizi nel caso nostro scontati, i piccoli alberghi hanno bisogno di associazioni».

Avrete pure dei punti in comune...

«La provincia d'Imperia è un mercato [illegible] due facce. Il turismo [illegible] Sanremo e quello di Diano Marina per alcuni versi [illegible] simili e per altri no. Così sono diversi gli interessi».

Gianni Venuto, direttore dell'Hotel Nazionale (pure aderente all'associazione di Valle), offre un giudizio sulla querelle che in questi giorni sta spaccando gli albergatori della provincia: «Un po' di buonsenso non guasterebbe. Occorre arrivare ad [illegible] accordo senza sceneggiate inopportune che creano panico e discredito [illegible] nostre città e gli ospiti che la frequentano». [m. c.]

Bordighera: devoluti 11 milioni al «Gaslini»

Festival dell'Umorismo il bilancio diventa più ricco


Francesco Salvi, uno degli ospiti più apprezzati al Festival dell'Umorismo di Bordighera

BORDIGHERA. Undici milioni per l'ospedale infantile «Gaslini» di Genova. A tre settimane dalla conclusione del festival «Bordighera '96, città dell'Umorismo», resta la soddisfazione per [illegible] successo degli spettacoli che hanno animato la cittadina per tre fine settimana ma, soprattutto, per aver raggiunto un obiettivo sociale molto importante. Grazie alla solidarietà e alla sensibilità del pubblico che ha assistito alle manifestazioni del festival, tutte ad ingresso gratuito, il Lions Club Bordighera Capo Nero ha potuto mettere insieme [illegible] cifra considerevole che è già stata depositata.

Tra gli eventi che hanno entusiasmato di più durante il festival, il cui valore è stato sottolineato anche da consiglieri comunali di Ventimiglia, la partecipazione di Francesco Salvi [illegible] le serate del Teatro della Tosse, impreziosite dalle canzoni di Giampiero Alloisio. [g. ga.]

La Giunta vieta il passaggio in centro dei mezzi pesanti carichi di terra

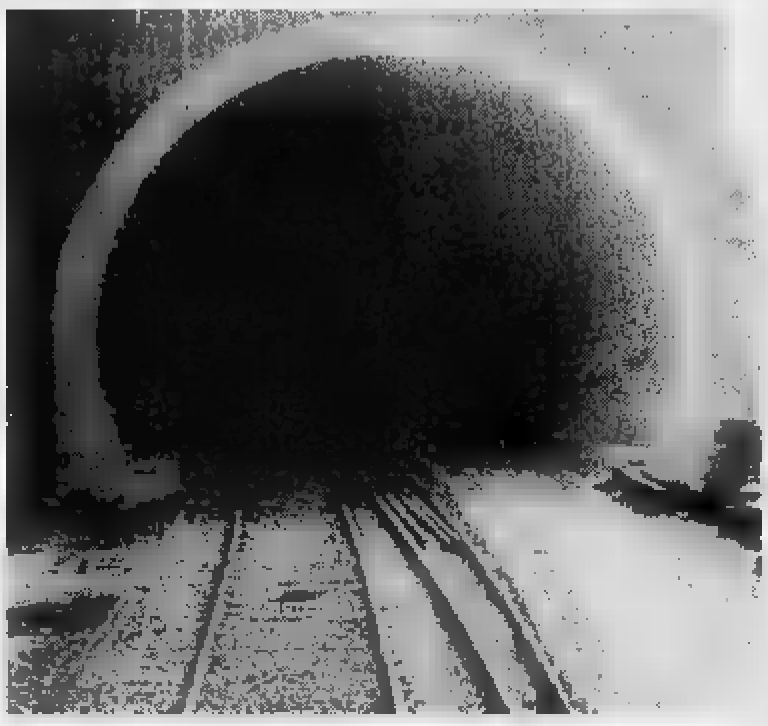
Cantiere Fs, stop ai camion

Dirottati nella galleria ferroviaria per non intralciare il traffico. Ma resta il nodo dell'adattamento del tunnel. Affidati i lavori per la parte comunale del fabbricato viaggiatori. Stazione pronta nel '99

SANREMO. Niente camion in centro per i lavori [illegible] costruzione della nuova stazione ferroviaria sotterranea. L'ha deciso ieri la giunta, confermando la linea di condotta scelta dopo l'apertura del cantiere all'ex parco delle Carmelitane. Nella delibera adottata dall'esecutivo [illegible] sottolinea che «i mezzi pesanti necessari per l'esecuzione dei lavori non dovranno transitare in corso Cavallotti, ma utilizzare la galleria ferroviaria, al fine di evitare ogni possibile intralcio con il traffico veicolare, particolarmente intenso nella via suddetta».

Ma non è tutto: approvato anche [illegible] capitolato d'oneri che sblocca la situazione legata agli scavi programmati sull'intera superficie destinata allo scalo, dopo i problemi emersi all'indomani della consegna delle [illegible] da parte del Comune.

Camion. Il diktat segue la nota del 2 agosto scorso indirizzata alle Fs dall'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, con la quale si manifestavano tutti i timori legati al previsto via vai di camion carichi di terra o pietre. Un movimento che rischierebbe di mandare [illegible] tilt il già delicato equilibrio del sistema viario cittadino. Di qui, la decisione maturata ieri. Tuttavia, resta ancora da sciogliere il nodo delle opere necessarie per rendere agibile ai camion la galleria che sfocia in Valle Armea: occorre rimuovere o coprire i binari, ma [illegible] ha precisato costi e modalità d'intervento (secondo una stima approssimativa, la spesa sarebbe di circa 600 milioni).



La galleria dove passerebbero i camion del cantiere per la nuova stazione [GATTI]

Oltretutto, le Ferrovie pretenderebbero una partecipazione finanziaria del Comune. «Ci troveremmo in grossa difficoltà [illegible] dovessimo giustificare un eventuale stanziamento in tal senso», evidenza Erasmi, il quale, fra l'altro, ha proposto invano alle Fs [illegible] impiegare speciali vagoni per smaltire la montagna di terra che verrà rimossa per far posto alla nuova stazione. «Sarebbe stata la soluzione più semplice ed economica, ma le Ferrovie hanno sollevato ostacoli», osserva ora l'assessore all'Urbanistica.

Aree. Con la stessa delibera varata ieri, la giunta ha risolto anche il problema dei lavori nella porzione di terreno dove sorgerà il fabbricato comunale, all'esterno dello scalo. E' la superficie che avrebbe dovuto far parte della permuta con l'impresa Negro per l'ex area Sati, accordo mai ratificato e adesso addirittura bocciato dall'Amministrazione. In teoria, il Comune avrebbe dovuto procedere [illegible] appaltare l'intervento singolarmente, ma alla fine è risultato molto più conveniente e logico affidarlo alla ditta Fioroni, che si è aggiudicata la costruzione della stazione (il costo [illegible] di 47 miliardi [illegible] mezzo).

Il rischio era quello di rallentare i lavori, di far slittare i tempi [illegible] consegna dell'opera (il completamento [illegible] previsto per giugno '99). Sarà [illegible] caso, [illegible] nel primo mese di apertura l'attività del cantiere è risultata molto al di sotto delle aspettative. Ora non dovrebbero esserci più freni. «Ci attendiamo che i lavori adesso procedano speditamente», si lascia sfuggire Erasmi. Il capitolato d'oneri si riallaccia alla convenzione tra Ferrovie e Comune siglata a maggio del '95 e prevede di fatto l'affidamento all'impresa Fioroni di scavi e opere di sostegno della parte d'interesse comunale del fabbricato viaggiatori (dovrebbe ospitare anche la biblioteca civica). Il tutto per [illegible] miliardi e 200 milioni, già accantonati con la manovra legata alla ripartizione dell'avanzo di amministrazione.

Gianni Micaletto

Premi anche per Arigliano, Agricantus e Claudio Sanfilippo

A Ligabue e Ivano Fossati le targhe del «Tenco '96»

SANREMO. Ivano Fossati, Ligabue, Nicola Arigliano, gli Agricantus, Claudio Sanfilippo: sono i vincitori delle Targhe Tenco '96, i prestigiosi riconoscimenti assegnati ogni anno [illegible] occasione della rassegna dedicata alla canzone d'autore. Le scelte del Club Tenco sono state ufficializzate ieri, [illegible] ore dopo l'intervento del Consiglio comunale sul problema dei finanziamenti destinati alla copertura delle spese organizzative della manifestazione, [illegible] programma dal 24 al 26 ottobre al teatro Ariston. L'assemblea ha dato mandato alla giunta di trovare la soluzione più idonea per coprire in toto i costi dell'edizione numero 21.

Le Targhe Tenco, destinate alle migliori produzioni del mondo dei cantautori italiani negli ultimi dodici mesi, sono assegnate sulla base di [illegible] referendum tra i critici specializzati, organizzato con la collaborazione [illegible] del Gruppo giornalisti musicali.

E questa volta, il riconoscimento più ambito, quello legato alla «canzone dell'anno», è andato Ligabue, autore e interprete di «Certe notti», idolo dei giovani e trionfatore dell'estate musicale. Il rocker emiliano ha preceduto Francesco De Gregori («L'agnello di Dio»), Jovanotti [illegible] («L'ombelico del mondo»), Roberto Vecchioni («Le lettere d'amore»), Elio e le Storie Tese («La terra dei cachi», seconda al Festival) e Ivano Fossati («L'angelo e la pazienza»).



Ligabue: sua la miglior canzone dell'anno

Fossati si è però rifatto alla grande nella sezione dedicata al miglior album dell'anno: il suo «Macramè» ha staccato nettamente i dischi di Paolo Conte, De Gregori, Mau Mau, Csi, Elio e le Storie Tese, lo stesso Ligabue, Teresa De Sio, Ustmamò e altri ancora.

Grazie a «Tuareg», il gruppo siciliano degli Agricantus ha ottenuto [illegible] premio per gli album in dialetto, precedendo in classifica i Tenores di Bitti, I Lou Dalfin, gli Almamegretta e la band veneta dei Pitura Freska.

Claudio Sanfilippo [illegible] è invece imposto per [illegible] miglior opera prima, con il brano «Stile libero». E torna [illegible] «Tenco» dopo [illegible] stato presentato, soltanto pochi anni fa, come promettente «inedito» (senza dischi all'attivo). I critici specializzati l'hanno preferito a Carmen Consoli, Marina Rei (rivelazione del Festival), gli stessi Lou Dalfin, i Prozac +, Mao e la Rivoluzione, Max Gazzè, Giancarlo Onorato.

E per Nicola Arigliano si tratta di un gran ritorno alla ribalta: dal referendum per la sezione interprete è [illegible] quasi un plebiscito, grazie al disco «I sing ancora - live in Matera». Arigliano si è [illegible] il lusso di battere nettamente interpreti del calibro di Ornella Vanoni, Fausto Leali, Mina, Roberto Murolo, Alessandro Haber, Gianni Morandi.

Le Targhe Tenco verranno consegnate durante le tre serate previste all'Ariston, sempre che siano superati anche gli ultimi ostacoli legali alla copertura finanziaria della rassegna, unica nel suo genere. Sarà comunque un'edizione particolare, la prima senza il compianto patron Amilcare Rambaldi, il «papà» dei cantautori, scomparso nel novembre scorso. [g. mi.]

Revocati dal Tribunale del riesame gli arresti domiciliari [illegible] fratelli Laigueglia ed [illegible] Marco Mannini

Appalti: impresari liberi ma non di lavorare

Interdetti per sei mesi da ogni attività legata alle proprie aziende

SANREMO. Marco Mannini e i fratelli Antonio e Michele Laigueglia della «Edilcostruzioni» tornano in libertà ma per sei mesi non potranno esercitare alcuna attività legata alle proprie aziende. Questa, la decisione del Tribunale del Riesame di Genova che si è pronunciato ieri mattina sull'appello presentato dai difensori di tre dei sei imprenditori del Ponente finiti nel mirino della magistratura per il caso degli «appalti truccati». Per la difesa, rappresentata dagli avvocati Natale De Francisi [illegible] Alessandro Moroni, l'obiettivo principale, la revoca degli arresti domiciliari, è stato raggiunto. Per l'accusa, che si è vista confermare i gravi indizi di colpevolezza, il dispositivo di «interdizione» è invece un atto che si commenta da solo.

Di fatto, sia Mannini sia i Laigueglia non potranno avere a che fare con qualsiasi tipo di appalto e con le loro aziende. E se in via teorica il dispositivo li vede «tagliati fuori» fino al marzo '97 da ogni attività imprenditoriale, in concreto [illegible] possibile comunque trovare un «escamotage» per non penalizzare troppo le aziende e avere pesanti ripercussioni dal punto di vista economico.



Marco Mannini, tornato in libertà

La scarcerazione arriva [illegible] due settimane dal blitz della Guardia di finanza e dallo scandalo delle «combine» che, secondo il teorema accusatorio, avrebbero permesso ad un «cartello» di aziende del Ponente di determinare in anticipo chi si sarebbe aggiudicato l'appalto. E le linee difensive [illegible] Marco Mannini e dei fratelli Laigueglia [illegible] state identiche: nessuno aveva [illegible] gli addebiti nel corso del primo interrogatorio davanti al gip Bracco e nemmeno [illegible] il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, titolare dell'inchiesta. Il Tribunale del Riesame, che ha accolto le istanze difensive, ha comunque ribadito [illegible] un articolato dispositivo la fondatezza del castello accusatorio confermando quei gravi indizi di colpevolezza che avevani portato all'emissione delle misure cautelari. Conferme, quindi, sia per l'ipotesi di reato legata all'associazione a delinquere, alla truffa e alla turbativa d'asta. E da questo punto di vista si tratta, rimissione in libertà a parte, di un'affermazione importante per la Procura e la finanza che continuano ad essere alle prese con i controlli incrociati di decine di gare di appalti indetti da Comuni, Provincia e Usl 1 Imperiese.

Nei prossimi giorni, intanto, dovrebbero proseguire gli interrogatori degli indagati, che sono in tutto una settantina, raggiunti dagli avvisi di g[illegible]zia per concorso in turbativa d'asta. Sempre imprenditori, anche provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna. E dopo la de[illegible]ione del Tribunale del Riesame di Genova l'unico imprenditore ancora soggetto a custodia cautelare è Enrico Negro, di Arma di Taggia, che rimane agli arresti domiciliari.

Per quanto riguarda il mondo dell'imprenditoria, intanto, l'autunno ha visto ribadire la crisi del settore. Alcune imprese sanremesi coinvolte nell'inchiesta [illegible] magistratura avrebbero già licenziato gli operai mentre per altre, già alle prese con una serie di problemi, sarebbe scattata l'amministrazione controllata. [g. ga.]

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Lotteria del Festival '91 oggi la ripresa del processo

Riprende questa mattina, dopo la pausa estiva, il processo per la lotteria abbinata al Festival del '91. Tra gli imputati l'ex patron Adriano Aragozzini, l'ex assessore Antonio Sindoni e il funzionario del Comune in pensione Alessandro Panizzi. Il tribunale ha riconfermato il mandato straodinario al collegio giudicante presieduto da Paolo Luppi. [g. ga.]

[illegible]

Muro pericolante ad Arma interviene il sindaco

Ordinanza del sindaco Piero Gilardino per ripristinare un muro pericolante. E' quello di via Salvatore Revelli che presenta cedimenti diffusi con pietre e manufatti che possono crollare con conseguenze per la pubblica incolumità e per il traffico. Il provvedimento è stato recapitato alla proprietaria del muro, Mariangela Cagnacci, 68 anni, abitante in via Salvatore Revelli 64. [m. c.]

[illegible]ONI

«Nessun volontario Alfap effettua vendite nelle case»

Si spacciano per aderenti all'Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite e cercano di vendere oggetti e mercanzia varia. Attraverso [illegible] nota, il presidente dell'Aniep, Isabella Podda, informa che l'associazione non ha autorizzato nessuno ad effettuare vendite a domicilio per loro conto. [m. c.]

[illegible]

Arma, parte [illegible] appello per riaprire il «diurno»

Ripristinare i servizi igienici [illegible] via Stazione. Lo chiede - in una lettera indirizzata al sindaco di Taggia Piero Gilardino - Giovannino Papa, a nome suo e di molti altri pensionati che, come lui, frequentano giornalmente i giardini adiacenti la stazione ferroviaria. I servizi igienici dello scalo di Arma di Taggia sono chiusi dallo [illegible] anno quando era morto il custode. [illegible] da allora l'incarico non è stato rinnovato. [m. c.]

L'incidente [illegible] Santo Stefano: aveva 29 anni

Si schianta con lo scooter muore giovane marocchino

S. STEFANO AL MARE. Un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] sull'Aurelia, tra Santo Stefano e Aregai di Cipressa, è costato [illegible] vita [illegible] un giovane extracomunitario. Hassan Akiouene, 29 anni, di nazionalità marocchina [illegible] domiciliato da due anni a Civezza, è infatti deceduto all'ospedale di Sanremo per le gravi ferite riportate in una caduta [illegible] il motorino. A fargli perdere il controllo dello scooter, secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri, sarebbe stato l'impatto [illegible] la Fiat 126 con al volante Maria Perri, 51 anni, anche lei residente a Civezza.

Un lievissimo [illegible]ponamento che, vista la velocità intorno ai 60 km/h, ha avuto però effetti drammatici. L'incidente si è verificato poco dopo le 20. I militari hanno appurato che sia il ciclomotore sia l'utilitaria stavano procedendo nella stessa direzione, verso Imperia. Non è stato invece ancora possibile accertare [illegible] l'impatto è stato provocato da una frenata improvvisa del marocchino o da un tamponamento avvenuto in fase [illegible] sorpasso. Sta di fatto, comunque, che l'extracomunitario ha perso [illegible] controllo dello scooter. E nella caduta ha sbattuto violentemente [illegible] capo provocandosi un grave trauma cranico. I primi soccorsi gli sono stati prestati dai volontari della Croce Rossa che lo hanno subito caricato in ambulanza. Ma la corsa contro il tempo, purtroppo, si è rivelata inutile.

Quando Akiouene è arrivato all'ospedale di Sanremo era già morto. Un estremo tentativo di rianimarlo si è rivelato inutile. Intanto, gli accertamenti continuano. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Santo Stefano che nei prossimi giorni trasmetteranno il fascicolo alla magistratura. [g. ga.]

Taggia, stanziati 266 milioni per [illegible] primo lotto

Via ai lavori di restauro della chiesa del Canneto

TAGGIA. Consegnati ieri i lavori del primo lotto per il restauro conservativo della Chiesa della Madonna del Canneto di Taggia. L'impresa appaltatrice - il Laboratorio del Restauro di Lainate - ha quindici giorni di tempo per iniziarli. I lavori sono stati appaltati per 266 milioni di lire. L'amministrazione comunale, per portare a termine tutta l'opera di restauro, ha a disposizione 800 milioni: un contributo della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia che, per il Comune di Taggia, cura il servizio di tesoreria.

La prima tranche di lavori (progetto dello studio Giorgini e Roggeri di Santo Stefano) prevede opere di sbancamento e consolidamento. Dietro la chiesa - fra l'altro - sarà creata una trincea sbancando una frana che si era abbattuta a ridosso del muro esterno, probabilmente nel secolo scorso, e che non era mai più stata rimossa.

La chiesa, oggi, versa in uno stato [illegible] totale abbandono. Tempo addietro venne attuata soltanto, dalla Soprintendenza, qualche intervento tampone.

«Ci apprestiamo ora - sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Cozzitorto - a portare a termine un grande intervento di restauro. La Chiesa del Canneto è una delle opere architettonicamente più apprezzabili [illegible] tutto il Ponente ligure. Una struttura che in molti ci invidiano».

C'è però un timore, quello che dopo l'esecuzione dei lavori [illegible] primo lotto, lo stanziamento a disposizione per il secondo lotto possa non bastare.

«Vedremo - sospira Cozzitorto -. Certo il rischio c'è. [illegible] se dovessimo sfondare il tetto degli ottocento milioni complessive, lo faremo soltanto di poco. Così potremo reperire quanto mancherà senza eccessivi problemi». [m. c.]

Anche per Ventimiglia s'avvicina l'entrata in vigore del trattato di Shengen

Al valico rivoluzione in vista

Traffico più snello, [illegible] barriere burocratiche [illegible] adeguamento alle altre nazioni della Cee
Ma gli agenti della polizia di confine sono contrari: «Le cifre dicono che i controlli servono ancora»

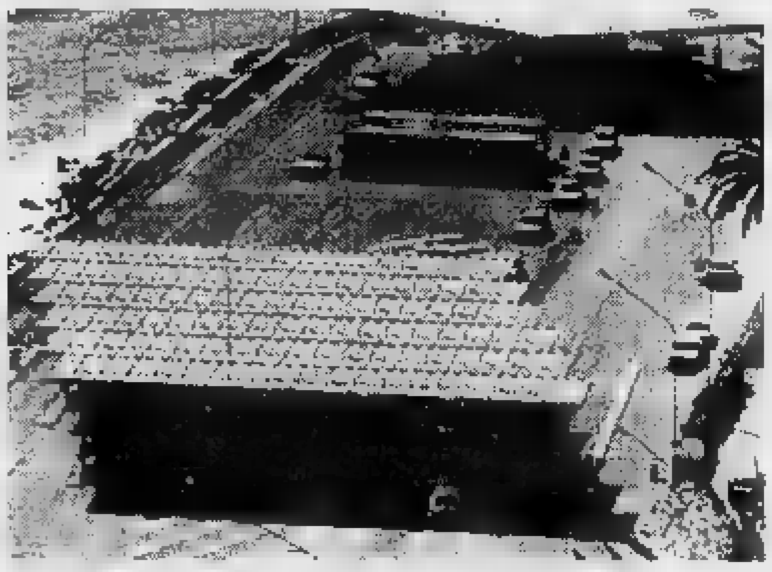
VENTIMIGLIA. Con l'accordo [illegible] Shengen nove dei dodici Stati della Cee si sono impegnati [illegible] abolire i controlli alle frontiere per favorire la libera circolazione delle persone, già decisa ma non ancora realizzata. E' una vera e propria rivoluzione destinata comunque a cambiare la fisionomia dei valichi di confine. Da una parte la necessità di snellire [illegible] traffico [illegible] abbattere [illegible] barriere burocratiche, dall'altra l'esigenza [illegible] [illegible] dare alla criminalità maggiori margini di movimento. Mentre si aspetta [illegible] curiosità [illegible] trasformazione, c'è però chi ha timori per il proprio posto di lavoro. In particolare sono gli agenti della polizia di frontiera che attualmente controllano i sette valichi della [illegible] di Ventimiglia.

Da qui l'occasione per ribadire l'attività di controllo [illegible] i risultati ottenuti negli ultimi tempi. Ad esempio, [illegible] sequestro di 14 chili [illegible] cocaina.

«Al contrario, occorrebbe potenziare questo servizio: i dati che seguono confermano la necessità e l'utilità [illegible] valichi di frontiera», afferma il commissario Anna Maria [illegible] Rosa.

Bilancio. Sono 75 le persone arrestate dalla polizia di frontiera nel periodo estivo. Tra i quali Santo Antonio Bravata, ricercato per [illegible] duplice omicidio [illegible] Piero Lanza, che de[illegible] scontare 11 anni di reclusione. I delitti denunciati [illegible] stati 429, 33 le persone segnalate alle questure. Al dilagare dell'immigrazione clandestina la polizia di frontiera ha risposto respingendo oltre due mila extracomunitari. Le estradizioni dalla Francia in Italia sono [illegible] 12, tra le quali spicca quella [illegible] Antonino Mollica, considerato tra i principali responsabili della rete di traffico e spaccio di stupefacenti tra Sanremo e Riva. Sono stati sequestrati 14 chili di cocaina, [illegible] chilo di hashish, 632 semi di «cannabis indica» e centoventi documenti contraffatti, insieme con un fucile a canne m[illegible] [illegible] una pistola con munizionamento, 22 milioni [illegible] lire e valuta [illegible] americana, tedesca e spagnola. Alcuni agenti hanno inoltre salvato la vita ad un extracomunitario precipitato da un sentiero. Sono [illegible] auto [illegible] grossa cilindrata rubate e poi sequestrate dagli agenti, di cui 19, dirette al mercato del Nord Africa, sono [illegible] recuperate in un giorno al valico autostradale.

[illegible] Borghi



La frontiera di Ventimiglia [illegible] appresta a [illegible] radicale trasformazione

Il porto

«Imprenditori più incentivi»

VENTIMIGLIA. Porto agli «Scoglietti»: l'Amministrazione cerca di rendere più accattivante [illegible] progetto di realizzazione di [illegible] approdo turistico [illegible] solo 350 posti barca. «Purtroppo [illegible] porto con questo numero di posti barca è poco appetibile per gli imprenditori - commenta il sindaco Berlengiero -. Stiamo valutando non tanto la possibilità di ampliarlo, ma quanto di vedere come realizzarlo per renderlo interessante dal punto di vista imprenditoriale». Con strutture [illegible] terra? «Non tanto questo - continua [illegible] sindaco - perchè non è possibile. Vorrem[illegible] invece sensibilizzare Regione [illegible] Ministero per ottenere maggiori finanziamenti, o coinvolgere nell'operazione beni [illegible] proprietà pubblica, come il Forte dell'Annunziata». Il profes[illegible] Stura, consulente del Prg che [illegible] [illegible] occupando proprio del progetto del porto, ha già fatto una prima visita alla zona nella quale dovrebbe essere costruito il porticciolo. [d. bo.]

Finanziamenti

La Regione aiuta il museo canoro

VALLECROSIA. La Regione chiama l'Unione europa in aiuto del Tempio Museo della Canzone italiana. Ieri pomeriggio l'assessore regionale al Turismo e alla Cultura, Maria Paola Profumo, ha visitato [illegible] creazione [illegible] Erio Tripodi, e ne [illegible] rimasta entusiasta. Dice Tripodi: «Ha detto che interesserà la Cee per cercare finanziamenti che consentano di completare la struttura. Io non posso permettermi più [illegible] investire, da solo, per un progetto che può essere di interesse pubblico. Intanto, l'assessore ha assicurato che manderà un incaricato per iniziare la catalogazione dei pezzi storici», dice Erio.

Aggiunge: «L'assessore ha inoltre intenzione di organizzare una giornata [illegible] Tempio, per i giovani cantautori che partecipano al Premio Tenco. Ma occorre parlarne prima [illegible] gli [illegible]ganizzatori della manifestazio[illegible]. Nel pomeriggio l'ospite ha inaugurato il [illegible] ufficio di informazioni e accoglienza turistica di Pigna. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Fiamme [illegible] un magazzino, forse un corto circuito

I vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti l'altra sera, alle 22, a Vallecrosia, per spegnere [illegible] incendio all'interno di [illegible] magazzino di via Angeli Custodi 139, probabilmente a casa [illegible] un corto circuito. L'intervento è durato un'ora e mezza. I dannio non sono ingenti.

VENTIMIGLIA

Il pds esclude l'ingresso [illegible] gruppo «Rinnovare»

[illegible] pds [illegible] Ventimiglia, [illegible] nome di Salvatore Sciarrone, nega che ci siano contatti ufficiali con il gruppo Rinnovare per l'entrata nel partito della quercia dei suoi componenti. Il segretario di «Rinnovare» Bottini, invece, conferma che il passo è all'ordine del giorno all'interno della formazione, e che ci [illegible] stati primi incontri, anche se ufficiosi, [illegible] esponenti del pds.

BORDIGHERA

Ripartono i corsi della scuola di bridge

Incoraggiata dai risultati conseguiti nelle ultime edizioni (campioni d'Italia del '95 e vice campioni nel '96), la scuola di bridge [illegible] Bordighera apre oggi la nuova stagione '96-'97 con i corsi di avvicinamento a questa disciplina [illegible] [illegible] di perfezionamento. Le lezioni, sotto la direzione dell'istruttore federale Gaglietto e in collaborazione con l'istruttore federale Cartisano, s'iniziano oggi, alle 21, nella sede di via Stoppani. In estate l'attività continuerà con [illegible] tenuti da giocatori di livello nazionale, tra i quali [illegible] professor Remo Visentin dell'Università del Bridge.

[illegible]

Coltivatori in assemblea al Palazzo del Parco

Domani, alle 20,30, al Palazzo del Parco [illegible] Bordighera si terrà un'assemblea dei coltivatori indetta dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori). All'ordine del giorno, la bolla di accompagnamento, la legge per la sicurezza sui posti di lavoro, il caro-gasolio e la legge finanziaria. Interverranno Giancarlo Cassini, presidente della Cia, gli esperti Riccardo Giordano, Gian Franco Croese e il responsabile di zona Claudio Andreini.

[illegible]

[illegible] Marina le telecamere di «Ambiente Italia»

Si terrà alla Marina San Giuseppe, nel cuore di Ventimiglia, [illegible] collegamento con la trasmissione [illegible] Raitre «Ambiente Italia», previsto sabato, a partire dalle 14,50. Il sindaco Claudio Berlengiero [illegible] i responsabili del comitato di quartiere Sponda destra [illegible] fiume Roja parleranno della battaglia per ottenere lo spostamento del tracciato dell'elettrodotto. [illegible] programma, che tratta temi di carattere ecologico, ha appena ripreso [illegible] via dopo la pausa estiva. [d. bo.]

DOM PERIGNON



«Baia» nell'élite dello champagne

La Baia Benjamin [illegible] entrata a far parte dell'élite dei ristoranti «Amici di Dom Perignon». Nel locale di Grimaldi inferiore, inserito fra i venti italiani destinati [illegible] celebrare il prestigioso champagne, si [illegible] svolto un cerimoniale con molte bottiglie stappate fra le quali alcune del '75. Nella foto, il personale della Baja Benjamin poco dopo aver ricevuto l'ambito riconoscimento. [m. c.]

[illegible]

Domenica la mostra

Spider [illegible] «cabrio» in esposizione [illegible] il castello

DOLCEACQUA. Anche quest'anno, Dolceacqua sarà teatro [illegible] una manifestazione che raccoglierà appassionati [illegible] spider [illegible] cabriolet. Domenica, infatti, il Vivaldi Spider Team Road [illegible]rganizzerà il «2° Raduno sotto il Castello», incontro turistico-automobilistico aperto ai possessori di vetture sportive di ogni marca ed epoca.

L'iniziativa avrà inizio [illegible] [illegible] consueta apertura delle iscrizioni, che si terrà alle 10 sul lungomare di Arma di Taggia, nella zona della Darsena. Il pri[illegible] veicolo partirà alle 11, diretto a Dolceacqua. Nella capitale [illegible] Rossese l'arrivo della prima macchina è previsto intorno alle 12. Dopo la sistemazione delle vetture nel parcheggio, [illegible] potrà visitare il Castello dei Doria. Intorno alle 19, al ristorante Vineria del Re, spunti[illegible] con specialità della zona [illegible] l'immancabile Rossese. Alle [illegible] si darà inizio alla prova di abilità, che [illegible] svolgerà [illegible] piazza San Filippo. La giornata, poi, [illegible] concluderà intorno alle 18, [illegible] una premiazione. [d. bo.]

[illegible]IA

Decide il Comune

Forse alla [illegible] la gestione dei parcometri

VALLECROSIA. Si decide [illegible] de[illegible] dei parcometri «abbandonati» perchè non rendevano. Forse oggi la Giunta comunale di Vallecrosia stabilirà l'affidamento alla Riviera Trasporti della gestione, dopo che la ditta «Colombo» ha deciso [illegible] non occuparsene più.

«Se [illegible] segretario, che [illegible] assente per lutto, tornerà in giornata, la Giunta [illegible] potrà riunire per decidere sul [illegible] - spiega il vicesindaco Emidio Paolino - Siamo in contatto con la Rt per una trattativa privata per l'affidamento dei parcometri [illegible] alla fine dell'anno. L'azienda [illegible] occupa dello stesso servizio per [illegible] Comune [illegible] Taggia, e sembra intenzionata a venirci incontro. Poi verificheremo [illegible] fare».

La ditta «Colombo» ha chiesto [illegible] sciogliere in anticipo il contratto, in quanto molto probabilmente i parcometri di Vallecrosia non rendevano come quelli nella città di confine.

Come previsto dagli accordi, il Comune ha incamerato tutte le macchinette, che adesso sono di [illegible] proprietà. [d. bo.]

Sabato e domenica rassegna con degustazione di piatti tipici

Apricale, la gastronomia doc [illegible] Castello della Lucertola

APRICALE. Un antico borgo della Val Nervia si prepara a diventare la «capitale» della buona cucina ligure. E' Apricale, che sabato e domenica accoglie la prima edizione della rassegna enogastronomica: l'appuntamento conclude la lunga stagione di feste e spettacoli. Scenario della «due giorni», organizzata dal Comune su iniziativa della Federazione cuochi della Regione e la collaborazione della Camera [illegible] commercio, sarà [illegible] Castello della Lucertola.

L'inaugurazione è alle 14,30 di sabato. Alle 15, nel salone del Castello medievale, saranno presentati i piatti cucinati da una ventina [illegible] ristoratori. Sfilano i passerella i «capolavori» degli chef della Riviera, ma anche di Varazze e Saint Paul de Vence. Alle 18, quando terminerà la rassegna, verranno consegnati i diplomi di merito [illegible] il giudizio espresso da una giuria composta da grandi esperti.

Aggiunge il sindaco, Roberto Pizzio: «L'iniziativa, a ingresso libero, proseguirà su altri due livelli. Nel giardino pensile sarà allestita un'esposizione di prodotti locali con degustazioni, dalle michette di Dolceacqua ala sardenaira. Verranno offer[illegible] aperitivi. Nei sotterranei, "brussu" e formaggi di Triora». Alla rassegna collaborano una ventina di imprese. Si prosegue domenica, dalle 9 alle 18.

Per il paese, [illegible] tratta di un momento particolarmente felice: oggi, alle 10.30, il Comune riceverà un riconoscimento nella Camera di commercio a Genova. E' il Premio Turismo ligure '96. In Liguria, saranno premiati anche Altare (Savona), Campomorone e Lorsica (Genova) [illegible] Calice al Cornovigno (Spezia). [e. f.]

[illegible] ROCCHETTA N.

Scuola di cucina in hotel

Dopo appena quattro settimane di stage, i dodici partecipanti al corso di formazione sulla cucina mediterranea daranno già prova di quanto stanno imparando da tre noti chef. Venerdì 25, alle 12, è prevista una degustazione all'hotel «Lago Bin» [illegible] Rocchetta. Saranno servite le pietanze preparate da undici ragazzi, in gran parte figli di imprenditori o studenti di istituti alberghieri, e l'allievo di 51 anni che frequentano le lezioni [illegible] Mario Muratore, chef all'Hotel del Paris di Montecarlo, Francesco Almirati, presidente dei Discepoli di Escoffier, Mario Poggi, vicepresidente della Fiavet Liguria e Ourania Loubardea, chef [illegible] Patrasso, [illegible] Grecia. «Lago Bin» ospiterà i partecipanti italiani, francesi e greci.

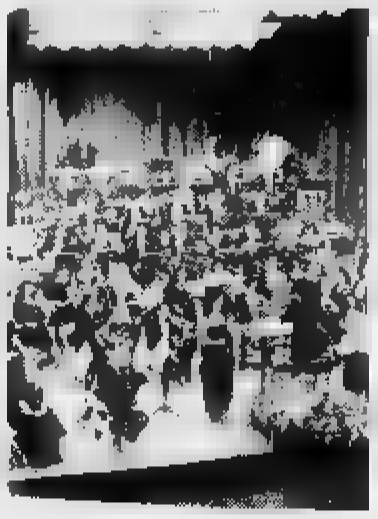
L'iniziativa è organizzata nell'ambito del programma europeo «Pacte», [illegible] il patrocinio del consigliere regionale Luigi Collecchia. [d. bo.]

La nuova stagione al debutto oggi pomeriggio al teatro «Centrale» di Sanremo

Autunno con l'orchestra sinfonica

Brani di Mozart e Schubert con il direttore coreano Kyung-Soo Wong e la pianista Miyazaki
In cartellone esibizioni commemorative per Calvino e Nobel. Una tournée in Belgio e Olanda

SANREMO. L'orchestra sinfonica di Sanremo torna ad essere grande protagonista. L'appuntamento [illegible] il debutto della stagione autunnale di concerti è fissato per le 17 di oggi [illegible] teatro Centrale di via Matteotti con il direttore coreano Kyung-Soo Won e la pianista giapponese [illegible] Michiko Miyazaki. E il direttore artistico Walter Proost ha scelto una scaletta particolarmente interessante con [illegible] sinfonia n. 9 in Do Maggiore K. 73 e il concerto n. 19 in Fa Maggiore K. 459 di Wolfang Amadeus Mozart [illegible] la sinfonica n. 3 in Re Maggiore [illegible] Franz Schubert. L'obiettivo, come sempre, è quello di valorizzare di giovani talenti emergenti. La pianista giapponese Miyizaki ne è un esempio evidente visto [illegible] consenso di critica [illegible] pubblico che ha riscosso in occasione della sua esibizione nell'ambito dell'Accademia Internazionale estiva di Cervo.



Riprende la stagione concertistica

Il prezzo del biglietto di ingresso è fissato a 15 mila lire, 10 mila quello ridotto (riservato ad under 18 e over 60 e alle persone iscritte alle associazioni musicali). Il concerto di apertura della stagione verrà replicato domani nella chiesa dell'Assunta a Finale Ligure (alle 21,15) e sabato pomeriggio alle 16,30 al teatro del Palazzo del Parco di Bordighera.

E per l'autunno la sinfonica darà spazio soprattutto [illegible] musica dei giovani compositori italiani. I prossimi concerti, infatti, comprenderanno brani di Canepa, Cifariello Ciardi, Boccadoro accanto ad un personaggio [illegible] calibro [illegible] Luciano Berio. Il programma prevede anche spazi per autori [illegible] Respighi e Malipiero, rispettivamente con il Concerto Gregoriano [illegible] con la Vivaldiana, con il concerto previsto per il 12 dicembre in occasione del centenario della morte di Alfred Nobel. E' stato confermato per il 27 novembre anche l'esecuzione commemorativa per i dieci anni della morte di Italo Calvino.

La prossima settimana, invece, è atteso a Sanremo un direttore italiano, David De Villeres, con Massimo Severino al pianoforte, ed un programma con pezzi di Beethoven, Canepa e Haydn. Il direttore Walter Proost tornerà sul podio il 17 ottobre con con la violinista Silvia Marcovici per un concerto [illegible] brani di Rossini, Ciaikovsky e Beethoven che la sinfonica porterà nella tournée internazionale programmata dal 21 al 26 ottobre nei teatri di Belgio e Olanda.

Giulio Gavino

Musica live [illegible] Tnt di Sanremo

Finalissima all'«Ariston Roof» di «Una voce per Sanremo in tour»

SANREMO. Animazione in discoteca, karaoke e divertimento sono i punti di riferimento della serata in Riviera.

A Sanremo, dalle 21, l'Ariston Roof ospita la finalissima [illegible] concorso canoro «Una voce per Sanremo in tour», rassegna per giovani talenti della canzone organizzata dalla «Publimod» che permetterà soltanto ad un fortunato e bravo interprete di approdare domenica prossima alla finale dell'«Accademia della Musica».

Sempre nella città dei fiori, per gli amanti della disco dance, l'appuntamento è fissato dalle 22 all'«Ambaradan», la discoteca che si trova [illegible] pochi passi dal casinò. I titolo della festa è «Striptease Party» [illegible] assicura un'atmosfera elettrizzante. [illegible] karaoke, [illegible] gli ultimi successi italiani e stranieri, [illegible] invece protagonista al «Pascià Club» di [illegible] Inglesi. Musica dal vivo e «stage» a disposizione della clientela al «Tnt», il locale notturno [illegible] via Escoffier che ha presentato di recente una serie di nuovi cocktail tra i quali il «marquito».

Piano bar e karaoke [illegible] invece le proposte del «Valerie Club» di via Generale Ardoino a Diano Marina. Serate di intrattenimento anche alla discoteca «Sansual Disco Club» di corso Villaregia a Riva Ligure che a partire da domenica prossima presenta, in veste completamente rinnovata, i suoi incredibili matinée. [g. ga.]

[illegible] TIVU'

L'accordo tra Rai e Regioni contestato dalle private

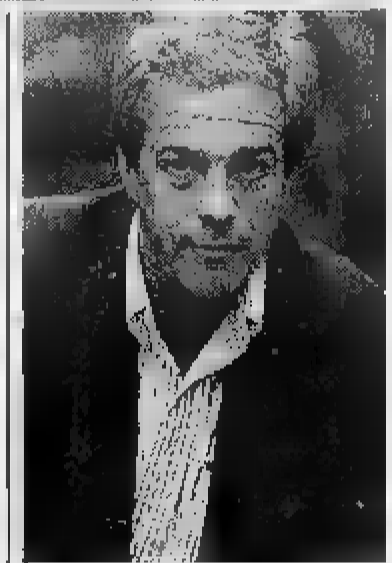
GENOVA

VOGLIONO contare di più le televisioni private liguri, rivendicano un loro ruolo nell'informazione regionale e sparano [illegible] contro l'accordo Rai e Regioni che prevede, a partire dalla metà di ottobre, la realizzazione di una serie di trasmissioni locali [illegible] nazionali sulla Terza Rete.

Si tratta di programmi curati direttamente dalle Regioni, con la partecipazione di enti locali e altre realtà liguri, nel rispetto comunque, [illegible] tutte le voci e delle tante realtà.

Un anticipo di «rete televisiva federale», insomma, che l'emittenza radiotelevisiva privata contesta fortemente, annunciando anche una prossima conferenza stampa [illegible] Roma mercoledì prossimo per richiamare l'attenzione del Governo e del Consiglio di amministrazione della Rai di viale Mazzini sul problema.

Sull'argomento, oggetto anche di una interrogazione delle opposizioni in Consiglio Regionale, [illegible] sceso in campo [illegible] nome della FRT l'amministratore di Primocanale Tv che lunedì [illegible] stato ricevuto dal Comitato regionale Radiotelevisivo.



Il direttore [illegible] Raitre Giovanni Minoli

L'accordo con la Rai però finora esiste, gli spazi in palinsesto [illegible] già stati stabiliti. E' probabile che in Liguria, [illegible] il contributo del Co.Re.Rat, il discusso accordo Rai-Regioni venga attuato proprio con la partecipazione delle stesse emittenti commerciali alle quali verrebbe affidata la realizzazione dei servizi destinati alla Rai.

Quest'ultima, però, [illegible] permetterà che i filmati pos[illegible] però [illegible] trasmessi anche da quest'ultime, sempre che a livello romano, dai vertici della TGR e dal direttore [illegible] Raitre Giovanni Minoli non giungano nuove disposizioni.

Una scelta, quella della Liguria, che potrebbe risolvere problemi urgenti,ma non scioglierebbe di certo i problemi politici sollevati dalle televisioni private decise [illegible] chiedere la sospensione dell'accordo firmato, non dalle Regioni direttamente, ma dal loro centro studi Cinsedo di Roma.

In controtendenza rispetto al passato, la Rai verserà al Cinsedo [illegible] somma di un miliardo di lire, poco più di duecentomila lire [illegible] puntata.

[illegible] vedrà nei prossimi giorni quali sviluppi avrà la questione che ha arroventato l'autunno delle televisioni locali [illegible] solo in Liguria.

Il via alle trasmissioni televisive, secondo le ultime notizie fornite da Roma, sarà dato lunedì 14 ottobre, alle 20, sulla rete regionale della Rai. La durata del programma sarà di quindici minuti.

Nel corso delle trasmissioni verranno approfonditi argomenti di attualità ligure con l'ausilio di schede filmate e la partecipazione in studio di diversi ospiti. [r. s.]

[illegible] E NOTTE

DIANO [illegible]
Suonano i «Made in Italy»

Oggi, dalle 21.30, il dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano, propone i ritmi dei «Made in Italy». Nel locale si può ballare al suono di valzer, brani latino-americani e successi di musica italiana. [e. f.]

DIANO MARINA
Black music con dj Mitch

Giovedì nel segno della «black music» al Valerie club di Diano. E' dj Mitch a selezionare pezzi di musica nera. [e. f.]

IMPERIA
Una serata a Las Vegas

Black Jack, slot machine e roulette in discoteca: è la proposta del Quartiere Latino di via Littardi, dove l'Happ'ness group propone «Una serata a Las vegas». In palio, consumazioni gratuite e regali. Inviti con la riduzione da Blue Rider, Leo Jeans e Sottocosto. [e. f.]

SANREMO
Festa [illegible] tema all'Ambaradan

«Striptease di mezzanotte» è il tema della festa di stasera alla discoteca Ambaradan Cafè di corso Imperatrice. Di scena la bellezza, con la musica di Pino Lucifero e Roby Joi. [g. ga.]

SANREMO
Musica al Lucky Ducky

Musica d'atmosfera al nuovo Lucky Ducky pub. Il locale, [illegible] piazza Borea d'Olmo, si trova nelle cantine rinascimentali di un palazzo patrizio. [g. ga.]

SANREMO
Il primo pub irlandese

Si chiama «J.J. Smith's» ed è il primo pub irlandese [illegible] Sanremo. Aperto ogni sera, il locale si trova davanti ai Giardini Vittorio Veneto, nell'ex parco dello Sporting. [g. ga.]

[illegible]
Un festival reggae

«Reggae Bos[illegible] Festival 96» al Forum Music, [illegible] partire dalle 20, con Max Romeo e The Mighty Diamonds. [d. bo]

[illegible] DU [illegible]
La musica dei Fat Mama

Al «Jazz Rock Cafè» del porto, musica live con i Fat Mama, gruppo di Nizza. [d. bo.]

Lunedì al Majestic [illegible] cura del club «Amitié sans frontières»

Diano, di scena la solidarietà l'ospite d'onore è Fabio Fazio

DIANO MARINA. Il grande tema della solidarietà [illegible] appresta [illegible] vivere nel Dianese una giornata importante, in una cornice festosa comunque corretta da concreti spunti di riflessione e iniziativa a favore [illegible] chi ha bisogno. Per lunedì la sezione di Diano Marina [illegible] Club «Amitié [illegible] Frontières» - associazione internazionale fondata a Monaco nel '91, presieduta da Regine Vardon West, presidente onorario il Principe Alberto - ha organizzato una serata a sostegno dell'opera umanitaria di Don Luigi, parroco [illegible] Cristo Re a Imperia, e di Suor Eligia di Ventimiglia. Due realtà che nel Ponente si distinguono per l'assistenza e l'ospitalità ai meno fortunati.

L'appuntamento è alle 19,30 nei saloni [illegible] Grand Hotel Diana Majestic: ospite della serata il popola[illegible] Fabio Fazio che tratterà il [illegible] «Dal colore al bianco e nero». Conoscendo il garbo [illegible] l'umanità del personaggio, c'è da scommettere che nel suo intervento si spazierà dalla storia della televisione a tematiche a sfondo sociale.



Fabio Fazio lunedì a Diano Marina

Nato nel '93 e [illegible] all'attivo già una fitta serie di contatti [illegible] collaborazioni con la casa-madre di Monaco e [illegible] sezioni di Savona, Sanremo, nonchè di Milano, Torino [illegible] Asti, il gruppo dianese di «Amitié [illegible] frontières» sta preparando l'evento con grande cura.

Spiegano i responsabili: «Innanzi tutto una precisazione [illegible] Fazio: ha accettato [illegible] partecipare alla serata a titolo assolutamente gratuito. Ciò gli fa onore e conferma, al di là dell'immagine a tratti [illegible]anzonata del personaggio televisivo, l'alto profilo della persona che sappiamo profondamente impegnata nell'aiuto dei più bisognosi e quindi [illegible] più vicina al nostro club».

E aggiungono: «Lo scopo dell'as[illegible] promuovere [illegible] sp[illegible] di tolleranza, giustizia, amicizia e dare in qualche misura un contributo all'idea di pace e un impulso all'abbattimento di qualsiasi pregiudizio. Nostro obbiettivo prioritario è sostenere le [illegible] umanitarie [illegible] culturali definite e proposte dall'assemblea delle Nazioni Unite». Il tutto accade in un contesto internazionale, teso a superare, di fatto, frontiere di ogni tipo. Non è un [illegible] che altre sezioni del club stiano nascendo anche in Francia e negli Stati Uniti.

Fulvio Damele

VENTIMIGLIA [illegible]

Oggi i Karamazov

[illegible] serata blues [illegible] una band

VENTIMIGLIA. Secondo giovedì [illegible] la musica live al «Bananarama» di Claudio e Sergio. Questa sera si esibisce la «Kara[illegible] Brothers Band» [illegible] Imperia, che proporrà il suo repertorio [illegible] rock [illegible] blues. Dal '90 il gruppo, [illegible] vari cambi [illegible] formazione, ha suonato in diversi locali, sia [illegible] spazi pubblici che privati [illegible] un raggio d'azione che [illegible] dal Ponente al Piemonte, dalla Lombardia alla Toscana (qui si sono esibiti a Festambiente '93).

«Abbiamo raccolto dimostrazioni di simpatia ed apprezzamento sia dal pubblico sia dagli addetti ai lavori», dicono i Karamazov. Peo Gandini, 30 anni, chitarrista, si è avvicinato alle sei corde ai tempi delle medie [illegible] non ha più smesso. «Kino» Rossini, 35 anni, polistrumentista [illegible] cantante, ha fondato con Peo la formazione. Sergio Barletta, 25 anni, bassista, è cresciuto in una famiglia di «jazzofili» (suo padre Omero è uno stimato fotografo jazz). [d. bo.]

[illegible] MARINA [illegible]

Il via mercoledì sera

[illegible] lezioni di [illegible] e improvvisazione

DIANO MARINA. I segreti della recitazione svelati al Politeama Dianese: è la proposta che s'inaugura mercoledì alle 20,15 ed è destinata a proseguire fino a maggio, per concludersi con uno spettacolo animato da professionisti [illegible] dagli allievi più promettenti. I corsi sono organizzati dal Gruppo Teatro Studio, diretto da Giuseppe Porcu.

L'attore genovese, diplomato alla scuola dello Stabile della [illegible] città, è anche laureato in Pedagogia. Sui palcoscenici del capoluogo ligure è stato diretto da Sciaccaluga [illegible] Besson. Ha all'attivo le partecipazioni al film per Retequattro «L'uomo che non voleva morire» e [illegible] «La stella in fiamme» (Rai 2), con Maria Rosaria Omaggio.

Il laboratorio, nato nel '93, prevede lezioni [illegible] improvvisa[illegible] collettiva con o senza musica, rilassamento, utilizzo del ritmo [illegible] della gestualità, costruzione di scene. Spiega Giuseppe Porcu: «Non è pensato necessariamente per aspiranti attori, ma per chiunque nutra interesse [illegible] il processo creativo teatrale. Tra gli iscritti, sono in prevalenza le donne, più abituate a sperimentare». Gli appuntamenti si ripeteranno ogni settimana. Informazioni al 291.956 o il 666.133. [e. f.]

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA [illegible]

Cavour — tel. 61.978 — Ore 21
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 53.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — [illegible] 10.000/rid.6000
Ilona arriva con la pioggia
di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega (Colombia/Ita. '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bel[illegible]. Dal romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' **Commedia**

[illegible] — [illegible]: 20/22,30 — Lire 10.[illegible]
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli [illegible]sistono N. V. 2h 20' **Fant[illegible]**

Imperia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/rid.7000
The fan - Il mito

A. [illegible] **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — Or.: in. 15 / ult. 22,30 — Lire 7000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi [illegible]. N. V. 1h 55' **Drammatico**

BORDIGHERA **Olimpia** — Or.: 21 — Lire 7000/rid. [illegible]
Nixon
di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '96) — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luce nuova e anticonvenzionale. N. V. 3h 10' **Dramm.**

DOLCEACQUA **Cristallo** — Ore 21,15 — Lire 6000; rid. 5000 — Lire 10.000/rid.7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,20/22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli [illegible] addosso. [illegible] V. 1h 55' **Drammatico**

CERVO **[illegible] (estivo)** — Via Steria — Ore 21,30
CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO **Ariston** — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 12.000/rid. 8000
Indipendence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [illegible] Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000
Mission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

[illegible] Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

[illegible] Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: [illegible]
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

[illegible] (Sala A) — [illegible] (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
Albergo Roma
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karya (Italia '96) — [illegible]: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **G[illegible]**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' [illegible]

Sanremese — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.330 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
[illegible]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo [illegible] e violenze [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

SAVONA

ALASSIO **Colombo** — Tel. 640.293. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle [illegible] e distruggere gli abitanti: ma [illegible] umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
[illegible]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

ALBENGA **Ambra** — Tel. 51419 — Or.: 21. Fest. 16,30 18,30/21. L. 4500
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, [illegible] amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8/6/5000
[illegible] nel Bronx
di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà [illegible] «leggi». N. V. 1h 35' [illegible]

GENOVA

[illegible]

Teatro [illegible]. Teatro [illegible] Corte: Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97. Orario cassa: da lunedì a venerdì 10-20, sabato e domenica 10-13/15-20
Teatro Stabile. Sala Duse: Pren. per gli abbon. '96-97. Or. cassa: da lun. a ven. 10-20. Prenot. per «Les Enfant Terribles»
Politeama Genovese: Pren. per gli abbon. '96-97. Or. cassa: lun.-sab. 10-13/15-20. Prenot. per «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori» di Henrik Ibsen. Lire 40.000 posto unico
Sheraton Hotel Genova Aeroporto: 4 ottobre «Cabajazzando».

CINEMA

Ariston 1: Hotel paura
Ariston 2: Il rompiscatole
Augustus: Independence day
Corallo 1: La canzone di Carla
Corallo 2: La felicità è dietro l'angolo
Grattacielo: Bambola
Lux: Independence day
Odeon: Independence day
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: La lupa
Ritz: Albergo Roma
Universale 1: The rock
Universale 2: Mission: impossible
Universale 3: Festival
Verdi: Striptease
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Amici del Cinema: [illegible] strategia della lumaca
[illegible]: Le affinità elettive

[illegible]

Eden: Vesna va veloce

VOLTRI

[illegible]: Spia e lascia spiare

I genovesi credevano di giocare alla sera: matuziani promossi a tavolino

Coppa Italia, «giallo» a Sanremo la Sestrese non si è presentata



Trasatti, libero di una Sanremese che ha superato il turno senza neppure giocare

SANREMO. La Sanremese avanza in Coppa Italia a spese della Sestrese. E lo fa, incredibile ma vero, [illegible] giocare: vince [illegible] tavolino (2-0), recuperando così il gol di svantaggio [illegible] [illegible] settimana fa [illegible] Borzoli, [illegible] si qualifica per il turno [illegible]sivo. Colpa (o merito) della Sestrese che [illegible] si è presentata ieri pomeriggio allo stadio Comunale dove, alle 16, era fissato [illegible] calcio d'inizio del retour-match.

A quell'ora c'erano tutti gli altri: la Sanremese (pronta a scendere [illegible] campo con: Biffi; Sinagra, Bertino; Trasatti, Baldisserri, Notari; Riolfo, Sarcina, Lamberti, Zaniolo, De Vincentiis); c'era l'arbitro, il signor Giachero di Pinerolo; c'era [illegible] commissario di campo Acri, ex arbitro di A; c'era perfino, in tribuna, tifoso d'eccezione, Gianni Borra, l'ex presidente biancazzurro tornato al campo dopo tanto tempo e chiamato a gran voce dai giocatori negli spogliatoi, dov'è stato accolto da una grande ovazione. Tutti insomma, tranne appunto la Sestrese.

Attimi di smarrimento, poi una telefonata [illegible] Genova, [illegible] campo di Borzoli dove una voce al telefono ha detto che, per quanto ne sapeva, l'appuntamento [illegible]r i verdestellati genovesi era fissato alle 17, così da partire alla volta di Sanremo per giocare la partita alle 20,30...

Per un attimo si è insinuato il dubbio. La Sestrese aveva ragione? Difficile, perché l'allucinazione (Sanremese, arbitro, commissario di campo) sarebbe stata collettiva. E infatti, il comunicato ufficiale della Lega, [illegible] numero 6, diligentemente mostrato dal segretario biancazzurro Pissavini, confermava l'orario delle [illegible]. L'arbitro ha atteso, come da regolamento, per 45 minuti.

Poi, preso atto che la Sestrese [illegible] era proprio arrivata, ha mandato tutti a casa. L'altoparlante dello stadio ha confermato l'accaduto ai circa 300 coraggiosi spettatori che erano accorsi al Comunale nonostante la pioggia e i tuoni che imperversavano sullo stadio, invitandoli [illegible] presentarsi al botteghino per il rimborso. Automatico, per la Sanremese, il passaggio del turno. Assolutamente indolore.

L'errore della Sestrese appare incredibile. Possibile che tutti, dal primo all'ultimo dirigente, siano caduti in questo equivoco? Qualcuno, malizioso, ieri a Sanremo ha ipotizzato che la rinuncia non fosse casuale. Ma da Genova hanno respinto l'ipotesi: «E' stato solo un disguido che ci ha fatto fare una brutta figura. Non era mai successo nella storia della Sestrese. Ci spiace, alla Coppa Italia ci tenevamo parecchio. Invece adesso, oltre alla brutta figura, ed alla beffa dell'eliminazione a tavolino, sosterremo anche spese inutili come la multa che ci verrà certamente inflitta, e il costo del pullman che era qui pronto, ma inutilmente, per portarci a Sanremo», ha detto, con realismo molto genovese, Franco Guala, dirigente e cassi[illegible] della società verdestellata.

Molto irritato per l'accaduto, a quanto pare, anche Mauro Della Bianchina, allenatore dei genovesi. Pensava di utilizzare [illegible] match come prova generale per il nuovo schema a zona. Si è dovuto accontentare di provarlo, ieri, in allenamento a Borzoli, non appena è saltata la trasferta [illegible] Sanremo. La stessa Sanremese si è allenata ieri non appena l'arbitro ha ordinato il «rompete le righe». C'erano anche i giovanissimi Sinagra e Bellanova, entrambi reduci dall'allenamento della selezione Nazionale Juniores dilettanti, svoltosi a Tortona martedì pomeriggio. I due ragazzi, andati in Piemonte accompagnati da Claudio Strinati, consulente e (si dice) futuro direttore generale della società biancazzurra, [illegible] la sono cavata molto bene. Bellanova ha anche segnato un gol.

Bruno Monticone

Ventimiglia: Rotella affossa la Loanesi

Uno a zero nel match iniziale del secondo turno della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione

Giochi [illegible] aperti per le due savonesi nel secondo turno di Coppa Italia. [illegible] prime partite la Loanesi perde di misura a Ventimiglia mentre il Bragno, ancora una volta contro ogni pronostico, riesce a superare, con il minimo scarto, il Busalla.

Ventimiglia-Loanesi 1-0. La compagine rosso-oro vince ma non si mette al riparo, in vista anche dei due match che queste squadre giocheranno col Vado. La rete che ha deciso il confronto al quarto d'ora del primo tempo, firmata da Rotella. Nella ripresa i padroni di casa, soprattutto con lo scatenato Gozzi, cercano il raddoppio ma [illegible] risultato, complice anche un'attenta retroguardia rossoblù, non cambia. Il trainer loanese Piovano è già proiettato sul futuro: «Abbiamo ancora la possibilità di tornare in corsa, soprattutto se col Vado potremo utilizzare la formazione base».

Bragno-Busalla 1-0. Non finisce di stupire la scatenata banda di Massimo Caracciolo, che in Coppa è abituata a segnare [illegible] «zona Cesarini». La rete che alimenta per i biancoverdi la possibilità di accedere al terzo turno è realizzata all'85' da Dalmasso. Pur [illegible] formazione d'emergenza (assenti tra gli altri Bolondi e Chiarlone) i loca[illegible] han costruito diverse occasioni da rete. Caracciolo: «C'è grande entusiasmo e questo ci permette [illegible] ottenere risultati importanti. La qualificazione? Non scherziamo, sia il Busalla che la Pegliese, che dovremo affrontare sul suo campo, [illegible] grosse squadre».

Grassorutese-Rapallo 2-0. Derby con tutte le emozioni, [illegible] le reti, nel secondo tempo.

I prossimi accoppiamenti [illegible] Rapallo-Sestri Levante il 16 al Macera e Sestri-Grassorutese [illegible] 30 al Sivori. Il primo gol della «Grasso» al 61': cross [illegible] Maschio e facile appoggio [illegible] Marchesini. Al 73' il 2-0: Dondero-Dagnino-Scelfo e conclusione di quest'ultimo che non dà scampo. [g. o.]



Sergio Soncin, pilastro [illegible] Ventimiglia

Ora è ufficiale l'elenco dei partenti alla gara mondiale che scatterà il 13 ottobre

Al «Sanremo» il Gotha del rallismo

Makinen, già certo del titolo, sarà al via per primo

SANREMO. Sono novantacinque gli equipaggi iscritti al 38° Rally di Sanremo, in programma dal 13 al 16 ottobre, che ritorna quest'anno prova di Campionato del mondo. In più, altri ventiquattro equipaggi sono iscritti al «Rally dei Fiori», gara nella gara, che si disputerà nella terza tappa, cui [illegible] potranno aggiungere anche equipaggi ritirati nel corso della frazione inaugurale. Una novità introdotta con [illegible] nella scorsa edizione, e che riprende il nome con cui negli anni Sessanta fu rilanciato il rally sanremese.

Al primo [illegible] partire, con il numero 7 (la numerazione è fissa per tutte le prove mondiali), saranno i finlandesi Makinen e Harjanne su Mitsubishi. Giusto così, anche perché hanno già vinto matematicamente il titolo mondiale, che rimane invece da decidere per quanto riguarda i costruttori dove Mitsubishi [illegible] Subaru - i[illegible] un duello tutto giapponese - sono divise da soli nove punti e, matematicamente, sarebbe ancora in [illegible] anche la Ford a quota 220.



Carlos Sainz, qui tra cacciatori d'autografi, sarà tra i protagonisti al Sanremo '96

Per il resto ci [illegible] tutta l'aristocrazia del rallismo attuale, che torna [illegible] Sanremo dopo l'edizione, forzatamente in sordina, di un anno fa: Sainz-Moya su Ford Escort (con il numero 4), Eriksson-Parmander [illegible] Subaru (2), Thiry-Prevot su Ford Escort (5), McRae-Derek [illegible] Subaru (1), Auriol-Giraudet su Mitsubishi (8), Piero Liatti [illegible] Fabrizia Pons su Subaru (3); tra gli altri italiani ci saranno pure Cunico-Scalvini su Ford Escort (14) e Pianezzola-Roggia su Toyota (21); i francesi Bernardini-Savignoni su Ford Escort, vincitori dell'ultimo «Montecarlo» senza mondiale, avranno [illegible] numero 15; i tedeschi Uwe Nittel e Tina Thorner su Mitusbishi avranno il numero 9, lo spagnolo Trelles [illegible] Del Buono [illegible] Mitusbishi il [illegible]: sono i due piloti in lotta per [illegible] titolo mondiale di gruppo N.

Tra i piloti liguri - rappresentanza ormai sparuta - sono iscritti Fameli-Morabito [illegible] Opel Kadett (75), Rizzi-Nari [illegible] Alfa Romeo (78), Vincenzi-Celli su Peugeot (92), Dieni-Pasetto su Peugeot (100) e Scordato-Fazzari su Opel (102). Nel Rally dei Fiori ci saranno Lanteri-Gaetani, Platino-Revelli e Maselli-Arena (due protagonisti del Trofeo Fiat Cinquecento) per la Scuderia dei Fiori di Sanremo, Barberis-Pinnazzini e Orengo-Covelli dell'Imperia Corse. Infine i genovesi Ugolini-Rebora della Scuderia Valpolcevera. [illegible] Sanremo scatterà il 13 con 3 tappe: Sanremo-Gubbio-Arezzo, Arezzo-Sanremo e Sanremo-Sanremo. In tutto 1964 km con [illegible] prove speciali tra sterrato (in Toscana e Umbria) [illegible] asfalto (in Liguria). Conclusione a Sanremo nel pomeriggio del 16. [b. m.]

Cicloturismo: continua a dominare lo squadrone imperiese

A Sanremo vince Hoehenester ma nessuno ostacola il Conad

SANREMO. Partenza e arrivo nella città dei fiori per la penultima prova del Campionato provinciale cicloturismo Fci. [illegible] Trofeo Riviera dei Fiori, raduno di 65 km allestito dal Pedale Sanremese, si è sviluppato in prevalenza lungo le strade della valle Argentina, [illegible] ha visto al via circa 150 cicloturisti, che non sono peraltro riusciti a ribaltare [illegible] dominio provinciale [illegible] Conad Pedale Imperiese.

La formazione del capoluogo, neocampione ligure, era infatti presente [illegible] ben 36 atleti, e si è aggiudicata l'ennesimo success[illegible] stagionale, ipotecando il titolo provinciale. Al secondo posto l'Uc Sanremo, seguita dal Gs Cicli Migliorelli, che ha ormai abbandonato l'idea [illegible] infastidire la corsa al titolo della Conad, attestata in vetta alla graduatoria con 2280 punti, [illegible] fronte dei 1900 totalizzati dal Migliorelli.

Nel tratto agonistico di [illegible] km, sulle rampe del Poggio, vittoria del tedesco del Gs Migliorelli, Thomas Hoehenester, che ha preceduto [illegible] pochi metri un gruppo regolato allo sprint da Gigi Pompei (Uc Sanremo). Terzo Massimiliano Peirano (Ciclistica Arma), davanti a Gianstefano Priano (Sanremo) e Piergiorgio Cagna (Migliorelli), leader della classifica Inter-Raduno Sprint, legata ai piazzamenti [illegible] tratti agonistici.

In gara anche 7 donne, tra le quali ha primeggiato Patrizia Boriasco (Conad), che ha battuto la compagna Loredana Bracco e la portacolori dell'Andorese, Franca Calissano. L'ultimo appuntamento della stagione cicloturistica è in programma il 13 ottobre ad Arma, ma considerando l'attuale netta supremazia del Conad, potrebbe rivelarsi una formalità. [l. a.]

PALLAVOLO

Stasera debutta l'Agnesi

La stagione pallavolistica entra [illegible] nel vivo con l'esordio dell'Agnesi. La compagine biancazzurra affronta al «Palarovizza» di Alassio (ore 20) le varesine del Castellanza nell'andata del primo turno di Coppa Italia (la partita di ritorno [illegible] 10 ottobre). Per le ragazze di Di Mieri, che debutteranno con un sestetto tutto italiano, si tratta di un test importante contro una squadra che ritroveranno poi nel campionato di A2. Intanto prosegue la Coppa di Lega, che martedì ha presentato gli incontri della seconda serata. Il Primavera Imperia nulla ha potuto sul parquet del Mondovì, con la compagine piemontese che si è imposta per 3-0. Il team di Roberto Govi rimane in classifica [illegible] due punti, grazie alla vittoria conseguita nella prima giornata contro il Voltri. Sabato infine via alla Coppa Italia per le compagini militanti nei tornei minori, con diverse formazioni imperiesi al via. [g. o.]

La sezione prepara il ricambio generazionale

Imperia, corsi per arbitri con obiettivo quota cento

IMPERIA. Arrivare a quota cento effettivi. E' [illegible] degli obiettivi della sezione «Aia» di Imperia, che riunisce gli arbitri di calcio della Figc residenti da Cervo a Ventimiglia. Negli ultimi [illegible] si è registrato un costante incremento di adesioni [illegible] risultati tecnici eccellenti, con due «fischietti» approdati al Nazionale dilettanti, Aldo Perotto Ghi [illegible] Maurizio Viazzi; [illegible] alla «Can D-scambi», Gianni Punzo; un assistente dell'arbitro in Interregionale, Marco Di [illegible]bio; e infine, numerosi giovani in evidenza nei vari tornei regionali.

L'aumento dell'organico e la necessità di un ricambio generazionale fanno sì che ogni anno la sezione imperiese organizzi un corso. Per il '96 le lezioni cominceranno domani al[illegible] 20,30 nei locali di via Manzoni 49 ad Imperia, e si protrarranno, al ritmo di due appuntamenti alla settimana, fino a dicembre quando i candidati saranno chiamati a sostenere un esame teorico.

Dice Luigino Dellerba, presidente dell'Aia imperiese: [illegible] corso è gratuito, e forniremo agli allievi tutto il materiale necessario per conoscere il regolamento del gioco del calcio. Potranno partecipare ragazzi e ragazze [illegible] età compresa tra i 15 [illegible] i 30 anni, che superato l'esame, già [illegible] gennaio faranno l'esordio sui campi della provin[illegible] Gli interessati posso chiedere informazioni direttamente in sezione telefonando allo 0183- 273.236, [illegible] pomeriggio».

La responsabilità di preparare i nuovi «fischietti» tocca anche quest'anno al vicepresidente Franco Cane: «Ogni lezione sarà divisa in due parti. Cominceremo spiegando in dettaglio le varie regole, [illegible] poi ci dedicheremo alla casistica, senza [illegible] [illegible] gli aspetti tattici del calcio moderno». [l. a.]

Finito in parità (4-4) ad Antibes l'incontro tra le rappresentative delle due aziende editoriali gemellate commercialmente

Tra La Stampa e Nice Matin ci sono 8 gol di simpatia

A Torino in primavera ci sarà la rivincita. Simpatica cerimonia in chiusura.



Le due rappresentative schierate prima dell'incontro sul campo del Fort Carres di Antibes

ANTIBES. Gemellati sul piano commerciale, avversari dal punto di vista sportivo: è lo slogan che si potrebbe adattare alla partita di calcio che, nell'ambito dell'iniziativa di vendita abbinata tra le testate della Stampa e di Nice Matin, [illegible] stata disputata sul campo del Fort Carres della cittadina situata sulla Costa Azzurra.

Di fronte, [illegible] sono trovate le rappresentative delle due aziende editoriali che hanno dato vita a un confronto divertente, ricco di segnature e di interesse e che si [illegible] concluso con un verdetto decisamente salomonico: 4-4.

Dopo un inizio travolgente della formazione torinese che ha realizzato due gol in un quarto d'ora, l'incontro ha [illegible]sunto un andamento certamente più equilibrato fino ad assegnare quattro segnature per parte.

Molte le occasioni sprecate dai giocatori de La Stampa che dopo essere stati raggiunti e addirittura superati, soltanto nel finale della partita sono riusciti ad agguantare il sospirato pareggio grazie [illegible] una spettacolare conclusione di Saracino.

Dopo la partita, la rappresentativa torinese, che era guidata dal direttore commerciale dell'Itedi, dottor Dixit Domino, [illegible] stata ricevuta nella sede del giornale francese dove hanno fatto gli onori di casa i signori Lugara, direttore delle vendite di Nice Matin, Alain Bavastro [illegible] primo collaboratore e Jean-Pierre Rist, segretario generale dell'amministrazione.

Dopo la visita allo stabilimento [illegible] Nice Matin, il tradizionale arrivederci con l'immancabile impegno alla rivincita, già programmata a Torino per la prossima primavera. [r. s.]


GUCCI
milano • roma • bologna • bari • capri • montecatini • padova • pesaro • porto cervo • verona

Confartigianato LIGURIA

GENOVA
VIA ASSAROTTI, 7 - Tel. 010/81.60.51 - Fax 010/88.89.46
BUSALLA - Via P. Raffo 22b/1 - Tel. 010/96.41.511 - orario 8,30/12/15-18
CHIAVARI - Via Rivarola, 54 - Tel. 0185/30.70.71 - orario 8/12,30-14,30/18
CICAGNA - Via G. Costa 5 - orario lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18
GATTORNA DI MOCONESI - Via del Commercio, 38 - orario giovedì 16-18
LAVAGNA - P.zza Ravenna, 6/7 - Tel. 0185/30.31.18 - orario 8/12,30-15/18,30
RAPALLO - Via Vittorio 17/1b - Tel. 0185/61.075 - orario 8/12,30-15/18,30
RECCO - Via Cavour 23 - Tel. 0185/74.306 - orario 10-13
SANTA MARGHERITA LIGURE C.so Matteotti 2 - Tel. 0185/28.41.21 - orario 16-18
SESTRI LEVANTE - Via di Canepa, 30 - Tel. 0185/43.481 - orario 8/12,30-15/18
SESTRI PONENTE - Via C. Rossi 14/1 - Tel. 010/65.31.776 - orario merc. 14,30-17,30

IMPERIA
SANREMO - VIA ROMA, 33 - Tel. 0184/53.16.45 - Fax 0184/53.16.46
ARMA DI TAGGIA - Via Traversa II della Cornice, 15 - Tel. 0184/47.707
BORDIGHERA - Via Vitt. Emanuele, 707 - Tel. 0184/26.28.85
VENTIMIGLIA - Via Cavour, 12 - Tel. 0184/35.28.36
DIANO MARINA - Via Doria, 10 - Tel. 0183/49.59.49
IMPERIA - V.le Matteotti, 112 - Tel. 0183/71.08.15 - Fax 0183/71.08.17

LA SPEZIA
Galleria ADAMELLO, 4 - Tel. 0187/51.53.85 - Fax 0187/50.72.88
SARZANA - Via U.P. Muccini, 63 - Tel. 0187/62.14.23 - Fax 0187/62.08.80
LEVANTO - Via Jacopo, 75 - Tel. 0187/80.83.18 - Fax 0187/80.91.57
BRUGNATO - Pal. Vescovile - Tel. 0187/89.47.34
BOLANO - Via Pardonnerie 3 - Tel. 0187/93.31.83 - Fax 0187/94.03.51
SESTA GODANO - Via Roma 14 - Tel. 0187/89.11.33
VARESE LIGURE - Via Garibaldi, 57 - Tel. 0187/84.23.75
DEIVA MARINA - Via Alessandria, 63 - Tel. 0187/81.51.88

SAVONA
PIAZZA MAMELI 4/2-4 - Tel. 019/81.26.25 - Fax 019/82.24.52
FINALE LIGURE - Via Pertica, 45/2 - Tel. 019/69.23.45 - Fax 019/69.54.36
LOANO - Via Martiri Libertà,1 - Tel. 019/66.98.72 - Fax 019/66.70.59
ALBENGA - Via G. Mameli, 14-18 - Tel. 0182/51.271-2 - Fax 0182/55.43.31
VARAZZE - Via Cavour, 47/5 - Tel. 019/93.16.08
ALASSIO - Via L. Da Vinci, 109/5 - Tel. 0182/47.18.84 - Fax 0182/47.18.84
ANDORA - Via S. Lazzaro, 37 - Tel. 0182/85.655 - Fax 0182/85.655
CAIRO MONTENOTTE - Via E. Dagna, 22/4 - Tel. 019/50.24.84 - Fax 019/50.24.84

UN MILIARDO DI LIRE PER LE IMPRESE CON DIPENDENTI

ENTE BILATERALE: UNO STRUMENTO PER L'ARTIGIANATO

Contributi per crisi aziendali, sospensioni di lavoro, occupazione, sicurezza.

L'Ente Bilaterale Ligure (E.B.LIG.) nato nei primi mesi del 1994, per rispondere ad esigenze di mutualità e di solidarietà nel settore artigiano nel tempo esteso la portata propri interventi alle tematiche dell'occupazione, dell'ambiente e sicurezza, nonché a quelle vastissime della Formazione Professionale, in questa prima fase soprattutto per i Contratti Formazione Lavoro e di apprendistato.

Oggi l'E.B.LIG., Ente riconosciuto dalla Regione Liguria, è a pieno titolo strumento che le Organizzazioni artigiane, Confartigianato - CNA - CASA - CLAAI, e le Organizzazioni sindacali CGIL -CISL - UIL, hanno scelto insieme per percorrere la strada della "concertazione" ed è sede naturale delle relazioni sindacali, dove hanno visto la vita accordi innovativi sull'apprendistato e i Contratti di Formazione e Lavoro e per talune categorie artigiane (metalmeccanici, installatori e grafici).

Il Comitato di Gestione dell'E.B.LIG. *ha già deliberato nel corso del '96 serie di interventi per oltre un miliardo di lire. In estrema sintesi gli interventi per il 1996 sono i seguenti:*

CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

(ex legge 236/93 art. 5 comma 8)

Sostegno reddito lavoratori nel caso di motivata mancanza di lavoro determinata per momentanea o per carenza di attività, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio professionale dell'impresa artigiana.

L'intervento avrà la durata massima 320 ore annue solari per ciascun lavoratore.

L'intervento dell'E.B.LIG. è pari al 25% dell'ultima retribuzione percepita, un ulteriore 50% di intervento sarà a carico del Ministero del Lavoro, per un totale pari al 75%. La domanda deve presentata non oltre il 15° giorno dalla stipula del Contratto Solidarietà.

SOSPENSIONE DEL LAVORO

Intervento a favore dei lavoratori cui impresa per mancanza totale di lavoro sia costretta a sospendere totalmente l'attività per un periodo definito.

L'E.B.LIG. interviene per un periodo massimo di sospensione dal lavoro di 320 ore nell'arco dell'anno solare e con un contributo pari al 25% dell'ultima retribuzione percapita. Il lavoratore sospeso, iscrivendosi al collocamento, percepirà il 30% come Disoccupazione Ordinaria dall'INPS.

INCREMENTO E MANTENIMENTO DELL'OCCUPAZIONE

Contributo 2 milioni alle imprese che assumono disoccupati iscritti collocamento elevabile a 4 milioni in di assunzione soggetti svantaggiati previsti dall'art. della legge 223/91.

Contributo di 1 milione in caso trasformazione o di qualificazione di giovani inseriti tramite CFL e apprendistato elevabile a 2 milioni nei casi di frequenza di un formativo previsto dagli Accordi Regionali.

INTERVENTI PER CALAMITA' NATURALI ED INTERVENTI ECCEZIONALI

Contributi alle imprese fino ad un massimo del 20% danno subito sull'importo 100% dei danni sulle strutture attrezzature, nonché per la relazione della perizia e l'80% dei danni scorte.

INTERVENTI STRAORDINARI PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Intervento a sostegno delle imprese che devono sostenere dei costi previsti per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 in particolare:

a) Corsi di formazione

b) Valutazione rischi.

Per la frequenza dei corsi verrà erogato un contributo di lit. 200.000 a favore del titolare o socio e di lit. 300.000 per ogni dipendente. Per la valutazione verrà erogato un contributo pari al 50% del costo sostenuto, con un massimo di lit. 500.000.

Scadenze ERLIG 1996:

Fondo Ligure Sindacale (FLS):

Lire 9.000 da versare all'INPS tramite DM/10 relativo al mese NOVEMBRE **(scadenza 20 dicembre 1996).** La cifra devoluta per ogni lavoratore in forza nel mese novembre ed contrassegnata codice W150, con dicitura "Contr. Ass. Contr.".

Ricordiamo che contributo non dovuto dalle imprese che occupano più 15 dire dell'edilizia.

Fondo Intercategoriale Sostegno (FIS):

Lire 84.000 per dipendente così suddivise:

- L. 79.800 Fondo Intercategoriale Sostegno (FIS) tramite apposito bonifico bancario documentato sul c/c Banca CARIGE - Sede Genova (040), che potrà essere ritirato presso le Associazioni Artigiane territoriali o presso la sede dell'EBLIG;
- L. 4.200 all'INPS a titolo di contributi previdenziali, versare entro il ottobre 1996 con DM/10-2 settembre, codice M900, preceduto dalla dizione "art. 9 bis L. 166/91" (quadri B/C).

In uno dei righi dei quadri B/C va esposto l'importo del contributo solidarietà riferito a tutti i lavoratori interessati preceduto dalla dicitura "art. 9 bis L. 166/91" e dal codice M900, nonché dal numero dipendenti e nella casella retribuzioni delle costituenti base imponibile.

Nella casella giornate lavorate non va indicato nulla.

Si raccomanda alle imprese di effettuare versamento all'INPS affinché le siano assolte dall'obbligo di assoggettare a contribuzione previdenziale eventuali erogazioni da parte del Fondo a favore dipendenti.

La scadenza del versamento è fissata al **Settembre 1996** base dei dipendenti (con esclusione solamente lavoratori a domicilio) in forza al 31 agosto 1996.

Al fini del versamento a questo Fondo non esistono limiti dimensionali e sono escluse solamente le imprese dell'edilizia.

ACCORDO CONFARTIGIANATO-TELECOM

Sconti su prodotti Telecom Italia agli associati Confartigianato

La Confartigianato e la Telecom Italia hanno siglato un'intesa che promuove sviluppo tecnologico e l'ampliamento degli impianti telefonici della imprese artigiane, con nuovi prodotti e sistemi di telefonia evoluta (piccoli centralini, fax, telefoni sia normali sia multifunzione e cordles).

In particolare **tutti gli associati Confartigianato** hanno la possibilità di:

- **acquistare** direttamente i prodotti loro interesse con uno **sconto base pari o al 10%**, a seconda della tipologia del prodotto, del prezzo listino vigente al momento.

Tale offerta valida dal **Settembre al 30 Novembre.**

- **prenotare** i prodotti da acquistare con la possibilità di ottenere sconti maggiori, a seconda dei volumi complessivi di vendita o di prenotazione per classi di prodotto; tali sconti potranno raggiungere il 18%.

La prenotazione dovrà essere effettuata dal **Settembre al 12 Ottobre**; l'acquisto potrà poi essere effettuato dal 30 Ottobre al 30 Novembre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Confartigianato Telecom più vicine.

L'ASSICURAZIONE CONTRO L'INVALIDITA'

Inapa

L'assicurazione contro l'invalidità viene da molti anni considerata come uno dei maggiormente responsabili dissesto finanziario dell'INPS, indebite quanto improduttive elargizioni pubblico denaro, di operazioni di tipo clientelare, di propagazione cultura dell'assistenzialismo, eppure ancora oggi, dopo le riforme apportate in materia con la Legge n° 222/84, ci sono nel nostro paese molti cittadini che avrebbero diritto a pensione ma che purtroppo sono privati. Tutto questo a causa della mala burocrazia che, con la sua cronica lentezza, scoraggia molti interessati a non presentare all'Istituto neppure la domanda di ammissione al beneficio dell'assegno e molti altri che passo già intrapreso spesso non proseguono, perché si vedono respingere l'istanza, senza sapere che sempre possibile un ricorso avverso primo rigetto, e che un ritardo nell'espletamento della visita di accertamento sempre contestabile.

Rendiamo noto che nella nuova disciplina previdenziale viene distinta l'invalidità dell'inabilità e che tale distinzione dà il diritto due diversi tipi di prestazione: "è invalido il lavoratore la cui capacità lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini si è ridotta modo permanente a causa difetto fisico o mentale a meno un terzo".

Non è richiesta dunque per il riconoscimento dell'invalidità l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, requisito in richiesto per l'inabilità.

Ricordando ai nostri lettori che se veramente stato di invalidità esiste, questo deve essere fatto rilevare e deve riconosciuto dall'Ente. Pertanto, invitiamo gli interessati a consultare i responsabili amministrativi, medici e legali, sempre e gratuitamente loro disposizione nelle sedi Patronati INAPA (presso la Confartigianato) per ottenere maggiori chiarimenti e delucidazioni. Tutto questo perché sicuri che molti lavoratori che avrebbero diritto a tale assegno ne stanno silenziosamente in disparte, forse perché sono sufficientemente informati sulla legislazione vigente in materia e più probabilmente per una certa forma di sfiducia nei riguardi degli Enti preposti.

IL CREDITO

A CURA DELLA S.P.A.

IL LEASING ARTIGIANCASSA

L'Artigiancassa S.p.A. può concedere, a favore delle imprese artigiane, **contributi in conto canoni su operazioni di locazione finanziaria** effettuate ai sensi delle vigenti norme legislative.

Le operazioni sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono per soggetto:

- **l'impianto e/o ampliamento laboratorio;**
- **macchinari, attrezzature e automezzi nuovi fabbrica, strumentali all'attività ar tigiana certificata.**

L'importo dell'operazione ammissibile contributo è pari al **costo del bene**, al di imposte oltre che di ogni accessorio e spesa, diminuito prezzo convenuto per l'opzione di riscatto finale bene. L'agevolazione non può comunque essere su un importo superiore a **milioni**, **fino a 360 milioni** l'utilizzo dei conferimenti regionali.

Non sono agevolabili operazioni di locazione finanziaria il cui costo inferiore a 20 di lire.

La **massima** del contributo conto canoni, indipendentemente durata contratto di locazione finanziaria, può essere superiore a anni relativa a beni **immobili**, oppure a **4 anni se relativa a beni mobili.**

Tale **è elevabile** rispettivamente a **10 e 5 anni**, nel imprese **costituzione.**

Il tasso applicabile a carico delle imprese viene determinato sulla base di parametri massimi fissati mensilmente da parte dell'Artigiancassa; su tale tasso, che rimane fisso per tutta la durata della locazione, viene poi riconosciuto il **contributo in conto canoni.**

A cura della **BANCA CARIGE** S.p.A.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
[illegible] GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Giovedì 3 Ottobre 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

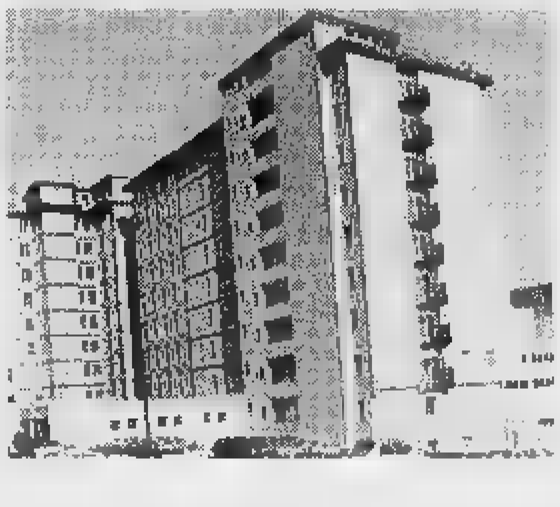
Esclusi dal provvedimento quanti hanno problemi economici

Retta per i lungodegenti

Diaria di 150 mila lire per chi è «parcheggiato» al S. Paolo dopo la guarigione
Il manager Cuneo: «Negli ospedali i posti letto diminuiscono e sono costosi»

SAVONA. Una retta di 150 mila lire per chi resta in ospedale dopo la guarigione. Il manager Cuneo intende valorizzare al massimo i posti letto [illegible] quindi ha inventato questa forma [illegible] deterrente per punire le famiglie che «parcheggiano» gli anziani al San Paolo.

Retta per lungodegenti. La direzione amministrativa del San Paolo ha consegnato i primi moduli [illegible] primari che potranno chiedere una tariffa giornaliera di 150 mila lire ai pazienti che restano in ospedale dopo la guarigione. Il direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo spiega le motivazioni del provvedimento: «Si tratta solo di un deterrente per le famiglie, così da evitare che lascino i malati e soprattutto gli anziani parcheggiati in ospedale per anni. I posti letto degli ospedali costano cari, dominuiscono per risparmiare sulla spesa [illegible] di conseguenza diventano smpre più preziosi. L'Usl ha quindi [illegible] dovere di utilizzare al meglio le risorse, evitando che i letti vengano occupati da persone clinicamente guarite». L'applicazione della retta ai lungodegenti viene comunque circoscritta da precisi criteri sanitari e sociali.



La decisione dell'Usl [illegible] applicare una retta giornaliera di 150 mila lire sui lungodegenti ricoverati al San Paolo non mancherà di suscitare polemiche

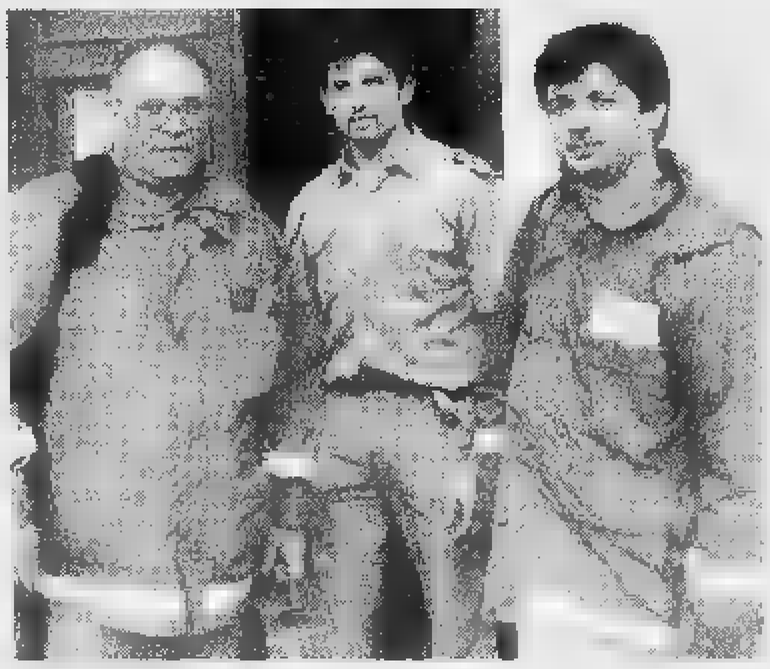
Aggiunge Cuneo: «I primari dei vari reparti hanno solo il compito di decidere quando un paziente è pronto per le dimissioni. S[illegible] il malato resta [illegible] ospedale, il caso viene segnalato alla direzione sanitaria che dovrà effettuare valutazioni socio-economiche. Se il malato non ha parenti e [illegible] può permettersi una clinica o un ricovero è chiaro che non verrà dimesso. Se invece i familiari possono ospitare il degente [illegible] hanno la possibilità di pagarne il ricovero nelle strutture private, dovranno far fronte ad una tariffa giornaliera di [illegible] mila lire». Ie[illegible] le prime caposala hanno richiesto alla direzione amministrativa dell'Usl i moduli per l'applicazione della tariffa giornaliera.

Anestesisti. Il direttore generale ha deciso anche di razionalizzare gli anestesisti. Al San Paolo ogni medico effettua infatti 423 interventi, contro i 571 di Albenga e i 130 di Cairo. «Intendo creare un'unica direzione provinciale dei Anestesia, in modo che gli specialisti di Cairo possano intervenire al San Paolo. In questa visione, Anestesia dovrà essere divisa da Rianimazione». [e. b.]

Sei morti e tre feriti, lavoratori in sciopero

Scoppio sulla nave Snam aiuti anche da Savona





La vedetta e i sanitari accorsi da Savona: l'infermiere Antonino Ceraolo e il medico Stefano Damele con in mezzo un marinaio

SAVONA. Sei morti e tre feriti. E anche Savona invia medici [illegible] infermieri a Genova. Tragico il bilancio dell'incendio divampato ieri mattina sulla turbocisterna «Snam Portovenere», la più grande mai costruita in Italia per il trasporto di gas naturale, in navigazione a 13 miglia [illegible] sud, tra Genova e Savona.

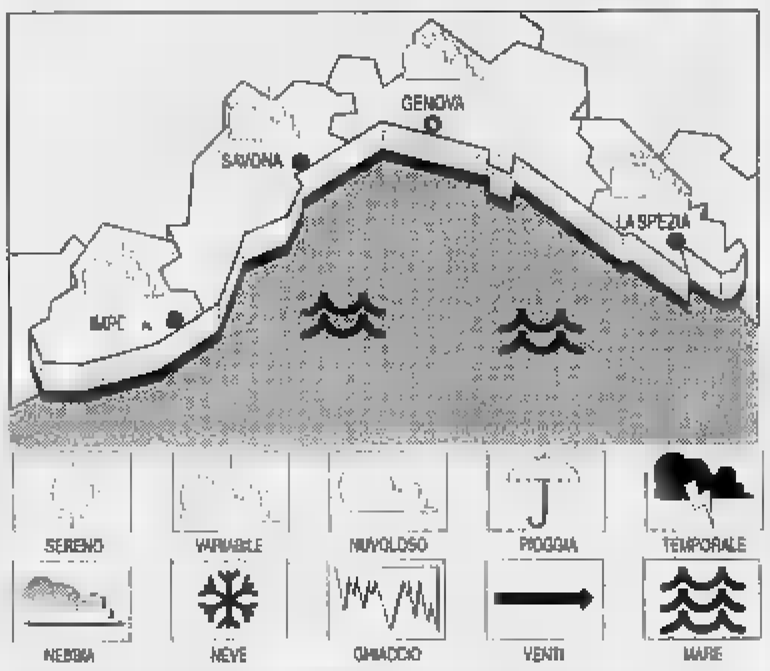
Le vittime [illegible]: Arturo Mezza, 55 anni; Giorgio Forno, 49; Alessandro Palazzo, 46; Piero De Luca, 47; Giovanni De Rosario, 49; Mario Puppo, 59. I feriti sono Luigi Milanese, 54, Multedo; Romano Tiengo, 47, Genova e Mario Liotta, 44, Busalla.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 6 mentre sulla nave erano in corso prove di collaudo prima della sua consegna alla Snam. A bordo c'erano 188 persone, tra equipaggio e tecnici, quando è divampato l'incendio (pare nella sala macchine).

I soccorsi sono scattati immediatamente e hanno mobilitato anche mezzi della Guardia co[illegible] e dei carabinieri. A bordo della motovedetta 2073 della Capitaneria di Savona, al comando di capo Gattini, sono saliti due sanitari del San Paolo: il medico Stefano Damele e l'infermiere Antonino Ceraolo che hanno prestato le prime cure ad alcuni degli operai rimasti intossicati. La motovedetta ha lasciato il porto alle 6,30. Mezz'ora più tardi si trovava già nella [illegible] operativa, a fianco della gasiera. Al[illegible] 9,30 il rientro alla base. [c. v.]

[illegible] A PAG. 37 E IN CRONACA NAZIONALE

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate a saltuari passaggi nuvolosi con possibilità di isolati piovaschi, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo miglioramento. Vento moderato, mare mosso-molto [illegible], temperatura in lieve flessione nelle minime.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 80%, vento Est Sud-Est 15-25 km/h, mare mosso sottocosta, molto mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, presa. barom. [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 21	min 15
Savona	max 23	min 15
Imperia	max 20	min 15

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 20; min: 17; temp. mare 21° [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,27 e tramonta alle 18,05. **La Luna** cala alle 13.47 e si leva alle 23,42 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In 450 hanno rivelato di guadagnare da zero a quindici milioni, c'è pericolo di abusi

Redditometro contro i «morosi»

Iniziativa Iacp per smascherare i canoni arretrati degli inquilini che dichiarano di essere indigenti
Nel mirino lo stato patrimoniale [illegible] i beni materiali a disposizione delle famiglie. Il caso degli arretrati

SAVONA. Scatta l'indagine fiscale sugli inquilini delle Case popolari. Lo Iacp ha deciso di verificare lo stato patrimoniale e il tenore di vita degli affittuari che hanno dichiarato reddito «zero» per ottenere l'applicazione dei [illegible] più bassi.

Il direttore generale dello Iacp ha deciso di dare un segnale forte per evitare il pericolo di abusi. Quest'anno [illegible] stati circa 450 i nuclei familiari che hanno dichiarato un reddito compreso da zero [illegible] 15 milioni. Per questa fascia di inquilini il canone è inferiore [illegible] 100 mila li[illegible]. La maggior parte di queste persone versa in condizioni di effettivo bisogno e viene seguito anche dai Servizi sociali del Comune. Ma pare che esistano almeno una decina di casi su cui le Case popolari intendono investigare. Proprio le segnalazioni dei vicini di casa che pagano [illegible] superiori, hanno indotto i dirigenti dello Iacp ad indagare. Le Case popolari chiederanno all'Ufficio imposte una verifica dei redditi.

L'inchiesta assume particolare significato proprio ora che le Case popolari hanno deciso un aumento dei canoni [illegible] per cento. Mentre infatti per le famiglie a reddito compreso fra zero e 16 milioni l'aumento del canone [illegible] stato «solo» di 35 mila lire al mese, per chi dichiara somme superiori sono previsti rincari anche di 150 mila lire al mese. L'indagine dello Iacp intende quindi evitare abusi e sperequazioni.

Il sindacato inquilini del Sunia ha tuttavia stigmatizzato gli aumenti dei canoni: «Si tratta di un provvedimento che colpisce solo i cittadini della Liguria e di poche altre Regioni - sottolinea il segretario provinciale Pietro Ballini -. La Liguria ha infatti revisionato la legge sui canoni delle case popolari per evitare che venisse applicata una delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica che era ancora più iniqua. Gli aumenti decisi dal governo erano infatti ben più gravi. Tuttavia le Regioni che non hanno legiferato [illegible] questa materia, sono state agevolate. La delibera del Cipe infatti non è stata applicata. Alla fine i cittadini liguri sono stati penalizzati mentre quelli di altre 15 Regioni non subiranno la revisione dei canoni». Lo Iacp ha tuttavia precisato che l'incasso derivante dalla maggiorazione degli affitti verrà utilizzato per massicci interventi di ristrutturazione degli immobili. [e. b.]

Parcheggio trascurato

I parcheggi scatenano le polemiche a Villapiana. Il vicepresidente del Consiglio Pietro Santi ha duramente contestato il Comune per le condizioni di abbandono del parcheggio Italgas di via Piave. «Non si può pretendere che gli automobilisti posteggino in via Pia[illegible] e paghino cifre salate quando l'area si trova in pessime condizioni. Sotto un leggero strato di ghiaia infatti, resta uno sterrato che si allaga alle prime piogge. Inoltre le erbacce stanno invadendo persino il marciapiede mentre la palazzina dell'Italgas, ormai pericolante, rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità». Intanto [illegible] Comitato di Villapiana sta affilando le [illegible] per contestare il progetto dei box interrati di piazza Bologna. Malgrado i posti auto siano stati ridotti da 150 a 90, gli abitanti del quartiere temono che la colata di cemento possa mettere in pericolo l'assetto idrogeologico di Villapiana. [e. b.]

L'indagine diventa un caso nazionale: chiesto l'intervento dell'Antitrust

«Etere pulito»: altri sequestri

Si allarga l'inchiesta della Postale dopo i controlli su decine di apparecchi radio irregolari
Nel mirino negozi e grandi magazzini del Savonese che vendono cordless non omologati

SAVONA. L'inchiesta «Etere pulito» si allarga. Dopo il sequestro di apparecchiature radio per un valore di cento milioni, gli agenti della polizia postale stanno puntando l'attenzione su altri negozi e grandi magazzini della provincia dove sarebbero venduti telefoni senza filo, scanner, apparecchi per cb e radiotelefoni non omologati.

Il riserbo degli inquirenti è totale: «Proprio per non pregiudicare - spiegano al Comando di piazza Diaz - il lavoro che è fatto finora. Due punti meritano attenzione. Il disordine delle frequenze in tutto il Savonese ha raggiunto dimensioni preoccupanti e bisognava intervenire. In secondo luogo la nostra inchiesta vuole tutelare gli utenti: chi ha acquistato un telefonino non omologato deve chiedere al venditore di sostituirlo».

La polizia postale sostiene che i «modelli ammessi possono essere unicamente di due tipi». I cordless analogici operanti su frequenze di 914 e 959 Mhz, soggetti ad omologazione da parte del ministero delle Poste e riconoscibili dalla sigla sistemata sotto l'unità di base indicante gli estremi IT/9XCD/XXX (al posto delle XXX sono riportati i numeri relativi all'anno e all'omologazione). E i cordless digitali a standard Dect operanti su frequenze di 1880-1900 Mhz e rispondenti a norme tecniche obbligatorie comuni in ambito europeo (solo per questi è valida la dicitura omologato in Europa) e non la sigla: IT/9X/DT/XXX.

Quali sono le sanzioni per chi è sorpreso ad utilizzare telefoni cordless non omologati? «Sul piano amministrativo è prevista una multa da due milioni - dicono alla postale -. Ma ci sono anche gli aspetti penali. La legge considera il telefono cordless non omologato come un impianto radio trasmittente su frequenze non consentite e prevede la pena dell'arresto da 3 a 6 mesi e la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 mila lire a 20 milioni». L'inchiesta, coordinata dall'ispettore Alberto Bonvicini, sta diventando un caso nazionale: gli investigatori hanno inviato un rapporto anche all'antitrust segnalando «la pubblicità ingannevole messa in atto da alcune multinazionali».

Claudio Vimercati



Un apparecchio ricetrasmittente non omologato sequestrato dalla «postale»

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Morta Margherita Garbarino madre del professor Paggi

Un grave lutto ha colpito il professor Lorenzo Paggi, coordinatore del settore cultura del Comune. A Noli gli è morta la mamma, Margherita Garbarino, vedova Paggi, di 88 anni. I funerali oggi alle 15 a Noli. Con Margherita Garbarino scompare un'esponente di un paese caratterizzato da una cultura e una civiltà antiche e che è pari di altre donne nolesi del suo tempo, ha ispirato sempre la propria vita ai valori della fede cristiana, della famiglia, del lavoro. [r. p.]

GIUSTIZIA

I procuratori liguri incontrano Bruno Siclari

Bruno Siclari, il procuratore nazionale antimafia, è intervenuto ieri a palazzo di Giustizia di Genova ad un incontro con il procuratore distrettuale per la Liguria Giovanni Virdis e con i procuratori delle sei procure del distretto (per Savona, Renato Acquarone). Scopo dell'incontro, quello di realizzare il collegamento con tutte le procure liguri. [f. p.]

VADO L.

Bloccò strada comunale condannato funzionario

Il tribunale ha condannato a 750 mila di multa Pierantonio Marazzina, 48 anni, funzionario della Ditra Spa di Vado. Era accusato di interruzione di pubblico servizio per aver impedito, nel '92, l'accesso ad un'area comunale ai mezzi che stavano smaltendo i fanghi dell'alluvione. [f. p.]

ALBISOLA S.

Schianto sull'«A10» sempre grave la donna

Sono ancora gravissime le condizioni di Leonilde Giuliano, 70 anni, originaria di Albisola, residente a Parma, coinvolta in un incidente sull'A10 nel quale il marito, Albertino Boschieri, 76 anni, ha perso la vita. Alla fine di un sorpasso la loro auto ha tamponato un Tir. [a. z.]

VIA COSSERIA

Fiat Uno prende fuoco per un corto circuito

Incendio ieri mattina in via Cosseria. Una Fiat Uno ha preso fuoco a causa di un corto circuito. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco del distaccamento porto. [c. v.]

CROCE BIANCA

Iniziata la distribuzione dei calendari del 1997

La Croce Bianca ha iniziato la distribuzione dei calendari '97. I volontari si presentano di casa in casa con un tesserino di riconoscimento e indossando la divisa sociale. [c. v.]

La difesa ai pm

«Contship Ora sentite i testimoni»

SAVONA. E' la vicenda Interporto-Contship il perno dell'inchiesta della procura di Spezia che ha portato all'arresto dell'ex manager delle Ferrovie Lorenzo Necci.

Lo spiega, senza mezzi termini, l'avvocato Balducci, uno dei difensori di Necci: «Le tranche di Necci che, si badi bene, è una rispetto all' indagine di più ampio respiro - ha proseguito Balducci - poteva già ben essere risolta sulla base di queste intercettazioni telefoniche, sulla base di prove documentali o quantomeno sentendo le altre persone indagate che potevano ben meglio chiarire le vicende, ad esempio quella della Contship». La vendita del 30 per cento delle azioni, da parte del gruppo Perotti, sarebbe uno dei capitoli più importanti, e che ha messo in luce il ruolo dei mediatori, il banchiere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia e l'ex parlamentare dc Emo Danesi, iscritto alla P2.

Per tutta la mattinata, intanto, si è lavorato in procura. Nell'ufficio del pm Alberto Cardino è stato portato un registratore a bobina e, secondo quanto si è appreso, sarebbe in programma oggi una riunione fra i pm e gli investigatori del Gico della Guardia di finanza.

Non sono invece previsti interrogatori, neppure quello di Paolo Perotti, sollecitato ai pm dallo stesso difensore, l'avvocato Scopesi di Genova. [m. nu.]

Torrente Quiliano

Vado, piano alternativo anti-alluvione



Fulvio De Lucis il sindaco di Quiliano interviene sul dopo-alluvione

SAVONA. Torna in discussione l'allargamento del torrente Quiliano. Il Comitato tecnico provinciale ha studiato un piano alternativo a quello originario che prevede fra l'altro l'abbattimento di uno dei palazzi del rione ma che non trova le simpatie dei residenti.

La nuova soluzione intende ridurre il pericolo di nuove inondazioni ricorrendo a interventi di scavo sul letto del torrente. Avvertono però i tecnici: «Questo piano consentirebbe di ridimensionare il rischio di nuovi allagamenti. Pericolo che, comunque, rimarrà rilevante e probabilmente non consentirà di evitare il ricorso alle procedure tipiche della protezione civile». In altre parole, gli abitanti potrebbero essere costretti, in caso di emergenza, a lasciare le proprie case perchè in caso di alluvioni correrebbero ugualmente gravi pericoli. Nelle prossime settimane previsti incontri con i sindaci di Vado e Quiliano. [c. v.]

Corso Colombo

Va in appalto la gestione della piscina

SAVONA. La piscina di corso Colombo verrà offerta al miglior offerente. La giunta comunale ha deciso di effettuare una gara per scegliere il gestore dell'impianto sportivo. Intanto il Comune ha rescisso il contratto con l'impresa che si era aggiudicata i lavori in via Piave e via Torino.

Piscina. Entro fine anno verrà pubblicato un bando di gara per l'affidamento della piscina scoperta di corso Colombo. La giunta è stata costretta a questa decisione dietro le sollecitazioni dei revisori dei conti e del segretario generale Giuseppe Panassidi. «Siamo preoccupati per il destino della Rari Nantes - spiega l'assessore agli Affari legali Luciano Maiolo - ma al tempo stesso la legge ci impone di bandire una pubblica gara». I potenziali gestori dovranno dimostrare di essere occupati in impianti analoghi negli ultimi tre anni.

Via Piave. Il Comune ha deciso di rescindere il contratto con l'azienda Isaia che aveva vinto la gara per il rifacimento delle condotte delle acque bianche in via Piave e via Torino. L'azienda non aveva dato il via ai lavori sostenendo che il progetto richiedeva una profonda revisione e un aggiornamento dei prezzi.

Corradini. Appalto pubblico anche per l'ex scuola media di via Romagnoli. Il Comune dovrà le offrirà sulla base di 330 milioni all'anno. [e. b.]

Rapina di Varazze: sviluppi delle indagini

Gli studi di due notai nel mirino dei ladri

SAVONA. Gli studi professionali continuano ad essere nel mirino dei ladri. L'altra notte, i «soliti ignoti» hanno preso di mira gli uffici dei notai Enzo Motta e Enzo Lepri in via Ratti 3/7. Novità, intanto, emergono dalle indagini dei carabinieri sulla banda che la scorsa settimana ha assaltato la filiale della Banca Commerciale di Varazze, secondo gli investigatori i tre rapinatori di Gela arrestati venerdì sarebbero gli autori di un colpo all'agenzia di Salsomaggiore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

Studi. La misteriosa banda che prende di mira gli uffici di notai, avvocati, commercialisti, geometri e ingegneri, continua a colpire. L'ennesimo furto è stato messo a segno l'altra notte in via Ratti, e anche in questo caso i ladri, che hanno messo a soqquadro cassetti e armadi, si sono dovuti accontentare di un magro bottino: qualche marca da bollo e poche migliaia di lire. La dinamica del colpo lascia spazio a pochi dubbi: «Sono gli stessi - spiegano in questura - che negli ultimi tempi hanno rubato in altri studi professionali. Si tratta con tutta probabilità di sbandati che cercano soltanto soldi».

Rapine. I tre rapinatori di Gela, che la scorsa settimana sono stati arrestati dai carabinieri dopo aver assaltato la Banca Commerciale a Varazze, potrebbero aver preso di mira altre agenzie del Nord Italia. Gli inquirenti, ad esempio, sono convinti che Emanuele Scicolone, Fulvio Filia e Vincenzo Pistritto abbiano preso parte, il 20 settembre scorso, a una rapina avvenuta a Salsomaggiore Terme ai danni dell'agenzia della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza. Ieri, i carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica. Emanuele Scicolone potrebbe aver preso parte ad altre tre rapine a Massa e a Carrara. Secondo gli investigatori farebbero parte di un'organizzazione di «pendolari del crimine» che dalla Sicilia avrebbe attivato una base a Milano per agire nel Nord Italia. [c. v.]

Varazze, polemica in Consiglio comunale

«Sconti» agli alberghi lite tra Busso e Parodi

VARAZZE. Scontro, lunedì in consiglio, tra il sindaco Giovanni Busso e l'ex sindaco del ppi Giovanni Battista Parodi sulla proposta, accolta dal parlamentino, di ridurre del 50 per cento gli oneri di urbanizzazione per le ristrutturazioni alberghiere.

Secondo Parodi la delibera, che concede la pressochè totale riduzione degli oneri ad albergatori che intendono ristrutturare i servizi e lo «sconto» fino al 50 per cento a chi invece costruirà nuove strutture, nella sua genericità lascerebbe spazio a speculazioni.



L'ex sindaco G. B. Parodi interviene in Consiglio sul problema degli sconti sugli oneri di urbanizzazione

si realizzino opere destinate ad usi non prettamente alberghieri. Altro motivo di scontro, la lettera che il sindaco ha inviato a Parodi e ai consiglieri Carletto e Regazzoni (confluiti nel ppi da liste indipendenti) per la nomina del capogruppo.

L'affermazione ha suscitato la reazione di Busso che ha accusato Parodi di essere portatore di una mentalità superata che associa «speculazione» e «mattone».

Parodi ha replicato mettendo in evidenza la necessità di stabilire parametri entro i quali gli albergatori dovranno muoversi per evitare, ad esempio, che all'interno di edifici ristrutturati con agevolazioni

L'interessamento di Busso, inteso come interferenza, è stato duramente criticato anche se i consiglieri hanno ammesso di non aver ancora trovato accordo sul leader.

Il protrarsi dei tempi di nomina dipenderebbe da divergenze sulla linea da adottare nei riguardi della giunta. [a. z.]

Contrasti tra sindaco e assessore Frugoni

Sulla giunta Gervasio incombe il rimpasto

SAVONA. A Palazzo Sisto esplode il «caso» Frugoni. I rapporti fra l'assessore allo Sport e il sindaco si sono deteriorati e potrebbe verificarsi un rimpasto di giunta, con possibilità d'ingresso degli indipendenti di Pino Monti nell'esecutivo.

Già in passato si erano verificati screzi fra il sindaco e i suoi assessori. Gervasio aveva già richiamato Silvano Gianotti, Emilio Barlocco e la stessa Antonella Frugoni. Il sindaco, del resto, guida la giunta come un'azienda e dai suoi collaboratori pretende sempre il massimo rendimento. Inevitabile, quindi, che quando i risultati non sono all'altezza delle aspettative del sindaco, possano verificarsi contrasti. Ultimamente i rimproveri del sindaco all'assessore Frugoni sono diventati così frequenti che si è parlato addirittura di un possibile allontanamento dell'assessore allo Sport dalla giunta. Antonella Frugoni e il sindaco Gervasio hanno personalità forti e le divergenze di idee sono frequenti. Già in passato il sindaco aveva dato l'ultimatum all'assessore Frugoni, ma i contrasti si sono sempre appianati. Anche perché l'esautorazione di un assessore che riveste incarichi di responsabilità nel movimento di Forza Italia potrebbe far nascere un caso politico. Il coordinatore provinciale Giancarlo Zunino è esplicito: «Credo che il sindaco con i suoi collaboratori abbia rapporti di normale dialettica in cui non intendo intromettermi. Comunque, se un assessore di Forza Italia dovesse perdere il posto solleverei certamente un caso politico». Del resto il consigliere del Cdu Gianfranco Ricci ha più volte sottolineato la necessità di un ampliamento della giunta. Di questa opportunità potrebbero trarre beneficio gli indipendenti di Pino Monti e altri consiglieri di Forza Italia. Non è escluso quindi che Gervasio possa ridistribuire le deleghe fra altri due membri di giunta, così da allargare i consensi della maggioranza e rendere meno gravoso il compito degli assessori. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona ha dimenticato il «suo» Sandro Pertini

Così anche la data del centenario della nascita di Sandro Pertini è passata e, come tutte le persone benpensanti e oneste ritenevano, Savona e i suoi politici hanno forse perduta l'ultima occasione per commemorare il suo più noto e amato cittadino, e cioè intitolargli una delle più importanti strade cittadine. Sindaco, presidente del Consiglio Comunale e compagnia varia, pur di non staccarsi dalla sgangherata poltrona, ancorché ereditizia, sulla quale sono incollati, non hanno accolto il desiderio, anche scritto, della maggioranza dei cittadini richiedenti che la via Stalingrado divenisse corso Sandro Pertini. Il nome di quella città rimarrà impresso nella storia perché ricorda il sacrificio di migliaia di giovani russi impegnati nella difesa ad oltranza, riuscita, di quella loro grande città attaccata dai nazisti; non possiamo però scordare che il governo della Russia ne esitò a mutarne il nome in Volgograd perché non venisse perpetrato nel tempo il nome di uno dei più sanguinari e feroci dittatori che la storia ricordi.

Il parlamentino savonese non intende cancellare il nome di Stalin. Savona, la città di Pertini, e meglio i suoi attuali dirigenti politici, non hanno ritenuto doveroso cambiare il nome di una via che riporta alla memoria un truce assassino in quello di Sandro Pertini, uno dei non molti politici galantuomini d'Italia, rispettato e apprezzato da tutto il mondo civile e democratico. Savona, la sua patria, è rimasta una delle poche città italiane che non ha dedicato una via al suo nome malgrado i cittadini abbiano espresso a grande maggioranza, anche per scritto (ricordiamo il referendum giornalistico), il vivo e sincero desiderio del quanto. Tra non molto Savona rinnoverà il proprio Consiglio comunale e, come per il passato, assisteremo alle voci clamanti di sindaco, «sindachessa», nonché compagni e camerati vari, nel nome di Sandro. A posteriori, considerando con più attenzione, sembra che quel posto sia fatto in sua memoria nel passato e quel niente riservato ai pochi intimi passeggeri del... carro dei politici in occasione del centenario della nascita sia stato ordito per salvare la poltrona. Ma i savonesi ricorderanno questi democratici e non credendo più alle ipocrite promesse decreteranno il loro fallimento politico. Se qualcuna di queste cosiddette autorità politiche ritenesse, in piena libertà, confutare, premetto che non ci sarà seguito, sarebbe un'ulteriore provocazione ipocrite e all'ipocrisia non rispondo.

Carlo Maria Spirito, Savona

Sporcizia nei viali del polo universitario

Nel corso di uno dei tanti convegni organizzati dal polo universitario ho avuto modo di fare quattro passi nell'ex caserma Bligny. Che desolazione: erbacce incolte in quelle che erano aiuole, rami spezzati degli alberi, viali ingombrati da aghi dei pini e cartacce. Possibile che non si riesca a dare un aspetto più decoroso all'ambiente che circonda il polo universitario savonese?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:

Savona: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.262 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 51.000 (Croce Bianca).
Cerlale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Mongrifone*, via Manzoni 24, tel. 805.895. *Piemontese*, via Torino 77, tel. 804.... *Ramonino*, via Italia 9, tel. 813.857.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Rovere*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. ....
Albi 3, via Sauttone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA
Fontana, ... Bigliati 24, telefono 481.516.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 16, tel. ....

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 506.454
FINALE LIGURE
... lungomare Diaz 53, telefono 690.032.
Richeri, ... Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 74.82.35.
PIETRA
Soccorso, via ...
VADO
Scarsi, via Gramsci ..., telefono 880.184
... *Nazario*, ... XXV Maggio 11, tel. 934.662.

NUMERI VERDI

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde ... (da Varazze a Spotorno).
... Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

STATO CIVILE

SAVONA E DINTORNI

NATI. Matew Bartel Palliser. Simone Vallerga.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppina Ghersi, ... anni, Savona, via Mignone 32. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Lorenzo. Firmina Rossini, ... anni, Savona, via Fontanassa 17. I funerali questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Margherita Garbarino, ... anni, Noli, via Solari 2. Trasporto diretto alle 10,45. Filomena Villa, ... anni, Varazze, via Piave 72. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Eliseo Fornacian, ... anni, Altare, via Cesio 38. Trasporto diretto alle 10,45.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, nella Casa di cura San Michele di Albenga il

cav. Baldovino Bosio
Maresciallo Pilota Aeronautica Militare
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Pierluigi, Alessandra e Carla, gli adorati nipoti Carlotta, Luca e Giulia, l'affezionata Giuliana e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 11 nel Santuario di Nostra Signora di Fontanegro, indi la cara salma proseguirà per la parrocchia di S. Andrea in Moglia (SV) ove alle ore 15 avranno luogo le esequie.
Albenga, 3 ottobre 1996.

APPUNTAMENTI

ALBISOLA S.

Corsi di ceramica in Comune

Corsi di ceramica al Comune di Albisola Superiore. Il primo appuntamento è per questo pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30. Sono in programma lezioni di modellato, decorazione e tornio. [e. b.]

SAVONA

Dibattito su cristiani e politica

«Testimonianza cristiana e impegno politico amministrativo». Questo il tema della tavola rotonda in programma alla Scuola di formazione politica diretta da Bruno Spotorno. L'appuntamento è per sabato alle 18 al teatro Salesiani. [e. b.]

CALIZZANO

A cena nella valle del Letimbro

Via al percorso gastronomico organizzato dai locali della valle del Letimbro. Il primo appuntamento è in programma sabato e domenica al ristorante «Mougge» di via San Bartolomeo. [e. b.]

Elicotteri, motovedette e due navi passeggeri hanno costituito la task-force dei soccorsi

Ore 6,30: allarme rosso nel Mar Ligure

«Laggiù in sala macchine c'era un caldo infernale»

GENOVA. Ieri Genova ha vissuto ancora una volta una tragedia del [illegible]. Le strutture di soccorso sono state messe, con esiti egregi, a dura prova. Ma il sistema ha funzionato [illegible] tutte le sue diverse articolazioni. Ec[illegible] il diario della giornata.

Ore 6. Una densa colonna di fumo invade la sala macchine della «Snam Portovenere», mentre naviga a 13 miglia sud ovest dal porto di Genova, dal quale [illegible] salpata per [illegible] navigazione di prova. La turbocisterna, costruita dai cantieri [illegible] Sestri Ponente, stazza 43.600 tonnellate lorde e ha un potenziale di trasporto [illegible] 65.000 metri cubi di [illegible]. Ma è scarica. A bordo ci [illegible] ben [illegible] persone, tra l'equipaggio e i tecnici della Fincantieri.

Ore 6,15. Scatta l'allarme [illegible] bordo. Equipaggio e personale indossano, [illegible] disciplina e con ordine, i giubbotti salvagente nel caso si renda necessario abbandonare la nave. Le squadre antincendio cominciano l'opera d spegnimento. Vengono lanciati messaggi [illegible] soccorso a terra.

Ore 6,30. Guardia costiera, capitanerie di Genova [illegible] di [illegible]avona, vigili del fuoco, guardia medica sono allertate. Una motovedetta parte da Genova [illegible] una seconda da Savona per disposizione della Capitaneria: ci sono a bordo medici, infermieri e strutture d'emergenza. Due navi passeggeri, il traghetto «Nomentana» e la «Monterrey» che incrociano in quelle acque, modificano la rotta e si muovono in direzione della nave in avaria.

Ore 6,50. Tre elicotteri - della Guardia costiera, della Marina militare e dei Vigili [illegible] fuoco - sorvolano già la «Snam Portovenere», con l'appoggio d'un piccolo velivolo della guardia costiera - e si avvicinano a pelo d'acqua. Dall'elicottero dei Vigili del fuoco viene calato sul ponte [illegible] dottor Paolo Cremonesi, vicepresidente dell'Ordine dei medici [illegible] primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Voltri. Con lui ci sono infermieri che trasportano ossigeno, strumenti per praticare flebo disintossicanti. Nel frattempo si calano in mare dagli elicotteri [illegible] dalle vedette anche i sommozzatori della Marina e dei pompieri.

Ore 7,15. Racconta il dottor Cremonesi: «Nella sala macchi[illegible] c'era [illegible] caldo infernale. Credo che qualcuno dei morti sia forse svenuto e p[illegible] questo [illegible] ce l'ha fatta [illegible] [illegible]. Due morti li abbiamo trovati ai piedi d'una rampa di scale». Gli intossicati ancora in vita vengono soccorsi con flebo e muniti della maschera a ossigeno. Dice ancora Cremonesi: «Non so bene che cosa sia [illegible] prima, [illegible]a, di fatto, [illegible] personale di bordo aveva già domato l'incendio.



Il giudice Francesco Pinto

Salvo il calore e l'aria impregnata di un odore [illegible] di monossido di carbonio, non [illegible] [illegible]va neppure l'impressione d'un danno vistoso».

Ore 7,30. Salgono a bordo i soccorritori e i vigili del fuoco affiancano l'equipaggio nelle operazioni di spegnimento definitivo e [illegible] controllo dei focolai. I pompieri si calano nella sala macchine miniti [illegible] autorespiratori. Comincia una ricognizione da parte dei soccorritori per capire, insieme ai tecnici della Snam e dei cantieri di Sestri, la causa della tragedia. Nel frattempo i tre feriti, in elicottero, vengono ricoverati negli ospedali di Sampierdarena [illegible] di San Martino. In quest'ultimo ospedale vengono ricoverati [illegible]lla camera iperbarica [illegible] due che versano in condizioni più gravi (nel corso della giornata le loro condizioni miglioreranno): [illegible] capo-officina Luigi Milanese, 54 anni, genovese, residente in via Picco nel quartiere di Multedo, e il tecnico Romano Tiengo, 47 anni, di Rosolino (Rovigo),, residente [illegible] Genova, in via Maritano, 90. A Sampierdarena viene invece portato il marittimo Mario Liotta, che [illegible] in discrete condizioni, nel reparto di pneumologia.

Ore 13. Dopo che tecnici e vigili del fuoco hanno riscontrato che ogni pericolo era cessato, la «Sam Portovenere», trainata da quattro rimorchiatori e scortata da un elicottero, è tornata indietro e ha attraccato [illegible] molo del cantiere di Sestri Ponente, lo stesso da dove è stata varata il 20 luglio scorso. A terra una folla silenziosa [illegible] [illegible] di operai, tecnici e dirigenti dei Cantieri. Più tardi s[illegible] stati trasferiti a terra i corpi delle [illegible] vittime.

Paolo Lingua



Un'immagine della «Snam Portovenere» mentre rientra nel cantiere navale di Sestri Ponente: in primo piano un rimorchiatore

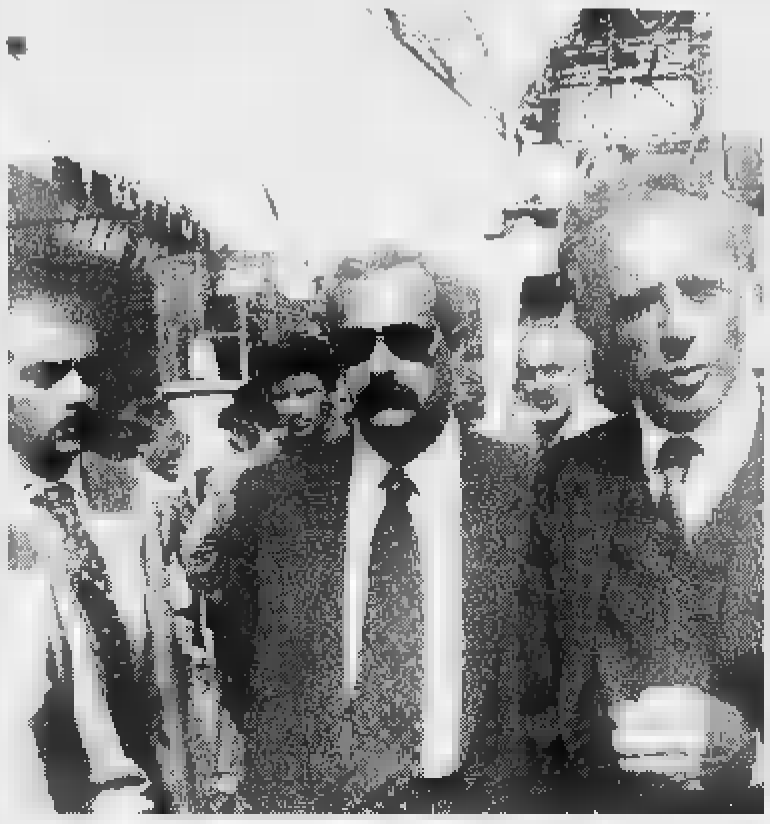
Ma perché è successo?

«A bordo tutto funzionava bene»

GENOVA. «Tutte le misure di sicurezza erano state adottate. In questi due giorni di prova era andato tutto bene. Nessun inconveniente. Tanto [illegible] vero che [illegible] deciso di rientrare a terra venerdì. Non riesco a capacitarmi come sia stato possibile. La nave [illegible] un gioiello. Sulla carta era ultrasicura».

Dal suo letto nell'ospedale di Sampierdarena, Mario Liotta, ex direttore di macchina della Sidermar, non si dà pace e non [illegible] a spiegare la causa dell'incendio. Ma, in serata, non c'è stata alcuna interpretazione ufficiale delle cause del sinistro. Anche [illegible] morte dei sei tecnici appare non del tutto chiarita: forse tre - di guardia in sala macchine - sono stati sorpresi dall'incendio, sono svenuti per il caldo e quindi sono morti, nel giro d'una decina di minuti per l'intossicazione [illegible] monossido di carbonio. Gli altri tre e i tre intossicati che sono scampati dalla morte sono quasi certamente intervenuti per salvare i compagni [illegible] cercare di domare le fiamme. E' indubbio che, a bordo, il sistema [illegible] emergenza antincendi, che è molto complesso [illegible] sofisticato, ha funzionato, anche perchè l'incedio non s'è presentato, [illegible] quel che sembra, su un fronte molto esteso.

Nel caso, dunque, della «Snam Portovenere» sembra essere molto lontani da incidenti del passato che hanno vi[illegible] coinvolte altre navi, in particolare specializzate nel trasporto di idrocarburi. Quasi sempre s'è tratto di sinistri provocati da esplosioni delle cisterne. Invece, [illegible] questo caso, la dinamica è contraddittoria. Infatti, secondo un testimone l'incendio potrebbe [illegible] stato provocato d auna perdita di nafta [illegible] sala macchine. Dice [illegible] testimone che, forse, è scattato l'impianto antincendio ad anidride carbonica. Non è da escludere che le [illegible] vittime pos[illegible] essere state uccise dalle esalazioni [illegible] anidride carbonica di cui la sala macchine, isolata automaticamente dal sistema antincendi, si era rapidamente saturata. Tre marittimi erano quelli [illegible] guardia e tre erano i soccorritori. Questo aspetto potrà [illegible] forse chiarito nei prossimi giorni dalle analisi necroscopiche e soprattutto dalle perizie sulle strutture e sui sistemi antincendio della nave che saranno disposte dalla magistratura. Ma non sarà facile fare luce agevolmente sulle cause dell'incredibile e imprevedibile dramma. **[p. l.]**



Il sindaco di Genova, Adriano Sansa, ha portato il cordoglio di tutta la città

«Volevo fermarli, inutilmente»

Uno dei feriti: «Mi ha svegliato la sirena»

GENOVA. Mario Liotta, uno dei marittimi rimasto intossicato nell'incendio della gasiera, [illegible] disperato per la morte dei suoi colleghi, in gran parte tecnici della Fincantieri e quasi tutti ex compagni di classe dell'Istituto Nautico San Giorgio [illegible] Genova.

Dal letto dell'ospedale di Sampierdarena, dove è stato ricoverato, racconta visibilmente turbato: «Ho visto i miei colleghi che in mezzo al fumo stavano scendendo le scale tentando di dirigersi verso la sala macchine. A quel punto ho capito che sarebbe stato molto pericoloso ed ho gridato loro di fermarsi ed aspettare un po' di tempoche la situazione si chiarisse. E' stato inutile. Poi non li ho più visti».

Ad ucciderli dovrebbe essere stata la combustione prodotta dall'incendio tra oli minerali, sostanze combustili [illegible] l'anidride carbonica emessa dall'impianto automatico del sistema antincendio della nave.

Anche Liotta infatti presenterebbe sintomi di intossicazione provocata da questi elementi. «Il paziente [illegible] corre pericolo - ha detto il dottor Giampaolo Ivaldi - l'abbiamo ad ogni modo sottoposto a terapia disintossicante per eliminare i veleni inalati dai fumi dell'incendio, cioè combustione [illegible] olii minerali, combustibili e anidride carbonica». La prognosi ad ogni modo ri[illegible] riservata perchè i sanitari preferiscono prima di scioglierla definitivamente tenere il paziente in osservazione per 24 [illegible].

Oltre all'applicazione [illegible] flebo disintossicanti, al tecnico della Fincantieri è stata appli[illegible] una mascherina per la somministrazione di ossigeno. A fianco al suo letto, nel reparto di pneumonologia, è accorsa subito la moglie Barbara Bellini. La coppia abita [illegible] Busalla, ha un figlio di quattro anni, ed è stato lo stesso tecnico [illegible] pregare i sanitari di telefonare subito a casa e rassicurare la moglie delle sue condizioni.

Quando è scoppiato l'incendio, Liotta stava dormendo nella sua cuccetta. «Mi ha svegliato il suono della sirena che - racconta il tecnico - [illegible] il suo suono forte e continuo segnalava incendio grave a bordo. Prima della [illegible] non ho udito alcuno scoppio, l'incendio in sala macchine [illegible] dovrebbe [illegible] stato causato da un'esplosione. Il fumo, non molto scuro, mi sembrava quasi come una nebbia fitta, ha avvolto anche me». **[p. l.]**



I compagni [illegible] lavoro del cantiere attendono notizie sulla banchina di Sestri Ponente

La rabbia di Riva Trigoso

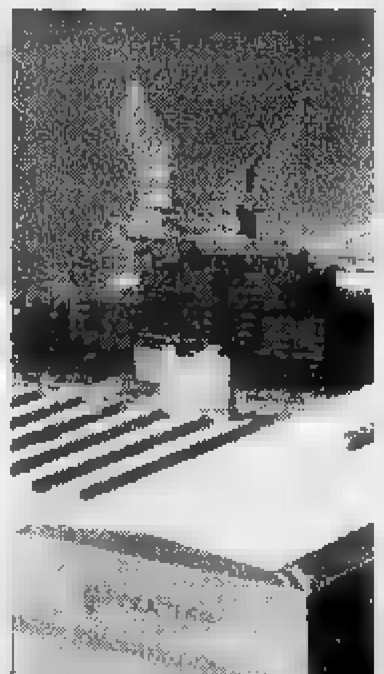
Una delle vittime era il capo officina

RIVA TRIGOSO. Ieri il cantiere navale della Fincantieri si [illegible] fermato per otto [illegible] «Le organizzazioni sindacali hanno proclamato due ore di sciopero - ha detto Tiziano Roncone responsabile sindacale della Fim - ci fermiamo tutto il giorno in segno di lutto. Anche noi di Riva abbiamo pagato [illegible] [illegible] prezzo alla cantieristica». Alessandro Palazzo, [illegible] delle sei vittime, era uno di loro e anche se nel cantiere tutti non si [illegible]scono, ieri la commozione era palpabile. Palazzo era un capo officina del reparto meccanica [illegible] seguiva ogni operazione di collaudo.

Appena giunta la notizia del tragico incidente, nelle prime ore della mattinata, tra i lavoratori è nata spontanea l'idea di partecipare [illegible] qualche modo al lutto di tante famiglie. E poi tante parti della petroliera sono [illegible] nel cantiere rivano. «Oltre a tutte le macchine - dice anco[illegible] Roncone - abbiamo costruito anche due torri della 'Portovenere', quindi la sentiamo [illegible] po' nostra».

Sulla nave ieri mattina erano imbarcati [illegible] quindicina [illegible] operai del cantiere rivano e sei tecnici; personale di un reparto specializzato che segue le rifiniture. Nessun commento sulle possibili [illegible] dell'incidente. «Non voglio parlare delle questioni tecniche che hanno [illegible]sato il disastro - dice ancora il sindacalista. E' certo, che [illegible] che se non è colpa della Fincantieri, qualche studio [illegible] livello nazionale sulle politiche del risparmio che la cantieristica applica, andrebbe fatto».

Nel primo pomeriggio all'inizio del turno di lavoro, i rappresentanti sindacali hanno atteso i lavoratori all'ingresso del cantiere e non c'è stato bisogno di tante spiegazioni: tutti ha[illegible] aderito silenziosamente alla sospensione del lavoro. «C'è tanta commozione ma anche tanta rabbia - ha concluso il sindacalista - non [illegible] deve morire così sul lavoro». **[g. vi.]**



Il cantiere di Riva Trigoso

Sono scattate due inchieste

Ma le indagini si presentano difficili

GENOVA. Non sarà facile l'inchiesta sulle cause della tragedia della turbogasiera «Snam Portovenere».

Perché si dovrà accertare se a provocare la morte di sei persone è stato un errore umano oppure l'automatismo di un sistema di protezione dagli incendi che avrebbe irrorato di anidride carbonica [illegible] locale dove erano i sei tecnici senza dar loro via di scampo.

A procedere in questa delicatissima fase delle indagini è il sostituto procuratore Francesco Pinto che come suo primo provvedimento ha posto sotto sequestro la nave e ha nominato due consulenti tecnici: l'ingegnere navale Carrega del Registro italiano navale (RINA) e il perito chimico Staccione.

Inoltre un'altra inchiesta è stata aperta dalla Capitaneria di porto ed è stato nominato come coordinatore il capitano di vascello Rittore.

Dopo che la nave gasiera è giunta nei cantieri [illegible]ali di Sestri il sostituto Pinto è salito a bordo per i primi interrogatori. Il magistrato è rimasto sulla «Snam Portovenere» per oltre un'ora [illegible] mezza e, poi, è ritornato nel suo ufficio a palazzo di giustizia dove ha ripreso gli interrogatori dei testimoni. Per il momento, a quanto sembra, non è stato emesso alcun avviso di garanzia, anche [illegible] nelle fasi successive delle indagini potrà essere necessario farlo con l'ipotesi di reato di omicidio colposo plurimo.

Ieri sera, in un breve incontro con i giornalisti, Francesco Pinto ha detto che l'ipotesi più probabile della morte dei sei uomini possa [illegible] quella del decesso per asfissia determinato dall'anidride carbonica.

A margine dell'inchiesta si deve registrare una presa di posizione del responsabile nazionale del lavoro del Pds Alfiero Grandi che, commentando la sciagura, ha affermato: «In attesa di conoscere le cause del gravissimo incidente [illegible] ridare [illegible] ruolo efficace agli ispettori del lavoro il [illegible] organico è carente e di [illegible] va curata un'adeguata qualificazione. Di fronte al ripetersi [illegible] episodi gravi come questo bisogna che [illegible] Governo intervenga con misure forti in [illegible] di sicurezza sul lavoro.»

Sulla dinamica della sciagura nessuno si sbilancia, nè i [illegible]corritori, nè il magistrato [illegible] neppure la capitaneria di porto. Solo alcuni testimoni hanno detto di avere visto nuvole di fumo provenire dalla sala macchine [illegible] [illegible] [illegible] sicuri che almeno tre delle vittime sono morte nel tentativo di portare aiuto ai compagni di lavoro.

«La cosa certa - ha affermato l'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante della capitaneria di Genova - è che la nave aveva già superato tutti i controlli sugli impianti antincendio. Era in mare con l'obbligo di navigare entro le [illegible] miglia dalla costa [illegible] sempre sintonizzata sul canale di emergenza». **[g. vi.]**

IL CERCALAVORO Ogni settimana la rassegna dei concorsi banditi dagli enti pubblici

Molte offerte nei Comuni e nella Sanità

Ecco tutte le possibilità per chi è senza occupazione

IL Servizio lavoro e occupazione (Ufficio orientamento professionale) della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi.

I bandi riguardano: quattro posti per personale di varie qualifiche per la Provincia di Pesaro e Urbino; quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) per il Comune di Borgonovo Val Tidone (pc); sei posti per personale di varie qualifiche (quarta e quinta) per il Comune di Bucine (ar); sedici posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune [illegible] Piacenza; tre posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Mozzo (bg); tre posti per geometra (sesta) per il Comune di Pioltello (mi); un posto per tecnico responsabile istruttore direttivo (settima) per il Comune di Sesta Godano (sp); quattro posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Consorzio parco fluviale regionale dello Stirone di Parma; un posto per dirigente medico primo livello [illegible] b dermosifilopatia per la Usl 4 Tigullio; nove posti per operatore professionale (infermiere-capo servizi ausiliari) per l' Istituto nazionale neurologico Carlo Besta di Milano; cinque posti per infermiere professionale per l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (sv); un posto per dirigente secondo livello ostetricia e ginecologia

Triora e Orco Feglino

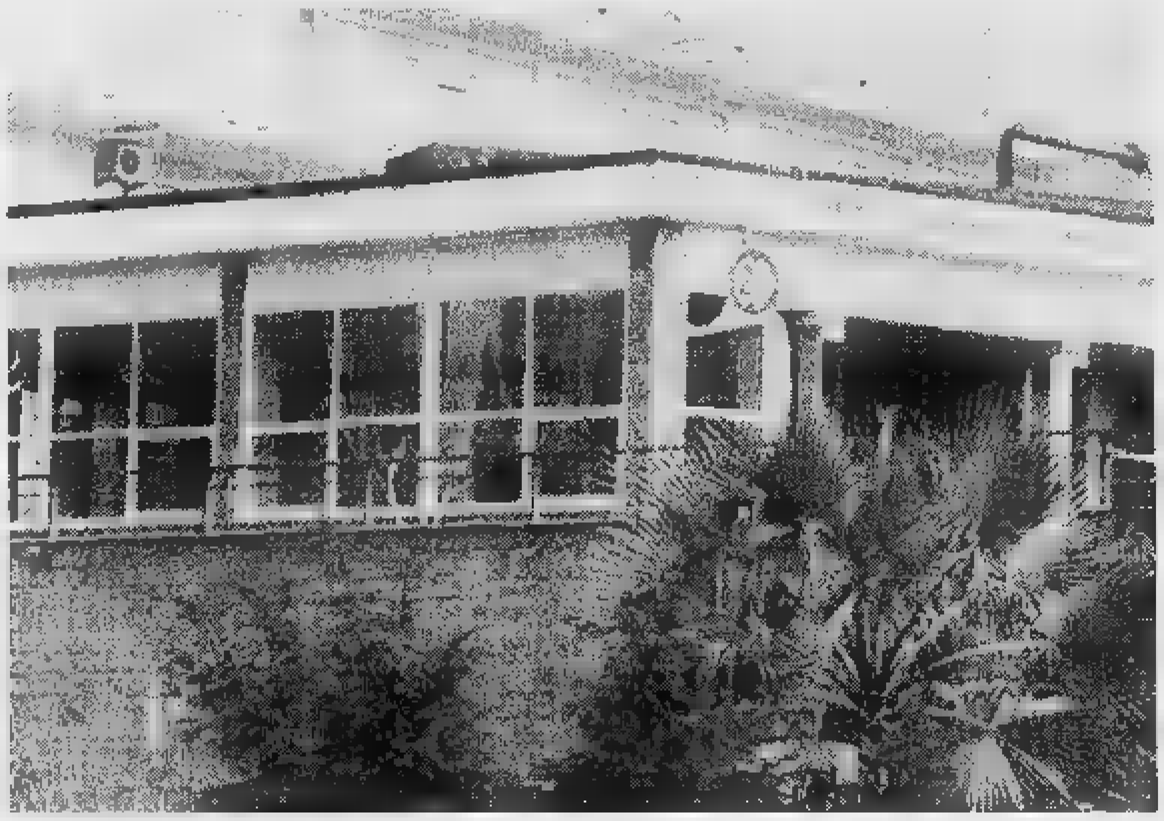
I bandi proseguono con la richiesta di cinque posti per assistente tecnico (sesta) per l'Università di R[illegible] tre; sette posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima e ottava) per la Provincia di Ancona; un posto per funzionario coordinato[illegible] (settima) per il Comune di Arcola (sp); quattro posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Gorla Maggiore (va); un posto per collaboratore professionale (quinta) per il Comune di Molini di Triora (im); un posto per istruttore applicato amministrativo (sesta) er il Comune di Orco Feglino (sv); cinque posti per personale vario per il Comune di Pietrasanta (lu); sei posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Rimini; quattro posti per istruttore direttivo (settima) per il Comune di San Giovanni in Marignano (rn); quattro posti per personale va[illegible] (settima) per il Comune di Sona (vr); tre posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta [illegible] settima) per il Comune [illegible] Soresina (cr); 17 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima e ottava) per il Comune di Vicenza; cinque posti per personale di varie qualifiche per l'ospedale Luigi Sacco di Milano; un posto per personale laureato [illegible] contratto per il Consiglio nazionale delle ricerche; 15 posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Pontedera.

[illegible] turistiche

Un'altra serie di bandi: quattro posti per personale vario (quarta) er il Comune di San Lazzaro di Savena (bo) e tre posti per personale di varie qualifiche (sesta [illegible] settima) sempre per il Comune di San Lazzaro di Savena (bo); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Saviano (na); due posti per funzionario (ottava) per il Comune di Sestri Levante (ge); un numero imprecisato di posti per dirigente primo livello fascia b anestesia e rianimazione per l' Azienda ospedaliero ospedale San Martino e clin. univ. conv.; un posto per dirigente primo livello fascia b pediatria Usl 4 Tigullio; [illegible] numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione guida turistica per la Provincia di Savona [illegible] un altrettanto numero imprecisato di posti per idoneità [illegible] professionale interprete turistico ancora per la Provincia [illegible] Savona; quattro posti per funzionario - quadro direttivo (settima) per la Pro[illegible] di Genova; sei posti per funzionario tecnico (settima) per la Provincia di Genova; cinque posti per assistente tecnico (sesta) per l' Università di Padova, quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta [illegible] settima) per l' Università di Roma tre; otto posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per la Provincia di Ancona.

Un tecnico a Imperia

Altri bandi: due posti [illegible] vigile urbano (quinta) per [illegible] Comune di Acqui Terme (al); due posti per personale di varie qualifiche (quinta e settima) per il Comune di Cambiago (mi); cinque posti per personale vario (settima) per il Comune di Cerveteri (roma); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune [illegible] Città di Castello (pg); un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Cogoleto (ge); 12 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Conegliano (tv). 10 posti per personale di varie qualifiche per [illegible] Comune di Pomigliano d' Arco (na); tre posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per l' Università di Padova; tre posti per personale di varie qualifiche (quarta [illegible] sesta) per l' Università [illegible] Bari; tre posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima [illegible] ottava) per il Politecnico di Milano; un posto per funzionario area tecnica e tecnico-manutentiva per la Provincia [illegible] Imperia; cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per la Provincia di Varese; sette posti per il Comune di Alessandria; tre posti per geometra grafico informatico per il Comune di Alessandria; tre posti per personale vario (ottava) per il Comune di Arezzo.



Anche questa settimana il settore della Sanità offre possibilità di lavoro. Il Santa Corona [illegible] Pietra [illegible] ad esempio cinque infermieri

LATTE DI TORINO

«La Stampa» in omaggio

Si è iniziata il primo ottobre, [illegible] si concluderà il 31 dicembre, in Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, una promozione della Centrale del latte di Torino in collaborazione con La Stampa, mirata a far conoscere [illegible] latte Uht, a lunga conservazione. In pratica, gli acquirenti di latte a lunga conservazione della Centrale di Torino dovranno ritagliare i bollini da un punto e da mezzo punto che troveranno sulle confezioni da un litro e da mezzo litro di latte «Uht intero Piemonte», di latte «Uht parzialmente scremato Torino» e di latte «Uht scremato Tapporosso» della Centrale di Torino. Questi bollini dovranno poi essere incollati [illegible] un'apposita tessera che i consumatori riceveranno direttamente dalla rivendita di latte. Quando avranno totalizzato sette punti, potranno consegnare questa tessera ad una qualsiasi rivendita di giornali e riceveranno così una copia de La Stampa in omaggio.

Comune [illegible] Loano

I bandi proseguono con la richiesta di 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune [illegible] Beinasco (to); sette posti per personale di varie qualifiche (settima [illegible] ottava) per il Comune di Bollate (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune di Buccinasco (mi); quattro posti per personale di vario qualifiche (settima e ottava) per [illegible] Comune di Cormano (mi); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Cortina d' Ampezzo (bl); un posto per funzionario tecnico ottavo livello per il Comune [illegible] Loano (sv); un posto per istruttore direttivo tecnico settimo livello per il Comune di Loano (sv); tre posti per personale [illegible] varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Nichelino (to); sette posti per personale di [illegible] qualifiche (quinta, sesta [illegible] settima) per il Comune di Osio Sotto (bg); tre posti per personale [illegible] per il Comune di Reggio Emilia; tre po[illegible] per personale di varie qualifiche (terza, quarta [illegible] quinta) per il Comune di San Felice sul Panaro (mo); quattro posti personale [illegible] (settima) per [illegible] Comune di Varese; nove posti per personale vario (sesta) per la Camera di commercio di Mialno; cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta e [illegible]sta) per la Camera di commercio di Imperia.

Istruttori [illegible] Comuni

Altri bandi: un posto per autista di scuolabus (quinta) per [illegible] Comune [illegible] Campomorone (ge); un posto per caposquadra elettricista (quinta) per il Comune di Campomorone; tre posti per personale [illegible] varie qualifiche per il Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna; due posti per personale vario (sesta) per la Provincia di Cuneo; un posto per formatore (settima), un posto per programmatore esperto (settima) [illegible] un operatore sala macchine (quinta) per la Provincia di Savona; cinque posti per personale vario per la Provincia di Alessandria; due posti per istruttore direttivo (settima), un posto per istruttore direttivo (settima), uno per istruttore di polizia municipale (sesta) e due per istruttore (settima) per il Comune di Arenza[illegible]o; cinque posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune [illegible] Lecco; sette posti per personale [illegible] vario qualifiche (quarta e sesta) per il Comune di Pavullo (mo); sei posti per personale [illegible] varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune [illegible] Vignola (mo).

Un posto a Carcare

E ancora: cinque posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) per il Comune [illegible] Villasanta (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta e sesta) per il Comune di Sugliano (vi); due posti per autorizz. comunali esercizio noleggio con conducente autovet. per [illegible] Comune di Carcare (sv); un numero imprecisato di posti per giuristi linguisti di lingua inglese per la Corte di giustizia della Comunità europea; 35 posti per personale vario del complesso corale per il Teatro dell' opera di Roma; 26 posti per personale vario del complesso orchestrale per il Teatro dell' opera [illegible] Roma.

Università [illegible] ospedali

Un'altra serie di bandi: un posto per dirigente medico primo livello fascia b analisi chimico clinic. per l' Ente ospedaliero Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per 2/a sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. per il ministero dell'Università [illegible] della ricerca scient. e tecnol.; [illegible] numero imprecisato di posti per operatore amministrativo (quinta) per l' Università di Genova; tre posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) per la Provincia di Pordenone; tre posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) per il Comune di Aviano (pn); un posto per collaboratore professionale - impiantista idraulico - per il Comune di Busalla (ge); sette posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Castelfranco Veneto (tv); quattro posti per personale [illegible] varie qualifiche (quinta e settima) per [illegible] Comune [illegible] Boario Terme (bs); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) per il Comune di Pegognaga (mn); [illegible] posto per agente di polizia municipale (sesta) per il Comune di Pieve Ligure (ge); tre posti per collaboratore professionale videoterminalista (quinta) per il Comune di Pontevigo (bs); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, [illegible] ottava) per il Comune di Rho (mi); quattro posti per personale di varie qualifiche (quinta [illegible] settima) per il Comune di San Dorligo; tre posti per medico primo livello dirigenziale fascia a per l' Azienda ospedaliera Pisana di Pisa; sei posti per dirigente primo livello fascia a di anestesia e rianimazione per l' Azienda ospedaliera S. Anna di Torino; 10 posti per personale vario per l' azienda ospedaliera Niguarda di Milano; cinque posti per dirigente primo livello fascia [illegible] varie discipline per la Provincia di Trento; 13 posti per tecnico servizi comunali geometra [illegible]sesta) per il Comune di Genova; un posto per dirigente medico secondo livello chirurgia generale per la Usl 1 imperiese; un numero imprecisato di posti per dirigente primo livello fascia [illegible] radiodiagnostica per l'ente opedaliero Galliera [illegible] Genova; due posti per personale di varie qualifiche (sesta e ottava) er il Comune di Cambiago (mi); un posto per collaboratore tecnico (c.f.l. 24 mesi) bando n. [illegible] per l' Istituto nazionale per la Fisica della materia.

Interprete turistico

I bandi proseguono [illegible] la richiesta [illegible] un numero imprecisato di posti per interprete turistico e guida turistica per la Provincia di La Spezia; [illegible] numero imprecisato di posti per audizioni internazionali coro maggio musicale per l' Ente autonomo teatro comunale [illegible] Firenze; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana anno scolastico 1997/98 per il ministero della Pubblica istruzione; tre posti per medico primo livello dir. fascia a u.O. endocrinolgia univ. per l' Azienda ospedaliera Pisana di pisa; sei posti per avvocato dello Stato per l' avvocatura generale dello Stato; quattro posti per personale di varie qualifiche per l'Azienda ospedaliera S. Maria di Terni; un numero imprecisato [illegible]i posti per sessione esami iscrizione albi procuratori legali per il ministero di Grazie e giustizia e infine 12 posti nell' orchestra del maggio musicale fiorentino per l' Ente autonomo teatro comunale di Firenze. Questa rassegna dei concorsi pubblici in Liguria [illegible] in altre parti d'Italia, fornita come detto dalla Regione Liguria, viene pubblicata ogni settimana [illegible] La Stampa.

La grande fabbrica di saponi di Albisola Capo è in procinto di cambiare sede

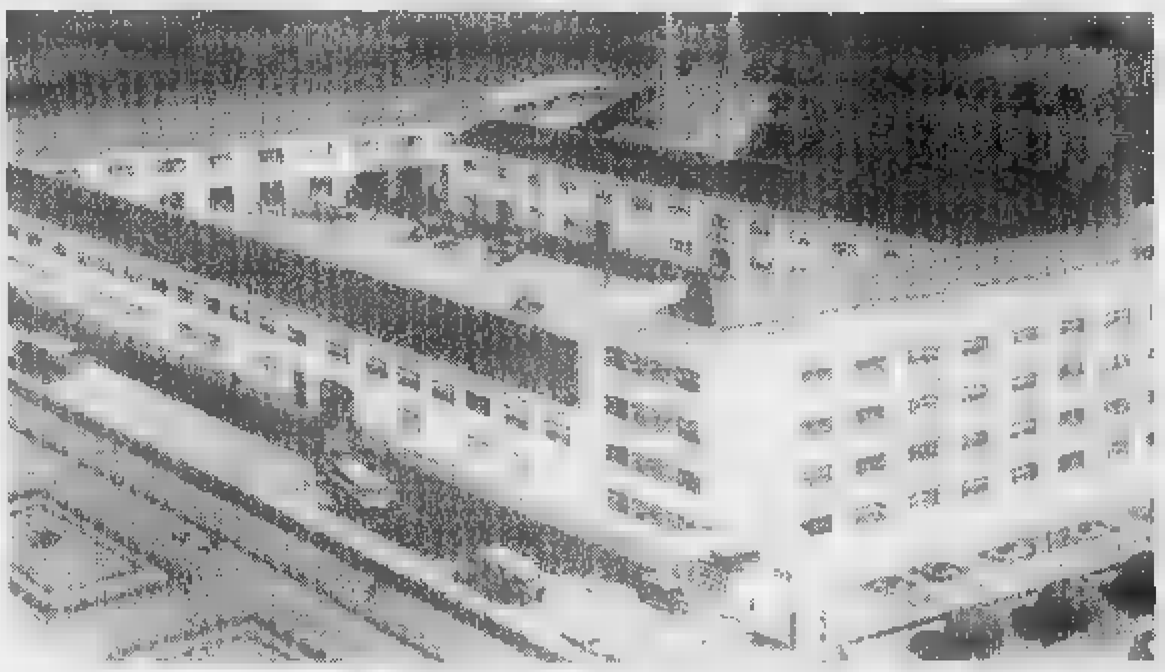
Sulla Gavarry le mani dello Iacp

Già siglata un'opzione sulle grandi aree di corso Ferrari. Primi accordi anche con il Comune Un progetto per la costruzione di alloggi, negozi ■ servizi. «Non sarà un quartiere dormitorio»

ALBISOLA S. Lo Iacp vuole comprare lo stabilimento Gavarry. Secondo i piani dell'Istituto case popolari, la celebre fabbrica di saponi di corso Ferrari dovrebbe diventare un centro residenziale e di servizi.

Il manager delle Case popolari, Renato Pezzoli, ha già gettato le fondamenta di quest'importante operazione immobiliare che potrebbe cambiare definitivamente il volto di Albisola Capo, firmando un'opzione per l'acquisizione del grande edificio. Naturalmente l'acquisto verrà perfezionato solo ■ la Gavarry riuscirà a trovare una nuova sistemazione. Le grandi manovre del direttore dello Iacp ■ ■ comunque passate inosservate e la notizia dell'imminente acquisto dello stabilimento si è diffusa rapidamente.

Il manager Pezzoli ammette di aver avviato la trattativa: «Ho firmato un'opzione per l'acquisto della Gavarry che avrà validità per i prossimi sei mesi. Esiste infatti un progetto ■ trasferimento per lo stabilimento che aprirebbe enormi spazi nel ■ di Albisola Capo. Ritengo che questi ■ siano particolarmente importanti e non debbano cadere nelle mani di speculatori. Ho trovato nel Comune di Albisola Superiore un interlocutore attento, in particolare nel vicesindaco Massimo Trogu con ■ abbiamo discusso ■ progetto. Infatti proprio ■ questo periodo è in fase di ■ il nuovo Piano regolatore».


Una veduta dello stabilimento Gavarry in corso Ferrari ad Albisola Capo negli anni di pieno splendore della storica azienda

Sulla destinazione d'uso dell'area dello stabilimento, il direttore generale delle Case popolari non ha dubbi: «Penso ad un intervento polifunzionale, dove potrebbe trovare spazi ■ solo il residenziale ma anche i servizi e il commercio. Per quanto riguarda le abitazioni non intendiamo certo realizzare ■ complesso sul modello delle "case ringhiera" di Milano, ma alloggi moderni, costruiti secondo i criteri dell'edilizia agevolata ■ convenzionata. Il complesso residenziale potrà essere completato con uffici pubblici e privati, negozi ■ servizi. In questo modo verrebbe creato un nuovo quartiere, efficiente e moderno e non un dormitorio». Tutta l'operazione è legata naturalmente al trasloco ■ della Gavarry in cui lavorano ancora 37 operai. Lo Iacp non è nuovo a queste iniziative. A Savona è stato avviato ■ intervento con ■ Comune per la costruzione di ■ alloggi nell'ex centrale elettrica di Lavagnola.

Ermanno Branca

Le origini

Ha origini francesi la Gavarry. Fondata a Marsiglia, storica terra di saponi, nel 1886, aprì una fabbrica anche ad Arma di Taggia, nel 1905. Poi, diventata italiana, la società venne rilevata nel '29 dai fratelli savonesi Giuseppe e Vittorio Sguerso, che possedevano nel quartiere di Lavagnola una piccola azienda per la produzione di saponi.

Nel 1940 gli Sguerso aprirono ad Albisola Capo un complesso industriale diventato ben presto tra i maggiori del genere ■ Italia.

La Gavarry è sempre stato un fiore all'occhiello dell'imprenditoria savonese e nel corso degli anni ha saputo trasformare le proprie linee di produzione in base alle novità richieste dal mercato.

E' penoso pensare che anche questa industria si accinge a lasciare il comprensorio savonese. Sui motivi, quali che siano, invece, occorrerà riflettere molto. [i. p.]

Da oggi il giornale arriva in casa

Ora «Stampa-in» sbarca ■ Varazze

VARAZZE. «Stampa-In» sbarca ■ Varazze. Dopo le fortunate esperienze, ormai consolidate, di Savona e ■ suo comprensorio, Varazze è stata scelta dallo staff di «Stampa-In» per estendere anche ■ Levante ■ capoluogo ■ servizio abbonamenti e consegna porta ■ porta del quotidiano.

A partire da questa mattina, gli abitanti di ■ Corosu riceveranno La Stampa gratuitamente a casa, per sei giorni, come preannunciato da una serie di lettere inviate in precedenza alle famiglie del quartiere prescelto. Il porta a porta gratuito proseguirà, ■ prossimi giorni, estendendosi ■ poco a poco ■ tutta Varazze, nelle vie re■stanti la stazione, fino a via Nuova Cantalupo per proseguire nella cornice sovrastante l'Aurelia bis fino ■ arrivare, passo dopo passo, al quartiere di Santa Caterina e ritornare, passando per il centro, alla zona portuale.

Al termine di ogni tornata distributiva le sorridenti ■ gentili hostess di «Stampa In» ■ presenteranno a ■ dei fortunati lettori che avranno ricevuto gratuitamente ■ giornale per informarli, ovviamente ■ alcun obbligo e impegno da parte loro, sull'utilità ■ le modalità d'abbonamento al servi■ ■ distribuzione de La Stampa che per tutto l'anno, ■ per un periodo prescelto, verrà consegnato a ■ già nelle prime ore del mattino.


La hostess di «Stampa In»

Con l'abbonamento il lettore beneficerà di una serie di importanti servizi gratuiti. Tra questi, il servizio assistenza della Toro Assicurazioni per soccorsi stradali, idraulici, medici, consegna di farmaci e altro ancora. A questo proposito gli abbonati riceveranno un'apposita «card». Un'altra simpatica agevolazione riguarda la possibilità di poter usufruire, sempre grazie all'abbonamento al servizio «Stampa In», di sconti in alcuni negozi convenzionati. [a. z.]

Presa di posizione sul caso del S. Corona

Pietra, i sindacati sono con l'infermiera

PIETRA L. Le organizzazioni sindacali del Santa Corona di Pietra Ligure scendono in campo in difesa dell'immagine dell'ospedale e della loro collega infermiera accusata di corruzione impropria per aver accettato, come mancia, un regalo di valore da ■ anziano paziente dell'ospedale.

Spiegano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «Non intendiamo accettare la logica della monetizzazione delle prestazioni professionali che alcuni organi di stampa cercano ■ accreditare. La nostra posizione è sempre stata al riguardo categorica ■ garante del rispetto delle regole. Il personale ospedaliero non deve ricevere compensi per la propria attività nè tantome■ assolvere più sollecitamente ai propri doveri ■ seguito di mance ■ regalie. Siamo consci che spesso a fine ricovero vi sono manifestazioni "concrete" di gratitudine da parte dei degenti e sempre abbiamo raccomandato che tali regali non debbano ■ accolti ■ non sotto forma di fiori, dolciumi, o affini, di modico valore». Proseguono: «L'episodio che fa nuovamente balzare al disonore delle cronache il Santa Corona ■ può ■ considerato ■ squallida storia di malasanità ed è da valutare nell'ottica del rapporto particolare che ■ instaura tra terapista e paziente. Se ■ pur vero che l'entità del regalo, un paio di orecchini d'oro, doveva far meditare la dipendente sull'opportunità di accettarlo, dall'altra parte abbiamo ■ carriera di 31 anni ■ competenza, correttezza e professionalità ■ una persona che afferma di aver accettato ■ dono "a scatola chiusa"».

Concludono i rappresentanti ■ Cgil, Cisl e Uil dell'ospedale di Pietra Ligure: «Tra malato ■ terapista si ■ creato un forte legame proprio per la capacità ■ quest'ultima. Il regalo ■ giunto alla fine quando il paziente doveva essere dimesso non comportando pertanto nessun trattamento differenziato. Sarà certamente l'autorità giudiziaria a stabilire ■ c'è stato un reato». [a. r.]

Processo a una gang di nordafricani, polemica di un avvocato per gli imputati in «gabbia»

«Tribunale razzista», ■ Savona scoppia un caso

Replica il presidente Sciaccaluga: è solo una provocazione

SAVONA. «E' scandaloso che in tribunale a Savona alcuni determinati imputati vengano trattati come carne da macello soltanto perchè hanno la pelle scura».

Si ■ aperto così, con un'accu■ ■ di razzismo rivolta ai giudici dall'avvocato Nazzareno Siccardi, il processo che vede imputati 34 extracomunitari accusati di ■ gestito ■ sorta di racket della droga ■ della ricettazione nell'Albenganese, smerciando eroina ■ hashish a chili ■ macchiandosi di numerosi episodi di violenza.

Imputato numero uno è El Manaa Houari, 40 anni, algerino, ritenuto dall'accusa il «leader» dell'organizzazione assieme al marocchino Said Bensaalah, 23 anni (accusato anche di violenza carnale). La prima giornata del processo ha visto espletate le questioni preliminari e la deposisizione di un imputato (che ha già patteggiato).

Ad accendere le polveri è stato l'avvocato Nazzareno Siccardi, che difende ■ dei 34 imputati e che ha duramente contestato il diniego (a sua istanza) ■ tribunale di non concedere agli imputati ■ lasciare il recinto a sbarre collocato ■ un lato dell'aula magna, durante il processo.




Il centro storico ■ Albenga dove ■ stati arrestati per spaccio ■ di ■ nonostante i continui controlli delle forze dell'ordine. Sopra, il presidente del Tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga

Spiega Siccardi: «L'articolo 474 del codice di procedura prenale stabilisce che gli imputati ■ aula dobbano stare liberi. Una norma di attuazione del codice prevede poi che l'imputato stia a fianco del suo difensore durante il processo, salvo pericolo ■ rischio di fuga. Ma ieri mattina queste ipotesi ■ state escluse».

Ha continuato il legale (che ha detto che eccepirà la nullità di tutti gli atti del processo): «I giudici, salvo il pm Greco che non si è opposto alla mia richiesta, hanno violato il diritto ■ difesa. Il difensore ha bisogno di avere al suo fianco l'imputato, per consultarsi. La verità ■ che ci sono imputati ■ imputati. E che quelli di pelle scura han■ ■ diritti».

Ha replicato il presidente del collegio, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Abbiamo valutato ogni aspetto, abbiamo messo a disposizione degli imputati un interprete, abbiamo consentito le dichiarazioni spontanee: l'esercizio della difesa è stato garantito al massimo. Ma abbiamo dovuto anche affrontare problemi logistici: che avrebbe detto l'avvocato trovandosi ■ fianco 15 imputati e circondato da decine di carabinieri? Avrebbe potuto garantire un regolare svolgimento del processo? Noi magistrati dobbiamo stare zitti: dobbiamo anche tollerare tutto? Gli avvocati dovrebbero collaborare con i giudici, anzichè provocare». [f. p.]

L'iniziativa ■ Celle

Corsi universitari da manager per i «comunali»

CELLE L. Dipendenti comunali ■ scuola ■ direzione aziendale per imparare a gestire con maggiore autonomia e ■ di responsabilità i diversi settori dell'amministrazione.

L'iniziativa è dell'assessore al personale Michele Beltrami, che per questo ■ ha deciso di coinvolgere i dipendenti del Comune in un progetto di formazione tenuto da due docenti dell'Università Bocconi ■ Milano, esperti in pubblica amministrazione. Tra gli obiettivi del progetto, il primo ■ questo tipo avviato ■ Regione: sviluppo della capacità di analisi organizzativa; progettazione ■ gestione di strumenti per l'integrazione tra le diverse funzioni dell'Ente; controllo, contabilità analitica, budget. Il corso, già illustrato ai dipendenti a luglio, si articolerà in cinque giornate di lavoro, una delle quali rivolta agli amministratori del «Comune-azienda». [a. z.]

Diventa più difficile, invece, realizzare il progetto di trasformare l'Alga Blu in centro congressi

Spotorno, l'ex Colombo demolito ■ giorni

Al posto dell'albergo abbandonato sorgeranno nuovi giardini

SPOTORNO. ■ inizieranno ■ giorni i lavori ■ demolizione dell'ex albergo Colombo, di circa 8 mila metri cubi, sul lungomare di Spotorno per lasciare posto a verde pubblico. E' la conclusione di ■ lunga vicenda amministrativa che si tra■ oramai da anni. Tramonta invece l'ipotesi della realizzazione del ■ centro congressi Alga blu, con grande autosilo sotteraneo, per il quale c'era già stato un appalto concorso.

L'ex albergo Colombo, ■ proprietà comunale, ■ da anni chiuso. L'ex sala Alga blu sul lungomare, in attesa dei tanti progetti, era crollata improvvi■ ■ alcuni anni fa. Dall'inizio degli Anni '■ questo tratto del lungomare del paese è oggetto ■ progetti, polemiche, denunce, ricorsi. Spiega il vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici Silvano Ferrando: «La demolizione dell'albergo è definitiva. Il volume non andrà perso ma potrà ■ recuperato in un secondo tempo nella stessa ■. Per ■ vogliamo eliminare questa bruttura. Abbiamo ipotizzato ■ stanziamento di circa 300 milioni per sistemare l'area con giardini ■ verde pubblico». Oltre 10 anni fa era stato fatto il primo progetto che prevedeva, dopo la demolizione del Colombo e dell'Alga blu, la costruzione di un moderno centro congressi, ■ più piani, ■ annessa struttura ricettiva. L'intervento sembrava piacere ■ molti. Il progetto ■ stato modificato più volte. Il Comune aveva anche ottenuto un finanziamento di ■ 600 milioni dalla Regione. Prima delle elezioni che hanno portato ■ guida di Spotorno il centro-sinistra, la giunta Gian Paolo Calvi-Gian Carlo Zunino ■ pubblicato sui giornali l'annuncio per l'appalto dell'opera. L'amministrazione subentrata, guidata dal sindaco Matteo Ravera, ha poi deciso di bloccare tutto ■ di scegliere la strada dell'appalto concorso. L'iter ■ stato molto lungo sino a quando è stato scelto un progetto che prevedeva un diverso centro congressi ■ un autosilo sotteraneo di molti piani sul lungomare.


L'assessore Silvano Ferrando

Cos'è successo? Risponde Silvano Ferrando: «Evidentemente l'impresa non ha ritenuto più interessante, ■ punto ■ vista economico, questo progetto. Oggi si decide diversamente». Aggiunge: «E' evidente che la nostra amministrazione ha in mente una visione nuova della città. Credere nell'ambiente è un fatto culturale vuol dire p■ benessere. I lavori già fatti o avviati ■ in questa direzione. Il recupero delle strade del centro storico e il rifacimento della passeggiata ■ mare sono ■ esempio». La giunta di Spotorno spera di disp■ ■ breve ■ oltre 3 miliardi, fra gli avanzi ■ amministrazione e i proventi della vendita delle scuole di via Berninzoni. Non tutti condividono ■ scelte fin qui fatte. [a. r.]

Caso Albenga, interviene anche il movimento di Alternativa democratica

«Viveri ora si deve dimettere»

Il segretario regionale del pds Claudio Montaldo ha ribadito la posizione espressa dopo l'arresto
La Quercia critica il modo di amministrare la città: «Non ha saputo creare un dialogo costruttivo»

ALBENGA. Viveri? Un despota. Alternativa democratica? Un movimento che deve crescere e non appiattirsi sulla figura di un solo leader. E' la posizione ufficiale del pds che, ieri mattina, ha convocato una conferenza stampa sul «caso Albenga». A fare il punto il segretario regionale Claudio Montaldo, quello provinciale Roberto De Cia [illegible] quello cittadino Maria Grazia Immordino. Un modo per smentire dissensi interni nati dopo che Montaldo e De Cia avevano firmato un documento garantista, critico sulla [illegible]ne preventiva del sindaco Angelo Viveri. «Una cosa [illegible] criticare il sistema della carcerazione preventiva, al di là del "caso Viveri", un'altra una posizione politica sul "caso Albenga". E noi, dall'inizio, abbiamo chiesto che il sindaco [illegible] dimetta nel suo interesse e in quello di Albenga», spiega Montaldo.

Aggiunge il segretario regionale: «Lo [illegible] di paralisi non fa bene nè ad Albenga nè alla sensibilità democratica». Montaldo ha sottolineato come il pds stia lavorando per il futuro di Albenga assieme all'Ulivo. [illegible] Alternativa democratica, che alle elezioni politiche ha appoggiato l'Ulivo, rientra nelle alleanze del pds? «Il movimento di Viveri deve rendersi conto che ha una grossa responsabilità con Albenga visto che ha avuto un'alta percentuale di preferenze.


Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Deve crescere e non appiattirsi sulla figura di un leader. Deve distinguere, in pratica, il suo interesse di movimento da quello della città», commenta ancora Montaldo. Una «discriminante» sul nome di Viveri? Nessuno lo dice apertamente ma sembrerebbe di sì. Grazia Immordino, ad esempio, è diventata segretaria cittadina con una mozione, ribadita ieri, molto critica sui metodi usati dal sindaco: «Sul Prg, ad esempio, non c'è stata discussione. Gli ultimi Consigli comunali erano uno show dove gli avversari politici venivano messi alla berlina. E' mancato, a Viveri, quel comportamento civile e di confronto che in una democrazia dovrebbe invece [illegible] alla base dello scontro politico».

Contemporaneamente alla presa di posizione del pds Alternativa democratica interveniva sul [illegible] Albenga»: «Non c'è alcun dubbio che la politica, quella vera, sta conquistando la città. Il dibattito aspro che [illegible] dividendo Forza Italia ed attraversando il pds è un segnale evidente e chiaro di tutto ciò. Noi non possiamo dimenticare che sulle importanti questioni di governo, l'adozione del Prg, lo spostamento a monte della ferrovia, avevamo a nostro fianco la sezione locale e la federazione provinciale del pds e con loro tutti i democratici [illegible] faziosi. Oggi non devono lasciarci indifferenti i pesanti [illegible] ingombranti sospetti di coinvolgimento nell'inchiesta del pds, [illegible] [illegible] livello provinciale [illegible] sia a livello regionale, lanciati disordinatamente ed infondatamente dalla minoranza consigliare. Noi ci auguriamo che il responsabile ruolo esercitato dal pds e da altri partiti democratici non sia influenzato da faziosità».

Stefano Pezzini

Scoperta discarica abusiva

E' stata sequestrata ad Albenga
Proprietario l'ex sindaco Anfossi

SAVONA. La polizia giudiziaria della procura presso la pretura di Savona, con il distaccamento della Guardia Forestale di Albenga, hanno apposto i sigilli di sequestro a una vasta area in località Abissinia, ad Albenga, [illegible] proprietà dell'ex sindaco Luigi Anfossi.

Si tratta della vecchia discarica, in parte utilizzata come deposito di rottami d'auto, oggi recintata [illegible] oggetto di un'operazione di livellamento. I reati contestati sono quelli di abuso edilizio, per la mancanza di una concessione edilizia che autorizzi la trasformazione del sito in piazzale, e di realizzazione di discarica abusiva.

In merito a quest'ultima ipotesi di reato, si parla di [illegible] superficie di discarica che raggiungerebbe una estensione di circa 1500 metri quadrati, equivalenti a circa 500 metri cubi di volume. Soprattutto materiali di risulta, scarti edilizi, in parte pressati dalle ruspe per la realizzazione del terrapieno.

Il terreno [illegible] di proprietà di Luigi Anfossi, capostipite di una famiglia molto conosciuta ad Albenga, già sindaco della città negli Anni Sessanta ed ex proprietario dell'acquedotto [illegible] Bastia (che ha ceduto alla «S. Lazzaro»). Anfossi avrebbe però preso le distanze dalla trasformazione dell'area [illegible] discarica, e così pare avrebbero fatto anche i responsabili della «Firex», impresa attiva nel settore dei materiali edilizi, che verrebbe chiamata in causa per la gestione del terreno. Spetterà [illegible] alle indagini accertare e indentificare responsabili e responsabilità.

Delle aree in località Abissinia [illegible] è parlato a lungo, quale possibile sito dove ricavare la nuova stazione ferroviaria. Era uno dei progetti del sindaco di Albenga Angelo Viveri, l'ex [illegible] [illegible] travolto dalla bufera giudiziaria che lo ha visto finire in carcere e che lo vede oggi agli arresti domiciliari. **[f. p.]**

Laigueglia, polemica per l'asilo

«Terremo a casa i nostri figli»

LAIGUEGLIA. «Sistemate ed ampliate [illegible] scuola materna o i nostri figli rimarranno a casa». Questo l'ultimatum lanciato all'amministrazione da un gruppo di mamme. Ieri mattina una rappresentanza di genitori, che portano i figli alla scuola materna di via dei Cha, ha incontrato il sindaco Silvano Montaldo per avere chiarimenti in merito [illegible] lavori [illegible] razionalizzazione degli spazi a scuola e le migliorie promesse dal Comune prima dell'estate. «All'asilo ci sono 44 bambini [illegible] per loro gli spazi sono molto esigui, sia per il gioco che per la mensa. L'amministrazione [illegible] aveva promesso di fare determinati lavori per ampliare l'ambiente esistente ma finora [illegible]n abbiamo ottenuto ancora niente. Siccome ci sentiamo prese in giro, se la co[illegible] non verrà sistemata al più presto ritireremo i nostri figli», [illegible] sono lamentate le mamme laiguegliesi.

[illegible] problemi [illegible] [illegible] tipo puramente logistico. Al momento [illegible] già pronti due progetti. Basta un ultimo confronto, per decidere [illegible] [illegible] intende fare, con la direzione didattica ed i lavori potranno partire. La nostra idea è di mantenere, per praticità, la scuola materna al piano terreno. L'altra possibilità è quella di trasferirla al secondo piano dell'edificio scolastico», ha spiegato [illegible] sindaco Montaldo. Questa mattina è in programma un incontro risolutore. **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Morto ieri al Santa Corona l'uomo che viveva nel garage

C. G., 34 anni, residente ad Andora, è morto ieri pomeriggio nel reparto infettivi dell'ospedale Santa Corona. L'uomo, lo scorso inverno, aveva denunciato pubblicamente di essere costretto dalla famiglia [illegible] vivere in un garages perchè sieropositivo. **[m. br.]**

SPOTORNO

Oggi dai giudici di Savona il vigile urbano indagato

Sarà interrogato questa matti[illegible] il vigile urbano di Spotorno indagato con l'ipotesi di reato di aver intascato delle multe utilizzando un blocchetto di verbali non regolare. L'inchiesta della procura di Savona è affidata agli agenti della Digos e alla polizia municipale di Spotorno. **[a. r.]**

FINALE L.

Ha preso il via in biblioteca il servizio Informagiovani

Ha preso il via presso la biblioteca di Finalborgo il servizio «Informagiovani» che si occupa di lavoro, scuola e tempo libero. L'ufficio resta aperto dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30, al martedì e al sabato dalle 9,30 alle 12,30, e, anche, lunedì sera dalle ore 20,30 alle 22,30. **[a. r.]**

BORGHETTO [illegible]

Per i lavori in centro chiusa anche via Mazzini

Sono chiusi al traffico alcuni tratti [illegible] via Mazzini e via Viglieri dove si [illegible] iniziati i lavori per la sistemazione del centro. Il traffico sulla provinciale per Toirano e di fronte alla sede della Croce Bianca è deviato. **[a. r.]**

[illegible]

Mappatura [illegible] condotte disagi al traffico urbano

I disagi al traffico urbano nella via centrale proseguiranno ancora per alcuni giorni. Dopo corso Guglielmo Marconi, bloccato nei giorni scorsi per la mappatura (senza scavi) della rete fognaria [illegible] dell'acquedotto da parte dei tecnici, ieri la circolazione è stata interrotta nel tratto di via Dante dalla fine del [illegible] fino all'incrocio [illegible] via Torino. **[m. br.]**

[illegible]

Computer Usl [illegible] funzione Riprende il servizio Cupa

E' tornato a funzionare il computer del servizio Cupa, nell'ospedale di Albenga. Nei giorni scorsi un guasto al cervellone aveva mandato in tilt l'attività dall'ufficio [illegible] bloccato le prenotazioni [illegible] esami clinici [illegible] visite specialistiche da parte dei mutuati. **[m. br.]**

Iniziativa ad Albenga

Monitoraggio dell'Itis alla Gallinara

ALBENGA. Un primo passo verso il parco naturale della Gallinara. E' fissato per oggi alle 14,30 il primo monitoraggio delle acque intorno all'isola. Ad avventurarsi a bordo dell'imbarcazione «Il Gabbiano» alla volta della Gallinara sono gli studenti dell'Itis «Galileo Galilei» di Campochiesa. «Per un anno la scuola prende sotto tutela il tratto [illegible] mare intorno alla Gallinara nella speranza che in seguito [illegible] questa lunga serie di controlli e di verifiche si arri[illegible] finalmente alla creazione della tanto attesa oasi naturale», ha spiegato Franco Laureri, professore all'Itis che accompagnerà i giovani. Il primo intervento di monitoraggio durerà circa [illegible]'ora e sarà una ve[illegible] e propria scuola all'aria aperta all'interno del progetto «Aula azzurra». Gli studenti dell'Itis non sono nuovi [illegible] questo tipo di iniziative ambientaliste. Lo scorso anno è stato condotto [illegible] accurato monitoraggio sugli sbocchi a mare di alcuni torrenti e r[illegible] dell'Albenganese e dell'Alassino. **[m. br.]**

Gli operatori adesso chiedono una rete viaria adeguata e, soprattutto, meno burocrazia per il turismo

«Stagione in bianco [illegible] nero, colpa del tempo»

Alassio, intervista al presidente degli albergatori Mantellassi

ALASSIO. [illegible] la stagione turistica alassina fosse una fotografia sarebbe in bianco [illegible] [illegible]. Il bianco sono i tanti elementi positivi emersi, il nero gli altrettanti aspetti negativi. A cominciare dal tempo. «Certamente il sole non ci ha dato una mano. Se ci fosse stato bel tempo si sarebbe potuto mandare in archivio un anno molto positivo. A Pasqua, quando si possono fare le prime previsioni, eravamo tutti ottimisti. Le richieste di informazioni e le prenotazioni andavano a gonfie vele. Poi la pioggia ha fatto saltare tutte le speranze», commenta Enrico Mantellassi, presidente dell'associazione albergatori di Alassio. E aggiunge: «Detto questo qualche nota positiva è venuta proprio dagli albergatori. Grazie alla professionalità della categoria, agli investimenti fatti nelle strutture in questi ultimi anni i danni, inte[illegible] [illegible] giornate di presenza perse, sono stati limitati».

Per il presidente degli albergatori alassini la promozione fatta in questi anni deve essere


L'albergatore Enrico Mantellassi

ulteriormente potenziata così come devono [illegible] potenziate le [illegible] di svago e divertimento in Riviera. «Pensare di avere turismo senza occasioni di divertimento è assurdo, così come è assurdo il ritardo nella rete viaria. Solo adesso, con il finanziamento della galleria tra Alassio [illegible] gli impianti sportivi della Val Lerrone, possia[illegible] pensare ad [illegible] certo sviluppo. [illegible] è anche vero che non basta [illegible] gallerie per risolvere i problemi viari. Gli albergatori alassini vogliono l'Albenga-Garessio-Ceva, un'asta di collegamento [illegible] il Piemonte che avrebbe un duplice scopo turistico. Il primo è quello di agevolare, in estate, l'arrivo e la partenza dei turisti piemontesi. In inverno potrebbe [illegible] la chiave di volta per ampliare il turismo straniero. Dagli alberghi di Alassio, in [illegible] di un'ora, si raggiungerebbero le piste sciistiche del Basso Piemonte», sogna ancora Mantellassi.

Poi i problemi burocratici. «Come associazione stiamo preparando oggi gli incartamenti per poter organizzare i veglioni di Capodanno. Veglioni che non sono aperti al pubblico ma servono solo per dare un servizio [illegible] nostri clienti. Il turismo ha bisogno [illegible] regole e leggi chiare. Invece si continua a dire che in Italia ci [illegible] 150 mila leggi vigenti, contro le 7 mila della Francia, ma non si fa nulla per trovare dei rimedi. Siamo all'assurdo che un alberg[illegible] deve avere una scheda di valutazione di rumore. Se il titolare ne è sprovvisto rischia di pagare una multa da 15 milioni anche se la sua azienda, parliamo di un albergo, non di una officina, non produce rumori. Noi chiediamo che chi deve applicare le leggi usi prima il buon senso e poi verificare la situazione specifica. Gli alberghi, anche in situazioni difficili come quest'anno, non chiedono sovvenzioni ma che venga[illegible] lasciati nelle condizioni di poter lavorare», conclude Enrico Mantellassi. **[s. p.]**

SPOTORNO

Una spa per il turismo

L'amministrazione comunale di Spotorno intende dar vita ad [illegible] società per azioni, mista fra pubblico [illegible] privato, per gestire [illegible] settore turismo, l'ambiente e la cultura. L'idea è in avanzata fase di studio. Spiega il vice sindaco Silvano Ferrando: «Una spa avrà possibilità di muoversi in modo più agile al servizio del turismo. Si pensa in particolare alla gestione delle spiagge, alle manifestazioni estive, alle iniziative culturali e alle attività sportive. Stiamo verificando la possibilità di investire circa trecento milioni per dare il via a questo progetto». Anche da Spotorno arrivano segnali negativi dopo l'ennesima stagione di crisi. Nel paese ci sarebbero almeno tre alberghi che sarebbero in procinto [illegible] cessare l'attività e chiedere una eventuale trasformazione in abitazioni. Altri albergatori avrebbero manifestato, invece, l'intenzione di vendere la licenza. **[a. r.]**

Ridotta la pena inflitta in primo grado a Savona

Andora, la «maga Lucy» ha patteggiato sei anni

SAVONA. Davanti alla Corte d'appello di Genova ha patteggiato 6 anni e 6 mesi di pena Adriana Aghemo, conosciuta come «Maga Lucy». La donna, una torinese che operava ad Andora, era stata denunciata da una cliente per violenze. Nel processo di primo grado a Savona era stata condannata ad oltre [illegible] anni di carcere. La «Maga Lucy» era rimasta coinvolta in una storia [illegible] limiti dell'incredibile: aveva pri[illegible] circuito [illegible] giovane che aveva chiesto l'aiuto dei suoi poteri magici, poi si sarebbe fatta «regolare» soldi e denaro; alla fine aveva addirittura sottoposto la giovane a sevizie per scacciare - di[illegible] - il malocchio.

Tra le sue vittime anche due uomini, che sono stati [illegible] loro volta «alleggeriti» di somme cospicue. La tecnica era sempre eguale: assegni e contanti per allontanare la sfortuna e la malasorte.

La «Maga Lucy» ha sempre respinto con forza tutte le accuse.


Adriana Aghemo, la «maga Lucy»

Ha detto, in sostanza, che le sue prestazioni prevedevano il consenso dei clienti che si presentavano volontariamente nei suoi studi di Andora [illegible] del Cuneese. **[m. br.]**

Sacerdote e archeologo

Finale Ligure oggi ricorda don Scarrone

FINALE L. Sarà presentato questa sera, alle 21,15, nella sala Sant'Antonio (ex oratorio) di Varigotti il libro «Perti, un territorio rurale nel Finale» dedicato a don Mario Scarrone, sacerdote e archeologo. Il volume, curato da Giovanni Murialdo, raccoglie i risultati di importanti scavi e di ricerche che hanno portato alla luce testimonianze [illegible] vita nel territorio finalese dalla preistoria all'età moderna.

Don Mario Scarrone, sacerdote di Varigotti [illegible] parroco di Perti dal 1947 al 1984, data della sua morte, «ha contribuito con studi pazienti ed intelligenti alla raccolta delle testimonianze sulla storia della [illegible] parrocchia [illegible] di Finale Ligure». La figura [illegible] sacerdote sarà ricordata in particolare da don Eusebio Pamparino. La serata culturale è organizzata dalla parrocchia di San Lorenzo di Varigotti. **[a. r.]**

Caso delle medie: appello ai genitori

Dego, la preside invita alla calma

DEGO. Un invito alla «calma» sulla vicenda legata al trasferimento dei ragazzi delle scuole medie nell'edificio [illegible] elementari di Dego, per lasciare spazio alla materna statale.

Un vicenda, [illegible] meglio, due vicende incrociate, l'istituzione dell'asilo statale e il trasferimento delle medie che, in paese, hanno sollevato un vespaio di polemiche, con la minaccia, da parte di alcuni componenti del Comitato dei genitori, di «tenere i figli a casa».

A lanciare l'appello alla calma è Angela Poggi, la preside delle scuole di Cairo Montenotte, cui fanno capo quelle di Dego, la quale, oltre ad aver partecipato alla riunione di lunedì scorso, ieri mattina ha incontrato [illegible] gruppo [illegible] genitori.

«Il trasferimento - spiega la preside Poggi - ci ha pesantemente penalizzato. Tuttavia la proposta [illegible] sindaco di realizzare, in tempi brevi, due aule potrebbe permetterci di far fronte alla situazione. Ci auguriamo che tale progetto venga attuato al più presto [illegible] attesa [illegible] altre due aule». I problemi riguardano, in particolare, la mancanza di locali dove poter svolgere regolarmente le consuete attività didattiche.

Aggiunge la preside: «Chiediamo all'amministrazione comunale che il trasferimento sia solamente temporaneo e che dal prossimo anno scolastico i ragazzi possano tornare nel "loro" edificio». Un ultimo «cap-



Angela Poggi, [illegible] preside

punto».

«In qualità di preside e quindi di "rappresentante" del provveditorato - conclude la Poggi - [illegible] [illegible] impegnata in modo da garantire il miglior funzionamento possibile sia delle medie, sia delle elementari, [illegible] della materna statale».

Insomma, un appello affinché, attraverso la collaborazione [illegible] la giunta Gallo, la situazione possa tornare alla normalità, nel tentativo di persuadere quei genitori che hanno minacciato di tenere i loro figli a casa a [illegible] adottare tale forma di protesta. [l. b.]

Firmata da quattro tecnici milanesi, incaricati dal gip della pretura Macciò

Perizia-bomba sulla Mazzucca

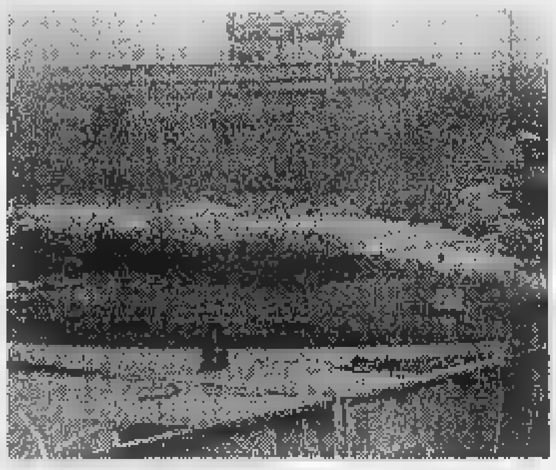
Accertata la presenza di rifiuti tossico-nocivi, che interesserebbero anche la falda acquifera
I periti esprimono anche severi giudizi sull'operato delle ultime amministrazioni comunali

SAVONA. Una perizia-bomba. Nel «cratere», l'area della Mazzucca: metri cubi su metri cubi [illegible] terreno che nascondono - l'esito peritale è una ulteriore conferma - estese «sacche» di sostanze tossiche.

La perizia in questione è stata espletata da quattro tecnici milanesi, incaricati dal gip della pretura Maura Macciò. Un incarico in sede di incidente probatorio, che apre [illegible] parentesi nell'inchiesta giudiziaria in corso d'opera presso la procura della pretura di Savona. E ancora, un incarico in contraddittorio rispetto alle risultanze di altri precedenti sforzi peritali.

Prima [illegible] entrare nei particolari della relazione [illegible] 8-9 pagine consegnata giorni orsono dai periti al giudice per le indagini preliminari, [illegible] passo indietro e uno in avanti. La storia della Mazzucca ha inizio alla fine degli Anni Ottanta, con i primi esposti, le prime segnalazioni di denuncia. I passi successivi, abbreviando di molto il cursus, sono [illegible] perizia che accertò soltanto la presenza di «scorie inerti»: portò all'archiviazione dell'inchiesta sui presunti «veleni».

Seguirono altri esposti, che ipotizzarono anche reati amministrativi oltre che ambientali. Prese corpo, allora, una ennesima perizia, che questa volta accertò che là sotto c'erano rifiuti tossico-nocivi. Era il 1994.



Nella perizia [illegible] indicati i volumi e i livelli di profondità dei «veleni» sepolti [illegible] discarica della Mazzucca

L'inchiesta, dopo [illegible] serie di intoppi di varia natura, arriva all'incidente probatorio disposto dal gip della pretura. Ora, depositata la nuova perizia (peraltro già oggetto di schermaglie, contestazioni ed eccezioni della difesa), [illegible] pm dovrà decidere per il rinvio a giudizio degli indagati (amministratori, imprenditori, dirigenti d'azienda). In caso di archiviazione, invece, dovrà rimettere la richiesta nelle [illegible] del giudice Macciò.

Cosa emerge dal «cratere» Mazzucca? I quattro periti milanesi hanno individuato [illegible] presenza di sostanze tossiche, sepolte sotto la superficie della discarica. Nella loro relazione parlano di volumi, di quantità insomma, [illegible] anche di livelli. Sostengono, ed è forse uno dei dati più preoccupanti, che i «veleni» abbiano raggiunto una profondità tale da interessare la falda acquifera.

Ma i periti hanno messo mano non soltanto nel ventre della Mazzucca, ma anche nei documenti che hanno caratterizzato amministrativamente la sua storia. Si fa riferimento ai rapporti intercorsi tra il Comune di Cairo [illegible] il Cav, il consorzio degli autotrasportatori, per la vendita dell'area Mazzucca. I periti esprimono gravi perplessità sino ad esprimere un severo parere sull'operato delle ultime amministrazioni.

Fabio [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Due operai travolti da auto sulla Sv-To: [illegible] è morto

Ieri mattina su un viadotto della Sv-To prima del casello di uscita di Fossano sono stati investiti da un'auto due operai della ditta Interstrade di Roccaforte Mondovì che stavano eseguendo lavori di asfaltatura su un tratto a corsie [illegible] [illegible] raddoppiate. Egidio Bruno, 23 anni, di Pianfei (Cuneo), è morto sul colpo, mentre Fausto Magnino, 32 anni, [illegible] Roccaforte Mondovì, è ricoverato all'ospdale di Fossano [illegible] prognosi di 10 giorni.

CALIZZANO

Cade dal tetto di [illegible] capannone: grave artigiano

Andrea Bianco, 48 anni, un artigiano edile abitante a Calizzano è ricoverato [illegible] prognosi riservata al S. Corona per la frattura [illegible] due vertebre. L'uomo è caduto dal tetto di un capannone mentre stava lavorando.

[illegible]

Il titolare della Cupronal cerca una soluzione

Prosegue lo sciopero dei dipendenti della «Cupronal». La protesta dei 30 lavoratori riguarda i ritardi nel pagamento degli stipendi. «Lo sciopero - dicono - proseguirà ad oltranza, sino a quando la situazione non verrà risolta». Non solo, ma [illegible] sindacato non esclude di chiedere [illegible] fallimento dell'azienda. Intanto il titolare ha annunciato che potrebbe ottenere nuovi prestiti dalle banche.

[illegible]

Nominati i componenti della Commissione edilizia

L'amministrazione comunale ha nominato i componenti della [illegible] Commissione edilizia. Si tratta di Massimo Armellino, Gianpaolo Ferraro, Daniela Gaggero, Mario Piovano e Marco Saglietto. Approvato il progetto per l'installazione dell'impianto di illuminazione votiva nei cimiteri di Caragna e Vetria. [l. b.]

Delusione tra i cercatori: si trovano solo galletti e colombine

In Val Bormida il maltempo ha già fatto sparire i porcini

CALIZZANO. Quella che si annunciava una stagione abbondante, a neppure un mese di distanza si sta rivelando «di magra». Anche quest'anno, dunque, i cercatori di funghi dovranno, loro malgrado, accontentarsi di «galletti» e colombine, perché di porcini, al[illegible] sino ad ora, neppure l'ombra.

Motivo? Le condizioni climatiche sfavorevoli con [illegible] diminuzione delle temperature che nei paesi della Val Bormida, do[illegible] i miceti [illegible] sempre rappresentano un autentico fiore all'occhiello, [illegible] ore notturne scendono addirittura [illegible] 3-4 gradi. Insomma, il rischio che si tratti di [illegible] stagione [illegible] quella precedente, che ai fungaioli aveva riservato ben poche soddisfazioni, è ormai evidente.

Cesti quasi vuoti, dunque, per le centinaia di cercatori che, nonostante le condizioni avverse, raggiungono i boschi valbormidesi. Zone dove, [illegible] ogni anno, gli appassionati devono munirsi degli appositi tesserini, [illegible] cui costo varia da paese a paese. Tariffe diverse in base al fatto se ad acquistare i tagliandi sono i residenti, i [illegible] residenti e i villeggianti. Discorso a parte, invece, per Mallare dove i Consorzi dono due e pertanto i cercatori devono fare attenzione [illegible] non oltrepassare i «confini».

E per [illegible] stagione che si preannuncia deludente, quanti [illegible] resistono alla tentazione di assaporare i prelibati frutti del sottobosco, [illegible] potranno far altro che acquistarli a prezzi particolarmente elevati. Attualmente [illegible] chilo di porcini, nelle località dell'Alta Val Bormida, costa mediamente 35 mila lire. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Avvelenato da funghi

Intossicato dopo aver mangiato funghi. E' successo nei giorni scorsi ad un valbormidese che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso di Cairo Montenotte. Le condizioni dell'uomo, fortunatamente, [illegible] destano preoccupazione. E' il pri[illegible] episodio di intossicazione da funghi che [illegible] registra in Val Bormida dall'inizio della stagione. In passato, innumerevoli sono sta[illegible] le persone, ricoverate [illegible] ospedale, per aver ingerito funghi non commestibili. E, per evitare il ripetersi [illegible] fatti del genere, che in alcuni casi, sotto il profilo medico, erano risultati particolarmente gravi, da parte di quanti [illegible] occupano di salute pubblica, arriva, come ogni anno, l'invito [illegible] prestare grande attenzione e, in caso di dubbio, a rivolgesri ai centri specializzati per far analizzare i funghi raccolti. Un accorgimento importante non solo per i cercatori [illegible] esperti, ma anche per i fungaioli più incalliti. [l. b.]

A Cairo e Millesimo

Le iniziative per il lavoro dei giovani

CAIRO M. Sono una trentina i progetti di impresa presentati da altrettanti giovani della Val Bormida alla Società per l'imprenditorialità giovanile, nell'ambito di «Missione [illegible] sviluppo», l'iniziativa voluta dalla Regione per fornire assistenza [illegible] consulenza a quanti intendono avviare una propria attività.

«Su 300 giovani contattati in 5 mesi [illegible] attività - dicono alla Società, che ha aperto uno "sportello informativo" a Cairo e uno a Millesimo - 30 hanno già risposto al nostro invito sottoponendoci idee di impresa». Aggiungono: «Si [illegible] già iniziato un primo corso [illegible] assistenza alla progettazione che vede la partecipazione di una ventina di ragazzi. Per il futuro sono previsti altri due corsi per un totale di [illegible] posti disponibili. Corsi che sono completamente gratuiti e che vengono curati da nostri consulenti». Obiettivo [illegible] progetto [illegible] diffondere la cultura [illegible] impresa avviando un discorso con i giovani sui cambiamenti strutturali nel mercato del lavoro. [l. b.]

A Dego e Carcare

Domani sciopero di [illegible] nelle vetrerie

DEGO. Da domani le linee [illegible] produzione della Vetr.I. Dego, cui fa capo anche la «Valbormida» di Carcare, verranno fermate a causa [illegible] una «saturazione» dei magazzini. Un provvedimento strettamente legato alla crisi di mercato che si sta registrando non solo a livello nazionale e che, per la Val Bormida, rappresenta un nuovo, duro colpo sotto il profilo economico. Una situazione che, di fatto, comporterà il ricorso alle ferie «forzate», o alla cassa integrazione per alcuni dipendenti. Numero di lavoratori e tipo di provvedimento, tuttavia, verranno decisi la prossima settimana.

Intanto, domani, in occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori del settore vetrario i dipendenti delle aziende valbormidesi e savonesi incroceranno le braccia non per 4 ma per [illegible] ore. La decisione di prolungare lo sciopero è stata adottata dalle [illegible] confederazioni sindacali che chiedono per l'intero settore e l'indotto interventi urgenti. [l. b.]

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
SETTORE FINANZIARIO

IL SINDACO

Considerata la necessità di provvedere al rinnovo del Collegio dei Revisori [illegible] Conto per il periodo 11 [illegible] 1997-10 marzo [illegible] che deve essere composto da:
- 1 iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei conti [illegible] funzione [illegible] presidente
- 1 iscritto nell'albo dei dottori commercialisti
- 1 iscritto nell'albo dei ragionieri

INVITA

i professionisti interessati ad inviare [illegible] Comune di Albisola Superiore - Settore Finanziario - una lettera di disponibilità ad accettare l'incarico, unendo dettagliato curriculum vitae, entro il 30 novembre 1996.

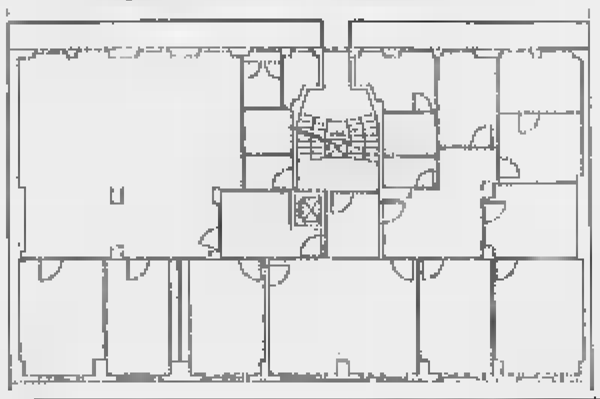
Il funzionamento del Collegio è fissato dalle norme contenute nel Regolamento Comunale di Contabilità [illegible] il compenso è stabilito dalla normativa vigente.

Albisola Superiore, 16 settembre 1996

Per ulteriori informazioni rivolgersi al rag. Claudio Rossi presso il Comune [illegible] Albisola Superiore nei giorni di lunedì - mercoledì e venerdì dalle [illegible] [illegible] alle [illegible] 12.

IL SINDACO
Giambattista Durante





Musica commerciale, underground e sudamericana per gli amanti della notte

L'ora [illegible] Piazzetta, Symbol, «Cuba»

Questa sera riaprono il disco-bar di Albenga (che da domenica propone anche il cabaret) la discoteca di Cairo Montenotte [illegible] quella di Finale. Domani Riccardo Fogli ad Albissola

Tre feste [illegible] inaugurazione stagionale nei locali notturni del Savonese. Prima serata con il ritorno della Piazzetta degli Artisti di Albenga, che da domenica [illegible] tornerà poi [illegible] proporre una rassegna di cabaret. La discoteca Symbol di Cairo punta sul nuovo giovedì rockcafè, [illegible] l'apertura anticipata alle 21. Il Cuba Libre [illegible] Finale inaugura infine il giovedì latino e sud americano. Fra le feste previste domani quella d'inaugurazione del venerdì al Moghi di Albenga [illegible] al Gilda di Varazze, sabato apertura autunnale al Gulliver di Noli e al Kokojazz di Pietra.

[illegible] Musica dal vivo al Mr Pub [illegible] via Corsale. Domani inaugurazione del venerdì al Gilda.

ALBISOLA S. Spazio live al Sun Dial di via degli Ulivi. Ritrovo, con bruschette, da Ninetto in via alla Pace. Karaoke al ristorante Oliveto che domani ospiterà Riccardo Fogli, tornando alla tradizione di questi appuntamenti.

[illegible] **M.** Apertura [illegible] giovedì al discobar Face che propone la musica dei «DD Max». Ritrovo giovane al Tuttifrutti di [illegible] Biglioti.

[illegible] Nel fine settimana aperto sino alle 5 del mattino al bar Da Linda.

[illegible] Musica e bar dalle 6 di mattino alle 2 di notte, al Jolly Pub.

[illegible] Ritrovo [illegible] musica al Betty Boop.

CAIRO M. «Live Rock Cafè» [illegible] la novità [illegible] giovedì che propone da oggi la discoteca Symbol rinnovata anche negli arredi. Apertura anticipata alle 21. Dalle 22 alle 24 musica dal vivo [illegible] gruppo valbormidesi. Di scena oggi i Minas Tirith, Sixty Boys, L'Oscogiro e R & R Blues. Dalle 24 alle 3 [illegible] notte solo dance dagli Anni '60 agli Anni '80 con i dj Angelo Raimondo e Bruno Dj One di Radio Onda Ligure. Il Symbol proporrà sino alla primavera questa nuova serata live.

BARDINETO. Giochi [illegible] musica al Bar De Nei.

CENGIO. Da Chicco musica e stuzzichini sino alle 6 del mattino. Musica giovane e birra al Veliero.

[illegible] Messaggerie «Phenomena» al Cupolinea di via Mistrangelo. Ritrovo giovane al Pirata di Calata Sbarbaro. Appuntamento telematico al Tnt nel centro storico.

VADO L. Musica d'ascolto al Dau Baci-Bagni Valerio.

BERGEGGI. Musica d'ascolto e ritrovo sino alle ore piccole al Sinte Galeshka, road pub, in località Faro.

[illegible] **L.** Inaugurazione del giovedì latino-americano al Cuba Libre Cafè di via Torino. Ogni settimana sarà presentato anche un piatto tipico italiano e caraibico. Scuola [illegible] ballo [illegible] Edgard [illegible] animazione del Dj El Loco. «Happy hour» con birra e sangria dalle 18,30 [illegible] dalle 22,30 al Trocadero sul lungomare. Discobar al Monkey Business di Finalpia. Ritrovi al Baquito e al Clipper. Importante serata all'insegna del genere liscio-revival al Patio sul lungomare Italia.

[illegible] **L.** Ritrovo giovane con il karaoke al Flora Music bar e al Delphin's sul lungomare. Liscio e revival al Malibù.

[illegible] Importanti ritrovi per gli amanti [illegible] liscio [illegible] del revival anche al dancing Saitta [illegible] al Manhattan Inn con l'orchestra Concord. Giovedì dance e latino al Bella Marinella.

[illegible] Riapre in serata, rinnovata, la Piazzetta degli Artisti [illegible] piazza Rossi. Dalle 22 spazio al dj Max Repetto. Da domenica Renzo Sinacori inaugura invece la rassegna di cabaret della Piazzetta, un ritorno alla tradizione per il locale di Albenga. Serata disco-dance al Black Out che chiude definitivamente a fine mese.

ALASSIO. Ritrovi al Fred Music Bar, da Spotty, al Mozart, al Roma [illegible] al Cabaret. Prossima apertura [illegible] il Boccaccio Club.

ANDORA. Musica d'ascolto e dal vivo, con il maestro Mario Paternosto, al piano bar Casa del Priore. E' in corso per tutto il mese di ottobre la festa della birra. [a. r.]



Balli sudamericani nelle discoteche

GIORNO E [illegible]

SAVONA
Country a «Il Miracolo»

Musica country e rock, [illegible] dischi, [illegible] «Il Miracolo» in località Santuario di Savona, riaperto da pochi giorni. Specialità bruschette e carne, [illegible] mezzanotte spaghettata. [a. r.]

SAVONA
Festa della birra al Priamar

Fino al 7 ottobre, sulla fortezza del Priamar, si svolgerà la prima Festa della birra organizzata dal ristorante Grotta Marinara di piazza Del Popolo 9. A disposizione della clientela [illegible] diverse qualità di birra, patatine fritte e wurstel. Le serate [illegible] no allietate da karaoke e pianobar. Questa sera proiezione del film su Savona: «Cun a Lumaea pe a trabacca» presentato da Riccardo Ricco. [a. z.]

[illegible] L.
Un convegno su Gallesio

Giornata di studio sulla «Pomona Italiana», dalle 10 di oggi, nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Al centro della giornata [illegible] opere dello storico-botanico finalese Giorgio Gallesio. Al convegno parteciperanno docenti universitari di Torino e Bologna. [a. r.]

ALBISOLA M.
Dj e musica [illegible] Med Cafè

Al Med Cafè [illegible] località Vigo riprende la programmazione serale musicale [illegible] dj e [illegible] di ascolto. Musica, bruschette e birra «Al Portichetto» in via Della Pace. [a. z.]

VARAZZE
Sudamerica al Todos Santos

Messico, indios e folclore al «Todos Santos» di piazza Dante. Il bar offre degustazioni di birre da tutto il mondo, panini e spuntini. [a. z.]

VARAZZE
Tatuaggi ed aerografo al Tattoo

Tatuaggi e pittura ad aerografo [illegible] tutte le superfici al «Tattoo» di piazza S. Bartolomeo 12, con esposizione permanente, [illegible] 16 alle 24, di disegni e cataloghi. [a. z.]

LOANO
Oculisti [illegible] convegno

Riunione [illegible] Società oftalmologica Nord occidentale, domani e sabato nella sala congressi «Loano 2», organizzata dalla Divisione di oculistica dell'ospedale di Albenga. Al [illegible] si parlerà di cataratta, glaucoma, retinopatia ed altro. [a. r.]

«I giovedì dell'Ambra»

Riparte questa sera ad Albenga la rassegna dei film d'autore

ALBENGA. «Tutti i migliori film premiati... e da premiare». Riparte, dopo il successo ottenuto in ben undici anni di vita, la rassegna cinematografica «Giovedì all'Ambra». [illegible] tradizionale appuntamento per i cinefili al cinema «Ambra», [illegible] cura di Marco Pesce e con la collaborazione dell'assessorato alla cultura della Provincia di Savona, riprende questa sera [illegible] proseguirà fino a giugno.

La distribuzione cinematografica ha spesso criteri non ben conosciuti. Alcuni film, giudicati dalla critica poco commerciali soccombono alle grandi produzioni che rendono al botteghino. Il «Giovedì all'Ambra» riesce almeno in parte a fare giustizia su i misteri della programmazione proponendo opere magari passate inosservate o poco pubblicizzate.

Si parte questa sera con «L'albero di Antonia» [illegible] Marleen Gorris (Paesi Bassi), Oscar 1996 come miglior film straniero, che anche se ha scalzato «L'uomo delle stelle» di [illegible]ppe Tornatore» [illegible] un film originale. Si proseguirà poi, giovedì 10 ottobre, con l'istant-movie italiano «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» di Enza Negroni, tratto dal romanzo di [illegible] del giovane Enrico Brizzi. Tra le altre proposte ci saranno all'«Ambra» «Compagna [illegible] viaggio» [illegible] Peter Del Monte (21 novembre) e «Tre vite... una sola morte» di Raoul Ruiz (28 novembre). [m. br.]

[illegible]

L'accordo tra Rai e Regioni contestato dalle private

VOGLIONO contare di più le televisioni private liguri, rivendicano un loro ruolo nell'informazione regionale e sparano a [illegible] contro l'accordo Rai e Regioni che prevede, a partire dalla [illegible] di ottobre, la realizzazione di una serie [illegible] trasmissioni locali [illegible] nazionali sulla Terza Rete.

Si tratta di programmi curati direttamente dalle Regioni, con la partecipazione di enti locali e altre realtà liguri, nel rispetto comunque, di tutte le voci [illegible] delle tante realtà.

Un anticipo di «rete televisiva federale», insomma, che l'emittenza radiotelevisiva privata contesta fortemente, annunciando anche [illegible] prossima conferenza stampa a Roma mercoledì prossimo per richiamare l'attenzione del Governo e del Consiglio di amministrazione della Rai di viale Mazzini sul problema.

Sull'argomento, oggetto anche di una interrogazione delle opposizioni in Consiglio Regionale, [illegible] in campo a nome della FRT l'amministratore [illegible] Primocanale Tv che lunedì scorso è stato ricevuto dal Comitato regionale Radiotelevisivo.



Il direttore Giovanni Minoli

L'accordo con la Rai però finora esiste, gli spazi in palisesto sono già stati stabiliti. E' probabile che in Liguria, con il contributo del Co.Re.Rat, il discusso accordo Rai-Regioni venga attuato proprio con la partecipazione delle stesse emittenti commerciali alle quali verrebbe affidata la realizzazione dei servizi destinati alla Rai.

Quest'ultima, però, non permetterà che i filmati possano però [illegible] trasmessi anche da quest'ultime, sempre che a livello romano, dai vertici della TGR e dal direttore di Raitre Giovanni Minoli non giungano nuove disposizioni. Una scelta, quella della Liguria, che potrebbe risolvere problemi urgenti, [illegible] scioglierebbe di certo i problemi politici sollevati dalle televisioni private decise a chiedere la sospensione dell'accordo firmato, non dalle Regioni direttamente, [illegible] dal loro centro studi Cinsedo di Roma.

In controtendenza rispetto al passato, la Rai verserà [illegible] Cinsedo la somma di un miliardo di lire, poco più di duecentomila lire a puntata.

Si vedrà nei prossimi giorni quali sviluppi avrà la questione che ha arroventato l'autunno delle televisioni locali non solo in Liguria.

Il via alle trasmissioni televisive, secondo le ultime notizie fornite da Roma, sarà dato lunedì 14 ottobre, alle 20, sulla rete regionale della Rai. La durata del programma sarà di quindici minuti.

Nel corso delle trasmissioni verranno approfonditi argomenti di attualità ligure con l'ausilio di schede filmate e la partecipazione in studio [illegible] diversi ospiti. [r. s.]

Andora, iniziativa per i bambini tra [illegible] cinque e gli undici anni

Pennelli, colori, [illegible] e bimbi per una giornata [illegible]

[illegible] Un gruppo di piccoli artisti e le loro opere nel parco. Parte domani la prima rassegna d'arte contemporanea promossa [illegible] Comune [illegible] protagonisti i bambini dai cinque agli undici anni. Sarà una specie di ricreazione mentale all'aperto, del tutto unica ed originale, quella che dovranno affrontare i bambini delle scuole elementari di Andora, Laigueglia [illegible] Stellanello. Nel parco comunale, infatti, con carta, pennelli [illegible] colori vari i piccoli studenti [illegible] liberi di improvvisare secondo le loro capacità disegni e «piccole» opere artistiche. Piccole se si considera l'età dei disegnatori [illegible] pittori; grandi, magari, per le emozioni e le sfumature di significati che possono essere riportate sulla carta e che necessiteranno senz'altro [illegible] un po' d'attenzione da parte del pubblico adulto.

«Abbiamo voluto tentare un esperimento ispiratoci da una rassegna che viene fatta in Francia. [illegible] bambini dai cinque agli undici anni avranno [illegible] disposizione un lungo rotolo di carta da pacchi sul quale sbizzarrirsi a disegnare [illegible] colori e pennelli. [illegible] la cosa avrà fortuna [illegible] diventerà [illegible] appuntamento fisso che verrà ripetuto di anno in anno», ha spiegato l'assessore Giovanna Risso. La rassegna si svolgerà domani mattina [illegible] parco comunale (ex Inam), al quale probabilmente, proprio grazie ad un suggerimento dato da alcuni bambini, verrà presto dato il nome di «Parco delle farfalle». [m. br.]

[illegible]

Iscrizioni al «Cilea»

Lezioni al liceo musicale «Cilea». Anche quest'anno si sono aperte le iscrizioni nella sede [illegible] via Maciocio. Numerosi i corsi: composizione, pianoforte e tastiere, violino e viola, violoncello e contrabbasso, clarinetto, flauto [illegible] sassofono, oboe [illegible] fagotto, tromba, trombone [illegible] corno, chitarra classica [illegible] moderna, canto, teoria e solfeggio, storia della musica ed estetica musicale, letteratura poetica [illegible] drammatica, cultura musicale generale, armonia principale.

Una delle novità riguarda il corso di educazione al [illegible] che è rivolto ai bambini in età prescolare e [illegible] quelli delle elementari. Per informazioni e iscrizioni [illegible] necessario rivolgersi alla segreteria di via Maciocio 21, dalle 15 alle 18. L'ufficio [illegible] aperto tutti i giorni feriali escluso il sabato. Il recapito telefonico è 825.818. [e. b.]

La Coop e la cultura

[illegible] di mostre conferenze e cartoni animati

SAVONA. Un anno di mostre e appuntamenti culturali con la Coop. Il colosso dei supermercati ha allestito una nuova stagione di intrattenimenti rivolti non solo ai consumatori ma a tutti gli abitanti delle città [illegible] cui la Coop [illegible] presente [illegible] modo particolarmente significativo, da Savona a Sarzana, da Sestri Ponente alla Val Bisagno. Per quanto riguarda Savona la prima [illegible] manifestazione sarà [illegible] 25 ottobre con «Una vita da scatola», mostra e animazione: una sorta di percorso che i ragazzi effettueranno fra i banchi di un supermercato per verificare i problemi ambientali legati agli imballaggi. Il 15 e il 30 novembre sono in programma due escursioni alla fortezza del Priamar e, in particolare, al museo archeologico. Dal 14 dicembre al 7 gennaio al Gabbiano si svolgerà una mostra animata dedicata a «La freccia azzurra». Si tratta del primo lungometraggio d'animazione realizzato [illegible] una coproduzione europea. Nella [illegible] italiana i doppiaggi [illegible] di Dario Fo [illegible] Lella Costa mentre le musiche [illegible] Paolo Conte. Il programma prevede inoltre dibattiti sul cinema e sui cartoni animati, incontri sui problemi legati all'alimentazione. [e. b.]

[illegible] AL CINEMA

SAV[illegible]

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000/5000
[illegible] — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96)* — Una ragazz[illegible] provincia troppo bella cer[illegible] l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000/7000/5000
[illegible] impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno [illegible] deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta [illegible] una ex spia russa. Remake [illegible] celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 18,45 19,30/22,15 — L. 10.000/7000/5000
The Rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato [illegible] Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Diana 3 — Tel. 825714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — [illegible]
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli [illegible] N. V. 1h 55' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 14,45/17,15/19,50/22,30 — L. 10.000/7000/5000
OGGI RIPOSO

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Vesna va [illegible] — *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla [illegible]: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi [illegible] risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **F[illegible]**

Ritz — Tel 640.427 — [illegible]: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51419 — Or.: 21, Fest. [illegible] 18,30/21. L. 4500
L'albero [illegible] — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. [illegible] V. 1h 33' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Fes. e prel. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible]
[illegible] nel Bronx — *di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95)* — Il quartiere è il più cattivo e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 38' **Azione**

ALBISOLA SUP.

Teatro Leo[illegible] — Ore 20/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BORGHETTO

Arena Vi[illegible]ria — Ore 21 — Lire 5000
CHIUSO

CAIRO MONTENOTTE

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, [illegible] R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

FINALE LIGURE

O[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17,30 L. [illegible]
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. [illegible] 20' **Fantascienza**

[illegible]

Corallo — Ore 21 — L. [illegible]
CHIUSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 15,30/17,30/20/22,30 — [illegible]
Independence day — *di R. Emmerich, [illegible] J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi [illegible] risorse e distruggere gli [illegible]; ma gli umani [illegible] N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible]

Lux — Ore 21 — L. 7000
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Teatro [illegible] — Ore 21,30 — L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,10/22,40 — L. 10.000/7000
Independence day — *[illegible] R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,40/22,40 — L. 10.000/7000
La lupa — *di G. Lavia, con M. Guerritore, [illegible] Bova, M. Placido (Italia '96)* — Una donna non [illegible] giovane si innamora [illegible] un [illegible] lo seduce, ma crolla quando scopre che [illegible] vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Drammatico**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Pren. abbon. '96-97. Or. cassa: lun.-ven. 10-20, sab.-dom. 10-13/15-20
Teatro Stabile. Sala Duse: Pren. abbon. '96-97. Or. cassa: lun.-ven. 10-20. Prenot. per «Les Enfant Terribles»
Politeama Genovese: Pren. abbon. '96-97. Or.: lun.-sab. 10-13/15-20. Prenot. per «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori»
Sheraton Hotel Genova Aeroporto: 4 ottobre «Cabalazando».

CINEMA

Ariston 1: Hotel paura
Ariston 2: Il rompiscatole
Augustus: Independence day
Corallo 1: La canzone di Carla
Corallo 2: La felicità è dietro l'angolo
Grattacielo: Bambola
Lux: Independence day
Odeon: Independence day
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: La lupa
Ritz: Albergo Roma
Universale 1: The rock
Universale 2: Mission: impossible
Universale 3: Festival
Verdi: Striptease

IMPERIA

Centrale: Ilona arriva con la pioggia
Dante: Independence day
Imperia: The fan - Il mito

[illegible]

Ariston: Independence day
Ariston Ritz: Mission: impossible
Ariston Roof 1-2-3: ore 21: Una voce per Sanremo
Sanremese: Striptease
Centrale: Albergo Roma
Orfeo: Bambola
Tabarin: La lupa

Il 12 ottobre serata in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure

Per la Rari festa-presentazione a Noli sotto le luci del «Gulliver»

SAVONA. Chissà se si alzeranno, come in tante altre belle occasioni del genere, le note di «We are the Champions». Quel che è certo, è che la serata di sabato 12 ottobre, sotto i riflettori della discoteca «Gulliver», a Voze sulle alture di Noli, la festa-presentazione della nuova Rari Nantes Athena Savona sarà un appuntamento da non perdere, in vista di una stagione impegnativa ma stimolante.

Gli organizzatori (alla serata collaborano La Stampa e Radio Onda Ligure) stanno ancora predisponendo il programma, ma di certo il varo di questo happening tra sport e spettacolo è fin d'ora foriero del massimo interesse. Il locale nolese aprirà i battenti (e funzionerà anche per il pubblico di sempre) dalle 22,30 ed il primo impatto per chi seguirà la Rari-night sarà con l'orchestra spettacolo «Fulvia e Bruno».

Dopo l'avvio musicale, la serata proseguirà con la presentazione della squadra, che sarà ovviamente al gran completo, con il tecnico Claudio Mistrangelo, i vertici dirigenziali guidati dal presidente Filippo Cuneo e dal «vice», oltre che sponsor, Mario Marino Badino, titolare dell'«Athena Informatica». Nel corso della passerella biancorossa, saranno premiati i quattro olimpionici della Rari: Alberto Angelini ed Alberto Ghibellini, medaglie di bronzo ad Atlanta con l'Italia; Mirko Vicevic giunto ai quarti di finale con la rinata Jugoslavia; Serena Bianchi sesta nel nuoto sincronizzato con la Nazionale nell'esercizio a squadre. Insomma, il giusto riconoscimento per i reduci da Atlanta '96.

Gli applausi per gli assi savonesi saranno uno dei momenti più significativi della serata, che la società di Filippo Cuneo sta curando con il massimo impegno: seguirà di pochi giorni il prestigioso Memorial Badino che scatta domani, e precederà di una settimana il via ad una A1 nella cui prima giornata l'Athena sarà di scena a Siracusa contro l'Ortigia: l'anticipazione del turno inaugurale da parte della Fin è giunta ieri.

Tornando alla manifestazione al «Gulliver», Fabrizio Gozzi sottolinea: «Ci auguriamo che l'abbinamento pallanuoto-musica incontri il massimo gradimento, anche perché i clienti abituali troveranno questa occasione per conoscere i campioni della Rari, ma anche tutte le nostre iniziative 'classiche'. Nelle altre sale ci saranno i dj Bruno Le Kard e Max Repetto, e la vocalist Nikita». Non tanto una serata «esclusiva», insomma, ma la volontà da parte della società-guida dello sport savonese di cercare il contatto diretto con il mondo dei giovani, in uno degli ambienti più tradizionali d'incontro com'è la discoteca, per di più in uno dei locali più noti dell'intera Liguria.

Roberto Baglietto





Ghibellini a sinistra e Angelini (sopra) sono i due olimpionici bronzo ad Atlanta

E domani parte un grande Trofeo Badino

Savona, Posillipo, Roma, Becej, Pro Recco e Nervi al memorial per il padre del titolare dell'Athena

SAVONA. C'è grande attesa per la terza edizione del Memorial «Renzo Badino» allestito dall'Athena in memoria del padre del vicepresidente e sponsor dei biancorossi, Mario Marino Badino, che parte domani alle 17 nella piscina di corso Colombo, e si chiuderà domenica sera.

Le sei protagoniste aprono in pratica la stagione agonistica. Le società presenti a Savona saranno inoltre al gran completo. Il Posillipo punta a fare il tris: al «settebello di» De Crescenzo aprire gli impegni al «Badino» porta tra l'altro fortuna, visto che la vittoria nelle prime due edizioni è coincisa poi con la conquista dello scudetto da parte dei partenopei. I rossoverdi sono dunque a Savona per vincere nuovamente. Tra le loro novità, il neoacquisto Postiglione che ha preso in pratica la calottina di capitan Fiorillo.



Mario Marino Badino dirige l'«Athena»

Da scoprire soprattutto i giocatori dell'ex Jugoslavia, in forza al Becej, allenati dal «mitico» Orlic, vincitori del loro campionato nazionale e che parteciperanno alla Coppa dei Campioni assieme al Posillipo. La formazione slava la Rari se la ricorda ancora: i biancorossi furono battuti 12-7 nei quarti di finale di Coppa Len, anche se poi entrambe superarono il turno. Il Becej annovera tra gli altri gli ungheresi Laszlo Toth e Vincze, oltre al grande Vasovic.

Il Nervi del neo allenatore Francesco Pastore (proveniente dalle giovanili) si presenterà con il nuovo portiere Kuna, nazionale magiaro, il centroboa Pantelic e l'ex del Paguros, Magalotti. Un gran ritorno nella vasca di Savona sarà quello di Chicco Sciacero. L'Ina Roma, anch'essa al completo, scenderà in acqua col superasso ungherese Benedek e con l'ex beniamino biancorosso Max Ferretti. Anche il nuovo Recco di Baldineti sarà al gran completo, e l'ungherese Gyoengyoesi potrebbe far la differenza.

Chiusura sulla Rari, all'esordio ufficiale coi «cavalli di ritorno» Vicevic e Santamaria, e l'innesto del nuovo portiere Minetti. Sarà un'Athena rinnovata ma di qualità, con Mistrangelo che sogna i playoff scudetto. La prima giornata del torneo coinciderà col raduno degli arbitri di A1. In piscina Colombo i direttori di gara metteranno a fuoco le nuove normative, a partire dalla direzione [illegible] «mitiche» bandierine. **[r. p.]**

Ieri si è giocata la partita inaugurale del secondo turno per la Coppa Italia di Eccellenza e Promozione

Loanesi kappao, il Bragno non finisce di stupire

I rossoblù sconfitti a Ventimiglia, Dalmasso castiga il Busalla

Giochi ancora aperti per le due savonesi nel secondo turno di Coppa Italia. Nelle prime partite la Loanesi perde di misura a Ventimiglia mentre il Bragno, ancora una volta contro ogni pronostico, riesce a superare, con il minimo scarto, il Busalla.

Ventimiglia-Loanesi 1-0. La compagine rosso-oro vince ma non si mette al riparo, in vista anche dei due match che queste squadre giocheranno col Vado. La [illegible] ha deciso il confronto al quarto d'ora del primo tempo, firmata da Rotella. Nella ripresa i padroni di casa, soprattutto con lo scatenato Gozzi, cercano il raddoppio ma il risultato, complice anche un'attenta retroguardia rossoblù, non cambia. Il trainer loanese Piovano è già proiettato sul ritorno: «Abbiamo ancora la possibilità di tornare in corsa, soprattutto se col Vado potremo utilizzare la formazione base. Inoltre, in questo periodo iniziale dobbiamo fare i conti con una preparazione non ancora delle migliori».

Bragno-Busalla 1-0. Non finisce di stupire la scatenata banda di Massimo Caracciolo, che in Coppa è abituata a segnare in «zona Cesarini». La rete che alimenta per i biancoverdi la possibilità di accedere al terzo turno è realizzata all'85' da Dalmasso. Pur in formazione d'emergenza (assenti tra gli altri Bolondi e Chiarlone) i locali han costruito diverse occasioni da rete. Caracciolo: «C'è grande entusiasmo e questo ci permette di ottenere risultati importanti. La qualificazione? Non scherziamo, sia il Busalla che la Pegliese, che dovremo affrontare sul suo campo, sono grosse squadre».

Grassorutese-Rapallo 2-0. Derby con tutte le emozioni, e le reti, nel secondo tempo.

I prossimi accoppiamenti sono Rapallo-Sestri Levante il 16 al Macera e Sestri-Grassorutese il 30 al Sivori. Il primo gol della «Grasso» al 61': cross di Maschio e facile appoggio di Marchesini. Al 73' il 2-0: Dondero-Dagnino-Scelfo e conclusione di quest'ultimo che non dà scampo. **[g. o.]**

Incredibile a Sanremo: la Sestrese non c'è

I biancazzurri sono qualificati a tavolino
Gli ospiti credevano di dover giocare alle 20,30

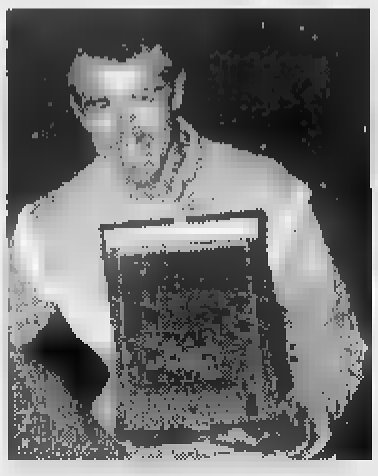
SANREMO. La Sanremese avanza in Coppa Italia a spese della Sestrese. E lo fa, incredibile ma vero, senza giocare: vince a tavolino (2-0), recuperando così il gol di svantaggio di una settimana fa a Borzoli, e si qualifica per il turno successivo. Colpa (o merito) della Sestrese che non si è presentata ieri pomeriggio al Comunale dove, alle 16, era fissato il calcio d'inizio del retour-match.

A quell'ora c'erano tutti gli altri: la Sanremese (pronta a scendere in campo con: Biffi; Sinagra, Bertino; Trasatti, Baldisserri, Notari; Riolfo, Sarcina, Lomberti, Zaniolo, De Vincentiis); c'era l'arbitro, il signor Giachero di Pinerolo; c'era il commissario di campo Acri, ex arbitro di A; c'era perfino, in tribuna, tifoso d'eccezione, Gianni Borra, l'ex presidente biancazzurro tornato al campo dopo tanto tempo e chiamato a gran voce dai giocatori negli spogliatoi, dov'è stato accolto da una grande ovazione. Tutti insomma, tranne la Sestrese.

Attimi di smarrimento, poi una telefonata a Genova, al campo di Borzoli dove una voce al telefono ha detto che, per quanto ne sapeva, l'appuntamento per i verdestellati genovesi era fissato alle 17, così da partire per Sanremo per giocare la partita alle 20,30...

Per un attimo si è insinuato il dubbio. La Sestrese aveva ragione? Difficile, perché l'allucinazione (Sanremese, arbitro, commissario di campo) sarebbe stata collettiva. E infatti, il comunicato ufficiale della Lega, il numero 6, diligentemente mostrato dal segretario biancazzurro Pissavini, confermava l'orario delle 16. L'arbitro ha atteso, come da regolamento, per 45 minuti. Poi, preso atto che la Sestrese non era proprio arrivata, ha mandato tutti a casa, e ai circa 300 spettatori è stato rimborsato il biglietto.

L'errore della Sestrese appare incredibile. Possibile che tutti, dal primo all'ultimo dirigente, siano caduti in questo equivoco? Qualcuno, malizioso, ieri a Sanremo ha ipotizzato che la rinuncia non fosse casuale. Ma da Genova hanno respinto l'ipotesi: «E' stato solo un disguido che ci ha fatto fare una brutta figura. Non era mai successo nella storia della Sestrese. Ci spiace, alla Coppa Italia ci tenevamo parecchio. Invece adesso, oltre alla brutta figura, ed alla beffa dell'eliminazione a tavolino, sosterremo anche spese inutili come la multa che ci verrà certamente inflitta, e il costo del pullman che era qui pronto, ma inutilmente, per portarci a Sanremo», ha detto, con realismo molto genovese, Franco Guala, dirigente e cassiere verdestellato. **[b. m.]**



Cichero: Sanremese avanti a tavolino

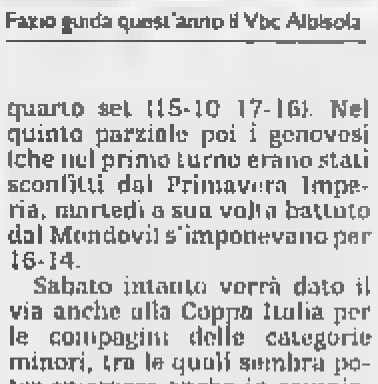
Volley: le imperiesi di A2 al Palaravizza

L'Agnesi ad Alassio S. Pio cade in Coppa

La stagione pallavolistica entra nel vivo. Questa sera alle 20 al «Palaravizza» di Alassio debutta, nella gara di andata del primo turno di Coppa Italia, l'Agnesi Maurina Imperia. Prime avversarie delle ponentine saranno le varesine del Castellanzo, che le biancazzurre, oltre che nel match di ritorno in programma mercoledì prossimo, si ritroveranno di fronte anche nel torneo di A2.

Stasera Di Mieri metterà sul parquet un sestetto tutto italiano nell'attesa che la società concluda gli accordi con le due giocatrici straniere. Curiosità anche su quello che sarà l'affluenza del pubblico alassino che mai ha potuto ammirare da vicino, e per tutta una stagione, una squadra a così alto livello.

Intanto prosegue la Coppa di Lega, che martedì ha archiviato le partite del secondo turno: il S. Pio X Loano è uscito sconfitto, ma soltanto al tie-break, dal parquet del Voltri. I loanesi, dopo aver ceduto nei primi due parziali (15-3 15-5) si sono riscattati vincendo il terzo e quarto set (15-10 17-16). Nel quinto parziale poi i genovesi (che nel primo turno erano stati sconfitti dal Primavera Imperia, martedì a sua volta battuto dal Mondovì) s'imponevano per 16-14.



Fazio guida quest'anno il Vbc Albisola

Sabato intanto verrà dato il via anche alla Coppa Italia per le compagini delle categorie minori, tra le quali sembra poter emergere anche in campionato il nuovo Vbc Albisola affidato ad Enrico Fazio. **[g. o.]**

Domenica campionato: la matricola biancorossa punta subito in alto

Carcarese, assalto alla «Seconda»

Preso dal Cengio De Micheli, 23 gol l'anno scorso

CARCARE. Manuel De Micheli, vent'anni, capocannoniere nel girone B di Seconda categoria con 23 gol all'attivo nella passata stagione nelle file del Cengio, richiestissimo da molte società calcistiche valbormidesi, da domenica prossima giocherà nella Carcarese, neopromossa in Seconda categoria. Una scelta, la sua, motivata dalla profonda passione che da sempre nutre per i colori biancorossi. Il cartellino dell'attaccante è di proprietà della Cairese.

E fra i nuovi acquisti della società, di cui è presidente Ezio Garra, e che domenica debutterà contro l'Abissola, da segnalare, oltre a De Micheli, Luciano Oliveri, Melara, figlio dell'allenatore del'Aurora Cairo, Malviso ex del Rocchetta, e i portieri Lorenzo Bertonasco e Quinto, che andranno ad affiancare quello che resta il «re» della squadra, Sergio Frascerra.

Anche quest'anno lo sponsor ufficiale sarà «Giordano-Macchine agricole», cui si affiancano «Gandolfo-Marmi», e per i giovani, «Claudio Diffusion». Insomma la Carcarese, rinata due anni fa, è pronta ad affrontare il campionato ormai alle porte tra l'entusiasmo di giocatori, dirigenti e tifosi. Le [illegible] disponibili anche presso il bar Momento di via Garibaldi. **[l. b.]**

PULCINI

Il «Pertini» alla Loanesi

La prima edizione del «Memorial Sandro Pertini», torneo regionale per Pulcini organizzato dallo Speranza in collaborazione col circolo culturale «Mondoperaio» in occasione del centenario della nascita del Presidente, è stato vinto dalla Loanesi, che si è imposta in finale superando per 4-1 la Cairese. Al terzo posto i genovesi della Rivarolese, vittoriosi per 3-1 sul Cisano. Nelle altre sfide di consolazione successi del Baiardo sull'Argentina per 3-0, e dello Speranza sull'Imperia per 1-0. Tra i premi speciali, quello del capocannoniere a Picasso della Loanesi, quello per il miglior giocatore consegnato a Davide Minuto della Cairese, mentre la «Coppa Simpatia» è andata a Pulvirenti della Loanesi. Il torneo [illegible] organizzato dallo Speranza, e alla società di Giancarlo Ferraro è andata la medaglia del Presidente della Repubblica consegnata dal presidente del Consiglio della Regione Liguria, Fulvio Cerofolini. **[r. p.]**

Balon: gli Juniores

Torneo La Stampa la finale domani a Andora

ANDORA. Domani alle 18 nello sferisterio in località S. Bartolomeo si gioca la finale della Coppa La Stampa. In campo la Don Dagnino Andora campione d'Italia uscente degli Juniores, con Dennis Leoni, Ivo Lanfredi, Daniele Garassino, Matteo Maglio e Fabio Piano: sfiderà la Rialtese di Stefano Chiazzaro, Luca Galtieri, Sergio Roccaro e Fabio Novella, vincitrice del 1° Memorial Traversa a Spigno. La Don Dagnino ha vinto la «regular season» Juniores ed è in attesa di conoscere la rivale della semifinale. Domenica a Cengio allo sferisterio «Ascheria» è in programma il 2° concentramento del torneo Pulcini «Primi Pugni La Stampa». Al via Dego, Bormidese, Scaletta Uzzone e Cortemilla. Intanto a Bormida i locali di Mirco Macciò hanno vinto l'11° Memorial Pertini Mayorca, dedicato alla famiglia che donò l'impianto sportivo al paese. **[r. p.]**


GUCCI
milano • roma • bologna • bari • capri • montecatini

Parigi, il Grand Palais lo celebra con una retrospettiva di ritratti: viaggio nell'immaginario sentimentale

Un itinerario lungo 75 anni con 143 opere: da Stravinsky alla figlia Paloma

Amici, mogli e amanti Picasso rivela il suo harem



Qui accanto «The Dream», un ritratto di Marie Thérèse del 1932

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Profumo di donna. Anzi, di donne. [illegible] Picasso ritrattista cui [illegible] Galeries nationales [illegible] Grand Palais dedicano dal 18 ottobre una grande retrospettiva, aveva un debole - [illegible] solo in pittura - per l'universo femminile. Figure maschili, ne ritrae. [illegible] sono, [illegible] genere, [illegible] celebri. Da Apollinaire a Stravinsky passando per Max Jacob ed Erik Satie. Uomini pubblici, dunque. E fem[illegible] private. Madri, mogli, amiche, amanti. Talora la figlia Paloma. Non garbandogli il ricorso a modelle professioniste, immortala[illegible] i [illegible] avventurosi amori.

La [illegible] - che chiuderà i battenti il 20 gennaio - [illegible] dunque [illegible] affascinante, interminabile (75 anni [illegible] fra [illegible] prima e l'ultima delle 143 opere esposte, con il 1972 per tappa finale) promenade tra i fantasmi [illegible] le ossessioni muliebri.

Potrà sembrare strano, ma sino all'expò newyorkese inaugurata la primavera scorsa al «Moma» - [illegible] di cui Parigi eredita l'ampia selezione, ma purtroppo con qualche grave lacuna - [illegible] una mostra aveva isolato la ritrattistica dalla restante produzione picassiana. Inestimabile, dunque, il privilegio di inoltrarsi sala dopo sala e seguendo [illegible] ordine rigorosamente cronologico nell'immaginario sentimentale dell'artista. Che salvo [illegible] non lavorava per [illegible] committenza ma per se stesso.

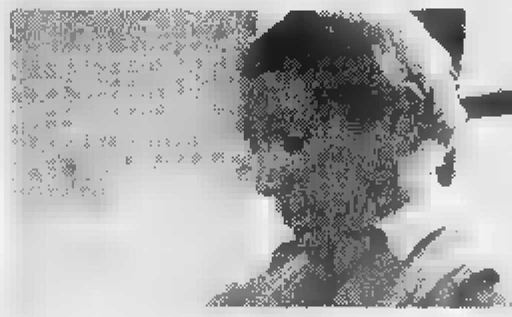
Tra Dora, Olga, Marie-Thérèse, Françoise, Jacqueline e le altre fanciulle in fiore dell'harem figura[illegible] nondimeno parecchi autoritratti. In linea di massima impietosi. Come quello che conclude l'esposi[illegible], un viso scimmiesco [illegible] irsuto, al quale l'improbabile capigliatura rosso vivo infonde bagliori sinistri.

Può anche accadere di veder appaiate le sue muse. Evento rarissimo, [illegible] folgorante. Nel gennaio '[illegible], per esempio, Picasso mette in scena la collerica Dora e l'apatica Marie-Thérèse nella medesima posizione - testa sulla mano - sulla falsariga d'Ingres. [illegible] se la posa risulta quasi identica, le raffigurazioni non potrebbero ess[illegible] più contrastanti: Marie-Thérèse spande intorno [illegible] sé una luminosa serenità laddove Dora resta ombrosa e corrucciata, [illegible] se presagisse le gra[illegible] crisi [illegible] che la prostreranno nel dopoguerra.

Con gli anni Gilot - dal nome della studentessa in Belle Arti che per un decennio [illegible] sarà la sua compagna - Picasso [illegible] lascia alle spalle il creativo periodo bellico senza peraltro ritrovare una vena alternativa. Ai grandi slanci subentra qualche incertezza, il piccolo trotto smorza le galoppate pittoriche d'antan. Rivaleggia, come sempre, con Matisse. Ma aggiungendovi una punta di frustrazione. Gli presenterà, un giorno, Françoise Gilot - che l'adora - vedendo il collega entusiasmarsi. «Se dovessi ritrarla io, Pablo, le farei i capelli verde oliva perché appartiene al Regno Vegetale». Persuaso - o forse solo geloso - di ritorno nella villa di Cannes, Picasso le disegna [illegible] viso in forma [illegible] fiore, [illegible] tre foglie per capigliatura. Risultato modesto, dicono i critici.

Bisognerà attendere i primi Anni 60 perché riemergano - [illegible] qualche nostalgia passatista - elementi forti, a partire dai nudi provocato[illegible]. Ma [illegible] tratta ormai, in larga misura, di disegni e incisioni. Novantenne, Picasso continuerà ancora implacabile [illegible] immergerci nella sua galassia femminile. Finché c'è donna, c'è speranza.

Enrico Benedetto





A sinistra, Picasso fotografato nel 1932, qui accanto, [illegible] nudo di donna in mostra a Milano

NUDI SEGRETI

A Milano una collezione fra dubbi e voci maliziose

MILANO

E' inevitabile: quando provengono così dal nulla, improvvisamente, dai [illegible] segreti di collezionisti che preferiscono rimanere a [illegible] nell'ombra, è giocoforza che si scatenino la dietrologia, i dubbi e le mezze-voci maliziose. [illegible]' questo [illegible] corteo [illegible] poco misterioso che accompagna la comparsa di questi sorprendenti quasi-inediti disegni degli ultimi anni di vita di Picasso, che sotto il titolo adescante di *La collezione nascosta* inaugurano oggi il nuovo spazio Trussardi, il Marino alla Scala Art Center. «Quasi inediti», manda a dire la Galérie Krugier di Gi[illegible]: che già nell'89, pescando nel Fondo Bresnu, aveva mostrato alcuni fogli, presentati dal critico [illegible] biografo di tutto rispetto Pierre Daix. Recentemente, il *Sunday Telegraph* aveva avanzato il dubbio che i disegni fossero usciti un po' mogi e sottovoce dalla galleria svizzera, e per di più privati della firma che all'inizio sembrava certificarli. Da noi contattata, la galleria Krugier ricorda che altri sono i disegni [illegible] mostra a Milano, e che effettivamente allora ci fu l'opposizione di un membro stretto della famiglia che non volle riconoscere l'autenticità, inviando lettere a collezionisti [illegible] musei, che erano [illegible] trattativa d'acquisto. Si trattava del figlio Claude, che oggi pa[illegible] essersi ricreduto; ma è curioso che l'intera operazione milanese sia avallata dalla figlia Maya, sinora rimasta più in ombra della stessa Marina Picasso. Ma perché tutti questi misteri?

Perché la collezione proviene dal lascito mai studiato di Bresnu, il sollecito e anche astuto factotum-maggiordomo [illegible] casa Picasso, detto Nounour, che aveva accantonato nel silenzio una quantità considerevole di tele, ceramiche e disegni «grazie alla grande generosità [illegible] maestro e della seconda [illegible]glie Jacqueline, riconoscenti per i suoi "servigi" protrattisi anche dopo la [illegible] del maestro». Alla conferenza stampa si allude a «possibili tresche» tra Nounour [illegible] Jacqueline, anche per giustificare quelle firme chiaramente postume, ed in contrasto con la grafica dei disegni: ma il vero problema è un altro. E' possibile che di fronte a un numero così considerevole di sorprese (altro che «una chicca», come dice il curatore Beniamino Levi), di fogli che aprono indubbi problemi di curiosità se [illegible] d'autenticità, pure per un imprevedibile qual era Picasso, ma [illegible] possibile che il catalogo Allemandi, così autorevole nel risultato grafico, non senta il bisogno di maggiori apparati filologici? Magari affidandosi ad un vero studioso di Picasso, invece di accontentarsi dei preamboli di Richardson, che discetta sulle cartoline inviate ai domestici, che ci spiega che cosa sono gli stati progressivi delle incisioni o che «Picasso quando disegnava usava tanti fogli quanti gli occorrevano per il procedere del suo lavoro», o alle genericità di Patani, che dice: «Questi disegni fanno l'effetto di uno squillo di tromba»?

Marco [illegible]


Sabato 5 Ottobre
1° anniversario Gold Market
Gold Market, in occasione del suo 1° Anniversario, è lieta di invitarvi alla grande festa che si terrà Sabato 5 Ottobre.
A tutti i partecipanti verrà consegnato uno splendido regalo in argento 925 in bagno d'oro*.
Gold Market
C.so della Vittoria, 2 (Angolo P.zza Cavour) - Novara

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 3 Ottobre 1996 n. 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Coro di accuse dopo l'incontro con il ministro. Contro-riunione a Vercelli

«Siamo stati ignorati da Di Pietro»

Gli amministratori di Novara e Vco: «Non è colpa sua, ha recepito solo le priorità che la Regione gli ha sottoposto». Si lamentano scorrettezze: «Era già tutto deciso al mattino solo tra torinesi»

NOVARA. «Il ministro Di Pietro ci ha ignorati. Ma non è colpa sua: lui ha recepito le priorità che la Regione gli ha sottoposto». Dimenticati. Completamente. Nessuno dei grandi progetti viabili annunciati dal ministro, l'altro giorno a Torino, riguarda le province di Novara e del Verbano Cusio e Ossola. Gli amministratori locali (era assente soltanto il presidente del Vco) adesso attaccano palazzo Lascaris e con i colleghi di Vercelli e Biella hanno fissato una contro-riunione il 16 ottobre.

Sono tornati a casa con un nulla di fatto e la sensazione di un viaggio quasi inutile. «"Casualmente" tutti i progetti evidenziati da Di Pietro stanno nella zona Ovest del Piemonte - dice Sergio Merusi, sindaco di Novara -. Come la Regione gli ha segnalato. Da parte dell'amministrazione piemontese c'è stata poca attenzione alle nostre esigenze. Ancora una volta è stata una madre-matrigna».

Il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna incalza: «L'incontro è stato deludente. Era quasi una cerimonia: noi abbiamo elencato tutte le richieste. Di Pietro le ha ascoltate ma in realtà le priorità erano già state decise in altra sede. Ovvero: al mattino nella riunione tra ministro, Giunta regionale, Provincia e Comune di Torino».

Reschigna lamenta scorrettezze di metodo e di sostanza: «Questa distinzione di 'tavoli' non mi sembra giusta e poi bisogna stabilire in base a quale criterio un'opera sia prioritaria. Altrimenti si arriva allo spintonamento, come in passato. Inoltre, da un punto di vista progettuale, si porta avanti ancora la logica che privilegia le comunicazioni sull'asse Est-Ovest del Piemonte, trascurando quello Nord-Sud».

Il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo ha evidenziato anche l'importanza strategica del quadrante orientale, sottolineando la necessità improrogabile di collegamenti stradali con la Malpensa e ferroviari con il Sempione. «Sono progetti di rilevanza enorme, non soltanto a livello regionale ma anche nazionale e internazionale - dice Cattaneo -. Ma sono stati trascurati. E' emerso ancora una volta quello che c'è sempre stato: una grande disattenzione verso questa zona».

Perchè? «A volte non si conoscono i problemi - commenta il



Sergio Merusi sindaco di Novara era presente all'incontro di Torino

presidente della Provincia - e poi la Regione è sempre Torinocentrica. Il capoluogo ha un peso rilevante ma ci sono anche altre realtà da considerare: il Piemonte non finisce lì. Non accetterei una lottizzazione territoriale ma bisogna verificare la portata di ogni progetto».

Da un punto di vista operativo, Di Pietro ha garantito che i piani già finanziati (per Novara, ad esempio, la tangenziale) andranno avanti. Merusi ha evidenziato anche incongruenze della legge sugli appalti e il ministro ha concordato.

Ora per fare il punto della situazione e coordinare le azioni, Merusi, Reschigna e Cattaneo si sono dati appuntamento con gli amministratori di Vercelli e Biella il 16 ottobre nel municipio vercellese. «La Regione deve fare il verbale dell'incontro da consegnare a Di Pietro - dice il sindaco di Novara -: porteremo a Torino le nostre richieste da allegare al documento».

Grande assente alla riunione torinese è stata la Provincia del Vco. Si giustifica il presidente Giuseppe Ravasio: «Dovevo andarci io ma sono stato male. Comunque, abbiamo mandato l'elenco scritto delle nostre richieste». Però nel fascicolo contenente le comunicazioni degli enti locali composto dalla Regione non risulta.

Barbara Cottavoz



Il ministro **Antonio Di Pietro** durante l'incontro in Regione a Torino

A Domodossola

Preso in treno con titoli di contrabbando

DOMODOSSOLA. Una brillante operazione anti contrabbando è stata condotta a termine lunedì scorso dagli uomini della Tenenza delle Fiamme Gialle al comando del tenente Giuseppe Ferrante.

Durante i controlli doganali a bordo del treno 331 proveniente da Berna, i finanzieri sono stati insospettiti dall'atteggiamento ansioso con cui il cittadino americano Malcom Kurin, 42 anni, aveva detto di non avere nulla da dichiarare.

Il sospetto degli agenti si è rivelato fondato quando, in seguito ad una perquisizione dei bagagli del viaggiatore, sono stati rinvenuti ingenti quantitativi di obbligazioni, azioni e moneta americane, francesi e cubane, tutte fuori corso ma evidentemente di elevato pregio collezionistico.

Il valore della merce sequestrata dovrà essere stabilito da un'apposita perizia mentre il Kurin è stato denunciato per contrabbando. **[a. r.]**

Lettere di protesta

Metalmeccanici polemici con Annunziata

NOVARA. «Noi siamo garantiti e corporativi? Allora invitiamo la signora a trascorrere una giornata in una fabbrica metalmeccanica della nostra provincia: a sua scelta, naturalmente, e con lo stesso stipendio che prendiamo noi, un milione e seicentomila lire, quando va bene».

L'invito è partito ieri dalla segreteria della Fiom di Novara, il sindacato metalmeccanici della Cgil, indirizzato alla direttrice del TG 3, Lucia Annunziata. La giornalista aveva definito l'altra sera al Maurizio Costanzo Show i metalmeccanici come una categoria di «garantiti e corporativi» ed aveva stigmatizzato lo sciopero di venerdì.

L'affermazione ha scatenato le proteste dei lavoratori, che ieri hanno inviato una lettera di protesta alla Rai e l'invito ironico alla giornalista. In tutte le bacheche delle fabbriche metalmeccaniche della provincia è stata affissa una copia della lettera. **[m. g.]**

Allarme nel Vco

«Truffatori si spacciano per finanzieri»

VERBANIA. Usano nomi di veri finanzieri e, per telefono, propongono a cittadini, commercianti ed imprenditori abbonamenti a riviste di carattere economico-tributario. Il comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Verbania, maggiore Nicola Deodato, nel ribadire la completa estraneità del Corpo a qualunque iniziativa del genere, invita la cittadinanza del Vco a diffidare di chiunque proponga abbonamenti a pseudo riviste o giornali editi dalle Fiamme Gialle. «E' vero che esistono pubblicazioni del Corpo - precisa il comandante Deodato - ma queste hanno esclusivamente diffusione interna. Si rammenta inoltre che talvolta i falsi appartenenti al Corpo [illegible] nominativi di veri finanzieri i quali però sono all'oscuro di tutto». Chiunque venisse contattato dai millantatori in questione è invitato a darne informazione al Comando Guardia di Finanza telefonando allo 0323/402714. **[a. r.]**

Ieri si è aperta la Conferenza del traffico con il ministro Burlando e il presidente della Regione Ghigo

Stresa capitale della sicurezza sulle strade

In evidenza anche i problemi locali, oggi si esamina il «caso Gravellona»

STRESA. Tutte le strade d'Italia portano a Stresa. La Conferenza del Traffico voluta dall'Aci da ormai mezzo secolo si è confermata un importante appuntamento per la ricerca e la soluzione dei problemi connessi la mobilità del nostro Paese. E forse non è un caso che da Stresa partano proposte innovative che interessano e coinvolgono l'intero Vco, definito dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando come un punto nodale verso l'Europa.

Accanto ai grandi temi nazionali trattati ieri dal ministro e dal presidente dell'Aci Rosario Alessi, hanno trovato posto anche le problematiche locali che in qualche modo sono il riflesso di quelli dell'intero Paese. Prima il sindaco di Stresa Giancarlo Soldani, che ha denunciato la situazione dell'autostrada e della statale del lago Maggiore, poi il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, hanno affrontato le situazioni della viabilità del Vco. Ghigo in particolare ha voluto fare riferimento alla proposta di federalismo nei trasporti che il ministro Burlando ha rilanciato nel corso del suo intervento. Più nello specifico, Ghigo ha annunciato a Stresa la proposta di un disegno di legge che prevede che la Regione si faccia carico del pagamento di una parte del pedaggio per il tratto della A26 sul lago Maggiore, (a cui faceva accenno Soldani) così da invogliare gli autotrasportatori a preferire l'autostrada invece della statale. Stresa rimane un importante momento di incontro per i problemi locali. Pur senza polemizzare Donato Cataldo, presidente dell'Aci del Vco si è rammaricato per i ritardi con cui stentano a decollare i servizi del settore ed in particolare la Motorizzazione ed il Pubblico Registro Automobilistico. «Noi siamo pronti - ha detto Cataldo - sia con gli uffici che con il personale, a farci carico di questa realtà». Nei prossimi giorni della Conferenza l'Aci del Vco proporrà uno snellimento della burocrazia attraverso la creazione di un ufficio centrale a Domo, dove ha sede l'Aci, e di «uffici intelligenti» ad Omegna e Verbania. Sarà così l'Aci ad andare incontro agli automobilisti e non viceversa. Come ha già fatto con le scuole attraverso i corsi di educazione stradale tenuti in collaborazione con il Provveditorato agli studi ed i cui risultati verranno presentati venerdì mattina. Oggi invece si parlerà degli attraversamenti urbani prendendo ad esempio il caso di Gravellona Toce. All'appuntamento con la sicurezza Stresa risponde quest'anno con la simpatica presenza dell'ex-campione europeo di rally Maurizio Verini che oggi e domani sul piazzale dell'imbarcadero insegnerà ad automobilisti e studenti nozioni di guida sicura nell'ambito del progetto coordinato dall'Aci «Party in sicurezza».

Vincenzo Amato

LA DENUNCIA

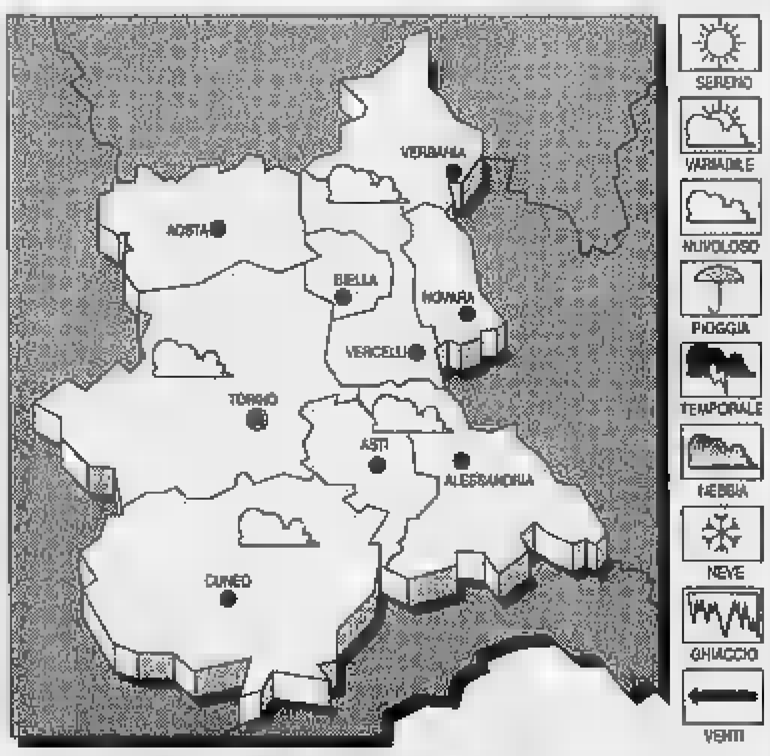
«Via i Tir dalla statale»

STRESA. Problemi della Autotrafori subito sotto i riflettori della Conferenza del Traffico. «A oltre un anno di distanza dall'apertura della A26, la Statale del Sempione non è ancora liberata dal traffico pesante. Si sconta un progetto errato dal punto di vista gestionale e un pessimo utilizzo per la promozione turistica»: questa la denuncia fatta dal sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, nel suo intervento di saluto. Alla denuncia si accompagna l'esortazione a tutti coloro che hanno competenza in materia, affinchè intervengano al più presto per porre rimedio a tali carenze. Nel suo intervento Soldani ha pure auspicato che l'autostrada cambi la sua denominazione di «Voltri - Gravellona Toce» in quella di «Voltri - Stresa», per cogliere l'occasione promozionale a favore di una località che può sfruttare in modo più opportuno il beneficio turistico di questa infrastruttura. **[s. r.]**



Il ministro **Burlando** con il presidente dell'Aci **Alessi** e l'assessore **Bardaglio**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni sparse.

[illegible] Stazionaria.

VENTI. Moderati con rinforzi.

[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A [illegible]
Max: 19; min: 13; media: 16

[illegible] FA
Max: 16; min: 9; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]
Torino 21,4; Alessandria 16; Asti 19; Cuneo 21; Aosta 20; Vercelli 18.

Il Consiglio comunale di Novara ha approvato la richiesta della Lega

Pattuglie notturne dei vigili

Ci sono però problemi di organico e si dovrà stabilire un'intesa con le forze dell'ordine Pubblica sicurezza riservata a polizia ■ carabinieri. Vigili impegnati in difesa del patrimonio

NOVARA. Per le pattuglie notturne di vigili urbani in città, ■ supporto della altre forze di polizia, adesso c'è un impegno del consiglio comunale all'unanimità. ■ quasi, visto che ci sono state due astensioni.

La richiesta, come si ricorderà, ■ stata formulata, già l'estate scorsa, dal capogruppo della Lega Guglielmo Carbonero. Era motivata, in particolare, con l'esigenza di far fronte al moltiplicarsi di atti vandalici a danno del patrimonio comunale (panchine rotte, vandalismi nei parchi e sull'arredo urbano, scritte su muri e monumenti, furti nei campi di calcio e nelle strutture sportive, incendio di cassonetti, per citare solamente i casi più frequenti). Danni riferiti in particolare al centro storico che ad una cert'ora diventa completamente deserto ■ quindi maggiormente esposto.

Di questa situazione s'è discusso l'altra sera in consiglio comunale e un po tutti i gruppi si sono trovati d'accordo sulla necessità di intervenire. Una necessità che si scontra però con le difficoltà obiettive legate alla carenza di vigili urbani come ha ammesso ■ comandante dott. Antonella Colella. «Già oggi i nostri vigili prestano servizio su tre turni, fino all'una di notte, con una pattuglia per il rilevamento degli incidenti, un ufficiale ed un centralinista. Ci sono poi manifestazioni particolari che richiedono anche un impiego serale più consistente.



Vedremo i vigili urbani impegnati anche di notte nelle strade novaresi insieme alle forze dell'ordine? Qui sopra, il comandante dei vigili Antonella Colella

Riusciamo insomma a coprire i normali servizi con fatica e adesso ci si chiede un impegno supplementare in collaborazione con le forze di polizia. Valuteremo la situazione eppoi vedremo quel che si può fare concertando gli interventi».

L'assessore Luciano Bistaffa ha informato ■ consiglio che la richiesta di collaborazione fra vigili urbani ■ forze di polizia, anche per i servizi notturni, è venuta in maniera esplicita dal prefetto Pellegrino e quindi si dovrà dare una risposta. Questo anche se polizia ■ carabinieri fanno presente che ■ questioni di pubblica sicurezza sono ■ loro competenza.

Il consiglio comunale ha poi respinto con la maggioranza della Lega una mozione presentata dal consigliere Giovanni Pace relativa al conferimento dell'incarico per il collaudo dell'impianto di riscaldamento a palazzo Faraggiana. Il professionista incaricato ha richiesto una parcella di circa 93 milioni. Pace ha fatto dei conteggi diversi arrivando ad una parcella di 35,5 milioni. Il Comune ■ è già esposto con ■ anticipo di 45 milioni. Per corrispondere il saldo aspetta la certificazione di congruità dell'ordine. La richiesta di Pace era innazitutto di chiarezza. Poi diceva: prima ■ dar corso a qualsiasi pagamento aspettiamo il visto dell'ordine. Niente da fare. [r. a.]

La formazione

In corsia solidarietà targata Avo

NOVARA. ■ corsia per aiutare gli ammalati. L'Avo, Associazione Volontari Ospedalieri, taglia quest'anno il traguardo dei 16 anni di attività: i suoi volontari, riconoscibili per la divisa azzurra e il tesserino, ■ presenti in 18 divisioni del «Maggiore» e all'ospedale psichiatrico di Novara. Come tutti gli anni l'Avo organizza un corso di formazione per i nuovi volontari ■ che s'inizia sabato 12 ottobre nell'aula magna dell'ospedale Maggiore.

«La nostra associazione - dice ■ il presidente Mario Ferullo - vuole essere una risposta concreta ai bisogni dell'ammalato, un semplice ■ efficace segno di solidarietà nei confronti di chi soffre».

Solidarietà che per alcuni volontari è un doppio atto di coraggio, in quanto hanno scelto di lavorare nel reparto infettivi. Ai volontari viene richiesto un impegno settimanale minimo di tre ore.

Il corso di formazione tenuto da medici del Maggiore, esperti e volontari, è finalizzato all'illustrazione di norme sanitarie ■ pratiche per lavorare in corsia. Le lezioni si svolgeranno al sabato pomeriggio. L'ultimo incontro, sabato 9 novembre, servirà come test finale.

Le iscrizioni al corso ■ ricevono in questi giorni alla segreteria ■ via San Gaudenzio 11, tel. 627754 ■ 628274, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. [c. m.]

Avis in festa

Domenica la giornata del donatore

NOVARA. Avis in festa domenica nella 41ª «Giornata del donatore». La sezione novarese dell'associazione rinnova il ■ annuale appuntamento con ■ novità: alla manifestazione partecipa anche il Cai che festeggia San Bernardo.

Come tradizione vuole, alle 10 nell'aula magna dell'Azienda ospedaliera «Maggiore» c'è la cerimonia di premiazione dei donatori. Ricevono un distintivo con fronda i tre novaresi che hanno raggiunto quota 75 donazioni (Silvio Ballarè, Gilberto Boca e Domenico Pescio) mentre viene consegnata una medaglia d'oro ai dieci associati che ne hanno realizzate cinquanta (Giovanni Bertoldi, Pietro De Giuli, Gaetano Gallo, Aurelio Iavè, Raffaele Mastromatteo, Carlo Muscarello, Franco Tosino, Pierangelo Bardotti, Luciano Franchini ■ Claudio Vercelloni). Agli altri donatori medaglie ■ argento e bronzo e diplomi di benemerenza. Il programma prevede alle 11,30 il corteo sino al monumento ai Caduti ■ piazza Puccini, poi la Messa ■ Duomo e il pranzo ■ Pernate con i soci ■ Cai.

Aderiscono all'Avis circa 2500 novaresi. Ma non bastano: «I controlli sono più severi - dice Giampiero Carretto, presidente della sezione comunale - e rendono necessario un numero più alto di donatori. Intendiamo lanciare una campagna per avvicinare i giovani ■ gli sportivi». [b. c.]

IN BREVE

NOVARA

Al «De Pagave» oggi ■ festa per Domenica, 103 primavere

Grande festa di compleanno per nonna Domenica. Oggi alle 15,30 nel salone dell'istituto De Pagave parenti e amici festeggiano le 103 primavere di Do■ Rognoni, ■ quattro anni ospite della struttura novarese. Nata a Caltignaga, l'anziana ultracentenaria si è sposata due volte e ha avuto due figli, Remo (morto anni fa) e Maria Giovanna. [b. c.]

Medicina generale, riaperti i termini per le domande

La Regione ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per l'accesso alla graduatoria di medicina generale valevole per il 1997. Il termine ultimo è fissato ■ 30 ■bre: saranno considerati validi, ai fini del punteggio, i titoli acquisiti al 31 maggio '96 e potranno accedere alla graduatoria, oltre ai possessori degli attestati di formazione, anche i medici abilitati all'esercizio professionale entro ■ 31 dicembre 1994. [c. m.]

Contro le barriere Vedovato firma proposta

Una proposta di disegno ■ legge per consentire una più agevole applicazione delle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche è stata presentata dalla Sinistra Democratica. Il documento è sottoscritto anche dal senatore novarese Sergio Vedovato, del pds. [b. c.]

Inaugurazione ■ vista per il centro storico

Una cerimonia di gala per inaugurare il centro storico. Grazie ai consistenti lavori di ristrutturazione, il centro ha un nuovo look. Il sindaco Franco Lino Cattaneo ha deciso di presentare l'arredo urbano con una cerimonia si terrà ■ mattina del 13 ottobre. [c. m.]

Fumi dall'inceneritore ma il sindaco rassicura

Dall'inceneritore dell'Unibios escono fumi nerastri ma per l'amministrazione comunale la situazione è sotto controllo. Allarmati dalle emissioni nerastre, alcuni cittadini avevano allertato i tecnici dell'Usl 13. Secondo il sindaco Giuseppe Magnaghi il sopralluogo avrebbe accertato che l'episodio è da ricollegare al cambio di caldaia. Sulla vicenda Rifondazione Comunista ha inviato un'interpellanza al presidente della Provincia. [c. m.]

La delega allo Sport passa ■ Molinaro

Sarà Augusto Molinaro, consigliere nella maggioranza di «Per Oleggio», ad occuparsi della delega allo Sport che fino ad ora ■ stata curata da Sergio Ghezzo. Per motivi di lavoro Ghezzo ha rinunciato all'impegno. Molinaro segue dall'inizio della legislatura le attività dell'assessorato e collabora con la consulta apposita. [b. c.]

A 40 ANNI DALLA SCIAGURA DI ORLY

Novara si appresta ad inaugurare al teatro Coccia il Festival intitolato al grande direttore d'orchestra

«Così onoreremo la memoria di Guido Cantelli»

Apertura dei concerti con i Berliner Symphoniker e un nuovo libro

NOVARA

Di Guido Cantelli conservo un ricordo vivissimo, incancellabile. Ebbi la fortuna di conoscerlo, ascoltarlo e per me, allora giovane musicista, fu un'esperienza che rimane tuttora preziosa». Folco Perrino, presidente degli «Amici della musica» e della Fondazione intitolata al grande direttore d'orchestra novarese, ■ nasconde l'emozione nel presentare l'edizione del Festival che porta ■ nome del maestro e coincide con ■ quarantennale della sua scomparsa, avvenuta il 24 novembre '56 nella sciagura aerea di Orly.

Tra pochi giorni Novara, in attesa di altre iniziative che sta preparando il Comune, si appresta ■ rendere un primo omaggio alla memoria di Cantelli con un nuovo libro e la rassegna di quattro concerti al teatro Coccia, tutti di assoluto prestigio, che intrecceranno musica e ricordi. A cominciare dalla serata inaugurale, che il 18 ottobre vedrà in scena i Berliner Symphoniker e il pianista americano Derek Han diretti da Umberto Benedetti Michelangeli, nipote del grande Arturo, in un programma dedicato interamente a Beethoven. Del genio di Bonn verranno eseguite l'Ouverture «Coriolano», il quarto Concerto in Sol maggiore per pianoforte e orchestra e la Settima Sinfonia.

Proprio a Beethoven d'altra parte, fra ■ numerose interpretazioni di altri autori, si legano importanti ricordi di Guido Cantelli, dal concerto giovanile tenuto a Torino con Arturo Benedetti Michelangeli alle pregevoli incisioni con la Philharmonia Orchestra per la Emi e alla ricca discografia «alternativa» elencata dall'inglese Laurence Lewis nel volume «Guido Cantelli, come una meteora».

Gli altri tre concerti in cartellone ospiteranno complessi e solisti di fama. Il 30 ottobre arriverà l'Orchestra Sinfonica Ars Cantus diretta da Giovanni Tenti nell'Ouverture «La gazza ladra» di Rossini e nella Sinfonia «Patetica» di Ciaikovsky; il 12 novembre sarà la volta della



Il maestro Folco Perrino, presidente degli Amici della Musica di Novara e della Fondazione Guido Cantelli. Ha scritto un libro ■ Mario Giarda

«Piccola Sinfonica» di Milano che, con la guida di Stefano Michelangelo Lucarelli, proporrà il Concerto in mi minore di Telemann per flauto diritto e traverso (solisti Danilo Bosio ed Emilio Vapi), la suite per archi «Antiche danze e arie per liuto» di Respighi, la celebre Romanza in fa maggiore per violino e orchestra di Beethoven (solista Silvio Moscatelli) e, di Haydn, la Sinfonia «degli addii».

Per la chiusura del Festival, il ■ novembre tornerà in città l'Orchestra Guido Cantelli, diretta da Alberto Veronesi in un'inedita formazione sinfonica di 55 elementi con Federico Giarbella flauto solista: eseguirà ■ Concerto grosso ■ Corelli, il Concerto in Re maggiore K314 di Mozart per flauto e orchestra, la Sinfonia in Re maggiore di Sammartini e, ancora di Mozart, la famosa «Jupiter».

Durante la serata verrà presentato al pubblico il nuovo libro ■ Guido Cantelli, scritto da Folco Perrino ■ dal giornalista novarese Mario Giarda, redattore del «Corriere della Sera». «Nel volume - spiega Perrino - ho curato la parte artistica della carriera di Cantelli, arricchendola di inedite memorie personali ■ altro materiale documentario raccolto con le ricerche della Fondazione. Il libro nasce come iniziativa benefica da un'idea del presidente del Kiwanis Club ■ il sostegno di alcuni ■. Verrà stampato ■ copie numerate e distribuito ■ scuole, enti e istituzioni culturali, anche all'estero».

Pietro Benacchio



Guido Cantelli. Al Coccia diresse per l'ultima volta il 17 novembre '56

■ AL GIORNALE

I telegrammi al 186 ■ curati ■ Poste

In merito alla lettera del Sig. Antonio Fioramonti «I telegrammi trasparenti» pubblicata il 21 settembre scorso, pur comprendendo le motivazioni segnalate dal lettore, precisiamo che il servizio ■ - dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero - non è mai stato gestito dalla Telecom Italia, ne lo è stato a suo tempo dalla Sip.

Infatti, come riportato ■ pagina 6 dell'Avantielenco di Novara, il 186 è un servizio svolto dalle Poste Italiane.

Ing. Fulvio Supino
Telecom Novara

Regione non ha ruolo per la pesca nel lago

In riferimento all'articolo «Ddt, Ronchi blocca ancora Enichem», apparso su «La Stampa» edizione provinciale di Novara del 28 settembre scorso, desidera precisare che la Regione Piemonte non ha competenza circa l'esercizio della pesca nelle acque del lago Maggiore.

Infatti, tali acque sono soggette alle deliberazioni della Commissione italo-elvetica incaricata di attuare la convenzione bilaterale presente fra i due Stati.

La responsabilità di questo organismo, da parte italiana, è esclusivamente in mano al ministero delle Risorse Agricole.

Non si capisce dunque come ■ ministero dell'Ambiente possa affermare che le «limitazioni all'attività di pesca sul Lago Maggiore... sono di competenza delle Regioni e delle Usl interessate».

Le autorità sanitarie ■ limitate a stabilire il divieto di consumo, ma nulla hanno deliberato, nè possono deliberare, in ordine di permesso di pesca.

Matteo Viglietta, assessore regionale Caccia e Pesca

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», ■ della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia ■ non superare le 25 righe di testo, meglio ■ dattiloscritto. ■ mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico, ai fini del riscontro necessario per la pubblicazione.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000, **Arona:** tel 0322/51.61, **Borgomanero:** tel 0322/843.083, **Domodossola:** tel 0324/46.600, **Galliate:** tel 862.222, **Oleggio:** tel 93.500, **Omegna:** ■ 0323/61.900/63.569; **Gravellona Toce:** ■ 0323/848.558/865.000; **Stresa:** tel 0323/33.360; **Trecate:** tel 777.900

Verbania: tel 0323/405.000/558.000/556161, **Baveno:** tel 0323/924.222; **Mergozzo:** tel 0323/80.705; ■: tel 0322/911.900; **Grignasco:** S r e tel 0163/418.617, **S. Maurizio d' Opaglio:** tel 0322/967.458, **Lesa:** tel 0322/76.687, **Piedimulera:** tel 0324/83.168

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel 0322/51.61; **Borgomanero:** tel 0322/81.500; **Domodossola:** tel 0324/491.334, **Oleggio:** tel 91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel 0323/31.844; **Verbania (Pallanza)** tel 0323/541.316

FARMACIE

A ■ *Ferrero*, c.so Cavallotti, ■ tel. 62.50.90 (apertura dalle 8.45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 16,15 a battenti chiusi, ■ obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Galli*, via Micca, ■ tel. 61.13.70 (aperi ■ orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Romentino: *Veneroni Pietro*, via IV Novembre, 28 tel. 86.05.59

Villaverange: *Tomi*, ■ Nazario Sauro, ■ tel. 82.41.41

■ **Sesto Ticino:** *Aghina*, via Caduti per ■ Libertà, ■ tel. 0331/87.24.76

Bellinzago Novarese: ■ *Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.116.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 28 tel. 0322/81.463

Sarengo: *Velrò*, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.96.

Verbania (Intra): *Rapp*, ■ Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81

Lesa: *Passirani*, via ■ Carcano, 21 tel. 0322/72.41.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323/84.00.77

Domodossola: *Simonini*, p. Mercato, 5 tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 ■ 0324/83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178

■: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 94 ■ 0163/83.34.17.

APPUNTAMENTI

■ ETA'

Pomeriggio danzante al Mirage

Ballo liscio al «Mirage» con il Centro Incontro «Don Valli» di Arona. ■ rinnova da oggi il tradizionale appuntamento ■ «I pomeriggi danzanti», ■ cura del gruppo «Ma-Gia». Si balla ogni giovedì dalle 14,30 alle 18. Il biglietto d'ingresso ■ mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0322-231245. [b. c.]

QUARTIERI

In Centro c'è consiglio

Si riunisce alle 21,15 in ■ Italia 48 a Novara il quartiere Centro. In discussione, tra l'altro, l'affidamento dei lavori per il posizionamento di paletti in via Dei Cattaneo e il contributo per attività musicali. [b. c.]

■

A Cremona con il Quartiere

Sono aperte le iscrizioni alla gita ■ Cremona e dintorni organizzata dal quartiere Nord per domenica ■ ottobre. Si parte alle 7 dal piazzale della Coop di via Fara ■ si spendono 56 mila lire. Per le adesioni rivolgersi nel quartiere in via Fara 39 (telefono 475679). [b. c.]

RAI

Il funzionario oggi a Novara

Dopo la pausa estiva, il funzionario della Rai torna a Novara per discutere le questioni inerenti il canone di abbonamento: nella sede dell'Ascom, via San Francesco d'Assisi dalle ■ alle 12,30. [c. m.]

■

La cucina romagnola

A Villa Gioiosa di Ghiffa oggi si tiene una manifestazione gastronomica dal titolo «Invito alla cucina romagnola». I piatti saranno preparati anche nelle serate di sabato ■ domenica. Per informazioni tel. 0323/59218. [c. m.]

■

Borsa di studio per laureati

In occasione del cinquantesimo di fondazione dell'Unione Provinciale Agricoltori la Morè Assicurazioni di Novara ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio in memoria del fondatore dell'agenzia, Rocco Morè. Del valore di due milioni, è riservata ad un laureato in scienze agrarie nell'anno scolastico 95/96. Le richieste devono pervenire entro ■ 31 dicembre all'Unione Provinciale agricoltori ■ via Ra■ 4 a Novara. [c. m.]

TURISMO

In Egitto con il Cai Novara

Ultimo giorno utile per iscriversi alla sezione Cai di Novara, in vicolo Santo Spirito, al viaggio in Egitto, che si terrà dal 18 ■ 24 novembre. A disposizioni una ricca biblioteca ed il programma di escursioni. La sezione è aperta stasera dalle 21,15, tel. 625775. [c. m.]

ANNIVERSARI

Provincia, solo la Lega non è con il resto del Consiglio

«Ecco la nostra strategia contro la disoccupazione»

NOVARA. Lega sempre più isolata in Consiglio provinciale. Anche sul documento per far fronte all'emergenza-disoccupazione è messa alle corde quella che capogruppo del pds Nicola Fonzo saluta come un «successo politico della maggioranza». Oltre al centro-sinistra, infatti, anche Rifondazione comunista, Alleanza nazionale Sinistra indipendente hanno votato un documento che in larghissima parte è stato elaborato dalla maggioranza poi ha trovato una paternità ben più diffusa, accogliendo molte integrazioni e suggerimenti. Zenoni (Lega) a quel punto si è astenuto.

Il documento aveva suscitato molte critiche nel Consiglio provinciale della scorsa settimana, Stefano Pistocchini (ppi), illustrandolo, aveva detto: «E' stato redatto dalla terza commissione». Subito veniva stoppato da Domenico Rossi (Forza Italia): «No, è solo della maggioranza». Il dibattito, tra l'altro molto ricco, si infiammava tutto veniva rimandato alla conferenza dei capigruppo, dove venivano gettate le basi per un'approvazione allargata.

«Sarebbe auspicabile - aveva detto presidente Paolo Cattaneo - che su tema importante come lavoro si arrivasse ad una posizione unitaria». C'erano però tanti di da risolvere. Uno su tutti: Promolavoro, l'agenzi per il ricollocamento delle risorse umane presieduta



Nicola Fonzo, capogruppo pds

dallo stesso Cattaneo. Maria Teresa Annovazzi (sinistra indipendente) era arrivata a chiederne chiusura «perché i risultati non sono rapportabili ai costi», Lega Forza Italia avevano ravvisato un doppione con i Cilo (centri per l'occupazione) già esistenti.

A proposito il Consiglio ha stabilito che «Promolavoro, uscendo dalla fase sperimentale, deve trovare nuovi spazi di attività (ad es. Agenzia di lavoro interinale, consulenza organizzativa, ricerche di mercato) con l'obiettivo di arrivare all'autofinanziamento ed evitando doppioni e sovrapposizioni, per rispondere meglio alle necessità emergenti».

Il documento della Provincia sull'occupazione («è primo del genere in Italia» sostengono Palazzo Natta) si conclude con un vero e proprio programma: «Si ritiene che un'organica politica mercato vada inserita in una visione strategica di alto profilo sociale sullo sviluppo dell'economia novarese, sostenendo settori e distretti produttivi tipici della sua realtà e creando nuove iniziative imprenditoriali nei settori di elevata tecnologia e del terziario avanzato finalizzate a migliorare la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente. Razionalizzazione delle infrastrutture e gestione programmata del territorio, sviluppo ferroviario locale e sulle direttrici nazionali europee, Malpensa 2000, piano logistico intermodale europeo, università e piano di insediamento di nuove facoltà richieste dalle peculiare vocazione dell'economia locale, con i relativi servizi a supporto del diritto allo studio, vanno tutte considerate tra le scelte strategiche prioritarie per lo sviluppo del territorio e la crescita dell'occupazione nel medio e lungo percorso».

Per arrivare questi obiettivi la Provincia intende creare anche un'Agenzia dello sviluppo (progetto illustrato da Carlo Roccio, del patto democratici) con il coinvolgimento di tutti gli enti interessati. Dalle parole, ora, bisogna passare ai fatti.

Carlo Bologna

Di Pietro chiede di conoscere la situazione dei lavori della tangenziale

Anas, l'ultimatum del ministro

Entro quindici giorni al Dicastero dei Lavori pubblici dovranno essere noti i motivi dei ritardi. Il sindaco di Briga annuncia: «Preparo un dossier per chiarire le responsabilità»

BORGOMANERO. Antonio Di Pietro lancia l'ultimatum all'Anas: entro 15 giorni l'ente dovrà chiarire al ministro la situazione dei lavori della tangenziale e spiegare i motivi del super ritardo nella realizzazione. Il sindaco di Briga Novarese, Francesco Allegra, ribadisce che la scelta del suo Comune per l'itinerario dell'81 e preannuncia la pubblicazione di dossier in cui chiarirà le responsabilità precise dei ritardi.

E' clamorosa duplice svolta per la superstrada borgomanerese: il ministro Di Pietro, in seguito un'interrogazione inviatagli dal senatore della Lega Marco Preioni, ha dato l'ultimatum all'Anas. Dopo aver scritto all'ente, averla sollecitata il 26 agosto in merito allo della fantomatica tangenziale aver ricevuto risposta, il ministro è passato all'attacco ha incaricato il Capo del Servizio Ispettivo del ministero dei Lavori Pubblici riferire 15 giorni stanno esattamente le cose anche per «la rilevanza per l'interesse collettivo attribuita al fatto». Nel frattempo Allegra da Briga torna prendere posizione sulla discussione che si è in in queste settimane sia sul futuro della tangenziale sul possibile tracciato.

Allegra: «Dall'81 Briga sta combattendo per avere la tangenziale. Sto preparando un libro bianco in cui, documenti alla mano, verrà indicato chi ha voluto ritardare la costruzione di questa strada e le ragioni di questo ritardo». Allegra ribadisce che il percorso per cui si batterà Briga è quello originario, che passa attraverso la collina di San Michele e si raccorda poi con la statale 229.

Riprende il sindaco: «In giorni sono state dette cose incredibili, ad esempio che Bri ostacola la superstrada. Allora come mai Briga ha approvato il progetto della tangenziale già nell'81 e l'ha inserito nel Piano Regolatore dell'85 mentre altri comuni non hanno dimostrato la medesima coerenza? E come mai il progetto originale della tangenziale è stato approvato due volte dalla Regione che nessun Co avesse nulla in contrario? Come mai la tangenziale è stata bloccata prima nel tratto fra Cureggio Borgomanero e poi fra la Meda e Santa Cristinetta? Chi l'ha bloccata? Sarà opportuno chiarire di chi le responsabilità».

«Quanto ad alcuni miei colleghi sindaci - conclude Francesco Allegra - li invito a rileggersi tutta la documentazione degli ultimi vent'anni e a trarne le conseguenze. Non siamo noi a cambiare parere, ma gli altri ed a conferma di quanto dico c'è l'incontro che ho avuto con l'assessore Masaracchio ha assicurato che il nostro atteggiamento è corretto».



Ritardi cronici contraddistinguono i lavori per la tangenziale Borgomanero

Marcello Giordani

IN BREVE

ARONA

Aperto l'ambulatorio per prelievi medicazioni

All'Istituto Molinari è stato aperto un ambulatorio per prelievi medicazioni, tutti i giorni fino al venerdì dalle 10 alle undici [m. bo.]

OLEGGIO

Sei consiglieri attaccano la commissione edilizia

Dovrà essere convocato entro venti giorni il Consiglio comunale su richiesta dei sei membri dell'opposizione. La richiesta è motivata dal voler discutere di irregolarità che i firmatari avrebbero rilevato nelle sedute della commissione edilizia, in particolare per concessioni edilizie di lavori per i quali il sindaco Colombo è direttore in qualità di architetto libero professionista. [m. p. a.]

TICINO

Novanta milioni per ampliare il parco

Sarà realizzato secondo lotto di lavori il Parco Salvo d'Acquisto. La spesa sarà di 90 milioni, con un contributo del Credito Sportivo. [m. bo.]

Agli ambientalisti non piace il nuovo piano regolatore. Un dossier di osservazioni

«L'Arona del futuro? Hong Kong»

«La città immaginata dagli architetti Bianco e Sandri è l'esatto contrario del modello che auspichiamo» I progetti sotto tiro: ottocento nuovi alloggi, il porto turistico e il ripescaggio della tangenziale nord

ARONA. Ottocento nuovi alloggi, un porto turistico, una tangenziale megagalattica, strutture fisse per la Fiera, 44 mila metri cubi di attrezzature turistiche nelle terre di fonderia della Cava, quattro grandi parcheggi multipiano, bypass asfalto sotto le chiese di Mercurago e di San Carlo. Di tutto, più. E' il nuovo piano regolatore di Arona. Fino a qualche settimana fa era possibile presentare osservazioni. Alcuni cittadini ed associazioni hanno fatto l'amministrazione preparando ora le proprie controdeduzioni. L'osservazione più corposa (24 cartelle fitte fitte) l'ha presentata «Arona Nostra», associazione che si occupa dell'urbanistica locale da almeno 25 anni.

Diciamo subito che «Arona Nostra» non è d'accordo praticamente nessuna delle scelte «qualificanti» del Piano, fatta eccezione per i parcheggi. «La città immaginata dagli architetti Bianco e Sandri un po' Hong Kong un po' Rapallo e per molti versi l'esatto contrario del modello prediletto dagli ambientalisti, ricco di spazi verdi e di zone pedonali, un po' Svizzera un po' Emilia, a mi d'uomo». Secondo «Arona Nostra» non sono stati mantenuti i bei propositi per una città che «troppo ha sperperato il suo esiguo territorio e i aspetti peculiari». Tre i progetti accusa: gli 800 nuovi alloggi, il porto turistico e il clamoroso ripescaggio della tangenziale nord. Spiega la associazione ambientalista: «Dietro alla vo fabbisogno abitativo e indici di edificabilità si nascondono 21 mila e 700 abitanti, cifra che va ritenuta non sostenibile. La sovrabbondanza di edifici illustrata dati del censimento '91. Le cifre, già portate da Mario Velati del Cdu in consiglio comunale, parlano 6.133 abitazioni occupate, 6.166 famiglie residenti, 1.197 abitazioni non occupate, più altri 200 alloggi circa costruiti resi abitabili dopo il '91».

Una approfondita analisi è dedicata al capitolo Cava Fogliotti, visto che ogni previsione dovrà fare i conti con «la presenza ingombrante minacciosa di mila e 600 tonnellate di rifiuti industriali che i progettisti sembrano avere tranquillamente ignorato».

Pollice verso anche per la tangenziale parzialmente in galleria già bocciata dalla Regione nove anni fa: «Costi enormi, pesantissimo impatto ambientale, utilità assolutamente dimostrata dalle analisi di traffico svolte, che parlano addirittura di una A26 tuttora sottoutilizzata». «Un vero affronto alla natura» è giudicato lo stravagante by pass sotto la Chiesa di San Carlo. [s. bot.]

CHI CONTESTA

«Nessuna consultazione»

«Le modalità con cui l'amministrazione ha steso il nuovo Piano regolatore sono l'ennesima prova della determinazione a non rispettare quanto riportato nel programma politico amministrativo della maggioranza». Lo sostiene l'ex consigliere verde Renato Cristina. Cristina, in lista anche alle ultime elezioni, si riferisce al passo del programma in cui si dice che «metodologie e principi ispiratori del Piano verranno resi noti e discussi preventivamente mediante la consultazione di cittadini ed associazioni». A suo giudizio, la stesura del Piano è avvenuta «senza un concreto spirito di confronto, per soddisfare di fatto interessi forti e speculativi della proprietà fondiaria, messi punto già nel 1989». «Ritengo - replica il sindaco Roberto Barra - di svolto quanto previsto dal programma. L'elaborazione ha coinvolto associazioni locali, consiglieri e forze politiche di maggioranza, la commissione consigliare speciale, due architetti incaricati più un consulente, l'ufficio tecnico comunale, l'assessorato regionale competente». [s. b.]

A Galliate

Furti nei negozi il ricercano due giovani donne

GALLIATE. Sono in due, bionda rossa, forse sono parrucche, e hanno già colpito in negozi di Novara e hinterland. Si spostano con un'auto di grossa cilindrata, forse Mercedes. La prima distrae la commessa, l'altra ruba i portafogli. A dare l'allarme è stata una commerciante di Galliate, Antonella Barbaglia, vittima del furto delle due giovani. «E' successo giovedì scorso - racconta - la rossa mi ha chiesto di vedere alcuni capi d'abbigliamento, poi uscite in fretta senza motivo. Ho controllato la borsetta e avevo più il portafogli. Non ho fatto in tempo a bloccare il Bancomat. Hanno scoperto codice d'accesso, prelevando dal conto un milione sporto denuncia a carabinieri polizia, ma nel frattempo ho sentito che si sono verificati episodi analoghi a Romentino, Turbigo e Novara. Fate attenzione». (m. p.)

Trecate, l'accusa viene dal consigliere di minoranza Carlo Garavaglia

«Amministrazione immobilista»

Eppure le casse comunali sono piene di miliardi

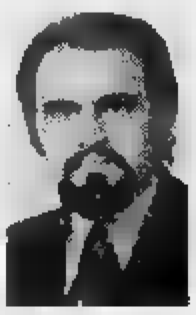
TRECATE. «L'amministrazione trecatese è immobilista, nonostante la disponibilità di mezzi finanziari e dell'ampio appoggio della minoranza». Carlo Garavaglia, consigliere capogruppo della minoranza «Insieme per Trecate», lancia bordate alla giunta retta da Giuseppe Magneghi.

Ritiene che l'amministrazione comunale abbia mantenuto le promesse espresse durante i consigli comunali di portare miglioramenti al paese, soprattutto in fatto di ambiente qualità della vita. Un tesi che Garavaglia da parecchi anni sostiene in particolare dopo l'eruzione del «Tr 24».

«L'amministrazione comunale ha un di bilancio plurimiliardario - dice - che non viene utilizzato per miglio la qualità della vita a Trecate. Per l'ambiente, nonostan l'eruzione, sono stati stanziati solo cento milioni. Quella somma poi è stata destinata all'illuminazione... Qui si dimentica che Trecate è un paese ad alto rischio».

A più riprese il consigliere aveva chiesto l'istituzione parco tecnologico. Nei giorni successivi all'eruzione proposto un ordine del giorno con 16 punti a favore dell'ambiente: «Invece non è realizzato nulla, non solo di quanto proposto dalla minoranza, ma pure dall'amministrazione stessa. Un esempio è la Fondazione Trecate, che avrebbe dovuto interessarsi della riqualificazione dell'ambiente, agricoltura ed attività produttive pulite. Invece a parte la generosa donazione di una famiglia trecatese, e la nomina di un consiglio amministrazione, non ne è saputo più nulla. Tutto questo mentre la popolazione aumenta e così si verso la cementificazione del paese. In pratica Trecate diventa un paese dormitorio».

Secondo Garavaglia manca anche un'adeguata attenzione ai giovani: «Se spendiamo mezzo miliardo per restaurare la torre campanaria, quanto dovremmo investire per lo sport per i giovani? amministratori devono prendere coscienza dei problemi ambientali della comunità».



Carlo Garavaglia l'esponente di minoranza denuncia l'immobilismo della giunta

Meneghini

A Druogno si svolge la più importante rassegna del settore

Foreste e ambiente, da oggi un convegno in Valle Vigezzo

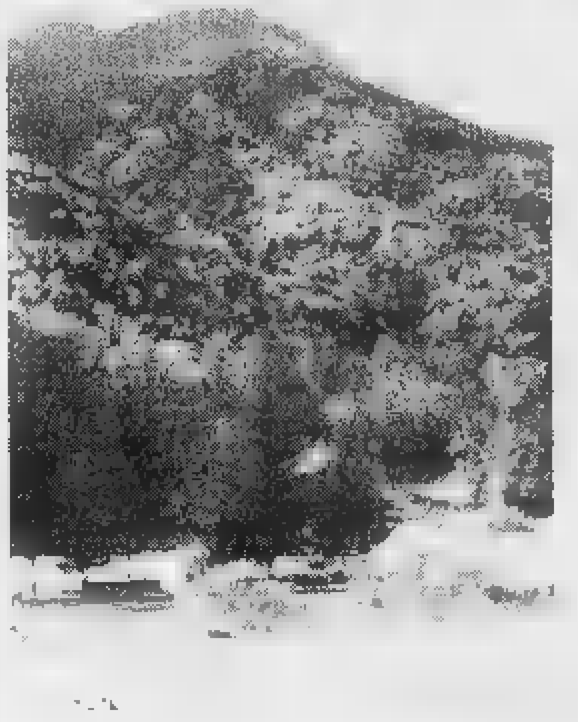
DRUOGNO. La valle Vigezzo ospita un convegno nazionale su «rischi e protezione nella filiera del legno» e la nona dimostrazione internazionale di macchine e attrezzature forestali (Dimaf 1996), la più importante rassegna del settore.

La manifestazione, che si inizia oggi e si concluderà domenica, è organizzata dall'Unione italiana istituti di ricerca forestali, dal Cnr, dal dipartimento scienze e ambiente forestale dell'Università della Tuscia ed è patrocinato dall'assessorato alla Montagna della Regione.

«Un grosso riconoscimento per la nostra valle e le sue peculiarità ambientali - ha detto in una conferenza stampa il presidente della comunità montana Franco Bonardi - noi crediamo veramente nella necessità di rilanciare le attività locali legate alla cura e alla manutenzione del vasto patrimonio boschivo, la rassegna internazionale può essere l'occasione giusta».

«E' la prima volta che questa ambita manifestazione si svolge in Piemonte - ha sottolineato il consigliere regionale Ettore Racchelli - la Regione si è impegnata per vincere la concorrenza di altre prestigiose località che avrebbero [illegible]oluto ospitarla. L'assessorato regionale alla Montagna ha assicurato un contributo di 70 milioni».

Si parlerà soprattutto di prevenzione e sicurezza al convegno nazionale che si apre stamane nel salone del Formont di Druogno. «La percentuale di infortuni nelle attività forestali è più alta rispetto alla media dell'industria - spiega il professor Sanzio Baldini, direttore del dipartimento [illegible] dell'ambiente forestale dell'Università della Tuscia - la causa principale, oltre alle difficoltà ambientali, è sicuramente la mancanza di adeguate scuole di formazione». Ai lavori di oggi interverrà [illegible] magistrato torinese Raffaele Guariniello che tratterà gli aspetti giuridici della sicurezza nella filiera del legno. La sessione dedicata ai lavori forestali, nel pomeriggio, [illegible] presieduta dall'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio.



Si parlerà soprattutto di prevenzione e sicurezza nelle attività forestali al convegno nazionale in Val Vigezzo che s'inizia oggi e si concluderà domenica. La rassegna [illegible] organizzata dall'Unione Italiana Istituti di ricerca forestale, dal Cnr, dal dipartimento scienze e ambiente forestale dell'Università della Tuscia

Adriano Velli

IN BREVE

[illegible]

Convenzione con le sciovie per un nuovo bacino idrico

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con [illegible] società sciovie Lusentino Moncucco per realizzare un nuovo bacino idrico ad accumulo [illegible] Domobianco, per produrre neve artificiale. [a. v.]

[illegible]

Morto l'ex sindaco Anderlini aveva 71 anni, ieri i funerali

Si [illegible] svolti ieri i funerali dell'ex sindaco Luigi Anderlini, 71 anni, morto dopo breve malattia; lascia la moglie Alda [illegible] la figlia Gisella. Al vertice dell'amministrazione formazzina per oltre un decennio a cavallo fra gli anni 60 e 70, era stato [illegible] i sostenitori dello sviluppo turistico dell'al[illegible] valle. [r. a.]

VERBANIA

Iscrizioni [illegible] corsi di musica anche [illegible] Omegna

Aperte le iscrizioni alla scuola di musica Toscanini, i corsi [illegible] tengono a Verbania [illegible] Omegna. Informazioni presso l'Arci Nuova, via Cavallotti [illegible] a Intra, tel. 402592 o 402593. [s. r.]

Il muratore di Malesco caduto dalla moto

Cordoglio in Vigezzo per la morte di Luigi

MALESCO. Fino a ieri sera, non era ancora stata fissata la data dei funerali di Luigi Pischedda, 26 anni, il giovane muratore di Malesco deceduto all'ospedale Maggiore di [illegible]ovara per le gravi ferite alla testa riportate in un incidente stradale.

La morte del giovane ha suscitato profonda impressione a Malesco e in tutta la valle Vigezzo. Luigi, che non era sposato, abitava in frazione Zornasco con i genitori, il padre Luciano, dipendente della ferrovia Vigezzina, e la madre Margherita Brunelli.

L'incidente che gli è costato la vita era avvenuto nelle prime ore di Domenica 22 Settembre a Santa Maria Maggiore, poco distante dalla discoteca Sporting. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Santa Maria Maggiore, che hanno condotto gli accertamenti, il giovane, uscito dal locale, era salito sulla sua moto, uno scooter 50 Piaggio, per tornare a casa.

Dopo pochi metri, è caduto, battendo violentemente la testa sul selciato. Era stato subito soccorso e portato all'Ospedale di Domo dov'era arrivato in co[illegible]. Era stato immediatamente trasferito al reparto rianimazione [illegible] Novara. Le sue condizioni erano apparse disperate ai medici del centro specializzato. Il giovane è spirato dopo un'agonia di dieci giorni, in seguito a [illegible] complicazione polmonare, senza aver ripreso conoscenza. [a. v.]



Luigi Pischedda, aveva 26 anni

Incontro sull'indennità di disoccupazione

Frontalieri, a Roma si apre uno spiraglio

DOMODOSSOLA. Qualche speranza da Roma per l'annoso problema dell'indennità di disoccupazione dei frontalieri. All'avvio della nuova legislatura in Parlamento sono state presentate numerose proposte di legge, fra cui quelle del deputato di An Marco Zacchera e del senatore leghista Marco Preioni, che però finora non hanno fatto passi avanti.

Per sbloccare la situazione, martedì c'è stato un incontro a Montecitorio fra il presidente della commissione lavoro della Camera, Renzo Innocenti, [illegible] una delegazione sindacale formata da Claudio Pozzetti e Renato Bianchi [illegible] Como, Gian Piero Conti, che rappresentava Cgil-Cisl e Uil del Vco. Alla riunione hanno partecipato parlamentari di Forza Italia, Pds, Lega [illegible] comunisti unitari.

La nuova legge dovrebbe attenuare un insostenibile disparità di trattamento, in materia di indennità di disoccupazione, fra i frontalieri e i lavoratori elvetici che pure subiscono [illegible] stesse trattenute sulla busta paga.

In [illegible] di disoccupazione, i lavoratori svizzeri percepiscono l'80 per cento dell'ultima retribuzione, per un periodo massimo di due anni. [illegible] frontalieri che perdono [illegible] posto in Svizzera ricevono in[illegible] dall'Inps meno di 30 mila lire al giorno per sei mesi. In base a un accordo bilaterale, i contributi versati dai frontalieri alle casse svizzere vengono infatti trasferiti all'Inps e finora sono rimasti in gran parte inutilizzati su un conto infruttifero.

Secondo stime sindacali, negli ultimi anni si sono accumulati più di 110 miliardi mentre i frontalieri disoccupati continuano a ricevere una miseria. Numerosi deputati si [illegible] impegnati a proporre [illegible] ordine del giorno in aula per consentire che la nuova legge venga [illegible]minata [illegible] varata direttamente dalla commissione lavoro in sede legislativa. Nella migliore delle ipotesi, ci vorranno alcuni mesi per l'approvazione da parte di entrambi i rami del Parlamento. [a. v.]

Domani in Tribunale inizia il processo. I fatti inerenti la sede di Gravellona

Mazzette Inps, prima udienza

Risponde di tentata concussione un noto funzionario di Casale Corte Cerro. Un pensionato (pur non sborsando nulla) aveva avuto l'impressione che per accelerare i tempi occorreva pagare

Si torna dal gip

Usura, annullato il rinvio a giudizio



Ferrari, 55 anni, di Invorio, venne arrestata dai carabinieri nel '95, rimessa in libertà e poi rinviata a giudizio. Ora il tribunale accolto l'istanza dei difensori

VERBANIA. Il tribunale ha accolto l'istanza di nullità del decreto di rinvio giudizio per Elena Ferrari, 55 anni, titolare di un supermercato a Invorio, dove risiede, accusata originariamente di tentata estorsione, usura ed esercizio abusivo credito.

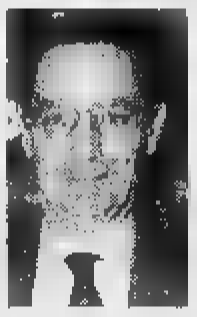
La donna, arrestata dai carabinieri di Gattico alla fine di febbraio dell'anno scorso e successivamente rimessa in libertà, comparve davanti al gip il 30 novembre '95. Su istanza dei difensori, avvocati Alberto Zanetta e Alberto Anedda, il giudice annullò i pi d'imputazione in quanto alla Ferraris venivano contestati insieme e non alternativamente i reati usura ed usura impropria

Il pm Paolo Barlucchi riformulò l'accusa in 4 capi sui quali il gip, il 14 marzo scorso, dispose il non luogo a procedere per insussistenza dei fatti in ordine all'esercizio abusivo del credito ritenendo «accessori occasionali rispetto alla propria attività commerciale» alcuni prestiti erogati dalla Ferraris clienti e conoscenti.

Il giudice riconfermò invece il rinvio giudizio per tentata estorsione usura. Nell'udienza di venerdì la difesa ha «eccepito la nullità del decreto in parola per genericità ed indeterminatezza dell'accusa per le ipotesi di usura ed usura impropria». Il tribunale ha quindi rimesso le parti dinanzi al gip. [a. r.]

Thermoselect

Il processo resta a Verbania



L'avvocato Taormina, difensore di Corrado Clini, aveva chiesto il trasferimento degli atti a Roma

VERBANIA. Rimarranno di competenza della Procura verbanese, quindi non verranno trasmessi a quella di Roma, gli atti dell'inchiesta avviata alcuni mesi fa dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco nei confronti del direttore del ministero dell'Ambiente, dottor Corrado Clini, di Gunther Kiss, uno degli amministratori di Thermoselect, indagati rispettivamente per abuso d'ufficio e corruzione.

A sollevare l'eccezione di competenza territoriale tra le due procure erano stati i rispettivi difensori di Clini e Kiss, avvocati Carlo Taormina e Celestino Brocco.

Al centro del nuovo filone d'inchiesta c'è il decreto emesso a suo tempo dal ministero dell'Ambiente, e tuttora vigente, in forza del quale Thermoselect è autorizzata a produrre energia elettrica mediante 'coogenerazione' cioè bruciando residui nel suo impianto a Fondotoce.

«Il decreto - aveva precisato lo stesso Clini in un comunicato stampa inviato ad autorità regionali ed a presidenti e prefetti delle province del Vco e Novara - era stato il frutto di un'accurata istruttoria tecnica iniziata già nel 1991». Nello stesso comunicato il dottor Clini, mentre ribadiva la trasparenza degli atti ministeriali, sollevava diversi dubbi sulla legittimità delle indagini condotte dalla procura di Verbania. [a. r.]

VERBANIA. Prima udienza, domani mattina in tribunale, del processo per le presunte mazzette all'Inps di Gravellona Toce. A rispondere dell'accusa di tentata concussione chiamato Ivo Maiocchi, 48 anni, abitante a Casale Corte Cerro, difeso dall'avvocato Gabriele Pipicelli. I fatti risalgono al 1992 la vittima della presunta tentata concussione sarebbe Antonio Funicelli, 69 anni, pensionato Gravellona Toce. Questi avrebbe confidato ad un amico, Italo Moretti, anch'esso gravellonese, di aver avuto l'impressione che per accelerare la sua pratica di pensione forse «doveva pagare qualche somma».

Successivamente si era ripresentato alla sede dell'Inps - dove nel frattempo erano rimballe voci sulla tentata concussione - per sapere a che punto fosse l'iter della sua pratica.

A colloquio con direttore dell'Inps di Gravellona Toce, dottor Bracatelli, che lo aveva invitato a mettere per iscritto eventuali torti subiti, Funicelli si era però rifiutato di sottoscrivere qualsiasi tipo di de-



L'ingresso dell'Inps di Gravellona

nuncia confronti del Maiocchi.

Le indagini del nucleo giudiziario dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco, si erano articolate in controlli, interrogatori e confronti.

Antonio Funicelli, dopo aver negato che qualcuno gli chiesto del denaro, avrebbe però ammesso il fatto, successivamente, davanti al magistra.

Non aveva riconosciuto il Maiocchi in una fotografia mostratagli dagli inquirenti lo avrebbe però identificato in una seconda occasione.

Il pensionato ha comunque ammesso di non aver sborsato alcuna tangente che la sua pratica pensione andata regolarmente in porto in un lasso di tempo ritenuto tecnicamente corretto.

La notizia del rinvio a giudizio del Maiocchi - molto conosciuto nel Verbano e dintorni - aveva sorpreso non poco le numerose persone che in passato si erano avvolse dei consigli professionali e che, in via del tutto amichevole, erano state aiutate nell'istruzione delle complicate pratiche pensionistiche. Pochi giorni prima del processo l'avvocato Pipicelli ha affermato, senza ovviamente scoprire le proprie 'batterie' difensive, di essere pronto a dimostrare, oltre ogni ragionevole dubbio, l'assoluta estraneità del Maiocchi all'intera vicenda.

Aristide Ronzoni

Migliorano i dati della «Popolare»

Semestre d'oro per la «Intra»



La Banca Popolare Intra per la fine dell'anno aprirà filiali anche a Baceno e Vergiate

VERBANIA. Risultati positivi nei primi sei mesi del 96 per la Banca Popolare di Intra. I dati, che esprimono un netto miglioramento rispetto a quelli del medesimo periodo dello scorso anno sia sotto l'aspetto patrimoniale che economico, emergono dal bilancio al 30 giugno preso recentemente in esame dal consiglio di amministrazione sotto la presidenza di Giovanni Falcioni. Il resoconto evidenzia che la raccolta dalla clientela si attesta a 1870 miliardi e fa registrare un incremento dell'8,72 per cento. In tale ambito è particolarmente significativo l'apporto dei certificati di deposito (+34,58%) e delle operazioni a pronti contro termine (+13,40%), mentre il risultato non è stato ancora influenzato dall'apporto dei prestiti obbligazionari deliberati dal consiglio di amministrazione il 3 luglio scorso ed emessi in seguito dall'istituto in più tranches.

Emergono incrementi positivi anche per la raccolta indiretta (2862 miliardi con una crescita del 5,75%), nonché negli impieghi con la clientela ordinaria che raggiungono 1351 miliardi (+17,68%). A quasi 27 miliardi ammonta il risultato economico di gestione e l'incremento è assai cospicuo (+43,97%) rispetto ai 18,6 miliardi rilevati dodici mesi prima. L'utile delle attività ordinarie è aumentato quasi del 60 per cento, passando dal 10,9 a 16,2 miliardi, e l'utile di periodo, primo delle imposte, si attesta a 17,6 miliardi (+8,62%).

Alcune novità sono da registrare riguardo all'assetto operativo della Popolare di Intra sul territorio. Infatti alcuni mesi sono la Banca d'Italia ha trasmesso il nulla osta alla attivazione di due nuovi sportelli a Baceno e Vergiate; essi saranno aperti prima della fine dell'anno, portando così a 46 il numero complessivo delle filiali

Sergio Ronchi

L'incasso del libretto agli alluvionati. Ha consegnato il primo milione

«Attila» è un medico di Nonio

Con le sue vignette ha «flagellato» i politici locali

OMEGNA. Forse non finirà sui libri di scuola, come quello del 452 con Papa Leone I Magno, ma di certo l'incontro dell'«Attila del Cusio» con il sindaco di Omegna una sua importanza l'ha avuta. Non solo perché finalmente si è scoperto chi è la «matita malefica» che ha sbeffeggiato i politici del Vco, ma anche perché con sue vignette satiriche ha contribuito a dare aiuto alle famiglie alluvionate di Omegna. Dietro «Attila» si nascondeva Attilio Ardizzi, ecco da dove arriva l'Attila, medico endocrinologo di Nonio con la passione per l'umorismo. Ha vinto anche il «Marengo d'Oro» di Cavandone ed è stato premiato in numerose rassegne umoristiche. Qualcuno addentro nelle segrete cose cusiane aveva già intuito che l'Attila poteva essere il medico noniese, che ama presentarsi, sempre con ironia, come «il medico della mutua», ma mantenuto il segreto. Per non togliere ai lettori il sottile piacere della lettura di «Omegnopoli» il libretto che il dottor Ardizzi ha pubblicato con l'editore Fovana e che grazie alla Pro Loco ha invaso mezza Omegna. Con l'obiettivo di raccogliere fondi per gli alluvionati. L'altra sera «Attila» ha mantenuto la promessa e si è presentato in Municipio in mano il primo milioncino (ma secondo milione è in arrivo) raccolto attraverso la distribuzione del libretto. A riceverlo c'era mezza Giunta comunale il sindaco Teresio Piazza in testa. Stretta di mano e consegna della somma raccolta. Avvenimento subito immortalato in una vignetta. Che questa volta di satirico non aveva molto. «Attila» è rimasto profondamente deluso nello scoprire che a distanza di due mesi i fondi raccolti per gli alluvionati sono stati piuttosto pochini: appena diciotto milioni. Sei dei quali provengono dala festa organizzata al Pub Kelly Green dalla Pro Loco, cinque addirittura dalla città di Borgosesia, altri ancora dall'Ente Fiera, da Andrea Cane che ha organizzato la partita di calcio con le vecchie glorie della serie A dalla partita tra l'Omegna e la Valle Strona. Gli omegnesi che si sono recati all'ufficio postale per dare un contributo a chi è stato colpito dalla calamità di luglio sono stati appena 21 di fronte a 29 famiglie che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione e che ancora non sanno quale sarà il loro futuro. Ad «Attila» è caduta la matita di mano: «Bisogna che prenda in mano lo stetoscopio: dov'è finito il cuore degli omegnesi?».



Ardizzi, il misterioso Attila

Vincenzo Amato

A Galliate di scena due band e un solista, a Oleggio il 10 è annunciato Elio e le Storie Tese

Il rock accende l'autunno in provincia

All'Half and Half domani ci sono i Rapsodia, la settimana prossima tocca ai Danish Dynamite da Copenaghen e a Emanuele Terzo. Del gruppo danese fa parte anche Flavio Piantoni, l'ex bassista dei New Trolls e di Anna Oxa

GALLIATE. Per fortuna c'è il rock. Il calendario [illegible] provincia languiva [illegible] proposte degne [illegible] nota da qualche tempo [illegible] questa parte. Così la lirica verdiana targata Lega teneva banco. Da questa settimana si profila [illegible] riscossa che parte, per l'appunto, dalla provincia. E non [illegible] una novità.

In agenda ci sono appuntamenti interessanti con un [illegible] in arrivo da oltre confine [illegible] uno italiano di spicco. più che di rock, però, qui si parla di tarantella alla Sanremo firmata Elio [illegible] le Storie Tese. Sono annunciati dal Black Man di Oleggio giovedì 10 ottobre. La scorsa settimana sul palco del locale di via Novara sono saliti La Pina e gli Otierre, da Varese, con il loro divertente hip hop.

Domani sera, venerdì, s'inizia all'Half and Half [illegible] Galliate (mega birreria sulla riva del Ticino che già ospitò l'anno scorso i Vanadium) una rassegna [illegible] tre concerti prodotti da Rock Trend di Milano. Il debutto è affidato ai Rapsodia, dalle 22. Il 10 ottobre toccherà ai Danish Dynamite e l'11 sarà di scena il solista Emanuele Terzo.

I Rapsodia si sono formati [illegible] '[illegible] a Monza. La line up comprende la voce Francesco Villa, il chitarrista Martino Biassoni, il bassista Alessandro Sardi, il batterista Stefano Floriello, [illegible] tastierista e seconda voce Alessandro Vannucci. Spaziano dal metal al funky-rap, suonano spesso a Milano [illegible] dintorni. Hanno partecipato [illegible] Castrocaro catturando l'attenzione della Flying Records che pubblica l'extended playing «Mai una sosta». Il primo album è «Dimensioni parallele» al quale Videomusic dedica uno special. In radio va forte il remix del brano «Sul pendolo» con la collaborazione di Dj Ringo di Radio 105.

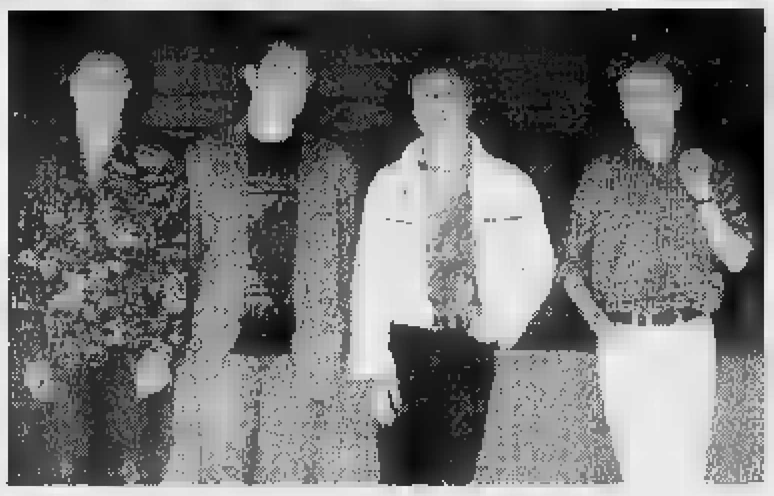
[illegible] 10 ottobre verrà presentata una band di Copenaghen attiva dal '94, Danish Dynamite, e la serata avrà uno special guest, Flavio Piantoni, basso già dei New Trolls e poi in tour con Anna Oxa e Teresa De Sio. Ora vive in Danimarca ma nel Novarese è di casa, avendo partecipato negli anni scorsi a diverse [illegible]sion e manifestazioni musicali. Gli altri «Danish» sono Hans Fagti (batteria), Peter Helleman (tastiere e voce) Troels Skovgaard (chitarra e voce). Il gruppo è in tour in Italia dal 2 al 14 ottobre. Propone un genere che attinge dal Los Angeles Style e dal rock classico scaldato dal blues.

Si chiude l'11 ottobre con Emanuele Terzo, 24 anni, da Piacenza. Propone il primo album «Agitare prima dell'uso», etichetta Cecchi Gori Music. I suoi maestri sono Vasco e Ligabue (dei quali esegue alcune cover durante l'esibizione), la sua musica è definita «sincera, diretta, che parla al cuore».

Maria Paola Arbela







Sopra, i **Rapsodia** che arrivano da Monza. In basso **Emanuele Terzo** e i **Danish Dynamite** da Copenaghen

Karovana fa tappa a Vogogna

Duello fra band all'Avenida Fortuna

VOGOGNA. Karovana Rock fa tappa alla Fermata Avenida Fortuna. Dati i nomi, sembrano fatti l'uno per l'altro. Riprende stasera la selezione nel Verba[illegible] Cusio Ossola delle bands emergenti che si giocheranno la qualificazione alle finali della maratona musicale.

Sul palco i Just Married, che attualmente guidano la classifica, e i Riciclati. I Just Married, «novelli sposi che hanno scelto il rock come compagno di vita», sono attivi dal '93, hanno partecipato a numerose serate e selezioni. Hanno vinto la seconda edizione di «Festa d'estate» a Verbania. La line up: Dante Sarasini (voce), Omar Garzoli (chitarra e voce), Andrea Tosi (basso e cori), Matteo Ralici (chitarra e cori), Andrea Palumbo (batteria). Spaziano dal rock melodico al funky con incursioni nel blues. Stanno preparando al Wm PaperStudio [illegible] Premeno [illegible] loro primo album.

I Riciclati suonano da due anni e sono: Luca Sottini batteria, Pino Cattuogno basso e cori, Sergio Manganelli voce, Luciana Uberti tastiere, Ezio Calvi chitarra solista, Claudio Gervasoni chitarra e cori, Simona e Chicco Guglielmi cori. Hanno preso parte a «Notte di note» a Verbania e si esibiscono in locali di Verbania e fuori provincia. Propongono cover rock riarrangiate, il loro punto di forza sta nelle voci. [m. p. a.]



I **Just Married**. Il duello sarà con i Riciclati, band con otto elementi

NOTTE [illegible]

POITIN STIL

C'è la Track Band

Due sere alla settimana [illegible] musica dal vivo al Poitin Stil di Oleggio, in frazione Loreto. Stasera, giovedì, dalle 22 è di scena la «Track Band», domani gli scatenati «Quelli del venerdì».

PINK DEVIL

Torna la Bamblues

Live music al Pink Devil di Barengo. A proporla sarà la Bamblues di Angelo Cutaia dalle 22 di stasera.

CASA MIGUEL

Sound in Tour

«Sound in Tour» è la proposta della Casa Miguel di Bellinzago per [illegible]. Dalle 22 animazione, musica e divertimento con Tony, Box e Poxy [illegible] dallo staff di «Evoluzione, the sound of eternal music».

ROYAL VICTORY

Il «Beck's party»

«Beck's Party», ovvero festa della Birra Beck's stasera al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. Le birre, [illegible] prezzo speciale, saranno servite dalla sexy sirena. Dalle 22.

CAPANNO DEI PINI

Sul palco, «M & M»

Serata con la «M & M band» al «Capanno dei Pini» [illegible] Santa Maria Maggiore. Alle chitarre, Massimo e Maurizio.

BL[illegible]

Serata in blues

Proseguono i concerti blues al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. Stasera sul palco salgono «Cleo & the Rud Mood». Dalle 21,30.

MOLLY MALONES

Tra punk e rock

Covers punk rock stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. A proporle, dal vivo, saranno gli «Sip». Appuntamento alle 22.

IDEAL

«Midnight Breakfast»

I «Midnight Breakfast» suonano stasera all'«Ideal - Blueshouse» di viale Piemonte 10 a Magenta. Dalle 22.

CELEBRITA'

Balli e magliette

«Tee shirt party time» stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Per tutti, originalissime magliette con la griffe del locale alle porte di Novara.

MR FOGG

Suonano i «Led»

Pop internazionale e commerciale: è il «bagaglio musicale» dei «Led» che suonano stasera al «Mr Fogg» di Dormelletto. Primo pezzo alle 22,30.

[illegible] AL [illegible]

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20/22,15 — Lire 12.000/fer. 10.000
L'ottavo giorno

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 19,35/22,15 — Lire 12.000/fer. [illegible]
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma [illegible] umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

Araldo — Tel. 47.46.25 — Or.: 20.15/22.15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Hotel paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, L. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 624.158 — Or.: 19,35/22,15 — L. [illegible] (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Independence [illegible]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] — Tel. 623.395 — Or.: 20.15/22.15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
B[illegible]ola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma [illegible] solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

S. [illegible] — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
La mia generazione

PERNATE

S. Andrea — OGGI RIPOSO

ARONA

S. Carlo — Inf. orari su seg. — Tel. 24.05.66 — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 19,30/22,15 — L. 10.000/8000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri [illegible] la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/8000
Classe mista 3ª [illegible]

[illegible] — Tel. 81.741 — Or.: 20.15/22.15 — Lire 10.000/6000
[illegible]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

C[illegible] — Inf. su segr. 240.853 — Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
[illegible]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — [illegible] ra[illegible] di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/6000
Qualcosa [illegible] personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola [illegible] e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. [illegible] — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

OMEGNA

Cinema [illegible] — Tel. 61.459 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Oratorio — Lire 6000 — OGGI [illegible]

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — Lire 9000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

Ar[illegible] — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Vip — Inf. prezzi segreteria tel. 401.940 — Or.: 20.30/22,30
Bound - Torbido inganno
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Sociale (Intra) — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940 — Or.: 20,30/22,30
Classe mista 3ª A

[illegible]le (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [illegible] Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible] **Fuga dalla scuola media**. Or. 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. [illegible] **The r[illegible]**. Or. 17.30; 20; 22.30. V. M. 14
ALFIERI p. Solferino 2 [illegible] 5[illegible] Riposo.
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1 **Trainspotting**. Or.: 14,30; 16,30; 18.30; 20.30; 22.30. V. M 14. **Sala 2. The rock**. Aria cond. Or.: 14.30; 17,10; 19.50; 22.30. Sala 3: [illegible]. [illegible] 14.30; 16,30; [illegible]; 22.30 Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 581 7190. **Bambola**. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
CAPITOL v. S. [illegible], tel. 540 605 **La lupa**. Or. 15.45; 18; 20 15; 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540.110 [illegible]**cità è dietro l'angolo**. Or.: 16.15; 18.20; 20,30; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. telefono 436.0723 **Qualcosa di personale**. Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22.30
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **La mia generazione**. Or.: [illegible]; 17,15; 19.05; 20.55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100 **Bambola**. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Festival**. Or.: 15,50; 18,05; 20 20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za [illegible], tel. 447.5241. **The rock**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La [illegible]ne di Carla**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare**. [illegible]: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **La bruttina stagionata**. [illegible]: [illegible]. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Giovani streghe**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day**. Orario: 16; 19.30; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.[illegible]. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible**. Orario 15.30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Po 21, tel. 812.5996 **Patti dall'inferno**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa [illegible], [illegible]. 534.614 **I fratelli Mc Mullen**. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22:30. [illegible] cond.
LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis, tel. [illegible]. **Trainspotting**. Or.: 15.10; [illegible]; 18.50; [illegible]; 22.30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541 283. **Independence day**. Or.: 16; 19.20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. Sab[illegible] Musica: **La [illegible] Carla**. [illegible]: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173 **Il rompiscatole**. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173 **Giovani streghe**. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease**. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Hotel paura**. Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 2[illegible]
REPOSI via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Mission: impossible**. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce**. Orario: 16.30; 18,30; 20.30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150 **Albergo Roma**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]GIO. 14, 15, 16 ottobre: Convegno L'Acustica come bene culturale - la progettaz. acustica del teatro d'opera: conservazione e innovazione. Organizz. Teatro Regio, Città di Torino, Politecnico di Torino, Clarm di Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. Inf. 8815.377.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. [illegible] **paura**. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **La canzone di Carla**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. **Striptease**. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Clockers**. Or.: 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Qualcosa di personale**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] via San Pietro all'Orto [illegible]. [illegible] **felicità è dietro l'angolo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Bambola**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Qualco[illegible] di personale**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible]la Allen viale Monte Nero 84. **I fratelli McMullen**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **L'albero [illegible]** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Parlando e sparlando**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Fuga dalla scuola media**. Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso. Ore 16: **Mission: Impossible**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La canzone di Carla**. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Independence Day**. Orario: 16,15; 19,30; 22,30.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. **Mission: Impossible**. Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Independence Day**. Orario 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible]. **F[illegible]**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
METROPOL via Piave [illegible]. **Striptease**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Ve[illegible] va veloce**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO [illegible] via Mascagni 8. **Independence Day**. Orario: 16; 18,30; 20,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La bruttina stagionata**. Orario spettacoli: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **The rock**. Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda [illegible]. **Albergo Roma**. Orario: 15.30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda [illegible]. **Giovani streghe**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Bound torbido inganno**. Orario: 15,15; 17,30; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Spia e lascia spiare**. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Striptease**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Plan[illegible] [illegible] anni a maggio**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Schegge di paura**. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Baby sitter... un thriller**. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **La mia generazione**. Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Independence Day**. Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La lupa**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **[illegible]lookaville**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
S[illegible] via Pacinotti 6. **Underground**. Orario: 21.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Independence Day**. Or.: 16; 19,30; 22,30.
[illegible] Buenos Aires [illegible] **Il rompiscatole**. Orario: 20,35; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Vesna va veloce**. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della Scala, tel. 7200.3744. **Outis**. Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Scuola di teatro**. Ore 18-19.
CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. **Concerto dei pomeriggi musicali**. Ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO v[illegible] Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, t. 7600.0231. **Uno sguardo dal ponte**.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, [illegible] 607.18.95. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 13,40 Ospedale: istruzioni per l'uso; 20,20 Tg; 22 Lente amica; 22.30 Tg; 23,20 Made in Italy; 0,35 Ospedale: istruzioni per l'uso. [illegible] [illegible]TARI [illegible] 18,05 Wilma e... [illegible] torni; [illegible] F.M. tv solo musica italiana; 19,30 Videogiornale; 19,45 Ospedale: istruzioni per l'uso; 20,45 Film; 23 Fantasy; 23,30 Film. **VCO:** 18,30 Time out, telefilm; 19,30 Vco notizie; 20 F.M. Tv solo musica italiana; 20,30 Mezzo dollaro d'argento, film; 22,30 Vco notizie.

L'Alessandria s'è imposta agevolmente anche nella gara di ritorno di ieri

Novara sconfitto 3-0, addio Coppa

Azzurri in formazione largamente incompleta

ALESSANDRIA. Poco e nulla ha potuto il Novara per ribaltare la situazione di Coppa, già precaria dopo la sconfitta dell'andata. Gli azzurri (ieri in rosso) soltanto nel primo quarto d'ora impensieriscono i grigi. All'8' un cross di Turato mette i brividi alla difesa, con Speranza e Carletti che non si comprendono e la palla finisce in angolo. Al 16', su angolo di Cau, Gheller di testa spedisce a lato.

L'Alessandria, a poco a poco, incomincia a macinare gioco, favorita dalla preziosa regia di un ritrovato Notaristefano.

Per gli ospiti tutto si complica, nonostante l'attivismo di Simonelli e Gheller. Anche perchè al 10' Danova deve sostituire Casabianca (problema muscolare) con Danesi. Tra i grigi, Memmo per tre volte ha l'opportunità di realizzare, ma spreca da ottima posizione.

Nella ripresa, l'Alessandria è subito in avanti. Al 10' Notaristefano sfiora il gol con un bolide a fil di palo. Poi, l'Alessandria passa in vantaggio. E' il 16': angolo di Bertoni, con palla che urta il braccio di Gheller. Fra le proteste dei novaresi, l'arbitro accorda il rigore, trasformato da Notaristefano.

Tre minuti dopo, Memmo serve Giraldi che tutto solo pasticcia al momento di concludere. Al 20' De Martini viene atterrato vistosamente in area da Scotti. Rigore ineccepibile. Ma Ghizzardi si supera, ribattendo l'esecuzione di Notaristefano.

Al 23' seconda rete dei grigi. Ghizzardi blocca con le [illegible] un retropassaggio dubbio di un compagno. La punizione in area viene sfruttata da Bertoni che con un bolide insacca.

Il Novara dei giovani replica a sprazzi con diversi traversoni che non approdano a nulla. Al 38' su azione in velocità Fresta-Memmo, Ghizzardi commette in uscita un fallo da ultimo uomo sul [illegible] undici dell'Alessandria, rimediando il cartellino rosso. Al suo posto va Danesi, che al 45' capitola. Memmo serve Moscardo, [illegible]so giù dallo stesso Danesi sul limite dell'area. Punizione affidata a Fresta che indovina l'angolino basso alla sinistra del portiere, fissando il risultato sul 3-0. Ammoniti: Turato, Scotti, Notaristefano e Bertoni per gioco scorretto; Biagianti per proteste.

Roberto Gelato



Battista Simonelli giovane talento diciannovenne cresciuto nell'Oleggio eppoi passato al Bari ieri ad Alessandria ha fatto coppia con Cua in attacco risultando fra gli azzurri più positivi insieme a Gheller

SPORT FLASH

VOLLEY

Netto successo in Coppa per il Novara sul Biella

Ancora una vittoria brillante (3-0) per il Volley Novara, che martedì sera ha sconfitto alla «Fornara» il Biella. Sempre in Coppa di Lega, fumata nera per la Sanmartinese, sconfitta in [illegible] con lo stesso risultato dall'Agil Trecate. [c. m.]

[illegible]

In luce i «piuma» novaresi ai campionati novizi

Buona prestazione dei pugili novaresi ai campionati novizi. Nei pesi «piuma», Michele Taglialatela ha conquistato il titolo nella categoria mediomassimi per forfait dell'avversario. In evidenza anche il piuma Mei e del welter Antonio Taglialatela. [c. m.]

BOCCE

Trofeo Quartiere Nord a due ultraottantenni

Due ultraottantenni hanno vinto il 3° Trofeo quartiere Nord (Novara): Paolo Zen e Dominico Molignani, seguiti da Augusto Cavagnino e Concetto De Giovanni. [b. c.]

CALCIO BABY

Gli Esordienti del Vco son pronti a ripartire

PALLA al centro, si gioca. Da sabato tornano in campo gli Esordienti del Verbano, Cusio e Ossola. Le 22 formazioni sono state divise in due gruppi. Ecco gli accoppiamenti della prima giornata. Girone A: Fondotoce-Bavenese, Juventus Domo-Pro Vigezzo, Stresa-Masera A, Varzese-Gravellona, Virtus Villadossola-Pregliese (riposa Pievese). Girone B: Cireggio-Virtus Bagnella, Omegna-Sportiva Romate, Ramatese-Voluntas Su[illegible], S.Bernardino A-Intra, S.Luigi-S.Bernardino B (riposa Masera B).

JUVE DOMO

Tutti bianconeri

Addio maglia granata, i domesi si vestono di bianconero. Dopo tre anni di alleanza con il Torino, da questa stagione la società ossolana è gemellata con la Juventus. I contatti [illegible] stati stabiliti con Beppe Furino, ex giocatore bianconero e adesso responsabile del settore giovanile. L'«effetto Juve» si è già fatto sentire: alla prima settimana di Scuola Calcio gli aspiranti giocatori sono aumentati del 20 per cento rispetto allo scorso [illegible] e sono già 50 Primi Calci, 16 Pulcini e 15 Esordienti. Negli anni scorsi molti giocatori [illegible] «emigrati» dalla Juve Domo: Doriano Punchia, classe '82, è sbarcato ai Giovanissimi del Torino mentre altri sei sono andati al Novara (Roberto Fantone, Ciro Cautiero, Matteo Fiaschini, Roberto Mazza, Maurizio Pioletti e Fabio Viscomi).

VIGNALE

Sos per il campo

Ha riaperto i battenti la Scuola Calcio del Vignale (Novara). Sono già scesi in campo un'ottantina di ragazzi: 40 Pulcini, 21 Esordienti e 15 Primi Calci. Ma la società novarese lancia un appello al Comune: «Servono lavori di sistemazione al nostro centro sportivo. Non viene fatto nulla ormai da anni. Tra le opere più urgenti, la sostituzione della recinzione e la sistemazioen del vialetto d'ingresso».

VIGNALE

Alleanza con S. Rocco

Hanno siglato un gemellaggio il Santandrea's e il San Rocco: in questa stagione le squadre Allievi giocano insieme sul campo di via Gibellini. Commenta Alberto Fortina, del Santandrea's: «Spero diventi un progetto stabile anche per altre squadre. Unendo le forze si possono avere formazioni più competitive; dirigenti preparati a minori costi». [b. c.]

La Biellese era riuscita a rimontare lo 0 a 2 dell'andata

Il Verbania si qualifica ma soltanto al sesto rigore

BIELLA. Il Verbania elimina l'indomita Biellese in Coppa Italia. I lanieri erano riusciti a rimontare lo 0 a 2 dell'andata ma poi, ai rigori ad oltranza, [illegible] stati puniti da un [illegible] di Girelli dopo che la prima serie di 5 rigori si era chiusa in parità senza nessun [illegible] Di Severi la rete del definitivo 7-6 che consente al Verbania di accedere ai sedicesimi di Coppa escludendo la capolista del campionato.

L'incontro, giocato a ritmi non elevatissimi, ha visto ancora una volta protagonisti i «gemelli del gol» della Biellese, Girelli-Comi, entrambi a segno nei novanta minuti regolari. Nonostante le assenze di Passariello e Giannini tra i padroni di casa e di Rovellini, Castiglioni, Agostino e Cardinali fra gli ospiti è stata partita vera, soprattutto nel finale con nessuna delle due squadre che ci stava a perdere.

Ad infiammare gli animi e gli spettatori sugli spalti (300, ma molto rumorosi) ci ha pensato la terna arbitrale con diverse decisioni molto contestate dal pubblico.

Bacchin ha fatto esordire tra i pali il giovane portiere Biasion, mai chiamato severamente in causa nei novanta minuti. Il Verbania, nonostante le tre punte, si è visto raramente in attacco.

La Biellese parte forte e già al 3' sfiora la rete [illegible] Comi ottimamente servito da Rossi, ma il diagonale della punta si spegne a lato. Il vantaggio arriva al 10': lancio lungo di Mazzia per Comi che controlla e serve in profondità Girelli che scarta anche il portiere e infila nella porta vuota. Il ritmo diminuisce, ma i bianconeri (ieri in maglia rossa) restano padroni del campo. Ci provano Rossi al 32' e Girelli al 38', ma Macchi blocca bene.

Al 54' si vede Pingitore in contropiede: la sua conclusione è però debole. Replica la Biellese al 59' con una incursione di Comi, il cui cross attraversa tutto lo specchio della porta senza trovare compagni. Al 20' Girelli supera di nuovo Macchi, ma si decentra. Prova poi il tiro a spiovere ed il portiere neutralizza.

Dal 66' la Biellese è in 10, ma continua ad attaccare. Prima Garegnani e poi Mazzia concludono a lato e al 72' Comi firma il 2-0. E' Girelli a restituire il favore al «gemello» con un pre[illegible] dalla destra su cui si avventa il bomber che insacca di destro. Palla al centro e tiro da metà campo di Pingitore: Biasion è fuori dai pali, ma si salva in affanno. All'87' è Cretaz a rendersi pericoloso e al 91' Macchi blocca una conclusione di Isabelli. Poi niente supplementari e decisione ai rigori [illegible] Girelli che calcia a lato il sesto penalty della Biellese.

Gabriele Cornella



Un'altra buona giornata per il centrocampista **Capacchione** (nella foto) ieri a Biella dove il Verbania ha superato il [illegible] di Coppa Italia

Sparta si qualifica

Travolto il Meda: 4-1

[illegible] Dopo le delusioni del campionato, la Sparta Novara ritrova il sorriso corroborante della vittoria in Coppa Italia. Il successo sonante ottenuto in Brianza consente ai piemontesi di ribaltare la sconfitta di sette giorni fa e di qualificarsi al turno successivo. La vittoria della Sparta è stata netta e indiscutibile, anche perchè ha trovato sulla sua strada un Meda abbastanza arrendevole. Gli ospiti hanno mostrato di possedere una buona intelaiatura, mentre ai padroni di [illegible] ha fatto difetto ancora una volta il gioco. Il match infrasettimanale di Coppa Italia è stato preso dalle due contendenti [illegible] l'occasione per un buon allenamento. La Sparta ha sbloccato subito il risultato al 15' e per i bianchi la gara è stata subito in discesa. Un lungo rilancio del portiere Aliotta veniva intercettato da Villani che si portava al limite dell'area e con un diagonale batteva l'estremo brianzolo. La replica del Meda non si faceva attendere, tanto che pareggiava al 33' con Valente che al volo girava in rete un cross dalla destra di Guglielmetti. La Sparta non spingeva più di tanto in attesa di colpire in contropiede. Vi riusciva al 43': [illegible] un tiro da venti metri Amoruso sorprendeva Spreafico. Due minuti più tardi, punizione di Villani per Bonesi che infilava la porta. Nella ripresa la partita [illegible] più storia. Pallanza (81') trovava lo spiraglio per mettere a segno il poker. [p. v.]

Meda: Spreafico; Marchesi, De Francesco (53' Del Signore); Piccinni, Monguzzi, [illegible] Luca; Lodini, Garghentini, Capozucca, Guglielmetti (53' Battaglino), Valente (46' Pagani).

Sparta: Aliotta; Schirato, Oliva (89' Moretti); Schillaci, Foresti, Mauri; Cianfrini, Amoruso, Villani (46' Leonardi), Bonesi, Pallanza.

Arbitro: Rollo.

Reti: 15' Villani; 33' Valente; 43' Amoruso; [illegible]' Bonesi; 81' Pallanza.


GUCCI
padova • pesaro •

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 3 Ottobre 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Dopo l'incontro con Di Pietro, convocata per il 16 una riunione con Biella, Novara e Vco

Un vertice per «correggere» la Regione

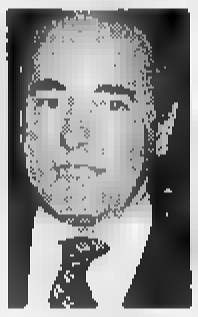
Strade: le Province deluse si ritrovano a Vercelli



Critiche alla Regione dal presidente della Provincia di Vercelli **Gilberto Valeri**

Ghigo ribatte

«Presto i piani definitivi»



Il presidente della Regione **Enzo Ghigo** rassicura i sindaci e i presidenti di Provincia

VERCELLI. «L'incontro con il ministro Di Pietro ed il sottosegretario Albertini ha permesso, per quanto riguarda il Biellese, il Vercellese, il Novarese ed il Vco, di identificare i progetti da realizzare e le procedure per il [illegible] finanziamento». Così il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo replica alla valanga di critiche che gli sono piovute addosso da parte [illegible] sindaci e presidenti di Provincia.

«Il documento conclusivo dell'incontro - continua Ghigo - è ancora in via di definizione tra gli uffici competenti», però il presidente ne anticipa alcuni punti. Per quanto riguarda Biella e Vercelli, vi si prevede il «celere completamento» degli interventi previsti dal piano-stralcio dell'Anas. Questo l'elenco: secondo lotto della Cossato-Vallemosso, parte della variante di Borgomanero, adeguamento del progetto esecutivo delle varianti di Vercelli e Borgovercelli, completamento della Biella-Mongrando, mantenimento dei finanziamenti per la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano. Per quanto riguarda la Pedemontana anche la Regione condivide le segnalazioni delle Provincie e dei Comuni e, in particolare, la necessità che il ministero indichi con urgenza un'adeguata soluzione finanziaria. Infine sono da accelerare la realizzazione o il completamento di progetti viari, come la tangenziale di Vercelli ed i raccordi con le autostrade (Biella-A5, Rolino-A26). «Al ministro - conclude Ghigo - sono state consegnate tutte le richieste delle Province e dei Comuni capoluogo». [w. ca.]

Il Biellese e il Vercellese, ma il discorso vale anche per Novara e per il Verbano Cusio Ossola, si sentono traditi. A [illegible] ore dalla riunione di Torino col ministro Di Pietro, gli amministratori delle tre Province e dei Comuni capoluogo hanno concordato un «summit» del Piemonte Nord Orientale che si svolgerà a Vercelli nel pomeriggio di mercoledì 16 ottobre. Obiettivo: correggere le indicazioni che Di Pietro ha ricevuto dalla Regione sui finanziamenti per la grande viabilità.

Al vertice parteciperanno i presidenti della Provincia Gilberto Valeri (Vercelli), Silvia Marsoni (Biella) Paolo Cattaneo (Novara) e Giuseppe Ravasio (Vco) ed i sindaci dei quattro capoluoghi Gabriele Bagnasco, Gianluca Susta, Sergio Merusi e Aldo Reschigna.

Spiega Valeri: «Abbiamo concordato la riunione appena dopo il congedo da Ghigo e da Di Pietro, per riproporre con forza le nostre ragioni che non sono affatto localistiche e di campanile: [illegible] "dimenticanze" regionali possono avere effetti pesantissimi sulle economie delle nostre zone. Per quanto ci riguarda, ad esempio, l'estromissione della Pedemontana dal progetto può avere conseguenze su tutto il comparto valse[illegible] del tessile e del valvolame. Oggi ci sono aziende che, nel trasporto, [illegible] costrette a [illegible] anche un quarto dei loro bilanci».

Valeri non sa darsi ragione del depennamento sia della Pedemontana sia della Tangenziale Nord di Vercelli dalla «pole position» degli interventi che era stata stabilita, ancora nel '94 (giunta Brizio), dall'accordo Stato-Regione. «Dovremmo chiederne conto - osserva - ai nostri parlamentari e ai nostri rappresentanti regionali».



L'incontro Di Pietro-Regione e amministratori al centro della polemica

Il presidente della Provincia di Vercelli ha parole di stima per Ghigo, di cui loda incondizionatamente l'idea del supervertice con Di Pietro. «Peccato - dice - che i risultati dell'iniziativa siano stati deludenti, per non dire traumatici».

Aggiunge il sindaco Gabriele Bagnasco: «Naturalmente siamo molto delusi, ma confidiamo nell'incontro del 16. In quella circostanza, riproporrò la mia idea di due mesi fa di firmare una richiesta congiunta, con gli amministratori novaresi, per l'allargamento della statale 11, un altro dei grandi progetti "dimenticati" dalla Regione».

Il sindaco di Biella Gianluca Susta è furente: «Altro che programmazione. Questa è una manovra da Prima Repubblica, dove alla soluzione concordata dei problemi si è preferito privilegiare altri interessi. Non ci si può poi lamentare se la gente vota Lega».



Anche la presidente della Provincia di Biella **Silvia Marsoni** ha criticato la Regione

Eppure solo qualche mese fa il presidente della Regione Ghigo aveva confermato che il completamento delle strade del Biellese (la Biella-Cossato verso Milano), la Cossato-Valle Mosso e la Biella-Mongrando erano stati inseriti tra gli obiettivi primari della Regione. Ma ora di quei progetti non c'è più traccia. «Per carità l'Asti spumante sarà importante ma cosa sono 500 miliardi di export contro i 7 mila miliardi fatti registrare dalle industrie laniere? - rincara Susta -. Il Biellese è o non è la seconda-terza area industriale del Piemonte? E allora perché deve sempre essere trattata come se non esistesse ed elemosinare servizi che invece le sarebbero dovuti? Avevo quasi voglia di invitare il ministro Di Pietro a fare un giro su un Tir che debba andare da Zegna a Trivero. Sono stato zitto perché la discussione aveva già superato i limiti del bonton».

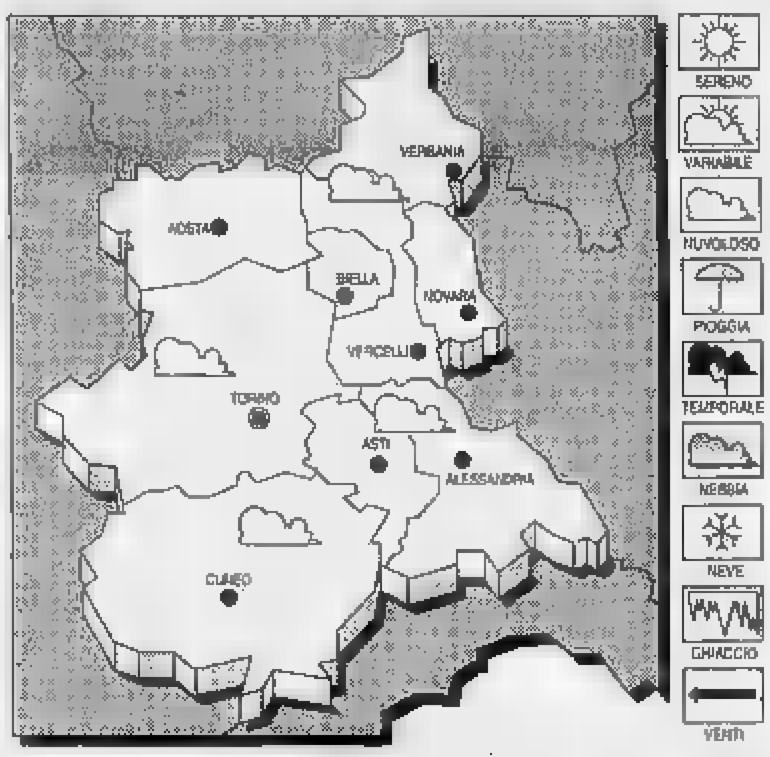
Continua Susta: «Il ministro è un "rozzo contadino molisano"; noi siamo dei "rozzi valligiani" e ci siamo detti le cose che pensavamo senza a[illegible] troppo per il sottile. Ma è servito a poco se non a capire che il ministro ha attuato le indicazioni arrivategli dalla Regione. La Regione a sua volta si nasconde dietro il fatto che [illegible] si trattava [illegible] collegamenti autostradali e scarica la patata bollente all'Anas. Ma non sono riuscito a sapere se ci sono ancora i soldi per il Biellese».

Anche Silvia Marsoni, presidente della Provincia, è, per dirla con un eufemismo, poco soddisfatta: «Si direbbe che la Regione pensi solo ai problemi del Piemonte occidentale: Cuneo sarà isolata, ma anche Biella lo è. Peccato che continui a restarlo, sia sul fronte delle ferrovie sia su quello delle strade». Più che con Di Pietro, la Marsoni se la prende con Ghigo. «Quando ci siamo lamentati per la Pedemontana e altro, il ministro è sbottato: "Signori miei, ho discusso per ore con quelli della Regione, e di questi progetti non mi hanno parlato. Mettetevi d'accordo"».

Ed è quanto le quattro Province deluse cercheranno di fare, con la Regione, dopo il summit del 16 ottobre a Vercelli. Alla Mar[illegible], Di Pietro ha assicurato che è disposto ad incontrare [illegible] nuovo gli amministratori del Piemonte Nord-Orientale.

Maurizio Alfisi
Enrico De Maria

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] OGGI. Cielo nuvoloso con locali addensamenti associati a precip[illegible] sparse.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati con rinforzi.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE [illegible] VERCELLI
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: 14

UN ANNO FA
Max: 18; min: 11; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21,4; Alessandria 18; Asti 19; Cuneo 21; Novara 19; Aosta 20.

Biella, scagiona funzionario comunale ma finisce imputato

Agente immobiliare nei guai per una mazzetta inventata

BIELLA. L'inchiesta era partita per inchiodare un noto funzionario comunale, ma sotto processo è finito chi lo ha scagionato. Pier Luciano Aldrovandi, 41 anni, di Sandigliano, comparirà questa mattina davanti ai giudici del tribunale accusato [illegible] millantato credito. In un'operazione di intermediazione immobiliare (l'acquisto di un bar), il libero professionista avrebbe chiesto una percentuale di 3 milioni sostendo che parte del denaro sarebbe servito a pagare una tangente a Gian Clemente Penna, 64 anni, dirigente del settore Annona. Ma di questa inchiesta è chiaro solo il capo d'imputazione. Tutto il resto invece si dipana in modo confuso, anche attraverso un'intercettazione ambientale dove lo [illegible] Aldrovandi, più volte e con tono sempre deciso, dichiara ad un finto socio del gruppo, in realtà un carabiniere della giudiziaria, di non aver mai avuto bisogno di fare regali al funzionario. Tantomeno in un'occasione come quella del «Triangolo» di via Eugenio Bona, dove la licenza per realizzare [illegible] locale pubblico di svariati metri quadrati era prevista da tempo e disponibile per chiunque ne avesse fatto richiesta.

E' chiaro invece che il lavoro degli inquirenti risale agli anni bui della Tangentopoli cittadina quando il mondo politico, commerciale e industriale biellese viene travolto da un ciclone giudiziario destinato poi a portare a ininfluenti risultati. Anche questa indagine dunque va inquadrata in un clima di generale sospetto e non a caso parte proprio da una denuncia anonima. Agli investigatori infatti giunge voce che Gian Clemente Penna si sia intascato una mazzetta di 3 milioni, pagata da Pier Luciano Aldovrandi per conto [illegible] un gruppo di tre persone interessate all'apertura di un bar in via Bona.

I tre soci vengono sentiti come testimoni e, secondo la ricostruzione dell'accusa, in qualche modo confermano il sospetto. A questo punto un carabiniere veste i panni di uno dei tre commercianti e, insieme all'unico acquirente conosciuto da Aldrovandi, si procura un appuntamento con l'agente immobiliare. Nascosto in un taschino (siamo ancora lontani dalle cimici del caso Necci) c'è un registratore che darà poi parecchi grattacapi al perito fonico a causa di forti rumori di fondo. L'intenzione è naturalmente quella di far parlare il libero professionista e di fargli ammettere il pagamento della tangente. Invece Pier Luciano Aldrovandi nega tutto: sostiene che i tre milioni pagati costituivano solo la sua percentuale, prevista dal contratto e che il sospetto di corruzione del funzionario è pura follia.

A otto anni di distanza dal reato contestato, le parti si invertono: Aldrovandi è imputato di millantato credito e Gian Clemente Penna chiederà di costituirsi parte civile. [d. p.]

BIELLESE BEFFATA

Il Verbania passa ai rigori



Non è bastata una grande prova di carattere dei lanieri, che hanno ribaltato lo 0 a 2, nel ritorno di Coppa Italia. Fatale l'errore di Girelli.

A PAG. 41

Ieri mattina operazione degli agenti di polizia giudiziaria del Tribunale

Blitz della procura dai vigili

Sequestrata una macchina per scrivere. Pare sia stata perquisita la casa di un «civich» Si cerca l'autore di una lettera anonima contro un presunto trasferimento di favore?

VERCELLI. Blitz della polizia giudiziaria ieri mattina in un [illegible] meglio precisato ufficio del Comune. Gli agenti della squadra che opera alla procura della Repubblica del Tribunale hanno sequestrato (ed è questo l'unico particolare sicuro dell'intera vicenda) una macchina per scrivere. Prima di arrivare in municipio avrebbero però fatto tappa nell'abitazione di un vigile urbano, perquisita da cima a fondo.

Il sindaco Bagnasco conferma il sequestro della macchina per scrivere, ma non aggiunge altro. Nessun particolare sull'inchiesta aperta dalla procura, sull'eventuale coinvolgimento di un vigile urbano e su altre perquisizioni.

E' facile però intuire che il sequestro serva agli inquirenti per verificare se un documento (una lettera?) sia stato scritto con quella apparecchiatura. In sostanza ci sarebbero tutti gli ingredienti del nuovo caso che scuote l'ambiente della polizia municipale, da [illegible] ore senza comandante dopo il trasferimento a Torino del tenente Pierpaolo Garlando.

Il «corvo» è tornato in azione con una lettera di protesta, inviata ad un settimanale cittadino, contro il ventilato trasferimento di un vigile. L'anonimo, che altri non può essere se non un collega, accusa senza mezzi termini un «alto papavero» del Comune di aver raccomandato un agente affinché fosse trasferito al servizio di Protezione civile del municipio, compito senza dubbio meno stressante rispetto ai compiti quotidiani.

Tutto ciò in un momento in cui i vigili urbani sono pochi (tanto è vero che pare si debbano ridurre i controlli davanti alle scuole) e alle prese con attività - in primis il traffico - che non riescono a svolgere. Il tutto mentre altri agenti - e non sono polemiche di oggi - avrebbero incarichi definiti di comodo.

Con queste premesse, il «corvo» attacca tutti: i vertici del Comune perchè non ha provveduto a rinforzare gli organici anzi li avrebbero ulteriormente indeboliti con trasferimenti più o meno opportuni, l'ormai ex comandante perchè non si è opposto a questo stato di cose, alcuni colleghi perchè hanno approfittato di conoscenze giuste per ottenere favori.

L'anonimo (o sono più d'uno?) conclude la lettera denunciando lo stato di disagio che vivono i vigili, messi alla berlina per colpe di cui non accettano la responsabilità. Ma il comando [illegible] spaccato allo stesso settimanale è stata preannunciata una seconda lettera, questa volta da chi si definisce la parte [illegible] degli agenti. Si preannunciano altre polemiche e fratture che la mancanza di un comandante effettivo potrebbe contribuire ad acuire oltre limiti accettabili.

Franco [illegible]



E' tornato in azione il «corvo» all'interno del Comando dei vigili urbani

[illegible] LIBERTA'

Continua il nuovo «look»

VERCELLI. Zona a traffico limitato, avanti tutta. Ieri sono arrivati nuovi cartelli segnaletici, sistemati all'imbocco di [illegible] Libertà; poi toccherà alle ultime fioriere arricchirsi di ornamenti e piante sempreverdi. Le panchine in legno, lo avrete notato, sono state piazzate in modo provvisorio (e dovrebbero anche [illegible] destinate ad aumentare): troveranno la loro collocazione definitiva soltanto quando partiranno anche i nuovi percorsi degli autobus. A proposito, proprio ieri, Atap e Comune si [illegible] incontrati per definire le ultime modalità per l'acquisto dei bus elettrici: manca all'appello soltanto un documento prima di poter chiedere alla Regione il finanziamento miliardario per l'acquisto. Ormai, però, i tempi dovrebbero essere strettissimi. Oltre all'arredo urbano per corso Libertà, sono finalmente arrivati anche cartelli e fioriere per piazza Cavour, destinata a diventare vietata alle auto. Ad annunciare l'arrivo del sospirato materiale è l'assessore all'Urbanistica Boglietti: gli operai addetti alla posa di segnali e arredo potranno così spostarsi anche sulla piazza e cominciare a lavorare alla «nuova» isola pedonale. [d. b.]

Alle scuole don Bosco, la bambina è fuori pericolo

Un caso di meningite I medici: niente allarme

VERCELLI. E dopo il caso estivo di meningite a Varallo, che seminò il terrore in Valsesia, tocca [illegible] ai vercellesi vivere ore di ansia per il riproporsi della malattia in città. Ad essere colpita dalla «meningite da batteri» è stata una bambina di sei anni, che frequenta le scuole salesiane Don Bosco di via Randaccio.

La piccola, che diciamo subito si sta riprendendo, è stata portata l'altra mattina, poco dopo le sette, al pronto soccorso del Sant'Andrea, dove i medici l'hanno ricoverata d'urgenza nella divisione Malattie infettive. La bimba aveva manifestato i primi sintomi la sera prima: febbre alta, spossatezza, vomito. «I genitori - dice il primario del reparto, Francesco Carcò - sono stati bravissimi: non hanno perso tempo e hanno intuito che non poteva trattarsi di una semplice influenza».

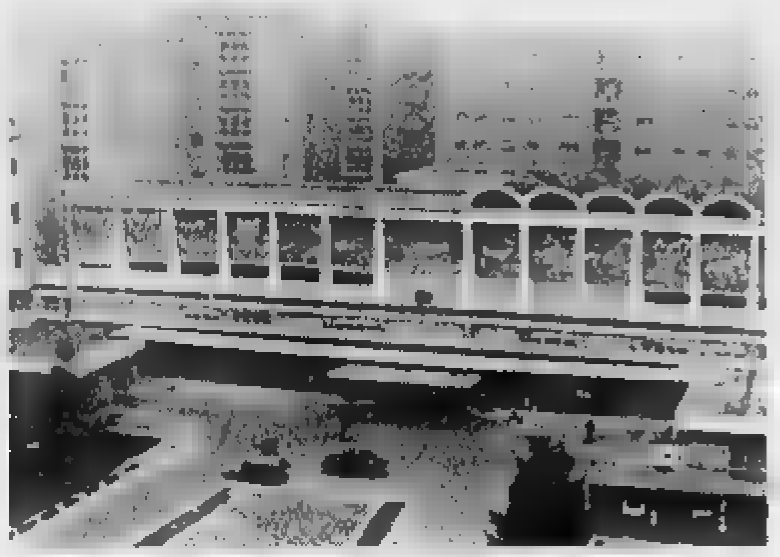
La tempestività delle [illegible] ha permesso alla piccolina di uscire dal coma e di riprendersi alla svelta. «Se il decorso continuerà ad essere positivo [illegible] crediamo - conferma Carcò - fra pochi giorni potrà essere dimessa».

Naturalmente la voce della malattia contagiosa che fa paura si è diffusa in un baleno tra le famiglie che hanno figli al don Bosco, e il centralino dell'ospedale è stato subissato di telefonate. «Come profilassi - continua il primario - abbiamo dato una copertura di antibiotici specifici a tutti gli scolari. Vi prego di scrivere che [illegible] c'è nessun pericolo di epidemia e che la situazione, a tre giorni dal fatto, è sotto controllo».

Il primario racconta quindi del caso di una mamma che ieri ha portato il proprio figlioletto di [illegible] all'ospedale perchè aveva la temperatura un po' alta. «Era solo un po' di raffreddore - dice Carcò - ma è meglio venire da noi una volta di più che aspettare troppo».

La meningite da batteri si può infatti battere sul tempo. «Prima iniziano le [illegible] - afferma Carcò - più sicura è la prognosi». Ma per le mamme che comunque non possono fare a meno di preoccuparsi, c'è qualche suggerimento pratico? Conclude il primario del reparto Malattie infettive: «Non c'è una causa precisa per cui un bimbo si ammala e l'altro no. Dipende dal sistema immmunitario. In questo periodo dell'anno comunque è bene tenere in casa almeno un paio di giorni i figli se hanno avuto la febbre». E per le scuole? «Come minima norma igienica, direi alle maestre di aerare spesso l'aula».

Donata Belossi



L'ospedale «Sant'Andrea» dov'è stata ricoverata la bambina ammalata

Concerti, dibattiti e itinerari nel 450° anniversario della morte

Provincia, celebrazioni-evento per Gaudenzio e la sua scuola

VERCELLI. Conferenze, concerti, itinerari per celebrare Gaudenzio Ferrari - pittore, scultore, architetto e musico -, a 450 anni dalla morte. Per ricordarne la nascita a Valduggia, gli anni vercellesi, la scuola, il passaggio milanese. La Provincia ha allestito un calendario ricco, [illegible] l'aiuto di Università e Regione, della Soprintendenza, dei Comuni di Vercelli, Varallo e Valduggia.

L'elenco di chi partecipa alle iniziative-evento è ancora lungo e testimonia la solidità della cordata che si sta formando tra enti e associazioni per promuovere il patrimonio artistico locale. Anche attorno al tavolo di Palais du Monferrat, per presentare l'iniziativa, siedono in tanti: il presidente Valeri, l'assessore Orsolano, Michela Di Macco per l'Università, i presidenti di Borgogna e museo Leone, Ferraris e Corio, la direttrice del Leone, Anna Rosso, Paolo Pomati di Ar.Tur.O.

Il primo appuntamento in calendario è vicinissimo. l'11 ottobre partono le conferenze curate dalle Facoltà di Lettere di Torino e Vercelli. Alle 21, Giovanni Romano parlerà di «Gaudenzio Ferrari oggi» nelle sale del museo Borgogna, ricco di testimonianze gaudenziane. Le conferenze poi si spostano a Varallo: il 25 ottobre, in Santa Maria delle Grazie, Paolo Venturoli, della Soprintendenza torinese, si occuperà di «Gaudenzio giovane». L'8 novembre, nella chiesa di San Cristoforo a Vercelli, Paola Astrua, ancora della Soprintendenza, parlerà di «Gaudenzio a Vercelli». Il 21 novembre, al Dugentesco, Andreina Griseri tratterà il tema «Gaudenziani oggi». Si chiude a Valduggia, in San Giorgio, il 6 dicembre. Michela Di Macco ha scelto di occuparsi de «La fortuna di Gaudenzio nel Seicento».

Gli incontri dedicati al Ferrari musico sono due: il 9 novembre, in San Cristoforo a Vercelli, si esibiscono i «Cantores mundi» diretti da Mino Bordignon. Il 13 dicembre, nella chiesa di San Giorgio a Valduggia, sarà la volta della «Triaca Musicale. Subtilitas et Dulcedo». I concerti [illegible] possono che proporre pagine dell'epoca di Gaudenzio e dintorni: da Monteverdi a Palestrina, con «incursioni» sino a Rossini e Bach.

Anche gli itinerari sono da non perdere: le visite guidate nei luoghi di Gaudenzio e dei suoi discepoli (curate da Ar.Tur.O.) spaziano sul territorio. S'inizia il 24 novembre, alle 10, tra San Cristoforo e il museo Borgogna, alla scoperta di «Gaudenzio e Gaudenziani a Vercelli». «Bis» il 1° dicembre, tra il museo Leone e le chiese di San Giuliano, S. Caterina e San Paolo. Il 19 gennaio e il 9 febbraio, trasferta in Valsesia, a Varallo e Valduggia. Pullman da Vercelli, i «turisti» valsesiani devono invece essere pronti alle 9,30. Sono ancora senza data (legata alle prenotazioni) le visite sulle orme gaudenziane in Piemonte e Lombardia.

L'ultimo appuntamento - imponente, per ora solo annunciato - dovrebbe essere con una grande mostra a Vercelli, nell'autunno del '97, delle opere di Ferrari. [r. m.]

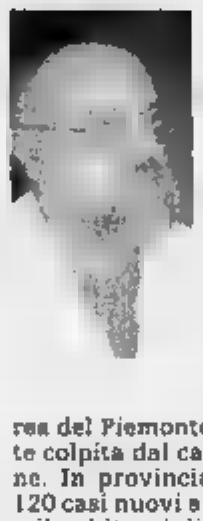
Un prestigioso incarico per il primario

Paolo Conti dirige il convegno di Orta

VERCELLI. Il vercellese Paolo Conti, medico dell'ospedale Sant'Andrea dove è responsabile della divisione di Pneumologia 2, ha ottenuto un riconoscimento nazionale da parte di tutti i medici dell'Aipo.

Al terzo convegno interregionale, che si svolgerà domani e sabato ad Orta San Giulio, l'Associazione italiana pneumologi ospedalieri ha nominato Conti presidente delle due giornate di lavori. Insieme a lui coordinerà gli interventi e ne tirerà le fila il primario di Pneumologia di Novara.

L'incarico di presidenza al medico bicciolano è il risultato dell'attenzione [illegible] cui il responsabile della divisione del Sant'Andrea segue la ricerca sulla [illegible] delle malattie polmonari. Domani e sabato il tema del confronto scientifico, nel centro Congressi dell'hotel San Rocco, sarà appunto «la pneumologia tra ricerca e pratica» e gli argomenti verteranno sulle più recenti acquisizioni mediche in questo campo.



Paolo Conti primario del reparto Pneumologia 2 all'ospedale Sant'Andrea dirigerà un importante convegno medico

Purtroppo il Vercellese è l'area del Piemonte maggiormente colpita dal cancro al polmone. In provincia si registrano 120 casi nuovi all'anno per 100 mila abitanti di sesso maschile.

Paolo Conti è anche il coordinatore delle «Giornate del respiro», che si tengono annualmente al Sant'Andrea [illegible] il patrocinio del ministero della Sanità, dell'Ordine dei medici e della Federazione per la lotta alla tubercolosi. Un impegno per la prevenzione che Conti segue con attenzione. [d. b.]

DALLA CITTA'

[illegible] SANITARIA

Il Consultorio familiare si trasferisce in via Bruzza

L'attività del Consultorio familiare di via Crosa verrà sospesa nei giorni di lunedì 7 e martedì 8 ottobre per consentire il trasferimento della struttura nella nuova sede di via Bruzza 1 di Vercelli, dove l'attività riprenderà a partire da mercoledì. Rimangono invariati gli orari e i numeri telefonici. Per le prenotazioni chiamare il 593.624, per consulenze telefoniche il 256.792. [d. b.]

COOPERATIVA [illegible]

Variazione di programma per «i [illegible] gaudenziani»

A causa della concomitanza di importanti funzioni religiose, che si terranno nella chiesa di San Cristoforo, la Cooperativa Ar.Tur.O. comunica una variazione di programma per gli iscritti all'itinerario «450 anni di cui essere fieri: i tesori gaudenziani». La visita alla chiesa è assicurata negli stessi giorni di sabato e di domenica prossimi, ma con il seguente orario: sabato ritrovo a San Cristoforo alle 16; domenica, sempre davanti alla chiesa, alle 15,30. [d. b.]

AMNESTY

Il gruppo vercellese scrive all'ambasciatore cinese

In occasione del 47° anniversario della proclamazione della Repubblica popolare cinese, il gruppo vercellese di Amnesty International si è appellato all'ambasciatore a Roma della Cina, Wu Minglian, «perchè si arrestino le violazioni dei diritti umani». La lettera, che porta la firma di Mario Ullio, responsabile locale dell'associazione, rientra nella campagna di informazione e di denuncia sulle violenze in Cina organizzata da Amnesty. [d. b.]

UFFICIO [illegible]

I nuovi orari di apertura al pubblico

La direzione della sezione staccata di Vercelli del ministero delle Finanze, in piazza Mazzini 7, comunica il nuovo orario di apertura al pubblico, in vigore da ottobre. Da lunedì a sabato dalle 9 alle 13; martedì e giovedì gli uffici resteranno aperti anche al pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30. I numeri telefonici sono i seguenti: 259.000; 257.701 e 257.721. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Cavalli hard, adesso parla [illegible] mamma

Sono la mamma di un bambino che frequenta il Sacro Cuore e l'autrice della lettera pubblicata in replica alla precedente della signora Rosalia Mazzarino sul manifesto dei «cavalli hard». Visto che non sono una bigotta e rispetto le idee altrui, non capisco perchè la signora Mazzarino si arroghi il diritto di impartire lezioni di educazione a chi non la pensa come lei. Mi permette, signora, come educare mio figlio lo decidiamo solo io e mio marito: non lei.

La mia interlocutrice non ha capito il senso dell'intervento: non giudico il manifesto (anche se le campagne pubblicitarie più provocatorie di Toscani sono al bando in alcuni Paesi), ma il fatto che [illegible] stato inopportunamente affisso davanti ad una scuola elementare. Come me la pensa, per esempio, il sindaco di Siracusa. E molti genitori dei bimbi del Sacro Cuore.

Se la signora trova bello ed educativo quel mega-manifesto sarei ben lieta di firmare una petizione affinché venga esposto, in bella vista, di fronte a [illegible] sua. Così potrà ammirarlo, al risveglio, ogni mattina.

Con ciò, da parte mia, [illegible] dero chiusa la questione. Mi auguro che anche la signora Mazzarino voglia mettere fine ai suoi consigli [illegible] richiesti.

Barbara Della Rossa, Vercelli

Strade abbandonate [illegible] sono i cantonieri?

Ho apprezzato quest'estate l'iniziativa della Provincia che ha fatto ripulire i fossi lungo le strade del Biellese. E per un momento ho creduto che fossero tornati i vecchi tempi quando ogni [illegible] [illegible] il suo cantoniere che teneva in ordine.

Invece sto ricredendomi perchè, con l'autunno alle porte, le strade di collina [illegible] nel più totale abbandono e l'asfalto in certi punti scompare sotto strati di foglie secche, rami, erbacce. Senza contare poi che diversi alberi pendono pericolosamente verso la strada: se non ci penseranno le piogge, alla prima nevicata verranno giù. Mi auguro che la Provincia prenda gli opportuni provvedimenti.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 424.757. **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.485. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; [illegible] tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. [illegible] (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245, [illegible] telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; [illegible]rio: telefono (0161) [illegible]; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible] telefono (0163) 835.411. **Santhià:** telefono (0161) 929.200. **Trino:** telefono (0161) 829.585.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbl. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. 215.090. **Costanzana:** *Dr. Gian Luigi Gianelle*, via Castello 4, tel. 312.469. [illegible] **Castello:** *Dr. Duilio Migliette*, via Italia 11, tel. 90.185. A [illegible] turno principale: *Farmacia Pianino del Dr. Bernardino Rola*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario *Dr.ssa P. Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. [illegible] **Biellese:** *Dr. E. Caccia*, via Roma [illegible] (015) [illegible]. **Pollone:** *Dr. G. Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati [illegible], tel. (015) 61.136. **Sandigliano:** *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050. **Gattinara:** *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417. **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273. **Borgosesia:** *Dr. C. Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341. **Sc[illegible]glia:** *Dr. M. Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320. **Castelletto Cervo:** *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. (0161) 859.293.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Andrea Albertini, Nicola Curino, Stefano Amodio, Erika Mastracci, Giulia Franco.

[illegible] Disma Berri, 74 anni, pensionata; Maria Delpietro, 81 anni, pensionata; Carmelina Miglietta, 86 anni, pensionata; Livia Dosli, [illegible] anni, pensionata; Maria Giorcelli, 85 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Anna Puligliano, Jacopo Michelini.

[illegible] Giancarlo Acquadro, 37 anni, impiegato; Mario Cannonero, 87 anni, pensionato; Maria Baiez, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Guglielmo Colombera.

MORTI. Adriano Fossati, 91 anni, pensionato; Enio Cavallari, 54 anni, impiegato.

[illegible] Paolo Mossotti, 34 anni, impiegato, con Nicoletta Fantone, 35 anni, operaia.

[illegible]

NATI. Fiorina Gigliotti.

[illegible]

[illegible] Amalia Piovesan, 80 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Lorenzo Leo, Elias Marini, Alberto Bortolin.

MASSAZZA

NATI. Nicolò Giordani. [g. g.]

APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Controluce ospita il Noveis

Stasera con inizio alle 21 nelle sale del Club Controluce di piazza Battisti (palazzo ex Enal) a Vercelli il fotogruppo Noveis di Guardabosone presenta le proiezioni in multivisione dal titolo «Colori e forme», «Bond Art» e «Nessun problema».

ARTE

La pittura di Pino Ardissone

In corso Libertà 177 a Vercelli, da sabato al 10 novembre, esporrà il pittore vercellese Pino Ardissone che si presenterà al pubblico della sua città con opere legate alla tradizione.

ATTIVITA' DI [illegible]

Ricordando il «Che»

Il circolo di Vercelli dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba ha aperto una sede alla Camera del Lavoro in Piazza Solferino 1, corridoio uffici Inca: telefono 0161-542.33 e fax 0161-256.995. Tra le iniziative dell'associazione si ricorda che domenica a Collegno, verrà organizzata una manifestazione regionale per l'anniversario della morte di Ernesto «Che» Guevara. Per informazioni sul circolo vercellese, si può passare alla sede ogni venerdì dalle 17 alle 18.

[illegible]

Per la sicurezza sul lavoro

L'Unione artigiani della Provincia di Vercelli ha indetto due riunioni sulla problematica della sicurezza sul posto di lavoro e le conseguenze in caso di inadempienza. Gli incontri si terranno a Vercelli alla «sala Pella» della Camera di Commercio alle 21 di martedì prossimo e Trino, al Teatro Civico, sempre alle 21, lunedì 14 ottobre. L'iniziativa è nata dalle applicazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in riferimento alla scadenza del 31 dicembre per adempiere alcuni obblighi previsti dal decreto legislativo 626 del 19 settembre 1994, modificato con il decreto legge 242 del 19 marzo 1996. Informazioni possono essere richieste al numero telefonico 0161-217.656. [g. bar.]

Summit-lampo sull'inceneritore: Ghigo scopre le carte?

Fenice, si avvicina la svolta dopo l'incontro in Regione



Il presidente della Regione Enzo Ghigo (a sinistra) durante una visita a Biella

BIELLA. «Penso che la Regione uscirà allo scoperto», dice la presidente della Provincia. Silvia Marsoni parla dell'inceneritore, e del «segnale politico» chiesto l'altra sera a Enzo Ghigo, capo della giunta piemontese: accantonare l'operazione Fenice e discutere il problema dei rifiuti Fiat con le altre Province. «Biella farà la sua parte», dicono gli amministratori locali: ma a patto che anche gli altri (a cominciare dalla Regione) non si tirino indietro.

Quello con Ghigo è stato un incontro-lampo: di inceneritore s'è parlato alle [illegible], alla fine del faccia a faccia con Di Pietro. La Marsoni, il suo vice Roberto Mezzalama e il sindaco di Biella, Gianluca Susta, hanno cantato il solito ritornello, chiedendo al presidente della Regione di prendere «impegni precisi». Dice Mezzalama: «La prima mossa spetta a Ghigo, perché la nostra posizione è ormai chiarissima. A questo punto è Torino che deve pronunciarsi».

L'impressione di tutti è che la svolta sia vicina: «Ghigo ha detto che ci avrebbe pensato - aggiunge Mezzalama -: ma è sembrato ben disposto». L'atteggiamento di chiusura totale verso la Fiat è superato, come sottolinea Mezzalama: «Anche le associazioni ambientaliste, e una parte del Comitato popolare, hanno capito che la politica del "no all'inceneritore" non porta a nulla. Facendo così si rischia di perdere la battaglia, e nessuno lo vuole. Tutti, invece, vogliamo trovare una soluzione: e solo discutendo lo si può fare».

I biellesi paiono giocare a carte scoperte, e il vicepresidente della Provincia è molto esplicito: «Il Biellese non rifiuta un inceneritore per scorie industriali (anche se magari non a Verrone), ed è pronto a venire incontro alla Fiat e alle sue esigenze». Però non a smaltire tutte i residui del gruppo, come invece prevederebbe l'operazione «Fenice». E qui entrano in gioco le province piemontesi, che dovrebbero svolgere l'altra metà del compito (cioè accollarsi una quota di rifiuti della casa automobilistica).

Dice Gianluca Susta: «La Regione deve prendere l'iniziativa, e dire come intende risolvere la questione». La Fiat è preoccupata per i ritardi che un simile dibattito comporterebbe, e l'altra sera due funzionari della casa torinese, Paolo Panzani e Stefano Davicino, del servizio Relazioni esterne, l'hanno fatto presente. «E' stato un incontro interlocutorio - dice Edoardo Bus, dall'ufficio stampa di Corso Marconi -. La posizione di Ghigo è quella di sempre: vuole convocare le parti per discutere. Ma nulla è deciso». Agli amministratori biellesi, i rappresentanti della Fiat sono sembrati «disposti a valutare le richieste avanzate».

Dice [illegible] Susta: «Il problema dello smaltimento dei rifiuti industriali non è un'esclusiva del Biellese, ma riguarda tutto il Piemonte. Anche la Provincia di Torino ha fatto notare che manca un piano regionale, e su questa linea si sono schierati gli altri presidenti delle città capoluogo. Di conseguenza, il "caso Fenice" non è un duello fra noi biellesi e la Fiat, ma una questione più ampia». Per questo gli amministratori locali attendono da Ghigo un «segnale politico forte»: cioè una risposta della Regione al problema dello smaltimento delle scorie industriali. [g. bu.]

Discariche, parte la sfida

Cavaglià vuole il «raddoppio» E Biella divorzia dalla Valsesia

BIELLA. Sarà l'autunno dei rifiuti, fra divorzi annunciati, discariche nascenti e altre in via di chiusura (ma che sgomitano per ampliarsi). Oltre al piano provinciale di smaltimento, appena diffuso e destinato a dominare il dibattito politico, nei prossimi giorni si parlerà anche di un'altra questione: l'«addio» della Valsesia, che dal '98 porterà la sua spazzatura negli impianti del Vercellese.

Fin qui nulla di nuovo: [illegible] dato che la quinta vasca di Masserano [illegible] presto colma, i consulenti della Provincia hanno consigliato di limitare al massimo (e in fretta) la quota di spazzatura in arrivo da Varallo e dintorni. Data consigliata: 1° luglio '97. «E' solo un suggerimento - precisa Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente -: bisogna trovare una soluzione, ma sia chiaro che non lasceremo la Valsesia in mezzo alla strada». Nessun divorzio anticipato, spiega Mezzalama: «Però discuteremo il problema col Cosrab, la Provincia di Vercelli e la Comunità montana». L'unica certezza, a Varallo, è che in futuro smaltire i rifiuti costerà di più, perché le discariche e l'inceneritore vercellesi sono più distanti dell'impianto di Masserano: «Temo che sia proprio così - ammette Guido Crevola, presidente della Comunità montana -: ma la questione [illegible] è ancora stata affrontata. Almeno ufficialmente».

Oltre a quella di San Giacomo, anche un'altra discarica è quasi colma: quella per rifiuti industriali di Cavaglià, cui restano 90 mila metri cubi di capienza. La ditta che la gestisce (la «Cavaglià srl»), ha manifestato l'intenzione di ampliarla, ma la Provincia è stata chiara: «Se volete fare una vasca per scorie industriali, la risposta è no - dice l'assessore -. Se invece pensate ai rifiuti urbani, allora si può discutere».

La dichiarazione è importante, se si considera che nel Biellese è ormai cominciata la caccia al sito per la nuova discarica. Cavaglià potrebbe essere una soluzione: ma l'affare fa gola a molti privati, che già da tempo - come conferma Mezzalama - si rivolgono alla Provincia in modo informale, per «candidarsi» alla costruzione dell'impianto. «E' comprensibile che i privati pensino ai loro interessi - spiega il vicepresidente della Provincia -: ma a tutti abbiamo detto di aspettare l'approvazione del piano-rifiuti». Sarà poi il Cosrab (futuro «Consorzio di bacino») a indire la gara d'appalto, e a scegliere il gestore. [g. bu.]

La rivolta è guidata dal primo cittadino di Serravalle. Contestati i possibili tagli degli stanziamenti

Finanziaria, trenta sindaci contro il governo

Buonanno: mi destituiscano, ma non sarò il gabelliere di Prodi



Il sindaco Gianluca Buonanno

SERRAVALLE SESIA. Guerra alla Finanziaria: lo aveva preannunciato già la settimana scorsa, ora ha mantenuto la parola. Gianluca Buonanno, sindaco di Serravalle Sesia e consigliere nazionale della «Commissione piccoli Comuni» dell'Anci, ha consegnato ieri al [illegible] omologo torinese Valentino Castellani, che dell'Anci è presidente regionale, trenta lettere di altrettanti sindaci vercellesi e valsesiani che hanno sottoscritto il documento di protesta preparato dalla stessa Anci durante l'assemblea della scorsa settimana. «Altre ne arriveranno nei prossimi giorni», afferma con sicurezza Buonanno.

I sindaci vercellesi che hanno aderito sono quelli di Borgo d'Ale, Carisio, Casanova Elvo, Costanzana, Crova, Gattinara, Ghislarengo, Lenta, Livorno Ferraris, Lozzolo, Motta de' Conti, Oldenico, Pezzana e Villarboit. Quelli valsesiani, oltre a Serravalle, sono Alagna, Borgosesia, Breia, Cellio, Cervatto, Civiasco, Fobello, Mollia, Piode, Postua, Rassa, Rimella, Riva Valdobbia, Scopa e Scopello. Uno schieramento «trasversale» rispetto alle differenti colorazioni politiche, con denominatore comune la richiesta di «rivedere radicalmente - si legge nel testo firmato dai sindaci - il rapporto tra Governo ed Enti locali ponendo questi ultimi in posizione paritaria rispetto a qualsiasi altro livello istituzionale».

Se la Finanziaria dovesse passare nei termini finora noti, secondo calcoli dell'Anci i piccoli Comuni finiranno per ricevere 2500 miliardi in meno, ai quali ne vanno aggiunti altri 2800 per pagare i contributi.

Gianluca Buonanno è indignato. «Io - dichiara - il gabelliere per conto di Prodi non lo farò mai». Poi si spiega con un esempio. «Una delle voci della prossima finanziaria - dice - prevede l'applicazione del 19 per cento di Iva sulle bollette della nettezza urbana che finora ne erano esenti. Questo comporterà un aumento secco di pari importo, il cui incasso sarà curato dai Comuni che però dovranno versarlo allo Stato. E pensare che proprio sulla nettezza urbana sono già in molti a fare la cresta. Se la finanziaria dovesse passare a queste condizioni, mi rifiuterò di applicarla: a costo di essere destituito dalla carica». [w. ca.]

Fermati a Serravalle

Due marocchini denunciati per contrabbando

SERRAVALLE. Li hanno sorpresi in possesso di un discreto quantitativo di sigarette di contrabbando: due cittadini marocchini sono stati denunciati dai carabinieri della Compagnia di Varallo. Sono Abdelkados Goumri e Abdullah Amr, ventenni domiciliati a Meggozzo (Verbania).

Sono stati fermati alla periferia del paese dai militari del nucleo operativo-radiomobile: il controllo ha portato al recupero di 83 pacchetti privi del contrassegno di Stato. I nordafricani sono stati denunciati per ricettazione e contrabbando. La successiva perquisizione al domicilio dei due ha portato al sequestro di altri 179 pacchetti di sigarette e 25 confezioni di profumo, pure di provenienza illecita. [p. q.]

IN BREVE

ANDORNO MICCA

Anziano cade da una scala Soccorso dal 118: è grave

Un pensionato di [illegible] anni è ricoverato all'ospedale di Novara per una caduta da una scala. Sergio Ruffino, 65 anni, è stato trasferito ieri sera al «Maggiore» con un elicottero del 118. L'uomo è tenuto sotto stretto controllo dai medici del reparto di traumatologia. [g. co.]

COGGIOLA

In gita al Monte Barone con gli Amici dei sentieri

Gli Amici dei sentieri di Biella hanno organizzato per domenica un'escursione al Monte Barone di Coggiola. Il ritrovo è fissato per le 6,15 davanti alla chiesa di San Biagio. Per informazioni telefonare allo 015-21.777. [p. g.]

BIELLA

Bruno Pizzul ospite del Panathlon club

E' Bruno Pizzul l'ospite della prossima serata organizzata dal Panathlon club di Biella, in programma lunedì al Circolo Sociale. Pizzul parlerà della sua esperienza di telecronista sportivo. Partecipano i vertici della Figc provinciale. [g. co.]

VERCELLI

Bolle di accompagnamento incontri degli industriali

L'Unione industriale di Vercellese e Valsesia ha organizzato un doppio incontro per spiegare alle aziende associate come comportarsi con i documenti di trasporto dopo la soppressione dell'obbligo della bolla di accompagnamento. Le riunioni sono in programma il 9 ottobre: dalle 9,15 alle 12,30 nella sede vercellese di via Lucca e dalle 15 alle 18 al Centro sociale di Borgosesia, in via Giordano. Parteciperà Domenico Monca, commercialista e consulente aziendale. [d. b.]

BORGO D'ALE

Il Comune restaura la scuola elementare

Il Comune di Borgo d'Ale ha deciso di restaurare, spendendo 270 milioni, l'edificio delle scuole elementari di corso Libertà. Una prima parte dei lavori è stata completata proprio in questi giorni e riguarda la costruzione di tre nuove aule e di una mensa scolastica, che è stata ricavata nei locali dell'ex asilo infantile. Il secondo lotto di lavori inizierà invece la prossima primavera: ristrutturando il piano superiore dell'edificio, verrà ricavata una nuova palestra. [p. a. r.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Due studenti vogliono rintracciare un mito della gioventù

Dove sei, Christiane F.?

Il racconto romanzato della loro ricerca, che si svolge anche su Internet
Ma per ora non c'è traccia della protagonista del film sullo «zoo di Berlino»

Due ragazzi universitari, di [illegible] i nomi, [illegible] che per [illegible] preferiscono [illegible] ve[illegible] pubblicati, sono venuti in redazione per sapere se Christiane F., l'interprete de «I ragazzi dello zoo di Berlino», è [illegible], perché vorrebbero [illegible] tattarla e andarla a trovare. Chi ne sa qualcosa si faccia vi[illegible]. Ecco come raccontano, in modo romanzato e leggero un «sogno», cui [illegible] tengono moltissimo.

Driiin. Mi porto la cornetta alle orecchie ancora tappate dal sonno. Dall'altra parte una voce sensuale di donna mi chiede: «Parlo con l'investigatore privato, Mr. Estasy? Sono la Fredda Morte e sto cercando ormai da tempo Christiane Felscherinow, [illegible] protagonista tedesca di "Noi ragazzi dello zoo di Berlino". Può aiutarmi a cercarla?». Clic.

Ho iniziato immediatamente la ricerca. La prima mossa è stata quella di documentarmi. Sono andato in libreria a comperare il libro di Christiane F., poi ho composto il 12 per avere il [illegible] di telefono di tutti i Felscherinow di Berlino. Il centralino me ne ha passati tre: Schalim, Klaus, Werner. Il primo e l'ultimo non parlavano inglese e solo Klaus ha [illegible]cettato di parlarmi. Ho finto [illegible] essere un giornalista francese, ma quando ho chiesto di Christiane si è fatto scontroso. «I'am sorry..it's forbidden». Clic.

E per [illegible] seconda volta in [illegible] settimana qualcuno mi ha appeso [illegible] cornetta sul grugno.

La sera seguente la mia tipa, Marta, mi ha detto di aver letto [illegible] un periodico che Christiane F. è morta. Preoccupatissimo mi sono allora rivolto ad un pirata dell'informatica, Mario B., con cui ho passato la notte intera a navigare [illegible] Internet. Inutilmente. Ora vi chiedo: se avete «info», si dice [illegible], riguardanti Christiane F. contattatemi al più presto negli uffici della benemata Stampa di Vercelli.

Ho... l'oltretomba alle calcagna, ma non è solo questo. Davvero, e senza scherzi, vorrei sapere [illegible]e vive, se vive, oggi questa ragazza che è stata un po' il simbolo di una gioventù malata, ma capace di risorgere. Il spero davvero che sia così.

Mr. Estasy



Il film «Christiane F. [illegible] ragazzi [illegible] di Berlino» tratto dall'omonimo romanzo fece scalpore per la drammatica crudezza della trama

Per chi vince «Vota la band»

«Umbria Jazz» è il 1° premio

Epigoni dei «Beatles» o dei nostrani «Articolo 31», che intendete partecipare al nostro referendum «scegli la band del cuore», tenetevi forte.

Grazie alla buona volontà dell'Ascom (Associazione commercianti di Vercelli, imparate il nome a memoria), il primo premio sarà il viaggio dei viaggi per chi ama la musica: un soggiorno tutto spesato per il gruppo d'oro ad «Umbria Jazz». E scusate se è poco.

A questo super regalo, si devono aggiungere gli altri già annunciati, quelli del nostro giornale, del centro estetico Portofino's, e del Comitato manifestazioni vercellesi. Questi ultimi amici, oltre ad offrire il rinfresco della serata conclusiva, assicurano la partecipazione alla prossima Maratona rock ai gruppi più gettonati dai fans.

Infine, [illegible] non certo per importanza e prestigio, la sponsorizzazione del Comune di Vercelli ci consentirà di organizzare un gala degno di nota.

La premiazione avverrà al Civico, dove i protagonisti del referendum potranno esibirsi davanti al grande pubblico.

Nei prossimi giorni verranno stampate le locandine e sarà ultimato il tagliando che pubblicheremo ogni giovedì in questa pagina.

A [illegible] non resterà che ritagliare il coupons e portarlo o spedirlo nelle due redazioni di Vercelli e Biella. E che vincano i migliori.

(d. b.)

SCRIVIAMOCI CON UN PALLONCINO



Dalla Germania a Caresanablot

Ha percorso più di 3.000 chilometri il palloncino trovato da Chiara Barberis, 10 anni, nelle campagne di Caresanablot. Conteneva il messaggio di una bimba tedesca, Beatrice Klosser. Chiara ora risponderà alla nuova amica, che le ha promesso in cambio un vasetto di «Nutella». Qualche altro bambino vuole seguirne l'esempio e iniziare una corrispondenza a distanza? Ci telefoni e noi seguiremo il viaggio del suo palloncino colorato (FOTO [illegible])

[illegible] DA... [illegible]

Apriamo un dibattito sull'eterno tema dell'incomunicabilità nelle famiglie. La parola ai genitori, aspettiamo la replica

«I nostri figli? Brufolosi, scontrosi e si lavano poco»

Lettera-sfogo di una mamma: dov'è finito il bimbo che esibivo a passeggio?

Bentornati! Dopo un primo numero di presentazione [illegible]cci subito in trincea. Devo dire che i messaggi arrivati in redazione sono più che sufficienti per inaugurare il mio «Cuore da...sgresu».

La lettera di cui voglio parlare oggi non è [illegible] uno studente, bensì di una mamma, che mi chiede di scrivere di un annoso problema: quello dell'incomunicabilità genitori-figli.

L'autrice della lettera vorrebbe lanciare un dibattito rivolto [illegible]n solo agli studenti, ma anche ai genitori. Spesso l'incomunicabilità tra due generazioni nasce dall'incomprensione. Molti genitori sono incapaci di vedere veramente i bisogni degli adolescenti

Cito il testo della lettera: «Non sempre l'adolescente gratifica i genitori, non sempre viene fuori come lo si vorrebbe. Non si tratta più del bimbetto carino da esibire a passeggio, l'adolescente a volte è brutto, brufoloso, scontroso, va male a scuola, non tira di scherma da campione, ha un carattere impossibile, sembra un drogato perchè suona quella musicaccia punk e non si lava mai, non [illegible] proprio nulla di cui i genitori possano vantarsi o perlomeno sentirsi soddisfatti...».

E ci chiede: «Ma un ragazzo deve per forza impasticcarsi tutti i sabati, schiantarsi in macchina, diventare un divo della televisione per far sì che qualcuno si accorga di lui?».

La mamma autrice del testo continua poi descrivendo la visione giovanile in merito alla droga. Quella droga, leggera o pesante che sia, che può essere reperita con estrema semplicità da qualsiasi ragazzo: sfido chiunque a trovare un giovane che non conosca almeno [illegible] [illegible] del cugino di uno che ha del «marocco» da vendere.

Il problema è evidente ed è più vasto di quanto possa sembrare, cito: «Quanti genitori si [illegible] fatti un giro a tarda sera per locali a dare un'occhiata alle facce stravolte di ragazzi che a volte non raggiungono la maggiore età?». E comunque [illegible] è dicendo al proprio figlio «tu [illegible] esci!» che si risolve il problema, gli spinelli se li fumano pure nel bagno della scuola, e alle otto del sabato se[illegible] si sono già fatti quattro Ceres!'

La lettera termina con la [illegible]guente frase: «Considerando che la convivenza con queste giovani generazioni è alquanto lunga, sarebbe il caso di renderla un po' meno difficile».

A questo punto spetta a [illegible] studenti e genitori dire la vostra. Arrivederci a giovedì.

Marco Miglietta

Operazione «aria pulita», controllati i gas di scarico di migliaia di auto

Un'auto su 2 ha già il «bollino»

Il Comune ha rilasciato 14.650 ticket blu, ma le vetture immatricolate soltanto in città sono 30 mila. Dal 1° novembre chi è senza contrassegno non potrà più circolare in centro

BIELLA. Sono quasi 15 mila gli abitanti di Biella che hanno provveduto a mettersi in regola con le emissioni dei gas di scarico della propria auto.

A meno di un mese ormai dall'inizio dell'operazione «bollino blu», i dati sui controlli resi noti dall'assessore all'Ambiente del Comune, Doriano Raise, dimostrano che in città la campagna antismog è stata presa molto seriamente dalla maggioranza dei residenti: uno su due ha provveduto a far controllare e a mettere a posto la vettura.

Le auto immatricolate a Biella, secondo una statistica dell'Automobile Club, che affianca Comune e Provincia nell'operazione, sono 35 mila. Da questo totale vanno però tolte le auto a benzina verde e a gas che secondo una stima del direttore dell'Aci, Seghesio, in tutto il Biellese sono circa 10 mila. Si può quindi ipotizzare che nella sola città non siano più di 5 mila. Quindi, delle 30 mila vetture senza marmitta catalica circolanti in città, 14.650 sono in regola con i gas di scarico. E non è poco.

Non ci sono invece dati sui controlli al parco veicoli immatricolato nel resto del Biellese. Si tratta di altre 90 mila auto. E per l'estensione delle verifiche anche a quella che è la parte più consistente del parco macchine del Comprensorio laniero si è mossa la Provincia. Ci sono officine autorizzate e convenzionate in tutti i maggiori centri del territorio, dov'è possibile far controllare i gas di scarico della propria auto al prezzo politico di 15 mila lire. In base alla diagnosi elettronica la vettura viene tarata e quindi marchiata col bollino blu.

Il contrassegno (se l'auto non è catalitica) sarà indispensabile dal primo di novembre per circolare nel centro di Biella compreso nel seguente perimetro: via Micca, via Cavour, viale Cesare Battisti, via Marocchetti, via Galilei, via Repubblica, via Bertodano, piazza Vittorio Veneto, via La Marmora. L'ordinanza resterà in vigore fino al 31 maggio, tutti i giorni dalle 7 alle 20, esclusi i festivi.

Da novembre i vigili inizieranno a fare controlli a campione: e chi sarà sorpreso a circolare in centro con l'auto non in regola rischia una multa di 108 mila lire. «Il nostro scopo, però, non è quello di reprimere - commenta Raise -, ma di sensibilizzare la gente al problema aria inquinata. E sotto questo profilo i risultati ottenuti sono più che soddisfacenti». [m. al.]



Dal 1° novembre chi circolerà in centro senza bollino blu rischia una multa salata

IN BREVE

GIUDIZIARIA

Il pm Chionna va a Milano ma il teste Pagano tace

Trasferta a Milano per il pm Chionna. Il magistrato ha seguito l'interrogatorio di Giuseppe Pagano, nell'ambito dell'inchiesta su Castrocaro. Ma Pagano ha taciuto, chiedendo più collaborazione. [d. p.]

TELEVISIONE

La Rai risponde in Provincia «Terzo canale? Bene così»

Il canale tv di Raitre Piemonte interferisce con quello della Svizzera e il segnale non può essere migliorato, almeno per ora. La Rai ha liquidato così la protesta della presidente della Provincia, Silvia Marsoni, che lamentava la scadente qualità del servizio pubblico. [p. g.]

TABACCAI

Nuovi uffici in via Carso per il sindacato della Fit

Trasloco in casa Fit. Gli uffici del Sindacato provinciale tabaccai hanno lasciato la sede di via Repubblica e si sono trasferiti in via Carso 34. Nuovi i numeri di telefono: 403556 e 8492112 per il fax. [g. co.]

POLITICA

Consorzio Comuni discute sulla finanza locale

Il Consorzio dei Comuni biellesi si è riunito ieri per discutere delle imminenti decisioni del governo in tema di finanza locale e per chiarire i contenuti della proposta di legge finanziaria per il '97. [p. g.]

COMMERCIANTI

Banca Sella e Ascom accordo sui prestiti

Saranno precisati oggi alle 11 nella sede dell'Ascom gli accordi con la banca Sella per la concessione di finanziamenti a tassi agevolati. [p. g.]

L'Usl decide di potenziare il servizio

Dodici miliardi per Psichiatria



L'Usl completerà i lavori del centro diurno «Faccenda» di Mongrando

BIELLA. Ad uno ad uno, sembrano sciogliersi i nodi che da sempre affliggono la sanità biellese. Dopo la visita alle strutture di Psichiatria esistenti sul territorio, alla quale hanno preso parte gli amministratori dell'Usl ed i sindaci di Biella e Cossato, sono emerse novità interessanti. E' in arrivo tra l'altro una pioggia di miliardi per potenziare il servizio.

Intanto, venederdì 11 ottobre, verrà inaugurato il centro di dialisi di Cossato: 8 posti letto che consentiranno ai numerosi pazienti del Biellese orientale di curarsi in self-service. Anche in questo caso si tratta di un traguardo ambito per l'Usl, un altro servizio che nei prossimi mesi sarà ulteriormente migliorato.

Ma torniamo a Psichiatria. Spiega in proposito il commissario straordinario Bruno Vogliolo: «Lo scopo del giro compiuto in questi giorni sul territorio era quello di censire e verificare la situazione delle strutture psichiatriche esistenti per poter stanziare adeguati investimenti. Abbiamo così potuto constatare che la situazione non è disastrosa come si credeva, a parte la totale assenza del repartino psichiatrico. Il prossimo anno, però, grazie ad interventi mirati a potenziare ulteriormente il servizio, si dovrebbe ridurre al minimo anche la necessità dei ricoveri d'urgenza».

Per migliorare il servizio dell'intero dipartimento verranno stanziati cinque miliardi all'anno, tre in più rispetto al passato. Verrà inoltre potenziata la rete integrata del distretto biellese, ad esempio attraverso il completamento dei lavori in alcune sedi (vedi il centro diurno «Faccenda» di Mongrando o villa Pramaggiore a Cossila che presto ospiterà anche un day-hospital), o l'acquisizione di otto minialloggi, messi a disposizione dal Comune di Biella, che verranno adibiti a centro residenziale.

Per quanto riguarda Cossato, invece, dal primo gennaio '97 saranno attivi un nuovo day-hospital ed un centro residenziale allestito in una villa recentemente acquisita dall'Usl. Verranno inoltre stanziati 6 miliardi e 300 milioni per una comunità protetta dotata di centro diurno e reparto terapia: i lavori inizieranno in primavera. [p. g.]

A novembre

Si elegge il Consiglio scolastico

BIELLA. A un anno esatto dall'istituzione, prosegue il «rodaggio» del Provveditorato agli studi. Pur se con qualche difficoltà (gli organici sono ancora ridotti all'osso ed il distacco da Vercelli è ancora in pieno svolgimento) sta guadagnando sempre maggiore autonomia.

L'ultima conquista è il Consiglio scolastico provinciale, il parlamentino del mondo dell'istruzione con funzioni di programmazione e di controllo. Il nuovo organismo, che opererà nel triennio '96/'99, sarà composto da 42 seggi: un numero proporzionato agli studenti, agli istituti operanti ed al personale docente attivo nel Biellese. Per questo il Provveditorato ha tracciato in questi giorni un quadro minuzioso del mondo scolastico della Provincia di Biella.

Dall'indagine risulta che gli studenti di ogni ordine e grado (dalle materne alle superiori) sono oltre 21 mila suddivisi in 85 plessi. Gli addetti, tra personale direttivo, docenti, impiegati amministrativi, tecnici e ausiliari sono quasi tremila. Di questi 2286 sono insegnanti, 11 direttori didattici, 39 presidi e 562 personale non docente.

Il Consiglio scolastico provinciale, per il quale è già stata fissata la data delle votazioni (le mattinate del 10 e l'11 novembre), sarà composto dal Provveditore Guido Vitelli, da tre rappresentanti comunali, l'assessore provinciale all'istruzione ed un consigliere regionale. Attraverso le preferenze verranno invece eletti 21 rappresentanti del corpo insegnanti. Inoltre tre seggi saranno occupati da direttori didattici e presidi ed altrettanti dai rappresentanti del personale non docente.

Ci saranno anche quattro genitori ed ancora quattro figure designate dalle organizzazioni sindacali che rappresenteranno sia i lavoratori dipendenti sia quelli autonomi. Infine un posto sarà assegnato ad un personaggio del mondo dell'economia che verrà indicato dalla Camera di Commercio di Biella. [p. g.]

Cossato, padre e figlio di 67 e 39 anni

In due all'ospedale intossicati da funghi

COSSATO. Padre e figlio rischiano la vita per aver raccolto e mangiato dei funghi velenosi, quasi certamente esemplari di Amanita Phalloides.

Giulio e Gianni Camatel, rispettivamente di 67 e 39 anni, sono ricoverati nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Biella. Dopo le cure dei medici, i due non corrono pericolo di vita. Ma, al momento del loro arrivo in nosocomio, le condizioni erano assai gravi. Dopo aver mangiato i funghi raccolti dall'anziano in Baraggia, padre e figlio erano subito stati colpiti da un malessere diffuso. Poi la situazione era peggiorata con vomito e diarrea. Ma nonostante lo stato di prostrazione, per due giorni Giulio e Gianni Camatel hanno rifiutato di farsi ricoverare.

Solo l'altra mattina, quando ormai i due erano si esprimevano a stento, con un filo di voce e le lacrime agli occhi per il dolore allo stomaco, è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa di Cossato.

«Quando sono arrivati si è resa necessaria un'abbondante diuresi - hanno spiegato i medici dell'ospedale - perchè le tossine erano ormai entrate nel sangue ed assorbite dal fegato. Non abbiamo dubbi: si tratta di un'intossicazione da funghi, confermata anche dagli esami di laboratorio. Purtroppo padre e figlio hanno atteso troppo tempo prima di farsi ricoverare».

Era stato Giulio Camatel, insieme al fratello Severino, ad andare per funghi in Baraggia. Il fratello lo avrebbe però sconsigliato di raccogliere un esemplare in particolare, che gli era sembrato non commestibile. Invece Giulio Camatel lo avrebbe riposto nel cestino, convinto che una volta cucinato sarebbe risultato ottimo.

Fortunamente la quantità di veleno ingerita da padre e figlio non è stata molto elevata e questo ha loro salvato la vita nonostante il ricovero in forte ritardo. Ora i due stanno reagendo bene alle cure dei medici biellesi e presto lasceranno il reparto di Rianimazione. [r. b.]

Giovane di Ercolano

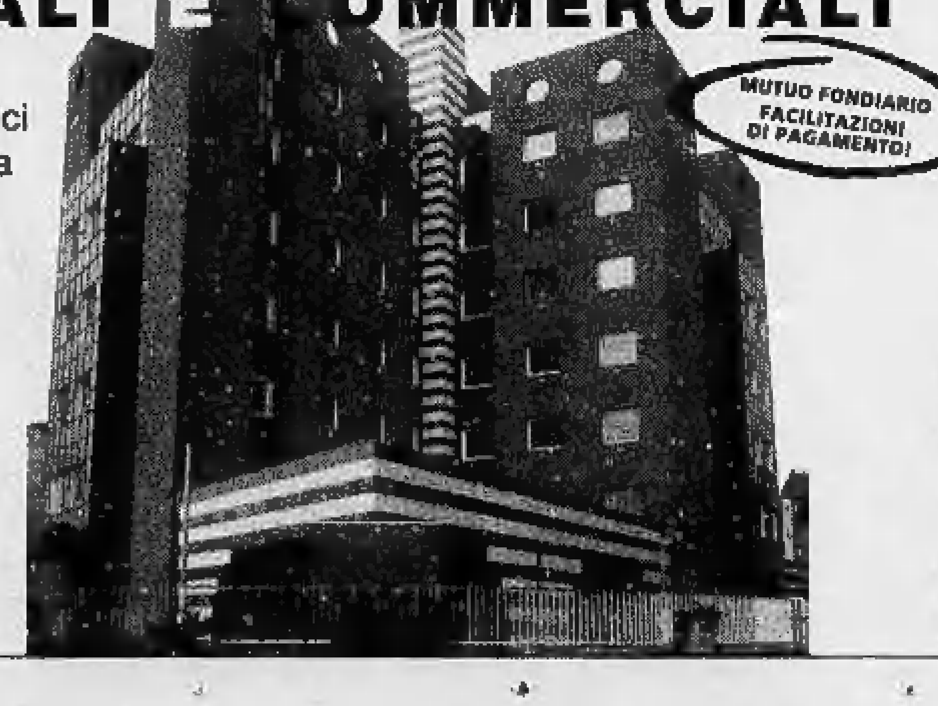
Rapina «Piccin» si costituisce un latitante

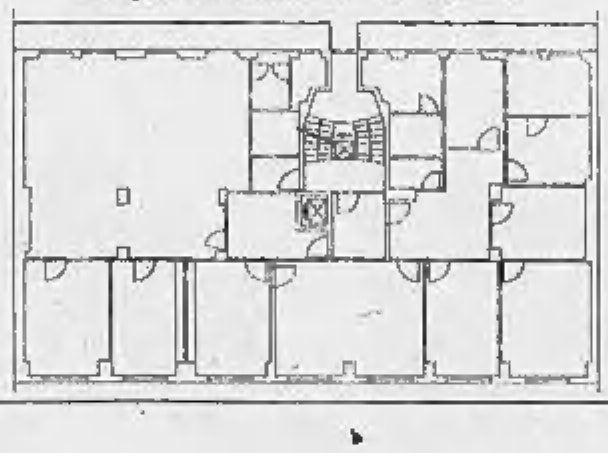
BIELLA. Si è costituito ieri mattina l'ultimo ricercato nell'inchiesta «Piccin», la ditta di trasporti di Verrone rapinata nel febbraio scorso. Salvatore Noviello, 25 anni, di Ercolano, si è presentato davanti al pm Serianni con la valigia in mano, pronto per essere trasferito in una cella del carcere di via dei Tigli. Il giovane dovrebbe restare in prigione per qualche giorno e poi essere mandato agli arresti domiciliari, condizione in cui il fratello, pure lui coinvolto nell'indagine, si trova già da qualche tempo.

Salvatore Noviello è accusato di aver ricettato il bottino della rapina Piccin e di alcuni altri colpi attribuiti alla banda identificata nel proseguo dell'inchiesta.

Com'è noto, l'operazione coordinata da polizia e carabinieri ha portato in carcere più di 20 persone. Proprio a Napoli erano stati trovati alcuni capi d'abbigliamento griffati «Fila» che erano stati sottratti dai magazzini della ditta di trasporti biellese. [d. p.]

COMUNE DI PRAROLO
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO
Visto il 6° comma dell'art. 15 della Legge regionale n° 56 in data 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni,
RENDE NOTO
che con atto deliberativo del Consiglio Comunale n° 10 in data 4 maggio 1996, divenuto esecutivo il giorno 12 luglio 1996, è stato adottato il progetto preliminare della 3ª variante al Piano Regolatore Generale Comunale ed il medesimo è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, e precisamente dal giorno 3/10/96 al giorno 2/11/96 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30; giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.30.
Il progetto preliminare è pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio Comunale per lo stesso periodo e nei successivi 30 giorni, e precisamente entro il giorno 2/12/96, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo da L. 20.000 e in n° 2 copie su carta libera mediante consegna agli Uffici Comunali.
In pari numero e con le stesse modalità, a corredo delle osservazioni e proposte, dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Dalla Residenza Municipale, il 3 ottobre 96
IL SINDACO
Dott.ssa Maddalena Dughera





Domani a Ponderano lo show-evento del grande Lee

Alvin, il blues è mito

Nuovi album e magie chitarristiche per l'ex capo dei «Ten Years After», principe delle scene rock inglesi. I biglietti a 30 mila lire



Il grande chitarrista inglese Alvin Lee, fondatore dei «Ten Years After» e leggenda del rock-blues mondiale, domani è in concerto al Babylonia di Ponderano

PONDERANO. E' cresciuto a suon di musica jazz e blues: le note di Ralph Willis e Lonnie Jefferson come ninna nanna, mentre in casa non mancava mai, a portata di mano, una chitarra. Il destino di Alvin Lee era segnato, ancor prima che lui nascesse per merito di due genitori che, malgrado fossero inglesi, erano grandi appassionati di musica «nera».

Quello stesso Alvin Lee, che negli Anni Sessanta fondò i mitici «Ten Years After», sarà domani sera al Babylonia, per un eccezionale concerto di sanguigno blues: l'appuntamento è alle 22,30, e il biglietto costa 30 mila lire. Lee ha una lunga carriera alle spalle, ma quello di Ponderano non sarà uno show all'insegna del «revival»: il musicista britannico, fiero di essere considerato una delle più veloci e applaudite chitarre del mondo, non si è mai seduto sugli allori.

Chiuso il capitolo con la storica band, dopo il '76 ha continuato a suonare e a collezionare successi. I più recenti risalgono agli Anni 90, con l'album «Zoom» ('92) subito seguito da «Nineteen-Ninety Four», la cui uscita è coincisa con il 25° anniversario di Woodstock (appunto due anni fa).

La carriera di Alvin Lee è cominciata prestissimo: a 13 anni debutta a Nottingham con una rock'n'roll band chiamata «The Jailbreakers». Pochi anni dopo incontra il bassista Leo Lyons, con il quale inizia a girare pub e birrerie. Il duo si arricchisce poi del percussionista Rick Lee, e quindi di Chuck Churchill, tastierista: nel '67, i «Ten Years After» erano ormai al gran completo, pronti ad affrontare il pubblico di tutto il mondo.

Divennero presto un'istituzione, nella leggendaria storia della «British blues invasion», e presero a incidere album e a fare torunée planetarie. Ma come spesso accade, l'incantesimo si ruppe in fretta: nove anni dopo, il pioniere del rock'n'blues si trovò solo, ma deciso a riformare una sua band. Nacquero così i «Ten Years Later», e poi alcuni album di successo («Rx5» e «Detroit Diesel»). Nell'89, Alvin Lee organizzò perfino una rimpatriata dei «Ten Years After», ma l'iniziativa non sortì grandi effetti: nel '91 la band si era nuovamente sciolta. Al Babylonia, il grande bluesman sarà accompagnato da un nuovo gruppo, per regalare momenti magici ai suoi fans e ai giovani che l'hanno conosciuto sui dischi.

Sabato sera, nel capannone «live» di Ponderano, la musica continua: arrivano i «Santa Sagre», promettente gruppo italiano erede dei «La Crus». Presenteranno il loro nuovo album, in uscita in questi giorni: un mix di soul, «surf» Anni '60 e canzoni d'autore. [p. g.]

Crevacuore, la rassegna del giovedì

E' musica nera al Dragon's pub

CREVACUORE. Il Dragon's Pub riprende la stagione all'insegna della musica live, e non solo per i week end...

Il locale valsesserino, pur rispettando la cadenza settimanale dei concertoni programmati il sabato notte, aggiunge per l'autunno una rassegna che si chiama «Bluesthursday» e che, naturalmente, presenta solo blues. Ovvio, solo di giovedì...

Ad aprire il palco, questa sera, dopo le 22,30, sarà Roberto Morbioli, con la sua Morblus Band. Il chitarrista veronese s'avvale di un organico di primo piano che spesso gioca un euforico «juke joint», con Daniele Scala dalle tastiere dell'Hammond «C3», Luca Zulian al basso ed Antenore Adami alla batteria.

La Morblus Band ha recentemente scodellato in digitale un nuovo lavoro ispirato ad alcune figure immortali della letteratura blues, da Albert Collins a Clarence «Gatemouth» Brown, aggiungendo personali interpretazioni della musica nera tra tristezza e rabbia, tra luci ed ombre non certo pacate.

Il compac disc, che contiene undici brani, si intitola «Let the Good Times Roll» e si avvia con una canzone ben marcata, scritta dal leader del gruppo: «Come with Me». Le spire proseguono quindi con «Every Day I Have the Blues», un pezzo di Peter Chatman, per avviarsi in un percorso classico di covers e poi ricondurre l'ascolto a sonorità scritte sempre dallo stesso «Morb» a quattro mani con un altro geniaccio italiano della musica del diavolo, Rudy Rotta. La colonna in questo cidì si rilancia successivamente a briglia sciolta in classici più legati al soul ed ai rhythm and blues, rifacendo ad esempio «Mustang Sally» di Rice, che alcuni anni fa visse una seconda giovinezza nella versione di Andrew Strong, inserita nella colonna sonora del film di Alan Parker «The Commitment».

La parata musicale dei giovedì autunnali in blues proseguirà al Dragon's Pub nella notte del 17 ottobre, presentando Raymond «Sleepy Ray» McDonald che arriva da Houston, Texas. Nelle settimane successive il cartellone prevede invece Fabio Treves, Nick Becattini & Serious Fun, Tolo Marton, Gnola e la Rudy Rotta Blues Band. Insomma, per i patiti di questo genere musicale non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

Intanto per il sabato notte, il repertorio resterà più legato al rock. Domani c'è il ritorno di Dave Electric Band. E, in una serata «anomala», quella di mercoledì della prossima settimana, il live sarà appannaggio della formazione reggae dei Fontamilia che hanno come frontman Gerome, un cantante di Pointe-à-Pitre in Guadalupa, che vive a Montpellier.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Tel. 256.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 Or. ap. 21,30. L. 10.000	**The Fan**
Nuovo Italia Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or. ap. 21,30. L. 10.000	**3**
Principe Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or. ap. 21,30. L. 10.000	**L'ottavo giorno**
Viotti Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 Or. ap. 21,30. L. 10/8000	**Independence Day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Belvedere Dolby Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375	CHIUSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	CHIUSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	CHIUSO
Dugentesco Via G. Ferraris 103	CHIUSO
CIGLIANO **Splendor**	CHIUSO PER FERIE
COSTANZANA **Parrocchiale** Ore 21 (spett. unico) L. 6000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. or. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SAN GERMANO **Sala Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. tel. (0161) 94.551	CHIUSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Impero** Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000	**3**
Mazzini Inf. (015) 22.736-31.312	OGGI RIPOSO
Odeon Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	**Independence Day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Sociale Tel. (015) 22.736-31.312 Posto unico Lire 12.000	**Vesna va veloce** *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.698	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27 Or. 22,15 spettacolo unico L. 11.000/8000	**I misteri del convento** *di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '96)* — Alla ricerca di documenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incontrano inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Or. ap. 21 L. 10.000/7000	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
SERRAVALLE S. **Corso** Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 54.265	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Elio e i «Cure»: le prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti, sono in vendita i biglietti per i concerti programmati per ottobre fuori provincia: gli «Skorpions» sabato 12 al Palavobis; «Elio e le Storie Tese» il 13 al Forum di Assago; i «No Fx», «Good Riddance» e i «Vandals» il 19 al Palalido; quindi i «Cure» il 23 al Forum; i «Kula Shakers» e gli «Space Hog» il 24 al Milano Shocking club; i «Cranberries» il 25 al Forum; gli «Articolo 31» il 29 a Biella, al palazzetto dello sport, e Celine Dion il 30, ancora al Forum.

QUAREGNA

Lezioni di danza

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi dell'associazione «Ritmodanza», che promuove lezioni di classica e moderna-jazz, suddivisi in vari turni e orari. Gli adulti, inoltre, potranno cimentarsi con i ritmi latino-americani, col funk e col ballo da sala. Per informazioni, si può telefonare alla palestra Better Bodies di via Marconi, allo 015-927.263.

PONZONE

Suona la «Jugendorchester»

Sono tre i concerti che la «Jugendorchester Bachkreis» terrà nel Biellese. La prima esibizione dell'orchestra, composta da 55 giovani musicisti, è in programma domani sera nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Ponzone. Seguirà poi, sabato, un recital a Biella, nella chiesa di San Filippo.

L'ultimo appuntamento domenica a Candelo, in Santa Maria Maggiore. Tutte e tre i concerti s'iniziano alle 21.

BIELLA

A Milano per gli show teatrali

Anche quest'anno l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con Teatrando, l'Università popolare e il Liceo scientifico, ha organizzato trasferte per seguire gli spettacoli teatrali a Milano. Sono otto le recite cui si potrà assistere, a Porta Romana, al Piccolo e all'Out Off. Si parte il giovedì 10.

Si può avere il programma, telefonando in assessorato (350.72.83). [p. g.]

VIAGGI

Biella, domani sera

Foto dal Canada e menù tipici al Commerciale

BIELLA. Si torna a scoprire il mondo al Circolo commerciale, con le serate cultural-gastronomiche della Kibo Viaggi. Riprendono infatti questa settimana gli incontri promossi dall'agenzia biellese, dedicati a splendidi reportage e ai menù tipici dal Paese fotografato.

Il primo appuntamento è per domani: sono di scena il Canada e la Columbia britannica. Le diapositive, realizzate da Gabriele Seira, raffigurano la natura selvaggia dell'isola di Vancouver; poi, attraverso un viaggio in battello nell'Inside Passage, si giunge fino alla Skeena Valley. Non mancano affascinanti immagini dei grandi parchi sulle Montagne Rocciose: il Jasper, lo Yoho ed il Banff, ricchi di laghi, cascate, pinete ed enormi spazi incontaminati. Alle 19.45 sarà servito l'aperitivo: subito dopo la cena a tema. Per prenotarsi, si può telefonare al 252.24.56. [p. g.]

CORSI

Via alle iscrizioni

Chitarra e liuto A Biella si studia la musica antica

BIELLA. Il liuto barocco e il basso continuo, ma pure la chitarra moderna, la storia e la letteratura sugli strumenti a corde: si sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di chitarra, organizzati dal Centro studi piemontese di musica antica. Come ogni anno, le lezioni delle diverse discipline saranno tenute da Davide Rebuffa, e si svolgeranno nella sede di via Trieste. I corsi sono ad indirizzo professionale o amatoriale, per gruppi o per singoli allievi. Fra le materie d'insegnamento ci sono la chitarra moderna, quella ottocentesca, il liuto barocco e rinascimentale, la tiorba e la tecnica del basso continuo. Sono previste anche alcune discipline complementari: da quelle canoniche (teoria e solfeggio e armonia), a quelle specialistiche (paleografia e trascrizione delle intavolature). Per le iscrizioni, chiamare lo 015-26.370. [p. g.]

MUSICA CLASSICA

Sabato il concerto

Concorso Viotti otto finalisti per il canto

VERCELLI. Sono otto i finalisti della sezione canto al Concorso internazionale di musica «Viotti». La giuria ha scelto le voci dei soprani italiani Sonia Corsini e Claudia Carrisi Hennig, dei soprani coreani Seo-Ra Kim, Choi Young Shim, You Eun Yee, del soprano americano Janice Creswell, del mezzosoprano argentino Maria Lujan Mirabelli e del tenore coreano Lee Yeong Hwa. L'ultima prova è in programma sabato alle 20, al Teatro Civico. I concorrenti, che si esibiranno su arie di Bellini e Donizetti, saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino, diretta da Fabrizio Maria Carminati. I biglietti per assistere alla serata finale sono in prevendita oggi e domani alla botteghino del Civico, dalle 17 alle 19. Il costo varia dalle 5 alle 15 mila. Un'ultima annotazione: in platea, sabato sera, ci sarà anche il grande tenore Alfredo Kraus. [s. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Fuga dalla scuola media**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock**. Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Bambola.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 18,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bambola.** V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **La bruttina stagionata**. Orario: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Giovani streghe**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Posti dall'inferno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **I fratelli Mc Mullen**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 517.166. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. 14, 15, 16 ottobre: Convegno L'Acustica come bene culturale - la progettaz. acustica del teatro d'opera: conservazione e innovazione. Organizz. Teatro Regio, Città di Torino, Politecnico di Torino, Ciarm di Ferrara, Università di Venezia. Ingr. libero. Inf. 8815.377.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,30 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Stark: luci sfolgoranti**, tv movie
22,30 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole
17,30 **Wilma e... dintorni**
18,30 **Time out**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento**, film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19,32 **He man**, cartone animato
20 — **Sam il guerriero**, cartone animato
20,30 **Complotto al Cremlino**, tv movie
22,30 **Seven show**
23,33 **New age television**

Primantenna
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Rubrica**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Appuntamento con Patrone**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg diario del giorno**

Videogruppo
16 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Quarta Rete Tv
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Hollywood cop**, tv movie
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match music**

Teletime
16,20 **Parco giochi**
18,30 **Out**, telefilm
19,20 **Tg Time**
20,45 **Le avventure di Tom Soyer**, film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
20,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
22,30 **Eros Graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**, varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Fantastico '86**, varietà
22,30 **Informazioni regionali**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Monitor**
20 — **Vivere Torino**
21 — **My music**
22,10 **Redazionali di vendita**
23,30 **Le auto della settimana**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Piazza grande**
22,30 **La sera del ballo**, film
24 — **Velò**
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Tutti in forma**
22,40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby show**
23,40 **Informasette**

Telesubalpina e Tai 9
19 — **Grandangolo**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Una volta nella vita**, film
22,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
13,40 **Ospedale: istruzioni per l'uso**
22 — **Lente amica**
22,30 **Tg**
23,20 **Made in Italy**
24 — **Tg**
0,35 **Ospedale: istruzioni per l'uso**

Videonovara
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Ospedale: istruzioni per l'uso**
20,45 **Film**
23 — **Fantasy**
23,30 **Film**

VCO
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **F.M. Tv solo musica italiana**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento**, film
22,30 **Vco notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I lanieri eliminati dal Verbania dopo la serie dei penalty ad oltranza

Biellese beffata ai rigori

Delusione per gli uomini di Bacchin che erano riusciti a rimontare lo 0 a 2 dell'andata con due bei gol di Girelli e Comi. Espulso Comotto al 66'. Contestata la terna arbitrale

BIELLA. La Biellese esce a testa alta dalla Coppa Italia: in 10 dal 66' per l'espulsione di Comotto, batte il Verbania 2-0 (punteggio identico all'andata), ma viene eliminata ai rigori. Fatale l'errore dal dischetto di Girelli dopo che la prima serie di 5 rigori si era chiusa in parità senza nessun errore. Di Severi la rete del definitivo 6-7 che consente al Verbania di accedere ai sedicesimi di Coppa escludendo la capolista del campionato.

L'incontro, giocato a ritmi non elevatissimi, ha visto ancora una volta protagonisti i «gemelli del gol» Girelli-Comi, entrambi a segno nei novanta minuti regolari. Nonostante le assenze di Passariello e Giannini tra i padroni di casa e di Rovellini, Castiglioni, Agostino e Cardinali fra gli ospiti è stata partita vera, soprattutto nel finale con nessuna delle due squadre che ci stava a perdere. Ad infiammare gli animi e gli spettatori sugli spalti (300, ma molto rumorosi) ci ha pensato la terna arbitrale con diverse decisioni molto contestate. Bacchin ha fatto esordire tra i pali il giovane portiere Biasion, mai chiamato severamente in causa nei novanta minuti. Il Verbania, nonostante le tre punte, si è visto raramente in attacco, anche quando si è trovato in superiorità numerica. Da segnalare l'infortunio ad Ariezzo (stiramento) nei primi minuti della partita.


Nonostante una prestazione tutto cuore, la Biellese esce dalla Coppa Italia

La Biellese parte forte e già al 3' sfiora la rete con Comi ottimamente servito da Rossi, ma il diagonale della punta si spegne a lato. Il vantaggio arriva al 10': lancio lungo di Mazzia per Comi che controlla e serve in profondità Girelli che scarta anche il portiere e infila nella porta vuota. Il ritmo diminuisce, ma i bianconeri (ieri in maglia rossa) restano padroni del campo. Ci provano Rossi al 32' e Girelli al 38', ma Macchi blocca bene.

Al 54' si vede Pingitore in contropiede: la sua conclusione è però debole. Replica la Biellese al 59' con un incursione di Comi, il cui cross attraversa tutto lo specchio della porta senza trovare compagni. Al 20' Girelli supera di nuovo Macchi, ma si decentra. Prova poi il tiro a spiovere ed il portiere neutralizza. Dal 66' la Biellese è in 10, ma continua ad attaccare. Prima Garegnani e poi Mazzia concludono a lato e al 72' Comi firma il 2-0. E' Girelli a restituire il favore al «gemello» con un preciso cross dalla destra su cui si avventa il bomber che insacca di destro. Palla al centro e tiro da metà campo di Pingitore: Biasion è fuori dai pali, ma si salva in affanno. All'87' è Cretaz a rendersi pericoloso e al 91' Macchi blocca una conclusione di Isabelli. Poi niente supplementari e decisione ai rigori con Girelli che calcia a lato il sesto penalty della Biellese.

Gabriele Cornella

Biellese: Biasion; Comotto, Ariezzo (8' Ferrero, 46' Isabelli); Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Rossi, Cretaz, Comi, Girelli, Garegnani. **Verbania:** Macchi; Calafiore, Blaseotto; Agostini, Severi, Renda; Ceretti (82' Brigenti), Capacchione, Tirapelle, Pingitore, Porrino (46' Giustino). **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 10' Girelli, 72' Comi.

Pro Vercelli

Amichevole oggi a Caselle

VERCELLI. La marcia d'avvicinamento alla sfida con l'Olbia, che negli intendimenti delle bianche casacche dovrebbe portare, finalmente, il primo successo del torneo, fa tappa a Caselle.

Questo pomeriggio, alle 15,30, mister Codogno proverà contro il team torinese che milita in Promozione la squadra anti-Olbia. Considerando i problemi d'organico il tecnico vercellese darà, comunque, ampio spazio all'intera rosa.

Intanto è stato ulteriormente rinviato l'intervento chirurgico per Andrea Fabbrini. Fissata in un primo tempo per metà della scorsa settimana, l'operazione è slittata ai prossimi giorni. Domani mattina sembrerebbe l'ipotesi più probabile, ma i medici che hanno in cura l'attaccante della Pro non hanno ancora preso una decisione. Fabbrini sarà operato a Torino dall'èquipe del professor Berra che nel '94 curò Roberto Baggio.

Nessun problema, invece, dalla giustizia sportiva. Tra i giocatori di serie C2 squalificati non figurano calciatori vercellesi. Dovranno invece osservare un turno di sospensione Tolotti (Ospitaletto), Angeloni (Pro Patria) e Giaretta (Lecco). E' stato invece squalificato sino al 9 ottobre l'ex tecnico della Pro Sergio Caligaris. Pro Vercelli-Olbia sarà diretta dal ternano Ferone. [p. m. f.]

Vercelli, alle 19

Hockey, ecco il dream team gialloverde

VERCELLI. E' da quasi un mese che i prodi gialloverdi sudano e s'allenano al Pala Isola; hanno già affrontato (con discreti risultati) un test match internazionale in Francia, ma solo questa sera alle 19 verranno ufficialmente presentati a tifosi e mass media.

Il «rinvio» si è reso necessario a causa degli impegni in Nazionale di alcuni giocatori dell'Amatori. Tra uno stage e un raduno azzurro, dunque, oggi Caricato riuscirà ad avere l'organico completo.

C'è molta attesa tra la tifoseria per vedere all'opera il nuovo Amatori. Scomparse dalla scena hockeystica Roller Monza e Lodi, ingaggiati Roberto Crudeli, Alessandro Bertolucci e, buon ultimo, l'argentino Osvaldo Gonella, il team di patron Piccioni lancia il suo guanto di sfida al Novara. Stasera, comunque, oltre all'Amatori edizione '96-'97 sponsorizzato «Limoter» i tifosi avranno l'opportunità di conoscere anche le altre formazioni gialloverdi: dalle giovanili alla squadra che, quest'anno giocherà in serie B.

Insomma una «passerella» tutta gialloverde nella quale, comunque, non mancheranno spunti d'attualità. Lo staff dirigenziale illustrerà i programmi societari: dal lancio della campagna abbonamenti alle amichevoli precampionato della squadra. La prima uscita, probabilmente, avrà luogo già martedì al Pala Isola contro una Nazionale straniera.

Intanto sono stati «varati» i gironi del turno inaugurale di Coppa Italia. L'Amatori è stato inserito nel gruppo B con Cgc Viareggio e Scandiano. Le prime due formazioni accederanno alla poule di semifinale. La final four, invece, si disputerà il 4 e 5 gennaio '97. [p. m. f.]

Volley, il Ricignolo vince il derby

Lega, Vercelli ok Sconfitto il Biella


Nulla da fare per il Biella Scarpe che complici alcune assenze importanti è stato sconfitto (3-0) dal Novara nel secondo turno della Coppa di Lega

BIELLA. Risultati alterni nei match del secondo round in Coppa di Lega.

Qui Libertas. Tutto facile per la Mokaor Vercelli nell'esordio interno con il Pino Torinese. Il sestetto di Cristini si è imposto 3-1. Dopo aver vinto senza problemi i primi due set (15-9, 15-2) i blu hanno subito la reazione dei torinesi (17-16), prima d'imporsi 15-7 nel quarto parziale. La Libertas è sola al comando della classifica: 4 punti contro i due di Cus Torino e Pino. Ancora al palo il Meneghetti che sabato, alla «Mazzini» sarà ospite dei vercellesi.

Qui Biella Scarpe. I lanieri, in formazione largamente rimaneggiata per gli infortuni, sono stati sconfitti 3-0 (15-12, 15-6, 17-16 i parziali) sul campo del Novara, squadra di pari categoria. Nell'incontro si sono visti comunque dei segnali positivi per il Biella Scarpe, che per due set ha lottato alla pari.

Qui Ricignolo. Nella Coppa di Lega femminile il Ricignolo si è imposto nel derby col Giletti Vallemosso per 3-2 (11-15, 15-11, 15-7, 14-16, 15-5 i parziali). Afferma l'allenatore Mauro Pastorino: «Abbiamo faticato. Sono uscite l'ansia e la paura di non farcela causata dalla stato precario di salute della squadra». Hanno accusato problemi Cocchi, Carturan, Frontini e Lanza. Nel Giletti, bravo ad annullare 7 match ball nel quarto set, grande prova della ex Tibaldi. [r. s.]


GUCCI
firenze • milano • roma • bologna • bari • capri • montecatini • padova • pesaro • porto cervo • treviso • venezia • verona